SIGNOR [illegible]
COPIA DI SERVIZIO
10100 TORINO

LA STAMPA

ANNO 125. N. 22 · DOMENICA 27 GENNAIO 1991 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GR (PP) 1/70 · L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221 121, FAX 655305 ABBONAMENTI 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5688.334/335, TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 264.000 TARIFFE ESTERO L. 562.000 ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 664-880) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 30TH STREET, LIC NY 11104

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FR. 80; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); (SUPPL. Mille ESQ. *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2.60; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0.95; JUGOSLAVIA Din. 27; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4.50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.20; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 120; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. ECONOMICI 190.000 (348.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 730.000 (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARIE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 730.000 (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARIE LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI [illegible]. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Il ministro degli Esteri sovietico in Usa: questa guerra va oltre il mandato Onu

Brucia il petrolio nel Golfo

I Patriot fermano altri missili su Israele ed Arabia

LA GRANDE OCCASIONE

E' giunto adesso, adesso che la guerra contro Saddam Hussein è scoppiata e sembra avviarsi ogni giorno di più a divenire una guerra all'ultimo sangue, il momento del «linkage»: il momento cioè di parlare della questione palestinese legandola in qualche modo al conflitto in corso. Ora è giusto e opportuno farlo (e dirò poi come). Parlarne prima, invece, prima che la guerra scoppiasse - per cercare di evitare che scoppiasse, così come declamavano gli oppositori dell'intervento delle Nazioni Unite - sarebbe stato solo un errore clamoroso dalle conseguenze gravissime.

Prima del 17 gennaio accettare un qualunque collegamento tra l'occupazione del Kuwait e la questione dei palestinesi avrebbe significato solo concedere a Saddam Hussein due punti di vantaggio decisivi: 1) avrebbe convalidato la sua pretesa (assolutamente bugiarda) secondo cui proprio il desiderio di risolvere la suddetta questione sarebbe stato il vero motivo dell'invasione compiuta dalle sue truppe ai danni del vicino Emirato (avrebbe cioè trasformato una pura menzogna propagandistica in una verità); 2) avrebbe reso impossibile agli oppositori dell'annessione del Kuwait tracciare una linea di resistenza efficace. Accettato il «linkage», infatti, che cosa avrebbe impedito a Saddam Hussein di pretendere anche che venisse convocata al più presto una Conferenza sulla questione palestinese? Dopo aver detto sì in linea di principio sarebbe stato certo illogico opporsi all'attuazione del principio stesso. Si sarebbe dunque dovuto dire nuovamente di sì, e procedere alla convocazione della Conferenza. Ma ammesso che una tale Conferenza avesse mai potuto iniziare (essendo necessario, ma del tutto irrealistico nelle circostanze date, il consenso di Israele), e concludersi, che garanzia ci sarebbe stata che Saddam Hussein avrebbe trovato tale conclusione sufficientemente di suo gradimento da acconsentire a ritirarsi dal Kuwait? In realtà il duce iracheno sarebbe stato il padrone effettivo di una Conferenza che, più che essere tale, si sarebbe presentata né più né meno come una copia mediorientale della Conferenza di Monaco del 1938. Avrebbe equivalso cioè ad una capitolazione.

E però, come dicevo all'inizio, adesso che la guerra è in corso, di «linkage» si può e si deve pur parlare, anche se per motivi e in un senso completamente diversi da quelli fin qui illustrati. Se ne può e se ne deve parlare in questi termini: la sconfitta più completa di Saddam Hussein, e solo tale sconfitta, costituisce l'evento in grado di indurre Israele a prendere in esame in modo nuovo e disponibile la questione palestinese, l'evento altresì che permetterà ai Paesi amici dello Stato ebraico di premere in tal senso su di esso, senza essere sospettati di volersi mettere in pace la coscienza a spese altrui.

In altre parole, l'avvio di una possibile soluzione ai complessi problemi del Medio Oriente, che non poteva essere fatta dipendere dall'invasione del Kuwait, può e deve, all'opposto, essere legato alla sconfitta militare di quell'invasione, ed alla disfatta di Saddam Hussein.

Innanzi tutto perché tale disfatta - insieme a quella del-

Ernesto Galli della Loggia

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Due cormorani sulle coste investite dalla marea nera. Non hanno scampo: con le penne imbevute di petrolio non potranno più volare, né cercare cibo (FOTO REUTER)

WASHINGTON. Oltre la guerra, anche la catastrofe ecologica. La «marea nera» - l'immensa macchia di greggio che Saddam Hussein avrebbe immesso nel Golfo Persico - avanza alla velocità di 13 miglia al giorno verso le coste dell'Arabia Saudita. Minaccia ormai da vicino i desalinizzatori che forniscono gran parte dell'acqua potabile alle popolazioni della regione. Al punto che è stato necessario bombardare i canali di alimentazione degli impianti, per salvarli dall'immissione di petrolio che li rovinerebbe irrimediabilmente. La sottile pellicola oleosa sta già uccidendo le forme di vita vegetale e animale che abitano lo strato superficiale delle acque marine. Intanto si segnalano i primi incendi, che hanno avvolto due piattaforme fuori costa e un terminale della riva. A parte le fiamme, la mossa irachena potrebbe bloccare i motori dei mezzi anfibi impegnati in uno sbarco per liberare il Kuwait.

SERVIZI A PAGINA 5

Per il Pentagono oltre venti aerei hanno lasciato l'Iraq. Abbattuti altri tre Mig iracheni

Piloti di Baghdad fuggono in Iran

Teheran: restiamo neutrali, non li restituiremo

I DIARI DI GUERRA

A PAGINA 2
L'onore alieno del satrapo
di Igor Man

A PAGINA 4
Anche i pacifisti s'arrendono al nemico che vuol farsi odiare
di Furio Colombo

A PAGINA 7
La vignetta batte lo schermo
di Oreste del Buono

A PAGINA 9
Sinfonia d'aria e di terra
di Mario Ciriello

A PAGINA 10
Il Patriota l'Ottimista il Criticone
di Lietta Tornabuoni

A PAGINA 11
Bertoldo aspetta il sereno
di Mario Salvatorelli

WASHINGTON. L'aviazione di Saddam è in difficoltà: sette «Mig» iracheni - ma secondo il Pentagono sarebbero 12 e altrettanti aerei civili - sono atterrati ieri in Iran: uno dei jet ha preso fuoco, mentre altri due apparivano danneggiati. I piloti, illesi, sono stati interrogati, e poco dopo da «Radio Cairo» è giunta la notizia che avevano chiesto asilo politico.

A Teheran il Consiglio per la sicurezza nazionale si è immediatamente riunito e ha annunciato al mondo arabo che «la Repubblica islamica dell'Iran impedirà con la massima fermezza qualsiasi violazione della sua neutralità» e che, quindi, «aerei e piloti dovranno rimanere in Iran fino al termine della guerra».

Altri tre «Mig» di Baghdad sono stati abbattuti ieri dai jet della coalizione alleata che continuano il martellamento sull'Iraq. Intanto, il Pentagono ha autorizzato il contingente militare nel Golfo a utilizzare «in limitate circostanze» gas non letali allo scopo di «salvare vite». Il comandante in capo dell'operazione «Desert Storm», Norman Schwarzkopf, potrà ordinarne l'impiego quando lo riterrà necessario, ma gli esperti di guerre chimiche hanno espresso la preoccupazione che questa decisione possa fornire al dittatore iracheno il pretesto per fare ricorso a armi chimiche molto più pericolose.

«E' ridicolo», ha replicato il portavoce del Dipartimento della Difesa, Pete Williams: «L'uso del gas sarà rivolto allo scopo di salvare vite. E' un modo per non essere costretti a fare fuoco, uccidendo gente».

I SERVIZI ALLE PAG. 2 E 3

OGGI

di Guido Ceronetti

«E' meglio levare una volta la spada dal fodero che soffrire senza fine. La pace di oggi tra le nazioni civili è forse migliore della guerra? No, la pace non è migliore. Una lunga pace, e non la guerra, imbestialisce e inferocisce l'uomo. Una lunga pace genera sempre la crudeltà, la viltà, un rozzo e grasso egoismo e, anzitutto, un arresto intellettuale. Durante una lunga pace soltanto gli sfruttatori dei popoli s'ingrassano».

Fiodor Dostoevskij
Diario di uno scrittore

Esperti militari e giornalisti rispondono in televisione alle paure dei bambini americani

Saddam può bombardare la mia scuola?

LOS ANGELES
NOSTRO SERVIZIO

«Un soldato ha paura di morire?». «Come fa un missile a sapere dove andare?».

«Ma Saddam può buttare una bomba sulla mia scuola?».

«Quanto durerà la guerra?».

Come milioni di genitori di tutto il mondo, anche Peter Jennings si è trovato impreparato a rispondere alle domande dei suoi figli.

Jennings è l'anchorman di «Abc News», il telegiornale più seguito d'America. Sabato mattina, il giorno in cui i bambini stanno in casa a vedere i cartoni animati, ha deciso di rompere la tradizione e di presentare invece un programma intitolato: «War in the Gulf: answering children's questions».

Come dice il titolo, i bambini ponevano domande. E i «grandi» tentavano di calmare le loro ansie e le loro paure. C'è stata una breve lezione di geografia (il pavimento dello studio era stato trasformato in una gigantesca carta del Medio Oriente) e una di storia («L'Iraq è il genere di posto che Indiana Jones amerebbe visitare»). E poi, dai 45 bambini in studio come da quei pochi fortunati che sono riusciti a trovare libero il numero verde del network americano, sono arrivate le domande.

Quanto durerà la guerra? E se finiamo i Patriots e lui ha ancora gli Scud? Che cosa vuol dire che lo Scud è un'arma politica? Se uccidessimo Saddam Hussein, la guerra non finirebbe?

Ma la questione che ricorreva più spesso era questa: Saddam può bombardare anche noi? «Saddam può fare tante cose brutte, ma non può colpirci con le sue bombe», ha risposto Jennings. «E' troppo lontano. Da New York all'Iraq ci sono 7 mila miglia, dalla California 10 mila».

Se le bombe e i missili scoppiano lontani, la tecnologia ha permesso di mettere i bambini a contatto ravvicinato con i corrispondenti dislocati dalla Abc nel «teatro di guerra». In studio c'era l'ammiraglio William Crowe, ex-capo di Stato Maggiore. E ciascuna domanda ha trovato il suo esperto, adulti costretti a rispondere spesso con una serie di onesti «non so».

Quale sarà l'effetto di tutto il petrolio scaricato nel Golfo? «Non sappiamo ancora bene, ma si teme che lunedì la macchia raggiungerà gli impianti di dessalinazione», ha risposto il corrispondente dall'Arabia Saudita. «Noi siamo fissati con il petrolio, ma in Medio Oriente l'acqua è molto più importante».

Perché Israele non attacca l'Iraq? «Gli israeliani vorrebbero rispondere, come tutti voi quando un compagno vi prende a botte in testa. Ma sanno che se non lo fanno ci guadagnano in immagine», ha spiegato il corrispondente da Tel Aviv. E che cos'è l'immagine? «Vuol dire che vieni visto bene dal resto del mondo».

Una bambina del New Hampshire ha chiesto perché la gente fa manifestazioni contro la guerra e Jennings era pronto anche per lei. Ha puntualizzato che si tratta di un'opposizione «onorevole», che in passato anche la guerra di indipendenza e le due guerre mondiali avevano avuto i loro contestatori.

Ma ecco, la telecamera cambia e di fronte alla Casa Bianca, puntata su un gruppo di manifestanti. Adattando il suo linguaggio al pubblico in ascolto, Amy Hall, una studentessa di Yale, spiega: «Non vogliamo che la mamme e i papà debbano andare via. Vogliamo che tornino tutti a casa presto». In studio, sul volto di una bambina, scende una lacrima.

Quando si parla di pace e di guerra, i bambini, che sono la parte più fragile e vulnerabile della popolazione, non vengono mai ascoltati. Ma ieri, per un'ora e mezzo, hanno avuto l'occasione di esprimere all'intero Paese le loro ansie. E di dimostrare che anche loro sono divisi, proprio come gli adulti.

Eccoci in South Carolina, vicino a una base militare, con due bambini che hanno il padre al fronte. Per Steve, «ora si gioca meglio alla guerra, uccidiamo sempre Saddam». Ma per Mary Kay la guerra è una promessa non mantenuta. «Papà doveva portarmi a pescare e invece è partito. Spero torni presto».

Lorenzo Soria

Assemblea straordinaria all'Arena di Verona

Chi sono i grandi padri del pacifismo italiano

ROMA. Marce, fiaccolate, veglie, digiuni. Il pacifismo anche in Italia è sempre più vivo. Ma non ha memoria di sé, troppi giovani non ricordano l'opera dei padri, Capitini, La Pira, don Milani, Danilo Dolci. Tre le correnti di fondo: cristiana (cattolica e protestante), laica e di sinistra. Oggi si tiene all'Arena di Verona l'assemblea straordinaria dei «Beati costruttori di pace». Le loro motivazioni discusse da due studiosi di parere opposto.

Filippo Ceccarelli, Luigi Manconi, Marcello Pera A PAGINA 23

Per ore ad Arezzo si è temuto un attentato

Fuga di gas ha provocato l'esplosione in discoteca

AREZZO. Per ore si è temuto un attentato. Sono anche arrivate due rivendicazioni, a Domodossola e Roma. Poi, ieri alle 13,30, il questore dopo le perizie dei vigili del fuoco, ha spiegato che lo scoppio della notte scorsa alla discoteca «Principe» è stato provocato da una fuga di gas. Una perdita in una conduttura, e il bagno del locale è stato in breve saturato. Lo scoppio, forse, per colpa di una scintilla. Una ragazza uccisa e 26 feriti il bilancio della tragedia.

Vincenzo Tessandori A PAGINA 15

Il ministro degli Esteri sovietico a Washington: nuovi problemi oltre al Baltico e al disarmo

Mosca: non è più la guerra dell'Onu

Anche il Golfo mette in pericolo il vertice Usa-Urss

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Ieri il nuovo ministro degli Esteri sovietico è arrivato a Washington, per la prima in questa sua veste. Aleksander Bessmertnykh non è certo uno sconosciuto qui, visto che prima di sostituire Eduard Shevardnadze lo rappresentava come ambasciatore, ma non c'è dubbio che fra i problemi che si troverà ad affrontare c'è anche quello di superare il fatto che il suo predecessore, con Baker, aveva stabilito un rapporto anche personale molto stretto e che le sue dimissioni hanno sollevato apprensioni, alla Casa Bianca, tutt'altro che fugate. Se ci fosse anche questa fra le «ombre» nei rapporti Usa-Urss cui Bessmertnykh ha fatto riferimento prima di partire da Mosca non si sa. Certo è che la lista delle cose di cui lui e Baker hanno discusso è più che sufficiente a giustificare l'uso di quella parola.

Il punto numero uno è naturalmente l'incontro fra Michail Gorbaciov e George Bush che per il momento è ancora fissato a Mosca dall'11 al 13 febbraio. Avrà luogo? Verrà rinviato? Si terrà in una sede diversa? Inizialmente era sembrato che a porre in discussione l'incontro fosse il modo in cui le forze armate sovietiche si sono comportate in Lituania e in Lettonia. Bush ha più volte esortato Mosca a «resistere» dall'usare la forza, i suoi portavoce hanno detto più volte di ritenere l'incontro «nell'aria», ma l'altro giorno, quando alla Casa Bianca sono stati ricevuti alcuni leader della comunità baltico-americana, il Presidente ha mostrato abbastanza chiaramente di non considerare sufficiente quel problema per annullare il viaggio a Mosca.

Invece, a mettere in forse quell'incontro c'è ora un altro fattore: il rischio che venga meno la ragione stessa per cui lo si è fissato, e cioè la firma del trattato Start sulla limitazione degli armamenti strategici. I negoziatori americani e sovietici hanno discusso a lungo a Washington, nella settimana appena trascorsa, di numeri di testate nucleari, di gittate dei missili intercontinentali, di rampe fisse e mobili, di sottomarini in grado di lanciare quegli ordigni spaventosi e di procedure per verificare che le due parti rispettino davvero gli impegni che si assumono; ma a quanto pare sono giunti a un punto morto, a causa di un improvviso irrigidimento sovietico, dicono gli americani.

Se è davvero così, si tratta di una specie di prova di ciò che molti dicono da un po', e cioè che la riconquistata influenza dei militari nelle posizioni che Mosca assume ha comportato non solo il passaggio alle maniere forti nel Baltico ma anche l'irrigidimento nelle trattative con gli americani. In passato, quando i negoziatori trovavano intoppi per loro insuperabili, arrivava regolarmente un incontro fra Baker e Shevardnadze, le incomprensioni venivano appianate e il lavoro riprendeva. Sarà stato così anche questa volta con Bessmertnykh? E se è stato così, sarà comunque sufficiente perché il trattato sia pronto per la firma l'11 febbraio?

Queste domande non avranno risposta fino a domani, quando Bessmertnykh incontrerà Bush, che nel frattempo sarà stato informato da Baker sui risultati del colloquio di ieri. Ma da verificare c'è anche un'altra cosa: a che punto è l'atteggiamento sovietico sulla guerra del Golfo. Ieri, quasi a rassicurare preventivamente la parte americana, il rappresentante di Mosca all'Onu, Yuli Vorontsov, ha commentato in modo insolitamente duro il tentativo di cinque Paesi nordafricani (Algeria, Marocco, Tunisia, Libia e Mauritania) di ottenere una riunione del Consiglio di Sicurezza per discutere una «pausa» nei combattimenti. «Vogliono riaffermare - ha chiesto Vorontsov - che a loro la guerra non piace? Neanche a noi piace. Ma le iniziative vanno prese verso Baghdad, non verso il Consiglio di Sicurezza».

Bessmertnykh (a destra) con Yakovlev, consulente di Gorbaciov (FOTO AP)

Sembrano parole fatte apposta per essere sottoscritte dagli americani, ma è un fatto che Bessmertnykh, sempre prima di partire da Mosca, si è detto preoccupato del fatto che «all'obiettivo di liberare il Kuwait, previsto dal Consiglio di Sicurezza», si rischi di aggiungere quello di «provocare gravi danni all'Iraq e alla popolazione civile di quel Paese». Bessmertnykh teme che «le azioni nell'area eccedano dai limiti posti dalle risoluzioni dell'Onu» e in questo sembra perfettamente in sintonia con almeno uno dei cinque Paesi nordafricani di cui si diceva, la Tunisia, il cui rappresentante all'Onu ha espresso lo stesso concetto.

Una messa a punto appare insomma necessaria, fra sovietici e americani, prima che venga detta una parola definitiva sul «se» e sul «quando» dell'incontro al vertice. E anche sul «dove», a questo punto. Con tutto il gran parlare che si fa dell'«offensiva terrestre» che dovrebbe scattare contro l'Iraq, infatti, Bush non vuole rischiare di trovarsi lontano da Washington nel momento cruciale. C'è quindi la possibilità che, bene che vada, a Bessmertnykh venga chiesto che sia ancora una volta Gorbaciov a venire a Washington.

Franco Pantarelli

DIARIO ARABO

L'onore alieno del satrapo

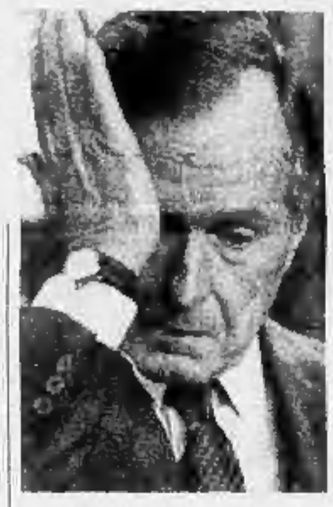
L'OTTIMA agenzia sovietica Interfax ha diffuso la notizia che Saddam Hussein ha mandato a morte il generale Muzahim Saab Hassan, capo dell'aviazione irachena insieme col responsabile della difesa contraerea (di quest'ultimo Interfax non dà il nome). I due sarebbero stati giustiziati subito dopo i primi devastanti bombardamenti aerei americani su Baghdad.

La notizia è plausibile. Quando un Paese non reagisce, sia pure inadeguatamente, a un attacco nemico è segno che qualcosa non va. E a pagare sono, in forza della «responsabilità oggettiva», i generali (i soldati si limitano a morire in combattimento). Nel 1967, allorché la cosiddetta «guerra dei sei giorni» triturò l'armata egiziana, a pagare fu il Maresciallo Amer, comandante supremo, un uomo bello e gentile, legato da un'amicizia carnale a Nasser del quale, tuttavia, non condivideva «la politica dell'azzardo». Il raiss, che pure lo amava, lo fece suicidare. Nasser fu l'uomo del rischio mal calcolato, uccise chi gli dava fastidio ma non era un pazzo. Neanche Saddam lo è: è soltanto un dittatore assirobabilonese, un uomo d'apparato, il tipico prodotto della cultura della violenza. Vera o non vera, la notizia dell'uccisione dei generali felloni o incapaci è nella logica del dittatore. Innanzitutto Saddam non è un soldato: non ha mai fatto un giorno di naja essendo stato respinto dall'Accademia militare. Si è autonominato Maresciallo e questo gli è valso l'odio dei generali. Abbiamo già scritto delle sue «bravate omicide» che un po' tutti si affannano ora a rimasticare giustappunto per dichiararlo pazzo. Abbiamo cercato di spiegarle, le «bravate», nel particolare contesto, fisico e psicologico, in cui s'è formato Saddam. Sa di non essere amato pur avendo costruito, nonostante la rovinosa guerra con l'Iran, un Welfare State al livello del libico e del kuwaitiano. Se, soprattutto, che il suo è un Paese di intrighi e di veleni, dove lo scorpione può esser dappertutto. Hitler, Stalin, Ceausescu erano, in misura diversa, dei paranoici, non dei pazzi; il paranoico Saddam è un uomo prigioniero d'un sistema di pensiero esclusivo. Colui che qualcuno definì l'uomo-ponte tra il mondo arabo e l'Occidente è in realtà un terrorista, professionale, temerario, innamorato di se stesso. Ha ucciso di propria mano il generale Salh el-Kadi contrario a un attacco suicida durante la guerra con l'Iran, ha fatto saltare in aria suo cugino Adnan Kairallah colpevole d'esser divenuto troppo popolare. Semprechè un golpe non lo fulmini, Saddam continuerà ad uccidere per affermare il suo primato: nel mondo arabo ovvero in un bunker. Ma c'è una differenza tra lui e altri satrapi mediorientali: come quelli ha in sommo dispregio la vita altrui però a differenza di loro al disonore sembra preferire la morte. Che poi il suo senso dell'onore diverga dal nostro è un altro discorso. Sia come sia egli è forse il personaggio simbolo dell'abisso che divide due culture, quella cristiana e quella islamica. Se non riusciremo a colmarlo, il new brave world in vista del quale moriranno in tanti, diverrà una tragica utopia. Recita il Corano: «Temete Dio perché Dio è pronto nel tenere i suoi conti» (V,4).

Igor Man

«Useremo gas non letali»

Il Pentagono pronto a replicare all'Iraq


George Bush durante un briefing con i giornalisti. Ieri, il Pentagono ha autorizzato le truppe del contingente multinazionale a utilizzare gas non letali: lo scopo, secondo le autorità militari, è quello di «salvare vite». (FOTO AP)

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Pentagono ha autorizzato il contingente militare nel Golfo a utilizzare «in limitate circostanze» gas non-letali allo scopo di «salvare vite». Il comandante in capo dell'Operazione Desert Storm, Norman Schwarzkopf, potrà ordinarne l'impiego quando lo riterrà necessario. Gli esperti di guerre chimiche hanno espresso la preoccupazione che questa decisione possa fornire a Saddam Hussein il pretesto per fare ricorso a armi chimiche molto più pericolose.

«Questo è ridicolo», ha replicato seccamente il portavoce del Dipartimento della Difesa, Pete Williams. «L'uso del gas sarà rivolto allo scopo di salvare vite - ha aggiunto. - E' un modo per non essere costretti a fare fuoco, uccidendo gente».

Il gas da utilizzare è fondamentalmente il comune «lacrimogeno» impiegato dalla polizia durante le manifestazioni. Lo scopo principale è quello di facilitare le operazioni di recupero dietro le linee di aviatori precipitati per evitare che vengano fatti prigionieri o anche di liberarli in caso di cattura. «Noi pensiamo - ha annunciato Williams - che il comandante in capo possa avere l'autorità di usarlo. E' banale gas lacrimogeno del resto già impiegato durante l'invasione di Panama».

Un alto funzionario del ministero della Difesa saudita ha però suggerito che «un ottimo esempio» di come gas non-letali potrebbero essere utilizzati sarebbero i combattimenti urbani. I gas, cioè, potrebbero risultare utilissimi negli scontri «casa-per-casa», dove le perdite possono essere molto rilevanti, una volta scattate l'invasione di terra per liberare il Kuwait.

A questo proposito, qualcuno ha fatto notare che gli Stati Uniti, oltre ai «lacrimogeni», possiedono altri gas non-letali. Tra questi, un gas, contenente Adamite, che produce nausea e vomito e può temporaneamente paralizzare il nemico. Inoltre è stato messo a punto un tipo più forte di lacrimogeno, più persistente, che può rimanere attivo per settimane nell'ambiente in cui viene sparso. Anche questi due gas potrebbero finire nella «scatola degli attrezzi» dei militari nel Golfo. «Invece che uccidere gente, si potrebbe immobilizzarla e salvare vite», ha detto un funzionario del Pentagono.

«Il vero problema - ha osservato la specialista di guerre chimiche Elisa Harris, della Brookings Institution - è che il primo uso di gas non-letale può poi condurre a un'escalation. La prima guerra mondiale partì con irritanti chimici. Poi i francesi cominciarono con i lacrimogeni e i tedeschi passarono al cloruro e adesso si è arrivati all'iprite». Iprite e gas nervino sono proprio i gas letali già utilizzati più volte da Saddam.

Tra i funzionari del Pentagono c'è però chi sostiene che occorre porre rimedio alla frustrazione di militari e civili che, sentendosi minacciati dai gas di Saddam, sono costretti a indossare per parecchie ore al giorno maschere ingombranti e tute protettive, mentre il portatore della minaccia, cioè il nemico, può sentirsi completamente libero da questo problema.

Gli Stati Uniti furono investiti da forti critiche della comunità internazionale quando, durante la guerra del Vietnam, impiegarono erbicidi e agenti chimici non-letali. Le critiche produssero un lavoro di cinque anni per mettere a punto una regolamentazione del futuro uso dei gas a scopi militari. L'8 aprile del 1975 questo lavoro culminò nell'Ordine Esecutivo emanato dall'amministrazione Ford, che recepiva il Protocollo di Ginevra del 1925, volto a bandire, durante una guerra, l'uso di «gas asfissianti, velenosi o liquidi analoghi».

L'Ordine di Ford dice gli Stati Uniti si impegnano a rinunciare all'uso di queste sostanze «eccetto che a scopi di difesa o per salvare vite». Precisa che i gas possono essere impiegati «in situazioni in cui i civili siano abituati all'uso di maschere» oppure «in missioni di liberazione di aviatori o passeggeri precipitati in aree remote o isolate». Il ricorso ai gas è consentito anche «nelle zone di retrovia, fuori dall'area dei combattimenti, per proteggere convogli» da eventuali attacchi e, inoltre, per ridurre sotto controllo prigionieri che tentino sommosse di massa a scopo di fuga.

La notizia dell'autorizzazione all'uso dei gas ha fatto capire che i comandi Usa stanno già pensando ai modi migliori e meno costosi, in termini di vite umane, per sferrare un'azione di terra. Tutti escludono che questa sia imminente, ma prima o poi dovrà esserci. La guerra non può essere continuata all'infinito. Ieri il segretario per la Difesa, Dick Cheney, è stato più preciso e ha detto che la guerra finirà «più presto che tardi» e ha parlato di «un paio di mesi».

Paolo Passarini

DALLA PRIMA PAGINA

LA GRANDE OCCASIONE

l'Olp che ne conseguirebbe automaticamente - porrebbe Israele in una posizione di forza quale essa sin qui non ha mai avuto.

Può sembrare paradossale dire queste cose in queste ore, mentre Tel Aviv, Gerusalemme, Haifa, sono sottoposte agli attacchi terroristici dell'Iraq, ma nulla, per l'appunto, testimonia meglio dell'immensa vittoria politico-militare che oggi è a portata d'Israele della sua inaudita decisione di non rispondere a quegli attacchi. Solo la speranza di un vantaggio enorme - la dissolazione virtuale del fronte anti-israeliano - può spingere ad una rinuncia così grave e insolita per lo Stato ebraico.

Ma proprio una grande vittoria dovrebbe essere considerata da Gerusalemme come l'occasione irripetibile per cercare di risolvere il problema dei territori e dei palestinesi. Dovrebbe farlo, a mio avviso, con un'offerta di negoziati direttamente ai palestinesi (e solo ad essi), sulla base di proposte ampie e generose, che magari prevedessero qualche coinvolgimento della Giordania e un trattato di pace con essa.

A simili proposte sarebbe bene, io credo, non solo lavorare già da ora, ma anche dare voce già da oggi, pubblicizzandoli al massimo. Ciò corrisponde ad uno specifico interesse dell'Occidente e d'Israele. L'interesse ad evitare il più possibile che la sconfitta dell'Iraq venga sentita dall'opinione pubblica araba alla stregua di un'umiliazione irreparabile, di una sconfitta storica delle sue aspirazioni. E' opportuno, al contrario, che essa sappia che proprio la sconfitta di Saddam Hussein, invece, spazzando dalla scena l'opzione bellico-fondamentalista, può schiudere finalmente la via a soluzioni ragionevoli e concordate dei diversi problemi che concorrono a formare il più generale problema del Medio Oriente.

Inutile nascondersi il ruolo fondamentale che in questa prospettiva ricade su Israele. Dalle decisioni di Gerusalemme dipende non solo e non tanto la tenuta oggi della coalizione anti-irachena. Molto più dipenderà domani dalle sue decisioni il significato ultimo della sconfitta di Saddam Hussein.

Cosa farà Israele? L'occasione si dovesse presentare, avrà il coraggio necessario per il grande compito che è inscritto come un destino nella sua storia?

Gli amici dello Stato ebraico possono solo ricordargli che le guerre non si vincono esclusivamente sul campo di battaglia; talvolta si possono vincere anche tenendosi da esso lontano, e, comunque, la vittoria definitiva la si coglie sempre e soltanto al tavolo della pace.

Ernesto Galli della Loggia

LE CIFRE DELLA GUERRA

48 aerei iracheni distrutti (fonte Usa).

254 aerei o missili alleati distrutti (fonte irachena).

10.000 stivali da deserto saranno inviati alle truppe britanniche, rimaste senza calzature adatte.

110 soldati iracheni disertori o catturati (fonte Usa).

123 civili morti sotto i bombardamenti, **327** feriti. I militari uccisi sono **90** (fonte irachena).

8 navi irachene affondate (fonte Usa).

3.000 incursioni alleate ieri.

20.000 dall'inizio della guerra, **17.000** per Baghdad.

La frase del giorno

BARBARA BUSH: «Nessuno si aspettava che la guerra durasse una settimana, certamente non noi. L'Iraq è il quarto esercito del mondo, è stupido essere spinti a far qualcosa perché i tempi si allungano. Non ci sono dubbi: vinceremo».

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Conca
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, **Cesare Martinetti** Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, **Marcello Sorgi** Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interni, **Mario Varesi** Esteri, **Dario Cresto-Dina** Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, **Gianni Romeo** Sport, **Alessandra Comazzi** Spettacoli
Nico Orengo Tuttolibri, **Alberto Sinigaglia** Iniziative e Supplementi speciali
Pia Renotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTI TIPOGRAFICI
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.061
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211; altre filiali inizio annunci economici
© 1991 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 655/1226
Certificato n. 1982 del 14/12/1990
La tiratura de La Stampa di sabato 26 gennaio 1991 è stata di 502.726 copie

Per gli esperti militari solo un blitz di parà potrebbe eliminare le rampe dei missili

Un nuovo incubo iracheno su Israele

Radio Baghdad promette attacchi con «armi segrete»

GERUSALEMME
DAL NOSTRO INVIATO

I Patriot stavolta hanno vinto il duello con gli Scud e l'attacco iracheno è stato quasi totalmente neutralizzato. Intercettati dalle batterie americane, intorno alle 9 di ieri sera tre missili sono esplosi con fragore di tuono nel cielo di Haifa, uno nell'orizzonte di Tel Aviv. Pochi minuti dopo un'altra salva di Scud, forse tre. «Alcuni missili iracheni hanno colpito il territorio israeliano, ma senza fare feriti o danni» affermava a mezzanotte il portavoce dell'esercito.

Le schegge proiettate dall'esplosione degli Scud intercettati dalle batterie americane avrebbero colpito una scuola ed alcune case, con danni modesti. Era il sesto bombardamento in dieci giorni, l'ultimo episodio di un'aggressione che finora ha fatto quattro morti, 240 feriti, 40 edifici distrutti, 2200 appartamenti danneggiati, e svuotato Tel Aviv, semiparalizzato Haifa. Ma poiché neppure tutto questo finora ha trascinato Israele al contr attacco, Saddam potrebbe ricorrere a un'arma diversa dagli Scud con testata convenzionale. Così promette Radio Baghdad, che lavora in sintonia con la missilistica irachena. Annunciava l'altra notte, dopo aver celebrato il quinto attacco su Tel Aviv con marcette trionfali: «E' ora di passare dalle parole ai fatti, nelle prossime notti attaccheremo Israele con le armi che finora non abbiamo svelato». Armi segrete devastanti, lascia intendere la radio, suscitando euforia nel sottoproletariato palestinese di Gaza che tifa per la distruzione d'Israele. Per sapere se è un bluff, non resta che attendere. «Ma finora Saddam ha sempre mantenuto le sue promesse» nota il premio Nobel Eli Wiesel, cui non dà pace l'enigma di quell'uomo che a 1500 chilometri di distanza progetta davvero di «bruciare Israele».

Sulla carta, le opzioni sono diverse: una bomba H rudimentale; gas nervino, gas mostarda (ma esperti tedeschi non credono che l'Iraq possa armare i suoi Scud con testate chimiche); oppure armi biologiche o batteriologiche finora mai usate in alcun conflitto. Una raffinata tecnologia occidentale a disposizione di un sistema di potere strutturalmente paranoico. Comunque Saddam qualcosa cercherà di inventarsi per smuovere l'impassibile premier israeliano, Shamir, che ieri diceva: una nostra reazione è «possibile» ma sarà decisa solo quando avremo la certezza che essa sia «necessaria ed efficace».

Shamir può permettersi questa freddezza perché gli israeliani reagiscono alla situazione con senso di auto-disciplina e grande coesione, le doti con le quali hanno vinto tutte le guerre. La disputa tra chi vorrebbe l'immediata rappresaglia (in aumento, secondo i sondaggi) e chi calcola i vanteggi politici dell'inazione (maggioritari, ma in diminuzione) resta pacata anche dopo l'attacco dell'altra notte, il più duro. Dei 7 Scud lanciati venerdì notte, uno o più probabilmente due hanno schivato i Patriot americani e sono esplosi sulle case di Tel Aviv; ma su Tel Aviv e su Haifa sono piovute anche centinaia di schegge velocissime, di frammenti incandescenti, provocati dalla simultanea esplosione dei Patriot e dei loro bersagli, gli Scud. Gli appartamenti che hanno riportato danni (in gran parte agli infissi, spaccati o strappati via dall'onda d'urto) sono un migliaio, 5 edifici sono così devastati che andranno abbattuti, e già l'altra notte è stato necessario trovare negli alberghi le stanze per ospitare 70 senzatetto. Una donna è ancora in coma (un'altra di 45 anni era rimasta uccisa, trafitta da una scheggia di cristallo). I feriti ricoverati in ospedale sono in gran parte anziani e bambini, la prima linea d'Israele in questa guerra che i militari non possono combattere. «Ciò che più fa male - diceva una sopravvissuta - è non sapere che cosa possiamo fare (contro queste aggressioni)».

Ad Haifa venerdì sera è andata meglio (600 appartamenti danneggiati) ma anche lì è emerso il limite dei Patriot: progettati per la difesa anti-aerea, contro gli Scud hanno una resa dell'80-90% solo quando colpiscono il missile a 2-3 km dal bersaglio; da qui le schegge che hanno mitragliato le case degli israeliani di etnia ebrea e quelli di etnia araba (il 92% della popolazione). Dunque adesso è chiaro che l'efficacia dei Patriot è limitata. E Saddam avrebbe ancora 5-600 Scud e un numero indeterminato di rampe fisse e mobili che l'aviazione alleata non riesce a scovare. Perciò, concludono esperti militari israeliani, l'unico modo per neutralizzare la minaccia è un'operazione sul terreno nel Nord-Ovest dell'Iraq, l'area in cui si troverebbero le rampe. Per distruggerle gli Usa potrebbero muovere la 101ª divisione aerotrasportata, attestata in Arabia Saudita vicino al confine iracheno-giordano. Se Washington giudicasse il prezzo del blitz troppo alto, in termini di perdite, potrebbe muoversi Israele.

Cercando di assassinare in modo equanime arabi ed ebrei di Haifa, Saddam è riuscito a scongiurare un rischio che all'inizio della guerra preoccupava molto il governo di Gerusalemme. Si paventava infatti una sollevazione degli arabi israeliani, un quinto della popolazione, il fragile ponte che in qualche modo ancora collega israeliani e palestinesi. Timore confermato dall'appoggio a Saddam espresso da uno dei due parlamentari arabi della Keneseth. Ma già dopo il primo bombardamento di Haifa, il consiglio dei sindaci arabi ha preso le distanze dall'Iraq. Quanto ai palestinesi dei Territori, una minoranza cerca di riannodare un dialogo con Israele; «ma la grande maggioranza è con Saddam», osserva il sindaco di Gerusalemme Teddy Kollek.

Guido Rampoldi

Una ferita viene soccorsa dopo l'ultimo attacco di Scud iracheni. Il sangue imbratta le mani della donna e il camice del medico (FOTO AFP)

Washington

Un giallo in ambasciata

WASHINGTON. I dubbi sulla sorte e sul ruolo dell'ambasciatore iracheno a Washington, Mohammed al-Mashat, si sono infittiti dopo che il Dipartimento di Stato americano ha rivelato che il figlio del diplomatico ha chiesto e ottenuto il permesso di rimanere negli Stati Uniti, ufficialmente per «proseguire i suoi studi» in un liceo nei pressi della capitale. Kasim al-Mashat ha 16 anni e frequenta un liceo a McLean, appena fuori Washington, dove peraltro non ha più assistito alle lezioni da quando suo padre ha lasciato gli Usa alla vigilia della guerra. L'ambasciatore, che sarebbe dovuto rientrare in patria, è ricomparso invece l'altro giorno a Vienna, dove ha provvisoriamente ottenuto il permesso di restare per far curare la moglie da un'imprecisata malattia.

Quando gli Stati Uniti chiusero a metà gennaio la loro ambasciata a Baghdad, ordinarono a tutti i diplomatici iracheni di Washington, salvo quattro, di lasciare il Paese. Benché tra coloro cui venne consentito di restare figurasse al-Mashat, questi disse di esser stato richiamato in Iraq e partì alla vigilia dell'inizio delle ostilità. (Ansa)

L'aviazione di Saddam cerca scampo in Iran

Il Pentagono smentisce Teheran: fuggiti 24 aerei, non sette

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

Il brusio che invade la Giordania (un canale d'informazione insolito, incontrollabile, ma finora sempre preciso) annuncia per le prossime ore il più massiccio attacco missilistico che Israele abbia mai subito. Ma in attesa di questo attacco, quelle di ieri per le forze armate irachene non sono state ore di gloria.

L'aviazione, aveva annunciato Saddam, presto sarebbe uscita allo scoperto: a quanto sembra ha cominciato a farlo, ma finora il bilancio è di alcuni caccia distrutti al suolo e di altri sette «Mig» fuggiti, o riparati, in territorio straniero (il Pentagono, secondo la «Cnn», parla di 12 jet e altrettanti cargo).

Erano le sette del mattino, le sei italiane, quando ieri la radio militari iraniane hanno ricevuto un messaggio: «Chiediano il permesso di atterrare, siamo in difficoltà». Era il comandande di una pattuglia dell'aeronautica di Saddam che sembrava essere appena sfuggita a uno contro con gli alleati.

Altri caccia di Teheran si sono alzati in volo, e hanno scortato gli aerei iracheni fino a una pista militare. Uno dei «Mig» è atterrato in fiamme, altri due apparivano seriamente danneggiati. I piloti, tutti illesi, sono stati interrogati, e due ore dopo la «Radio Cairo» è giunta una notizia che, se fosse confermata, la direbbe lunga sulle vere potenzialità dell'aeronautica di Saddam.

«I sette iracheni hanno chiesto asilo politico», ha annunciato l'emittente egiziana. Da Teheran mancano conferme. Ma il governo degli ayatollah, che continua ad attestarsi su una neutralità sospetto, è parso preoccupato di ribadire subito la sua estraneità al conflitto.

Nei giorni scorsi, fonti non controllabili avevano avanzato il sospetto che parte della forza aerea di Saddam fosse «nascosta» proprio in territorio iraniano. «Radio Baghdad», poco dopo, non aveva certo fugato i dubbi annunciando che «alcuni nostri aerei sono stati costretti ad atterrare in Iran: fra i due Paesi sono già stati avviati contatti per consentire il rientro in patria dei jet o dei piloti».

Invece non sarà così: dopo una riunione convocata con insolita rapidità, a Teheran il Consiglio per la sicurezza nazionale ha annunciato al mondo arabo che «la Repubblica islamica dell'Iran impedirà con la massima fermezza qualsiasi violazione della sua neutralità», e che di conseguenza «aerei e piloti dovranno rimanere in Iran fino al termine della guerra».

Per Saddam Hussein, sul piano militare sembra essersi aperta dunque la stagione degli scacchi. Sono in molti a pensare che dar fuoco ai pozzi petroliferi o continuare a promettere «l'arma segreta» gli servirà a poco. La sola leva che il «Raiss» possa azionare per galvanizzare la resistenza irachena e contare su aiuti dal resto del mondo arabo, resta quella di un'offensiva coronata da qualche successo. E a quanto pare, è esattamente quel che si sta preparando.

Da mercoledì scorso, migliaia di profughi premono alle frontiere con Iran e Giordania, ma Baghdad continua a tenere chiusi i varchi. A Ruweisheid, punto di passaggio verso la Giordania, i profughi ormai sono più di cinquemila (fra cui 1500 sudditi di Hussein) e la loro situazione è sempre più precaria.

Sulle ultimi propaggini del deserto adesso cade una pioggia mista a nevischio, la temperatura è vicina allo zero, i campi si sono trasformati in enormi distese di fango. Il governo giordano ha chiesto formalmente all'Iraq di consentire l'uscita di quei rifugiati, ma Baghdad continua a rinviare accampando «motivi organizzativi». In un certo senso è vero: se le indiscrezioni che arrivano ad Amman sono veritiere, Saddam Hussein sta organizzando il più massiccio attacco che Israele abbia dovuto sopportare dall'inizio di questa guerra.

«Gli iracheni stanno avvicinando le loro rampe missilistiche mobili ai confini con la Giordania», è la notizia che ormai tutti ripetono. In queste ultime ore, mentre la tv irachena trasmette immagini di bambini uccisi dai bombardamenti, gli uomini di Saddan starebbero cercando di arrivare quasi a ridosso del piccolo reame, per colpire Tel Aviv ed Haifa con la maggior precisione possibile. Quel blocco delle frontiere avrebbe lo scopo di impedire che fra i fuggitivi, qualche scomodo testimone riferisse dei movimenti militari notati nei pressi del confine.

Questo blocco rischia comunque di mettere in ginocchio l'economia giordana. Sempre più legato per la sopravvivenza alle sorti di Baghdad, il reame di Hussein ha continuato a ricevere dall'Iraq i rifornimenti petroliferi. Adesso il Paese (che vedeva ricompensata la sua «amichevole neutralità» con forniture a un prezzo stracciato: 16 dollari al barile) ha scorte energetiche che il ministro delle Finanze Basil Jardaneh, definisce «ragionevoli». In realtà, la Giordania rischia di sprofondare in due settimane nella crisi più nera. Solo la prospettiva di approvvigionarsi presso governi meno vicini (e di veder salire i prezzi del petrolio sui 20 dollari al barile) rischia di far «saltare» un'economia già provata dal blocco delle esportazioni.

Il regno di Hussein, sempre più chiave di volta degli equilibri mediorientali, continua ad aspettare che la Cee gli conceda un prestito in «Ecu» per un valore di 207 milioni di dollari. Il governo rivolge appelli sempre più pressanti. Potrebbe apparire strano, in un Paese che vede un Parlamento apertamente schierato per la «Guerra Santa». Ma probabilmente è il prezzo che l'Europa dovrà pagare per consentire alla Giordania il lusso della neutralità.

Giuseppe Zaccaria

«Palestina-Kuwait, un'idea nostra»

Per Arafat nella guerra ci saranno solo perdenti

TUNISI. Il collegamento tra la questione palestinese e l'occupazione del Kuwait è stato richiesto dagli stessi palestinesi dei Territori occupati alla dirigenza irachena, dopo il fallimento di tutti gli sforzi dell'Olp presso gli Usa e Israele. Lo ha detto ieri il leader dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina Yasser Arafat in un' intervista all'Ansa e al Tg1, la prima dopo lo scoppio del conflitto del Golfo.

Secondo Arafat, la responsabilità della guerra ricade sull'amministrazione di Washington proprio perché si è rifiutata di riconoscere la relazione Palestina-Kuwait: «E' un'aggressione che, se continua, sarà un vero disastro, senza vincitori: perderemo tutti». All'Europa, il leader dell'Olp chiede invece un ruolo di mediazione tra Usa e Iraq per trovare un compromesso: «La Cee aveva la capacità di giungere alla pace e per la pace vale la pena di fare altri sforzi. Non si può fare la guerra solo perché lo vogliono alcuni esponenti dell'amministrazione americana».

Quanto al lancio dei missili «Scud» su obiettivi civili in Israele, Arafat non si è dichiarato impressionato e ha ribattuto: «Perché parlare solo degli israeliani? Migliaia di palestinesi e di arabi sono rimasti uccisi in Kuwait, a Baghdad ed in altre città irachene negli attacchi della coalizione». In realtà - sostiene - il governo di Tel Aviv è legato da un'«alleanza strategica» con Washington, tanto da «aver attaccato per prima l' Iraq, nel 1981, colpendo il reattore nucleare iracheno».

E inoltre - ha aggiunto - i palestinesi dei Territori occupati non solo non hanno ricevuto maschere antigas, ma «da dieci giorni viene loro imposto il coprifuoco, dieci giorni senza cibo e medicinali, con la minaccia della fame». «Nessuno smaschera questi crimini - ha sottolineato -. Si parla solo delle vittime in Israele che hanno ricevuto milioni e milioni di aiuti».

Arafat ha quindi ribadito che il collegamento tra la questione palestinese e l'invasione irachena del Kuwait è stato una richiesta dei palestinesi dei Territori occupati alla dirigenza irachena, che l'ha accettata, «dopo che tutti i nostri sforzi erano stati respinti da Israele e dagli Usa». «L'America ha rifiutato il collegamento politico - ha spiegato - sostenendo che avrebbe costituito un premio per Saddam Hussein e ha dato inizio all'aggressione: ora deve affrontare il collegamento militare».

Secondo Arafat, la conferenza internazionale sul Medio Oriente non è un premio per Saddam Hussein, ma «è un premio per l'Europa, per la Palestina, per gli arabi, per la legalità internazionale. Questa era stata accettata dall'Onu molte volte, l'ultima fu in occasione del mio intervento, nel 1988, quando espose l'iniziativa di pace palestinese». E a chi solleva il dubbio che la questione palestinese non sia altro che un pretesto per l'Iraq, il leader dell'Olp risponde con le parole del ministro degli Esteri iracheno Tareq Aziz: «Metteteci alla prova».

Arafat ha poi parlato del messaggio che ha inviato recentemente al Papa: «Apprezziamo enormemente ciò che sua Santità sta cercando di fare per tutti i popoli del Medio Oriente. Non possiamo dimenticare i suoi sforzi per giungere a una vera pace». «Così come non possiamo dimenticare - ha aggiunto - il costante appoggio alla nostra causa del popolo italiano, dei suoi partiti e del suo governo»

[Ansa]

Assad: eliminare il Califfo

Ma la Turchia resti fuori dal conflitto

DAMASCO. La guerra finirà solo con l'eliminazione di Saddam Hussein, e la Siria non si opporrà nemmeno all'invasione dell'Iraq se sarà necessaria per raggiungere questo obiettivo. E' questa la posizione ufficiale di Damasco espressa ieri dal ministro dell'Informazione Mohammad Salman. Il giudizio sembra senza possibilità di appello: per il presidente Hafez Assad, ha detto il portavoce, il «Califfo di Baghdad» sta giocando una partita senza ritorno, ha tagliato tutti i ponti alle sue spalle e non dovrà sopravvivere alla tempesta che ha scatenato. «Le risoluzioni dell' Onu e il consenso internazionale chiedono la liberazione del Kuwait e il ritorno del governo legittimo - ha detto il portavoce di Assad -. Ora è cominciata una guerra e questo obiettivo deve essere raggiunto». Ma se si passasse dagli attacchi aerei all'invasione terrestre dell' Iraq?, gli è stato chiesto. «Non c'è differenza con quanto sta accadendo - è stata la risposta -. E' la guerra e non si possono separare le due cose». Salman si è detto sicuro che dopo una breve occupazione il popolo iracheno, liberato dal suo attuale regime, sarebbe in grado di darsi un governo legittimo e democratico: «Questo perché l'opposizione irachena è forte e ha tutte le capacità di rimpiazzare quel regime».

Il portavoce di Assad ha ribadito che la Siria spera «che le pressioni messe in atto da molti Paesi eviteranno che Israele sia coinvolto nella guerra», e si è augurato che anche la Turchia stia fuori dal conflitto. «Qualsiasi disputa di frontiera fra Ankara e Baghdad potrà essere risolta dopo, nell'ambito delle istituzioni internazionali. Non accetteremo tentativi di spartizione del suo territorio» (il riferimento è alle vecchie mire turche sulla regione petrolifera di Kirkuk e Mosul, nel Kurdistan iracheno). Salman ha concluso ribadendo che la guerra è un conflitto tra il governo iracheno e il Consiglio di sicurezza dell'Onu, non tra i musulmani e gli occidentali».

Da Damasco è stata lanciata ieri anche un'accusa contro il leader dell'Olp Yasser Arafat. Il ministro siriano della Difesa, Mustafa Tlas, ha detto che è stato proprio Arafat a ordinare l'assassinio a Tunisi, il 14 gennaio, del numero due della gerarchia dell'Olp, Abu Iyad, e del capo dei servizi di sicurezza Abu Hol. In un'intervista pubblicata dal quotidiano egiziano «Akhbar el-Yom», Tlas ha affermato che Arafat ordinò l'assassinio dei due in modo da «poter fuggire da Baghdad prima dell'attacco della forza multi-nazionale, con il pretesto di assistere al loro funerale in Giordania». [Ansa-Agi-Efe]

Obiettivo: le prime difese nemiche. Bombe sulle città sante, il Pentagono smentisce

I cannoni alleati tuonano sul Kuwait

Si prepara la battaglia di terra

«Potete usare i lacrimogeni e altri gas, purché non letali», dice il Pentagono ai comandanti Usa. E se Saddam scatenasse la guerra chimica? «La risposta americana sarebbe la più forte possibile - risponde il portavoce Pete Williams -. Noi né ci impegniamo, né escludiamo il ricorso a qualunque tipo di arma». L'America combatte da dieci giorni, ma il problema più assillante è la sua stessa forza, militare, chimica, nucleare. Usarla per risparmiare le vite dei propri soldati? Affrontare l'ira dell'Islam e del mondo? Sarebbe più facile vincere il conflitto, sarebbe molto più difficile governare il dopoguerra. Il problema dei soldati iracheni è più immediato, salvarsi dalla strage prossima ventura. Ieri è stato il giorno delle prime diserzioni, e della grande fuga degli aerei. La guerra del Califfo è ancora fatta soltanto di blitz: sei Scud su Israele, tre sull'Arabia Saudita, e altro petrolio a soffocare il Golfo Persico.

ORE 5

Iran

«Sette jet iracheni si sono rifugiati in Iran per sfuggire all'Air Force». L'annuncio del network americano Nbc sembra confermare le voci dei giorni scorsi: Teheran dà rifugio a parte dell'aviazione irachena, che Saddam tiene di riserva per gettarla sulla bilancia al momento decisivo, contro l'avanzata degli alleati. Dopo poche ore arriva la versione iraniana: «I piloti hanno chiesto il permesso per un atterraggio d'emergenza, non potevamo impedirlo. L'Iran è neutrale, contrasteremo qualsiasi gesto che possa ledere la nostra neutralità». E il Cairo, citando fonti di Teheran, precisa: i piloti iracheni hanno chiesto asilo politico. La Cia: gli aerei fuggiti sono dodici. Il Pentagon: sono più di venti. Baghdad smentisce e chiede la restituzione dei jet. L'Iran risponde no, pare che nella manovra un aereo sia andato distrutto e altri due siano danneggiati.

ORE 12

Bassora

E' ancora battaglia nei cieli del Golfo. Tre Mig-23 iracheni cadono sotto i colpi degli F-15 americani. Altri 3 jet di Baghdad sono distrutti a terra, durante un bombardamento su un aeroporto militare nel Nord del Paese. I Mirage e i Jaguar francesi attaccano ancora la guardia repubblicana, i prediletti di Saddam. L'obbiettivo dell'Aviazione alleata è decimare i migliori soldati avversari e tagliare le vie di rifornimento della prima linea irachena. Il colonnello Mike Scott, portavoce Usa: le perdite nemiche sono gravi. Il Califfo replica: abbiamo soltanto poche decine di martiri. Il porto di Bassora è sotto un diluvio di fuoco, alle incursioni dell'Air Force si uniscono i missili che piovono da navi e sottomarini. Gli alleati si accaniscono sulle linee di comunicazione con Baghdad e sugli arsenali chimici e batteriologici che, avverte Scott, sono ancora «molto consistenti».

«NAJAF DEVASTATA»

Lo dice l'inviato a Baghdad della Cnn

WASHINGTON. L'inviato della Cnn a Baghdad, Peter Arnett, ha riferito ieri di bombardamenti americani su Najaf, la terza città santa dopo Mecca e Medina per i musulmani di osservanza sciita.

Leggendo al telefono un testo passato al vaglio della censura irachena, Arnett ha detto di esser stato condotto a constatare di persona i danni prodotti dalle bombe Usa a «obiettivi civili e non militari».

L'inviato della Cnn ha visitato due quartieri, uno dei quali distante poco più di un chilometro dal santuario di Alì, primo imam sciita e genero del profeta Maometto. Arnett ha descritto «automobili accartocciate e alcune case in rovina». Testimoni interrogati dal giornalista hanno riferito di decine di feriti e di «parecchi morti». Ma il Pentagono smentisce tutto.

Il giornalista americano, veterano della guerra del Vietnam, è da qualche giorno l'unica voce occidentale nell'Iraq in guerra. Sarà presto raggiunto però da una troupe della sua rete che dagli iracheni ha ricevuto il visto di ingresso e il permesso di trasmettere via satellite.

Un appello ai belligeranti perché rispettino i monumenti religiosi è stato lanciato ieri dal vicedirettore dell'Unesco Mehdi El-Mandjra.

[Ansa]

Soldati americani presidiano una zona dov'è caduto uno «Scud» [FOTO AP]

ORE 16

Baghdad

Una stazione radio fantasma guasta i piani della propaganda irachena. Già l'altra sera era riuscita a trasmettere per dieci minuti, definendo Saddam «un dittatore». Ora indirizza le missioni americane, segnalando raffinerie e basi militari da colpire. Il Califfo risponde comprandosi un altro megafono: apre «radio madre delle battaglie», che incita i soldati arabi schierati contro l'Iraq a disertare. La guerra si combatte anche via etere. La tv irachena trasmette le immagini di vittime e case distrutte a Al Dour, un villaggio a Nord di Baghdad. Il ministero della Difesa Usa: sono i resti di una fabbrica di munizioni, un deposito d'armi chimiche e un centro di comunicazioni. Peter Arnett della Cnn viene condotto a Najaf, la terza città santa sciita dopo La Mecca e Medina: descrive palazzi in rovina, intervista testimoni che parlano di decine di vittime. Londra scrive ai diplomatici di tutto l'Islam: i vostri luoghi santi sono stati risparmiati dalle bombe. Anche il Pentagono smentisce il racconto di Arnett.

ORE 17

Golfo Persico

«La marea di petrolio al largo del Kuwait è in fiamme». Fonti militari inglesi delineano lo scenario più temuto, un bastione di fuoco attorno alle spiagge dell'emirato, inattaccabile per i marines. Gli esperti sauditi e americani sgonfiano l'allarme: un rogo è perlomeno improbabile, e comunque non potrebbe estendersi a tutto il fronte del petrolio. Gli idrocarburi volatili, che innescano il fuoco, si disperdono nell'arco di quarantotto ore. La Casa Bianca conferma: c'è un incendio sulle acque davanti al Kuwait. L'onda nera continua a salire: se gli alleati giocheranno la carta dell'assalto dal mare, potrebbe bloccare i motori delle unità da sbarco. Per ora la chiazza, lunga 20 chilometri e larga tre, si sposta verso le coste saudite e può mettere in crisi gli impianti per dissalare l'acqua marina, che dissetano Riad. Le spiagge si riempiono di uccelli e pesci soffocati dal greggio. Bush consulta gli alleati per fermare il disastro ecologico e la minaccia militare: si pensa di bombardare e distruggere i serbatoi da cui gli iracheni riversano il petrolio in mare.

ORE 20,30

Confine del Kuwait

I marines armano i cannoni e aprono il più violento fuoco d'artiglieria dall'inizio della guerra. Il bersaglio sono le postazioni irachene, dieci chilometri oltre la frontiera tra l'emirato e l'Arabia Saudita. Il ruggito di tre batterie di obici da 155 millimetri continuerà nella notte. Ma per l'assalto ai campi minati e alle trincee collegate a oleodotti della linea Saddam, le armi convenzionali potrebbero non bastare. Il Pentagono annuncia: abbiamo autorizzato i comandanti americani nel Golfo a usare gas lacrimogeni e altri agenti non letali. In America è polemica: il timore è di innescare in questo modo la reazione di Saddam e la guerra chimica.

ORE 21

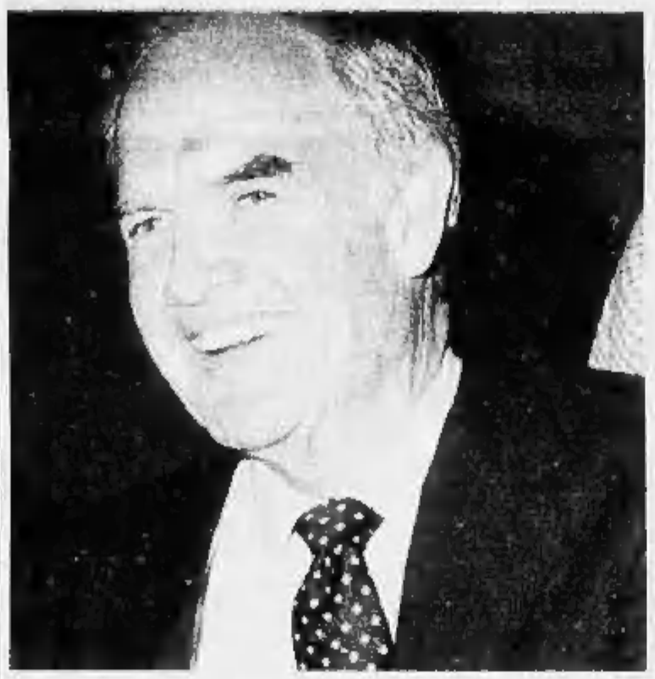
Israele

«Israele trema, è l'ora delle armi segrete». La minaccia di Saddam, affidata a uno speaker della radio, è il preludio all'attacco. Suona ancora la sirena a Tel Aviv. Alla radio il generale Nahman Shai parla alla popolazione: «Sigillate le vostre stanze e mettetevi la maschera antigas. Arrivano altri Scud, ma i Patriot sono già in azione». Venti minuti dopo è ancora allarme: cinque missili americani s'alzano verso il cielo, un'esplosione scuote Tel Aviv. Schegge cadono su una scuola, nessuna vittima. Saddam lancia tre missili anche sull'Arabia Saudita, i Patriot li fermano prima che si abbattano su Riad e Dhahran.

Aldo Cazzullo

DIARIO USA

LE GUERRE SULLA GUERRA



Anche i pacifisti si arrendono al nemico che vuole farsi odiare

Qui sopra, William Westmoreland in una foto di molti anni fa, quando comandava le truppe americane in Vietnam. A sinistra, George McGovern [FOTO AP]

LA prima grande battaglia di questa guerra sta svolgendosi adesso, a Washington, intorno al tavolo del presidente Bush», dice la fonte di Washington che non vuole essere nominata.

Ma la voce è diffusa, la si raccoglie un po' dappertutto, se lo chiedono anche i non esperti, nel filo di ininterrotta conversazione sulla guerra che lega un americano all'altro come una catena di Sant'Antonio, nei luoghi di lavoro, nei negozi, per le strade, negli incontri occasionali, negli ascensori.

C'è una sfasatura di livello fra chi sa un po' di più e chi cerca di immaginare. Ma persino la tragedia ecologica sembra un segnale, l'indicazione che sta per accadere qualcosa. Il perché i militari iracheni stanno iniziando una loro «escalation», o perché sembra sempre meno irragionevole dire «andiamo a fermarlo».

Certo, gli esperti e gli «insiders», coloro che ascoltano le voci da «dentro», dicono di sapere che l'aviazione vorrebbe continuare più a lungo (ma il contingente inglese è allarmato dalle sue perdite, troppi Tornado abbattuti) e che i militari sono preoccupati per l'attesa. Ogni giorno che passa è un giorno di vantaggio per le truppe irachene. E' probabile che la fantasia di tutti si accumuli su fatti veri e giudizi fondati, che all'ovvia logica degli esperti si unisca quel bisogno galoppante di cose nuove che la televisione provoca. Poiché la televisione educa a desiderare il «prossimo programma», l'abitudine ai media di tutti si aggiunge alla forza logica delle cose, l'attesa si trasforma in una spinta, come se un coro di voci dicesse «andiamo?»

Ci sono date politiche importanti, distribuite dentro la parte ancora in ombra della prossima strategia. Il presidente Bush deve parlare al Paese (il discorso annuale sullo «stato dell'Unione») e lo farà a camere riunite il 29 gennaio. Il presidente Bush deve venire a New York, parlare all'Economic Club, il cuore alto della città, il 6 febbraio. Come si disporranno gli eventi intorno a queste due date, a questi due «rapporti» che in mezzo a misure di sicurezza mai viste in America il presidente si appresta a presentare al consesso politico e a quello economico del Paese? Dobbiamo immaginare che sarà un «dopo»? Che sarà il momento iniziale più aspro, il punto in cui chiedere solennemente sostegno? O che sarà l'ultimo istante, prima di quello che gli uomini di Saddam Hussein chiamano, con tranquillo machismo, «la vera guerra»?

In televisione incontriamo l'ambasciatore iracheno a Tokyo, che l'ambientazione in quel Paese deve avere incoraggiato alla conversazione brutale. Scavalca subito la domanda che gli viene posta con prudenza, da un intervistatore lontano.

«Le armi chimiche sono un diritto. Le assicuro che ogni Paese ha diritto di usare armi chimiche, armi batteriologiche e ogni tipo di gas». Conta sulle dita le variabili di quel tipo di guerra. Tenne di non essere stato chiaro. Con un po' di impazienza ripete a voce più alta, lentamente: «Certo che intendiamo usare le armi chimiche, non esiste il minimo dubbio».

«Conferma?» chiede, ancora incerto, l'intervistatore.

«Ma certo che confermo. Confermo e assicuro».

Lieve come i veli in cui si avvolge, la voce come un soffio, Benazir Bhutto appare in una casa amica e racconta, voltandosi prima verso uno poi verso un altro di coloro che l'ascoltano.

«Questa è una questione intra-islamica».

«Ma signora - le dicono - se la Francia invadesse il Belgio, non potremmo dire che si tratta di una questione intra-cristiana».

«E' una questione intra-islamica» ripete Benazir Bhutto come a un esame, preparata, seria e irremovibile.

Il suo punto forte è che - se contraddetta - invece di alzare la voce l'abbassa. Ti offre un sussurro. «Dunque si tratta di fermare i bombardamenti, la guerra, le azioni militari, e di lasciare che gli islamici trattino fra loro».

Contempla con dolcezza il silenzio di chi la circonda, i bambini seduti per terra, la ragazza che le offre un bicchiere di succo di frutta. Il cerchio di gente in piedi. Sorride per un istante. Spiega che per prima cosa il mondo islamico esige che venga risolto il problema palestinese. Le chiedono di identificare il mondo islamico. Chi ha diritto di parlare per il mondo islamico, qual è il punto di riccordo, la voce?

La risposa è un sospiro soffice che non lascia spazio a obiezioni: «Quello è un nostro problema».

Compaiono immagini dal passato. Il New York Times è andato a cercare George McGovern, il candidato antiguerra degli Anni Sessanta. E il generale Westmoreland, il non dimenticato comandante americano in Vietnam. McGovern è sempre per la pace, ma vede una differenza. «Questa volta l'aggressione c'è stata, e una differenza che conta, rispetto al Vietnam». Westmoreland spera, come tanti, che «non sia un altro Vietnam». Lo rassicura la nuova tecnologia, di cui si dice ammirato.

Confida di «sentirsi ottimista». Gli ricordano che era ottimista anche nel Vietnam. Ma lui è pronto a dire: «Lì non mi non è andata come volevo non mi hanno lasciato vincere».

Chi è presente, chi manca, nel dibattito sulla guerra nel continuo confronto americano con i giorni del Vietnam? Ci sono due generazioni di Kennedy, il senatore Ted e il deputato Joe, che hanno duramente contrastato l'idea della guerra. Mancano i leader neri. Manca il mondo dello spettacolo, che non si è fatto sentire, mancano leader studenteschi come Mark Rudd, Abbie Hoffman, Jerry Rubin, Cathy Boudin.

Ma l'intera questione è diversa. Mi spiega McGovern al telefono: «Il Vietnam aveva una ragione molto debole per cominciare, seguita da una realtà molto dura. La ragione era la guerra fredda. La realtà erano le vittime che vedevamo ogni giorno in televisione. Il Golfo ha una ragione molto solida, l'invasione del Kuwait, il gesto di inammissibile prepotenza dell'Iraq. Ma ha uno svolgimento impalpabile. Almeno per ora non si vede. Questi due fatti disorientano e confondono. Era facile essere per le sanzioni e contro la guerra. Ma se dovessi essere di nuovo candidato presidenziale (McGovern dice che ci sta seriamente pensando) non vorrei basare la mia campagna sulla opposizione alla guerra nel Golfo. Un conto è preferire le sanzioni alla guerra, un conto è desiderare che possa vincere l'Iraq».

Di certo l'imbarazzo di cui parla McGovern è provocato anche da alcuni fatti nuovi e del tutto inediti in questo scenario di guerra. L'Iraq - si vede di giorno in giorno - non è affatto un Paese debole, possiede un immenso apparato di distruzione, che usa con ostinazione anche contro chi non combatte. E' un Paese che provvede da solo, con un suo strano calcolo, a diffondere immagini odiose di se stesso, che risponde alle manifestazioni di pace del mondo mostrando prigionieri che certamente hanno subito violenze, assicurandosi che quelle immagini facciano il giro del mondo. Minacce violente, accompagnate da espressioni come «mutare nel sangue» vengono diffuse alla fine di ogni giornata, portavoce iracheni da varie parti del mondo assicurano della intenzione di colpire tutti nel mondo, di «fare tutto il male possibile». Non viene lasciato alcuno spazio all'opinione pubblica per riflettere sul dramma che il popolo iracheno subisce. La pioggia di missili su Israele, che non è in guerra, è servita da sola a bilanciare i sentimenti di molti anti-israeliani, ad allargare la solidarietà del mondo contro il Paese aggredito. E prima che qualcuno avesse il tempo di dire: «Ma, dopo tutto, si tratta di gesti di guerra che rispondono a gesti di guerra», viene l'idea di inondare il mare di petrolio, creando un disastro ecologico di dimensioni ancora non prevedibili. E già viene annunciato e sbandierato l'altro disastro, l'incendio dei pozzi, destinato a inquinare, dopo l'acqua, anche l'aria di una vasta porzione del mondo.

Con persistenza, accanto alle immagini dei prigionieri, evidentemente sottoposti a umiliazioni e violenze, gli iracheni hanno voluto far sapere che niente di terribile stava succedendo in casa, che la guerra era «inefficace». E solo negli ultimi due giorni stanno cercando di far circolare immagini di edifici civili distrutti, ma sempre deliberatamente sorvolando sulle vittime.

La strana immagine che l'Iraq vuole dare di se stesso, spinge il pacifismo verso l'unico percorso possibile: essere contro l'America più che contro la guerra. Negli Stati Uniti questo percorso non può che provocare imbarazzo e frenare «il movimento». Se si allargherà sarà un movimento più neo-isolazionista che neo-pacifista.

Dopo tutto per non avere tiratori scelti sui tetti, poliziotti che si accostano alla tua macchina non appena ti fermi, elicotteri con telecamere che girano sopra gli stadi degli eventi sportivi, spiando la folla, ponti e tunnel sorvegliati, aeroporti deserti, ospedali senza infermieri (sono in gran parte fra i richiamati), alberghi vuoti, basta stare lontani dalle zuffe del mondo, lasciare che altri si liquidino da soli. Basta, come già dicono in molti, che gli americani si decidano a usare in casa la propria ricchezza, che decidano di combattere sui mercati, non nei deserti, per ripetere uno slogan ascoltato in questi giorni. La forte antipatia che si sta diffondendo in America per la Germania, che si tiene in casa la sua ricchezza e i suoi giovani, potrebbe diventare invidia. E modello d'azione.

Furio Colombo

Fiamme e distruzione dell'ambiente: la macchia di petrolio spinta dai venti verso l'Arabia

Sul Golfo avanza il terrore ecologico

In fiamme una parte del greggio scaricato dai pozzi
La mossa di Saddam può bloccare i mezzi da sbarco

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ci si mette anche il vento. Forti brezze da Nord-Ovest possono estendere il fuoco che già avvolge una piccola porzione della grande macchia nera di petrolio che dilaga sempre più estesa nel Golfo Persico. Ma soprattutto i venti accelerano la marcia della macchia, che viaggia a 13 miglia al giorno, verso la costa Sud del Golfo, estendendo la minaccia all'ambiente e agli impianti di desalinizzazione, che forniscono gran parte dell'acqua potabile alle popolazioni della regione. La marea nera ormai lambisce la spiaggia di Khafji, 130 chilometri a Sud di Kuwait City.

Sono iniziati i primi bombardamenti ai canali di immissione dell'acqua marina negli impianti dell'Arabia Saudita, che potrebbero riportare danni irrimediabili dall'ingresso di petrolio nei condotti. Intanto, gli enti e le commissioni che, negli Stati Uniti, sono stati attivati per studiare un piano di reazione, stanno analizzando tutte le possibilità, dall'impiego di microbi mangia-petrolio a esplosioni coordinate per frazionare la macchia. Germania, Norvegia e Gran Bretagna hanno offerto l'aiuto dei propri tecnici. Ma sembra un'impresa disperata.

«The Slick», la macchia, si estende ormai per 31 miglia in lungo e per otto miglia in largo. Circa 6 milioni di barili di petrolio si sono sdraiati sulle acque del Golfo. Alla nera coperta, spessa tre millimetri, si aggiungono, con il ritmo attuale, 100-200 mila barili di petrolio al giorno. L'ambiente marino e costiero del Golfo può risultarne danneggiato per decenni.

I fuochi, di cui hanno dato notizia i militari inglesi, sono per ora limitati, ma hanno avvolto due piattaforme petrolifere fuori-costa e un terminale della riva. Gli esperti dicono che, più il tempo passa, più diventa difficile infiammare il greggio, anche se il discorso sarebbe diverso nel caso gli iracheni immettessero benzina nella macchia. Di per sé il fuoco potrebbe aiutare la riduzione della macchia. Ma avrebbe conseguenze gravissime sull'inquinamento dell'atmosfera.

La guerra complica moltissimo le tecniche tradizionali di ripulimento, perché le navi sono soggette al rischio di attacchi aerei e il mare del Golfo pullula di mine. «Noi, in Alaska, certamente non dovevamo evitare missili», ha detto Ernie Piper, che guidò la campagna contro il flusso della «Exxon Valdez» nell'89.

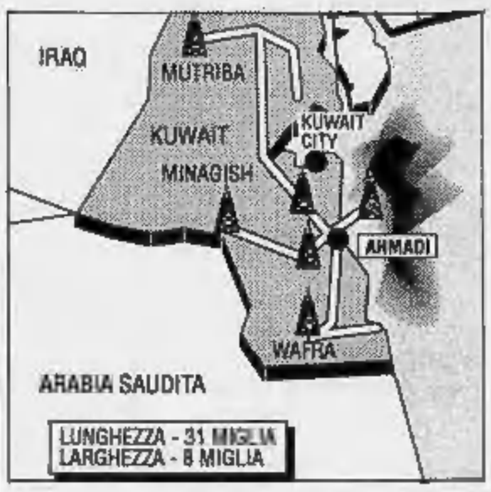
L'«Alpha Environmental», una ditta che ha messo a punto un sistema di rimedio biologico a base di micro-organismi, ha offerto battaglioni di microbi mangia-petrolio, che potrebbero «tagliare» la macchia. Funzionari dell'amministrazione Usa stanno studiando la proposta.

Mentre vengono bombardati i canali di alimentazione degli impianti sauditi di desalinizzazione, che forniscono il 90% dell'acqua della regione, per salvarli dall'immissione di petrolio, anche gli altri Stati del Golfo, come gli Emirati e l'Oman, stanno prendendo precauzioni.

Il gesto «malato» di «terrorismo ambientale» da parte di Saddam, come lo ha chiamato Bush, viene studiato anche dal punto di vista militare. Mentre non impedisce la navigazione delle navi da guerra, il petrolio metterebbe in crisi i mezzi anfibi da sbarco, a parte la minaccia di morte in caso di incendio. Si spiega quindi la mossa di Saddam - tutte le fonti militari alleate affermano ormai di avere le prove che il deflusso è stato provocato dagli iracheni - come un'azione volta a impedire che un attacco di terra per liberare il Kuwait possa avere un supporto dalla costa.

La seconda mette l'accento sul «terrorismo della sete», legato appunto ai danni agli impianti di desalinizzazione. Questa minaccia riguarderebbe più la popolazione civile, dal momento che il contingente militare sarebbe provvisto di grandi riserve di acqua potabile imbottigliata proveniente da fonti dell'entroterra. La terza teoria è quella della «provocazione». «Saddam sta cercando di attirarci in uno scontro di terra anticipato», ha detto il presidente della commissione forze armate della Camera, Les Aspin.

Paolo Passarini



Un cormorano condannato a morire. Le penne e le piume sono intrise dal petrolio scaricato in mare e l'uccello non riesce più a volare e cammina con difficoltà anche sulla spiaggia. Sotto un'immagine della marea nera che ha raggiunto una insenatura del Golfo Persico

L'agonia del mare

Non c'è scampo per fauna e plancton

Quindicimila tonnellate di petrolio al giorno si riversano nel golfo Persico dal deposito kuwaitiano di Mina al-Ahmadi fatto saltare dagli iracheni con quelle che può essere considerata la prima azione di guerra ecologica della storia. Come se non bastasse, nel pomeriggio di ieri fonti militari alleate hanno comunicato che il petrolio vicino alla zona di alimentazione è in fiamme. Un'estensione dell'incendio è però esclusa dai tecnici per motivi fisici.

La chiazza nera, che attualmente ha una lunghezza di circa 50 chilometri e una larghezza di 15, si sposta in direzione Sud - quindi verso le coste dell'Arabia Saudita - alla velocità di una decina di chilometri al giorno. Con questo ritmo potrebbe arrivare in tre settimane al largo di Al Jubail, la città dove si trovano alcuni tra i più grandi impianti di dissalazione sauditi. Come valutare la gravità del danno ambientale in corso? E quali possono essere i rimedi?

Roberto Passino, dell'Istituto del Cnr per lo studio delle acque, risponde alla prima domanda offrendo un termine di paragone: dalla «Exxon Valdez», la petroliera che per un errore del comandante nel marzo 1989 si squarciò presso la costa dell'Alaska, si riversarono 46 mila tonnellate di greggio nella Baia di Prince William.

Fu il più grave incidente del genere mai registrato. Attualmente è come se ogni tre giorni nel golfo Persico si ripetesse un incidente uguale a quello della «Exxon Valdez».

I danni, secondo Passino, sono localmente molto gravi per la biologia marina (la televisione ci ha mostrato drammatiche immagini di cormorani impiastricciati di greggio). Minori preoccupazioni per le coste. Un invito, in sostanza, a non drammatizzare. L'incendio di parte del greggio galleggiante suscita però interrogativi inquietanti, e inoltre va ricordato che il ricambio delle acque del Golfo è molto lento (circa 200 anni) perché si tratta di un bacino quasi chiuso e poco profondo (100-150 metri).

Tutto dipende da quanto durerà il riversamento di petrolio in mare. L'entità del danno, infatti, è più che proporzionale alla quantità di petrolio che finisce nel golfo Persico: spesso i disastri ecologici crescono in modo esponenziale. Le specie animali più minacciate sono vari tipi di gamberi, le tartarughe verdi, i delfini, i serpenti di mare e il lamantino, un mammifero parente dei delfini già in via di estinzione: pare che nel Golfo siano ridotti a una cinquantina di esemplari.

Ma il guaio peggiore non si vede: la sottile pellicola oleosa che si diffonde sul mare danneggia gravemente il plancton, cioè quelle microscopiche forme di vita vegetale e animale che abitano il microstrato più superficiale delle acque marine. E il plancton ha due ruoli essenziali: 1) è il primo anello della catena alimentare marina, che va dagli organismi più piccoli fino agli uccelli e ai pesci di grandi dimensioni; 2) gli organismi vegetali del plancton danno un importante contributo al riassorbimento dell'anidride carbonica dall'atmosfera e alla produzione di ossigeno.

La lotta all'inquinamento da petrolio ha ormai alle spalle un'esperienza di una decina di anni. Ciò che sta succedendo nel golfo Persico è particolarmente preoccupante per la concentrazione del danno in un mare che secondo l'Onu è già 47 volte più inquinato di ogni altro ambiente analogo. Ma bisogna ricordare che secondo uno studio dell'Accademia nazionale delle Scienze degli Stati Uniti ogni anno finiscono in mare per cause varie 3,2 milioni di tonnellate di petrolio, pari a circa il 3 per cento dell'intero fabbisogno italiano e a 210 volte il petrolio che attualmente si scarica ogni giorno nel golfo Persico dai depositi sabotati dagli iracheni. Per inciso, ogni anno 250 mila tonnellate di greggio finiscono in mare da 200 punti di infiltrazione naturale posti sui fondali marini.

Diverse tecniche sono state sviluppate per rimediare alle perdite di greggio in mare: battelli-spazzini; microbi capaci di biodegradare il greggio (come il Beggiatoa); agenti chimici che favoriscono il processo di dispersione e di degradazione impedendo il formarsi dell'emulsione acqua-petrolio, molto viscosa e di difficile eliminazione. Ma la natura rimane ancora il miglior medico di se stessa: il 50 per cento dell'inquinamento viene eliminato per evaporazione.

Piero Bianucci

Arabia, l'incubo della sete

Sono in pericolo i dissalatori
Danno il 90% delle risorse idriche

L'enorme chiazza di petrolio che sta allargandosi e va navigando verso sud nel Golfo Persico, potrebbe - oltre al danno ambientale - mettere in crisi alcuni di quegli impianti di dissalazione che forniscono all'Arabia Saudita quasi il cento per cento dell'acqua potabile?

L'eventualità è stata prospettata ieri da tecnici che lavorano a Dhahran e ripresa con molta enfasi da un gruppo di ecologi californiani, ma appare alquanto remota. Le prese d'acqua dei dissalatori sono infatti collocate abbastanza al largo e a 5-6 metri di profondità. Poiché il petrolio galleggia, secondo specialisti italiani che hanno fornito due dissalatori all'Arabia Saudita non dovrebbe esserci nessun problema. E comunque in caso di necessità basterebbe ricorrere a punti di prelievo più profondi e a opere di protezione meccanica.

Gli impianti di dissalazione che potrebbero essere interessati dalla «marea nera» sono quelli di Al Jubail, città saudita che sorge 250 chilometri a sud del Kuwait, dove l'ondata di greggio è attesa non prima di due o tre settimane. Si tratta di sedici gruppi di dissalatori a evaporazione del tipo chiamato «multiflash», in grado di produrre complessivamente 320 mila metri cubi di acqua potabile al giorno. Insieme con quelli di Gedda, sul mar Rosso, sono i più grandi dell'Arabia Saudita e vi lavora un migliaio di persone di una ventina di nazionalità (a indiani e filippini sono riservati i compiti più gravosi).

Dagli impianti di Al Jubail un tubo di un metro e mezzo di diametro porta alla capitale Riad il 40 per cento del suo fabbisogno idrico. In media nei Paesi arabi il consumo è di 200 litri per persona al giorno, ma questa cifra è falsata dal fatto che in essa sono inclusi anche i consumi industriali. L'uso principale da parte della popolazione è quello sanitario (docce, cucina, lavanderie). Per bere si ricorre per lo più a bottiglie di acqua minerale.

Il problema dell'acqua potabile è così importante, per i 13 milioni di abitanti dell'Arabia Saudita, che alcuni anni fa si pensò addirittura di rimorchiare fino al Golfo Persico degli iceberg staccatisi dalla banchisa dell'Antartide. Ovviamente i dissalatori hanno offerto una soluzione più sicura, pratica e razionale. Ne esistono di quattro tipi: a evaporazione (e tra questi sono i multiflash), a filtrazione tramite membrane porose (basati sul fenomeno dell'osmosi inversa), a elettrolisi (separazione di idrogeno e ossigeno per mezzo di una corrente elettrica e successiva sintesi) e a congelamento (gelando, i sali si separano). In Arabia Saudita i grandi impianti sono tutti del primo tipo ma ce ne sono alcuni di piccole dimensioni che funzionano sul principio dell'osmosi inversa. In questo caso l'acqua che si ottiene è meno pura e non può essere considerata potabile.

Come sorgente di energia gli impianti a evaporazione rapida (o multiflash) bruciano petrolio: dal vapore, che viene inviato in turbine, si ricava elettricità e, come ultimo prodotto, acqua distillata, che viene poi resa potabile. Il processo si basa su una serie di espansioni multiple in cascata, espansioni prodotte in modo tale che l'acqua arrivi in ciascuna camera a una temperatura superiore a quella di ebollizione alla pressione esistente nella camera, ed evapori quindi rapidamente.

I dissalatori più potenti sono capaci di produrre mille metri cubi di acqua potabile all'ora. Il problema più serio, nel loro funzionamento, è la manutenzione. I sali (presenti in mare nella misura di circa il 3,5 per cento) formano infatti spesse incrostazioni, e i macchinari esposti al vapore devono essere fatti con titanio e speciali acciai inossidabili.

[p. b.]

Una guerra già scritta 600 anni fa

Profeta sciita: l'acqua fiammeggerà, Saddem ucciderà i nemici

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

«...E il cielo avrà colore della lavagna, e il mare fiammeggerà, e la battaglia dell'Islam contro i Franchi, i Barbari e gli Egiziani non vedrà vittorie se non quella della responsabilità». A leggerlo adesso, mentre le acque del Golfo Persico sono ricoperte da una marea nera, questo accenno al «mare che fiammeggia» fa gelare il sangue. Pure, fanatici e santoni lo ripetono coi toni millenaristici di una condanna, la gente se lo passa per strada in fotocopia. E' un versetto di ottocento anni fa, una previsione attribuita a Mohaeddin Kben Arabi, tra i fondatori della scuola mistica «sufi»: uno dei Nostradamus che in questi tempi calamitosi la cultura islamica sembra aver deciso di rilanciare.

Califfi, profeti, santoni, versetti, centurie, cataclismi in rima baciata: il timore della catastrofe dev'essere eguale a tutte le latitudini. Eppure il dubbio che quest'improvviso fiorire di quaderni dell'Apocalisse contenga anche qualcos'altro comincia a farsi fondato.

«Il Profeta ha detto: si riuniranno gli stranieri, l'Egitto ed il popolo giallo, e converranno tutti in un luogo, e si lanceranno contro un uomo solo...». Abi Bin Ali Taleb, cugino e genero di Maometto, parla ai posteri: la sua è una voce particolarmente autorevole, visto che fu proprio intorno al suo diritto a succedere al Profeta che la minoranza sciita (cioè, dei «partigiani») decretò la separazione dai sunniti.

Il versetto prosegue così: «Ma quell'uomo, chiamato Saddem, resisterà, e nessuno dei nemici tornerà a casa. Al Profeta hanno chiesto: quando succederà tutto questo? Lui ha risposto: fra Jamadi e Rajabs. Cioè a cavallo fra i mesi di gennaio e febbraio. Profetizzando con seicento anni di anticipo, Taleb poteva anche incorrere in qualche imprecisione: ma quel «Saddem» si ripete anche in un versetto successivo: «E Romani, Barbari e Stranieri attaccheranno con l'Egiziano, ma Saddem ucciderà tutti e nessuno di essi tornerà».

Ancora. «Se gli Ebrei si uniranno ai Cristiani e con essi voleranno su selle di ferro la moschea di Al Aqsa sarà catturata e i Capi penseranno solo alla lussuria...». Le «selle di ferro» sono quelle inforcate oggi dai piloti dei jet alleati, la moschea che è centro della tradizione islamica effettivamente si trova sotto il dominio di Israele.

«E il fuoco fiammeggerà nel Golfo e nelle terre di Hjiaz...». Hjiaz, in questo caso, sta per Arabia Saudita. «...E quando la Guerra delle Stelle sarà finita scompariranno le loro capitali, non ci sarà più olio nel Golfo. E a Colui che ha un occhio solo sarà detto: Alzati, che l'ora è giunta...».

«Colui che ha occhio solo», nella tradizione islamica, è il falso profeta del nostro Libro dell'Apocalisse, quello che quando il mondo sarà vicino alla fine tenterà di trascinare le genti verso la perdizione.

Poi però, quando di tratta di capire da dove siano tratte queste previsioni, le cose si fanno un po' più complesse. I fogli in ciclostile, i volantini distribuiti agli angoli delle strade non lo spiegano, per individuare una traccia bisogna rivolgersi a uno dei «dottori della legge», la legge islamica naturalmente.

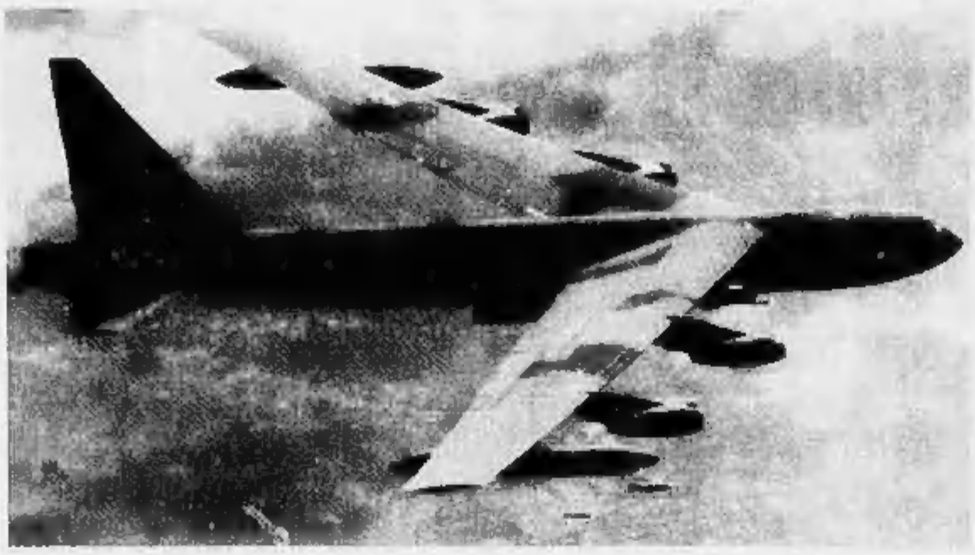
Nella sua severa abitazione Fawz Al Hyasat, studioso fra i più noti e rispettati, sopposa quei versetti, consulta la sua biblioteca e conclude: «Dovrebbe trattarsi di brani del "Jeffr", libro sacro agli sciiti». Un libro di massime, spiega, di cui gran parte dell'Islam favoleggia poiché chi lo possiede da sempre rifiuta di farlo consultare ad altri, l'idea-guida di un gruppo che tiene rigorosamente celati riti e credenze. Sapete quale?

E' la minoranza hallawita di Siria: non più di ventimila persone che alle spalle hanno una storia di isolamento, ma attualmente possono vantare confratelli illustri. Hafez Assad, capo del governo che si è schierato con l'Occidente, professa lo stesso culto, e con lui molti dei più alti esponenti del regime.

Esistono due modi per rivelarsi profeti: essere investiti del sapere divino o limitarsi ad anticipare quel che si è certi succederà. Chissà se queste impressionanti previsioni giungono davvero dai versetti di un libro segreto e tutto l'Islam. In certi punti si direbbero messe a punto da un apparato di propaganda che ha già studiato una serie di mosse, e tenta di farle passare come prove di quel che è già scritto.

[g. z.]

Ciò che la tv non mostra: le immagini dei bombardamenti contro la guardia nazionale



Missioni continue per cancellare le difese delle truppe d'élite

Il Pentagono: se cedono crollerà tutto l'esercito nemico

I giganteschi B-52, arma decisiva contro l'Iraq. Un pilota di elicottero americano, «Apache», specializzato nella lotta anticarro.

Distruggere i pretoriani La guerra nascosta dei B-52

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Di questi primi dieci giorni di guerra è presumibile che gli storici futuri ricorderanno non gli eventi apparenti, che vediamo ogni sera alla tv, ma gli eventi reali, che non vediamo e dei quali sappiamo poco o niente. La guerra televisiva è irrilevante dal punto di vista militare: i missili che cadono su Tel Aviv e su Riad terrorizzano gli abitanti di quelle città e procurano forti emozioni a centinaio di milioni di telespettatori, ma non mutano il corso del conflitto. Decisivo è invece l'andamento di una battaglia per ora del tutto imperscrutabile: i bombardamenti alleati sulle truppe della «guardia repubblicana», la spina dorsale dell'esercito iracheno.

Dall'efficacia degli attacchi aerei contro un'armata che si è barricata sotto la sabbia dipende la decisione cruciale che tutti aspettiamo: il lancio di un'offensiva terrestre per la riconquista del Kuwait. Tutto lascia pensare che Bush ordinerà un attacco con i mezzi corazzati soltanto quando i suoi generali gli diranno che le capacità di combattimento dell'esercito iracheno sono state fortemente ridotte ed il morale delle truppe è stato fiaccato dai raid dei bombardieri B-52.

Dunque, sulla «strada della vittoria» - come scriveva ieri il «New York Times» - si staglia l'ostacolo della Guardia Repubblicana. L'aviazione sta cercando di demolire questo ostacolo o almeno di spezzarlo, e qui si gioca la partita risolutiva per le sorti del conflitto. Il concetto viene così riassunto da un portavoce americano: «Se crolla la Guardia Repubblicana, le altre truppe saranno così sconvolte e demoralizzate che non opporranno più resistenza». Joshua Epstein, un esperto militare del Brookings Institution, è ancora più sintetico: «Se cade la Guardia Repubblicana, la guerra è finita».

La Guardia Repubblicana è una sorta di esercito dentro l'esercito. E' articolato in otto divisioni (per un totale di 120 mila uomini circa), che sono le meglio armate, le meglio addestrate e le meglio pagate tra le forze irachene. Queste truppe scelte sono attestate oggi in una vasta regione desertica a cavallo tra la provincia di Bassora ed il territorio settentrionale del Kuwait. Non sono in prima linea, e dunque il loro ruolo è quello di contrattaccare in caso di uno sfondamento degli alleati sul fronte del Kuwait. Sappiamo che il piano americano mira a sventare preventivamente ogni possibilità di contrattacco: perciò centinaia di aerei, con una incessante progressione, scaricano ogni giorno un immenso tonnellaggio di esplosivo sulle posizioni della Guardia Repubblicana. L'intento è di demolire gli armamenti, terrorizzare ed uccidere i soldati, annichilire le linee di comunicazione e di trasporto.

Per ora l'esito di questi attacchi è il segreto meglio custodito della guerra. Quando i giornalisti domandano che risultati sta dando la campagna aerea contro le truppe d'élite irachene, gli uomini del Pentagono rispondono sempre nello stesso modo che è difficile valutare i danni inflitti ad un nemico che ha avuto tutto il tempo di trincerarsi dentro bunker scavati sotto la sabbia e che non si può sapere quale effetto psicologico stanno producendo i bombardamenti. Non è un mistero che l'Air Force punta a spezzare il morale dei soldati iracheni con un'arma vecchia ma ben collaudata per il suo potere terrificante: il bombardiere strategico B-52.

Poche e generiche informazioni sono state fornite sulle missioni del B-52. Questo velivolo (battezzato Stratofortress ed erede diretto delle «fortezze volanti» della seconda guerra mondiale) è un veterano dell'arsenale americano - la sua prima versione è del 1955 - e verrà presto interamente sostituito dal bombardiere supersonico B-1 e dal bombardiere «stealth» (invisibile ai radar) B-2.

E' un paradosso di questa guerra che il B-52 sia stato richiamato in servizio alla vigilia della pensione: ma indica anche che, al di là delle apparenze, la natura militare del conflitto ha più a che fare con le logiche distruttive del passato che non con le sofisticazioni elettroniche del futuro.

Non sappiamo che cosa succede nel deserto. Ma possiamo immaginarlo. E deve essere uno spettacolo orribile, perché i B-52 attaccano in formazioni di tre velivoli e rovesciano un carico di bombe che riduce «ad un ammasso di crateri lunari» una striscia di terreno lunga oltre tre chilometri e larga uno. E' vero che il loro impiego in Vietnam, contro la guerriglia, si dimostrò inefficace. Ma uno studio recente, basato su documenti inediti («The limits of air power» di Mark Clodfelter), dimostra che quando fu usato da Nixon nel 1972 non più contro i guerriglieri invisibili ma contro ben esposti obiettivi militari ed industriali nel Vietnam del Nord, in undici giorni di bombardamenti piegò alla trattativa il governo di Hanoi.

Chi subisce gli attacchi del B-52 non vede e non sente l'aereo, che vola ad alta quota. Questa invisibilità all'occhio umano, insieme con la potenza assordante e detonante delle bombe, provoca un panico incontrollabile. I testimoni del bombardamento di Gia Lam, nel Vietnam Nord, rimasero tramortiti e disorientati per alcuni giorni. I prigionieri americani ricordano i tremiti ed il pallore dei loro custodi vietnamiti sotto l'attacco dei bombardieri.

Questa è la guerra che la tv non trasmette, che noi non vediamo e sulla quale le informazioni sono per ora inesistenti. Chi pensa di assistere per la prima volta nella storia ad una guerra «in mondovisione» perché segue in diretta i duelli degli Scud e dei Patriot, si illude: la vera guerra gli viene tenuta nascosta, per opposte ragioni, sia dal Pentagono che da Saddam Hussein. Che sia anche una guerra decisiva, nel senso che possa distruggere o demoralizzare la Guardia Repubblicana soltanto con i bombardamenti, è ancora tutto da dimostrare: ma non c'è dubbio che sui cieli del Kuwait e dell'Iraq, l'aeronautica sta cercando ancora una volta di affermarsi come l'arma risolutiva, ciò che non le era riuscito né durante il secondo conflitto mondiale e neppure in Vietnam.

Pochi sanno che, sulla scia di queste rivalutazioni del ruolo dell'arma aerea, gli strateghi dell'Air Force hanno rispolverato le teorie di un generale italiano, Giulio Douhet (1869-1930), che fu il primo a concepire - nel 1921 - una dottrina militare interamente basata sul potere distruttivo degli aerei. L'ultima edizione del manuale della Air Force cita l'insegnamento di Douhet nel senso che l'arma aerea è vincente «se ha la più grande libertà d'azione», cioè se non viene imbrigliata dal potere politico.

Quanta libertà d'azione hanno i militari americani contro l'Iraq? Bush dice che non vuole un altro Vietnam e che lascia mano libera al Pentagono. Certo è che si è tenuto fuori dalla pianificazione dell'attacco. Sappiamo tuttavia che qualche direttiva «frenante» l'ha data: ha chiesto di limitare al massimo i danni per la popolazione civile e si è riservato di decidere lui l'inizio di un'eventuale offensiva terrestre. Anche il timore di suscitare nelle masse arabe un profondo rancore anti-americano suggerisce alla Casa Bianca di calibrare e moderare i raids sull'Iraq. Insomma, le inibizioni ci sono anche stavolta, perché la guida di una guerra non può che restare nelle mani dei politici. L'errore che sta facendo Saddam Hussein (gli interrogatori televisivi dei prigionieri, la contaminazione petrolifera delle acque del Golfo) è di favorire una guerra di totale spietatezza, che alla fine si ritorcerebbe contro di lui perché farebbe cadere le esitazioni della Casa Bianca ad adottare la distruzione come solo criterio della guerra. Come predicava Giulio Douhet.

Gaetano Scardocchia

Stato civile di Torino

25 GENNAIO 1991

NATI — **Boeglio** Riccardo; **Crocco** Yames; **Rabellino** Marco; **De Cillis** Harvin Emanuele; **Gatta** Nicolò; **Fortini** Andrea; **Bellini** Elisa; **Oggiano** Davide; **Elia** Alessandra; **Settimo** Davide; **De Palma** Jessica; **Cassano** Simone; **Korwin Krukowski** Michele; **Castagno** Federica; **Geraldi** Luca; **Concas** Marco; **Cotterchio** Dario; **Crocco** Elisa; **Sarra** Michele; **Sega** Davide; **Ali** Elena; **Summa** Giada; **Montuccia** Valentina; **De Carlo** Luca; **Capuano** Valeria; **Bertello** Marco; **Casiere** Marilena; **Meneghini** Matteo; **Signoretta** Alessandro; **Carminara** Veronica; **Cassaola** Danilo; **Pascolli** Taghi Giovanni; **Ghiraldi** Stefano; **Spera** Carmen Morena; **Blenglive** Marco; **Flocco** Marco; **Franci** Stefano; **Di Giacomo** Vincenzo, **Vincoli** Sara; **Paolone** Damaris; **Fiorenza** Federico; **Ciaretto** Alex; **Lamirenco** Marta; **Beati** Sara; **Gallo** Daniele; **Demin** Andrea; **Mattia** Laura; **Perla** Gabriele; **Rosa** Ilaria; **Giordano** Nicola; **Crisafulli** Chiara; **Falco** Valentina Rosa; **Lo Castro** Alex; **Fraulin** Eleonora; **Rigamo** Mario; **Milegazzi** Loic Maurice; **Marinelli** Emanuel Michele; **Grandinetti** Chiara; **Pasquarelli** Simona; **Pasquarelli** Federica; **Golzio** Alessio; **Salis** Noemi Sharon; **Granata** Arianna; **Ulucci** Andrea; **Iaccarino** Alessandro; **Rinaldi** Simonpietro; **Oliva** Alice; **Di Lidio** Luca; **Prina** Daniele; **Frola** Sara; **Di Giuseppe** Gaetta Angela; **Di Paola** Alberto; **Chlantia** Valeria; **Castello** Denise; **Sardella** Federica; **Costantino** Andrea; **Bongiovanni** Davide; **Bongiovanni** Alessandro; **Ferroglia** Thalma; **Bisolfi** Stefano; **Troja** Elisa Angela; **Del Buono** Daniela; **Panella** Samantha.

MORTI — **Guillaume** Francesco, di anni 76, nato a Torino, pens., abitante in via Angioleri 6; **Decarro** Benedetta, a. 55, Torino, pens., c.so Verona 20; **Ruspa** Franco, a. 83, Torino, pens., via Verpucci 61; **Gilli** Francesco, a. 69, Torino, pens., v. da Scarafiotti 35/4; **Piano** Caterina, a. 88, Nichelino, pens., s. Vitta Zanetti 20; **Iussu** Luigi, a. 80, Bacanio, pens., via Mazzenta 3; **Rolando** Rosa ved. Davecchi, a. 93, Ronsecco, pens., via d'Acaja 8; **Bergallo** Maria ved. Nicola, a. 88, Givoletto, pens., via B. Confalonieri 32.

Deceduti in ospedale: **Coalce** Domenico, a. 74, Pancalieri, pens. Martini; **Ghino** Perseo, a. 84, Civitella di Romagna, pens., Moliinette; **Cardenia** Cesare, a. 85, Rivoli, pens., Maria Vittoria; **Musso** Giuseppe, a. 60, Torino, pens., Maria Vittoria; **Gerra** Eraldo, a. 90, Pinasca, pens., Molinette; **Quaglino** Teresa ved. Pejrani, a. 78, Torino, pens., Molinette; **Nizia** Maria ved. Prando, a. 92, Torino, pens., Martini; **Cantamessa** Teresa in Perin, a. 62, Govone, pens., Maurizlano; **Gibello** Beatrice ved. Farello, a. 86, Buenos Aires, pens., Maurizlano; **Bottalo** Maddalena ved. Garetto, a. 79, Tosmo, c.so Casale 56; **Meinasari** Rocco, a. 80, Poirino, pens., Martini; **Costanzo** Franco, a. 60, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Jandoubi** Sammeddine, a. 41, Giovanni Bosco; **Almonino** Giuseppe, a. 50, Mirafiori, meccanico, Molinette; **Gili** Piemo, a. 87, Torino, pens., Mauriziano; **Bielli** Giovanni, a. 55, Cortemilia, pens., Molinette; **Buccarella** Maria ved. Abbondanza, a. 72, Lecce, Molinette; **Masanti** Cecilia ved. Barberis, a. 77, Mondovì, pens., Molinette; **Loscalzo** Nilci, a. 60, S. Fratello, pens., Maria Vittoria; **Poggio** Fernanda in Trancolo, a. 51, Torino, casal., Maurizlano; **Brignolo** Onorina, a. 58, Torino, pens., Mauriziano; **Camapo** Lucia, a. 92, Vercelli, pens., Mauriziano; **Frola** Mattia, a. 77, Settimo T.se, via Villa della Regina 21; **Demeda** Idelbrando, a. 80, Gusegana, pens., Maria Vittoria.

Nati 83 - Morti 32

Dopo lungo malattia è mancato

Luigi Elia

anni 63

Ne danno il triste annuncio la moglie **Teresa**, la figlia **Clelia** col genero, i nipoti **Denise e Zoltan**, la sorella **Mariuccia**, parenti tutti. Un ringraziamento per l'affettuosa assistenza al personale dell'ospedale San Vito ed in particolare al dottor Veglio. Funerali martedì 29 ore 10 in San Raffaele Cimena.
— **Torino**, 26 gennaio 1991

Munita dei conforti religiosi è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Pivano Di Giorgio

Terziaria Francescana

Ne danno il triste annuncio il marito **Luigi**, i figli **Gian Nicola** con la moglie **Graziella, Giovanna Francesca** e **Umberto**; **Giò** con il marito **Amedeo, Irene** e **Pepe**. Un ringraziamento particolare al dott. Domenico Tomenotti ed al prof. Fabrizio Fabris. I funerali si terranno lunedì 28 gennaio alle ore 11,45 presso la Chiesa della Beata Vergine delle Grazie (Crocetta).
— **Torino**, 27 gennaio 1991.

Matteo e **Gina Dalmasso** profondamente addolorati sono affettuosamente vicini a Pierluigi, Gian Nicola e Giò per la scomparsa della cara

Margherita Pivano

— **Fossano**, 27 gennaio 1991.

Alessandro ed **Emma Braja** si uniscono profondamente commossi al dolore di Gian Nicola e Graziella e dei loro cari.

Enrico e **Isabella** sono vicini a Gian Nicola e Graziella, Giò e Amedeo partecipando al loro dolore.

Il **Presidente**, i **Vice-Presidenti**, i **Consiglieri** di **Amministrazione** e i **Sindaci** della **S.E.I. - Società Editrice Internazionale Spa** - partecipano con profondo cordoglio al grande dolore del dott. Gian Nicola Pivano, Amministratore Delegato della Società, per la scomparsa della mamma signora

Margherita Pivano Di Giorgio

— **Torino**, 27 gennaio 1991.

I **Dirigenti** e il **Personale tutto** della **S.E.I. - Società Editrice Internazionale Spa** - prendono viva parte al lutto del dott. Gian Nicola Pivano.

Il **Circolo Subalpino** prende viva affettuosa parte al lutto dell'amico Gian Nicola e della famiglia per la scomparsa della mamma, signora

Margherita Pivano Di Giorgio

— **Torino**, 27 gennaio 1991.

Maria Pena commossa, esprime sentimenti di vivo cordoglio al dottor Gian Nicola Pivano per la scomparsa della **MAMMA**.

Umberto Marcello Gromis di Trana e figli, **Paolo Teodoro Niccolini** e figli partecipano commossi al dolore della famiglia

Enzo e **Gabriella Bossi** con i figli partecipano al dolore

Gian e **Dolores** partecipano con affetto al dolore di Gian Nicola per la perdita della sua **MAMMA**

Roberto Trinchero e affezionatissimo vicino a Gian Nicola per la scomparsa della cara **MAMMA**

Partecipano commossi con profondo rimpianto
Anita Castagnoli
Virginia Cajta
Lucia Ghislani
Pierenna Nanczi Fiorio
Wando Militello
Laura Giovanni Musso
Graziella Mario Perecchio
Maria Giusto Pianezia
Gina Varaldo

Partecipano **Franco** e **Maria Concetta Marzocchi**.

Paolo Carla Rosani sono vicini con affetto a Gian Nicola Giò e famiglia.

Simonetta ricorda con rimpianto e affetto

Margherita Pivano

e, con **Franca** è vicino a GianNicola e Giò in questo tristissimo momento.
— **Torino**, 25 gennaio 1991

Lionello e **Silvana Eusebia Fiore** sono vicini a Giannicola per la perdita della carissima **MAMMA**.

Gian Nicola il cuore vicini **Antonio Francesca; Annapaola Matteo.**

Madalina e **Gianni** partecipano affettuosamente

Giuseppe e **Graziella Zorino** sono affettuosamente vicini a Giannicola.

Annamaria e **Bubbi Pignocchino** partecipano al lutto di Giannicola e famiglia.

Angelo e **Giovanna Aschieri** partecipano commossi al dolore di Giannicola e Graziella

Alfredo e **Fiorella Vinciguerra**, partecipano con affetto e fraterna solidarietà cristiana al lutto di Gian Nicola e della famiglia per la scomparsa della cara mamma signora

Margherita Pivano

— **Torino**, 25 gennaio 1991.

Presidente, Consiglio d'Amministrazione, Sindaci, Giocatori, Tecnici e **Dirigenti** della **Juventus FC SpA** partecipano con profondo cordoglio al dolore di Nicolò per la scomparsa del papà

Giovanbattista Napoli

— **Torino**, 26 gennaio

Si stringono affettuosamente a Nicolò nel ricordo del **PAPA'**:
Angelo Alessio
Adriano Bonaiuti
Roberto Baggio
Dario Bonetti
Pier Luigi Casiraghi
Eugenio Corini
Luigi De Agostini
Marco De Marchi
Paolo Di Canio
Daniele Fortunato
Roberto Galia
Thomas Haessler
Julio Cesar Silva
Gianluca Luppi
Giancarlo Marocchi
Salvatore Schillaci
Stefano Tacconi
Gigi Maifredi
Eugenio Bergamaschi
Roberto Sorrentino
Valerio Remino
Guido Rumiano
di **Giuseppe Bosio**
Francesco Morini.

Ha ceduto l'indomita volontà di

Caterina Eusebio ved. Chiavarino

Lo annunciano i figli **Giorgio** ed **Adriana** il genero **Roberto Zorac** con il nipote **Enrico**. I funerali avranno luogo lunedì 28 cor. alle 14,30 ospedale Cottolengo di Pinerolo
— **Cavour**, 26 gennaio 1991.

Gli **Amici del coro NigrElla** partecipano al dolore di Adriana e Roberto.

Anna Cocola e la **Zorac quarta azione** partecipano il dolore di Giorgio per la perdita della cara **MAMMA**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Wanda Tolomio ved. Boggiatto

anni 60

La piangono il fratello **Roberto** con la moglie **Rita** e figlia **Roberta**, la nonna **Albina** e parenti tutti. Funerali lunedì 28 c.m. ore 14 parrocchia Beato Massimiliano Kolbe (via Gaimonio ang. viale Radici) Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 25 gennaio 1991

E' mancato

Tino Defilippi

Addolorati lo annunciano moglie, figlio, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali domani ore 11,30 parr. San Gaudenzio
— **Torino**, 27 gennaio 1991.

Famiglia **Barisone, Bertozzi, Conti** partecipano

La nostra cara mamma

Lina Givone vedova Maggia

di anni 94

ci ha serenamente lasciati. Ne danno il triste annuncio i figli: **Carla** con **Alvise Mosca, Lalla** con **Silvia Botto, Marisa** con **Paul Schneider, Anna** con **Adalberto Carello, Franca** con **Roby White**. Si uniscono al dolore dei famigliari le affezionate **Ella** e **Mariannina**. I funerali avranno luogo lunedì 28 gennaio in Duomo alle ore 10. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Pettinengo
— **Biella**, 25 gennaio 1991.

I nipoti piangono la cara nonna **LINA**.
— **Biella**, 25 gennaio 1991.

I prompoti ricordano con tanto affetto la cara **NONNA BIS**
— **Biella**, 25 gennaio 1991.

Impiegati e **Dipendenti** del **Magificio Maggia** si uniscono al dolore dei famigliari per la scomparsa della cara

Lina Givone ved. Maggia

— **Biella**, 25 gennaio 1991.

Cognati **Maggia Matilde Maggia Achille** con **Malvina Maggia Umberto** con **Laura Cujan Ludmilla** ved. **Maggia** unitamente ai nipoti **Bessozzi Gariglio Livio Maggia Martini Maffizzoli** piangono la perdita della signora

Lina Givone ved. Maggia

— **Torino**, 27 gennaio 1991

Siamo affettuosamente vicini nel ricordo della cara **MAMMA** a: Carla, Lalla, Marisa, Anna, Franca e relative famiglie. **Piero** e **Mlucci, Sandro** e **Irma, Riccardo** e **Anna, Mario** e **Alda, Marisa, Pia**.

Pietro e **Maria, Lalo** e **Marta, Franca** con i loro figli abbracciano Anna, Carla, Lalla, Marisa, Franca e famigliari ricordando con affetto la mamma **LINA**.

Nuccy Rosa e **Cappella** partecipa al dolore della famiglia Maggia per la perdita della **MAMMA**.

E' mancata

Pasqualina Ronc

anni 85

Lo annunciano le figlie **Alda** e **Delia Alzeri**e con famiglie. Un particolare ringraziamento all'équipe del reparto Rianimazione dell'ospedale Cto. Funerali in Valdellatorre lunedì 28 c.m. alle ore 14,30 nella parrocchia di San Daniele
— **Torino**, 26 gennaio 1991.

E' mancato

Antonio Giacomo Fenoglietto

Lo piangono la moglie **Maddalena**, la figlia **Ivana** con **Giorgio** e **Federico**, parenti tutti. Funerali lunedì 28 ore 15,30 via Umberto
— **Fogliano**, 26 gennaio 1991.

Famiglia **Bosco** partecipa

Cristianamente è mancato

Aldo Leporati

Addolorati lo annunciano la moglie **Giuseppina**, il figlio **Claudio** con **Irma, Laura** e **Giulia**, parenti tutti. Funerali in Santena lunedì 28 ore 15,15 da casa.
— **Santena**, 26 gennaio 1991.

Partecipano al dolore per l'improvvisa scomparsa di

Ada Perrone ved. Messina

Domenico Battisti
Franco Bocco
Giancarlo Orlati
Renato Cesan
Rosanna Ughetto
Ferdinando Airaudo
Francesco Romano
— **Torre Pellice**, 27 gennaio 1991.

Quando scese la sera Gesù disse: «Passiamo all'altra sponda».

Il Signore ha chiamato a sé raggiungendo la moglie ed il figlio Alessandro

Giovanni Bronzino

maestro del lavoro

cavaliere di Vittorio Veneto

anni 90

Con grande dolore lo annunciano il figlio **Marcello**, nipoti, cugini e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al prof. Abrate che l'ha seguito con particolare amicizia, ai dottori Tirardi e Della Betta per le cure prestate. La salma partirà dall'osp. Martini (via Tofane) per la parrocchia di San Bernardino dove verranno celebrate le esequie martedì 29 ore 8,15 quindi sarà tumulata nel cimitero di Grugliasco. Non fiori, ma offerte alla Conferenza di San Vincenzo di San Bernardino. Abitazione c.so Peschiera 142/3.
— **Torino**, 25 gennaio 1991

E' mancato

Bruno Turinetti

anni 48

artigiano edile

L'annunciano la moglie **Maria**, il papà **Domenico**, i figli **Domenico** con la moglie **Vera, Ornella** con il marito **Manlio**, gli adorati nipotini **Gabriele** e **Grazia**, il fratello **Pietro**, la suocera **Anna** e parenti tutti. Funerali in Ala di Stura lunedì 28 cor. ore 14,30 dall'abitazione.
— **Ala di Stura**, 26 gennaio 1991.

Cristina e **Cesare Lamberto Adriana** e **Mario Vaudagna** piangono **BRUNO**.

E' mancata

Teresa Uliva ved. Malani

Addolorati l'annunciano figlio, nuora, sorella, cognata e nipoti. Sinceri ringraziamenti ai medici, infermiere Casa di cura La Serenissima per le cure prestate ed al signor Remondino per la sua disponibilità. Funerali lunedì 28 ore 15 Parrocchia Sangano.
— **Torino**, 26 gennaio 1991.

Isabella e **Patrizia Reti** commosse partecipano

La famiglia **Manfrino** partecipa al lutto

E' mancato nelle braccia dei suoi cari il dottor

Benedetto Arturo Sella

Ne danno il triste annuncio la sorella **Margherita**, i nipoti, pronipoti ed i parenti tutti. La camera ardente è allestita presso la casa di cura della Riviera in Savona. Le esequie avranno luogo lunedì 28 corr., alle ore 9,30, nella Chiesa Parrocchiale di S. Andrea Apostolo in Savona.
— **Savona**, 26 gennaio 1991.

Il 1° gennaio munita dei conforti religiosi è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Calorio ved. Morone

Le figlie **Margherita, Luigina** con il marito **Leandro** gli amatissimi nipoti **Emanuele** e **Pier Luca** sorella parenti tutti ne danno il doloroso annuncio e funerali avranno nel rispetto della sua volontà.
— **Torino**, 26 gennaio 1991

Serenamente è mancata

Luciana Bracchi Sosso

Con profondo dolore lo annunciano marito, figli, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 28 ore 10 parrocchia Santo Natale. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 25 gennaio 1991

E' serenamente mancato

Augusto Caramagna

Ne danno il triste annuncio i figli, **Silvana** col marito **Carlo** e i figli **Marco** e **Lella, Mario** con la moglie **Anna** e i figli **Fabrizio** e **Andrea**.
— **Testona**, 26 gennaio 1991

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Bartolomeo Sales

di anni 64

Addolorati l'annunciano la moglie **Caterina**, la figlia **Gabriella** con il marito **Valerio Corsiglia**, la cara nipotina **Federica** che tanto amava, la sorella **Margherita**, il fratello **Dino** con la moglie **Maria Pivanio**, la suocera **Maria Vallino**, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino lunedì 28 c.m. alle ore 9,15 partendo da via Petrarca 19 per la parrocchia del Sacro Cuore di Gesù via Nizza. La salma verrà tumulata nel cimitero di Sommariva Bosco.
— **Torino**, 26 gennaio 1991.

Gli **Amici** del giovedì piangono **NINO**

Partecipano al dolore le famiglie
Ernestino Calvo
Tino, Domenica Chiariglione
Giancarlo Grasso
Giuseppe Carbolino Bocl
Luigi Osella
Nino Osella
Giuseppe Peretti
Pierino Rudà.

Johnny Anselise e **Francesca** sono vicini a Gabriella ed alla mamma.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Amelia Cortese ved. Franchetti

pensionata Manifattura Tabacchi

Ne danno il doloroso annuncio fratello, cognata, nipote, cugini, parenti tutti. Funerali martedì 29 ore 11,45 nella parrocchia Gesù Nazareno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 gennaio 1991.

Amedeo, Luciana e figli sono vicini a Graziella e famiglia per la scomparsa della carissima

Amelia Cortese ved. Franchetti

— **Torino**, 26 gennaio 1991.

I **Condomini** di **via Bagetti 26** prendono viva parte al dolore della famiglia Cortese

La signora **Enrica Cofano** si unisce al dolore dei famigliari.

Improvvisamente è mancato lasciando nel dolore i suoi cari

Stefano Pesce

La sua vita di uomo onesto, leale, la modestia, la generosità e la grande dignità non saranno mai dimenticate da coloro che l'hanno conosciuto ed amato. **Nuccia, Silvia, Giacomo, Massimiliano, Lorenzo, Edoardo, Rosina, Luciana, Eugenia, Lidia.** Vissuto bene è stato facile, diventa impossibile. I funerali avranno luogo martedì 29 corr. ore 10 Chiesa SS. Nome di Gesù - Corso Regina Margherita, 70
— **Torino**, 26 gennaio 1991.

Carlo e **Giovanna Parsenniaz** partecipano al lutto

E' mancata

Orsola Strumia

di anni 86

L'annunciano la cognata **Adriana**, i nipoti **Tomaso, Mario, Gabriele** ed **Elda** con rispettive famiglie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Santhià domenica 27 gennaio alle ore 15,30 partendo dalla Casa di riposo per la parrocchia S.S. Pietro e Paolo.
— **Santhià**, 26 gennaio 1991.

E' mancata

Margherita Ferrero in Franco

anni 50

La piangono il marito **Carlo**, la mamma **Maria**, fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali in Lanzo Torinese, lunedì 28 gennaio, ore 15, in parrocchia, con partenza da Ospedale Martini, via Tofane, ore 13,30.
— **Torino**, 26 gennaio 1991.

Serenamente ha concluso una vita di bontà e di affetto

Erminia Gabutti Lupo in Greppi

La piangono costernati il marito **Giovanni**, i figli **Giuseppe Lupo Ernestto Silvio Greppi** le nuore **Leila** e **Adriana**, i nipoti **Renzo, Massimo, Marco** e **Sandro** con la moglie **Laura**, parenti tutti. Funerali martedì 29 alle ore 9,45 parrocchia interna ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 26 gennaio 1991.

Le famiglie **Bocca, Avico** e **Boni** partecipano commosse al dolore per la perdita della cara nonna **ERMINIA**.

Partecipano al dolore dei famigliari, **Massimigiano, Piero, Franco Bombonati.**

Elvira, Renzo, Adriana, Gabriele, Romina, Giorgia commossi sono vicini al dolore di Beppe e famiglia per la perdita della cara **MAMMA**.

Partecipano al dolore di Beppe e famiglia per la perdita della cara **MAMMA** le famiglie **Gay, Maccario, Manzone Ottavio, Poncino.**

Le famiglie **Chiavalon** e **Confienza** partecipano commosse

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa De Luca ved. Savio

anni 84

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Dolores** col marito **Orazio**, la nipote **Rosamaria** col marito **Paolo**, parenti e amici tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Raffaele Pellerito, alla dottoressa Laura Osei, al dott. Massimo Francinetti Bressy ed al Reparto 3 Medicina 2 Ospedale Mauriziano per l'assidua assistenza. Funerali martedì 29 ore 9,15 Cappella interna Ospedale Mauriziano
— **Torino**, 27 gennaio 1991.

E' mancato in Cattolica

Paolo Calleri

Lo piangono la moglie **Lori**, la suocera **Rosita Olmeda**, i fratelli **Piero, Federica, Marzia**, cognati e nipoti.
— **Torino**, 27 gennaio 1991.

Cristianamente è mancata

Mery Egleton in Riva

anni 68

L'annunciano il marito **Domenico**, i figli **Sergio** con **Ines, Nadia** e **Cristina, Enzo** con **Norma, Alessandro** e **Chiara**, parenti tutti. Funerali lunedì ore 14,30 dall'abitazione in Cuorgnè piazza Risorgimento 1.
— **Cuorgnè**, 25 gennaio 1991.

E' mancato al pari suo

Francesco Tomatis

Addolorati lo annunciano la moglie **Angela**, la figlia **Daniela** con il marito **Emilio** e cognati. Funerali martedì 29 ore 10,15 parrocchia S. Cuore Gesù.
— **Torino**, 27 gennaio 1991.

E' improvvisamente mancata

Catterina Amedeo ved. Rigo

Addolorati lo annunciano la figlia **Luciana** con il marito **Giovanni Decorta** e zia. Funerale lunedì 28 gennaio alle ore 10,15 dall'ospedale Molinette.
— **Torino**, 24 gennaio 1991.

Si uniscono al dolore, le famiglie **Zunelli, Marchetti, Roggero, Pigliona, Moverino, Loschesi, Vigiani.**

Troppo presto ci ha lasciati

Umberto Silottini

Lascia desolati la moglie **Maria Angela**, il figlio **Ugo**, la sorella **Piera** con **Libero**, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 29 alle ore 10 parrocchia San Donato. Indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Alpette.
— **Torino**, 26 gennaio 1991.

(Continua a pag. 13)

L'esercito di cui nessuno parla: sauditi ma anche egiziani, siriani, marocchini, pakistani

L'armata musulmana, fragile alleato

L'incognita Israele

Baghdad: mitra in pugno per inneggiare a Saddam. Sarebbero due milioni gli iracheni sotto le armi

ARABIA SAUDITA
DAL NOSTRO INVIATO

Undicesimo giorno di guerra. Il disastro ecologico supera la stringatezza del bollettino militare quotidiano, con i missili sull'Arabia Saudita e su Israele. Ma che strana guerra, quando la storia di un animale che muore impressiona più di macerie che fumano ancora e di corpi che non sono più uomini. Questa guerra tecnologica ha già cancellato molte categorie di giudizio e ha perso lungo la strada certezze e protagonisti che sembravano intoccabili. La prima era che gli americani avrebbero vinto in pochi giorni; stando qui, dove questa macchina ha il cuore e i muscoli, si è visto che non è più così. C'era anche la certezza che queste macchine dovessero avere una sorta di loro invincibilità e che il livello delle tecnologie a confronto fosse decisivo per assegnare la vittoria. Si è visto invece che un recupero dell'uomo, nel conflitto con la macchina, è possibile e forse decisivo.

C'è poi un altro aspetto, un altro protagonista, che la guerra tecnologica ha messo bruscamente da parte, per ragioni militari, certamente, ma anche per ragioni politiche. Sono gli alleati musulmani del fronte anti-Saddam. A contarli sono quasi 150 mila uomini, sauditi naturalmente, e poi egiziani, siriani, marocchini, senegalesi, pakistani, bengalesi, kuwaitiani, con armamenti più vari che si possano incontrare su un campo di battaglia: dai moderni e sofisticati carri T-72 dei siriani, il modello più avanzato della produzione sovietica, ai vecchi M-60 Sherman degli egiziani che ricordano ancora la guerra di Corea. Gran parte delle linee di fuoco è di produzione occidentale, americana e francese, talvolta anche britannica; i siriani fanno invece storia a sé, perché tutto il loro arsenale nasce dall'alleanza militare che Damasco aveva firmato con Mosca.

Fino a qualche settimana fa, quando la guerra stava ancora sul ciglio del burrone e tuttavia restava un barlume di speranza di poterla fermare, era possibile andare a trovare i soldati multimusulmani nei loro accampamenti a ridosso della frontiera con il Kuwait. Non era uno spettacolo esaltante dal punto di vista marziale. La buona volontà appariva la qualità dominante, anche in cordialità verso gli ospiti e la buona disposizione a piazzarsi immobili davanti all'obiettivo delle telecamere; e non c'era molto di più. Le esercitazioni finivano per essere piuttosto raffazzonate, l'uso delle armi appariva da recluta, c'era più di qualche soldato che nella foga di scattare sull'attenti rischiava di perdere l'equilibrio. Non è che fossero eserciti da operetta, manovravano missili e carri armati e certamente conoscono il deserto come nessun tecnologico soldato americano; però nel confronto con le esercitazioni dei marines o con la rapidità e l'efficienza dei desert rats di Sua Maestà britannica, le loro manovre avevano un desueto andamento di provvisorietà.

Ma li fregava certamente il confronto, più che la qualità effettiva delle loro doti militari. Gli egiziani infatti hanno mandato in Arabia Saudita 35 mila uomini delle loro migliori divisioni meccanizzate, e i siriani hanno fatto sbarcare a Yambu 200 carri T-72 e 8000 uomini delle loro brigate sperimentate nel confronto con gli israeliani e nella guerra del Libano. E poi, su i sauditi debbono ancora scontare qualche aggiustamento nelle preparazioni delle truppe sul terreno, quello che l'altro ieri ha fatto un capitano della loro aeronautica, abbattendo d'un solo colpo due Mirage iracheni, è un'impresa che in questa prima parte del conflitto ancora non è stata superata da nessun altro esercito.

Tutti questi uomini, comunque, erano schierati in primissima linea fino alla metà di gennaio. Le loro tende e i loro accampamenti stavano a qualche chilometro a Nord da Hafar El Batin come un coreografico supporto militare; se però Saddam avesse osato attaccare verso Sud sarebbero stati loro a dover reggere il primo scontro con l'invasore. Era un'ipotesi a quel tempo ormai solo teorica, ma svolgevano con serietà il compito che era stato loro assegnato dal comando congiunto. C'era stata anche una lite sulla questione del comando, tra americani e non-americani: e la soluzione che s'era trovata con un colpo di genio della diplomazia militare era che il comando generale spetta al principe Khaled Ibn Sultan finché si sta in territorio saudita, e passa nelle mani di Schwarzkopf quando gli alleati passano all'attacco.

Arrivati al 15 gennaio, stritolati dalla macchina americana, questi 150 mila uomini sono scomparsi dal teatro della guerra. I marines li hanno sopravvanzati nelle dune del deserto, lasciandogli solo uno spazio marginale nella strategia del prossimo attacco terrestre, e la coordinazione del loro nuovo ruolo con le truppe di Schwarzkopf ha mostrato qualche difficoltà. L'arabo che si parla da queste parti è diverso da quello del Maghreb, le comunicazioni con bengalesi e pakistani vanno condotte esclusivamente in inglese, ci sono difformità nelle definizioni delle linee pratiche d'azione sul terreno. Ma questo sarebbe, alla fine, un ostacolo anche non insormontabile; la scomparsa dei non-cristiani è piuttosto un'autoemarginazione da questa crociata contro Suddam.

Arrivati qui a mostrare i loro muscoli in difesa dell'Arabia Saudita, gli eserciti musulmani si sono dichiarati più o meno esplicitamente contrari ad attaccare un «fratello arabo»; le reazioni militari che temono nei loro Paesi sono più convincenti dei soldi che hanno dato loro i sauditi e gli americani, e allora assumono uno schieramento defilato rispetto allo scontro, attendendo un chiarimento ulteriore del quadro mediorientale. Se Israele, per disgraziata ipotesi, dovesse attaccarsi all'amo di Saddam ed entrare nel conflitto, allora per i siriani anzitutto, ma anche per egiziani, marocchini e tutti gli altri «fratelli musulmani», compresi i piccoli eserciti del Golfo, sarebbe impossibile giustificare la loro presenza sul campo di battaglia accanto al nemico sionista; e il calderone del mondo arabo diventerebbe davvero incontrollabile.

Solo per i kuwaitiani è diverso. Loro vanno bene che dovranno morire per santificare la liberazione della loro terra, che toccherà anzitutto a loro - a nome dell'intero mondo musulmano - pagare la cambiale del sogno di potenza di Saddam. E' un sacrificio obbligato e non c'è tecnologia che lo possa evitare, in questa strana Guerra del Golfo arrivata all'undicesimo giorno.

Mimmo Càndito

«Piloti alleati, eliminate quei bunker»

Una radio clandestina in Iraq guida le bombe contro Saddam

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

«Fate attenzione, soldati alleati: nel Sud-Est del Paese è in funzione un impianto, costruito dai francesi, che disturba i vostri segnali radar... Venti chilometri ad Ovest di Baghdad esiste una base sotterranea, costruita dai belgi, con spesse mura di cemento armato. Quando comincerete ad attaccarla fate uso di bombe ad alto potenziale».

Della guerra del Golfo, da ieri è entrata a far parte anche una guerra fra radio. Proprio nel giorno in cui una nuova, potente emittente irachena ha preso a inciture i soldati egiziani o sauditi alla diserzione, una misteriosa antenna che si definisce «Voce dell'Iraq libero» ha cominciato a irradiare notizie che sembrano voler guidare gli attacchi degli alleati.

Lo schema è identico a quello di radio Baghdad: musiche arabe, marce militari interrotte di frequente da brevi notiziari, un linguaggio molto vicino a quello delle emittenti del «Raiss». La differenza più evidente, sta nel fatto che a parlare è una donna dalla voce molto ben impostata, e dai toni professionali.

«Nei pressi dei confini con l'Arabia Saudita esiste una rete di cunicoli, costruita nei primi Anni Ottanta da imprese thailandesi, che può nascondere diverse migliaia di uomini... Esiste una base segreta ai confini con la Siria nella quale sono nascoste quattro squadriglie di «Mig»...».

Se il nuovo megafono di Saddam Hussein adesso ha cambiato frequenza, l'antenna rivale sembra incalzarlo anche attraverso l'etere. Gli incitamenti a disertare rivolti ai soldati arabi viaggiano sui 17 mila 942 chilocicli, gli inviti alla resa lanciati agli iracheni sui 17 mila 940: ci sono momenti in cui, con effetto davvero surreale, anche sull'apparecchio radio più sofisticato le due trasmissioni si intrecciano, finendo con l'alternare messaggi di segno opposto.

Ma cos'è, da dove trasmette la «Voce dell'Iraq libero»? Impossibile saperlo con esattezza: i primi rilevamenti, ancora molto approssimativi, sembrano localizzare la stazione ai margini, se non all'interno, dei confini della Siria, ma è molto probabile che si tratti di una stazione mobile.

Secondo quesito: chi l'ha organizzata? Nonostante le voci che continuano a rincorrersi, pensare a un'emittente creata in Iraq da un movimento d'opposizione sembra alquanto improbabile. Eppure quella voce di donna continua a fornire alle truppe alleate informazioni che sembrano provenire dall'interno del Paese.

Forse, la «Voce dell'Iraq libero» rivela solo l'inizio di un'altra controffensiva alleata. In quella guerra psicologica di cui ha dimostrato di volersi avvalere fino in fondo, adesso Saddam Hussein ha un forte rivale. Sintonizzandosi sulla propria stazione radio, dall'altra notte il soldato al fronte o la gente nascosta nei rifugi sprofondano in un indecifrabile miscuglio di proclami di vittoria e inviti alla resa che alimenta confusione e pare già simbolo del disfacimento di un regime.

La precisione con cui la speaker indica i rifugi «segreti» del dittatore, ma detto che i bunker costruiti negli ultimi anni sono costati 880 milioni di dollari), la pedanteria con cui ne ricorda perfino i costruttori, sembra voler suggerire anche dell'altro. I veri destinatari di quei messaggi non sono i militari alleati. Quelle trasmissioni paiono dire agli iracheni: «Attenzione: delle vostre risorse sappiamo già tutto».

[giu. zac.]

PARIGI

Rischia 5 anni il pacifista Perrault

PARIGI. L'appello alla diserzione nel Golfo, lanciato dallo scrittore Gilles Perrault, potrebbe costargli 5 anni di galera. Il ministro guardasigilli, Henri Nallet, ha infatti promosso - venerdì notte - un'inchiesta giudiziaria contro il più celebre tra i «pacifisti» francesi.

La decisione fa scandalo, perché richiama anni bui, quelli della guerra algerina. Era il settembre 1960. Centoventuno intellettuali firmarono un documento che rivendicava il «diritto all'insubordinazione» per i militari francesi. Vennero perseguiti come «quinta colonna». Oggi, tuttavia, lo scenario è diverso. Gilles Perrault, cui pure non mancano illustri predecessori (da Anatole France a Jacques Prévert), ha trovato quali compagni di strada solo il pamphlettista Jean-Edern Hallier - reduce da un lungo soggiorno a Baghdad - e Alain Krivine, che dirige la Lega Comunista Internazionale. Anche gli altri 74 sottoscrittori del «giuramento per la pace» (molti sono filo-pci) oggi prendono le distanze, giudicando insostenibile la sua posizione.

Poco importa. Da Ginevra, Jean Ziegler - enfant terrible del socialismo elvetico - annuncia un «Comitato internazionale di sostegno a Gilles Perrault». «Andremo in Francia, tutti, per ripetere pubblicamente le sue dichiarazioni e farci incriminare» spiegano i promotori.

[e. b.]

DIARIO TV

La vignetta batte lo schermo

LE immagini delle rovine, dell'affollarsi di soccorritori e militari, lo sciamar di feriti leggeri o di scampati, il turbamento degli offesi da un'incursione bellica dal cielo nello Stato d'Israele sono state le prime immagini vere di questa guerra lontana, eppure così vicina. Gli Scud di Saddam, nonostante la contrapposizione dei Patriot di Bush, hanno provocato dei danni alla popolazione civile, hanno richiamato vecchie immagini della seconda guerra mondiale. Una visione di dolore umano ha squarciato le maglie di quella che si vorrebbe l'asetticità della più sofisticata tecnologia. E non a caso i protagonisti e vittime di queste nuove, antiche scene sono gli ebrei. E' qualcosa su cui la televisione, pur nella sua superficialità, impone di riflettere per capire meglio l'assurdità di questa guerra.

C'è una vignetta di Elle Kappa, la disegnatrice satirica più dura di tutti i suoi colleghi uomini, che scolpisce sull'*Unità* di sabato la situazione nella sua evidenza crudele. Elle Kappa ritrae due esseri incerti, due fagotti non troppo umani che commentano i fatti del giorno. Per ora gli Scud non sono stati portatori di bombe chimiche, ma il pericolo che Saddam usi i gas contro lo Stato d'Israele non è ancora scongiurato. E uno degli esseri dice: «Mai più l'orrore dei campi di concentramento». E l'altro essere rincara: «Da oggi i gas direttamente a domicilio». L'allusione alle polemiche, alle accuse, alle proteste che hanno accolto in Israele il ministro degli Esteri della Germania riunita Hans Dietrich Genscher è chiara. Gli ebrei, infatti, non perdonano ai tedeschi federali di aver rifornito di gas letali il dittatore di Baghdad.

Nessuna trasmissione televisiva, anche quella che ha mostrato la faccia perplessa di Genscher tra le proteste della gente di Israele, ha avuto il potere di mettere meglio a fuoco la situazione. Pochi tratti di pennarello, due pupazzi riduttivi e appena qualche parola riescono a comunicare maggiormente disagio e assurdità del tutto. E il caso della difficile visita di Genscher a testimoniar solidarietà a Israele, a offrir denaro e Patriot in soprannumero è solo un episodio, anche se estremamente significativo, del conflitto in corso.

L'Occidente sta combattendo in Medioriente la guerra contro una propria creatura, un mostro che ha prodotto, allevato e potenziato. Ma con tutti i suoi mezzi la televisione resta indietro a una semplice vignetta nel darci il vero senso del disastro, il perché della smania di rimediare che guida tante decisioni e tanti atti che speriamo sinceramente di non dover rimpiangere. Ma la Rai si preoccupa di garantire il più possibile l'omogeneità, ovvero la restrizione delle informazioni.

Siamo in guerra, lo hanno già ammesso anche a parole il ministro della Difesa Virginio Rognoni e il presidente della Camera Nilde Iotti, ma ormai si preferisce fantasticare, come fa il ministro degli Esteri Gianni De Michelis, a proposito del futuro, il dopoguerra. Calma e sangue freddo: abbiamo ancora da superare il presente, rivelatosi il contrario di un attimo fuggente. Entrare in guerra è già stato riconoscere un enorme fallimento.

Oreste del Buono

Film-porno

Per i soldati ma guai a dirlo

WASHINGTON. Tra un bombardamento sull'Iraq e l'altro, i piloti della portaerei «Kennedy» guardano videocassette porno.

Ma non si può dire. La notizia, contenuta nel resoconto di un gruppo di giornalisti ammessi a visitare la nave, è caduta vittima dei censori del Pentagono. Nelle retrovie dell'Arabia Saudita corrispondenti e inviati americani sono ormai in assetto di guerra.

Non ne possono più delle rigidissime regole che limitano l'accesso al fronte, delle storie tenute per ore in «naftalina», delle correzioni a volte solo stilistiche che il dipartimento della Difesa apporta ai loro articoli.

Un lungo elenco di «malefatte» è stato riportato ieri dal «Washington Post», mentre a Dhahran i giornalisti di prima linea lamentano il loro primo «missing in action» (disperso in azione): Bob Simon della «Cbs».

[Ansa]

La Pan Am non accetta più iracheni

Catena di attentati, bomba contro «Libération»

NEW YORK. La «Pan Am» diventa «off-limits» per tutti gli iracheni, mentre si allunga l'ombra del terrorismo mediorientale: un attentato ha colpito ieri il quotidiano francese «Libération», in Turchia un'autobomba è esplosa davanti a un consolato Usa.

La decisione della «Pan Am» di rifiutare passeggeri di nazionalità irachena è stata resa nota da un funzionario della compagnia aerea, secondo il quale la disposizione è stata impartita su tutti i voli e si applica non solo agli iracheni di passaggio, ma anche a quelli residenti negli Usa. Il funzionario non ha spiegato in che modo questa misura venga applicata - anche perché sui voli interni americani non viene esibito il passaporto - e si è limitato ad aggiungere che negli ultimi giorni «ovviamente» si è proceduto al rafforzamento della vigilanza. Da parte sua, la «Pan Am» - che due anni fa subì un attentato a un «Boeing» con 270 persone a bordo, esploso in volo al di sopra della cittadina scozzese di Lockerbie - non ha confermato il provvedimento.

Anche in Francia s'affaccia l'incubo degli attentati: una bomba è esplosa davanti alla sede del quotidiano parigino «Libération». Non ci sono state vittime ma i danni all'ingresso dell'edificio, situato nel centro di Parigi, sono ingenti. Un volantino trovato sul posto ha condannato lo spostamento «dalla sinistra al consenso» compiuto dal giornale e lo ha accusato di non avere riferito dei «libici rapiti nel Ciad dalla Cia». Si tratta - con ogni probabilità - di un riferimento alle accuse fatte da Tripoli a Washington - che è sempre stato sulle posizioni della sinistra libertaria - si è schierato contro l'Iraq sin dalle prime battute del conflitto e ha appoggiato l'iniziativa multinazionale per la liberazione del Kuwait, pur ammonendo sulle ripercussioni negative che questa guerra avrà sui rapporti tra Occidente e mondo arabo. «Negli ultimi giorni non avevamo ricevuto minacce», ha detto il direttore Jean-Louis Peninou, che ha difeso l'obiettività del suo giornale.

Ma i terroristi hanno colpito anche in altre zone del mondo. Un'autobomba è esplosa davanti al consolato Usa di Adana, nella Turchia meridionale. Non si ha notizia di feriti nè di danni. Poco lontano da Adana è situata la base aerea di Incirlik, da dove nei giorni scorsi sono partite diverse missioni americane contro l'Iraq. Quasi nello stesso momento un ordigno ha fatto saltare in aria la porta dell'associazione turco-americana, situata in un'altra zona della città. I due attentati seguono i tre messi a segno la settimana scorsa a Istanbul.

Una bomba è esplosa ieri in un'agenzia della Banca saudita a Chime, a 30 chilometri da Beirut. E' il sesto attentato in una settimana contro interessi in Libano di Paesi che partecipano alla coalizione antiirachena.

L'altra notte, un ordigno aveva colpito un centro di reclutamento dell'esercito statunitense a Puerto Rico, senza comunque provocare feriti. Giovedì sera, invece, era scoppiata una bomba sul campo da tennis del circolo americano a Kampala - in Uganda - poco dopo che l'ambasciatore John Burroughs aveva finito di giocare.

Minacce di nuovi attentati per rappresaglia contro l'offensiva della coalizione antiirachena sono arrivate anche da un gruppo denominato «Organizzazione della vendetta araba», che, in un comunicato al giornale libanese «As Safir», ha esortato la popolazione a «boicottare gli interessi stranieri e a starne lontani perché saranno colpiti dai nostri patrioti».

[Ansa-Agi]

Ankara fa concessioni alle minoranze etniche del Sud

La Turchia in equilibrio tra l'Iraq e i ribelli curdi

Disertori della Guardia repubblicana irachena si sono rifugiati anche in Turchia

ANKARA
DAL NOSTRO INVIATO

Per ingraziarsi i curdi, che abitano le regioni sud-orientali della Turchia confinanti con l'Iraq e con l'Iran e minacciate direttamente dalla guerra, il governo di Ankara ha deciso che d'ora innanzi essi potranno parlare la loro lingua. Da più di 10 anni, dopo la dittatura militare seguita al colpo di Stato del 1980, ai quasi 10 milioni di curdi (un quinto della popolazione della Turchia) l'uso del loro idioma è vietato e viene punito come un reato, con pene detentive. Naturalmente non esistono né scuole, né giornali, né radio, né tribunali in lingua curda.

Il motivo del provvedimento, secondo il partito di opposizione della «retta via», è chiaro: il capo dello Stato, Turgut Ozal, accusato di avere instaurato un'incostituzionale Repubblica presidenziale, «vuole avere le retrovie sicure se ci sarà guerra con l'Iraq». I curdi, una popolazione battagliera che da decenni reclama la costituzione di una Repubblica indipendente del Kurdistan, sono armati e si teme che possano insorgere (come fecero più volte in passato) approfittando di un eventuale conflitto.

Dal 1984 ad oggi, rivela Abdulah Ocalan del Pkk (il partito dei lavoratori curdi), tra i monti che confinano con l'Iraq quasi 5 mila combattenti della Resistenza sono morti in scontri con le truppe di Ankara. In questi giorni, dopo lo scoppio della guerra del Golfo, i curdi si sono sollevati di nuovo. Ci sono stati incidenti e scontri in diverse città, con molti feriti e un morto. Sono in agitazione anche i circa 4 milioni di curdi che abitano oltre le montagne, in Iraq, benché Saddam Hussein abbia promesso loro l'autonomia. Il loro leader Jallal Talabani per ora non vuole intervenire contro il dittatore, ma secondo notizie di fonte curda in Turchia più di 2 mila partigiani sono tornati sulle montagne, in attesa del momento buono per impadronirsi dei depositi di uranio che sarebbero stati scoperti di recente. Aspettano che le truppe di Saddam siano indebolite e non possano ripetere gli attacchi con le armi chimiche che nella primavera '88 causarono migliaia di morti.

I 10 milioni di curdi della Turchia e i 4 milioni di curdi dell'Iraq (altrettanti vivono in Iran) aspettano dunque l'occasione per sollevarsi ciascuno contro il proprio governo, per costituire finalmente un nuovo Stato: il Kurdistan. In particolare i curdi della Turchia lamentano l'«indifferenza» dell'Occidente, che li ha «abbandonati agli occupatori» turchi, iracheni o iraniani, mentre invece si occupa da decenni della sorte dei palestinesi e ora addirittura è entrato in guerra per liberare il Kuwait.

Secondo i curdi di qui, chiamati «turchi della montagna» (la parola curdo viene evitata, in particolare dai militari), la politica occidentale sarebbe motivata da uno «scambio di favori» concordato tra Ankara e Washington: già in agosto, subito dopo l'occupazione del Kuwait, la Turchia bloccò l'oleodotto iracheno che passa attraverso il suo territorio e appena una settimana dopo concesse agli Stati Uniti la base aerea di Incirlik, dalla quale partono i bombardieri Usa per colpire l'Iraq.

In cambio di questo favore, secondo i curdi, l'Occidente avrebbe promesso ad Ankara di «dimenticare» il problema curdo. Ma il presidente Turgut Ozal, che teme la sollevazione dei «turchi della montagna», a sorpresa ora concede loro di cantare nella loro lingua. Basterà per calmare i curdi?

Tito Sansa

VOLI DIROTTATI

Diga di Assuan, è allarme

IL CAIRO. Le autorità egiziane hanno modificato le rotte degli aerei civili per tenere lontani dalla grande diga di Assuan i voli provenienti da Sud. E' l'ennesimo provvedimento egiziano legato alla guerra nel Golfo. La diga e la centrale idroelettrica annessa, costruite con l'aiuto dell'Urss e inaugurate nel '70, forniscono la metà del fabbisogno energetico egiziano, assicurando l'irrigazione di due milioni e mezzo di ettari di terra. L'Egitto ha adottato rigide misure di sicurezza sin dall'inizio della crisi nel timore di azioni terroristiche patrocinate dall'Iraq in seguito all'appoggio da parte del presidente egiziano Mubarak alla forza multinazionale antirachena. In Sudan, confinante con l'Egitto meridionale, ci sono stati nei giorni scorsi manifestazioni in favore della distruzione della diga di Assuan per «annegare l'Egitto». Il Sudan è infatti molto vicino alle posizioni di Saddam Hussein. [Ansa]

In duecentomila hanno sfilato contro la guerra per le vie di Bonn

Assedio pacifista a Bonn

Da tutta la Germania al corteo
Numerosi i sostenitori di Israele

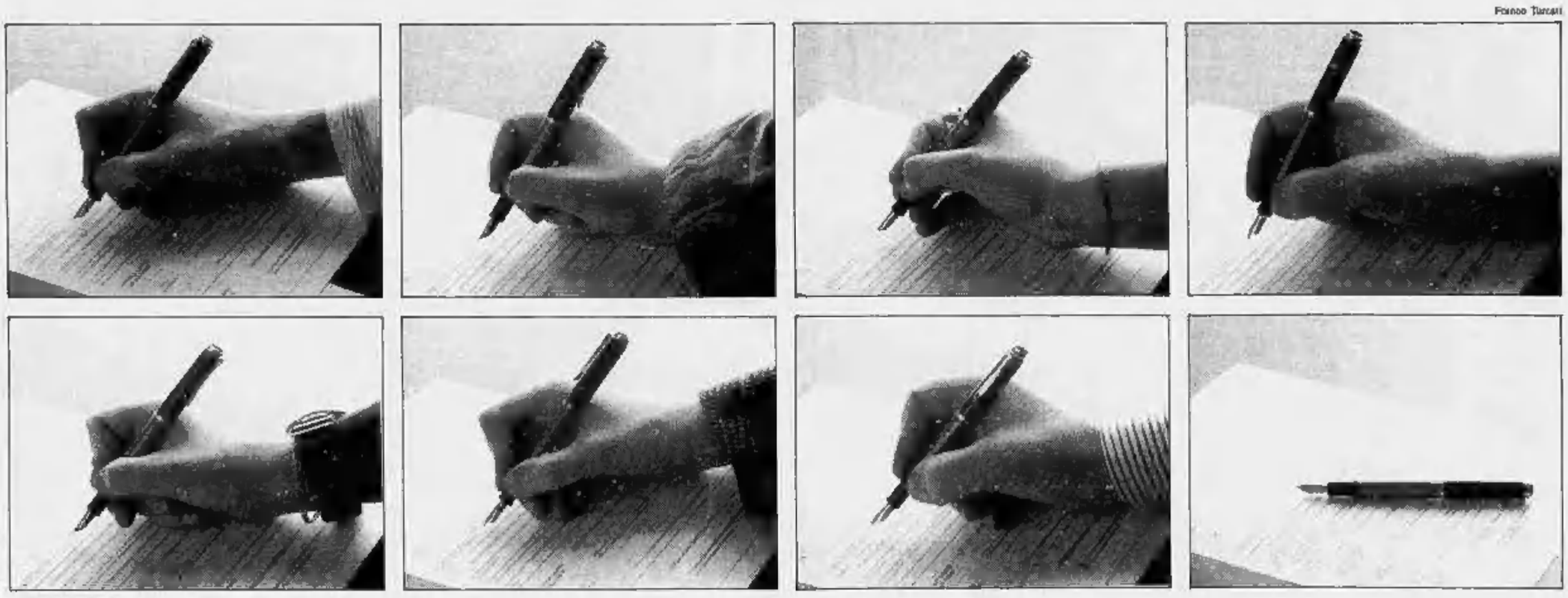
BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il pacifismo tedesco si è raccolto a Bonn, ieri pomeriggio, nella più grande manifestazione organizzata in Germania dallo scoppio della guerra nel Golfo. Centocinquanta-duecentomila persone, arrivate nella capitale federale da tutto il Paese, si sono raccolte davanti al governo: fra loro c'erano molti arabi, soprattutto studenti, e alcuni iracheni oppositori di Saddam Hussein. Numerosi sostenitori di Israele: sventolavano la bandiera bianca e azzurra con la stella di Davide e avevano striscioni che ringraziavano lo Stato ebraico «per non aver reagito» ai missili iracheni. Una piccola manifestazione a sostegno di Israele si è svolta parallelamente in città.

Il servizio di sicurezza un rigoroso ma discreto: tutto si è svolto nella calma. Nel tardo pomeriggio, quando la manifestazione si è sciolta, da Bonn sono ripartiti trenta treni speciali e seicento autobus. Nei vari cortei che sono confluiti verso il centro erano rappresentate le varie anime del pacifismo tedesco, che la guerra nel Golfo ha imposto come una forza multiforme e mobile, capace di raccogliere sostegno in vari strati della società. Molte, ieri, le voci antiamericane, come mostravano cartelli e striscioni («Yankees via dal deserto, bombe sulla casa Bianca», diceva uno di questi sfruttando l'effetto della rima in tedesco): molte erano semplicemente contro la guerra. Qualcuno chiedeva il ritiro di Saddam Hussein dal Kuwait e condannava l'invasione del 2 agosto, qualcuno chiedeva «comprensione fra i popoli». Molte critiche anche alla esportazioni di armi tedesche in Iraq e alla collaborazione fornita da numerose aziende federali a Saddam Hussein per la costruzione di impianti chimici: «Vergogna alla Germania», diceva qualche striscione.

La manifestazione era stata organizzata da una cinquantina di organizzazioni politiche e religiose, e aveva il sostegno dei sindacati e del partito socialdemocratico, all'opposizione. Polemico invece il governo: venerdì il suo portavoce aveva rivolto un appello ai manifestanti, invitandoli a essere consapevoli delle loro responsabilità nei confronti dell'immagine della Germania. Ma il Paese è diviso. Secondo il sondaggio più recente, il 49 per cento dei tedeschi sono favorevoli alla guerra nel Golfo e il 49 per cento contrari. La maggioranza, il 58 per cento, è però contraria a un intervento tedesco nel Golfo. [e. n.]

Franco Turcati



Dal 14 gennaio 1991.
La tua firma contro la legge sui licenziamenti individuali.

La legge 108/90 sui licenziamenti individuali sta creando forti disagi alle piccole e medie imprese.
Modificare la legge vuol dire ristabilire quelle condizioni di flessibilità e dinamicità che hanno permesso alla piccola impresa di sopravvivere, espandersi e occupare manodopera.
Per questo la CNA, con le altre organizzazioni della minore impresa, ha realizzato una proposta di legge di iniziativa popolare per modificare la legge 108 attraverso una raccolta di firme.
Gli artigiani, i piccoli imprenditori e tutti i cittadini che vorranno aderire all'iniziativa potranno firmare, a partire da lunedì 28 gennaio, fino al 4 febbraio recandosi presso le seguenti sedi CNA:

CNA Sede di Via Nizza, 106
Tel. 635156-679524
Lunedì 28 gennaio dalle ore 15 alle ore 17
Martedì 29 gennaio dalle ore 15 alle ore 17

CNA Sede di Via Sansovino, 244 int. 8
Tel. 7390033-732853
Mercoledì 30 gennaio dalle ore 15 alle ore 17
Giovedì 31 gennaio dalle ore 15 alle ore 17

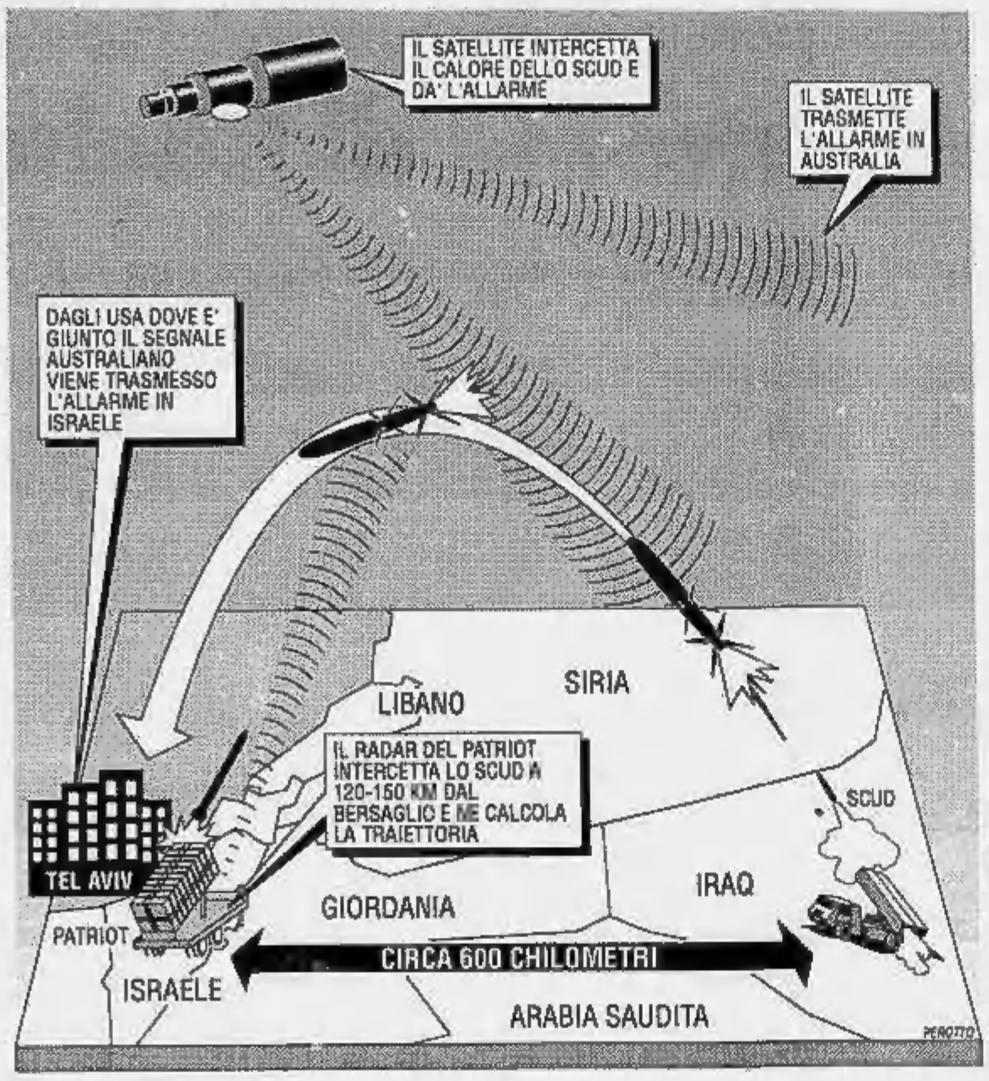
CNA Sede di Via Sant'Ottavio, 19
Tel. 877037-882561
Venerdì 1 febbraio dalle ore 15 alle ore 17
Lunedì 4 febbraio dalle ore 15 alle ore 17

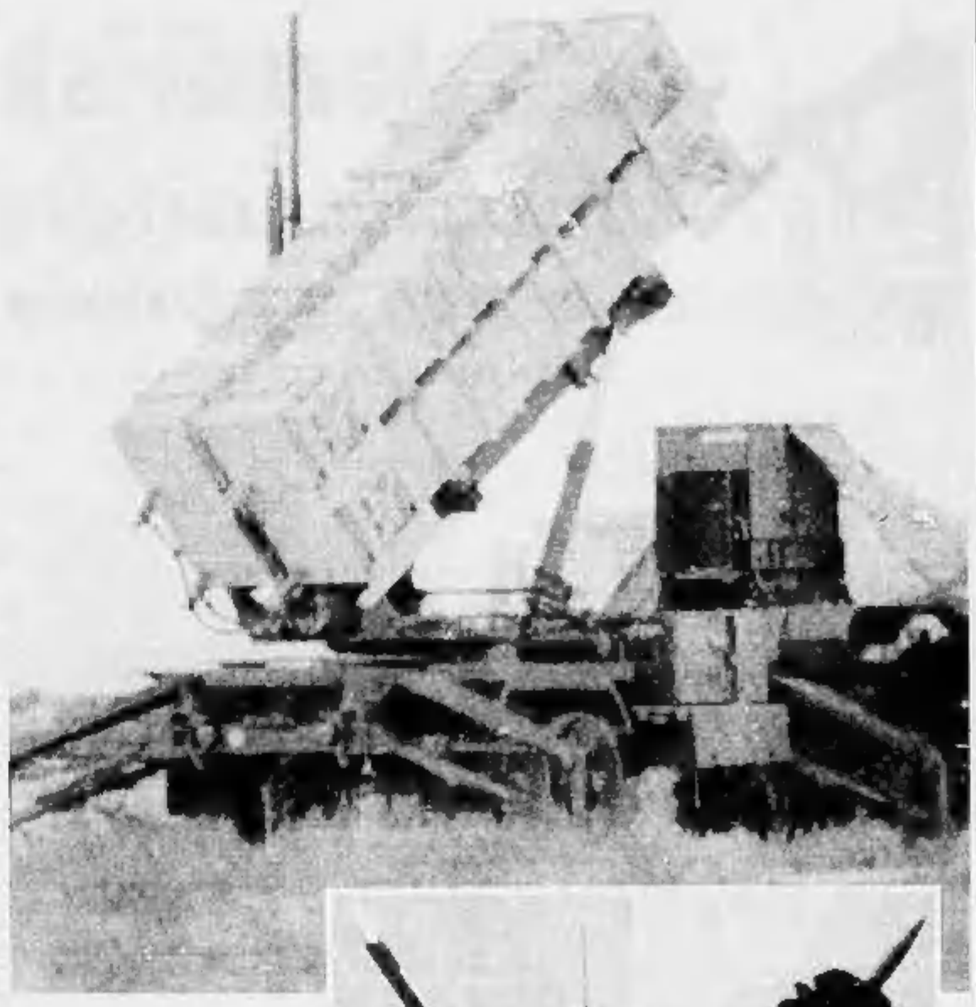
CNA Rivoli
presso Studio notarile Sindona
Corso Susa, 33
Dal lunedì al venerdì dalle ore 15 alle ore 18.30

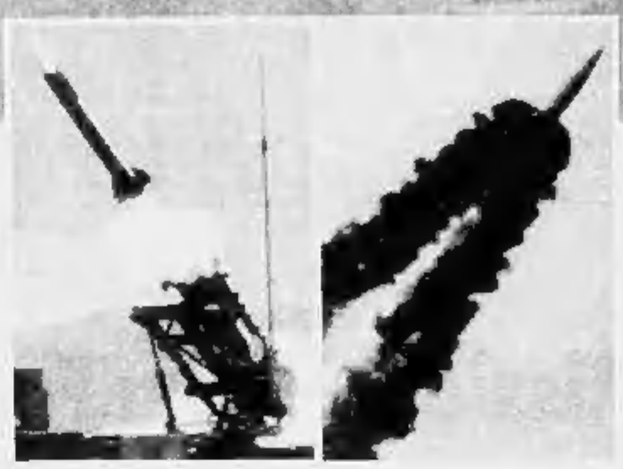
CNA
Confederazione Nazionale dell'Artigianato
Per informazioni tel. (011) 48.16.04-47.30.633

Le firme vengono raccolte unitariamente da tutte le organizzazione della minore impresa.
Sarà possibile firmare anche presso i Comuni di appartenenza, le sedi della Pretura e del Tribunale alla presenza del Cancelliere.

Nel disegno il sistema di intercettazione: il satellite KH-11 rileva la fiammata della partenza dello Scud dalle basi mobili irachene e trasmette l'informazione alla base relais australiana di Nurringar che la rilancia a Washington. L'allarme viene quindi rilanciato sulle batterie di Patriot in Israele ed Arabia Saudita. Il radar di terra del Patriot localizza lo Scud e lancia il missile. Questo, a sua volta, con il radar di bordo aggancia lo Scud e lo porta sul bersaglio, anche su indicazioni che arrivano da terra. A destra la batteria di lancio e due immagini del Patriot in azione. La storia di quest'arma ha le sue origini nella guerra fredda, quando negli anni Sessanta si sviluppò la tecnica degli attacchi a bassa e bassissima quota e occorreva disporre di un sistema mobile con tempi di reazione molto ridotti







Ma se il cielo è nuvoloso il missile tecnologico anti-Scud può fallire

Il Patriot, primo eroe del Golfo

E' la migliore difesa dell'esercito alleato

Non si può dire, almeno per scaramanzia, che il Patriot sia il primo vincitore dell'operazione «Desert Storm». Ma si può certamente affermare che questo missile antimissile, per la prima volta sul campo di battaglia, è l'elemento che consente di mantenere Israele ancora fuori della guerra, in posizione di «basso profilo» come vuole Bush, e, nel medesimo tempo, permette di limitare i rischi alle grosse concentrazioni militari alleate e alle città dell'Arabia Saudita. E non è poco.

La storia del Patriot ha le sue origini nella guerra fredda, quando si sviluppò - Anni 60 - la tecnica degli attacchi a bassa o bassissima quota ed occorreva disporre di un sistema mobile (di ridotte dimensioni, aviotrasportabile) e flessibile, capace cioè di ingaggiare bersagli multipli con tempi di reazione molto ridotti e con una forte resistenza alle contromisure elettroniche. Occorreva sostituire le batterie di Hawk, che gli israeliani hanno ancora in servizio, e i Nike-Hercules, in uso tuttora nel nostro Paese. Lo studio dei requisiti terminò nel '65, la progettazione e lo sviluppo, affidati alla Raytheon, andarono avanti fino all'80 con una spesa di circa due miliardi di dollari: altri 10 vennero investiti negli anni successivi per realizzare un continuo di batterie con 5-6 mila missili.

Il sistema è formato da una stazione di controllo di tiro, un gruppo radar, un gruppo elettrogeno ed una batteria di lanciatori, con 4 o 8 missili MIM-104. Questa, semplificata, la sequenza di lavoro: il radar, messo in allarme dal satellite-spia che rileva il momento del lancio o la preparazione ad esso, acquisisce il bersaglio a 120-150 km di distanza. Ne elabora la traiettoria e lancia a sua volta nella direzione presunta di arrivo il missile MIM-104, lungo 5,31 m, del diametro di 41 cm con un peso di mille kg. La portata è di 70 km, la velocità massima di 6000 km/ora. A bordo del missile vi è un secondo radar che, a circa 10 km, aggancia il bersaglio, ne trasmette a terra i parametri e riceve a sua volta, da terra, i comandi per raggiungerlo e farlo esplodere in volo. La sua testata bellica, 70-80 kg di esplosivo, è predisposta con sensori per non deflagrare solo all'impatto, ma anche in prossimità del bersaglio, a distanza tale da distruggerlo.

Si tratta quindi di una caccia coordinata, possibile per il continuo dialogo tra il missile e la centrale di tiro, un'operazione sofisticata giocata sul filo dei secondi se si pensa che ci sono meno di 2 minuti per neutralizzare l'aggressore dal momento dell'allarme. Il Patriot provvede anche alla propria autodifesa nei confronti di possibili missili antiradar che potrebbero essere indirizzati sulle unità di controllo a terra: l'elemento per la «guerra elettronica» è forse la componente più segreta del sistema perché deve camuffare le proprie emissioni.

Il complesso radar contiene anche un'apparecchiatura Iff (Interrogation friend or foe) che provvede a classificare se un eventuale bersaglio è amico o nemico, soprattutto quando il Patriot è impiegato in funzione antiaerea, compito per il quale è nato originariamente. Uno dei motivi dei fallimenti registrati - che peraltro rientrano nella norma dell'efficienza di un'arma - sta proprio nel fatto che il sistema è diventato antimissile solo come sviluppo successivo. Oggi di veri e propri sistemi specifici per contrastare in volo i missili balistici c'è soltanto l'Arrow israeliano, che è in fase di studio avanzato con il concorso di capitali americani. Ma una sua entrata in servizio non è prevista prima del '95.

Ma, a parte la non specificità dell'arma, ci sono anche altri elementi che spiegano le «defaillances» del Patriot. Il principale è il mancato, o tardivo, allarme da parte dei tre satelliti KH-11 (Key Hole, buco della serratura) che orbitano sul Golfo e che trasmettono le immagini termiche a Nurrungar, in Australia, e di qui negli Stati Uniti al National photo interpretation center di Washington, da cui vengono rilanciate in Israele e Arabia Saudita. Sarebbero le nubi a impedire il rilevamento della fiammata di partenza degli Scud e gli iracheni, fino ad oggi, avrebbero effettuato i lanci soltanto quando il cielo era densamente nuvoloso proprio per essere coperti nella fase di preparazione dell'arma, circa 30 minuti, in cui il missile viene rifornito e posto in posizione di tiro. Lo ha spiegato Fred Gadomski, meteorologo dell'Università di Pennsylvania, il quale afferma che la scelta è motivata dalla necessità di nascondere le rampe ai bombardieri.

La coincidenza costante fra il cielo nuvoloso e il lancio degli Scud è stata rilevata dopo una settimana di osservazioni meteorologiche via satellite, messe a confronto con le notizie sulla guerra nel Golfo: «Quando ci sono stati un paio di giorni senza alcun missile lanciato su Israele - spiega Gadomski - abbiamo notato che il cielo era sereno. Allora abbiamo guardato di nuovo gli altri attacchi, e abbiamo capito: quando era nuvoloso a Sud, c'è stata una serie di attacchi missilistici sull'Arabia Saudita, e quando le nuvole erano sulla zona occidentale dell'Iraq, allora veniva attaccato Israele». I missili verso gli obiettivi in Arabia Saudita vengono lanciati nella fascia meridionale di territorio iracheno, mentre quelli verso Israele devono essere lanciati a ridosso della frontiera Ovest.

«E' praticamente una costante», sottolinea il meteorologo. Il primo attacco con gli Scud venne sferrato il 17 gennaio, su obiettivi sia in Israele che in Arabia Saudita: «E quel giorno nuvole basse coprivano sia le regioni irachene occidentali che quelle meridionali». Ma quando il cielo restò sereno per un paio di giorni, il 19 e 20 gennaio, non venne lanciato alcun missile. Poi, domenica e lunedì scorsi, l'Iraq meridionale restò coperto da una nuvolaglia molto fitta: e su Riad piovvero 10 Scud. L'ultima conferma venerdì: «Le immagini trasmesse dal satellite Meteosat hanno rivelato uno strato di nuvole sull'Iraq occidentale. E in giornata è stato lanciato un attacco su Israele».

A parte i KH-11, che avrebbero denunciato problemi proprio nei telescopi spaziali Hubble che rilevano il terreno, sul Golfo orbiterebbero pure due satelliti con sensori all'infrarosso che fanno parte del Dsp (Defense support program) americano. Ma i risultati non paiono positivi perché vi sono soltanto 30 secondi per la rilevazione del sito di partenza (il periodo di accensione del motore a razzo) e questa avviene con un'approssimazione di 5,5 km. Il tempo di volo dello Scud va dai 3 ai 5 minuti a seconda della distanza dalla quale viene lanciato. Ed è chiaro che più è vicino, meno tempo esiste per l'allarme. Ciò significa che i buoni nella difesa non dipendono tanto dalle capacità del Patriot come dalla tempestività del rilevamento. Elemento questo che gli Stati Uniti stanno cercando di migliorare.

Un modello avanzato del missile è invece già allo studio in relazione alla minaccia chimica. Fonti industriali americane hanno affermato che è in via di realizzazione una testata bellica in grado di neutralizzare gli eventuali agenti chimici a bordo del missile aggressore. E' difficile che il nuovo vettore possa essere messo a punto in tempo per le operazioni nel Golfo. Esiste infatti un grosso timore circa gli effetti dell'esplosione in volo di una testata chimica: secondo alcuni studiosi vi sarebbe una pericolosa ricaduta sul terreno, soprattutto se l'intercettazione avvenisse a quote basse.

Gianni Bisio

L'Italia lo attende

Il missile richiesto in tutto il mondo

E adesso tutti vogliono il Patriot. Come l'Exocet antinave francese, dopo i colpi vincenti dell'aeronautica argentina contro la Royal Navy alle Falkland, il missile della Raytheon ha avuto un positivo battesimo del fuoco. Oltre agli Stati Uniti, nella lista d'attesa ci sono il Giappone, la Germania, l'Olanda, Israele, ed anche l'Italia, che li ha in programma, ma non ancora finanziati.

Secondo un memorandum dell'88, firmato dall'allora ministro Zanone, dovremmo avere 20 batterie di Patriot dagli Usa e produrne nel nostro Paese (Oto Melara, Selenia, Snia Bpd) 160 lanciatori e 1280 missili. Spesa: 5 mila miliardi.

Ma per il momento la Raytheon è tutta tesa alla produzione per il Golfo. Se Saddam Hussein intensifica gli attacchi con gli Scud, il Pentagono rischia di trovarsi a corto di Patriot. Gli Stati Uniti ne avrebbero acquistati circa 5.200 esemplari, ma solo una piccola parte - da cinquecento a mille secondo stime non ufficiali - è in grado di dare la caccia agli Scud. Il resto può servire solo per l'intercettazione e l'abbattimento di aerei.

I Patriot anti-missile sono quelli più moderni e su ordine del Pentagono la Raytheon ne ha ora raddoppiata la produzione. L'azienda di Andover (Massachusetts) - oggi superprotetta contro gli attacchi terroristici - non riuscirà però a consegnarne più di un centinaio al mese. Per l'intercettazione di uno Scud vengono in genere lanciati due Patriot e gli Stati Uniti potrebbero quindi non averne abbastanza se davvero, come ha sostenuto la rete televisiva «Abc», le scorte si limitano a 500 e se Saddam riesce a sparare le centinaia di Scud in apparenza ancora a sua disposizione, nascosti agli occhi della «caccia» alleata.

Si tratta di modelli chiamati Al Hussein e Al Abbas derivati dallo Scud-B sovietico, il missile che venne lanciato da Gheddafi contro Lampedusa per ritorsione all'attacco americano.

Intanto il portavoce della Casa Bianca, Fitzwater, ha annunciato che l'amministrazione statunitense, con un ponte aereo dei giganteschi Galaxy, ha iniziato a inviare in Israele altre batterie di Patriot, senza rivelarne il numero, per migliorare le capacità difensive dello Stato ebraico. Anche la Germania ha offerto aiuti di dare le sue batterie antimissile della Raytheon a Israele. **[g. bis.]**

DIARIO MILITARE

Sinfonia d'aria e di terra

Il nome ufficiale è AirLand Battle, con le parole Air, aria, e Land, terra, congiunte in un simbolismo tutt'altro che vaporoso. AirLand Battle descrive la strategia concepita dalla Nato una ventina di anni fa per fermare un'aggressione sovietica nell'Europa centrale e per poi annientare le schiere di uomini e di mezzi corazzati. Costantemente perfezionata, la AirLand Battle è una sinergia di possenti azioni dal cielo e su terra, l'apoteosi delle classiche combined operations, quali si videro durante la seconda guerra mondiale. Con un nuovo alleato, la tecnologia elettronica.

Orbene, questa è la strategia con cui la coalizione si appresta a combattere la battaglia per la liberazione del Kuwait. Un generale sovietico aveva dichiarato prima del 15 gennaio che l'Iraq si sarebbe rivelato per gli americani un «secondo Vietnam»; ma altre idee sembrano prevalere adesso negli stati maggiori moscoviti e un giornalista ha raccolto tale previsione: «Se gli alleati vanno a condurre una AirLand Battle, secondo i piani Nato, addio Iraq». Già si scorge e si ode il prologo di questa sfida. Le unità corazzate americane, inglesi, francesi e islamiche si schierano lungo la frontiera; i marines Usa affilano i nervi e le armi per uno sbarco; s'appesantiscono i bombardamenti aerei sulle truppe irachene.

Bombardamenti che, grazie soprattutto ai B-52, percuoteranno le legioni di Saddam Hussein con violenza mai vista. John Keegan, uno studioso britannico di questioni militari, spiega: «Queste valanghe di esplosivo pioveranno dal cielo sui vari settori del fronte, talvolta poche ore soltanto prima degli attacchi su terra. I bombardamenti strategici hanno due obiettivi. Distruggere fortificazioni e attrezzature, polverizzare il morale dei soldati».

Ai bombardamenti dal cielo s'aggiungeranno quelli dal mare e quelli da terra, delle artiglierie. Chi non è più giovane ricorderà el-Alamein, dove il 23 ottobre '42 mille cannoni inglesi vomitarono proiettili sulle posizioni italo-tedesche.

Subito dopo, scatteranno i carri armati che assaliranno in punti diversi, per scompigliare le tattiche difensive. Si prevedono almeno tre attacchi simultanei, più l'operazione anfibia dei marines. C'è chi domanda: «Ma durante l'ultima guerra, reparti tedeschi resistevano talvolta a questi bombardamenti. Ne diedero prova a Cassino e dopo lo sbarco in Normandia». Gli esperti rispondono: «Vero, ma i bombardamenti non avevano le dimensioni che avranno adesso nel Golfo e la guerra con l'Iran non ha preparato gli iracheni agli apocalittici diluvi di ferro e di fuoco, resi possibili dai nuovi armamenti». Prospettive incoraggianti, dunque, ma che non bastano a fugare le molte ansie. I pericoli per i carristi e i fanti alleati resteranno temibili e una minaccia incomberà su ogni operazione, quella delle mine. Gli iracheni ne hanno disseminate migliaia, ovunque. Sarà una tenzone tremenda tra un'arma antichissima e le nuove tecnologie.

Mario Ciriello

Un palestinese detenuto in Francia spiega come funziona la rete irachena per gli attentati

«Io, terrorista per conto di Baghdad»

Un biglietto d'aereo, foto dell'obiettivo e poi la bomba

ROMA. «Abbou Brahim dovrebbe avere fra i 38 e i 40 anni, è alto circa un metro e 65, è bruno, ha i baffi, è un po' robusto, i suoi capelli castani sono lisci e pettinati all'indietro». E' l'identikit di uno dei registi del terrorismo arabo in Europa. Risiede a Baghdad, capitale dell'Iraq, comanda il gruppo «15 maggio». A raccontare di lui è Habib Maamar, un palestinese detenuto in Francia, autore di diversi attentati Oltralpe e in Gran Bretagna.

Maamar parla del suo primo incontro con Abbou Brahim, in una villa di Baghdad. La sua storia è una lente d'ingrandimento puntata sulla rete del terrorismo che dall'Iraq ha colpito e può continuare a colpire il Medio Oriente e il mondo occidentale. Con il «via libera» del governo iracheno, che foraggia e coordina diverse bande armate. E' uno degli strumenti di guerra in mano a Saddam Hussein.

«Il gruppo "Hawari" - è scritto in un rapporto della Digos romana sul terrorismo arabo - conterebbe circa 300 elementi, tra i quali un centinaio in fase di addestramento a Baghdad. Sembrano infatti molto stretti i collegamenti fra detto apparato e i servizi informativi e l'esercito iracheno, che fornirebbero armi, addestramento, materiale vario e campi di istruzione, non solo militare ma anche socio-culturale. Le autorità irachene fornirebbero anche passaporti falsi e falsificati di numerose nazionalità, comprendenti quasi tutti gli Stati della fascia arabo-islamica. Si è inoltre appreso che, sin dal 1985, si è verificata una sempre più stretta connessione tra "Hawari" e la fazione di Abu Ibrahim detta "15 maggio", addirittura una sorta di sottomissione di tale formazione ad "Hawari" per volere dei servizi informativi iracheni».

Ma torniamo ad Habib Maamar - portato in Iraq dal suo amico tunisino Kamel - e al suo racconto. «Giunti a Baghdad, ci siamo recati in una villa. (Kamel) mi aveva presentato Abbou Brahim, che veniva a trovarmi due-tre volte alla settimana e mi parlava della liberazione della Palestina e dei massacri commessi dagli ebrei in Israele contro i palestinesi. Mi ha anche insegnato a maneggiare esplosivi. Prima di recarmi a Baghdad ignoravo completamente la situazione d'Israele e della Palestina. E' stato Abbou Brahim a presentarmi questo Paese indicandomelo sulla cartina».

Propaganda politica e addestramento militare, dunque. Dopo qualche settimana cominciano le prime missioni di Maamar: il capo gli dà i soldi e i biglietti aerei, lui va, colpisce e si rifugia a Baghdad. Prima si tratta di fotografare obiettivi da attaccare, poi di trasportare e consegnare l'esplosivo, infine di mettere le bombe. Una, due, tre, fino a sette-otto volte, con attentati a grandi magazzini e banche, in Inghilterra e in Francia.

Prima di essere arrestato, Maamar aveva ricevuto l'ordine da Baghdad di assoldare terroristi non arabi, preferibilmente donne, in modo che potessero compiere attentati in Israele. «Abbou Brahim - racconta - mi aveva incaricato di reclutare delle cittadine europee in grado di far passare delle valigette, simili a quelle che lo trasportavo da Baghdad, contenenti esplosivo. Persone che fossero in grado di recarsi senza problemi in Israele, partendo dalla Spagna o dalla Francia».

Ma Abbou Brahim non è il solo terrorista arabo che vive e opera dall'Iraq. Due palestinesi della «15 maggio», arrestati nell'85 all'aeroporto di Fiumicino mentre tentavano di far entrare 3 chili di pentrite, già condannati e riprocessati in questi giorni a Roma per banda armata, hanno parlato di altri registi delle bombe che coordinano le azioni dei loro «soldati» da Baghdad. «Prendo atto - ha detto Ahmed Hammami ai giudici dopo il suo fermo - che mi si contesta il fatto che io sono stato arrestato mentre ero in possesso di una valigia contenente esplosivo. Non sapevo ciò: la valigia mi era stata prestata da un compagno che si chiama Amor Ben Mustapha e che vive a Baghdad. Per ritrovare il Rifha, cui dovevo consegnare la valigia, avevo avuto sufficienti indicazioni dall'Amor». E l'altro, Ben Karmawi Hmydan: «Faccio parte di un'organizzazione denominata "Movimento contro il terrorismo americano", che ha sede prevalentemente in Baghdad. Non conosco nessuno degli aderenti al movimento tranne il capo, che si chiama Sadok Ali e si muove tra Baghdad e Beirut. Quando ho ritirato la valigia (con l'esplosivo, *ndr*), a Baghdad, ero solo insieme a Sadok che mi ha indicato il funzionamento».

Giovanni Bianconi

POCHI PASSEGGERI

L'Alitalia cancella il 15% dei voli

ROMA. La paura degli attentati tiene gli italiani lontani dagli aeroporti, e l'Alitalia è costretta a cancellare alcuni voli. La riduzione riguarda anche le rotte interne ed europee. Questo - dice una nota - «per adeguare la rete di collegamenti alla reale richiesta del mercato». Il calendario dei voli nel mese di febbraio sarà globalmente ridotto del 15,3 per cento, ma qualche taglio scatta da subito. Questi i voli che resteranno a terra domani: Nazionali: AZ 146/147, Roma-Venezia-Roma; AZ 310/311 Roma-Trieste-Roma; AZ 1050/1051 Roma-Genova-Roma; AZ 242/1239 Roma-Bologna-Roma; AZ 670/671 Roma-Milano-Roma; BM 152/153 Milano-Napoli-Milano; BM 1458/1459 Catania-Napoli-Catania. Internazionali: AZ 296/299 Roma-Parigi-Roma; AZ 322/283 Roma-Parigi-Roma; AZ 338/339 Roma-Nizza-Roma; AZ 480/481 Roma-Atene-Roma; AZ 1384/1385 Roma-Barcellona-Roma; AZ 262/263 Pisa-Londra-Pisa; AZ 288/289 Milano-Marsiglia-Milano; AZ 316/317 Milano-Parigi-Milano; AZ 344/327 Milano-Parigi-Milano; AZ 482/483 Milano-Atene-Milano; AZ 1272/1273 Milano-Bruxelles-Milano; AZ 1278/1279 Milano-Lussemburgo-Milano; AZ 348/349 Torino-Parigi-Torino; AZ 1342/1343 Genova-Parigi-Genova; AZ 278/319 Bologna-Parigi-Bologna; BM 1458/1459 Napoli-Zurigo-Napoli; BM 1290 Napoli-Londra. [Adn-Kronos]

DIARIO ITALIANO

Il Patriota l'Ottimista il Criticone

A Verona si rinuncia per via della guerra all'antico corteo carnevalesco Bacanal del Gnoco e al relativo Gnocolar; si costruiscono, per proteggere la coppia di soldati messi a guardia della stazione ferroviaria, dell'azienda del gas e del ripetitore televisivo, ripari di sacchetti di sabbia con pertugi per l'uso dell'arma, somiglianti a trincee inizio secolo; si denuncia no alla magistratura «per interruzione del traffico» ottantasei studenti di un sit-in; ma, indomiti, gruppi cattolici organizzano oggi all'Arena un gran raduno per chiedere tregua, la sospensione della guerra.

Il movimento per la pace non s'arrende, insiste: e si attira i fulmini peggiori. Chi l'avrebbe detto, che Luca Ronconi sarebbe risultato profatico nel mettere in scena al Lingotto quel «Gli ultimi giorni dell'umanità» in cui Karl Kraus denuncia e irride la retorica bellica proliferante, incontrollata sui giornali e nei bollettini della prima guerra mondiale: la resurrezione di quel testo poteva sembrare appena due mesi fa una civetteria, e invece ecco di nuovo tra noi le sue maschere, il Patriota, l'Ottimista, il Criticone, riecco l'intolleranza. Riecco le parole grosse, pesanti: i manifestanti contro la guerra vengono definiti esempi dell'«Italia piagnona» e di «egoismo neoindividualista»; se cattolici li si accusa di voler «sostituire la Chiesa allo Stato», se comunisti di esprimere «ripudio dell'Occidente», se altri gli si imputa ingenuità, estremismo tardivo, volontà di «dividere il Paese»; si sprecano gli insulti.

Tanta virulenza pare sproporzionata, persino incomprensibile: se il desiderio di pace e il rifiuto della guerra vogliono manifestarsi, chi danneggiano, che guaio fanno, che male c'è? Mica succede solo in Italia, ogni Paese ha i suoi pacifisti, e si capisce che ogni movimento pacifista è composito, un ombrello che copre le pulsioni e le persone più diverse, si capisce che ha i suoi strumentalismi, utopismi, estremismi. Ma perché ossessionarsi, perché prendersela tanto?

Le ipotesi possono forse essere due. Un'ipotesi è culturale: un'ostilità tanto esagerata può derivare dalla cultura iper-razionalista, pragmatica, cui è impossibile ammettere sentimenti, spaventi, emozioni, speranze delle persone giovani impreparate e magari inarticolate, che conoscono poco o niente di politica mondiale e di macroeconomia, che sanno dire soltanto «la guerra mi fa schifo e non la voglio fare»; oppure può derivare da una cultura dell'unanimità, insofferente del dissenso, impaziente verso le minoranze; oppure, ancora, può derivare dall'indistinta sensazione d'andare contro l'istinto profondo di sopravvivenza, che rende inconsapevolmente più perentorie e sprezzanti le critiche; oppure, infine, può derivare per i più vecchi dal ritrovare l'aria guerresca e le parole della giovinezza.

Un'altra ipotesi, più semplice, è politica, anzi partitica: la dc teme di perdere il consenso dei pacifisti cattolici, teme la concorrenza della Lega lombarda pacifista, si trova opposta al Papa; il psi si trova in contrasto con la propria storia, teme che i comunisti recuperino col pacifismo una parte dei consensi perduti; e gli intellettuali organici a questi partiti svolgono la propria funzione, prendendosela con le manifestazioni contro la guerra.

Lietta Tornabuoni

Missione della Farnesina a Tel Aviv

Israele ora forse accetta la conferenza sui palestinesi

ROMA. L'Italia sta premendo in queste ore sul governo israeliano per ottenere un'adesione di massima al progetto italo-spagnolo di una conferenza «tipo Helsinki» da avviare in Medio Oriente dopo la guerra nel Golfo. E, secondo fonti diplomatiche israeliane, il governo Shamir sarebbe disposto ad appoggiare l'iniziativa, purché non si riveli «una trappola per portare Israele al tavolo della trattativa con l'Olp».

Il segretario generale della Farnesina, Bruno Bottai, si reca oggi a Tel Aviv per colloqui con il ministro degli Esteri israeliano David Levy. La missione è stata concepita come gesto di solidarietà verso Israele dopo gli attacchi missilistici di Saddam Hussein.

Ma Bottai si reca in Israele - dice un comunicato del ministero degli Esteri - anche per incitare il governo di Tel Aviv «ad uscire da una stasi politica che dura da anni nei confronti del problema palestinese».

Agli israeliani quest'ultima frase non è affatto piaciuta. In particolare li ha «irritati» il fatto che, almeno in pubblico, il governo italiano non si sia limitato ad una dichiarazione di solidarietà in un momento così difficile, ma abbia voluto esprimere critiche nei confronti della politica israeliana.

E fanno anche notare che mentre la Germania ha mandato il ministro degli Esteri Hans Dietrich Genscher in Israele per esprimere la sua solidarietà, l'Italia ha invece preferito inviare un alto funzionario della Farnesina.

Al di là di queste considerazioni di stile - che pure hanno la loro importanza nel determinare la credibilità del governo italiano nei confronti di Israele - il governo israeliano condivide gli aspetti centrali del progetto di pace che il ministro Gianni De Michelis sostiene con tenacia in questi giorni.

In sostanza, De Michelis propone di applicare gli stessi principi guida della Conferenza per la sicurezza e la cooperazione europea (Csce) a una Conferenza per la sicurezza e la pace nel Mediterraneo e nel Medio Oriente (Csem).

E in una lettera inviata al ministro Levy questa settimana, De Michelis propone uno schema imperniato su tre «cesti» principali: uno sulla sicurezza (riduzione e controllo armamenti), uno sulla cooperazione economica e uno sui diritti umani.

Il piano prevede anche un quarto aspetto: aiuti finanziari alla regione «per ridurre gli squilibri economici e sociali che sono una fonte permanente di rischio».

De Michelis ha illustrato martedì questi punti all'ambasciatore israeliano a Roma, Mordechai Drory, ed è rimasto «molto colpito» dalla disponibilità espressa dal suo interlocutore.

Ma gli israeliani sono a loro volta «sorpresi» dalla sorpresa del ministro italiano. E fanno notare che in verità il governo Shamir non ha mai detto di no a queste proposte.

Anzi, in una lettera del 10 gennaio a De Michelis, il ministro Levy scriveva: «Una volta che la crisi del Golfo sarà risolta in tutti i suoi aspetti, noi saremo pronti a sederci con i nostri vicini per discutere con loro tutto l'insieme dei problemi esistenti e dare il nostro contributo alla pace e alla stabilità nella regione».

Aggiungeva in particolare, che «la Csce potrebbe servire come modello per noi e i nostri vicini» e che uno dei primi obiettivi in vista di una riduzione degli armamenti nella regione sarà «l'immediata cessazione dell'invio di armi» in Medio Oriente.

Ma gli israeliani non vogliono essere «agganciati» in un processo che serva da pretesto per portarli a trattare la questione palestinese con l'Olp. E ribadiscono che il loro interlocutore dovrà essere una rappresentanza palestinese eletta nei Territori occupati.

Nella Cee, il progetto della Csem ha ormai l'appoggio di massima di tutti i Paesi mediterranei (Italia, Spagna, Francia, Portogallo e Grecia). E tra i Dodici - dice De Michelis - l'unico Paese che continua ad opporsi è l'Olanda.

Ma rimane l'ostacolo più importante: gli Stati Uniti, che non hanno mai avuto una grande simpatia per questa iniziativa e che dopo la conclusione della guerra vorranno avere il ruolo principale nella definizione del nuovo assetto medio-orientale.

Andrea di Robilant

PER LA PACE

Roma, 30 mila al concerto

ROMA. «Fermiamo la guerra: i giovani per la pace e la non violenza». Questo slogan campeggiava su Piazza San Giovanni, dove ieri 30 mila giovanissimi hanno assistito al concerto «Suono di pace» organizzato dalla sinistra e trasmesso in diretta tv da Videomusic. Alla serata, introdotta da Gino Paoli, hanno partecipato fra gli altri Paola Turci, Ligabue, Tullio De Piscopo, Teresa De Sio, Pierangelo Bertoli, Ladri Di Biciclette, i Nomadi, Zucchero, Nino Bonocore. Enrico Montesano ha letto il testo di «Masters of war» di Dylan. Alla manifestazione hanno aderito artisti come De Andrè, Baccini, Fo, Proietti, i fratelli Taviani, Volontè, Loy, Lizzani, Moretti, Rame, Archibugi, Degli Esposti, Fossati, Bennato, Castellitto e intellettuali come Ginzburg, Cederna, Giudici, Volponi. [Ansa]

L'embargo violato

Le aziende italiane: non c'entriamo

ROMA. Il controspionaggio americano ha sguinzagliato i suoi uomini. Quante ditte hanno aggirato l'embargo all'Iraq? In Germania sono stati accertati 14 casi su 87 sospetti. In Francia, gli uomini dei servizi segreti stanno indagando su dieci aziende. In Belgio, altri casi dubbi. Da noi, assicurano le autorità, «non risultano infrazioni al divieto imposto dall'Onu». Il settimanale economico *Il mondo*, invece, cita tre imprese, finite nelle maglie dei controlli doganali: una di Empoli, una di Bergamo, una di Torino. E Guardia di Finanza e Sismi avrebbero nel mirino altre aziende. In realtà, pare, pochissimi controlli sarebbero stati effettuati sulle merci in partenza, e molte imprese sarebbero così riuscite a esportare i loro prodotti con un trucco abbastanza semplice: i containers destinati a Baghdad sono stati inviati in altre capitali mediorientali più compiacenti e a società fittizie che provvedevano poi a inoltrarli in Iraq.

E da Aqaba, in Giordania, dopo l'8 agosto molti testimoni hanno visto colonne di Tir dirette verso il Paese di Saddam Hussein. In Iraq sono arrivati prodotti alimentari, macchinari industriali, mobili, altre merci. Conseguenze per i trasgressori? Poco o niente. «La nullità dell'atto di vendita».

Alla dogana di La Spezia, oggi, terminal Messina, sono bloccati macchinari per concerie in quattro containers. Quando l'8 agosto scattò l'embargo, raccontano, «molti prodotti cambiarono destinazione. C'era un mulino che doveva andare in Iraq e fu spedito in Cina, olio d'oliva che al posto di finire a Baghdad venne dirottato in Svezia. Solo quattro ditte non sono riuscite a piazzare la loro roba in nessuna parte». Qualcosa non andava. Questa merce aveva lo stesso bollo, la stessa fattura di prima, ma cambiava destinazione. Amman, anziché Baghdad. «Noi non c'entriamo», ripetono i responsabili delle tre ditte citate dal settimanale economico.

Foresto Mostardini, della Mostardini di Empoli: «Sono notizie senza fondamento. Abbiamo venduto macchine per concerie tramite la ditta inglese Nerine Trading. Il 30 agosto la nostra merce non era ancora partita in quanto bloccata nel porto di La Spezia. Ma era ormai di proprietà inglese. In dicembre la Nerine Trading ci ha detto di averla mandata in Giordania».

Duilio Carlessi, Bergamo, della Fratelli Carlessi: «La nostra merce il 10 agosto era ferma a La Spezia, in zona franca. Non era più territorio italiano, non ci siamo preoccupati di avere infranto regole. Adesso è ancora lì, e ce la dobbiamo portare a casa. Dopo il danno la beffa: abbiamo speso 30 milioni per tenere i macchinari fermi».

Giacomo Vallero, uno dei titolari della Cesare Vallero: «Noi abbiamo venduto attraverso la Nerine Trading. Non abbiamo mai avuto intenzione di violare la legge». [r. i.]

Londra accusa gli alleati Cee

«Alla prima prova siete scappati in cantina»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Alla prima grande prova, i nostri partner europei sono scappati in cantina. Altro che costruire insieme una politica estera comune, o una difesa, una politica finanziaria europea». Il sottosegretario alla Difesa Alan Clark, in un'intervista alla Bbc, ha detto forte e chiaro quello che molti inglesi pensano sull'incerto e limitato impegno europeo nel conflitto del Golfo. Ma all'interno del partito governativo, le violente accuse di Clark hanno suscitato reazioni furiose da parte dei filoeuropeisti, che hanno incitato il premier Major a «licenziare» il troppo loquace sottosegretario.

E' un'opinione isolata in seno al governo britannico? L'irritazione, anzi il malumore ufficiale era già stato espresso in Parlamento all'inizio della settimana personalmente da John Major, quando il premier aveva denunciato «la considerevole disparità con cui i Paesi europei hanno risposto al problema del Golfo». Il rilievo di Major non era stato volutamente enfatizzato. Le fonti governative avevano spiegato il malumore del premier con la necessità di un maggior aiuto finanziario rivolto ai partner non belligeranti per sostenere il costo della guerra nel Golfo.

Non è infatti un segreto che Londra guarda con una certa animosità verso Bonn, Madrid, Bruxelles per lo scarso impegno profuso nel cementare la solidarietà europea nel Golfo. E anche Major aveva sostenuto che questa fallimentare mancanza di coesione dimostra l'assurdità di tante pretese ambizioni sull'unione politica europea. E' una tesi che trova oggi molta rispondenza in una Gran Bretagna tentata, in queste settimane di battaglia fianco a fianco nel deserto con gli Stati Uniti, a rispolverare e rinverdire «le relazioni speciali» esistenti in passato tra le due sponde dell'Atlantico a discapito dei più recenti legami comunitari.

Un recente editoriale del *Wall Street Journal* che rispecchiava il senso di delusione americano verso la Germania e la riscoperta dell'Inghilterra come alleato di punta e giustificato candidato al ruolo di leader politico in Europa, ha concorso a schiudere nuove prospettive per Londra. Così, puntualmente diversi commentatori hanno cominciato a sostenere in questi giorni che «l'unità europea è la prima vittima della guerra del Golfo», a denunciare «la vuota retorica dell'europeismo», a cavillare anche sull'opportunismo dei francesi e la riluttanza degli italiani a impegnarsi militarmente nel Golfo. Questo «inerte sovrannazionalismo», ha scritto il *Times*, rischia di minacciare anche «la sicurezza europea a lungo termine» perché, a guerra finita, giustificherà le ventate di neoisolazionismo americano.

Con molta lucidità, il «Guardian» ha ammonito invece contro la tentazione di «esaltare le speciali relazioni con gli Stati Uniti a discapito della Comunità Europea». E in un editoriale anche il *Financial Times* ha invitato il governo a «non cadere nell'illusione di resuscitare lo speciale rapporto con gli Usa» ma a restare ancorata a un'istituzione come la Cee.

Adesso, le clamorose accuse di Clark mettono alla prova Major. Licenzierà l'intemperante sottosegretario come reclama l'opposizione e il leader dei conservatori filoeuropei Hugh Dykes? Oppure lo assolverà, come sollecita l'anticuropeista Gruppo di Bruges, che sarà presieduto in futuro dalla signora Thatcher? A Londra si attende con curiosità la sentenza del nuovo premier.

Paolo Patruno

Il conflitto costringe a mettere sotto accusa l'efficienza dell'attuale sistema americano

Wall Street liquida la finanza facile

Le grandi società d'intermediazione ora licenziano

YORK
DAL NOSTRO INVIATO

C'è in questa recessione economica un aspetto difficile da spiegare: perché semini un simile sconforto negli Usa, benché i dati diffusi ieri l'altro mostrino che è meno sensibile del previsto, benché il calo del petrolio dia la speranza che finirà presto, nonostante l'impegno del presidente della Federal Reserve Alan Greenspan ad alleviare il sistema non più monetario. Forse, ciò che accade viene sentito come una forzata svendita, in senso stretto una liquidazione, di molte delle certezze dell'era Reagan.

Lo smobilizzo massiccio nel Golfo delle scorte di armi accumulate negli Anni 80 è, paradossalmente, un fattore di sicurezza perché (oltre a mostrare superiorità tecnologica) riduce il timore di un finanziamento inflazionistico, in deficit, della guerra.

Ma altri smobilizzi incidono profondamente sulla mentalità americana: prima di tutto quello dei posti di lavoro, molto accelerato, giudicato da alcuni economisti assai superiore alle strette necessità del ciclo; quando invece negli Anni 80 l'enorme numero di nuovi impieghi creati negli Usa veniva contrapposto alla «sclerosi» europea.

Incute timore il crack delle Casse di risparmio (con liquidazione di una parte dei loro beni) sull'ampiezza del quale le stime sono ancora una volta aumentate nell'ultima settimana. Il loro salvataggio costerà al contribuente Usa sicuramente più della guerra del Golfo, per quanto male possa andare male. E si tratta di un fallimento evidente della *deregulation* reaganiana, benché le responsabilità della sciagurata legge Garn-St. Germain del 1982 risalgano a entrambi i partiti maggiori.

Colpiscono la fantasia le riduzioni di personale e le chiusure di intere società nel campo dell'intermediazione finanziaria, vero simbolo di quelli che nell'archivio collettivo delle frasi fatte sono i «ruggenti Ottanta». Il ridimensionamento cominciò già con il crack di Wall Street dell'ottobre '87, è entrato ormai nel senso comune, ma nelle ultime settimane si è accelerato. Le banche di investimento sono nei guai: Merrill Lynch, la più grande per volume di intermediazione borsistica, prepara mille licenziamenti entro la fine del mese e altri in seguito, per un totale di circa 3500 nell'ultimo biennio; Goldman Sachs, che pure aveva registrato utili record nel '90, ridurrà il personale del 6%.

Per ridurre i costi, Shearson Lehman e Prudential-Bache progettano la fusione dei loro reparti «di supporto» che lo lascerà operativamente indipendenti ma metterà alla porta diverse centinaia di impiegati. La Morgan Stanley annuncia un crollo degli utili nel quarto trimestre '90, meno 61%. Si deteriorano i conti economici, e si paga il conto delle spregiudicatezze passate: la Salomon Brothers è stata condannata dal Consiglio della Borsa di Wall Street a una multa-record di un milione e trecentomila dollari per comportamento scorretto verso alcuni suoi clienti nei crack dell'87.

Le difficoltà in cui si trova il settore bancario si esplicano spesso in tagli di personale nei settori connessi all'intermediazione finanziaria: così la Citicorp, la maggiore holding bancaria degli Usa, progetta di ridimensionare la consociata Quotron, che vende agli operatori informazioni elettroniche sulle Borse.

Ma la paura per il posto di lavoro investe gli Stati Uniti ben al di là del distretto finanziario di New York. La novità rilevata dagli analisti economici è che la disoccupazione ha quasi preceduto la recessione economica piuttosto che seguirla; e ora la accompagna con un impulso pro-ciclico inatteso. Qualcuno si domanda se non ci siano state componenti illusorie nei fervori espansivi degli anni passati, quando c'era perfino chi coltivava la speranza che di recessione non si sarebbe parlato mai più. Altri ritengono che la cultura industriale americana si sia pericolosamente concentrata sul breve periodo, sull'utile trimestrale, sul *takeover*, sui profitti immediati da vantare ad azionisti mobilissimi e senza memoria.

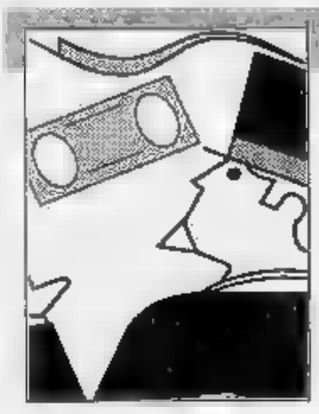
Alan Greenspan

I posti di lavoro creati negli Anni 80 vengono come luoghi simbolici di riferimento il *fast-food* e l'intermediazione finanziaria: da una parte uno stuolo di impieghi poco qualificati nel settore dei servizi, dall'altra nuove occasioni e rapide carriere nella finanza. Entrambi sono in crisi.

Le lamentele sull'«ottundersi della mente americana», nate tra i professori delle università, sono oggi pane quotidiano dei direttori del personale. Mentre cresce il livello generale di disoccupazione, molte aziende si lamentano di non riuscire a riempire vuoti di personale qualificato. Scarseggiano bravi ricercatori in elettronica (sia hardware che software), fisica, chimica, elettrotecnica, biologia. E' in difficoltà il sistema sanitario, senza farmacisti, dentisti, infermieri diplomati e veterinari. Invece ci sono troppi dattilografi, centralinisti, tipografi, barbieri e (duro da credersi in Italia) idraulici.

La stessa mobilità del lavoro tra vari tipi di aziende, tratto importante del mercato del lavoro Usa, spesso tale da stupire gli europei, è in crisi. In una parte si accentuano le specializzazioni aziendali, dall'altra la mancanza di cultura generale rende la gente meno flessibile. E il *businessman* crede al «declino dell'impero americano» di cui il professor Paul Kennedy, autore di un noto libro, intravede in questi giorni i segni anche nella guerra del Golfo), ci crede soprattutto quando legge gli studi che confrontano il livello medio di istruzione degli Usa con quello del Giappone e dell'Europa occidentale.

Stefano Lepri



Bertoldo aspetta il sereno

GIUNTA all'undicesimo giorno di guerra sul Golfo, l'economia mondiale s'interroga sulla sua durata, su quale misura del tempo debba usare per il «count down». Il conto alla rovescia era partito in ore la notte del primo blitz su Baghdad, poi è passato ai giorni e, quindi alle settimane. Oggi sono in molti a contare in mesi il tempo probabile che ci separa dal ritorno alla pace. Comunque si voglia fare questo calcolo, l'economia non può, né deve fermarsi, e cerca di prepararsi al dopo guerra.

In Italia, che del conflitto avverte e sopporta le conseguenze marginali (scambi con il Medio Oriente a parte), i problemi economici erano soprattutto due, petrolio e turismo. Per il petrolio, ormai si può dire che il rischio non ci sia, né ci sarà, sia per i prezzi, sia per la regolarità dei rifornimenti.

Certo, si può pensare a tutto, anche a un terremoto d'inaudita violenza, ma il cessato allarme petrolifero pensiamo si possa suonare (disastri ecologici a parte, vedi Golfo Persico che è un altro discorso, che non investe i rifornimenti).

Per il turismo, in particolare, e le comunicazioni in genere, la situazione è più grave, sia per gli aerei semivuoti, sia per gli alberghi che attendono invano i clienti cui erano abituati nelle località dove il pellegrinaggio è continuo (come Venezia, Firenze, Roma, Napoli), e per quelli che a quest'epoca erano soliti ricevere, soprattutto degli stranieri, le prenotazioni per le vacanze estive. La psicosi bellica ha bloccato il pellegrinaggio, in particolare per la paura del terrorismo, e rinviato a tempi meno incerti le prenotazioni. Per il nostro Paese, che ha nel turismo l'industria maggiore, sia per giro d'affari, sia per livello d'occupazione, è un grosso danno. Anzi, in ogni caso sarà un danno, ci sembra quanto meno prematuro azzardare previsioni, tanto più catastrofiche, ancora in pieno inverno, e condannare già la grande stagione estiva. Non vorremmo fare dell'ottimismo a buon mercato, ma riteniamo che è probabile che la fine del conflitto e il senso di liberazione che ne seguirà contribuiranno a far registrare pienoni estivi.

Non siamo, per fortuna, un Paese di grandi rivolgimenti politici, come l'Urss, dove il 1990 è stato giudicato l'anno peggiore, dal punto di vista economico, degli ultimi 45, cioè del dopoguerra, perché il prodotto interno lordo è diminuito del 2,1 per cento. Ma prima queste cifre non si potevano dire, e chissà quanti anni negativi c'erano stati. Ma non siamo nemmeno un Paese come gli Stati Uniti, dove, nel momento stesso in cui si riconosce «ufficialmente» che c'è la recessione, perché due trimestri consecutivi presentano i conti «in rosso» (l'ultimo del 90 e il primo, secondo previsioni, del '91), già si calcola che il secondo trimestre di quest'anno registrerà una ripresa che sarà confermata da un più forte sviluppo nella seconda metà dell'anno. Siamo pur sempre un Paese che ha saputo tirarsi fuori da situazioni peggiori, e che ha dato vita a Bertoldo, il contadino che quando c'era un temporale rideva, perché già pensava che dopo sarebbe tornato il bello.

Mario Salvatorelli

Molti settori in crisi, gli inserzionisti non vogliono essere accostati a immagini del fronte

La guerra ha colpito a morte lo «spot»

Sospese campagne già in corso, e quelle nuove sono rinviate

MILANO. I missili del Golfo hanno messo il coprifuoco alla pubblicità. Una marca di liquori ha sospeso lo spot: aveva come sfondo le dune del deserto. Moltissimi clienti pretendono che i loro messaggi siano trasmessi in fasce lontane dai telegiornali di guerra. Basta sfogliare i quotidiani per rendersi conto che le pagine pubblicitarie sono drasticamente ridotte: la guerra fa vendere più copie, ma penalizza sul fronte di preziosi introiti. Il quotidiano è il terminale più sensibile: la prenotazione degli spazi è a pochi giorni dall'uscita. La falce ha già cominciato a raggiungere i settimanali, e sta minacciosamente avanzando sulle televisioni.

La conferma viene da Felice Lioy, direttore generale dell'Upa (grandi utenti pubblicitari) «Sui quotidiani c'è un calo medio del 20%. Qualche inserzionista ha addirittura sospeso la pubblicità sine die, qualcuno ha fatto slittare le prenotazioni. Anche alla televisione c'è stato un calo notevole, e sarà probabilmente maggiore nelle prossime settimane. E' abbastanza logico. Accostare spot, girati dieci mesi fa in un contesto diverso, improntati a leggiadria e a felicità incondizionata, può essere poco delicato. Non basta: si ritiene che l'attenzione per i mezzi di informazione sia cresciuta, ma sia tutta rivolta agli eventi bellici. Ci sono più telespettatori, ma meno sensibili alla pubblicità»

Il primo a lanciare il grido di dolore è stato Edoardo Gilibert, direttore generale della pubblicità del Corriere della Sera. «Le prenotazioni sono andate sottoterra - ha dichiarato pochi giorni or sono -. Abbiamo perso dieci pagine in settimanali». «Siamo travolti dalle disdette - ammette Gigi Guastamacchia, amministratore delegato della Spi-; non solo vengono cancellati ordini già passati, ma c'è un arresto degli ordini nuovi».

Più cauto Giancarlo Degola, amministratore delegato di Publikompass: «Indubbiamente c'è un rallentamento, ma è difficile dire se sia un riflesso della crisi economica o della guerra. La crisi è in parte responsabile: c'è, ad esempio, un grossa riduzione nella ricerca di personale qualificato. E' vero, ci sono cancellazioni legate al Golfo, ma è presto per fare dell'allarmismo. Io penso che possa trattarsi di una sospensione passeggera, dettata dalla decisione di evitare messaggi ottimistici in tempo di conflitto»

Secondo alcuni, la guerra avrebbe fatto «esplodere il caso pubblicità», già latente per via della strisciante crisi economica. Una prova? Il presidente dell'Upa, Giulio Malgara, ha deciso di rinviare al 1992 il grande congresso sulla pubblicità che avrebbe dovuto tenersi entro l'anno. Decisione presa prima di Natale, dopo un viaggio negli Stati Uniti. Perché? Perché alla luce della recessione americana in atto, era difficile scegliere se andare avanti coi soliti leitmotive degli Anni Ottanta: consumo=gioia di stare al mondo, oppure voltare pagina e puntare su una diversa filosofia, che tenga conto di maggiore consapevolezza e austerità.

La guerra ha colpito alcuni settori al cuore: viaggi, crociere, villaggi turistici nell'Africa del Nord e in Medio Oriente, linee aeree. Poi ci sono i supermercati che non hanno più bisogno di invogliare agli acquisti promettendo «paghi 2 e prendi 3» e la moda, che considera controproducente abbinare donne scosciate in lustrini e corrispondenze dal fronte. Senza contare che, siccome un po' di crisi prima della guerra si profilava, la guerra diventa una buona scusa per mettere ordine in certe abitudini di spesa troppo lassiste.

«La Coca Cola, uno dei nostri clienti, ha cancellato gli spot. Ha solo chiesto di uscire dalle fasce vicine ai telegiornali» spiega Enrico Lohmann, presidente di McCann Ericcson «A mio avviso non c'è ancora la psicosi. C'è attesa e preoccupazione, e molta emotività collettiva. Il problema vero è che forse in futuro ci sarà meno ricchezza da dedicare ai consumi». Più pessimista Federico Mola, direttore generale di Communications: «C'è una diffusa incertezza e timori per quello che potrà avvenire alla fine della guerra. Le aziende si chiedono se le strategie adottate saranno ancora valide per il consumatore dopo lo scossone del conflitto. Ci sono interrogativi sul mercato e sul consumatore». Gli fa eco Titti Fabiani, della B Communications: «Per impostare una campagna ci vogliono mesi. Tutti aspettano e si chiedono: che campagna dobbiamo fare?»

Osserva Gianluigi Falabrino, consulente pubblicitario e membro del Giurì dell'Autodisciplina: «Difficile capire se il fenomeno della guerra è destinato a incidere sul costume, o è passeggero». Qualcuno tuttavia ricorda un caso celebre: la Colgate che, nella prima guerra mondiale continuò a investire in pubblicità e, nel dopoguerra, si trovò vittoriosamente in testa a tutti i concorrenti.

Valeria Sacchi

Secondo Nobili l'Alitalia sarà la più colpita

«Conseguenze pesanti sul bilancio dell'Iri»

ROMA. L'effetto Golfo avrà conseguenze «pesanti» per l'Iri, tanto che il presidente Nobili prevede un peggioramento del bilancio 1990 dell'istituto. In una intervista Nobili sottolinea come «l'effetto Golfo si aggiungerà agli oneri finanziari dovuti al ritardato arrivo dei fondi di dotazione, una notevole ripercussione sul conto industriale». «E' ancora prematuro - osserva Nobili - fornire cifre precise sui conti del '90. Si deve comunque prevedere un peggioramento del bilancio, non certo imputabile a noi». La prima azienda a risentire dell'effetto, precisa il presidente dell'Iri, sarà l'Alitalia, perché «sarà necessario prevedere una riduzione dei voli solo per le zone a rischio». Oltre al settore dei trasporti ci sono problemi anche per tutte le aziende che stavano concludendo commesse in Medi Oriente. «Ad esempio l'Ansaldo - spiega - ha dovuto sospendere la realizzazione delle centrali termiche in Iraq. E non è la sola. Sono infatti pregiudicati tutti i lavori nella «zona calda». Una situazione di pesantezza, acuita anche dall'insorgere della recessione: «Prima dello scoppio del conflitto - dice Nobili - pensavo in tutta onestà che la recessione potesse essere superata con il varo di nuovi accordi in Medio Oriente. Adesso cambia tutto».

Quanto al polverone intorno alla vicenda Comit-Credit, Nobili sottolinea «che chi l'ha sollevato non l'ha fatto per difendere l'interesse della comunità nazionale». Quanto all'ipotesi fusione, Nobili domanda: «Ma chi ha mai parlato di fusione? Non ci ho mai pensato». Quanto al progetto di Supersip o Superstet, Nobili precisa che «potrà andare in porto soltanto quando si saprà se l'Azienda dei telefoni di Stato sarà trasferita o meno all'Iri».

31 GENNAIO 1991 SCADE IL TERMINE PER IL RINNOVO DELL'ABBONAMENTO ALLA TELEVISIONE.

COME RINNOVARLO? Effettuando i versamenti presso gli uffici postali con uno dei moduli del vostro libretto di abbonamento. Nel caso ne siate sprovvisti, con un comune bollettino da intestare al **C/C GU 3103 URAR TV TORINO** riportando il numero di abbonamento che potrà essere richiesto, anche telefonicamente, alla Sede regionale della Rai.

QUANTO SI DEVE PAGARE? Per il 1991 **LIRE 142.000**. Canone unico per gli apparecchi a colori e per quelli in bianco e nero. Per i versamenti sono validi tutti i bollettini contenuti nei libretti di abbonamento, sia che rechino dicitura colore che bianco e nero.

COSA DEVE FARE IL NUOVO ABBONATO? Recarsi presso qualsiasi ufficio postale dove sono disponibili i moduli per i nuovi abbonati, appositamente prestampati e intestati al **C/C GU 9100 URAR TV TORINO**.

RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA

A Vilnius il Fronte filorusso «sospende» l'attività dopo l'appello di Gorbaciov

Il Kgb contro gli speculatori

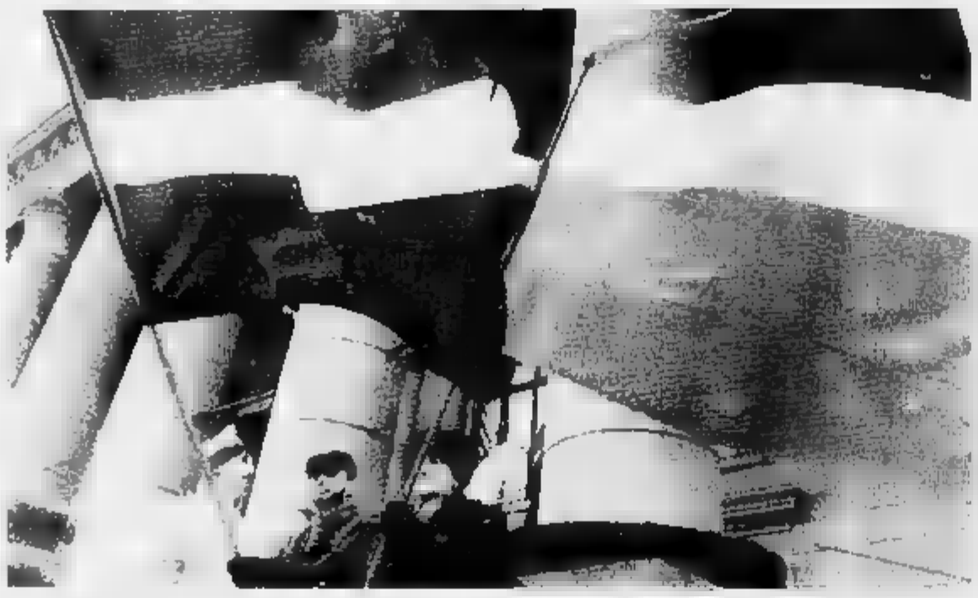
Poteri speciali per punire i reati economici

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La polizia e il Kgb non saranno impiegati solo per «pattuglie miste» al fianco dei soldati che compariranno il 1° febbraio nelle strade di Mosca e delle altre grandi città dell'Urss. Un decreto di Gorbaciov ha assegnato ieri alle forze del ministero dell'Interno anche questo compito speciale: la lotta ai «delitti economici». Una lotta senza quartiere, a giudicare dagli otto punti dell'«ukaz» che autorizza perquisizioni senza mandato in negozi e magazzini, controllo dei libri contabili, abolizione del segreto bancario, sequestro di documenti di operazioni finanziarie con l'estero. Un arsenale investigativo per reprimere le speculazioni che molti considerano come avvio di un'offensiva contro la neonata iniziativa privata.

Il decreto, in realtà, cerca di rendere efficace una battaglia che le autorità amministrative si sono dimostrate incapaci di condurre. La corruzione, gli abusi, le merci che spariscono dalla porta posteriore dei negozi di Stato per riapparire nei punti liberi di vendita, i tanti mercati paralleli dei pochi beni di consumo, il cambio nero del rublo sono verità incontestabili. Sono i sintomi più evidenti della crisi di un sistema che non ha ancora costruito un'organica alternativa ai vecchi meccanismi burocratici altrettanto corrotti che lo hanno dominato per decenni. Ma nel marasma economico ci sono anche segnali di recupero d'iniziativa imprenditoriale che la perestrojka ha liberato e finora incoraggiato.

Affidare adesso al Kgb il compito di separare i «buoni» dai «cattivi» lascia perplessi gli economisti radicali. Secondo un collaboratore di Eltsin «è una strada che può portare dritti alla caccia alle streghe». Contro il nuovo movimento cooperativo e contro l'embrione di attività commerciali private nel campo del consumo e dei servizi si è sempre scagliato l'apparato del pcus, che controlla i grandi monopoli pubblici e governa come feudi i kolkhoz e i sovkhoz, le strutture dell'agricoltura collettivizzata. Gli «apparatčiki», tornati potenti, si stanno vendicando? Forse i timori degli ambienti radicali sono esagerati. Di sicuro sono la prova di quanto acuto sia lo scontro politico in Urss.



A Vilnius due indipendentisti sventolano grandi bandiere abbrunate della Lituania davanti al palazzo del Parlamento

Anche sulla disposizione che autorizza l'impiego di pattuglie armate miste di polizia e soldati per «mantenere l'ordine» nelle grandi città, la polemica è forte. Il giornale progressista Komsomolskaja Pravda scrive che l'ordine congiunto del ministro della Difesa Yazov e dell'Interno Pugo è semplicemente «incostituzionale». Si tratta di una misura prevista solo dallo stato d'emergenza - nota il giornale - ed può essere proclamato soltanto dal Soviet supremo o dal Presidente. Critico anche il primo ministro della Repubblica russa, Silaev: «sarebbe opportuno che Yazov e Pugo chiarissero su quali basi hanno preso una decisione simile: il nostro governo ha intenzione di chiedere spiegazioni al governo centrale».

Un giudizio allarmato è stato espresso anche dal sindaco di Leningrado, Sobchak. Per il radicale che guida la seconda metropoli dell'Urss «Gorbaciov si sta spostando a destra o diventa lui stesso un ostaggio della destra: è il segretario generale del pcus che ha scavalcato il Presidente rinnovatore». Sobchak chiede un Congresso straordinario dei deputati dell'Urss, il supremo organo legislativo del Paese che ha concluso il quarto ciclo di lavori alla fine di dicembre. Del «cambiamento» di Gorbaciov ha parlato ieri anche Egor Yakovlev, direttore del settimanale progressista Moskowskie Novosti, che del presidente è grande amico.

Anche per Yakovlev il Presidente «non è più lo stesso uomo col quale aveva tentato di seppellire 72 anni di regime totalitario e che si circondava di un gruppo di riformatori, tutti in pensione». Gorbaciov la scorsa settimana aveva attaccato un editoriale di Moskowskie Novosti dedicato ai Baltici («Il crimine di un regime che non vuole andarsene»). «Attaccando quell'editoriale il Presidente ha detto: il regime sono io. E questa è la prova che non è più lo stesso uomo di una volta» ha aggiunto Yakovlev. Con parole ancora più nette Eltsin, in un'intervista ad una tv americana, ha detto che Gorbaciov «ha perso il senso della ragione ed è divenuto pericoloso».

La conclusione di Eltsin è senza appello: «come è possibile usare le truppe contro i civili? Non soltanto il nostro Paese dovrebbe girargli le spalle, ma tutto il mondo dovrebbe farlo». Lo scontro tra Gorbaciov e i riformatori radicali esploso dopo la domenica di sangue a Vilnius diventa, così, sempre più aspro. E dalla capitale lituana continua l'altalena dei gesti distensivi e dei nuovi confronti. Il Consiglio di salvezza nazionale anti-indipendentista ha annunciato di aver «sospeso» l'attività in linea con l'invito alla collaborazione rivolto da Gorbaciov e in attesa di «gesti concreti» da parte del governo di Landsbergis. Ma la tv sovietica avvertiva che «gli indipendentisti continuano ad armare le loro forze di autodifesa». La tregua è già in pericolo?

Enrico Singer

L'Ungheria accusata di ingerenza

Croazia e Belgrado accordo al fotofinish

Promesso il disarmo della milizia In cambio i soldati si ritirano

BELGRADO. Il pericolo di una guerra civile in Jugoslavia sembra per il momento allontanarsi. Nove ore di trattative drammatiche a Belgrado tra i leader della Croazia e le autorità federali, sul ritiro delle armi ai gruppi paramilitari, hanno condotto ad un fragile compromesso. Ma sarà l'incontro al vertice di lunedì nella capitale tra i capi delle sei Repubbliche sui futuri assetti della federazione - e stabilire se si tratta solo di tregua o dell'inizio della pace.

All'origine della crisi c'è il rifiuto dei dirigenti nazionalisti croati di disarmare i riservisti della polizia locale, alle dipendenze del ministero degli Interni di Zagabria. Al termine della straordinaria di venerdì notte la presidenza federale (la più alta istanza politica del Paese), l'esercito jugoslavo e il presidente croato Franjo Tudjman hanno firmato un compromesso in base al quale entro mezzogiorno di ieri la Croazia avrebbe disarmato i suoi riservisti, mentre l'esercito federale avrebbe cessato lo stato di allerta e sarebbe rientrato nelle caserme, ritirando i suoi soldati dalle strade di Zagabria.

La tensione dei giorni scorsi aveva suscitato apprensioni a Roma, Washington, Londra e in altre capitali europee dopo che Tudjman, davanti al Parlamento di Zagabria, aveva minacciato «internazionalizzare» il conflitto con Belgrado chiedendo l'intervento «dei Paesi vicini» (quindi anche l'Italia) in caso di aggressione da parte dell'esercito federale.

La schiarita è stata accolta con manifestazioni di sollievo a Zagabria dove ieri pomeriggio centomila persone sono sfilate per le vie del centro manifestando sostegno ai dirigenti croati, e soddisfazione per la soluzione di compromesso. «Abbiamo concluso pace politica» ha commentato davanti alla folla Stipe Mesic, che rappresenta la Croazia in seno alla presidenza collegiale jugoslava.

Ma il compromesso lascia sul tappeto i motivi di fondo del dissidio. La Croazia vuole una confederazione di Stati indipendenti, la Serbia intende invece mantenere l'attuale sistema federativo fortemente centralizzato. E per il trionfo della linea, Zagabria è disposta anche a percorrere la via della secessione.

Belgrado è conscia della forza economica della Croazia, la più industrializzata e occidentalizzata delle sei Repubbliche, e teme che i croati si stiano armando per prepararsi allo scontro finale. Di qui la durezza di toni che ha assunto nell'ultima settimana la vicenda delle armi in mano ai riservisti, e i pressanti appelli del governo e dell'esercito federale perché tali armi siano consegnate.

Belgrado sospetta il coinvolgimento di altri Paesi, come l'Ungheria. Ventimila fucili Kalashnikov sarebbero passati in Croazia negli ultimi mesi con la connivenza delle autorità di Budapest. La televisione nazionale jugoslava ha inoltre accusato l'Ungheria di aver favorito «una visita segreta in territorio magiaro» del ministro della Difesa croato, Martin Spegelj, e di quello degli Interni, Josip Bolykovac. Un portavoce del governo ungherese ha categoricamente smentito che tale visita abbia avuto luogo. (Ansa)

Operazione bugia per il Jumbo

Mosca: così cancellammo le prove dell'«errore»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I resti del Jumbo sudcoreano abbattuto sull'isola di Sakhalin il 1° settembre 1983 furono trovati subito dai sovietici e in gran parte recuperati. Vennero poi distrutti per far sparire ogni prova. Con una nuova serie di rivelazioni dettagliate, il giornale Izvestia ha demolito ieri un altro capitolo della versione ufficiale costruita da Mosca per coprire uno dei più spaventosi «errori» della difesa aerea, che costò la vita ai 269 passeggeri.

Le Izvestia hanno già pubblicato giovedì la testimonianza del pilota del caccia Sukoij-15 che colpì il Jumbo con due razzi: adesso hanno affrontato la ricostruzione della supersegreta operazione recupero condotta da una squadra di sommozzatori fatta arrivare da Murmansk. Il giornalista delle Izvestia ha visto le fotografie di centinaia di oggetti ritrovati, ha parlato con il pilota di un elicottero che faceva la spola tra la base e la zona del recupero, ha ascoltato i comandanti delle navi da pesca dirottate sul posto per nascondere i veri scopi della missione.

Una domanda, però, non ha ancora una risposta definitiva: i sovietici hanno trovato anche i corpi dei passeggeri? Secondo quanto ha scritto «US News and World Report» molti corpi sarebbero stati ripescati e subito dopo, su un'isola, perché «riconsegnarli alle famiglie avrebbe significato ammettere il ritrovamento del relitto». E' un'ipotesi atroce, ma verosimile al momento che le unità sovietiche raggiunsero il luogo della caduta nel giro di pochi giorni.

Su questo punto-chiave uno dei testimoni interrogati dalle Izvestia si limita ad un accenno. «Abbiamo recuperato oggetti di ogni tipo: soldi, bagagli, cose che i passeggeri di un volo internazionale possono avere con sé. E abbiamo fatto sparire tutto. Cadaveri non ne ho visti: di questo si occupavano altri servizi». E' un accenno che suona come un'ammissione. Ma il giornalista Andrej Illesh non lo considera sufficiente per dimostrare quello che ha affermato il settimanale americano: «non si può nemmeno parlare di un sacrilegio simile» ha scritto Illesh.

Se un margine di mistero rimane sulla sorte dei corpi dei passeggeri, tutto il resto dell'operazione-recupero è ormai rivelato. Il comandante dei sommozzatori, Nikolai Grebtsov, ha raccontato che si trovava col suo gruppo nel mare di Barents, a bordo della nave Sprut, quando arrivò l'ordine di «formare una squadra di specialisti di 12 uomini» che il 10 settembre fu imbarcata a bordo dalla portaelicotteri Novorossijsk.

Un ex pilota di elicotteri ha raccontato che fu spedito nella zona di operazioni già il 5 settembre e che il recupero dei rottami durò venti giorni. L'unità principale utilizzata fu la Michail Mirchink: una nave-trivella per ricerche petrolifere. Il Jumbo, nell'impatto con il mare, «si era quasi disintegrato: i rottami più grossi erano di 5 metri». Tutto ciò che veniva recuperato era chiuso «in sacchi di plastica e portato alla base di Nevelsk in elicottero». Per coprire l'operazione fu impiegata anche una flottiglia di pescherecci. «Abbiamo fatto finta di pescare fino al 10 novembre» ha detto il comandante Ivan Shaidurov. [a. s.]

CINA

Quattro anni al leader studentesco Wang Dan

«Pentiti» di Tienanmen condannati a lievi pene

PECHINO. Sentenza mite per Wang Dan, 28 anni, il più noto dirigente del movimento studentesco del 1989, represso con l'intervento dell'esercito nella Tienanmen. Ieri il tribunale lo ha condannato a quattro anni di reclusione ed uno di perdita dei diritti politici, sottolineando che ha beneficiato della «clemenza «perché si è pentito, ha confessato e denunciato gli altri».

Con Dan sono comparsi davanti ai giudici sette imputati. La pena più grave è stata inflitta a Ren Wanding, 46 anni, punito con sette anni di reclusione e tre di perdita di diritti politici. Bao Zunxin, filosofo dell'Accademia delle scienze sociali, ha avuto 5 anni di reclusione e due di perdita dei diritti politici; Guo Haifeng, 24 anni, 4 di reclusione ed uno di perdita dei diritti; Yao Junlin due anni. Altri tre imputati sono stati prosciolti, uno per aver mostrato pentimento ed aver collaborato «in modo meritorio», gli altri per aver commesso reati minori ed essersi «pentiti». Imputazione principale quella di «aver tentato di rovesciare il governo popolare e il sistema socialista durante la ribellione dell'89 compiendo atti di sabotaggio e violando la legge marziale».

Il tribunale ha esaminato in gennaio i casi di 18 imputati e 18 li ha prosciolti. La sentenza di ieri conferma che i giudici hanno inteso premiare chi ha collaborato e si è «pentito» in quella che appare come una nuova politica dei dirigenti di Pechino. Sempre ieri si è appreso che la campagna moralizzatrice decisa dal governo per combattere corruzione e inefficienza è costata lo scorso anno il posto di lavoro a 46.800 funzionari pubblici, compresi alcuni capi di gabinetto di ministeri. (Ansa)

COLOMBIA

«La tregua è finita»

La polizia ritorna I narcos uccidono un ostaggio

BOGOTA'. La giornalista colombiana Diana Turbay, 38 anni, sequestrata cinque mesi fa dagli «Estradables», il braccio armato dei narcotrafficanti di Medellin, è morta in una sparatoria tra banditi e polizia nel locale dove era tenuta prigioniera.

Direttrice della rivista «Hoy por hoy», una figlia di Julio Turbay, presidente della Colombia fra il 1978 e il . Gli «Estradables» hanno in un comunicato che riprenderanno gli attentati contro i fautori dell'estradizione dei narcotrafficanti negli Usa, dopo la «tregua» proclamata nello scorso luglio. Un altro ostaggio, l'operatore televisivo Richard Becerra, rimasto incolume nella sparatoria, ha raccontato che i narcotrafficanti hanno detto alla Turbay di andarsene, fingendo di liberarla, e le hanno poi sparato colpendola tre volte alla schiena. [Ansa-Agi]

AFRICA

In una base militare

Soldati negri ammazzano 2 agenti bianchi

PRETORIA. Un gruppo di soldati neri ha aperto il fuoco con fucili e pistole contro tre agenti di polizia bianchi nella base militare di Umkomaas, nella provincia del Natal, uccidendone due e ferendo il terzo. Gli agenti hanno comunque risposto, ferendo un soldato. I tre agenti bianchi sono stati colpiti dopo essersi recati nell'alloggio dei soldati per un controllo, dovuto all'eccessivo rumore che ne proveniva.

Il portavoce della polizia del Natal, maggiore Coert Marais, ha dichiarato che gli agenti sono stati attaccati da svariati soldati appartenenti al 121° battaglione, formato tutto da neri. Il portavoce ha aggiunto che «non sono stati i poliziotti a mettersi dalla parte del torto». Le forze armate sudafricane - come d'altronde la polizia - includono anche e meticci, sebbene gli alti gradi siano strettamente riservati ai bianchi. (Ansa)

I [illegible] DEL LEADER MIGLIORISTA

Alla vigilia del Congresso che cambierà il nome del partito Macaluso ricorda 40 anni di battaglie

«Ma i miei anni nel pci non mi sembrano perduti»

Il leader miglioris: ho ripensato alla mia storia politica

ROMA. A casa di Emanuele Macaluso, un piccolo appartamento nel popolare quartiere di Testaccio, c'è in bella mostra un quadro che al visitatore sembra, ora che siamo alla vigilia dello scioglimento del pci, un segnale dell'anima. Pare l'espressione di un grido silenzioso che la ragione rifiuta di esprimere apertamente ma che sale ugualmente alla gola.

Nello studio, sopra un divano rivestito di damasco rosso, c'è appeso, tra tanti altri, un disegno di Renato Guttuso. Raffigura ad inchiostro di china una folla di comunisti piangenti, un pugno alzato, sotto la bandiera del pci abbrunata con un nastro nero. Solo la bandiera è colorata, rossa, e sembra una ferita aperta. Una ferita che è aperta anche per Emanuele Macaluso il «miglioristo», l'uomo della concretezza della politica, il [illegible] e determinato sostenitore della chiusura della ditta e del cambio della ragione sociale. Glielo facciamo notare al termine della conversazione. Si schermisce: «Ma no, quel disegno è del 1984. Raffigura i funerali di Berlinguer. Io lo so e quindi non mi lascio suggestionare». Ma poi ammette: «Questo anno è stato per me di ripensamenti. Ho ripensato la mia storia politica e anche la mia storia umana. Cosa hanno significato per me questi cinquanta anni di impegno totale che hanno coinvolto la mia vita intellettuale, fisica, privata?».

Già. Cosa sono stati? Cosa significa per uno dei dirigenti storici del pci guardare indietro e dover riconoscere che quella che è stata la ragione principale della sua vita è oggi tanto obsoleta che la maggioranza dei comunisti hanno deciso di metterci una pietra sopra qui e sette giorni?

Io non la considero una chiusura ma una metamorfosi - si difende Macaluso -. Una parte, un nucleo di quella realtà, di quella politica, di quel modo di [illegible] resta. Io non vivo questo passaggio come un annullamento del mio passato. Vedo una certa continuità, ma con una rottura. Che non è per me una rottura dolorosa. Non posso negare che tutto questo mi fa pensare. Mi ha fatto riflettere.

C'è il rovello del dirigente che per la prima volta, forse, fa un consuntivo della sua vita. Sessantasei anni, da figlio di un ferroviere siciliano a giovane dirigente sindacale di minatori di zolfare, a dirigente nazionale del pci. Quale è il risultato della sua riflessione?

Che i miei non mi paiono anni perduti, perché nelle mie prime attività dal 1943 sono stato in mezzo alla gente, impegnato molto nel miglioramento delle condizioni di vita dei minatori, dei contadini. Avverto che una spallata alle vicende della Sicilia feudale gli è stata data. No. Non li considero anni persi. E poi, io non ho mai vissuto in maniera ideologizzante la mia militanza. Io vivevo nell'attesa dell'ora X.

Quando incontrò per la prima volta lo stato maggiore comunista?

Fu al primo congresso al quale partecipai, il primo dopo la liberazione e il primo del nuovo pci di Togliatti. Il vero atto costitutivo del pci. Da allora ad oggi sono passati esattamente quarantacinque anni.

Come ricorda quel congresso e quella «apertura» ora che si avvicina il momento della «chiusura»?

Arrivai a Roma subito dopo il Natale del 1945, con un rocambolesco viaggio in treno dalla Sicilia. C'erano ancora tutti i segni della guerra. Ero delegato di Caltanissetta, non avevo soldi per l'albergo, non avevo neanche tanti soldi per poter mangiare tutti quei giorni in trattoria. E come me non li avevano molti compagni, specie del Sud. Ma il partito lo aveva previsto. Ognuno di noi era ospite e dormire a casa di un comunista romano. Io ero a casa di un compagno ingegnere, non ricordo più il nome, che aveva una grande barba bianca, si chiamava Fabrizio Maffi.

Con Togliatti parlò?

No. Parlai per la prima volta con Togliatti nel 1948. Mi aveva chiamato nel suo studio a Botteghe Oscure per una relazione sull'occupazione dei cantieri navali di Palermo, che stavano guidando. Temeva che ci fossimo messi in un vicolo cieco dopo 40 giorni di occupazione.

Che impressione le fece?

Una impressione enorme. Io avevo 24 anni e fu allora che mi innamorai di Togliatti e da allora ho avuto con lui un rapporto che considero ancora oggi una delle cose più importanti della mia vita.

Quindi per lei la detogliattizzazione nel pci è una sofferenza.

Fino a che Togliatti è stato vivo non ho mai avuto incertezze sulla giustezza della strada seguita. Ma dopo il 1952 cominciarono le discussioni nel partito. Togliatti fu accusato da Amendola di essere reticente sulle conclusione del XXII congresso del pcus.

Fu allora che cominciarono a vedersi i primi abbozzi di correnti nel pci?

Sì. Togliatti era in allarme. Ebbe l'impressione che c'era il tentativo di metterlo in minoranza, che fosse messa in discussione la sua autorità. Insomma, ebbe la sensazione che ci fosse un complotto per farlo fuori. E io mi schierai con lui, assieme a Bufalini, a Berlinguer. Eravamo i dirigenti più giovani. Nel, nel 1963, fu la discussione sull'atteggiamento da tenere verso il centro-sinistra. Barca tenne una relazione troppo sbracata a destra e io in comitato centrale dissi che non la avrei votata. Dovette prendere la parola Togliatti per raddrizzare la situazione e dichiarai che stavo sulle sue conclusioni. L'indomani Togliatti mi mandò a chiamare e mi disse: hai sbagliato. Hai sottovalutato le Rossande del pci. Disse proprio così. Sottovaluti le spinte di sinistrismo.

A proposito di Rossanda, che ricordo ha delle donne comuniste?

La prima donna che mi ha colpito nel pci è stata Teresa Noce. Ricordo che Di Vittorio e con Togliatti si davano del voi. Era strano. Tra uomini e donne si davano dal voi. Era una donna che poteva cominciare benissimo i suoi interventi dicendo: io non sono totalmente d'accordo con quello che ha detto... Ci metteva una passione straordinaria. Ha avuto una grande influenza su me. Sono stato grato a questa donna. Mi ha insegnato a dire no. Anzi, mi ha insegnato ad essere no.

E' singolare che, tra tanti modelli «eroi positivi» maschili, sia poi stata una donna a insegnarle queste cose.

Il pci era un partito in cui c'era tanto conformismo. Non che oggi ce ne sia meno. Ma Teresa Noce aveva il senso della libertà di pensiero senza reticenze.

E Rossana Rossanda come le sembrava?

Anche lei è stata una donna che ha avuto coerenza. Con lei si può essere d'accordo o in disaccordo, ma lei non è una ipocrita. Un'altra donna che ha questo carattere è anche Lina Fibbi, che è stata in direzione. Anche lei schietta. E, in definitiva, anche Iotti. Sono donne che sono state sempre se stesse. Strano. Me ne accorgo parlando con lei. Queste quattro donne sono donne che hanno avuto una loro individualità, una loro coerenza e coraggio politico. Non mai state donne-ombra.

Implicitamente lei dice che gli uomini erano invece di altra pasta. Più «duttili», più compromissori, più opportunisti?

Questo pci ha avuto delle individualità che hanno avuto il loro spessore.

Questo suo pci non ha certo premiato quelle donne ragglose.

Era un partito maschilista. Nel 1962 passai giorni a Bologna per tentare di far diventare segretario Rino Serri, che i militanti locali volevano perché separato dalla moglie e convivente un'altra. E non volevano neanche che la Iotti facesse la delegata al congresso perché conviveva con Togliatti. E dire che tutto il gruppo dirigente aveva lasciato le mogli: Togliatti, Longo, D'Onofrio, Novella, Alicata, Li Causi. C'era doppiezza questo problema.

Ora come alla cerimonia di Rimini che chiude questi cinquanta anni della storia personale?

Col convincimento che la «svolta» giusta e necessaria, ma con un dubbio sulla possibilità che la si possa attuare pienamente. Ora temo che questa operazione non abbia lo sviluppo di una sinistra di governo, come speravo.

Alberto Rapisarda

OCCHETTO

«Sul Golfo Napolitano ha torto»

ROMA. Visto che nel pci si rialzava il vento della polemica sulla guerra del Golfo, ieri mattina Achille Occhetto ha rilasciato un'intervista all'agenzia «Dire», vicina al pci, per spiegare che «la posizione del partito non è cambiata» e di fronte al proseguire di una guerra dagli effetti così gravi, l'obiettivo principale di Botteghe Oscure, diventa il «cessate il fuoco».

Occhetto cerca di assumere una posizione [illegible] tra il «riformista» Giorgio Napolitano che sul tema delle guerra teme uno slittamento massimalista e Pietro Ingrao che sembra apprezzare molto la svolta pacifista del suo [illegible] allievo Occhetto. Due giorni fa Napolitano aveva detto che «dopo il voto del Parlamento, il pci deve accettare le decisioni prese a maggioranza e non chiedere più il ritiro delle navi», una posizione avversata da Bassolino e da Ingrao. Ieri è sceso in campo Occhetto per dire che «lo sviluppo drammatico del conflitto conferma la linea contraria alla guerra e quindi alla partecipazione italiana. Per questo con la nostra [illegible] in Parlamento abbiamo chiesto il ritiro delle forze militari italiane presenti nel Golfo». Ma Occhetto va oltre e dice: «Ciò che sta accadendo, non si induce una rettifica e il nostro fondamentale impegno è volto a far cessare i combattimenti». [r. r.]

(Segue da pagina 6)

Nel dare il triste annuncio per la scomparsa del proprio caro marito

Ilde Graziosi ved. Greganti

I figli con le rispettive famiglie ringraziano profondamente commossi quanti lo hanno stato vicino, con particolare riferimento al personale medico, paramedico dell'ospedale San Luigi. I funerali si svolgeranno in forma privata.
— **Torino**, 26 gennaio 1991.

E' mancato a ritrovare la sua adorata sposina il nonno

Luigi Giorgis

campione italiano bocce

Lo figli, nuore, genero e nipoti, domenica lunedì 28, alle ore parrocchia Gesù Buon Pastore.
— **Torino**, 27 gennaio .

Crudelmente è mancato

Onesimo Sottosanti

Addolorati lo annunciano la moglie **Eloisa**, i figli **Francesco** e **Maristranca** con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali martedì 29 corr. ore 9 ospedale Molinette.
— **Torino**, 26 gennaio 1991.

A funerali avvenuti i familiari annunciano la [illegible] del

rag. Domenico Gorbatti

e ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
— **Polonghera**, 27 gennaio .

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie **Vallero - Perpenti e Stradella** ringraziano quanti si sono uniti al loro dolore per la perdita di

Francesca Gioda

SS. Messa di Trigesima nella parrocchia San Bartolomeo di Vinovo domenica 3 febbraio ore 10,30
— **Vinovo**, 27 gennaio 1991.

La famiglia di

Carmine Spadafora

sentitamente ringrazia quanti hanno partecipato al suo
— **Torino**, 27 gennaio .

Bin Vergano

Mamma papà e **Dario** commossi ringraziano per il grande affetto dimostrato
— **Pino Torinese**, 25 gennaio 1991.

Nell'impossibilità di farlo singolarmente figlia **Flora** ringrazia tutti quelli che hanno preso parte al dolore per la scomparsa della mamma

Molinaro

Un particolare ringraziamento agli ospiti e tutto il personale della Residenza Anni Azzurri di Volpiano per l'affetto e la simpatia che hanno sempre dimostrato alla cara defunta.
— **Milano**, 27 gennaio 1991

La famiglia sentitamente ringrazia quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di

Paolo Magri

— **Vinovo**, 27 gennaio 1991

Lidia Fea Novara

S. Messa 28/1 S. Cafa Canavese ore 7, Torino S. Benedetto 18,30.

1978 1991

prof. Francesco Moncelli

La famiglia ringrazia sinceramente.

1990 1991

Agostino Bracco

I tuoi cari.

Oreste Bertana

Le famiglie lo ricordano e quanti lo conobbero e stimarono.

31-1-1990 31-1-1991

rag. Franco Richiardone

Un anno è trascorso, con tanto per il nostro caro e indimenticato **FRANCO** che vive nel pensiero e nel nostro cuore ogni giorno. Ciau . S. Messa 18,30 S. della Scala.

1990

GENERALE

Ing. Severino Romano

Sei sempre vivo nel nostro cuore. grande 29 gennaio , Gran Madre .

1990 1991

dr. Egidio Rocco

Un vuoto incolmabile.

1991

cav. Giuseppe Vigone

Sei sempre vivo nei nostri cuori. Gianna e Sergio.

1985

avv. Amerigo Poli

Con l'amore di sempre la tua **Carmen**.

3-2-1990 3-2-1991

dott. Michele Iossa

Vivi al nostro fianco. S. Messa domenica 3-2-'91 ore 18 Duomo di Chieri.

1990

1990 1991

Alessandro Borghino

I tuoi cari ti ricordano sempre.

1991 1991

gen. Picciotto

Sempre affettuosamente ricordato

1956

Guido Benedetti

Nel 25° anniversario con immutato affetto.

Dura polemica dopo le accuse del craxiano Forte all'ex-presidente dell'istituto di credito

La sinistra del psi: vogliono cacciare Nesi

E aggiunge: la vicenda Bnl-Iraq è una scusa, diamo fastidio

TORINO. La direzione nazionale psi prepara un processo politico a Nerio Nesi? Dal partito non giungono conferme ufficiali; ma l'ipotesi è sostenuta dai fedelissimi del leader della sinistra socialista, coinvolto nello scandalo dei crediti clandestini concessi all'Iraq dalla filiale di Atlanta della Banca Nazionale del Lavoro e costretto a dimettersi dalla presidenza.

«Il sospetto è che in via del Corso siano pronte misure disciplinari», dicono negli uffici torinesi della sinistra lombardiana. Bruno Babando, il più stretto collaboratore di Nesi, è ancora più esplicito: «Ci è giunta voce che tali misure siano imminenti, potrebbero scattare già in settimana». La prima reazione, un telegramma a Craxi che chiede l'«immediata smentita» delle illazioni, è rimasta senza effetto: a tarda sera la segreteria non aveva risposto.

In compenso è arrivato un duro attacco a Nesi dal craxiano Francesco Forte, che fa parte della commissione d'indagine sulla vicenda Bnl: per lui, e lo ha dichiarato in una intervista che uscirà su *Panorama*, l'ex presidente è responsabile per «colpa o per dolo degli affari con l'Iraq, condotti per conto dalla filiale di Atlanta». Un coinvolgimento diretto che Nesi ha sempre negato.

Dice Forte, chiamando in causa anche l'ex direttore generale Giacomo Pedde: «Entrambi facevano parte del comitato esecutivo della banca, l'organo che autorizzava i crediti più importanti». Altro che «monarca costituzionale» o «presidente della domenica», come lo stesso Nesi si è definito: «Pedde - prosegue Forte - ha dichiarato che su tutte le questioni più importanti e delicate, Nesi non esitava a intervenire, scavalcando la direzione generale». E più avanti: «Il presidente aveva una passione per i finanziamenti ai Paesi del socialismo reale. La Bnl è sempre stata ai primi posti nei crediti alla Polonia, all'Urss, a Cuba... Non mi stupirei che privilegiato anche un altro debitore a rischio come l'Iraq».

L'intervista, però, nasconderebbe un retroscena. Racconta Babando: «Nei giorni scorsi Nesi ha scritto a Craxi e al presidente della commissione d'indagine, Carta, chiedendo se non fosse censurabile il comportamento di Forte che, al termine dell'audizione, aveva definito le sue dichiarazioni "cinicha ed irresponsabili". Una frase pronunciata in corridoio, in seduta non aveva osato parlare».

I collaboratori di Nesi sostengono che la commissione «non ha minimamente rilevato una responsabilità diretta dell'allora presidente della Bnl». Quindi, misure disciplinari sarebbero «esclusivamente punitive e discriminatorie nei confronti delle posizioni politiche prese da Nesi negli ultimi anni», «inoltre - si legge in un documento diffuso ieri - sarebbero scandalosamente contrastanti con l'atteggiamento della segreteria del partito in alcuni recentissimi casi, a fronte di chiare sentenze»; è una frecciata per Giusi La Ganga, il leader riformista torinese, condannato a 20 mesi in appello nell'ambito dello scandalo delle tangenti che nel 1983 sconvolse la vita politica della città.

Polemica dura, dunque. E i delegati regionali della sinistra lombardiana, riuniti d'urgenza ieri mattina, lo hanno confermato: «Il consenso che la nostra iniziativa politica sta riscuotendo anche in altre regioni danno evidentemente fastidio. Ma non accetteremo alcun provvedimento disciplinare».

Giampiero Paviolo

Servizio Renault. Sorriso non stop.

RENAULT ASSISTENZA NON-STOP

Assistenza Non-Stop.
Formule per prolungare fino a 3 anni i vantaggi della Garanzia Renault.

Prestazioni effettuate con il numero verde di Renault Assistenza 1848-20077

Per la pubblicità su LA STAMPA e PK publikompass

20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10128 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.
17100 Savona Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/811 182
18100 Imperia Via Bordante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

Segni insiste

«Vogliamo le riforme elettorali»

ROMA. Valorizzare al massimo il significato politico del referendum sulla riduzione delle preferenze inteso come primo passo verso il sistema uninominale e la riforma della politica. Attorno a questo obiettivo il comitato per i referendum si è trasformato in «Movimento per la riforma elettorale», nato ieri mattino presso l'Auditorium della Tecnica. Un movimento interpartitico, ha sottolineato Mario Segni, che possa raccogliere le istanze dell'area laica e cattolica, espresse dal «forum democratico» e dai «popolari per la riforma», e proseguire la battaglia avviata con la proposta dei referendum.

Alla convenzione di ieri, presente anche Leoluca Orlando, il dibattito è stato caratterizzato da una presa di distanza dal referendum «residuo» (quello riguardante il numero delle preferenze) da parte dei radicali Giovanni Negri e Marco Pannella. «Con una preferenza saranno certo Mario Segni e i non conformisti ad essere designati dai segretari di partito. Prevarranno sempre i capobastone. Il nostro obiettivo ora quello di introdurre in Italia il sistema anglosassone dell'uninominale e questo deve rimanere il nostro obiettivo».

I radicali e il liberale Alfredo Biondi hanno proposto «un'intergruppo parlamentare» per superare i tradizionali schieramenti. Proposta condivisa da Segni e da altri politici, tra i il comunista Augusto Barbera, il quale ha affermato che «bisogna dire no a leggine ventilate che tendono ad elodere il quesito referendario». La stessa posizione è stata espressa per i liberali dall'on. Patuelli, il quale ha aggiunto che il governo «deve rimanere neutrale a questo referendum».

Lo storico cattolico Pietro Scoppola ha suggerito «rappresentanza elettorale del Movimento anche attraverso liste trasversali» e ha espresso la sua delusione per la Rete di Orlando. Il Movimento federativo democratico ha reso noto che non aderirà al Movimento per la riforma elettorale. [Ansa]

Al Comitato centrale msi processata la linea del segretario

Pino Rauti (a sinistra), attuale segretario del movimento sociale, e Gianfranco Fini, ex segretario

Il leader: chi guida il nostro partito non può avere poteri ridotti

Fini, l'antagonista «La colpa è sua se non realizza l'unità interna»

Rauti, duce ingabbiato

Ma il «direttorio» viene respinto

ROMA. I duecento camerati lo guardano fisso, col fiato sospeso: Pino Rauti, l'ultimo duce del fascismo italiano, dopo nove mesi di silenzio finalmente parla. Curvo, il passo incerto dopo la frattura e l'emore, Rauti va al microfono. Al parlamentino missino deve dire chiaro e tondo se, pur di restare in sella, accetterà di affiancato da un «direttorio». Insomma, deve dire se ci sta a diventare un «primus inter pares». Proprio lui, volontario di Salò a 17 anni. Lui, seguace di Julius Evola, teorico dell'«aristocrazia spirituale» e della gerarchia. E infatti Rauti non lo sta: «Col direttorio - dice - resterebbe in carica un segretario dal ruolo, dal prestigio e dal potere ridotti».

Rauti dice no, ma non sbatte la porta e così per tutto il pomeriggio i capicorrente ridisegnano organigrammi, strategie, tattiche. Alla fine Franco Servello, l'alleato-pentito che aveva lanciato la proposta del «direttorio», si riallinea col segretario, ma il suo - si sa - sarà un sostegno a tempo. E anche gli altri alleati del segretario non lo sentono di affondarlo prima delle elezioni siciliane di primavera che, prevedono tutti, porteranno una dura sconfitta. Da ieri, dunque, il movimento sociale è proiettato verso un congresso straordinario estivo. E, comunque, in casa missina è un punto tutti sono d'accordo: questo Comitato centrale di fine gennaio ha aperto il viale del tramonto per quell'originale «mix» politico-ideologico che è il «rautismo».

Un anno fa, alla guida di un movimento sociale incerto sul suo avvenire, smarrito per la scomparsa del nemico comunista, arrivò il sessantaduenne Pino Rauti, di grande cultura, con una biografia movimentata, diversa da quella dei predecessori, i segretari in doppiopetto De Marsanich, Michelini, Almirante e Fini. Rauti, il fondatore di Ordine Nuovo. Rauti «il signor Pe», arrestato ma poi scagionato per la strage di piazza Fontana. Rauti, l'utopista nero che legge *il Manifesto*, il primo a mostra che parla di ecologia. Rauti, l'anticapitalista, il terzomondista-filoarabo, il teorico dello «sfondamento a sinistra».

«Un uomo di grande fascino, straordinaria cultura - dice il vice-segretario Domenico Mennitti, il più aperturista capi missini - e pensavamo che proprio uomo con il passato potesse far uscire dall'isolamento il partito». Ma Rauti mostra subito di essere soprattutto un intellettuale. Vuole partito «che studia di più». E così, appena eletto, stupisce tutti, nominando più di cento dirigenti alla guida di altrettanti uffici: ce n'è persino uno che studia il problema delle acque nel Mezzogiorno. «Sì, Rauti è un buon filosofo - dice il deputato torinese Ugo Martinat - ma un pessimo segretario, completamente privo senso politico».

Coerente col suo terzomondismo, Rauti affronta polemica sugli immigrati con lo slogan «Un dramma per noi, un dramma per loro». Gli ultras rautiani applaudono commossi, ma gli elettori puniscono il msi: alle ultime amministrative il partito rotola al 3,9 per cento, il peggior risultato degli ultimi quarant'anni.

Le dure repliche della politica di tutti i giorni inducono il vecchio Rauti a più miti consigli. Dieci giorni fa la correzione di rotta più macroscopica. Il 14 gennaio, fedele ai suoi principi, dice: «La guerra complicherà tutti i problemi del Medio Oriente: l'Onu può rinviare di un mese l'ultimatum. Non tentare significa defilarsi definitivamente dal ruolo che la storia ha riservato». Ma l'antica belligerista del partito insorge, costringe Rauti alla correzione di rotta e 48 dopo il vota a favore dell'intervento militare. Il responsabile del settore Esteri del partito, Staiti di Cuddia, dimette dall'incarico. Ieri nel salone del Comitato centrale i rautiani di Tor Marancia distribuivano un opuscolo così titolato: «A fianco di Saddam, contro l'imperialismo americano».

Fabio Martini

DALL'ITALIA

A partirà la Cnn

ROMA. Sarà presa quasi sicuramente entro giugno la decisione di realizzare una «Cnn europea» - che potrebbe venir chiamata Euronews -, rete continentale di informazioni in più lingue capace di controbilanciare il «network» americano attraverso il quale tutto il mondo seguendo guerra del Golfo. Gianni Castellaneta - capo servizio stampa del ministero degli Esteri - è presidente del «gruppo coordinatori» del programma «Eureka audiovisivo» nel ambito sarà costituita Euronews. L'annuncio dell'avvio del progetto potrebbe essere dato nella riunione dei coordinatori dell'Eureka audiovisivo che si terrà il 25 e il 26 marzo a Trieste. [Ansa]

Tre nuovi ambasciatori

ROMA. Il ministero degli Esteri comunica che il Consiglio dei ministri ha provveduto alle nomine dei nuovi ambasciatori a Tel Aviv, Pier Luigi Rachele; a Tirana, Torquato Cardilli e ad Abidjan, Raffaele Campanella. [Ansa]

Card. Martini: consultori utili

MILANO. Secondo l'arcivescovo di Milano, Carlo Maria Martini, i consultori famigliari vanno valorizzati e sostenuti, perchè rappresentano «aiuti preziosi oggi disponibili per la salvaguardia e la promozione della famiglia». Per questo motivo «c'è bisogno che lo Stato, le regioni, i comuni, le autorità politiche ai vari livelli si impegnino a riflettere per individuare scelte operative perchè i consultori, pubblici che privati, siano luoghi di autentica educazione e prevenzione». Il card. Martini ha parlato in occasione del convegno promosso dalla curia su «Consultori a servizio della comunicazione in famiglia» [Ansa]

Forum sull'infanzia a Venezia

VENEZIA. La sessione del Forum internazionale sui problemi dell'infanzia si terrà a Venezia, alla Fondazione Cini, dal al 27 settembre. L'iniziativa è stata presentata ieri dal presidente del Forum, l'americano Alan Davis, che raccoglie 300 organizzazioni governative di 50 diversi Paesi. Alla cerimonia presente il sindaco di Venezia, Ugo Bergamo e l'assessore alla sicurezza sociale Rosa Carbone: Venezia ha proposto che d'ora una quota dei guadagni del Casinò sia destinata al Telefono Azzurro, che ha organizzato il Forum per l'Italia. [r. i.]

Ai partiti più di 82 miliardi

ROMA. Nelle casse dei partiti andranno 82 miliardi milioni. Sono stati infatti pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i due decreti i piani ripartizione per l'assegnazione dei contributi pubblici ai partiti. Alla dc toccheranno 25 miliardi e 739 milioni; pci 17 miliardi milioni; psi 11 miliardi e 501 milioni; al msi-dn 5 miliardi e 418 milioni; al pri 4.045.000.000; al psdi 3.195.000.000; al verdi 3.140.000.000; al gruppo federalista europeo 3.127.000.000; al pli 2.745.000.000; alla sinistra indipendente 2.694.000.000; a dp 1.597.000.000. [Agi]

Usigrai: a obiezione canone

VENEZIA. «Di fronte all'attuale situazione, sarà legittima da parte della gente, che costituisce l'azionariato popolare che sostiene la Rai, l'obiezione televisivo, forma di protesta violenta». Lo ha detto il segretario nazionale del sindacato giornalisti della Rai (Usigrai), Giuseppe Giulietti, in un dibattito su «Informazione locale e guerra» svoltosi a Mestre. Giulietti ha fatto riferimento al documento che il presidente della commissione parlamentare di vigilanza, on. Andrea Borri, ha presentato nei giorni scorsi all'ufficio di presidenza, e ai recenti interventi della direzione aziendale. Giulietti ha definito il documento del parlamentare democristiano vero e proprio codice di guerra. E' in atto una manovra "padroni" e del consiglio di amministrazione contro l'autonomia delle redazioni giornalistiche». [Ansa]

SOLO A PAVIA, UN SOGNO DI FINE INVERNO.

LE PIÙ BELLE PELLICCE ANNABELLA A QUOTAZIONI ECCEZIONALI

Le pellicce Annabella sono in vendita
solo ed esclusivamente nell'Atelier di Pavia.
Per informazioni tel. 0382-21122

Annabella

SU QUESTA PROMOZIONE NON SONO VALIDI I BUONI SCONTO E LE CONVENZIONI SPECIALI

Un tubo difettoso ha provocato lo scoppio ad Arezzo, per ore si è temuto un attentato

La discoteca come una camera a gas

Ragazza morta, 28 feriti

Il sopraluogo nella discoteca devastata dall'esplosione e (sopra) una delle ragazze ferite

AREZZO
DAL NOSTRO INVIATO

Sinistro, la striscia di sangue si allunga dal banco bianco del bar alla parete sul fondo, gettata su uno sgabello, una pellicola sintetica nera: le tracce dell'inferno sono ancora lì, la discoteca è silenziosa, buia. In viale Michelangelo il silenzio è interrotto dal martello pneumatico: nella trincea in mezzo alla strada si cerca di recare un rimedio tardivo. L'altra notte il gas uscito da un vecchio tubo ha portato l'apocalisse nella discoteca «Principe» affollata di giovani. Un'esplosione tremenda, Leonia Rossi, 18 anni compiuti due giorni prima, operaia alla Confar, uccisa; altri 28 ragazzi in ospedale, feriti, e si è subito temuto un attentato. Perché, diceva qualcuno, l'ombra di Saddam si allunga fin qui o forse perché in anni passati, ad Arezzo alcuni divenuti tristemente famosi come terroristi neri.

Ma è stato il gas. Marcello Carnimeo, il questore, non ha dubbi anche se in un primo momento deve averne avuti parecchi. Dice alle 13,30: «Abbiamo sgombrato subito i detriti proprio per vedere se ci fossero tracce di un ordigno, un cratere, fumo sulla parete, frammenti di un certo tipo. E queste cose non le sostengo io ma un artificiere, e il comandante dei vigili del fuoco concorda». Tre ore prima, ancora carico di sospetti, aveva detto: «Indaghiamo in tutte le direzioni». Il «colpevole» sarebbe dunque un tubo in ghisa dal diametro di 175 millimetri, interrato 55 anni fa nella carreggiata del viale a due metri dalla costruzione a un piano della discoteca. «La ghisa non si usura», sottolinea l'ing. Alfio Romiti, direttore della Coingas. E infatti il tubo pare nuovo, ma in un punto è tranciato netto da una crepa larga 2 millimetri. Che cosa l'abbia provocata non lo sa nessuno: il traffico pesante, si sospetta, l'ultima scossa di terremoto registrata un paio di settimane or sono, ubissà cos'altro. Fatto sta che da quella «ferita» il metano è fuoriuscito e, osserva Romiti, «ha cercato di salire in superficie, ma l'asfalto è stato come un tappo, ha preso altre vie». S'è insinuato nelle fognature, è arrivato al bagno, l'ha saturato.

Invitati ad assistere «Telerompo», un programma di quiz di Teleturia, alla discoteca erano in 800. «Un mare di risate in diretta», avvertiva, invitante, la locandina. Era la seconda settimana di programmazione. Il gioco a premi, a mezzanotte, era terminato e finalmente era giunto il momento del ballo. I ragazzi erano felici. Le 23,53, cinque ragazze si alzano dal tavolo per andare in bagno. «Lì l'aria era trasformata in miscela micidiale», sottolinea Romiti. E qualcuno ha innescato la «bomba». Forse una sigaretta, la scintilla della lampada o della ventola d'areazione. Un boato, l'inferno. Il muro della toilette, squarciato, crolla e travolge Leonia Rossi, Cinzia Framboas, 29, Roberta Vaquer, 20, sua madre Laura, 52, e Lucia Pettener, 19.

Cristalli e specchi in frantumi. Una micidiale grandinata di schegge investe i giovani. «Dopo lo scoppio ci siamo gettati a terra, chi era seduto sui divani ha tentato di proteggersi coi cuscini, racconta Catorina Yupanqui, 24 anni, cilena, da 11 ad Arezzo. Era appena arrivata, è forse fra le poche che non abbiano perduto la testa. «Per fortuna le porte di sicurezza si sono spalancate, la gente è scappata».

Dopo il fuoco, il buio. Dal salone grida, invocazioni, lamenti, imprecazioni, bestemmie. «Sono corsa in strada dopo il botto e poco dopo sono arrivate le ambulanze, la polizia. C'era sangue dappertutto e i ragazzi parevano impazziti», ricorda Alda Barbaglia, 42, titolare della gelateria Sandy confinante con la discoteca. Quando c'è stato lo scoppio, per strada passava il sostituto procuratore Elio Amato: le indagini sono iniziate subito.

Si son trascinati fuori i feriti. Leonia Rossi respirava ancora, impercettibilmente, ma non c'è stato niente da fare. Non era una che andava molto le discoteche: al «Principe» era andata per assistere alla trasmissione, col fidanzato, Marcello Fornaini, imbianchino, illeso. Si conoscevano da quando avevano 12 anni e frequentavano le medie, l'altro pomeriggio avevano scelto i mobili per la casa dove sarebbero andati a vivere in primavera, dopo il matrimonio.

E si è pensato al gesto sciagurato di qualcuno, l'ipotesi della bomba si è diffusa rapida. C'è chi ha parlato di un giovane, capelli brizzolati, visto uscire dalla discoteca poco prima dell'esplosione; poi di un uomo con un giubbotto a spalla; poi di un altro giovane. In città è stata fatta una battuta, alla stazione, cento metri più avanti, hanno controllato i viaggiatori in attesa dell'ultimo treno della notte. E non sono mancate le telefonate anonime: al commissariato di Domodossola, all'1,15, qualcuno ha minacciato: «Abbiamo colpito la discoteca di Arezzo, la prossima sarà la Sandokan». Mezz'ora più tardi al centralino del quotidiano «la Repubblica» un altro ha detto che a fare esplodere la discoteca sarebbe stata la Jihad islamica per l'offesa presunta a Saddam Hussein che aveva ordinato ad Arezzo 150 spade d'oro e d'argento, le aveva già pagate, ma ne ha ricevute solo alcune.

Vincenzo Tessandori

Dalla festa al terrore

Il racconto di un superstite
«Fuggendo calpestavo gli amici»

AREZZO
DAL NOSTRO INVIATO

Quando parla, si copre gli occhi con le mani, quasi volesse difendersi da quella visione terribile. Tiziana Buratti ha 16 anni, è studentessa, si considerava una beniamina della vita. Quando c'è stato lo scoppio, era seduta in mezzo al salone e così si è trovata nell'inferno. «Ho visto le fiamme all'improvviso, parevano fiaccole che mi danzavano davanti agli occhi. Mi son sentita scaraventare a terra, ho cercato di rialzarmi ma non ce la facevo. Ho tentato di chiedere aiuto, ma il fuoco mi ha riempito la bocca e son rimasta come muta, credevo di urlare ma la voce non usciva». All'ospedale Santa Maria sopra i Ponti, dove è stata portata con gli altri feriti, le hanno riscontrato ustioni alle mani, ma non sono piaghe profonde, guarirà in due settimane. Ma le morte che l'ha sfiorata, quella non la dimenticherà più.

I feriti sono 28, i più gravi se la caveranno in un mese: Stefano Cipriani ha 37 anni, è stato travolto e calpestato da chi fuggiva, i medici gli hanno riscontrato contusioni in tutto il corpo; Massimo Filippo Ciervo, 27 anni, è napoletano, ma da tempo si è trasferito ad Arezzo: ha la rotula e il piede destri e il braccio sinistro fratturati.

Lo scoppio, il fuoco in un attimo si è scagliato all'interno del salone spinto da un lanciafiamme, le schegge di cristallo, il terrore. Un attimo soltanto e il locale è parso diventare il posto peggiore del mondo. Roberta Vaquer è scomparsa sotto quel maledetto muro crollato. Per sua madre, Laura, era quasi un esordio: in discoteca c'era stata un'altra volta, ma tanti anni fa. Si era fatta convincere. E ora racconta: «L'ho vista sparire, mia figlia, l'ho cercata a tentoni nel buio totale, tastavo il pavimento e mi trovavo fra le mani un'infinità di detriti. Poi, per fortuna, ho afferrato un piede, ho capito che era il suo. Era lì sotto e ho cominciato a tirare. Ma il vestito è scivolato via, mi è rimasto in mano e mi son messa a morire». Poi è arrivato qualcuno e l'incubo è finito.

Dopo lo scoppio, per trenta secondi, nessuno ha più capito niente e 30 secondi sono un'eternità. Cinzia Framboas ha condiviso la vita, i sogni e le speranze di Leonia Rossi, l'unica che non se l'è cavata. L'aveva spinta lei ad andare in discoteca, l'altra sera, a lasciare per qualche ora almeno la casa di Vitiano, a 8 chilometri da Arezzo, per «vivere» un momento diverso. Ora Cinzia Framboas è in ospedale, le mani e le gambe ustionate in modo superficiale, guarirà in una decina di giorni. «Il fuoco, il fuoco e poi tutta quella polvere, quelle grida, e poi più niente». E' piombata a terra, non ha più visto Leonia, che era in piedi accanto a lei. Ha saputo dai giornali che l'amica è morta.

Negli occhi di Maria Bolgi s'indovina ancora il terrore. Il volto è lasciato, ma per fortuna le fiamme non lasceranno segni visibili. Dice: «Mi hanno salvato gli indumenti pesanti, stavo per andarmene. Le mani me le hanno protette i guanti. Un ragazzo mi ha preso in braccio e mi ha portato fuori, poi non ricordo più niente».

Negli Anni Cinquanta, Assunto Verdelli fu il piano nei locali della Versilia, poi si era ritirato, aveva deciso per la discoteca. Ora ha 72 anni, disteso nel lettino dell'ospedale, bendato anche in volto, dice a fatica: «E' finita, è finita. Quello che è successo è troppo grave perché possa pensare di riaprire». Era la sua grande speranza, quella discoteca. Si trovava nella saletta della televisione, al momento dello scoppio. «E' stato tremendo, ho scorto quella lingua di fuoco e mi sono gettato verso la cucina». Fra dieci giorni sarà fuori dall'ospedale, fu prima. In quella stanza c'era anche Francesco Chianucci, 44 anni, addetto alla sorveglianza, i radi capelli bruciati, il volto è stato ferito dalle schegge. Dice: «Un boato indescrivibile, un terremoto; non ho mai avuto in vita mia tanta paura». E Maurizio Polverini, un giovane calciatore, fra quelli che sono usciti indenni, non ha vergogna nel ricordare: «Credo di avere calpestato qualcuno». [v. tess.]

E a Gioia Tauro preso nel sonno Giuseppe Pesce, boss mafioso accusato per 3 omicidi

La 'ndrangheta rilascia un ostaggio

Paola libero dopo 9 mesi

LOCRI. Torna libero un altro ostaggio dell'Anonima sequestri. E' Domenico Paola, l'odontotecnico di 41 anni sequestrato a Locri il 29 aprile scorso. A trovarlo, barcollante sul ciglio della strada, è stata una pattuglia di carabinieri, in servizio di perlustrazione nelle campagne di Ciminà. Barba e capelli molto lunghi, i vestiti (pantaloni ed un pullover marrone) laceri, Paola ha abbracciato un carabiniere riuscendo a malapena a dire qualche parola. Poi, sulla jeep, è stato portato nella caserma di Careri dove, pochi minuti dopo, è stato visitato da un cardiologo.

«Le sue condizioni sono buone se pensiamo al modo in cui è stato tenuto per questo tempo», dice il tenente colonnello Borruso, comandante del gruppo di Reggio. «Le nostre preoccupazioni - aggiunge - erano legate ai disturbi cardiaci di cui soffre Paola, ma la visita del cardiologo le ha fugate». Domenico Paola è stato trovato alla periferia nord di Ciminà, a poche centinaia di metri dal cimitero. Quanto tempo prima i suoi carcerieri lo abbiano rilasciato è difficile dirlo, per le condizioni fisiche dell'ex ostaggio, uscito provato dall'esperienza. Dopo mezz'ora dal suo arrivo a Careri, Paola è stato raggiunto dalla moglie, Irma Spadaro, e dalla figlia Nadia.

Tra loro solo un lunghissimo abbraccio e poche parole spezzate dalle lacrime. Secondo i «si dice», il riscatto per la liberazione di Domenico Paola sarebbe stato pagato venerdì sera, nelle campagne di Ciminà, non dei vertici (con S. Luca e Platì) del «triangolo dei sequestri» in Calabria.

Si parla di una cifra tra i 600 e i 700 milioni. Paola, già ieri sera, è stato sentito dal procuratore della Repubblica Rocco Lombardo che, anche in considerazione delle condizioni dell'odontotecnico, si è limitato a porgere le solite domande di rito rimandando quesiti più specifici.

Domenico Paola fu rapito il 29 aprile in contrada Morici, di Locri, dov'è proprietario di una villa. Singolari le fasi del sequestro che ebbero un testimone involontario in un contadino, Antonio Mittica, che, trovatosi a passare davanti alla casa dei Paola nel momento in cui il rapimento veniva consumato, fu prelevato dai banditi che lo legarono, imbavagliarono e chiusero in una stanza dove fu poi trovato dai carabinieri.

Ieri mattina intanto dalla Calabria era giunta notizia di un'altra positiva operazione di polizia: a Gioia Tauro l'ultimo dei vecchi patriarchi ancora in libertà della 'ndrangheta, Giuseppe Pesce, 58 anni, capo della cosca di Rosarno, è stato arrestato nella sua casa di Palmi dai carabinieri con un blitz. Il boss era latitante da 9 mesi. Secondo gli inquirenti questa cattura è uno dei colpi più duri inferti, da 15 anni, alla 'ndrangheta. «La cattura di Giuseppe Pesce - dicono i carabinieri - è frutto di indagini che si sono protratte per mesi e ci hanno impegnato duramente». Pesce ha visto finire la sua latitanza nel cuore del «regno», il rione «Corea», dove abitano molti suoi parenti e che per questo era considerato roccaforte inespugnabile. E' stato sorpreso dai carabinieri in casa del cognato, Enrico Puntoriero, marito di una delle sorelle del boss, Costanza. Dopo l'arresto è stato trasferito nel carcere di Palmi, e ora è nell'infermeria. Il vecchio boss, infatti, è malato di tumore alle vie urinarie e sarebbe stato operato per due volte in cliniche, senza nascondere i suoi dati anagrafici.

Diego Minuti

Giuseppe Pesce scortato dai carabinieri dopo l'arresto in casa del cognato. Il boss è nel riquadro (a Palmi)

I carcerieri di De Megni alimentano l'angoscia

«Dov'è la Silocchi?» e il rapitore ride

PISA. A quattro giorni dalla liberazione di Augusto De Megni, avvenuta con un blitz dei Nocs nel Volterrano, è cominciato il lavoro dei magistrati per cercare di ricavare dai 4 arrestati altri nomi della banda e indicazioni utili su altri sequestrati tuttora in mano ai rapitori.

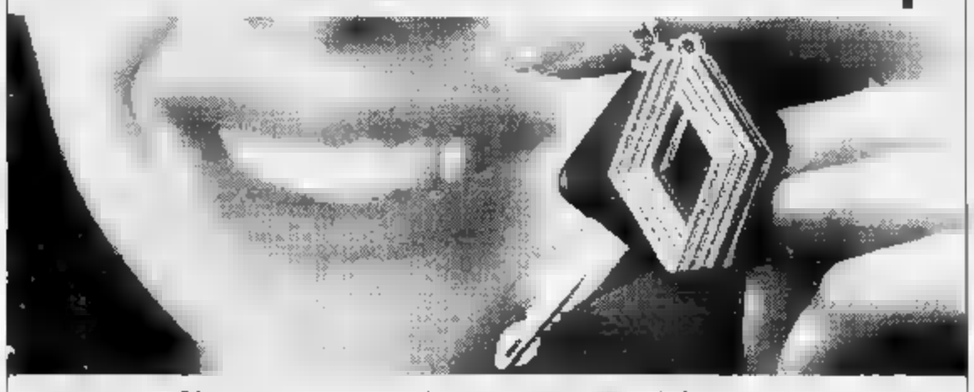
Il sostituto procuratore della Repubblica di Pisa, Perrone, e il gip Salutini, hanno interrogato nel carcere di Pisa Antonio Staffa, Marcello Mele, Giorgio Ortu e Graziano Delogu. Staffa - 38 anni, un figlio dall'età di Augusto De Megni - e Mele - 41 anni - ammettono il loro ruolo di carcerieri del bambino ma glissano quando i giudici chiedono degli altri componenti della banda.

Tace anche Mele, che aveva collaborato con i Nocs indicando la grotta sul monte Voltraio dov'è stato ritrovato Augusto. Ortu e Delogu, pastori sardi da tempo trapiantati nel Volterrano, ammettono solo di aver nascosto il latitante Staffa. In attesa di saperne di più, i magistrati pisani hanno convalidato gli arresti per sequestro di persona a scopo di estorsione e detenzione e porto d'armi da fuoco.

Mentre la squadra scientifica della questura di Pisa setaccia ancora la grotta sul Monte Voltraio per cercare di recuperare reperti riconducibili a presenze diverse da quelle di Augusto, i magistrati hanno cercato di approfondire questo aspetto inquietante della vicenda: la possibilità cioè che nella grotta o nel casolare del Delogu siano stati tenuti prigionieri altri sequestrati e in particolare Mirella Silocchi la donna rapita a Stradella di Collecchio nel luglio dell'89. Alle domande dei magistrati, solo Staffa ha dato una qualche risposta, accennando un sorriso dietro al quale poteva anche intuirsi un terribile segreto. Ma di più non ha voluto dire.

[r. c.]

SAN MANNEN W PER I SOVRAPPESO DEL
SOVRAPPESO
UN NUOVO DIMAGRANTE RIDUCE LA FAME E I CHILI DI TROPPO!
Si chi l'integratore a base delle nuove MANNAN W, per dimagrire senza troppi sacrifici.
DIMANEL è un preparato assolutamente naturale, privo di controindicazioni. Possiede un elevato potere saziante, infatti ingerito prima dei pasti principali diminuisce il senso di fame.
Non solo, ma a livello gastro-intestinale riduce l'assorbimento di grassi, zuccheri e colesterolo.
Dunque, MENO CALORIE = MENO PESO.
DIMANEL inoltre regolarizza l'attività intestinale, previene stitichezza e la formazione che sono all'origine della fastidiosa ed inestetica "pancia gonfia". Le capsule di NEL contengono anche sali minerali di zinco, ferro e rame tanto necessari all'organismo.
3 o 4 capsule un'ora prima dei pasti principali prese con abbondante acqua per un ciclo di 4-6 settimane.
LE DOSI GLIATE E BERE MOLTA
Il dietetico è venduto solo in Farmacia ed è autorizzato dal Ministero della Sanità (Aut. N. 706/5895/MC).
Distribuito da: D.L.F. S.GIULIANO MILANESE - Tel. 02/98.81.131
DIMAGRIRE? DIMANEL.

Servizio Renault. Sorriso non stop.

Rientro o proseguimento gratuito del viaggio in caso di fermo.
Un vantaggio in più compreso nella Garanzia Renault.
Prestazione attivabile con il numero verde di Renault Assistance 1678-20077

SUPER SALDI STIEVANI

PREZZI SEMPRE PIU' IMBATTIBILI!

SUPER GARANZIA STIEVANI
prestata dalla
Comp. di Ass. U.S.A.

TELEFONO PORTATILE
PHILIPS
MOD. PR. 60
- MOLTO LEGGERO PESA SOLO 480 GR
- BATTERIA DI GRANDE CAPACITÀ (45 MINUTI)
- CODICE SEGRETO D'ACCESSO
- 99 NUMERI TELEFONICI MEMORIZZABILI
- RIPETIZIONE DELL'ULTIMO NUMERO CHIAMATO

L. 3.7[illegible].000 SCONTO 25% L. **2.780.000**

TELEFONO PORTATILE
PHILIPS
MOD. PR. 70
- 99 NUMERI TELEFONICI MEMORIZZABILI
- RIPETIZIONE DELL'ULTIMO NUMERO CHIAMATO
- INDICAZIONE DI CHIAMATA CON LAMPEGGIO
- VISUALIZZAZIONE COSTI DELLA CHIAMATA

L. 3.[illegible].000 SCONTO 25% L. **2.450.000**

Prestazioni imbattibili sulla tua auto

TELEFONI CELLULARI DELL'ULTIMA GENERAZIONE. ADATTI ALL'IMPIEGO IN CASA, IN UFFICIO, IN AUTO, O DOVUNQUE CI SI TROVI, GRAZIE ALL'ALIMENTAZIONE INCORPORATA.

MINI RIPRODUTTORI STEREO
COMPLETI DI CUFFIE
A PARTIRE DA L. 19.000

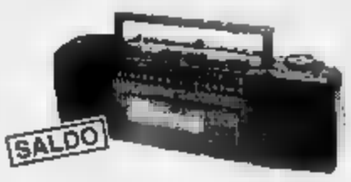
AIWA - DIGITALE - AUTOREVERSE - INGRESSO R.D. - POTENZA 16W
L. 48[illegible]00
SUPERSALDO 40% L. 290.000

TVC PHILIPS 21"
TELEVIDEO 1C - INGRESSO AUDIO E VIDEO FRONTALI
L. 1.0[illegible]000
SUPERSALDO 28% L. 763.000

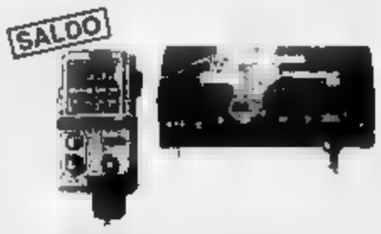
VIDEOREGISTRATORE SANYO - 3 TESTINE
MOVIOLA VARIABILE - STEREO HI-FI - FERMO IMMAGINE
L. 1.3[illegible]000
SUPERSALDO 27% L. 980.000

PANASONIC
TV COLOR 3"
A CRISTALLI LIQUIDI -
INPUT VIDEO -
102 672 PIXEL
L. 8[illegible]00
SUPERSALDO 30%
L. 590.000

PHILIPS - COMPACT DISC PORTATILE
COMPLETO DI CUFFIE E BORSA PER IL TRASPORTO.
COMPRESO NEL PREZZO ALIMENTATORE ES 1058
L. 3[illegible]000
SUPERSALDO 36% L. 215.000



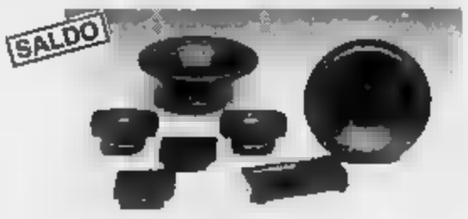
PHILIPS - DOPPIA CASSETTA - HIGH SPEED
EQUALIZZATORE PILE/RETE
L. 1[illegible]000
SUPERSALDO 30% L. 116.000



PHILIPS SPLIT - AUTORADIO TASCABILE
ANTIFURTO DIGITALE
L. [illegible]
SUPERSALDO 29% L. 128.000

TVC PORTATILE REX 14" - PRESA SCART -
PREDISPOSTO TLV - OSD - SPEGNIMENTO AUTOMATICO
L. 55[illegible]00
SUPERSALDO 22% L. 430.000

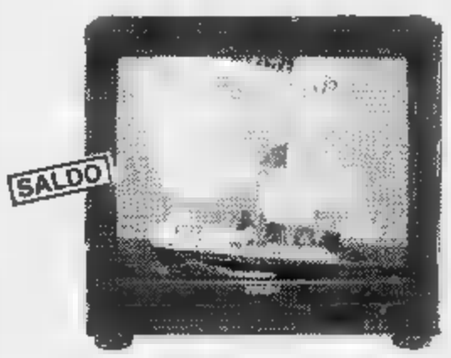
VIDEOREGISTRATORE SALORA
3 TESTINE - MOVIOLA - TELECOMANDO
L. 1.2[illegible]500
SUPERSALDO 39% L. 780.000



CORAL - SISTEMA COMPLETO PER PIANALE
3 VIE - 5 ALTOPARLANTI + CROSSOVER
L. 150.000

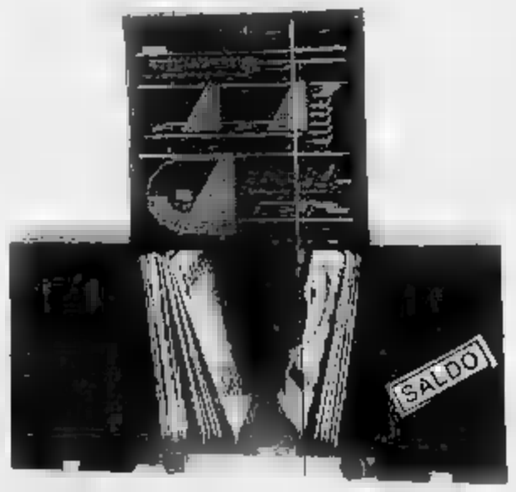
PHILIPS - CAMCORDER VHS-C 6x [illegible] -
10 LUX - AUTOFOCUS
L. 2.120.000
SUPERSALDO 41% L. 1.250.000

PANASONIC - DIGITALE - AUTOREVERSE - POTENZA [illegible]
L. 50[illegible]00
SUPERSALDO 44% L. 280.000



PHILIPS TVC 25"
ALTOPARLANTE FRONTALE 6 WATT -
TELEVIDEO 1C RAGGI INFRAROSSI
L. 1.4[illegible]000
SUPERSALDO 30% L. 984.000

SUPER GARANZIA STIEVANI
prestata dalla
Comp. di [illegible] U.S.A.



HI-FI AMSTRAD
AMPLIFICATORE 40 W COMPLETO DI C.D. E MOBILE
L. 78[illegible]00
SUPERSALDO 50% L. 390.000

CAMCORDER VHS-C HITACHI
ZOOM 5x - 7 LUX - TELEMACRO - COMPLETO DI BORSA
L. 2.[illegible]8.000
SUPERSALDO 37% L. 1.730.000

CLARION - DIGITALE - [illegible] MEMORY - [illegible] CD -
SELEZIONE AUTOMATICA - DOLBY - POTENZA 30W -
USCITA PRE-OUT
L. 8[illegible]000
SUPERSALDO 35% L. 535.000

PHILIPS TVC 28" - STEREOFONICO 4 ALTOPARLANTI -
TC RAGGI INFRAROSSI - 2 PRESE SCART - S-VHS
L. 1.[illegible].000
SUPERSALDO 32% L. 1.238.000

EFF. [illegible]. LEGGE 80

STIEVANI ABBATTE I SALDI CON I SUPERSALDI
TUTTO A PREZZI DI FABBRICA!

STIEVANI Largo Giachino 93 - Torino - Tel. 011-218666 (10 Lin. Ric. Aut.)

UN DELITTO DI PROVINCIA

Il ragazzo incaprettato e gettato nel lago, Somma Lombardo ha paura: l'assassino è tra noi

Il mistero della Twin Peaks italiana

Gianluca come Laura Palmer

VARESE
DAL NOSTRO INVIATO

Chi ha ucciso Gianluca? Gianluca Bertoni era un bravo ragazzo. Chi ha chiuso il corpo in una sacco di plastica o l'ha gettato nel Lago Maggiore? Gianluca avrebbe compiuto 23 anni il prossimo 7 agosto. Chi gli ha legato mani e piedi dietro la schiena prima di buttarlo in acqua da una barca? Gianluca era iscritto al quarto anno di Veterinaria e con gli esami era in regola. Chi gli ha stretto il collo con una corda, una «cima» di plastica arancione di quelle che servono per ormeggiare le barche? Gianluca si divertiva con i fuoristrada, i cavalli, lo sci, la discoteca. Chi ha tentato di zavorrarlo sul fondo fangoso a venti metri sott'acqua? Gianluca aveva una fidanzata. «Sono la sua ragazza», dice oggi Barbara Consoli, 21 anni, studentessa al secondo anno di Lettere. Usa il presente davanti a genitori e nonno di Gianluca.

Siamo a Somma Lombardo, il Twin Peaks italiano. Il paesone di 17 mila abitanti nel basso Varesotto. L'ultima casa prima del confine con il Comune di Vergiate è quella dei Bertoni. Un vecchio casolare contadino di un forte color ocra ristrutturato con i risparmi di papà Gianfranco, 49 anni, operaio per la zona Tipo dell'Olivetti. Con lui vive la moglie Laura, 47 anni. Il cancello è di nuovo sempre aperto. Ora che il loro ragazzo è morto non hanno più nulla da difendere. C'è sempre nonna Carolina alla finestra, col cappotto e col berretto di lana a vedere se arriva qualcuno. Una famiglia di gente tranquilla. Stimata in paese. Il bisnonno di Gianluca era podestà. Il nonno era consigliere comunale dopo la Liberazione.

Ma, come hanno scritto i carabinieri nel loro primo rapporto, la famiglia Bertoni, per chi fa sequestri di persona, è un «obiettivo non remunerativo». E i due cavalli che pascolano dietro casa non traggano in inganno. Li aveva comprati Gianluca dal «macellaio sacavalli», dal macellaio, erano buoni per fare bistecche, non certo Gran Premi.

E così, fin da quella sera del 7 dicembre 1990, quando Gianluca è uscito di casa, i Bertoni non hanno mai aspettato la telefonata di un sequestratore.

C'è qualcos'altro in questa storia che comincia con una telefonata di Gianluca a Barbara. «Sto uscendo, scendi giù che andiamo a Vergiate a giocare a Risiko», Barbara abita a due chilometri. Gianluca sale sulla sua Opel Kadett giardinetta grigio metallizzata. E quel due chilometri succede qualcosa. Unico testimone un amico di Gianluca, Marco Corini, 18 anni o la stessa passione per i cavalli. Racconta, anzi raccontava, adesso ha paura e non parla più: «Ho visto Gianluca quella sera e a quell'ora. Ho riconosciuto prima la sua macchina e poi lui. Mi hanno colpito due cose. Non guidava lui. Ed era seduto in modo strano nel sedile davanti a destra: con la testa reclinata, come se fosse svenuto. In macchina c'erano altre due persone. Un'altra cosa: la Opel andava verso casa di Barbara, ma nella direzione opposta». Infatti. Stava andando verso il punto dove comincia il Lago Maggiore. Brughiere, boschi, acqua, spiaggette, barche di pescatori abbandonate tranquillamente sulla riva perché «da queste parti non ruba niente nessuno». E quella sera gli assassini hanno «preso in prestito» la barca che un vigile urbano tiene qui. E' stata ritrovata tale e quale qualche giorno dopo: non mancava niente; anzi, c'era una cosa in più: un coltello, quello servito a tagliare la corda con cui hanno «incaprettato» Gianluca. Dopo la scoperta del vigile, quella del cacciatore. Spariti nei fagiani nei boschi di Cadrezzate il pomeriggio dopo la scomparsa quando s'è trovato davanti la Opel bruciata. L'han buttata giù per la scarpata. Ha ancora una gomma calda. Dentro si trovano degli stracci rossi.

Passano 35 giorni e Carlo Marcon, custode del residence San Quirico, a Ranco, «la Portofino del Lago Maggiore» si vuol togliere una curiosità: «Cos'è quella roba che galleggia a pochi metri da riva? Che si fa qui un pezzo di barca?». Non è un pezzo di barca. E' quello che resta di Gianluca.

Il stradino buio di Somma Lombardo, i boschi di Cadrezzate, la riva di Ranco: un triangolo della morte dai lati non più lunghi di 15 chilometri. E anche chi ha ucciso Gianluca è qualcuno che vive in questo triangolo. «E' questo che ci fa paura, che si crea una specie di angoscia», dice Franco Colzi, il sindaco. E don Antonio Paganini, il prevosto: «Mi chiedo dove andremo a finire con tutta questa violenza, con questa perdita di valori». Al «Pub Giardino» sulla piazza di Somma Lombardo ci sono gli amici di Gianluca. Qualche orecchio con l'orecchino, qualche femmina vestita da «sciuretta». «atmosfera violenta» non se ne respira mica tanto. Il massimo è un cartello: il disegno di una Colt da Far-West e una scritta: «Ogni tre rappresentanti ne uccido uno, ne sono passati già due». Ridisegnare l'identikit dell'amico commuove qualcuno: non fumava, non beveva, non si drogava, era innamorato di Barbara, studiava gli animali, faceva pratica da un veterinario qui vicino, i suoi hobby erano: trekking a cavallo, fuoristrada, sci, discoteca.

Ma in paese girano anche altre storie. Un segno premonitore. Qualche giorno prima della scomparsa Gianluca era all'ambulatorio di Casorate Sempione. Aspettava il suo turno per la visita medico-sportiva. Gli servivi per ottenere il «pass» necessario per le gare agonistiche dello sci-club «Assi» di cui era socio. Nell'attesa qualcuno gli ha raccontato la trama di un film girato da due suoi amici con una telecamera da dilettanti. Il clou era un sequestro di persona: due ragazzi che ne rapivano un altro strappandolo da una cabina del telefono. «Gianluca? Un ragazzo che ogni padre vorrebbe avere per figlio», dice Renzo Bertolini, presidente dello sci-club.

Una lite. E' una storia vecchia di qualche mese. Una domenica in discoteca qualcuno aveva dato fastidio a Barbara. Gianluca l'ha difesa la sua fidanzata. E oggi non se ne ricorderebbe più nessuno se l'improvvisato spasimante di Barbara non avesse chiuso la discussione con queste parole: «Prima o poi ti ammazzo». «Non era un Rambo - dice il sindaco di Somma Lombardo - ma certamente Gianluca era un ragazzo serio e onesto».

I cavalli. Gianluca frequentava anche l'ippodromo di San Siro a Milano. Che lì intorno ci sia anche pascolo per la malavita lo sanno anche i bambini. Ma che il mondo che interessava a Gianluca fosse quello dei cavalli e non quello di chi sui cavalli si arricchisce (magari illecitamente) a Somma Lombardo lo sanno tutti. Però... «Però, e mi limito a riportare una ipotesi di altri e non mia - dice il sindaco Colzi -, potrebbe aver saputo, magari per sbaglio, una di quelle cose che per certa gente valgono una vita». «Nei prossimi giorni è in programma una riunione del Consiglio comunale - dice Colzi - parlerò dei problemi di noi cittadini di Somma e parlerò di un cittadino che non dimenticheremo per tanto tempo, Gianluca».

La paura. E' il sindaco che parla: «In municipio è arrivata un'altra informazione: le ultime settimane, prima di sparire, Gianluca aveva confidato di aver paura di uscire la sera. Se sia vero, non lo so».

A Somma Lombardo, la Twin Peaks italiana, la vita continua: i negozi fanno le svendite dei «capi firmati», la sezione del pci espone il suo striscione contro la guerra, la Lega lombarda appiccica i suoi adesivi su tutte le cartine stradali, le associazioni sportive sono arrivate a quota 30, il Comune organizza corsi di potatura. E gli alberi sul lago si piegano al vento, proprio come nei serial di David Lynch.

Francesco Cevasco

In questo lago l'uomo nella foto ha ritrovato il cadavere incaprettato di Gianluca (FOTO DAY)

Laura Palmer, la vittima del giallo di David Lynch, simile a quello di Somma Lombardo

Gianluca Bertoni scomparso la sera del 7 dicembre e ritrovato morto in fondo al lago

ARMADIO BELLO E INTELLIGENTE OFFRESI

Un armadio bello e funzionale per ottimizzare lo spazio dentro e fuori. Un armadio robusto che duri nel tempo curato nelle finiture ed in ogni particolare. Un armadio così intelligente costa meno di quello che pensi perché La Casa Moderna da oltre 50 anni propone armadi e arredi con la giusta misura dello spazio ma anche della convenienza.

Nel centro di Torino la più ampia esposizione di armadi moderni del Piemonte

LA CASA MODERNA
dal 1936 armadi e arredi intelligenti

CORSO VITTORIO EMANUELE II, 74 - CORSO RE UMBERTO, 14 TORINO - TEL. 547779

CENTRO COMMERCIALE EUROPA

A CARMAGNOLA

5.000 ARTICOLI
NEL GRANDE SUPERMERCATO ALIMENTARE
10.000 ARTICOLI NEI NEGOZI SPECIALIZZATI

mister nico tacco espresso

CLERICI profumerie

PANDA SEC INTERNATIONAL

ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA
Pegaso by Davide Pegaso

IMMAGINE & JAMMI

la mela d'oro

California

top Music

l'Ottico®

Fino al 9 febbraio speciali promozioni
su centinaia di articoli e offerte speciali

VIA DEL PORTO, 21 CARMAGNOLA 300 POSTI AUTO

EFF. COM. LEGGE 80

ECOLINE

Roma: i giovani stilisti all'insegna dell'ecologia, le grandi firme puntano sulla seduzione

Questa sera mi vesto tutta di perle

Il ritorno delle paillettes

ROMA. Prendiamoli come augurio questi abiti color pastello, levigati e carezzevoli sul corpo, i molti tailleur nella tinta dei fiori a primavera, glicine e pervinca, corti, agili come i mantelli che si prolungano ad ala sul dorso. Perdiamoci nei labirinti dei ricami in cordoncino di seta, di spago, nel suono sottile delle frange di perle, che fanno di un vestito da sera una cascata di ghiaccioli, un brivido di brina. L'Alta Moda che ha sfilato in questi giorni a Roma, creata quando la guerra del Golfo era soltanto temuta, ma sempre all'ascolto del futuro, sorregge fiì speranza d'una primavera-estate serena, sobria ed audace e semplice.

Persino gli annosi problemi legati all'Alta Moda - sede opportuna, richiamo di compratori e stampa, programmi per arginare la fuga di talenti a Parigi - è sembrato si ibernassero per dare spazio ad un lavoro di ricerca e di laboratorio, in tempi difficili. Forse non saranno sufficienti le nuove leve dello stilismo ad equilibrare lo slancio necessario per il rinnovo dell'Alta Moda italiana. Ma nella cornice della Galleria nazionale dell'Arte Moderna, i giovani fra testimonianze ecologiche e nostalgie, ancora e sempre, degli Anni 50 e 60, hanno avuto spunti interessanti, da Marras a Phisizoa, da Giovanni Torlonia a Paola Marzotto.

Figlia della Marta nazionale, Paola oppone la delizia dell'abito unico, nella specialità del modello da sera, allo snodato ventaglio di accordi tra firme famose e l'industria Marzotto che ne realizza il prêt-à-porter. Un'esile femminilità, per nulla aggressiva, in abiti stile sottoveste con spalline sottili e perlate, in forme aderenti ed arricchite da drappeggi o nervature, nido d'ape a cospaglio e plissé di gusto impero, fasce intrecciate e dettagli preziosi e colori naturali o accesi, come il fucsia e il verde menta. Sorprendente la donna tutta perle, irrigidite in rametti o cadenti in pioggia, che è apparsa la proposta più significativa della sera estiva di Egon Fürstenberg, applaudito dalla sorella Ira e dalla zia Susanna Agnelli, in un'affollata presentazione mattinale, a due passi dai quadri di Chirico e Severini.

Raniero Gattinoni, il giovane stilista che fa tesoro della orgogliosa abilità artigianale della celebre madre e una creatività sensibile ai materiali inediti, ha scelto il Palazzo delle Esposizioni per opporre in gustoso elogio all'arte degli Anni 60 i suoi puzzle di soutage ricamati su organza per giacchi scolpite, i disegni astratti in fili di rame sullo shantung di abiti a trapezio, le trasparenze in cannottiglia e scaglie vetrose, le gelatinose iridescenze di paillettes in vestiti a forma di ampolle. Liste di cuoio profilano la tela di seta, eleganti moduli di metallo costruiscono corpetti in omaggio alla tecnologia e alla sua ideale bellezza.

Anche sul versante delle firme collaudate, la primavera-estate di questo 1991 per tanti lati drammatico sceglie linee più armoniose senza dubbio il glamour del cortissimo, della seduzione. Molta dolcezza nei completi a giacca di Raffaella Curiel, nei suoi spolverini e tuniche su brevi gonnelle pieghettate. C'è molto rosa cipria, azzurro, fucsia, ma il gioco di piegoline, plissé, ricami e pizzi rende irresistibili i sottili abiti blu. Perfetta snellezza nelle lunghe giacche magre e gonne diritte, firmate da Galitzine in toni arancio e marron e una nuova, addolcita ricerca del movimento attraverso il taglio, da Sarli.

Il sarto napoletano ha declinato l'albicocca, il verde menta dello chiffon degli abiti svasati, che si unisce allo shantung per sottolineare forme essenziali e moto danzante, e ha infittito l'impatto cromatico negli abiti da sera, omaggio, persino nelle reticelle d'oro, alla Napoli del Settecento. In quanto a Lancetti, autore della più importante collezione vista a Roma, ha collegato all'innocente audacia calzoncino sotto la giacca dei tailleur, bianchi, celesti, gialli, la sontuosità esotica di ricami turcheschi in completi giacca e pantaloni per una sera di favolosa femminilità.

Lucia Sollazzo

Nei modelli di Gianni Versace e Raffella Curiel l'audacia femminile per la primavera-estate '91

MEDICINA

Digestione difficile? Ci pensa lo psicologo

E' frequentissimo sentir parlare di colite, però sovente il termine non è appropriato, non c'è l'infiammazione soltanto un «colon irritabile», e naturalmente la terapia deve tenere conto di questo.

L'intestino irritabile è stato uno dei temi del recente convegno internazionale organizzato a Bologna sulle attualità in gastroenterologia. Fra i relatori l'americano M. Camilleri, L. Barbara, G Bianchi-Porro, S. Gasbarrini, G. Labò, F. P. Rossini.

I sintomi sono essenzialmente dolori addominali e irregolarità della funzione intestinale. Alla base di tutto, ovviamente, vi è un'alterazione dei movimenti dell'intestino.

Il radiologo, l'endoscopista che con i suoi strumenti esamina direttamente l'interno dell'intestino, il laboratorista, non ricavano proprio nulla per aiutare l'analisi sulle condizioni del paziente. Non ci sono lesioni ben definite rilevabili ma soltanto un difetto funzionale, conseguenza da una troppo facile irritabilità.

Ma quando l'intestino irritabile diventa irritato? E' una di quelle malattie nelle quali le funzioni biologiche dell'organismo risentono di parecchi stimoli emotivi, e pertanto i sintomi la conseguenza di un alterato stato emotivo. Oggi il campo della medicina psicosomatica si è esteso al punto che quasi in ogni malattia si possono riscontrare concause e carattere esclusivamente emotivo. L'intestino irritabile, o irritato, è malattia considerata psicosomatica per eccellenza.

Soprattutto gli eventi stressanti della vita, derivanti dai rapporti sociali e interpersonali, agiscono sul substrato biologico dell'individuo attraverso le emozioni. Lo stress ha influenza sugli ormoni (e l'apparato digerente produce numerosi ormoni, è una sorta di ghiandola endocrina), sul sistema nervoso simpatico e sul sistema immunitario.

La reazione di stress indotta da stimoli emotivi ha dunque profonda influenza sulle funzioni fisiologiche dell'organismo umano. Ne sono colpiti per lo più soggetti ansiosi, con instabilità emotiva.

L'emotività non è però l'unica causa dell'intestino irritato. Anche le intolleranze alimentari possono avere un ruolo abbastanza importante. Esse derivano sovente dalla mancanza di certi enzimi, a causa della quale per esempio non viene digerito il lattosio del latte. Oppure l'intolleranza dipende dall'avversione verso determinati alimenti, un'avversione sovente di origine psicologica, ed eccoci di nuovo nel campo dell'emotività.

Infine i sintomi dell'intestino irritato possono essere dovuti ad allergia alimentare. Numerosissimi sono i cibi implicati e di cui si ha conoscenza: latte, uova, cereali, pesce, frutta, cioccolato ecc. Anche quantità minime possono provocare disturbi, e il riconoscimento degli alimenti colpevoli è sovente difficile, difficoltà del resto comune a tutto il campo delle allergie.

Fra le procedure diagnostiche dell'allergia, oltre a particolari test, vi è quella della diete dalle quali vengono eliminati per qualche settimana i cibi i quali vi maggiori probabilità d'essere allergici. Se i disturbi persistono si passa ad una seconda dieta ancora più ristretta. Successivamente si aggiunge un primo gruppo degli alimenti esclusi, e poi un secondo, un terzo e così via, settimana per settimana, in modo da identificare gli alimenti incolpevoli e quelli che scatenano l'allergia. L'eliminazione degli alimenti colpevoli, più un'eventuale terapia con farmaci, può portare alla scomparsa dei sintomi nel 75 per cento dei casi entro sei mesi, e nell'88 per cento entro un anno.

Un'altra questione ancora riguarda l'enorme quantità di microrganismi che l'intestino ospita normalmente. Sono pressappoco 10 mila miliardi per ogni grammo di contenuto intestinale, rappresentanti circa 500 differenti specie. Non è pensabile che tutti questi batteri, e ancora virus, protozoi e via dicendo, non influiscano sulla motilità e altre funzioni dell'intestino, sembra da escludere che esistano particolari batteri patogeni responsabili dell'intestino irritato.

Come è detto il professor Camilleri nella sua relazione al convegno sul tema «Che è la sindrome dell'intestino irritabile?», la componente psicologica ha importanza primaria ed è presente in una elevata proporzione dei pazienti. Una terapia a carattere psicosomatico potrà dunque opportuna. L'ideale sarebbe agire a livello dei meccanismi che collegano i fenomeni psichici con i fenomeni ma tali meccanismi sono ancora in gran parte sconosciuti. mancano tuttavia importanti possibilità.

Abbiamo anzitutto le classiche psicoterapie aventi come presupposto che alla base del disturbo psicosomatico vi sia una situazione di conflitto intrapsichico, conflitto che deve essere risolto. Storicamente la prima di queste terapie è stata la psicoanalisi, alla quale si sono poi aggiunte le terapie relazionali e le terapie cognitivo-comportamentali, tutte agenti sul conflitto, sulla relazione disturbata, sulla valutazione che il soggetto dà ai suoi disturbi.

Abbiamo poi gli psicofarmaci antiansia o antidepressivi, le terapie di rilassamento, l'ipnosi, l'agopuntura e dicendo. Naturalmente le intolleranze e le allergie alimentari, se presenti, dovranno avere il loro trattamento dietatico e farmacologico.

Ulrico di Aichelburg

DALL'ITALIA

Pala meccanica stritola una bambina

SIENA. Una bambina due anni e mezzo, Elena Finucci, è morta negli ingranaggi di una pala meccanica che il padre Ezio stava azionando. Il dramma ieri mattina a Podere Campolandi. Ezio Finucci era al lavoro nell'aia su un trattore per sgombrare materiale. Al trattore attaccato un braccio meccanico. Vicino bambina, che giocando. Ad un tratto, mentre il padre non la guardava, Elena si avvicinata alla pala e forse il vestito una rimasti impigliati nel perno di rotazione. [Ansa]

Treno travolge un'auto morti a Todi

TODI. Due fratelli morti fra le lamiere della loro auto investita da un treno della «Ferrovia centrale Umbra» al passaggio a livello incustodito di Ponte Naia: per Enrico Spera, anni, il fratello Roberto, di 21, non c'è stato nulla da fare. La loro auto, travolta dal diretto Perugia-Terni, è stata trascinata per 250 metri. [Ags]

Arrestato negli Usa per il crack a La Spezia

LA SPEZIA. Un finanziere spezzino, Tiziano Mugnai, ricercato dal dicembre '89 per un crack da 70 miliardi è stato bloccato negli Stati Uniti dov'era rifugiato. L'operazione è stata portata a termine a Los Angeles dai carabinieri in collaborazione con l'Interpol. Alla Spezia il finanziere era titolare una società che raccoglieva risparmi e li investiva in borsa e in altre operazioni. [d. b.]

Ragazzo di ucciso sull'Autosole

PIACENZA. Il cadavere di un ragazzo originario di Gela, Cosimo Scerra, 19 anni, ucciso con vari colpi d'arma da fuoco al torace, collo e alla testa, è stato trovato ieri nella tarda mattinata in una curatta lungo la corsia Sud dell'Autosole, a Pontenuro. Cosimo Scerra era partito da Gela una settimana fa per Milano per andare a trovare un fratello. [Ansa]

A Modena discoteche chiuse entro le 2

MODENA. Dal primo marzo tutte le attività di intrattenimento e svago di Modena, come discoteche, birrerie, sale da gioco e locali notturni, dovranno chiudere entro le due di notte. Lo prevede una delibera comunale. L'apertura dei locali, secondo il provvedimento firmato dal sindaco, dovrà avvenire tra le 20 e le 22. [Ansa]

Firenze, insegnava nel collegio religioso

Si sposa in Comune la scuola lo licenzia

FIRENZE. Sposarsi rito civile per un professore che insegna in un istituto religioso può costare il licenziamento. Questo, almeno, è quanto capitato a Luca Consigli, 34 anni, insegnante di educazione fisica al collegio «Alle querce» di Firenze (uno dei più prestigiosi della regione), gestito dai padri Barnabiti, che ieri ha presentato un esposto urgente alla pretura del lavoro nel quale afferma di essere stato licenziato dopo dieci anni di attività per essersi sposato in municipio invece che in chiesa.

Il professor Consigli, 34 anni appena compiuti, chiede al pretore di essere immediatamente reintegrato nel posto di lavoro. La vicenda è cominciata il 10 novembre scorso, giorno delle nozze del docente. Il 24 dello stesso mese, nella sua denuncia l'insegnante, il preside, padre Caldiroli, gli ha scritto una lunga lettera affermando di trovarsi «nella necessità» di contestargli che il matrimonio contratto con solo rito civile «è in violazione con gli scopi ed i principi del collegio», facendogli rilevare inoltre di aver pubblicizzato l'evento nell'istituto senza curarsi «dei negativi riflessi che questo avrebbe arrecato sul personale docente e non, sugli stessi alunni e rispettive famiglie».

Luca Consigli - secondo quanto sostiene il suo legale, avvocato Corrado Bacci nell'esposto - avrebbe provato a rivendicare i suoi «elementari diritti civili» al preside, precisando di aver inviato le partecipazioni al capo dell'istituto stesso, a cinque colleghi e anche ad un custode. Il 10 dicembre, nonostante tutto, il professore di educazione fisica è stato licenziato in tronco dal preside.

Il pretore del lavoro di Firenze ha fissato l'udienza per l'11 febbraio prossimo. In via provvisoria, e in attesa del verdetto, è stato anche stabilito che l'istituto paghi ugualmente lo stipendio al professore. [r. cri.]

Nove ore di sonno, 4 minuti per la cultura

L'italiano dell'Istat è un dormiglione

ROMA. Gli italiani? Un popolo di dormiglioni, pigri, poco amanti dello sport e delle attività culturali e assolutamente «avari» nel tempo che dedicano alla politica o alla religione: è il poco lusinghiero quadro che emerge dalla prima indagine compiuta dall'Istat sull'uso del tempo degli italiani.

Il dato più sorprendente è la quantità di ore che gli intervistati che hanno più di 14 anni dedicano al sonno, in media quasi nove ore al giorno; a ciò si contrappone la manciata di secondi dedicata ad attività come gli spettacoli e le iniziative culturali (quattro minuti), le attività fisico-sportive (dieci minuti), l'istruzione (24 minuti).

Naturalmente si tratta di dati statistici, che si riferiscono a una situazione «media» mettendo nel calderone dei calcoli matematici tutti gli intervistati e tutti i giorni, comprese le domeniche e le ferie. Per cui meno di metà della giornata degli italiani se ne va per le cure personali: igiene, mangiare, dormire. In tutto undici ore e minuti sia per gli uomini che per le donne.

Molto diversa è la ripartizione fra sessi per quanto riguarda il secondo grande capitolo in cui si divide la giornata del signor Rossi, quello del cosiddetto «tempo obbligato» (lavoro, istruzione e attività domestiche). Le donne lavorano più degli uomini (quasi sette ore le prime, poco meno di cinque ore e mezzo i secondi).

A causare questa notevole differenza sono le attività casalinghe: le donne vi dedicano quattro ore e 31 minuti al giorno di fronte agli appena cinquanta minuti degli uomini) mentre la media giornaliera di lavoro professionale degli uomini è solo quattro ore e cinque minuti (bisogna considerare ovviamente le feste e le vacanze); in compenso le donne, nonostante il loro impegno a casa, svolgono anche un'ora e mezza di attività lavorativa professionale.

Curioso è il minuto in più che gli uomini dedicano all'igiene personale (57 minuti i 56 delle signore). [Ansa]

le regioni centro-settentrionali sono interessate da un'area di pressione. Una circolazione depressionaria presente sull'entroterra algerino estende la sua influenza maggiori e alle regioni più meridionali della penisola.

fino alle 24 di oggi: sulla Calabria, e sulla Sardegna nuvolosità in intensificazione possibilità di qualche precipitazione specie lungo i versanti orientali. Su tutte le altre regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso salvo un moderato aumento della nuvolosità alta e sottile sul medio e basso versante tirrenico. Foschie dense e nebbie sulle zone pianeggianti del Nord e nelle valli del centro, in parziale dissolvimento durante le ore centrali della giornata.

in aumento sulle isole maggiori; stazionaria sulle altre zone.

moderati da Sud Est, rinforzi sulle due maggiori e sulla Calabria; deboli o moderati orientali altre zone.

mossi con moto ondoso in aumento i bacini circostanti le isole maggiori; generalmente poco mossi i restanti mari.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	-6	8	Firenze	-2	9	Bari	3	11
Verona	-5	8	Pisa	-4	9	Napoli	2	13
Trieste	5	8	Ancona	-1	7	Potenza	-1	3
Venezia	-1	8	Perugia	2	7	S.M. Leuca	6	11
Milano	-5	8	Pescara	-1	10	R. Calabria	7	15
Torino	-5	9	L'Aquila	-9	4	Palermo	10	13
Cuneo	0	9	Roma Urbe	4	11	Catania	9	15
Genova	8	12	Roma Fium	-3	13	Alghero	2	15
Bologna	-3	7	Campobasso	-1	5	Cagliari	1	13

CITTA' ESTERE

Amsterdam	-1	2	nuvoloso	Lisbona	8	15	sereno
Atene	0	8	sereno	Londra	3	5	nuvoloso
Bangkok	24	34	sereno	Los Angeles	8	18	nuvoloso
Berlino	2	4	nuvoloso	Madrid	1	11	nuvoloso
Bruxelles	3	4	variabile	Montreal	-27	-19	sereno
Buenos Aires	20	30	sereno	Mosca	-3	-3	nuvoloso
Copenaghen	-2	5		New York	-2	-4	nuvoloso
Dublino	1	7	sereno	Parigi	-1	1	nuvoloso
Francoforte	1	6	np	Pechino	-1	4	sereno
Gerusalemme	np	np	np	Rio de Janeiro	24	37	sereno
Ginevra	-3	1		Sydney	24	32	pioggia
Helsinki	-5	0		Tokyo	5	11	sereno
Honolulu	15	26		Varsavia	-4	0	nuvoloso
Il Cairo	9	15	nuvoloso	Vienna	-4	-1	nuvoloso

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t.85961 - Galleria Borella 5, t. 85061; **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; [redacted], via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, [redacted] Corte d'Appello 4, t. 2154; [redacted] via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X De Maistre 10, t. 45951; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50632; **ALBA**, c.so M. Coppino 9 t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431002; **VERCELLI**, [redacted] Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30780-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6 t. 36219-386495; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273973; **SANREMO**, via Goberti 42, t. [redacted], via [redacted] Lamboglia 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 6, t. 236542/3-235726-234990, [redacted] via Gramsci 59, t. 923744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 228826-226728; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573651; [redacted] via Quattro Fontane 15, t. [redacted]; 4871487; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 651821-640788-645412; **LECCE**, piazzetta Dalla Monica 8, t. 504074; **MESSINA**, galleria Unim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329001; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Tazio 8, t. 24778; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479, **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 390973-392509, **CAGLIARI**, via Lamarmora 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti [redacted] **Publikompass S.p.A.** [redacted] ro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte (base di 10% globale.

La tariffa è di **L. 13.500** la [redacted] **Rubrica 5** con illustrazione **L. 6500**, tabelle **L. 11.350**, disegni **L. 18.000**, **Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 6500**. Avvisi urgenti: **due** tassa o ripeti; il doppio. Necessità urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) o per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 4400. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o Stampa Sera del Lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti e leggere le lettere possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo [redacted] nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 3000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza [redacted] nelle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incaricarne soltanto quelle palesemente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza. [redacted], circolari o lettere di propaganda [redacted] e lettere indirizzate alle cassette debbono [redacted] va inviate per posta o saranno respinte se [redacted] urate o raccomandate.

In tema di offerte di impiego o lavoro, ricordiamo che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

IMPRESA edile [redacted] in costruzioni e ristrutturazioni assocerebbesi con analoga impresa per potenziare attività. Scrivere: Publikompass 5632 - 10100 Torino

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO [redacted] tesi di finanziarne anche [redacted] già in corso anche forma singola, [redacted] ta spesa anticipata [redacted] banca, senza [redacted] Tel. 011 502 241 - 567 894.

A.A.A.A.A.A.

PRESTIAMO

subito intero valore vostra auto camion telefonandoci la targa anche se acquistate a rate

'PRESTIT'

qualunque somma in giornata a tutti senza spese anticipate

TEL. 592.289 - 505.963.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa in finanziaria di fiducia rapida [redacted] affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza spostare fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobile fino a L. 100 milioni. Anche [redacted] firma singola ai migliori tassi di [redacted]. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari **FINCOTEX SPA** [redacted]203 - [redacted] Franca 15.

A.FI.T.

Telefoni 011 650 3717 - 650 3792

RAPIDAMENTE

PRESTITI E MUTUI

In 24 ore cessione del quinto

Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

COSTITUENDA società per costruzione casa di riposo provincia di Torino per sottoscrizione cerca soci (imprenditori) quota ottimo investimento e reddito. Scrivere: Publikompass 2543 - 10100 Torino.

[redacted]GENTE [redacted] venticinquenne [redacted] esperienza amministrativa, assumerebbe partecipazione in piccola media impresa. Scrivere: Publikompass 7224 - 10100 Torino

FAIT

prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo di anticipare. Torino, via Avogadro 19; telefoni 010.136 - 530.297.

FINANZIAMO tutte le categorie a tassi bassissimi mutui 1° casa sino 100% del valore erogazione 5 giorni. Tel. [redacted]

PRESTITI finanziari rapidamente anche a firma singola per artigiani dipendenti casalinghe mutui ipotecari e per liquidità sconto fatture massima riservatezza Cesi 800 9930.

PRESTITI urgenti artigiani commercianti mutui [redacted] liquidità anche [redacted] Tel 437 4120

PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani e sconta cambiali anche piccole esamina. Telefonare al 533.810

UN MUTUO

in quindici giorni?

Un mutuo competitivo è determinato da tassi, dalla velocità di erogazione e dall'efficienza del servizio

10 - 15 - 20 - 25 anni

Casamercato eroga mutui ad un

tasso d'accesso [redacted] 13,50%

CASAMERCATO MUTUI

società per azioni

corso Massimo d'Azeglio 19 Torino

Tel. 011 654.4253

URGENZA prestito anche a casalinghe e pensionati finanziamenti veloci senza [redacted] antipatia. Tel. [redacted] 4130.

3 Aziende e negozi

A. SAGOR 901.4439 Torino cedesi avviatissima boutique tabella IX X XIV zona forte passaggio ottimi incassi

ABB[redacted] centralissimo 50 [redacted] più magazzino affitto mila 2 vetrine richiesta L. 55 milioni. Tel 780 0023.

ALBERGO 20 camere con pizzeria Valli di Lanzo adiacente impianti sci cedo per motivi ottimo prezzo. Tel. 011 920.7263.

ALIMENTARI rinnuovati zona prestigiosa vicinanze Gran Madre attività pluriennale alto reddito cedesi con muri negozio. Mutuo. ISFT 677 [redacted].

AVVIATA litoria buoni incassi e posizione [redacted] macchinari nuovi adatto 1 2 GB CASE 506.757

[redacted] S.R.L. 596.771

acconciature per signore manicure estetica

ottima posizione. Intenso passaggio. Ampio locale completamente arredato e attrezzatissimo. Buon affitto

Cediamo L. [redacted] milioni

BALDINI s.r.l. 596.771 cede [redacted] via Taro negozio abbigliamento, tabella IX X XIV. Richiesta L. 80 milioni.

[redacted]I S.R.L. 596.771

cediamo avviatissima

azienda commerciale di largo consumo e prodotti di bellezza in genere operante sul territorio nazionale

gestione trentennale

ottimo portafoglio clienti alto giro affari dimostrabile con 25% utile

[redacted]tratto affitto medico

richiesta L. 350 milioni

[redacted] S.R.L. 596.771

zona adiacente Centro

cediamo obbligatoriamente ottimo negozio ampio angolare pluriventinato mq 170 più mq 50 su 2 piani con magazzino

gestione trentennale

richiesta anche buonuscita

BALDINI S.R.L. 596.771

zona centralissima cede

agenzia viaggi fatturato oltre L. 1 miliardo con buon utile dimostrabile.

Ottimo portafoglio clienti

gestione decennale

richiesta adeguata

BALDINI S.R.L. 597.048 cede a L. 60 milioni avviata tipografia zona nuova facoltà di economia e commercio.

[redacted] attrezzato con Mercedes 4 posti [redacted] vile nolo L. 100 [redacted] mizo Richiesta L. [redacted] anticipo L. [redacted] milioni affiancamento [redacted] 2 [redacted] Studio Grosso 011 511.236.

[redacted] angolare bene L. 800 mila scuole passaggio cedesi anticipo L. 70 milioni Castello 547 [redacted]

[redacted] prestigioso [redacted] L. 1 milione orario corso alloggio uffici passaggio cedesi anticipo L. 80 milioni. Tel. 530.470.

CALZATURE [redacted] tabella IX [redacted] franchising [redacted] mq splendida posizione centrale della Liguria. Tel 596.060

[redacted] in centro [redacted] zona molto commerciale [redacted] cambio attività. Colombatto & Furnari 837.149

[redacted] in Bardonecchia vendesi per motivi familiari attività commerciale tabella XIV vo[redacted] senza [redacted] Tel 011 595.852 - 500.179

CERCHIAMO urgentemente attività commerciali di ogni [redacted] e prezzo. Grimaldi 505.917

CROCETTA

cedesi attività commerciale con diverse tabelle merceologiche trattative riservate. Tel. 011 [redacted] - 500 179

[redacted] LIGURE

ristorante bar pizzeria 130 posti interni più 30 esterni. Incasso medio L. 2 milioni 500 mila giornaliero. Attrezzature arredi nuovi. Gabetti 010 885.8556.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?

ACTIVA

finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante, grazie all'esclusiva formula 30% in 10 anni!

Tel. 011 642.778

MACELLERIA buon [redacted] di affari situata nella prima cintura posizione interessante cedesi gestione. Tel [redacted] 2060.

[redacted] franca 8 Ass utili conf [redacted] rendo L. 80 milioni anno L. 180 milioni Studio Grasso 511.236

[redacted] Castello prest. [redacted] prestigioso negozio mq [redacted] volendo [redacted] attività arredamento e tessuti primaria importanza. Affitto 1.100 000 mese Tel. [redacted]

[redacted] nuovo studio e cerchi la contabilità [redacted] e paghe [redacted] deposito anche associazione e collaborazione apportando clientela. Tel 771.4629.

PROFUMERIA via Garibaldi 30ennale avviata [redacted] completamente ristrutturata cedesi Tel 566.2977.

[redacted] zona centralissima [redacted] piazza Castello cedesi attività pluriennale alto reddito. 30 mq ISFT 677.687

PUNTO vendita tabella IX X XIV S. Rita 2 vetrine arredo diverse attività L. 45 milioni. Studio Grosso 511.236

[redacted] PONENTE

galleria artigianale borgo storico posizione eccezionale reddito elevato. Gabetti 010 885.8556.

RIVIERA PONENTE

(Lungomare) bar gelateria artigianale di gran prestigio. Ottima posizione. 90 posti interni 60 esterni stagionale. Gabetti 010 885.8556.

[redacted] bella [redacted] alloggio 2 camere cucina servizi [redacted] nuova L. [redacted] milioni più dilazione Tel 650 2196.

[redacted] vendesi bar gelateria centralissima prestigioso alto reddito Tel [redacted] 295 659 ore serali

STELLA 447.4802 negozio cartoleria 5 vetrine buon giro affari [redacted] cede per ritiro [redacted]

[redacted] 447 6280 negozio primizie frutta verdura incasso gl. di L. 600 [redacted] corso Toscana richiesta L. 55 milioni

STUDIO C.L. cede Crocetta pasticceria bar cremeria alto utile 5 vetrine angolare. Tel. [redacted]

STUDIO C.L. cede gadgets stranieri via Po elevato incasso dopo 10 anni nuova locazione Tel 385.9405

C.L. [redacted] via Chiesa Salute locale mq 50 angolare 4 vetrine tabella IX XIV no merce. Tel. 385.9405

VENDESI liberia preziosi mq 40. Telefo[redacted] appuntamento al 254.190 - 293.564

VIA ROMA

cedesi [redacted] commerciale [redacted] tabella XIV trattative riservate. Tel. 011 595.852 - 500.179.

4 Terreni

CASTELLAMONTE panoramico mq [redacted] licenza edificabile 3 camere e servizi ri[redacted] Studio Previati tel. 800.8037.

IPI 511.382 [redacted] corso Regio Parco 27/28 terreno edificabile mq 2400 ad uso commerciale e industriale con concessione edilizia

SAGOR 901.4439 Trana [redacted] con possibilità di edificare villetta [redacted] mq con mansarda e piano interrato L. 48 milioni.

VENDESI terreno edificabile Michelino mq 18.000 inserito in P.R.P.A. [redacted] centrale. Tel 697.2997

ZONA Barca vendesi terreno con progetto approvato [redacted] mq 492 L. 105 milioni [redacted] 273.938

5 Locali e negozi

domande

[redacted] si acquista capannone [redacted] mq Torino o prima [redacted] Telefonare al [redacted]

IMPORTANTE [redacted] ricerca affitto/acquisto magazzino mq 1000 con mq 1000 ufficio e ampio piazzale baricentro Beinasco [redacted] Studio Furbatto tel. 540.000

IMPORTANTE società [redacted] cerca uffici mq 1.500 zona Torino sud o baricentro Moncalieri, con parcheggi. Studio Furbatto tel. [redacted]

[redacted] società [redacted] uffici [redacted] Torino Nord anche [redacted] medio, purché comodi operativi. Studio Furbatto tel. 544.565.

RICERCHIAMO in affitto capannone 2000 mq prima cintura di Torino, Tre-Mi 659.0104 - [redacted]

offerte

A. SAGOR [redacted] 4439 [redacted] zona forte passaggio locale vendesi locale artigianale mq 900 L. 450 milioni

ADATTO commerciale locale mq 2800 fronte corso Torino affitto. Tel. 869.68918/21.

ADIACENTE corso Grosseto a [redacted] basso fabbricato di mq 1100 con [redacted] signorile palazzina uffici di mq 550 adatti a molteplici attività. Bartolano 398.004

[redacted] corso [redacted] Unità negozio 2 ampie vetrine 130 mq più 50 seminterrato adatto anche ufficio. Fiore 318 5276.

ADIACENTE [redacted] Sabotino locali [redacted] indipendenti mq 100 più 60 mq seminterrato [redacted] laboratorio/ufficio vendo. Nazionale Immobiliare 561 2686

ADIACENTE [redacted] Bengasi [redacted] libero uso produttivo [redacted] commerciale 1° piano mq 500 vendesi Tel [redacted]

ADIACENZE piazza Sollerino [redacted] seminterrati luminosi vane metrature adatti molteplici attività. [redacted] Ortolani 530.990

[redacted] Aeroautica [redacted] corso Francia fronte strada locale 550 mq. 150 [redacted] uffici, 110 mq cortile. Tel. [redacted] 787.

AFFITTASI locale commerciale centralissimo via Panni angolo via 6 Quintino [redacted] mq 5 vetrine. Salm 536 483

AFFITTASI [redacted] Payerot signorile seminterrato mq [redacted] ufficio rappresentanze a/o magazzino ingressi indipendenti parcheggio privato StudioNova 319 9168.

AFFITTA via Foà zona Molinetto ufficio/negozio 2 vetrine mq 70 più mq 70 sottostanti, cortile indipendente, 3 posti auto. Nazionale Immobiliare 561 [redacted]

[redacted] [redacted] locali [redacted] uffici/laboratorio mq 95 e 125 molto luminosi [redacted] nuovi zona Sospello 201. Sta 519.977.

[redacted] locale prestigioso di 1200 [redacted] in zona centrale [redacted] importante. Telefonare per appuntamento 792.844.

AFFITTO [redacted]

corso Re Umberto in stabile signorile al 3° piano di mq 200. Gabetti Impresa. Tel. 011 57.67.

Al confini tra Leini e Settimo

vendo capannone mq 2700 con possibilità divisione 4 capannoni mq 650/1300 adiacenze tangenziale. BALDINI S.R.L. 597.049

BALDINI affitta via Accademia Alberteno muri negozio bevtrinato mq 65 possibilità nuova licenza Tel 697 049.

BARCA locale seminterrati mq 81 al piano rialzato uffici mq 65 e laboratorio mq 44 liberi vendesi Tel. 562.797.

BARRIERA MILANO vendesi libero recente negozio 3 vetrine bagno mq 120 fermo lucchino passo carraio. Tel 767.698.

BASSO fabbricato mq 300 cortile affittasi. Telefonare ore pasti 633.035.

CAPANNONE in costruzione zona [redacted] stale Settima comodo [redacted] mq 1400 divisibile vendesi Tel. [redacted] 838.

[redacted] industriale strada del Francese 500 mt tangenziale To/Mi mq 1250 più cortile mq 1400 vendo. Tel. 304 491.

CAPANNONE libero mq 2000 più [redacted] vendesi in corso Francia tangenziale. Tel. 434 4657.

[redacted] libero mq 680 con [redacted] privato corso Traiano vendo L. 500 milioni Tel. 905.8685 pomeriggio

CAPANNONE nuovo mq 800 ottima posizione cortile 600 mq Torino Sud tangenziale affittasi. GB CASE 506.757

CAPANNONE 1500 mq nuova costruzione zona industriale Rotabasenzo vendesi. Tel. 557.8535.

CENTRO (Via Pietro Micca) stabile signorile [redacted] per investimento mq 75 circa libero condizioni. Interessate 506.846.

[redacted] via S. Francesco d'Assisi 11 affittasi negozio mq 120 ammezzo magazzino mq 90 eventuale alloggio sovrastante mq 100. Tel. 741.2274. Ora ufficio.

CIT TURIN libero fronte strada 180 mq e 70 mq interrato vendesi L. 350 milioni occasione. Consulcasa. Tel. 771 0228.

CORSO Potenza affittasi palazzina commerciale mq 300 uso uffici 460 mq basso fabbricato Centro Immobiliare 547.250

CORSO UNIONE SOVIETICA

nuova costruzione vendesi da mq 600 a 2000 per uffici/depositi ecc. Tel. 669.8918/21 Immobiliare Abi

CROCETTA ufficio mq 350 open space, adatto rappresentanza in stabile signorile su corso attivo. Ter. Centum 310.5005.

EUROFIO 598.844 libero piazza Peyron adiacenze ingresso 2 camere piano terra uso ufficio/negozio L. 70 milioni

EUROFIO 598.844 libero via Cavour [redacted] cente via Roma ufficio prestigioso mq [redacted]

EZIO [redacted] 549.330 affitta ufficio signorili presso piazza S. Carlo di mq 80 e mq 250 liberi subito stessa casa.

EZIO BERRA 549.330 basso fabbricato mq 920 libero affitta uso commerciale 2 ingressi carrai su corso vendesi

EZIO BERRA 549.330 capannone 800 mq più uffici cortile recintato vende libero in buona condizioni zona Barca.

EZIO BERRA 549.330 investimento redditizio 8% vendo locale 200 mq. basso fabbricato locale zona Tegolaia.

EZIO BERRA 549.330 vende [redacted] arinona nuovo di mq 1400 cortile mq 14000 fronte strada forte passaggio Casello

FIMINTER IMMOBILI corso Moncalieri Fiocchetto [redacted] esposizione 200 mq piano libera soppalco ingresso e parcheggio privato 5 auto. Tel. 557.0021.

FISIM 504.333 S. Donato (via Belfiore) libero locale mq 60 adatto magazzino laboratorio con cortile. L. 78 milioni anche senza anticipo con leasing/mutuo.

FISIM 504.333 S. Salvario (via Monti) negozio locale commerciale mq 50 con vetrine e servizio. L. 85 milioni anche senza anticipo con leasing/mutuo totale.

GEOMETRA CAMPISI 850.4132 adiacenze [redacted] Re Umberto multi negozio libero mq 70 e cantina L. 120 milioni.

G.S.B. TORINO IMMOBILI 472.202 [redacted] Belgio (adiacenze) libero negozio mq 90 circa da ristrutturare L. 90 milioni

G.S.B. TORINO [redacted] 472.202 [redacted] Grandezza (Barriera Milano) negozio libero nuovo mq 75 circa L. 155 milioni.

G.S.I. 295.3202 corso Vercelli adiacenze vendesi in blocco o frazionato complesso artigianale composto da 600 mq piano strada pluriventinato 360 mq di uffici e 400 mq interrato. Trattative riservate.

G.S.I. 295.3202 presso piazza Rebaudengo affittasi area cortiliva da 3340 mq di cui mq di nuovare e da 1490 mq di coperto trattative riservate.

HASTON & ASTON affitta zona Molinetto bellissimo locale commerciale 1400 mq con posti auto. Tel. 557 6328.

HASTON & ASTON corso Francia in casa recente vendesi ufficio composto da impresso 3 camere bagno. Tel. 557.6835.

IMPRESA vende in Rivoli box interrati di metratura diverse Tel. [redacted] ufficio allo 011 519.257.

IMPRESA vende muri negozio nuovo corso Regio Parco mq 116 e locale soprastante mq 68 L. 300 milioni. Iva 4% mutui ottimo per investimento. Tel. 520.560.

IPI 511.382 corso Francia 35 vendiamo muri negozi varie metrature con vetrine e magazzini

IPI 511.382 zona Mirafiori vendiamo capannone industriale 3500 mq con semiterrato, palazzina uffici, mensa e 11.000 mq terreno.

I.S.I. affitta corso Dante uso ufficio o studio professionale ingresso salone 2 camere servizi 80 mq posteriore Tel. 767 807

I.S.I. vende corso Einaudi libero piano terra prestigioso bilocale con vetrina e servizi multiuso 60 mq. Tel. 767.807.

I.S.I. vende via Assietta presso corso Vittorio muri negozio liberi 1 vetrine retro ristrutturato nuovo 50 mq. Tel 767 807.

I.S.I. vende via Monginevro presso Sabotino basso fabbricato ristrutturato nuovo 700 mq su 2 piani ingressi indipendenti passo carrato Tel 767.807.

LOCALE commerciale uscita tangenziale Cambiano mq 650 su 2 piani vetrine fronte strada affittasi Tel. 517.903.

LOCALE libero indipendente recente Moncalieri 1500 mq. 370 mq palazzina, 3500 mq terreno vendesi. Tel. 641.787.

LUNGO PO ANTONELLI

[redacted] Andorno] affittasi ufficio indipendente mq 850 complessivi su 2 piani con ampi locali al piano terreno adatto qualsiasi attività non residenziale. Feltre & Bertinetto 318.8555

[redacted] con 6 vetrine mq 160 più interrato di mq 200 zona Mercati Generali affittasi Tel 319.0734.

PIAZZA Adriatico prestigioso ufficio studio piano terra 5 vani mq 120 doppi ingressi cantina Tel [redacted]

S. S[redacted]VARIO affittasi magazzino con annessi uffici passo carraio disponibile subito. Tre-Vi 089.0104/07.

STRADA del Cascinetto affitto capannone mq 300 nuova costruzione con carro ponte L. 2.200.000. Tel. 273 5361.

TECNOKASA 545.662 affitta largo Palermo basso fabbricato interno cortile mq 600 h 3,70 mt L. 3 000 000 mensili.

TECNOKASA 545.662 vende corso Trapani locale seminterrato 3 saloni 2 bagni ristrutturati mq 200 L. 170 milioni.

TORINO via Monterosa Studio vende posto per auto, camper, negozio, ottimo investimento Telefonare 977 0467.

VENDESI centrale (presso Municipio) negozio libero con 2 vetrine retro e soniti. Tel 512.931

VENDO CAPANNONI

[redacted] costruzione cintura nord mq 1[redacted]80 a L. 600 mila al mq. Gabetti Impresa. Tel. 011 57.67.

VENDO LABORATORIO

[redacted] mq 140 oltre ufficio mq 80 [redacted] in Principessa Clotilde. Gabetti Impresa. Tel. 011 57.67

[redacted]

In costruzione corso Orbassano da 150 a 5000 mq ampio parcheggio. Gabetti Impresa. Tel. 011 57.67

(continua a pagina 21)

ECONOMICI

(segue da pagina 20)

5 Locali e negozi

offerto

VENDO UFFICIO
via Gotto angolo via Garibaldi di mq. 120 con ingresso e 2 saloni. Gabetti Impresa. Tel. 57.67

VIA Monginevro (corso Monticucco) vendesi libero basso fabbricato mq 1060 circa uso magazzino o autorimessa di lusso. Tel. 588.830

VIA Roma lussuoso negozio attuale metratura adeguata ogni tabella. Tel. 011 771.6230 - 771.6240 - 0337 200.075.

Domande lavoro e impiego

commessi, baristi

COMMESSA abbigliamento 40 anni ottima referenze esperienza ventennale offresi part time Telefonare mattina al 920.8178.

impiegati

DIPLOMATA maturità classica [redacted] cerca adeguata sistemazione lavoro, garantita serietà, spirito intuitivo, minima conoscenza PC. Tel. 011 710.247

FRANCE inglese ottimi, pluriesperienza import, distribuzione, multinazionali, libera subito offresi Tel. 966.3336.

IMPIEGATA, conoscenza inglese, tedesco, stenodattilo, Lotus, DB III, [redacted], Spiga, cerca impiego [redacted] triennale, referenziata. Telefonare 347.2374.

[redacted]URE lettere 107/110 francese inglese scolastico stamina proposta. Tel. 0165.553.414

OFFRESI [redacted] part time signora 25enne per lavori di [redacted] e reception anche in studio medico Telefonare [redacted] serali allo 011 854.866.

PLURIENNALE esperienza lavorativa settore ospedaliero valuta proposta quale responsabile ufficio vendite/acquisti. Scrivere Publikompass 8533 - 10100 Torino.

QUARANTENNE commesso magazziniere specializzato boke su computer esperienza ventennale ai ricambi elettrici auto negozianti valuta offresi Tel. 820.7500

RAGAZZA giovane lavorante in tintoria cerca per cascata [redacted] lavoro fisso presso sarta ditta. Tel. [redacted] pasti. Orario negozio tel. 879.784

tecnici

PROGETTISTA meccanico di m[redacted] automazioni e attrezzature [redacted] mina proposta. Tel 0125 712 012

TECNICO controllo qualità lunga [redacted]esperienza rame carrozzeria e stampaggio termoplastici offresi per lavoro di responsabilità. Telefonare ore serali 374.905.

dirigenti

[redacted] commerciale venditore/ [redacted] vendita articoli prodotti siderurgia chimiche esamina proposte collaborazione. Tel 0142 801 163.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A.A.A.A. AZIENDA selezione ambosessi 18/25enni per inserimento proprio organico. Base retributiva inquadramento di legge. Presentarsi solo lunedì ore 9,30/12 e 14,30/17: Ate s.r.l. ufficio personale c. Vittorio Emanuele 197 To.

AFFIDASI lavoro ricerca domicilio. Scrivere Arcom XXIV Maggio 1 - 20099 Sesto S. Giovanni, Milano. Tel. 02 242.3255

ALBERGO ristorante ambiente signore cerca cuoca referenziati per stagione estiva, cucina agro/alpina/internazionale. Telefonare allo 019 79 600 - 79.619.

[redacted] costituzione stampi per fonderia in Moncalieri cerca abile elettroerosionista pratico anche montaggio stampi, residente. Tel. 640.7023

AZIENDA trasporti cerca capo [redacted] responsabile operativo e padroncini per filiale di Torino. Scrivere referenziando a Campanile via Novalesa 2 - 10139 Torino

CALDAISTA cercasi per [redacted]ggi Piemonte si Canavesano Piemonte. Telefonare allo 0172 89.537.

CAMERIERI, cameriere, commis hostess ricevimento clienti ottima conoscenza inglese per prestigioso ristorante internazionale periodo stagionale 6/12 mesi elevato guadagno se qualificati interviste a febbraio Milano. Per informazioni telefonare ai numeri [redacted] 322.3790 - 06 901 5820.

CENTRO AUTORADIO cerca conduttore responsabile anche artigiano massimo 35anni esperienza installazioni [redacted]torado, antifurti, telefonia. Ottimo [redacted]so, contenzioso, autonomia operativa. Scrivere: Publikompass 332 - 10100 Torino.

CERCASI operai specializzati settore auto [redacted]torini, Telefonare al 959.2466 ore 8/9 del mattino

CERCHIAMO ambosessi un'età per introduzione [redacted] televisione moda. Tel. 05 325 0250.

COLLABORATRICE domestica lissa, anche dormire, referenziata cercasi per signora anziana sola, autosufficiente. Tel 504.721 ore pasti.

DITTA in Torino cerca n° 10 idraulici, n° 5 tubisti e n° 4 aiutanti con alta qualifica per lavoro di grande prestigio. [redacted] industriale. Tel. 710 072 - 779.2218.

ELETTRICISTA apprendista esperto età compresa 18/22 non compiuti ottima retribuzione Tel 904 8177

INDUSTRIA cerca preventivista meccanico grafico attrezzature e macchine speciali, anche pensionato. Scrivere: Publikompass 5643 - 10100 Torino

INDUSTRIA meccanica zona [redacted] cerca disegnatori 3° livello e montatori per revisione. Tel. 424.2015.

INDUSTRIA saldi cerca verniciatore legno a ore anche pensionato o artigiano. L'azienda mette a disposizione una cabina verniciatura e [redacted] di legge. Telefonare al 773 0365.

LABORATORIO ortopedico assume n 2 tecnici specializzato per costruzione busti ortopedici. Tel. 521.4629 ore ufficio

MEDIA industria cerca tornitore attrezzista W.V livello. Tel. 280.262.

MODELLATORI in legno per denominativi carrozzeria e tenderia cercasi Tel. [redacted] 011 411.7688.

PIZZAIOLO giovane capace (possibilmente già lavorato estero) cercasi per fine febbraio. Pizzeria in Bivio[redacted] Sierra Valsesia. Solario inizialle L. 2.000.000. Chiusura lunedì e martedì. Telefonare allo 0011 275.51485.

commessi, baristi

COMMESSA veramente esperta per negozio ben cercasi. Telefonare 352.478.

impiegati

A.A.A.A.A.A. AZIENDA per ampliamento ufficio Torino cerca una segretaria 1° impiego e 8 stenodat per lavoro continuativo, età 18/26. Presentarsi ufficio personale [redacted] 9,30/12 - 14/17,30 [redacted] Barolo, 2 Torino sig. Da Marco

A. SOCIETA' offre ottimo guadagno per attività mezza giornata in Torino e chiusi Tel. 452.4768.

A. SOCIETA' pubblicitaria nazionale cerca per sede di Torino 2 signorine da avviare ad interessante e remunerativa attività di pubbliche relazioni rivolta alle primarie aziende. Richiedesi età 25/45 cultura media superiore spiccata attitudine ai contatti umani. Offresi: attività gratificante organizzata con appuntamenti prefissati, elevata remunerazione e sicurta mensile garantite. Tel. 011 860.1577.

ALBERGO Sauze d'Oulx cerca esperti seguenti reception a custode Tel. 0122 65[redacted] - 9171 60.920.

AZIENDA promozione sport ricerca signorine anche senza esperienza per gratificante attività settore pubbliche relazioni buona retribuzione Tel. 011 351.433 oppure allo 02 284.0902.

DITTA commerciale cerca ragioniere/a esperienza contabilità iva clienti fornitori su elaboratore possibilità part time. Telefonare ufficio al 335.2123.

EDILMERCATO si ricerca venditori/trici acquisiti [redacted] esta consolidata esperienza settoriale. Per un colloquio riservato tel. 668.0013.

EUROCLUB ricerca 4 giovani 18/25anni per interessante attività estiva non di vendita. Retribuzione media L. 1.200.000 inquadramento di legge Tel. 850.4421.

FILIALE Garzanti Editore ricerca in Torino 3 candidate/e da inserire nella propria struttura commerciale. Cultura medio superiore maggiore età e disponibilità immediata [redacted] le condizioni indispensabili. Solo per appuntamento tel. 748.245.

GEOMETRA con provata esperienza campo edile cercasi per collaborazione studio tecnico. Tel. 820.7263.

GRIMALDI IMMOBILIARE cerca giovane diplomato/a automunito/a offresi fisso e provvigioni Tel. 640.6326.

IMPORTANTE centro chirurgia estetica centralissimo ricerca medici specialisti dermatologia, dietologia, medicina estetica, ginecologia per collaborazione professionale. Tel. 519.208.

IMPRESA [redacted] per proprio [redacted] ricerca architetto/ingegnere. [redacted] Publikompass 8539 - 10100 Torino.

MEDICO cercasi anche giovane laureato/a per impegno tempo pieno presso casa di riposo Villa Annunziata in Castelnuovo Don Bosco (Asti) Tel 0141 760.255.

[redacted] veloci dattilografe cercasi per importante studio notarile. Richiedonsi impegno, riservatezza, volontà collaborazione. Scrivere: Publikompass 8642 - 10100 Torino.

PERITO tecnico industriale meccanico con attitudine a rapporti interpersonali e collegamenti con fornitori esterni cerca industria stampi termoplastici. Scrivere: Publikompass 8001 - 10100 Torino.

SELEZIONIAMO diplomati commerciali TO/ALA/TCN/VC/AO da avviare alla contabilità paghe meccanizzate presso 2000 aziende. Telefonare 011 535.238.

SERVIZI TECNOCASA ricerca giovani diplomati militesenti Telefonare 011 901 3674.

[redacted]rs [redacted] elaborazioni assumerebbe esperta contabile computer. Tel. 541.821 ore 13-19.

[redacted]' di servizi immobiliari per ampliamento proprio organico ricerca giovani sportivamente anche primo impiego gradito diploma ragioneria. [redacted] 297.1040.

SOCIETA' immobiliare d'importanza nazionale ricerca per apertura nuova filiale 3 acquisitori/trici preadd ma non indispensabile provvidenza dal settore ed esperienza commerciale. Si offre: corso di formazione retribuito (L. 3 milioni) minimo garantito + condizioni economiche in grado di soddisfare le esigenze più qualificate. Per appuntamento telefonare [redacted]

STUDIO dentistico in Nichelino [redacted]ne assistente. Specializzata curriculum vitae titolo di studio disponibilità orario impegni familiari a: Publikompass 8529 - 10100 Torino.

TEDESCO e francese perfettamente parlato e scritto, giovane max 30 anni, con cultura medio superiore cercasi per inserimento settore tecnico-commerciale con disponibilità trasferte viaggi estero Tel. 349 0214 - 349 0552.

UFFICIO Torino assume anche primo impiego tramite addestramento su computers. Garanzia d'inserimento regolata da contratto. Tel. 539.147 - 581.3233.

tecnici

AZIENDA in Pianezza cerca manutentore capofficina esperto [redacted] stampaggio a caldo sociale. Telefonare ore ufficio allo 011 967.7514.

PERITO elettrotecnico militesente cerca inserimento componentistica elettromeccanica zona Rivoli max 30enne dinamico e volenteroso con esperienza settore produttivo, meipedi di lavoro e conduzione del personale. Offresi stipendio adeguato alle reali capacità. Scrivere Publikompass 8534 - 10100 Torino.

PROGRAMMATORE esperto utilizzatore programmi computer Wang con esperienza brillante maturata nel settore modelli o/e stampi. E' richiesta attitudine alla gestione commerciale e personale. Si assicura riservatezza. Scrivere Publikompass 5631 - 10100 Torino

SALDATORE e carpentiere metallico con provata esperienza cercasi Telefonare ore ufficio al 273.5068.

8 Rappresentanti

A. SPA operante a livello nazionale ricerca per ampliamento linea venditori/trici per zona operativa Torino e provincia. Inserimento immediato, no parte part quadagno da L. 3 a 5 milioni possibilità di carriera. Per colloquio telefonare allo 011 346.7895.

AZIENDA di fondamentale importanza in Italia (beni consumo) ricerca professionisti della vendita per: A) Divisione dentale: visita a medici dentisti e laboratori odontotecnici (Asti) B) Divisione [redacted]nica: visita a industrie e officine meccaniche (Torino Cuneo e Canavese). C) Divisione orafa: visita a industrie orafe (Valenza). Possibilità di elevati guadagni e di carriera rapida. Telefonare per appuntamento allo 049 633.699 signora Carisio.

AZIENDA leader settore dentale cerca agenti con esperienza [redacted] zone Torino e provincia Alessandria, Asti, Novara e Vercelli. Ottimo trattamento economico. Scrivere. Publikompass 329 - 10100 Torino.

FUNZIONARI commerciali con esperienza [redacted] per primaria azienda torinese. Inviare curriculum a: Personal Research via Cibrario 6[redacted]. Tel 597.258

REFERENZIATA azienda di consulenza settore casa cerca personale/i residente nei quartieri Crocetta-S. Donato S. Rita per lavoro autonomo di rappresentanza. Tel. 302.310

SOCIETA' produttrice beni strumentali e materiali di consumo ricerca agenti per inserimento immediato i selezionati potranno operare nelle province di residenza [redacted] AT CN VC AL AO con l'obbligo di [redacted]nza già gratificante portafoglio clienti e occupare posizioni di responsabile zona. Per colloquio informativo telefonare al 011 741.2227.

[redacted]' produttrice strumentazione n[redacted] Il Piemonte strumentabile per prodotti in esclusiva Scrivere: Publikompass 21 - 16121 Genova.

VENDITORE addetti tecnici e strutturati per meccanico azienda rilanciata ricerca giovane diplomato di preferenza perito meccanico zona di lavoro: To/Cn/Al/At. [redacted]: Publikompass 44 B - 20129 [redacted]

15 Autovetture

ACQUISTO urgente auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A 112 Y10 R5, 205 Golf cerate Regina 167/B Tel 437.5288.

AUTOCARAVANS e Caravans usati delle migliori marche facilitazioni di pagamento senza interessi Grosso Vacanze s.r.l. via Frassinello 4 - 12040 Genola (Cn) Tel. 0172 68.206 - 68.850

SEPI KOELLIKER Concessionaria Seat Verde con garanzia: Ibiza disco 90, Fiorino Benz 90, Malaga GLX 87, Uno SX 87, Panda 89, Alfa 33 88, Uno turbo 87. Via Balletta 133. Tel. 353.836

CENTRALCAR concessionaria Mercedes Benz via Cibrario 36 tel. 595.686 corso Duca degli Abruzzi 102 tel. 589.212 vende: Thema E turbo 1990 garanzia 1 anno, Saab 9000 turbo 16 valvole full optionale, Mercedes 250 Diesel full optionals, Cinquecento 1988 condizionatore, Ford Sierra SW 88 1500 CC condizionatore, Mercedes 190 E 1990 laterale.

QINO S.p.A Concessionaria Mercedes Benz per la provincia di Asti e Cuneo vende per conto di clienti e con garanzia "occasioni fidate": 300 TE 4 matic, 300 E full optionals, 500 SEC, 300 SE full optionals, 200 E full optionals, 190 E, 190 D 2.5, 200 GE, 500 SEL, 300 SL 250 D. Tel 0171 411.777

R$ Concessionaria esclusiva Porsche corso Bramante 14 Torino Tel. 011 315.4584 Vendo in garanzia 911 Carrera 2 nero 89 sedili sportivi fari posteriori climatizzata. 911 Carrera 4 blu metallizzato 89 fari posteriore climatizzata. 911 Carrera Targa 3.2 rossa 84 aria condi[redacted] autobloccante 911 Carrera 3.2 versione Club60 89. 911 Carrera 3.2 argento metallizzata 87 lucinati autobloccante absetto aria condizionata

18 Acquisto alloggi

A.A. COPPIA impiegati banca acquista in contanti come [redacted]ma casa 2/3 camere in zona ben servita Tel 545.092

A. ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché casa dedossa. Tel 550 9204

A. ACQUISTO appartamento libero in ca[redacted] pagamento contanti. [redacted] 543 859.

A. ACQUISTO da privato piccolissimo appartamento o vita di salone 3/4 camere servizi Tel. 540.8607.

A. INGEGNERE acquista alloggio in Torino di 2/3 camere servizi zona comoda al Centro. Tel. 506 743.

ABBIAMO urgenza acquistare per trasferimento privatamente 2/3 camere cucina bagno pago contanti. Tel 540.705

ACQUISTASI alloggi anche stabili interni locali commerciali in Torino qualsiasi prezzo Tel ufficio 329.8382

ACQUISTASI alloggio in contesto camere tinello cucinino o cucina a [redacted] cinare. Tel. 447.5637 ore pasto

ACQUISTASI appartamento 2/3 [redacted] servizi zona signorile comodo ai mezzi pubblici. Tel 541 846.

ACQUISTASI casetta villetta o rustico massimo 30 km da Torino pagamento immediato Tel. 473 0118.

[redacted] direttamente da privato ca[redacted] tinello cucinino o cucina a [redacted] zona contanti. Tel. 481.114.

ACQUISTO alloggio libero o [redacted] ricentemente vuoto entro qualche [redacted] pagamento in contanti Tel. 519.369.

ACQUISTO alloggio salonc[redacted]no 2/3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. [redacted] 537.738.

ACQUISTO [redacted] privato in Torino o 1° cintura 1/2 camere tinello cucinino [redacted] no contanti Tel 510.[redacted]

ACQUISTO in [redacted] a [redacted] limitrofa [redacted] loggio 1/2 camere ducha servizi. Tel 679.[redacted]

ACQUISTO per contanti alloggio libero di [redacted] mera [redacted] bagno [redacted] da ristrutturare. Tel. 434.4658.

ACQUIS[redacted] privatamente in Torino Grugliasco o Rivoli alloggio 2 camere cucina servizi. Tel. 749 0351

AFFERMATO polizia acquista per uso proprio zona alto pregio alloggio mq 140/180 massima riservatezza. Tel. 561 3535

ALLOGGIO signorile acquisto 2/3 camere cucina servizi anche cintura. Telefo[redacted] buona disponibilità contanti. Tel. 437 4246.

ALLOGGI signorili zona metratura causa trasferimento proprio organico istituto di credito acquista. Tel 537.010.

CERCO acquistare 2 camere cucina qualsiasi zona anche da ristrutturare o senza abbonare. Tel. 437.4248.

CHIUSANO & C.
Studio Immobiliare ricerca zona centrale 150 mq in casa signorile rapida definizione. Tel. 812.4006.

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato [redacted]ma ben servita di Torino. Tel. 518.075.

CON urgenza acquisto [redacted] camera cucina servizi in città o cintura Torino purché libero presto Tel 532.496

DIRIGENTE acquista privatamente in Torino zona residenziale alloggio decoroso mq 80/100, Tel. 305.488.

IMMOBILIARE STATUTO

cerca per propria clientela alloggi accettabili zona centrale da acquistare. Statuto 521.9772.

IMPRESA acquista ogni zona per contanti alloggi 1/2/3 camere da ristrutturare anche bisognosi. tel. 535.502.

LIBERO professionista acquista solo [redacted] privato signorile alloggio mq 100/130 libero entro 6 mesi. Tel. 534.672.

[redacted]
ricerchiamo con [redacted] appartamento libero di 1/2 camere cucina bagno. Gabetti Impresa. Tel. 57.67

PENSIONATO acquista privatamente in contanti 1/2 camere cucina bagno purché libero entro il '91. Tel 534.795

PICCOLO alloggetto o monolocale acquisto in Torino anche da ristrutturare per contanti. Tel. 546.676

PRIVATA [redacted]sta alloggio libero in [redacted]no o prima cintura pagamento contanti. Tel. ore pasti 329.9022.

PRIVATO acquista in contanti per trasferimento a Torino libero salone 2/3 camere cucina servizi. Tel 988.2780

PRIVATO acquista solo dal proprietario in casa decorosa 1/2 camere [redacted]rvizi Tel. 540.7437 - 539.722 negozio

SOCIETA' cerca per acquisto diretto a [redacted]ta in Torino uso abitazione di superficie abitabile da 1000 a 3000 mq grafica collaborazione con amministratori e inserzionisti. Tel.309.313

19 Vendita alloggi

A.A.A. LIBERO corso Sebastopoli ottimo piano alto 2 [redacted] tinello cucinino servizio L. 195 milioni. Valco 506.608.

A.A. ADIACENTE corso Valdocco libero epoca decoroso salone 2 camere cucina abitabile servizi mq 125 Tel. 542.887.

A.A. CORSO Giambone libero prestigioso piano alto salone 3 camere cucina bisrvizi bisgressi Tel. 434 0021

A.A. CORSO Mediterraneo libero ottimo soggiorno 2 camere cucina servizi mq 100 L. 220 milioni. Tel. 434.0021.

A.A. [redacted] via libero signorile luminoso ultimo piano salone 3 camere cucina abitabile 2 servizi mq 150 Tel. 542.887.

A. A. Via Cigna adiacente libero a 1 [redacted] 2 camere tinello cucinino bagno ascensore. Telefonare 592.582.

A. ABITARE & FINANZIARE 581.1115 libero via Monginevro ascensore [redacted] cucina bagno mutuo ampie disponi.

A. ABITARE & FINANZIARE 581.1115 libero via Strambino ottimo panoramico camera tinello bagno ascensore mutuo.

A. ATTICO corso Sebastopoli via [redacted] 3 camere [redacted] cucinino bagno [redacted] L. 255 milioni. [redacted] 456.

A. CASA per mono o bilocale a Moncalieri di Chieri 2 piani fuori terra e ampio giardino vendesi. Tel [redacted] 000.

A. CASE&CASE 513.916 libero corso Montevecchio ottimo signorile soggiorno 2 camere cucinotto servizi mq 95

A. CASE&CASE 513.916 libero corso Sebastopoli ottimo piano alto luminosissimo 2 camere ampia cucina servizi mq 85.

A. CASE&CASE 513.916 libero presso casa Gressoney ottimo piano alto salone 2 camere cucina servizi mq 85.

A. CORSO Rosselli libero ottimo 2 camere ampia cucina ingresso bagno cantina 3° piano ascensore. Segni 434.2323.

A. CORSO Siracusa via Montevecchio libero 9/9: 2° piano camere tinello cucinino bagno L. 94 milioni. Delta 580.830.

A. CROCETTA via Gioberti 1° piano nobile prestigioso libero 185 mq doppia entrata ampia terrazza uso abitazione o ufficio vendesi. Tel. 337.758.

A. [redacted] TORINO 531.000 libero lungo Dora spazioso soggiorno camera cucina servizi facilitazioni.

A. EUROCASE [redacted] 545.942 libero zona Aurora decoroso camere tinello cucinino servizi dilazione di pagamento.

A. LARGO Toscana libero 5° piano ultimo ascensore camera cucina bagno [redacted] milioni dilazionabili. Delta 599.456.

A. MAURIZIANO presso libero ottimo camera cucina abitabile bagno [redacted] auto mutuo. Segni 434.2323.

A. MEDIM 550.9051 corso Siracusa 2 camere tinello cucinino bagno casa signorile piano alto

A. MEDIM [redacted] corso Trieste [redacted] Parco Ruffini 2 camere tinello cucinino bagno piano alto L. 185 milioni

A. MEDIM 650.9051 largo Tabacchi in palazzina di lusso salone 2 camere bagno ottimo uso ufficio

A. MEDIM 650.9051 piazza Carlo Felice 3 camere tinello cucinotto 2° servizi lavanderia portineria piano alto

A. SAGOR 901.4436 corso Orbassano piano alto ingresso 2 camere soggiorno cucinino servizio cantina garage

A. SAGOR 901.4436 Sangano villa bifamiliare in costruzione salone 3 camere cucina bisservizi taverneta garage ampia mansarda giardino t. 375 milioni.

A. VIA Filadelfia (vecchio stadio) ottimo spazioso salottino camere tinello cucinino bagno. Delta 580.830.

A. ZONA Parella casa nuova mq 385 impresa vende, giardino, 5 bal. L. 900 milioni mutuo ive 4% Tel. 882.318 741.2011.

ABBIAMO la possibilità di vendervi un alloggio in costruzione signorile nuovo e come lo volete voi in cambio di un minimo contante e del vostro alloggio di proprietà che abbiate realizzando in maniera onesta e vantaggiosa un desiderio che forse pensavate impossibile. Chiedete informazioni telefonando allo Sia 532.080.

ABBIAMO ultimi signorili alloggi in via [redacted] spazio 201 Borgo Vittoria 2/3 camere cucina consegna aprile. Visite sul posto dal lunedì al venerdì possibilità mutuo e permuta. Sia 519.977

ADIACENTE corso Giulio Cesare [redacted]ro ingresso camere tinello cucinino bagno ancha uso ufficio. Tel. 698.0301

ADIACENTE corso Grosseto allarissimo 2 camere cucina bagno L. 80 milioni rilanciamo dilazionabili. Tel. 437.4277.

ADIACENTE corso Marconi 2 camere cucina bagno libero L. 79 milioni dilazionabili e L. 837 064 mensili Tel 530.163

ADIACENTE Crocetta sul largo Orbassano libero nuovo bello 2 camere cucina servizi ottima vista. Sia 519.977.

ADIACENTE Lungo Po Antonelli libero 2 camere cucina ingresso bagno ristrutturato affare L. 110 milioni. Tel. 437.4249.

ADIACENTE Mazzini libero camere cucina ingresso bagno tutto in ceramica posto sullo stesso. Tel. 887 834.

ADIACENTE Nuovo Martini libero ottima ristrutturazione salone 2 letto cucina servizio vendesi. Tel. 630.216 Area 3.

ADIACENTE Palazzo del Lavoro ingresso camere tinello cucinino bagno stabile recente Nordest 561 2780.

ADIACENTE piazza Adriano in palazzina bifamiliare mq 110 e ampia taverneta giardino privato e cortile. Tel. 337.758.

ADIACENTE piazza Chironi ampio 2 camere tinello cucinino bagno 2 alle terrazze scoperte. Nordest vendesi 561.2780.

ADIACENTE piazza Pitagora ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno mansarda lavanderia. Nordest 561.2760

ADIACENTE piazza Sabotino (S. Paolo) libero camere cucina bagno L. 53 milioni dilazionabili. Tel. 487.741.

ADIACENTE via Genova appartamento libero di camere tinello cucinino bagno. Casalmercato 696.1616.

ADIACENTE via Tripoli (via Filadelfia) libero ampio 2 camere tinello cucinino [redacted] signorile L. 295 milioni. Tel. 517.591.

ADIACENZE largo Casteldelfino (via Breglio) libero tutto nuovo 2 camere soggiorno cucinotto L. 110 milioni. Tel. 517.591.

ADIACENZE piazza Rivoli libero ampio 2 camere cucina abitabile soprastante casa panoramo tutto nuovo L. 105 milioni 4° piano no ascensore. Tel. 517 591.

AFFARE e 5 mensili da piazza Bengasi 2 camere cucinotto bagno libero L. 20 milioni più mutuo. Tel. 530.163.

AFFARE zona Aurora bilingressi salottino 3 camere cucina riservata cantina L. 225 milioni Multicase 524.124.

Al piedi della collina in palazzina signorile alloggi di circa 200 mq box terrazze. Interno 506 646

A Lanzo centrale completamente rifatto 4 vani 2 servizi L. 100 milioni e L. 60 milioni mutuo. Tel. 393.445.

ALBERTO PARRI 545.942 libero Crocetta prestigioso appartamento in stabile 1970 mq 210 [redacted]

ALBERTO PARRI 545.942 libero presso corso Agnelli ottimo piano salone 3 camere cucina abitabili mq 160.

ALBERTO PARRI 545.942 libero via Po presso piazza Castello alloggio mq 70 soppalco mq 40 ristrutturato.

(continua a pagina 22)

Mercato
VENIENZA SMA
A (TO) Gruppo Rinascente

REGISTRATORE PHILIPS
3 TESTINE
599.000

TV COLOR 14"
SILVA
CON TELECOMANDO
L. 319.000

Fino al 16/2/91

TANTI SCONTI.

EFF. COM. LEGGE 80

ECONOMICI

(segue da pagina 21)

19 Vendita alloggi

ALLOGGI in palazzina a Leini libero salone 2 camere soggiorno cucina bagno box accettasi permuta Tel 437.4248

ALLOGGI in signorile complesso oltre La Barca inizio Settimo vendiamo. Con soli L. 20 milioni blocchiamo il prezzo senza più rivalsi e realizziamo il vostro alloggio in permuta Mutuo S. Paolo 2/3 camere cucina box, visite in loco anche festivi Settimo via Reggio Parco 74 Sis 519.977 - 532.080

ALLOGGIO libero in casa recente ben tenuto adiacente corso Brescia 3 camere cucina servizi vende Sis 532.080.

ALLOGGIO libero via Mazzarello (Porta Susa) 2 camere tinello cucinino servizi L. 167 milioni Emmebi 349.9693

ALLOGGIO prestigioso libero mq 200 primo alto garage zona Valentino L. 750 milioni. Clavi vende tel 512.380.

[redacted] centro ovile padovano [redacted] libero panoramico appartamento totalmente ristrutturato composto da ingresso living su soggiorno cucinotta 2 camere servizi Tel 812.6056.

ALPIGNANO nuova costruzione ottima posizione signorile alloggi varia metratura riscaldamento autonomo. Studiodatavende tel. 519.057.

ALPIGNANO vendesi appartamento composto da ingresso salone 3 camere cucina bifenestrata e posto auto coperto vero affare Tel. 812.5056.

[redacted] vendesi [redacted] di villa bifamiliare [redacted] recentissima di 300 mq con giardino circostante possibilità permute e mutui Tel 812.6056.

AMICACASA 334.213 corso Chieri libero 2° piano ingresso living su soggiorno cucinino camera bagno tutto nuovo.

[redacted] 334213 corso [redacted] libero signorile 6° piano spazioso ingresso camera tinello cucinino servizi.

AMICACASA 334.213 libero come nuovo L. 96 milioni bilocale con bagno e riscaldamento autonomo in corso Einaudi

AMICACASA 334.213 Mazzini libero panoramico ingresso 2 camere cucina bagno L. 149 milioni minimo anticipo

AMICACASA 334.213 via [redacted] Reni libero recente signorile 7° piano ingresso 2 camere cucina servizi posto auto

AMICACASA 334.896 L. 125 milioni [redacted] ingresso 2 camere cucina bagno tutto nuovo 4° piano corso Monicgrappa.

AMICACASA 336.517 corso Sempione L. 148 milioni libero 2 camere tinello servizi ristrutturato minimo acconto

AMICACASA 336.517 piazza Respighi libero luminoso ingresso camera tinello angolo cottura bagno mutuo 1ª casa

ANNACASE 506.680 corso Francia presso corso Marche signorile salone 2 camere cucina servizi.

APIEMME adiacente corso Trapani signorile 3 camere cucina bagno ascensore L. 225 milioni. Tel. 334.443.

APIEMME piazza Sabotino ristrutturato 2 camere soggiorno cucinotta soffitti finiture di pregio. Tel. 334.443

APIEMME S. Paolo via Monzoro attico 4 camere tinello cucinino, servizi terrazzino L. 259 milioni. Tel. 380.512.

APPARTAMENTO signorile zona Barca salone 2 camere cucina bagno videocitofono box auto Tel. ufficio 674.456.

A Settimo vendiamo alloggio 2 camere tinello cucinino ottimo affare L. 900 mila al mq. Tel. 562.797.

AR. SERV [redacted] Crocetta 2 [redacted] cucina bagno soffitta 4° piano no ascensore Mutuo. Tel. 619.2871.

ASSOCASA Bonfiera Milano ingresso 2 camere cucina bagno prezzo affare mutuo 75% Tel 581.2720 - 531.153

ATTICO adiacente corso Montecucco libero ingresso living cucinino camera b[redacted] terrazzo angolare. Tel. 473.0987.

ATTICO CORSO TABACCHI

via Citrano ingresso 3 camere tinello cucinino bagno terrazzo L. 185 milioni. No ascensore Fabia & Benincasa [redacted]

ATTICO libero Crocetta mq 88 più terrazzo mq 30 in signorile casa 1975 mutuo o permute Sviluppo 517.603.

ATTICO libero via Cavalli salone 2 camere cucina doppi servizi box. Tel 561.2234 - 561.1354.

ATTICO piazza Bernini libero in stabile signorile salone 2 camere cucina bagno terrazzo vendesi Tel 487.741.

ATTICO zona via Ventimiglia soggiorno cucina bagno 2 camere grande ingresso terrazzo perfetto Stabilio 521.2272

AVIGLIANA centro ville angolo monolocali di 5 vani con ampio interrato e mansarda L. 350 milioni. Tel 931 3057

[redacted] signorile [redacted] atrio ingresso [redacted] cucina [redacted] servizi box [redacted]

A 10 minuti [redacted] Chivasso recente ingresso salone 2 camere cucina biservizi [redacted] L. 80 milioni più mutuo Tel 930.183.

BARRIERA MILANO libero in perfetto ordine cantina cucina bagno L. 51 milioni interamente dilazionabili Tel. 487.741.

BARRIERA MILANO [redacted] Montanaro ingresso 2 camere cucina bagno L. [redacted] milioni dilazionabili. Casamercatosei 242.2722

BEINASCO signorile salone 3 camere cucina 2 servizi L. 265 milioni permute mutuo. Emmebi 349.9693 - 349.7818.

BENECASA SERVICE 502.773 corso Unione ottimo ingresso 2 camere [redacted] cucinino servizi mq 60 L. 185 milioni

BENECASA SERVICE 502.773 Crocetta [redacted] Duca libero 6° [redacted] salone 3 camere cucina 2 servizi box auto mq 180

[redacted] **SERVICE** 502.773 S. Donato libero terzo piano [redacted] 2 camere cucina 2 servizi mq 120.

BENECASA SERVICE 588.213 [redacted] le libero [redacted] abitabile servizi mq 71 L. 133 milioni

BERGAMASCO 669 9831 - 650.9849 Crimea viale Thavez libero lussuoso soggiorno camere tinello cucinotta bagno

[redacted] O 6 [redacted] - 650.9849 Crocetta corso Duca d'Abruzzi libero signorile soggiorno 2 camere cucina 2 servizi

BERGAMASCO [redacted] - 650.9849 principe corso Sicilia libero signorile salone no 2 camere tinello cucina 2 servizi box.

BERTELLI 504 669 lussuoso (corso [redacted] zia/Bonmin) salone 3 camere ampia cucina 2 bagni mq 190 box.

BERTELLI 504 669 [redacted] collina (Italia '61 - via Caressa) salone 4 camere 3 bagni cucina box inglo piano alto mq 200

BERTELLI 596 866 nuovo in palazzina (S. Rita) salottino 2 [redacted] 2 bagni riscaldamento autonomo ascensore box [redacted] 596 866 prestigioso a nuova (zona Vibetti - Paschurai) salone 2 camere 2 bagni ampia cucina box triplo.

[redacted] 596 [redacted] super panoramico (corso Trapani) salottino 1 [redacted] ampia cucina bagno 95 mq L. 220 milioni

BOCCA vende bifamiliari in costruzione zona Baldissero Torinese pagamento ad avanzamento lavori Tel 011 442 970.

BOCCA [redacted] via Cigna intero stabile 8 piani fuori terra con ampio terreno di pertinenza. Tel 011 442 370

BOCCA vende villa prestigiosa [redacted] terreno mq 5000 zona collinare Sassi Superga. Tel 011 442 370

[redacted]

confine Torino villa indipendente di mq 400 totali con giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

BORGO PO alloggio signorile al [redacted] piano uso ufficio/abitazione libero [redacted] 3 stile cantina. Tel 899 0455

BORGO [redacted] libera casetta indipendente su 3 lati [redacted] giardino garage e mezzanino Tel 698 6301

BORGO VITTORIA [redacted] giugno soggiorno 2 camere tinello zona cottura servizi no ascensore Tel 293.257

BORGO VITTORIA ottimo [redacted] alto ampio [redacted] tinello cucinino bagno contratto scaduto Tel pomeriggio 582.520

BORGO VITTORIA ristrutturato [redacted] 2 camere cucina bagno cantina L. 72 milioni [redacted] 65 441

[redacted]

villaggio Marinella vista sfavillante libera di mq 225 totali. Gabetti vende. Tel. 57.67.

BURIASCO libero salone pranzo 3 camere cucina 2 servizi box mansarda orto. Esim 512.012

CARMAGNOLA - Carignano Studio vende casa uni-bifamiliari [redacted] giardino Telefonare 977 0447

CARMAGNOLA libero signorile (occasionale). 2 camere tinello cucinino veranda box auto Capello 636.668

CASABIANCA 531.310 corso [redacted] in palazzina 2 alloggi di 180 e [redacted] mq disposti su 2 piani più box auto

CASABIANCA 531.310 Santuario Bosco appartamento 8 camere tinello [redacted] servizi più mansarda 60 mq box.

CASABIANCA 531.310 - 531.008 Bronzoneschi 2 camere tinello [redacted] servizi posto auto

CASABIANCA 531.310 - 531.008 presso Municipio mq 120 salone camera bagno cucina ottima casa L. [redacted] milioni

[redacted] 531.310 - 531.008 presso [redacted] Chieso dello Stadio rinnovato [redacted] cucina bagno altare L. 75 milioni

CASABIANCA 531.310 - 531.008 Settimo appartamenti di 2 o 3 camere cucina salone [redacted] e box stessa casa a partire da L. 145 milioni.

CASABIANCA 531.310 - 531.008 S. Salvario casa d'epoca padronale salottino 3 camere cucina 2 bagni mq 140

[redacted] 531.310 - [redacted] via [redacted] mq 1/2 camere [redacted] servizi in palazzina completamente ristrutturata

[redacted] 531.310 - 531.008 via Po casa d'epoca padronale prestigioso salone 3 camere cucina doppi [redacted]

CASCINE VICA mq 100 libero subito doppio ingresso 4 camere salone 2 bagni 3 ane GIS 953 4475/9.

[redacted] ottimo spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino servizi L. 175 milioni Multicasa 534.124

CASELLE appartamento [redacted] villetta 3 camere servizi giardino box sufficienti L. 30 milioni e mutuo Tel 771.2[redacted]

CASELLE

villaggio Imeda ville a schiera in costruzione composte da salone 3 camere cucina doppi servizi lavanderia cantina ripostiglio box lavanderia giardino privato mutuo-dilazioni GSI [redacted] 767.

[redacted] collina Chivasso libera salone 4 camere bagno lavanderia box terreno 2500 mq L. 170 milioni. CST 736 300.

[redacted] Re Umberto in casa [redacted] ristrutturato L. 30 milioni e mutuo Tel 599.940 - 596 633.

[redacted] corso Siracusa recente signorile 2 camere [redacted] cucinino piano alto Tel. 599.940 - 596.633.

CASEUROPEA libera via Massena in stabile d'epoca 2 camere cucina bagno abitabile subito Tel 599.940 - 596.[redacted]

CASEUROPEA [redacted] recente signorile ampio camera tinello cucinino bagno volendo box Tel. 599 940

CASEUROPEA Vanchiglia libero ampio [redacted] tinello cucinino bagno L. 50 milioni a mutuo Tel. 599 940 - 596 633

CASEUROPEA via Po in stabile signorile ampio ingresso 3 camere cucina bagno ottimo uso ufficio Tel. [redacted]

[redacted] **ETO PO** vita schiera su [redacted] ni, zona giorno zona notte box libero mq [redacted] Immobiliare S. Mauro 822 3636

[redacted] ristrutturato appartamento di ingresso camera cucina bagno panoramico, Intercasa 506.646.

[redacted] via Lagrange soggiorno 2 camere cucina ristrutturato Tel 838 6449 Studio Cadorna

[redacted] d'epoca ottimo [redacted] salone 3 camere [redacted] bagni termo [redacted] L. 189 milioni. [redacted] 530.163.

[redacted]

dintorni teatro Carignano alloggio libero di grande prestigio mq 310 piano alto, investibile 306.001.

CENTRALISSIMO [redacted] pregio [redacted] lonico ingresso sala camera cucina bagni [redacted] Intercasa [redacted] 646

CENTRO CASA 513.831 attico libero Madonna di Campagna soggiorno camera cucina bagno terrazzo L. 175 milioni.

CENTRO CASA 513.831 [redacted] adiacente piazza Bernini [redacted] 2 [redacted] tinello cucinino 2 bagni L. 335 milioni

CENTRO CASA 513.831 libero prestigioso corso Vittorio salone 3 camere cucina 2 bagni 2 ingressi L. 515 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero recentissimo salone 3 camere cucina doppi servizi box L. 365 milioni dilazionabili.

CENTRO corso Siracusa ottimo per ufficio 2° piano in casa d'epoca 140 mq L. 390 milioni Abitarizzi 842 863.

CENTRO IMMOBILIARE attico libero S. Salvario recente 2 camere cucina bagno terrazzo box Tel 548 153.

[redacted] **IMMOBILIARE** [redacted] Vinzaglio adiacente in ristrutturazione libero 2 camere tinello living cucinotto bagno balcone Tel 548 153 - 518.229.

CENTRO IMMOBILIARE libero bilocale mansardato con bagno zona Centro termoascensore box raddio. Tel. 518.229.

[redacted] **IMMOBILIARE** libero centrale (piazza Savoia) [redacted] 3 [redacted] bagno balconi Tel. 518.229.

CENT [redacted] libero zona Stadio ampio 3 camere cucinotto bagno L. 135 milioni mutuo [redacted] 548 153

CENTRO vendiamo occupato alloggio [redacted] mq 120 composto di ingresso soggiorno 4 camere cucina servizi Tel. 830.218

[redacted] via Juvarra [redacted] termoascensore da ristrutturare [redacted] ingresso 2 [redacted] re cucina bagno L. 250 milioni. Failla & Belmondo 318 6555

CENTRO via Montevecchio angolo via Sacchi piano 3° prestigioso 220 mq uffici/abitazione. Fin Consult 741 [redacted]

[redacted] via Montevecchio 1° piano nobile salone 3 camere cucina servizi terrazza Tel 839 5448 Studio Cadorna.

CHIERI in bifamiliare libero signorile mq 200 su 2 piani box e [redacted] rdino Tel 941.2112 - 942.7157

CHIERI villa lussuosa ventennale mq 650 zona residenziale Tel 941.2112 - 942.7157.

CHIUSANO & C.

A trasferiamo [redacted] stabile prestigioso via Chiesa della Salute 1/2/3 camere cucina mutui. Tel. 812.4006.

CHIUSANO [redacted] **C.** Cascine Vica ampio ingresso soggiorno 2 camere tinello [redacted] servizi cantina. Tel. 812.4006

CHIUSANO & C. centrale mansarda abitabile ingresso soggiorno 1 camera cucina servizi Tel. 812.4006.

[redacted] **& C.** minialloggio libero corso Matteotti d'Assegni in stabile [redacted] volendo box [redacted] Tel. 812.4006.

CHIUSANO & [redacted]. S. Paolo mini attico soggiorno angolo cottura 1 camera servizi terrazzo Tel. 812.4006.

CHIVASSO libero in stabile signorile [redacted] alto 3 camere cucina biservizi mutuo prima casa permute Tel. 771 2220

CIT TURIN in stabile d'epoca non pertinente vendesi libero appartamento totalmente ristrutturato composto da salottino camera cameretta tinello cucinino biservizi. Tel. 812 5056.

CIT TURIN (via Peyron) stessa casa 1/2 camere cucina servizi locali e liberi abbinabili. Centro Immobiliare 518.229.

COLLEGNO

Borgata Paradiso corso Antony 2 camere tinello cucinino bagno occupato. Gabetti vende. Tel. 57.67.

COLLEGNO CENTRO

appartamento occupato di camera cucina bagno piano rialzato L. 70 milioni. Gabetti. Tel. 57.67.

COLLEGNO da ingresso in palazzina signorile [redacted] 3 camere [redacted] biservizi box Tel Maison Regale 967 1887

COLLEGNO mq. prossimo corso Francia, vendesi in prestigiosa palazzina elegante appartamento [redacted] mq. Mutui e permute (SI) 877.667.

COLLEGNO Inizi, prossimi corso Francia, vendesi in prestigiosa palazzina elegante alloggio di 75 mq. Box auto Mutui e permute (SI) 877 667.

COLLEGNO libero recentissimo soggiorno angolo cottura 2 camere ingresso servizi cantina posto auto Grimaldi 505.817

COLLEGNO prossi [redacted] Francia impresa presenta ultimo appartamento in prestigiosa palazzina. Mq 118, piano 3°. Mutui e permute. (SI) 877.667.

CONDOVE nuova [redacted] giugno 1991 alloggi di varie metrature. GIS 953 4475 - 953 4479

CONIM 447.5334 Collegno corso Francia occupato 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo L. 65 milioni.

CHIVASSO libero in stabile signorile [redacted] alto 3 camere cucina biservizi mutuo prima casa permute Tel. 771 2220

CONIM 447.5334 libero S. [redacted] presso corso Regina 2 camere cucina ba[redacted] mia autonome L. 140 milioni

[redacted] A. 437.4000 via Barbaroux e 100 mt da piazza Castello totale ristrutturazione appartamenti varie metrature materiali e rifiniture di pregio.

CONSULEDILE 437.4000 Barriera di Milano via Sponino 19 prenotansi signorili appartamenti e box auto in costruenda palazzina rifinitura accurata riscaldamento autonomo iva 4% mutuo.

CONSULEDILE 437.4000 C. Svizzera [redacted] S. Salvario angolare 3 [redacted] 5 camere cucina bagno riscaldamento autonomo adatto ufficio e/o abitazione.

CONSULEDILE 437.4000 presso via De Sanctis in stabile moderno 1/2 camere tinello cucinino liberi od occupati prezzi interessanti da L. [redacted] milioni.

[redacted] 437.4000 via Rivoli piano alto panoramico 3 camere camoretta cucinotta ingresso bagno L. 150 milioni

CONTI 677.290 corso Traiano [redacted] recente 2 camere tinello cucinino servizi L. 185 milioni meno mutuo.

CONTI 677.290 piazza Statuto libero recente attico camera cucina servizi terrazzo L. 110 milioni [redacted] mutuo

[redacted] Agnelli ottimo alloggio signorile libero di mq [redacted] Box auto. Investibilissimo 598.001 - 590.597

CORSO Belgio adiacente libero ristrutturato soggiorno living 2 camere cucinino bagno. Immobiliare 90 tel. 434.[redacted]

CORSO Brescia libero ristrutturato 3 camere cucina [redacted] lusso autonomo ottimo prezzo. Nordodd 561.2788

CORSO Brunelleschi appena ultimato salone 2 camere cucina servizi L. 305 milioni volendo mansarda box. B.C.S. 502.773.

CORSO Cos[redacted] [redacted] grande bello 2 camere tinello [redacted] bagno ripostiglio L. 175 milioni. Abitat 749.3553.

CORSO DANTE

libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno L. 139 milioni dilazionabili. Failla & Belmondo 318.6656.

CORSO De Gasperi libero ristrutturato ingresso living [redacted] soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. 698 0301

CORSO [redacted] (Gasperi (via Marco Polo) soggiorno [redacted] camere cucina bagno terrazzo ristrutturazione liberabile recente Tel. 337.758.

CORSO [redacted] degli Abruzzi (via Cibrario) libero 4 camere cantinetta cucina servizi piano alto L. 120 milioni. B&B 518.615.

CORSO Ferrucci adiacente piazza Adriano libero piano alto salottino 2 camere [redacted] cina servizi. Salm 566 480.

CORSO Francia libero signorile salone [redacted] cucina 2 bagni ingresso terrazzo panoramico. Casastandar 540.344.

CORSO Grosseto libero ingresso 3 camere cucina abitabile bagno L. 145 milioni dilazionabili. Tel 698.[redacted]01.

CORSO Grosseto libero soggiorno 2 [redacted] mere cucina servizi posto auto. Centro immobiliare 548 153 - 518.220

CORSO Marconi piano 1° signorile d'epoca mq 240 divisibili da ristrutturare vista particolare adatto anche uso ufficio. Tel. 598 189 ore uffici.

CORSO Marconi presso salone 2 camere cucina 2 servizi 2 ripostigli 150 mq privato e privato. Tel. 650.7674.

CORSO Mediterraneo 72 (Crocetta) vendiamo occupato 2 camere cucina servizi a L. 120 milioni Baldini S.r.l. 596.771.

CORSO Montecucco adiacente piano alto prestigioso salone 4 camere cucina 2 servizi 2 box. Salm 566.872.

CORSO Montecucco (adiacente) libero prestigioso salone 3 camere cucina 2 servizi 2 ingressi cantina. Tel. 600.200.

CORSO Montecucco panoramico ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Tel. 65.441.

CORSO Orbassano [redacted] recente piano [redacted] 2 camere tinello servizi eventuale box. Studio Decorno 593 628 - [redacted]

CORSO Potenza (via Foligno) libero camera cucina bagno ampio L. 9 milioni e comoda rate mensili. CST 736 0023.

CORSO Racconigi libero salone 2 camere cucina bagno ingresso mq 95 terzo ascensore mutuo. Casastandar 546.344.

[redacted] Racconigi (piazza Robilant) libero 3 camere tinello bagno ottimo piano alto mutuo permute. V & B 535.455

CORSO Regina adiacente libero 3 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 300 milioni. Edildomus 518.731

CORSO Regina Margherita alloggio completamente ristrutturato mq 60 piano 1° posto auto L. 170 milioni. [redacted] 273.5381.

CORSO Sebastopoli libero 3 camere cucina bagno piano alto posto macchina giardino condominiale. Florio 318.5278

CORSO Sebastopoli signorile 3 camere cucina 2 servizi casa recente [redacted]. Edil-[redacted].

CORSO Svizzera [redacted] ingresso [redacted] re tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. tel. 65.441.

CORSO [redacted]

via Sondrio 13 [redacted] nuovi appartamenti [redacted] 120 e 240 mq permute. Personale in loco ore 10/12 e 15/18,30. Gabetti tel. 57.67.

CORSO Tirreno angolo Re Umberto signorile piano alto [redacted] 2 camere cucina 2 servizi. Codoni [redacted] 660 22[redacted].

CORSO Traiano [redacted] recente piano alto [redacted] tinello cucinino bagno L. 110 milioni. EdilTorino 318.1281.

CORSO Traiano libero 9° [redacted] panoramico ingresso [redacted] 2 [redacted] cucina servizi L. 240 milioni Ecocasa 568.288

CORSO Traiano presso corso Unione [redacted] Svizzera mansardina piedi-a-terra 45 mq. Bifacciale. [redacted] prestigioso. Vendesi Iva [redacted] mutuo e permuta. (SI) 877.667.

CORSO [redacted] presso [redacted] Unione [redacted] vetrica alloggio piano rialzato 90 mq. Stabile prestigioso. Vendesi Iva 4° mutui e leasing permuta. (SI) 877.667

[redacted] [redacted] signorile ingresso [redacted] camera cucina ba[redacted] [redacted] prezzo. Tel. 65.441.

CORSO Valdocco presso (via Cigna) 3 camere cucina servizi 7° piano panoramico libero. Edicità 437.3224.

CORSO Vercelli ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Tel. 65.441.

CORSO Vercelli libero ingresso 3 camere cucina bagno L. 185 milioni dilazioni e/o permute. Tel. [redacted].

[redacted] Vittorio [redacted] 1° piano ristrutturato salone [redacted] camere cucina bagno L. [redacted] Elc[redacted] 650.225/5.

CORSO XI Febbraio libero signorile [redacted] 2 camere cucina servizi. Studio Cristiani [redacted]

CROCETTA Berra 548.330 vendo appartamento soggiorno 2 camere [redacted] bagno office ottimo stato con posto [redacted].

CROCETTA corso Duca libero signorile salone 3 camere cucina doppi servizi ascensore L. 430 milioni. Saim 566.872.

[redacted] [redacted] Turati ottimo in casa d'epoca piano alto salone 2 camere cucina L. 380 milioni Alberizzati [redacted]

CROCETTA elegante ingresso 2 camere cucina cantina [redacted] ristrutturato. Tel. 365.8404.

CROCETTA in stabile prestigioso appartamenti di ingressi salone 4 camere cucina servizi intercase 505 646.

CROCETTA [redacted] stabile signorile alloggio mq 130 ingresso saloncino [redacted] camere cucina bagni libero. Tel. [redacted].

CROCETTA libero ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi mutuo e permute. GB CASE 506.757

CROCETTA libero in stabile [redacted] appartamento di ingresso 3 camere cucina bagno soffitta. Tel. 500.348.

CROCETTA libero mq 80 stabile in ristrutturazione 2° piano ascensore adatto anche ufficio Tel. ore ufficio. [redacted].

CROCETTA libero salone 3 camere cucina 2 bagni ingresso lavanderia terrazzino dilazioni. Casastandar 546 344.

CROCETTA libero [redacted] 4 camere [redacted] no 2 bagni termoascensore L. 660 milioni volendo permute Saim 566 483

[redacted] libero signorile salone 4 camere cucina doppi [redacted] ingressi biservizi cantina box doppio. Grimaldi 505.817.

CROCETTA libero via Da Verazzano soggiorno 3 camere cucina biservizi adatto studio/abitazione o ufficio piano rialzato. Nazionale Immobiliare 581.2686.

CROCETTA stabile signorile con portineria libero studio/abitazione mq 140 circa Studio Corraser 581.1786.

CROCETTA via Cassini ottimo piano rialzato soggiorno 2 camere cucina ristrutturato L. 270 milioni. Abitarizzi 842 863.

[redacted] **via Colombo 8 stabile completamente ristrutturato nelle parti comuni vendesi appartamenti liberi occupati. Ultima vendita in loco ore 10/13.**

C.S.I. 650.2688 centrale signorile in casa d'epoca alloggio [redacted] mq [redacted] [redacted] auto finiture particolari permute.

C.S.I. 650.2688 libero in Parella ottimi 2 camere tinello cucinino o [redacted] possibilità di permuta dilazioni.

DAUENTO Impresa [redacted] alloggi in villa signorile consegna '91 permute mutui. Edildomus 632.170.

EDILCASE 581.3535 vende libero Rivoli adiacente [redacted] Francia [redacted] signorile di: soggiorno, 2 [redacted] cina, servizi e box. L. 215 milioni.

EDILCASE 581.3535 vende libero via Bartolo Angelico (Borgata Vittoria) in palazzina recente appartamento di: doppi ingressi, soggiorno, 4 camere, cucina, biservizi, box, 2 cantine e ripostiglio. Ottimo stato. Minimo contanti forte mutuo

EDILCASE 581.3535 vende presso piazza Lagrange libero da ristrutturare 3° piano appartamento signorile di: salone, 3 camere, studio, cucina e servizi Mq 183

EDILIZIA CONVENZIONATA

Torino via Pietro Cossa appartamenti in costruzione composti [redacted] 2 camere soggiorno cucina servizi box [redacted] agevolato GSI 397 1767

(continua a pagina 25)

Lunedì 28 Gennaio, a Milano, alle ore 17,15, nell'Auditorium dell'Assolombarda in Via Pantano 9, si svolgerà la cerimonia di premiazione del 23° Premio Smau Industrial Design, a cui interverrà l'Assessore alla Cultura allo Spettacolo **Marco Parini**. I Premi saranno consegnati dal Presidente dell'Assolombarda **Ottorino Beltrami** dal Presidente dello Smau **Enore Deotto**. Questi oggetti possono entrare di diritto a far parte del primo nucleo del Civico Museo del Design, attualmente ospitato dal Museo della Scienza della Tecnica di Milano. La premiazione sarà preceduta da una tavola rotonda dedicata al tema **"Qualità globale Design"**.

Interverranno al dibattito

- **Giulio Castelli**, Presidente Kartell
- **Jonathan De Pas**, Presidente della Giuria del Premio Smau Industrial Design (Moderatore)
- **Gino Finizio**, Marketing e Design Management
- **Augusto Morello**, Docente di Design, Politecnico di Milano
- **Cesare Stevan**, Preside Facoltà di Architettura, Politecnico di Milano

QUALITA' GLOBALE & DESIGN

Syntonia

23° Premio Smau Industrial Design

La Giuria

Giovanni Degli Antoni
Jonathan De Pas
Gino Finizio
Ezio Manzini
Giovanni Maria Pace
Sandro Pasqui
Oscar Tusquets Blanca
Aurelio Zanotta

I VINCITORI SONO

Sezione Hardware

Scanner Package [redacted] DPI, espositore **Mitsubishi Electric Europe GmbH**, produzione e design **Mitsubishi Electric Company.**

Biglietto Autoadesivo Rimovibile Post-It, espositore produttore [redacted] **Spa**, design **Art Fry.**

Terminale Automatico Bancario CD 6300, espositore produttore **Olivetti Systems & Networks Srl**, design **Michele De Lucchi Mario Trimarchi.**

Computer Portatile PC 6220, espositore **Fanton Data Srl**, produzione design **Sharp Corp.**

Sezione Software

Sistema Operativo Apple A/UX Versione 2.0, espositore **Apple Computer Spa**, produzione design **Apple Computer Inc.**

Microsoft Windows 3, espositore **Microsoft Spa**, produzione e design **Microsoft Corp.**

ANNO 125 NUMERO 22 • 23

SOCIETA' & CULTURA

LA STAMPA

DOMENICA 27 GENNAIO 1991

Da dove vengono, chi sono i loro padri: oggi una grande assemblea all'Arena di Verona

Pacifisti & Smemorati

ROMA

NON sa, non ricorda bene, Raffaella Bolini, giovane pacifista che lavora alle Botteghe Oscure nelle stanze dell'ex Fgci, diavolo fossero questi «partigiani per la pace».

E provate a chiedere a un radicale-antiproibizionista vent'anni chi ha divulgato, in Italia, il pensiero di quel Gandhi che campeggia oggi sullo stemma sul suo partito. Aldo Capitini: chi?

E quanti giovani cattolici che in questi giorni soffrono e pregano di fronte al televisore ai bombardamenti un uomo chiamato La Pira, dei suoi infiniti pellegrinaggi in giro per il mondo?

Marce, fiaccolate, veglie, digiuni. E' vero, sempre più vivo il pacifismo, in Italia. Ma non ha memoria di sé. Forse non ne ha bisogno, gli bastano frammenti, spezzoni di storia. Conta soprattutto il presente, oppure un passato remotissimo, quasi mitologico, che mette insieme, un po' alla rinfusa, personaggi ed eventi simbolici come il discorso della montagna la Comune di Parigi, Francesco d'Assisi, Leone Tolstoj, Rosa Luxemburg.

Oggi il popolo dell'arcobaleno si raccoglie all'arena di Verona per l'assemblea straordinaria di «Beati i costruttori pace». Ci sarà anche un signore di Perugia, ormai sulla sessantina, che risponde al nome di Pietro Pinna. E' uno dei precursori del moderno pacifismo, discepolo e continuatore del professor Capitini. Il primo obiettore di coscienza: un «signornò» datato

Non ricordano i pacifisti di oggi. Eppure è alto, tre-quattro generazioni, e tutto sommato rigoglioso il loro albero genealogico. Rami robusti che si divaricano e si ricongiungono, scambi e contaminazioni di culture che si accentuano negli ultimi anni, quelli della «trasversalità».

La guerra del Golfo - come ogni altra guerra - ha l'effetto di riunificare i filoni e rendere le matrici originarie ancora più rarefatte. Ma dietro il liceale con la kuffiah al collo, il post-comunista occhettiano reduce dai campeggi a Comiso, il seminarista i sandali, il tardo-hippy nostalgico delle manifestazioni per il Vietnam, l'ambientalista che non si rassegna all'esito del referendum sulla caccia, dietro a tutti loro c'è una storia che negli Anni Cinquanta.

Una storia che è spesso incomunicabilità e di improvvise saldature. Nasce comunque diviso il moderno pacifismo italiano. Tre correnti di fondo. Quella cristiana, nelle sue correnti cattolica e protestante. Quella internazionalista e «di classe» di matrice comunista (e in parte anche socialista: «Si svuotino gli arsenali e si riempiano i granai», come amava ripetere Sandro Pertini). E quella che, con un di semplificazione, si può definire «laica» anche se negli scritti e nell'impegno del suo fondatore, Aldo Capitini, uno dei pochissimi professori a ritirarsi dall'insegnamento per non aderire al fascismo, ci coglie un afflato di tipo religioso, quasi profetico.

E' Capitini il primo a presentare una lettura non esotica della non-violenza gandhiana e a organizzare la prima manifestazione pacifista in Italia, la marcia della pace Perugia-Assisi del 1961. Più e meno in quegli anni - di riarmo e guerra fredda - l'impegno del pci è affidato agli (oggi) famigerati «partigiani della pace». E' la classica cinghia di trasmissione di un partito dipendente da Mosca (e nulla capitale dell'Urss ha sodo infatti il Consiglio mondiale per la pace). Un pacifismo a senso unico, rigidamente filo-sovietico, tutta probabilità collegato a Mosca anche dal punto di vista finanziario.

Meno scontato quello che si muove nel mondo cattolico tra gli Anni Cinquanta e Sessanta. Qui già opera la figura, più che carismatica, di Giorgio La Pira, un siculo-fiorentino che intuisce le potenzialità della politica al servizio della pace. E di don Lorenzo Milani, priore di Barbiana, educatore di poco: «L'obbedienza non è più una virtù ma la più subdola delle tentazioni».

Un personaggio chiave dell'anti-autoritarismo, un prete che finisce in un'aula di tribunale per aver difeso gli obiettori di coscienza. Al ramo cattolico appartiene anche l'esperienza siciliana di un altro precursore: Danilo Dolci, ovvero pace globale come sforzo di autoliberazione del Sud dalla violenza strutturale da lì a schiacciato.

Corea («Yankee go home» scrivono sui muri i comunisti), Algeria, gli ultimi spasimi del colonialismo, poi il Vietnam e il Sessantotto. Sono i nuovi radicali, Marco Pannella, maglione nero e girocollo e medaglione pacifista, Angiolo Bandinelli, Mauro Mellini e Lorenzo Strik Lievers a raccogliere l'eredità non-violenta di Capitini, in consonanza con ambienti neoanarchici, beatniks («Make love, not war»). Contro i valori militari, la proliferazione nucleare, la contrapposizione dei blocchi, il costo degli armamenti. Pacifismo e 360 gradi: dopo l'invasione sovietica a Praga, Pannella si fa arrestare a Sofia al grido di «Basta con la guerra nel Vietnam, basta con la Nato, basta con l'occupazione della Cecoslovacchia». Per il disarmo e, soprattutto, per l'obiezione di coscienza: «Quando la patria chiama rispondete "Signornò"».

Sempre in ambito radicale, ma in rapporti con la sinistra e il mondo cattolico, nasce la Loc, Lega per l'obiezione di coscienza. Uno dei personaggi determinanti, seconda generazione di pacifismo radicale, è l'obiettore e futuro segretario del pr Roberto Cicciomessere. La terza generazione, a metà degli Anni Settanta, quando il pacifismo si fa tecnico e collabora con i cattolici sul terreno del commercio delle armi, vede attivo Francesco Rutelli, futuro dirigente del movimento verde.

Sul terreno teologico si muovono intanto padre Ernesto Balducci, che collega la pace al Concilio, e don Enrico Chiavacci, che ne approfondisce le relazioni con gli squilibri economici mondiali. In concreto, alla guida di «Pax Christi», lavora monsignor Luigi Bettazzi. E «Pro Civitate christiana» proclama Assisi capitale di tutta la galassia non-violenta. Gli eredi di don Milani prendono spunto dal Vangelo per nominarsi «Beati i costruttori di pace» e lanciano l'obiezione fiscale contro le spese militari. Il pacifismo comunista ha cambiato pelle e ripreso vita alla fine degli Anni Settanta, dopo lo «strappo» con l'Urss e la solidarietà nazionale, in coincidenza con l'installazione dei missili a Comiso. Nascono prima i coordinamenti nazionali per la pace (formalmente autonomi, ad adesione individuale) poi l'«Associazione per la pace» di cui è portavoce Chiara Ingrao. Nel 1988 Occhetto fa proprie, in modo ufficiale, la teoria e la pratica della non-violenza.

Siamo alla caduta del Muro, alla guerra del Golfo, all'ultima ondata, anche alcuni esponenti del partito radicale hanno detto sì al governo sull'operazione militare. In compenso dicono no i ciellini e si presenta per la prima volta un'incerta opposizione alla guerra da destra. Senza memoria, la storia del pacifismo continua a scrivere da sé.

Filippo Ceccarelli

La forza giusta

«Vi siete mai messi per un momento al posto del cittadino del Kuwait?»

COME opporsi a chi si definisce pacifista senza al tempo stesso essere definiti bellicisti o militaristi o guerrafondai? La trappola verbale è manifesta. Perché antipacifista non è necessariamente colui che ama la guerra, ma anche colui che l'accetta e l'ammette in certe condizioni; e pacifista non è sempre colui che vuole la pace ma anche colui che rifiuta la forza perché codardo, vile o semplicemente indifferente.

Conviene dunque non lasciarsi spaventare dalle parole e passare ai concetti distinguendo fra i vari interlocutori. Vedo in Italia due tipi di pacifisti. C'è chi si oppone alla guerra e chi si oppone a *questa* guerra. I primi hanno motivi di principio, i secondi adducono ragioni di fatto.

Non conosco nessun pacifista del primo tipo e forse non ce ne sono. Certo non tra i cattolici, il cui magistero nega la forza e la cui storia è piena di crociate, guerre, violenze e violazioni di ogni genere dell'invito ad offrire l'altra guancia. Tra gli altri, anche quelle anime belle che si erano schierate per il rifiuto «ad ogni costo» della guerra sembrano poi che si siano ricredute quando gli è stato opposto il caso della Resistenza. Comunque ai pacifisti del primo tipo si potrebbe chiedere: avete mai fatto l'esperimento mentale di mettervi al posto del cittadino del Kuwait?

Lo stesso esperimento non sembra scuotere la fede dei pacifisti del secondo tipo. Qui, nel panorama italiano, si trovano due schieramenti, i comunisti (con qualche lodevole eccezione, come quella di Fassino e Napolitano) e i sepolcri e soldati del Papa, come al solito uniti nel combattere il Maligno e Mammona e i Circoli militaristi, come, nei rispettivi linguaggi, sono definiti gli Stati Uniti, il mondo occidentale, la cultura laica.

Anche se non stupisce la impressione vedere Ingrao fare da controfigura al cardinale Ratzinger e Occhetto, prima affidarsi alle risoluzioni dell'Onu, poi, quando gli è mancata la ruota, aggrapparsi al trapezio del Papa. Come gli ha ricordato La Malfa, i comunisti pagheranno in credibilità questo errore compiuto proprio mentre stanno aprendo il nuovo corso. Anch'essi capiranno (come già accadde ai socialisti sulle questioni dell'aborto o della scuola laica) che inseguire Formigoni li porta dalla parte sbagliata.

Quanto al pacifismo del Papa, non c'è da rimproverarlo, perché fa il suo dovere di successore di Pietro e (anche se questo i laici lo hanno dimenticato o ignorato) il suo mestiere di cattolico polacco che intende instaurare e dirigere (fino al particolare di favorire la sostituzione di Mazowiecki con Walesa) un ordine ugualmente avverso al comunismo e ai valori dell'Occidente. I veri pacifisti intendono diventare soldati di Ignazio?

Marcello Pera

Il dialogo necessario

«La guerra non è solo l'evento militare è una terribile idea che entra nella vita»

IL pacifismo non ha potuto, o saputo, impedire le guerre del passato. Ed è probabile che non potrà, o saprà, impedire le guerre del futuro. Potrà - forse - disinnescare la guerra: ridurre, cioè, gli effetti di militarizzazione del senso comune e di bellicizzazione del discorso quotidiano che la guerra (dichiarata o latente) sempre produce.

Perché questo è il punto: la guerra non è solo l'evento militare che deflagra sui campi di battaglia e si conclude con un trattato. La guerra è mentalità che si diffonde, immaginario che si forma, comportamenti che si adottano: e che, tutti, rimandano all'idea dell'annientamento del nemico come mezzo di risoluzione dei conflitti. Tale idea, una volta insediatasi, non può essere rimossa agevolmente: si riproduce nella vita quotidiana secondiamo le nostre relazioni sociali.

Le giovani generazioni che, in numerose zone del pianeta, «non hanno conosciuto la pace» testimoniano di quale e quanta mortificazione sia fatta la militarizzazione della vita quotidiana. Così non è, evidentemente, nei regimi democratici dell'Europa e degli Stati Uniti. Ma così non è proprio perché la guerra è stata tenuta ai margini della società civile: quando, poi, è invaso l'ordinario quotidiano dei cittadini (in Francia durante l'Algeria; negli Usa durante il Vietnam) gli effetti di militarizzazione delle relazioni sociali si sono fatti visibili: crescita della reciproca aggressività, radicalizzazione degli schieramenti, appello al conformismo sociale, riduzione della dialettica democratica.

A ciò si è sottratto il pacifismo che ha lavorato - troppo raramente - per limitare gli effetti di guerra proiettati sulla vita civile e per opporre alla fatalità dell'opzione militare una opzione alternativa. In questo senso il pacifismo è una risorsa preziosa anche per chi pacifista non è: tutela valori, tra i giovani in particolare, che - in tempo di guerra - le logiche «adulte», «politiche», «strategiche» comprimono. Quelle logiche si presentano come realistiche ma, spesso, risultano subalterne allo *status quo* che riproduce rapporti di forza iniqui. Di contro, il pacifismo intende diffondere valori alternativi: quelli legati alla fiducia nella risoluzione violenta dei conflitti.

E' in grado il pacifismo di fare questo? E' interesse di tutti che sia così. Ma perché accada è necessario che il pacifismo sia *assoluto* (cosa che finora, in Italia, non è stato): assolutamente imparziale e sensibile non solo a qualunque guerra ma anche a qualunque violazione dei diritti umani, dovunque si manifesti. Se saprà essere, anche i limiti che gli vengono rimproverati - l'ingenuità, l'assenza di realismo, l'impoliticità - si rivelerannno risorse utili: consunti indispensabili di una strumentò irriducibile al discorso della guerra.

Luigi Manconi

Incontro con Alberto Vitale, a capo del gigante editoriale americano

I libri? Meglio se cari

«Non farei mai l'editore in Italia»

Alberto Vitale guida la Random House

DAL NOSTRO INVIATO

E' stato quasi un idillio, venerdì pomeriggio: editori, librai e uomini di finanza hanno applaudito e coccolato Alberto Vitale, l'italiano da un anno gran capo della Random House. Piemontese di famiglia ebrica, appassionato velista, ha attraversato l'Olivetti, l'Ifi e la Bantam Books prima di approdare sulla massima poltrona editoriale. Da New York coordina una galassia di marchi e testate, la prima delle Sei Sorelle dell'editoria americana con 2500 titoli l'anno e con più di 1000 miliardi di fatturato.

Si era alla Fondazione Cini, dove si concludeva il corso annuale della Scuola per librai Umberto e Elisabetta Mauri. Somigliante un po' al Michael Douglas del film *Wall Street* e anche un po' a Henry Kissinger, Vitale ha affrescato il presente e il futuro del libro negli Usa e in Europa.

Ha fatto anche qualche riferimento all'attualità più stretta. Per esempio, quale genere editoriale va più di moda oggi? «La guerra. La Random ha pubblicato al volo, subito dopo l'invasione del Kuwait, *Saddam Hussein e la crisi del Golfo*, un libro molto serio. Tutti gli editori hanno in cantiere varie iniziative in questo campo».

Sulle concentrazioni, sempre più discusse da noi sull'onda della vicenda Berlusconi-Mondadori, Vitale ha poi voluto dissipare i timori più diffusi: non è vero che fanno perdere creatività ai singoli editori coinvolti; non è vero che gettano in crisi mortale, anzi le loro potenti dimensioni, gli editori più piccoli («Anzi, se ne salvano molti»); e infine negli Usa non ce ne saranno più, di fusioni: subentrerà una pausa perché ormai si è concentrato tutto il concentrabile. E poi le concentrazioni è meglio chiamarle «arcipelaghi», una parola che dà l'idea di un sistema senza un'egemonie che mortifica le varie energie.

Ma non è in questo incursioni nell'oggi immediato che risiede il messaggio più sostanziale lanciato da Vitale. E' vero - ha detto - che l'industria editoriale negli Usa non vive i suoi giorni migliori e che gli utili calano leggermente; ma è una crisi passaggio dopo lo straordinario boom dall'82 all'88.

La verità è che mai come ora gli editori stampano tanti libri e mai come ora il pubblico li compra. La difficoltà nasce dall'impresa editoriale, dalla sua attuale organizzazione, dai suoi costi più elevati. «Rincarano latte, uova, cravatte, tutto: anche il libro, costando più, sarà più caro al pubblico. Dobbiamo sconfiggere il mito che bisogna regalarlo».

La svolta decisiva, per Vitale, è in corso: è la nuova mentalità che applica nell'editoria gli stessi principi governano tutte le imprese economiche. L'editoria è un «business» come un altro, questa è la parola chiave: «business», affare. Devono perciò migliorare la produzione, la gestione delle scorte, il circuito distributivo, la logica delle librerie: settore quest'ultimo dove stanno avvenendo fenomeni interessanti: nascono colossali empori da centomila titoli, più accattivanti per il pubblico, meglio funzionanti e con personale meglio pagato (un direttore di libreria negli Stati Uniti guadagna meno 2 milioni al mese). E gli editori sono diventati più bravi: i più grandi riescono a soddisfare un ordine entro 24 ore e al massimo in una settimana raggiungono ogni punto degli Usa. Insomma, più abilità manageriale: questa la formula di Vitale.

Ma quanto tempo un libro resta sul bancone del libraio, negli Usa? «Un mese nelle grandi catene e cinque nelle librarie indipendenti, e il rilegato è in paperback: una settimana, se è un tascabile. Sempre che non si tratti di un best seller. In catalogo un libro resiste tre anni».

Non si rischia così di distruggere anzitempo un futuro best-seller? «Succede raramente, e non è affatto danno grave. Se un libro funziona in ritardo, lo si ristampa».

Quali le dimensioni del mercato americano del libro? «Il mercato in lingua inglese comprende 450 milioni di persone. E' il più importante: Negli Usa escono 45 mila titoli all'anno per un fatturato di 18 mila miliardi». I libri tradotti sono però soltanto 1500, informa Herbert Lottman, del «Publishers Weekly». Mentre in Italia è tradotto un libro su quattro. Perché questo gap? «Perché l'America è come un'isola; e non si trovano esperti capaci di valutare editorialmente un libro straniero».

Quanto contano negli Usa i premi letterari? «Meno che in Italia, ma conteranno di più. Il National Book Award, oltre alla narrativa e alla saggistica, comprenderà anche la poesia». Quali saranno le conseguenze per il libro nell'Europa del '93? «Poche. Sono troppo grandi le differenze culturali fra Paese e Paese». Rischierebbe di pubblicare un *Ulisse*? «Io non rischio nulla. Rischia il direttore editoriale. Queste operazioni vengono comunque tentate».

Per Vitale il libro non corre pericoli. La corsa sfrenata al best seller e al «packaging» hollywoodiano, lo strapotere degli agenti, l'ossessione del «tutto grande, tutto subito», cioè l'imperativo industriale che vuole tornaconti immediati - ma non certo ideali in un settore come quello del libro in cui tradizionalmente sono necessari tempi più meditati - tutto ciò risulterebbe preoccupazione eccessiva ed impropria.

Lui è per la creatività, per l'autonomia dei singoli. Lui ama il libro («Ci preserva dall'intontimento televisivo») e non crede che subirà condizionamenti dagli altri media, tv o cinema. Gli piace scoprire rotte inedite perché «ogni libro è diverso dall'altro: in quest'industria si sono prodotti in serie come nelle altre industrie e non servono le ricerche di mercato. L'unica volta che ne ho fatta una ho sbagliato il libro».

Verrebbe a fare l'editore in Italia? «No. Le pressioni politiche mi darebbero fastidio».

Claudio Altarocca

A Siena, musica per film

Morricone in cattedra

SIENA

Da molti anni, l'Accademia Musicale Chigiana ripropone, tra i numerosi ed illustri corsi di perfezionamento, un seminario dedicato alla «Musica per film». Docente Ennio Morricone, che istruirà i suoi allievi dal 19 al 23 agosto. Accanto a lui Sergio Miceli, studioso esperto di questo particolare aspetto della creazione musicale. La Chigiana - caso unico in Italia - non aveva mai trascurato l'importanza, prima affidando dei corsi ad Enzo Masetti e Francesco Lavagnino e più recentemente organizzando un incontro internazionale servito anche a ricordare quali e quanti compositori si siano cimentati con le colonne sonore: Mascagni scrisse per *Rapsodia satanica* di Oxilia, Pizzetti per *Cabiria* di Pastrone, Satie per *Entr'acte* di René Clair, musiche di Malipiero vennero adattate per *Acciaio* di Ruttmann. L'elenco è lungo, giunge agli anni più recenti, quando, ad esempio, Goffredo Petrassi compose per *Cronaca famigliare* - il film di Valerio Zurlini tratto dal romanzo di Pratolini - indimenticabili melodie per mandolino, o quando Nino Rota collaborava alle pellicole di Fellini.

Ennio Morricone

«Ma tranne casi rarissimi, basti ricordare le musiche di Prokofiev per Ejzenstein, si tratta di episodi isolati, di brani scritti spesso con la mano sinistra», dice Morricone. «Io ho cercato di fare questa professione seriamente, come merita un lavoro che permette una comunicazione con un pubblico immenso».

Il seminario di Siena avrà anche un aspetto tecnico-operativo: Morricone insegnerà come si lavora in moviola, come si prendono i tempi perché l'effetto musicale giunga lì dove lo esige l'immagine, docilmente adattando la partitura. E parlerà anche dei suoi lavori che più ama.

«Sono tre. *Mission*, perché ho unito musica europea strumenti e timbri della cultura sudamericana, esattamente come il film racconta l'utopia di una comprensione tra i gesuiti e gli indios Guarany; *Nuovo Cinema Paradiso*, perché è un atto d'amore verso il cinema, perché non lo volevo fare e invece per farlo ho rinunciato ad un contratto molto più vantaggioso. E soprattutto *C'era una volta in America*, l'ultimo film di Sergio Leone, la testimonianza del cammino che abbiamo compiuto, ciascuno per suo conto ma sempre insieme, da *Per un pugno di dollari* in poi».

«Quanta» musica pretende un regista?

«Oggi di meno, ma è musica che si sente di più. Quando il presente, lo è da protagonista e spariscono tutti gli altri elementi del sonoro».

Morricone è un compositore anche di musica «colta» e non è difficile ascoltare i suoi lavori eseguiti nelle nostre stagioni concertistiche. Eppure, nemmeno ora, dopo molti anni - ha cominciato nel 1965 *I pugni in tasca* di Bellocchio - e molti successi, trascura le colonne sonore: «Scrivo oggi fra una settimana l'orchestra deve già incidere. Comporre per il cinema è una fucina utilissima, lavoro impagabile con l'orchestra e gli strumenti».

Sandro Cappelletto

LETTERE AL GIORNALE

La bomba demografica e l'italiano extracomunitario

Un posto soltanto in piedi

Su *La Stampa* del 6 gennaio Furio Colombo nell'articolo «Le stragi degli innocenti» esamina il problema dei milioni di bambini che ogni anno muoiono per fame. A mio avviso manca però un tassello fondamentale nella sua analisi e cioè che il vero problema del pianeta alle soglie del XXI secolo è l'esplosione demografica che si sta verificando dall'inizio del secolo.

La popolazione mondiale era di un miliardo di persone nel 1813, due miliardi nel 1910, quattro miliardi nel 1970, si pensa a otto miliardi nel 2010. E poi? Avremo posto soltanto in piedi?

Oggi ci sono 200 mila neonati in più rispetto a ieri da sfamare sulla Terra. Fra un mese saranno sei milioni in più rispetto a oggi... E' umanamente impossibile riuscire a sfamare una massa così crescente di individui, non parliamo poi di riuscire a dare loro una vita dignitosa con i consumi che questa comporta, di acqua, energia, cultura eccetera. E questo si verificherebbe anche moltiplicando per dieci gli aiuti economici al Terzo Mondo. O si inaugura su scala mondiale una seria politica di contenimento demografico anche nei Paesi industrializzati, che è la premessa fondamentale per una più equa redistribuzione delle risorse, e ogni sforzo in tal senso è destinato miseramente a fallire.

Inoltre l'esplosione demografica è direttamente correlata con il dissesto ambientale, l'estinzione di specie viventi animali e vegetali, l'effetto serra e via di questo passo. Sono saltati per la prima volta nella storia umana gli equilibri biologici che hanno permesso la nascita e l'evoluzione della vita sulla Terra.

Il problema a questo punto è, come al solito, di tipo politico. Non è più possibile accedere alla stanza dei bottoni senza capire che è un sistema chiuso, dove le risorse e l'ambiente sono limitati, una crescita illimitata di popolazione provoca rotture irreversibili con l'ecosistema. Sarà l'uomo ad autolimitarsi nella sua replicazione o sarà l'ambiente devastato a distruggere l'uomo per far posto a nuovi equilibri biologici?

Adriano Di Saverio
Alessandria

Connazionali «diversi» e basta

Rispondendo alla lettera del signor Habtè Waldemariam «Chiediamo un lavoro, sì la carità» *La Stampa* dell'11 dicembre), vorrei far presente al suddetto signore che mio zio fa mio zio partì per l'Argentina da cittadino italiano e bianco e ora che vuole tornare in Italia con moglie e figli per mettersi a lavorare in proprio con i pochi soldi avanzati da un'inflazione del 2000 per cento si è sentito rispondere da questo governo italiano che è un extracomunitario. Vergogna! Con la legge Martelli anche mio zio è un «diverso», senza nemmeno diritto di voto, e io come italiano non lo accetto.

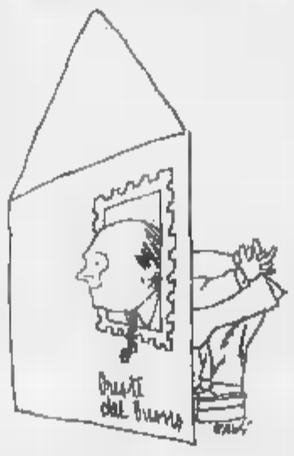
Nelle vene di mio zio scorre sangue italiano e con lui altri 3.500.000 italiani fatti emigrare in Argentina. Anche mio zio chiede un lavoro e non la carità, ma per il signor Martelli oggi portano più voti i «diversi» del signor Waldemariam. Vorrà dire che alle prossime elezioni voterà le «Leghe» anche per mio zio e tutti quei milioni di italiani fatti emigrare da governi catto-socialisti, che dopo aver mandato a lavorare all'estero milioni di cittadini italiani e averne ricevuto milioni di lire in valuta pregiata, oggi questi italiani osentono dire che sono «diversi», senza nemmeno diritto di voto.

Mauro Chiocchetti
Vercelli

Sono uno dei tantissimi sig. Rossi che popolano questa provincia, regione, Stato e vorrei chiederle con quale faccia la stampa italiana può permettersi di ridicolizzare un cognome così diffuso come il nostro, tanto da far sembrare il sig. Rossi il più delle degli italiani al punto di essere in grado di cambiare un tubo di gomma del gas, come apparso su *La Stampa* del 15 gennaio alle pagine 4 o 5, o addirittura di mettere la caldaia murale fuori dalla finestra per fargli «prendere aria»...

M. Rossi, Torino

RISPONDE O.d.B.



Signori Rossi di tutta Italia unitevi

GENTILE sig. Rossi, la sua lettera era indirizzata all'attenzione del Direttore Generale della *Stampa*, il direttore responsabile la passa a me per una risposta. Per prima cosa mi tocca constatare che, firmando, lei resta nell'indefinito ovvero non precisa il suo nome di battesimo. C'è un ghirigoro attaccato al Rossi che potrebbe essere una M a sfare per Mario. L'oggetto della sua irritazione è una striscia di disegni che va appunto dalla pagina 4 alla pagina 5 della *Stampa* del 15 gennaio, ma non è opera della redazione né dei collaboratori. E', invece, la versione a fumetti di una scherzosa campagna d'informazione del Comitato Italiano Gas-Cig per la sicurezza sull'uso del gas. Una campagna scherzosa, ma non irridente, cordiale. E' in corso anche in tv la versione ad animazione con lo stesso personaggio, appunto il sig. Rossi.

Gentile sig. Rossi, lei scrive: «In un Paese dove i medici veterinari fanno abolire uno spot su un noto amaro perché si sentono lesi nella categoria, dove gli aderenti al Wwf protestano per lo spot pubblicitario "cane-cannone-cannone" di qualche tempo fa, noi cittadini che portiamo questo cognome Rossi abbiamo il diritto che questo non venga strumentalizzato e ridicolizzato come invece sta avvenendo! D'accordo, qualche volta si può scherzare, ma adesso si sta esagerando! Spero che come me la pensi la maggioranza dei sig. Rossi».

Mi auguro, invece, che la maggioranza dei sig. Rossi sia meglio a senso dell'umorismo di quel ristretto numero di veterinari o di aderenti del Wwf. Comunque, la sua protesta arriva un poco in ritardo. Il sig. Rossi, creazione del regista d'animazione Bruno Bozzetto, celebre all'estero e qui da noi, è apparso per la prima volta nel 1960 nel film *Un Oscar per il signor Rossi* ed è stato da allora protagonista di molte serie di film, come ricorda con ampiezza di dati e di elogi Gianni Rondolino nella sua monumentale *Storia del cinema d'animazione*. E' lui Rossi che si è fatto onore, insomma. Difficile rimuoverlo dal ricordo.

Oreste del Buono

La Befana della Rai penalizza gli emigrati

Nonostante le proteste che piovono da tutte le parti del mondo per il continuo oscuramento dei programmi Rai 1 e i duri interventi delle nostre ambasciate, che sollecitano un passo ufficiale da parte della presidenza del Consiglio nei confronti della Rai affinché questa ponga fine al vergognoso scempio che non trova paragone con nessun altro ente televisivo del mondo, la Rai continua imperterrita per la sua strada, sborsando fior di miliardi ai Pippo Baudo di turno, ma non ha una lira per pagare i diritti di autore che consentano la ricezione oltreconfine.

Ora, dal 6 gennaio, dal giorno della «Befana», anche la Rai 2 viene oscurata, senza che nessuno a Roma si preoccupi del danno culturale a cui vanno incontro le nostre collettività emigrate.

Un comportamento ignobile, che contribuisce enormemente a estraniare il cittadino italiano residente all'estero dalle vicissitudini del nostro Paese, nonostante l'attaccamento di questi alla madrepatria, dimostrato più volte persino con l'acquisto di costosissime paraboliche, che si contano ormai a decine di migliaia, qui nel cuore dell'Europa.

Per ora, una sola amara constatazione: la «Befana», quest'anno, agli emigrati ha portato un ennesimo affronto che sembra non scandalizzare nessuno, neanche coloro che tanta attenzione riservano ai problemi degli emigrati e delle minoranze in Italia.

Una specie di vergognoso «sfregio», che la Rai 2 ha voluto regalare al nobile mondo del lavoro italiano all'estero agli inizi di questo 1991, aspettando proprio - non a caso - il giorno della Befana.

Bruno Zoratto
Stoccarda
vice presidente del Comitato dell'Emigrazione italiana

Sequestra e mettile all'asta

La notizia la traggo da *La Stampa* del 15 gennaio.

A Locri ultimamente sono state vendute all'asta armi sequestrate dai carabinieri. Erano ovviamente ben oliate, prive di proiettili. A quando l'asta per le relative munizioni? In questa Repubblica, i commenti sono inutili.

Cesare Pirattoni

«imprimatur» dalla moglie di Occhetto

Prego segnalare ai lettori della *Stampa* che la senatrice Aureliana Alberici è innocente. Contrariamente a quanto ha scritto *La Stampa* (giovedì 24 gennaio), non ha infatti letto le bozze del libro che ho dedicato al marito (*Achille Occhetto dalla falce alla quercia*). E non avendole lette non può quindi aver dato alcun «imprimatur», come (forse) si potrebbe maliziosamente intendere.

Mi pare che in questo momento l'on. Occhetto abbia molti contenziosi. Non è certo il caso di aggiungergliene (eventualmente) anche in famiglia.

Salvatore D'Agata
Roma

D'accordo: niente lettura di bozze e - in pace in famiglia - nessun eventuale «imprimatur» da parte della senatrice Alberici. Che comunque, secondo quanto ha riferito lo stesso D'Agata, ha letto in anticipo il libro giudicandolo «carino».

[f. cec.]

e il «complotto» contro Cossiga

Leggo su *La Stampa* di ieri (pagina 14) che è stato convocato dalla Procura della Repubblica di Roma in merito a una inchiesta su un presunto complotto nei confronti del Capo dello Stato. Le ipotesi sono due:

1) L'indagine ha per oggetto un episodio che ha avuto quale protagonista la fantasia dell'on. Altissimo. In questo caso ci troveremmo di fronte a un grottesco equivoco: un pettegolezzo sarebbe trasformato in complotto.

2) Oppure l'indagine ha una qualche relazione - mi pare di poter cogliere da indiscrezioni giornalistiche - la campagna di informazione sul caso Gladio condotta dal settimanale *Avvenimenti*, di cui sono uno dei promotori. Se così fosse, ci troveremmo di fronte a un fatto gravissimo: si tenterebbe infatti di trasformare un doveroso servizio di informazione in un complotto.

Diego Novelli
Roma

Inchiesta sui tifosi più scalmanati in Europa: parla l'autore, un giornalista francese

Ultras in uno stadio parigino. Svastiche, teste rasate e saluti nazisti. Ma anche i super-tifosi si rifanno all'estrema destra: c'è anche chi usa come simbolo Che Guevara

Hooligans, gli italiani fanno scuola

«All'estero comprano i vostri filmati per imparare»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Quando cominciai a indagare gli ultras del calcio, 3 anni fa, avevo in testa un identikit scontato, come se la violenza da stadio raccogliesse solo teppisti puri o elementi marginali. Oggi devo ammettere che queste due categorie hanno grande peso fra gli euro-hooligans. I super-tifosi, infatti, hanno generalmente alle spalle un discreto - e talora eccellente - quadro socio-economico. Molti vengono da studi regolari, insospettabili. Li acceca una passione estremizzata, questo sì, ma troppe volte ho visto gli altri spettatori "buoni" ammirarne di nascosto le imprese per liquidarli come "elementi sconsiderati" o "pecore nere"».

Philippe Broussard, 28 anni, giornalista, ha pubblicato da Robert Laffont la prima mappa continentale sulle intemperanze calcistiche. Il libro s'intitola *Génération Supporter*, 372 pagine avvincenti che guidano il lettore attraverso la devianza sportiva in Gran Bretagna, Francia, Germania, Belgio, Italia, Spagna, Grecia. Poca sociologia e molto reportage sul campo, cui un elenco finale delle società reconsite graduando gli asterischi - come nella Guida Michelin - da «inoffensiva» (uno) a «pericolosa» (cinque). Tra le poche squadre che figurano in quest'ultima categoria troviamo, oltre Chelsea, Paok Salonicco, Ajax, Stella Rossa di Belgrado, anche il Verona e la Roma, cui Broussard attribuisce un voto elevatissimo per l'«ambiente», e cioè le scenografie inventate dai tifosi.

Lei dice che la violenza non conosce frontiere. Lei dimostra che, tolto il comune esito finale, strutture e motivazioni cambiano radicalmente secondo i Paesi. Qual è la specificità italiana?

Il modello para-familiare che adottano i gruppi ultras e il gran numero di super-tifosi. La Gran Bretagna vi batte come accessi, punte assolute, ma l'Italia rappresenta un vero punto di riferimento per quanto riguarda l'organizzazione del tifo. Formazioni molto eterogenee - le «Weisseschwarz Brigaden» cesenati, i «Commandos Tigre» milanisti, il «Wild Chaos» atalantino, comprese quelle «di sinistra» tipo «Feddayin» romanisti o certi gruppi della Sampdoria - hanno una rigida struttura gerarchica e un rispetto assoluto verso il capo. Nella patria della fantasia mi aspettavo il massimo spontaneismo, invece l'ultra-tifo procede come un'azienda: sede, leader che attribuiscono i compiti, diverse riunioni settimanali, cura estrema nei dettagli.

Come lo spiega?

Anzitutto con la necessità d'identificazione totale. Se la vera Famiglia è il Gruppo, bisogna che dia certezze, ruoli stabili, ecc. Inoltre un simile apparato ritualizza l'happening, creando veri e propri cerimoniali. Secondo, l'italiano ha una sensibilità estetica che manca agli altri supporter europei. Così a striscioni, razzi, cori vengono richiesti standard più elevati, con le inevitabili prove generali. In Francia, solo l'Olympique Marseille usa questi metodi raffinati, e grande successo: gli altri spettatori attendono il «la» dagli ultras prima di cominciare ad applaudire.

Se la Penisola è veramente scuola, dovremmo riscontrare maggiori analogie nel resto d'Europa. Invece prevalgono le differenze. Perché?

Ci sono molti aspetti inimitabili del tifo italiano. La violenza, anzitutto, riguarda i club e quasi mai gli Azzurri. I capi tifosi, invece di scordare le rivalità cittadine per sostenere la Nazionale - come avviene un po' ovunque - preferiscono defilarsi. E altrove, campanilismo a parte, manca quella rude dialettica Nord-Sud che infiamma tanti vostri match. Anche le mutevoli alleanze, come i gemellaggi fra ultras di città diverse per danneggiare una terza squadra, non trovano altrove fenomeni paralleli. Detto questo, mezza Europa ammira le vostre spettacolari violenze organizzate. Spezzoni di film, fotografie, cronache hanno un grande mercato. In Belgio esiste un'agenzia fornitissima, che vende questa documentazione agli aficionados internazionali. Gli hooligans sono generalmente meticolosi collezionisti, e le imprese altrui offrono nuovi spunti. Senza i media, buona parte della soddisfazione svanirebbe.

Il super-tifo europeo è drogato?

Ognuno sa che gli inglesi bevono molto. Senza alcol c'è poca violenza; l'ho visto a Cagliari, durante i Mondiali. In compenso, lo spinello è comunissimo fra i giovani tifosi italiani. Mai quanto in Grecia, però, dove rappresenta quasi la regola sugli spalti. Direi che per l'Italia, questa violenza da asterni finisce con l'essere un'aggravante: vuol dire che i freni inibitori sono già allentati all'inizio, senza bisogno di aiuti esterni.

Che cosa ci insegna il caso tedesco?

E' molto atipico. Solo in Germania esiste una rigida separazione fra pubblico normale e ultros. A questo proposito vorrei ricordare che, malgrado il regime comunista, la Ddr ha conosciuto squadre violentissime, quali l'«FC Berlino», cui do 5 stelle. E in Polonia, per ricordare all'Est, team come il «Legia» non scherzano.

Apolitici e neofascisti. Condivide questo giudizio sull'estremismo calcistico?

Sì e no. Indubbiamente la cultura dominante punta a destra - come testimoniano i vari gruppi skin-heads nell'area anglotedesca - eppure proprio in Italia simboli marxisti come il ritratto di Che Guevara hanno conquistato diverse formazioni. Se proprio vogliamo trovare una costante, è semmai il machismo, il culto della virilità. Ci sono regole ferree riscontrabili a livello europeo: per esempio, mai fuggire quando hai di fronte l'avversario. Però questo codice d'onore resta molto grezzo, embrionale, raramente approda a dimensione leale, cavalleresca come il duello. Venti hooligan e una squadra che attaccano e sprangano due tifosi «nemici» non proveranno alcun rimorso: «Loro farebbero lo stesso con noi», questa è la logica.

Che ruolo ha la donna nell'universo ultras?

E' praticamente nullo in Gran Bretagna, al contrario l'Italia conosce molte super-tifose. Vengono spesso cooptate quali «mogli», «fidanzate», «amiche» dei supporter, ma per alcune il super-tifo rappresenta una libera scelta, estranea a vicende sentimentali. In genere si affidano loro compiti organizzativi o coreografici, tenendole lontane dagli scontri. Aggiungerei comunque che, nel calcio, nessun Paese europeo lascia tanto spazio alla donna come il vostro.

Quando s'inceppa, nell'individuo, il meccanismo psicologico del tifo violento?

Se l'hooligan trova un equilibrio nella cerchia degli affetti, generalmente lo stadio perde fascino ai suoi occhi. La famiglia vera, insomma, caccia quella simbolica. Potrà rimanere la passione sportiva, non quella per il vandalismo.

Nel suo peregrinare europeo, tra gli altri - Berlusconi. Questo significa massiccio travaso di violenza, un'escalation nella quale i tifosi meno duri per sopravvivere dovranno adeguarsi. E la nuova generazione di picchiatori bussa alle porte: sono i ragazzini che oggi in tv o dai vari stadi vedono esibirsi gli ultras, ammirandone il «coraggio». Infine, l'effetto Heysel. Se dopo quella tragedia la violenza non è regredita, come possiamo illuderci che lo farà nei prossimi anni?

Enrico Benedetto

L'hit parade dei teppisti

Roma, violenti e cinque stelle Avellino e Prato i più buoni

PARIGI

NELLA hit-parade della violenza, Philippe Broussard ha catalogato molte squadre italiane. Il record negativo lo stabilisce la capitale, con 5 stelle e 4 (tifo molto violento) ai laziali. Segue Milano, dove assistiamo al pareggio Inter-Milan in tema di vandalismo: ambedue 4. Juventus e Torino si vedono invece attribuire un bel 3, che indica «violenza episodica», come pure Sampdoria, Pisa, Lecce. Tra le grandi squadre, solo il Napoli fa meglio, scendendo a quota 2 («da sorvegliare»), ma le equipes di media classifica come Bologna e il Verona che hanno 4 asterischi.

Rarissime le squadre «inoffensive» (salvo eccezioni): Avellino, Prato, Vastese. L'autore offre poi indicazioni sull'orientamento ideologico maggioritario fra i vari ultrà. Apprendiamo così che gli interisti bazzicano volentieri l'estrema destra, mentre fra i pisani il clima è «rosso». Qualcuno, come il Toro, praticherebbe il pluralismo: fra i suoi super-tifosi ci sono gruppi di estrema destra e di estrema sinistra.

In Francia, solo il Paris Saint-Germain è sulla lista nera, con 4 stelle. La Spagna raggiunge questa soglia. I club più violenti si fermano a 3 (Atletico Bilbao, Barcellona, Real Madrid, Valencia). In compenso, i neutrali Svezia e Svizzera hanno delle pecore nere (voto 4): FC Zurigo, Aik Stoccolma. La Gran Bretagna ha il piano di violenza alcune squadre a punteggio pieno (Chelsea, Leeds) più Newcastle, Tottenham, Birmingham, Millwall, West Ham United che le seguono di una lunghezza. Ma, includendo anche l'ex Repubblica Democratica, il record è tedesco: Herta, Norimberga, Shalke ed FC Berlin sono campioni del teppismo cinquestelle.

[e. bn.]

premio grinzane cavour

La Cassa di Risparmio di Torino
in collaborazione con
la Regione Piemonte, la Società Editrice Internazionale,
la Cassa Rurale di Gallo Grinzane e la Città di Alba

ANNUNCIA I VINCITORI DEL 1991

NARRATIVA ITALIANA
Giorgio Caicagno — Il giusto del pellicano
Roberto Mussapi — Tuttalà
Ferruccio Parazzoli — 1994. La mafia e la spada

NARRATIVA STRANIERA:
Ian McEwan — Lettera a Berlino
Edna O'Brien — La ragazza dagli occhi verdi
Michel Tournier — Mezzanotte d'amore

PREMIO ATTORE ESORDIENTE
Luca Dumani - Enzo Musil
PREMIO TRADUZIONE
Giovanni Bogliolo
PREMIO INTERNAZIONALE
Julien Green

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

Incontro a Udine con il regista-scrittore inglese, fra i vincitori del diciottesimo premio Nonino

Peter Brook: il teatro è gioco, non prendetelo sul serio

«L'arte è come fare un bambino, solo alla fine si può vedere la forma»

UDINE
DAL NOSTRO INVIATO

Quando Domenico Rea si avventa sui frutti di mare e, lavorando di coltello, ne svuota goloso una decina, si capisce che i due giorni di festa del premio Nonino sono cominciati. «Io e mia moglie potremmo mangiarne cinquecento», dice lo scrittore. Intorno a lui, fra i tanti, c'è Mario Soldati che parla di Bush («A differenza di Reagan, vuole entrare nella storia»), c'è Claudio Magris che descrive con trasporto gioioso le prove di *Stadelmann*, il primo testo teatrale in scena martedì a Trieste. Ci sono Jorge Amado, Ermanno Olmi, Simona Marchini, Nuccio Rigoni Stern felice perché i lupi sono tornati sull'altipiano di Asiago.

E' questo il premio Nonino: un'accolita di amici che fa baldoria fino a ore proibitive, fra cibi finissimi e grappe gagliarde. Lo ha voluto così la signora Giannola e questo il suo fascino. Oltre a Domenico Rea, autore di *Crescendo napoletano* (Leonardo), sono stati premiati lo scrittore colombiano esiliato Alvaro Mutis per il romanzo *La neve dell'ammiraglio* (Einaudi) e Peter Brook.

E' la prima volta in diciotto anni che il Nonino va a un regista, in questo caso a uno straordinario inventore di congegni teatrali, dal famoso *Marat-Sade* alla *Tempesta* in scena in questi giorni alle Bouffes du Nord. Brook è un uomo delicato e soave. Parla con dolcezza, minimizzando non solo sul proprio lavoro, ma anche sulle grandi questioni del teatro e dell'arte. E' difficile trovare in lui gli eccessi e l'enfasi di coloro che il regista, con garbata ironia, chiama «i creatori». Non si crea niente, dice. E non è un caso se una volta, meditando sulla propria vocazione, dichiarò: «Sono arrivato al teatro per ragioni sbagliate, forse irresponsabili».

Oggi spiega: «Il teatro è come la cultura: senza valore. Non bisogna prenderlo seriamente. Cultura è una parola piccolissima a vederla scritta, ma quando la si dice diventa monumentale e vuota. L'unica cosa importante è vivere, vedere quali sono gli aspetti importanti della vita umana. Quando avremo capito bene questo punto, soltanto allora potremo aggiungere l'arte: è uno strumento più per capire. Ho cominciato a studiare uno strumento musicale, giocando, come facevo da ragazzo quando volevo suonare il pianoforte e il violino. Non bisogna prendersi sul serio».

Torna così il grande tema di Brook, il teatro gioco. Ma ritiene che negli ultimi anni il teatro abbia sempre meno voglia di giocare, si sia richiuso nei suoi schemi magari eleganti, senza coraggio, senza pazzia? «Ho scoperto una cosa: nel teatro esiste il pubblico. E' una scoperta importante. Si parla dell'attore, del senso della messinscena; la ricerca è sempre ricerca sulle luci, sul gesto. Ma l'unica realtà vera è la cerniera, al momento della rappresentazione, fra pubblico e attore; è il momento della verità. Questa relazione primordiale è la cosa viva e forte del teatro. Ma cosa crea questa relazione? L'energia. E cosa crea l'energia? Il gioco. Se il gioco non è vivo il teatro è noioso e niente può compensarlo, né gli effetti speciali né il laser».

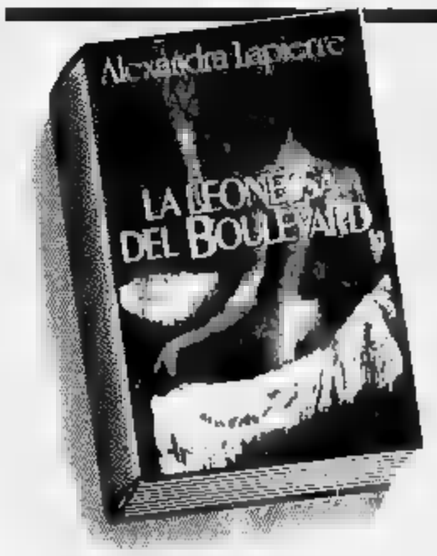
Chissà a quale tipo di gioco pensa Brook per mettere in scena, nella prossima stagione, *L'uomo che scambiò sua moglie per un cappello*, affascinante raccolta di casi mentali pubblicata da Oliver Sacks? Non lo sa, dice. Per ora si lavora con il riduttore Jean-Claude Carrière e con i suoi attori (protagonista dello spettacolo dovrebbe essere Michel Piccoli). Quando passeno, vanno a visitare qualche ospedale psichiatrico. Quando erano in India per girare il *Mahabharata* trascorsero tutto il loro tempo libero nelle cliniche neurologiche.

«Stiamo cercando - spiega Brook -. Non c'è che forma avrà lo spettacolo, la forma arriverà all'ultimo momento. Si crede che tutto cominci dalla forma. E' vero per l'architettura, per la musica occidentale. Ma le arti umane più importanti sono come fare un bambino: solo alla fine si può vedere la forma. Bisogna cominciare dal concepimento senza forma. Si fa così il teatro».

Brook vorrebbe girare un nuovo film. Ha un progetto preciso, che non rivela: «Se ne parlo troppo è come se lo avessi già fatto». Non è pessimista: «Dopo 11 film non è ancora difficile trovare denaro. Dicono che i miei film rendono».

Osvaldo Guerrieri

RCS



Alexandra Lapierre
LA LEONESSA DEL BOULEVARD
Nella scintillante Parigi dell'800, la vita, gli amori, la carriera di una donna appassionata e innamorata dell'assoluto: musa e bohemienne, cortigiana e principessa. Un romanzo che regala tutto il sapore di un'epoca.

RIZZOLI

Pomeridiana

Secondo voi, quale dei tre ragazzini (A,B,C) sta interpretando esattamente la complicata indicazione oraria del signore [redacted] alto? **[d. r.]**

[redacted]

[Francesco Volente]

	a	b	c	d
1	U	I	A	N
2	M	R	A	O
3	R	I	A	M
4	O	T	N	I

	a	b	c	d
1	M	R	R	A
2	A	T	S	N
3	T	I	O	E
4	P	H	C	C

Giocare a Paroliere consiste nel trovare, [redacted] una griglia di lettere come le due qui sopra, il maggior numero possibile di parole, attraversando, senza salti, caselle contigue. Potete usare ogni lettera una sola volta in una stessa parola. Per esempio, nella griglia di sinistra, partendo dalla casella D-4, si legge una frase di 18 lettere: [redacted] MANO AI MURATORI. Nella griglia di destra [redacted] possono leggere molte parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate 54 (6 lettere la più lunghe). E voi? Scriveteci!

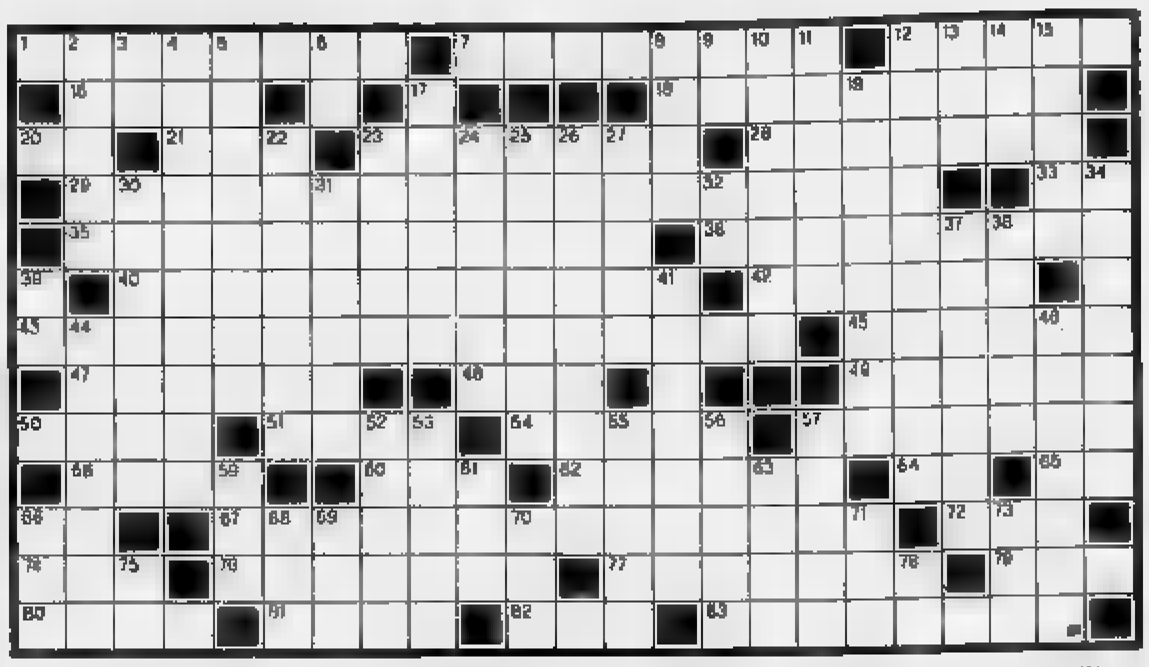
ROMPI**CAPO**

[D. De Toffoli]

[redacted] amici hanno comperato ognuno frutta [redacted] verdura, tutte di qualità diverse. Il peso sia della frutta che della verdura varia da 1 a 3 kg con scarti di 0,5 kg. Aldo ha [redacted] pere; Gino non [redacted] né carote né patate [redacted] la [redacted] verdura pesa di 1,5 kg più di quella di Pio. La verdura [redacted] Lino pesa [redacted] kg [redacted] della frutta di Ezio, che non ha né mele né banane. Le arance pesano 1 kg più dei limoni che non sono né di Gino né [redacted] Pio. Chi ha le carote ha anche 1 kg in più di mele. La lattuga pesa 1 kg. Aldo [redacted] ha né patate né cipolle, [redacted] banane pesano 0,5 kg più delle pere ed Ezio ha in tutto 1 kg più [redacted] Gino. Quanto pesano le zucchine? Chi [redacted] acquistato [redacted] mele?

PAROLEINCROCIATE

[Rocchi-Disegnatori Riuniti]



ORIZZONTALI: 1. Riceve il Giordano; **7.** E' famoso per un mostro; **12.** Fusto di colonna; **16.** Bagna Orsk; **18.** Avvicinarsi alla banchina; **20.** La città [redacted] Toscanini (sigla); **21.** Rilegato in breve; **23.** Famoso film di [redacted] Fosse; **28.** Anagramma di «materie»; **29.** Romanzo di Victor Hugo; **33.** Termine [redacted] paragone; **35.** Scrisse «La luna e i falò»; **36.** Isole dell'Ecuador; [redacted]**0.** Si elimina col burro di cacao; **42.** Misera; **43.** Il patriarca dello scisma d'Oriente; **45.** Metallo delle terre rare; **47.** Imperava in Germania; **48.** Istituto (abbrev.); **49.** Il Gray [redacted] Oscar Wilde; **50.** Sean [redacted] film «Colors»; **51.** L'uomo delle nevi; **54.** Grande architetto finlandese; **57.** Anagramma [redacted] «pastine»; **58.** Momento eccezionale; [redacted]. Aria petrarchesca; **62.** La enuncia lo studioso; **64.** Iniz. di Cechov; **65.** Porto pugliese (sigla); **66.** Affermazione a Berlino; **67.** [redacted] poeta delle «Argonautiche»; **72.** Moneta della Cee; **74.** Confluisce nel Danubio presso Passavia; **76.** La regione di Petrozavodsk; **77.** Pianta con foglie a sacchetto; **79.** L'amatoria di Ovidio; **80.** Abitarono [redacted] Uxmal; **81.** Insenatura marina; **82.** Si conta sul medio; [redacted] Quarzo violetto.

VERTICALI: 2. Compose molte colonne sonore per René Clair; **3.** Iniz. di Redford; **4.** Liquore originario [redacted] Dalmazia; **5.** Politico spagnolo ministro [redacted] Filippo IV; **6.** [redacted]gia... televisiva; **8.** Venute alla luce; **9.** Iniz. di Calindri; **10.** Diminuito; **11.** Donna di Mogadiscio; **12.** Anagramma [redacted] «passerotti»; **13.** Club per alpinisti (sigla); [redacted]**4.** La pop è moderna; **15.** Giuseppe tra i fondatori della logica matematica; **17.** Una solennità invernale; **19.** Tolomeo I [redacted] istituì il culto [redacted] fondazione di Alessandria; [redacted] L'opera di Catalani in cui si canta «Nel verde maggio»; **23.** Si usa per imbottiture; [redacted]. Guardiani di mandrie; **25.** La ninfa inseguita da Alfeo; **26.** Esiti; **27.** Rampicante sempreverde; **30.** Un [redacted] femminile [redacted] origine olandese; **31.** Serpeggiare; [redacted] Iniz. di Galvani; **34.** Ha per capitale Tallinn; **37.** Agglomerato di foruncoli; **38.** Eugenio storico della filosofia; **39.** Scrisse «Gli indifferenti» (iniz.); **41.** Lavoratore dei campi; **44.** Arte floreale giapponese; **46.** Una [redacted] disgrazia; **52.** Manto [redacted] culto ebraico; **53.** Sfortuna costante; **55.** Il regista di «C'era [redacted] volta il West»; **56.** Santuario con [redacted] Madonna Nera; **57.** Thomas che scrisse «L'età della ragione»; **59.** De scozzese; **61.** Re di Francia; **63.** Come sopra; **66.** Lord di Conrad; **68.** Il percorso «normale» del golf; [redacted]**9.** Non sempre è legale; **70.** Il nome di «King» Cole; **71.** Ottobre sul datario; **73.** Il gatto inglese; **75.** La città con Central Park (sigla); [redacted] Pronome manzoniano.

MASTERMIND

[Gigi]

Proposte	Risposte
B R V N	○○
N A R G	●○
A N R V	●
A N B A	●●
G V G N	●○○

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde.

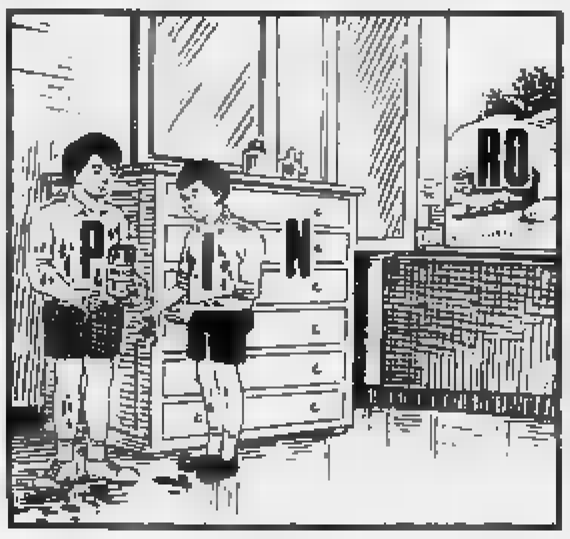
Risposte:
nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di **Roberto Morosetti**

Le soluzioni saranno pubblicate su **LA** [redacted] di martedì 29 Gennaio 1991

REBUS

[frase: 2, 6, 9]



[redacted]

[Fotler]

Tra i tanti argomenti non [redacted] carattere tecnico che, quando possibile, [redacted] cerchiamo [redacted] toccare, il più gradito ai lettori sembra [redacted] la dama nell'arte, ovvero come il nostro gioco è stato raffigurato dagli artisti nei secoli. Una delle più antiche testimonianze è un disegno su ventaglio, conservato al Museo [redacted] Bourges in Francia: raffigura la visita della marchesa [redacted] Maintenon al collegio femminile [redacted] Saint-Cyr, dove le educande, durante [redacted] ricreazione, dovevano giocare a dama; il ventaglio risale ai primi anni [redacted] Settecento. Ancora in Francia, al Museo Condé di Chantilly, è esposto il quadro «Partita di dama al Café Lemblin» del francese Louis Leopold Boilly, pittore neo-classico del primo Ottocento; la damiera è [redacted] cento caselle, per il gioco internazionale, già molto diffuso Oltralpe

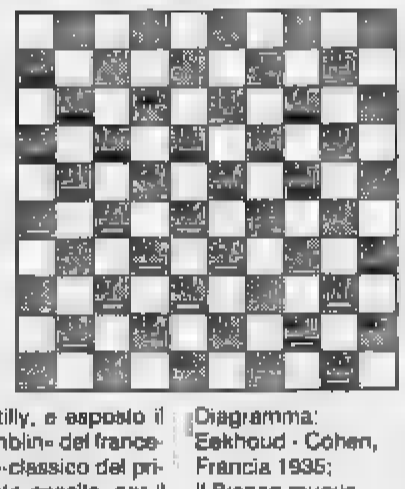


Diagramma: Eekhoud - Cohen, Francia 1935; Il Bianco muove e vince.

SCACCHI

[Ala]

Fra meno [redacted] un [redacted] Kasparov e Karpov saranno ancora di fronte nel supertorneo di Linares, in Spagna, che vedrà al via anche Gelfand, Ivanchuk, Timman, Ehlvest, Salov, il giovanissimo Gata Kamsky, l'indiano Anand, Short, Beljavski, Jusupov, Ljubojevic e lo spagnolo Illescas. Così finalmente Kamsky potrà affrontare in torneo i due Kappa e valutare [redacted] proprie possibilità sia in vista della seconda edizione della Coppa del Mondo [redacted] in attesa delle qualificazioni per il mondiale del [redacted] Il torneo si annuncia particolarmente interessante, anche per un'altra novità: a Linares si giocheranno solo otto turni, poi ci si trasferirà [redacted] Bruxelles per [redacted] conclusione, prevista il [redacted]. Sta dunque prendendo piede il meccanismo dello «sdoppiamento» di sede, sull'esempio degli ultimi mondiali.

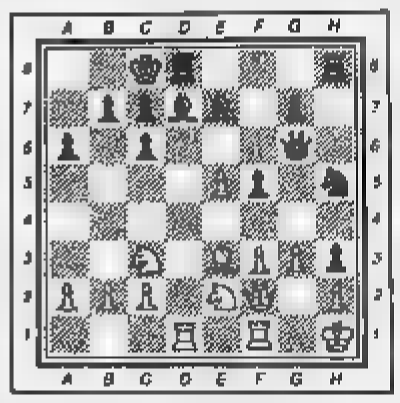


Diagramma: Ketona-Magyar, corrispondenza '89; il Bianco [redacted] e vince.

ECONOMICI

(segue da pagina 22)

19 Vendita alloggi

[redacted] 315.3722 libero corso [redacted]scone ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie termoascensore

[redacted]ILQUATTRO 315.3722 [redacted] Mauro libero ingresso salone 2 camere [redacted] doppi servizi box ottima recente

[redacted] libero Gran Madre ingresso 3 camere cucina bagno cantina ascensore 2 arie dilazioni Tel. 518.467.

EMMEDUE libero Parco Ruffini casa 1970 panoramico camera tinello cucinino bagno mutuo prima casa Tel 518.467

EMM[redacted] libero Parella (via Zumaglia) recente ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato. Affare 532.655

EMMEDUE libero piazza Bernini ottimo ingresso 3 camere cucina bagno nuovo termoascensore soffitta Tel. 534.802.

EMMEDUE libero S. Mauro casa 1975 piano alto 2 ingressi salone doppio 3 camere tinello cucinotto 2 bagni spogliatoi 2 cantine 2 box affare L. 39[redacted] milioni dilazionabili Tel. 534.802 - 532.655

EMMEDUE mansarda libera corso Dante soggiorno angolo cottura camera bagno 2 arie ascensore al piano Tel 532.655.

ESIM libero Borgo Vittoria 2 camere cucina servizi rialzato L. 135 milioni dilazionabili Tel. 512.012

ESIM libero corso Potenza in palazzina signorile salone [redacted] cucina servizi Tel. 512.012

ESIM libero corso Turati salone 3 camere cucina servizi terrazzo permute dilazioni Tel 512.012

ESIM libero corso Vercelli ristrutturato finemente ampio 2 camere cucina 2 servizi Tel 512.012.

[redacted] libero Pozzo Strada su corso luminoso salone 3 camere cucina servizi box Tel. 512.012

ESIM libero pressi corso Sebastopoli ampio 2 camere tinello cucinotto bagno panoramico [redacted] 512.012.

ESIM libero Vanchiglia corso Regina ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno [redacted] Tel 512.012

EURO[redacted] A 547.470 libero corso Brunelleschi signorile salone 5 camere cucina biservizi biingressi cantina box

[redacted] 513.748 libero [redacted] Parco Ruffini panoramico camera tinello cucinino servizi cantina dilazionato

[redacted] C 513.725 libero corso S. Maurizio 5 camere cucina servizi cantina stabile d'epoca dilazionando.

[redacted] D 513.661 libero adiacente corso Cosenza ampio 2 camere [redacted] servizi stabile recente dilazionando

EUROFID [redacted] A [redacted] recente precollina Moncalieri villa bifamiliare prestigiosa indipendente con vista su Torino disposta su 3 piani mq 4000 terreno circostante

EUROFID 598.844 libera Pino Torinese villa prestigiosa disposta su 3 piani più giardino e box per 4 auto.

EUROFID 598.844 libero [redacted] Inghilterra [redacted] spazioso saloncino 2 camere cucina servizi cantina

[redacted] 598.844 libero corso S. Maurizio ottimo ingresso camera [redacted] abitabile servizi cantina.

EUROFID 598.844 libero [redacted] Taranto signorile recente ristrutturato 3 camere [redacted]na abitabile servizi cantina

EUROFID 598.844 libero Crocetta prestigioso saloncino 3 camere tinello cucinino doppi servizi box 2 auto

EUROFID 598.844 [redacted] Precollina pressi [redacted] recente vista su Torino salone 3 camere studio [redacted] 4 [redacted] cantina 2 box auto

[redacted] 598.844 libero S. Rita signorile recente 2 ingressi salone 3 camere cucina biservizi cantina box auto

EUROFID 598.844 libero S. Rita via Montevideo salone 3 camere cucina doppi servizi rifiniture di pregio

[redacted] 598.844 libero S. Salvario [redacted] Nizza adiacenze salone camera cucina servizi ristrutturato

EUROFID 598.844 occupato Cascine [redacted] spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina.

EXPOCASE A
505.208 pressi corso Peschiera via Borg Pisani 13 [redacted] alloggi liberi completamente ristrutturati da mq 80 a 140 [redacted] se restaurata termo ascensore box

EXPOCASE 504.263 [redacted] Francia 229 prestigioso libero [redacted] camere tinello cucinino 2 bagni ingresso L. 208 milioni.

EXPOCASE 506.459 liberi Cascine Vica corso Francia [redacted] ristrutturati alloggi mq 80 e 90 da L. 152 milioni

[redacted] **BERRA** 549.330 a Valsalice vende villa recente 3 appartamenti più custode parco 8000 mq eventuali permute

EZIO BERRA 549.330 corso Belgio vende piano alto panoramicissimo 2 camere tinello ampio ingresso.

EZIO BERRA 549.330 S. [redacted] pressi [redacted] Braccini vende ristrutturato [redacted] cucina abitabile biservizi.

FAILLA & BERTINETTO Regio via Cibrario/piazza Peyron termoascensore ingresso living salone camera cucina bagno L. 198 milioni Tel 741.2874

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 corso Regina Margherita termoascensore 3 camere cucina bagno contratto scaduto L. 78 milioni ampie dilazioni

FAILLA [redacted] **BERTINETTO** 318.6555 corso Regio [redacted] termocentrale camera tinello cucinino bagno contratto scaduto L. 59 milioni dilazionabili

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 corso Trapani in casetta termocentrale ingresso camera cucina bagno occupato L. 55 milioni dilazionabili

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 Crocetta (via S. Secondo) alloggio mansardato ingresso 3 camere cucina bagno affitto in corso L. 109 milioni dilazioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso Sebastopoli (via Castelgomberto) panoramico recente rifinito lussuosamente saloncino camera tinello cucinino bagno L. 260 milioni dilazionabili

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso Trapani piano alto panoramicissimo am[redacted] 2 camere tinello cucinino bagno L. [redacted] milioni dilazionabili

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero S. Rita termo centrale ingresso camera cucina bagno L. 79 milioni

[redacted] & [redacted] 318.6555 libero via Lanzo piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno L. 105 milioni

[redacted] **BERTINETTO** 318.6555 via Bianzè termocentrale ingresso 2 camere cucina bagno occupato L. 74 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 attico libero [redacted] Tripoli c[redacted] soggiorno cucinetta bagno terrazzo L. 170 milioni

[redacted] **BERTINETTO** 741.2874 libero adiacenze corso Potenza [redacted] signorile piano alto soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno L. 225 [redacted] dilazionabili Volendo box

[redacted] **BERTINETTO** 741.2874 libero corso Francia adiacenze piazza Bernini signorile doppi ingressi salone 3 camere cucina biservizi cantina e soffitta

FAILLA & [redacted] 741.2874 [redacted] co[redacted] Marocchi 2 c[redacted] cucinino [redacted] 156 milioni [redacted]abili

FAILLA & [redacted] 741.2874 libero [redacted]no Matteucci attico 3 camere cucina bagno terrazzo L. 260 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Orbassano largo Orbassano rimesso a nuovo termo ascensore 2 camere cameretta cucina bagno L. 172 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Regina corso Tassoni ingresso camera cucina abitabile bagno 54 milioni

FAILLA [redacted] 741.2874 libero Parella via Cenora completamente ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno box auto L. 185 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Lessona 2 camere tinello cucinino bagno L. 95 milioni no ascensore

FAILLA & BERTI[redacted] 741.2874 libero via Medici termo ascensore camera tinello angolo cottura bagno L. 68 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero zona [redacted] Traiano via [redacted] VII termo ascensore [redacted] cucina abitabile bagno L. [redacted] milioni Mutuo 75%

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 signorile Barriera Milano 2 camere tinello cucinino bagno L. 115 milioni occupato

FIANO pressi Mandria villa a schiera recente ottime finiture terreno. Casemercato-chiè 921.1433 - 921.1842

[redacted]**MINTER IMMOBILI** adiacenze corso Marconi vende in blocco intera scala 11 [redacted]alloggi ben ristrutturati [redacted] reddito 9%. Tel 557.0021

[redacted] Vittorio via Massena [redacted] signorile 215 mq in bella casa d'ep[redacted] Tel 557.[redacted]

FIMINTER IMMOBILI Crocetta via Vico angolo via Lamarmora prestigioso abitazione ufficio 185 mq piano rialzato 6 vani doppi servizi Tel 557.0021.

FIMINTER IMMOBILI vicino corso Gambone ampio ingresso camera tinello cucinotta bagno casa signorile. Tel. 557.0021

FIMINTER IMMOBILI vicino corso Montegrappa casa nuova signorile salone 2 camere cucina 2 bagni. Tele. 557.0021

FISIM A 504.333 Centro (via dei Mille) [redacted] signorile salone 3 camere cucina servizi portineria piano al[redacted] Permute con acquisto diretto

FISIM
Crocetta (corso De Gasperi) libero ampio salone 2 camere cucina bagno 4° piano termoascensore Permute Tel 504.333

FISIM 504.333 Borgo Vittoria (via Chiesa della Salute) libero ristrutturato in bella casa camera cucina bagno L. 78 milioni

FISIM 504.333 [redacted] (piazza Adriano) libero decoroso 2 camere cucina bagno terrazzo da ristrutturare L. 91 milioni

FISIM 504.333 Corenda (largo Borgaro) libero recente 3 camere tinello cucinotta bagno in ottimo stato. Permute dirette

FISIM 504.333 Cit Turin (via Duchessa Jolanda) libero economico 3 camere cucinotta servizi L. 135 milioni con L. 30 milioni contanti e mutuo. Permute dirette.

FISIM 504.333 Parella (piazza Chironi) libero ristrutturato 2 camere tinello cucinotta bagno. L. 129 milioni con 35 milioni contanti e mutuo. Permute.

FISIM 504.333 Rebaudengo (via Porpora) occupato con contratto scaduto camera tinello cucinino bagno con sottotetto locale mq 60 L. 60 milioni dilazionabili

FISIM 504.333 Regio Parco (corso Verona) libere mansarde bilocali anche abitabili senza anticipo con L. 500 mila mese

FISIM 504.333 S. [redacted] (via Tripoli) libero [redacted] ristrutturato in bella casa 2 [redacted] cucina bagno Adatto [redacted] ufficio abitazione L. 185 milioni dilazionabili

FISIM 504.[redacted] Stadio (corso IV Novembre) libero 3 camere cucina bagno adatto studio/abitazione L. 185 milioni Permute

FISIM 504.333 S[redacted] (via Montevideo) li[redacted] 7° piano da ristrutturare 2 camere cucina bagno posto auto L. 139 milioni.

FISIM 504.333 Tesoriera (corso Francia) libero camera tinello da ripristina[redacted] L. 79 milioni con L. 10 milioni contanti

[redacted] 596.637 [redacted] di Milano (corso Vercelli) libero economico camera cucina in buono [redacted] L. 45 milioni [redacted] 5 milioni contanti e rate da 600 m[redacted]a

FISIM 596.637 Barriera di Milano (via Ca[redacted]masa) [redacted] recente (1978) 3 camere tinello cucinino bagno 6° p[redacted] in ottimo stato. Giardino e volendo box

FISIM [redacted] Centro (piazza Carlina) libero ampio 5 camere cucinotta da ripristinare. Permute con acquisto diretto

FISIM 596.637 Crocetta via Gioberti libero [redacted] bella casa camera tinello bagno [redacted] ripristinare. Forte mutuo e permute.

FISIM [redacted] Mirafiori (Corso Giambone) libero 5° piano termo ascensore 3 camere tinello cucinino bagno posto auto L. 175 milioni con minimo contanti

FISIM 596637 Pozzo Strada (via Cernaia) libero 2 camere tinello cucinino bagno da ristrutturare 5° piano termoascensore L. 119 milioni Permute

FISIM 596.637 Regio Parco (corso Verona) libero da ristrutturare 2 camere cucina bagno L. 73 milioni con L. 10 milioni contanti e rate mensili. Permute dirette

FISIM 596.637 Regio Parco (piazza Sofia) libero saloncino camera cucina bagno [redacted] L. 168 milioni Permute

FISIM 596.637 S. Donato (via Bellono) libero 2 camere tinello cucinino bagno piano rialzato L. 125 milioni. Permute

FISIM 596.637 S. Salvario (via Nizza) libero da ristrutturare 3 camere cucina bagno in buona casa adatto abitazione ufficio studio L. 138 milioni

FRAZIONAMENTO
via Vivarone (Parella) liquidiamo ultimi 3 alloggi 1/2 camere cucina Telefonare 592.582

FRAZIONAMENTO zona Aeronautica 2/3 vani e servizi a partire da L. 55 milioni volendo box auto G S B 4[redacted]

FRONTE [redacted] libero signorile salone 2 camere cucina biservizi box mutuo permute. Tel 311 [redacted]

GABETTI [redacted]
Centro via Accademia Albertina in casa d'epoca libero salone 3 camere cucina 2 bagni. Tel. 57.67.

[redacted] **VENDE**
[redacted] **Allamano libero** [redacted] **saloncino 3 camere cucina doppi servizi portineria. Agenzia 3. T. 57.67.**

[redacted]
corso Bresci[redacted] **libero ristrutturato salone living camera cucina bagno terrazzo. Tel. 57.67.**

GABETTI [redacted]
Crocetta [redacted] **Cassini libero luminoso** [redacted] **ingresso cam**[redacted] **tinello cucinino** [redacted]**gno. Tel. 57.67.**

[redacted] **VENDE**
Lingotto via Biscotti casa d'epoca libero ingresso 3 camere cucina bagno. Agenzia 2. Tel. 57.67.

GABETTI [redacted]
piazza Stampalia in stabile del [redacted] **libero ingresso** [redacted] **cucinino bagno. Tel. 57.67.**

GABETTI [redacted]
S. P[redacted] **via Tolmino libero spazioso soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto. Tel. 57.67.**

GABETTI [redacted]
via Bunivà pressi corso S. Maurizio in casa d'epoca libero salone camera cucina 2 bagni. Tel. 57.67.

GABETTI [redacted]
[redacted] **Chiesa della Salute libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie. Tel. 57.67.**

GABETTI VENDE
via Nogarville libero ristrutturato piano alto 5 camere cucina 2 bagni box. Agenzia 3. [redacted] **57.67.**

GALILEO libero S. Rita prestigioso salone 3 camere cucina 2 bagni doppi ingressi box auto Tel 502.5[redacted]

[redacted] **CAMPI**[redacted] 650.4132 [redacted] rigno alloggetto libero mq [redacted] piano ascensore e giardino condominiale

GEOMETRA CAMPISI 650.4132 San Bernigno villa a schiera di [redacted] salone 3 camere cucina servizi giardino box

GEOMETRA [redacted] 650.4132 vendo casetta S. Paolo [redacted] ristrutturata su 2 piani e taverna ampio terrazzo box.

GIAVENO [redacted] libera ristrutturata di camera tinello cucinino bagno giardino L. [redacted] milioni CST 786.300 780.0023

[redacted] abitabile 3 camere cucina biservizi [redacted] L. 20 milioni e rate mensili. Tel. 771.2220

GIAVENO signorili ville in finizione consegna giugno '91 varie metrature da L. 250 milioni Tecnokasa 545.662

GIAVENO
vendesi ville signorili in costruzione consegna '92 dilazioni di pagamento e mutuo. Per informazioni Tel 749.3341

[redacted]**AVENO** via 1° Maggio angolo via S. Michele impresa vende alloggi signorili consegna giugno 1991 Tel. 011.517.411

GIVOLETTO villa mq 500 indipendente, cintata, giardino 1800 mq, garage, tavernetta, forno, caminetto. Valora 503.342

GRANDE PRESTIGIO
via della Rocca elegante appartamento mq 360 con giardino e ampio seminterrato in palazzo d'epoca prospiciente piazza Maria Teresa. Gariboo Investitalia 501.402.

GRAN [redacted] suggestivo appartamento su 2 piani ingresso living su soggiorno angolo cottura camera bagno terrazzino Intercase 506.848.

[redacted] libero ingresso saloncino 2 camere tinello [redacted] servizi cantina L. 150 milioni Multicase 534.124.

GRUGLIASCO libero signorile saloncino [redacted] camere cucina biservizi volendo box. Casamercato Tel 403-2278.

GRUGLIASCO signorile con portineria cordini con Torino 2 [redacted] cucina servizi. GIS 953.4475/9

[redacted]**PPO** [redacted] libero Borgata Vittoria ottimo ingresso 2 camere cucina abitabile servizi cantina

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero corso Vittorio Emanuele ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 S. Salvario attico signorile saloncino 4 camere tinello cucinotto 2 servizi cantina.

G.B.I. 205.3202 piazza Stampalia [redacted] libero piano [redacted] ingresso [redacted] camera tinello cucinino servizio

G.B.I. 205.3202 pressi corso Giulio Cesare vendesi libero 2 camere tinello cucinino bagno ingresso

HAETON & ASTON corso Matteotti 8° piano splendido appartamento panoramico di 259 mq. Tel. 557.6529/35.

IDEALCASE 434.3437 libero attico S. Rita soggiorno camera tinello servizi [redacted] alto ascensore permute.

[redacted] 434.3437 libero [redacted] Agnelli ingresso [redacted] camere tinello cucinino [redacted]gno ascensore mutui permute

[redacted] 434.3437 libero corso Bramante ingresso soggiorno camera cucina bagno piano alto ascensore mutui

IDEALCASE 434.3437 libero, corso Potenza ingresso 2 camere cucina bagno mq 75 ristrutturato L. 60 milioni e mutuo

[redacted] 434.3437 libero Gassino in residence salone 3 camere 3 bagni mansarda mq 100 box piscina tennis.

IDEALCASE 434.3437 libero Gerbido [redacted] camera tinello cucinino [redacted] giardino condominiale

IDEALCASE 434.3437 libero Stadio ingresso 2 camere [redacted] cucinino bagno mq 80 L. 48 milioni e mutuo 1° [redacted]

[redacted] 434.3437 libero via Lumi camera tinello cucinino piano alto ascensore permute mutui anche ventennali

IDEALCASE 434.[redacted] libero [redacted] Oropa ingresso camera tinello cucinino bagno cantina ottime condizioni mutui

IDEALCASE 434.3437 libero via Sospello camera tinello cucinino bagno ascensore L. 40 milioni e mutuo prima casa

IL PORTICO attico libero signorile Madonna Campagna ingresso salone tinello cucinino 2 camere ripostiglio bagno terrazzo mutui. Tel 835.544

IL PORTICO fine frazionamento via Lurisia Gubbio 1/2/3 camere cucina bagno liberi e locati mutui Tel 835.544

IL PORTICO liberi signorile stessa casa S. Mauro [redacted] camere cucina bagno box auto mutui permute. Tel. 835.544.

IL PORTICO libero adiacenze [redacted] Carlo Alberto living cucinotta camera biservizi ristrutturati mutui Tel. 835.544

IL PORTICO libero recente Volpiano ingresso soggiorno cucinotta 2 camere box auto permute mutui Tel. 835.544.

IL PORTICO libero Settimo via Toti soggiorno cucinotta 2 camere bagno box auto permute mutui Tel. 835.544.

IL PORTICO [redacted] via Cimarosa ingresso cucina 3 camere bagno ampio terrazzo permute. Tel. 835.544

[redacted]**O** nel nuovo centro polifunzionale di [redacted] Lessona vende uffici a pianta libera di varie metrature mutui permute. Tel. 835.549

IMMOBILIARE NICHELINO 680.0411 Candiolo in costruzione alloggi di soggiorno 2 camere cucinotta bagno cantina e box auto.

IMMOBILIARE NICHELINO 680.0411 To[redacted] Moncalieri [redacted] camere tinello [redacted] bagno ingresso cantina posto auto.

IMMOBILIARE NICHELINO 680.0411 Torino zona Crocetta libero ingresso salone 3 camere servizi anche uso ufficio

[redacted]**SA ED**[redacted] vende direttamente alloggi signorili [redacted] 80/90/100 mq più box e [redacted] in via [redacted]. Tel. 515.1644.

IMPRESA vende Moncalieri centro storico in prestigiosa villa d'epoca ultimo alloggio in ristrutturazione mq 195 box parco [redacted] 4% mutui permute Tel [redacted]

IN Settimo alloggi occupati di mq 50/70/90 da L. 850 mila al mq [redacted] casa. Centro Immobiliare 801.3570

[redacted] Settimo ingresso tinello cucina 1 camera servizio libero giugno '91. Centro Immobiliare 801.3570

[redacted] Settimo [redacted] ingresso salone cucina abitabile 2 camere servizio [redacted] doppio. Centro Immobiliare 801.3570.

[redacted] Settimo porzione [redacted] villetta [redacted] composta di saloncino 2 camere tinello cucinino 1 servizio box per 2 auto giardino privato Centro Immobiliare 801.3570

IN Settimo villa [redacted] le di [redacted] costruzione. Centro Immobiliare 801.3570.

IPI 511.382 A via Marcarili 17 appartamenti signorili varie metrature riscaldamento autonomo box auto visite sul posto dal lunedì al venerdì ore [redacted]12.30 - 14.30/17

IPI 511.382 corso Orbassano 179 ingresso 1/2 [redacted] cucina bagno balconi termo ascensore visite sul posto martedì giovedì ore 10/12.30 - 15/18.

[redacted] 511.382 Trana panoramico [redacted] in blocco di 11 appartamenti liberi piscina coperta e 10.000 mq di parco.

IPI 511.382 via Lancia 66 ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina balcone terrazzino termo ascensore.

IPI 511.382 via Pastrengo 19 ingresso dal ballatoio privato camera tinello cucinino bagno cantina totalmente ristrutturato.

IPI 511.382 via S. Giorgio Canavese 32 ingresso camera tinello cucinino bagno balconi box termo ascensore

IPI 511.382 via Vegila 18 ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio personale sul posto lunedì mercoledì venerdì ore 10/12.30 - 15/18

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Borgo Vittoria libero spazioso camera tinello cucinino servizi Tel 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE piazza del Monastero alloggio libero mq 120 termo/ascensore Tel 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [redacted] Modena libero monolocale m[redacted] ristrutturato mq 25 Tel. [redacted].2332

ISTITUTO TORINESE [redacted] via Rovereto libero panoramico camera tinello cucinino servizi. Tel. 319.2332.

LA CASA corso [redacted] signorile piano alto 4 [redacted] e servizi perfette condizioni. Tel 534.630

LA CASA via Bibiana pressi largo Giachino ottimo 2 camere cucina ristrutturato e nuovo prezzo interessante. Tel. 534.630

LARGO Giulio Cesare signorile libero ingresso salone camera cucina 2 servizi termo ascensore Saim 580.483

LARGO RE UMBERTO
libero prestigioso 2 ingressi salone 4 camere 3 bagni cucina box Tel 538.600

L.B.A. 748.396 vende a S. Mauro grande villa unifamiliare in splendida posizione collinare con vista sul Po

L.B.A. 748.396 vende a Venaria 2 bellissimi alloggi liberi di 130 mq caduno in piccolo condominio di nuova costruzione.

L.B.A. 748.396 vende a Volpiano bellissimo alloggio libero di 110 mq con box in piccolo condominio recente costruzione.

LIBERA villa Vinovo salone 4 camere cucina 4 bagni mansarda di 80 mq box auto giardino di 500 mq L. 300 milioni e mutuo. TC 473.0666

LIBERO A Beinasco nuovo soggiorno 2 camere cucinotta 2 bagni termo autonomo L. 80 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A corso Potenza Madonna Campagna camera tinello cucinino [redacted] occasione L. 35 milioni mutuo. TC 473.0666

[redacted] A [redacted] soggiorno 2 camere cucina bagno ristrutturato termo ascensore. Edilmercato. Tel. 650.4096.

[redacted] adiacenze corso Turati ottimo ingresso 3 camere cucina 2 servizi dilazioni e permute dirette. Eccocasa 588.268

[redacted] adiacenze corso Monte [redacted] ingresso camera cucina bagno L. 40 milioni più 500 mila mensili. Tel. 696.0301

LIBERO A Grugliasco soggiorno camera cucina ingresso bagno bella casa L. 90 milioni e mutuo TCTRE 473.0666.

LIBERO a Moncalieri 2 camere cucina bagno cantina 2 arie termo centrale L. 30 milioni mutuo TC Tre 351.435.

LIBERO A piazza Guala Mirafiori salone 2 camere cucina bagno casa nuova L. 80 milioni e mutuo. TC 473.0666

LIBERO A piazza Statuto corso Umbria 2 camere cucina bagno ingresso bella [redacted] L. 35 milioni e mutuo TC 473.0666.

LIBERO A Settimo camera tinello cucinino bagno recente bella casa 2° piano L. 35 milioni e mutuo TC 473.0666

LIBERO A S. Rita piano alto 2 camere tinello ingresso bagno termo ascensore. Edilmercato. Tel. 667.634.

LIBERO A via Cibrario Statuto 3 camere cucina bagno volendo box bella casa L. 45 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Coppino Madonna Campagna camera tinello cucinino bagno bello L. 38 milioni e mutuo. TCDUE 287.221.

LIBERO A via Scarlatti Barriera Milano camera tinello cucinino bagno recente L. 40 milioni mutuo. TCDUE 287.221

LIBERO corso Grosseto piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto Gruppo Mediocasa 385.9070 - 389.183

LIBERO corso Grosseto ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno mansarda collegata Tel 746.293.

LIBERO corso Lecce ingresso 3 camere cucina bagno anche uso studio stabile ben tenuto Tel. 752.888

LIBERO corso Rosselli 3° piano angolare ottimo 2 camere cucina servizi dilazioni e permute dirette. Eccocasa 588.268

LIBERO corso Tassoni signorilmente ristrutturato ingresso salone 3 camere cucina 2 servizi L. 430 milioni dilazioni e permute dirette. Eccocasa 588.268

LIBERO Lingotto ingresso 2 camere tinello angolo cottura bagno 2 arie piano alto ascensore. Nordedil 561.2700.

LIBERO Lucento ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie piano alto ascensore. Nordedil vende 561.2760

LIBERO panoramico mq 145 piano alto via Garessio angolo via Ventimiglia, doppi ingressi, servizi, salone, 3 camere, cucina, box. Tel. ore ufficio 741.2274

LIBERO piazza [redacted] 3 camere cucina bagno L. 210 [redacted] dilazionabili Edilcorso 319.1281.

[redacted] pressi Gran Madre [redacted] Bricca vendesi ingresso 3 camere tinello cucinino bagno. Studio Boeo tel. 515.348.

LIBERO recente bella casa 3 camere cucina abitabile servizi [redacted] zona [redacted] Lecucco Tel. 384 [redacted].

LIBERO S. Paolo ristrutturato ampio 2 camere cucina bagno termocentrale luminoso Tel. 756.620.

LIBERO S. Rita luminoso piano [redacted] tinello cucinino servizio termoascensore. Norommobili 740.270

[redacted] S. Rita via Filadelfia recente 2 camere cucina ingresso bagno buono stato L. 158 milioni V & B 516.613 - 535.455

LIBERO via Cibrario in casa liberty ampio salone 5 camere cucina triple servizi. Tel [redacted]01.

LIBERO via Cibrario 1° piano 3 camere cucina servizi piano terra negozio/ufficio con magazzino Tel. 591.1354.

LIBERO via Don Bosco ottima casa ingresso 3 camere cucina bagno termo centrale Tel 756.620.

(continua a pagina 28)

DEGLI ESPOSTI IN MUSICA

Piera degli Esposti è protagonista di «Genealogia del fuoco», di Aurelio Pes, un concerto per voce e orchestra in scena da domani all'Auditorium del SS. Salvatore di Palermo. Prendono parte allo spettacolo l'attore Franco Mazzi, il soprano Catherina Kroeger, il Gruppo Strumentale Musica d'Oggi.

E' L'ANNO DI VIVALDI

Le manifestazioni per il 250° anniversario della morte di Antonio Vivaldi si sono aperte ieri a Venezia. E' stata inaugurata all'isola di San Giorgio la mostra itinerante «Antonio Vivaldi e il suo tempo» e sono stati eseguiti 8 composizioni vivaldiane, «Salve Regina» e «Beatus vir».

BORSA DI STUDIO VESPA-GRECCHI

Una borsa di studio di sei milioni che sarà assegnata a un medico del Sud che voglia approfondire i suoi studi di ematologia, è l'atto di «pace» di Bruno Vespa, e «Striscia la notizia», il telegiornale satirico condotto da Greggio e Pisu, che spesso indirizza i suoi strali contro il direttore del Tg1.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Domenica 27 Gennaio 1991 ■ 27

E' crisi nel mondo dello spettacolo dopo lo scoppio della guerra, gli artisti si interrogano sul loro mestiere

Ridi pagliaccio

Dario Fo ha riscritto di getto, in un pomeriggio, una buona parte del vecchio «Mistero Buffo» con il quale è in scena al Nuovo di Milano; **Zuzzurro** e **Gaspare**, impegnati al Ciak in «Sete, l'allegria di perdersi», hanno annullato una lezione sul Comico all'Università Cattolica, annunciata da mesi. E ogni sera, al Parioli di Roma, **Paolo Hendel** cambia l'inizio della sua pièce «Caduta Libera»: «E' per adattarlo agli eventi del giorno», spiega.

Tempi duri per tutti. E tempi delicati per l'industria del sorriso e dello sghignazzo, della musica leggera o dell'intrattenimento: classico, becero, colto o alternativo che sia. Comici, attori, autori, cantanti, polemisti, impresari, uomini di satira e di talk show, sono costretti dagli eventi ad interrogarsi sul proprio mestiere; e per molti è la prima occasione nella vita.

La faccia di Maurizio Cocciolone ogni giorno dal video paralizza e stringe il cuore; tutti ormai hanno la mente impigliata in Patriot e Scud. Lontano nello spazio ma vicino nelle emozioni, il conflitto non è più un incubo lungo una settimana. Si vive apparentemente come sempre: si va a scuola e a lavorare, si cerca di star bene, di distrarsi, di sorridere un po'. E coloro che per mestiere divertono gli altri, inevitabilmente si chiedono: è giusto far ridere o sghignazzare, mentre laggiù la guerra ammazza?

La faccia lunga e imbarazzata di **Ezio Greggio** in tv, ogni sera durante «Striscia la notizia», risponde per lui, che infatti si rifiuta di parlare: smessi i gadget che gli arricchivano l'abbigliamento, ostenta una spilla pacifista. Parla invece il suo partner, **Raffaele Pisu** vecchia simpatica volpe, con voce onestamente mesta: «Al di là della preoccupazione per i figli, il contraccolpo della guerra sul nostro lavoro è molto forte - confessa -. Non posso più dire molto, c'è una specie di cappa su di noi». E l'autore, **Antonio Ricci**, sembra stare peggio degli altri. Riassumè: «Sono in totale depressione, non per il lavoro, in quanto uomo. Però sono pieno di rabbia, lunedì scorso abbiamo anche pensato di sospendere "Striscia"; sentivo in me e negli attori un imbarazzo vero. Lo stiamo superando adesso. Mi hanno aiutato le posizioni ben definite di Giuliano Ferrara che ci precede in tv: andiamo sull'informazione drogata».

Padre della nuova comicità tv, Ricci è fiero delle battute sugli antidoping ai giornalisti tv: «L'abbiamo subito chiesto per Fede, che dopo il suo scoop sulla guerra continuava a dire: oh siamo stati fortunati. L'informazione tv è ormai spettacolo, e forse la guerra è stata fatta scoppiare dalla Cnn». Ma l'evasione, il sorriso, sono sempre necessari? «Sì, se non sono uno spettacolo per la truppa. Noi di "Striscia" abbiamo vissuto sul disfacimento dei pastoni politici, ora la gente è tornata a guardare i tg: ma sembra ne abbia già abbastanza. Stanno facendo molta audience i film comici». Gira e rigira, chi lavora in tv finisce per scoppiare il dramma all'audience. E forse non è neanche cinismo, ma solo un riflesso pavloviano, indotto in tanti anni di mestiere.

Gigi Proietti, che solo venerdì prendeva in giro i collegamenti dei Tg in «Club 92», si racconta: «Nei primi giorni, mi sentivo come durante il terrorismo degli Anni 70. Comunque bisogna lavorare, poco importa se su cose leggere o pesanti: il problema non è solo di contenuti, se fare solo "Adelchi" o nulla. Io non ho sensi di colpa, preferirei che continuasse il varietà e non diventasse un varietà la guerra. Mi spaventa la perdita generale di fiducia nell'informazione; mi spaventa non riuscire a farmi un'opinione. Ho un enorme senso di disagio».

Gli fa eco **Paolo Conte**: «Ho la stessa sensazione che avevo da piccolo durante la seconda guerra mondiale; di non sapere bene che cosa succede, di esser in balia di chi prende decisioni». Conte sta continuando il suo tour: dopo l'Italia, Parigi e poi Amsterdam: «In chi fa spettacolo, il vecchio concetto del Ridi Pagliaccio: dover far sorridere, ma sorridere anche noi stessi. Alla fine, certe situazioni affrontate con tristezza, ma senza tanta malinconia: perché è una brutta consigliera».

Si sente a disagio **Maurizio Costanzo**, nella routine del suo fortunato talk show imbottito di ospiti stravaganti? Ormai intervistabile soltanto via fax a causa della sua sindrome stakonoviste, risponde laconico: «E' un disagio che ho imparato a governare, dal momento che un comportamento diverso aumenterebbe la psicosi già in atto, a mio avviso per nulla rassicurante. Non credo che l'evasione sia sempre necessaria, ma ne sono un frequentatore».

Dalla morale, dagli interrogativi personali, le preoccupazioni scendono spesso sul terreno pratico. **Fabrizio De André**, che ha preparato un tour dal 1° febbraio, è sulle spine: «Primo, per motivi etici; ma poi, non mi nascondo che con questa paura di attentati, i Palasport dove io canterò danno molto nell'occhio. Tornerò anche con la mia canzone pacifista, "La guerra di Piero"; mi fa ridere cantarla durante la guerra del Golfo, e non mi pare abbia portato molta fortuna: da 8 anni la canto, da 20 anni ci sono conflitti. In questo momento, mi piacerebbe molto essere svizzero e svedese».

Claudio Trotta, impresario musicale, che porta in Italia soprattutto gruppi per giovanissimi: «Il mio lavoro nasce dall'entusiasmo e dallo sfornare continuamente idee. E io ne molto male. E poi: che impegni posso prendere? Le star non viaggiano, sempre più sto diversificando la mia attività. Faranno a meno, i ragazzi, della musica? «Le prospettive erano già pessime per la totale mancanza di artisti e idee nuove. Ma ci si può nutrire con un libro, un film; e magari invece scatterà un meccanismo opposto: divertiamoci finché siamo vivi».

«Non è mica obbligatorio piangere 24 ore al giorno - scherza bonariamente **Pietro Garinei**, che il 31 gennaio rimetterà in scena "Aggiungi un posto a tavola" con Johnny Dorelli -. La tv bombarda le bombe, e se uno riesce a far sorridere, non credo offenda la patria in armi. Il divertimento onesto libera tossine che sennò avvelenano. Durante la seconda guerra mondiale, sotto le bombe, alle 4 del pomeriggio a Roma c'erano cinque riviste con donnine nude scatenate».

Pare tranquillo anche **Oreste Lionello**, star del discusso e molto visto «Crème Caramel» di Raiuno: «Quando uno ha fatto bene il suo mestiere, ha fatto tutto. Noi dobbiamo andare avanti. Al fronte ho Bob Hope, noi non abbiamo soldi per spostar la compagnia. E poi, come dico io, "qui parliamo di guerra" perché soltanto alla fine sapremo da che parte stiamo». L'unica inquietudine riguarda le sue origini: «Sono nato a Rodi, mi sento mediorientale, vorrei che anche loro fossero considerati esseri umani». Ma alla fine sdrammatizza: «Tutti siamo in guerra: noi per la fatica da palcoscenico, quelli che ci vengono a vedere per i pericoli che affrontano per strada; e in guerra più di tutti i pacifisti».

Elio del gruppo demenziale **Le Storie Tese** è così pacifista; che ha fatto il servizio civile; anche se adesso confessa: «Debbo però ammettere che opporsi a Saddam la forza della pace significherebbe farci mangiare tutti».

Lui e i suoi, in canzoni e concerti, si sono spinti a dissacrare anche Abramo. Adesso, quasi pensa a voce alta: «Il disagio c'è, non siamo mica bestie. Il primo impulso è sdrammatizzare, ma qui bisognerebbe anche drammatizzare un po': la alle maschere antigas, l'incetta dei generi alimentari, sono state davvero comiche». Poi finisce per vaticinare sul suo mestiere: «Fra qualche mese, saremo invasi di canzoni sulla guerra, anche comiche: speriamo che siano fatte con intelligenza».

Fra qualche giorno, il 4 febbraio, debutterà invece il «Cuore» indipendente di **Michele Serra**: sottotitolo aggiunto all'ultimo minuto «Settimanale di resistenza nazionale». Come va, con i dubbi e i disagi? «Vivo nella convinzione che la satira è un linguaggio alto, che comico e tragico sono due facce della medesima realtà, come nei film di Chaplin. La satira, se non è "Crème Caramel", se non è una barzelletta, è un modo dignitoso per ragionare sulla guerra. Sono perciò più fortunato di un d.j. o di un salumiere».

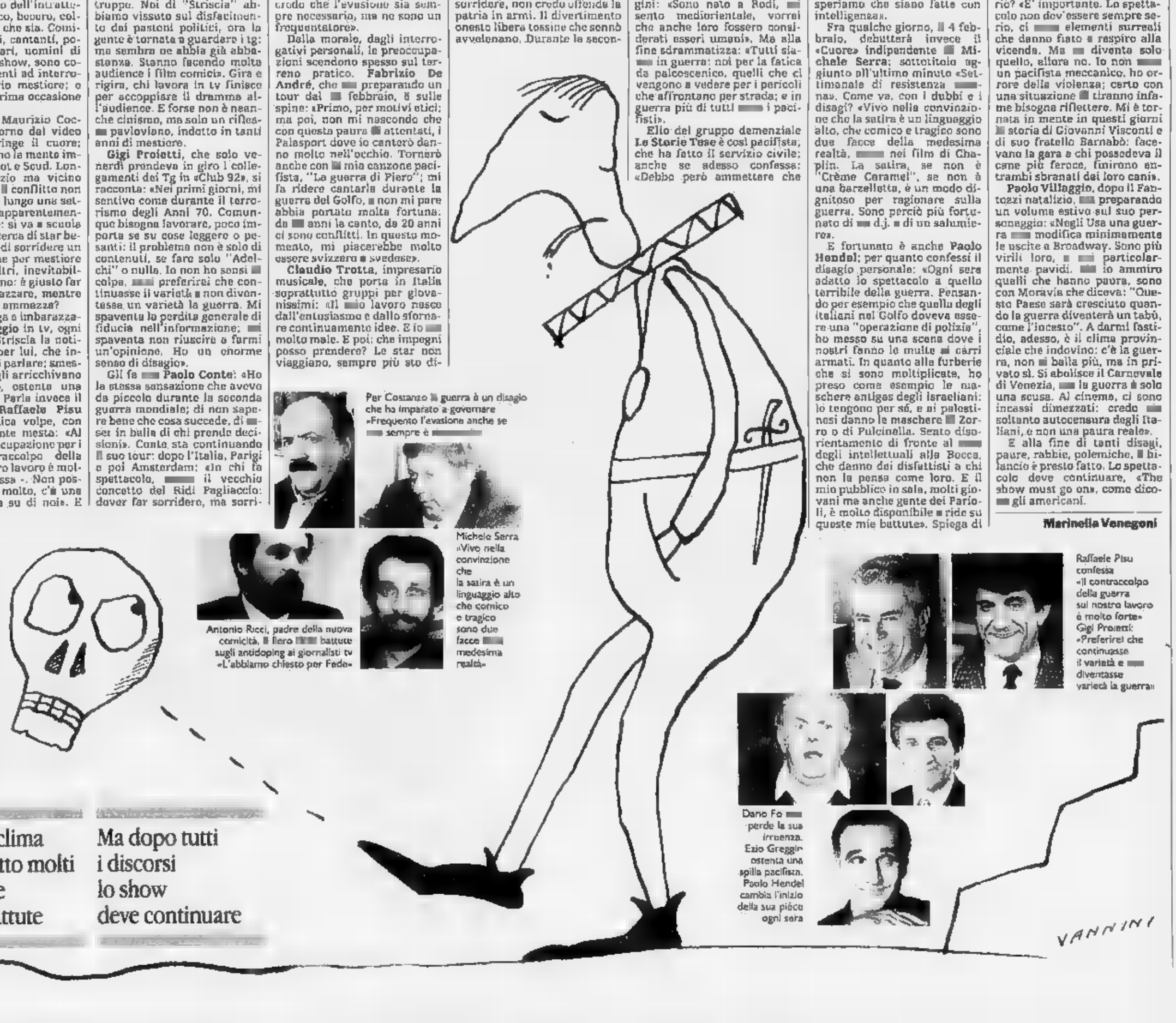
E fortunato è anche **Paolo Hendel**; per quanto confessi il disagio personale: «Ogni sera adatto lo spettacolo a quello terribile della guerra. Pensando per esempio che quella degli italiani nel Golfo doveva essere una "operazione di polizia", ho messo su una scena dove i nostri fanno le multe ai carri armati. In quanto alla furberie che si sono moltiplicate, ho preso come esempio le maschere antigas degli israeliani: lo tengono per sé, e ai palestinesi danno le maschere di Zorro o di Pulcinella. Sento disorientamento di fronte al degli intellettuali alla Bocca, che danno dei disfattisti a chi non la pensa come loro. E il mio pubblico in sala, molti giovani ma anche gente dei Parioli, è molto disponibile a ride su queste mie battute». Spiega di essersi chiesto a lungo se dovesse scherzare nel suo show. Poi ha deciso di sì: «Far ridere soprattutto sulle cose tragiche, per svelarne i meccanismi, è una cosa buona. Alla fine, dalla tv ci diranno: "Sta cadendo un missile sulla vostra testa. Avete due minuti... Pubblicità"».

Dario Fo non perde la sua abituale irruenza. Anzi. «Mi sento frustrato, mi spaventano i luoghi c[illegible]i. Ho sballato del tutto "Mistero Buffo": non potrei proprio recitare, che so, "I sei personaggi" di Pirandello». Evadere è sempre necessario? «E' importante. Lo spettacolo non dev'essere sempre serio, ci sono elementi surreali che danno fiato e respiro alla vicenda. Ma è diventa solo quello, allora no. Io non sono un pacifista meccanico, ho orrore della violenza; certo con una situazione di tiranno infame bisogna riflettere. Mi è tornata in mente in questi giorni la storia di Giovanni Visconti e di suo fratello Barnabò: facevano la gara a chi possedeva il cane più feroce, finirono entrambi sbranati dai loro cani».

Paolo Villaggio, dopo il Fantozzi natalizio, sta preparando un volume estivo sul suo personaggio: «Negli Usa una guerra non modifica minimamente le uscite a Broadway. Sono più virili loro, e sono particolarmente pavidi. Io ammiro quelli che hanno paura, sono con Moravia che diceva: "Questo Paese sarà cresciuto quando la guerra diventerà un tabù, come l'incesto". A darmi fastidio, adesso, è il clima provinciale che indovino: c'è la guerra, non si balla più, ma in privato sì. Si abolisce il Carnovale di Venezia, ma la guerra è solo una scusa. Al cinema, ci sono incassi dimezzati: credo soltanto autocensura degli italiani, e non una paura reale».

E alla fine di tanti disagi, paure, rabbie, polemiche, il bilancio è presto fatto. Lo spettacolo deve continuare, «The show must go on», come dicono gli americani.

Marinella Venegoni



Per Costanzo la guerra è un disagio che ha imparato a governare «Frequento l'evasione anche se sempre è

Michele Serra «Vivo nella convinzione che la satira è un linguaggio alto che comico e tragico sono due facce della medesima realtà»

Antonio Ricci, padre della nuova comicità, è fiero delle battute sugli antidoping ai giornalisti tv «L'abbiamo chiesto per Fede»

Raffaele Pisu confessa «Il contraccolpo della guerra sul nostro lavoro è molto forte» Gigi Proietti: «Preferirei che continuasse il varietà e diventasse varietà la guerra»

Dario Fo perde la sua irruenza. Ezio Greggio ostenta una spilla pacifista. Paolo Hendel cambia l'inizio della sua pièce ogni sera

Il nuovo clima ha costretto molti a rivedere le loro battute

Ma dopo tutti i discorsi lo show deve continuare

VANNINI

Grimaldi®

SU VIDEOTEL A PAGINA 226

in tutta Italia

punti d'incontro immobiliari e finanziari

Torino - C.so Re Umberto, 54
011-50 59 17
Fax 011-59 64 64

PIAZZA STATUTO - Libero signorile in casa d'epoca ripristinata nelle parti co[redacted] salone 2 [redacted] cucina ingresso doppi servizi cantina

FRONTE PARCO RIGNON - Libero recente signorile salone 5 camere cucina doppi ingressi doppi servizi cantina box

V.MAZZINI - Libero in casa d'epoca monolocale con angolo cottura servizi cantina. Totalmente ristrutturato ed arredato L. 79.000.000

MERCATI GENERALI - Libero totalmente ristrutturato 2 camere tinello cucinino ingresso servizi ripostiglio [redacted] L. 135.000.000

P.ZZA ADRIANO - Adiacenze libero signorili 2 camere tinello cucinino ingresso servizi ripostiglio [redacted]

C.TASSONI - Adiacenze libero panoramicissimo attico salone 4 camere cucina ingresso tripli servizi ripostiglio 2 terrazzi cantina. Ottimo stato manutenzione

C.PESCHIERA - Libero [redacted] ingresso servizi ripostiglio soffitta

LINGOTTO - Libero totalmente ristrutturato 2 camere cucina ingresso servizi cantina L. 147.000.000

LUNGO DORA NAPOLI - Libero soggiorno angolo cottura camera ingresso servizi cantina

V.GIACOMO MEDICI - Occupato 2 camere cucina ingresso servizi cantina box L. 110.000.000

ORBASSANO - Libero costruzione 1975 panoramico posizione angolare soggiorno camera tinello cucinino ingresso servizi ripostiglio cantina box. Ottimo stato manutenzione

COLLEGNO - Libero recentissima costruzione piano alto ingresso/living soggiorno angolo cottura camera cameretta servizi [redacted] litta cantina posto auto

COLLINA DI ALMESE - Signorilissima villa unifamiliare su 2 piani salone studio 3 camere [redacted] doppi servizi - locale interrato con tavernetta cantina [redacted] per 4 auto. Giardino mq 2.000!

Torino - Via Lancia, 91/A
011-315 [redacted]

C.MONTE CUCCO - Libero ristrutturato quarto piano [redacted] ascensore ingresso saloncino camera [redacted] cantina L. 163.000.000

C.SIRACUSA - Libero panoramico in stabile signorile ingresso 2 camere tinello [redacted] bagno soffitta. Ottimo stato manutenzione mq.95 L. 210.000.000

S.RITA - (V.Monteponi) - Libero ristrutturato ingresso saloncino [redacted] cucina bagno cantina

S.PAOLO - (V.Rivalta) - Adiacente C.Racconigi libero in stabile decoroso terzo piano ascensore ingresso sala 2 camere cucina bagno ampio ripostiglio cantina soffitta L. 224.000.000

POZZO STRADA - (V.Sagra S.Michele) - Libero al [redacted] rialzato da ristrutturare ingresso camera cucina bagno cantina 2 arie L. [redacted].000.000

C.MONTE GRAPPA - Adiacente Libero ingresso camera tinello cucinino servizi L. 86.000.000

PRECOLLINA - (V.Boccaccio) - Libero in stabile decoroso monolocale con servizi [redacted] cone verandato cantina L. 77.000.000

CROCETTA - (Adiacente C.Duca degli Abruzzi) - Libero in stabile d'epoca [redacted] soffitta L. 85.000 [redacted]

CIT TURIN - (V.Coazze) - Libero ristrutturato in stabile decoroso ingresso soggiorno 2 camere [redacted] servizi cantina

C.VERCELLI - L[redacted] in stabile economico monolocale ristrutturato con angolo cottura servizi. Riscaldamento autonomo L. 3[redacted]

V.RAGUSA - Box auto in recente costruzione sito al piano cortile mq.15 L. 36.000.000

V.MONGINEVRO - (Adiacenze C.Racconigi) Basso [redacted] 70 con locale [redacted] 40 L. 85.000.000

C.MONTE CUCCO - Affittiamo ad uso ufficio ingresso 3 vani servizi [redacted] piano [redacted] con annesso magazzino al piano interrato. Metratura complessiva mq 200

PINEROLESE - (Pramollo) - Collinare [redacted] indipendente libera ristrutturata tavernetta cucina 3 [redacted] servizi cantina giardino recintato mq 1.800. Ottima posizione L. 108.000.000

APERTO SABATO MATTINA

Torino - C.so Giulio Cesare, 47/A
011-28 77 11

C.GIULIO CESARE - Pressi piano alto termo ascensore giardino condominiale portineria ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina L. 140.000.000.

C.NOVARA - Pressi intero stabile su 2 piani mq.370 commerciali occupato [redacted] scantinati cortile passo carraio. A corpo L. 250.000.000

L.GO PO ANTONELLI - (C.Chieti) - Appartamenti occupati sullo stesso piano, ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mq 100 circa L. 145.000.000; ingresso 2 camere cucina bagno mq 70 circa L. 115.000 [redacted]

C.[redacted] CESARE - (V.Carmagnola) - Libero 3 [redacted] cucina servizi esterni su balcone privato 2 cantine. Stabile decoroso L. 70.000.000

VANCHIGLIA - (C.Cadore) - Occupato con sfratto termo ascensore ingresso camera tinello [redacted] bagno ripostiglio cantina L. 110.000.000

P.ZZA G.MANNO - Occupato 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Piano alto termo ascensore

C.GIULIO CESARE - Occupato in stabile decoroso ballatoio privato 3 camere [redacted] bagno cantina L. 59.500.000. Ottimo investimento

BORGATA VITTORIA - Occupato ingresso camera cucina bagno solaio. Ottimo investimento L. 45.000.000

BORGATA VITTORIA - (V.Tasso) - In stabile decoroso ingresso 2 camere cucina bagno 2 cantine termo autonomo L. 97 [redacted]

C.REGINA - Pressi n.2 appartamenti abbinabili di cui 1 occupato composti da camera cucina servizi esterni in [redacted] ristrutturato in tutte le sue parti L. 70.000.000

REGIO PARCO - (V.Cravero) - Libero all'atto ristrutturato ingresso/living [redacted] bagno soffitta. Ottimo a L. 85.000.000

C.PALERMO - Due appartamenti adiacenti [redacted] di camera cucina servizio esterno co[redacted] (uno occupato con sfratto) L. 56.000.000

P.ZZA BORGO DORA - Occupati con ingresso da [redacted] 2 arie. 2 camere cucina servizio esterno [redacted] L. 22.000.000; 2 camere cucina servizio interno cantina L. 28.000.000

C.VERCELLI - Pressi ultimo piano termo [redacted] camera tinello cucinino bagno cantina L. 90.000.000.

BORGATA VITTORIA - (V.Gulli) - Vendiamo 2 boxes auto a L.30.000.000 cad.

C.REGINA - Interno cortile n.8 camere cucina servizio interno mq.200 circa L. 214.000.000

APERTO SABATO MATTINA

Torino - C.so Re Umberto, 54
011-59 88 42
Fax 011-59 64 64

IMMOBILI TURISTICI

SESTRIERE - Signorile panoramico arredato soggiorno 3 camere cucinino servizi posto auto L. 300.000.000
SESTR[redacted] - Centrale arredato soggiorno camera da letto cucinino servizi posto auto L. 125.000.000
SALICE D'OULX - Centrale signorile arredato soggiorno 3 [redacted] cucina biservizi posto auto L. 18[redacted]
BARDONECCHIA - (Savoulx) - Villa signorile soleggiata salone con caminetto 3 camere cucina tripli servizi tavernetta caminetto box terreno mq.1[redacted] L. 580.000.000
PIVERONE - Vista lago villa libera su 3 lati stile liberty disposta su 4 piani soggiorno living salotto studio 2 camere biservizi camini affreschi patio giardinetto ampia mansarda L. 324.000.000.
ASTI - Villa padronale dell'800 [redacted] 3 piani casa custodi scuderie parco ampi corbili area [redacted] terreno mq.26.000 circa
TIGLIOLE D'ASTI - Casale del '900 posizione panoramica disposto su 2 piani sala soggiorno 3 camere cucina servizi cantina d'epoca ampio box vigneti prato terreno mq.9.000 L. 157.000.000

Torino - C.so Re Umberto [redacted]
011-50 59 17
Fax 011-59 64 64

IMMOBILI [redacted] L'IMPRESA

BASSO FABBRICATO - Indipendente mq.140 interno cortile con [redacted] carraio + [redacted] mq.200 vendiamo a prezzo adeguato. Possibilità mutuo.
V.VANDALINO - Pressi vendesi muri negozio mq.150 4 vetrine + seminterrato mq.110 comunicante scala interna + passo carraio
C.GROSSETO - Vendesi muri negozio mq.55 1 vetrina servizi interni + cantina L. 85.000.000
[redacted] - Pressi vendesi muri negozio mq 160 3 vetrine + magazzino [redacted] mq 300 passo carraio. Prezzo trattabile
V.TENIVELLI - Affittasi ufficio laboratorio piano terra mq 100 4 vani + servizi L. 1.500.000 mensili
CENTRALE - Vendesi muri negozio plurivetrinato posizione angolare mq.70 piano strada + mq 114 primo piano + mq.125 seminterrato. Locali comunicanti da scale interne
LUCENTO - Affittasi seminterrato mq.1.700 passo carraio con uffici e riscaldamento au[redacted]

Rivoli - C.so Susa, 28
011-953 28 32
Fax: 011 - 952 28 32

RIVOLI - (Collina Nuvoli) - In piccolo condominio libero subito 2 camere tinello cucinino servizi box cantina
RIVOLI - (Adiacente C.Francia) - Recentissimo ultimo piano 5 [redacted] 2 servizi [redacted] posto auto
RIVOLI - (Centro Storico) - Adiacenze V.Piol frazioniamo piccolo stabile di 3 appartamenti occupati [redacted] L. 32.000.000
RIVOLI - (V.Rosta) - Casetta indipendente 4 appartamenti occupati di camera tinello cucinino servizi cortile box
RIVOLI - (Centro Storico) - Adiacente P.Matteotti appartamento occupato da ristrutturare 2 vani servizi L. 29.000.000.
COLLEGNO - (Oltre dora) - In stabile recente libero saloncino camera cameretta angolo cottura servizi cantina soffitta posto auto.
S.GILLIO - In villa recente salone 2 camere cucina 2 servizi taverna mansarda box giardino [redacted]
ALPIGNANO - (V.Valdellatorre) - Villa bifamiliare libera signorile costruzione recente giardino
COLLEGNO - (Borgata Paradiso) - Piano alto libero subito soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi box
BEAULARD - Appartamento in palazzina libero subito ingresso soggiorno camera cucinino servizio 2 terrazzi box. Vicinanze impianti da sci

Settimo Torinese - Via Verdi 13
011-800 07 88
Fax 011 - 800 18 63

SETTIMO TOR.SE - Villa bifamiliare di nuova costruzione [redacted] giardino. Si esaminano permute e dilazioni di pagamento

[redacted] **TOR.SE** - In stabile [redacted] soggiorno 2 camere cucina [redacted] ripostiglio cantina box auto L. 165.000.000

[redacted] - In palazzina di nuova costruzione [redacted] appartamento di soggiorno 2 camere [redacted] servizi box L. 150.000 [redacted]

VOLPIANO - In stabile recente ingresso soggiorno 2 camere cucina 2 servizi cantina box auto L. 135.000.000 + L. 15.000.000 box auto

S.BENIGNO CAN.SE - Si prenotano ville a schiera di prossima costruzione. Si esaminano permute e dilazioni di pagamento

CHIVASSO - Zona viali appartamento in stabile decoroso [redacted] alto 4 vani doppi servizi cantina

CHIVASSO - Libero ingresso camera tinello cucinino servizio ripostiglio cantina.

[redacted]O - Ottima posizione locale negozio mq 90 con servizi L. 65.000.000

ECONOMICI

(segue da pagina 26)

19 Vendita alloggi

LIBERO via Fontanesi ampio ingresso living zona cottura soggiorno [redacted] bagno termo 70 mq. L.5 [redacted] tel. 767.807

LIBERO via Gioberti ingresso 2 camere cucina bagno L. 125 milioni ampiamente dilazionabili. Tel 886 0301

LIBERO via Guala presso [redacted] Traiano ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno 110 mq L.5 L. tel. 767.807

LIBERO via Monginevro presso cinema Eliseo ottima casa ingresso camera [redacted] servizi Tel 752.689

LIBERO via Principi d'Acaja recente signorile salone 3 camere [redacted] doppi servizi possibilità permuta. Fimitalia [redacted]

LIBERO via Romagnano Parella ristrutturato 1 camera cucina bagno ottima casa L. 78 milioni Tel 746 290

LINGOTTO bilamiliare composta da: 2 alloggi mq 200 cortile privato Tel 65.441

[redacted]GOTTO corso Corsica libero ingresso cucina soggiorno 2 camere bagno cantina posto auto Tel 011.353.938.

LUCIANA VOLA adiacente piazza Cavour in casa d'epoca appartamento originalmente ristrutturato mq 180 con ampi soppalchi Tel 436.1555

LUCIANA VOLA adiacenze piazza S. Carlo abitazione e/o ufficio mq 70/180 in stabile completamente ristrutturato. Tel 436.1395

LUCIANA VOLA attico adiacente via Roma salone 2 camere cucina biservizi ristrutturato grande terrazzo. Tel. 436.1396

LUCIANA VOLA corso Moncalieri (Pianetto) in signorile palazzina con giardino appartamento mq 200 box. Tel 436.139!

[redacted] Po Cadorna 3 [redacted] con possibilità di soppalco. Tel 839.5342 Studio Cadorna

[redacted] appartamento libero ristrutturato soggiorno 2 camere servizi S. Salvario Craveri 584.615

MIRAFIORI libero mai abitato soggiorno 2 camere cucina doppi servizi. Studio Ortolani vende: Tel 530.980

MIRAFIORI libero monolocale arredato panoramico in complesso residenziale vendesi Studio Prevedi tel 880.8037

MIRAFIORI libero salone 3 camere [redacted] biservizi zona recente piano alto ottima esposizione. Edicola 437.3224

MIRAFIORI SUD appartamento libero piano alto 3 camere cucina bagno [redacted] Casemercato 679.585

MOLINETTE libero epoca ingresso 2 camere cucina servizi completamente ristrutturato. Studio Tecnico 542.488

MOLINETTE libero recente camera tinello cucinino servizi ottimo stato L. 125 milioni Centro Immobiliare 518.229

MONCALIERI attico libero soggiorno 2 camere cucina [redacted] ristrutturato permuta Esim 512.012

MONCALIERI centro libero salone 1 camera cucina [redacted] doppi ingressi adatto studio. Saronio tel 320.569

MONCALIERI ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina Tel 65.441

[redacted] libero salone 2 camere tinello cucinino piano alto volendo box auto L. 210 milioni. Presim 605.5754

[redacted] strada Revigliasco panoramica villa a schiera nuova costruzione salone 2 camere cucina triplservizi ampio mansardato tavernetta lavanderia garage giardino. Tel. 542.488 Studio Tecnico

MONCALIERI [redacted] Bruno 12 piano 5° alloggio con mansarda abitabile libero recente box cantina. Tel ufficio 661.2281

MONOCAMERA con servizio libero via Pracca [redacted] Palazzo vendesi L. 26 milioni dilazioni. Tel 011.640.947

NICHELINO libero in palazzina ingresso 3 vani cucina 2 bagni [redacted] box L. [redacted] milioni più comodità [redacted] Tel 621.457

[redacted] libero recente ingresso 3 camere tinello cucinino bagno box auto mutuo e permute CST 780.0023 [redacted]

[redacted] occupato vero affare soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno. Esim 512.012

NICHELINO via Verdi 2 camere tinello cucinino bagno con box libero 14 mesi L. 175 milioni. Tel. 679.188 - 931.3087.

[redacted] signorile piano alto ingresso living 2 [redacted] cucina bagno box auto CST 780 [redacted].

PALAZZINA uffici [redacted] Peschiera/corso Ferrucci 3 piani fuori terra seminterrato superficie totale mq [redacted] Scrivere Publikompass 2546 - 10100 Torino

PALAZZO JUVARRA

via IV Marzo 14 vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature, personale in loco. Tel. 436.3008.

PARCO La Mandria villa unifamiliare all'interno prestigioso parco. Terreno mq 8000 Casemercato/Cie 871.1433 - 821.1842

PERSONALCASE 533.985 Crocetta libero ristrutturato salone 3 [redacted] cucina servizi ascensore L. 320 milioni

PERSONALCASE 533.985 libero presso via Po salone 2 camere cucina servizi rifiniture di pregio mutuo.

[redacted] piazza Cimarosa libero recentissimo soggiorno 3 camere cucina biservizi mutuo e permute

[redacted] piazza Peyron libero recente signorile 175 mq [redacted] no 2 camere cucina servizi

PERSONALCASE [redacted] via Tunisi libero [redacted] camera tinello cucinino bagno termo ascensore mutuo prima casa.

[redacted] 538.175 Crocetta libero via Botteqo elegante saloncino 2 camere cucinotta biservizi [redacted]

PERSONALCASE 538.175 palazzina indipendente Borgo Vittoria soggiorno [redacted] 3 camere servizi tavernetta lavanderia box soffitta mutuo

PERSONALCASE 538.175 via Tunisi libero 2 camere cucina servizi ascensore L. 126 milioni dilazionabili

PERSONALCASE 538.175 via Ventimiglia libero prestigioso salone 3 camere cucina biservizi ingressi box auto

PIAZZA Adriano adiacente libero recente 2 camere tinello [redacted] vendesi Studio Prevedi tel [redacted]

[redacted] camera tinello cucinino bagno buone condizioni L. 105 milioni La Casa 534.830

PIAZZA Carducci vendesi alloggio [redacted] giorno angolo cottura 2 camere servizi ristrutturato. Tel. Sia.252 [redacted]

[redacted] Madama Cristina libero [redacted] 4 camere tinello 2 bagni 2 ingressi divisibile L. 340 milioni. Abitat 749.3535

[redacted] S. Rita libero 3 camere tinello cucinotta 2 bagni 2° piano ascensore casa in ottime condizioni Tel [redacted]

PIAZZA Vittorio pressi salone 2 camere cucina servizio piano alto ristrutturato Studio Cadorna 839.5446

PINO ampia villa panoramica uni/bifamiliare 2 alloggi di salone 3 camere cucina tavernetta. Abertazzi 647.863.

PINO [redacted] corso Torino in palazzina 2 camere cucinotta bagno box. Consulcase vende L. 150 milioni Tel 771.0226

PINO TORINESE Bene 549.330 vende porzione di villa recente mq 300 con giardino mq 800 libera su 3 lati

[redacted] TORINESE

In complesso di palazzine [redacted] giardino, appartamenti anche [redacted] di: soggiorno, 3 camere, cucina, servizi box. Prezzi interessantissimi. Ottimo investimento. Edilcasa 661.3838.

PINO TORINESE prestigioso appartamento su 2 piani di circa 250 mq parco box terrazzo intercasa [redacted]

PINO TORINESE villa unifamiliare su [redacted] 5 camere, salone, 3 bagni, cucina più 2 camere cucina e 2 bagni [redacted] mansarda, lavanderia, cantine 800 mq circa con giardino di duemila mq. 645 milioni più mutuo S. [redacted] vendesi. Telefonare 011 882 449

[redacted] pressi villino duplex 2 alloggi di camera tinello cucinino bagno giardinetto prezzo affare. Tel. 437.4248

PIOSSASCO

villaggio [redacted] libero [redacted] 2 camere cucina 2 bagni e mansarda. Gabetti vende. Tel. 57.67.

POZZO STRADA semicentro [redacted] 2 [redacted] tinello cucinino bagno ottime condizioni casa signorile Tel. 534.830

POZZO STRADA (via Mons. Mazzarello) libero salone 4 [redacted] cucina biservizi box auto vendesi [redacted] 830.218 Area 3

PRECOLLINA

[redacted] mq 250 panoramicissimo posizione unica lussuosamente rifinito più terrazzo mq 400, 2 posti auto trattative riservate Tel 597.188

PRECOLLINA corso Sella lussuoso libero piano alto salone 4 camere servizi box ascensore permute. Saim 586.872

PRECOLLINA

Gran Madre in stabile signorile piano 1° mq 200 salone 4 camere doppi servizi grande cucina garage Tel 586.816

PRECOLLINA

[redacted] del Pilone nuovi appartamenti da mq 200/300 con giardino privato. Gabetti vende. Tel. 57[redacted]

[redacted] prestigioso grande alloggio panoramico giardino condominiale terrazzi box Tel 840.8029

PRECOLLINA [redacted] Mauro villa panoramica 220 mq abitabili taverna box disimpegni giardino Edicola 437.3224

PRESSI [redacted] Sebastopoli libero ampio 2 camere tinello [redacted] ripostiglio cantina. Saronio tel. 320.569

PRESSI piazza Derna piano alto ampio ingresso saloncino 2 camere cucina bagno Casemercato/ei 242.2722

PRESTIGIOSA villa precollinare S. Mauro semiarredata costruzione particolare 3.500 mq giardino Tel 315.1048

PRESTIGIOSO [redacted] 3 camere cucina grande 2 servizi piano alto soffitta cantina ristrutturato Tel. 389.8404.

PRESTIGIOSO S. Rita libero salone 2 camere cucina 2 bagni ripostiglio ingresso cantina solaio. Casalander 547.886

PROMOAFFARI 69.20 libero Avigliana casa[redacted] indipendente mq 100 box tavernetta mq 3.200 terreno mu[redacted]

PROMOAFFARI 69.20 libero Bruino ristrutturato termoascensore ingresso saloncino 2 camere cucina biservizi

[redacted] 69.20 libero Lungo Dora Napoli monolocale con doccia L. 5 milioni in contanti più 325 mila mensili

PROMOAFFARI 69.[redacted] libero Parella ingresso camera cucina [redacted] cantina L. 62 milioni dilazionabili.

PROMOAFFARI 69.20 libero S. Rita ingresso camera cucina [redacted] box auto mutuo

PROMOAFFARI 69.20 libero Settimo in palazzina ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto

PROMOAFFARI 69.[redacted] libero Settimo panoramico ingresso camera tinello cucinino bagno ascensore mutuo

PROMOAFFATI 69.20 [redacted] presso via Bologna ristrutturato ingresso 2 [redacted] cucina bagno L. 97 milioni

PROPRIETA' vende direttamente zona Aeronautica alloggio piano rialzato 2 camere tinello con sottostante garage magazzino di mq 50. Tel Studio Rocca 585.806

REGIO PARCO ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina L. 145 milioni Tel 65.441

RIVA DI CHIERI villa in costruzione salone 3 camere cucina servizi 1500 mq di terreno tavernetta. Esim 512.012

RIVALTA TORINESE prenotasi prestigiose ville singole e a schiera consegna fine 92 mutuo permute M. Case 761.642

RIVALTA vende villa tre camere soggiorno cucina servizi box mansarda taverna mutuo dilazioni. Tel ufficio 904.7502

[redacted] vuoto villaggio Aurora [redacted] camere soggiorno cucinotta servizio box mansarda. Tel ufficio 904.7502

RIVALTA

via Orbassano angolo via Chiomonte impresa vende ville a schiera pronta consegna. Tel. 909.4261.

RIVALTA [redacted] in costruzione indipendente su 3 lati 5 [redacted] tavernetta [redacted] mansarda terreno. Tel. 901.6305

RIVAROSSA (Leini) in villa bifamiliare nuova costruzione alloggio mq 126 mansarda box giardino L. 370 milioni meno mutuo L. 130 milioni. Codon [redacted]

RIVOLI posta vecchia in palazzina libero subito 2 camere tinello cucinino box cantina. Grimaldi Rivoli 953.2832

ROSTA alloggi liberi 110/130 mq più box in palazzina signorile con giardino condominiale. Tel. 472.0387.

ROSTA in zona residenziale villa unifamiliare mq 300 commerciali con grande giardino Luciana Vola 436.1555

SABATELLI IMMOBILI 655.358 propone attico signorile ammodernato zona S. Salvario Valentino ingresso living camera cameretta cucina bagno terrazzo con sovrastante camera

SABATELLI [redacted] 655.358 propone libero vicino piazza Sabotino ingresso 2 camere cucina bagno L. 154 milioni

SABATELLI IMMOBILI 655.358 propone attico libero vicino piazza Bengasi ingresso 2 camere tinello cucinino mutuo

SANGANO prestigiosa villa singola in costruzione mq 240 consegna fine '91 giardino privato. Tecnocasa 545.662

SANGANO residenza Sole Alto vendesi villa bi/trifamiliari giardino tavernetta box per 2 auto. G.S.B. 472.202

SERIM 519.811 corso Racconigi angolo piazza Rocuant camera cucina servizio termo piano 2° occupata L. 38 milioni

SERIM 519.801 libero appartamento per single pressi corso Trapani mq 30 ottimo stato più ampio soffitta.

SERIM 519.801 libero corso Traiano interno 85 ampio angolare camera cucina bagno ottimo stato piano 2° permute.

SERIM [redacted] libero Crocetta [redacted] 2 con angolo cottura bagno 2 balconi [redacted] mq stato piano 2° no ascensore

SERIM 519.801 libero Moncalieri via Colodi stabile 1970, 3 camere cucinotta bagno piano rialzato permute

SERIM 519.801 libero pressi corso Massimo d'Azeglio adatto ufficio mq 80 ristrutturato piano rialzato permute.

SETTIMO (Borgo Nuovo) impresa vende direttamente villa in finzione unifamiliare indipendente Tel 541.856

SETTIMO

Impresa vende alloggi in elegante palazzina con giardino 2 camere salone cucina doppi servizi ed eventuale abbinamento con mansarda e box. MEC CASE 540.430 Corso Mattiotti 55 Torino.

SETTIMO libera villa nuova indipendente su 3 lati salone 2 camere cucina mansarda giardino Tel 886.0301

SETTIMO libero recentissimo camera tinello cucinino bagno - 73 milioni [redacted] box L. 773.500 [redacted] Tel. 630.163

SETTIMO TORINESE via Torino 41 vendesi ultimi appartamenti 1/2 camere tinello cantina di L. 56 milioni [redacted] mutuo box auto. Visite sul posto ore 10/14.

S. GILLIO bellissime villette a schiera in finzione consegna marzo '91 da L. 250 milioni Tecnokasa 545.662

S. GIORGIO CANAVESE vendesi alloggio signorile 3 camere salone cucina biservizi mutuo 100 milioni. Tel. 0124.291.[redacted]

SIGNORILE libero su 2 piani mq 280 box 3 auto Gruppo Mediocase 385.8070 366.183

S. [redacted] CAM[redacted] alloggio in ottime condizioni di 2 camere tinello cucinino servizio cantina. Grimaldi 920.3182

S. MAURO casetta bifamiliare in costruzione [redacted] di mq 300 [redacted] giardino e box possibilità mutuo Tel 546.087

S. MAURO [redacted] villetta duplex salone 3 camere biservizi box giardino [redacted] mq affare Tel 437.4533

S. MAURO libera villa a schiera anche bifamiliare 3 piani box terreno 400 mq. Casemercato. Tel. 403.2278

S. MAURO libero in palazzina di nuova costruzione alloggio mq 180 con box ottime finiture. Edildomus 518.731

S. MAURO signorile nuovo ingresso saloncino 2 camere cucinotta bagno cantina. Tel 65.441

S. PAOLO libero termoascensore ingresso salone 2 camere tinello cucinino servizi L. 160 milioni. Ecocasa 589.786

S. RAFFAELE CIMENA villa nuova divisibile 360 mq più 500 interrato e giardino. Telefonare ore ufficio al 561.7950

S. RITA adiacente via Gorizia 2 [redacted] di camera tinello abbinabili ottimo investimento. Herbetano 359.823

S. RITA ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi spaziosi mutuo e permute. Tel 740.924

S. RITA in stabile recente 3 camere cucina e servizi occupato agevolazioni di pagamento. Robba 535.211 - 545.832.

S. RITA libero ottimo 2 camere tinello bagno mq 65 piano alto ascensore L. 90 milioni e mutuo. Immobilcasa 544.273.

S. RITA [redacted] signorile 1966 salonone 2 camere cucina doppi servizi posto auto Studio Decoma 583.628 - 583.852

S. RITA signorile ingresso 2 ampie camere cucina abitabile bagno [redacted] Tel 65.441

S. RITA via Tripoli libero ingresso tinello cucinotto 2 camere bagno cantina ottime condizioni. Tel 011.356.505

S. SALVARIO ingresso salone angolo [redacted] tura 2 camere bagno ripostiglio cantina posto auto Tel 65.441

S. SALVARIO libero ristrutturato ingresso salone 2 camere cucina [redacted] L. 180 milioni. Tel 886.0301

S. SALVARIO libero subito monolocale di mq 30 finanziamento totale [redacted] to 679.980

S. SECONDO libero ristrutturato soggiorno 3 camere cucina biservizi terrazzo [redacted] ascensore. Tel. 544.741.

STABILE IN BLOCCO

mq 700 uso uffici parcheggi totale ristrutturazione zona Nuovo Tribunale vende. [redacted] Publikompass 2546 - 10100 Torino.

[redacted] prestigioso [redacted] Vittorio casa d'epoca ultimo piano panoramico ascensore libero mq 180. Tel. 657.794.

STILCASE 532.482 libero via Madama Cristina ottimo salone 4 camere tinello 2 servizi 2 ingressi ascensore mutuo.

STILCASE 545.574 libero Madonna di Campagna camera cucina bagno in casa 1950 minimo contante e dilazioni

[redacted] libero ampio 2 [redacted] tinello cucinino bagno ingresso mq 85 mutuo dilazioni. Casalander 548.344

STUDIODATA collina vicinanze Superga vende villa bifamiliare mq 400 cemetes elvi box terreno. Tel 519.087

STUDIO [redacted] vende Lungo Po Antonelli panoramico signorile 2 camere tinello angolo cottura bagno ingresso ripostiglio e terrazzino. Tel 519.087

TAIT 513.931 libero in corso Traiano (presso corso Unsa) signorile recente con biascensori camera cucina bagno

TAIT 513.931 libero in corso Turati (fronte Mauriziano) in stile d'epoca salone 3 camere cucina bagno

TAIT 513.931 libero presso corso Brunelleschi signorile recente piano alto 2 camere soggiorno cucinotta box.

TAIT 513.931 libero presso [redacted] Duca Abruzzi finemente molto spazioso 2 camere cucina ingresso bagno ascensore.

TAIT 513.931 libero zona S. Rita (corso Orbassano) signorile recente ampio 3 camere tinello cucinino bagno.

TAIT 513.931 libero zona S. Rita (via Baltimora) recente ampio saloncino camera e tinello cucinino bagno

TAIT 513.931 Nichelino (via Torino) libero casa recente su 2 piani con giardino e box dilazioni e mutuo.

[redacted] 931 precollinare (via Villa della Regina) libero in palazzina signorile camera tinello cucinino bagno

TAIT 513.931 Superga libero grande unifamiliare panoramica su 2 piani rifiniture di pregio ampio terreno.

TECNOKASA 545.662 Collegno Terra Corta in palazzina signorile libero ingresso salone 2 camere cucina bagno box

TECNOKASA 545.662 via Caboto libero ingresso saloncino 2 camere cucinotta bagno volendo box L. 290 milioni

TESTONA recente panoramico soggiorno camera tinello cucinino box. Studio Ortolani 530.980

TORINO a 25 km struttura di bifamigliare mq 365 lotto zona residenziale giardino Studio Prevedi tel 880.8037

TORINO corso Galo Pieno libero ingresso [redacted] tinello cucinino servizio. Torino Casa tel 959.7320

TORINO NORD 771.0712 corso Se[redacted] poli libero ingresso su salone living 2 [redacted] mere cucinotta bagno.

TORINO

via Frabosa 22 angolo via Sommariva (zona Italia 61) impresa vende alloggi in piccola palazzina da mq 100 pronta consegna. Per informazioni tel. 626.867.

VALENTINO piano rialzato 120 mq libero, sottostante magazzino 60 mq, affittato. Intermediari Tel 650.9054

VENARIA

adiacente studio delle Alpi vendiamo ultimi alloggi in costruzione stabile signorile composti da 1/2 camere soggiorno cucina servizi box consegna aprile '91 mutuo dilazioni e permute. GSI 397.1767

VENARIA libero signorile salone 2 camere cucina servizi box 6° piano [redacted] sore M. Case tel 761.642

VENARIA zona nuova libero salone 3 camere cucina 2 bagni box doppio mutuo La Torre Service tel. 455.7945

VIA Amati libero elegante salone 3 camere cucina 2 bagni ingresso terrazzi box dilazioni. Casalander 547.886

VIA AOSTA 20 [redacted]

adiacente corso Brescia vendiamo in stabile decoroso appartamenti di 1/2 camere, tinello, cucinino e bagno. Possibilità forte mutuo. Ericasa 561.3535

VIA BOLOGNA

In costruzione signorili alloggi soggiorno 2 camere cucina doppi servizi consegna dicembre '91. Telefonare 885.886 882.494.

VIA Botticelli vendesi in stabile signorile appartamento totalmente ristrutturato composto di ingresso camera tinello con cucinino servizi posto [redacted] condominiale. Tel. 817.5056

VIA Cellini 1° piano libero ingresso 2 camere cucina e bagno casa medio-signorile termoascensore. La Casa 534.830

VIA Cernaia angolo corso [redacted] vendo a L. 550 milioni libero 4° piano 3 camere saloncino 2 servizi e disimpegni. Mutuo dilazioni. Baldini 597.048.

VIA Cernaia angolo corso Siccardi vendo a L. 550 milioni libero 4° piano 3 camere saloncino 2 servizi e disimpegno. Mutuo dilazioni. Baldini L. 597.048

VIA Chiesa della Salute [redacted] libero ampio soggiorno 2 camere cucina servizi volendo box. Bignamini 380.078

VIA Chiesa della Salute libero salone camera cucina bagno completamente ristrutturato L. 149 milioni. Edidomus 518.731

VIA Cibrario signorile libero agosto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Studio Mongiovi 441.080

VIA Ciclide libero 3 camere cucina servizi completamente ristrutturato L. 175 milioni. Edil Domus 518.731.

VIA Genova adiacente via Ventimiglia libero 2 camere tinello cucinino servizi 3° piano termoascensore. M. Case tel 761.642.

VIA Mercadante stabile recente con giardino luminoso camera cucina servizi libero subito mutuo. Robba 535.211 - 545.832.

VIA Monginevro pressi libero ampio [redacted] re tinello cucinino bagno grande terrazzo Craveri 585.8022 - 584.615

VIA Onorato Vigliani ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina Tel 65.441

VIA Verrane libero ampio 2 camere tinello cucinino e servizi ottimo stato. La Casa 534.830

VILLA a Sangano bi/trifamiliare ampi terrazzi box 5 auto 3400 mq di giardino. Trattative riservate. Ecocasa 589 [redacted]

VILLA bifamiliare 400 mq (Bruino) più 450 mq uso artigiano o industriale 3 box giardino permute. Bertan 585.480

VILLA precollinare alto prestigio in costruzione monofamiliare con giardino e permanenza Craveri 585.832 - 584.615

VILLARBASSE villa signorile su 2 livelli volendo bifamiliare tavernetta mansarda box terreno 1200 mq CST 780.300

VILLARBASSE ville bifamiliari in costruzione ottime rifiniture comode centro paese possibilità mutuo. Tel. 318.2388.

VILLA Revigliasco libera unifamiliare panoramica su 2 piani più garage giardino 2000 mq permute. Saim 586.480.

VILLA signorile in Rivalta zona residenziale a 2 piani fuori terra con taverna piscina e dependance. Luciana Vola 436.1555

VILLE di nuova costruzione a km 25 da Torino uni bifamiliari giardino pagamento dilazionato permute Tel 771.2220

VILLE Rivalta e Sangano in costruzione uni/bifamiliari mutuo dilazioni permute presso Cimmeto 349.8[redacted] - 349.7816

VILLETTA dintorni Torino recente salone 3 camere cucina biservizi tavernetta box prezzo interessante. Tel 530.163

VOLPIANO libero in palazzina salone 2 camere cucina biservizi box [redacted] Casemercato. Tel 403.2278.

[redacted] in villetta bifamiliare vendesi alloggio con box [redacted] giardino L. 370 milioni. Tel. 273.5361

ZONA corso Regina appartamento di soggiorno 2 camere cucina servizi. Settimo Casa vende 800.9836.

20 Domande affitto

A.A.A.A. ROMANCO tel. 533.814 cerca uso transitorio foresteria alloggi [redacted] arredati senza vostre spese referenze

A. APPARTAMENTO piccole dimensioni vuoto arredato cercasi uso transitorio referenze documentabili. Tel. 650.9188

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti transitorio. Tel 331.840

AGENZIA IMMOBILIARE 80 cerca urgentemente per proprie selezionate clientele appartamenti [redacted] [redacted] senza vostre spese. Tel 434.3482 - 434.3861

[redacted] francese cerca uso transitorio foresteria 2 camere cucina bagno zona decorosa. Tel. 437.4437.

INGEGNERE in trasferta cerca in affitto alloggio vuoto arredato 1/2 camere cucina bagno in Torino rivolgersi tel. 318.5547

TRE-VI 680.01.04 - 680.0107 ricerca appartamenti liberi e/o arredati contratti transitorio

21 Offerte affitto

A.A. CASAFFITTI alloggi in Torino varie metrature vuoti e arredati [redacted] non residenti. Tel 507.029

A. ABBIAMO alloggi vuoti e arredati di 1/2 camere tinello servizi in stessa casa liberi subito. Tel 334.929

ADIACENTE piazza Adriano signorile salone 2 camere tinello cucinino affitta a società uso foresteria. Nazionale Immobiliare 561.7888

[redacted] arredato [redacted] corso Svizzera 2 camere cucina bagno stabile signorile termoascensore. Tel 500.700

AFFITTASI Cit Turin piano rialzato uso ufficio 3 vani servizi. Immobiliare Bresca 434.3711

AFFITTASI Madonna del Pilone in parco arredato uso transitorio salone 2 camere tinello cucinino biservizi cantina box L. 1 milione 300 mila. Grimaldi 505.917

AFFITTASI S. Rita signorile uso transitorio salone 5 camere cucina tripli servizi L. 1 milione 500 mila Grimaldi 505.917

AFFITTASI uso ufficio via [redacted] ingresso 8 camere doppi servizi stabile signorile Tel. 500.346

(continua a pagina 30)

In scena un ciclorama: vi si proiettano onde tempestose

A destra Andrea Jonasson (applauditissima) e Umberto Ceriani. A sinistra Massimo Foschi

Al Piccolo di Milano il dramma di Ibsen con Andrea Jonasson, regista Henning Brokhaus

La donna del mare, che delusione

L'allestimento non coinvolge, complice il testo

DAL NOSTRO INVIATO

Sposata a un vedovo al quale ha dato un figlio morto quasi subito, da anni Ellida si sottrae ai cosiddetti doveri coniugali e vive nel segreto rimpianto di un suo amore di dieci anni prima, per un uomo scesso da una nave americana col quale aveva stretto un patto imperituro e che avendo trucidato il capitano era dovuto fuggire, annunciando oscuramente il proprio ritorno, giorno o l'altro, a reclamarla. Potentemente attirata dal mare, Ellida si bagna quotidianamente durante una villeggiatura; un pittore la vede come una sirena morente; un aspirante scultore nonché giovane fisico in vacanza terapeutica la turba descrivendole la statua che vorrebbe realizzare, con un nocchiero defunto che contempla la sua donna infedele. Preceduto da tanti presagi, il marinaio si ripresenta davvero e reclama Ellida, la quale pur tutt'altro che persuasa (e la differenza da Nora di «Casa bambola», che una volta piene le tasche se n'era andata senza chiedere il permesso a nessuno) esige dal marito che le lasci libera comunque, allo scopo di decidere liberamente se seguirlo o no. Pur afflitto, il marito acconsente a mettersi da parte e a non operare pressioni, mentre dal canto suo il marinaio, indifferente alla vita o alla morte, si punta addirittura una pistola alla tempia. Alla fine Ellida sceglie il marito, la cura delle figlie grandicelle di costui che finora ha trascurato, e ristabilisce la pace domestica.

Nella vasta produzione di Henrik Ibsen, «La donna del mare» appare atipico, vuoi per il finale consolatorio, vuoi, formalmente, per la sua struttura compatta, saldamente organizzata intorno a un tema solo. Il suo pesante simbolo centrale è inoltre, per noi moderni, alquanto invecchiato: il conclamato fascino invincibile del mare e di un uomo che doveva [illegible] relativamente imbarazzante negli anni 1880, oggi si pensa alle signore che vogliono coltivare l'abbronzatura anche d'inverno, e smaniano per le Seychelles. Ibsen comunque voleva che il mare non fosse mai visto né sentito, che esistesse solo nella testa di Ellida, metafora di quella libertà che la Nina di Cenov si sarebbe raffigurata come un gabbiano. Al Piccolo di Milano il regista Henning Brokhaus ha invece chiesto allo scenografo Josef Svoboda un ciclorama avvolgente, su cui ogni tanto viene proiettata una visione di onde in moto tempestoso; all'inizio la scena è anche coperta da un sipario argenteo gonfiato da inquiete folate interne nell'imminenza dell'inizio della rappresentazione. Tale sfondo ogni tanto diventa neutro, e in primo piano qualche sedia suggerisce occasionalmente un interno; una passerella trasversale consente agli attori di salire in scena anche dalla sala, dov'è un pianoforte che talvolta musica oltre ad altri strumenti da dentro, su temi malinconici di Fiorenzo Carpi.

Non è comunque a tale esplicitazione letterale del tema marino che attribuirei l'esito per me deludente della lodevolmente non lunga serata (140' intervallo compreso). E' probabile che la colpa maggiore l'abbia il testo, che fra tutti quelli dedicati da Ibsen alla questione della schiavitù della donna nel sistema sociale dei suoi tempi appare il più pesantemente schematico, il meno ricco di motivi di interesse collaterali. Credo comunque che si sarebbe potuto infondere nei personaggi di contorno più vita di quella mostrata dalle stanche, convenzionali macchiette viste al Piccolo, dove Massimo Foschi è un marito imbarazzato e privo di personalità, Piero Sammataro un aspirante scultore tonto e sorridentemente ingombrante, Roberto Pescara un pittore preso in giro e quindi disinnescato, Umberto Ceriani un antipatico professor Arnholm (il confidente dei protagonisti e cortoggiatore di una figlia di lui); anonime le due ragazze di Franca Marchesi e Vanessa Gravina, e pesantemente accentuato il saltimbanco redivivo di Per Frisch. Deludente, ahimé, anche la slanciata Ellida di Andrea Jonasson, bianca, bella e misteriosa come una nuova Brigitte Holm. In qualche momento, le sue composte angosce mancano di coinvolgerci; sarà per la mediocrità delle alternative che la circondano, dopo averle cortesemente prestato orecchio per un po', alla sua indecisione fra i baffi da baleniere dell'alloglotta e la barbetta dello sgualcito coniuge - è il succo di questa lettura scolastica e superficiale - si vorrebbe consigliare il ricorso alla monetina. Memore di altre e ben più intense prove dell'attrice, il pubblico che gremiva la sala di via Rovello l'ha comunque acclamata entusiasticamente, né dal resto è stato avaro di applausi e comprimari e regista.

Masolino d'Amico

Successo del concerto al Colosseo

Un fascino di ghiaccio per Ornella Vanoni e le sue belle «Storie»

TORINO. Vanoni, ovvero la classe. Impeccabile e raffinata nelle sue «Quanto storia», per due sere al Colosseo, ha offerto la quintessenza del recital: atmosfera, gioco di luci, scaletta giusto e soprattutto una band che ha sorretto la protagonista mai sovrastarla. Lei, la signora della canzone italiana, ha una splendida voce, più intonata e chiara che mai, per nulla intaccata dagli anni e dalla bronchite dei giorni scorsi.

Forse proprio per il raffreddore ha preferito l'armadio i fascianti abiti di Versace e presentarsi in maglioncino e pantaloni, sempre dello stesso sarto. «Tanto questa non è una prima pomposa - ha detto al pubblico con i capelli freschi di parrucchiere, chiuso nei lucidi vestiti delle grandi occasioni -. Siamo qua per "sentirci". Vengo da una passata bronchite e non voglio ripetere l'esperienza. In questo teatro sento certi spifferini... Dopo, se volete, vi farò vedere i modelli che Gianni ha cucito per me».

Ornella Vanoni

L'inizio è canonico: «Mi sono innamorato di Lei» attaccata da sola e il mestiere dei musicisti, «Che cosa c'è» e «Una ragione di più». Pochissime le canzoni del nuovo album, molti invece i successi passati e la gente era tutta per «Vai, Valentina», «Musica, musica».

Il concerto, perfetto e rigidamente stilizzato, ha irretito la stessa cantante. E' stato un trionfo di eleganza, di sobrietà, una è mancata l'emozione. Ornella Vanoni è stata di grinta e calore, la sua splendida voce avrebbe bisogno di trasgredire, di abbandonare la finzione sofisticata per darsi di più al pubblico. Solo «Sento sì», «La musica è finita» e la «Costruzione di un amore» è riuscita a forare la ribalta, arrivando in platea dove gli spettatori hanno risentito la durezza affascinante, grande virtù teatrale.

Lei stessa descrivendosi dice: «Sono una passionale e per questo mi fregherò. Non ho il minimo distacco o un piccolo filtro in più. Lavoro cercando di essere sincera sino in fondo. E' liberatorio. Certo gli anni passano, anche se facessi finta di non accorgermene sarebbero le mie compagne di lavoro a ricordarmeli tutti. Mina fa la nonna a qualche disco, Milva lavora moltissimo ed è onnipresente. Patty Pravo si vede poco. In più ora mi definiscono "intramontabile". Neanche fossi Gino Bartali. Ormai è la mia vita e voglio trasferirla sul palcoscenico con le canzoni. Non ho rimpianti, anzi no, ne ho uno solo: forse sono stato meno intellettuale». E allora perché non darle retta

Laura Cerasoli

Il tour della Vanoni continua: il 29 sarà a **Milano** dove rimarrà fino al 4 febbraio. Poi a **Savona** il 5 febbraio, a **Venezia** l'8, a **Napoli** l'11 e il 12, a **Varese** il 14.

«Darkman» di Sam Raimi rievoca le atmosfere dei vecchi film horror

Ecco il segreto dell'uomo nero

Per lui la vendetta ha il volto dell'innocenza

E' la storia di un innocente che, orrendamente ustionato nel volto e nel corpo, sopravvive solo per vendicarsi. Tenebroso come il nome del personaggio del titolo, «Darkman» di Sam Raimi (autore di «La casa») rievoca le atmosfere dei vecchi film horror, prima dell'epoca degli effetti speciali. E' espressionista, romantico, emozionante: e anche lo sceneggiatura scritta a dieci mani appare a tratti priva di senso, non importa: funziona lo stesso. Come non appassionarsi alla sorte del brillante scienziato Peyton Westlake (l'irlandese Liam Neeson), sfigurato con un bagno d'acido da un sadico killer che si diverte a tagliare le falangi della gente con il suo trinciasigari?

La fidanzata di Peyton, l'avv. Julie (Frances McDormand), lo piange per morto senza sapere di essere involontariamente la causa della tragedia - il gangster cercava infatti un documento compromettente da lei dimenticato nel laboratorio di lui - ma lo scienziato è vivo: irriconoscibile sotto le bende e intabarrato in un nero mantello, coltiva il suo odio nell'oscurità e nella solitudine. In una fabbrica abbandonata ha ripreso i suoi rivoluzionari esperimenti sulla riproduzione sintetica del tessuto epiteliale. Può così assumere per breve tempo ogni identità, compresa quella dei suoi nemici, e anche il suo aspetto di prima per ripresentarsi all'adorata Julie.

«Darkman» procede sul filo di un'alta qualità spettacolare anche quando mostra il protagonista appeso a un elicottero che sbatacchia fra gli scintillanti grattacieli di L.A.; o quando offre una variante del classico scontro finale, ambientando il duello fra il nero e il suo antagonista sui vertiginosi pilastri di un cantiere edilizio. Ed è anche un film sofisticato e ironico, girato da un regista cinefilo che ben conosce i modelli cui si ispira, da «Il fantasma dell'opera» a «L'uomo della maschera» con Peter Lorre, e a tutti quelli ai quali ripropone il dramma sempiterno dell'uomo costretto a confrontarsi con il mostro dentro e fuori di lui.

Alessandra Levantesi

Una scena del film di Raimi

Sam Raimi
Liam Neeson, Frances McDormand, Colin Friels, Larry Drake
Produzione americana 1990
Genere horror fantastico
Cinema **Reposi** di Torino, **Atlantic** di Roma

Torino, all'Adua

Il bellissimo «Peymann» di Carlo Cecchi

TORINO. «Che piacevole, leggere serata quella offerta da Carlo Cecchi e tratta da tre "drammoletti" dedicati da Thomas Bernhard al suo amico-nemico oltre che regista abituale Claus Peymann». Così scriveva Masolino d'Amico dopo la prima romana di «Claus Peymann compra un paio di pantaloni e viene a mangiare con me», in scena fino a ieri all'Adua di Torino. E ancora: «Ottimamente coadiuvato da Gianfelice Imparato, che gli fa da spalla, recitando anche la parte della segretaria - in questo caso, limitandosi a indossare un vezzo di perle sopra il maglione - oltre che dalla propria regia, Carlo Cecchi ci dà delle sue interpretazioni più felici e direi perfino, sotto la lucida ironia che è sempre stata la caratteristico di questo finissimo attore, più affettuoso: il suo Peymann è un trombone, un vanaglorioso, su questo non ci sono dubbi; non ci sono dubbi nemmeno sulla mediocrità che assedia continuamente, da ogni parte, l'artista, minacciando di soffocarlo (...). Il mio oscar personale per la miglior apertura di sipario dell'anno è già assegnato».

Oggi sul terzo programma una non stop musicale

Compleanno di Mozart unisce le radio d'Europa

TORINO. Le radio europee rendono omaggio a Mozart nel giorno della sua nascita: oggi dalle 9 del mattino alle 11 di sera, dieci emittenti snoderanno, da altrettante città, un ininterrotto filo musicale mozartiano. Per l'Italia, sarà la Terza rete radiofonica della Rai a seguire le tappe di questo itinerario, che ha anche il pregio di ricordare quanto Mozart sia davvero stato un musicista europeo, come la sua formazione abbia risentito dei diversi influssi e stili conosciuti durante i ripetuti, lunghissimi viaggi, che cominciano quando è un bambino di appena sei anni sul quale il padre Leopold, violinista e compositore, ha deciso di investire ogni speranza, economica e artistica.

L'idea di questo programma è nata in Germania Est, quando ancora quella nazione esisteva e ha trovato immediata accoglienza nei due organismi che riuniscono, a Ovest e a Est, le radio e le televisioni europee: la Uer e la Oirt. Gli organizzatori sottolineano che collaborazione di queste dimensioni è realizza per la prima volta; non si tratta di una radio che trasmette e diffonde un programma, ma di molte che riuniscono le proprie forze. «Nel nome di Mozart - aggiungono - l'Europa celebra anche la festa della ritrovata unità».

S'inizia da Praga, la città della prima rappresentazione del «Don Giovanni». Dopo l'ascolto del Quartetto per pianoforte e archi K493, inevitabile giunge la proposta di uno dei capolavori sinfonici la K504, la «Praga». Poi Dresda, da dove verrà trasmesso il Divertimento K563 per violino, viola e violoncello, capolavoro cameristico. Poi Vienna, città dove il 5 dicembre del 1791 Mozart è morto. Il programma, irradiato dalla Chiesa Domenicani, non lontana dall'ultimo domicilio del musicista, prevede tra l'altro l'esecuzione del «Te Deum» di Salieri. Evidentemente, la radio austriaca sostiene la tesi della difesa, dell'assoluta estraneità di Salieri nella vicenda dell'avvelenamento di Mozart, punto nero della sua biografia, sempre autorevolmente smentito, mai definitivamente rimosso.

Wolfgang Amadeus Mozart

Da Vienna a Mantova: alle ore 13, collegamento con il Teatro Scientifico della città lombarda dove, il 14 gennaio del 1770, passato pochi giorni il confine per il suo primo viaggio italiano, il quattordicenne Mozart tenne un applauditissimo concerto. L'Orchestra sinfonica della Rai di Milano diretta da Vladimir Delman eseguirà due Sinfonie - la K74 e la K84 - e la splendida aria per soprano e orchestra fortepiano obbligato «Ch'io mi scordi di te», dedicato da Mozart alla brava, e bellissima, Nancy Storace, prima interprete di Susanna nelle «Nozze di Figaro». Il concerto verrà ripreso da Rai Tre, che lo programmerà a febbraio, e sarà mandato in onda anche da Rai Sat, la neonata rete che trasmette via satellite e sembra dedicare più impegno e più passione delle sue sorelle adulte alla musica «seria».

La giornata mozartiana proseguirà poi Augsburg, Parigi, Londra, l'Aja, Bratislava, per concludersi a Salisburgo, la città natale del musicista. Dalle 19 alle 23 potremo ascoltare il «Flauto magico», diretto da Sylvain Cambreling alla guida dell'Orchestra del Mozarteum. I cantanti, tra i quali spicca Elizabeth Norberg-Schulz nel ruolo di Pamina, i vincitori del concorso indetto dall'Accademia di canto di Salisburgo. A loro il compito di far rivivere l'estremo capolavoro del genio.

[s. cap.]

Domenica in tv

Comencini e l'autorità del padre

ROMA. La figura del padre, il concetto di autorità e il rapporto con i figli sono i temi della terza puntata di «Tutti i bambini... di Comencini», il programma in onda alle 16,35 su Raidue e realizzato con le sequenze delle opere del regista Luigi Comencini. I brani di oggi sono tratti dal film «Le avventure di Pinocchio». Nella puntata «Domenica al cinema», la trasmissione a cura di Lello Bersani alle 14 su Retequattro, sarà presentato il film «Il vedovo» diretto da Dino Risi. Il lavoro, girato nel 1959, racconta la storia di un romano (Alberto Sordi), trapiantato a Milano, che per interesse sposa una donna ricchissima (Franca Valeri). Del film e dei ruoli riduttivi che il cinema degli Anni 50-60 riservava alle attrici parleranno la protagonista Franca Valeri e la giornalista Maria Pia Fusco.

«Un candidato che potrebbe diventare un avversario pericoloso si presenta ad una selezione. Lo assumete?» e «Un uomo vi chiede di salire sul suo yacht di lusso. Le sue intenzioni sono chiare. Cosa fate?», sono questi i quesiti posti da Enza Sampò in «Scrupolo» in onda alle 22,15 su Raidue. I due temi saranno illustrati da brevi filmati e poi due persone racconteranno le loro esperienze a proposito dei due scrupoli proposti. Ospite del programma sarà l'attrice Cecilia Sisy Blady. Nella puntata di «Domenica in», in onda dalle 14 su Raiuno, ampio spazio sarà riservato all'informazione sulla guerra nel Golfo. Sono previsti collegamenti con il Tg1 ogni ora. Quanto allo spettacolo, ospite del salotto di Sandro Mayer sarà Lorella Cuccarini. Gigi Sabani si esibirà in un «medley» di imitazioni di personaggi famosi e farà giocare i telespettatori con il «Cruciverba» e il «Telesabani». «I Righeira» proporranno un collage di successi assistiti dalle «Compilation».

Alle 12 comincia invece la domenica di Raidue presentata da Raffaella Carrà con «Fuori onda», una sorta di prove generali in cui compaiono tutti i personaggi protagonisti del programma, mattatore e conduttore Michele Mirabella. Christian De Sica e Nadia Rinaldi sarnno gli ospiti del «Fuori onda». Alle 13 si gioca al «Se fosse...», ospiti i «Trettrè», Eva Grimaldi, Marta Marzotto e Marina Suma.

«Quando a Cinecittà ho visto per la prima volta regista che dava ordini con un megafono ho creduto che non avrei potuto insultare così una bella donna...». E' frammento delle confessioni di Federico Fellini allo «Specchio del cielo» che andrà in onda alle 21,30 su Radiodue. Il regista, per un'ora, racconta al microfono di Andrea Scazzola le sue emozioni, i suoi ricordi, le sue speranze, la sua grande passione per il cinema. «Ho 71 anni - conclude Fellini - ma l'impressione di non averli veramente. Il sentimento della curiosità è rimasto lo stesso e mi ha dato la sensazione di essere rimasto sempre uguale, in una fase adolescenziale, in attesa di diventare adulto». **[s. n.]**

Nel concerto Rai eseguiti Bettinelli, Ligeti e Rachmaninov

I contrasti del Novecento

Sempre limpida l'interpretazione del direttore musicale, Aldo Ceccato
Il pianista Rafael Orozco predilige le sonorità contenute alle acrobazie

Aldo Ceccato ha diretto all'Auditorium un programma interamente dedicato al Novecento. Il «Quarto Concerto per Orchestra» di Bruno Bettinelli, composto nel 1988, è generoso fiume sinfonico in cui si aprono delicati passaggi cameristici, che Ceccato ha messo opportunamente in rilievo, sottolineando il gioco di pieni e di vuoti, l'abile altimetria dei contrasti.

Seguiva il «Secondo Concerto per pianoforte» di Rachmaninov, un pezzo di grande effetto per l'immediatezza delle sue melodie, il fascino crepuscolare venato di dolcezza e di languore, nonché l'empito virtuosistico che impegna il pianista in continue acrobazie. Tra questi due volti Rafael Orozco predilige il primo, essendo un pianista votato alle sonorità contenute, difficilmente compatibili con lo spessore della scrittura sinfonica: sovente il suo pianoforte spariva sotto la densità dell'orchestra ma, laddove il canto solistico ha modo di emergere, la cantabilità di Ruchmaninov appariva intatta. In questa prospettiva si comprende come i primi due movimenti siano riusciti meglio del che è, effettivamente, meno compatto e solo da un virtuosismo pirotecnico può trarre luce e vigore.

Nella seconda parte abbiamo ascoltato «Atmosphères» di Ligeti, un pezzo del 1961 divenuto ormai classico, sia per la frequenza con cui viene eseguito, sia per la naturalezza con cui si sposa al suono dell'orchestra tradizionale. E musica estremamente d'atmosfera e anche la Suite del balletto «Daphnis et Cloé» di Ravel, eseguita l'altra che si comunemente, senza bisogno di annunciarlo con solenne rammarico, come è stato fatto nel programma di sala. Ceccato l'ha diretta assai bene, puntando sull'empito coloristico e la tensione della linea drammatica, che va dal «sorgere del giorno» alla filigrana della «pantomima», al grande scatenamento orgiastico della «danza generale».

La difficoltà di questo pezzo consiste nel rendere compatibile la grande potenza sinfonica con la trasparenza disegnativa che caratterizza la scrittura di Ravel e le conferisce quel senso di luce abbagliante e meridiana che nasce, si espande e deflagra con mezzi ben diversi da quelli di Debussy.

è riuscito assai bene in questa impresa e l'orchestra l'ha seguito con devozione, lasciandosi accendere da un gesto scattante e preciso e mettendoci, da parte sua, colori smaglianti e una incisività sonora di presa immediata. Buono il successo dopo la prima parte, che ha visto il pianista Orozco suonare fuori programma la prima delle «Scene infantili» di Schumann e caloroso alla fine in cui l'orchestra della Rai e il suo direttore stati a lungo applauditi. **[p. gal.]**

La pagina dei dischi è stata ancora rinviata per assoluta mancanza di spazio.
Ce ne scusiamo con i lettori

Mario Foglietti gira «Il carcere», sul confino e sull'isolamento politico dello scrittore piemontese

Cesare Pavese «prigioniero» della Calabria

Il film, che s'ispira al racconto del '38, finanziato dalla Regione

ROMA. La Calabria scopre il cinema e con il denaro pubblico produce un film su Cesare Pavese diretto, sceneggiato, interpretato e realizzato da tutti figli della sua terra. «E' la prima volta che in Calabria si gira un film senza contributo e l'esperienza degli uomini di Cinecittà», spiega il regista Mario Foglietti, autore di una quarantina lungometraggi televisivi e inviato di «TG 1-Sette».

Il film s'intitola «Il carcere» e rievoca la solitudine di un uomo del Nord. Cesare Pavese, condannato a vivere per sette mesi, dall'agosto del 1935 al marzo del 1936, al confino di Brancaleone Calabro, un piccolo paese della provincia Reggio Calabria. Nell'omonimo racconto del 1938, scritto in terza persona, e pubblicato nel libro «Prima che il gallo canti», il protagonista è un ingegnere di nome Stefano confinato per antifascismo.

Ma l'aspetto singolare di questa operazione, finanziata dalla Regione Calabria, è soprattutto quello tecnico-produttivo.

«Tutto cominciato - dice Mario Foglietti - nell'estate di un paio d'anni fa, quando trovandomi in vacanza ho scoperto che a Catanzaro operava una televisione privata dotata attrezzature molto sofisticate, che la Rai non si sognava neppure, e con alle dipendenze un gruppo di tecnici giovani e pieni d'entusiasmo. Per il film ho ottenuto di poter utilizzare proprio questi tecnici, così come avrò a disposizione gli allievi dell'Accademia d'Arte Drammatica di Catanzaro».

«Soltanto il protagonista - aggiunge il regista - non sarà ovviamente calabrese dovendo impersonare Cesare Pavese. Tra una ventina di giorni comincerò a Torino la ricerca dell'attore-protagonista che non dovrebbe essere un volto noto. D'altra parte vorrei conservare anche il carattere neorealistico del film. Non ho a disposizione grande budget, tuttavia voglio realizzare un'opera che sia l'espressione di quella parte della Calabria, che rifugge dalle regole mafiose. "Il carcere" vuole essere soprattutto un'operazione culturale legata ad uno straordinario racconto, sia pure breve, di Pavese».

Mario Foglietti ha scritto il film con Vittorio De Seta (il regista de «Il diario di un maestro»), che ormai da anni - deluso dal cinema - si è stabilito nei pressi di Catanzaro, dove possiede dei terreni. Nella stesura del copione stati utilizzati anche i suggerimenti di due appassionati conoscitori della vita di Pavese: Franco Porcarelli e Tullio Pinelli.

«Nel racconto cinematografico - afferma il regista - si evitano tutte le recenti polemiche. Si vuole soprattutto raccontare il rapporto con la Calabria di uno scrittore del Nord costretto a vivere l'emarginazione di una terra che gli poteva offrire solo consolazione e una solitudine tinta di rammarico e di tristezza. Una prigionia segnata dalla asprezza della natura, ma che Pavese finirà con l'apprezzare».

Non mancheranno neppure le storie d'amore, aggiunge Foglietti: «Prima con Elena, malmaritata, che si concede con una devozione che crea in Pavese una sorta di resistenza; e poi Concia, selvatica e giovanissima bellezza indigena, a suo modo tentatrice che, non posseduta, rimane oggetto di sogni e desideri».

Ernesto Baldo

ECONOMICI

(segue da pagina 28)

21 Offerte affitto

AFFITTASI via Cavoli Cit Turin signorile uso ufficio 3 vani servizi mq 80 Pastore 434 0009 - 434.0021

AFFITTA soggiorno/letto cucinetta abitabile arredato signorile zona Molinette a referenziati non residenti, Nazionale Immobiliare 581 2686

CORSO Caron semiarredato signorile salone 3 camere cucina 2 bagni box L 1 milione mensile. Tel. 544.793.

CORSO D Ancona uffici lusso e foresteria 110.130 mq biservizi garage piano alto e basso Tel 02 460 06815

CORSO Duca degli Abruzzi affittasi uso ufficio 3 vani servizi L. 850 mila mensili Fasha & Bertinetto 318 6553

CORSO Duca degli Abruzzi ufficio signorile mq 210 salone 3 vani biservizi affittasi a referenziati Tel 561 2077.

CORSO Ennodi affittasi ufficio ristrutturato al 1° piano ingresso living 2 camere bagno Casastandar 547.866.

CORSO Novara adiacenze affittasi ufficio mq open ristrutturato Tre-Vi 669.0107 -

CORSO Palermo (Barriera Milano) alloggio con rate pari affitto di camera cucina bagno ascensore. Tel. 581.2450.

CORSO Pascoli (piazza d'Armi) vuoto signorile salone 3 camere cucina 2 bagni L 1 milione 200 mila Tel 644 793

CORSO Tirreni Garden Palace affitto ufficio mq 50 aria condizionata a referenziati. Tel 500.554

CROCETTA signorili appartamenti arredati salone 2 camere servizi a lungissimo in trasferta Elle Casa 319 9958

CROCETTA affittasi ufficio in stabile signorile piano semiinterrato 120 mq. Tre-Vi 669 0104 669 0107.

signorile piano terra ufficio di 230 mq portineria giardino condominiale. Apemme Tel 380 517

ELIO CODONI IMMOBILI 680.2264/5 corso Fiume prestigioso ristrutturato mq più posto auto.

FININTER IMMOBILI adiacenze piazza Bernini 130 mq arredato casa signorile uso foresteria Tel. 557 0021.

FININTER IMMOBILI precollina Moncalieri in palazzina salone 2 camere cucina 2 bagni box e posto auto Tel 557.0021.

FRIM 504.330 centro (piazza Bodoni) affittasi ufficio mq 200 in stabile prestigioso L 1 milione 800 mila mensili

GR CASE signorile panoramico salone 3 camere cucina biservizi arredato box uso foresteria Tel 500.757

G.B.B. TORINO IMMOBILI affitta Raffaello ufficio 4 vani 130 mq circa L 1 milione 100 mila mensili 47

MONOLOCALE arredato angolo cottura contraltissimo casa signorile L 450 mila Conti 877 290

POZZO Cavalieri Duca d'Aosta signorile salone camera cucina servizi L 1.200 mila mensili Benecasa Service 562.773

Crimea adiacenze affittasi 3 vani servizio uso ufficio ingresso comune L 1 milione. Ceas 682 990

PIAZZA Maria Teresa affittasi ufficio in stile d'epoca salone 3 vani Tre-Vi 669.0104/07.

PIED A TERRE Crocetta ristrutturato arredamento nuovo camera con soppalco notte cucinino servizi. CEST 669.9990.

PRESTIGIOSO alloggio ristrutturato in palazzo Juvara zona Consolata mq 150 piano alto uso foresteria Tel 505.003.

S. DONATO (via Urbino) alloggio ben tenuto da camera cucina bagno con rate pari affitto Tel 561 2459

affitta appartamento mq 90 e box L 700 mila mensili solo uso foresteria contratto 1 anno Tel 273 538

Affittiamo arredati uso foresteria ingresso soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box

TECNOKASA 545.662 corso Re Umberto affitta ufficio prestigioso ingresso 5 camere servizi L 1.800.000 mensili

TECNOKASA 545.662 piazza Castello adiacenze ufficio nuovo ingresso 3 salone bagno mq 150 piano 1°.

TORINO MARE 971.0718 arredati stessa casa 1/2 camere servizi uso transitorio a foresteria a referenziati non residenti

UFFICI arredati Crocetta, stesso centro da 1 a 12 mesi segreteria recapiti telefono postali telefax Tel. 011 506.931

UFFICIO affittasi corso Racconigi salone 3 camere bagno mq 120 L 1.200.000 mensili Fasha & Bertinetto 741 2674

UFFICIO c.so Galileo Ferraris (Crocetta), di otto locali e servizi, tre ingressi, 2° piano, affittasi L 4.500.000. Tel 519.902.

UFFICIO c.so G. Ferraris (Crocetta) di 4 locali e servizi, 4° piano. Affittasi L 1.750.000 mese Tel 518.902

signorile zona Nuovo Tribunale 4 camere servizi affittasi a L 1 milione mese più spese Tel. 561 2077

UFFICIO studio via Duchessa Jolanda presso piazza Bernini affittasi 5 vani mq 145. Studio Accobon 447 3976

UFFICIO Duchessa Jolanda vari affittasi a referenziati alloggio di 90 mq 2° piano Stabile d'epoca. CST 877 687

UFFICIO

260 mq affittasi in prestigioso palazzo zona piazza Carlina. Telefonare 531.8207.

UFFICI prestigiosi corso Vittorio presso corso Re mobiliate 400/1300 con ingresso indipendente Tel

VANCHIGLIA (via Benevento) alloggio con rate pari affitto di camera soggiorno cucinetta bagno. Tel. 561.2537.

Avogadro affittasi ufficio in stabile signorile salone 4 camere ingresso bagno mq 160. Casastandar 547 866.

VIA BALZICO

presso S. Rita affittasi elegante appartamento parzialmente arredato 6 camere cucina bagno, in recente condominio con giardini. Uso foresteria. Spaziosissimo

VIA Pisa stesso stabile di ingresso 1/2/3 camere cucina bagno per ufficio. Tel 535.180

VIA S. Antonio da Padova stabile d'epoca a referenziati uso ufficio/foresteria appartamenti mq 150/200. I.T.I. 319.2332

ZONA Crocetta affittiamo uffici divisi a metratura. Stessa casa. Richiesta adeguata. Telefonare Baldini 507 040

33 Matrimoniali

DIPLOMATA 44enne, presenza, 1,70 di altezza senza figli cerca residente lago Maggiore o vicinanze o disposta a trasferirsi scopo amicizia eventuale matrimonio. Fermo Posta Verbania Pallanza, patente

42 Antiquariato

AVETE da vendere arredi vari epoche, dipinti soprammobili massima valutazione, assistenza gratuita perito tribunale C'è l'Hp Piemonte vendita giudiziaria via Bonzanigo 18 Torino Tel. 011 485.338

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. Moderato villetta recente completamente arredata più servizi/orto e 1400 mq prato "La Borsa" 368.482.

A. 75.000.000 Altiana centro casa rustica indipendente da ristrutt. mq 130 su 3 piani più passo tabbiicato pertinente a terreno antiguo "La Borsa" 368.482

000.000 prezzi Cigliano casa rustica libera 4 lati mq 150 su 2 piani e 1200 mq prato antiguo "La Borsa" 368.482

A Bagnolo vendo a L. 33 milioni soleggiata solida e graziosa casetta abitabile indipendente con giardino. Tel. 434.3343

ACQUISTO da privato alloggio da Sanremo a Savona uso seconda casa Tratta Grimaldi 0184 501.370 e fax

ARABBA privata casa indipendente ristrutturata soggiorno 3 camere cucina bagno giardino mutuo Tel 0121 795.121.

ALASSIO impeccabile vista mare appartamento in villetta giardino e terrazzi vista opportunità. Tel. 0182 554.677

ALASSIO vendo vista mare 4 camere cucina biservizi balconi Agenzia Edilriviera 0182 970 386

A Ospedaletti cantiere alloggio nuova situazione vista mare riscaldamento ad accesso individuale 80 mq biservizi terrazzo L 260 milioni. 011 901 4439.

ASTI centro appartamento libero 2 camere cucina servizi L. 360 mila mensili senza anticipo Tel 771 2220.

A 35 km Torino casetta nuova 2 vani servizi corte box L 35 milioni e L 36 milioni mutuo Tel 382 445

A 45 km Torino nel Pinerolese parte di fabbricato in corso di ristrutturazione 4 vani 2 servizi giardino box L 150 milioni e L 100 milioni mutuo immobiliare Benedetto Tel 380.445.

BAITE cascine rustici casette indipendenti con abitabili da ristrutturare Canavese. Vendesi a partire da L. 8 milioni. Spendere oggi e investire domani Studio Orsi 011 471.116

BARDONECCHIA impresa privata alloggi in costruendo condominio prestigioso centrale soleggiatissimo Tel Sas 011 592.540

BARDONECCHIA

prenotiamo alloggi varie metrature soleggiatissimi in elegante fraionando condominio presso Borgo Vecchio lire 4% mutui. I.S.I.T. 677.687

CAFASSE MONASTEROLO (8 chilometri Torino Lanzo) rustico da ristrut e rifinire terreno Casamiracolochiede 921 1433

CAMOGLI vendesi villa panoramicissima posizione unica mare irripetibile Agenzia Balbo Camogli Tel. 0185 770.504

CANELLI centro vendesi mansarda 4 vani da finire internamente prezzo interessante Tel 011 540 947

CERI indipendente Porta di Pinerolo 5 camere terreno vicino stabile vendo L. 115 milioni. Tel. 0121 794.524

CERCINA indipendente da ultimare 5 vani stalla fienile fattoia corpile disegni permessi mutuo Tel 0121 795.121

CERCHIO rustici terreno vendiamo Asti Cuneo Canavese mutuo Tel. 011 58 201

CASTELLO prestigioso Canavese 4150 mq ristrutturato 700 mila mq parco ottima posizione altura. Tel. 669.2982.

CAVAGNOLO casetta indipendente ristrutturata soggiorno 3 camere biservizi giardino L 10 milioni e rate Tel 771 2220

CERCHIAMO entro 45 km da Torino villa casa e cascina con molto terreno tra Torino Ivrea Tel 011 516 283 - 588 985

CERCHIAMO villa o casa di campagna 30/50 km da Torino anche da ristrutturare Comm 447 5334

CERIALE bocciale L 137 milioni Sanremo quadrilocale box 250 milioni Andora bilocale L. 170 milioni Tel. 011 69 201

CERIALE vendo a da ristrutturare bifamiliare L 138 milioni Agenzia Edilriviera 0182 970 386.

CERVINIA alloggio mq 100 con posto due auto vendesi Telefonare 512 887 - 517 052

CHIVASSESE indipendente 3 camere cucina cantina giardino L 10 milioni e rate pari affitto. Tel. 771.2220

CONIM 447.6336 Monferrato presso Lago Cedane libertà 3 camere cucina servizi box auto L 54 milioni

COSTA AZZURRA

Mentone in riva al mare prestigioso stabile in costruzione dotato di giardino privato finiture di alto livello L. 150 milioni. Sager 011 901.30.83 cantiere 0039 921.01.178.

COSTA AZZURRA San Rafael fronte mare villetta e bifolcali stessa casa da L 150 milioni Tel 011 761 591

CUMIANA cascina indipendente ampia metratura giardino mq 1000 contatto e mutuo agevolato. Tel. 0121 795.

CUMIANA cascina villa panoramica ampie metrature giardino 8500 mq L 360 milioni dilazionabili. Tel. 0121 795.121.

CUORGNE' villa panoramica in collina mq 280 su 2 2300 mq di giardino G.S. 0124 27.865.

COLCEDO (altura Imperia) vendiamo storico rustico ristrutturato con annessa dependance posto auto giardino terreno pianeggiante. Prezzo interessante. Agenzia Balbo. Camogli. Tel. 0185 770.504.

GIAVENO alloggio centrale 90 mq con terrazza e Tel ore 9/12 e 937.8410.

IMPERIA Porto Maurizio L. 97 milioni mutuo eventuale mutuo disponiamo 3 camere cucina servizi dispensa termoautonomo immobiliare tel. 0182 543.035

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Borgomasino centro paese casetta libera su 3 piani L. 70 milioni. Tel. 319.2332.

ISTITUTO Borgo Revel cascina ristrutturata su 2 piani terreno mq 4000. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE Cavagnolo villetta libera 6 vani servizi orto terreno mq 32000 Tel 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Piccolo casetta totalmente da ristrutturare orto L. 45 milioni Tel 319.2332.

Rivalsoreno casetta ristrutturata salone 2 camere cucina biservizi Tel 319.2332

LOANO 20 mt mare a sole L. 90 milioni camera cucina servizi arredato nuovo termoautonomo gas. Tel 0182 554.677.

MACELLO cascina indipendente in parte abitabile 5 vani terreno giardino mq 1000 dilazioni mutuo Tel 0121 795.121.

MENTONE impresa vende consegna fine 91 appartamenti varie metrature pagamenti a stato avanzamento. Mutuo agevolato finanziamento. Per appuntamenti in cantiere Tel. 0174 334.311 - 334.688

MENTONE

splendida posizione vista mare zona centrale in hotel ristrutturato vendiamo appartamenti di varie metrature dotati ogni comfort. Uap 616.866.

MONFERRATO cascina ristrutturata bella veduta 8 camere terreno mq 10 mila L 40 milioni e dilazioni. Tel. 771.2220

MONTAFIA villetta salone 3 camere box vari bei piani ottime rifiniture L. 20 milioni e mutuo prima casa. Tel 771 2220.

NIZZA mare, monolocali, 2 locali, terrazze, Mirolli costruttore Telefonare 0033 9385.3868.

OULX recente soggiorno cucinino servizi riscaldamento autonomo posto auto L 74 milioni, Conti 877 290

PEBIANETTO libero 35 km Torino salone/no 2 camere giardino ingresso signorile in corso L 65 milioni Tel 500

PINEROLO centro villetta indipendente 6 vani servizi favolmente box giardino per mutue dilazioni 0121 795.121

PINEROLO vicinanze cascina indipendente 5 vani stalle locali lattoia L 8 milioni e rate mensili Tel 0121 795.121

PISCINA cascina indipendente subito abitabile 4 camere cucina magazzino box giardino dilazioni Tel 0121 795.121

PRAGELATO ristorante 3 camere soggiorno cucina bagno 2 balconi grandi 2 posti auto in autorimessa Tel 318 2388

PROFESSORE tedesco vende presso Costa Smeralda con bella vista isola Tavolara e Molara casa colonica terrazzo coperto ristrutturato arredato terreno mq 5000 L 170 milioni trattabili Tel 085 82.065

SALICE D'ULZIO

vendesi in palazzina recente ampio monolocale arredato 4 posti letto posto auto coperto. Tel 011 695 852 - 500.179.

SANREMO bilocale nuovo vicino Parioseleni senza spese Alberona L. 125 Gimnalca 0184 501.370 e fax

SANREMO corso Inglesi libero camera cucina bagno ristrutturato minimo contanti. Tel. 547.776.

SESTRIERE bilocale 120 milioni trilocale L. 41 milioni Cesana bilocale nuovo L. 85 milioni mutuo. Tel 011 69 201.

S. SICARIO vendesi elegante appartamento soggiorno cucina camera bagno posto auto vicino impianti Tel 319 9734

SVIZZERA Villars centro alpino sopra lago Ginevra vendonsi appartamenti in tipico chalet Tel 011 761 591

vista ondulabile salone cucina 3 camere servizi terrazzo semiterrato e terreno circostante. Settimo Case vende 800.9839

VILLA collinare in schiera 40 km da Torino mq 280 su 3 piani giardino mq 700 L 200 milioni. Comm 447 5334

VILLAR appartamento libero 2 camere cucina bagno L. 5 milioni e rate pari affitto mutuo. Tel. 0121 795 121

10 minuti da Torino 2 villini con maneggio per 17 cavalli 10.000 mq terreno affarissimo L 380 milioni Tel 437 3922.

3 km mare (Bergeggi) 50 mq in seminterrato, con terrazza L 75 dilazionati. Tel. 019 821.335

80.000.000 Chivasso casa centro paese 5 vani cortile privato stazione FS vendesi con affitto a Punto Immobiliare 515.501 515.466

46 Ville, app., per vacanze, affitto

ABRUZZO SILVI affittiamo appartamento direttamente sul mare in residences e villini. Telefonare allo 085 930 566.

BARDONECCHIA privato affitta alloggio ammobiliato a referenziati Tel 011 569 594 ore pasti

47 Alberghi, pensioni, residences

A Finale pensione Pomata con riscaldamento, parcheggio a menù L. 29/36 mila. Tel. 019 692 256.

ANZIANI Liguria soggiorni assistiti albergo tre bagno, telefono, riscaldamento in camera, menù bilanciati, ampio parco Albissola. Telefonare allo 019 487.283

BIANCOMARINA hotel Roma 0183 495.474 su passeggiata mare riscaldato con servizio scelto menù

SANREMO/ARMA

hotel Gratacielo ** tel. 43.495, 0184 41.484 sul mare raffinato ristorante eleganti miniappartamenti. Primaverile invernale prezzi particolari.**

SAUZE D'OULX hotel Palace disponibilità settimane bianche e week end Tel 0122 85 222 - fax 85

VILLA Gaia tranquilla a due passi dalla campagna sulla statale Stupinigi Venaria aperta la casa di riposo per anziani autosufficienti. presentazioni Telefonare 011 885 6346 749 5305

50 Smarrimenti

LAUTA marrone a chi consegna care di razza pechinese color champagne Barrio piazza Adriano Tel 446 750

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA compra vende ori argenterie monete gioielli massimi prezzi C.so Peschiera 181, tel. 334.832

ACQUISTIAMO ori argenti monete preziosi anche valendo un guasto realizzo Tel 806.0561 negozio via Riemondo 47.

CIRCE MAGA in sole seduta vi farà forse ritrovare la persona amata risolve commerci, affari, finanziamenti ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 896.6773 via Muratori 13, Torino.

MOBILI sconto camerata 810.000, cucina americana 2.500.000, camera letto 1.500.000, divano letto 400.000, rete materasso 85.000 Torretavola Tel. 739.5677

Servizio Renault. Sorriso non stop.

Sistemazione gratuita in albergo in di fermo auto. Un vantaggio in più compreso nella Garanzia Renault.

Prestazione effettuabile con il numero verde di Renault Assistance 1678-20077

TIVU' & TIVU'

Meglio nell'Harem con la Spaak che tra gli squilli di Girone

ECCO, ci si è messa anche Telemontecarlo, a giocare col telefono. «Settimo squillo» si intitola la prima trasmissione con cui la rinnovata rete di Emmanuele Milano si presenta all'onor del mondo, Parietti e tg a parte. Un titolo a metà tra il telefonico tout court, il cabalistico per via di quel sette, e il giallistico, essendo il conduttore Remo Girone, il cosiddetto «cattivo della Piovra». (Ma Girone è attore di teatro, e ha avuto, per esempio, il ruolo di Cinfro, il padre di Mirra, nella tragedia di Alfieri in scena da Ronconi).

Si comincia dunque con Franca Valeri, simbolo telefonico del varietà italiano (ricordate «Pronto, mammà»?), poi si prosegue con i giochi, in palio i soliti gettoni d'oro e un viaggio esotico. Ad ogni gioco si alterna una striscia di intrattenimento: tale Giobbe, affabulatore, racconta la storia di Biancaneve rivisitata; Victoria Zinny, moglie di Girone, fa una candid camera così così (si rimpiange Mengacci); per avvicinare i giovani (?) c'è il disc-jockey, che sarebbe poi, sempre per restare in famiglia, Carlo Zinny, il figlio di Remo e Victoria; chiama Pippo Baudo i salamelecchi di rito; arriva Pozzetto (in questi giorni sta viaggiando come una trottola attraverso tutte le trasmissioni incontrai e fa uno scherzo telefonico persino un po' avvilente, Insomma, ne il solito varietà tv scipito e noioselto, con tanti giochi e gli ospiti senza idee.

Remo Girone conduttore

Remo Girone, povero, non se la cava granché nel suo nuovo ruolo. Appare imbarazzato e impaurito, sorriso fisso sulle labbra. Deve essere più facile fare Cinfro che fare Pippo Baudo. Eravamo persuasi che si dovesse tenere d'occhio questa Telemontecarlo versione mezzo-Gardini. Si diceva: lui è uno che bada a spese, quando deciderà di fare il varietà, chiamerà, vediamo un po', Liza Minnelli. Più che della Minnelli, ci sarebbe bisogno di aria nuova, ma questo primo esperimento, stantio e polveroso, non pare certo la soluzione. Aspettiamo di meglio, magari dalla Goggi...

Per fortuna, l'altra sera, c'era Proietti su Raidue con «Club 92», che continua a trar vantaggio dalla concorrenza inesistente. E c'era «Harem» su Raitre, trasferito dal sabato al venerdì. «Harem» è un programmino delicato (ormai alla sua seconda serie) che conta numerosi affezionati estimatori. C'è Katherine Spaak garbata intervistatrice, sempre un po' esotica con quel rotolante accento francese, ci sono tre donne che chiacchierano, c'è un uomo misterioso che alla fine dice la sua, facendo spesso brutta figura. Ieri la complicità fra le quattro donne era assoluta: Mariangela Melato attrice, Matilde Bernabei amministratore delegato della Curcio e Milly Carlucci presentatrice (bellissima, con tutti quei denti da Beautiful) hanno cicalato con la Spaak in modo spiritoso e intelligente. Tema, il rapporto in famiglia, tra fratelli e sorelle. Ospite misterioso, Jas Gawronski, che non è stato male. Due divani, luci diffuse, un cielo stellato di sottofondo. Qualche chiacchiera non sciatta. Basta poco per dare e avere un piccolo piacere rilassante. Ma il telefono no.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Tarzan, un re a Manhattan

TARZAN A MANHATTAN
1989, Canale 5 alle 20,35; dur. 120'

Commedia di Michael Schultz con Kim Crosby e Joe Lara. Il leggendario «re della giungla» si ritrova questa volta per le strade di Manhattan alla ricerca degli assassini della scimmia che l'ha adottato. Nella metropoli americana Tarzan (Joe Lara) si muove con una certa disinvoltura, nella speranza di vendicare la morte della madre-scimmia e di liberare lo scimpanzé Cheetah. In questa ricerca è aiutato dalla tassista Jane e da suo padre. Nel cast si sono anche Tony Curtis e Jean Michel Vincent. Curtis dimostra, come sempre, tutta la sua verve.

[illegible]
1964, Raiuno 20,40; dur. [illegible]'

Film d'avventura di Norman Tokar, con Brian Keith, Vera Miles, Pamela Franklin, Sabu, Kevin Corcoran, Peter Brown e Una Merkel. Una tigre del Bengala per uno strano scherzo della natura si trova libera per le strade di una piccola città della provincia americana. Politici senza scrupoli tentano di approfittare dell'accaduto, mentre lo sceriffo e sua figlia, aiutati da un domatore indiano e con la solidarietà dei bambini di tutta la nazione, cercano di catturare vivo l'animale.

LA [illegible] DI [illegible]
1973, Tmc, alle 0.30; dur. '90

Drammatico di Ossie Davis, con Paul Winfield, Carl Lee, David Downing e Tony King. Un ex marine tornato dal Vietnam, è deciso a por fine al traffico di droga che ha ucciso sua moglie. Ucciderà, uno ad uno, tutti i trafficanti.

I DUE VOLTI DELLA VENDETTA
1961, Rete 4, alle 0,55; dur. [illegible]'

Drammatico di e con Marlon Brando, che si avvale dell'interpretazione di Karl Malden e Katy Jurado. La storia: due complici di una rapina uno salva, si sposa e accetta la carica di sceriffo, mentre l'altro finisce in galera e appena ne esce intende vendicarsi. Aggredisce la moglie dell'ex compagno di sventure, la mette incinta e si ritiene soddisfatto. Tuttavia una serie di circostanze lo costringeranno ad uccidere il rivale. E' l'unico film diretto da Brando, per l'occasione completamente padrone del campo, e teso a mettersi in evidenza. La regia non è perfetta, ma lui resta il solito grande attore.

Marlon Brando regista e «I due volti della vendetta»

IL MOSTRO
1977, Odeon, 23,30; dur. [illegible]'

Drammatico di Luigi Zampa, con un insolito Johnny Dorelli nel ruolo di un giornalista di un periodico femminile, il quale riceve una serie di notizie terribili: gli omicidi di un divo della tv, di un famoso calciatore, di un cantante e il suo editore. Le sue rivelazioni faranno paura.

SCUOLA DI GIRLI
1985, [illegible] 1, alle 16; dur. 120'

Brillante di Martha Coolidge. Un gruppo di ragazzi dotati di intelligenza superiore si accorgono che il loro istitutore li ha utilizzati accortamente per realizzare una potente arma segreta d'interesse militare. Per vendicarsi mettono a punto un piano tecnicamente perfetto per volgere in beffa il progetto.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible] IL [illegible]
Alle 20,35 su Rete 4

«Maradona voleva questo figlio quanto me, ma dopo quattro mesi mi ha chiesto di abortire... Maradona per me non è stato un uomo e non lo è ancora... Sembrerebbe una persona senza cervello, che non ragiona...» sono alcuni brani dell'intervista scoop rilasciata da Cristiana Sinagra all'inviato de «Il ficcanaso», quiz pettegolo, indiscreto e senza pudori, che offre agli insaziabili cultori del pettegolezzo una scusa in più per avventurarsi oltre il privato di tanti personaggi pubblici del mondo della cultura, dello spettacolo, della politica, della moda.

A NONSOLONERO
Alle 13,30 su Raidue

Cosa pensano gli immigrati arabi della guerra nel Golfo? Questo l'argomento della puntata di «Nonsolonero». Quasi la totalità degli intervistati, fra Milano e Mazara del Vallo, dicono di sperare nella pace. Tra le segnalazioni del notiziario, la presentazione a Milano del primo Festival del cinema africano con la presenza dei maggiori registi.

PAROLE NUOVE
Alle 11 su Radiodue

Una poesia di Mario Luzi, «Pietre sole», e di Marcello Lodoli, «Linee aeree», sono due inediti presentati nella prima puntata di «Parole nuove». Oltre agli inediti, la trasmissione è dedicata alle anticipazioni e alle riscoperte.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO
Telegiornale: 13,30; 20; 24
7 — **Il ritorno di Bulldog Drumond** (1937). Film giallo. Regia di Louis King con John Barrymore, John Howard, Louise Campbell
8 — **Il mondo di Quark**
9 — **Disney Club.** Conducono Riccardo Dado Colotti, Riccardo Salerno, Gaia Zoppi
10 — Dalla Basilica di Santa Chiara di Napoli. **La notte della meraviglia**

POMERIGGIO
10,50 **Santa Messa.** Dalla Basilica Santa Croce in Torre del Greco (Na)
11,55 **Parola e vita: le notizie** di Carlo De Biase e Antonella Iadanza
12,25 Austria: Saalbach. **Sci alpino: Campionato mondiale. Discesa libera maschile**
14-19,50 **Domenica in...** Di Gianni Boncompagni. Con I Ricchi e Poveri, Gigi Sabani, Carmen Russo, Brigitta Boccoli, Le Compilation, Elisa Satta
14,30 **Domenica in...**
16,20 **Notizie sportive**
16,30 **Domenica in...**

SERA
16,10 **90° minuto** di Fabrizio Maffei
16,35 **Domenica** ...
19,50 **Che tempo** fa
20,40 **Tigre in** [illegible] (1964). Film d'avventura. Regia di Norman Tokar con Brian Keith, Vera Miles, Pamela Franklin, Sabu, Kevin Corcoran, Peter Brown, Una Merkel. *Una tigre del Bengala per una strana combinazione si ritrova libera per le strade di una piccola città di provincia americana. Politicanti senza scrupoli tentano di approfittare dell'accaduto per mettersi in evidenza mentre lo sceriffo e sua figlia, aiutati da un domatore indiano, e [illegible] la solidarietà dei bambini di tutta la nazione, cercano di catturare vivo l'animale*
22,15 **La domenica sportiva** a cura di Tito Stagno
0,20 **Borsalì** (1975). Film 1ª visione tv. Regia di Michael Ritchie con Bruce Dern, Barbara Feldon, Michael Kidd, Geoffrey Lewis

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,15
7 — **Kissyfur - Mr. Magoo - Babar,** cartoni animati
7,55-10 [illegible] conducono Alberto Castagna e Isabel Russinova
8-8 **TG 2 -** [illegible]
10 — **TG 2 -** [illegible]na
10,05 Da Pievebovigliana (Macerata): **Giorno di festa** condotto da Bruno Modugno
11,05 **Appuntamento al circo.** *Il circo russo di Rostov*
12 — **Fuori** con [illegible] Carrà, Clarissa Burt, Alessandra Casella, Tony Garrani, La Premiata Ditta.
13,30 **TG 2 - Nonsolonero**
13,45 **Weekend con Raffaella Carrà. Ricomincio da due** con Clarissa Burt, Alessandra Casella, Tony Garrani, la Compagnia del Buon Umore
16,35 **Tutti i bambini... di Comencini.** Un programma di Luigi Comencini. *Alla [illegible] del padre*
18 — [illegible] **2 - Studio Stadio.** Ercolano: [illegible] **prova nazionale** [illegible]
18,30 Calcio: **Sintesi di due partite di Serie A**
20 — **TG 2 - Domenica Sprint**
21,05 **Beautiful,** serie tv. *La trama: Ridge riprende e il dottor Marlov esclude che ci possano lesioni cerebrali. Il tenente Burke interroga Thorne e Caroline i quali sostengono che a sparare e a colpire Ridge sia stato un altro*
22,15 Enza Sampò presenta **Scrupoli** con la partecipazione di Fabrizio Mangoni. Un programma di Fabrizio Mangoni. Enza Sampò, Paolo Taggi. *Con il primo dei due scrupoli proposti si chiede a un candidato assumerebbe un impiegato che potrebbe diventare suo nemico. Il secondo, rivolto alle donne, accetterebbero di salire sullo yacht di un che nasconde le sue intenzioni?*
23,30 **Protestantesimo** a cura della Federazione delle Chiese Evangeliche
24 — **Rally di Montecarlo 1991**
0,10 **L'architettura nel giardino contemporaneo.** *Giappone*
0,40 **Rock Pop Jazz.** *Miti e personaggi della storia della musica,* Luca Damiani
1,15 **Jackie e Mike**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,15
10-12,25 Antenatale. **Biathlon: [illegible] per 7 e** [illegible] Mosnè: **Marcialonga Fiemme e Fassa**
12,25 **Il Maestro Toscanini dirige G. Verdi.** *Aida.* I e II [illegible]. Con l'Orchestra della NBC. Presentazione di Roman Vlad. 5ª puntata
14,10 **La banda di** [illegible] (1983). Film commedia. Regia di Martin Davidson con Tom Berenger, Michael Paré, Joe Pantoliano
16,05-18,35 Parigi: **Ippica: Grand Prix** [illegible]
16,35 **In licenza a Parigi** (1958). Film commedia di Blake Edwards con Tony Curtis, Janet Leigh, Keenan Wynn
18,10 **Schegge**
18,35 [illegible] **3 - Domenica gol.** Servizi della redazione del Tg3 con tutti i gol realizzati nel campionato di Serie A. Subito dopo il Telegiornale trasmetterà servizi sulla guerra del Golfo
19,45 **Sport Regione:** I risultati e i commenti sportivi sui campionati di calcio di [illegible] e regionali
20 — **Schegge**
20,30 Donatella Raffai e Luigi Di Majo sulle tracce di persone scomparse in **Chi l'ha visto?** Un programma di Giorgio Arlorio e Adriano Calani. A cura di Paola Fattori. Produttore esecutivo Elio Materazzo. Ricostruzioni e interviste di Toni De Gregorio. *Al centro di questa puntata il caso di Cipriano Ciccarelli, 43 anni, di Sant'Andrea del Pizzone (Caserta), sposato e padre di due figli. Ciccarelli gestiva con una sua una casa di riposo per anziani in Ispra, sul Lago Maggiore, i due non andavano d'accordo. Cipriano Ciccarelli scomparve il 21 settembre del 1989*
[illegible] **Appuntamento al** [illegible]
23,40 [illegible] **Regione: Calcio**

CANALE 5

8,30 **Frontiera** [illegible] **spirito,** attualità religiosa
9,15 **L'arca di Noè,** [illegible] (r)
9,45 Ciclo: buongiorno Stanlio e Ollio. **I figli** [illegible] **deserto,** film, [illegible] Stan Laurel, Oliver Hardy, Mae Busch. Regia di William [illegible] Seiter
11,30 **Nonsolomoda,** attualità (r)
11,57 **Week end al cinema**
12 — **Cerco e offro,** rubrica
12,30 **Anteprima,** presenta Fiorella Pierobon
13 — **Superfassifica show,** con [illegible] da Maurizio Seymandi
14,15 **Rivediamoli,** condotto da Fiorella Pierobon
14,55 **Weekend al cinema**
15 — **Agenzia matrimoniale,** condotto da Maria Flavi
15,30 [illegible] **amo parliamone,** condotto [illegible] Flavi
16 — [illegible] **Bum Bum,** cartoni
18,10 **Amici Puffi,** cartoni
16,45 [illegible] **e Shiro due cuori nel pallavolo**
17,20 **Holly e Benji due fuoriclasse**
18 — [illegible] **Il prezzo è giusto,** condotto da Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri
19,45 **La ruota della fortuna,** quiz, condotto da Mike Bongiorno. Regia di Mario Bianchi
20,30 **Controcorrente,** news
20,35 **Tarzan a Manhattan,** film, [illegible] Joe Lara, Kim Crosby, Tony Curtis. Regia di Michael Schultz. *Il re della jungla questa volta in avventura per le strade di Manhattan alla ricerca degli assassini che scimmia che lo ha adottato e nella speranza di ritrovare lo scimpanzè Cheetah. In questa ricerca è aiutato dalla tassista Jane e da suo padre. Tarzan è impersonato dall'attore Joe Lara*
22,35 Speciale [illegible] film **Air America,** news
23,05 **Nonsolomoda,** attualità di Fabrizio Pasquero
23,35 [illegible] **domanda,** news, conduce Gianni Letta
0,35 **Marcus Welby,** telefilm, *La ragazza con zaino flauto*
1,35 **Controcorrente** (replica)
1,40 **Operazione ladro,** telefilm, *Le tabelle di Baranoff*
2,40 **Première**

[illegible] 1

7 — **Bim Bum Bam,** cartoni
10,27 **Weekend al cinema,** [illegible]
10,30 **Gli orsi vanno in Giappone,** film, [illegible] Tony Curtis, Jackie [illegible] Haley. Regia di John Berry
12,30 **Guida al campionato,** sport, conducono Sandro Piccinini e Maurizio Mosca
12,57 **M[illegible] al cinema**
13 — **Grand Prix,** sport
14 — **Be Bop e Lula,** musicale, con Red Ronnie (replica)
14,45 **Domenica Zip,** attualità, (1ª parte)
15 — **B[illegible],** news (replica)
16,30 **Domenica Zip,** (2ª parte)
16 — **Scuola [illegible] [illegible]ni,** film, con [illegible] Kilmer, Gabe Tarrol. Regia di Martha Coolidge
18 — **Il giustiziere della strada,** telefilm
19 — **Siamo quelli [illegible] Beverly [illegible],** cartoni, *La pubblicità*
19,30 **The [illegible] Ghostbusters - Gli acchiappafantasmi,** cartoni, *Se fossi uno stregone*
20 — **Conosciamoci un po',** cartoni
20,30 **Vicini [illegible] casa,** telefilm, con Teo Teocoli, Gabriella Golia. *Quarta puntata della storia che ha per protagonisti anche Silvio Orlandi e Gene Gnocchi. Mentre Eugenio è alle prese con la sua collezione di videocassette comincia una festa organizzata dal padrone di casa. Teo Bauscia, per presentare in società suo fratello Orlando, immigrato dal Sud. In questa banale vicenda si innesta una losca storia di scommesse [illegible] cavalli*
21 — **Pressing,** sport, conducono Marino Bartoletti, Kay Sandvik, Omar Sivori
23 — **Mai dire gol,** show, conduce la Gialappa's Band
23,30 **Première,** [illegible]
23,35 **Rock a Mezzanotte,** [illegible]
0,35 **Kung Fu,** telefilm
1,35 **Samurai,** telefilm
2,15 **Première,** news

RETE 4

8 — **Il mondo di domani,** telenovela
8,30 **Marilena,** telenovela (r)
10,30 **Gala,** news, *Progetto ambiente,* (r)
11 — **I Jeffersons,** telefilm
11,30 **Ciak,** news, (r)
12,15 **Weekend al cinema,** news
12,20 **Parlamento in,** news, (r)
13 — **Piccola Cenerentola,** telenovela, (r)
14 — **Domenica al cinema,** show [illegible] Lello Bersani
14,10 **Il vedovo,** film, con Alberto Sordi, Franca Valeri. Regia di Dino Risi
15,05 **La mia piccola solitudine,** telenovela
17,05 **Per Elisa,** telenovela, riassunto puntate precedenti
18,45 **Speciale cronaca,** news, programma [illegible] Emilio Fede, *Microcriminalità*
19,30 **Linea continua,** news, conducono Rita Dalla Chiesa, Andrea Barberi
19,40 **Marilena,** telenovela
20,35 **Il ficcanaso,** show condotto da Flavio Andreini
[illegible] **Le inchieste di Padre Dowling,** telefilm, *Confessione fatale*
0,05 **Domenica in concerto,** musicale, orchestra filarmonica della Scala diretta da Carlo Maria Giulini (seconda parte)
0,50 **Première,** news
0,55 **I due volti** [illegible] **vendetta,** film, con Marlon Brando, Karl Malden. Regia di Marlon Brando. (USA, [illegible], drammatico). *Film drammatico diretto Marlon Brando che è anche il protagonista. Due banditi compiono una rapina: si salva, si sposa, accetta la carica di sceriffo. L'altro finisce in galera e ne esce per vendicarsi. La lotta tra i due ex complici è feroce, anche per ragioni personali. E' l'unico film diretto da Brando, completamente padrone del campo, egli si rivela più bravo come che regista*
3,40 **Première,** news

RADIOUNO

Giornali radio: [illegible] 10,16; 13; 19,06; 23
7,30 Culto evangelico; **7,50** Asterisco musicale; **8,30** L'occhio magico; 8,40 GR 1 Copertina; **8,50** GR 1 Agricoltura e Ambiente; **9,10** Mondo cattolico; **9,30** Santa Messa; **10,20** La nostra domenica; **12,01** Onda verde Camionisti; **13,20** Alberto Testa presenta *Balle da morire*; **14,01** La [illegible] sogno; [illegible] Tutto il calcio minuto per minuto; **16,30** Domenica sport; **17,30** Carta Bianca Stereo; **18,20** GR 1 Sport **19,29** Ascolta, si fa sera; **19,34** Noi come voi; **20,04** Musica sera. Musica dal nostro tempo; **20,30** Bastiano e Bastiana. Singspiel; **21,20** Saper dovreste; **21,28** Wolfgang Amadeus Mozart; [illegible] Pagina operistiche; **23,09** La telefonata - **Ralsteresonno 15-24.**

RADIODUE

Giornali radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 14,10; 18,30; 18,30; 19,30; 22,30**
6-7,21 Fine settimana di Radiodue: «Il grande circo»; Il Radiodue presenta; **8,15** Oggi è domenica; **8,45** Il re di [illegible]. «John Pierpont Morgan»; **9,36** I Maestri del sorriso. Di Guido Davico Bonino; **11** Parola nuova; **12,15** Mille e una canzone; **12,49** [illegible] Parade; **14** Mille e una canzone; **14,25** Una domenica così; **20** L'oro della musica; **21** Buonasera, Mrs. Robinson; **21,30** Lo specchio [illegible] cielo; **22,46** Buonanotte Europa - [illegible]

RADIOTRE

Giornali radio: **7,15; 13; 18; 20,30**
7 Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Mozart a Praga; **9** Giornata Mozart. Dieci città europee rendono omaggio al compositore; **9,05** Praga. Dalla Sala Manès nel Convento Sant'Agnese; **10** Dresda. Dalla Sala dell'Hotel Bellevue; **11** Vienna. Dalla Chiesa dei Domenicani; **13,05** Mantova. Dal Teatro Scientifico; [illegible] Augsburg. Dalla Sala Rococò; **15** Parigi. Dall'Auditorium Radio France; **16** Londra. [illegible] Cattedrale di Westminster; **17** L'Aja. Dall'Aula del Senato Olandese; **18,05** Bratislava. Dall'Auditorium della Radio Cecoslovacca; **19** Salisburgo. Dal Landestheater. Il flauto magico; La parola e la maschera. «La provinciale» di I. S. Turgenev - **Ralsteresonotte: 24-6.**

MONTECARLO

12,15 **Domenica Montecarlo**
12,20 **Sci: Discesa maschile.** Campionati del mondo
14 — **London beat,**
14,55 **Pattinaggio artistico.** Camp. d'Europa
19 — **Automan,** telefilm
20,30 **Galagoal**
22,30 **Matlock,** telefilm
0,30 **La guerra di Gordon,** Ossie Davis, film con Paul Winfield, Carl Lee

ODEON TV

13 — **Captain Power,** telefilm
13,30 **Supercarrier,** telefilm
14,30 **Fabbro cavallo,** film
16 — **Una vita lunga un giorno,** film
17,30 **L'ultima corsa,** film
18,30 **Houston Knights,** telefilm
20,30 **L'evaso,** film
22,30 **'90,** cronaca
23,30 **Il mostro,** film

[illegible]

Telegiornale: 12.45; 20; 22,30
15,30 **L'impero colpisce ancora,** film
17,30 **Superflip**
17,55 **Notizie sportive**
18 — **Natura amica**
18,35 **La parola Signore**
18,45 **I conti fatti**
[illegible] — **Il quotidiano**
20,20 **Banacek - Diecimila dollari a pagina**
21,45 **Nautilus**
22,40 **Domenica sportiva**
24 — **Teletext - Notte**

TELE +2

13,30 **Sportime domenica**
13,35 **Tennis - Torneo Open d'Australia**
17,15 **Pallavolo - Campionato italiano maschile**
19 — **Calcio - III Coppa Petè. Miami (Usa): finale**
21 — **Tennis - Torneo Open d'Australia**
23,30 **Football - Superbowl 1991**
24 — **Football - Finale National League**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13.30; 19,30; 22,30
9 — **Cinquestelle in regione,** attualità
12,30 **Italia Cinquestelle**
14,30 **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
18, [illegible] **Attualità regionale**
20,30 **Yankee Pascià,** film Joseph Pevney Jeff Chandler, Rhonda Fleming
22,45 **Notte sport**
23 — **Speciale con noi**

VIDEOMUSIC

8 — **I video della mattina**
12,30 **Jeff Healey in concerto**
13,30 **Matt Bianco special**
14 — **Best of Hot Line**
15 — **AC/DC special**
15,30 **Best of Hot Line**
16,30 **Best of Blue Night**
17,30 [illegible] **novità**
18,30 **Video a rotazione**
0,30 **Notte rock**

ITALIA 7

15,30 **Il meglio del** [illegible]
16,30 **Roma,** telefilm
17,30 **Trappola silenziosa**
19,30 **Agente Pepper**
20,30 **Golia alla conquista di Bagdad,** film D. Paolella con Rock Stevens
[illegible] **Usa Today,** news
23,20 **Colpo doppio camaleonte d'oro,** film Giorgio Stegani con M. Damon
1,10 **Premiata agenzia Whitney,** telefilm

RETE A

Telegiornale: 22,50
15 — **Il tesoro sapere,** programma educativo
16,30 **Ai grandi magazzini,** teleromanzo
17,30 [illegible] **speciale,** teleromanzo
19,30 [illegible] **casa**
20 — **Neon & suoni,** settimanale
20,25 **Natalie speciale,** teleromanzo
22 — **Neon tuoi & suoni,** settimanale

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

SI RENDE NOTO

che nella esecuzione n. 561/86 promossa da Mediocredito Piemontese - e Popolare di Novara contro S.r.l. **Cartaria Alta Italia - Datta Maria Rosa in L'Episcopo** il Giudice Esecuzione dott. Pres Piemonte ha disposto la vendita con incanto per il giorno 14/2/1991 alle ore ,30 dei seguenti beni:

Lotto Primo

In Torino; al n.c. 132 della Via Servais: Alloggio posto al piano secondo sul lato nord composto di ingresso, disimpegno, camera, cucina, 2 bagni e ripostiglio, - al piano seminterrato, cantina; - al piano sotterraneo un locale ripostiglio; - al piano rialzato un'autorimessa.

Lotto Secondo

In San Gillio al n.c. 56 della Via Alpignano nel complesso immobiliare industriale: Nella palazzina uffici (fabbricato A): - al piano primo l'unità immobiliare composta da tre vani e servizi; - porzione di fabbricato industriale al piano terreno della superficie dichiarata di circa 2499 mq. Nella vendita sono comprese le ragioni di comproprietà indivisa pari a 1/2 sulle seguenti parti della stabile: - area libera da fabbricati adibita a di , deposito e parcheggio a servizio dell'intero stabile; - si intendono comuni l'area su cui sorge la palazzina uffici, il lotto fabbricato con relativi canali di gronda discese e pluviali e smaltimento portanti, - l'intero piano terreno del fabbricato A (alloggio custode, magazzino, spogliatoi); - il locale centrale termica la scala del p.t. al piano 1°, - la cabina del termosifone con relativa apparecchiatura, la fumaria, il interrato del combustibile, le condutture dell'acqua potabile, dell'energia elettrica, sino al punto di diramazione dai locali di che non siano di proprietà della società erogatrice, la fossa asettica e pozzi perdenti, la rete di fognatura fino al punto ove si distaccano le diramazioni le proprietà esclusive, la erogazione del gasolio per autotrazione con relativo serbatoio interrato, nonché le opere, le installazioni ed i manufatti di qualunque genere che servano all'uso e al sollevamento comune.

La proprietà deve provenire alla maggior parte per provenienza reg. Antonioli 19.4.1978.

L'immobile presenta verosimilmente irregolarità edilizie sanabili.

Prezzo base L. 195.000.000 per il Lotto Primo e L. 400.000.000 per il Lotto Secondo.

Aumenti minimi L. per il Lotto Primo e L. 15.000.000 per il Lotto Secondo.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 11.2.1991, mediante assegno circolare non trasferibile intestato al Cassiere Provinciale P.P.T.T. di Torino col concorso del comitatore.

Versamento del prezzo entro giorni sessanta dall'aggiudicazione.

per ogni alla vendita consultabile in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rossana Poli

CITTA' DI SAVIGLIANO

PROVINCIA CUNEO

AVVISO

(art. 20 Legge N. 55/1990)

Oggetto lavori: lavori nuova pavimentazione Piazza Santarosa.

Sistema aggiudicazione: licitazione privata - 1 lett. c) della legge 2-2-1973, n. 14

Imprese invitate: 1) Imp. **S.A.I.S.E.F.** S.p.A. - Mondovì; 2) Imp. **Cauda Strade** s.r.l. - Morra; 3) Imp. **Cumino** S.p.A. - Torino; 4) Imp. **Sirio** s.r.l. - Ortassano; 5) Imp. **Ligur Pali** S.p.A. - Tovo S. Giacomo; 6) Imp. **Cooper. Costruz.** soc. coop. a r.l. - Bologna; 7) Imp. **«Asfalti C.C.P.»** S.p.A. - Torino; 8) Imp. **Franco Speroni & C.** s.n.c. - Bergamo; 9) Imp. **S.I.S.E.A.** S.p.A. - Torino; 10) Imp. **Brasciani Bruno** s.r.l. - Torino; 11) Imp. **Ferrando Natale** s.a.s. - Genova; 12) Imp. **CO.DAL.** s.n.c. - Asti; 13) Imp. **Consorzio Ravennate Cooperative di Produzione e Lavoro** - Ravenna; 14) Imp. **Consorzio Cooper. Costruzioni** - Bologna; 15) Imp. **Consorzio fra Cooper. Produzione e Lavoro - Cons. Coop.** - ; Imp. **Edil-** s.r.l. - Cava; 17) Imp. **Cerutti Lorenzo** s.r.l. - Bergamasco; 18) Imp. S.p.A. - S. Nazzaro Sesia; 19) Imp. ni **R. & C.** s.r.l. - Sacchi; 20) Imp. **Consorzio Romagnolo fra le Coop. di Produzione e Lavoro** - Bologna; 21) Imp. **C.E.F.A.S.** s.r.l. - Calasse; 22) Imp. **S.A.M.** S.p.A. - Alba; 23) Imp. **Esapi- Strade** s.r.l. - Piobesi Torinese; 24) Imp. **C.C.P.L.** - Reggio ; 25) Imp. **Interstrade** S.p.A. - Roccaforte Mondovì; 26) Imp. **Tortura** s.p.a. - Secondo di Pinerolo; 27) Imp. **Ferruccio Zubiana** s.r.l. - Pinerolo; 28) Imp. **Bramino Costruzioni** s.r.l. - Dronero, Imp. **I.CO.GEN** s.r.l. - Genova-Sampierdarena; 30) Imp. **Rem - Cravero** s.r.l. - Vinovo; 31) Imp **Verna Remo Maurilio & C.** s.a.s. - Demonte; 32) Imp. **Nordica Strade** s.n.c. - Demonte, 33) Imp. **Morino Decimo di Preve R. & C.** - Roccavione; 34) Imp. **Verna Edeo** - Demonte; 35) Imp. **Giuggia** s.n.c. - Villanova Mondovì; 36) Imp. **Bianchino** s.r.l. - Cava; 37) Imp. **Y.P.S.** s.n.c. - Bergamo; 38) Imp. **I.T.I.N.E.R.A.** - Roccaforte Mondovì; 39) Imp. **La Pavimentazione Moderna** S.p.A - Torino; Imp. **CO.-G.I.BI.T.** S.p.A. - Saluzzo; 41) Imp. **C.R.E.A.** s.r.l. - Savigliano; 42) Imp. P. & F. - Verzuolo; 43) Imp. **CO.GE.IN.** S.p.A. - Savigliano; 44) Imp **Bertaina** s.n.c. - Savigliano; 45) Imp. **Cavaliere Mario** - Savigliano.

Imprese partecipanti: 5) - 7) - 8) - e 41) in Associazione temporanea d'imprese - 10) - 13) - 15) - 20) - 24) - 33).

Impresa aggiudicataria: Associazione temporanea d'imprese 9 e 41).

Savigliano, 21 gennaio 1991.

IL SINDACO **Galletto geom. Remigio**

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
10125 Torino - Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
FAX (nuovo numero) 6521500

REGIONE PIEMONTE

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE 24

Avviso di appalto-concorso

IL

Che con deliberazione n. 1994 del 12/11/1990, esecutiva ai sensi Legge, il Comitato di Gestione dell'U.S.S.L. 24 ha disposto indire appalto-concorso per l'aggiudicazione noleggio annuale: **automatico per chimica clinica.**

Le procedure concorsuali tenute ai sensi dell'art. 4 R.D. 18/11/1923, n. 2440; dell'art. 91 del R.D. 23.5.1924, n. e dell'art. 69 della Legge regionale 13/1/1981, n. 2.

L'aggiudicazione avverrà a favore della concorrente che sarà proposta dalla Commissione giudicatrice la quale valuterà le offerte pervenute, oltre che base dell'elemento economico, anche tenendo conto delle caratteristiche tecniche dell'apparecchiatura offerta.

Le istanze di partecipazione, redatte su carta da bollo da L. 10.000, dovranno pervenire all'ufficio Protocollo dell'U.S.S.L. 24, via Martiri XXX Aprile 30, 10093 Collegno (TO), entro oltre le ore 12 giorno 6 febbraio 1991, sulle stesse dovranno essere elencate le principali forniture analoghe effettuate negli ultimi tre esercizi.

Non saranno prese considerazione istanze pervenute prima della pubblicazione del presente avviso, né quelle ricevute dopo il termine di scadenza sopra indicato.

richieste di partecipazione non vincolano comunque l'Amministrazione appaltante.

Collegno, gennaio 1991.

IL PRESIDENTE **Rag. Giuseppe Facchini**

LOCALE

REGIONE VALLE D'AOSTA

Bando di gara mezzo licitazione privata

Si rende noto che, in esecuzione della deliberazione n. 3173 in data 20.12.1990, sono indette distinte licitazioni private, per la durata di anni tre, per la fornitura dei seguenti generi alimentari con l'osservanza previste a fianco indicati:

- Carne bovina, importo annuo presunto L. 65.000.000 IVA esclusa
- Formaggi e burro pastorizzato di centrifuga; importo annuo presunto L. 150.000.000 IVA esclusa
- Miele; importo annuo presunto L. 150.000.000 IVA esclusa

L'aggiudicazione della fornitura verrà effettuata, per singolo genere alimentare, secondo le modalità e procedure di cui all'art. 15, 1° comma, lettera a) della Legge 30.03.1981, n. 113 ed in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 7°, 2° comma, lettera a) della Legge Regionale 22.12.1980, n. 61 e successive modificazioni.

Le ditte interessate ed in possesso dei requisiti previsti possono richiedere di essere invitate alla gara di cui sopra presentando idonea domanda di partecipazione con l'osservanza di quanto segue:

A) la domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana, in carta resa legale, dovranno pervenire, pena l'esclusione, in piego raccomandato A.R., tramite il solo Servizio Postale dello Stato (non è ammesso il in corso particolare) entro e non oltre il 15° giorno successivo alla pubblicazione presente avviso. domande dovranno essere inviate al seguente indirizzo: Unità Sanitaria Locale Regione Valle d'Aosta - Servizio Economico-Finanziario - Via Guido Rey, 1 - Aosta;

domanda di partecipazione dovrà essere allegata, pena l'esclusione, la seguente documentazione:

1) dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi della legge 04.01.1968, n. 15, debitamente autenticata, di cui alla ditta non si trova in alcuna delle situazioni previste dall'art. 10 della legge 113/81 punti a-b-c-f, b) di essere regolarmente iscritta nel Registro CCIA o analogo registro professionale per i non residenti in Italia (art. 11 legge 113/81); c) l'importo globale, per ogni singola gara delle forniture dei generi alimentari in questione effettuate a pubbliche amministrazioni o a privati nel triennio precedente, da dichiarare specificatamente per ogni anno (art. 13 A), legge 113/81).

La condizione prevista di carattere economico per l'ammissione alla gara è stabilita, pena l'esclusione, per l'anno 1990 per almeno a tre volte l'importo annuo della fornitura oggetto della gara.

Le domande di partecipazione alla gara non vincolano l'Amministrazione appaltante.

IL PRESIDENTE
dott. Roberto Vicquery

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

GAZZETTA UFFICIALE

SI AVVERTE CHE DAL 1° GENNAIO 1991 GLI PER LA «GAZZETTA UFFICIALE»

ACQUISITI IN VIA CAVOUR 17

ORBASSANO
PROVINCIA DI TORINO

Avviso gara

Per l'appalto lavori di costruzione di nuovi e cellette ossario nel Comunale capoluogo - Trasmesso all' Pubbli- dalla Comunità Europea data 23 gennaio Importo a base gara: L. 1.691.682.212.

eggiudicazione: Art. 1 lettera a) Legge 2/2/1973 n. 14.

Le domande di partecipazione alla in legale dovranno pervenire all'Amministrazione del Comune di Orbassano (Provincia Torino) Cap. 10043 - entro e non oltre il

Le imprese presentanti domanda di partecipazione, dovranno includere nella domanda stessa e sotto forma di dichiarazione, che l'Amministrazione appaltante si riserva successivamente di verificare, trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'articolo 13 della legge n. 584/1977 che possono comportare l'esclusione dall'invito alla gara, nonché le informazioni previste agli articoli 17 lettere a) - b) - c) e 18 lettere - c) - d) della Legge 584/1977 a dimostrare la capacità finanziaria - tecnica dell'impresa.

L'Amministrazione appaltante si riserva di precisare nell'invito a presentare offerta, quali menti dovranno e presentati imprese concorrenti a dimostrazione della capacità economica - finanziaria e tecnica di ogni singola impresa.

Orbassano, li 23/1/1991.

IL SINDACO
G. Martoccia

UNITA' LOCALE

D'AOSTA

Avviso appalto concorso

per la fornitura di:

- **per infusione volumetriche,**
- **n. 1 a siringa,**
- **n. 8 per semmini- farmaci,**
- **n. 2 per e anteriore.**

L'appalto concorso sarà tenuto sensi della Legge Regionale 22-12-1980, n. 61 e 11-4-1984, n. 10.

Le interessato possono chiedere di invitato alla gara presentando domanda carta legale.

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata dichiarazione, successivamente verificabile, le principali forniture eseguite negli ultimi 3 anni.

Le domande dovranno pervenire, a lettera raccomandata A.R., tramite il solo Servizio Postale dello (non particolare) all'U.S.L. Regione Valle d'Aosta, via Guido Rey 1, 11100 Aosta, 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

La richiesta invito non vincola l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE
Dott. VICQUERY

STAGSI 33
LA CARTA, LA SCUOLA, L'UFFICIO

SOCIETA' COMMERCIALE OPERANTE SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE, LEADER NEL SUO SETTORE, RICERCA

AGENTE

AL QUALE AFFIDARE IL PROPRIO CONSOLIDATO PORTAFOGLIO CLIENTI COMPOSTO DA:

TIPOGRAFIE - CARTOLERIE

RICHIEDE:
- ETA' 21 / 30
- RESIDENZA IN ZONA
- SPICCATE DOTI DI ORGANIZZAZIONE E AUTONOMIA
- IMMEDIATA DISPONIBILITA'

SI OFFRE:
- INSERIMENTO UNA DINAMICA ORGANIZZAZIONE VENDITA
- PROVVIGIONI E INCENTIVI SICURO INTERESSE

AREA DI RICERCA:

BIELLA e zone limitrofe

LE INTERESSATE PREGATE DI

BOLOGNA - CASELLA POSTALE 1697

CEF srl
italiana Gruppo Internazionale C.E.F.
per la distribuzione di prodotti elettrici all'ingrosso
Assume per le nuove sedi **Rivoli, Leini, Valle d'Aosta e Nord Canavese**

VENDITORI RAPPRESENTANTI

richiede esperienza spiccata predisposizione al con i clienti.

La società offre allettanti prospettive carriera, uno stipendio interessante e schemi incentivi.

Inviare proprio curriculum a:
CEF ITALIA - Strada Lombardore - 10040 LEINI' (TO)
Tel. 011 998.99.18

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Avviso di licitazione privata

Lavori di **costruzione della pista forestale con funzioni antincendio denominata Capoluogo-Plassen, in Comune di Lillianes.**

Importo a base d'asta Lire .000.000

Sistema di aggiudicazione: art. 1 lett. a) della legge 2-2-1973 14 con offerta anormale.

Le dovranno pervenire entro le ore 17 del giorno 14-2-1991 a questo Assessorato, Via Promis 2/a, 11100 Aosta.

I documenti e le dichiarazioni da allegare di invito sono elencati nel di gara inviato per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana e della Comunità Europea in data 14-1-1991, nonché pubblicato integralmente nell'apposito Albo nistrazione Regionale.

La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

ASSESSORE AI LL.PP.
(Maurizio Martin)

Società appartenente a un gruppo internazionale marketing leader del settore cerca

VENDITORE

Articoli tecnici per l'industria. Età max 35 anni. Con già esperienza nel settore. Si offre posizione adeguata alle capacità, incentivi possibilità di carriera in ambito aperto. Scrivere **Pubblicompass 8517 - 10100 Torino.**

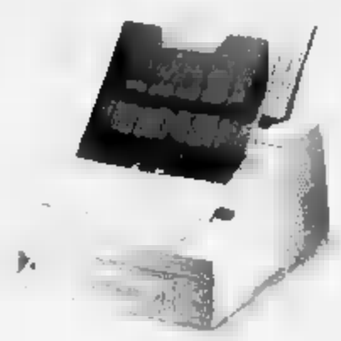
Furbatto
immobili
STUDIO IMMOBILIARE DOTT. R. FURBATTO
VIA GUARINI 4
TORINO
TEL. 011 - 544568 - 540909

C&C Computers and Communications

ESEMPI DEL FUTURO MIGLIORE.

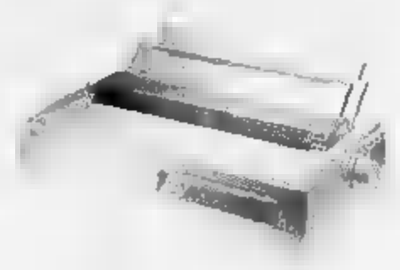
Abbiamo disegnato un albero che ha radici forti nel sapere tecnologico, che tende i suoi rami verso le necessità dell'uomo, che dà frutti del futuro migliore.
È la filosofia che anima ogni prodotto NEC.
Il piacere di vedere ogni dettaglio sul monitor, la certezza di stampare il nostro segno fedelmente, sono frutti da cogliere già oggi presso la rete di vendita NEC.
Scoprite tutta la loro convenienza contattando la Filiale NEC più vicina.

Monitor MultiSync



Stampanti a colori

Stampanti laser



Stampanti a 24 aghi

NEC Business Systems Italiana
Milanofiori, Strada Pal. N. 1
Rozzano (Mi) Tel. 02-89200900

Filiale di Roma
Via Attilio Regolo, 19
Tel. 06-383660/3252474

Filiale di Torino
Via Egeo, 16
Tel. 011-3132363/3132454

NEC

LA BORSA

Wall Street ancora fiduciosa

MILANO Comit 490,27	– 24,52	
N. YORK Dow Jones 2668,41	+ 12,63	
LONDRA F. Times 2103	+ 0,3	
TOKYO Nikkei D. 23.808	- 235	

Settimana movimentata su tutti i mercati. La maglia nera del ribasso va comunque a Piazza Affari, che da un venerdì all'altro ha perso quasi il [illegible]. Londra chiude l'ottava con un minimo rialzo (+0,02%) dopo alcune sedute in perdita. Anche a Tokyo è ribasso (-0,99%) dopo un avvio di settimana pesante e un recupero nelle ultime due sedute, dovuto sia a elementi speculativi, sia alla mancanza di notizie sfavorevoli dal Golfo. Francoforte è calata [illegible] cinque sedute dell'1,64%. Sulla Borsa tedesca ha pesato anche l'annuncio di un possibile aumento fiscale per sostenere gli aiuti alle forze alleate per la guerra. Wall Street [illegible] irregolare, [illegible] con [illegible] tendenza al rialzo che l'ha portata a chiudere la settimana con +0,46%. Nelle ultime sedute, infatti, il mercato ha mostrato una leggera tendenza [illegible] miglioramento, nella speranza di [illegible] ribasso dei tassi d'interesse [illegible].

LE MONETE

Il dollaro sempre in discesa

DOLLARO in Italia 1115,88	– 24,66	
MARCO in Italia 751,70	– 0,42	
MARCO/DOLLARO 1,4847	– 0,028	
YEN/DOLLARO 134,40	– 1,10	

Il conflitto del Golfo Persico e i dati sulla frenata del Pil americano hanno compresso l'andamento del dollaro, mentre nello Sme la settimana si è chiusa senza rilevanti oscillazioni. Il dollaro ha mosso a segno mercoledì [illegible] tentativo di recupero, superando [illegible] 1125 lire, ma nel finale ha registrato una flessione. E' stato il quarto raid su Israele a metà settimana a frenare la spinta della valuta statunitense che do[illegible] una buona reazione iniziale comincia ad accusare i colpi legati all'incertezza del conflitto [illegible] della stabilità internazionale. Rispetto al 18 gennaio, la valuta Usa ha perso dunque [illegible] lire. L'attesa per i dati sul Pil americano ha fatto il resto, determinando la debolezza [illegible] dollaro, anche [illegible] poi le cifre si sono rivelate migliori delle aspettative. All'andamento rifl[illegible] del dollaro ha fatto eco il ribasso del marco, che ha chiuso la settimana a 751,705 lire contro le 752,120 lire del 18 gennaio.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Domenica 27 Gennaio 1991 * 33

La Borsa riapre i battenti con il terzo decreto Formica, le blue-chips in caduta e l'incertezza del Golfo

Anche Piazza Affari ha messo l'elmetto

I capital gains sono a rischio, scambi ridotti al lumicino

MILANO. Anche la Borsa mette l'elmetto: non solo per colpa [illegible] Saddam Hussein, dicono gli operatori, ma anche per il decreto sui capital gains varato venerdì dal governo. E lo [illegible] in un clima di forte depressione; per la crisi del Golfo, ma anche per i preoccupati segnali che giungono dal sistema industriale [illegible] che hanno visto nella prima settimana [illegible] di guerra l'indice Comit perdere quasi il 5% in un clima pesante per tutte le blue-chips: le Cir di Carlo De Benedetti, falciate dalla sentenza della Corte d'Appello [illegible] Roma, hanno perso il 15%; la «Pirellona», dopo il no [illegible] dei vertici Continental alla fusione, ha ceduto sul campo il 13%, mentre le Fiat, dopo la «Lettera agli azionisti», ha perso il 7,8% (rompendo quota 5000; era dall'85 che il titolo [illegible] corso Marconi [illegible] cadeva [illegible] in basso) a confermare quasi, come ha detto Cesare Romiti, quanto [illegible] ormai mercato il gap tra il sistema industriale e la Borsa.

Nell'area Agnelli hanno ceduto anche le Ifil (13,97% le ordinarie, 15,28 le risparmio) in seguito alle voci, poi smentite, di una prossima uscita dall'azionariato del Pifss, l'investitore istituzionale [illegible] Kuwait che ha in portafoglio [illegible] 7% della società torinese. Crolli in serie hanno registrato anche alcuni settori del turismo [illegible] dei trasporti: [illegible] Cigahotel, holding alberghiera del gruppo Aga Khan, ha subito [illegible] «taglio» del 19,95%, mentre Costa Crociere e Alitalia hanno perso il 16,46 e il 14,47%.

Ma il bollettino di guerra diventa ancora più pesante [illegible] si mette a confronto l'indice (490,27) [illegible] il suo massimo del '90 (763,52) che il Comit raggiunse a metà giugno, in una giornata nella quale furono trattati titoli per [illegible] miliardi. Da allora il listino ha perso quasi il 35,8%, spinto all'ingiù da quasi tutti i titoli guida: le Cir hanno perso il 63,5, le Fiat ordinarie il 57,8, le Olivetti il 62,6, le Pirelli il 53,4%.

In questo quadro la perdita della settimana (-4,90%) sembrerebbe persino di poco conto, in termini di valori assoluti, per i tempi che corrono: ma il tonfo [illegible] stato decisamente «doloroso» [illegible] si tiene appunto conto di quanto siano [illegible] compresse le quotazioni. «Dimagrire di 20 chili quando se ne pesano 80 può [illegible] accettabile - s'[illegible] limitato a commentare un operatore - ma perderne altrettanti partendo da 60 vuol dire ridursi [illegible] uno straccio».

In questo clima di grande incertezza è poi venuto a inserirsi il terzo decreto sui capital gains, che entra in vigore da domani, ma il cui iter parlamentare è tutt'altro che certo. Non solo perché non piace gli operatori («Ci vorranno alcuni giorni [illegible] alcune notti per capirlo», è stato il primo commento a caldo) e all'opposizione, ma anche perché il meccanismo individuato dal governo (tassa [illegible] per il regime analitico, da versare separatamente nel «740»), [illegible] per quello forfettario da calcolare sulla performance dei titoli nei nove [illegible] precedenti) non piace agli stessi uomini della maggioranza. Per Franco Piro, psi, presidente della Commissione Finanze, i «rischi speculativi» non sono stati affatto fugati, «specie nella fase dei riporti, quando occorre liquidità», mentre Mario Usellini, capogruppo della dc nella stessa Commissione, s'è limitato a dire che il meccanismo avviato «premia i ribassisti e penalizza il mercato». Anche il repubblicano, Gerolamo Pellicanò, vicepresidente della Commissione bilancio della Camera, spara a zero: «E' sorprendente che, ancora alla terza edizione, Formi[illegible] riproponga la retroattività del provvedimento. Il ministro dimostra una sagacia superiore alla sua saggezza».

Se questo è lo scenario, vediamo che cosa accadrà da do[illegible]. Anzitutto, chi venderà un pacchetto di azioni potrà optare per la tassazione forfettaria e sarà soggetto a una specie di «superbollo» del 6 per mille. E questo [illegible] fino al 31 marzo (periodo in cui [illegible] Fisco presumerà che ogni cessione di titoli abbia fruttato al risparmio il [illegible] del prezzo realizzato). E poi? Dal 1° aprile le vendite saranno tassate a seconda della «performance» realizzata da ogni singolo titolo, tenendo [illegible] della variazione tra i prezzi medi [illegible] dicembre e quelli di marzo. Solo da ottobre si entrerà a regime, [illegible] periodo di riferimento dei nove mesi precedenti.

Il sistema analitico, invece, consente al contribuente di assoggettare a prelievo, con aliquota del 25%, i guadagni effettivi sottraendo dalle plusvalen[illegible] le minusvalenze. In questo caso l'appuntamento con la tassa del capital gains è rinviata al maggio del '92. Ma prima di quel periodo molte cose potranno ancora cambiare. Proprio a partire dall'ultimo decreto.

[c. roc.]

Nelle foto Gerolamo Pellicanò (al centro) Franco Piro (a sinistra) e Mario Usellini (a destra) Sui capital gains la polemica continua

LA CADUTA **DEI GRANDI**

	Mass. 1990	Quotaz. 25-1-91	Diff. %
CIR ORD.	5.810	2.120	-63,5
CIR RISP.	5.800	2.250	-61,2
FIAT ORD.	11.350	4.789	-57,8
FIAT PRIV.	7.850	3.574	-54,5
OLIVETTI ORD.	7.730	2.890	-62,6
OLIVETTI PRIV.	5.020	2.230	-55,5
GENERALI	40.995	29.690	-27,6
MEDIOBANCA	22.750	13.230	-41,8
COMIT ORD.	6.000	3.940	-34,3
PIRELLI ORD.	3.290	1.510	-54,1
PIRELLI RISP.	3.130	1.520	-51,4
STET ORD.	2.843	1.790	-37,0
RAS ORD.	28.450	15.800	-44,5
ITALMOBILIARE ORD.	96.516	58.850	-39,0
IFI PRIV.	30.700	11.950	-61,1
SIP ORD.	1.770	1.184	-33,1
INDICE COMIT	763,5	490,3	-35,8

Quotazione massima del 1990 a confronto con quella del 25 gennaio 1991.

COSI' LE TASSE **NEL RESTO DEL MONDO**

Paese	«Income Tax» o «Capital gain tax»	Tipo di tassazione	Aliquota	Deducibilità delle perdite
FRANCIA	«Income tax»	Proporzionale	16%-33,3%	SI
GERMANIA	«Income tax»	Progressiva	fino a 56%	SI
INGHILTERRA	«Capital gain tax»	Progressiva	da 0 a 40%	SI
LUSSEMBURGO	«Income tax»	Progressiva	fino a 56%	SI
PAESI [illegible]	«Income tax»	Progressiva	da 14% a 72%	SI
PORTOGALLO	«Capital gain tax»	Proporzionale	12%	NO
SPAGNA	«Income tax»	Progressiva	da 6% a 66%	SI
USA	«Income tax»	Progressiva	da 15% a 28%	SI

TASSE IN BORSA

Il fisco sbagliato e le foglie di fico

OGNI iniziativa per tassare le rendite finanziarie si risolve [illegible]larmente in una foglia di fico che copre, senza rimuoverla minimamente, una vera o presunta sperequazione fiscale. Così fu per la tassazione dei redditi dei titoli di Stato e così è [illegible] per quella delle plusvalenze che possono es[illegible] conseguite sulla compravendita di titoli azionari.

Nell'uno [illegible] nell'altro caso era evidente l'anomalia dovuta alla circostanza che redditi correnti, come nel caso di cedole di Buoni del Tesoro [illegible] di Ctt, o occasionali, come i guadagni di Borsa, fossero del tutto franchi da ogni imposizione. Ma nell'uno e nell'altro [illegible] la sperequazione [illegible] steva non tanto nel fatto che l'erario [illegible] percepi[illegible] [illegible] quota di questi redditi, bensì nel fatto che questi non venissero considerati come componenti del reddito complessivo [illegible] percettore [illegible], in quanto tali, tassati [illegible] aliquota progressiva secondo i basilari principi posti a fondamen[illegible] del nostro ordinamento tributario. La tassazione progressiva, però, comporta ovviamente la nominatività del reddito e dei relativi titoli che lo generano. Questa nominatività è aborrita da ogni titolare [illegible] attività finanziarie, in Italia come in ogni altro Paese. La differenza sta nel fatto che da noi [illegible] Stato non può permettersi neppure lontanamente di applicarla essendosi consegnato mani e piedi a chi gli consente di [illegible] pravvivere prestandogli del proprio. Se solo [illegible] provasse, [illegible] riuscirebbe più a finanziare il suo disavanzo ed a rinnovare i titoli che giungo[illegible] a scadenza.

Essendo la nominatività inapplicabile, lo è conseguentemente anche la progressività della tassazione dei redditi, sia dei titoli che, per omaggio ad un minimo di simmetria, dei guadagni di Borsa. Per questo motivo, si finisce puntualmente per ripiegare su imposte cosiddette «secche», ossia anonime e trattenute alla fonte. La differenza non è da poco, in primo luogo perché l'imposta secca non scalfisce neppure la sperequazione che doveva essere [illegible] ed inoltre perché un'iniziativa avviata con l'obiettivo di giustizia tributaria finisce, cammin facendo, per ridursi ad un'ennesima operazione di semplice reperimento di gettito aggiuntivo.

Nel [illegible] dei redditi dei titoli di Stato si dubitò addirittura che la tassazione produces[illegible] [illegible] gettito superiore [illegible] costo che lo Stato stesso avrebbe dovuto [illegible] per la conseguente maggiorazione dei tassi d'interesse. Le analisi vieppiù complesse che sono state effettuate sulla materia non hanno ancora prodotto una risposta definitiva a questo non secondario quesito, talché il dubbio è legittimato a sussistere. Nel caso dei guadagni di Borsa i tecnici più ottimisti prevedono un gettito modesto. Ma, piccolo o grande che si dimostri, c'è ugualmente da chiedersi se, per reperire un gettito che nulla ha a che fare con le istanze di giustizia dell'imposizione tributaria, era necessario gravare di tante complicazioni un mercato azionario già angusto ed asfittico come il [illegible]. Anche senza considerare l'aggravio dei costi imposto agli intermediari, [illegible] considerare [illegible] disincentivazione che subiranno le compravendite a brevissima scadenza per individuare un costo che il valore monetario e etico [illegible] questa imposta certamente non giustifica. Questa attività a brevissima scadenza, basata su margini differenziali anche assai esigui, [illegible] stituisce larghissima parte dell'attività giornaliera; la [illegible] rilevanza economica è quasi nulla perché si autocompensa in continuazione, ma [illegible] indispensabile per conferire al mercato [illegible] sufficiente grado di liquidità, ossia la capacità di dar corso a singole operazioni [illegible] acquisto o di vendita con tempestività e senza il rischio che incidano direttamente sul prezzo.

Il regime alternativo verrà optato, [illegible] più, solo da alcuni speculatori [illegible] professione onesti, quelli cioè che operano [illegible] maggiore coscienza [illegible] rischio [illegible] che non hanno motivo di tenere celato [illegible] proprio patrimonio finanziario. Sebbene definito come regime «normale», il singolare connubio tra nominatività e proporzionalità che è stato previ[illegible] è di improbabile applicazione e si giustifica, pertanto, solo per la possibilità che comunque offre il poter sottrarre alla tassazione operazioni suscettibili di risolversi in perdita. Insomma, un'altra foglia di fico posta sopra la prima la [illegible] funzione [illegible] ziale, in ultima analisi, è quella di poter dire che finalmente anche in Italia i guadagni [illegible] Borsa sono tassati. L'equità fiscale rimane lontana quanto prima, [illegible] molti saranno contenti ugualmente.

Alfredo Recanatesi

Il ministro Rino Formica

L'ombra di Saddam e la recessione stanno sconvolgendo il mercato mondiale dell'auto: avvisaglie anche in Europa

Allarme a Detroit, la grande dieta parte dalla Ford

Il colosso Usa taglia i costi, cede partecipazioni e riduce anche il dividendo

TORINO. L'ombra della guerra nel Golfo si proietta sinistramente sull'industria automobilistico mondiale che [illegible] già da un anno non facile ma che sa di dover affrontare un 1991 ben più difficile.

In questi giorni la Ford, la seconda industria americana del settore, è stata costretta ad avviare una serie di misure per contenere i costi. Secondo indiscrezioni, si appresterebbe a cedere alcune partecipazioni, [illegible] la quota del [illegible] nella giapponese Mazda, a congelare alcuni progetti di ricerca e sviluppo [illegible] a ridurre il dividendo. Nel '90 aveva già ceduto la «Ford Aerospace» alla Loral e la «Ford New Holland» alla Fiat.

La Casa di Dearborn ha anche annunciato il taglio di 1.600 posti di lavoro (il 14,6%) nella sua controllata australiana, decisione che si aggiunge a quella analoga della General Motors che prevede di licenziare negli Usa 1.000 dipendenti in primavera.

Il maggior problema della Ford, secondo alcuni analisti, è di liquidità. L'anno scorso ha registrato un flusso di cassa negativo di oltre 4 miliardi di dollari (circa 4.200 miliardi di lire), sia per [illegible] calo nelle vendite [illegible] vetture, sia per i 2,5 miliardi di dollari spesi per strappare alla Gm la prestigiosa inglese Jaguar i cui conti sono risultati anche peggiori del previsto.

La [illegible] Usa del settore ha colpito duramente la Casa [illegible] Dearborn. Contro una flessione globale delle vendite del 4,9% nel 1990 (da 9.777.000 [illegible] 9.300.000), la Ford ha perso l'11,1%, passando da 2.178.000 vetture vendute nel 1989 (22,3% del mercato) a 1.936.000 l'anno scorso (20,8%). Il 1991 non promette meglio: nella seconda decade di gennaio le vendite complessive hanno registrato un altro calo del 10,4%, fermandosi a 123.994 unità contro 156.333 nello stesso periodo '90 e le vendite Ford sono scese del 19,5% (da 47.122 a 33.713 unità). Le flessioni sono simili per la Chrysler, più contenute per la Gm.

In questa delicata situazione si inserisce la massiccia presenza giapponese negli Usa. L'anno [illegible] tra vetture costruite direttamente negli Stati Uniti dalle «fabbriche cacciavite» nipponiche e quelle importate si sono raggiunte 2.541.000 immatricolazioni, [illegible] 3,9% in più rispetto al 1989, pari al 27,4% del mercato contro il 25%.

I successi d'Oltreatlantico hanno spinto i grandi costruttori del Sol Levante a guardare con sempre maggiore [illegible] all'Europa, primo mercato automobilistico mondiale. I massicci investimenti effettuati e previsti nel Continente per la realizzazione in alcuni Paesi Cee di altre «fabbriche cacciavite» confermano la loro intenzione [illegible] conquistare quote [illegible] vendita sempre [illegible] importanti. Infatti [illegible] questo sistema riescono ad eludere, [illegible] intelligenza tutta orientale, le quote di contingentamento Cee.

Proprio l'altro ieri la Commissione di Bruxelles ha autorizzato [illegible] nostro Paese a limitare nei prossimi 6 mesi a 11.500 le importazioni di auto originarie del Giappone, ma provenienti da un altro Stato membro della Comunità, con l'eccezione dei fuoristrada. L'anno scorso queste importazioni indirette erano state complessivamente 17.000 per cui, nonostante il profilarsi della crisi destinata ad acuirsi con il Golfo, la Cee allenta, anziché stringere, le maglie di protezione.

Anche l'Europa dell'auto [illegible] particolarmente colpita e secondo le previsioni di uno dei maggiori costruttori automobilistici, Jacques Calvet, presidente del Gruppo PSA (Peugeot-Citroen), [illegible] mercato continentale potrebbe ridursi quest'anno di oltre il 4% se il conflitto [illegible] Medio Oriente dovesse trasformarsi [illegible] una guerra di lunga durata. La Peugeot ha già deciso di mettere, per diversi giorni in febbraio, oltre 30.000 dipendenti in «disoccupazione temporanea» (una specie di nostra cassa integrazione, ma senza garanzia di salario) negli stabilimenti di Sochaux e di Mulhouse e di licenziarne 1.400 in Spagna.

Anche la svedese Volvo dovrà tagliare quest'anno almeno 5.000 posti, soprattutto nell'auto per il deficit registrato nel [illegible] di 193 milioni di corone (circa [illegible] miliardi [illegible] lire). Nell'impianto di Torslanda a Goteborg è già previsto un calo produttivo da 120-130.000 [illegible] 100.000 auto l'anno.

Renzo Villare

Bocche cucite a Segrate: si attende il consiglio di martedì, risuona solo il tam-tam

Mondadori, la seconda volta di Silvio

Caracciolo e Scalfari: nessuna cordata

MILANO. Contrariamente a quanto era avvenuto nel dicembre del 1989 - «la prima volta» di Silvio Berlusconi a Segrate - questa volta il Re della TV non ha telefonato a nessun direttore di testata. Fatta eccezione per Eugenio Scalfari. Certo, allora, padron Silvio si era in qualche modo bruciato le dita. I direttori delle due testate più politiche di Segrate, Claudio Rinaldi di «Panorama» e Alberto Statera di «Epoca», avevano alzato le barricate e se ne sono andati. E si dice che lui sia poi rimasto male quando, cacciato a fine giugno dalla presidenza della Mondadori dopo il secondo ribaltone (arbitrato), non lesse su «Panorama» nessun cenno di solidarietà. La cosa l'avrebbe un po' ferito perché, al di là di tutto, a Berlusconi piace moltissimo sentirsi voluto bene.

Anche la telefonata di riguardo a Scalfari sono è detto sia stata felice. Venerdì sera Carlo De Benedetti ha riunito a cena gli alleati, e ieri il direttore di Repubblica e Carlo Caracciolo hanno smentito di avere una loro cordata pronta a rilevare i quotidiani della Mondadori ed hanno dichiarato: «Attendiamo con fiducia che la complessa vicenda trovi finalmente uno sbocco equilibrato e definitivo, nel rispetto della vigente legge sulle concentrazioni editoriali, e riaffermiamo i vincoli di amicizia con il gruppo Cir-De Benedetti». L'unione fa la forza.

Ai direttori Mondadori Berlusconi non ha telefonato perché, oggi, la sua strategia post-vittoria è diversa. Già nel dicembre dell'89, Re Silvio aveva tentato, per la verità, di non fare il presidente della Mondadori, ma i Formenton avevano, giustamente, insistito per un coinvolgimento diretto, a garanzia che egli avrebbe lottato in prima persona al loro fianco. Aveva quindi finito per dire di sì, nonostante molti amici (tra i quali sembra lo stesso Craxi) lo avessero sconsigliato.

Questa volta Berlusconi non ci ricasca più, e manda avanti la famiglia: Leonardo e Luca. Non è un caso che, in questi giorni, Leonardo sia stato l'unico a parlare, mettendo giù qualche idea (catena dei quotidiani Finegil alla cordata di Telepiù, valore di Mondadori: 600 miliardi) che può servire da base per un eventuale trattativa con De Benedetti il quale, in quest'ottica, dovrebbe accontentarsi di qualche manciata di miliardi. E intanto il tam-tam di Segrate, già delinea il seguente organigramma: Leonardo presidente, Luca vicepresidente, Franco Tatò amministratore delegato. Una serie di rivincite.

Franco Tatò è arrivato alla Mondadori nell'ottobre del 1984. Il gruppo era stato attorrato dall'avventura di Retequattro, Mario Formenton aveva chiesto aiuto a Carlo De Benedetti, e Tatò (già dirigente Olivetti) era stato scelto come amministratore delegato per rimettere in ordine i conti. Cosa che puntualmente fece, guadagnando l'appello di «normalizzatore». Un normalizzatore coscienzioso e abile, che non aveva familiarizzato con nessuno, che si scontrava quotidianamente con Mario Formenton e che, dopo l'enorme (maxi)-litigio, nel giugno del 1986 era partito per la Germania, per occuparsi di Triumph Adler per conto di Olivetti. La sua cura era stata energica: controllo duro di gestione e tagli. Aveva sortito buoni effetti, ma era stata aiutata da un grosso propellente: l'esplosione della pubblicità. Oggi, a Segrate, i margini per tagliare sono più molti, e il calo della pubblicità è disastroso.

Tatò (che secondo gli amici aveva lasciato il cuore in Mondadori) tornerebbe in un gruppo assai diverso. Se si eccettua Marco Polillo, responsabile dell'area libri, gli altri sono dirigenti nominati da Marco Benedetto, responsabile dei quotidiani e amministratore delegato dell'Editoriale L'Espresso, e Claudio Rinaldi, responsabile dei periodici, e Ernesto Musumeci, responsabile dell'area grafica e Perricone, amministratore delegato della Manzoni e responsabile della pubblicità. Non uomini di Tatò, nemmeno, uomini Finivest.

Il nuovo organigramma dovrà, probabilmente, slittare di qualche mese, almeno fino alla sentenza del Tribunale di Milano sulla causa che riguarda il sequestro dei titoli Formenton. E forse oltre, se il sequestro verrà confermato dai giudici milanesi, in attesa della Cassazione. Padron Silvio conosce benissimo questo rischio, e perciò è abbottonato: niente dichiarazioni, solo un sobrio comunicato. Niente telefonate. Se la sbrighino i ragazzi. Non si può però escludere una fase intermedia: Tatò lo forse Fedele Confalonieri) a fianco di Passera o addirittura al posto di Caracciolo, Leonardo e Luca consiglieri o vicepresidenti.

Finché il sequestro durerà, nel palazzo progettato da Oscar Niemeyer regnerà un clima di attesa, l'ennesima veglia di guerra prima dell'attacco. Nei due giorni successivi alla sentenza, le reazioni sono state flebili: ha riconosciuto Carla Stampa, uno dei membri del sindacato interno, «psicologicamente siamo al collasso». Nell'ipotesi di un blocco di mesi, molte decisioni resteranno congelate, nel caso di dissequestro delle azioni, il terremoto sarà indolore.

Berlusconi non telefona, e questo aumenta l'ansia di tutti. Qualcuno non ha resistito ed ha preso lui in mano il telefono. Tutti stanno abbottonati: da quanto la notizia della sentenza è arrivata a Segrate, il ristorante dei dirigenti Mondadori è stato accuratamente evitato. E' vero, molti vertici erano assenti: come Gianni Ferrari, a Venezia per la chiusura della Scuola per Librai delle Messaggerie Italiane, o come Claudio Rinaldi, a letto con l'influenza. Ma chi c'era, si è tenuto ben lontano da occasioni di incontro.

Valeria Sacchi

Silvio Berlusconi e (a destra) Carlo Caracciolo
Sua Emittenza questa volta ha cambiato strategia nessuna telefonata a direttori, nessuna visita a Segrate

PAY-TV

Telepiù partirà a marzo

Ancora due mesi e poi il marchio Telepiù Uno scomparirà dai teleschermi di tutta Italia. Chi vorrà captare ancora l'emittente che da quest'estate trasmette film senza interruzioni pubblicitarie dovrà pagare un canone mensile di 36 mila lire, 432 mila lire l'anno. Telepiù Uno - secondo quanto sostiene un articolo del settimanale «Mondo Economico» - è infatti destinata a diventare la prima televisione a pagamento italiana a diffusione nazionale. Il canone versato dagli abbonati servirà a noleggiare un decodificatore che permetterà di ricevere sul proprio apparecchio televisivo il segnale «criptato» trasmesso dall'emittente. La società, che ha tra i suoi soci Vittorio Cecchi Gori, Silvio Berlusconi e Luca Formenton, dovrà prima ottenere dal ministero delle Poste la concessione per questo nuovo servizio. Se la concessione arriverà, Telepiù Uno trasmetterà 24 ore su 24, solo film (ci saranno comunque 1000 titoli l'anno), ma anche notiziari e rubriche. In seguito anche Telepiù Due e Tre, le altre due reti del gruppo che trasmettono rispettivamente programmi sportivi e culturali, sarebbero destinate a diventare televisioni a pagamento.

Aumentano i prezzi delle vetture Fiat

Aumenteranno mediamente dell'1,8% dal primo febbraio i prezzi di listino delle autovetture della Fiat. A tutti i clienti che avranno effettuato un ordine entro il 31 gennaio sarà assicurato il prezzo attualmente in vigore purché il ritiro della vettura avvenga entro il 31 marzo. Per quanto riguarda la nuova Croma, commercializzata da pochi giorni, i prezzi rimangono invece quelli fissati al momento del lancio.

Zanussi fabbricherà lavatrici in Algeria

Un contratto per la realizzazione di una fabbrica di lavatrici in Algeria è stato firmato tra la Zanussi International e l'Eniem, il più importante produttore algerino di elettrodomestici. Secondo l'accordo, che vale circa 60 miliardi, la Zanussi fornirà know how, macchinari, assistenza tecnica e addestramento del personale. A regime, lo stabilimento potrà produrre 200 mila «pezzi» l'anno.

La rete (telefoni) in 274 Comuni

Si allarga il raggio d'azione della «Tutt», la tariffa urbana a tempo per il servizio telefonico nazionale: entro giugno sarà estesa, con progressive scadenze mensili, ad altre 170 località raggiungendo, così, il totale di 274 sulle circa 1800 reti urbane esistenti. E' quanto prevede il decreto del ministro delle Pt, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n.20 del 24 gennaio.

La Borsa torna al Ristretto di Torino

La Paramatti Finanziaria torna alla quotazione: da domani sarà trattata al Mercato ristretto di Torino. La società, controllata quasi all'80% dal gruppo Sasea, ha ottenuto l'ammissione, anche se non più al primo mercato, in seguito ad una delibera Consob.

Domani vertice Cee

Moneta unica una fregata del Golfo

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La guerra del Golfo, il ridosso dell'unificazione tedesca, sta creando nella Cee tensioni economiche che potrebbero rallentare il progresso verso la moneta unica. Un rapporto della Commissione europea, che sarà presentato domani ai ministri finanziari dei Dodici, mette il dito sulla piaga: quei due avvenimenti hanno creato una spinta inflazionistica che annulla qualsiasi speranza di una maggiore convergenza economica all'interno della Comunità, anzi accresce le divergenze.

«Le prospettive economiche della Comunità - afferma il documento, che sarà illustrato dal commissario Christophersen - sono meno favorevoli che al momento del precedente controllo. Il processo di convergenza delle politiche economiche ha rallentato e in qualche caso si è rovesciato». L'aumento dei prezzi petroliferi da una parte, il crescente deficit tedesco di bilancio dall'altra, hanno alimentato l'inflazione e stanno creando in alcuni Paesi forti pressioni fiscali. Se si considerano anche la recessione del Nord America, il declino del dollaro, i sussulti politici ed economici nell'Urss e negli altri Paesi dell'Est europeo, la stretta politica monetaria di Bonn appare insostenibile per molti.

Ma soprattutto, nel rapporto, emerge un'osservazione che a lungo termine può creare problemi per chi vorrebbe tappe rapide verso la moneta unica: la convergenza economica, dice il rapporto, «migliora quando i tassi d'inflazione diminuiscono», ed è invece più difficile da maturare in tempi d'incertezza. Nel 1990, secondo i dati provvisori della Cee, l'inflazione comunitaria è stata del 5,7 per cento, contro il 5,1 dell'anno precedente. Peggio è che la banda europea dei tassi d'inflazione, che per tre anni si era continuamente ristretta, è aumentata l'anno scorso dell'1,2 per cento; e per il 1991 non si prevede un grande miglioramento.

Fabio Galvano

Del Turco, Benvenuto e Morese commentano l'accordo sulla qualità-globale

L'intesa-Fiat piace al sindacato

«Svolta nel sistema delle relazioni industriali»

ROMA. L'intesa tra Fiat e sindacati sul progetto «qualità-totale» rappresenta un utile contributo alla distensione, una bella notizia in un momento di rapporti non idilliaci tra confederazioni e mondo imprenditoriale. L'accordo inoltre completa un disegno di relazioni sindacali partecipative avviato in Fiat negli ultimi tre anni. E' questa la valutazione data da Ottaviano Del Turco, numero due della Cgil, da Giorgio Benvenuto, leader della Uil, e da Raffaele Morese, segretario confederale Cisl all'intesa sulla «qualità-totale».

Del Turco sostiene che quello di venerdì «è un primo accordo che dimostra come certe materie abbiano bisogno di un periodo di sperimentazione e di assimilazione». Un giudizio compiuto sarebbe perciò prematuro. Quel che è certo è che «in una fase di rapporti non idilliaci col mondo imprenditoriale, ogni confronto che si concluda con un'intesa è un utile contributo alla distensione».

Benvenuto parla di «buone notizie». Da Torino, dice, arrivano due segnali importantissimi in vista della trattativa di giugno: l'intesa Fiat sulla qualità ma anche l'intesa tra l'Unione industriali e i sindacati sulle procedure per i licenziamenti nelle piccole aziende. «Due fatti - aggiunge Benvenuto - in controtendenza rispetto alla bella vicenda del rinnovo contrattuale dei metalmeccanici». Dopo aver sottolineato come «l'accordo sulla qualità valorizzi l'uomo-lavoratore», il leader della Uil si augura che «possano essere sconfitte sia nel sindacato che nel mondo imprenditoriale le vecchie posizioni antagonistiche, i superstiti che ancora credono alla lotta di classe e alla conflittualità esasperata tra le parti».

Anche Morese sostiene che «con l'accordo di ieri si completa un disegno di relazioni sindacali partecipative avviato con la Fiat negli ultimi anni con la costituzione delle commissioni paritetiche sulla sicurezza e la prevenzione nonché sul salario legato alla produttività».

Per Morese «l'accordo costituisce anche la piena rivalutazione del ruolo del lavoratore». Più del valore economico «l'accordo è importante - continua Morese - per il coinvolgimento e la partecipazione del sindacato».

Relazioni pubbliche

Studio Mailander stringe i rapporti con la Shandwick

TORINO. Lo Studio Mailander di Torino, specializzato in consulenza di relazioni pubbliche, ha firmato un accordo di cooperazione con il gruppo Shandwick, leader mondiale del settore, rappresentato in Italia da Ser Associati e da Guastalla-Lucchini. L'accordo prevede uno scambio di know-how e una collaborazione preferenziale per i clienti delle due società. Lo Studio Mailander opera da cinque anni a Torino e fra i suoi clienti figurano la Borsa valori di Torino, Züst Ambrosetti, Finmeccanica, Hansgrohe, F.lli Defendi ai. Nel 1990 il fatturato dello Studio Mailander ha superato il mezzo miliardo. Il gruppo Shandwick fattura in Italia 11 miliardi di lire in onorari netti con oltre 75 addetti, mentre a livello mondiale i suoi ricavi superano 180 milioni di dollari in 20 Paesi in cui è presente con più di cento uffici.

L'Acri non decide sulle forme di aggregazione

Supercassa, il futuro nelle mani del mercato

ROMA. Le casse di risparmio lasciano che sia il mercato a decidere il loro futuro di società per azioni, stabilendo di fatto se nei processi di integrazione avranno prominenza i poli o si arriverà all'accorpamento in un grande network. Insomma, l'enigma che si trascina da oltre un anno, dal congresso di Firenze di fine '89, non è stato sciolto nemmeno dall'assemblea straordinaria dell'Acri, che ha riunito i direttori generali e i presidenti delle 82 casse di risparmio italiane, conclusasi ieri mattina a Roma. Lo stesso presidente Mazzotta, rispondendo alle domande dei giornalisti, ha lasciato intendere come entrambe le ipotesi restino valide. «I poli - ha detto - potranno essere molti di più o molti di meno dei 4 o 5 di cui sento parlare». Quanto al network, «non abbiamo mai parlato di un futuro nel quale le casse diventino una sola: si è sempre detto, invece, procediamo in una fase di aggregazione per stadi diversi, non creando diaframmi pregiudiziali a ipotesi successive». In una battuta: «Lo schema è il grappolo, non la mela». «La trasformazione della legge e l'avvio di alcune razionalizzazioni - ha detto ancora Mazzotta - costituiranno il nostro "mestiere" nel prossimo biennio e dovranno essere occasione per un investimento diffuso». Anche se questa prima fase di trasformazione sarà gestita dal controllo pubblico, Mazzotta si è affrettato a precisare che questo ruolo non sarà eterno. Si dovranno cercare e promuovere le intese e gli accordi, si legge nel documento unitario finale, partendo dalle realtà locali e rinsaldando i propri legami con il territorio, allo scopo di avviare, per gradi, decisioni di grandi integrazioni che salvaguardino l'identità dei singoli partecipanti.

CONFCOMMERCIO
CNA
CASA
confartigianato
CONFESERCENTI
CONFAPI

ASCOM

CONFESERCENTI
TORINO E PROVINCIA

api TORINO
Associazione Piccole e Medie Industrie di Torino e Provincia

Unione artigiana
di Torino e Provincia

CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO
Associazione Provinciale di Torino

C.A.S.A.
SINDACATO PROVINCIALE ARTIGIANI di TORINO

PROPOSTA DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE

Modifica della Legge 11.5.90 n. 108
Disciplina dei licenziamenti individuali

La nuova legge sulla disciplina dei licenziamenti individuali nelle piccole e medie imprese sta provocando gravi disagi.

Per questo le Associazioni firmatarie hanno realizzato una proposta di Legge di iniziativa popolare volta alla modifica della 108/90 mediante raccolta di firme.

Chiunque volesse appoggiare questa iniziativa potrà aderirvi apponendo la propria firma su appositi moduli predisposti presso:

- *le sedi delle Associazioni alla presenza del Notaio;*
- *i Comuni di appartenenza (quelli in cui si è iscritti nelle liste elettorali) alla presenza del Segretario Comunale;*

ed inoltre:

- *le sedi della Pretura e del Tribunale alla presenza del Cancelliere.*

La modifica della Legge 108/90 significa garantire la sopravvivenza dell'imprenditoria italiana, mantenendo inalterato il grado di flessibilità e dinamicità del sistema.

Significa non compromettere la competitività della piccola e media azienda di fronte al concorrente europeo.

Il termine per la raccolta delle firme è il 30 Marzo 1991.

Il '90 è stato un anno disastroso per il settore, la siccità principale colpevole della crisi

Olio d'oliva, produzione dimezzata

Sarà necessario ricorrere a massicce importazioni

IMPERIA. Per un'annata così negativa bisogna ritornare alla seconda metà del 1800 o, più recente, ai primi Anni 20. Solo allora, secondo quanto riportano i documenti dell'epoca, la produzione dell'olio d'oliva in Italia, in particolare quella di Puglia, Calabria e Liguria fu disastrosa quanto lo è stata quella di quest'anno: il bilancio del 1990 si chiude con un saldo decisamente in rosso. Questo accade proprio mentre sia la Cee sia il Parlamento italiano si accingono a tutelare in maniera maggiore il settore con nuove leggi e regolamenti.

La gravissima crisi costringerà l'Italia a importare, forse per la prima volta in maniera così massiccia, gran parte del proprio fabbisogno dall'estero (si parla di almeno 4 milioni e mezzo di quintali). Principale responsabile della crisi è la siccità che ha pesantemente colpito gli uliveti del Meridione e quelli del Nord, fra cui Liguria e Toscana. La situazione è particolarmente drammatica in Puglia (che nella stagione 88-89, con 3 mila tonnellate, ha rappresentato da sola il 51% della produzione italiana) e Calabria dove, in alcune zone, il raccolto è stato praticamente nullo. Dal Beneventano e dalla penisola sorrentina arrivano notizie un po' meno disastrose, ma pur sempre molto negative: la produzione sfiora il 50 per cento di un'annata normale mentre è del 70 per cento quella del Casertano.

Le previsioni sono pessime: il Mezzogiorno, preso nella sua complessività, rischia di produrre un milione di tonnellate in meno rispetto alla media. Ad essere particolarmente penalizzata sarà la produzione di extra vergine. La Liguria non si discosta molto dalla media: a Imperia (la provincia con la più alta produzione di olio d'oliva della regione) la media annuale di 35-45 mila quintali potrebbe precipitare a meno di 5 mila. E nemmeno dal Levante, dove tra Genova e La Spezia ci sono ulivati per un'estensione di 5 mila ettari, arrivano notizie confortanti: il calo è stimato intorno al 30 per cento: stessa percentuale che gli operatori temono di dover riscontrare entro breve anche per la provincia di Savona. Insomma, un'ecatombe.

Complessivamente la produzione italiana rischia di vedersi ridimensionata di più del cinquanta per cento: due milioni e mezzo di quintali contro i circa cinque della scorsa stagione. E come primo effetto si registra la lievitazione nazionale dei prezzi all'ingrosso dell'extra vergine: in provincia di Imperia da 8000 lire a 9000-10200 lire al chilo. Quello locale, per ovvie ragioni, non è ancora quotato (le olive comunque vengono già pagate a prezzi elevatissimi, si parla di 5 mila lire al chilo con un costo per l'olio di 17 mila). E' una tendenza che, peraltro dall'inizio di dicembre in Puglia, si avvertiva pesantemente con un aumento, sempre per l'olio, da 6000 a 10.500 lire il chilo.

Ma non è solo la siccità che sta pesantemente influenzando la produzione dell'olio d'oliva. Dal primo gennaio per Spagna e Portogallo, grandi produttori nel bacino del Mediterraneo, sono cadute le barriere tariffarie sull'importazione di olio di semi concesse dalla Cee. L'effetto, che avrebbe potuto essere disastroso per l'Italia in un'annata normale, si presenta invece come un possibile vantaggio di reperimento di prodotto. «Del resto - dice il direttore della Camera di Commercio di Imperia, Orazio Sappa - anche lo stoccaggio Cee degli 80 d'oliva, che fino a due anni fa rappresentava un grandissimo problema di immobilizzo di capitali per gli interventi comunitari, quest'anno risulta, per forza di cose, inesistente».

Giulio Geluardi

Niente accordo sul latte

Fallita l'intesa per il prezzo Martedì riunione dell'Unalat

ROMA. Nulla di fatto per il nuovo prezzo del latte. Nonostante la mediazione del ministro Saccomandi la seduta che, secondo le previsioni, doveva portare all'accordo ha fallito l'obiettivo. Un passo avanti tuttavia c'è stato: i produttori sono ora disponibili ad accettare una riduzione di 20-30 lire il chilo (ma l'Assolatte insiste su un taglio di 50 lire).

La maggior rigidità riguarda la qualità. La parte industriale vuole introdurre delle parametrazioni assolutamente non coincidenti con l'effettiva qualità del latte italiano e usare solo misure riduttive e non migliorative del prezzo.

I produttori preoccupati della situazione politica generale intendono fare un contratto valido dal 1° gennaio al 31 dicembre '91, con possibilità di revisione del contratto a settembre, mentre gli industriali insistono nel volere una scadenza fuori da ogni tradizione, puntando al 31 marzo 1992.

Negli ambienti agricoli il nulla di fatto ha creato sorpresa, e a rasserenare gli animi non è bastato l'appuntamento al tavolo delle trattative preso per la prossima settimana. Da qualche parte, dopo che si è appreso che la Campania ha chiuso un contratto regionale a 630 lire (Iva esclusa) si ritiene opportuno riconsiderare il ruolo e l'efficacia della trattativa nazionale, rilanciando quella regionale. Intanto martedì è prevista una riunione, promossa dall'Unalat, con le Confederazioni per fissare i limiti entro i quali è ragionevole raggiungere l'accordo.

Segnali incoraggianti vengono nel frattempo dal mercato dei formaggi tipici dove sembra interrompersi la tendenza al ribasso dei prezzi che da oltre un anno caratterizza il comparto. Segnali che non possono essere ignorati dalle parti impegnate nella trattativa

Fortunato Tirelli

Piano di Avolio

Salvare 200 mila aziende

ROMA. La Confcoltivatori ha fatto il punto sui suoi programmi, tesi a consentire un passaggio indolore da un'agricoltura di tipo protezionistico a quella competitiva, che le leggi di mercato pretendono. Giovedì l'assemblea straordinaria dei presidenti ha avuto all'ordine del giorno due punti cardine: come favorire la qualificazione delle imprese nel mercato e come superare quella «selezione selvaggia», che dovrebbe falcidiare le aziende agricole italiane di qui al '93.

Hanno parlato i dirigenti regionali e provinciali, ha parlato il vicepresidente nazionale, Bellotti, ha parlato il presidente, Avolio. La conclusioni è che il futuro si costruisce nel presente e che perciò l'impegno da assumere è quello di mettere le imprese in grado di potersi misurare con i problemi del mercato senza aprioristiche esclusioni e preferenze.

Ma come fare per riuscirci? Avolio ha risposto che bisogna battersi per creare tre condizioni prioritarie: la riforma della politica agricola comune (poiché ogni prospettiva non può che essere legata all'avvenire dell'Europa); il raggiustamento della politica agricola interna (con la riforma del ministero dell'Agricoltura, il rilancio del piano agricolo nazionale come punto di riferimento per il rinnovamento dell'attività produttiva e il miglioramento dei rapporti Stato-Regioni); la qualificazione professionale dei coltivatori e dell'organizzazione (per poter effettuare le scelte che consentono di raggiungere i traguardi di qualità e efficienza necessari per competere sui mercati).

E a questo punto entra in ballo la questione della «selezione» delle aziende, che Avolio intende risolvere con un'opera di qualificazione, rifiutando la legge dei numeri, che parla di 200 o 250 mila imprese agricole da chiudere. In pratica, dice il presidente della Confcoltivatori, va scartata e combattuta la scelta del parametro unico: quello della dimensione delle aziende, perché, da solo, non consente di raggiungere alcun obiettivo serio di ammodernamento del settore. E non può essere scelto, da solo, neanche il parametro relativo allo condizioni produttive, giacché anche questo non consente di raggiungere soluzioni accettabili.

Occorre invece - questa la «chiave» di Avolio - fondere valutazioni e parametri per riuscire a stabilire che capacità ha un'impresa per migliorare la sua idoneità produttiva e raggiungere i traguardi della qualità e dell'efficienza. In dettaglio Avolio suggerisce di lasciare tranquille le imprese che funzionano a pieni giri, sostenere quelle che sono in grado di diventare competitive e, infine, aiutare quelle che non hanno chances a lasciare l'attività produttiva o a continuarla in forme diverse con il sostegno di misure di carattere sociale.

Vanni Cornero

Ancora insufficiente il controllo sulla malattia di Aujeszky

Fa strage la falsa rabbia

Bersaglio preferito è il maiale, ma colpisce anche bovini e pecore I vaccini per combatterla non sempre garantiscono una copertura totale

Il suo bersaglio preferito è il maiale ma colpisce anche bovini, ovicaprini, cani e gatti: è la malattia di Aujeszky, considerata uno dei principali flagelli della moderna suinicoltura. Presente praticamente nelle porcilaie di tutto il mondo è largamente diffuso anche in Italia, dove provoca danni, diretti ed indiretti, che gli esperti valutano non inferiori ai cinquanta miliardi annui. L'uomo è ricettivo all'infezione.

Il nome un po' esotico, Aujeszky, deriva dal patologo ungherese che per primo individuò il virus responsabile del morbo, noto anche come pseudorabbia. I principali sintomi nel bovino e nel suino ricordano infatti quelli della rabbia e sono rappresentati da un intenso prurito che porta i soggetti colpiti a mordersi od a grattarsi furiosamente fino alla morte che sopravviene per paralisi dopo gravi sofferenze.

Negli allevamenti suini la malattia si manifesta con aspetti diversi a seconda dell'età degli animali. Le maggiori perdite - oltre il 90% di mortalità - si registrano nei suinetti alla mammella, con comparsa di spasmi muscolari, paralisi e morte rapida. Attualmente la malattia viene controllata con vaccini specifici che richiedono però numerosi interventi. Particolarmente importante è la protezione delle femmine gestanti che possono così fornire ai piccoli il colostro ricco di anticorpi che li immunizza nel primo mese di vita, prima di essere a loro volta vaccinati. Se la profilassi viene trascurata è frequente la ricomparsa dell'infezione.

In altre parole, la vaccinazione sistematica, pur contenendo i tassi di comparsa della malattia, non è risolutiva e comporta in pratica la convivenza con l'agente patogeno. Per questo l'orientamento di alcuni Paesi a zootecnia più evoluta, come la Danimarca, si è rivolto all'eradicazione totale della malattia.

Questi moderni programmi di gestione sanitaria prevedono inizialmente un triennio di intense vaccinazioni generali per ridurre la presenza delle forme cliniche. Si passa poi alla vaccinazione dei soli riproduttori e, infine, si opera unicamente eliminando gli animali sieropositivi, identificati attraverso esami periodici.

Considerata la resistenza del virus di Aujeszky ai fattori ambientali è indispensabile seguire frequenti disinfezioni dei ricoveri con soda caustica ed evitare lo spandimento dei liquami provenienti dagli allevamenti infetti. Particolare attenzione dovrà altresì essere dedicata agli animali di nuovo acquisto che devono provenire da allevamenti indenni.

Tuttavia, pur essendo malattia soggetta a denuncia obbligatoria, manca nel nostro Paese una precisa mappa di distribuzione del morbo di Aujeszky. Anche per questo riesce difficile il controllo di un'infezione che è sempre in agguato e riesce non raro anche a vanificare la protezione vaccinale.

Mario Valpreda

Le «trappole sessuali» sono in grado di sostituire i pesticidi

Come ti seduco l'insetto

Messo a punto un dispenser che può erogare feromoni per oltre sei mesi I parassiti della frutta vengono eliminati impedendone la riproduzione

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Ormai è certo. Per la frutta i vecchi, dannosi antiparassitari chimici possono essere sostituiti da prodotti totalmente innocui: i feromoni. Che sono? I feromoni naturali sono delle sostanze con le quali le femmine degli insetti attirano i maschi per l'accoppiamento. L'uomo ha realizzato i feromoni di sintesi, identici a quelli naturali, e li può utilizzare contro gli insetti nei frutteti.

In due modi: con le «trappole sessuali», cioè attirando i maschi e catturandoli, con lo scopo di ridurre la quantità di insetti presenti in un frutteto e decidere se intervenire con i mezzi chimici; oppure in modo più moderno e avanzato - creando la cosiddetta «confusione sessuale», cioè impedendo l'accoppiamento tra maschio e femmina e quindi provocando, a lungo andare, una radicale diminuzione di quella specie di insetto nocivo.

L'uso dei feromoni non è nuovo: la sperimentazione, anche in Italia, dura da qualche anno, con risultati discreti. Finora però un grosso ostacolo impediva l'applicazione su vasta scala dei feromoni: la difficoltà di erogare in un frutteto il feromone in modo costante per il tempo necessario alla frutta per maturare.

Ora il problema è stato risolto: La Basf Italia - una multinazionale della chimica - ha messo a punto un dispenser grosso quanto un pacchetto di sigarette che, sistemato nel frutteto, sparge il feromone in modo costante per sei e sette mesi.

Questi diffusori (ne occorrono da 500 a 700 per ettaro) vengono appesi sui rami delle piante a partire da marzo-aprile e vengono tolti in autunno: durante questo periodo rilasciano nell'atmosfera da 20 a 40 milligrammi di feromoni per ettaro all'ora.

L'uso dei feromoni - ha detto Aldo Galliano dell'Asprofrut illustrando l'applicazione in Piemonte di questo innovativo sistema di lotta antiparassitaria, di casa anche in Emilia-Romagna e nel Veneto - è stato sperimentato lo scorso anno su uno dei comprensori più vasti d'Europa: 300 ettari di peschetti. Con l'uso dei feromoni non è stato necessario alcun trattamento antiparassitario chimico sulla frutta, mentre, senza feromoni sarebbe stato necessario spargerne 40 quintali. Un risultato eccezionale, che quest'anno sarà esteso ai meleti, ai peroti, alle vigne.

Il vero problema che per ora limita l'impiego di questo mezzo antiparassitario è l'eccessiva frammentazione degli appezzamenti. Se in una vasta area coltivata a frutta un solo agricoltore non aderisce alla lotta con i feromoni può alterare l'equilibrio naturale che si tenta di riportare nell'intera zona. Quindi è importante l'opera di convincimento e di persuasione che le associazioni produttori svolgono presso i loro associati, al fine di convincerli della bontà del sistema.

Livio Burato

CITTÀ	NE PARLEREMO SU RAIUNO ORE 19.40 DEL	LE FOTO DEVONO ARRIVARE ENTRO IL
[illegible]	1 FEBBRAIO	4 GENNAIO
TREVISO	8 FEBBRAIO	28 GENNAIO
MACERATA	15 FEBBRAIO	5 FEBBRAIO
RAVENNA	22 FEBBRAIO	12 FEBBRAIO
SANREMO	1 MARZO	11 FEBBRAIO
BERGAMO	8 MARZO	28 FEBBRAIO
CUNEO	15 MARZO	5 MARZO
COSENZA	22 MARZO	12 [illegible]
CAGLIARI	29 MARZO	18 [illegible]
SIRACUSA	5 APRILE	25 [illegible]
SAN MARINO	12 APRILE	2 APRILE
LECCE	19 APRILE	9 APRILE
CAPRI	26 APRILE	16 APRILE

La trasmissione "Piacere Rai Uno-Week-end" è realizzata in collaborazione con Fiat Auto

METTETE IN POSA GLI ITALIANI.

CONCORSO FOTOGRAFICO "RITRATTI ITALIANI"

REGOLAMENTO

1 Il concorso "Ritratti italiani", indetto dall'Editrice La Stampa SpA, in associazione con la RAI, è rivolto ai fotografi non professionisti di qualunque età e di cittadinanza italiana ed è abbinato alla trasmissione televisiva "Piacere Rai Uno, idea per un week end" in onda ogni venerdì dalle ore 18.10 alle ore 19.30, a partire dal 14/12/1990 al 26/04/1991. La durata del concorso coincide con quella della trasmissione.

2 Per partecipare al concorso i lettori dovranno inviare una o più fotografie - in bianco e colori - della dimensione minima di cm. 18×24 e massima di cm. 34×40 (sul retro delle quali dovranno incollare, dopo averlo compilato, il tagliando di partecipazione pubblicato qui a destra) a: CONCORSO "RITRATTI ITALIANI" - CASELLA POSTALE 722 TORINO CENTRO, entro e non oltre il martedì della settimana precedente il venerdì in cui andrà in onda la trasmissione in diretta dalla città specificata nel calendario riportato qui a sinistra. Il tagliando di partecipazione verrà pubblicato, tutto il 16/04/1991, dal martedì alla domenica sulle pagine de "La Stampa", e su quelle di "Stampa Sera" il lunedì mattina.

3 Le fotografie dovranno ritrarre persone della città o provincia sede della trasmissione, caratteristiche, rappresentative del luogo e più semplicemente simpatiche.

4 Una apposita giuria de "La Stampa" decreterà ogni settimana la foto vincitrice. Il nome del vincitore verrà pubblicato ogni venerdì, insieme con la fotografia, sulle pagine del supplemento TUTTODOVE de "La Stampa" e, inoltre, verrà reso noto durante la trasmissione "Piacere Rai Uno, idée per un week end". La giuria sarà composta da: Paolo Mieli (direttore responsabile), Ezio Mauro (condirettore), Piero Bianucci (redattore capo dei supplementi), Carlo Fruttero e Franco Lucentini (scrittori).

5 I vincitori saranno avvertiti telefonicamente e per telegramma e riceveranno in premio una videocamera CANON E60.

6 Le foto inviate non saranno restituite.

7 Saranno considerate fuori concorso le fotografie i cui autori siano dipendenti dell'Editrice La Stampa SpA o della RAI.

8 Il concorso si svolgerà sotto il controllo del funzionario dell'Intendenza di Finanza delegato a presiedere all'intera operazione

LA STAMPA

Piacere rai uno

tuttodove

RITAGLIATE IL TAGLIANDO, COMPILATELO E INCOLLATELO SUL RETRO DELLE VOSTRE FOTOGRAFIE, CHE DOVRANNO PERVENIRE NEI TEMPI INDICATI A: CONCORSO «RITRATTI ITALIANI» CASELLA POSTALE 722 TORINO CENTRO

LA FOTO SI RIFERISCE ALLA CITTA' DI

AUTORE DELLA FOTO (NOME E COGNOME)

INDIRIZZO

CITTA' CAP

TELEFONO

SE VI E' NOTA L'IDENTITA' DEL PERSONAGGIO FOTOGRAFATO, VI PREGHIAMO DI COMPILARE LA PARTE SOTTOSTANTE

IL PERSONAGGIO FOTOGRAFATO E' (NOME E COGNOME)

INDIRIZZO

CITTA' CAP

TELEFONO

D.M. 4/10309 del 28/12/90

VIDEA

ENTRA NEL PIU' GRANDE INGROSSO - DETTAGLIO

VIDEA: UN'AZIENDA EUROPEA

HITACHI

4 TESTINE - TITOLATRICE

Fermo immagine e rallentatore del tutto esenti da disturbi - Sistema automatico per la pulizia delle testine - Titolatrice incorporata - Autonomia massima di registrazione e riproduzione continua pari a [illegible] - Audio dubbing - Ricerca per indice.

L. [illegible]

Phonola

3 [illegible]

3 testine video - Fermo immagine e movicla - Sintonizzatore a sintesi di frequenza - [illegible] programmi memorizzabili - Timer - Display multilingue - Telecomando - Chiave elettronica.

L. 650.000

SANYO

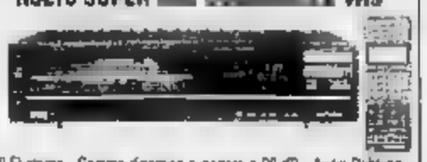
3 TESTINE

3 heads - Movida regolabile - Fermo immagine - 39 preselezioni - 8 programmazioni in 365 giorni - Codici segreti - Autospegnimento, autoespulsione - Telecomando.

L. [illegible]

MITSUBISHI

HS670 SUPER [illegible] VHS



Hi-Fi stereo - Gamma dinamica superiore a 90 dB - Audio Dubbing - 4 testine video - Doppia velocità - Slow variabile 1/5 - 1/30 - 1/60 stazioni preselezionabili - Telecomando intelligente - Skip Search - Index Repeat - Programmazione "On Screen" (8 brani per un m[illegible]

L. 1.650.000

PIONEER

Suono hi-fi - Tecnologia a 4 testine video - Funzione di registrazione audio/video per otto ore (Long Play) - Rallentatore a velocità variabile.

L. 1.250.000

SOLO UNA STRUTTURA EUROPEA CON TRADIZIONI DI INGROSSO PUÒ DARVI TANTO

SANYO

17"

Flat square tube-matrik - 99 canali - 30 [illegible] programmi memorizzabili - Sintesi di frequenza - Televideo programmabile a 64 pagine - Telecomando - Terminali: scart, cuffia.

L. 720.000

Panasonic

[illegible]" STEREO

Speciale cristallo di protezione - Suono stereo Hi-Fi con 4 altoparlanti - Potenza audio 2x20 W - Schermo con l'esclusiva "Invar mask" - Sintonia a sintesi di frequenza, con accesso diretto a 99 canali - Memorizzazione di 50 canali - Ingresso S - Video - Scheda Televideo - Telecomando con funzioni differenziate.

L. 1.480.000

[illegible]eco

25"

IL TV CHE SCRIVE

99 canali - Televideo - Suono stereofonico - Presa SCART - Message: possibilità di scrivere e memorizzare un messaggio di 12 caratteri su video.

L. 1.290.000

PHILIPS

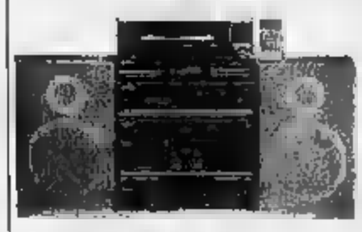
Cinescopio piatto e neri Black Line - Amplificatore stereofonico - 60 programmi memorizzabili - Effetto spaziale - Televideo - Presa d'ingresso S-VHS - Telecomando

L. 840.000

ACQUISTATE OGGI... NON DATE ANTICIPI... PAGHERETE POI!

PIONEER

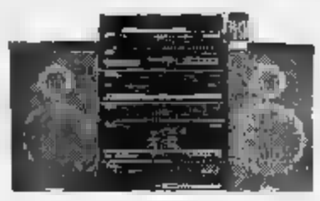
[illegible] DISC



Amplificatore [illegible] a potenza 66W con telecomando - Equalizzatore grafico - Timer "multiprogramma" - Sintonizzatore FM/AM [illegible] 24 [illegible] - Registratore a cassette auto [illegible]verse a doppia meccanica - Diffusori di elevata qualità a 2 vie, 100 watt - CD.

L. [illegible]

PIONEER



Amplificatore ad alta potenza 66W con telecomando - Equalizzatore grafico - Timer "multiprogramma" - Sintonizzatore FM/AM con 24 memorie - Registratore a cassette auto reverse a doppia meccanica - Diffusori di elevata qualità a 2 [illegible] 100 watt.

L. 799.000

SONY

[illegible] COMPACT [illegible]
TELECOMANDO

60W Amplificatore/equalizzatore - Potenza 2x30W RMS (6 ohm, 1 kHz) - Equalizzatore grafico a 5 bande x 2 - Comando SURROUND - Lettori di compact disc - Sintonizzatore digitale - [illegible] stazioni memorizzabili - Registratore - Deck [illegible] doppia piastra, full logic autoreverse (piastra B) - Giradischi [illegible] - Casse acustiche a 3 vie - Telecomando - Cuffie MDR-005 - Cuffie Stereo di tipo aperto.

L. 999.000

KENWOOD

[illegible]
COMPACT
DISC

Telecomando a raggi infrarossi - Volume con servomotore con comando a distanza - Amplificatore 70W DIN totali - Ingresso microfono con miscelazione - Sintonizzatore digitale con [illegible] programmabili - Equalizzatore con analizzatore di spettro - Piastra di registrazione autoreverse a doppia cassetta - Lettore CD con programmazione di 20 [illegible]one - Giradischi automatico - Casse acustiche a 3 vie.

L. 1.190.000

CONFRONTATE I NOSTRI PREZZI!

ENTRATE NEI 2000 MT ESPOSITIVI, CON 10000 MT. DI MAGAZZINO E OLTRE 5000 DIFFERENTI MODELLI

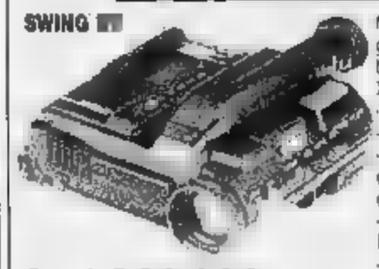
HITACHI

Generatore di caratteri alfanumerico [illegible] registrare in sovrammpressione titoli e scritte [illegible] possibilità di mem[illegible] di 2 "[illegible]gine" [illegible] un massimo di 16 caratteri ciascuna - Audio e video dubbing - Zoom 8x, F = 1,4 - Otturatore elettronico a 3 velocità - Ricerca per indice.

L. 1.877.000

SANYO

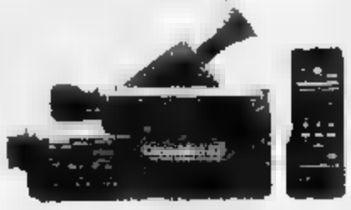
SWING [illegible]



Microcomputer "Fuzzy Logic" - Bilanciamento del bianco a 64 sezioni - Zoom X 8 - 320 000 pixels - 7 lux - High speed shutter 1/120° - 1/250° - [illegible] - 1/2000° - 1/4000° di sec. - Titolatrice a sovrelmpressione d'immagine - Telecomando - Doppia velocità SP/LP - Fade - Monitor orientabile - Peso 790 gr. Dimensioni 171x78x184 mm.

L. 1.980.000

Canon



Suono stereo Hi-Fi - Telecomando - Generatore [illegible] caratteri a otto colori e titolatrice in sovrapposizione - Super AF Macro - Flexigrip [illegible] rotazione di 180° - CCD: 320.000 pixels - Otturatore ad alta velocità: 1/500, 1/1000 sec - Da[illegible]

L. 1.890.000

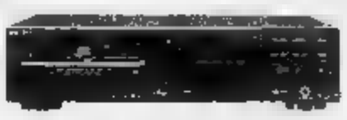
SONY

320.000 pixels 7 lux - Zoom motorizzato [illegible] - Otturatore digitale selezionabile fino a [illegible] di sec. - 4 testine video - Tre [illegible] di registrazione - Inserimento di data e ora - Sovrapposizione di 1 titolo - Tre anni [illegible] assistenza totale.

L. 1.680.000

SONY

[illegible] [illegible]

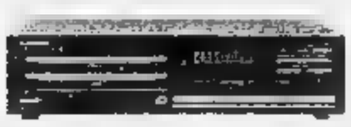


[illegible]Funzione [illegible] programmabile [illegible] - Funzione Program Edit, per facilitare la realizzazione di incisioni di nastri da CD - Music Scan - Uscita Cuffie - Ampio Display - Fader.

L. 248.000

PIONEER

DOPPIO COMPLET DISC [illegible]

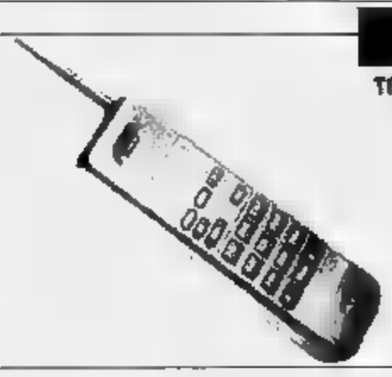


Riproduzione sequenziale continua automatica del disco 1 e 2, ripetuta [illegible] non viene premuto lo stop - Riproduzione casuale computerizzata - Programmazione di ben 24 dei brani preferiti.

L. 315.000

OLIVETTI

TELEFONI CELLULARI OLIVETTI



ASSISTENZA: In caso di [illegible], è l'unico prodotto italiano commercializzato [illegible] una delle [illegible] grandi aziende del [illegible] del settore.

Peso 390 gr - Spessore 30 mm - Autonomia in attesa 20 [illegible] - Agenda telefonica con 100 memorie - Ricomposizione ultimo numero - Volume regolabile - Codice d'accesso.

SEDE: VIA MOMBASIGLIO 79 - TORINO - ZONA SANTA RITA
TEL. 011/36.31.63 (10 linee r.a.) - FAX 011/324424
ORARI DEL CENTRO: 9.00 - 12.30 / 15 - 19.30 - LUNEDÌ 15 - 20.30

GRUPPO EUROPA 93

LA AZZURRA HUBER VINCE LO SLITTINO

WINTERBERGER. Nella prima giornata di coppa del mondo, successo dell'italiano Arnold Huber (nella foto) davanti ai tedeschi Friedl e Hackl. Quinto l'altro azzurro Gerhard Plankensteiner, sesto Norbert Huber. Tra le donne successo della tedesca Erdmann, ottava l'italiana Gerda Weissensteiner.

IL SUPERBOWL STASERA IN TV

TAMPA. Si disputa stanotte il 25° Superbowl, finale del football americano tra New York Giants e Buffalo Bills. Previste eccezionali misure di sicurezza, ma lo stesso Bush ha voluto che il più grosso evento sportivo americano avesse luogo. Sarà trasmesso in Italia, su Tele+2, a partire dalle 23,30.

OGGI IN TV

..., campionati mondiali, prova di staffetta; fondo, Marcialonga di Fiemme e Fassa — **Raitre**

10,00 Tennis. Open d'Australia, finale sing. femm. Seles-Novotna, replica — **Tele+2**

10,50 Sci. Da Saalbach, campionati mondiali, discesa libera maschile — **Raiuno-Tmc**

12,30 Football. Speciale Superbowl NFL 1991 — **Tele+2**

12,30 Calcio. Guida al campionato — **Italia 1**

13,00 Motori. Grand Prix — **Italia 1**

13,30 Tennis. Open d'Australia, finale Landi-Becker, sing. maschile, replica — **Tele+2**

14,20-15,20-16,20 Notizie sportive — **Raiuno**

14,55 Pattinaggio. Europei artistico — **...**

16,05 Ippica. Da Parigi, Grand Prix d'Amérique — **Raitre**

17,15 Pallavolo. Div. Mediolanum Milano-Messaggero Ravenna, serie A1 — **Tele+2**

18,10 Calcio. 90° minuto — **Raiuno**

18,30 Calcio. Sintesi di due partite del campionato di serie A — **Raidue**

18,35 Domenica gol — **Raitre**

19,00 Calcio. Da Miami, diretta di Italia-Uruguay, finale per il 3° posto della Coppa Palò over 34 — **Tele+2**

19,45 Sport Regione — **Raitre**

20,00 Domenica sprint — **Raidue**

20,30 Calcio. Galagoal — **Tmc**

21,00 Tennis. Open d'Australia, ... sing. masch. Landi-Becker, rep. — **Tele+2**

21,00 Calcio. Pressing — **Italia 1**

22,15 La domenica sportiva — **Raiuno**

23,00 Calcio. Mai dire gol, varietà — **Italia 1**

23,00 ... Saalbach: slal. libera maschile ... — **Tele+2**

23,30 Football. Speciale Superbowl NFL 1991, replica — **Tele+2**

22,40 Calcio. Partita regionale di A o B — **Raiuno**

24,00 Football. Da Tampa (Florida), diretta di Buffalo Bills-New ... Giants, finale Superbowl NFL — **Tele+2**

24,00 Auto. Rally di Montecarlo, sintesi della giornata — **Raidue**

LA STAMPA

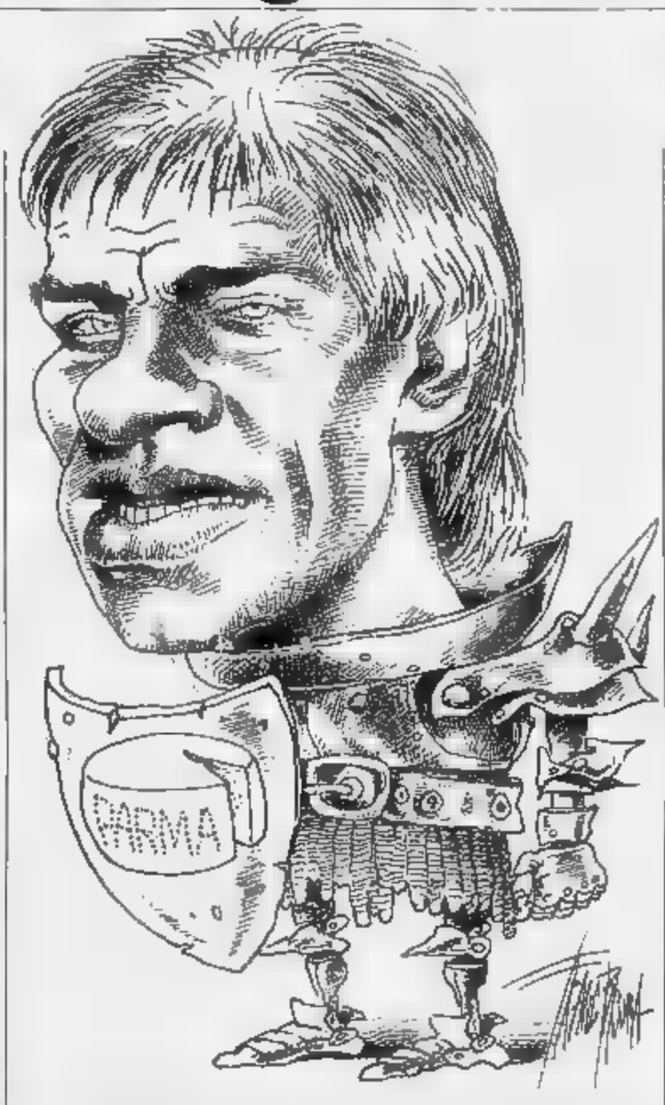
SPORT

Domenica 27 Gennaio 1991 • 37

A colloquio con l'allenatore che ha portato gli emiliani dalla B allo «spareggio» con la Juve miliardaria

Nevio Scala, uno stratega di campagna

Il mio posto è la provincia



Nevio Scala, visto da Bruna come un guerriero, è nato il 22 novembre 1947. In tre anni ha portato la Reggina dalla C1 in B e il Parma dalla B alla A. Sotto, la tabella dei migliori risultati delle neo-promosse dopo 17 partite

PARMA: UN ESORDIO ... SCUDETTO

...	...	PUNTI	PIAZZAMENTO FINALE
1972-73	LAZIO	23	TERZO POSTO
1982-83	VERONA	...	QUARTO POSTO
1990-91	PARMA	...	...
1977-78	VICENZA	21	SECONDO POSTO
1988-89	ATALANTA	21	... POSTO
1983-84	MILAN	19	OTTAVO POSTO
1990-91	TORINO	19	...
1979-80	CAGLIARI	18	NONO POSTO
1975-76	PERUGIA	17	OTTAVO POSTO
1978-79	CATANZARO	17	NONO POSTO
1982-83	SAMPDORIA	17	SETTIMO POSTO
1989-90	BARI	17	DECIMO POSTO

Fra le neo promosse dell'ultimo ventennio solo Lazio e Verona hanno fatto meglio del Parma. Ma a differenza dell'undici emiliano, biancazzurri e gialloblù avevano già cumulato numerose esperienze in A, mentre il Parma ha debuttato nella massima serie. Un risvolto comune fa ben sperare gli emiliani: la Lazio di Maestrelli, dopo l'ottimo 1972-73, conquistò nel '74 lo scudetto; il Verona invece vinse il titolo nell'85, due anni dopo la risalita in A [b. col.]

IL RITORNO COMINCIA PRO-INTER

Ci siamo appena liberati da alcune incertezze, grazie ai recuperi. La seconda metà del campionato può cominciare oggi ... coscienza tranquilla. Classifica aggiornata, quindi chiara, ed eliminato anche l'ultimo strascico di Coppa Italia con il Torino avanti e l'Inter fuori. Per i nerazzurri non ... un gran danno. Sono in testa alla classifica con esiguo vantaggio, ma proprio in una stagione dal massimo equilibrio, meno distrazioni ... sono meglio è.

Il presidente Pellegrini doveva arrabbiarsi un poco, per l'eliminazione, ma soltanto per dovere ... ruolo. In realtà gli sta benissimo aver ridotto il campo delle operazioni. Già gli pesa il doppio derby italiano con l'Atalanta nella Coppa Uefa. Oggi contro il Cagliari il leader ne... chiede due punti importanti, perché alle spalle (Genoa-Milan, Juventus-Parma, la Samp sul campo del pericolante Cesena) qualche grande può perdere colpi. A Torino è certo, anche con un pareggio fra Maifredi e Scala.

Domenica delicatissima per ... Sampdoria, rilanciata dal recupero contro la Roma. ... non restano in corsa vincendo a Cesena, i blucerchiati perdono l'ennesimo autobus-scudetto. Ed è clamoroso che il rischio di un'altra delusione coincida con il ritorno alla piena forma (ed ai gol) di Vialli. Sta tradendo però le attese il sovietico, che secondo Boskov doveva «fare la differenza», e non ha ancora recuperato Cerezo il quale oggi si avvicina al campo sedendo in panchina. Ha già vinto ... personalissimo scudetto: per ... l'ha rimpianto la Roma, adesso la Samp lo aspetta come medico di tutti i mali.

Per somma di punti conquistati, posizione di classifica e situazione tecnica, Juventus-Parma ... al centro della prima domenica del ritorno. ... Delle Alpi assenti Schillaci ... Melli, i due cannonieri di ... (del Mondiale e del campionato). La settimana ... trascorsa anche discutendo sul peso delle due assenze. ... c'è dubbio che ... Parma ... più penalizzato. Non ... sognamo ... porre le qualità dei due sulla bilancia, ci basta ...frontare il parco giocatori delle due squadre. Maifredi ha sempre alternative validissime, la stessa cosa non può dirla Scala pur se, da ottimo pastore di anime calcistiche, precise ... buonissimi rincalzi.

Intanto Arrigo Sacchi deve amministrare la ribellione ... Berlusconi a Van Basten: da tempo il Milan non viveva al ... interno un momento delicato. Se non basta la classifica, che lascia aperta la strada scudetto, evidentemente esistono fra presidente e tecnico pesanti disparità nel giudizio. Brutto segno. Mondonico amministra invece scontri esterni: quelli fra i suoi giocatori ed il giudice sportivo. Sul campo della Lazio, squalificati Cravero, Martin Vazquez ... Sordo. Dino Zoff può davvero pensare che è la volta buona per strappare l'abbonamento ... pareggi. Napoli-Lecce è cosa da salvezza, senza colpe di Bigon e Boniek. [b. p.]

... NOSTRO INVIATO

L'immagine conta, l'immagine ha ... importanza. Nevio Scala, allenatore del Parma che oggi incontra la Juve avendo gli stessi punti in classifica dei bianconeri, ha un'immagine bellissima, una sintesi di simpatia. Ha il viso di Mangiafuoco quando s'intenerisce e decide di non friggere Pinocchio, ha ... sguardo buono, ... costruito senza risparmio di materie prime, dà l'impressione ... un uomo che ... nutre di travertino e cemento armato. Sulla sua mano distesa potrebbe tentar l'atterraggio un 8-52. Mette gli occhiali appoggiandoli ... delicatezza ... ... naso robusto come una gomena ... si analizza: «Sono adatto al luogo in cui lavoro. A Parma funziono. Forse non rappresenterei l'ideale di tecnico a Milano o Torino, ma ciò mi lascia del tutto indifferente. ... pallino: il fattore umano, gli do fondamentale importanza. Il giocatore deve sentirsi protetto dall'allenatore. Lo tolgo di squadra e lui soffre. ... soffro anch'io. La gioia che prova per un elogio, è la mia gioia. Deve assolutamente sapermi sincero, non posso permettermi ... bugie: ipocrisie e giri di parole non pagano. Prendete Melli: ha bisogno d'applausi e freni, con una giusta d... ... spinte e frenate in d... anni ha compiuto una trasformazione straordinaria, è diventato un uomo. Al Parma si fa così. Ma sentimenti, felicità, delusioni, affetto, sono uguali ovunque, non c'è ... d... non si bada ai sentimenti».

Ma se uno è proprio un brocco ... è che migliori curandogli ... spirito. Scala concorda. Anche perché il problema dei brocchi ... riguarda ... Parma. «Di ... dobbiamo preoccuparci? Della retrocessione? Non mi sembra il caso. Di uscire dal gruppo di te...? E' a ciò che possediamo oggi che dobbiamo guardare. Il posto che occupiamo è giusto, ce ... ... guadagnato, ... è frutto del caso. Il futuro lo vedremo; io mi attengo al presente. E mi piacerebbe che non ci giudicassero per i 22 punti, ... per il gioco».

Contro ... Juve, al bel gioco del Parma mancherà Cuoghi oltre che Melli. Ma Scala non ci piange sopra: «Non mi demoralizzo e mi chiedo: c'è un lato positivo? Un lato positivo, se ti impegni, lo trovi sempre e io l'ho trovato: Melli ... Cuoghi hanno la possibilità di riposare, torneranno in campo più in gamba di prima. La Juve non avrà davanti un Par... dimesso, non ci speri. Ho un'ottima panchina».

Di paura dell'avversario, nemmeno a parlarne. «Abbiamo avuto paura una sola volta, la prima giornata di campionato. Frastornati, bloccati, balbettanti. Noi contro la Juve. Subito. Che domenica. Poi ci siamo ... vinti che potevamo permetterci di essere coraggiosi. Non presuntuosi, ... immodesti. Semplicemente consapevoli del nostro valore. Così come adesso sono consapevole che giocheremo su un prato schifoso. ... ...la... ... il peso dell'Inter che va ... nozze ... campi arati. Il Parma è una squadra leggera, patisce i terreni da ciclocross. Io credo ... Baggio quando dice che a Torino il campo lo mortifica. Baggio non racconta frottole». Però mi... si arrabbia se il Delle Alpi non è come vorrebbe. «Mi arrabbio quando leggo ... detto ciò che non mi sognerei mai di dire e di pensare. Scudetti, trionfi, giudizi sui colleghi. ... dilata, si gonfia. Capisco il momento e ... esigenze narrative. Ma andiamoci piano. ... ... la gloria è effimera, basta una sconfitta e cadi dalla sedia. Non oltrepasso i confini, ... mi pavoneggio, mi tengo stretto alla realtà. Quanto a Maifredi, ha ragione: bisogna battersi per lo spettacolo. Una squadra che sa arrivare al traguardo dello spettacolo, ... una squadra che se anche ...

Lo spettacolo, ... chiodo fisso di un Parma spettacolare. «Mi ha commosso Sacchi: Nevio, sei l'unico che ci ... superato nel gioco, l'unico che mi abbia divertito».

Scala ha una moglie tedesca, due figli che studiano, Claudio al Liceo ... Sacha all'Università, ingegneria. «Ho conosciuto mia moglie a Chioggia, durante una vacanza tra una partita nella nazionale olimpica ... il campiona... Telefonate, lettere, due anni di fidanzamento. Ho fatto gol. Avevo la famiglia ... Padova, l'ho trasferita a Parma per accontentare soprattutto Claudio. Insisteva, ed eccoci qui. Stiamo d'incanto. Comprensione, civiltà, ...assilli. Come andiamo, signor Scala? Complimenti. E basta, ... ti soffoca d'amore. Ogni tanto scappo a dare un'occhiata all'azienda agricola. Mio padre l'aveva in affitto, io e mio fratello l'abbiamo comprata. Vengo ... campagna». ... guarda un dito che sembra l'impugnatura d'una stecca da biliardo ... segna ... punto sul tavolo: «L'azienda è lì, nel basso Padovano». Lo stratega agricoltore Nevio Scala, chi lo direbbe, gioca a golf. «Da dieci anni. ... distendo e consolo. E da sempre vado a caccia. Mio padre m'ha lasciato questa passione grande che mi dà emozioni grandi. ... otto ore in una botte alla foce del Po magari senza sparare un colpo. ... che soddisfazione, che completezza, com'è ...». Si toglie gli occhiali e sospira: «Eh, sì. La campagna, il calcio, il golf, ... caccia, la partita con la Juve. Quante cose, povero me».

... Ranieri

Casiraghi senza spalla

«Schillaci mi mancherà molto ma non è più tempo di alibi»

TORINO. Il presidente Chiusano entra nello spogliatoio della Juventus prima dell'allenamento. Ha una parola per tutti, compreso Schillaci, squalificato: «Ormai sei in pensione». Totò ha un lampo negli occhi, scaccia dalla testa il pensiero ricorrente di questi giorni («Perché non gioco se non sono mai stato ammonito?») e, alfine sorridendo, risponde: «Verrò con lei a tifare dalla tribuna e spero che sia l'ultima volta».

In attesa che il ricorso cancelli la seconda giornata di squalifica, tocca a Casiraghi provare cosa vuol ... l'unica punta: «Schillaci - dice - ha sofferto la mia ... non sarà diverso per me, la sua rapidità è importante. Ci completiamo a vicenda, siamo fatti per giocare insieme. Ma non è più tempo di alibi: al Parma chiediamo una verifica decisiva».

Anche Casiraghi è atteso al varco: dopo l'exploit ... il Napoli, al rientro dall'operazione alle spalle, e la tripletta ... Pisa, ha conosciuto domenica scorsa una battuta ... vuoto: «Colpa ... terreno che ha impedito certe nostre manovre ma anche ... un gioco troppo accentrato. Non si ripeterà. Sì, ... magari i cross, ma il Parma non è il Genoa, ... starà chiuso, giocherà come sempre, che cosa ha da perdere? Io sono alla ricerca della miglior condizione, in pratica ... ... fossi al termine della preparazione estiva».

Maifredi ... d'accordo: «E' normale che abbia conosciuto una flessione. Sicuramente contro il Parma si muoverà meglio che con il Genoa». Poi puntualizza: «L'assenza di Schillaci gli toglierà ... appoggio importante». Per questo il tecnico è ancora indeciso sulla formazione: molto dipenderà dalle condizioni del terreno. Di Canio seconda punta o un centrocampista in più come Alessio? La prima soluzione resta la preferita, ... altro per evitare di spostare in avanti Baggio.

Si è discusso tanto in questi giorni se oggi sarà la Juventus a soffrire di più l'assenza di Schillaci oppure il Parma quella ... Melli. Maifredi, onestamente, ammette: ... questo periodo ... giocatore di Scala segna anche solo guardando la porta, è ... lui a dare la spinta decisiva a ... squadra che, dopo aver perso contro di noi alla prima giornata ha inanellato una serie di risultati che hanno portato punti ed entusiasmo. Ma l'imprevedibilità di Totò ... una di quelle cose che difficilmente ... può sostituire, anche nella Juventus dei campioni».

A metà cammino, Maifredi giudica ... la sua esperienza nella Juve: «Mi rendo conto che c'è ... curiosità su di me, non ho ... dissipato i dubbi dell'estate. Sono anch'io in attesa di vedere come andrà a finire. Non mi piace parlare di sfida Maifredi-Scala ma di una partita in cui ... Juventus ha l'obbligo di vincere per cancellare la sconfitta ... ... Genoa».

Tacconi disputa la 300ª gara in A, 210ª nella Juve dove ... preceduto da Zoff (330 presenze), Viola (242) e Anzolin (230).

La squadra bianconera giocherà con il lutto al braccio per la morte del padre di Napoli.

... Franco ...

Mai tanti programmi sportivi come nei tempi di guerra: ci mancava solo Mezzanotte e dintorni

La notte dei marzulli viventi

MENTRE le cronache dipingono un Paese prigioniero della paura, i tg sulla guerra calano d'ascolto, le tirature dei quotidiani si sgonfiano, sono risaliti gli indici di criminalità, gli stadi ... riempiono, i registi girano instant-movies e gli stilisti annunciano, sull'onda dell'emozione, il ritorno per la moda estiva della vecchia sahariana. Insomma, si torna alla vita. E alla televisione di sempre.

Sarà interessante, a proposito, verificare oggi l'andamento della seconda domenica di guerra e calcio in tv. La prima ... scivolata tra voglia di svago e soprassalti di pudore. Raiuno ha liquidato le ...izie sulla sorte del capitano Cocciolone per mandare in onda 90° Minuto. La Parietti s'è stretta in un affranto tailleur violaceo, mentre Kay Sandvick, che ha visto Apocalypse Now, aveva optato per una microgonna genere «show per la truppa», suscitando l'esagitata ammirazione ... Emilio Fede.

Sullo reti Rai, in realtà, non si sono mai viste tante dirette e trasmissioni di sport come in questi giorni di guerra. Sarà per via delle raccomandazioni del direttore generale Pasquarelli, assai preoccupato per l'effetto che le immagini dal Golfo possono avere sui nostri bambini, pure preparati da anni al peggio a colpi di sadici, offerati cartoons giapponesi.

La notte di venerdì, per esempio, a qualche insonne in cerca di notizie sarà capitato d'imbattersi nell'annuncio di uno speciale - in tv ormai ... tre programmi uno è «speciale» - di «Mezzanotte e dintorni». Panico: ... vedere che hanno inviato Gigi Marzullo nel Golfo? Macché, il grande Marzullo, capo di tutti i marzulli (specie di notturni puffi democristiani), era soltanto andato fuori porta, alle solite terme, per la consegna del solito premio del movimento popolare al solito Giulio Andreotti.

Che avvenimento. Di questi tempi. Alla Rai si son detti: facciamo subito ... speciale. Uno speciale di sport, come s'intuiva dalla sigla: «Momenti di gloria» (originale, vero?). La scusa di turno per ... premio ad Andreotti, che ha presto chiarito di meritarselo, era appunto il suo impegno sportivo. Quale impegno? Mah, tra l'altro, ha spiegato il presidente - col Marzullo, sdraiato, aveva chiesto lumi - ha inventato l'autofinanziamento dello sport attra... la lotteria del Totocalcio. Un fatto che magari, in Paesi meno disinvolti del nostro, provocherebbe qualche moto di vergogna. Ma da noi, ha spiegato l'onorevole Giulio, con una delle sue formidabili battute, «è servito a togliere lo sport dalle grinfie dei politici».

Rialzatosi dal colloquio e spazzolato il doppiopetto d'ordinanza, ... grande Marzullo s'è messo dunque a intervistare le personalità convenute. A modo suo. Seduto accanto a una pianta grassa, a lui straordinariamente somigliante, Marzullo ha rivolto a tutti (una decina) una domanda, sempre uguale, parola per parola: «Qual è il suo rapporto con lo sport?». Perché Marzullo ... fatto così. Ha una concezione essenziale del giornalismo. Da anni, tutte ... notti che Dio manda in terra, pone gli stessi pensosi, fondamentali interrogativi: cos'è per lei la notte? e l'amore? la vita è sogno o i sogni aiutano a vivere? e preferisce la Roma o la Lazio? Incredibilmente, gli ospiti, invece di mandarlo a quel paese e andare a dormire, come ha fatto una volta Fellini («Marzullo, ma a lei ... pagano per fare domande tanto scemo?»), rispondono tutti compunti ... sospirosi che la vita, ahinoi, non ... sogno.

Anche venerdì gli ospiti, da Cannavò a Elsa Martinelli, da Barazzutti all'onorevole Francanzani, da Gattai a Milly Carlucci, si ... sforzati di rispondere all'idiota domanda di Marzullo, scendendo perfino nei particolari. Vittima ... un equivoco, Gina Lollobrigida, muovendo a stento la faccia intonacata, ha spiegato di aver avuto ... dei rapporti ... lo sport e in particolare «con ... centrattacco della Lazio col quale m'ero fidanzata». Sullo sfondo intan... passavano carrellate di invitati - uno sfavillar di lifting e parrucchini - ... film di piccoli ginnasti incolonnati, che parevano prodotti ... mussoliniano Istituto Luce. Più, ovvio, la maschera di Pasquarelli, sigillo alla notte dei marzulli viventi.

Finché s'è fatto proprio tardi ... Marzullo ci ha regalato il pen... finale «con la speranza che lo sport debba aiutare tutti noi e tutti quelli che hanno bisogno dello sport». Ma lo sport, avrà bisogno ... di Marzullo?

... Curzio Maltese

Quando Dino guidava la Juve, Mondonico lo batté due volte in trasferta

Lazio attenta, c'è l'anti-Zoff

Toro con Muller in più

TORINO. Il primo dei suoi tredici pareggi, la Lazio di Dino Zoff lo conquistò al Delle Alpi contro un Torino ridotto in dieci per l'espulsione di Bruno, colpevole di un brutto fallo di reazione su Sosa al 60'.

«In parità numerica mettemmo alle corde i romani, poi fummo bravissimi a non perdere la partita e l'ho sempre considerato un punto guadagnato», ricorda Emiliano Mondonico.

Oggi, all'Olimpico, non gli dispiacerebbe ripetere quel risultato anche se pretende Torino corsaro, che giochi sempre per vincere in trasferta. Lo pretende il presidente Borsano che ieri sera è raggiunto i giocatori a Roma. Ma è Torino d'emergenza. Agli squalificati Cravero e Martin Vazquez, si è aggiunto Bruno bloccato da una contrattura alla coscia destra. Si possono concedere tre uomini importanti alla Lazio? Mondonico non trema.

«Martin Vazquez è in crescita. L'ha dimostrato anche in Coppa Italia con l'Inter. Non è mai stato un incontrista e deve essere supportato da un centrocampo che sappia fare chiusure difensive ma si sta gradualmente adattando a questo modo, nuovo per lui, di fare calcio. Non diamo fiducia a chi gioca ed io non piango per chi manca».

E conferma l'impiego di Annoni al posto di Bruno, con Mussi libero e Muller a completare il tridente con Bresciani e Lentini, un tandem che farà rispettare anche fuori casa. Il terreno del Delle Alpi è penalizzante per attaccanti agili e tecnici e Mondonico, scartata Novara, prende in considerazione l'ipotesi di disputare qualche incontro, sia di campionato che di Coppa, al Comunale.

«Bisognerebbe rimettere a posto anche il vecchio campo ma ci vuole buona volontà da parte del Comune, così come l'Acqua Marcia deve averla per rendere praticabile, con la rizollatura, il Delle Alpi. E per sensibilizzare le parti, anche la Juventus dovrebbe farsi sentire, magari dopo una vittoria».

Negli ultimi due campionati, alla guida dell'Atalanta, ottenne i colpacci sulla Juve di Zoff a Torino, grazie ai gol di Evair e Caniggia Mondonico, dunque, come si batte Mister X. C'è l'impronta di Zoff sulla Lazio?

«La Lazio è una buona squadra. La forza di un allenatore è di ottenere il meglio, non di imporre a tutti i costi le proprie idee. E Zoff, come a Torino che a Roma, sta facendo bene. Ha collezionato tanti pareggi ma ha sfiorato parecchi successi. Ciò significa che non mira alla divisione dei punti rischiando la sconfitta. Chiaro che, prima o poi, dovrà vincere o perdere. Se il presidente Calleri parla della gara odierna come di uno spareggio Uefa significa che colloca la Lazio tra le prime cinque. Noi faremo la nostra gara».

Muller è in fase di rodaggio, dopo la lunga assenza: la sua freschezza potrebbe incidere sul rendimento dell'attacco?

«Sta recuperando e può trovare, dall'oggi al domani, la forma ideale. Non difetta di volontà e di applicazione ma, forse, è meno tranquillo rispetto ad altri perché la fiducia che riponevamo in lui è andata scemando. Se è bene il posto nel Torino non l'ha. Gli ho parlato chiaro. Non aspetto faccia la differenza ma che dia il meglio delle sue possibilità attuali».

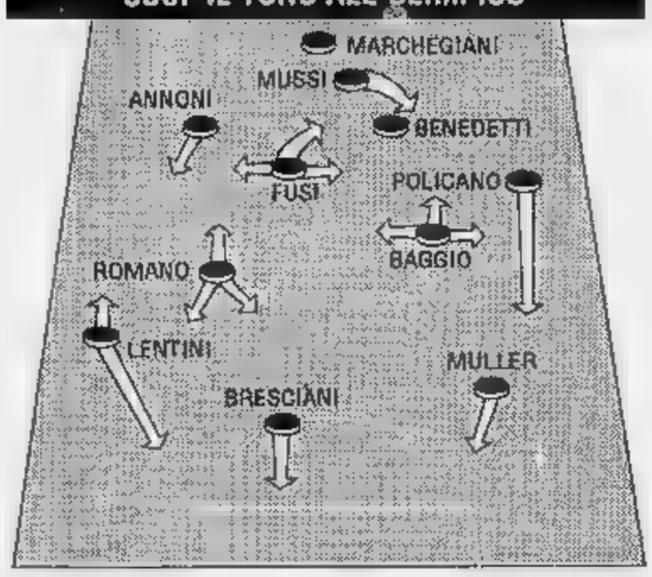
Il Torino ha due punti in più della Lazio e almeno tre in meno in classifica?

«No, abbiamo quanto meritiamo. E, per il girone di ritorno, ne preventiviamo altri 15 o 20 ma promettiamo il massimo impegno. Il discorso Uefa è aperto, però ci sono posti un traguardo fisso. E ci sembra strano che il Torino sia considerato grande perché lo è stato. Il presente è fatto di quello che si ottiene: aspettiamo a dire che questa squadra è grande quando lo diventerà davvero».

Roma è un'altra verifica. E Mondonico, che nell'Atalanta era uno specialista in qualificazioni Uefa, sogna di guidare, nella prossima stagione, un Torino in Europa.

Bruno Bernardi

COSI' IL TORO ALL'OLIMPICO



GREGUCCI NO, LAZIO CON VIETOVA

ROMA. Gli attaccanti del Torino fronteggiati dall'inedita coppia Bergodi-Vertova. Fino all'ultimo Zoff ha sperato di poter utilizzare Gregucci, lo stopper non è in grado di recuperare dall'infortunio. L'altro dubbio che il tecnico ha evitato di sciogliere, dopo la rifinitura di ieri, è quello relativo alla maglia numero 7, lasciata vacante dallo squalificato Madonna. In ulteriore rialzo le quotazioni del giovane difensore Bacci rispetto a quelle dell'argentino Troglio. Evidentemente le incursioni sulla fascia sinistra di Policano consigliano a Zoff un'ulteriore prudenza casalinga, nonostante i battaglieri proclami del presidente biancazzurro Calleri che vuole, finalmente, due punti casalinghi buoni per la zona Uefa. Sulla panchina biancoceleste un altro importante rientro: la maglia numero 13 dovrebbe tornare Marchegiani.

LA PERSONALITÀ

Una Lady di ferro in casa giallorossa

ROMA. «Sono qui perchè mio marito ci ha presi di sorpresa: infatti non aveva previsto di morire». Per quarantasei anni è stata l'unica voce davanti alla quale Dino Viola si rassegnava ad abbassare la sua. Adesso è anche la prima donna-presidente della serie A, un record di cui Donna Flora va decisamente meno fiera del precedente, che onorerà con quell'aria soave e al tempo stesso decisa che per decenni hanno fatto di lei una delle first-lady più discrete, ascoltate e competenti del calcio italiano. Quando, una domenica mattina di tanti anni fa, il giovane ufficiale aviere di stanza a La Spezia si presentò in bicicletta a casa sua, proponendole un romantico scollinamento in Toscana per andare a vedere Livorno-Roma, la signorina Flora Macera capì immediatamente che innamorarsi di quell'azzimato topgun avrebbe significato accettarne anche la concubina: una squadra di calcio con le maglie giallorosse di cui la bella ragazza ligure aveva ignorato fin l'esistenza.

Non risulta che Donna Flora abbia mai fatto nulla per spingere il marito a mettersi in corsa per la presidenza della Roma. Di sicuro, comunque, non fece nulla per dissuaderlo, benchè, considerato l'ascendente che ha sempre esercitato su di lui, sapesse fin troppo bene che l'impresa le sarebbe riuscita. Si limitò a rispettare collaudato copione matrimoniale, restandogli al fianco con una presenza evara di protagonismo quanto prodiga di consigli, gli unici che quell'uomo orgoglioso e testardo ascoltasse senza fiatare. A forza di accompagnare il marito in tutti gli stadi d'Italia, Donna Flora si scoprì ben presto un'intenditrice e i suoi suggerimenti evasero dagli angusti limiti della gestione societaria per irrompere sull'insidioso terreno delle tattiche e, soprattutto, degli uomini più adatti ad attuarle. Profondi conoscitori della famiglia le attribuiscono meriti non irrilevanti nella coraggiosa scelta di Liedholm e della intrapresa agli albori degli Anni Ottanta. Ma quando, tre stagioni fa, il vecchio Nils tornò alla Roma dimostrò di aver fatto il suo tempo, fu proprio lei, con praticità e ingratitudine tutte femminili, a soffiare all'orecchio del riluttante marito la parola che fece pendere la bilancia dalla parte dell'esonero.

Flora Macera, presidentessa

Negli ultimi tempi il suo ruolo andato arricchendosi di nuove competenze: non più soltanto consigliera, ma paziente ricucitrice dei malumori familiari, che si esprimevano nelle continue diatribe che i due figli maschi innescavano fra loro o con il padre-presidente. Riccardo, il primogenito, ha 47 anni, la moglie Anna, due figli e un'attività editoriale che comprende il giornale sociale e l'appalto di alcune riviste pubblicate sotto l'egida del Coni. Viola sperava di farne il erede, ma l'allontanamento di Eriksson, cui Riccardo era ed è legatissimo, scavò un fossato generazionale che neppure donna Flora è mai riuscita a colmare. Il figlio maggiore cominciò a defilarsi e il suo posto fu preso dal cadetto Ettore, avvocato 43nne che ha barattato la toga con un'impresa di pulizie e insieme alla moglie Emanuela ha dato altri due nipoti alle gioie patriarcali del presidente. Ma, nella predilezione di Viola, il maschio della famiglia era Federica, 34 anni di grinta, un impiego come fisioterapeuta e un marito traumatologo, Davide Cauti, inserito per un certo periodo nello staff medico della Roma.

Il carattere forte due donne fa pronosticare ai maligni che l'eredità calcistica dello scomparso assumerà i toni di un matriarcato, quale il vice-presidente Guidi, e prezioso collaboratore del senatore, contribuirà ben maggiore efficacia Riccardo ed Ettore, impegnati soprattutto a non sorpassarsi l'un l'altro, novelli Romolo e Remo di una società che ha trovato in Donna Flora l'indispensabile «Lupa». Toccherà a lei condurre la creatura prediletta del marito verso i porti tranquilli di successione autorevole, che Andreotti, eterno pontefice dei destini romanisti, le indicherà nelle prossime settimane. In attesa di cederlo a Gaucci e Caltagirone, Donna Flora tiene con mano ferma bastone del comando e si appresta a vivere questa conda domenica senza Dino, la prima da presidentessa. Ieri si è rammaricata che i figli non abbiano scelto uno di loro, «soluzione che avrebbe dato un'immagine più giovane e nuova». Poi ha riunito la squadra e, come riferisce Desideri, «mentre parlava sembrava che il presidente fosse ancora lì, al fianco».

Massimo Gramellini

Prima della trasferta a Marassi, il presidente rossonero chiude con molto fair-play il caso Van Basten

Berlusconi scopre il colpevole: lo stress

Propone la sosta al giro di boa: «Scarica i tifosi, carica noi»

MILANO. Arriva Berlusconi mentre a Milanello esplodono i tappi delle bottiglie di champagne: è nato Edoardo Raresi, primogenito del capitano rossonero, bisogna festeggiare. Brindano anche Van Basten, Ancelotti e Gaudenzi, poi lasciano il ritiro. L'olandese sfrutta un altro turno di riposo, gli altri due sono acciaccati E' scoppiettante anche Berlusconi per il secondo posto in classifica, per bilancio stagione confortante.

Il discorso del presidente è d'ordine umano, tecnico, tattico. Manca soltanto che dia la formazione, poi avrebbe detto tutto. Lascia l'incombenza a Sacchi che si guarda bene dal farlo anche se sappiamo tutti che a Marassi oggi giocheranno i soliti noti dopo che si sono autoesclusi Ancelotti, per il mal di schiena, e Van Basten, per una temporanea allergia al calcio.

«E' una visita normale - esordisce il presidente - come le altre volte Sono qui per fare il punto e per guardare avanti. Abbiamo vinto 2 coppe e siamo secondi in campionato; oltretutto rivincere certe coppe è più difficile che assicurarsele per la prima volta. Ripeto: siamo soddisfatti. Semmai ci lamentiamo, e l'ho già fatto mercoledì scorso con Casarin, per la mancata applicazione della casistica da parte di alcuni arbitri. Rimane insoluto un grosso problema, il fuorigioco. Speriamo che la nostra protesta venga recepita».

Caso Van Basten. «Se mi permettete - dice - è un caso. Ci sono state altre situazioni delicate che abbiamo risolto puntualmente. Quello dell'olandese è uscito dalla nostra cerchia ma non c'è stato nulla di particolare. Marco ha chiesto di stare fuori per un paio di turni, è stanco psicologicamente: come numero uno nel mondo soffre particolarmente la mancanza del gol. Però io ho sempre fiducia in lui e nel Milan perché la squadra è compatta e gestita come sempre alla perfezione. Andiamo avanti lo stesso gioco; ci ha dato tante soddisfazioni. Siamo d'accordo con Sacchi di continuare sulla stessa strada. La vittoria resta la medicina migliore in certi casi. Noi stiamo pagando anche lo stress Tokyo, dove c'è stato carico psichico eccezionale. Tutti arrivano stressati al termine del girone d'andata: ecco perché torno a ribadire che dovremmo fermarci per un paio di settimane a cavallo fra l'andata e il ritorno. I tifosi si scaricherebbero e le squadre si caricherebbero».

Sacchi non parla di formazione, precisa soltanto che la squadra è in forma, ha voglia di reagire e se oggi avrà «ardore, volontà e modestia, potremo puntare ad un grande risultato. Van Baston non m'è sembrato mai turbato, soffre perché riesce a segnare. E' tipico dei campioni. Troviamo un grosso Genoa, giocatori di classe come Eranio, Branco, Bortolazzi che è in forma ma noi, ripeto, vogliamo fare risultato».

Giorgio

FUORI CAMPIONATO

Berti reclama un posto, il Trap tentenna

MILANO. Il Cagliari è penultimo in classifica, ma Trapattoni non perde il vizio di fare pretattica. Niente formazione, quindi, e neppure la minima indicazione su quale potrà essere lo schieramento nerazzurro. Dato che, tranne Fontolan, Mandorlini e il panchinaro Iorio, bloccato ieri da uno stiramento, tutti gli interisti sono disponibili, il tecnico ha la più ampia facoltà di scelta. In particolare deve stabilire tra Bergomi e Battistini chi giocherà libero e se far rientrare Berti.

Il centrocampista, in castigo da due settimane per scarso rendimento e perché bisognoso di riposare, secondo la versione ufficiale fornita dallo stesso Trapattoni, scalpita per fare il suo ritorno in campo. «Stare in panchina - ribadisce Berti - non fa bene né a me né alla squadra anche perché il mio rendimento finora è stato sempre buono. Dall'inizio della stagione ho sbagliato solo una gara, per il resto ho sempre dato il mio contributo, molte volte determinante come nel derby, dove ho realizzato il gol della vittoria. Inoltre mi sento abbastanza tranquillo». E invita i compagni a giocare contro il Cagliari con attenzione: «Cercheranno di sfruttare la nostra voglia di vincere facendoci scoprire per infilarci in contropiede Dovremo attaccare senza buttarci all'arrembaggio. Giudizio e accortezza dovranno guidare le nostre manovre». **[n. sor.]**

Tra Milano e Ravenna

Verso l'esaurito per la mini-sfida al Palatrussardi

Lo scontro al vertice in programma a Milano, tra Mediolanum (20 punti e Messaggero 12, imbattute), fa cassetta. In prevendita sono stati venduti 6000 biglietti ed è facile prevedere oggi il Palatrussardi sarà esaurito: la pallavolo può dunque andar fiera, di piazza di Milano conquistata, grazie anche a Berlusconi che ha allestito una squadra competitiva.

Intanto ieri, nell'anticipo di Modena, la Maxicono ha faticato parecchio per superare a Modena per 3-2 (12-15, 16-14, 15-13, 9-15, 15-11) la Philips, in un match che ha rinnovato le sfide-scudetto degli ultimi anni. Queste le partite odierne (ore 17,30): Mediolanum Mi-Messaggero Ra, Gabeca Montichiari-Gividi Mi; Charro Pd-Falconara; Termo Acireale Ct-Alpitour Cn; Edilcuoghi Ap-Prep Re.

In A2 la Brondi Asti, sempre all'inseguimento del gruppetto di testa, ospita la Mobilvic Prato.

La Philips Milano ko in Calabria

Reggio Emilia-Torino è quasi uno spareggio inseguendo i playoff

Nella giornata che ripropone il match dello scudetto '90 tra Pesaro e Varese, l'Auxilium cerca punti-playoff a Reggio Emilia contro la Sidis. I reggiani sono due lunghezze dal 10° posto, l'ultimo utile per entrare nel girone scudetto, e hanno una vittoria in più rispetto ai torinesi, dai quali furono battuti di 7 punti all'andata. L'obiettivo minimo dell'Auxilium è contenere un'eventuale sconfitta entro i sei punti di margine, per mantenersi comunque davanti alla Sidis in caso di parità tra le due squadre al termine della regular season. Tuttavia i torinesi, giocando sette giorni fa contro la Scavolini, possono tentare il blitz, allontanando così dalla zona-retrocessione, in cui sono invischiate almeno squadre oltre alla rassegnata Firenze, soprattutto dopo la vittoria della Panasonic sulla Philips nell'anticipo di ieri. L'Auxilium non disporrà del miglior Kopicki (pubalgia) e punterà sull'ex Pellacani (che giocò con i reggiani nell'82-'83) per fermare cecchino Bryant Rispetto all'andata, la Sidis ha sostituito Reddick con Glouchkov.

Serie A1 (20ª giornata, ore 17,30): Panasonic Re-Philips 105-98, Scavolini Ps-Ranger, Messaggero Roma-Clear, Filanto Fe-Phonola, Filodoro Na-Knorr, Sidis Re-Auxilium, Benetton Tv-Libertas, Firenze-Stefanel.

PARTITE E ARBITRI DELLA SERIE A (18° TURNO) E SERIE

BARI	ATALANTA
(andata 1-1)	
Bari 1 Ferron	
Losollo 2 Calcagno	
Carrera 3 Pasciullo	
Terracenese 4 Pomini	
Brambati Beghetti	
Gerson 6 Progna	
Colombo 7 Stromberg	
Di Gennaro 8 Bordin	
Radicioiu 9 Evani	
Maiellaro 10 Nicolini	
Paulo 11 Perrone	
Arbitro Comieti	
Alberga 12 Guerrieri	
Marcoppi 13 Marelli	
Lupo 14 Monti	
Lauren 15 Bonaviia	
Soda 16 Manieto	

CESENA	SAMPDORIA
(andata 0-1)	
Fontana 1 Pagliuca	
Calcaterra 2 Mannine	
Nobile 3 I Bonetti	
Piraccini Pari	
Barcella Vierchowod	
Jozic Katanec	
Turchetta 7 Mikhailichen	
Lombardo	
Amarildo Vialli	
Silas 10 Invernizzi	
Cinoci 11 Dossena	
Arbitro Pairetto	
Ballotta 12 Nuciari	
Ansaldi 13 Lanna	
Teodorani 14 Calcagno	
Zagati 15 Cerezo	
Scanponi 16 Branca	

FIORENTINA	ROMA
(andata 0-0)	
Mareggini Cervone	
Fiondella 2 M. Pellegrini	
Dell'Oglio Carboni	
Iachini Berthold	
Faccenda 5 Tempestilli	
Malusci 6 Nela	
Fuser 7 Desiderl	
Salvatori 8 Di Mauro	
Borgonovo 9 Voeller	
Dunga 10 Giannini	
11 Gerolin	
Arbitro Lanese	
Landucci 12 Zinetti	
Piodi 13 Comi	
Di Chiara 14 Piacentini	
Lacatus 15 Salsano	
Nappi 16 Rizzolli	

[illegible]	[illegible]
(andata 0-1)	
Braglia 1 Pazzagli	
Torrente 2 Tassotti	
Branco 3 Costacurta	
Eranio Carbone	
Cancola 5 G. Galli	
Signorini 6 F. Baresi	
Rizzolo 7 Donadoni	
Bortolazzi Rijkaard	
Aguilera 9 [illegible]	
Skuhravy 10 Gullit	
Onorati 11 Stroppa	
Arbitro	
Pioli 12 Rossi	
Collovati 13 Costi	
Ferroni 14 Cavobbi	
Fiorin Agostini	
16 Simone	

[illegible]	CAGLIARI
(andata 3-0)	
Zenga Ielpo	
Bergomi 2 Festa	
Brehme Nardini	
Berti Coppola	
R. Ferri 6 Cornacchia	
Battistini 6 Fincano	
Bianchi 7 Cappioli	
Pizzi 8 Puiga	
Klinsmann 9 Francescoli	
Matthaeus 10 Matteoli	
Serena 11 Fonseca	
Arbitro Luci	
Bodini 12 Di Biionto	
Paganin 13 Valentini	
G. Baresi 14 Herrera	
Stringara 15 Rocco	
Marino 16 Paglino	

PARMA	[illegible]
(andata 2-1)	
Taccoini 1 Taffarel	
Gaila	
Luppi 3 Gambaro	
Comi Minotti	
Julio Cesar 5 Apolloni	
De Agostini Grun	
Hatesaler 7 Sorce	
Marocchi 8 Manna	
Casiraghi 9	
Baggio 10 Zoratto	
Di Cario 11 Brolin	
Arbitro Coppetelli	
Bucciarelli 12 Ferrari	
De Marchi 13 Rossini	
D. Bonetti 14 De Marco	
Fortunato 15 Cosentino	
Alessio Mannini	

LAZIO	TORINO
(andata 0-0)	
Fiori 1 Marchegiani	
Bergodi Annoni	
Sergio 3 Policano	
G. Pin 4 Fusi	
Vertova 5 S	
Solda 6 Mussi	
Bacci 7 Lentini	
Sclosa 8 Romano	
Riedle 9 Bresciani	
Domini 10 D. Baggio	
Sosa 11 Muller	
Arbitro Amendolia	
Orsi 12 Tancredi	
Monelli 13 Carillo	
Troglio 14 Aironi	
Acrioni 15 Delli Carri	
Saunini 16 Sicoro	

CLASSIFICA

Inter	24	Fiorentina	16
Milan	23	Roma	15
Juventus		Atalanta	15
Sampdoria		Napoli	15
Parma	22	Lecce	15
Genoa	19		14
Torino	18	Bologna	12
	17	Cagliari	10
Bari	17	Cesena	

Domenica 3 febbraio, ore 14,30

Atalanta	Juventus
Bologna	Inter
Cagliari	Napoli
Lecce	Pisa
Milan	Cesena
Parma	Lazio
Roma	Genoa
Sampdoria	Fiorentina
Torino	Bari

NAPOLI	LECCE
(andata 0-0)	
G. Galli 1 Zunico	
Ferrara 2 Garzya	
Ruzzaroli 3 Carannante	
Crippa 4 Mazzinho	
Alemao 5 G. Ferri	
Renica 6 Marin	
Corradini 7 Alonichov	
De Napoli 8 Morello	
Careca Pasculli	
Maradona 10 P. Benedetti	
Incocciati 11 Conte	
Arbitro Magheti	
Taglialatela 12 Gatta	
Baroni 13 Vinks	
Allomare 14 Moriero	
Venturin 15 Amodeo	
Zola 16 Panero	

PISA	BOLOGNA
(andata 1-0)	
Simoni 1 Cusin	
Bosco Biondo	
Lucarelli 3 Cahuni	
Argentesi 4 Tricella	
Calori 5 Negro	
Boccafresca 6 Villa	
Neri 7 Maniani	
Simeone 8 Venga	
Turkyilmaz	
Dolcetti 10 Notaristefano	
Larsen 11 Di Gia	
Arbitro Longhi	
Lazzarini 12 Vallerani	
Chamot 13 Traversa	
Dianda 14 Galvani	
Cristallini 15 Schenardi	
Marini 16 Waas	

SERIE B

20° TURNO

[illegible]	Merlino
Brescia-Avellino	Fabricatore
Cosenza-Foggia	
Cremonese-Triestina	
Messina-Verona	Rosica
Modena-Ascoli	Chiesa
Padova-Salernitana	
Pescara-Taranto	Dal Forno
Reggiana-Reggina	Boggi
Udinese-Lucchese	D'Elia

CLASSIFICA

Foggia	25	Barletta	18
Reggiana	22	Padova	18
Lucchese	22	Taranto	18
Messina	22	Brescia	17
Ascoli	21	Pescara	17
Verona	21	Cosenza	17
Cremonese	20	Udinese	16
Avellino	20	Reggina	16
Ancona	19	Modena	
Salernitana		Triestina	13

PROSSIMO

Domenica 3/2, ore 14,30

Ancona	Padova
Ascoli	Barletta
Avellino	
Foggia	Modena
Lucchese	Reggiana
Reggina	Pescara
Salernitana	Brescia
Taranto	Cremonese
Triestina	Messina
Verona	Cosenza

MONDIALI DI SCI

SAALBACH

I discesisti vincono la battaglia per la sicurezza: la libera anticipata alle 11

Runggaldier: puntate su di me

Ma è Hoeflehner l'uomo da battere
E la Kronberger vince il primo oro

SAALBACH
DAL NOSTRO INVIATO

Le proteste delle squadre, stavolta, hanno avuto ragione delle scelte degli organizzatori. L'ora d'inizio della libera maschile di oggi, la regina dei Mondiali, è stato anticipato alle 11 per evitare che neve troppo ammorbidita dal sole, su in cima, e i pericolosi giochi d'ombra e di luce sulla pista che venerdì sono stati fattori principale, dicono gli esperti, degli incidenti al norvegese Kjus (operato ieri alla mandibola) e allo svedese Eriksson. Anche le ultime prove, ieri, si sono svolte alle 11, col percorso completamente inondato dal sole, ma è stato sufficiente per fare alle cadute. Il cileno Rocloz ha avuto lesione ai legamenti del ginocchio, il cecoslovacco Biresi si è lussato un pollice, mentre il più sfortunato è stato il 19nne norvegese Kjetil Andre Aamodt, secondo in superG, che in uno spettacolare ruzzolone ha riportato una ferita al labbro ed un trauma cranico. E' stato trasportato all'ospedale di Zell am See, prognosi di 24 ore. Un altro colpo per lo squadrone norvegese che, persi Linberg e Arnesen, infortunatosi nelle prove di Kitzbuehl, dovrà fare anche a meno di Kjus e Aamodt."

In ogni caso è già un piccolo successo, per gli atleti, che gli organizzatori abbiano ceduto sul cambio di orario. E' vero che la discesa per sua natura è una sfida al pericolo, come ha detto Girardelli, tra i più accesi nella protesta lui che è infortunato sulle piste di mezzo mondo, ma questo non significa che i padroni della neve si sentano autorizzati a lasciare le cose come stanno cioè in condizioni tutt'altro che sicure. Resta il vecchio problema delle reti di protezione, che nessuno ha pensato di rafforzare o infittire: evidentemente gli organizzatori hanno ritenuto sufficiente la concessione sull'orario, ma particolare peraltro non trascurabile dal punto di vista economico, considerato le esigenze tv e la gestione dei tifosi, con treni speciali spostati e soppressi e conseguente perdita di pubblico e soldi.

Malgrado tutto, però, saranno circa trentamila le persone che cingeranno d'assedio la pista di Hinterglemm, nella convinzione che Helmut Hoeflehner, di casa, sappia ripetere la gesta della Kronberger dominatrice, fra sorrisi e lacrime di gioia, della libera che ha regalato a Petra la dolce sua prima medaglia d'oro ai Mondiali. Seconda la francese Bouvier, terza la Gladishiva che ha regalato all'Urss il primo bronzo mondiale dopo il 3° posto olimpico della Sidorova nello slalom di Cortina '56.

Hoeflehner si è piazzato solo 32°, ieri in prova, ma in pratica era già fermo all'inizio del ripido finale, dove quasi tutti i migliori, compresi Ghedina (25°) e Runggaldier (6°) - I nostri bambini, come li definisce Schmalzl -, hanno giocato a nascondino. I più veloci sono stati gli svizzeri Mahrer e Heinzer, fra i favoriti insieme a Runggaldier il quale gode, più ancora di Ghedina, dei pronostici di due ex mostri sacri Schranz e Klammer. Con Ghedina e Runggaldier saranno in gara Vitalini e Much Mair, che ha vinto la sfida interna con Lukas Perathoner e disputerà il quinto Mondiale diventando il veterano del circo bianco. «Se va bene posso arrivare sul podio -, ha detto Peter Runggaldier con modestia e convinzione, due qualità che sovente si sposano nel campione vero -. Oggi credo di essere riuscito. Devo stringere ancora qualche linea, ma penso che la pista sia adatta alle mie qualità. La mia gara si deciderà nella parte alta».

Peter Runggaldier, gardenese di 22 anni, cugino di Eric Demetz, presidente della Coppa del Mondo, due settimane fa è stato 2° sulla Streif di Kitzbuehel: un ottimo biglietto da visita. E' in forma e si vede. Oggi sono in tanti ad applaudirlo, insieme alla fidanzata Lea, ma sarà presente il padre, che per mestiere scolpisce statuette in legno. «Non posso seguire tutti i miei figli», ha detto, e Peter è il penultimo di sette fratelli.

Carlo Coscia

Petra Kronberger esulta dopo il primo trionfo in un Mondiale che vuol fare tutto suo

MARZOLA

Discesa libera femm.: 1. Petra Kronberger (Aut) 1'29"12; 2. Nathalie Bouvier (Fra) a 44 centesimi; 3. Svetlana Gladishiva (Urs) a 51; 4. Bournissen (Svi) a 60; 5. Seizinger (Ger) a 77; 6. Ginther (Aut) a 85; 7. Lee-Gartner (Can) a 90; 8. Gutensohn (Ger) a 1"11; 9. Sadleder (Aut) a 1"19; 10. Merle (Fra) a 1"25; 11. Gerg (Ger) a 1"36; 12. Vogt (Ger) a 1"44; 13. Potisk (Jug) a 1"61; 14. Marzola (Ita) a 3"16; 27. Merlin (Ita) a 3"38; 28. Raffeiner (Ita) a 3"55.

Oggi si disputa (ore 11) la libera maschile, campione uscente il tedesco Tauscher. Numeri partenza: 1 Kitt (Usa), 2 Stock (Aut), 3 Mahrer (Svi), 4 Wirnberger (Aut), 5 Girardelli (Lux), 6 Runggaldier (Ita), 7. Heinzer (Svi), 8 Boyd (Can), 9 Ghedina (Ita), 10 Basse (Svi), 11 Hoeflehner (Aut), 12 Huber (Ger), 13 Thorsen (Nor), 14 Zehentner (Ger), 15 Skaardal (Nor), 20 Vitalini, 27 Moir.

I migliori tempi nelle prove di ieri: Mahrer 1'66"88; Heinzer 1'57"17; Ortlieb (Aut) 1'57"59; Boyd 1'57"61; Skaardal 1'57"72; Runggaldier 1'58"04; Gigandet (Svi) 1'58"06; Stock 1'58"07; Resch (Aut) 1'58"09; Huber 1'58"37; Thorsen 1'58"45; Vitalini 1'58"64.

Rally Montecarlo

Auriol ko La Toyota va in fuga

MONTECARLO
NOSTRO INVIATO

La prima tappa del Rally di Montecarlo è finita con Sainz e la Toyota in fuga e Lancia stretta a inseguire. Il campione del mondo spagnolo, aggiudicandosi tre delle sei prove speciali in programma, ha già inflitto un severo distacco a Biasion e Saby sulle due Delta 16v rispettivamente del team Martini e del Jolly Fina, in seconda posizione appaiati a 54". L'uomo di punta della squadra italiana, Didier Auriol, è incappato durante il quarto tratto di velocità al Col de Perthy in un guaio elettrico e elettronico (probabilmente un contatto staccato) che gli ha fatto perdere circa 8 minuti, facendolo precipitare dal 2° al 17° posto.

La differenza secondo quanto hanno detto i piloti è stata determinata soprattutto dalle gomme. Toyota e Ford (sorprendente la prestazione del francese Delecour, mentre Fiorio sin dall'inizio con la sua Sierra Cosworth ha avuto problemi di turbo) con i pneumatici italiani derivati dalle esperienze svolte in F1 hanno potuto guadagnare tempo in maniera inaspettato. E' stata comunque una gara molto dura, giocata su ritmi elevatissimi, a volte da record. Sinora solo un nome prestigioso comunque già fuori corsa: quello di Hannu Mikkola, tradito dalla rottura dell'accensione della sua Mazda. In serata si è anche temuto che il rally potesse essere ritardato o interrotto per una manifestazione in corso a Voulte sul Rhone. Si pensava a un gruppo di pacifisti, erano ecologisti che protestavano per la veloce Tgv che dovrebbe passare da quelle parti.

Le cose si sono messe troppo bene, per la Lancia, sin dal mattino, nella prima prova speciale, sulla classica salita del Turini, Carlos Sainz e la Toyota hanno dimostrato che il «gap» mostrato lo scorso anno sull'asfalto è stato colmato. Lo spagnolo è partito subito all'attacco, ottenendo il miglior tempo. Si è pensato che il risultato fosse stato determinato anche dal fatto che alcuni sconsiderati avevano gettato nelle curve, per quasi tre chilometri, palate di neve. Ma poi i valori non sono più cambiati e si è capito che la gara sarà molto dura per la squadra italiana. Oggi tappa comune da Aubenas a Digne: dalle ore 8 alle 19,30 con altre 6 prove speciali per 174 km di velocità.

Cristiano Chiavegato

Classifica: 1. Sainz-Moya (Toyota) in 1h 24'07"; 2. Biasion-Siviero (Lancia) a 54"; 3. Saby-Grataloup (Lancia) a 54"; 4. Delecour-Pauwels (Ford) a 1'01"; 5. Schwarz-Hertz (Toyota) a 1'43"; 6. Loubet-Chiaroni (Lancia) a 2'01"; 7. Salonen-Silander (Mitsubishi) a 2'04"; 8. Kankkunen-Piironen (Lancia) a 2'15"; 9. Wilson-Grist (Ford) a 2'51"; 10. Florio-Pirollo (Ford) a 4'01".

SPORT FLASH

Calcio: tre recuperi oggi in serie C1

Tre recuperi oggi (ore 14,30) in C1. Gir. A: Como-Empoli (Giove), Spezia-Chievo (Masulli); gir. B: Siracusa-Campania (D'Agostini).

Uefa: è la prima squalificata

ZURIGO. Stefania Antonini è la prima donna squalificata dall'Uefa: un turno per un «brutto fallo» in Italia-Svezia dell'8 dicembre. Multo per l'Atalanta (22 milioni) e il Bologna (17).

Fondo, ieri i titoli a Fontana e Di Centa

LIVIGNO. Titolo italiano per Luciano Fontana sui 15 km a tecnica libera. In 39'15"4 ha preceduto Giorgio Vanzetta e Gianfranco Polvara. Nella 5 km donne successo di Manuela Di Centa in 1 36'06" davanti a Gabriella Paruzzi e Bice Vanzetta.

Volley femminile fatica l'Imet a Pg

Risultati 18ª giornata di A1 donne: Edilfornaciai S. Lazzaro-Conad Futo 1-3; Alisurgel Pa-Occhi Verdi Mo 2-3; Yoghi An-Sipp Cassano 3-0; Paracarioca Spezzano-Nausicaa Re 3-1; Menabò Re-Pescopagano Mt 0-3; St. André Noventa-Teodora 0-3; Assovini Ba-Imet Pg 2-3. *Classifica:* Pescopagano e Imet p. 30; Occhi Verdi e Teodora 28; Yoghi 24; Menabò 22; Assovini e Conad 20; Paracarioca 16; Nausicaa 14; Edilfornaciai 8; Sipp e Alisurgel 6; Saint André 0. In A2: Galup Pinerolo-Paris Modo Verona 0-3 (3-15, 0-15, 10-15); Orion Sesto-Accornero Savigliano 3-0 (15-7, 15-7, 15-5).

Pallanuoto al via le napoletane

Risultati della 1ª giornata di serie A1: Ortigia Montedipe Pa-Roma 14-16; Civitavecchia-Osama Bs 11-12; Florentia-Giollaro Pe 15-12; Savona-Erg Recco 12-10; Mameli-Socofimm Posillipo Napoli 11-15; Can. Napoli-Synthesis Volturno 15-12.

Artistica, vince Ginnastica Torino

TORINO. Successo della Ginnastica Torino nella 1ª prova della serie A femminile a squadre di ginnastica artistica. Dietro le giovanissime padrone di casa si sono piazzate le campionesse in carica della Lissonese e la Pro Lissone. Nella classifica individuale si è imposta la genovese Vaino (prima anche nel volteggio) davanti alla romana Ferrazzi (la migliore alle parallele). Negli altri esercizi hanno prevalso la torinese Rubinetti (corpo libero) e la veneziana Titon (trave).

IPPICA

Prix d'Amérique

Tutti contro l'imbattuto Tenor Baune

PARIGI. La corsa al trotto più importante d'Europa, il Prix d'Amérique, raccoglie oggi a Vincennes 17 partenti. Un campo molto folto, ma un solo cavallo all'attenzione di tutti: Tenor de Baune, 29 corse e 29 vittorie, si presenta con il fascino dell'imbattuto. Teoricamente non dovrebbe trovare rivali, visto che la più accreditata opposizione dovrebbe venirgli da Ultra Ducal, che lui ha già ampiamente preceduto un paio di settimane fa. Chance più marginali per l'americano Embassy Labell e per Quella Gédé.

In pista ci sarà anche l'italiana Fiaccola Effe, agli agoccioli di carriera che l'ha vista vincere un miliardo e mezzo, e segnare un record di 1'12"9. La giumenta italiana è annunciata in forma da Roberto Benedetti, ma l'impegno non sarà facile, sulla pista a saliscendi che ha fermato - in passato - parecchi fuoriclasse nostrani.

Sulla corsa si potrà scommettere anche in Italia, in tutte le agenzie ippiche. Diretta tv su Raitre, a partire dalla 16,05.

La jugoslava, 17 anni, è la più giovane vincitrice nella storia dell'Open d'Australia

Monica Seles, regina minorenne

In meno di 2 ore s'è sbarazzata della ceka Novotna

Un bel guadagno. Per la Seles, un trionfo che vale 300 milioni

MELBOURNE. Discostandosi dal suo consueto gioco attendista da fondo campo, la jugoslava Monica Seles, appena 17 anni e un mese, si è aggiudicata la finale femminile, diventando la più giovane vincitrice della storia dell'Open d'Australia. Il secondo trionfo in un torneo del Grande Slam, dopo quello ottenuto lo scorso anno al Roland Garros, oltre ad essere fruttato alla Séles circa 300 milioni di lire, le consente di guardare con fiducia al prossimo obiettivo: scalzare la tedesca Steffi Graf dalla vetta della graduatoria mondiale femminile.

Monica Seles ha impiegato un'ora e 57' per aver ragione della cecoslovacca Jana Novotna, aggiudicandosi la finale col punteggio di 6-7, 6-3, 6-1.

Stavolta la Novotna è riuscita a mettere in pratica quel gioco a rete che è risultato l'arma vincente proprio contro la Graf. Perso il primo set, la Seles ha saputo coraggiosamente cambiare gioco, aggredendo maggiormente la rivale e il suo preciso passante ha annullato impietosamente tutti i tentativi della ceca di avvicinarsi a rete per piazzare il colpo migliore, la volée. Col trascorrere dei minuti la Novotna ha perso fiducia finendo con lo sbagliare un'infinità di colpi, attaccando spesso fuori tempo e spianando così la strada al successo della rivale: il terzo decisivo set è stato praticamente senza storie.

Da segnalare, nelle semifinali del torneo juniores maschile, la sconfitta dell'italiano Massimo Calvelli, battuto in due set dall'australiano Gleeson.

L'Open d'Australia è così concluso, nella notte, con l'attesa finale maschile tra il cecoslovacco Ivan Lendl e il tedesco Boris Becker. [a. c.]

Risultati delle finali, singolare donne: Seles (Jug) b. Novotna (Cec) 5-7, 6-3, 6-1; doppio masch: Davis-Pate (Usa) b. P. McEnroe-Wheaton (Usa) 6-7 (4-7), 7-6 (10-8), 6-3, 7-5; doppio misto: Bates-Durie (Gbr) b. Davis-White (Usa) 2-6, 6-4, 6-4; semifinali jr. masch: Gleeson (Aus) b. Calvelli (Ita) 6-3, 6-2.

PUGILATO

Per Belcastro invece una discussa sconfitta

Maurizio Stecca torna campione del mondo

Un arbitro incerto, il portoricano Fernandez, ha trasformato in «regalo» per Maurizio Stecca un match che il pugile italiano stava indirizzando con molta sicurezza una larghissima e meritata vittoria sul dominicano Armand Reyes. E' giusto che il riminese sia tornato in possesso del titolo mondiale dei pesi piuma versione Wbo, che già suo due anni fa, ma l'epilogo dell'incontro non è stato dei più convincenti.

Reyes era in chiara difficoltà, nel corso della quinta ripresa, non sembrava sull'orlo del crollo definitivo. Tuttavia il signor Fernandez a quel punto ha fermato il match, decidendo per il ko tecnico. Forse l'arbitro è stato un po' condizionato dai regolamenti piuttosto singolari, della Wbo, che non contemplano la possibilità di un pugile in crisi ma non al tappeto. L'arbitro, in questi casi, deve decidere se interrompere il match o lasciar continuare la lotta. Il direttore di gara, a giudizio prematuramente, ha scelto la strada dello stop, del verdetto di ko tecnico. Al momento dell'interruzione Stecca è in netto vantaggio di punti e, un po' con un destro e molto una spinta, aveva già mandato al tappeto nella seconda ripresa un avversario dimostratosi tenace, spigoloso, ma largamente inferiore sul piano tecnico.

Meno fortunato, sul ring siciliano di Capo d'Orlando, il calabrese Vincenzo Belcastro, che ha soltanto sfiorato la clamorosa vittoria punti sullo statunitense Robert Quiroga, campione del mondo in carica per i supermosca, versione f. Belcastro ha disputato un match coraggiosissimo, sorprendente, ma la giuria gli ha crudelmente preferito il boxeur apparsicente ma più concreto del pugile americano. [r. s.]

2.0 Turbo i.e. 158 CV-DIN. 215 Km/h. Alberi controrotanti. Turbina raffreddata ad acqua. ABS. Cerchi in lega. Pneumatici ribassati. Interni in pelle. Condizionatore automatico. Vetri atermici Solextra. **2.0 i.e.** 119 CV-DIN. 192 Km/h. Alberi controrotanti. Gestione elettronica di accensione e iniezione. Condizionatore automatico. Vetri atermici Solextra. **2.0 CHT.** 100 CV-DIN. 183 Km/h. Motore con dispositivo "Controlled High Turbulence" a condotti di aspirazione sdoppiata. Riscaldatore automatico. **2.5 Turbodiesel.** 118 CV-DIN. 195 Km/h. Intercooler. Correttore automatico dell'anticipo. Condizionatore automatico. Vetri atermici Solextra. **2.0 Turbodiesel i.d.** 94 CV-DIN. 180 Km/h. Iniezione diretta. Intercooler. Turbina a geometria variabile. Riscaldatore automatico.

Nuova Croma. Guardare e sognare.

Finalmente è qui, sotto gli occhi di tutti. Perché tutti vedano che niente è stato risparmiato per fare della nuova Croma un prezioso oggetto del desiderio. Guardate per esempio le linee raffinate e decise del frontale. Osservate la plancia dal design moderno, perfettamente ergonomico. Scoprite tutte quelle cose che tutte le Croma hanno, come l'idroguida, la chiusura centralizzata con telecomando, gli alzacristalli elettrici anteriori e posteriori, gli interni in morbido velluto o in pelle naturale. E anche quelle sensazioni che sono difficili da esprimere, come la potenza, la grinta e l'elasticità dei suoi motori. Scoprirete così che il bello di un sogno è poter continuare a sognare. Dal vero.

FIAT

camurati
il profumiere
«Lo [illegible] in profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via [illegible] 13
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza [illegible] 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Domenica 27 Gennaio 1991
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
camurati
C.so Ferrucci [illegible]
[illegible]rio continuato: 8,30/20
INGRESSO E UFFICI
[illegible]oli 8
[illegible] 544.971 - 544.393

Gli studenti si uniscono al corteo sindacale

Solo in trecento per chiedere pace

Il corteo per la pace e quello sindacale per migliori servizi in città si [illegible] fusi per manifestare davanti al municipio

Poche centinaia di giovani ieri, nelle strade di Torino, per chiedere pace, per manifestare contro la morte nel Golfo. Un corteo [illegible] di studenti ha ripetuto il slancio e l'ansia che in tutti questi giorni si sono fatti sentire ovunque. Slancio, ma con meno gente. Dopo l'eccezionale e ripetuta partecipazione dei giorni scorsi, forse comincia a farsi sentire la stanchezza e non [illegible] mancate le defezioni.

I giovani si sono dati appuntamento in piazza Arbarello, alla Facoltà di Economia e commercio. Non molti, dunque (forse trecento), [illegible] convinti, hanno deciso di rinunciare al lungo percorso stabilito per ripiegare, invece, in piazza Castello, e qui unirsi alla manifestazione indetta da Cgil, Cisl e Uil.

Quella che i sindacati avevano organizzato ieri era una protesta per sollecitare sindaco e giunta comunale a un maggior impegno nei confronti di tutti quei servizi «che rendono la vita più accettabile».

In particolare, al centro delle rivendicazioni, un miglioramento dell'assistenza [illegible] sanitaria per anziani, minori, portatori di handicap (compresa la convalida dei tesserini per gli esenti dal ticket); servizi scolastici (dall'edilizia, alle mense, all'assistenza); trasporti urbani e metropolitani (considerato troppo cari per un cattivo servizio), diritto alla casa per le fasce più deboli; raccolta rifiuti e loro smaltimento adeguato.

Alla manifestazione sindacale erano presenti tutte le categorie sociali e del lavoro, qualche famiglia al completo, compresi i bimbi più piccoli, ma nell'insieme la partecipazione non ha superato le poche centi[illegible] di persone.

Il corteo ha percorso piazza Castello, via Pietro Micca, via S. Francesco d'Assisi e si è concluso in piazza del Municipio.

Mentre sostava un presidio lungo i quattro lati della piazza, una delegazione ha portato l'elenco delle rivendicazioni al vicesindaco Pizzetti ed all'assessore al Lavoro Guazzone.

[illegible] INVITO

Una pausa dopo la grande mobilitazione

EMBARGO VIOLATO?

L'industriale di Salassa respinge le accuse

OBIETTORI

Non costa molto evitare la guerra

RAPPORTI E DENUNCE

[illegible] RECINZIONI, CHIOSCHI, PENSILINE	51
[illegible] SASSI	111
COLPI DI ARMI [illegible] FUOCO	15
DOPO L'USCITA [illegible] DISCOTECHE	11
[illegible] MEZZI DI SERVIZIO PER LO STADIO	70
ALTRI DANNEGGIAMENTI INTERNI	174
ALTRI DANNEGGIAMENTI ESTERNI	49

Tra [illegible] denunce più ricorrenti, quella per gli autobus devastati dai tifosi diretti [illegible] stadio. Azienda e questura hanno già [illegible] alcuni provvedimenti-tampone, che prevedono due agenti su ogni pullman speciale in viaggio da Porta Nuova al «Delle Alpi» e un collegamento diretto tra i [illegible] in movimento. [illegible] centrale operativa dell'azienda e quella della polizia (ma oggi, per Juventus-Parma, il controllo non [illegible] sarà). Alcuni autisti hanno, però, già scritto all'azienda chiedendo [illegible] [illegible] essere più assegnati [illegible] [illegible] speciale richiesto dalla questura

Proteste dei conducenti, via al filo diretto con la polizia

La paura viaggia in bus

Ogni giorno vandalismi e violenze

La paura sale in autobus alle 18. Un lungo viaggio per le strade [illegible] Torino, dal centro ai capolinea più lontani, punti neri di una mappa che disegna piccole e grandi violenze quotidiane: Venaria, Falchera, Nichelino, Vallette. Briciole di guerra metropolitana, un pugno di vandali contro la città? «Non le chiamerei briciole. Legga, legga questo documento», suggerisce Sergio Piazza, segretario del [illegible]zio Trasporti Torinesi [illegible] cui [illegible] parte l'Atm). Le cifre le pubblichiamo a fianco: «E non è tutto, [illegible] tratte [illegible] rapporti dei graduati [illegible] dalle denunce presentate. Qualcosa sfugge».

Gli episodi più clamorosi [illegible] no noti, fatti di [illegible] nera che hanno occupato le colonne dei giornali: il chiosco bruciato in piazza Bernini, gli autobus devastati dai tifosi diretti o [illegible] ritorno allo stadio. Si conoscono anche i provvedimenti-tampone già decisi da azienda e polizia: due agenti su ogni pullman speciale diretto da Porta Nuova al «Delle Alpi», un collegamento diretto tra i mezzi in movimento, la centrale operativa dell'azienda e la questura.

Ma i numeri nascondono ben altro. Dal «bollettino» di giovedì sera: due extracomunitari aggrediscono un autista in largo Vittorio, capolinea del [illegible]. Colpito con un asse di legno l'uomo finisce al Maria Vittoria per ferite al volto, prognosi di sette giorni; contuso anche un passante; sul 77, capolinea a Venaria, passeggeri non identificati sradicano una macchina par la convalida dei biglietti; [illegible] piazza Statuto, fermate del 16, rissa tra due giovani appena scesi dall'autobus, il personale viaggiante non è coinvolto.

«Una sera come tante, [illegible] di straordinario» ammette Roberto De Stefani, uno degli «ufficiali» dell'esercito Atm. Di norma. De Stefani addestra le reclute, i futuri autisti: «La maggiore difficoltà? Mantenere la calma nei momenti difficili: anche perché reagire può costare caro sul piano fisico».

«Mentre viaggiavo dividevano la droga»

Possibile? «Possibilissimo», specifi[illegible] Evangelino Lo Bosco, 30 [illegible]. E' un pezzo d'uomo alto 190 centimetri, circostanza tutta a suo favore. Racconta: «Dovevo scendere per un cambio di linea, l'ho annunciato ai passeggeri. Uno mi dice: "Vai avanti altre tre fermate, se no finisce male". Naturalmente non obbedisco e quello mi aggredisce alle spalle: sono stato obbligato a reagire, l'ho messo ko con un manrovescio». Lo Bosco racconta di sera infinite, su e giù dalla città a Nichelino: «Conosco i drogati, quasi uno per uno. Vanno a comprare la roba in borgata Santa Maria, poi salgono sull'autobus. Una sera mi hanno chiesto di accendere la luce. Pensavo volessero leggere, poi mi sono accorto che si stavano dividendo le dosi».

Il turno di notte è comodo, lontano dallo stress del traffico fitto. Ma le donne, una ventina, non lo fanno: «Sarebbe da pazzi assegnarle a quel servizio», concorda De Stefani. Eppure, la violenza non [illegible] soltanto dopo [illegible] tramonto. La domenica, allo stadio, accade di tutto, al punto che alcuni autisti hanno già scritto all'azienda chiedendo di [illegible] essere più assegnati al servizio speciale richiesto dalla questura (oggi, per Juventu-Parma, [illegible] ci sarà).

Enzo Macelloni, 65 anni, è uno di questi. Fu lui, alcuni mesi fa, a «deviare» da Porta Nuo[illegible] verso [illegible] questura, scaricando i tifosi della Fiorentina tra le [illegible] degli agenti: «Che giornata. Ho cambiato due autobus in cinque ore, li ho riportati entrambi a pezzi. Questo dello stadio [illegible] un viaggio [illegible] manico[illegible]: fanno scattare l'apertura porte e tu non sai più se fermarti come ti imporrebbe [illegible] regolamento o andare avanti come vuole la polizia e come pretendono i tifosi. Se reagisci [illegible] botte, e intanto quelli distruggono tutto. Anche i napoletani ho portato in questura, quando [illegible] ne sono accorti hanno cercato di picchiarmi. Ma ormai era tardi».

Scartabelliamo [illegible] tra i rapporti. A picchiare duro [illegible] anche i ragazzi da discoteca. Accade di sabato [illegible] di domenica, attorno alle 18. Ultimo episodio, sabato scorso in via Cavaglià, all'uscita del Charleston. I danni sono quelli di sempre. Nota a margine: hanno sputato sul viso [illegible] un anziano che avo[illegible] «osato» rimproverarli. Da oggi, i pullman speciali per le discoteche viaggeranno sotto scorta.

L'azienda sta studiando [illegible] pagne anti-violenza, [illegible] questo [illegible] garantisce un impegno sempre maggiore. Ma un parco [illegible] mille mezzi è, [illegible]orme, quasi impossibile controllare tutto. I borseggiatori, ad esempio: «Due bande [illegible] città. Una [illegible] extracomunitari che ti fregano tutto, perché i documenti ser[illegible]. Una [illegible] locali, interessati soltanto ai soldi. Il capo si chiamava Ciro, l'ho [illegible] su un macchinone di lusso, la moglie indossava [illegible] pelliccia da dieci milioni», racconta un anziano funzionario.

Due bande di ladri [illegible] fi[illegible]

Ma allora li conoscete? «E come no, anche a me hanno fregato [illegible] portafogli, [illegible] sono riusci[illegible] a farmelo restituire. I colpi buoni li fanno allo stadio: un gruppo davanti, a bloccare l'uscita, gli altri in mezzo alle cal[illegible] a prelevare il bottino». Fermarli, dicono in Atm, è impossibile: «Se chiudi un autobus a [illegible] porti al commissariato ci ricavi una denuncia». L'accusa: sequestro di persona.

Giampiero Paviolo

Sierra Cosworth 4X4

IL MITO INTEGRALE

Euromotor
C.PRINCIPE EUGENIO 11
C.GROSSETO 318
TORINO

[illegible]
C.AGNELLI 22
[illegible] NIZZA 89
TORINO

Authos
C.G.CESARE 202
[illegible]

Co-Auto
C.FRANCIA 94
COLLEGNO

Ford

[illegible] e assicurativo offerte da:
ifas
GRUPPO

Escluso alla visita medica, il giovane s'è rivolto al Tar: il minimo richiesto varia da città a città

Aspiranti vigili, due pesi e due «misure»?

Perde la divisa per un centimetro e ricorre: è incostituzionale

Quando un centimetro di altez[illegible] può cambiare la vita di un uomo. Ne sa qualcosa Ciro Savino, giovane di chiare origini napoletane, che voleva fare il vigile a Torino dove risiede da anni. Ciro [illegible] superato tutte le prove, quella scritta, la ginnica e l'esame orale. Lo hanno bloccato sul traguardo finale, alla visita medica: «Lei è alto un metro e 71 centimetri. Per fare il vigile il limite minimo è di 1,72».

Il giovane l'ha presa molto male, quel rifiuto non è riuscito a mandarlo giù: «A Torino pretendono un metro e 72, a Venaria basta 1,70, a Mondovì, ancora meno, 1,65. Ma che sistema è mai questo? Non siamo tutti uguali?» Così, deluso, si è rivolto al professor Dal Piaz e all'avvocato Andreis e ha presentato ricorso al Tar.

La vicenda del giovane napoletano nasce nell'85, quando Ciro presenta domanda al concorso per 150 posti di vigile urbano. L'aspirante civich supera bene le prime prove che vanno avanti per anni. Nel luglio '90 si presenta all'ultimo ostacolo: la visita medica. Sono come un pesce, ma «soltanto» 1,71 di altezza. Il 28 settembre gli arriva la brutta notizia, per iscritto: «Lei è stato escluso in quanto non è risultato idoneo». Ciro non si arrende. Comprende che la colpa non è di [illegible] l'ha sottoposto ad esame, la commissione doveva applicare quanto [illegible] previsto dal bando.

Certo [illegible] lo convinceva molto quella misurazione fatta alla visita medica. Lui sulla carta d'identità ha sempre avuto come altezza 1 metro e 72. [illegible] si sa che all'anagrafe l'impiegata che rilascia il documento non sta a controllare se l'altezza dichiarata corrisponde perfettamente al vero. C'era anche un altro particolare che non convinceva il giovane napoletano. La prescrizione imposta dal bando vuole assicurare una certa «idoneità di presenza» del vigile. Si vuole in pratica essere certi che il civich sia ben visibile dagli automobilisti, che [illegible] scompaia tra [illegible] marea di macchine. Ma, se è così, il bando si riferisce alla «statura effettiva del candidato» che è quella delle condizioni ordinarie in cui viene prestato il servizio, [illegible] cioè, con le scarpe. Una tesi che farebbe guadagnare a Ciro quel centimetro che gli manca.

E ancora. Quella prescrizione di 172 centimetri voluta dal bando, contrasta [illegible] il principio di uguaglianza dei cittadini (articolo 3 della Costituzione). Infatti, si legge nel ricorso, a Torino sono richiesti 172 cm, a Venaria e Valle Torinese ne bastano 170, a Mondovì, [illegible] meno, solo 165. Questo per gli uomini. Per le donne si chiedono in media 5 centimetri in meno dei colleghi maschi. Allora, si è detto Ciro, qualcosa non quadra in questa storia. In [illegible] teria di assunzioni di dipendenti statali e comunali non esiste una legge che fissa limiti di altezza. I Comuni sono così liberi di stabilire l'altezza che vogliono. E' giusto? Per Ciro e i suoi avvocati, certamente no.

C'è poi un altro profilo del ri[illegible] presentato al tribunale amministrativo: «Si sa bene che Torino ha conosciuto negli ultimi decenni una forte immigrazione dal Sud, [illegible] quelle zone mediterranee, dove notoriamente la statura media è inferiore a quelle delle regioni del Nord. Il bando finisce per favorire chi è nato al Nord. In contrasto con i principi [illegible] uguaglianza, di diritto al lavoro e di libertà di circolazione». E ancora: fissare una differenza di ben 7 centimetri tra gli uomini e le donne (172 e 165), non è un po' troppo? Non è un'altra discriminazione?

(n. pie.)

Festa all'Arsenale

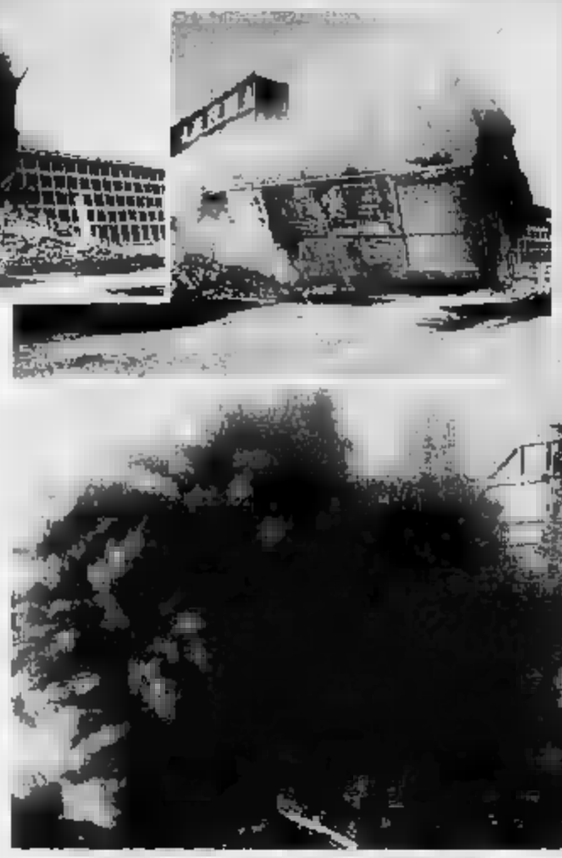
Il Sermig offre un miliardo a bimbi brasiliani

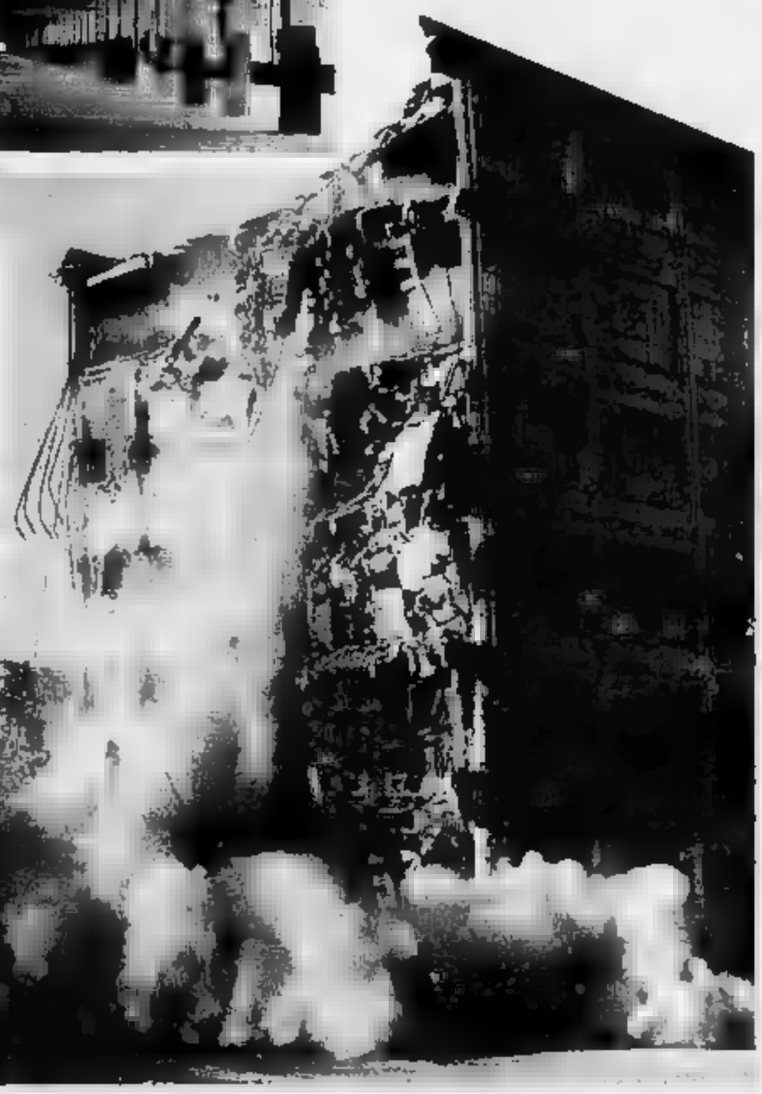
Mattinata di festa e di grande emozione all'Arsenale della Pace di via Borgo Dora, sede del Sermig (Servizio missionario giovanile). Alla presenza di tanti bambini e giovani, Ernesto Olivero, fondatore del Sermig, ha proclamato «artigiani della Pace» l'Unicef e Nevè Shalom, il villaggio-oasi vicino a Gerusalemme dove ebrei e arabi [illegible] vivono in armonia. Ha poi assegnato a don Luciano Mendes de Almeida, presidente della Conferenza episcopale brasiliana, un miliardo di lire per salvare mille bambini del suo Paese. «Quei soldi sono stati raccolti - ha detto Olivero - con la collaborazione dei nostri ragazzi, dei commercianti, di banche. Ora ogni nostro sforzo è teso a collaborare per ottenere la pace. Siamo pronti ad andare in qualsiasi Paese, ad incontrare chiunque, per tessere quelle relazioni di fratellanza che possono portare alla pace».

L'ex stabilimento costruito 70 anni fa diverrà un centro per mostre, ricerca e tecnologia

Le ruspe al Lingotto parte il piano-recupero

Sono partiti i lavori al Lingotto
A fianco, la sala presse
e macchinari per la produzione
Nelle altre foto, la demolizione





La grande boccia del demolitore è entrata in funzione il 18 gennaio. Dalla scorsa settimana, in via Nizza, è incominciato l'abbattimento del Lingotto. I muri della zona Presse, nella parte che può essere demolita, sono caduti a circa 70 anni dalla realizzazione del complesso che Le Corbusier definì modello di architettura del lavoro, ammirandone soprattutto la pista realizzata sulla copertura delle officine.

L'idea del recupero nasce nell'ultimo periodo della giunta Novelli, tra il 1983 e l'84, e si delinea con maggior precisione durante la cosiddetta giunta laico-socialista dei «cento giorni» guidata dal sindaco Giorgio Cardetti, sinistra psi. Così dopo sette-otto anni, dopo incidenti di percorso e incomprensioni all'interno del pentapartito guidato, poi, dallo stesso Cardetti e, quindi, da Maria Magnani Noya, è incominciato il recupero di questo ex stabilimento, chiuso alla produzione nei primi mesi del 1982, ovvero 9 anni fa.

Entro il l'intero complesso dovrebbe essere restituito alla città completamente trasformato: in cittadella della ricerca, dell'innovazione, della tecnologia e in sede per mostre e congressi.

L'operazione di recupero si estenderà su circa 285 mila metri quadrati, di cui 112 mila occupati da edifici che non si possono abbattere, perché definiti dalla Sovrintendenza ai beni monumentali «rilevante valore architettonico».

Un intervento che è stato diviso in quattro lotti: il primo comprende il centro espositivo; il secondo, l'innovazione e la sperimentazione, a cui il piano aggrega le attività commerciali, turistico-ricettive, culturali, per lo spettacolo ed il tempo libero; il terzo è destinato all'Università; il quarto, infine, raggruppa i servizi: dai parcheggi al verde, ai collegamenti con la città.

Le opere di demolizione, in questa prima fase, riguardano la zona dove, sino al 1982, l'anno in cui è stata appunto decisa la chiusura dello stabilimento, lavoravano gli operai addetti alle presse. Quest'area dovrà essere ristrutturata per prima, entro il 1992. Servirà, infatti, come sede permanente del Salone dell'Auto e costituirà il nucleo centrale del «polo espositivo»: una superficie coperta di 65 mila metri quadrati, con una parte destinata a servizi.

Il progetto di ristrutturazione di questo «monumento al lavoro» torinese, è stato realizzato dall'architetto Renzo Piano. E, oltre al centro per mostre, fiere e congressi, prevede spazi per le facoltà universitarie, un centro per l'innovazione tecnologica, servizi commerciali, il cosiddetto «incubatore», per sperimentare le capacità produttive di imprese d'avanguardia.

Al suo interno vi saranno residence, strutture alberghiere, parcheggi, aree verdi e un ali-porto.

«Siamo ai preliminari - dicono i responsabili di questa prima fase, cioè dell'abbattimento delle strutture con nessun valore architettonico -. L'avvio della costruzione del nuovo Lingotto, avverrà tra un mese circa, quando il Comune darà le ultime concessioni edilizie, necessarie per consentire l'apertura del cantiere che trasformerà le vecchie officine in una moderna struttura espositiva».

Questa parte di intervento dovrà essere conclusa entro il 31 marzo 1992, per dare spazio all'Anfia di organizzare senza affanni la prossima edizione del Salone dell'Auto che avverrà nel maggio successivo. Non appena l'area presse avrà di fatto la precedenze, le altre zone verranno trasformate quasi in parallelo.

Così, a primavera, partirà anche la realizzazione del centro congressi, previsto dove attualmente c'è il secondo cortile della vecchia fabbrica, quello più vicino alla stazione di Porta Nuova: un centro quasi completamente scavato nel sottosuolo, ad una profondità di 14 metri, con un solo piano fuori terra.

Sempre fra aprile e maggio prenderà avvio la realizzazione dei parcheggi sotterranei, quattromila posti auto al servizio delle strutture espositive e congressuali, nella zona che guarda verso i binari delle Ferrovie.

E ancora prima dell'estate, quasi sicuramente in contemporanea con le altre trasformazioni, le imprese a cui è stato affidato l'incarico di far rivivere e di trasformare l'ex fabbrica, apriranno pure i cantieri per il centro dell'innovazione, della tecnologia e della sperimentazione di imprese d'avanguardia.

In tal modo, insomma, i lavori investiranno i due terzi del Lingotto in attesa che venga definito nei particolari l'accordo fra la società mista Lingotto (capitali pubblici e privati) - che gestirà trasformazione e nuovo complesso - e l'Università a cui verrà affidato il settore ricerca e l'allestimento di laboratori ed aule per la didattica. Insomma questo settore, pur di grande rilievo per avvicinare i futuri manager alla ricerca e alle tecnologie d'avanguardia, sarà l'ultimo a venir realizzato. Comunque in stretto accordo con l'Università.

Giuseppe Sangiorgio

Carta dei diritti

E Bobbio firma per anziani

Cinquecento firme in tre ore per presentare la legge di iniziativa popolare per la Regione Piemonte sul riordino degli interventi a favore degli anziani cronici non autosufficienti. Ieri mattina, nella gremita sala del Centro Incontri della Cassa di Risparmio, è stata presentata la proposta nata dall'esperienza di decine di movimenti (coordinamento sanità e assistenza, associazione solidarietà con gli anziani non autosufficienti, Uil pensionati, Movimento diocesano pensionati e anziani) il cui comitato promotore, per vedere riconosciuti i diritti dei vecchi malati, ha deciso di usare anche questa carta.

Al dibattito avrebbe dovuto partecipare anche il senatore Norberto Bobbio, ma affaticamento accumulato negli ultimi giorni l'ha tenuto lontano dalla manifestazione. Ha però inviato una calda lettera di solidarietà con l'iniziativa della proposta di legge. Ha scritto, tra l'altro: «Da vecchio quale sono, vivo in mezzo a vecchi. Ma la maggior parte sono aiutati in casa quando diventano sempre più deboli e poco a nulla autosufficienti. So quanto l'aiuto in casa sia costoso e richieda sacrifici personali da parte dei conviventi. Mi accade spesso di domandarmi: che cosa accade nelle famiglie che non hanno i mezzi sufficienti per provvedere alle cure necessarie?».

Il senatore Bobbio ha aggiunto: «Non ho letto sul fatto che una nuova legge rimetta in discussione e faccia proposte per quel che riguarda l'avanzamento nelle provvidenze riguardanti gli anziani, in particolare non autosufficienti, sia opera di grande civiltà che fa onore a loro che l'hanno proposta. Parlo, di proposito, di "opera di civiltà". Una civiltà si misura non solo dal progresso tecnico, ma anche dal fatto che il progresso tecnico non vada a scapito del progresso morale».

E ha concluso la lettera con un accorato invito: «Solo il sentimento morale che induce a immedesimarsi nelle sofferenze altrui, consente ai buoni cittadini e ai buoni legislatori di apprestare i mezzi affinché la vita degli anziani non sia soltanto, com'è di fatto, semplice sopravvivenza, dolorosa a sé e agli altri, una continuazione decorosa, umiliante, della propria esistenza».

Nel corso del dibattito sono stati presentati da vari oratori i punti più rilevanti della legge. I giuristi Carapelle e Cipolla hanno parlato del necessario riconoscimento del fatto che l'anziano cronico è un malato che ha diritto a cure sanitarie come tutti gli altri cittadini.

Il geriatra professor Fabris ha illustrato l'esperienza di ospedalizzazione a domicilio di cui la proposta di legge chiede l'estensione, Graziana Delpierre (Uil pensionati) e il teologo Giannino Piana hanno affrontato il tema dei diritti di cittadinanza dei cronici. La raccolta di firme (ne sono state almeno ottomila) proseguirà fino a giugno.

[m. cas.]

Nella sentenza un'altra condizione: il pagamento non deve essere sollecitato

Se il medico Usl intasca la mancia

Per cifre modeste non è corruzione, ma regalìa

Il medico di fiducia può chiedere soldi per le visite ai suoi assistiti: per quelle prestazioni è già pagato dallo Stato. Ma capita, a volte, con maggior frequenza nei paesi, che lo stesso paziente gli offra del denaro. In questo caso il sanitario deve rifiutare, non deve accettare denaro o beni in natura. Questo principio, però, non ha un valore assoluto, può subire delle eccezioni.

La conferma è sentenza del pretore di Pinerolo, Furio Pellis chiamato a giudicare una vicenda accaduta a Perrero. Che cosa sostiene, di nuovo, il magistrato? In sintesi, questo: il medico convenzionato può accettare del denaro a titolo di «regalia», purché si tratti di cifre modeste che non siano imposte o sollecitate all'assistito. In altre parole, il paziente è libero, se lo ritiene opportuno, di gratificare con dei regali il sanitario. La «regalia» - che può consistere anche nell'offerta di beni in natura come olio, vino, formaggio - entra così di diritto nel rapporto medico-paziente.

L'offerta deve essere di modico valore e non «obbligata», aggiunge il pretore. Che si pone, però, anche un altro interrogativo: chiarito che sul piano penale il comportamento del sanitario costituisce reato, resta l'aspetto deontologico, che non compete al giudice valutare. E' corretto, biasimevole il comportamento del medico che prende il denaro?

Sulla deontologia è intervenuta la Commissione disciplinare per le convenzioni, costituita da membri dell'assessorato alla Sanità e dell'ordine dei medici, che aggiunto una terza condizione alle due (doni modesti e non sollecitati) imposte dal pretore: la regalia è legittima se assume «carattere continuativo». E' ammesso, cioè, fare regali al proprio medico perché è stato gentile, perché è simpatico, o per qualsiasi altro motivo, ma non deve diventare «un'abitudine».

La vicenda giudicata dal pretore di Pinerolo è partita dalla denuncia di una pensionata di Perrero, Ida Micol, 73 anni, che il suo medico Salvatore Meli, anni. Il professionista, stando alle della paziente, avrebbe chiesto 50 mila lire per ogni visita domiciliare. La donna, sofferente di disturbi cardiaci, avrebbe chiamato il medico parecchie volte al mese. Secondo il suo racconto, le visite del dottor Meli erano piuttosto brevi: lo ascoltava il battito cardiaco, misurava la pressione, prescrivendole di solito medicinali in gocce.

Ma perché gli deve il denaro? La donna raccontò: «Fin dalla prima volta mi sentii in dovere di chiedere al dottor Meli se gli dovevo qualcosa. Lui rispose: "Mi dia 50 mila, si usa così". E così ho sempre fatto. Ero sempre molto contenta del dottore, sempre premuroso e disponibile». Un giorno la donna parlò di quelle mila lire con una collaboratrice familiare dell'Usl e con un cardiologo di Pomaretto, dove si era recata per controlli. Quest'ultimo le spiegò che non doveva nulla al dottor Meli, medico di base, convenzionato con l'Usl. Su consiglio dell'assistente sociale Silvana Tron, la pensionata presentò un esposto all'Usl. Seguì un'inchiesta amministrativa e la vicenda passò nelle mani della Procura di Pinerolo.

Il dottor Meli, difeso dal professore Dal Piaz e dall'avvocato Longbin, non negò di aver accettato le somme di denaro dall'anziana paziente, ma spiegò che si era trattato di pochi casi, solo due o tre volte. «E' sempre stata lei ad insistere perché accettassi il denaro per il disturbo, perché le visite si svolgevano fuori orario, dopo le 20 o al sabato pomeriggio. Non è neppure vero che le ho indicato la cifra, mi sono rimesso alla sua discrezionalità». E aggiunse: «Nella valle, l'uso di fare regali in occasione di visite a domicilio è frequente. In genere non si danno soldi, ma beni in natura».

Fu mandato a giudizio per «corruzione per un atto d'ufficio». Ma il pretore Pellis l'ha assolto perché il fatto non costituisce reato: erano semplici regalie.

Nino Pietropinto

Specchio dei tempi

«Cominciamo a risparmiare riducendo il riscaldamento» - L'esenzione da ticket, per i pensionati, arriva a casa - La nuova trovata di un truffatore - Scopino a Lamarmora, ultima puntata - Coniugi albanesi

Un lettore ci scrive:

«Sono diversi mesi che si parla di risparmio energetico ed in particolare di tagli drastici alla durata del riscaldamento e alle temperature massime; ben venga! In attesa delle eventuali nuove limitazioni, che si annunciano sempre imminenti, si dovrebbero però far rispettare le leggi ed i limiti dei 20° C attualmente suggeriti ed oggi largamente disattesi con sprechi enormi. L'eccessivo riscaldamento, oltre a comportare uno spreco di fonti energetiche non rinnovabili, provoca inquinamento e disagio se non danno alla salute degli occupanti gli alloggi/uffici».

Sergio Crosta

L'Assessore comunale ai Servizi demografici ci scrive:

«Rispondo alla lettrice Alessia Grandi che ha lamentato uno grande disinformazione sui rinnovi delle esenzioni per il ticket. Per evitare il disagio, agli oltre centomila anziani pensionati e loro familiari fruitori dell'esenzione dal ticket sanitari, di doversi recare nuovamente presso gli Uffici comunali a seguito di quanto previsto dalla legge 29 dicembre 1990, n. 407, la Città ha disposto che la convalida scritta dei tesserini di esenzione venga recapitato all'abitazione di ciascun avente diritto. Buona parte delle lettere sono già state recapitate dalla ditta Defendini che si è impegnata a completare il recapito entro pochi giorni.

«Nel frattempo, se non fosse sufficiente quanto disposto dal ministero della Sanità circa la disponibilità dei medici prescrittori ad assicurare, in prima attuazione, le prestazioni agli aventi diritto in base alla documentazione della qualità di pensionato, gli Uffici anagrafici di circoscrizione procedono, per i casi urgenti, direttamente alla convalida immediata.

«Nella speranza' di avere chiarito la situazione si rileva, tuttavia, che in via Lancia non c'è alcun Ufficio anagrafico circoscrizionale del Comune competente alla convalida».

Giuseppe Lodi

Un lettore ci scrive:

«Vorrei segnalare ai lettori di stare attenti ad un presunto venditore porta a porta di targhette per citofono-buca delle lettere e campanello.

«Questo persone suona e dice di essere stato mandato dall'Amministratore dello stabile per le targhette di cui sopra e poi mostra il vasto e ben fornito campionario.

«Tu allora scegli il modello e lui ti lascia come fattura, sulla quale sono scritti tutti i dati per la targhetta.

«Per questo lavoro si fa pagare anticipatamente e poi firma con nomi sicuramente fittizi. Dice inoltre di lavorare per una sedicente "MPP Pubblicità" o simili. Tale ditta, dopo accurate ricerche, figura da parte.

«Questo truffatore è alto all'incirca sul metro e ottanta ed ha capelli biondi con riflessi rossicci. Potrebbe comunque avere degli altri complici in altre zone di Torino.

«Detto questo, invito tutti i cittadini a restare in guardia contro questi truffatori e all'occorrenza denunciarli alle Autorità».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Riprendo ancora una volta alla mano la risposta della signora San Pietro sulla Stampa del 22 gennaio. Probabilmente ella non ha idea della costituzione fisica e della fattura dei pennacchi di cui si parla, per cui ritiene di dover vedere apparire chissà cosa sul cappello del Generale Lamarmora.

«Per concludere, evidentemente la tecnica scultorea dell'epoca non riuscì (o non è riuscita) a rendere compiutamente qual "pennacchietto" per cui è venuto fuori uno... "scopetto".

«Ce ne con la signora San Pietro anche e del "buon" Cassano di Trecate, autore del monumento, e quindi lasciamo sul cappello del Generale le insegne che gli competono».

ten. col. Ennio Betti

Un lettore ci scrive da Cosenza:

«Mi rivolgo a te, per chiedere se, con il tuo aiuto, potrò aiutare la mia famiglia.

«Io, mia moglie e mio figlio parliamo italiano, e sono un rifugiato politico albanese con famiglia. Qui in Italia ospiti della Chiesa.

«Mi devi scusare ma non posso mettere il mio nome e cognome perché abbiamo seri problemi per i nostri parenti rimasti in Albania.

«Cerchiamo una famiglia che ci possa ospitare perché noi siamo disposti anche ai lavori più umili. Perché per noi è importante essere finalmente liberi e indipendenti, e non assistiti da queste brave persone, che ora ci aiutano con grande sacrificio, e possono farlo, come appare giusto ed evidente, per tutta la vita».

Segue la firma

BOLLETTINO **METEO**

Domenica 27 Gennaio

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta cielo poco nuvoloso con locali brume e banchi di nebbia in pianura durante le ore diurne. Venti deboli variabili. Visibilità buona. Temperatura pressoché stazionaria.

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	7,3
MINIMA	- 3,5
MEDIA	0,9

del mese ultimo 50 anni

	19,4	6 gennaio 1983
MINIMA	- 16,8	10 gennaio 1945

UN ANNO FA

MASSIMA 14 MINIMA 4,1

EFFETTO DI CASELLE

MASSIMA 6,8 MINIMA - 5

PRESSIONE 1028 hPa

UMIDITA' 92%

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	50,8
Normale di questo mese	47,1
Totale di questo anno	60,8

OGGI a cura di Walter Fratini dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il Sole sorgerà alle ore 7 e 55 minuti e tramonterà alle ore 17 e 29 minuti

LA LUNA: sorge alle ore 14 e 8 minuti cala (il giorno successivo) alle ore 6 e 34 minuti

- Ultimo quarto 7 gennaio ore
- Luna nuova 15 gennaio ore 1
- Primo quarto 23 gennaio ore 15
- Luna piena 30 gennaio ore 7

MERCURIO: situato nella parte centrale della costellazione del Sagittario

VENERE: si ricorrono 17 minuti per volta, anticipa sempre la Luna

MARTE: il suo disco è troppo piccolo per una ripresa fra 500 km e chilometri

GIOVE: brilla di notevole splendore, alzarsi sopra la costellazione del Toro

SATURNO: il suo globo dista circa 3 volte più piccolo di quello di Giove

FENOMENO: poco dopo la mezzanotte il debole asteroide (7) Iris occulta una stella dell'Acquario visibile al binocolo

L'industria di Salassa (macchinari per concerie) nel mirino di Finanza e Sismi

«Mai violato l'embargo all'Iraq»

Cesare Vallero respinge le accuse
«La merce in viaggio è stata bloccata»

Una delle tre aziende italiane che, secondo il settimanale economico «Il Mondo», avrebbero cercato di violare l'embargo contro l'Iraq è la «Cesare Vallero e figli» [redacted] Salassa, nel Canavese: l'abbrica macchinari per concerie, ha 90 dipendenti, il fatturato annuo è di 15 miliardi. Per il titolare, l'industria gode di stima universale: «Siamo i primi nel mondo, l'ottanta per cento della produzione è destinata all'esportazione».

Cesare Vallero è un signore alto, segaligno e occhialuto, di 66 anni: abita nel cuore del paese, in una grande casa con le volte affrescate: l'ufficio della direzione dà su uno stupendo chiostro ombreggiato da magnolie e palme. Oltre gli alberi, i capannoni.

Allora, signor Vallero, è vero che, malgrado l'embargo decretato dall'Onu l'8 agosto, lei ha continuato a fare affari con il regime di Saddam?

Nella semioscurità di quel regno del disordine mirabilmente ordinato che è l'ufficio della direzione, ingombro di vecchio scrivanie annegate in un mare di carte e con le pareti ricoperte di ingiallite foto del nonno che ha fondato nel 1847 l'azienda cominciando a costruire botti, Vallero risponde con tranquillità: «Questa storia è un'invenzione [redacted] è frutto di informazioni errate. Alcuni giorni fa ho ricevuto la visita della Guardia di finanza: gli agenti (l'inchiesta è condotta anche dal Sismi, il servizio militare ndr) hanno spulciato i documenti, se ne sono andati assicurandomi che è tutto in regola».

Per «Il Mondo», poi, l'industria bergamasca «Fratelli Carlessis e quella di Empoli «Mostardini Pietro e figli» [redacted] avete rinunciato a commerciare con Baghdad: appoggiandovi ad un gruppo londinese, la «Nerine trading» sarreste ricorsi alla cosiddetta triangolazione. Ossia, visto l'impossibilità di spedire la merce in Iraq avreste tentato di mandarla ad una [redacted]età fittizia di Amman: la quale, poi, avrebbe provveduto a recapitare il carico nella capitale irakena.

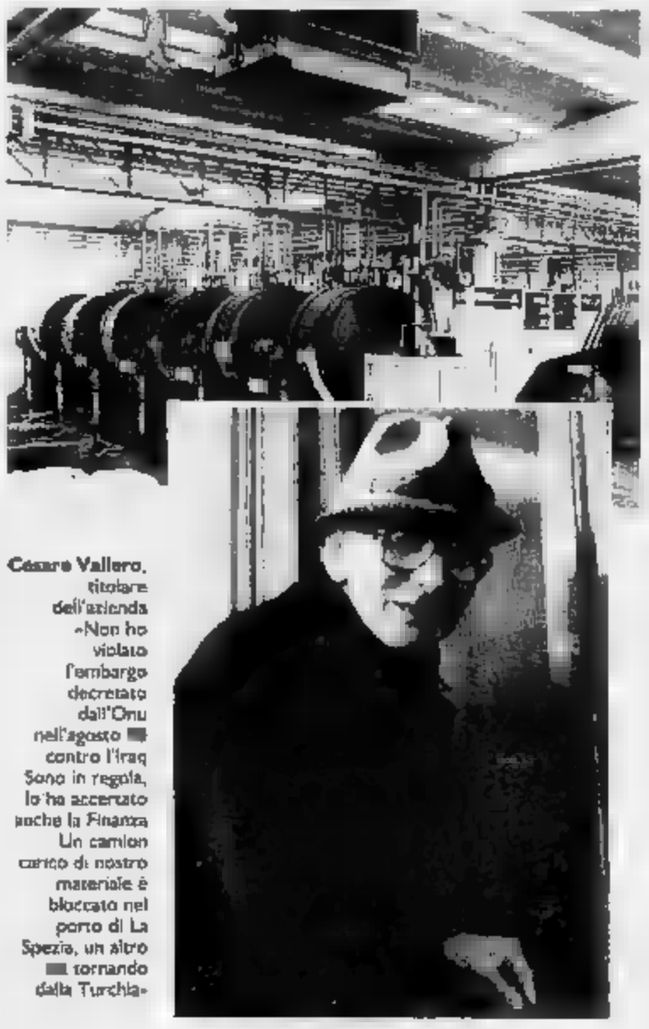
Cesare Vallero mostra telex e fax in inglese: «Nel marzo del '90, dopo quasi vent'anni, l'Iraq era tornato [redacted] essere mio cliente. Tramite, appunto, la "Nerine" di Londra che è amministrata da un ingegnere d'origine irakena, Muhammar Fellah. Sino ad un anno fa, a Baghdad esistevo [redacted] solo conceria, la "Leather corporation", [redacted] proprietà dello stato. Il governo aveva deciso di potenziare e privatizzare il settore aprendo altri sette stabilimenti: s'era così rivolto, attraverso l'ingegner Fellah, a noi e ai nostri partner di Bergamo e Empoli: mentre io produco i macchinari per la concia delle pelli, la «Carlessis» e la «Pietro [redacted]sterdini e figli» fabbricano gli strumenti per la parte finale della lavorazione.

Dopo [redacted] trattative, finalmente, la primavera scorsa, come ho detto, ho firmato il contratto con la "Nerine": avrei fornito materiale per [redacted] tre un miliardo. Le prime spedizioni risalgono proprio a marzo. Poi a fine luglio è partito un camion che doveva raggiungere Baghdad via Turchia. Altri due camion, [redacted] merce per 600 milioni, furono caricati in quei giorni e avrebbero dovuto mettersi in moto dopo Ferragosto. Un quarto Tir fu mandato a La Spezia: i containers sarebbero arrivati in Iraq via nave. Ma l'8 agosto, è stato decretato l'embargo, e tutto è svanito».

Cioè? «Il camion già in viaggio è rimasto bloccato alla frontiera turco-irakena; lunedì, finalmente, tornerà a Salassa. I due automezzi caricati ad agosto non si sono mossi dal cortile e sono stati scaricati ai primi [redacted] settembre. I containers inviati a La Spezia sono ancora là, nel porto».

Però, pur di far partire quelle casse lei avrebbe cambiato la destinazione: Amman [redacted] Baghdad. «Così ci chiese di fare la "Nerine trading" di Londra. Insomma, sono loro che pagano la merce, tramite [redacted] banca americana. Ci hanno il diritto, com'è normale, di indicarci dove dobbiamo spedirla. Però, ripeto, quei containers sono sempre bloccati, quindi non ho violato alcunchè».

Claudio Giacchino



Parte dei macchinari per conciare [redacted] pelli prodotti nello stabilimento della «Cesare Vallero [redacted] figli»

Cesare Vallero, titolare dell'azienda «Non ho violato l'embargo decretato dall'Onu nell'agosto [redacted] contro l'Iraq Sono in regola, lo ha accertato anche la Finanza Un camion carico di nostro materiale è bloccato nel porto di La Spezia, un altro [redacted] tornando dalla Turchia»

Obiettori

Un po' di galera e niente guerra

Nella migliore delle ipotesi [redacted] rischiano [redacted] di un paio di mesi di carcere, nella peggiore, tre. Il risultato, però, è certo: nel Golfo non si [redacted]. E' sufficiente, se chiamati alle [redacted]i, dichiararsi «obiettori totali», cioè nemmeno disponibili ad affrontare il servizio civile sostitutivo. E' la strada che, da tempi non sospetti, percorrono i Testimoni di Geova o qualche anarchico. Non [redacted] né l'uno, né l'altro? Non importa, è sufficiente [redacted] vostra generica dichiarazione («Obietto per motivi morali») e le autorità militari dovranno credervi sulla parola.

La decisione del Governo - [redacted] non poteva [redacted] altrimenti - di continuare ad applicare il codice militare di pace nonostante l'indubbia guerra che si combatte in Medio Oriente, sta rendendo di attualità uno scontro fino a ieri confinato fra i problemi minori della giustizia.

La cerimonia per l'anniversario della costituzione del Corpo della giustizia militare, tenutasi ieri alla Scuola di Applicazione, ha fornito al procuratore militare, Vittorio Garino, l'occasione per denunciare la situazione. Non a caso, alla Cassazione giacciono [redacted] centinaio di suoi [redacted]si contro la decisione della Corte Costituzionale che, nell'89, definì «incongrua» la pena, da [redacted] a 4 anni, fino a quel momento inflitta agli obiettori «totali». La Suprema corte disse che era più equo far coincidere l'ammontare della pena con quella, da 6 mesi a 2 anni, prevista per il reato di «mancata chiamata».

L'introduzione del nuovo codice di procedura penale ha fatto il resto. Senza l'arresto obbligatorio e grazie al patteggiamento con il giudice delle indagini preliminari, l'obiettore «totale» se la cava, appunto, con pene che variano da un mese a 23 giorni a 3 mesi. La «variabilità» dipende dalla severità del gip [redacted] turno. Una situazione d'incertezza provocata dal continuo alternarsi [redacted] magistrati alla procura torinese e che ha già provocato interrogazioni parlamentari, come quella dell'onorevole psi Cardetti, «ispirata» dall'avvocato Bruno Segre che difende obiettori dal 1949.

In assenza del codice di guerra, anche chi si dovesse trovare al fronte potrebbe evitare, senza eccessivi guai, le pallottole del nemico: basterebbe che scappasse nell'imminenza di qualche operazione militare per poi tornare entro 5 giorni e a pericolo ormai passato. Contro di lui potrebbero essere prese solo sanzioni disciplinari.

E ora la scuola riflette

Pausa dopo la grande mobilitazione

Alla spinta emotiva che ha portato nel corteo per la pace oltre 40 mila giovani delle superiori si sta sostituendo la riflessione. Quei ragazzi sono «usciti» più volte da scuola, hanno rinunciato quasi ogni giorno alle lezioni per discutere dei risvolti tragici della guerra. Qualche volta il via alla protesta è venuta dai docenti che hanno proclamato lo sciopero per lasciare una maggiore libertà ai giovani (ma i pochi che hanno voluto restare in aula hanno sempre trovato qualcuno ad accoglierli).

Così da due settimane. Stanchi? Forse. Ieri mattina, al corteo della Lega studenti medi e dei Comitati unitari erano in 300: volti tristi dei fedelissimi abbandonati dalle «base»; ma soprattutto autonomi che hanno potuto scandire slogans non sempre coerenti con il tema.

Si pensa a [redacted] strade: [redacted] referendum sulla pace? Intanto, l'Avogadro farà assemblea mer[redacted] a Lux. Un punto fermo: allievi e docenti si stanno organizzando per aggiornarsi sui fatti e per riflettere insieme, senza dimenticare il programma. C'è chi riserverà parte delle lezioni all'argomento, ma anche chi è disposto a ritornare al pomeriggio per capire che cosa sta accadendo.

Anche i presidi, benché rimasti al loro posto per dovere, sono stati [redacted] solidali. Qualcuno arriva perfino a non dichiarare l'assenza per sciopero dei docenti. Quasi tutti i capi istituto accettano l'assenza dei ragazzi che sono andati ai cortei, anche se chiedono una segnalazione dei genitori e dei giovani stessi se sono maggiorenni.

Qualche polemica, invece, dalle famiglie [redacted] la preside Falco della media inferiore «Righi» ha voluto che gli allievi di seconda A e B (succursale via Reiss Romoli) giustificassero la «diserzione» di un'ora.

Tutto bene nelle superiori. Al classico Cavour, la preside Teresa Polledro: «I miei hanno partecipato ai cortei. Ero d'accordo. Chiedo soltanto di informarmi, con una nota sul diario sottoscritta dai genitori o da loro stessi se hanno compiuto i 18 anni. Da adesso in poi però, credo che il modo migliore per capire sia studiare, soprattutto la storia». Anche Italo Carè, dello scientifico «Gobetti, vuol sapere dove stavano i suoi studenti («Mi basta che la famiglia comunichi di essere a conoscenza [redacted] il figlio è andato alla manifestazione»). Al Gobetti c'è stata assemblea con docenti [redacted] esperti: di guerra e pace si parlerà ancora in classe. «Allo sciopero dei professori - dice la preside del Gioberti Anna Bagliano - hanno partecipato in 23. Per 4 giorni le lezioni sono state trasformate in riflessioni. Da lunedì, i ragazzi [redacted] ritornati ogni pomeriggio con un gruppo [redacted] insegnanti. Quando gli avvenimenti [redacted] così grandi [redacted] importanti la scuola non deve, né può, ignorare l'attualità».

Allo scientifico Copernico lavorano gruppi paritetici di ragazzi [redacted] insegnanti. Il professor Carmine Percuoco: «Finora, l'attività si è svolta in orario [redacted] di lezione. Il collegio docenti vedrà [redacted] estendere l'attività, magari ritagliando qualche [redacted] al mattino». Anna De Alessi, preside dell'Erasmo da Rotterdam di Nichelino: «Gli insegnanti hanno fatto un documento di adesione alla protesta degli studenti. Ci sono state tante riflessioni in classe, adesso [redacted] si organizza per approfondire gli aspetti storici che dalla Seconda guerra mondiale ci hanno portati fino ad oggi».

Maria Valabrega

Città [redacted] Torino — Assessorato all'Urbanistica

PRG

Incontri del Piano Regolatore Generale di Torino

Anticipazioni [redacted] Piano

La Spina Centrale

Interverranno:
Pietro Derossi, Roberto Gabetti, Vittorio Gregotti, Attilio Peano.

Introduce: Augusto Cagnardi

Torino, Teatro Piccolo Regio
Martedì [redacted] gennaio 1991, [redacted] 20,45

l'Assessore all'Urbanistica
Avv. Andrea Galasso

CITTA' DI TORINO
Assessorato alla Gioventù

Comunicato per gli studenti della scuola media superiore

MERCATINO DEI LIBRI SCOLASTICI USATI 1991

Le Organizzazioni Studentesche, le Associazioni Giovanili, i Comitati Studenti, le Componenti Studenti dei Consigli di Istituto ed i Gruppi [redacted] ragazzi delle Scuole Medie Superiori, [redacted] invitati [redacted] formulare proposte tali da consentire l'elaborazione di una ipotesi per [redacted] Mercatino dei Libri Scolastici Usati 1991.
I documenti devono pervenire all'Assessorato alla Gioventù (via Assarotti n° 2 - 10122 TORINO), Ufficio Progetto GI.AD.A. Torino, entro e non oltre le ore 14 [redacted] giorno 15 febbraio 1991.

L'ASSESSORE ALLA GIOVENTU'
Antonello Angeleri

Per eventuali ulteriori informazioni telefonare [redacted] numero 5765/4998 dell'Assessorato [redacted] Gioventù - Ufficio Progetto GI.AD.A Torino

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI
Sezione Regionale del Piemonte

GLI STATUTI COMUNALI E IL CONTRIBUTO DELLA [redacted] CIVILE

La [redacted] statutaria sancita dall'art. 4 della Legge 142 dell'8 giugno 1990 «Ordinamento [redacted] Autonomie Locali», consente ai [redacted] Locali [redacted] solo di realizzare una organizzazione [redacted] snella [redacted] efficace al suo interno, ma anche [redacted] rispecchiare i bisogni della [redacted] munità locale, al fine di svilupparne e promuoverne gli interessi.
[redacted] Sezione Regionale dell'A.N.C.I. Piemonte, consapevole della [redacted] di un confronto costruttivo con le forze sociali, civili ed [redacted], [redacted] vivamente a partecipare.

L'incontro si svolgerà
[redacted] **1991, [redacted] inizio alle [redacted] 9, [redacted] A**
Torino Esposizioni, C.so [redacted] D'Azeglio, [redacted]

Per informazioni ed adesioni rivolgersi a:
Segreteria A.N.C.I. piemonte
Piazza Palazzo di Città, 1 - 10122 TORINO - Tel. 011 537.463, Fax 011 518284

[redacted] DI TORINO
Assessorato alla [redacted]
CATALOGO MUSICA [redacted] 1991

Ricordiamo ai musicisti ed a tutti gli operatori del settore che il 31 gennaio scade il termine di presentazione del materiale per il catalogo «Musica a Torino 1991».
Il materiale dovrà essere spedito a:
Progetto Musica - Assessorato alla Gioventù
V. Assarotti, 2 - 10122 Torino - tel. 57654979

SAPER SPENDERE

Tregua sui prezzi no alla borsa nera

MA se molti prezzi di prodotti alimentari ora sono rincarati, chi può ancora sostenere che l'accaparramento sia stato ingiusto? Io direi che noi siamo stati furbi». Così una lettrice che [redacted] ha voluto indicare nemmeno il [redacted] al telefono [redacted] Saper spendere nei giorni che sono seguiti all'emergenza degli acquisti che hanno svuotato scaffali [redacted] supermercati [redacted] negozi, specie per zucchero, sale, pasta, olio, pelati e farina.

E' quell'aggettivo «furbi» che suona insulto a tutti coloro che «furbi» non [redacted] stati, ma che si sono comportati da onesti e che, [redacted] innegabile, ora pagano più cari alcuni prodotti, proprio grazie agli accaparratori [redacted] agli insensati approvvigionamenti fatti [redacted] alcune famiglie. Alla carenza momentanea dei prodotti si sono sommati, in tempi brevi, quegli aggiornamenti di listino che le industrie già avevano annunciato [redacted] per i nuovi rifornimenti [redacted] quest'anno (me supermercati e negozi avevano scorte sufficienti per fare sì che l'aggiornamento di pasta, biscotti, olio si diluisse nell'arco [redacted] due mesi [redacted] non si scatenasse tutto e subito). E se è vero che caffè [redacted] zucchero sono gravati da una tassa governativa (rispettivamente [redacted] 2000 e di 60 lire il chilo), si può con ragione pensare che, senza accaparramento, si sarebbero evitate anche le piccole speculazioni fatte da alcuni [redacted]ianti sia su questi prodotti sia, ad esempio, sull'acqua minerale. Se tutti, proprio tutti, ci fossimo dimostrati così «furbi» [redacted] ritirno la lattrice, ora la situazione sarebbe ancora peggiore.

Abbiamo detto che alcuni rincari erano dovuti alla legge finanziaria, varata a dicembre dal governo, ad esempio una tassa di [redacted] lire sul caffè. Abbiamo scritto che alcuni listini, ad esempio, su pasta, biscotti ed olio, [redacted] aumentati [redacted] sempre a gennaio, in una coincidenza [redacted] di tempi imprevedibile [redacted] che adesso risulta pericolosa per l'inflazione. Ma ora che si fa?

Chi ha accaparrato deve fare i conti con le sue provviste [redacted] le date di scadenza. Chi deve rifornirsi deve badare [redacted] prezzi conoscendo e distinguendo i rincari giustificati da quelli che [redacted] dono [redacted] speculazione. Forse è il momento di chiedere qualche sforzo all'industria oltre che alla grande distribuzione: tenere i prezzi fermi almeno per un [redacted] o due rinunciando a ritoccare i listini fino alla primavera potrebbe essere di aiuto [redacted] [redacted]matori.

Invece qualche commerciante denuncia «aumenti imprevisti», ad esempio sui grissini industriali: «E' venuto il rappresentante venerdì scorso e mi ha detto che [redacted] lunedì il prezzo sarebbe aumentato, senza precisare di quanto».

Un invito all'industria e al [redacted]io [redacted] proprio questo: [redacted] conceda [redacted] breve tregua [redacted] prezzi. E un invito ai consumatori: non si ripetano gli errori appena commessi; l'accaparramento è di danno per tutti. Saper spendere è a disposizione di consumatori e commercianti per accogliere le loro osservazioni. Può darsi che, unendo le forze di tutti, la battaglia contro i disonesti [redacted] ad avere qualche piccola vittoria.

Certo, i disonesti sono anche tra i consumatori stessi [redacted] le due lettrici che ci hanno telefonato dicono il vero. Hanno denunciato a Saper spendere: «Ero rimasta senza sale ed ho chiesto alla mia vicina di casa [redacted] ne aveva, visto che [redacted] mio quartiere era difficile trovarlo. Mi ha detto che ne [redacted] in abbondanza, ma che per un chilo avrei dovuto darle duemila lire».

Questo ha un [redacted] solo, se è vero: borsa nera. Nessuno ha pagato un chilo [redacted] sale [redacted] mila lire (anche se il prezzo è libero, se ne trovava e se ne trova in vendita tra le 700 e le [redacted]0 lire il chilo secondo la qualità). E nessun privato [redacted] autorizzato a rivendere [redacted] prezzo maggiorato un prodotto.

Questo fenomeno [redacted] piccola «borsa nera» è grave e deve [redacted] re stroncato subito. Vogliamo sperare che le denunce non siano esatte e che, comunque, coloro che ci hanno segnalato tali richieste le abbiano rifiutate. Meglio stare senza sale per qualche giorno (e la salute non ne ha certo danno) che pagare un prezzo esoso ed ingiustificato, visto che il sale sta tornando in vendita.

Simonetta

LOTTO CONCORSO N. 4

SABATO 26 GENNAIO 1991

Bari	10	73	29	60	11
Cagliari	86	51	27	7	64
Firenze	87	[redacted]	44	47	21
Genova	[redacted]	35	78	64	17
Milano	8	64	61	37	13
Napoli	47	59	41	[redacted]	[redacted]
Palermo	74	60	53	21	20
Roma	32	79	21	84	17
Torino	61	16	12	82	88
Venezia	[redacted]	59	44	[redacted]	89

SUPERENALOTTO

Punti	Num.	Quota
12	1	22 342.000
11	25	1 196.000
10	246	123.000

Monte premi
1 675.718 522

COLONNA VINCENTE
1 2 2 x 1 x 2 x 2 1 x 2

Cilde Condino

SALDI
dal 30 - 50%
sino al [redacted] febbraio 1991
[redacted] TONDINO BOUTIQUE PELLICCERIA
VIA GIOLITTI, 10 - TORINO - TEL. 535.047

EFF. CON. L. 90

echi di cronaca

SIST - [redacted] corsi
Contabilità - Operatore contabile e Lotus - Videoscrittura - Cartilo - Segretaria d'ufficio - Inglese. SIST - Via Po 2 - Torino - Tel. 83 97 219.

Costumi di Carnevale per bimbi e a[redacted]
Vastissimo assortimento per tutte le età. Affitto nei modelli per adulto. Orario continuato 9,30 - 19,30 Baby Club via Nizza 43, Torino, tel. 011 68.98.96

Radiatori Auto e camions
Riparazioni - sostituzioni immediate - impianti riscaldamento vetture. Consigli tecnici. C.so R. Parco 37 Torino - tel. [redacted]

PRIMAVERA [redacted] SARDEGNA
un'isola nel mondo
[redacted] DEL 24[redacted] APR. E 1/5 MAG. Partenze e quotazioni speciali per CIRCOLI RICREATIVI - ASSOCIAZIONI - GRUPPI. **Informazioni ed iscrizioni nelle migliori Agenzie Viaggi.**

VIA SACCHI
Libero, signorile, luminoso, ul[redacted]
[redacted] sm. mq 180 vendesi.
TEL. 542.897

Da un'azienda

Rifiuti tossici a Rivoli

Lo smaltimento dei rifiuti tossici sarebbe avvenuto attraverso i servizi igienici e la rete fognaria. Quintali di olio minerale, contaminati da solventi clorurati e pcb, pericoloso cancerogeno, che ogni volta mandavano in tilt il depuratore delle acque di Pianezza e finivano poi nella Dora. Accusata di scaricare abusivamente è la Sea Marconi, azienda specializzata nel trattare rifiuti tossici e speciali, con sede in via Arona 135 a Rivoli; l'assessore all'Ecologia della Provincia, Scanio, ha trasmesso gli atti alla procura, negato l'autorizzazione allo stoccaggio e chiesto al sindaco di Rivoli, Saitta, di valutare «la necessità di emettere un'ordinanza per lo sgombero e la bonifica del deposito», dove sarebbero sistemate decine di fusti.

Alla scoperta della causa dell'inquinamento si è arrivati dopo che Michele Roselli, presidente del Cida, il consorzio che gestisce il depuratore, ha firmato quattro denunce contro ignoti: «Senza nessun risultato. Anzi, prima di Natale lo scarico di sostanze pericolose avveniva un giorno sì e un giorno no». Allora il consorzio, che serve Rivoli, Alpignano, Pianezza, Caselette e Val della Torre, ha deciso di informare i carabinieri di Rivoli, che, coordinati dal capitano Golini e dal maresciallo Imbesi, hanno lavorato con il capufficio del Cida, Graffi, e il responsabile dell'impianto, Crivellaro.

Le ispezioni nelle aziende della zona non hanno portato a nulla, sin quando si è scoperto il sistema che sarebbe stato utilizzato per scaricare senza essere notati: un tombino, collegato alla rete fognaria e ai servizi igienici della ditta, ma situato in un'altra proprietà. Il campione di liquido prelevato è permesso di stabilire che si tratta di materiale tossico.

Sangano

Ragazza muore in auto

Una ragazza di 22 anni è morta, un giovane di 24 è gravissimo al Centro traumatologico. Le loro auto, verso le 23 di ieri, è sbandata ed è finita contro un albero a Sangano, nel tratto di strada che conduce da Giaveno a Trana.

La vittima si chiamava Anna Ombretta Trapani, abitava in via Sangano 8, a Sangano: nonostante la tempestività dei soccorsi, è morta durante il trasporto all'ospedale. E' in prognosi riservata il suo ragazzo, Giovanni Rey, via Pinerolo-Susa 79, Sangano.

A tentare di prestare i primi soccorsi ai due sono stati i genitori di Anna: viaggiavano per conto loro sulla stessa strada, hanno visto la Peugeot fuori dalla carreggiata, si sono fermati pensando di aiutare sconosciuti. E hanno visto la figlia ferita e prigioniera della carcassa dell'auto accanto al ragazzo..

Sul posto, con i carabinieri, sono immediatamente accorsi i vigili del fuoco di Giaveno, il cui intervento è stato indispensabile per liberare i corpi dalla vettura.

Poi le ambulanze hanno trasportato i feriti all'ospedale di Giaveno. Le condizioni della giovane erano però disperate: quando è giunta in pronto soccorso era già morta.

Giovanni Rey è stato invece trasferito subito a Torino, al Cto, dove i medici del pronto soccorso e della rianimazione si sono riservati la prognosi.

Ancora sconosciute le cause dell'incidente. Forse a causa di un malore, il guidatore ha perso il controllo. D'improvviso la Peugeot è sbandata, ha compiuto uno scarto sulla destra ed è andata a schiantarsi contro gli alberi che costeggiano la strada.

In servizio presso la polizia ferroviaria di Merano, era in malattia

Poliziotto e rapinatore

Arrestato per i colpi al Bancomat

Un poliziotto tossicodipendente aggrediva con un siringa insanguinata gli utenti un Bancomat, subito dopo i prelievi. E' la sconcertante conclusione delle indagini sulla gang che ha terrorizzato per settimane i clienti dell'agenzia numero 2 della Cassa di Risparmio, in corso Traiano 81, compiendo oltre venti rapine.

Qualche giorno fa i carabinieri della compagnia Miraflori avevano sorpreso in flagranza Francesco Catarinella, 23 anni, ed Ines Bussetti, 33 anni: poco prima, in pieno giorno, avevano aggredito una ragazza di anni, minacciandola con una pistola giocattolo e rapinandola di 400 mila lire, appena prelevate. Ai militari del capitano Claudio Ferlito era però sfuggito il «terzo uomo» della gang.

Catarinella e la Bussetti si erano chiusi nel più assoluto mutismo, cercando di «difendere» il complice, ma in aiuto alle indagini è arrivata una denuncia a piede libero, di appena 12 giorni fa. A tarda notte, a Moncalieri, era stata fermata una Uno rubata: a bordo Catarinella, Bussetti ed un certo Laterza, tutti denunciati a piede libero.

Francesco Laterza è stato trovato dai carabinieri: la sua descrizione corrispondeva a quella fornita da alcune vittime di rapine allo sportello Bancomat. Decisivo è stato il riconoscimento, che gli ha aperto le porte del carcere delle Vallette. Francesco Laterza, 25 anni, originario di Grassano (Milano) e residente a Torino, in via Luigi Capuana 8, è in servizio presso la Polizia ferroviaria di Merano. Tecnicamente, dal 18 dicembre scorso, si trovava «in malattia». Aveva dunque lasciato Merano, per tornare a Torino, dove vivono i genitori (entrambi ex operai Fiat) e le due sorelle. Una famiglia tranquilla e quando Francesco aveva cominciato a frequentare alcuni tossicodipendenti, che vivono nel suo quartiere. Sino al momento della denuncia a piede libero per il furto dell'auto, era assolutamente «pulito», al punto da avere la disponibilità della Beretta cal. d'ordinanza. Dieci giorni fa, dopo quell'episodio, la pistola gli è stata ritirata.

Le indagini sulle rapine alle casse Bancomat intanto continuano. I carabinieri sono convinti di avere già fermato i tre personaggi di maggior profilo, ma ritengono che della gang facesse parte una quarta persona, in queste ore ricercata.

La armi di tipo diverso: pistole giocattolo, siringhe insanguinate, lunghe lame di coltello. Il ritmo delle rapine era aumentato vertiginosamente intorno a Natale, quasi sempre all'agenzia della Crt di corso Traiano. La zona, leggermente discosta rispetto al traffico del corso, ed inoltre scarsamente illuminata, rappresentava un terreno ideale per questo genere di imprese.

[a. con.]

Con una siringa la si faceva consegnare i che i malcapitati appena ritirato allo sportello Bancomat. Nella foto piccola, Francesco Laterza, arrestato

A CONTINUA

BIANCA&NERA

Collocamento chiamate di martedì

Martedì, l'Ufficio di Collocamento dovrà assegnare posti di lavoro. Generici: 11 add. pulizia, aziende varie (tit). Di categoria: 1 cameriere ai piani, 1 cuoco, p. esercizi (tit). Qualificati: 8 muratori, carpentieri, 1 decoratore, 3 riquadratori, edilizia (tit); 7 carpentieri, 1 idr. lattoniere, 3 tubisti, 1 fresatore (tit), 1 tubista (td), metalmecc.; 1 vetraio (td); 1 impastatore, panificio (tit); 1 cameriere, p. esercizio (tit); 1 falegname, mat. plastiche (tit); 1 add. gilettatura, tessile (tit). Impiegati: 4 sociali, 1 amministrativo, ente p. (td). Commessi: 1 add operazioni austl. di vendita (td). Enti pubblici (td): 5 operatori scuola, 5 magazz., 4 operatori d'assistenza, 4 dattil., min., 2 uscieri, 1 ag. tecnico, 1 a.

Rapinatore solitario in supermarket

Rapina in un supermarket. E' accaduto alle 18: un giovane a viso scoperto è entrato in un negozio di via Giulia di Barolo 32, armato di pistola: ha vuotato la cassa (4 milioni) ed è fuggito a piedi.

San Mauro annulla il suo carnevale

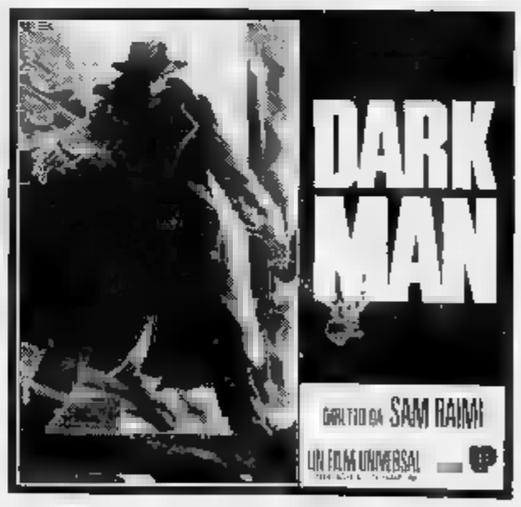
Ieri mattina (sabato 26) la giunta sammaurese ha deciso di annullare, a causa della guerra del Golfo, la sfilata dei carri, prevista per domenica 10 febbraio. Si terrà invece la distribuzione di polenta il 12 febbraio, alle 12,30, in piazza Europa.

Chivasso, al Turati un Gladio

«Gladio» è l'argomento su cui si confronteranno gli onorevoli Guido Bodrato (dc), Diego Novelli (pci) e l'ex presidente della Bnl, Nerio Nesi. Il dibattito, organizzato dal Club Turati di Chivasso, avrà luogo oggi alle 9,30, a Chivasso presso il cinema piazza del Popolo.

AI CINEMA
CHARLIE CHAPLIN 1 • lilliput
E STUDIO RITZ
IL NUOVO CAPOLAVORO DI WOODY ALLEN

SUCCESSO al GRANDE IDEAL
L'ultimo capolavoro di JOHN SCHLESINGER il regista di «UN UOMO DA MARCIAPIEDE» e «IL MARATONETA»

AL REPOSI
Da SAM RAIMI, il regista de «LA CASA», un nuovo thriller che supera ogni immaginazione


CAPITOL
in esclusiva
di 3 Premi Oscar

eliseo rosso
Empire
Nuove risate con il bebè ormai cresciuto e i suoi tre papà

AL CINEMA
ERBA

OLIMPIA 2
IL FILM DELL'ANNO

FIAMMA
DAL REGISTA VINCITORE DELL'OSCAR PER "ROCKY"

CHARLIE CHAPLIN 2
Con Francesca Archibugi torna "GRANDE" il cinema italiano

In collaborazione con RAI UNO

KING KONG
Dopo «PRETTY WOMAN» continua il successo di JULIA ROBERTS

TARO

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

GIOIELLO
Globo d'oro a JULIA ROBERTS quale migliore attrice

Al cinema si va a qualsiasi ora trascurare impegni

Assassinio di Annunziato Zema: l'inchiesta si orienta verso le faide calabresi

Trovate dentro un'auto le armi dell'agguato

Trovate le armi che hanno ucciso Annunziato Zema, il calabrese freddato mentre stava uscendo di casa, giovedì all'alba. Una Beretta cal. 7,65 con caricatore bifilare ed un fucile a canne mozze erano stati abbandonati su una Uno, lasciata in Lungodora Siena subito dopo l'agguato. L'auto venne individuata subito: ostruiva un passo carrabile e, proprio per questo, un inquilino dello stabile prospiciente aveva avvertito la polizia. La notizia non è però trapelata sino a ieri.

Il ritrovamento delle armi rappresenta un punto fermo delle indagini, condotte dai carabinieri del maggiore Muggeo. Al Nucleo operativo è sembrato interessante constatare due fatti: che la Beretta bifilare ha esploso 10 proiettili (tre sono rimasti nel maxi-caricatore, simile a quello in dotazione alle forze dell'ordine) e che con il fucile a canne mozze sono stati sparati due colpi. Elementi che coincidono con le prime deduzioni dei militari della squadra rilievi: allora si perì con sicurezza di una Beretta bifilare, o di un paio di proiettili esplosi da un'altra arma.

Il modus operandi degli assassini, che non hanno esitato ad abbandonare due armi di un certo valore, indirizza l'inchiesta verso le faide calabresi. Appurato che lo Zema era molto vicino al clan De Stefano (che fronteggia da tempo il clan Imerto-Condelli), si sta ora cercando di verificare quali «favori» possa avere fatto alla temuta famiglia reggina.

I carabinieri stanno studiando, in queste ore, le assenze della vittima dal posto di lavoro: si vuole accertare siano concomitanti a fatti di sangue verificatisi in Calabria. E' stata anche attentamente analizzata la circostanza che portò all'arresto dello Zema, cinque anni fa: la perizia sull'arma, che deteneva autorizzazioni, non ebbero nessun riscontro. Il giovane si difese affermando di avere fatto soltanto un «favore ad un amico». Un episodio che, secondo gli investigatori, non avrebbe alcun collegamento diretto con l'omicidio di giovedì mattina, ma che confermerebbe i «contatti» del giovane con le famiglie malavitose del reggino.

Non è stata, invece, compiuta l'autopsia della vittima (prevista per domani all'Istituto di Medicina Legale). Sono perciò state smentite le voci, nate misteriosamente venerdì, secondo le quali Annunziato Zema sarebbe stato raggiunto da ben 9 proiettili, di cui 3 mortali. Una indicazione che contrastava con semplici rilievi visivi che potevano essere compiuti sul luogo del delitto: i colpi finiti sul muro sono stati almeno 6, mentre un altro è colpito una 127 in sosta. Comunque l'autopsia, in questo caso, potrà aggiungere poco a quanto già si sa. [a. con.]

Annunziato Zema, il giovane freddato giovedì all'alba uscendo di Regolamento tra faide?

Aeroporto

Da Caselle gemellaggio con Nizza

Perché creare un «interscambio operativo» fra gli aeroporti di Torino e di Nizza? La domanda posta in primavera dalla Camera di commercio di via San Francesco da Paola, in sede di consiglio di amministrazione della Sagat (la società che gestisce lo scalo di Caselle) ha avuto una prima risposta durante i mondiali, quando il presidente della Camera di commercio Salza ha invitato il collega francese, Stellardo, per discuterne.

In quell'occasione e da quell'incontro, avvenuto a giugno, l'«interscambio» si è trasformato in «gemellaggio» tra il più grande scalo francese, dopo quelli di Parigi, con Caselle.

E adesso, è l'occasione per passare dalle parole ai fatti: il vertice della Camera di commercio ha intenzione di acquistare un 3-4% di azioni Sagat dalla Regione per cederle, se l'operazione va in porto, alla «Camera» di Nizza, che pagherebbe il conto con azioni dello scalo francese di cui detiene la maggioranza.

Il socio più forte all'interno della Sagat è, invece, il Comune con il 50,70% delle azioni, seguito dal 15,23 della Regione, il 12 della Camera di commercio, la quale, recentemente, ne ha acquistato il 7% dalla Fiat e il 2,5 dall'Unione industriale. La Provincia ha, inoltre, il 10%, la Fiat il 7 (aveva il 14), la Cassa di Risparmio il 2,5 e, infine, l'Istituto San Paolo e l'Alitalia l'1% ciascuna. Il passaggio di azioni fra Regione e Camere di consentirebbe lo scambio di azioni con l'ente francese, che diverrebbe proprietario di un 3-4% della Sagat dando a quello rimase un'analoga quota dello scalo nizzardo.

La collaborazione italo-francese potrebbe avere molteplici risvolti: «Scambi turistici, commerciali e, perché no, di esperienze e di professionalità», dice Enrico Salza, presidente della Camera. Un discorso che potrebbe diventare d'attualità, visto che il direttore della Sagat, Maurizio Crespigni, 44 anni, dopo oltre 8 anni, da febbraio lascerà l'incarico.

Domani ci sarà il passaggio delle consegne. E la responsabilità di direttore - dice il presidente della sagat, Maurizio Bordon - sarà assegnata a Mario Panero, anni, condirettore, affiancato dai 2 vicedirettori: Antonio Catena, responsabile del traffico aeroportuale, e Giancarlo Gervasio, capo degli uffici tecnici.

Cadono così le voci che avrebbero voluto l'affidamento «ad interim» della direzione all'amministratore delegato Parenti, come le chiacchiere «dimissioni polemiche» da parte di Crespigni. Afferma: «Sono alla Sagat da oltre 8 anni. Penso sia giusto affrontare esperienze». [g. san.]

SPORT FLASH

Calcio primavera pari Juve e Toro

Sempre appaiate al vertice della classifica (19 punti) del campionato primavera, Juventus e Torino hanno pareggiato entrambe per 1-1 le rispettive partite, i bianconeri in casa contro la Lucchese (gol di Ragagnin) e i granata a Modena (rete di Brunetti). Risultati Berretti: Juve-Fanfulla 6-1, Torino-Vogherese 1-1.

Interregionale, Nizza dà fiducia a Rampanti

Il Nizza Millefonti ha confermato il tecnico Rampanti nonostante i 3 punti negli ultimi 11 incontri. Domani contro Saviglianese deve però dimostrare di aver ritrovato, oltre al gioco, anche i risultati. Programma, gir. A: Nizza Millefonti-Saviglianese; Bozzano-Pinerolo; Chieri-Ventimiglia. Gir. B: Juve Domo-Rivoli, Giaveno Coazze-Caratese.

Iannuzzelli (3 gol) nel torneo femminile

Pari del Torino (3-3) nel match di serie A femminile giocato a Chivasso con il Milan; i gol delle ragazze di Bersano sono stati tutti realizzati da Iannuzzelli; il Torino ha 17 punti in classifica.

Ippica, gran Nemo di Jesolo-Nueva

Bellissimo match, oggi a Vinovo con Nemo di Jesolo che sfida Nueva. Nemo di Jesolo (A. Guzzinati) ha disputato 10 corse, con 4 vittorie, record di 1'17"4. Nueva (M. Smorgon) ha invece corso 4 volte, con 2 vittorie, record di 1'18"3. Scelta difficile anche perché entrambi hanno un po' steccato l'ultima performance. Noi preferiamo Nueva, che a Bologna potrebbe non essersi ritrovata sulla pista piccola, e che prima era battuta soltanto da un certo New di Già. Nemo di Jesolo ha però potenziale fisico superiore. Favoriti (ore 14,30): I. Nueva, Nemo di Jesolo. II. Merella, Marates di Mar, Maxwell. III. Mirò Om, Magnitudo, Made in Italy. IV. Nuova Opera, Naïf Time, Nell Liv. V. Imperial Top, Falstaff Gt, Ivuglia. VI. Gregorio Magno, Grano di Valle, Livanos. VII. Laval, Fiocco di Neve, Lemon Suice. VIII. Loredan Jet, Iuba del Mavi, Lago di Valle.

Auto ghiaccio oggi a Brusson

Si disputa oggi «Il trophée de la glace», gara automobilistica di velocità ghiaccio sul circuito di Brusson, in Val d'Ayes. La competizione è valida per il campionato italiano della specialità e vi prendono parte cinquantina di vetture suddivise in tre categorie.

Salto a ostacoli trofeo interregionale

Alla Società ippica torinese di strada dei Cacciatori 113, a Nichelino, oggi (ore 12), scatta il 7° Trofeo interregionale indoor di salto ad ostacoli.

In via Sant'Agostino, sgombrate tredici famiglie

In fumo le soffitte

Per fortuna tanta paura per nulla ieri pomeriggio in un vecchio stabile Fiamme appiccate dagli extracomunitari che tentavano di scaldarsi?

Vigili all'opera in via Sant'Agostino

Un incendio è divampato intorno alle venti di ieri sera in un palazzo di via Sant'Agostino 18, in pieno centro storico. Ufficialmente disabitato e in via di ristrutturazione, l'edificio serviva in realtà da rifugio notturno per alcuni extracomunitari, che avevano abbattuto porte murate e altri ostacoli per raggiungere gli ultimi piani.

L'allarme è partito da alcuni abitanti del caseggiato vicino, con ingresso su via San Domenico 12, spaventati dalle fiamme e dal fumo spesso che usciva da una delle soffitte, che si è addensato nel cortile comune ai due palazzi.

Sul posto sono arrivati subito carabinieri, polizia, vigili del fuoco e vigili urbani, che hanno provveduto a bloccare il traffico nelle strade intorno per facilitare le operazioni di soccorso, e a sgomberare le tredici famiglie che abitano il caseggiato confinante, fino al completo spegnimento dell'incendio. A fine serata anche uno di questi alloggi, allagato dai getti dei vigili del fuoco, è stato dichiarato inagibile, e la famiglia di Angelo Genova ha pernottato, a spese del Comune, all'albergo Antico Distretto.

Le prime fiamme sono partite da un alloggio situato al quarto piano, ed è presto divampato nella soffitta. I locali sono andati completamente distrutti, ma l'incendio avrebbe potuto avere un bilancio ben più grave se gli occupanti della casa disabitata non fossero riusciti a fuggire in tempo. Quando i vigili sono riusciti ad entrare, hanno potuto constatare che non c'erano vittime: chi al momento del primo focolaio si trovava all'interno era riuscito a scappare in tempo.

I tecnici che hanno effettuato i primi rilievi hanno escluso che la causa possa essere un corto circuito o l'esplosione di una bombola di gas: l'ipotesi più probabile è di un fuoco acceso da alcuni extracomunitari di passaggio di riparo per la notte. Per scaldarsi, hanno utilizzato pezzi di travi e altro legname da costruzione, lasciato sul posto dagli operai del cantiere.

La donna ha riportato lievi ustioni

Respinto, incendia la porta dell'amata

Ha rischiato di rimanere ustionata nell'incendio appiccato alla porta di casa da un innamorato respinto.

L'allarme alle 12, con telefonata ai vigili del fuoco: «Brucia un alloggio in via Salbertrand 81». Meno grave la realtà: le fiamme avevano solo danneggiato lo zerbino e la porta di un alloggio al piano terra.

L'appartamento è affittato a Emilia Murano, 25 anni. La donna è sposata e vive con il marito in corso Racconigi. Ha affittato da poco quell'alloggio, camera e servizio. Ha raccontato alla polizia: «Ho sentito dei rumori alla porta, ho aperto e sono stata investita dalle fiamme». Qualcuno ha versato della benzina, dandovi poi fuoco. La giovane donna è corsa sul balcone che si affaccia sul cortile e di lì, un salto di circa un metro e mezzo, si è posta in salvo. E' poi stata accompagnata all'ospedale Maria Vittoria, guarirà in pochi giorni.

Chi ha appiccato l'incendio? Gli agenti del commissariato San Donato hanno arrestato nel pomeriggio Antonio Leonetti, 45 anni, residente in via Madama Cristina 76. L'uomo, che è sposato, ha avuto una relazione con Emilia Murano. Ma la donna lo ha poi allontanato: «Tra noi è tutto finito». Leonetti si è rassegnato. ha cercato di convincere la Murano, inutilmente. Poi l'ha minacciata più volte, nel corso degli ultimi mesi. Fino a ieri, quando è passato ai fatti.

I poliziotti che hanno eseguito e perquisito la sua abitazione hanno rinvenuto quelle che vengono ritenute prove: una tanica con residuo di benzina, e stracci imbevuti di carburante. L'uomo è ora a disposizione del magistrato.

Emilia Murano è rimasta ferita

Antonio Leonetti è stato arrestato

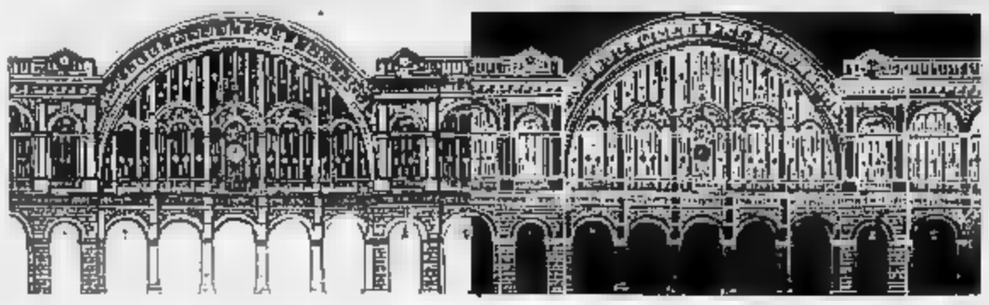
rosalba
Abiti di sfilata sposa
a META' PREZZO
SIAMO APERTI DOMENICA
27 Gennaio e 3 Febbraio
Corso Vitt. Emanuele, 32 - Torino - Tel. (011) 87.40.55
COM. L. 80

CORSI DIURNI
MURATORI - CARPENTIERI
per i giovani in possesso del titolo di scuola dell'obbligo (Scuola Media) di età non superiore ai diciassette anni.
Se idonei alle prove attitudinali
I corsi prevedono:
☐ 12/18 mesi di lezioni teoriche e pratiche presso il Centro di Via Quarello 19;
☐ 24/18 mesi presso un cantiere di attività, indicato dal Centro, per l'addestramento.
L'esame finale per il conseguimento della qualifica si svolgerà con l'intervento del Commissario Regionale.
PER L'INTERA DURATA DEI CORSI, RAPPORTATI ALLA FREQUENZA, SONO PREVISTI, OLTRE ALLA CORRESPONSIONE DI UN ASSEGNO DI STUDIO, IL RIMBORSO SPESE VIAGGIO E UN SERVIZIO DI MENSA GRATUITA.
Per informazioni e chiarimenti, rivolgersi alla sede del centro
CIPET
VIA QUARELLO, 19 - TORINO
TEL. 340.042

CLAMOROSO!!!
ZANELLA SPORT
a COLLEGNO - Corso Francia 177
SUPERSCONTI
fino al 70%
Piumini Dolomite L. 49.000
Tuta cotone L. 38.000
Scarpe Timberland da L. 99.000
Tute sci da L. 99.000
Sci Rossignol 270 da L. 99.000
Scarpa Reebok L. 59.000
Altre strepitose offerte fino ad esaurimento
EFF. COMM. LEGGE 88

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
10126 Torino - Corso M. d'Azeglio - Tel. (011) 65.211
FAX (nuovo numero) 6521500

Salone LA TERMEA Via Roma 80 - Torino
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914



DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

MUSICA

Orchestra toscana

Oggi pomeriggio, alle 17, per la serie pomeridiana dell'Unione Musicale, all'Auditorium Rai di piazza fratelli Rosselli, è in cartellone l'Orchestra Regionale Toscana, diretta da Donato Renzetti. Al violino c'è la coreana Kyung Wha Chung. Apre il programma «Zaubermarsch» di Lorenzo Ferrero, una delle «cartoline a Mozart» che l'Orchestra Regionale Toscana ha commissionato ad alcuni compositori italiani in vista del bicentenario. «Ferrero - spiegano all'Unione - si ricollega al progetto di un'opera, commissionatogli dalla Sant Fè Opera, il cui libretto, precorrendo il celebre film di Milos Forman, doveva essere tratto dall'dramma "Amadeus" di Peter Schaeffer. Ferrero aveva ipotizzato un diverso finale, materializzando un corteo di personaggi del "Flauto magico" in una serata invernale per accompagnare Mozart alla sepoltura. Ricollegandosi a quell'idea "Zaubermarsch" si serve della ri-composizione di frasi musicali di personaggi del "Flauto magico", per lo più riferite, nell'opera a sentimenti o riflessioni sull'idea della morte». Seguono il «Concerto per violino e orchestra op. 14» di Samuel Barber e la «Sinfonia n. 3 in la minore» op. 56 la celebre «scozzese» di Mendelssohn-Bartholdy. Tel. 544.523.

Domani sera, alle 21, all'Auditorium Rai, per i Concerti dei centri di attività Sociale Fiat, sono di scena il quartetto Prazak e il clarinettista Michel Lethiec. Eseguiranno musiche di Mozart, Smetana e Brahms. Ingresso gratuito per i soci.

L'ultimo imperatore

«Penso alla storia di questo film come alla storia di una metamorfosi, di molte metamorfosi. Innanzitutto la metamorfosi di Pu-Yi da imperatore a cittadino, da bruco a farfalla, da drago a giardiniere. Alla metamorfosi di un film di cinque ore televisive che diventa film per il cinema nel senso più classico del termine. Infine alla metamorfosi "in progress" della Cina nel 1986. Ci arrivano notizie di là, pare che il "magic moment" si sia interrotto. Ma io non credo mai alla stampa occidentale sulla realtà cinese e credo ancora meno alla stampa cinese sulla realtà cinese. Comunque durante la preparazione e la lavorazione del film la Cina ha vissuto un processo di metamorfosi incredibile e questo mi ha aiutato molto: ora devo verificare ogni giorno nella realtà l'idea base del film, il cambiamento di Pu-Yi specchiato nel quotidiano collettivo»: Bernardo Bertolucci, parlava nell'87, del suo film «L'ultimo imperatore», su cui sarebbe caduta una pioggia di Oscar. Il film è in programma oggi, alle 15,40; alle 18,30 e alle 21,30 al Massimo 1, per la rassegna «Tutto Bertolucci».

TEATRO

Ok Silvia

Domani sera, alle 21, al Araldo, in via Chiomonte 3, debutta «Una storia d'amore ovvero ok Silvia» di con Ulla Alasjärvi, nell'allestimento della compagnia Bergamasco-Alasjärvi. La «pièce» si ispira al celebre personaggio della poesia di Leopardi. Tel. 836.500.

Barbara Griggi

Questa sera, alle 20,30, al Teatro Nuovo, in corso Massimo D'Azeglio, nel cartellone della rassegna di modern jazz dance sarà ospite la torinese Barbara Griggi, prima ballerina del tro Gulbenkian di Lisbona. Informazioni al

Mostra di un insolito artista: Claudio Girard

E' come un ricamo

Pinerolese attivo nel '700

Ezio Bonappi e Giancarlo Gallino della galleria Antichi Maestri Pittori (via Andrea Doria 19), ospitano sino al 16 febbraio una piccola mostra **Claudio Girard** «artista imprenditore di ricami e tessuti vissuto al tempo di Vittorio Amedeo II». Fra i curiosi lavori esposti, realizzati in fili di seta e di metallo fissati su un supporto cartaceo incerato, «L'Annunciazione» è il nuovo loro dono che s'aggiunge alla piccola serie oggetti preziosi che 1987 hanno offerto al Museo Civico di Torino, ultimo dei quali il rilievo cinquecentesco, in cera policroma, con «Pio V e il cardinale Alessandrino» dell'anconetano Capocaccia. Scarse le notizie su Girard, nato Pinerolo nel 1683 morto Torino dopo il 1740, senza che si sia potuto verificare l'ipotesi d'una coincidenza con l'omonimo violinista in quegli stessi anni stipendiato dal re. Per l'occasione, tuttavia, il Museo civico d'Arte antica Torino ha consentito esporre alcune opere in suo possesso: quattro soggetti biblici storico-mitologici acquistati nel 1877 - «Sacrificio della figlia di Iefte» e una «Casta Susanna» pendant con «Battaglia» una «Scena idillica», tutti del 1724 - cui nel 1890 s'è aggiunto un «Ritratto equestre di Benedetto XIII» del 1727. Per l'«Annunciazione», il Girard s'era ispirato dipinto francese Antoine Coypel (1702).

[an. dra.]

Un particolare dell'Annunciazione (fili di seta e di metallo su carta incerata)

Sfida scacchi per il campionato

S'inizia domani alle 21 alla Scacchistica via Galliari 6 il tradizionale Open, torneo che è il più amato dagli appassionati. Otto turni di gioco, i primi dieci classificati parteciperanno al campionato piemontese. Sabato prossimo, invece, alle 15,30, sempre nei saloni di via Galliari, comincia il Campionato delle scuole superiori e dell'Università. Cinque turni gioco, le squadre debbono essere formate da tre giocatori appartenenti allo stesso istituto scolastico.

Fra le altre iniziative della Scacchistica: il di scacchi per donne tenuto da Giuliana Fittante, campionessa italiana. Per informazioni, tel. 657.072.

Presentazione

Il cuore granata fra i libri

I fedelissimi «cuori granata» potranno ripercorrere le gesta dei migliori giocatori del Torino nel corso degli anni. almono è questo l'intento di «Granatissimo, i 35 grandi del Toro» (Graphot Editrice), libro che l'autore Sergio Barbero presenterà domani alle 21 alla libreria Fogola, in piazza Carlo Felice 19.

Con l'autore interverranno Darwin Pastorin e Folco Portinari, con alcuni ospiti come Claudio Sala, Zaccarelli, Ceresoli. L'appuntamento successivo il gennaio, alle 21, la presentazione del libro: «Sulla filosofia da universita» di Arthur Schopenhauer (Fogola Editrice). Parteciperanno Vittorio Mathieu, Anacleto Verrecchia e Saverio Vertone.

Il febbraio, sempre alle 21, «Fuga da Brindisi» di Edgardo Sogno (Arciere editore) offrirà lo spunto ai relatori Giuseppe Borgioli e Saverio Vertone e all'autore, per parlare della situazione politica italiana legata ovviamente agli eventi internazionali questo momento. Ultimo appuntamento del mese il 15, alle 18,30, con «I fenomeni del paranormale» (edizioni Paoline) di Paolo Giovetti. Interverranno Remo Lugli, Gianluigi Marianini e Renzo Rossotti.

In questi giorni inoltre, sino al 9 febbraio, nella libreria allestita una mostra del pittore Giuseppe Migneco con chine, oli e tempere, mentre dal 14 sarà esposta una personale Romano Gazzera. [t. p.]

NOTTE

a cura di Gabriele Ferraris

Billy Spuma colpisce ancora

Il leggendario Billy Spuma e i suoi ineffabili Gassati sono di nuovo pista: stasera e domani porteranno all'«Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24, ore 21,30) le loro canzoni Anni Sessanta rivisitate in chiave demenziale. Billy Spuma - pseudonimo dietro al quale nasconde Luigi Ratclif, nella vita serio funzionario dell'assessorato alla Gioventù - non sarà solo: con lui e con la sua band, si esibiranno all'«Hiroshima mon Amour» alcuni cantautori comici (o cabarettisti, se preferite) che presenteranno brani inediti. Già sicura la partecipazione di Cesare Vodani, Federico Bianco e David Donald.

Rockettari e jazzisti

Due concerti rock stasera: al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, ore 23) suonano i May Day, mentre al «Settimo Cielo» Carmagnola si esibiranno i Powerillusi.

Sempre stasera, alle «Fazende» Monasterolo Lanzo (via Marconi 56, ore 21) musica latinoamericana i Trovadores Paraguayos.

Domani sera, ritmi brasiliani alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22) con gli Agita Brasil, mentre al «Caffè Lurk» (corso Vittorio Emanuele 64, ore 22) sarà di scena Leri Jazz Band del trombettista Giorgio Balma. A proposito di jazz, ricordiamo che martedì al «David's Club» (via Spelato 7/b) c'è un appuntamento d'eccezione con il pianista americano Cedar Walton, affiancato da Billy Higgins alla batteria e da Reggie Johnson al contrabbasso: in programma due set, il primo alle 21,30 e il secondo alle 23. Ingresso 25 mila lire, compresa consumazione.

Annullati i Deep Purple si rimborsano i biglietti

Dopo la decisione della Barley Arts di cancellare la tournée italiana dei Deep Purple (motivazione ufficiale: prevendite insufficienti), i promoter della data torinese, Metropolis e Radio Veronica One, comunicano che chi avesse già acquistato il tagliando per l'esibizione del gruppo inglese potrà ottenere il rimborso, entro il febbraio, rivolgendosi al negozio dove aveva comperato il biglietto.

Luciano Casadei, patron Metropolis, si affretta a precisare che in questo particolare momento è prevedibile che molti tour di gruppi stranieri vengano cancellati, mentre la situazione dovrebbe normalizzarsi per quel che riguarda gli italiani: confermato quindi l'appuntamento con i Litfiba il 30 gennaio al Palasport, e tutto regolare per i «big» in arrivo, a cominciare da Fabrizio De André, che si esibirà a Torino il 1° marzo: anzi, martedì prossimo si apriranno le prevendite per quel concerto. I biglietti saranno disponibili da Rock & Folk, Music Center, Ricordi, Discolò, Poma, New My Music, Hot Point, Dischetto, Fan's Shop, Punto Musicale, Videomusic; Discorso (Collegno), Disco Shop (Settimo), Disco Star (Grugliasco), Punto Musica (Chivasso), Magic Bus (Pinerolo), Zelli (Carignano), Az Music (Carmagnola), Radio Alfa (Cuorgnè).

Anche Hangar Music e Radio Veronica One confermano: farà regolarmente l'annunciato concerto dei Nomadi, al Palasport il 15 febbraio. Lo spettacolo sarà simbolicamente dedicato alla pace. I biglietti per i Nomadi costano 20 mila lire e si trovano da Radio Veronica One, Teatro Colosseo, Hot Point, Music Center, Rock & Folk, Disco Shopping, Discolò, Dischianto, New My Music, Punto Audio, Discolandia; Base Musica (Nichelino), Elvis (Volpiano), Doremi (Moncalieri), Az Music (Carmagnola), Disco Star (Grugliasco), Disco Shop (Settimo), Discorso (Collegno), Magic Bus (Pinerolo).

GLI APPUNTAMENTI

Un incontro

Domani alle 21, all'Unione Culturale in via Cesare Battisti 48, per il ciclo «Libri di spettacolo: questioni e problemi», incontro sul tema «L'organizzazione del teatro». Saranno presentati i libri: «Teatro di impresa, teatro di Stato? Storia e cronaca della italiana contemporanea», di Mimma Gallina, e «I maghi dello spettacolo. Gli impresari italiani dal 1930 a oggi», di Emilio Pozzi.

PAROLE PERDUTE

Un libro

Domani alle 18, al Centro Studi Piemontesi in via Ottavio Revel 15, conferenza di Franco Brevini che parlerà del suo libro «Le parole perdute. Dialetti e poesia nel nostro secolo» (Einaudi).

Concelebrazione

Alle 10, nella cappella della Facoltà Teologica in via XX Settembre 83, l'arcivescovo mons. Saldarini presiede una concelebrazione eucaristica per la ricorrenza della festa di San Francesco di Sales. Seguirà un incontro i giornalisti sul ruolo dell'informazione in Piemonte.

IL

Con Elio Toaff

Domani alle 21, nel salone dell'Istituto Bancario San Paolo, via Santa Teresa 9, conferenza di Elio Toaff, rabbino capo della comunità ebraica di Roma, sul tema «Gerusalemme e Roma. Quali prospettive?».

SU

Trasmissione tv

Domani alle 17,30, nell'aula magna dell'Università, via Po 17, anteprima del programma televisivo «Un letterato nel mestiere di vivere: Cesare Pavese», prodotto dalla . Scritto e diretto da Giulio Graglia, in collaborazione con Stefano Jacomuzzi, andrà in onda su Rai3 il 1° febbraio alle 14,30. Ospiti della trasmissione: Norberto Bobbio, Guido Davico Bonino, Lorenzo Mondo.

Conferenza

Domani alle 21, all'associazione culturale «Aria nuova» in via Pralungo 3, incontro sul tema «L'alimentazione che guarisce, tecniche disintossicanti e preventive». Interviene Natascia Boeris.

TIRO CON L'ARCO

Per principianti

Dalle 10 alle 12 l'Isa, in via Legnano 13, organizza stage gratuito di tiro con l'arco per principianti. Inoltre da oggi, ogni ultima domenica del mese, dalle 12 alle 17, propone anche iniziative di survival. Per informazioni telefonare allo 011/53.80.37 (martedì e giovedì dalle alle 19).

La pagina Giorno e Notte è modificata per mancanza di spazio

LE TV PRIVATE

Telecupole Cinquestelle

11,30 **Italia Cinquestelle**, rubrica
12 **La trattoria di ricordi**, spettacolo
18 **Sport flash**, rubrica
20,30 **Yankee Pascia**, film
23,30 **Sport flash**, rubrica
1 — **Excelsior**, spettacolo

Telestar

13,30 **Le avventure di Arsenio Lupin**, film
15,30 **una vita**, telefilm
16,30 **Hey babe**, film
18,30 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
20 — **I Ryan**, telefilm
20,30 **Con la alle spalle**, film
22,30 **Tutta una vita**, telefilm
23,30 **Matt e Jenny**, telefilm
24 — **Paga o muori**, film

Videogruppo

15 — **Il maglio dell'albero della cuccagna**, spettacolo
17,30 **Campane a festa**, rubrica
19,30 **Good times**, telefilm
20,30 **Sotto i cieli dell'Arizona**, film
22,30 **Nostro volante**, rubrica
il circo, film

Telestudio

8 — **I favolosi eroi**, cartoni animati
9 **Hello Witch**, telefilm
10 — **Corpo speciale Sandbaggers** telefilm
11,30 **Telefilm**
12,30 **I favolosi eroi**, cartoni animati
19 **I favolosi eroi**, cartoni animati
1,30 **Hello Witch**, telefilm

Telecity

7 — **Agente Pepper**, telefilm
Premiata agenzia Whitney, telefilm
8,30 **Telecity per voi**, attualità
12,30 **Martii su misura**, telefilm
15,30 **Il meglio dei West**, telefilm

Primantenna

13,30 **Catch the catch**
14,30 **Lo straniero**, film
17,30 **Capitan Fathom**, cartoon
20,30 **Luisona Mia**, telefilm-mantra
21,15 **Sanford and son**, situation comedy
21,45 **Forza mare**,
22,15 **Videoclassico: Barenboim**

Erreuno Tv

15,30 **Remake**
17,30 **Speciali**
18,35 **La parola del Signore**
18,45 **I conti fatti**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,20 **Sceneggiato**
21,45 **Nautilus**
22,30 **Tg sera**
La domenica sportiva
24 — **Telotext notte**

Quinta Rete

10 — **Cow Boy in Africa** (telefilm
11,30 **Bill Cosby Show**, telefilm
13 **Quel nostro grande amore**, film
17 **Star Blazers**, cartoni animati
17,30 **Il mondo delle fiabe**, cartoni animati
18,30 **Telefilm**
Bill Cosby Show, telefilm
Alla corte di re Artù, film
24 **Allarme nucleare**, film

G.R.P.

14,30 **Giornale Piemonte**, rubrica
Buongiorno Piemonte, rubrica
— **Dal tribunale di Torino** rubrica
19,15 **Sogni proibiti**, film
21 — **Piccole donne**, film
22,30 **The bold**, telefilm
23,30 **Il fiore all'occhiello**, cabaret
24 **Il fenomeno O'Hara**, telefilm
1 — **Primavera di sole**, film

Quarta Tv

12 **Diretta stadio**
19,30 **Juve/Toro news**
Frutto proibito
22 **Juve/Toro news**
Frutto proibito
24 **Dolce notte**
0,45 **Dolce notte**
1 — **Film**

7 Piemonte

12,30 **Notes! Prima pagina**, programma
13,50 **Informa 7 giorni**, settimanale
14 — **Cartoni junior**
18 — **Programmi per ragazzi**
18,45 **Informe 7 giorni**, settimanale
20,20 **La scala della**, film
22,30 **Il volto dell'amore**, telenovela
23,30 **Informe 7 giorni**, settimanale
24 — **Film**

Rete Canavese

13 — **Calcio fans**
— **Mami fa per tre**, cartoni
15,30 **Videoshop**
17 —
Papà caro papà, telefilm
19,30 **Notes**
20 — **Mami fa per tre**, cartoni
21 — **Fuori gioco**
Fuori gioco, replica

Teletime

17 **Ingresso libero**
18 **Romagna mia**
19,30 **Ingresso libero**
20,20 **Tg Valli**
21 — **Sport nel mondo**
22 — **Ingresso libero**
23,15 **La campagnola**

Tieffe 9

17,48 **Scacciapensieri**, cartoni
18,06 **Intorno al mondo**, documentario
19,15 **Film**
21,15 **Intorno al mondo**, documentario
22,45 **Film**
0,05 **Film**

Telesubalpina

14,30 **Settegiorni**, nale d'informazione
15 — **La di Kathy Morris**, film tv
17 — **«Lectio Divina» - Incontro dei giovani con l'arcivescovo di Torino mons. Giovanni Saldarini**, replica del 24.1.91
— **Speciale Telesub: «Abitarono qui...»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 23.1.91**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **L'amante del presidente**, telefilm
22,30 **Los Angeles: Ospedale Mond**, telefilm

Videouno

15,10 **L'uomo di Amsterdam**, telefilm
17 — **Superclassifica show**
18 — **Documentario**
— **Rocket Robin Hood**, cartoni animati
20,30 **Film**
22,10 **Rubrica Telenciclopedica**
23 — **L'uomo di Amsterdam**, telefilm
24 — **Fattoria dei giorni felici**, telefilm

Tele Settimo

16,30 **Tenente O'Hara**, telefilm
17,30 **Film**
19 — **Star on ice**
19,50 **Il prezzo del potere**, telefilm
20,30 **Film**
22 — **Beverly Hill**, telefilm
22,30 **Film**

Rete

16 — **Il malandrino**, film
18 — **Cow-boy Africa**, telefilm
19 — **Star Blazers**, cartoni animati
20,30 **Marta**, telenovela
21,30 **Capriccio a passione**, telenovela
23,30 **Il ritorno il solitario**, film
1,30 **Cow-boy in Africa**, telefilm

Antenna

15,30 **Cari amici miei**, film
17 — **Follie dei sensi**, film
18 — **Il Salotto**, rubrica
20 — **Segretissimo**, rubrica
20,30 **Vai a favorire vagabondo**, film
22,30 **Massacro a Condor Pas**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MANGIAR

Fuori porta

Nuova e antica ai tavoli dell'ex stalla

E' solo serale. A Sestriere (ma quando tornerà a riprendersi la esse finale?) Borgata c'è L'Antica Spelonca, uno dei locali più datati del Colle. Lo conduce da un lustro Mauro Ballabio che ha trasformato in posto piacevolmente carico pietre e di legno quello che tanti anni fa era una stalla. Una quarantina i coperti che permettono di soddisfare altrettante bocche alla ricerca di due tipi di cucina, la tradizionale piemontese e quella che s'avvicina alla cosiddetta "nouvelle cuisine".

Già, perché il locale di Ballabio ha proprio questa caratteristica di alternare tagliatelle di memoria langarola a sofisticate terrine di chiara invenzione cittadina. Come dire i sapori del contado con quelli un tantino elaboratori della civiltà metropolitana. In entrambe le proposte, comunque, il ristorante del Sestriere non delude. La cucina è accorta, accoglienza e servizio sono soddisfacenti. E poi i vini. Il proprietario ha «bagaglio» 150 etichette suddivise in piemontesi, nazionali e francesi. Con nomi che vanno da Ceretto, a Gaja, a Joseph Drouhin. Quali i migliori? Mauro Ballabio vuole esprimere preferenze, e ha ragione. Che senso ha fare classifiche quando le bottiglie sono comunque di prestigio? Basta le role, direbbe qualcuno. O meglio, basta un saggio centellinare di rosso, di bianco o di rosé (visto che non i vini di Provenza).

A Sestriere Borgata
Via Visitazione 32
Dalle 50 alle mila con vini
Chiuso lunedì
Cucina solo serale

A CURA DI **Edoardo Ballone**

MUSEI

Accademia Albertina (via Accademia Albertina 8 - Tel 011 838 7008) Mostra **Francesco Gonin. 1808-1889**. Fino al 17 febbraio. Or. tutti i giorni dalle 9 alle 19.

Biblioteca Nazionale (p C Alberto Tel 011 939 73 04) Torino Est «W Klara» Fino al 19 gen. 1991. Or 8,30 14, martedì, giovedì 8,30-14 e 15-18, chiuso domenica

Medioevale (tel 668.8372) da martedì a sabato 9.30-18 domenica 10.30-18. Lunedì chiuso

Galleria Sabauda (v A dello Sperone 6, 547.440) martedì, giovedì, sabato, domenica ore 9-14, mercoledì e venerdì ore 14,30-19,30, lunedì chiuso.

Promotrice delle Belle Arti (p co Valentino, 669): **Giacomo Grosso - Il pittore a Torino Ottocento e Novecento**. Fino al 17 febb. 9-19 fer., 10-13 14-19 fest. Lun chiuso

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c so Unità d'Italia 40, 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. Lunedì chiuso.

Museo Civico di Numismatica - Etnografie Arti Orientali. (v Bricherasio 8, 541 557). Fer 13.30-18.30. Dom 9-12.30 Bibl.-pomeriggio e lun chiuso

Museo Egizio (tel. 537 581): tutti i giorni (compresa dom.) ore 8-14. Lun. chiuso.

Museo Naz. dell'Artiglieria (c. G Ferrarie 6. 553.9251) martedì e giovedì 9-13,30, sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì

Museo Naz. del Risorg. Italiano (p. Carignano, p. Alberto, 511 147). Ingressi 9-18,30, dom 9-12,30; lun chiuso Domenica 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v S. Teresa 5, t 530 238) aperto solo la sera domenica ore 15-18

Accademia Albertina di Belle Arti 539.7006) **«Francesco Gonin 1808-1889»**. fino al 17/2, or. 9-19 tutti i giorni

Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t 546.317): Or 9-14. Lunedì chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436 1455) aperto tutti i giorni 9-14 Lunedì chiuso

Araldo, bella versione del «Custode» col Centro Teatrale Bresciano

Com'è assordante il silenzio dei due fratelli di Harold Pinter

«A che gioco giochiamo?» si chiedono i tre personaggi di «Il custode» di Harold Pinter, l'altra sera all'Araldo (con i bravissimi Guido Castiglia, Giancarlo Previati, Beppe Rosso, regia Paolo Moduri). La domanda è destinata a rimanere senza risposta, perché fino all'ultimo non si sa a che gioco giochi in scena, chi sia pazzo chi normale, quali i moventi dei protagonisti. L'unica certa la tensione da thriller che tiene incollato lo spettatore dall'inizio alla fine fa sì che si domandi incessantemente: «Adesso che succederà?»

In realtà, non succede quasi niente: più che a una storia, assistiamo a una situazione, sorta di candid camera rubata nella stanza in cui si consuma l'esile vicenda. Stanza squallida, piena di oggetti: lampade, barattoli di vernice, pacchi di giornali, sveglie, frullini. Padroni del caseggiato sono due fratelli: il maggiore, appena uscito da un manicomio, si muove con gesti meccanici, tocca ossessivamente le cose, gli abiti, con preoccupazione ansiosa, come per accertarsi di essere vicino alla realtà. In uno dei suoi giri misteriosi e insensati per la città raccoglie un barbone e lo porta in casa, lo veste, lo nutre, gli dà persino dei soldi. Suo alter ego è il fratello minore, violento, aggressivo, energico, ma non meno disadattato. Sfodera sorrisi sardonici, i suoi discorsi vertono sempre su problemi pratici ma non per questo sono meno illogici. Stordisce il barbone a furia di dati su casa e assicurazione, facendogli credere di contare su di lui.

Il barbone, nel mezzo, non è un personaggio positivo, ma ha il solido senso del reale che manca agli altri due: frastornato dalla schermaglia psicologica cui è sottoposto, arrogante il fratello debole, servile col forte, finisce vittima di orgoglio stravolto e dell'incomprensione della situazione. Sembra uno dei cagnolini usati negli esperimenti psicologici, cui insegnano che la figura del cerchio è sempre associata a del cibo e quella dell'ovale a una bastonata, e poi pian piano mostrano cerchi sempre più ovali e ovali sempre più cerchi, finché la bestia stramazza al suolo uccisa dall'incertezza, se lieta o spaventata.

Anche qui, la tortura non è nei fatti, ma nei dialoghi: nel linguaggio quotidiano che i fratelli usano incessantemente con il barbone dirgli nulla, isolandolo psicologicamente, impedendogli contatto umano. Lo metteranno alla porta, alla fine, insensatamente come lo hanno accolto. «L'unica cosa che gli interessa - conclude il barbone, e con lui ogni vittima del rumoroso silenzio della società - è parlare a se stessi». (r. sil.)

Giancarlo Previati in «Il custode»

Comincia oggi la rassegna di concerti dedicata alle opere didattiche

Tutti al Regio la domenica mattina per imparare la musica ascoltandola

Assume quest'anno una connotazione monografica la tradizionale rassegna concertistica della domenica mattina al Piccolo Regio. Sotto il titolo «Le grandi opere didattiche», il programma raccoglie gli annunci di concerti che tanto per la notorietà degli interpreti quanto per l'importanza delle opere presentate meritano di essere seguiti con assiduità. L'appuntamento fisso alle 10,30 della domenica a partire da oggi - con estensione in alcuni casi anche al sabato, con orari diversi - può diventare, oltre che occasione di diletto, anche momento di proficuo apprendimento, specie se sarà consentito a chi lo desiderarà, magari con l'obbligo di accomodarsi nelle ultime file, di tenere sotto gli occhi lo spartito.

L'odierno concerto inaugurale prevede l'esecuzione da parte del violinista Leonidas Kavakos i 24 «Capricci» op. 1 di Paganini; domenica 10 febbraio sarà il pianista Sandro De Palma a proporre due famose raccolte di «Studi» chopiniani, i 12 dell'op. 10 e gli altrettanti dell'op. 25. Si proseguirà con la prima «Due-Giorni» sabato 23 e domenica 24 febbraio (Laura Alvini al clavicembalo, «Esercizi» di Domenico Scarlatti); articolatissima (sabato 2 marzo, ore 17 e 21; domenica 3 ore 10,30) l'esecuzione, affidata a Rocco Filippini, delle 6 «Suites» bachiane per violoncello solo. Il terzo appuntamento doppio è anche il solo a prevedere l'esecuzione di opere di autori diversi: sarà la violinista Lydia Mordkovitch a proporre sabato 9 marzo alle 17 e il giorno dopo all'orario consueto 6 «Sonate» di Ysaÿe e una scelta di pagine bachiane. Il weekend più impegnativo è quello dopo Pasqua: in tre riprese - e chissà con quale suddivisione - (sabato 6 aprile, ore 17 e 21, domenica secondo consuetudine) Kenneth Gilbert proporrà sulla tastiera per cui l'opera venne originariamente scritta «Il clavicembalo ben temperato» di Bach. Gli ultimi due appuntamenti, di cui oggi si conoscono già i protagonisti, sono rispettivamente il 21 aprile con Aldo Ciccolini e il 12 maggio con Roberto Cappello: ambedue i pianisti si concentreranno sulle raccolte di «Studi» giustamente famose, i 12 di Debussy e i 12 che Liszt si sentì dovere di insignire dell'aggettivo «trascendentali». Rispetto alle ultime tre «date» (19 o 26 maggio, 2 giugno) si sa per ora solo che dato spazio a giovani concertisti vincitori di concorsi internazionali, magari impegnati a prepararsi sudando sul «Gradus ad Parnassum», opera didattica per ora esclusa dalla rassegna. (a. ri.)

SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua
c. Giulio Cesare
Tel. 85.85.21. Or. 15,50
17,30/20/22,30
Ingr. 9000 / Alaca 6000
Il tè nel deserto

Adua 400
c. Giulio Cesare 87
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Tel. 85.65.21
Ingr. 9000 / Rid. 6000
Verdi Teatri

Ambra
v. Chiesa della Salvia 77
T. 297.197. Or.: 15; 16,50, 18; 19,30; 21; 22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000
La storia infinita 2
di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantàsia è a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: tocca...a al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
T. 54.70.97. Or. 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000
Atto di forza
di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticcoln, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
T. Or. 15,50
17,30/19,10/20,50/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000
Italia-Germania 4-3
di A. Barzini con G. Coderna, F. Bentivoglio, N. Brilli (Italia '90) — 4 amici, ex sessantottini, rivedono in Tv la storica vittoria degli azzurri ma il tutto passato non cancella le amarezze di oggi. N.V. 1h 23' **Comm. drammatica**

Arlecchino
corso Sommeiller 22
Tel. 56.71.90 Or. 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000
Stasera a di Alice
di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche sua moglie Severa, cercando di separarsi, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**

Capitol
via San Calmazzo 24
Tel. 54 06.05. Or. 15,10
17/18,50/20,40/22,30.
Ingr. 9000 / Rid. 6000
La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, ebb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Centrale
via Carlo Alberto 27
54.01.10. Or. 16,10
16,15/20,20/22,30
Ingr. 9000 / Alaca 7000
Taxi
di Pavel Lounguine con Piotr Mamonov, Piotr Zaitchenko (Urss-Francia '90) — In Mosca squallida il legame casuale fra un tassista dalle risentito e un genio saxofonista alcolizzato. N. V. 1h 48'

C. Chaplin I
via Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45 - Or.: 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000
Alice
di Woody Allen Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. La cura di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

C. Chaplin II
via Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45 - Or.: 16,40
18,40/20,40/22,40
Ingr. 9000
Verso sera
di F. Archibugi con M. Mastroianni, S. Bonnaire, Z. Incrocci (Italia '90) — Lo dua del movimento del '77 si confrontano nel rapporto tra un intellettuale comunista altoborghese e la nuora ribelle. N.V. 1h 37' **Commedia**

Cristallo
via Gorio 6
T. 650.7100. Or. 15,45
17,30/19,10/20,50/22,40
Ingr. 9000 / Rid. 6000
Fantozzi alla riscossa
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto alla dilla. Fantozzi fa da pensionato e lascia in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

Doria
Gramsci 9
Tel. 51 24.22. Or.: 15,25
17,45/20,05/22,25
Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il mistero Von Bulow
di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R. Silver (Usa '90) — A Newport l'enigmatico Von Bulow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una N. V. 1h 51' **Drammatico**

Grande
piazza Sabotino
Tel. 447 52.41. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 9000
Nikita
di L. Besson con T. Kunyo, A. Panlleud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Eliseo Blu
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41. Or. 14,40
17/19,50/22,30
Ingr. 9000
Il tè nel deserto
di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

Eliseo
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41. Or. 14,40
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000
Tre scapoli e una bimba
di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma. N.V. 1h 45' **Commedia**

Empire
p. Vittorio Veneto 5
Tel. 871.842. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000
Tre scapoli e un
di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

Erba
c.so Moncalieri 241
Tel. 606 55.47.
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 9000
Presunto innocente
di Alan Pakula con H. Ford, Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**

Faro
via Po 30 - Tel. 83 22.14
Ap. 15,15 - Film 15,30'
17.15/19/20,45/22,30
Ingr. 9000
Tartarughe Ninja alla riscossa
di Steven Barron con Judith Hoag, Elias (Usa — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal lassismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**

Fiamma
Tiepani 57
Tel. 315.20.57. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000
Rocky
di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

Gioiello
v. C. Colombo 31 bis
Tel. 500.760 - Or.: 15
18,10/20,20/22,30
Ingr. 9000
Pretty Woman
di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco e elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

Ideal
corso Beccaria 4
Tel. 521.43.16. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000 / Rid.6000
Uno sconosciuto alla porta
di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani aiutano un uomo della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**

PRIME VISIONI

King Kong
CINESTUDIO via Po
Tel. 839.75.02. Or.:
18,10/20,20/22.
Ingr. 9000
Linea mortale
Joel Schumacher Julia Kevin Bacon (Usa '90) — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**

Lilliput
via XX Settembre bis
Tel. 53.71.00. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ingr. Rid. 6000
Alice
di Woody Allen con Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 54.12.83. Or.: 15,25
17,45/20,05/22,25
Ingr. 9000 / Rid. 6000
Aracnofobia
di F. Marshall con J. Daniels, J. Sands, J. Goodman (Usa '90) — Un medico e un ammazzainsetti alle prese con un ragno venezuelano, trasportato in California da uno studioso N.V. 1h 58' **Thriller**

Nazionale I
via Pomba 7
Tel. 812.41.73. Or.15,30
17,50/20,10/22,00
Ingr. 9000
Il me del popolo sovrano
di Luigi Magni con Elena Sofia Ricci, A. Sordi, S. Grandi (Italia '90) — Le vicende pubbliche e private di un famiglia patrizia divisa per le ideologie reazionarie dei vecchi e gli impulsi democratici dei giovani. N.V. 1h 58' **Storico**

Nazionale 2
via Pomba 7
T. 812.4173. Or.: 15
15,45/18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000
Cabal
di Clive Barker con Craig Sheffer, Anne Bobby, D. Cronenberg (G.B. — Un giovane ucciso arriva nella Midian, abitata da mostruosi zombie, e li aiuta a lottare contro gli assalti del mondo dei vivi. V. M.14 41' **Horror**

Nuovo Odeon
via Venaria 8
T. 749 23 82
Or.: 16,15/17,30/20,10/22,30
Ingr. 9000
Cuore selvaggio
di David Lynch con Nicolas Cage, L. Dern, W. Dafoe (Usa '90) — Due giovani amanti in fuga per gli Stati Uniti facile preda delle devianze e stravolgente mostruosità del mondo. Palma d'oro a Cannes. V. 2h 05' **Drammatico**

Olimpia I
via Arsenale 31
Tel. 53.24.46. 15,45
18/20,15/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 5000
Nikita
di L. Besson con T. Kanyo, A. Panlleud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Olimpia II
Tel. 53 24.46. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 5000
Ghost - Fantasma
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama a combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Reposi
via XX Settembre 15
Tel. 53.14.00. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000
Darkman
di Raimi Liam Neeson, F. McDormand (Usa '90) — Un inventore sfigurato dalla malavita di Los Angeles ricostruisce il suo volto con pelle sintetica e lo multa di notte per combattere i nemici. V. M. 14 1h 35' **Horror**

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 51.01.45
Or. 15/17,30/20/22,30
Ingr. 9
Il tè deserto
Bernardo Bertolucci con Winger, J. (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

Studio Ritz
Acqui 2
Tel. 83.05.21. Orario:
16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 9000/Alaca 7000
Alice
di Woody Allen Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

Vittoria
via Roma 336
Tel. 51 17 89. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000
Vacanze di Natale 90
di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mesi ori, un alle , un parcotempo e un innamorato e 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

Zeta
Collegno 12
749.29.07
Or.: 17/18,45/22,30
Ingr. 8000
Un angelo alla mia tavola
di Jane Campion con Kerry Fox, Alexia Keogh, Karen Fergusson (Nuova Zelanda '90) — Dalla biografia di Janet Frame il percorso sentimentale e artistico di una donna, salvato dallo spettro della follia. 2h 30' **Drammatico**

ALTRE VISIONI

Agnelli
via Paolo Sarpi 117
(tel. 612 136) - Ingr. 4500
XI rassegna cinematografica
Ore 14,30, 16,30, 18,30; 20,35: Romero di J. Duigan con R. Jordan.

Araldo
via Chiomonte 3
(tel. 331.
C'era un castello con quarantà cani
di D. Tessari con P. Ustinov, S. Casco, D. Forest. Or.: 15; 17

Cuore
via Nizza 56
(tel. 697.588)
Due nel mirino
con Mel Gibson. Or.: 14,30; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15

Fregoli
piazza S. Giulia 2 bis
(tel. 812.2312)
Quei bravi ragazzi
di Martin Scorsese con Robert De Niro, Ray Liotta e Joe Pe- all'Ideale. Or.: 15,30; 18,15; 21.

Lanterl
c. G. Cesare
(tel. 284.104)
Ritorno al futuro III
Colori. Orario: 14,45; 16,45; 19; 21,30.

Massaua
piazza Massaua 9
(tel. 795.803)
Vedi Teatro di Torino

Selene d'Essai
corso Belgio 53
(tel. 873.171)
Daddy nostalgia
di B. Tavernier con D. Bogarde, J. Cohen, C. Laure
Or.: 18,15; 18,20; 20,30; 22,30.

Valdocco
via Salerno 12
(tel. 532.42 79)
Don Bosco
di R. Castellani con Ben Gazzara, Patty Kensit. Colori. 15; 17; 21

Drive in
via Valenza ang. via Genova
(tel. 630.060)

TEATRI

Teatro Regio
piazza Castello 215
Tel. 88.151

Piccolo Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
I Concerti al Piccolo Regio 1991
Ore 10,30. Le grandi opere didattiche Leonidas Kavakos violino. Niccolò Paganini 24 Capricci op. 1 biglietteria piazza Castello 215 tel. 011 8815241/242 ingresso L. 2.000.

TEATRI

Adua
c. Giulio Cesare 87
Tel. 267.871-249.2276
Tram 4; Bus 50/51
Il Gruppo della Rocca
Oggi riposo dal 29/1 al 2/2. T. Stabile Friuli Venezia Giulia presenta Massimo De Francovich in **Caro Bonbon** da Italo Svevo. Prevon. T. Adua ore 15,30-19. Abbonamento **invito al Teatro 4** spettacoli a scelta su cartellone L. 54.000

Alfa Teatro
via Casalborgone
Tel. 812.61 14
Oggi ore 15,30 la Compagnia Canovaccio presenta **Il gatto in tasca** di G. Feydeau, Regia di F. Abbè e M. Sterio. Adattamento di M. Int. 18.000 rid. 15.000

Alfieri
piazza Solferino 4
Tel. 535.440
Tram 13
Bus 14/14d/50/58/59/67
Ore 15,30 la comp. Giulio Bosetti presenta Bosetti in **Enrico IV** di Luigi Pirandello, regia M. Scaccaluga. Stag. in abb. T.S.T. repliche fino al 3/2. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 orario 9-18, lunedì riposo. T. Alfieri orario 9-12 e 15-18 tutti i giorni. Inf. tel. (011) 557.6246-544 562

Araldo
via Chiomonte 3
Tel. 331.784
Tram 15/18
Bus 33/42/66
Teatro dell'Angolo
Questa sera ore 21,15 il Centro Teatrale Bresciano presenta **Il guardiano** di Harold Pinter. Con G. Castiglia, G. Bviesi, B. Rosso, regia di P. Moduri. Un. recita. Inf. e pren. ore 15/19 cessa lectro.

Auditorium
piazza Rossaro
Tel. 890.74.961
Tram 16/18
Unione Musicale
Serie pomerid., ore 17 precise. O.R.T. Orch. della Toscana Donato Renzetti direttore - Kyung-Wha Chung violino. Musiche di Fauré, Barber e Mendelssohn. numerab. L. Ingr. L. 13.000 all'Auditorium dallo .

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. 537.998.
Tram 13/15
Ore 15,30 il T. Stabile di Torino presenta **La pazza di Chaillot** di J. Giraudoux, reg. L. Ronconi. Replica fino al 10/2. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 (orario 9/18 - Lunedì riposo) Per inf. 011 557.6246/544.582.

Colosseo
via M. Cristina 73
Tel. 669.8034
Tram 16/18
Bus 67 linea 9
Zitti stiamo precipitando
Comp. Teatrale di D. Fo e F. Rame presenta dal 29/1 al 10 " la nuova commedia di D. Fo. Con D. Fo e F. Rame e con E. Veller, N. De Buono, Penna, N. Bignamini. Prev. cassa Teatro ore 10-13/15-19. Tel. 669 8034.

Teatro Erba
corso Moncalieri 241
Torino
Tel. 696.55.47
Stagione Teatrale 1990-91
Oggi ore 16 e 21 e da martedì ore 21, Reg. Dott. Prod. presenta **Il Nunsense II musical delle suore** di D. Gogging, reg. M. Lamanna, con R. Lorici, P. Lorelli, E. Maginagi, M. Sarrao, A. Sarno. Uno dei più grandi successi comici off Broadway.

Garybaldi Teatro
via Garibaldi 4
Settimo Torinese
Questa sera ore 21 **Emily e Thérèse** suggestioni dalla vita e dalle opere di Emily Dickinson e S. Teresa di Lisieux con G. Bordin e R. Loggia. Prod. Settimo Vittone. Progetto Diana.

Gianduja
v. S. Teresa 5
tel. 530.238
Marionette Lupi
Oggi ore 15 e ogni a grande richiesta ripetono le fiabe più belle **Cenerentola e Pinocchio** con le meravigliose Marionette Lupi. Inf. e pren. recite scolastiche via S. Teresa 5, tel .

Juvarra
via Juvarra 15
Tel. 513.705
Dal 28 gennaio per **Follia a Teatro** il Granserraglio presenta **La trota** di e con Dario D'Ambrosi. Inf. e pren. ore 16-19. Tel 51.37.05. E' in vendita Card: molto più di un abbonamento.

Fregoli
Piazza S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
Vedi Teatri

Nuovo
c.so M. D'Azeglio 17
Tel. 655.552
Bus 42/47/67
Concorso Coreografico Internazionale di Modern Jazz Dance stasera ore 20,30 Gala finale ospiti André De la Roche, Barbara Griggi, Steve La Chance e il Jazz Ballet di Adriana Cava.

Teatro Agnelli
Assemblea Teatro
Via Paolo Sarpi 117
Torino

Teatro di Torino
piazza Massaua 9
Tel. 795.803
Bus
Oggi ore 15,45 e 18,30 Gipo Farassino in **Gnomin e mariassol**, successo comico con R. Lori V. Lottero e Margherita Fumero. Informaz. e prenot. casse teatro ore 10-12/16-19. Tel. 795.803. Ultima 2 settimane

Voltaire
via Cavour 8
tel. 541.438
Oggi riposo. Prossimi appuntamenti: Cabaret Voltaire **Dialoghi Delfici**, Teatro di Leo; **Totò Principe di Danimarca, Living Teatre Rules of Civility...** Rino Sudano Tesio e **Colnterco A B**, Prem. tel. 541.438-563.1780.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
via Pomba 23
Tel. 545.338
Riposo.

Massimo
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso Lire
L'ultimo imperatore
di Bernardo Bertolucci con Jhon Lone, Peter O'Toole, (vers. it.) Ore: 15,40; 18,30; 21,30 Cinetà

Massimo Due
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso Lire 6000
Follie dell'anno
di Walter Lang con Marilyn Monroe, Donald O'Connor, Mitzi Gaynor (vers. it.). Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Massimo Tre
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso Lire 6000
Otto uomini fuori
di John Sayles con John Cusack, Clifton James (vers. it.) Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18. t. 511.293. **Frenesie erotiche di una moglie vogliosa**, Bertha Friedmann, Paul Thomas Col Ap. 14, ult. 22,30

PUSSICAT c. P. Oddone 31. t. 484.621. **L'isola dei folli piaceri**, con Ajita Wilson, Caterina Spathi. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ing. 7000.

CINECLUB v. Calandra 15. Riposo.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.2385. **La collegiale viziosa - La monta N. 2** (1ª visione), Karin Schubert, Tracy Adams. Apertura 14,30, ult. 22,30.

MAFFEI v. P. Tommaso 5. t. 655.334. **Passioni di una moglie particolare**, con Alain Floret, Annik Chantal. Col. Viet. 18. Ap. , ult. 22,30.

MAJOR Lgo G. Cesare 108, t. 267.974. **Optional sexy**, con Linda Karin, Mirella Td. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, t. 650.54.70. **La collegiale viziosa - monta N. 2** (1ª visione), con K. Schubert, T. Adams. Col. Viet. 18. Ap. 14, ult. 22,30.

REGINA c. Margherita 123, t. 436.20.62 **Una chiamata cavallo** (1ª visione), con Eva Orlowsky, Ramba, Miss Pomodoro. Ap. ore 14, ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. to 40, t. 457.765. **La bionda e lo stallone** (1ª visione). Col. Viet. 18. Ap. 15, 22.30. Ingresso 5000.

SPEZIA v. Nizza 170; t. 695.9817. **Amber Lynn - Personal** Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

TORINO Bucchi 8, t. 530.353. **Film erotico** (1ª visione), con Sinouna Gram, Jerry Butler, Jo Betty. Col Viet 18 Ap 14,30, ult 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Rocky V

SABRINA: Uno sconosciuto alla porta

BUSSOLENO
NARCISO: Linea

CASCINE VICA
BOSCO: Ghost fantasma

CHIERI
MARILYN: Stasera a casa di Alice
SPLENDOR: Fantozzi alla riscossa

CHIVASSO
CINECITTA': Il tè nel deserto
MODERNO: Nikita
POLITEAMA: Alto di forza

CUORGNE'
MARGHERITA: Rocky V
PERONA: Ghost fantasma

DRUGLIASCO
ROMA: Cabal

IVREA
ABCINEMA: Taxi blues
BOARO: Rocky V
POLITEAMA: Tre scapoli e una bimba

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Ghost fantasma

MONTANARO
VITTORIA: Piena v gus

ORBASSANO
MODERNO: Rocky V

PINEROLO
HOLLYWOOD: Il tè nel deserto
ITALIA: Tre scapoli e una bimba
RITZ: Stasera a casa di Alice

GIONELLO: Le tartarughe Ninja alla riscossa

SETTIMO TORINESE
: Rocky V

CENISIO: Presunto innocente

PELLICE
TRENTO: Alto di forza

VALPERGA
AMBRA: L'albero del male

TEATRI

CENTRO D'ARTE VARIA MARIO ORAVELLI il 25, 26, 27 gennaio alle ore 21,30 (anteprima venerdì ore 21,45): I Soggetti presentano Roberto Petrolini in «T'as vu françoise» di e con Roberto Petrolini. Ingresso soci Arci L. 10.000. Per prenotazioni telefonare al 608.13.34 dopo le ore 18.

PALAGHIACCIO e ROTELLIERE (Torino Esposizioni, via Petrarca 39): 14,30-18; Biglietto unico tel. 6569.

CIRCHI

IL FLORILEGIO DI DARIX TOGNI un gigantico sontuoso palazzo di tela ricco di specchi e velluti in un'inedita creazione che unisce la commedia dell'Arte del Circo della Belle Epoque. A Torino in corso Traiano (fronte via Guala) fino al 27 gennaio con due repliche giornaliere, ore 16,30 e 21 visita zoo 10/15 informazioni tel. 317 3963/4. Lunedì riposo settimanale.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

DANCELAND: inizio di inizio - da sala con il m° Roccatti. Tel. Ore , via Fratelli Bandiera 5 (Pal Vela)

GINGER: danza classica e contemporanea 2° Ciclo di «Baby Contact», 8 incontri educazionali al movimento per mamme e bambini da 18 a 36 mesi condotto dalla dott.ssa Sara Debenedetti, Ins. Ginger - via Piana 5 - Tel 837.692.

RITROVI

AMERICA (v. Frejus 27, tel. 447.771): ore 21 Gruppo Roby Ciao

ARLECCHINO: ore 15,30 e 21-0,30 (menù normale) Rommy.

CLUB 84: con Franco Orami ore 15,30 e 21-0,30 danze e ritmi per tutti.

DANZE SMERALDO (Chivasso): ore 15 liscio con disco video e scuola di ballo.

DU PARC MUSIC-HALL: ore 15,30 e 21

EXTREME CLUB DANZE (v. Genova 268/b, tel. 505.0817): il liscio si balla da noi! Ore 21 Rocky.

FORTINO DANZE: ore 15.30 e 21 per tutti.

FRENZY (Ivrea, tel. 0125-230.064): ballo liscio, -gero.

K 11 (Vi To): ore 15 discoliscio e scuola di ballo gratuita. Ore 21 orchestra. Record's. Sabato 2 febbraio Enrico Musumi e la sua orchestra.

LA LUCCIOLA (c. Taranto 208) ore 15,15 e ore 21 liscio misto per stare giovani con Gino Romeo e la sua orchestra.

LE RÔTI ore 15,30 e 21 di tutto un po'... di più.

NUOVO GARDEN (tel. 655.859): ore 15,30 pomeriggio di amicizia e cordialità e ore liete con Martina, Franco e l'orch. Gruppo 5 - ore 21 la serata della rivoluzione e dei premi.

SERENELLA DANZE (c.so Francia 110, Cascine Vica, tel. 859.8287): ore 21 ballo liscio.

TANGO: danze -sca elegante nuovo orario pom. ore 15 sera ore 21

DA ROBY: vi ricorda la Serata di Carnovale 7-8-12 (Tel. 337.965 - 335.2603

DISCOTECA -N F- (tel. 740.618): prenota la tua festa personalizzata.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): ore 15-18, 22-4,30.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): cena danzante con orchestra. Aperto a pranzo. Tel. 0121-74.115

S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.

GALLERIE E MUSEI

CEN- ARTE LA TESORIERA (c. Francia , tel. 779.2147). -e opere uniche e grafica maggiori artisti italiani -900.

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874 644): «Gli arredamenti». Vi offre possibilità di scegliere il vostro museo personale fra migliaia di immagini di qualità.

PALAZZO GIUNTA REGIONALE: mostra d'arte contemporanea Fabrizio Sibona dal 28 gennaio al 9 febbraio Andrea Venturino dal 12 al 23 febbraio. Orario: 10/19. Festivi chiuso. Ingresso libero.

PALAZZO REALE: «Chagall. Disegni inediti Russia e Parigi». Orario: 14; 15-19,30. Chiuso il lunedì. Fino 24 febbraio 1991.

RIVERA (v. M. Vittoria 31): Piumati, Sereno, Gemelli, Riva, Senaldunga.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Ceramiche d'autore.

BERN- Incisioni di Artisti -pomani.

DAVICO: Velasco mostra personale.

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 18, tel. 540.983): Maestri contemporanei.

LA BUSSOLA (v. Po 9), Piero Gallino personale.

LA GIOSTRA (Asti): Vigliero Cossellino

NARCISO: Emilio Notte.

PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.383): Enzo Fiaccari ottanta 10-13.

ALFIERI
TEATRO STABILE TORINO
Ore 15,30
GIULIO BOSETTI
«ENRICO IV»
di Luigi Pirandello
regia MARCO SCIACCALUGA
Repliche fino al 3 febbraio
Biglietteria T S T v. Roma 49 (orario 9-18, Lunedì riposo), Teatro Alfieri - P.zza Solferino 3 (9/12 - 15/18 Aperto tutti i giorni) Per informaz. Tel. 011/557.62.40-544.562

CARIGNANO
IL TEATRO STABILE di TORINO
presenta ore 15.30
LA PAZZA DI CHAILLOT
di Jean Giraudoux
regia
LUCA RONCONI
Prevendita biglietti c/o Biglietteria del T.S.T., v. Roma 49 (orario 9/18, lunedì riposo)
Per informazioni 011-5576.245 - 544.582
Prezzo speciale per studenti e giovani L. 13.000

dal 1° al 3 febbraio
LINDSAY KEMP
in «Onnagata»
7 febbraio
TORAO SUZUKI
in «Le ragazze San Frediano»
dal 15 al 17 febbraio
PILOBOLUS
Ind. e prenot. C. D'Azeglio 17, tel. 655.552

TEATRO GIANDUJA
oggi ore 18, ed ogni domenica a grande richiesta ritornano le fiabe più belle
CENERENTOLA
PINOCCHIO
con le meravigliose
MARIONETTE LUPI
Informazioni e prenotazioni gruppi scolastici Via S. Teresa 5, tel. 530.236

TEATRO ALFIERI
Sono aperte le prenotazioni per 2 eccezionali
CHORUS LINE
dal 19 al 24 febbraio
regia di Bazyork Lee e Saverio Marconi
OH! CALCUTTA!
dal 26 febbraio al 3 marzo
per la prima volta in Italia
Biglietteria: tutti i giorni 9-13 - 15-19

TEATRO COLOSSEO TV
Radio Veronica One
Dal 29 gennaio 1991
DARIO FO
FRANCA RAME
Zitti Stiamo Precipitando
di DARIO FO
con E. Veller, Nicola De Bubno
E. Perina, N. Bignamini
Prev. c/o la Teatro ore 10-12 15-19 - tel.

TEATRO NUOVO
CAVA JAZZ
presenta
CONCORSO COREOGRAFICO INTERNAZIONALE DI MODERN JAZZ DANCE
questa sera ore 20.30 'Gala finale
ospiti d'onore
ROCHE
BARBARA GRIGGI
STEVE LA CHANCE
IL JAZZ BALLET
Ind. e prenot. c.so M. d'Azeglio 17, tel. 655.552
Banca CRT Assessorato Cultura Città di Torino

TEATRO TORINO
piazza Madama tel. Tel. 795 800
Oggi spettacoli ore 15,45 e 18,30
GIPO FARASSINO in
GIROMIN A VEUL MARIESSE!
Successo comico con
Vittoria Lottero
Renzo Lori e
Margherita Fumero
ULTIME DUE SETTIMANE

TEATRO
Ulla Alasjärvi in
UNA STORIA D'AMORE
ovvero
OK SILVIA
In anteprima nazionale
26-29-30 gennaio 1991 ore 21
Produzione: C.S.D. Bergamasco & Alessandria
Collettivo Arte e Cultura Comune di Torino
e Regione Piemonte
Ind. prenot. C.S.D. Via C. Alberto 5 - Torino
tel. 836 900 - 0338 58 53

PALASPORT TORINO
RADIO VERONICA ONE
presenta
CONCERTO PER LA PACE
NOMADI
15 febbraio 1991 ore 21
Prevendite: Radio Veronica One - Teatro Colosseo e altre ditte
Curreli Musica - Alba Musica più - Mondovì Sound
Incontro con **Radioascoltatori** da lunedì 28 ore 11,30
FAZENDA MEXICO
Ristorante tipico 0123/417 128
via Marconi 56 - Monasterolo

TESSERAMENTO AIACE 1991
REGALATEVI LO SCONTO AL PER TUTTO
Con la tessera AIACE potete
- la riduzione ***tutti i giorni, festivi compresi*** in tutti i cinema d'essai
- la riduzione Agis ***in tutti gli altri cinema*** dal martedì al venerdì
- riduzioni a teatro, in libreria e in moltissimi negozi convenzionati
- proiezioni riservate ai soci, anteprime, schede gratuite molte altre agevolazioni

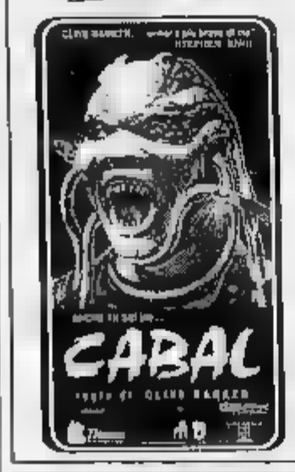
Iscriversi costa poco:
Tessera intera L. 14.000
Ridotta giovani e pensionati L. 12.000
Iscrizioni alla dei cinema d'essai **(Adua 200, Centrale, King Kong, Studio Ritz, Odeon Selene)** e presso la sede dell'Aiace, Galleria Subalpina, tel. 538.962 (ore 15.30-18.30, sabato chiuso).
cinema s'iscrive

GRANDE SUCCESSO al DORIA
Globo d'oro a: JEREMY IRONS quale migliore attore

TANGO SALA DANZE
Via Avol 3 (TO) - Tel 481.748
POMERIGGIO ORE 15
SPLENDIDA SERATA ORE 21

COMETA Piotelli
oggi pomeriggio
GIANPIERO DORIA
questa sera **RENZO e LUANA**
per i giovani *Superalcolico*

Titanus DISTRIBUZIONE
Premio speciale della giuria
AL FESTIVAL AVORIAZ
E' GIA' UN CULT-MOVIE
DUE NAZIONALE



Vedere altra pubblicità cinematografica a pagina 4

STREPITOSO **VITTORIA**

AMBROSIO PICCOLO
3ª SETTIMANA

CENTRALE
APPUNTAMENTO CON IL GRANDE CINEMA
2° MESE

IN ESCLUSIVA AL **UNO** NAZIONALE

Sette magnifici attori: SORDI ★ MANFREDI ★ GRANDI ★ RICCI ★ WERTMULLER ■ BARBARESCHI ■ PERRIN ★ Per un grande divertente film di LUIGI MAGNI

SELENE
3° MESE

ZETA
3° MESE

PENTAFILM PENTAFILM

grand'eliseo
OLIMPIA 1

adua 200
eliseo blu
ROMANO

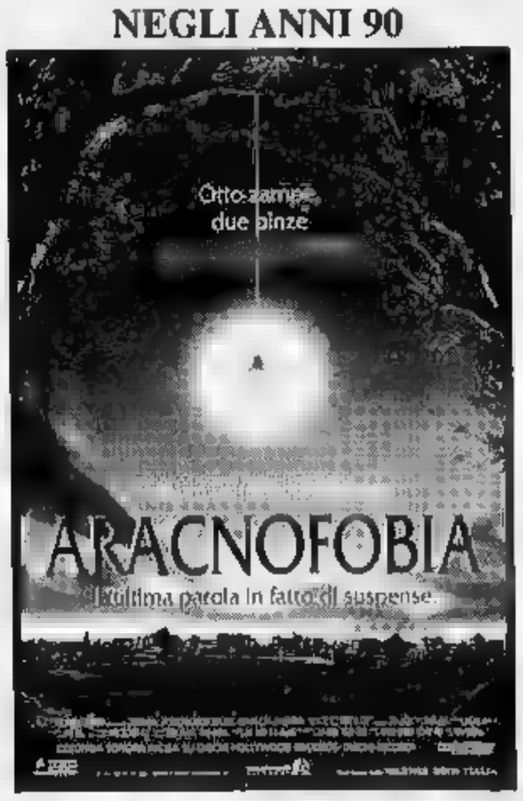
ARLECCHINO

CRISTALLO
in esclusiva

AMBROSIO

AMBRA
IN ESCLUSIVA

SUCCESSO AL LUX
NEGLI ANNI 60 GLI UCCELLI
NEGLI ANNI 70 LO SQUALO
NEGLI ANNI 80 ALIEN
NEGLI ANNI 90



camurati
il profumiere
«La [illegible] profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via E. De Sonnaz 13
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza [illegible] 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Domenica 27 Gennaio 1991
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
camurati
C.so Ferrucci [illegible]
Orario [illegible] 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
[illegible]
Tel. [illegible]

Gli studenti si uniscono al corteo sindacale

Solo in trecento per chiedere pace

Il corteo per la pace e quello sindacale per migliori servizi in città si sono fusi per manifestare davanti al municipio

Poche centinaia di giovani ieri, nelle strade di Torino, per chiedere pace, per manifestare contro la morte nel Golfo. Un corteo di studenti ha ripetuto lo slancio e l'ansia che in tutti questi giorni si sono fatti sentire ovunque. Slancio, ma [illegible] gente. Dopo l'eccezionale e ripetuta partecipazione dei giorni scorsi, forse [illegible] a farsi sentire la stanchezza e non sono mancate le defezioni.

I giovani si sono dati appuntamento in piazza Arbarello, alla Facoltà di Economia e commercio. Non molti, dunque (forse trecento), ma convinti, hanno deciso di rinunciare al lungo percorso stabilito per ripiegare, invece, in piazza Castello, e qui unirsi alla manifestazione indetta da Cgil, Cisl e Uil.

Quella che i sindacati avevano organizzato ieri [illegible] protesta per sollecitare sindaco e giunta comunale a un maggior impegno nei confronti di tutti quei servizi «che rendono la vita più accettabile».

In particolare, al centro delle rivendicazioni, un miglioramento dell'assistenza socio-sanitaria per anziani, minori, portatori di handicap (compresa la convalida dei tesserini per gli esenti dai ticket); servizi scolastici (dall'edilizia, alle mense, all'assistenza); trasporti urbani e metropolitani (considerati troppo cari per un cattivo servizio), diritto alla casa per le fasce più deboli; raccolta rifiuti e loro smaltimento adeguato.

Alla manifestazione sindacale erano presenti tutte le categorie sociali e del lavoro, qualche famiglia al completo, compresi i bimbi più piccoli, ma nell'insieme la partecipazione non ha superato le poche centinaia di persone.

Il corteo ha percorso piazza Castello, via Pietro Micca, via [illegible], Francesco d'Assisi e si è concluso in piazza del Municipio.

Mentre sostava un presidio lungo i quattro lati della piazza, una delegazione ha portato l'elenco delle rivendicazioni al vicesindaco Pizzetti ed all'assessore al Lavoro Guazzone.

A PAGINA 3

NELLA [illegible]

Una pausa dopo la grande mobilitazione

[illegible] VIOLATO?

L'industriale di Salassa respinge le accuse

[illegible]

Non costa molto evitare la guerra

RAPPORTI E DENUNCE

[illegible] A RECINZIONI, CHIOSCHI, PENSILINE	51
LANCIO DI SASSI	111
COLPI [illegible] ARMI DA FUOCO	15 –
[illegible] L'USCITA DA DISCOTECHE	11
SU MEZZI DI SERVIZIO PER LO STADIO	70
ALTRI [illegible] INTERNI	174
[illegible]	49

Tra le denunce più ricorrenti, quella [illegible] autobus devastati dai tifosi diretti allo stadio. Azienda e questura hanno già varato alcuni provvedimenti-tampone, che prevedono due agenti [illegible] ogni pullman speciale in viaggio [illegible] Porta Nuova [illegible] «Delle Alpi» e un collegamento diretto tra i mezzi in movimento, la centrale operativa dell'azienda e quella della polizia (ma oggi, per Juventus-Parma, il controllo non [illegible] sarà). Alcuni autisti hanno, però, già scritto all'azienda chiedendo di [illegible] essere più assegnati al [illegible] speciale richiesto dalla questura

Proteste dei conducenti, via al filo diretto con la polizia

La paura viaggia in bus

Ogni giorno vandalismi e violenze

La paura sale in autobus alle 18. Un lungo viaggio per le strade di Torino, dal centro ai capolinea più lontani, punti [illegible] una mappa che disegna piccole e grandi violenze quotidiane: Venaria, Falchera, Nichelino, Vallette. Briciole di guerra metropolitana, un pugno di vandali contro la città? «Non le chiamerei briciole. Legga, legga questo documento», suggerisce Sergio Piazza, segretario del consorzio Trasporti Torinesi (di cui fa parte l'Atm). Le cifre le pubblichiamo a fianco: «E non è tutto, sono tratte dai rapporti dei graduati e dalle denunce presentate. Qualcosa sfugge».

Gli episodi più clamorosi sono noti, fatti [illegible] nera che hanno occupato le colonne dei giornali: il chiosco bruciato in piazza Bernini, gli autobus devastati dai tifosi diretti o di ritorno allo stadio. Si conoscono anche i provvedimenti-tampone già decisi da azienda e polizia: due agenti su ogni pullman speciale diretto da Porta Nuova al «Delle Alpi», un collegamento diretto tra i mezzi in movimento, la centrale operativa dell'azienda e la questura.

Ma i numeri nascondono ben altro. Dal «bollettino» [illegible] giovedì sera: due extracomunitari aggrediscono un autista in largo Vittorio, capolinea del 50. Colpito con un asse di legno l'uomo finisce al Maria Vittoria per ferite al volto, prognosi [illegible] sette giorni; contuso anche un passante; sul 77, capolinea [illegible] Venaria, passeggeri non identificati sradicano [illegible] macchina per la convalida dei biglietti; in piazza Statuto, fermata [illegible] 15, rissa tra due giovani appena [illegible] dall'autobus, il personale viaggiante non è coinvolto.

«Una sera come tante, niente di straordinario» ammette Roberto De Stefani, [illegible] degli «ufficiali» dell'esercito Atm. [illegible] norma, De Stefani addestra le reclute, i futuri autisti: «La maggiore difficoltà? Mantenere la ca[illegible] nei momenti difficili: anche perché reagire può costare caro sul piano fisico».

«Mentre viaggiavo dividevano la droga»

Possibile? «Possibilissimo», specifica Evangolino Lo Bosco, 30 anni. E' un pezzo d'uomo alto 190 centimetri, circostanza tutta a suo favore. Racconta: «Dovevo scendere per [illegible] cambio di linea, l'ho annunciato ai passeggeri. Uno mi dice: "Vai avanti altre tre fermate, [illegible] no finisce male". Naturalmente non obbedisco e quello mi aggredisce alle spalle: [illegible] stato obbligato a reagire, l'ho messo ko con un manrovescio». Lo Bosco racconta di sere infinite, [illegible] giù dalla città a Nichelino: «Conosco i drogati, quasi uno per uno. Vanno a comprare la roba in borgata Santa Maria, poi salgono sull'autobus. Una sera mi hanno chiesto di accendere [illegible] luce. Pensavo volessero leggere, poi mi sono accorto che si stavano dividendo le dosi».

Il turno di notte è comodo, lontano dallo stress del traffico fitto. Ma le donne, una ventina, non lo fanno: «Sarebbe da pazzi assegnarle a quel servizio», concorda De Stefani. Eppure, la violenza non nasce soltanto dopo il tramonto. La domenica, allo stadio, accade [illegible] tutto, al punto che alcuni autisti hanno già scritto all'azienda chiedendo di non [illegible] più assegnati al servizio speciale richiesto dalla questura (oggi, per Juventu-Parma, non ci sarà).

Enzo Macelloni, 35 anni, è uno di questi. Fu lui, alcuni mesi fa, a «deviare» da Porta Nuova verso [illegible] questura, scaricando i tifosi della Fiorentina tra le mani degli agenti: «Che giornata. Ho cambiato due autobus in cinque ore, [illegible] ha riportati entrambi a pezzi. Questo dello stadio è un viaggio [illegible] manicomio: fanno scattare l'apertura [illegible] porte e tu non sai più se fermarti come ti imporrebbe [illegible] regolamento [illegible] andare avanti come vuole la polizia e come pretendono i tifosi. Se [illegible] sono botte, e intanto quelli distruggono tutto. Anche i napoletani ho portato in questura, quando [illegible] ne sono accorti hanno cercato di picchiarmi. Ma ormai era tardi».

Scartabelliamo [illegible] tra i rapporti. A picchiare duro sono [illegible] i ragazzi da discoteca. Accade di sabato o di domenica, attorno alle 18. Ultimo episodio, sabato scorso [illegible] Caval- canti, all'uscita del Charleston. I danni sono quelli di sempre. Nota a margine: hanno sputato sul viso di [illegible] anziano che ave- [illegible] «osato» rimproverarli. Da oggi, i pullman speciali per le discoteche viaggeranno sotto scorta.

L'azienda sta studiando [illegible] pagne anti-violenza, la questura garantisce un impegno sempre maggiore. Ma un parco di mille mezzi è enorme, quasi impossibile controllare tutto. I borseggiatori, ad esempio: «Due bande [illegible] città. Una di extracomunitari che ti fregano tutto, perché i documenti servono. Una di locali, interessati soltanto ai soldi. Il capo si chiamava Ciro, l'ho visto su un macchinone di lusso, la moglie indossava una pelliccia da dieci milioni», racconta un [illegible] funzionario.

Due bande di ladri tutti li [illegible]

Ma allora li conoscete? «E co- [illegible] no, anche a me hanno fregato [illegible] portafogli, ma [illegible] riuscito [illegible] farmelo restituire. I colpi buoni li fanno allo stadio: un gruppo davanti, a bloccare l'uscita, gli altri in [illegible] [illegible] calca a prelevare [illegible] bottino». Fermarli, dicono [illegible] Atm, è impossibile: «Se chiudi un autobus e lo porti al commissariato ci ricavi una denuncia». L'accusa: sequestro di persona.

Giampiero [illegible]

Sierra Cosworth 4X4

IL MITO INTEGRALE
Euromotor
C.PRINCIPE EUGENIO 11
C.GROSSETO 316
TORINO
Autostadio
C.AGNELLI 22
VIA NIZZA [illegible]
Ford
Authos
C.G.CESARE [illegible]
TORINO
Co-Auto
[illegible]
COLLEGNO
Soluzioni finanziarie e assicurative offerte da:
ifas
GRUPPO

Escluso alla visita medica, il giovane s'è rivolto al Tar: il minimo richiesto varia da città a città

Aspiranti vigili, due pesi e due «misure»?

Perde la divisa per un centimetro e ricorre: è incostituzionale

Quando un centimetro di altez- [illegible] può cambiare la vita di un uomo. Ne sa qualcosa Ciro Savino, giovane di chiare origini napoletane, che voleva fare il vigile a Torino dove risiede [illegible] anni. Ciro aveva superato tutte le prove, quella scritta, la ginnica e l'esame orale. Lo hanno bloccato sul traguardo finale, alla visita medica: «Lei è alto un metro e 71 centimetri. Per fare il vigile il limite minimo è di 1,72».

Il giovane l'ha presa molto male, quel rifiuto non è riuscito a mandarlo giù: «A Torino pretendono un metro e 72, a Venaria basta 1,70, a Mondovì, ancora meno, 1,65. Ma che sistema è mai questo? Non siamo tutti uguali?» E così, deluso, si è rivolto al professor Dal Piaz e all'avvocato Andreis e ha presentato ricorso al Tar.

La vicenda del giovane napoletano nasce nell'85, quando Ciro presenta domanda al con- [illegible] per 150 posti di vigile urbano. L'aspirante civich supera bene le prime prove che vanno avanti per anni. Nel luglio '90 si presenta all'ultimo ostacolo: la visita medica. Sono come un peso, ma «soltanto» 1,71 di altezza. Il 28 settembre gli arriva la brutta notizia, per iscritto: «Lei è stato escluso in quanto non è risultato idoneo». Ciro non si arrende. Comprende che la colpa [illegible] è di chi l'ha sottoposto ad esame, la commissio- [illegible] doveva applicare quanto era previsto dal bando.

Certo [illegible] lo convinceva molto quella misurazione fatta alla visita medica. Lui sulla carta d'identità ha sempre avuto co- [illegible] altezza 1 metro e 72. Ma si [illegible] che all'anagrafe l'impiegata che rilascia il documento non sta a controllare se l'altezza dichiarata corrisponde perfettamente al vero. C'era anche un altro particolare che non convinceva il giovane napoletano. La prescrizione imposta dal bando vuole assicurare una certa «idoneità [illegible] presenza» del vigile. Si vuole in pratica essere certi che il civich sia ben visibile dagli automobilisti, che non scompaia tra la marea di [illegible] chine. Ma, se è così, il bando si riferisce alla [illegible] effettiva del candidato» che è quella delle condizioni ordinarie in [illegible] viene prestato il servizio, e [illegible], con le scarpe. Una tesi che farebbe guadagnare a Ciro quel centimetro che gli manca.

E ancora. Quella prescrizione di 172 centimetri voluta dal bando, contrasta con [illegible] principio [illegible] uguaglianza dei cittadini (articolo 3 della Costituzione). Infatti, si legge nel ricorso, a Torino sono richiesti 172 cm, a Venaria e Valle Torinese ne bastano 170, a Mondovì, ancora meno, solo 165. Questo per gli uomini. Per le donne si chiedono in media 5 centimetri in meno dei colleghi maschi. Allora, si è detto Ciro, qualcosa [illegible] quadra in questa storia. In materia di assunzioni di dipendenti statali o comunali non esiste una legge che fissa limiti di altezza. I Comuni sono così liberi [illegible] stabilire l'altezza che vogliono. E' giusto? Per Ciro e i suoi avvocati, certamente no.

C'è poi un altro profilo [illegible] ricorso presentato al tribunale amministrativo: «Si sa bene che Torino ha conosciuto negli ultimi decenni una forte immigrazione dal Sud, da quelle [illegible] mediterranee, dove notoriamente la statura media è inferiore a quelle delle regioni del Nord. Il bando finisce per favorire chi è nato al Nord. In contrasto con i principi di uguaglianza, di diritto al lavoro e di libertà di circolazione». E ancora: fissare una differenza di ben 7 centimetri tra gli uomini e le donne (172 e 165), non è un po' troppo? Non è un'altra discriminazione?

[n. pie.]

Festa all'Arsenale

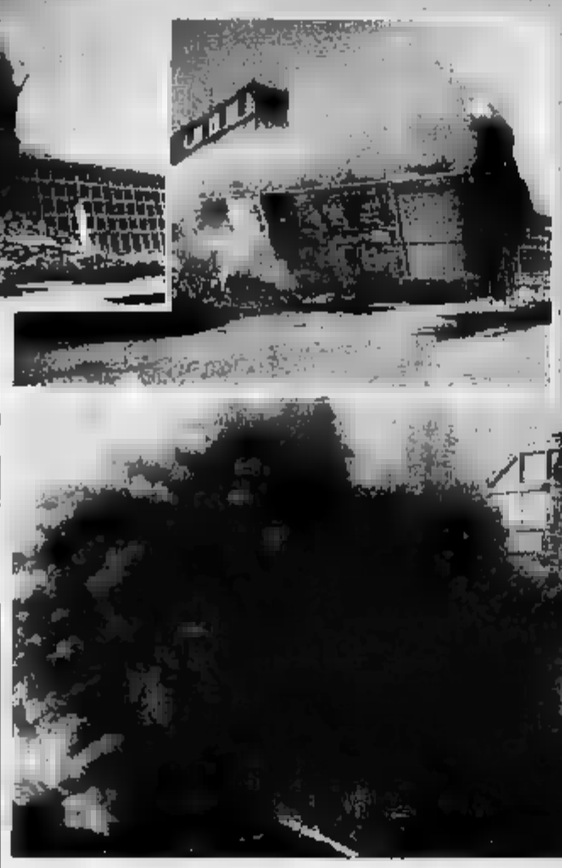
Il Sermig offre [illegible] miliardo [illegible] brasiliani

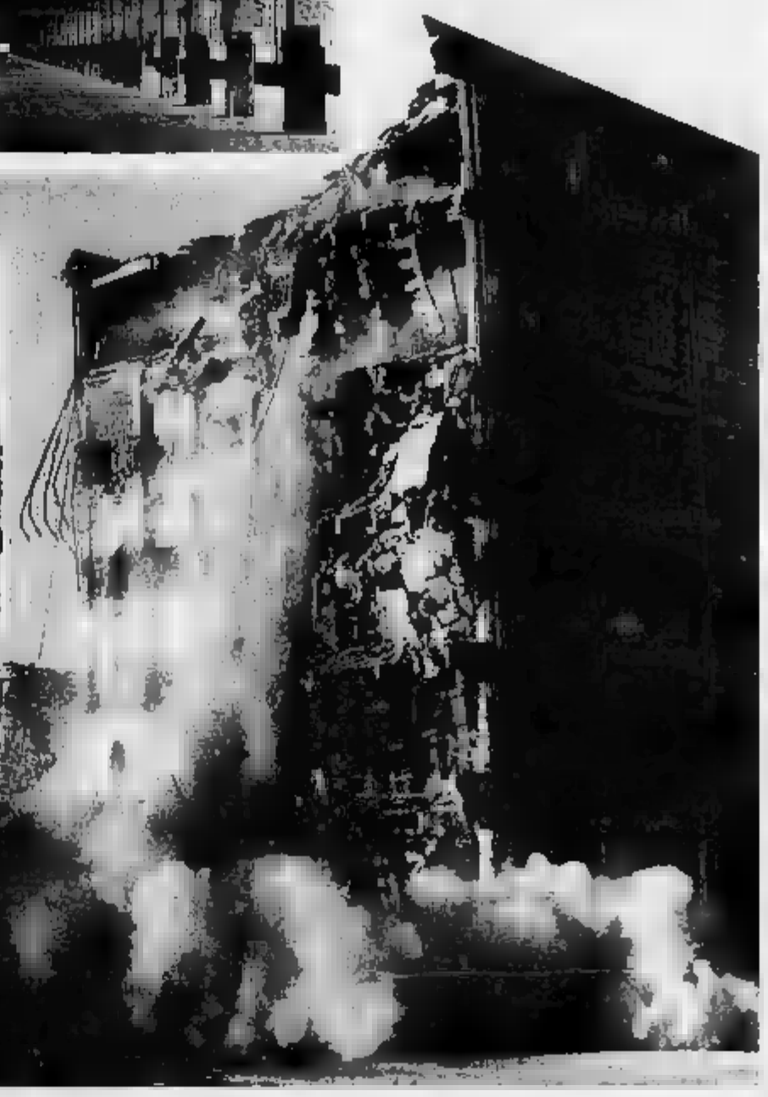
Mattinata di festa e di grande emozione all'Arsenale della Pace di via Borgo Dora, sede del Sermig (Servizio missionario giovanile). Alla presenza di tanti bambini e giovani, Ernesto Olivero, fondatore del Sermig, ha proclamato «artigiani della Pace» l'Unicef e Nevè Shalom, il villaggio-oasi vicino a Gerusalemme dove ebrei e arabi convivono in armonia. Ha poi assegnato a don Luciano Mendes [illegible] Almeida, presidente della Conferenza episcopale brasiliana, un miliardo di lire per salvare mille bambini [illegible] suo Paese. «Quei soldi sono stati raccolti - ha detto Olivero - con [illegible] collaborazione dei nostri ragazzi, dei commercianti, [illegible] banche. Ora ogni nostro sforzo è teso [illegible] collaborare per ottenere la pace. Siamo pronti ad andare in qualsiasi Paese, ad incontrare chiunque, per tessere quelle relazioni di fratellanza che possono portare alla pace».

L'ex stabilimento costruito 70 anni fa diverrà un centro per mostre, ricerca e tecnologia

Le ruspe al Lingotto parte il piano-recupero

Sono partiti i lavori al Lingotto
A fianco, la Sala presse svuotata dai macchinari per la produzione
Nelle altre foto, la demolizione





La grande boccia demolitore è entrata in funzione il 18 gennaio. Dalla scorsa settimana, in via Nizza, è incominciato l'abbattimento del Lingotto. I muri della Sala Presse, nella parte che può essere demolita, sono caduti a circa 70 anni dalla realizzazione del complesso che Le Corbusier definì modello di architettura del lavoro, ammirandone soprattutto la pista realizzata sulla copertura delle officine.

L'idea del recupero nacque nell'ultimo periodo delle giunte Novelli, fra il 1983 e l'84, e si delineò con maggior precisione durante la cosiddetta giunta laico-socialista del «cento giorni» guidata dal sindaco Giorgio Cardetti, della sinistra psi. Così dopo sette-otto anni, dopo incidenti di percorso e incomprensioni all'interno del pentapartito guidato, poi, dallo stesso Cardetti e, quindi, da Maria Magnani Noya, è incominciato il recupero di questo ex stabilimento, chiuso alla produzione nei primi mesi del 1982, ovvero 9 anni fa.

Entro il 1995 l'intero complesso dovrebbe essere restituito alla città completamente trasformato: in cittadella della ricerca, dell'innovazione, della tecnologia e in sede per mostre e congressi.

L'operazione di recupero si estenderà su circa 265 mila metri quadrati, di cui 112 mila occupati da edifici che non si possono abbattere, perché definiti dalla Sovrintendenza ai beni monumentali di «rilevante valore architettonico».

Un intervento che è stato diviso in quattro lotti: il primo comprende il centro espositivo; il secondo, l'innovazione e la sperimentazione, a cui il piano aggrega le attività commerciali, turistico-ricettive, culturali, per lo spettacolo ed il tempo libero; il terzo è destinato all'Università; il quarto, infine, raggruppa i servizi: dai parcheggi al verde, ai collegamenti con la città.

Le opere di demolizione, in questa prima fase, riguardano la zona dove, nel 1982, l'anno in cui è stata appunto decisa la chiusura dello stabilimento, lavoravano gli operai addetti alle presse. Quest'area dovrà essere ristrutturata per prima, entro il 1995. Servirà, infatti, come sede permanente del Salone dell'Auto e costituirà il nucleo centrale del «polo espositivo»: una superficie coperta di 65 mila metri quadrati, con parte destinata a uffici.

Il progetto di ristrutturazione di questo «monumento al lavoro» torinese, è stato realizzato dall'architetto Renzo Piano. E, oltre al centro per mostre, fiere e congressi, prevede spazi per la facoltà universitarie, un centro per l'innovazione tecnologica, servizi commerciali, il cosiddetto «incubatore», per sperimentare le capacità produttive di imprese d'avanguardia.

Al suo interno vi saranno residence, strutture alberghiere, parcheggi, aree verdi e un oliporto.

«Siamo ai preliminari - dicono i responsabili di questa prima fase, cioè dell'abbattimento delle strutture con nessun valore architettonico -. L'avvio della costruzione del Lingotto, avverrà tra un anno circa quando il Comune darà le ultime concessioni edilizie, necessarie per consentire l'apertura del cantiere che trasformerà le vecchie officine in moderna struttura espositiva».

Questa parte di intervento dovrà essere conclusa entro il 31 dicembre 1992, per dare spazio all'Anfia di organizzare senza affanni la prossima edizione del Salone dell'Auto che avverrà nel maggio successivo. Ma se l'area presse avrà di fatto la precedenza, le altre zone verranno trasformate quasi in parallelo.

Così, a primavera, partirà anche la realizzazione del centro congressi, previsto dove attualmente c'è il secondo cortile della vecchia fabbrica, quello più vicino alla stazione di Porta Nuova: un centro quasi completamente scavato nel sottosuolo, per una profondità di 14 metri, con un solo piano fuori terra.

Sempre fra aprile e maggio prenderà avvio la realizzazione dei parcheggi sotterranei, quattromila posti auto al servizio delle strutture espositive e congressuali, nella zona che guarda verso i binari delle Ferrovie.

E ancora prima dell'estate, quasi sicuramente in contemporanea con le altre trasformazioni, le imprese a cui è stato affidato l'incarico di far rivivere e di trasformare l'ex fabbrica, apriranno pure i cantieri per il centro dell'innovazione, delle tecnologia e della sperimentazione di imprese d'avanguardia.

In tal modo, insomma, i lavori investiranno i due terzi del Lingotto in attesa che venga definito nei particolari l'accordo fra la società mista Lingotto (capitali pubblici e privati) - che gestirà trasformazione e nuovo complesso - e l'Università a cui verrà affidato il settore ricerca e l'allestimento dei laboratori e aule per la didattica. Insomma questo settore, pur di grande rilievo per avvicinare i futuri manager alla ricerca e alle tecnologie d'avanguardia, sarà l'ultimo a venir realizzato. Comunque in stretto accordo con l'Università.

Giuseppe Sangiorgio

Nella sentenza un'altra condizione: il pagamento non deve essere sollecitato

Se il medico Usl intasca la mancia

Per cifre modeste non è corruzione, ma regalìa

Il medico di fiducia non può chiedere soldi per le visite ai suoi assistiti: per quelle prestazioni è già pagato dallo Stato. Ma capita, a volte, con maggior frequenza nei paesi, che lo stesso paziente gli offra del denaro. In questo caso il sanitario deve rifiutare, non deve accettare denaro o beni in natura. Questo principio, però, non ha un valore assoluto, può subire delle eccezioni.

Lo conferma una sentenza del pretore di Pinerolo, Furio Pellis chiamato a giudicare una vicenda accaduta a Perrero. Che sostiene, di nuovo, il magistrato? In sintesi, questo: il medico convenzionato può accettare del denaro a titolo di «regalia», purché si tratti di cifre modeste che siano state imposte o sollecitate» all'assistito. In altre parole, il paziente è libero, se lo ritiene opportuno, di gratificare con dei regali il sanitario. La «regalia» - che può consistere anche nell'offerta di beni in natura come olio, vino, formaggio - entra così di diritto nel rapporto medico-paziente.

L'offerta deve essere di modico valore e non «obbligata», aggiunge il pretore. Che si pone, però, anche un altro interrogativo: chiarito che sul piano penale il comportamento del sanitario non costituisce reato, resta l'aspetto deontologico, che non compete al giudice valutare. E' corretto, non biasimevole il comportamento del medico che prende il denaro?

Sulla deontologia è intervenuta la Commissione disciplinare per le convenzioni, costituita da membri dell'assessorato alla Sanità e dell'ordine dei medici, che ha aggiunto una condizione alle due (doni modesti e non sollecitati) imposte dal pretore: la regalia è legittima se assume un «carattere continuativo». E' ammesso, cioè, fare regali al proprio medico perché è stato gentile, perché è simpatico, o per qualsiasi altro motivo, ma non deve diventare «un'abitudine».

La vicenda giudicata dal pretore di Pinerolo ora partita dalla denuncia di una pensionata di Perrero, Ida Micol, 73 anni, contro il suo medico Salvatore Meli, 35 anni. Il professionista, stando alle accuse della paziente, avrebbe chiesto 50 mila lire per ogni visita domiciliare. La donna, sofferente di disturbi cardiaci, avrebbe chiamato il medico un paio di volte al mese. Secondo il suo racconto, le visite del dottor Meli erano piuttosto brevi: le ascoltava il battito cardiaco, le misurava la pressione, prescrivendole il solito medicinali in gocce.

Ma perché gli dava il denaro? La donna raccontò: «Fin dalla prima volta mi sentii in dovere di chiedere al dottor Meli se gli dovevo qualcosa. Lui rispose: "Mi dia mila, si usa così". E così ho sempre fatto. Ero comunque molto contenta del dottore, sempre premuroso e disponibile». Poi un giorno la donna parlò di quelle 50 mila lire con una collaboratrice familiare dell'Usl e con un cardiologo di Pomaretto, dove si era recata per controlli. Quest'ultimo le spiegò che non doveva nulla al dottor Meli, medico di base, convenzionato con l'Usl. Su consiglio dell'assistente sociale Silvana Tron, la pensionata presentò un esposto all'Usl. Seguì un'inchiesta amministrativa e la vicenda passò nelle mani della Procura di Pinerolo.

Il dottor Meli, difeso dal professore Dal Piaz e dall'avvocato Longhin, non negò di aver accettato le somme di denaro dall'anziana paziente, ma spiegò che si era trattato di pochi casi, solo due o tre volte. «E' sempre stata lei ad insistere perché accettassi il denaro per il disturbo, perché le visite si svolgevano fuori orario, dopo le 20 o al sabato pomeriggio. E neppure una che le ho indicato la cifra, mi sono rimesso alla sua discrezionalità». E aggiunse: nella valle, l'uso di fare regali in occasione di visite a domicilio è frequente. In genere non si danno soldi, ma beni in natura».

Fu mandato a giudizio per «corruzione per un atto d'ufficio». Ma il pretore Pellis l'ha assolto perché il fatto non costituisca reato: erano semplici regalie.

Pietropinto

Carta dei diritti

E Bobbio firma per anziani

Cinquecento firme in tre ore per presentare la legge di iniziativa popolare per la Regione Piemonte sul riordino degli interventi a favore degli anziani cronici non autosufficienti. Ieri mattina, nella gremita sala del Centro incontri della Cassa di Risparmio, è stata presentata la proposta nata dall'esperienza di decine di movimenti (coordinamento sanità e assistenza, associazione solidarietà con gli anziani non autosufficienti, Uil pensionati, Movimento diocesano pensionati e anziani) il cui comitato promotore, per vedere riconosciuti i diritti dei vecchi malati, ha deciso di usare anche questa carta.

Al dibattito avrebbe dovuto partecipare anche il senatore Norberto Bobbio, ma un affaticamento accumulato negli ultimi giorni l'ha tenuto lontano dalla manifestazione. Ha però inviato una calda lettera di solidarietà con l'iniziativa della proposta di legge. Ha scritto, tra il resto: «Da vecchio quale sono, vivo in mezzo a vecchi. Ma la maggior parte sono aiutati in casa quando diventano sempre più deboli e poco o nulla autosufficienti. E' quanto l'aiuto in casa sia costoso e richieda sacrifici personali da parte dei conviventi. Mi accade spesso di domandarmi: che cosa accade nelle famiglie che non hanno i mezzi sufficienti per provvedere alle cure necessarie?».

Il senatore Bobbio ha aggiunto: «Non ho dubbi sul fatto che una nuova legge che rimetta in discussione e faccia proposte per quel che riguarda l'avanzata nelle provvidenze riguardanti gli anziani, in particolare non autosufficienti, sia opera di grande civiltà che onore a coloro che l'hanno proposta. Parlo, di proposito, di "opera di civiltà". Una civiltà si misura non solo dal progresso tecnico, ma anche dal fatto che il progresso tecnico non vada a scapito del progresso morale».

E ha concluso la lettera con un accorato invito: «Solo il sentimento morale che induce a immedesimarsi nelle sofferenze altrui, consente ai buoni cittadini e ai buoni legislatori di apprestare i mezzi affinché la vita degli anziani non sia soltanto, com'è di fatto, semplice sopravvivenza, dolorosa a sé e agli altri, una continuazione decorosa, non umiliante, della propria esistenza».

Nel corso del dibattito sono stati presentati da vari oratori i punti più rilevanti della legge. I giuristi Carapelle e Cipolla hanno parlato del necessario riconoscimento del fatto che l'anziano cronico è un malato che ha diritto a cure sanitarie come tutti gli altri cittadini.

Il geriatra professor Fabris ha illustrato l'esperienza di ospedalizzazione a domicilio di cui la proposta di legge chiede l'estensione, Graziana Delpierre (Uil pensionati) e il teologo Gisnnino Piana hanno affrontato il tema dei diritti di cittadinanza dei cronici. La raccolta di firme (ne sono necessarie almeno ottomila) proseguirà fino a giugno.

(m. cas.)

BOLLETTINO METEO

Domenica 27 Gennaio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, poco nuvoloso con locali deboli foschie e banchi di nebbia in dissolvimento durante le ore diurne. Venti deboli variabili. Visibilità buona. Temperatura pressoché stazionaria.

IERI

TEMPERATURE IN CITTÀ

MASSIMA	7,3
MINIMA	-3,6
MEDIA	0,9

DATI DELL'OSSERVATORIO DI CASELLE

MASSIMA	6,6	MINIMA	-5
PRESSIONE			1028 hPa
UMIDITA'			92%

RECORD dal mese ultimo; 50 anni

MASSIMA 19,4	16 gennaio 1983	
MINIMA -16,6	10 gennaio 1945	

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	60,8
Normale in questo mese	47,1
Totale di questo anno	60,8

ANNO

MASSIMA 14 MINIMA 4,1

a cura di Walter Ferrari dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 55 minuti, tramonta alle ore 17 e 29 minuti.

LA LUNA si leva alle ore 14 e 8 minuti, (il giorno successivo) alle ore 8 e 34 minuti.

Ultimo quarto 7 gennaio ore 20
Luna nuova 16 gennaio ore 1
Primo quarto 23 gennaio ore 15
Luna piena 30 gennaio ore 7

MARTE: situato nella parte centrale della costellazione del Sagittario.

VENERE: occorrono 174 ingrandimenti per vederlo ampio come la Luna.

SATURNO: il suo disco è ampio quanto una moneta da 500 lire a 1/2 chilometro.

GIOVE: [illegible] perché appare come la «stella» più brillante della notte.

Il suo globo appare il volto più piccolo di quello di Saturno.

URANO: poco dopo la mezzanotte il asteroide 267 Nephthys stella dell'Acquario al binocolo.

Specchio dei tempi

«Cominciamo a risparmiare riducendo il riscaldamento» - L'esenzione da ticket, per i pensionati, arriva a casa - La nuova trovata di un truffatore - Scopino di Lamarmora, ultima puntata - Coniugi albanesi

Un lettore ci scrive:

«Sono diversi mesi che si parla di risparmio energetico ed in particolare di tagli drastici alla durata del riscaldamento e alle temperature massime; va benissimo! In attesa delle eventuali limitazioni, che si annunciano sempre imminenti, si dovrebbero però far rispettare le leggi ed i limiti dei 20° C attualmente suggeriti ed oggi largamente disattesi con sprechi enormi. L'eccessivo riscaldamento, oltre a comportare uno spreco di fonti energetiche non rinnovabili, provoca inquinamento e disagio se non danno alla salute degli occupanti gli alloggi/uffici».

Sergio Crosta

L'Assessore comunale ai Servizi demografici scrive:

«Rispondo alla lettrice Alessia Grundi che ha lamentato una grande disinformazione sui rinnovi delle esenzioni per il ticket. Per evitare il disagio, agli oltre centomila anziani pensionati e loro familiari fruitori dell'esenzione dai ticket sanitari, di doversi recare nuovamente presso gli Uffici comunali a seguito di quanto previsto dalla legge 29 dicembre 1990, n. 407, la Città ha disposto che la convalida scritta dei tesserini di venga recapitata all'abitazione di ciascun avente diritto. Buona parte delle lettere sono già recapitate dalla ditta Defendini che si è impegnata a completare il recapito entro pochi giorni.

«Nel frattempo, non fosse sufficiente quanto disposto dal ministero della Sanità circa la disponibilità dei medici prescrittori ad assicurare, in prima attuazione, le prestazioni agli aventi diritto in base alla documentazione della qualità di pensionato, gli Uffici anagrafici di circoscrizione procedono, per i casi urgenti, direttamente alla convalida immediata.

«Nella speranza di avere chiarito la situazione si rileva, tuttavia, che in via Lancia non c'è alcun Ufficio anagrafico circoscrizionale del Comune competente alla convalida».

Giuseppe Lodi

Un lettore scrive:

«Vorrei segnalare ai lettori di stare attenti ad un presunto venditore porta a porta di targhette per citofono-buca delle lettere e campanello.

«Questa persona suona e dice di essere stato mandato dall'Amministratore dello stabile per le targhette di cui sopra e poi mostra il vasto e ben fornito campionario.

«Tu allora scegli il modello e lui ti lascia come una fattura, sulla quale sono scritti tutti i dati per la targhetta.

«Per questo lavoro si fa pagare anticipatamente e poi firma nomi fittizi. Dice inoltre di lavorare per una sedicente "MPP Pubblicità" e simili. Tale ditta, dopo accurate ricerche, non figura da nessuna parte.

«Questo truffatore è alto all'incirca sul metro e ottanta ed ha capelli biondi con riflessi rossicci. Potrebbe comunque essere degli altri complici in altre zone di Torino.

«Detto questo, invito tutti i cittadini a restare in guardia contro questi truffatori e all'occorrenza denunciarli alle Autorità».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Riprendo ancora una volta alla mano la risposta della signora San Pietro sulla Stampa del 22 gennaio. Probabilmente ella non ha idea della costituzione fisica e della fattura dei pennacchi di cui si parla, per cui ritiene di dover vedere apparire chissà cosa sul cappello del Generale Lamarmora.

«Per concludere, evidentemente la tecnica scultorea dell'epoca non riuscì (o non è riuscita) a rendere compiutamente quel "pennacchietto" per cui è venuto fuori uno... "scopetto".

«Ce ne scusiamo con la signora San Pietro anche a nome del "buon" Cassano di Trecate, autore del monumento, e quindi lasciamo sul cappello del Generale le insegne che gli competono».

ten. col. Ennio Betti

Un lettore ci scrive da Cosenza:

«Mi rivolgo a te, per chiedere se, con il tuo aiuto, potrò aiutare la mia famiglia.

«Io, mia moglie e mio figlio parliamo italiano. Io sono un rifugiato politico albanese con famiglia. Qui in Italia ospiti della Chiesa.

«Mi devi scusare ma non posso mettere il mio nome e cognome perché abbiamo seri problemi per i nostri parenti rimasti in Albania.

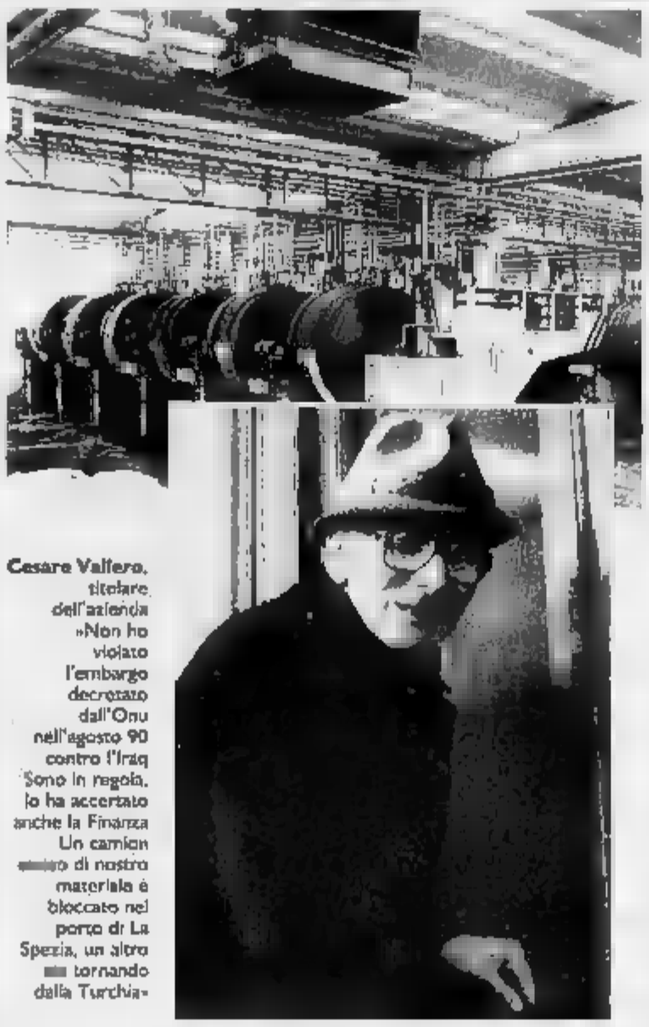
«Cerchiamo una famiglia che ci possa ospitare perché siamo disposti anche a lavori più umili. Perché per noi è importante essere finalmente liberi e indipendenti, e non assistiti da queste brave persone, che ora ci aiutano con grande sacrificio, ma non possono farlo, come appare giusto ed evidente, per tutta la vita».

Segue la firma

L'industria di Salassa (macchinari per concerie) nel mirino di Finanza e Sismi

«Mai violato l'embargo all'Iraq»

Cesare Vallero respinge le accuse
«La merce in viaggio è stata bloccata»



Parte dei macchinari per conciare le pelli prodotti nello stabilimento della «Cesare Vallero e figli»

Cesare Vallero, titolare dell'azienda «Non ho violato l'embargo decretato dall'Onu nell'agosto 90 contro l'Iraq Sono in regola, lo ha accertato anche la Finanza Un camion carico di nostro materiale è bloccato nel porto di La Spezia, un altro è tornando dalla Turchia»

Una delle tre aziende italiane che, secondo il settimanale economico «Il Mondo», avrebbero cercato di violare l'embargo contro l'Iraq è la «Cesare Vallero e figli» di Salassa, nel Canavese: fabbrica macchinari per concerie, ha 80 dipendenti, il fatturato 1990 è di 15 miliardi. Per il titolare, l'industria gode di stima universale: «Siamo i primi nel mondo, l'ottanta per cento della produzione è destinata all'esportazione».

Cesare Vallero è un signore alto, segaligno e occhialuto, di 70 anni: abita nel cuore del paese, in una grande casa con le volte affrescate: l'ufficio della direzione dà su uno stupendo chiostro ombreggiato da magnolie e palme. Oltre gli alberi, i capannoni.

Allora, signor Vallero, è vero che, malgrado l'embargo decretato dall'Onu l'8 agosto, lei ha continuato a fare affari con il regime di Saddam?

Nella semioscurità di quel regno del disordine mirabilmente ordinato che è l'ufficio della direzione, ingombro di vecchie scrivanie annegate in un mare di carte e con le pareti ricoperte di ingiallite foto del nonno che ha fondato nel 1847 l'azienda cominciando a costruire botti, Vallero risponde con tranquillità: «Questa storia è un'invenzione o è frutto di informazioni errate. Alcuni giorni fa ho ricevuto la visita della Guardia di finanza: gli agenti (l'inchiesta è condotta anche dal Sismi, il servizio militare ndr) hanno spulciato i documenti, se ne sono andati assicurandomi che è tutto in regola».

Per «Il Mondo», lei, l'industria bergamasca «Fratelli Carlessi» e quella di Empoli «Mostardini Pietro e figli» non avete rinunciato a commerciare con Baghdad: appoggiandovi all'unico gruppo londinese, la «Nerine trading» sareste ricorsi alla cosiddetta triangolazione. Ossia, vista l'impossibilità di spedire la merce in Iraq avreste tentato di mandarla a una società fittizia di Amman: la quale, poi, avrebbe provveduto a recapitare il carico nella capitale irakena.

Cesare Vallero mostra telex e fax in inglese: «Nel marzo del '90, dopo quasi vent'anni, l'Iraq era tornato ad essere mio cliente. Tramite, appunto, la "Nerine" di Londra che è amministrata da un ingegnere d'origine irakena, Muhammar Fellah. Sino ad un anno fa, a Baghdad esisteva una sola conceria, la "Leather corporation", di proprietà dello stato. Il governo aveva deciso di potenziare e privatizzare il settore aprendo altri sette stabilimenti: s'era così rivolto, attraverso l'ingegner Fellah, a noi e ai nostri partner di Bergamo e Empoli: mentre io produco i macchinari per la concia delle pelli, la «Carlessi» e la «Pietro Mostardini e figli» fabbricano gli strumenti per la parte finale della lavorazione.

Dopo anni di trattative, finalmente, la primavera scorsa, come ho detto, ho firmato il contratto con la "Nerine": avrei fornito materiale per oltre un miliardo. Le prime spedizioni risalgono proprio a marzo. Poi a fine luglio è partito un camion che doveva raggiungere Baghdad via Turchia. Altri due camion, merce per 400 milioni, furono caricati in quei giorni e avrebbero dovuto mettersi in moto dopo Ferragosto. Un quarto Tir fu mandato a La Spezia: i containers sarebbero arrivati in Iraq via nave. Ma l'8 agosto, è stato decretato l'embargo, e tutto è svanito».

Cioè? «Il camion già in viaggio è rimasto bloccato alla frontiera turco-irakena; lunedì, finalmente, tornerà a Salassa. I due automezzi caricati ad agosto non si sono mossi dal cortile e sono stati scaricati ai primi di settembre. I containers inviati a La Spezia sono ancora là, nel porto».

Però, pur di far partire quelle casse lei avrebbe cambiato la destinazione: Amman invece di Baghdad. «Così ci chiese di fare la "Nerine trading" di Londra. Insomma, sono loro che pagano la merce, tramite una banca americana, e hanno il diritto, com'è normale, di indicarci dove dobbiamo spedirla. Però, ripeto, quei containers sono sempre bloccati, quindi non ho violato alcunchè».

Claudio Giacchino

Obiettori

Un po' di galera e niente guerra

Nella migliore delle ipotesi si rischiano meno di un paio di mesi di carcere, nella peggiore, tre. Il risultato, però, è certo: nel Golfo non si va. E' sufficiente, se chiamati alle armi, dichiararsi «obiettori totali», non nemmeno disponibili ad affrontare il servizio civile sostitutivo. E' la strada che, da tempi non sospetti, percorrono i Testimoni di Geova e qualche anarchico. Non né l'uno, né l'altro? Non importa, è sufficiente vostra generica dichiarazione («Obietto per motivi morali») e le autorità militari dovranno credervi sulla parola.

La decisione del Governo - ma non poteva essere altrimenti - di continuare ad applicare il codice militare di pace nonostante l'indubbia guerra che si combatte in Medio Oriente, sta rendendo di attualità uno sconto fino a ieri confinato fra i problemi minori della giustizia.

La cerimonia per l'anniversario della costituzione del Corpo della giustizia militare, tenutasi ieri alla Scuola di Applicazione, ha fornito al procuratore militare, Vittorio Garino, l'occasione per denunciare la situazione. Non a caso, alla Cassazione giacciono un centinaio di suoi ricorsi contro la decisione della Corte Costituzionale che, nell'89, definì «incongrua» la pena, da 1 a 4 anni, fino a quel momento inflitta agli obiettori «totali». La Suprema corte disse che era più equo far coincidere l'ammontare della pena con quella, da 6 mesi a 2 anni, prevista per il reato di «mancata chiamata».

L'introduzione del nuovo codice di procedura penale ha fatto il resto. Senza l'arresto obbligatorio e grazie al patteggiamento con il giudice delle indagini preliminari, l'obiettore «totale» se la cava, appunto, con pene che variano da un mese a 23 giorni e 8 mesi. La «variabilità» dipende dalla severità del gip di turno. Una situazione d'incertezza provocata dal continuo alternarsi di magistrati alla procura torinese e che ha già provocato interrogazioni parlamentari, come quella dell'onorevole psi Cardetti, ispirata dall'avvocato Bruno Segre che difende obiettori dal 1949.

In assenza del codice di guerra, anche chi si dovesse trovare al fronte potrebbe evitare, senza eccessivi guai, le pallottole del nemico: basterebbe che scappasse nell'imminenza di qualche operazione militare per poi tornare entro 5 giorni e in pericolo ormai passato. Contro di lui potrebbero essere prese solo sanzioni disciplinari.

E ora la scuola riflette

Pausa dopo la grande mobilitazione

Alla spinta emotiva che ha portato nel corteo per la pace oltre mila giovani delle superiori sta sostituendo la riflessione. Quei ragazzi «usciti» più volte da scuola, hanno rinunciato quasi ogni giorno alle lezioni per discutere dei risvolti tragici della guerra. Qualche volta il via alla protesta è venuta dai docenti che hanno proclamato lo sciopero per lasciare una maggiore libertà ai giovani (ma i pochi che hanno voluto restare in aula hanno sempre trovato qualcuno ad accoglierli).

Così da due settimane. Stanchi? Forse. Ieri mattina, al tavolo della Lega studenti medi e dei Comitati unitari erano in 300: volti tristi dei fedelissimi abbandonati dalle «base»; ma soprattutto autonomi che hanno potuto scandire slogans non sempre coerenti con il tema.

Si a nuove strade: referendum sulla pace? Intanto, l'Avogadro farà assemblea mercoledì al Lux. Un punto fermo: allievi e docenti stanno organizzando per aggiornarsi sui fatti e per riflettere insieme, senza dimenticare il programma. C'è chi riserverà parte delle lezioni all'argomento, anche chi è disposto a ritornare al pomeriggio per capire che cose sta accadendo.

Anche i presidi, benché rimasti al loro posto per dovere, stati e sono solidali. Qualcuno arriva perfino a non dichiarare l'assenza per sciopero dei docenti. Quasi tutti i capi istituto accettano l' dei ragazzi che sono andati ai cortei, anche se chiedono una segnalazione dei genitori o dei giovani stessi se sono maggiorenni.

Qualche polemica, invece, dalle famiglie: la preside Falco della media inferiore ex Righi: ha voluto che gli allievi di seconda A e B (succursale via Reiss Romoli) giustificassero la «diserzione» di un'ora.

Tutto bene nelle superiori. Il classico Cavour, la preside Teresa Polledro: «I miei hanno partecipato ai cortei. Ero d'accordo. Chiedo soltanto di informarmi, con una nota sul diario sottoscritta dai genitori o da loro stessi se hanno compiuto i 18 anni. Da adesso in poi però, credo che il modo migliore per capire sia studiare, soprattutto storia». Anche Italo Carè, dello scientifico Gobetti, vuol sapere dove stanno i suoi studenti («Mi basta che la famiglia comunichi di sono a che il figlio è andato alla manifestazione»). Al Gobetti c'è stata assemblea con docenti ed esperti: di guerra e pace si parlerà ancora in classe. «Allo sciopero dei professori - dice la preside del Gioberti Anna Bagliano - hanno partecipato in 23. Per 4 giorni le lezioni sono state trasformate in riflessioni. Da lunedì, i ragazzi sono ritornati ogni pomeriggio con un gruppo di insegnanti. Quando gli avvenimenti sono grandi e importanti la scuola non deve, né può, ignorare l'attualità».

Allo scientifico Copernico lavorano gruppi paritetici di ragazzi e insegnanti. Il professor Carmine Percuoco: «Finora, l'attività si è svolta in orario non di lezione. Il collegio docenti vedrà come estendere l'attività, magari ritagliando qualche ora al mattino». Anna De Alessi, preside dell'Erasmo da Rotterdam di Nichelino: «Gli insegnanti hanno fatto un documento di adesione alla protesta degli studenti. Ci sono state tante riflessioni in classe, adesso ci si organizza per approfondire gli aspetti storici che dalla Seconda guerra mondiale ci hanno portati fino ad oggi».

Maria Valabrega

SAPER SPENDERE

Tregua sui prezzi no alla borsa nera

MA se molti prezzi di prodotti alimentari sono rincarati, chi può ancora sostenere che l'accaparramento sia stato ingiusto? Io direi che noi siamo stati furbi». Così una lettrice che non ha voluto indicare nemmeno il nome al telefono di Saper spendere nei giorni che seguiti all'emergenza degli acquisti che hanno svuotato scaffali di supermercati e negozi, specie per zucchero, sale, pasta, olio, pelati e farina.

E' quell'aggettivo «furbi» che suona insulto a tutti coloro che «furbi» non sono stati, e che si sono comportati da onesti e che, è innegabile, ora pagano più cari alcuni prodotti, proprio grazie agli accaparratori e agli insensati approvvigionamenti fatti da alcune famiglie. Alla carenza momentanea dei prodotti si sono sommati, in tempi brevi, quegli aggiornamenti di listino che le industrie già avevano annunciato per i nuovi rifornimenti di quest'anno (ma supermercati e negozi avevano scorte sufficienti per fare sì che l'aggiornamento di pasta, biscotti, olio si diluisse nell'arco di due mesi e non si scatenasse tutto e subito). E se è vero che caffè e zucchero sono gravati da una tassa governativa (rispettivamente di 2000 e di 60 lire il chilo), si può con ragione pensare che, senza accaparramento, si sarebbero evitate anche le piccole speculazioni fatte da alcuni commercianti sia su questi prodotti ma, ad esempio, sull'acqua minerale. Se tutti, proprio tutti, ci fossimo dimostrati così «furbi» come ritiene la lettrice, ora la situazione sarebbe ancora peggiore.

Abbiamo detto che alcuni rincari erano dovuti alla legge finanziaria, a dicembre dal governo, ad esempio di 2000 lire sul caffè. Abbiamo scritto che alcuni listini, ad esempio, su pasta, biscotti ed olio, sono aumentati come sempre a gennaio, in una coincidenza di tempi imprevedibile e che adesso risulta pericolosa per l'inflazione. Ma che si fa?

Chi ha accaparrato deve fare i conti con le sue provviste e le date di scadenza. Chi deve rifornirsi deve badare ai prezzi scendo e distinguendo i rincari giustificati da quelli che dono la speculazione. Forse è il momento di chiedere qualche sforzo all'industria oltre che alla grande distribuzione: tenere i prezzi fermi almeno per un mese o due rinunciando a ritoccare i listini fino alla primavera potrebbe essere di aiuto ai consumatori.

Invece qualche commerciante denuncia «aumenti imprevisti», ad esempio dei grissini industriali: «E' venuto il rappresentante venerdì scorso e mi ha detto che da lunedì il prezzo sarebbe aumentato, senza precisare di quanto».

Un invito all'industria e al è proprio questo: si conceda una breve tregua ai prezzi. E un invito ai consumatori: non si ripetano gli errori appena commessi; l'accaparramento è di danno per tutti. Saper spendere è a disposizione di consumatori e commercianti per accogliere le loro osservazioni. Può darsi che, unendo le forze di tutti, la battaglia contro i disonesti riesca ad qualche piccola vittoria.

Certo, i disonesti sono anche tra i consumatori stessi se le due lettrici che si hanno telefonato dicono il vero. Hanno denunciato a Saper spendere: «Ero rimasta senza sale ed ho chiesto alla mia vicina che aveva, visto che nel mio quartiere era difficile trovarlo. Mi ha detto che ne aveva in abbondanza, ma che per un chilo avrei dovuto darle duemila lire».

Questo ha un nome solo, se è vero: borsa nera. Nessuno ha pagato un chilo di sale 2 mila lire (anche se il prezzo è libero, se ne trovava e se ne trova in vendita tra le 700 e le 1000 lire il chilo secondo la qualità). E privato è autorizzato a rivendere a prezzo maggiorato un prodotto.

Questo fenomeno di piccola «borsa nera» è grave e deve essere stroncato subito. Vogliamo sperare che le denunce non siano esatte e che, comunque, coloro che ci hanno segnalato tali richieste le abbiano rifiutate. Meglio stare senza sale per qualche giorno (e la salute non ne ha certo danno) che pagare un prezzo esoso ed ingiustificato, visto che il sale sta tornando in vendita.

Simonetta

LOTTO CONCORSO N. 4

SABATO 26 GENNAIO 1991

Bari	10	73	29	60	11
Cagliari	86	51	27	7	64
Firenze	87	63		47	21
Genova	60	35	78	84	17
Milano	8	64	61	37	13
Napoli	47	59	41	63	56
Palermo	74	60	53	21	20
Roma	32	79	21	84	17
Torino	61	16	12	82	88
Venezia	9	59	44	36	89

ENALOTTO

Punti	Premi	Quote
«12»	2	22.342.000
«11»	25	1.196.000
«10»	246	123.000

Monte premi 1.675.718.522

COLONNA

1 2 2x 1 x2 x 2 1 x 2

Città di Torino — Assessorato all'Urbanistica

PRG

Incontri del Piano Regolatore Generale di Torino

Anticipazioni del Piano

La Spina

Interverranno:
Pietro Derossi, Roberto Gabetti, Vittorio Gregotti, Attilia Peano.

Introduce: Augusto Cagnardi

Torino, Teatro Regio
Martedì 29 gennaio 1991, ore 20,45

l'Assessore all'Urbanistica
Avv. Andrea Galasso

CITTA' DI TORINO
Assessorato alla Gioventù

Comunicato per gli studenti della scuola media superiore

MERCATINO DEI LIBRI SCOLASTICI USATI 1991

Le Organizzazioni Studentesche, le Associazioni Giovanili, i Comitati Studenti, le Componenti Studenti dei Consigli di Istituto ed i Gruppi di ragazzi delle Scuole Medie Superiori, sono invitati a formulare proposte e a consentire l'elaborazione di ipotesi per il Mercatino dei Libri Scolastici Usati 1991.
I documenti devono pervenire all'Assessorato alla Gioventù (via Assarotti n° 2 - 10122 TORINO), Ufficio Progetto GI.AD.A. Torino, entro il non oltre le ore 14 del giorno 15 febbraio 1991.

L'ASSESSORE ALLA GIOVENTU'
Antonello Angeleri

Per eventuali ulteriori informazioni telefonare al numero 5765/4998 dell'Assessorato alla Gioventù - Ufficio Progetto GI.AD.A Torino

ANCI
ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI
Sezione Regionale del Piemonte

GLI STATUTI E IL CONTRIBUTO DELLA CIVILE

La potestà statutaria sancita dall'art. 4 della Legge 142 dell'8 giugno 1990 «Ordinamento delle Autonomie Locali», consente all'Ente Locale non solo di realizzare una organizzazione più snella ed efficiente al suo interno, ma anche di rispecchiare i bisogni della comunità locale, al fine di svilupparne e promuoverne gli interessi.
La Sezione Regionale dell'A.N.C.I. Piemonte, consapevole della necessità di un confronto costruttivo con le forze sociali, civili ed economiche, invita vivamente a partecipare.
L'incontro si svolgerà
sabato 16 febbraio 1991, con inizio alle ore 9, presso la Sala A Esposizioni, C.so Massimo D'Azeglio, 15 - TORINO.
Per informazioni ed adesioni rivolgersi a:
Segreteria A.N.C.I. piemonte
P.zza Palazzo di Città, 1 - 10122 TORINO - Tel. 011 537 463, Fax 516284

CATALOGO MUSICA TORINO 1991

Ricordiamo ai musicisti ed a tutti gli operatori del settore che il 31 gennaio scade il termine di presentazione del materiale per il catalogo «Musica a Torino 1991».
Il materiale dovrà essere spedito al:
Progetto Musica - Assessorato alla Gioventù
V. Assarotti, 2 - 10122 Torino - tel. 57654979

Eilde Condino
SALDI
dal 30 - 50%
sino al 10 febbraio 1991
CONDINO BOUTIQUE PELLICCERIA
VIA GIOLITTI, 10 - TORINO - TEL. 535.047
EFF. COM. L. 80

echi di
SIST - Inizio corsi
Contabilità - Operatore contabile e Lotus - Videoscrittura - Cartilio - Segretarie d'ufficio - Inglese. SIST - Via Po 2 - Tel. 83.97.219.

Costumi di Carnevale per bimbi e adulti
Vastissimo assortimento pressi di ogni stile. Abito noleggio modelli per adulto. Orario continuato 9,30 - 19,30 Baby Club via Nizza 43, Torino. tel. 011 66.98.99.

Radiatori camions
Riparazioni - sostituzioni meccaniche - impianti riscaldamento vetture Consigli tecnici. C.so R. Parco 37 Torino - tel. 852.904

PRIMAVERA SARDEGNA
un'isola mondo
PONTE DEL 24/28 APR. e 1/5 MAG. Partenze e quotazioni speciali per CIRCOLI RICREATIVI - ASSOCIAZIONI - GRUPPI. Informazioni ed iscrizioni nelle migliori Agenzie Viaggi.

A.A. VIA SACCHI
luminoso, ultimo piano. Salone, 3 camere, cucinotto, ampio ingresso, mq 180 vendesi.
TEL. 542.897

Atm Gerbido

Nel bunker contro la puzza

Per combattere contro la «puzza» che sarebbe ricomparsa in maniera insistente nei giorni scorsi facendo finire lunedì al pronto 47 operai, la direzione dell'Atm ha realizzato un salone sigillato, di circa 100 metri quadrati, nel quale rinchiudere gli operai quando si dovessero sentire gli odori sgradevoli. Il provvedimento sostituirà quello adottato l'anno scorso dall'Azienda: tenere sempre pronti due pullman sui quali caricare gli operai da portare da via Gorini all'ospedale San Luigi.

La decisione non è stata accolta favorevolmente dai 200 operai (al Gerbido ci si occupa della manutenzione autobus) che lavorano su tre turni. «Noi critici - dicono - ci sentiamo molto più sicuri facendoci visitare. Non si sa mai». Aggiunge Stefano Pettigiani, delegato di fabbrica della Fit-Cisl: «Può darsi che nella camera impermeabilizzata non arrivino i cattivi odori, ma che sappiamo degli effetti delle sostanze che li provocano? Potrebbero essere dannose per l'organismo. Insomma, siamo più tranquilli se i medici possono di volta in volta verificare le nostre condizioni». Sinora, nessuno ha subito gravi conseguenze. Lunedì scorso, gli operai del primo turno che si erano sentiti male, al San Luigi hanno avuto quasi tutti un solo giorno di prognosi. La direzione ha ritenuto più valida, per scongiurare gli arresti del lavoro, la soluzione della camera sigillata. Il direttore Fava in passato aveva dichiarato che «l'Azienda ha fatto il possibile per tutelare i dipendenti, costituendosi parte civile contro ignoti, fornendo mascherine antismog, istituendo un miglior servizio medico interno». Domani si riuniscono i delegati del consiglio per concordare la risposta da dare all'Azienda.

Ivrea

Parcheggi arrivano i soldi

Un miliardo e 600 milioni per nuovi parcheggi a Ivrea. Il finanziamento arriva direttamente dallo Stato in base alla «legge Tognoli». «Potrebbe coprire parte dei costi per realizzare il parcheggio della bretellina in grado di ospitare 650 auto o per quello di piazza Freguglia» dice l'assessore all'Urbanistica Giampiero Garelli.

Il piano-parcheggi di Ivrea, elaborato nel novembre due anni fa dagli architetti Carlo Bertola e Giorgio Rodda, prevede un investimento complessivo di quasi 25 miliardi per costruire 3800 posti auto. Aggiunge Garelli: «Dallo Stato possiamo sperare di ottenere altri soldi: si tratterà quindi di studiare nuove forme d'intervento con società a capitale misto pubblico-privato per tentare di realizzare il progetto in tempi ragionevolmente brevi».

Da qualche giorno è stato aperto il cantiere per il parcheggio multipiano di corso Garibaldi: in questo caso, il Comune ha scelto la strada della concessione a un'impresa privata, riservandosi la proprietà su parte dei 250 posti auto che saranno realizzati.

Nuovi parcheggi si renderanno necessari nell'area di via Circonvallazione, a ridosso del castello e dell'ospedale, quando il Comune completerà il progetto di rendere pedonale l'intero centro storico, vietando l'accesso alle auto nelle piazze Duomo e Castello. Progetto contestato dagli abitanti della zona, che denunciano anche lo stato di profondo degrado in cui le due piazze si trovano. Hanno chiesto al sindaco Fogu di riesaminare l'ipotesi di vietare le auto «in una zona dove hanno sede numerosi servizi e uffici d'interesse pubblico, compresa la Curia vescovile».

In servizio presso la polizia ferroviaria di Merano, era in malattia

Poliziotto e rapinatore

Arrestato per i colpi al bancomat

Un poliziotto tossicodipendente aggrediva con un siringa insanguinata gli utenti di un Bancomat, subito dopo i prelievi. E' la sconcertante conclusione delle indagini sulla gang che ha terrorizzato per settimane i clienti dell'agenzia numero 1 della Cassa di Risparmio, in corso Traiano 81, compiendo oltre venti rapine.

Qualche giorno fa i carabinieri della compagnia Mirafiori avevano sorpreso in flagranza Francesco Catarinella, 33 anni, ed Ines Bussetti, 33 anni; poco prima, in pieno giorno, avevano aggredito una ragazza di 20 anni, minacciandola con una pistola giocattolo e rapinandola di 400 mila lire, appena prelevate. Ai militari del capitano Claudio Farlito era però sfuggito il quinto della gang.

Catarinella e la Bussetti si erano chiusi nel più assoluto mutismo, cercando di «difendere» il complice, ma in aiuto alle indagini è arrivata una denuncia a piede libero, di appena 12 giorni fa. A tarda notte, a Moncalieri, era stata fermata una Uno rubata: a bordo Catarinella, Bussetti ed un certo Laterza, tutti denunciati a piede libero.

Francesco Laterza è stato trovato dai carabinieri: la descrizione corrispondeva a quella fornita da alcune vittime di rapine allo sportello Bancomat. Decisivo è stato il riconoscimento, che gli ha aperto le porte del carcere delle Vallette. Francesco Laterza, anni, originario di Grassano (Milano) e residente a Torino, in via Luigi Capuana 8, è in servizio presso la Polizia ferroviaria di Merano. Tecnicamente, dal dicembre scorso, si trovava «in malattia». Aveva dunque lasciato Merano, per tornare a Torino, dove vivono i genitori (entrambi ex operai Fiat) e due sorelle. Una famiglia tranquilla sino a quando Francesco non aveva cominciato a frequentare alcuni tossicodipendenti, che vivono nel suo quartiere. Sino al momento della denuncia a piede libero per il furto dell'auto, era assolutamente «pulito», al punto da avere la disponibilità della Beretta cal. 9 d'ordinanza. Dieci giorni fa, dopo quell'episodio, la pistola gli era stata ritirata.

Le indagini sulle rapina alle casse Bancomat intanto continuano. I carabinieri sono convinti di avere già fermato i tre personaggi di maggior profilo, ma ritengono che della gang facesse parte una quarta persona, in queste ore ricercata.

La gang usava armi di tipo diverso: pistole giocattolo, siringhe insanguinate, lunghe lame di coltello. Il ritmo delle rapine era aumentato vertiginosamente intorno a Natale, quasi sempre all'agenzia della Crt di corso Traiano. La zona, leggermente discosta rispetto al traffico del corso, ed inoltre scarsamente illuminata, rappresentava un terreno ideale per questo genere di imprese.

[a. con.]

Con una siringa la banda si faceva consegnare i soldi che i malcapitati avevano appena ritirato allo sportello Bancomat Nella foto piccola, Francesco Laterza.

PROVINCIAFLASH

Ciriè, le offerte del collocamento

Domani, ore 9.30, nelle bacheche del cine teatro Nuovo di Ciriè, verranno esposte le seguenti offerte di lavoro. Ciriè: 1 ausil. socio-sanitario, ante locale (td). Mathi: 1 assistente scuolabus, ante locale (td). Nole: 1 manov. autista, 1 operatore polivalente, 1 esec. amministr., ante locale (td). San Maurizio: 1 (ti), 1 florovivaista (td). Robassomero: 1 cesoista, metalmecc. (ti).

Buttigliera Alta la cappella

Sfiorata la tragedia a Buttigliera Alta. Alcuni ragazzi che giocavano con la benzina sul sagrato di un'antica chiesetta dell'Ordine Mauriziano hanno provocato un'esplosione. Il fatto è accaduto nella serata di ieri nelle vicinanze dell'antico portale della Cappella Madonna dei Boschi, in via Ragazzi del '99. Il gruppetto dopo lo scoppio si è dato alla fuga facendo perdere le tracce. La deflagrazione ha annerito gran parte della facciata.

Bruino, viabilità in centro

Cambia la viabilità del centro storico a Bruino. Dopo le proteste dei cittadini a causa di frequenti incidenti, le vie più strette diventeranno a senso unico. Le strade interessate dal provvedimento sono via Sangano, vicolo San Martino, via Roggeri e via Villarbasse.

Lauriano, ciclista un'auto

Mario Basso, 78 anni, pensionato, via Anselmina 14 di Lauriano, percorrendo in bicicletta il statale 590 della Valle Cerrina è stato investito da una Regata condotta da Mario Dovicchi, 38 anni, Verrua Savoia. Il Basso è stato soccorso dall'aliambulanza dell'Aci e portato al Cto, dov'è ricoverato con

AI CINEMA
CHARLIE CHAPLIN 1 • lilliput
E STUDIO RITZ
IL NUOVO CAPOLAVORO DI WOODY ALLEN

SUCCESSO al GRANDE IDEAL
L'ultimo capolavoro di JOHN SCHLESINGER il regista di «UN UOMO MARCIAPIEDE» e «IL MARATONETA»

AL REPOSI
Da SAM RAIMI, il regista de «LA CASA», un nuovo thriller che supera ogni immaginazione

CAPITOL
in esclusiva
Vincitore di 3 Premi Oscar

eliseo rosso
Empire
Nuove risate con il babè ormai cresciuto e i suoi tre papà

AL CINEMA
ERBA

GIOIELLO
Globo d'oro a JULIA ROBERTS quale migliore attrice

OLIMPIA 2
IL DELL'ANNO

FIAMMA
DAL REGISTA VINCITORE PER "ROCKY"

CHARLIE CHAPLIN 2
Con Francesca Archibugi torna "GRANDE" il cinema italiano

In collaborazione con RAI UNO

KING KONG
Dopo «PRETTY WOMAN» continua il successo di JULIA ROBERTS

FARO

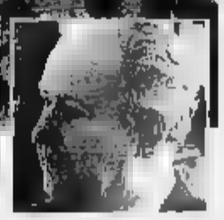
Al cinema con i bambini Una serata in allegria

Al va a qualsiasi ora trascorrere impegni

A Ivrea, tra rinvii e incertezze, anche reclutare arancieri è un problema

E lo sponsor si ritira

Conti in tasca al carnevale dimezzato



A destra, in senso orario Gianfranco Vescovo, Franco Marino, Alberto Ricca, Gianni Clerico, Nico Autino e Adele Pantaleo

Neppure gli striscioni coloratissimi e le bandiere piazzate dagli arancieri degli Scacchi in via Palestro, il [illegible] del centro storico di Ivrea, riescono a creare l'atmosfera di Carnevale. Questa mattina, così stabiliva il programma originario, il Generale Gianberto Manera doveva indossare per la prima volta la divisa napoleonica e assistere alla parata degli ufficiali dello Stato Maggiore in piazza di Città. Tutto è invece rimandato a domenica prossima. «Questo è un Carnevale diverso dagli altri - dice Nico Autino, 59 anni, decano degli arancieri sui carri - [illegible], c'è chi conta impazienza i giorni che mancano alla prima battaglia delle arance, ma tutti si rendono conto che la guerra nel Golfo ha ormai rotto il clima di festa». Nessuno compra maschere e costumi: l'appuntamento del giovedì grasso in piazza Ottinetti è saltato. Adele Pantaleo e Alberto Ricca, titolari di due negozi specializzati in costumi, allargano le braccia: «Niente, finora abbiamo venduto niente: qualcuno è venuto a chiedere qualche prezzo, il Carnevale sembra lontanissimo». Gianni Clerico fa il cappellaio: da lui si trovano i «berretti frigi», i caratteristici copricapi che si devono indossare a Ivrea durante i giorni di Carnevale per [illegible] di essere colpiti dalle arance: «Il magazzino è pieno - dice sconsolato - è chiaro che la gente non pensa ancora a Carnevale». All'ufficio turistico dell'Apt del Canavese, da oltre una settimana nessuno chiede più informazioni sulla manifestazione: «Prima dello scoppio della guerra, ricevevamo moltissime telefonate da tutt'Italia e anche dall'estero, adesso il telefono è muto» dice la direttrice Paola Peila.

Takeo Yuomonji, operatore della tivù giapponese, ha rinunciato a venire a Ivrea a riprendere la battaglia della arance: «Voleva portare il nostro Carnevale sugli schermi nipponici, ma in questo periodo preferisce evitare viaggi in aereo» dicono gli organizzatori.

Prenotazioni con il contagocce anche da alberghi e ristoranti. Gianfranco Vescovo, titolare dell'hotel Sirio: «Abbiamo ricevuto la conferma per una coppia che tutti gli anni arriva da Roma, altri gruppi non si sono fatti più sentire». Intorno al Carnevale il giro d'affari è consistente, basti pensare che la sola fornitura di arance comporta [illegible] di oltre 120 milioni. Ogni aranciere a piedi spende dalle 100 alle 150 mila lire a seconda della squadra a cui tira: «Se va avanti così, molte squadre saranno dimezzate rispetto agli anni scorsi. Più che la guerra del Golfo, sul questo aspetto [illegible] certamente la [illegible] integrazione all'Olivetti». Aggiunge Franco Marino, fotografo: «Molti non sanno [illegible] il Carnevale si farà: adesso che si è deciso di andare avanti, l'interesse forse potrà riprendere».

Per gli organizzatori intanto si profilano altri problemi: uno dei principali sponsor del Carnevale ha preferito ritirarsi. «Senza fuochi d'artificio e gruppi folk recupereremo qualche milione» dice Luisa Sperotto, che si occupa di bilanci del Consorzio organizzatore.

Guido Novaria

Aeroporto

Da Caselle gemellaggio con Nizza

Perché non [illegible] un interscambio operativo» fra gli aeroporti di Torino e di Nizza? La domanda posta in primavera dalla Camera di [illegible] di San Francesco da Paola, in sede di consiglio di amministrazione della Sagat (la società che gestisce lo scalo di Caselle) ha avuto una prima risposta durante i mondiali, quando il presidente della Camera di commercio Salza ha invitato il collega francese, Stellardo, per discuterne.

In quell'occasione e da quell'incontro, avvenuto a giugno, l'«interscambio» si è trasformato in «gemellaggio» [illegible] il più grande scalo francese, dopo quelli di Parigi, [illegible] Caselle.

E adesso, [illegible] l'occasione per passare dalle parole ai fatti: il vertice della Camera di commercio [illegible] intenzione di acquistare un 3-4% di azioni Sagat dalla Regione per caderle, se l'operazione va in porto, alla «Camera» di Nizza, che pagherebbe il conto con azioni dello scalo francese di cui detiene la maggioranza.

Il [illegible] più forte all'interno della Sagat è, invece, il Comune con il 50,70% delle azioni, seguito dal 15,23 della Regione, il 12 della Camera di commercio, la quale, recentemente, [illegible] acquisito il 7% dalla Fiat e il 2,5 dall'Unione industriale. La Provincia ha, inoltre, il 10%, la Fiat il 7 (aveva il 14), la Cassa di Risparmio il 2,5 e, infine, l'Istituto San Paolo e l'Alitalia l'1% ciascuno. Il passaggio di azioni fra Regione e Camere di commercio consentirebbe lo scambio di azioni [illegible] l'ente francese, che diverrebbe proprietario di un 3-4% della Sagat dando a quello torinese un'analoga quota dello scalo nizzardo.

La collaborazione italo-francese potrebbe avere molteplici risvolti: «Scambi turistici, commerciali e, perché no, esperienze e di professionalità», dice Enrico Salza, presidente della Camera torinese. Un discorso che potrebbe diventare d'attualità, visto che il direttore della Sagat, Maurizio Crespigni, 44 anni, dopo oltre 8 anni, da febbraio lascerà l'incarico.

Domani ci sarà il passaggio delle consegne. E la responsabilità di direttore - dice il presidente della sagat, Maurizio Bordon - sarà assegnata a Mario Panero, 48 anni, condirettore, affiancato dai 2 vicedirettori: Antonio Catena, responsabile del traffico aeroportuale, e Giancarlo Gervasio, capo degli uffici tecnici.

Cadono così le voci che avrebbero voluto l'affidamento «ad interim» della direzione all'amministratore delegato Parenti, come sveniscono le chiacchiere su «dimissioni polemiche» da parte di Crespigni. Afferma: «Sono alla Sagat da oltre 8 anni. Penso sia giusto affrontare nuove esperienze». [g. san.]

SPORT FLASH

Calcio primavera pari Juve e Toro

Sempre appaiate al vertice della classifica (19 punti) del campionato primavera, Juventus e Torino hanno pareggiato entrambe ieri per 1-1 le rispettive partite, i bianconeri in casa contro Lucchese (gol di Ragagnin) e i granata a Modena (rete di Brunetti). Risultati Berretti: Juve-Fanfulla 3-1, Torino-Vogherese 1-1.

Interregionale, Nizza [illegible] a Rampanti

Il Nizza Millefonti ha confermato il tecnico Rampanti nonostante i 3 punti negli ultimi incontri. Domani contro la Saviglianese deve però dimostrare di aver ritrovato, oltre al gioco, anche i risultati. Programma, gir. A: [illegible] Millefonti-Saviglianese; Bozzano-Pinerolo; Chieri-Ventimiglia. Gir. B: Juve Domo-Rivoli, Giaveno Coazze-Caratese.

Iannuzzelli (3 gol) nel torneo [illegible]

Pari del Torino (3-3) nel match serie A femminile giocato a Chivasso con il Milan; i gol delle ragazze di Bersano [illegible] stati tutti realizzati da Iannuzzelli; il Torino ha 11 punti in classifica.

Ippica, gran duello Nemo di Jesolo-Nueva

Bellissimo match, oggi a Vinovo con Nemo di Jesolo che sfida Nueva. Nemo di Jesolo (A. Guzzinati) ha disputato 10 corse, [illegible] 4 vittorie, record in 1'17"4. Nueva (M. Smorgon) ha invece [illegible] 4 volte, [illegible] 2 vittorie, record di 1'18"3. Scelta difficile anche perché entrambi hanno un po' steccato l'ultima performance. Noi preferiamo Nueva, che a Bologna potrebbe non essersi ritrovata sulla pista piccola, o che prima era stata battuta soltanto da [illegible] New di Già. Nemo di Jesolo ha però potenziale fisico superiore. Favoriti (ore 14,30): I. Nueva, Nemo di Jesolo. II. Merella, Maratea di Mar, Maxwell. III. Mirò Om, Magnitudo, Made in Italy. IV. Nuova Opera, Naif Time, Neil Liv. V. Imperial Top, Falstaff Gt, Ivuglia. VI. Gregorio Magno, Grano di Valle, Livanos. VII. Laval, Fiocco di Neve, [illegible] mon Suice. VIII, Loredan Jet, Juba del Mavi, Lago di Valle.

Auto su ghiaccio oggi a Brusson

Si disputa [illegible] «Il trophée de la glace», gara automobilistica di velocità su ghiaccio sul circuito di Brusson, in Val d'Ayas. La competizione è valida per il campionato italiano della specialità e vi prendono parte una cinquantina di vetture suddivise in tre categorie.

[illegible] ostacoli trofeo interregionale

Alla Società ippica [illegible] di strada dei Cacciatori 113, a Nichelino, oggi (ore 12), scatta il 7° Trofeo interregionale indoor di salto ad ostacoli.

Ordinanza comunale

Stop ai camion da [illegible] a Brandizzo

[illegible] domani, tutti i veicoli con peso superiore a [illegible] quintali non potranno più passare da Brandizzo, a meno che non si abbiano autorimessa o spazi per la sosta, o debbano scaricare o caricare merce sul territorio comunale, oppure siano destinati all'attività agricola. Lo impone un'ordinanza del sindaco, Roberto Buscaglia.

Il casello di Brandizzo dell'autostrada A4 Torino-Milano resterà aperto fino il 15 febbraio «al fine di verificare numero e tipo di mezzi pesanti diretti verso Volpiano», dopo di che verrà chiuso sino all'apertura della barriera autostradale di Rondissone, fra un anno e mezzo. Oggi, ore 10,30, in Comune, s'inaugura il sistema tangenziale, con successiva visita alle opere.

Pinerolo

Don Guglielmino un premio per riconoscenza

La Pro loco Famije Pinerolèisa ha consegnato ieri il premio «Atestassion ed riconossensa» a don Giuseppe Guglielmino, già cappellano del lavoro, che per anni ha assistito i giovani, fondando la scuola professionale Onarmo e dando vita all'attività scoutistica.

«Il premio, di nuova istituzione - spiega Ennio Battaglino, presidente Pro loco - viene conferito ai pinerolesi, di nascita o di adozione, che, attraverso una vita esemplare, abbiano contribuito alla promozione umana, culturale e sociale o abbiano soccorso persone bisognose di solidarietà o in pericolo».

Nel Pinerolese sono centinaia i giovani che sono entrati nel mondo del lavoro dopo aver studiato nella scuola fondata da don Guglielmino.

Ha sbandato in curva, forse per eccessiva velocità, feriti 3 passeggeri

Si schianta contro il pullman

A Perosa Argentina, un elettricista di 22 anni

Giuliano Sanmartino, 22 anni

Un morto e tre feriti è il bilancio di un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio alle 13,30 sulla statale del Sestriere alla periferia di Perosa Argentina. La vittima è Giuliano Sanmartino, 22 anni, elettricista, originario di Salza di Pinerolo e abitante a Perosa in via Re Umberto 19. Il giovane, forse a causa dell'eccessiva velocità, all'uscita di una curva, ha perso il controllo della Ritmo 130 Abarth, ha sbandato e, dopo aver invaso la corsia opposta, si è scontrato contro un pullman di linea della Sapav diretto a Torino.

Racconta l'autista Romildo Collett, anni, di Pomaretto: «Ero appena uscito dal deposito. A bordo c'erano una decina di passeggeri e il bigliettaio, ho visto la Ritmo entrare in curva come impazzita, ho inchiodato subito e mi [illegible] gettato sulla destra, quasi contro il guardrail. L'auto mi è piombata addosso quando il pullman era ormai fermo».

Da Perosa Argentina sono giunte le ambulanze della Croce Verde, ma il Sanmartino è morto prima di arrivare all'ospedale Agnelli di Pinerolo. Sono rimasti feriti: l'autista del bus, che è riportato alcune contusioni al fianco e al ginocchio; la passeggera Anna Pellissero, anni, abitante a Pinerolo ha riportato contusioni alla tibia e al ginocchio; il bigliettaio, Aldo Tron, 56 anni, abitante a Perosa, che ha battuto [illegible] violenza il capo contro il parabrezza, riportando un trauma cranico. Le prognosi variano tra i 7 e i 15 giorni.

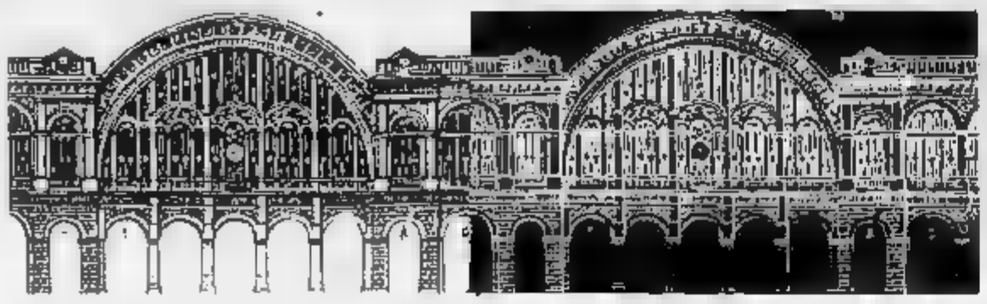
rosalba
Abiti di sfilata da sposa
a META' PREZZO
SIAMO APERTI DOMENICA
27 Gennaio e 3 Febbraio
Corso Vitt. Emanuele, 32 - Torino - Tel. (011) 87.40.55
EFF. COM. L. 90

CORSI DIURNI
MURATORI - CARPENTIERI
per i giovani in possesso del titolo di scuola dell'obbligo (Scuola Media) di età non superiore ai diciassette anni.
Se idonei alle prove attitudinali
I corsi [illegible] articolati in:
☐ 12/18 mesi di lezioni teoriche e pratiche presso il Centro di Via Quarello 19;
☐ 24/18 mesi presso un cantiere in attività, indicato dal Centro, per l'addestramento.
L'esame finale per il conseguimento della qualifica si svolgerà con l'intervento del Commissario Regionale.
PER L'INTERA DURATA DEI CORSI, RAPPORTATI ALLA FREQUENZA, SONO PREVISTI, OLTRE ALLA CORRESPONSIONE DI UN ASSEGNO DI STUDIO, IL RIMBORSO SPESE VIAGGIO E UN SERVIZIO DI MENSA GRATUITA.
Per informazioni e chiarimenti, rivolgersi alla sede del centro
CIPET
VIA QUARELLO, 19 - TORINO
TEL. 340.042

CLAMOROSO!!!
ZANELLA SPORT
a COLLEGNO - Corso Francia 177
SUPERSCONTI
fino al 70%
Piumino Dolomite L. [illegible]
Tuta [illegible] L. 38.000
Scarpe Timberland da L. 99.000
Tute [illegible] da L. 99.000
Sci Rossignol 270 da L. 99.000
Scarpa Reebok [illegible] L. [illegible]
EFF. COM. LEGGE
Altre strepitose offerte fino ad esaurimento

PK Per pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
10126 Torino - Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
[illegible] (nuovo numero) 6521500

Salone LA STAMPA Via Roma 80 - Torino
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914



DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

MUSICA

Orchestra toscana

Oggi pomeriggio, alle 17, per la serie pomeridiana dell'Unione Musicale, all'Auditorium Rai di piazza Fratelli Rosselli, è in cartellone un concerto dell'Orchestra Regionale Toscana, diretta da Donato Renzetti. Al violino c'è la coreana Kyung Wha Chung. Apre il programma «Zaubermarsch» di Lorenzo Ferrero, una delle «cartoline a Mozart» che l'Orchestra Regionale Toscana ha commissionato ad alcuni compositori italiani in vista del bicentenario. «Ferrero - spiegano all'Unione - si ricollega al progetto di un'opera, commissionatogli dalla Sant Pè Opera, il cui libretto, procorrendo il celebre film di Milos Forman, doveva essere tratto dall dramma "Amadeus" di Peter Schaeffer. Ferrero aveva ipotizzato un diverso finale, materializzando un corteo di personaggi del "Flauto magico" in una serata invernale per accompagnare Mozart alla sepoltura. Ricollegandosi a quell'idea "Zaubermarsch" si serve della ri-composizione di frasi musciali di personaggi del "Flauto magico", per lo più riferite, nell'opera a sentimenti o riflessioni sull'idea della morte». Seguono il «Concerto per violino e orchestra op. 14» di Samuel Barber e la «Sinfonia n. in la minore» op. (la celebre «scozzese» di Mendelssohn-Bartholdy. Tel. 544.523.

Domani sera, alle 21, all'Auditorium Rai, per i Concerti dei centri di attività Sociale Fiat, sono di scena il quartetto Prazak e il clarinettista Michel Lethiec. Eseguiranno musiche di Mozart, Smetana e Brahms. Ingresso gratuito per i .

CINECLUB

L'ultimo imperatore

«Penso alla storia di questo film come alla storia di una metamorfosi, di molte metamorfosi. Innanzitutto la metamorfosi di Pu-Yi da imperatore a cittadino, da bruco a farfalla, da drago a giardiniere. Alla metamorfosi di un film di cinque ore televisive che diventa un film per il cinema nel senso più classico del termine. Infine alla metamorfosi "in progress" della Cina nel 1986. Ci arrivano notizie di là, pure che il "magic moment" si sia interrotto. Ma io non credo alla stampa occidentale sulla realtà cinese e credo ancora meno alla stampa sulla realtà cinese. Comunque durante la preparazione e la lavorazione del film la Cina ha vissuto un processo di metamorfosi incredibile e questo mi ha aiutato molto: era come verificare ogni giorno nella realtà l'idea base del film, il cambiamento di Pu-Yi specchiato nel quotidiano collettivo»: così Bernardo Bertolucci, parlavo nell'87, del film «L'ultimo imperatore», su cui sarebbe caduta una pioggia di Oscar. Il film è in programma oggi, alle 15,40; 18,30 e alle 21,30 al Massimo 1, per la rassegna «Tutto Bertolucci».

Ok Silvia

Domani sera, alle 21, al teatro Araldo, in via Chiomonte 3, debutta «Una storia d'amore ovvero ok Silvia» di e con Ulla Alasjärvi, nell'allestimento della compagnia Bergamasco-Alasjarvi. La «pièce» si ispira al celebre personaggio della poesia di Leopardi. Tel. 836.500.

Barbara Griggi

Questa sera, alle 20,30, al Teatro Nuovo, in corso Massimo D'Azeglio, nel cartellone della rassegna di modern jazz dance sarà ospite la torinese Barbara Griggi, prima ballerina del teatro Gulbenkian di Lisbona. Informazioni al .

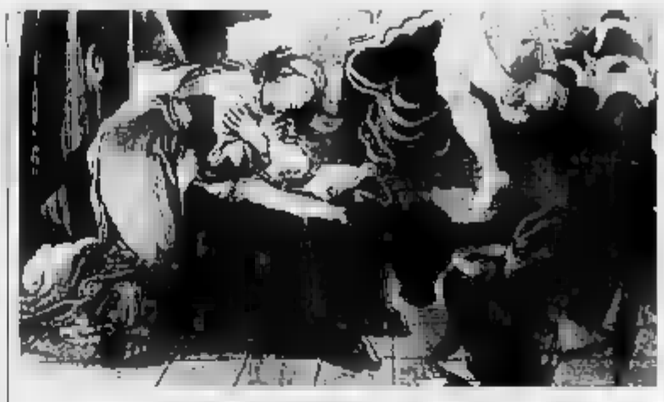
Mostra di un insolito artista: Claudio Girard

E' come un ricamo

Pinerolese attivo nel '700

Ezio Benappi e Giancarlo Gallino della galleria Antichi Maestri Pittori (via Andrea Doria 19), ospitano sino al febbraio una piccola mostra di Claudio Girard «artista imprenditore di ricami e tessuti vissuto al tempo di Vittorio Amedeo II». Fra i curiosi lavori esposti, realizzati in fili di e di metallo fissati un supporto cartaceo incerato, «L'Annunciazione» è il nuovo loro dono che s'aggiunge alla piccola serie di oggetti preziosi che dal 1987 hanno offerto al Museo Civico di Torino, ultimo dei quali il rilievo cinquecentesco in policroma, con Filo V e il cardinale Alessandrino» dell'anconetano Capocaccia. Scarse le notizie su Girard, nato Pinerolo nel 1683 e morto a Torino dopo il 1740, che si sia potuto verificare l'ipotesi d'una coincidenza l'omonimo violinista in quegli stessi anni stipendiato dal re. Per l'occasione, tuttavia, il Museo civico d'Arte antica di Torino ha consentito di esporre alcune opere in suo possesso: quattro soggetti biblici o storico-mitologici acquistati nel 1877 - un «Sacrificio della figlia di Iefte» e una «Casta Susanna» in pendant una «Battaglia» e «Scena idillica», tutti del 1724 - cui nel 1890 s'è aggiunto un «Ritratto equestre di Benedetto XIII» del 1727. Per l'«Annunciazione», il Girard s'era ispirato a un dipinto del francese Antoine Coypel (1702).

[an. dra.]



Un particolare dell'Annunciazione (fili di seta e di metallo su carta incerata)

Presentazione

Il cuore granata fra i libri

I fedelissimi «cuori granata» potranno ripercorrere le gesta dei migliori giocatori del Torino nel corso degli anni. O almeno è questo l'intento di «Granatissimo, i 35 grandi del Toro» (Graphot Editrice), libro che l'autore Sergio Barbero presenterà domani alle 21 alla libreria Fogola, in piazza Carlo Felice 19.

Con l'autore interverranno Darwin Pastorin e Folco Portinari, con alcuni ospiti come Claudio Sala, Zaccarelli, Coresor. L'appuntamento successivo è il 30 gennaio, alle 21, con la presentazione del libro: «Sulla filosofia da università» di Arthur Schopenhauer (Fogola Editrice). Parteciperanno Vittorio Mathieu, Anacleto Verrecchia e Saverio Vertone.

Il 5 febbraio, sempre alle 21, «Fuga Brindisi» di Edgardo Sogno (Arciere editore) offrirà lo spunto ai relatori Giuseppe Borgioli e Saverio Vertone e all'autore, per parlare della situazione politica italiana legata ovviamente agli eventi internazionali di questo momento. Ultimo appuntamento del mese il 15, alle 18,30, con «I fenomeni del paranormale» (edizioni Paoline) di Paola Giovetti. Interverranno Remo Lugli, Gianluigi Marianini e Renzo Rossotti.

In questi giorni inoltre, sino al 9 febbraio, nella libreria è allestita una mostra del pittore Giuseppe Migneco chine, oli e tempere, mentre dal 14 sarà esposta una personale di Romano Gazzera. [t. p.]

Sfida a scacchi per il campionato

S'inizia domani alle 21 alla Scacchistica di via Galliari il tradizionale Open, torneo che è il più amato dagli appassionati. Otto turni di gioco, i primi dieci classificati parteciperanno al campionato piemontese. Sabato prossimo, invece, alle 15,30, sempre nei saloni di via Galliari, comincia il Campionato delle scuole superiori e dell'Università. Cinque turni di gioco, le squadre debbono essere formate da tre giocatori appartenenti allo stesso istituto scolastico.

Fra le altre iniziative della Scacchistica: il corso di scacchi per donne tenuto da Giuliana Fittante, campionessa italiana. Per informazioni, tel. 657.072.

NOTTE GIOVANE

a cura di Gabriele Ferraris

Billy Spuma colpisce

Il leggendario Billy Spuma e i suoi ineffabili Gasati sono di nuovo in pista: stasera e domani porteranno all'«Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24, ore 21,30) le loro canzoni Anni Sessanta rivisitate in chiave demenziale. Billy Spuma - pseudonimo dietro al quale si nasconde Luigi Ratclif, nella vita serio funzionario dell'assessorato alla Gioventù - sarà solo: con lui e la sua band. si esibiranno all'«Hiroshima mon Amour» alcuni cantautori comici (o caberettisti, se preferite) che presenteranno brani inediti. Già sicura la partecipazione di Cesare Vodani, Federico Bianco e David Donald.

Rockettari e jazzisti

Due concerti rock stasera: al «Doctor Sax» (murazzi lungopò Cadorna 4, ore 23) suonano i May Day, mentre al Settimo Ciclo di Carmagnola si esibiranno i Powerillusi.

Sempre stasera, alla «Fucina» di Monasterolo di Lanzo (via Marconi 56, ore 21) musica latinoamericana con i Trovadores Paraguayos.

Domani sera, ritmi brasiliani alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22) con gli Agita Brasil, mentre al «Caffè Lara» (corso Vittorio Emanuele , ore 22) sarà di scena la Lari Jazz Band del trombettista Giorgio Balma. A proposito di jazz, ricordiamo che martedì al «David's Club» (via Spalato 7/b) c'è un appuntamento d'eccezione con il pianista americano Cedar Walton, affiancato da Billy Higgins alla batteria e da Reggie Johnson al contrabbasso: in programma due set, il primo alle 21,30 e il secondo alle . Ingresso 25 mila lire, compresa la consumazione.

Annullati i Deep Purple e rimborsano i biglietti

Dopo la decisione della Barley Arts di cancellare la tournée italiana dei Deep Purple (motivazione ufficiale: prevendite insufficienti), i promoter della data torinese, Metropolis e Radio Veronica One, comunicano che chi avesse già acquistato il tagliando per l'esibizione del gruppo inglese potrà ottenere il rimborso, entro il 16 febbraio, rivolgendosi al negozio dove aveva comperato il biglietto.

Luciano Casadei, patron di Metropolis, si affretta a precisare che in questo particolare momento è prevedibile che molti tour di gruppi stranieri vengano cancellati, mentre la situazione dovrebbe normalizzarsi per quel che riguarda gli italiani: confermato quindi l'appuntamento con i Litfiba il 30 gennaio al Palasport, tutto regolare per i «big» in arrivo, a cominciare da Fabrizio De André, che si esibirà a Torino il 1° marzo: anzi, martedì prossimo si apriranno le prevendite per quel concerto. I biglietti saranno disponibili da Rock & Folk, Music Center, Ricordi, Discolò, Pomu, New My Music, Hot Point, Dischetto, Fan's Shop, Punto Musicale, Videomusic; Discorso (Collegno), Disco Shop (Settimo), Disco Star (Grugliasco), Punto Musica (Chivasso), Magic Bus (Pinerolo), Zelli (Carignano), Az Music (Carmagnola), Radio Alfa (Cuorgnè).

Anche Hangar Music e Radio Veronica One confermano: si farà regolarmente l'annunciato concerto dei Nomadi, al Palasport il 15 febbraio. Lo spettacolo sarà simbolicamente dedicato alla pace. I biglietti per i Nomadi costano 20 mila lire e si trovano da Radio Veronica One, Teatro Colosseo, Hot Point, Music Center, Rock & Folk, Disco Shopping, Discolò, Dischianto, New My Music, Punto Audio, Discolandia; Baso Musica (Nichelino), Elvis (Volpiano), Doremi (Moncalieri), Az Music (Carmagnola), Disco Star (Grugliasco), Disco Shop (Settimo), Discorso (Collegno), Magic Bus (Pinerolo).

LE TV PRIVATE

Telecupole Cinquestelle

11,30 Italia Cinquestelle, rubrica
12 — La trattoria dei ricordi, spettacolo
19 — Sport flash, rubrica
20,30 Yankee Pasciá, film
23,30 Sport flash, rubrica
1 — Excelsior, spettacolo

Telestar

Le avventure di Arsenio Lupin, film
15,30 Tutta una vita, telefilm
16,30 Hey babe, film
18,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
20 — I Ryan, telefilm
20,30 Con la morte alle spalle, film
22,30 Tutta vita, telefilm
23,30 Matt e Jenny, telefilm
24 — Paga o muori, film

Videogruppo

15 — Il meglio dell'albero della cuccagna, spettacolo
17,30 Campane a festa, replica
19,30 Good times, telefilm
20,30 Sotto i cieli dell'Arizona, film
22,30 Nostro volante, replica
24 — Il circo, film

Telestudio

8 — I favolosi eroi, cartoni animati
9 — Hello Witch, telefilm
10 — Corpo speciale Sandbaggers, telefilm
11,30 Telefilm
12,30 I favolosi eroi, cartoni animati
— I favolosi eroi, animati
1,30 Hello Witch, telefilm

Telecity

7 — Agente Pepper, telefilm
7,50 Fermata agenzia Whitney, telefilm
9,30 Telecity per voi, attualità
12,30 Mariti su misura, telefilm
15,30 Il meglio del West, telefilm

Primantenna

13,30 Catch the catch
14,30 Lo straniero, film
17,30 Captain Fathom, cartoon
20,30 Luisona Mia, teleromanzo
21,15 Sanford and son, situation comedy
21,45 Forza mare, rubrica
22,15 Videoclassico: Barenboim

Erreuno Tv

15,30 Remake
17,30 Speciali
La parola del Signore
16,45 A conti fatti
18 — A tu per tu
20 — Telegiornale
20,20 Sceneggiato
21,45 Nautilus
22,30 Tg sera
22,40 La domenica sportiva
24 — Telefoni notte

Quinta Rete

10 — Cow Boy in Africa, telefilm
11,30 Bill Cosby, film
13 — Miei nostro grande amore, film
17 — Star Blazers, animati
17,30 Il mondo della Babe, cartoni animati
18,30 Telefilm
20 — Bill Cosby Show, telefilm
20,30 Alla corte di re Artù, film
24 — Allarme nucleare, film

G.R.P.

14,30 Giornale Piemonte, rubrica
15 — Buongiorno Piemonte, rubrica
19 — Dal tribunale di Torino, rubrica
19,15 Sogni proibiti, film
21 — Piccole donne, film
22,30 The bold ones, telefilm
23,30 Il fiore all'occhiello, cabaret
24 — Il tenente O'Hara, telefilm
1 — Primavera di sole, film

Quarta Rete Tv

12 - Diretta stadio
18,30 Juve/Toro news
20 — Film
22 Juve/Toro news
22,30 Frutto proibito
24 — Dolce notte
0,45
1 — Film

Rete 7 Piemonte

12,30 Notesi Prima pagina, programma
13,50 Informa 7 giorni, settimanale
14 — Cartoni junior
15 — Programma per ragazzi
18,45 Informa 7 giorni, settimanale
20,20 La scala della follia, film
22,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
23,30 Informa 7 giorni, settimanale
24 — Film

Rete Canavese

13 — Calcio tutto
15 — Mamì fa per tre, cartoni
15,30 Videoshop
17 — Pallavolo
19 — Papà caro papà, telefilm
19,30 Notes
20 — Mamì fa per tre, cartoni
21 — Fuori gioco
24 — Fuori gioco, replica

Teletime

17 — Ingresso libero
18 — Romagna mia
19,30 Ingresso libero
20,20 Tg Valli
21 — Sport nel mondo
22 — Ingresso libero
23,15 La campagnola

Tieffe 9

17,48 Scacciapensieri, cartoni
18,05 Inferno al mondo, documentario
18,15 Film
21,15 Inferno al mondo, documentario
22,45 Film
0,05 Film

Telesubalpina

14,30 Settegiorni, settimanale d'informazione
15 — La storia di Kathy Morris, film tv
17 — «Lectio Divina» - Incontro dei giovani con l'arcivescovo di Torino mons. Giovanni Saldarini, replica del 24.1.91
19 — Speciale Telethon «Abitarono qui...»
19,25 celebriamo
19,30 L'udienza di Giovanni Paolo II del 23.1.91
20 — Cartoni animati
20,30 L'amante presidente, telefilm
22,30 Los Angeles: Operazione Nord, telefilm

Videouno

16,10 L'uomo Amsterdam, telefilm
17 — Superclassifica show
18 — Documentario
— Rockel Robin Hood, cartoni animati
20,30
22,10 Rubrica Telerisicloped ica
23 — L'uomo Amsterdam, telefilm
24 — Fattoria dei giorni felici, telefilm

Tele Settimo

16,30 Tenente O'Hara, telefilm
17,30 Film
19 — Star on ice
19,30 Il prezzo del potere, telefilm
20,30 Film
— Beverly Hill, telefilm
22,30

6ª Rete

16 — Il malandrino, film
18 — Cow-boy in Africa, telefilm
19 — Star Blazers, cartoni animati
20,30 Marta
21,30 Capriccio e passione, telenovela
23,30 Il ritorno di Clint il solitario, film
1,30 Cow-boy in Africa, telefilm

15,30 Cari amici miei, film
17 — Follia dei sensi, film
18 — Il Salotto, rubrica
20 — Segretissimo, rubrica
20,30 Vai a lavorare vagabondo, film
22,30 Massacro a Pas, film

● Eventuali errori e omissioni nei programmi sono stati non tempestiva comunicazione delle emittenti.

GLI APPUNTAMENTI

Un incontro

Domani alle 21, all'Unione Culturale in via Cesare Battisti 4B, per il ciclo «Libri di spettacolo: questioni e problemi», incontro sul tema «L'organizzazione del teatro». Saranno presentati i libri: «Teatro di impresa, teatro di Stato? Storia e cronaca della scena italiana contemporanea», di Mimma Gallina, e «I maghi dello spettacolo. Gli impresari italiani dal 1930 a oggi», di Emilio Pozzi.

Un libro

Domani alle 18, al Centro Studi Piemontesi in via Ottavio Revel 15, conferenza di Franco Brevini che parlerà del suo libro «Le parole perdute. Dialetti e poesia nel nostro secolo» (Einaudi).

SALDARINI

Concelebrazione

Alle 10, nella cappella della Facoltà Teologica in via XX Settembre 83, l'arcivescovo mons. Saldarini presiede una concelebrazione eucaristica per la ricorrenza della festa di San Francesco di Sales. Seguirà un incontro i giornalisti sul ruolo dell'informazione in Piemonte.

IL RABBINO

Con Elio Toaff

Domani alle 21, nel salone dell'Istituto Bancario San Paolo, via Santa Teresa 0, conferenza di Elio Toaff, rabbino capo della comunità ebraica di Roma, sul tema «Gerusalemme e Roma. Quali prospettive?».

PAVESE

Trasmissione tv

Domani alle 17,30, nell'aula magna dell'Università, via Po 17, anteprima del programma televisivo «Un letterato nel mestiere di vivere: Cesare Pavese», prodotto dalla Rai. Scritto e diretto da Giulio Graglia, in collaborazione Stefano Jacomuzzi, andrà in onda su RaiUno il 1° febbraio alle 14,30. Ospiti della trasmissione: Norberto Bobbio, Guido Davico Bonino, Lorenzo Mondo.

Conferenza

Domani alle 21, all'associazione culturale «Aria nuova» in via Pralungo 3, incontro sul tema «L'alimentazione che guarisce, tecniche disintossicanti e preventive». Interviene Natascia Boeris.

TIRO L'ARCO

Per principianti

Dalle 10 alle 12 l'Isa, in via Legnano 13, organizza stage gratuito di tiro con l'arco per principianti. Inoltre da oggi, ogni ultima domenica del mese, dalle 12 alle 17, propone anche iniziative di survival. Per informazioni telefonare allo 011/53.80.37 (martedì e giovedì dalle 16 alle 19).

La pagina Giorno e Notte è modificata per mancanza di spazio

MANGIAR BENE

Fuori porta

Nuova e antica ai tavoli dell'ex stalla

E' solo serale. A Sestriere (ma quando tornerà a riprendersi la finale?) Borgata c'è L'Antica Spelonca, uno dei locali più datati del Colle. Lo conduce da un lustro Mauro Ballabio che ha trasformato in posto piacevolmente carico di pietre e di legno quello che tanti anni fa era stalla. Una quarantina sono i coperti che permettono di soddisfare altrettante bocche alla ricerca di due tipi di cucina, la tradizionale piemontese e quella che s'avvicina alla cosiddetta "nouvelle cuisine".

Già, perché il locale di Ballabio ha proprio questa caratteristica di alternare tagliatelle di memoria langarola a sofisticate terrine di chiara invenzione cittadina. Come dire i sapori del contado con quelli cittadino elaboratori della civiltà metropolitana. In entrambe le proposte, comunque, il ristorante del Sestriere non delude. La cucina è accorta, accoglienza e servizio sono soddisfacenti. E poi i vini. Il proprietario ha un «bagaglio» di 150 etichette suddivise in piemontesi, nazionali e francesi. Con nomi che vanno da Ceretto, a Gaja, a Joseph Drouhin. Quali i migliori? Mauro Ballabio non vuole esprimere preferenze, e ha ragione. Che senso ha fare classifiche quando le bottiglie sono comunque di prestigio? Basta la parola, direbbe qualcuno. O meglio, bacco un saggio centellinare di rosso, bianco o di rosé (visto che non mancano i vini di Provenza).

A Sestriere Borgata
Via Visitazione
alle **70 mila** con
Chiuso lunedì
Cucina solo serale

A CURA DI **Edoardo**

Accademia Albertina di Belle Arti (via Accademia Albertina 6 - Tel. 011 839.7006) Mostra **Francesco Gonin 1808-1889**. Sino al 17 febbraio. Or.: lun-ven 9-13 e 14-19; sab 9-13. Lun. chiuso.
Biblioteca Nazionale Universitaria (p.za C. Alberto - Tel. 011 839.73 04). Tonino Fot.: «W Klein» Sino al 19 gen 1991. 8,30-14, martedì, giovedì 8,30-14 e 15-18, chiuso domenica
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): martedì a sabato 9,30-16; domenica 10,30-16. Lunedì chiuso.
Galleria Subalpina (v. della Scuola 8, t. 547 440). martedì, giovedì, sabato, domenica ore 9-14; mercoledì e venerdì ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Promotrice delle Belle Arti (p.zo Valentino, t. 668.25.45): **Giacomo - il pittore a Torino Ottocento e Novecento**. Fino al 17 febb. Or.: 9-18 fer.; 10-13 14-19 fest. Lun. chiuso
dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. Lunedì chiuso
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orie (v. Bricherasio 8, t. 541 557) Fer.: 13,30-18,30 Dom.: 9-12,30 Sab. pomeriggio e lun. chiuso
Museo Egizio (tel. 537 581) tutti i giorni (compresa dom.) ore 9-14. Lun. chiusd.
Museo Naz. dell'Artiglieria (c. G. Ferraris 0, tel. 583.925), martedì e giovedì 9-13,30, sabato ore 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
Museo Naz. del Risorg. italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511 147): feriali 9-18,30, dom. 9-12,30; lun. chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita.
Museo della Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530 238): aperto solo alla 15-18
Accademia Albertina di Belle (t. 839.7006) **«Francesco Gonin 1808-1889»**, fino al 17/2, or.: 9-19 tutti i giorni.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317) Or.: 9-14. Lunedì chiuso.
Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.

Araldo, bella versione del «Custode» col Centro Teatrale Bresciano

Com'è assordante il silenzio dei due fratelli di Harold Pinter

«A che gioco giochiamo?» chiedono i tre personaggi di «Il custode» di Harold Pinter, l'altra sera all'Araldo (con i bravissimi Guido Castiglia, Giancarlo Previati, Beppe Rosso, regista Paolo Maduri). La domanda è destinata a rimanere senza risposta, perché fino all'ultimo non si sa a che gioco si giochi in scena, chi sia pazzo e chi normale, quali i moventi dei protagonisti. L'unica cosa certa è la tensione da thriller che tiene incollato lo spettatore dall'inizio alla fine e fa sì che si domandi incessantemente: «Adesso che succederà?»

In realtà, non succede quasi niente: più che a una storia, assistiamo a una situazione, sorta di candid camera rubata nella stanza in cui si consuma l'esile vicenda. Stanza squallida, piena di oggetti: lampade, barattoli di vernice, pacchi di giornali, sveglie, frullini. Padroni del caseggiato due fratelli: il maggiore, appena uscito da un manicomio, si muove con gesti meccanici, tocca ossessivamente le cose, gli abiti, con preoccupazione ansiosa, come per accertarsi di essere vicino alla realtà. In uno dei suoi giri misteriosi e insensati per la città raccoglie un barbone e se lo porta in casa, lo veste, lo nutre, gli presta persino dei soldi. Suo alter ego è il fratello minore, violento, aggressivo, energico, ma non meno disadattato. Sfodera sorrisi sardonici, i suoi discorsi vertono sempre su problemi pratici ma non per questo sono meno illogici. Stordisce il barbone a furia di dati su casa e assicurazione, facendogli credere di contare su di lui.

Il barbone, nel mezzo, non è un personaggio positivo, ha il solido senso del reale che manca agli altri due: frastornato dalla schermaglia psicologica cui è sottoposto, arrogante con il fratello debole, servile col forte, finisce vittima di un suo orgoglio stravolto e dell'incomprensione della situazione. Sembra uno dei cagnolini usati negli esperimenti psicologici, cui insegnano che la figura del cerchio è sempre premiata col cibo e quella dell'ovale o a bastonata, e poi pian piano mostrano cerchi sempre più ovali e ovali sempre più cerchi, finché la bestia cade al suolo uccisa dall'incertezza, se lieta o spaventata.

Anche qui, la tortura non è nei fatti, ma nei dialoghi: nel linguaggio quotidiano che i fratelli usano incessantemente per il barbone senza dirgli nulla, isolandolo psicologicamente, impedendogli un contatto umano. Lo metteranno alla porta, alla fine, insensatamente come lo hanno accolto. «L'unica cosa che gli interessa - conclude il barbone, è lui ogni vittima del rumoroso silenzio della società - il parlare a se stessi». [r. sil.]

Giancarlo Previati in «Il custode»

Comincia oggi la rassegna di concerti dedicata alle opere didattiche

Tutti al Regio la domenica mattina per imparare la musica ascoltandola

Assume quest'anno una connotazione monografica la tradizionale rassegna concertistica della domenica mattina al Piccolo Regio. Sotto il titolo «Le grandi opere didattiche», il programma raccoglie gli annunci di concerti che tanto per la notorietà degli interpreti quanto per l'importanza delle opere presentate meritano di essere seguiti con assiduità. L'appuntamento fisso alle 10,30 della domenica a partire da oggi - con estensione in alcuni casi anche al sabato, ma con orari diversi - può diventare, oltre che occasione di diletto, anche momento di proficuo apprendimento, specie se sarà consentito a chi lo desidererà, magari con l'obbligo di accomodarsi nelle ultime file, di tenere sotto gli occhi lo spartito.

L'odierno concerto inaugurale prevede l'esecuzione da parte del violinista Leonidas Kavakos dei 24 «Capricci» op. 1 di Paganini; domenica 10 febbraio sarà il pianista Sandro De Palma a proporre le due famose raccolte di «Studi» chopiniani, i 12 dell'op. 10 e gli altrettanti dell'op. 25. Si proseguirà con la prima «Due-Giorni» sabato 23 e domenica 24 febbraio (Laura Alvini al clavicembalo, «Esercizi» di Domenico Scarlatti); articolatissima (sabato 2 marzo, ore 17 e 21; domenica 3 ore 10,30) l'esecuzione, affidata a Rocco Filippini, delle 6 «Suites» bachiane per violoncello solo. Il terzo appuntamento doppio è anche il solo a prevedere l'esecuzione di opere di autori diversi: sarà la violinista Lydia Mordkovitch a proporre sabato 9 marzo alle 17 e il giorno dopo all'orario consueto le 6 «Sonate» di Ysaÿe e una scelta di pagine bachiane. Il weekend più impegnativo è quello dopo Pasqua: in tre riprese - è chiesto quale suddivisione - (sabato 6 aprile, ore 17 e 21, domenica secondo consuetudine) Kenneth Gilbert proporrà sulla tastiera per cui l'opera originariamente scritta «Il clavicembalo ben temperato» di Bach. Gli ultimi due appuntamenti, di cui oggi si conoscono già i protagonisti, sono rispettivamente il 21 aprile di Aldo Ciccolini e il 12 maggio con Roberto Cappello; ambedue i pianisti si concentreranno su raccolte di «Studi» giustamente famose, i 12 di Debussy e i 12 che Liszt si sentì in dovere di insignire dell'aggettivo «trascendentale». Rispetto alle ultime tre «date» (19 e 26 maggio, 9 giugno) si sa per ora che sarà dato spazio a giovani concertisti vincitori di concorsi internazionali, oggi magari impegnati a prepararsi sudando sul «Gradus ad Parnassum», opera didattica per ora esclusa dalla rassegna. [a. ri.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200 — Il tè nel deserto
c. Giulio Cesare 67 Tel. 85.55.21. Or. 15 17,30/20/22,30 **Ingr. 9000 / Alace 6000**
di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

Alfieri — Vedi Teatri
c. Giulio Cesare 67 Or.: 10/18,10/20,20/22,30 Tel. 85.65.21 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**

Ambra — La storia infinita 2
v. Chiesa della Salute 77 T. 287.197. Or.: 15; 18,30; 16; 18,30; 21; 22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**
di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantasia è a causa dell'aridità degli uomini rischia di morire l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**

Ambrosio — Robocop forza
c. V. Emanuele II 52 T. 54.70.07. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**
di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. 1h 53' **Fantastico**

Ambrosio P. — Italia-Germania 4-3
c. V. Emanuele II 52 T. 54.70.07 Or. 15,50 17,30/19,10/20,50/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**
di A. Barzini con G. Cederna, F. Bentivoglio, N. Balli (Italia '90) — 4 amici, ex sessantottini, rivedono in Tv la storica vittoria degli azzurri ma ricordano nel passato non cancella la amarezza di oggi. N.V. 1h 23' **Comm. drammatica**

Arlecchino — Stasera a casa di Alice
corso Sommeiller 22 Tel. 56.71.80 Or. 15,30 17,50/20,10/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**
di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo un'amante: Alice. Anche suo coniugato Saverio, cercando di separarsi, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h

Capitol — La
via San Dalmazzo 24 Tel. 54.05.05. Or. 15,10 17/18,50/20,40/22,30. **Ingr. 9000 / Rid. 6000**
di J. Muskat e R. Clements, prod. Walt Disney, ebb. a «Pierino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Centrale — Taxi blues
c. Carlo Alberto 27 Tel. 54.01.10. Or. 16,10 18,15/20,20/22,30 **Ingr. 9000 / Alace 7000**
di Pavel Lounguine con Piotr Mamonov, Piotr Zelichenko (Urss-Francia '90) — In una Mosca squallida il legame passivo tra un tassista dalla mentalità genialesassofonista alcolizzato. N. V. 1h 48' **Drammatico**

C. Chaplin 1 — Alice
via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 - Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 **Ingr. 9000**
di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

C. Chaplin 2 — Verso sera
via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 - Or.: 16,40 18,40/20,40/22,40 **Ingr. 9000**
di F. Archibugi con M. Mastroianni, S. Bonnaire, Z. Intorcia (Italia '90) — Le due anime del movimento del '77 si fronteggiano nel rapporto tra un intellettuale alto-borghese e la nuova ribelle. N.V. 1h 37' **Commedia**

Eden — Fantozzi alla riscossa
via Golzio 5 T. 650.7100. Or. 15,40 17,30/19,10/20,50/22,40 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto dalle ditta, Fantozzi fa da prigioniero e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

Doria — Il mistero Von Bulow
via Gramsci 9 Tel. 54.24.22. Or.: 15,25 17,45/20,05/22,25 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**
di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R. Silver (Usa) — A Newport l'enigmatico Von Bulow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N.V. 1h 51' **Drammatico**

Eliseo Grande — Amica
piazza Sabotino Tel. 447.52.41. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 **Ingr. 9000**
di L. Besson con Y. Kenyo, A. Panijaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Eliseo Blu — Il tè nel deserto
piazza Sabotino Tel. 447.52.41. Or. 14,40 17/18,50/22,30 **Ingr. 9000**
di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

Eliseo Rosso — Tre scapoli e una bimba
piazza Sabotino Tel. 447.52.41. Or. 14,40 16,30/18,30/20,30/22,30 **Ingr. 9000**
di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un babà, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

Empire — Tre scapoli e una bimba
p. Vittorio Veneto 5 Tel. 671.642. Or. 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 **Ingr.**
di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori sua N.V. 1h 45' **Commedia**

Erba — Presunto innocente
c.so Moncalieri 241 Tel. 696.55.47. Or.: 15/17,30/20/22,30 **Ingr. 9000**
di Alan Pakula con H. Ford, Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalla prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**

Faro — Tartarughe Ninja riscossa
via Po 30 - Tel. 83.22.14 Ap. 15,15 - Film 15,30 17,15/19/20,45/22,30 **Ingr. 9000**
di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90) — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal leppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**

Fiamma — Rocky V
corso Trapani 57 Tel. 315.20.57. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**
di John Avildsen con Sylvester Stallone, Shire, Burt Young (Usa '90) — Finita come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Comm**

Gioiello — Pretty Woman
v. C. Colombo 31 bis Tel. 500.760 - Or.: 16 16,10/20,20/22,30 **Ingr. 9000**
di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

Ideal — Uno sconosciuto alla porta
corso Beccaria 4 Tel. 521.43.16. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 **Ingr. 9000 / Rid.6000**
di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e che travolge la loro vita. N. V. 1h 43'

PRIME VISIONI

King Kong — Linea mortale
CINESTUDIO via Po 21 839.75.02. Or.: 18,10/20,20/22,30 **Ingr. 9000**
di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90) — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**

Lilliput — Alice
via XX Settembre 15 bis Tel. 53.71.00. Or.: 15;45 18/20,15/22,30 **Ingr. 9000 / Rid.**
di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N.V. 1h 50' **Comm. dramm.**

Lux — Aracnofobia
Tel. 54.12.83. Or.: 15,25 17,45/20,05/22,25 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**
di F. Marshall con J. Daniels, J. Sands, J. Goodman (Usa '90) — Un medico e un ammazzainsetti alle prese con un enorme ragno venezuelano, trasportato per caso in California da uno studioso di aracnidi. N.V. 1h 98' **Thriller**

Nazionale I — In nome del popolo sovrano
via Pomba 7 Tel. 812.41.73. Or.15,30 17,50/20,10/22,30 **Ingr. 9000**
di Luigi Magni con Elena Sofia Ricci, A. Sordi, S. Grandi (Italia '90) — Le vicende pubbliche e private di un famiglia patrizia divisa per le ideologie reazionarie dei vecchi e gli impulsi democratici dei giovani. N.V. 1h 56' **Storico**

Nazionale 2 — Cabal
via Pomba 7 T. 812.4173. Or.: 15 15,45/18,30/20,30/22,30 **Ingr. 9000**
di Clive Barker con Craig Sheffer, Anne Bobby, D. Cronenberg (G.B. '90) — Un giovane ucciso arriva nella terra di Midian, abitata da mostruosi zombie, e il contro gli assalti del mondo dei vivi. V. M.14 1h 41' **Horror**

Nuovo Odeon — Cuore selvaggio
via Venezia 6 T. 749.23.62. Or.: 15,15/17,30/20,10/22,30 **Ingr.**
di David Lynch con Nicolas Cage, L. Dern, W. Dafoe (Usa '90) — Due giovani in fuga per gli Stati Uniti come facile preda della deviante e stravolgente mostruosità del mondo. Palma d'oro a Cannes. N. V. 2h 06' **Drammatico**

Olimpia 1 — Nikita
via Arsenale 31 Tel. 53 24.48. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**
di L. Besson T. Kenyo, Panijaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N.V. 1h 53'

Olimpia 2 — Ghost - Fantasma
via Arsenale 31 Tel. 53.24.48. Or.: 17,50/20,10/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane ucciso diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama a combattere i cattivi. N. V. 2h 05'

Reposi — Darkman
XX Settembre 15 Tel. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**
di Sam Raimi con Liam Neeson, F. McDormand (Usa '90) — Un inventore sfigurato dalla malavita di Los Angeles ricostruisce il suo volto con pelle sintetica e la muta da notte per combattere i suoi nemici. V. M. 14 1h 36' **Horror**

Romano — Il tè nel deserto
Galleria Subalpina Tel. 51.01.45 Or.: 15/17,30/20/22,30 **Ingr. 9000**
di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

Studio Ritz — Alice
via Acqui 2 Tel. 83.05.21. Orario: 16/18,10/20.20/22.30 **Ingr. 9000/Alace 7000**
di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

Vittoria — Vacanze di Natale 90
via Roma 336 Tel. 51.17.89. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**
di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 diversi episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

Zeta — Un angelo alla mia tavola
via Collegno 12 Tel. 748.29.67 Or.: 17/19,45/22,30 **Ingr. 8000**
di Jane Campion con Kerry Fox, Alexia Keogh, Karen Fergusson (Nuova Zelanda '90) — Dalla biografia di Janet Frame il percorso sentimentale e artistico di una donna, misto dallo spettro della follia. N.V. 2h 30' **Drammatico**

ALTRE VISIONI

Agnelli — XI rassegna cinematografica
via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136) - Ingr.
Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30: **Romero** di J. Duigan con R. Jordan.

Araldo — C'era un elefante quaranta cani
via Chiomonte 3 (tel. 331.764)
di O. Tassari con P. Ustinov; S. Cascio, D. Or.: 15; 17.

Cuore — Due nel mirino
via Nizza 56 (tel. 667.668)
con Mel Gibson. : 14,30; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

Fregoli — Quei bravi ragazzi
piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312)
di Martin Scorsese con Robert De Niro, Ray Liotta e Joe Pesci. Candidato all'Oscar. Or.: 15,30; 18,15; 21.

Lanteri — Ritorno al futuro III
c. G. Cesare 80 (tel.
Colori. Orario: 14,45; 16,45; 19; 21,00.

Massaua — Vedi Teatro Torino.
piazza Massaua 9 (tel. 795.603)

Selene d'Essai — Daddy nostalgie
corso Belgio 53 (tel. 874.171)
di B. Tavernier con D. Bogarde, J. Birkin, O. Laure. Or.: 15,15; 18,20; 20,30; 22,30.

Valdocco — Don Bosco
via Salerno 12 (tel. 522.42.79)
di R. Castellani con Ben Gazzara, Patsy Kensit. Colori. Or.: 15; 17; 21

Drive in
via Valenza ang. via Genova (tel. 630.060)

TEATRI

Teatro Regio
piazza Castello 215 Tel. 88.151

Piccolo Regio — I Concerti Piccolo Regio 1991
g. Castello 215 Tel. 88.151
10,30. Le grandi didattiche Leonidas Kavakos violino. Niccolò Paganini 24 Capricci op. 1 biglietteria piazza Castello 215 tel. 8815241/242 ingresso L. 2.000.

TEATRI

Adua
p. Giulio Cesare 67 Tel. 267.671-245.2276 Tram 4: Bus 50/51
Il Gruppo Rocca
Oggi riposo dal 29/1 al 2/2. T. Stabile Friuli Venezia Giulia presenta Massimo De Francovich in **Caro Bonbon** da Italo Svevo. Prenot. T. Adua ore 15,30-19. Abbonamento invito al Teatro 4 spettacoli a scelta su 6 in cartellone L.

Teatro
via Cavalleggeri 18/1 Tel. 812.81.14
Oggi ore 16,30 la Compagnia Cenacchio presenta **Il gatto in tasca** di G. Feydeau, Regia di F. Abba e M. Stante. Adattamento di M. Stante. Ini. 18.000 rid. 15.000

Alfieri
piazza Solferino 4 Tel. 535.440 Tram 13 Bus 14/14s/50/59/35a/67
Ore 15,30 la comp. Giulio Bosetti presenta G. Bosetti in **Enrico IV** di Luigi Pirandello, regia M. Sciaccaluga. Stag. in abb. T.S.T. repliche fino al 3/2. Biglietteria T.S.T. via Roma 46 orario 9-18, lunedì riposo. T. Alfieri orario 9-12 e 15-18 tutti i giorni. Ini. Ini. tel. (011) 557.8246-544.562.

Araldo
via Chiomonte 3 Tel. 331.764 Tram 13 Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo
Questa sera ore 21,15 il Centro Teatrale Bresciano presenta **Il guardiano** di Harold Pinter. Con G. Castiglia, G. Previati, B. Rosso, regia di P. Maduri. Ult. recita. Ini. e pren. ore 16/19 cassa teatro.

Auditorium Rai
piazza Rossaro Tel. 880.74.961 Tram 15/16
Unione Musicale
Serie pomeri., ore 17 precise. O.R.T. Orch. della Toscana direttore - Kyung-Wha Chung violino. Musiche Ferrero, Barber e Mendelssohn. Bigl. numerati L. Ingr. L. 13.000 dalle 16,30.

Carignano
piazza Carignano 6 Tel. 537.669 Tram 13/15 Bus 61
Ore 15,30 il T. Stabile di Torino presenta **La pazza di Chaillot** di J. Giraudoux, regia L. Ronconi. Repliche fino al 10/2. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 (orario 9/18 - Lunedì riposo). Per ini. 011 557.6246/544.562.

Colosseo
via M. Cristina 73 Tel. 669.8034 Tram 16/18 Bus 67 linea 9
Zitti stiamo precipitando
Comp. Teatrale di D. Fo e F. presenta dal 29/1 al la nuova commedia di D. Fo. Con D. Fo e F. Rame e con E. Valeri, N. De Buono, E. Perina, N. Bignamini. Prev. Teatro ore 10-13/15-19. Tel. 669.8034.

Teatro Erba
corso Moncalieri 241 Torino Tel. 696.55.47
Stagione Teatrale 1990-91
Oggi ore 16 e 21 e da martedì ore 21. Reg Dott Prod. presenta **Nunsense II musical delle suore** di D. Gogging, reg. E. M. Lamanna, con R. Lerici, P. Lorca, E. Meghnagi, M. Sarao, Uno dei più grandi successi comici di Broadway.

Garybaldi Teatro
via Garibaldi 4 Settimo Torinese
Questa sera ore 21 **Emily e Thérèse** suggestioni dalla vita e dalle opere di Emily Dickinson e S. Teresa di Lisieux con G. R. Legato. Prod. Settimo Vallaise, Progetto Divina.

Gianduja
v. S. Teresa 5 tel. 530.239
Marionette Lupi
Oggi ore 16 e ogni domenica a grande richiesta ritornano le fiabe più belle **Cenerentola e Pinocchio** con le meravigliose Marionette Lupi. pren. radio spontanee via S. Teresa 5, tel. 530.239.

Juvarra
via Juvarra 15 Tel. 513.705
Dal 31 gennaio per **Folla a Teatro** il Gerbemoglio presenta **La bota di e** con Dario D'Ambrosi. Ini. e pren. ore 16-19. Tel 51.37.05. E' in vendita Juvarra Card: molto più di un abbonamento.

Fregoli
P.zzo S. Giulia 2 bis Tel. 812.2312
Vedi Teatri

Nuovo
c.so M. D'Azeglio 17 Tel. 655.552 Bus 42/47/67
Concorso Coreografico Internazionale di Modern Jazz Dance stasera ore 20,30 Gala finale ospiti André De la Roche, Barbara Griggi, Steve La Chance e il Jazz Ballet di Adriana Cava.

Teatro Agnelli
Assemblea Teatro Via Paolo Sarpi 117 Torino

Teatro di Torino
piazza Massaua 9 Tel. 795.603 Bus 35/38/62/62a
Oggi ore 15.45 e 18,30 Gipo Farassino in **Giromini e vaui marissael**, comico con R. Lori, V. Lotoro e Margherita Fumero. Infermiz. e prenot. cassa teatro ore 10-12; 16-19. Tel. 795.603. Ultime 2 settimane.

Voltaire
via Cavour 9 tel. 541.438
Oggi riposo. Prossimi appuntamenti: Cabaret Voltaire **luoghi Delfici**, Teatro di Leo, **Tatò Principe di Danimarca, Living Teatre Rules Chilly...** Rino Sudano Testo e contesto **Colntraco A B.** Prem. tel. 541.438-583.1780.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
via Pomba 23 Tel. 545.336
Riposo

Massimo Uno
via Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso Lire 6000
L'ultimo imperatore
di Bernardo Bertolucci con Jhon Lone, Peter O'Toole. (vers. it.). Ore: 15,40; 18,30; 21,30. Durata 165'.

Massimo Due
via Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso Lire 6000
Follie dell'anno
di Walter Lang con Marilyn Monroe, Donald O'Connor, Mitzi Gaynor (vers. it.). Ore: 18; 18,10; 20,20; 22,30.

Massimo Tre
via Montebello 8 Tel. 871. Tram 15 Ingresso Lire
Tre uomini fuori
di John Sayles con John Cusack, Clifton (vers. it.). Ore 16; 18,10; 20,20; 22,20.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.293. **Frenesie erotiche di una moglie vogliosa**, con Bertha Friedmann, Paul Thomas. Col. Viet. 18. Ap. 14, ult.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 464.821. **L'isola dei folli piaceri**, Ajita Wilson, Caterina Spathi. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ing. 7000.

CINECLUB v. Calandra 15. Riposo.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.2385. **La collegiale viziosa - La mante N. 2** (1ª visione), con Kerin Schubert, Tracy Apertura 14,30, ult. 22,30.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Passioni di una moglie particolare**, Alain Floret, Annik Chantal Col. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22,30.

MAJOR Lgo G. Cesare 105, t. 267.974. **Optional sexy**, con Linda Karin, Mirella Til. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, t. 650.54.79. **La collegiale viziosa - La mante N. 2** (1ª visione), con K. Schubert, T. Adams. Col. Viet. 18. Ap. 14, ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 122, t. 436.20.92. **Una donna chiamata cavallo** (1ª visione), con Eva Orlowsky, Ramba, Miss Pomadora. Ap. ore 14, ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **Bionde e lo stallone** (1ª visione). Col. Viet. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 5000.

. Nizza 170, t. 696.3817. **Anni Lynn - best** Viet. 18. Ap. ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 6, t. 530.353. **Film erotici** (1ª visione), con Shauna Grant, Jerry Butler, Rhonda Jo Betty. Col. Viet. 18 Ap. 14,30, ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Rocky V

BARDONECCHIA
SABRINA: Uno sconosciuto alla porta

BUSSOLENO
NARCISO: Linea mortale

CASCINE VICA
DON BOSCO: Ghost fantasma

CHIERI
MARILYN: Stasera a casa di Alice
SPLENDOR: Fantozzi alla riscossa

CHIVASSO
CINECITTA': Il tè nel deserto
MODERNO: Nikita
POLITEAMA: Atto di forza

CIRIE'
NUOVO: Linea mortale

COLLEGNO
PRINCIPE: Aracnofobia
REGINA: Fantozzi alla riscossa
STAZIONE: Il mistero di Von Bulow
STUDIO LUCE: La sirenetta

CUORGNE'
MARGHERITA: Rocky V
PERONA: Ghost fantasma

GRUGLIASCO
ROMA: Cabal

IVREA
ABCINEMA: Taxi
BOARO: Rocky V
POLITEAMA: Tre scapoli e

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO fantasma

MONTANARO
VITTORIA: Piena voglia

ORBASSANO
MODERNO: Rocky V

PINEROLO
HOLLYWOOD: Il tè nel deserto
ITALIA: Tre scapoli e una bimba
RITZ: Stasera a casa di Alice

RIVOLI
GIOIELLO: Le tartarughe Ninja alla riscossa

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: Rocky V

SUSA
CENISIO: Presunto innocente

TORRE PELLICE
TRENTO: Atto di forza

VALPERGA
AMBRA: L'albero dei suoi

TEATRI

CENTRO D'ARTE DRAMMATICA VELLI Il 25, 26, 27 gennaio alle 21,30 (anteprima venerdì 21,45). I Soggetti presentano Roberto Petrolini in «T'as vu française» di e con Roberto Petrolini. Ingresso Arci L. 10.000. Per prenotazioni telefonare 606.13.34 dopo le ore 18.

PALAGHIACCIO e ROTELLIERE (Torino Esposizioni, via Petrarca): 14.30-18; 20.30-. Biglietto 8569.

CIRCHI

IL FLORILEGIO DI DARIX TOGNI un autentico sontuoso palazzo di specchi e velluti in un'inedita creazione la commedia dell'Arte del Circo della A Torino in Traiano (fronte via Guala) fino al 27 gennaio con due repliche giornaliere: ore 16,30 e 21 vedi sopra 10/15 informazioni tel. 317.3963/4 Lunedì settimanale.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

DANCELAND: inizio corso di liscio - da sala con il m° Roccatti. Tel. 696.3596 Ore , via Frabosa 5 (Pal. Vela).

GINGER: danza classica e contemporanea - 2° Ciclo di «Baby Contact», 8 incontri al movimento per mamme e bambini da 16 a 36 mesi condotto dalla dott. Sara Dabone-. Ird Ginger - via Piana 5 - Tel. 837.592.

RITROVI

AMERICA MUSIC (g. Frejus 27, tel. 447.771): ore 21 Gruppo Roby Ciao.

ARLECCHINO: ore 16.30 e 21-0,30 (orario normale) Rommy.

CLUB 84: con Franco Orsini ore 15,30 e 21-0,30 danze e ritmi per tutti.

DANZE SMERALDO (Chivasso): ore 15 liscio con disco video e scuola di ballo

DU PARC MUSIC-HALL: ore 15,30 e 21

EXTREME CLUB DANZE (v. Genova 268/b, tel. 505.0617). Il liscio e ballo de noi! Ore 21 Rocky.

FORTINO DANZE: 15,30 e 21 danze per tutti.

FRENZY DANCING (Ivrea, tel 0125-230.084): liscio .Orch. Messengers

K 11 (Valperga, To), ore discoliscio e scuola gratuita. Ore orchestra. Record'e. Sabato 9 febbraio Mustang e orchestra.

LA LUCCIOLA (. Taranto ore 15,15 e ore 21 liscio misto per stare giovani Gino Romeo e la orchestra.

LE ROI: 15,30 e 21 di tutto un po'... di più.

TEATRO
Sono aperte le prenotazioni per musicals
A CHORUS LINE
19 al 24 febbraio
regia di Bzayork Lee e Saverio Marconi
OH! CALCUTTA!
dal 26 febbraio al 3 marzo
per la prima volta in Italia
Biglietteria: tutti i giorni 9-13 - 15-19

COLOSSEO
Radio Veronica One
Dal 29 gennaio
DARIO FO
Stiamo Precipitando
DARIO FO
Vellor, Nicola Buono
Perina, Bignamini
Prev. corso Taranto ore 10-12, 15-18 - tel.

TEATRO NUOVO
CAVA
presenta
CONCORSO
DI JAZZ DANCE
ore 20.30 Gala
ospiti d'onore
ANDRE' DE LA ROCHE
BARBARA GRIGGI
STEVE LA CHANCE
IL JAZZ BALLET
Ind. e pren. c.so M. d'Azeglio 17, tel. 655.552
Banca CRT Assessorato Cultura Città di Torino

TEATRO di TORINO
piazza Massaua 9 Tel. 785.803
Oggi spettacoli ore 15.45 e 18.30
GIPO in
GIROMIN A VEUL MARIESSEI
Successo comico con
Vittoria Lottero
Lori e
Margherita Fumero
DUE SETTIMANE

TEATRO ARALDO
Ulla Alasjärvi in
STORIA D'AMORE
ovvero
OK SILVIA
In anteprima nazionale
28-29-30 gennaio 1991 ore 21
Produzione C.S.D. Bergamasco & Allegranti
Contributi Ass. alla Cultura Comune di Torino e Regione Piemonte
Inf. pren. C.S.D. Via C. Alberto, 5 - Torino tel. 836.500 - 839.58.50

PALASPORT TORINO
RADIO VERONICA
presenta
CONCERTO PER LA PACE
NOMADI
15 febbraio 1991 ore 21
Prevendite: Radio Veronica One - Teatro Colosseo e punti abituali
Cuneo Mauro Alba Musica più Mondovì Sound
Incontro con Radioascoltatori da lunedì 28 ore 11.30
FAZENDA MEXICO
Ristorante tipico 0173/417.128
via Marconi 56 - Monastero

GARDEN (tel. 655.859): ore 15.30 pomeriggio di amicizia e cordialità e ore sera con Martino, Franco e Forch. Gruppo 5 - ore 21 la serata della riduzione e dei premi.

SERENELLA DANZE (c.so Francia 110, Cascine Vica, tel. 959.6257): ballo liscio

TANGO: la danza classica elegante nuovo orario pom. 15 sera ore 21

: vi ricorda le Serate di Carnevale 7-9-12 febbraio. Tel. 337.965 - 335.2803.

DISCOTECA MON REVE (tel. 740.516): prenota la tua festa personale

PATIO DISCOTECA (Moncalieri): 15-19; 22-4,30.

PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): cena danzante . Aperto a pranzo. Tel. 0121-74.115.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Ve: La Piana's Trio - c. Albertina.

GALLERIE E

CENTRO ARTE LA TESORIERA (c. Francia 288, tel. 779.2147): rassegna opere uniche e grafica maggiori artisti .

GALLERIA LA ROCCA (tel. 644): «Gli arredamuri». Vi offre la possibilità di scegliere il vostro personale fra migliaia di immagini di qualità.

PALAZZO GIUNTA REGIONALE: mostra d'arte contemporanea Fabrizio Sibona dal 29 gennaio al 9 febbraio Andrea Ventunno dal 12 al 23 febbraio. Orario: 10/19. Festivi chiuso. Ingresso libero.

PALAZZO REALE: «Chagall, Disegni inediti dalla a Parigi». Orario: 10-14; 15-19,30. Il lunedì. Fino al 24 febbraio 1991.

RIVERA (v. M. Vittoria 31): Piumelli, no, Gernelli, Riva, Serralunga.

ASSOCIAZIONE ARTE

ACCADEMIA: Ceramiche d'autore.: Incisioni di Artisti contemporanei

DAVICO: Vetasso mostra personale.

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 18, 540.993): Maestri contemporanei.

BUSSOLA (v. Po 9): Piero Garino personale

LA GIOSTRA (Asti): Vigliano Cossalino.: Emilio Notte.

PIRRA FIN-ART (corso Vittorio 82, 543.983): Enzo Faraoni orario 10-18.

ALFIERI
TEATRO STABILE TORINO
Ore 15.30
GIULIO BOSETTI
«ENRICO IV»
di Luigi Pirandello
regia **MARCO SCIACCALUGA**
Repliche fino al 3 febbraio
Biglietteria T.S.T. v. Roma 49 (orario 9-18. Lunedì riposo). Teatro Alfieri - P.zza Solferino 7 (9/12 - 15/18. Aperto tutti i giorni)
Per informaz. Tel. 011/557.62.46-544.562

CARIGNANO
TORINO
presenta ore 15,30
LA PIZZA DI CHAILLOT
di Jean Giraudoux
regia
LUCA RONCONI
Prevendita biglietti c/o Biglietteria del T.S.T., v. Roma 49 (orario 9/18, lunedì riposo)
Per informazioni Tel. 011-5576.246 -
Prezzo speciale per studenti e giovani L. 13.000

TEATRO NUOVO
IL GESTO
1° al 3 febbraio
LINDSAY
in «Onnagata»
7 febbraio
TORAO SUZUKI
in «Le di San Frediano»
dal 15 al 17 febbraio
PILOBOLUS
p.zza pron. c. D'Azeglio 17, tel. 655.552

TEATRO GIANDUJA
oggi ore 16, ed ogni domenica a grande richiesta ritornano le fiabe più belle
CENERENTOLA
PINOCCHIO
con le meravigliose
MARIONETTE LUPI
Informazioni e prenotazioni recite scolastiche
Via S. Tomaso 5, tel. 530.238

GRANDE SUCCESSO al DORIA
Globo d'oro a: JEREMY IRONS quale migliore attore

SOVEREIGN PICTURES - EDWARD R. PRESSMAN - SHOCHIKU FUJI CO. LTD. - HARBET SCHROEDER
GLENN CLOSE JEREMY IRONS RON SILVER - "IL MISTERO VON BULOW" - MARK ISHAM - LEE PERCY
MEL BOURNE - LUCIANO TOVOLI - IRON HERSHEWITZ, NICHOLAS KAZAN - MICHAEL RACCH
NICHOLAS KAZAN - ALAN HERSHOWITZ - EDWARD R. PRESSMAN, OLIVER STONE - HARBET SCHROEDER
SOVEREIGN Il romanzo è pubblicato in Italia da LONGANESI & C. DISTRIBUITO DALLA WARNER BROS ITALIA

TANGO SALA DANZE
Via Avet 3 (TO) - Tel. 481 748
ORE
SPLENDIDA SERATA ORE 21

la Cometa Pinerolo
oggi pomeriggio
GIANPIERO DORIA
questa sera **RENZO e LUANA**
per i giovani **Superdiscoteca**

Titanus DISTRIBUZIONE
Premio speciale della giuria AL FESTIVAL AVORIAZ
E' GIA' UN CULT-MOVIE
DUE NAZIONALE

Vedere altra pubblicità cinematografica a pagina 4

STREPITOSO al VITTORIA

AMBROSIO PICCOLO
3ª SETTIMANA

CENTRALE
APPUNTAMENTO CON IL GRANDE CINEMA
2° MESE
PREMIO ALLA MIGLIORE REGIA CANNES 1990

IN ESCLUSIVA AL **UNO** NAZIONALE
Sette magnifici attori: SORDI ★ MANFREDI ★ GRANDI ★ RICCI ★ WERTMÜLLER ★ BARBARESCHI PERRIN ★ Per un grande divertente film di LUIGI MAGNI

SELENE
3° MESE

ZETA
3° MESE

TESSERAMENTO AIACE 1991
REGALATEVI LO SCONTO AL CINEMA PER TUTTO L'ANNO

Con la tessera potete
- la riduzione ***tutti i giorni, festivi compresi*** in tutti i cinema d'essai
- la riduzione Agis ***tutti gli altri cinema*** dal martedì al venerdì
- riduzioni a teatro, in libreria e in moltissimi negozi convenzionati
- proiezioni riservate soci, anteprime, schede gratuite e molte altre agevolazioni

Iscriversi costa poco:

Tessera intera	L. 14.000
Ridotta giovani e pensionati	L. 12.000

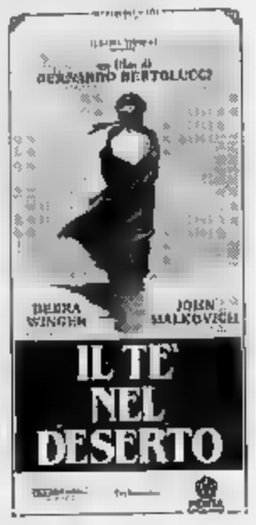
Iscrizioni alla cassa del cinema d'essai **(Adua 200, Centrale, King Kong, Ritz, Nuovo Odeon** e **Selene)** e presso la sede dell'Aiace, Galleria Subalpina, tel. 538.962 (ore 15.30-18.30, sabato chiuso).

al cinema s'iscrive all'AIACE

PENTAFILM PENTAFILM

grand'eliseo
OLIMPIA 1

adua 200
eliseo blu
ROMANO



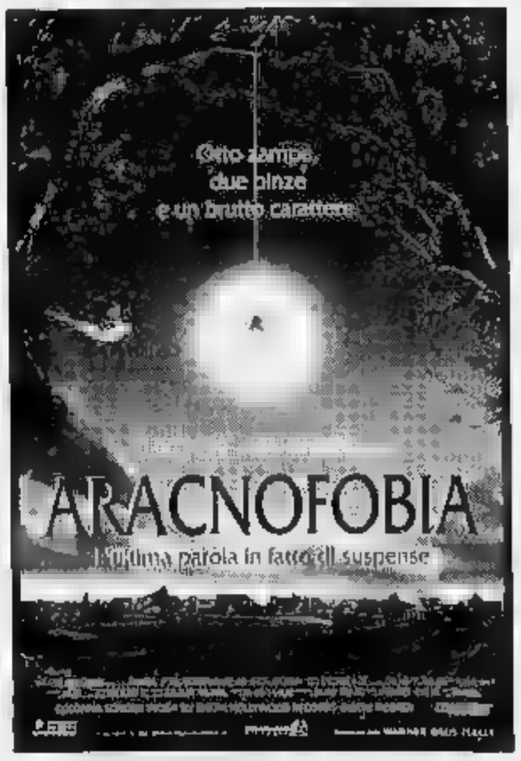
ARLECCHINO

CRISTALLO
in esclusiva

AMBROSIO

AMBRA
IN ESCLUSIVA

SUCCESSO AL LUX
NEGLI ANNI 60 GLI UCCELLI
NEGLI ANNI 70 LO SQUALO
NEGLI ANNI 80 ALIEN
NEGLI ANNI 90



Per la pubblicità su
LA STAMPA e SE[illegible] SERA
PK
publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma [illegible]
Tel. (0131) 442 543/442 544
15033 CASALE [illegible]
Via Corte d'Appello 4
[illegible] (0142) 21.54

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

SFIM
FINANZIAMENTI
RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma 9

Domenica 27 Gennaio 1991
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

DETERRENTE A TORTONA

Le telecamere frenano i teppisti

I sette apparecchi di controllo della viabilità (nella foto) [illegible] anche a prevenire la microcriminalità. Nella zona [illegible] si sono più registrati vandalismi [illegible]

AGGREDISCE UN AFRICANO

Il tortonese Emanuele Visciglia, 24 anni, è [illegible] arrestato [illegible] carabinieri. Per [illegible] questione di soldi, [illegible] forse per gelosia [illegible] confronti di una giovane donna, ha malmenato un meccanico originario dello Zaire, N'Gesse Abongo, 37 anni, abitante a Carbonara Scrivia. Comparirà davanti al pretore di Tortona il 12 febbraio per rispondere di [illegible] lunga [illegible] di reati: violenza privata, violazione di domicilio, danneggiamenti, minacce e lesioni personali. Una storia triste. Emanuele Visciglia (qualche guaio [illegible] la giustizia), disoccupato e senza troppi soldi, sembra che abbia preteso [illegible] la forza il denaro che N'Gesse Abongo gli deve. Il meccanico, dotato di buone qualità tecniche, sembra che però non abbia molta dimestichezza nel vestire i panni dell'imprenditore. In qualche anno avrebbe accumulato guai [illegible] guai: prima con il Comune di Tortona, poi con i suoi collaboratori [illegible] tra questi anche Emanuele Visciglia). Una questione di soldi, quindi, ma pare anche che i due abbiano in comune l'interesse affettivo per una ragazza, Serena Airando, di Villaromagnano, che [illegible] assistito al litigio.

SERVIZIO DI Enrico Regaiei A PAGINA 8

A. A. A. MUNGITORE CERCASI

Pare impossibile riuscire a trovare qualcuno che voglia prendersi [illegible] delle mucche. Lo sanno bene alla Sezione per l'impiego e il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) di Alessandria: offrono un posto di lavoro come mungitore, ma nessuno vuole accettare. A richiederlo è un'azienda agricola dell'Alessandrino. Non cerca personale con requisiti straordinari, non ci sono vincoli legati all'età, al sesso, alla nazionalità. Chiede, possibilmente, [illegible] po' di esperienza, ma offre in cambio un posto «sicuro», regolato dal contratto collettivo [illegible] lavoratori agricoli. [illegible] ore e mezzo di lavoro quotidiano, 39 la settimana, e [illegible] stipendio di 1 milione e [illegible] mila lire. Eppure [illegible] [illegible] nessuno. I termini per presentarsi alla chiamata pubblica sono scaduti giovedì alle 12,30 e i moduli preparati dagli impiegati sono rimasti ancora [illegible] volta in bianco. In poco più di un [illegible] ci [illegible] stati ben quattro tentativi di [illegible]re un mungitore «all'antica». Ma tutte e quattro le volte [illegible] si è presentato neanche per chiedere solo informazioni.

SERVIZIO DI [illegible] [illegible] A PAGINA 5

DELITTI VIRTUALI

Twin Peaks di casa [illegible]

Il pubblico della provincia piemontese sembra capire con più facilità certi risvolti dello sceneggiato (nella foto una scena) e il tipo di realtà in cui [illegible] vicenda si svolge. [illegible] Rosso A PAGINA 6

A PAGINA 3

Ieri a Felizzano

Scontro d'auto al semaforo muore astigiano

All'incrocio con la provinciale per Fubine l'auto di una coppia è passata con il rosso e [illegible] urtato [illegible] violenza quella di un medico. Il marito è morto [illegible] ospedale, grave la moglie.

A PAGINA 3

Carbonara Scrivia

Non è colpevole dell'incendio in discoteca

Il «Pop 88» bruciò due a[illegible] fa, un mese dopo l'apertura. Con l'accusa di essere corresponsabile del rogo, è stato processato l'allora gestore, Martino Soraco, 43 anni: è stato assolto.

Come si vive in provincia il clima di preoccupazione dopo le minacce lanciate da Saddam Hussein ai Paesi occidentali

Paura di attentati, di sera le strade si svuotano

Meno pubblico nelle discoteche e in altri locali pubblici. Anche i giovani preferiscono restare in casa a vedere la tv. Più pattuglie di carabinieri e di poliziotti nelle vie ed a presidio di stabilimenti industriali [illegible] delle sinagoghe. Il turismo segna il passo: crollano le prenotazioni di voli aerei

Maschere di carnevale e antigas

C'ERA una volta il Carnevale. Quello vero, fatto di baldorie e coriandoli, spensieratezza e stelle filanti, cortei multicolori e lancio di caramelle, vino balli e la breve licenziosità della gente povera, che si toglieva di dosso per un giorno la fame di secoli e la sfortuna di generazioni. Una volta all'anno, licet insanire, appunto. Il periodo cominciava tra il 17 gennaio e il 2 febbraio per chiudersi con la Quaresima, quando scattava il divieto della carne (-carnem levare», carnevale).

Allora [illegible] pensiero dominante era la fame [illegible] certo il rischio di colesterolo e acidi urici (la gotta era status symbol dei benestanti). Per il popolo magro tanta polenta, quando c'era, che portava la pellagra e il gozzo, come ricordano alcune Maschere classiche della galleria carnevalesca.

Ma oggi? Oggi si mangia più del necessario, tutti i giorni, almeno dalle nostre parti, e alla fine d'ogni settimana si organizzano svaghi, viaggi, serate in discoteca e a teatro. Fino a qualche giorno fa.

Oggi, dodici giorni dopo lo scoppio della guerra irachena, che cosa c'è da festeggiare? Dove si vedono la voglia di spensieratezza spontanea e di sana allegria in giro per le città, con la tv che mostra missili così «intelligenti» da far vittime anche quando falliscono il bersaglio.

E fugubri maschere antigas grigio-nere per sopravvivere nell'angosciosa attesa che un ordigno arrivi a portare nuove piaghe d'Egitto.

Vogliamo lasciar perdere per quest'anno? Ma sì, mettiamo da parte i costumi e le maschere in attesa che anche le altre maschere non abbiano più ragione di toglierci [illegible] respiro.

Quando sarà finita, perchè un giorno questa storia di dolore dovrà finire, si farà una festa molto più bella, molto più sentita.

[illegible] vedono più pattuglie di carabinieri e polizia, soldati [illegible] guardia a stabilimenti industriali strategici [illegible] con capitali americani e del Kuwait, servizio continuo di vigilanza alle Sinagoghe di Alessandria [illegible] Casale, controllo più meticoloso alla periferia delle città. Sono i segni più tangibili del «pericolo Golfo», quello [illegible] potenziali attentati annunciati dall'irakeno Saddam Hussein [illegible] per i quali l'«allarme rosso» è scattato anche in provincia.

Finita la sconsiderata [illegible] agli accaparramenti gli alessandrini, preoccupati per quanto sta accadendo in Medio Oriente, cambiano le loro abitudini serali e notturne e restano [illegible] [illegible] dinanzi al televisore, quasi un filo diretto col fronte.

Preoccupati per le possibili [illegible] terroristiche minacciate da Saddam, [illegible] [illegible] evitano i luoghi affollati che potrebbero essere obiettivo un commando di integralisti islamici.

Locali pubblici, quindi, [illegible] fitti dalla guerra. Calo di clienti in discoteche, ristoranti, bar [illegible] [illegible]. In giro meno auto e meno gente. «Parlare di paura forse è ecc[illegible] - dice il titolare di una discoteca monferrina -, certo però che adesso vengono [illegible] giovani. Molti restano a casa, magari riunendosi [illegible] gruppetti, per seguire i programmi televisivi».

Ma c'è chi ammette chiaramente che serpeggia anche la paura di possibili attentati, dopo che anche in provincia è scattato l'«allarme rosso».

«Noi, magari, non ci rendiamo conto di possibili pericoli ma i nostri genitori hanno paura, quindi finiamo per non andare più in discoteca», ammettono alcuni giovani.

In crisi anche il turismo: prenotazioni ko. «La prima settimana è stato un disastro - dicono all'agenzia Passalacqua -, ieri si è visto qualcuno. Chiedono montagna e "posti sicuri". Molti hanno paura dell'aereo».

Franco Marchiaro A PAGINA 3

Lo scrittore Venturi interviene nel dibattito nostalgici-innovatori

Ma la verità sta nel mezzo

Chi ha ragione? Tutti e due e l'apertura di un confronto è segno di amore verso la città

RICORDO che un giorno, sui muri di Alessandria, apparvero dei manifesti in cui si annunciava un piano di «strategia abitativa» - l'ennesimo allo sviluppo della città - adducendo dal politichese ne dedussi che doveva trattarsi di un piano edilizio; traduzione che col passare del tempo risultò essere esatta. Da allora, infatti, diversi casamenti, o strade in più, sono venuti ad aggiungersi alla toponomastica cittadina, arricchendola di nuove possibilità «abitative» e migliorandone l'aspetto in non pochi quartieri.

E tuttavia, stando a quanto già pubblicato su queste stesse colonne, sembrerebbe che gli alessandrini non ne abbiano apprezzato appieno i risultati, se è vero che le generazioni più giovani appaiono orientate ad andarsene altrove; e che quelle più stagionate rimpiangono l'Alessandria dei loro tempi passati, di come era una volta.

Questa contrapposizione di sentimenti, questi due modi di vedere e vivere la propria città, ha provocato una garbata, civilissima polemica - in stile piemontese - che mi ha richiamato alla mente una polemica meno civile e meno garbata - in stile toscano - che anni orsono nacque sulle pagine del «Nuovo Corriere» di Firenze intorno alla ricostruzione di un ponte.

E' un buon segno, a mio parere, quando personalità responsabili e cittadini qualunque intervengono a esprimere il loro giudizio su problemi di pubblico interesse. E' un segno di amore. Quale dei due schieramenti è dalla parte della ragione tra chi rimpiange la vecchia città e gli innovatori? Io risponderei: tutti e due, convinto, come sono, che la verità sta sempre nel mezzo.

E' indiscutibile che tutte le città debbano adottare una «strategia abitativa» per tenere il passo con le accresciute esigenze dei loro abitanti ma è anche inevitabile - per chi ne conservi memoria - che nasca nostalgia di strade più spaziose, di traffici meno caotici, di ritmi meno convulsi e che concedano pause di respiro e di silenzio e permettano ai pedoni di non sentirsi braccati.

Ripeto: per chi ne conservi memoria. E cioè per chi, arrivato ad una certa età, è naturalmente portato a ricordare gli anni belli - o creduti tali - della giovinezza. Perché la nostalgia può falsare la realtà, e meglio: la spoglia delle sue parti negative per lasciar sopravvivere gli aspetti più luminosi.

Quando a me capita di fare ritorno a Pistoia, la città in cui ho vissuto ragazzo, è con stupore che passo attraverso strade e piazze ingombre di auto in sosta in doppia fila. Sembrano strade e piazze più piccole, di un'altra città, di una città sconosciuta. Allora rimpiango gli spazi di un tempo, il vuoto di un tempo. Dimenticando i rifugi e le sirene d'allarme.

E' il rimpianto per la giovinezza perduta. Di cui anche la città, ovviamente, faceva parte.

Marcello Venturi

PRESTITI A TUTTI
[illegible] - [illegible] - [illegible]
[illegible] - LIBERI PROFESSIONISTI - [illegible]
AL TASSO PIU' BASSO IN ITALIA
DA 1 A 100 MILIONI SENZA CAMBIALI
IN SOLE 24 ORE ANCHE A PROTESTATI
ESEMPI: 5 milioni: 170.000 [illegible] 36 mesi oppure 113.000 per 60 mesi
10 milioni: 330.000 [illegible] 36 mesi oppure [illegible] 60 mesi
15 milioni: 425.000 per 48 mesi oppure 344.000 per 60 mesi
25 milioni: 715.000 per 48 mesi oppure 565.000 per 60 mesi
35 milioni: 999.000 per 48 mesi oppure 863.000 per 60 mesi
MUTUI IN SOLI 5 GIORNI - 100% DEL VALORE
ESEMPI: 50 [illegible] - 780.000 mensili
120 milioni - 1.330.000 mensili
[illegible] semestralmente
CENTRO FISAS
ALESSANDRIA - Via Ghilini, 57 - Tel. 0131 44.27.77-44.34.52
PAVIA - Viale Libertà, 25 - [illegible] 0382 30.12.81-30.12.82
GENOVA - Via XX Settembre, 10/6 - Tel. 010 56.09.26-59.56.46
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
TELEFONATE O VENITE DIRETTAMENTE PER CONSTATARE VOI STESSI

STORIA E TRADIZIONI LOCALI

Caccia per pochi alla Fraschetta

Nel XVI secolo la zona era riservata al Comune

IN tempi remoti - antecedenti la fondazione di Alessandria - il territorio alessandrino era in massima parte ricoperto di vaste selve e fitti boschi. Le selvagge terre alessandrine erano già ben note ai re longobardi, attratti dall'irresistibile richiamo di battute di caccia, ricche di ambiti trofei, nella selva dell'Orba e nella selva Danea - la futura "Fraschetta" - nelle quale, secondo il cronista Iacopo d'Acqui, «erat maxima multitudo bestiarum et porchorum ad venationem».

Carte risalenti ai secoli XI, XII e XIII testimoniano il lento progredire dell'agricoltura che realizzava interventi di disboscamento e riduzione a coltivo di terreni prima abbandonati. Il primo risultato di trasformazione di terreni abbandonati venne indicato per un certo periodo con il termine di «frascheto» che, da sinonimo di bosco o di terra incolta in genere, divenne equivalente anche di terra e campo.

Nel tratto di pianura compreso tra Alessandria, Novi e Sale venne a definirsi una regione che per le sue caratteristiche (boschi, gorbidi e campi lavorati) assunse la denominazione di «Fraschetta». Ce ne occupiamo sulla base di testimonianze relative al XVI secolo.

Gli Statuti della città contenevano disposizioni particolari per la conservazione e tutela della Fraschetta. Il taglio della legna era rigidamente regolamentato e controllato, e prevedeva un avvicendamento nell'abbattimento degli alberi. Compiti di custodia erano affidati a massari che avevano l'obbligo di visitare il bosco ogni 15 giorni; la sorveglianza quotidiana era invece affidata alle guardie campestri, che facevano rispettare le ordinanze e chiamavano a raccolta gli abitanti più vicini al manifestarsi di un principio d'incendio.

Nel XVI secolo, la Fraschetta era ormai la zona più boschiva dell'Alessandrino e, di conseguenza, la più ricca di selvaggina. Il Comune aveva riservato a sé il diritto di caccia, negandolo alle popolazioni dei luoghi vicini. A quel tempo l'attività venatoria era un'arte e un privilegio dal quale il basso popolo era escluso. Il bracconaggio era severamente punito in quei luoghi; si ha notizia di contadini costretti a pagare ben cento scudi per aver catturato una lepre.

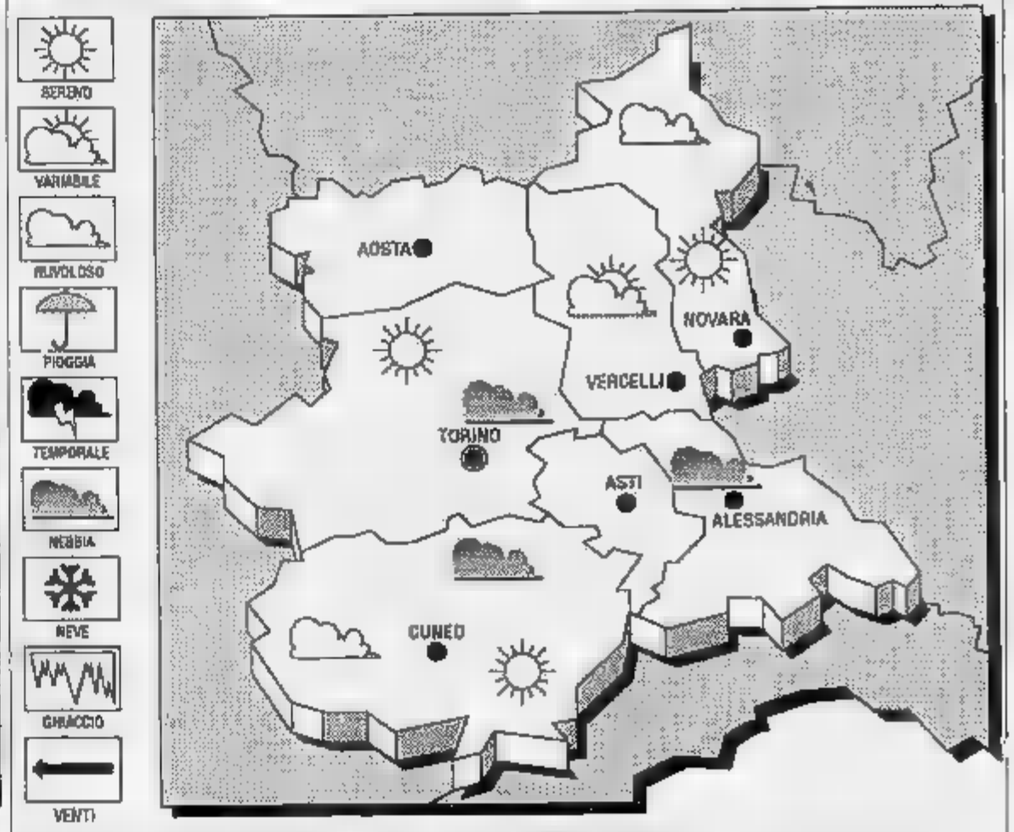
Alla Fraschetta la selvaggina era copiosa, e schiere di nobili vi convenivano con i loro splendidi equipaggi. I boschi risuonavano allora dei latrati dei cani lanciati all'inseguimento della preda. Molto varia la fauna: volatili d'ogni genere, ma soprattutto quaglie, fagiani e pernici; tra i quadrupedi spiccavano il cervo, il capriolo, il cinghiale.

La caccia era vietata ovunque nel periodo delle nevi e - si legge negli statuti - «quando occorrerano innondacioni d'acque nessuno ardisca per tre giorni seguenti andar ne mandar a cazza in maniera alchuna in quelle parti e luoghi dove sarano state dette acque». Per salvaguardare il periodo della riproduzione, per ogni genere di selvaggina la caccia era interdetta dal 1° aprile all'8 luglio.

In violazione alle ordinanze, numerosi erano gli abusi di caccia commessi da parte di forestieri: per lo più gentiluomini di Tortona, del Monferrato, di Genova, di Castelnuovo Scrivia, ecc.). Questi soliti penetrare in territorio alessandrino, recandosi alla Fraschetta per praticare la caccia a cavallo, recando danno a vigne e seminati e compiendo stragi di selvaggina. Proprio questi abusi furono la causa prima del progressivo impoverimento della fauna locale che registrò a partire dal secolo XVII.

Mario Ponti

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Un'area di alta pressione che domina su gran parte dell'Europa interessa le regioni centro-settentrionali, garantendo condizioni di tempo stabile. Una circolazione depressionaria presente sull'entroterra algerino estende la sua influenza alle nostre maggiori e alle regioni più meridionali della penisola italiana. Tendenza del tempo: su Piemonte, Liguria e valle d'Aosta, cielo generalmente sereno e poco nuvoloso.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno poco nuvoloso. Sulla pianura l'e... e correnti favorisce foschie e gelate notturne. Venti: deboli da Sud-Est. ... Stazionarie con lieve aumento dei valori massimi. Visibilità: discreta con riduzioni per banchi di nebbia e foschie dense dopo il tramonto. Viabilità strade: i valichi alpini del Moncenisio, Agnello, Lombarda, Piccolo e Gran S. Bernardo sono chiusi al traffico per neve.

LE TEMPERATURE DI IERI
Massima: ...; minima: -2; media: 2

UN ANNO ...
... 10; minima -2; media 3.

... QUELLE ... PIEMONTE

Torino 1	Novara -3
Asti 0	Aosta ...
Cuneo 2,5	Vercelli 0

Sole ... alle 7,55 e tramonta alle 17,29. La Luna si leva ... 14,8 e cala ... giorno successivo) alle 6.34.

LETTERE AL GIORNALE

Finite le polemiche ... Montefluos

I lavoratori della Montefluos di Spinetta all'82,3 per cento hanno accolto favorevolmente l'accordo sull'orario di lavoro per i giornalieri proposto dal Consiglio di fabbrica e dalla Fulc e, così facendo, hanno posto termine anche alle polemiche e strumentalizzazioni avvenute.

Perciò esiste in fabbrica alcuna seria contestazione da parte dei lavoratori i quali come sempre hanno utilizzato e utilizzano il buon senso. Più semplicemente, e purtroppo come spesso accade, c'è chi continua a non usare il buon senso e a non avere nemmeno il buon gusto di prendere atto di quanto i lavoratori a stragrande maggioranza hanno deciso, continuando noiosamente a stilare comunicati contenenti esclusivamente opinioni personali e di pochi intimi.

Massimo Pozzi Alessandria
Segretario Filcea Cgil

Casale, un nome ... misterioso

Mi riferisco alla «fotografia dei ricordi» pubblicata da La Stampa del ... gennaio.

Trattasi di un lavoro per nulla misterioso: la ruota fotografata faceva parte di una semplice e artigianale apparecchiatura per la fabbricazione delle funi (rectius, per la torcitura della canapa).

Salvatore Guerrera Rocca
Casale Monferrato

Il ... Mongiano ... la ... missione

In merito all'articolo apparso il 17 gennaio teniamo fare alcune precisazioni a riguardo nostro fratello monsignor Aldo Mongiano.

1) Tutte le ... le denunce su nostro fratello sono sempre solo giornalistiche, e i giornali in quella parte di Brasile sappiamo in che mani sono.

2) Nessun giornale brasiliano ha mai parlato di espulsione nei riguardi di nostro fratello e non lo ha fatto la Rai Tv.

3) L'accusa di traffico di valuta è del febbraio 1990, poi ampiamente ritrattata.

4) Le riprese sul servizio Rai di sabato 12 sugli Yonomami della ... di Roraimà sono vecchie di tre anni, ne abbiamo la documentazione fotografica da noi fatta un anno fa.

5) Lo scorso 11 agosto la Camera dei deputati a Brasilia ha reso omaggio a nostro fratello per il suo operato a favore degli indios.

Perciò anche se la situazione in loco non è cambiata, riteniamo ingiustificato l'allarmismo creato tra i suoi tanti amici e conoscenti residenti nella nostra provincia, dai contatti che recenti che abbiamo avuto con lui non ci sono novità all'infuori del primo indio Macuxi ordinato sacerdote diocesano, evento che ha recato tanta gioia a nostro fratello.

Giuseppe e Caterina Mongiano
Pontestura

Una morte solitaria che ... discutere

In riferimento alla lettera dell'11 gennaio a firma dell'avvocato Gianfranco Chessa avrei alcune considerazioni da fare.

L'avvocato Chessa è stato in un recente passato (mi pare sino a metà 1990) presidente dell'Usl 73, che tanto ora accusa nella sua lettera quale «semicolpevole» della morte solitaria della povera vecchina.

Non sono qui a difendere l'operato dell'assessore novese (che manco so che nome abbia), l'attività del servizio socio-assistenziale dell'Usl, vorrei esprimere amarezza per il modo in cui in politica si giochi anche sulla morte della vecchina (che per sua scelta viveva sola e felice tra i suoi gatti) per «attaccare» pubblicamente l'operato di settori in cui l'avvocato Chessa fino a pochi mesi fa ha di buon grado gestito.

Lettera firmata Novi Ligure

STATO CIVILE

... Giovanna Trapani, 75 anni; Caterina Gandini, di 75; Luigi Girino, di 71; Laura Ercole, ...

IN BREVE

CASALE

Domani si riunisce il Consiglio comunale

Il progetto per il restauro di Santa Croce e per la preparazione del Museo civico e della Gipsoteca di Bistolfi sarà esaminato domani sera, alle 21, dal Consiglio comunale di Casale. Nella seduta si discuterà anche della bonifica degli ex magazzini Eternit e dell'ampliamento dell'area industriale.

ALESSANDRIA

Assemblee di ... dell'Unione agricoltori

Si sono svolte ad Alessandria e Acqui Terme le assemblee di zona dell'Unione agricoltori, presente, fra gli altri, il presidente provinciale Paolo Barbieri. Si è parlato di riforma del credito agrario, associazionismo, sviluppo della «difesa economica» delle aziende, valorizzazione delle produzioni tipiche locali per acquistare nuovi spazi sul mercato della qualità. Tra i fatti che hanno caratterizzato l'attività dell'organizzazione nel ... sono stati segnalati il Parco sul Po, l'inceneritore di San Michele, il canale Carlo Alberto, i decreti municipali contro l'utilizzo a scopo irriguo delle acque del Bormida, l'aumento del costo dei carburanti.

Il ... direttivo della sezione comunista

A conclusione del 20° congresso del pci di Valenza, è stato eletto il nuovo direttivo della sezione cittadina. Questi i nominativi: Daniele Borioli, Ciro Pistillo, Enrico Terzago, Paolo Ghiotto, Giovanni Bosco, Francesco Bove, Fabio Bosco, Renzo Ravarino, Simona Legora, Davide Chiesa, Athena Guidi, Francesco Pasquale, Enzo Silvestrin, Angelo Buzio, Sergio Legora, Germano Tosetti, Nicoletta Menni, Gianna Sacchi, Franca Oddone, Settimio Siepe, Liviano Bellini, Giuseppe Decicco.

VALENZA

Un progetto per il viale della frazione Monte

Il Consiglio comunale di Valenza ha approvato il progetto di sistemazione del viale alberato all'ingresso di Monte Valenza. La spesa prevista è di 115 milioni.

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
Percorrenza ... (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) ... (or : 9-12 e 17-1)

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.55
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00; Croce Bianca ...
Arquata Scrivia: Croce Verde ...
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Gavi: Croce Rossa 642.253
Serrina: 943.630
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65 176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: CRI 67.300
Voghera: Croce Rossa 213 838

CARABINIERI

PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212 121
Arquata Scrivia: 68 108
Casale M.to: 20 16
Castelnuovo S.: 856.204
Novi Ligure: 22.38
Ovada: 80.418
... **Scrivia:** 65 ...
Tortona: 862 ...
Valenza: 941.662
Voghera: 41.549

POLIZIA

Alessandria: Questura 31.01
Casale M.to: Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S. (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo ... **Scrivia:** 855 221
... **Ligure:** 77 71
Ovada: 80.319
Serravalle S. (Novi) 77 71
Tortona: 65 51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

... **MEDICA**

Alessandria: 3...
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 636 ...
Casale M.to: 33.41
Castelnuovo S. 856 763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: ...
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636 129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: ... (numero verde (basta un gettone) 1678/48 048

CARITAS DIOCESANA
Alessandria: 53 119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.306
... **Ligure:** 0131/662.788
Ovada: 0144/58.306
Tortona: 862.758
Valenza: 53.119

AVO
Associazione volontari ospedalieri
Casale Monferrato: 334.334 (segreteria 25.23)

ASSISTENZA CONTRO LA DROGA
Alessandria: 222.671 42.480/249 814 (il ... no)
Casale Monferrato: 79.110 (All 76)
Novi Ligure: 25 19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.758 (Comunità Tabor)

TURNO VETERINARI

Alessandria: dott. Terdueci, tel. 540 42

AEROPORTI

Alessandria: Aer. ... «Bovone» 223.296
Novi Ligure: Aeroclub «Padova» Telefono 71.898
Rivanazzano: Aeroporto civile 91.506
Torino Caselle: (011) 57.78.361
Milano Linate: (02) ...
Genova: (010) 26.901

POLIZIA STRADALE

Alessandria: 444 444
Acqui Terme: 52.800
Casale M.to: 54.545
Ovada: 81.444
Serravalle Scrivia: 61.200
Tortona: 868 888
Valenza: 92 022
Voghera: 48.888

... **DEL FUOCO**

Alessandria: 42.222
Acqui Terme: 52.222
Casale ...: 22.22
... **Ligure:** ... 80.222
Tortona: 861.222
Valenza: 42 222

CORPO ... DELLO STATO

Alessandria: 66 285 342.200
Acqui Terme: 312.374 ... 61 ...

VIGILI ...

Alessandria: 231 623
Casale: 25.15 - 55.666
Novi Ligure: 21.29
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: ...
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636 129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: ... (numero verde (basta un gettone) 1678/48 048

CARITAS DIOCESANA
Alessandria: 53 119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.306
... **Ligure:** 0131/662.788
Ovada: 0144/58.306
Tortona: 862.758
Valenza: 53.119

AVO
Associazione volontari ospedalieri
Casale Monferrato: 334.334 (segreteria 25.23)

ASSISTENZA CONTRO LA DROGA
Alessandria: 222.671 42.480/249 814 (il ... no)
Casale Monferrato: 79.110 (All 76)
Novi Ligure: 25 19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.758 (Comunità Tabor)

TURNO VETERINARI

Alessandria: dott. Terdueci, tel. 540 42

AEROPORTI

Alessandria: Aer. ... «Bovone» 223.296
Novi Ligure: Aeroclub «Padova» Telefono 71.898
Rivanazzano: Aeroporto civile 91.506
Torino Caselle: (011) 57.78.361
Milano Linate: (02) ...
Genova: (010) 26.901

POLIZIA STRADALE

Alessandria: 444 444
Acqui Terme: 52.800
Casale M.to: 54.545
Ovada: 81.444
Serravalle Scrivia: 61.200
Tortona: 868 888
Valenza: 92 022
Voghera: 48.888

... **DEL FUOCO**

Alessandria: 42.222
Acqui Terme: 52.222
Casale ...: 22.22
... **Ligure:** ... 80.222
Tortona: 861.222
Valenza: 42 222

CORPO ... DELLO STATO

Alessandria: 66 285 342.200
Acqui Terme: 312.374 ... 61 ...

VIGILI ...

Alessandria: 231 623
Casale: 25.15 - 55.666
Novi Ligure: 21.29
Acqui Terme: 522.88 770.270
Ovada: 021.587
Tortona: 821.555
Valenza: 945.283

ACQUEDOTTI SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 236.291
Casale: ...610
Acqui Terme: 520.87
Novi Ligure: 21.70 - 21.06
Ovada: 804.02
Tortona: 86.41
Valenza: 942.331

GAS ...

GUASTI

Alessandria: 236.291
Casale: 20.72
Novi Ligure: 24.22
Ovada: 063.99
Tortona: 862.083
Valenza: 941.052/941.364

ENEL SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 52.765
Casale: 21.49
Acqui Terme: 52.130
Novi Ligure: 743.294
Ovada: 743.294
Tortona: 861.820 - 52.755
Valenza: 941.745

ENEL SERVIZIO UTENTI

Alessandria: 445 244
Casale: 71 033
Acqui T.: (0143) 745.807
... **Ligure:** 745.807
Ovada: 745.907
... 446.244
... (0142) 71.033

... **DELLO STATO (INFORMAZIONI)**

Alessandria: 422.21
Casale: 53.564
Acqui Terme: 52.583
Novi Ligure: 27 89
Ovada: 80.374
Tortona: 861.484
Valenza: 941 ...

APT (INFORMAZIONI TURISTICHE)

Alessandria: 51.021
Casale: 702.43
Acqui Terme: 52.142

BENZINAI

FESTIVI ALESSANDRIA
Agip: via G. Bruno; **Tamoil:** via G. Bruno; **Agip:** piazza Gobetti; ... - **Agip:** c.so Cavalloti; **Fina:** Lungotanaro Solferino; **Agip:** Spalto Marengo, **Texaco:** via Marengo, **Esso:** ... Marengo; **Ip:** viale ... Ignoto; **Ip:** corso Canto Cannoni; **Esso:** viale Tivoli; **Esso:** c.so C. Marx; **Erg:** c.so Acqui; **Erg:** Spalto Marengo; **Agip:** str. ... ciale Castelceriolo; **Tamoil:** v.le Genova, Litta Parodi; **Tamoil:** ... Comunale Mandrogne; **Tamoil:** ... Genova, spinetta Marengo; **Agip:** via Nuova Circonvallazione, Spinetta Marengo.

ACQUI TERME
Agip: p.zza Matteotti; **Ip:** via Flavio ...; **Ip:** str. Savona 24, **Erg:** c.so Divisione Acqui 47; **Ip:** v.le Acquedotto Romano.

ARQUATA SCRIVIA
Ip: via Roma 141; **Tamoil:** via Gramsci.

CASALE M.TO
Q8: ... Adam; **Mobil:** c.so Valentino 151; **Api:** ... Manacorda; **Agip-Aci:** v.le San Marino, **Agip:** ... Germano, **Ip:** via Negri.

CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mestre 58
Montesheil: via Volta 34.

... LIGURE
Esso: ... Mazzini 27; **Erg:** via Mazzini 114; ... c.so Marenco 165; **Agip:** c.so Marenco 41; **Guil:** statale 35 bis 80; **Mach:** via Serravalle, **Bricola:** via Nino Bixio 14.

OVADA
Esso: c.so Libertà; **Agip:** via Novi

SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada per Sale; **Q8 - Gpl:** Rivalta ...; **Mobil:** corso Don Orione; **Ip:** largo Europa; ... - **Gpl:** ... Circonvallazione; **Ip:** strada per Villaromagnano.

Ip: via Cavour, **Agip:** p... Milano; **Agip - Gpl:** str. ... Vigiuzzolo; **Ip:** via Circonvallazione.

VALENZA
Agip: c.so Matteotti; **Ip:** viale Galimberti; ... viale Dante.

VOGHERA
Agip: v. Pavia 32; **Ip:** v. Gorio 34; **Totali:** ... Palestro 67; ...: v. Roma 76

FARMACIE

Alessandria: *Invernizzi*, via Vochieri (diurna); *Castoldi*, via Dante (diurna e notturna)
Acqui: *Bollente*, piazza ...
Casale M.to: *Fredoli*, via Roma
Novi Ligure: *Scatti*, piazza Repubblica.
Ovada: *Moderna*, via Cairoli.
Tortona: *Zerba*, via Emilia
Valenza: *Centrale*, corso Garibaldi

TAXI

Alessandria: piazza Libertà, telefono 53.031; stazione ferroviaria, 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53 280; ... (ferr., ...
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
... **Monferrato:** ... ne ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75 252
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547, 86 520
Serravalle Scrivia: ag. Bottazzi, 65.280
Tortona: staz. ferr., 861.782
Valenza: agenzia Faccaro, 941.892; agenzia Tasinato, 953 186
Voghera: staz. ferr. 43.871

Casale, piazza del Popolo invasa dai cavalli

A metà del secolo ... venne abbattuto il vecchio forte di Sant'Anna e ... realizzata una nuova linea di difesa, liberando al contempo un'... area, appunto piazza ... Popolo (oggi piazza San Francesco). Qui avveniva anche il mercato dei cavalli

(ARCHIVIO BIBLIOTECA CIVICA)

C'è un sensibile calo di pubblico nelle sale di ritrovo e di divertimento

Il Golfo batte le discoteche

Anche cinema e ristoranti fanno registrare un minore affollamento. «Molti restano a casa a guardare la televistone». Pattuglie anti-attentato davanti a edifici pubblici e fabbriche

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Pattuglia in più di carabinieri ■ polizia, soldati di guardia a stabilimenti industriali strategici ■ con capitali americani e del Kuwait, servizio continuo di vigilanza all'esterno delle Sinagoghe di Alessandria ■ Casale, un maggior controllo alla periferia delle città. Sono i segni più tangibili del «pericolo Golfo», quello di potenziali attentati annunciati da Saddam Hussein e per i quali l'«allarme rosso» è scattato anche in provincia.

Così la guerra in Iraq coinvolge indirettamente gli alessandrini. Paura tra la gente, se non al■ per la possibilità ■ qualche attentato? Difficile rispondere. Certo, ci sono, specialmente la sera, meno auto in giro ■ meno gente in cerca di divertimento.

«Non direi, tuttavia, che si tratti ■ ■■ e propria paura - dice ■■ sottufficiale dei carabinieri ■■ con la gente viene a contatto durante i servizi -, molti non escono, rinunciano alla ce■■ al ristorante ■■ alla serata al cinema ■ ■ discoteca perchè preferiscono restare davanti al televisore. C'è una gran voglia di notizie sulla guerra, sugli avvenimenti nel Golfo».

Minore ricerca di divertimento e più voglia di notizie, di seguire i servizi televisivi sui fatti legati al conflitto. «Questa - dico■■ ■■ discoteca Archivolto di

Fabbriche presidiate. Due militari di pattuglia alla Montefluos di Spinetta

Altavilla - è senza dubbio ■ ragione principale, ■ ■ la della paura, della minore presenza di giovani. C'è un vivo interesse per la guerra: molti, magari riunendosi in casa di uno o dell'altro, preferiscono restare davanti al televisore».

Meno giovani in discoteca, un fenomeno che viene confermato un po' ovunque in provincia, dalla Cometa di Sale allo Chalet Castello ■ Tortona («Le notizie della tv coinvolgono molti giovani alla sera, anche se sabato scorso ■ fenomeno è apparso ■■■ evidente», dice una delle responsabili), dalla «R & B» di Casale («E i giovani che vengono sono piuttosto mogi, parlano di meno, sentono la guerra») al Before di Novi ed al Neu di Pozzolo Formigaro.

L'elenco potrebbe continuare, anche se non mancano eccezioni alla impressione generale. Così al «Palladium» di Acqui giovedì sera per il liscio ■ la musica Anni 60 il locale era pieno (ma si tratta di clienti meno giovani); poche defezioni alla «Pantera rosa», sempre di Acqui, e «tutto come prima», dicono, alla «Fellini» di Tortona.

Meno clienti anche nei ristoranti, come fa notare Tony della «Tana del pesce», che invece giudica minori le defezioni nelle pizzerie. «Ridotte le presenze anche nei bar - dicono alla Cremeria di corso Roma -, specialmente meno gruppi di giovani, mentre resistono le coppiette».

Discoteche, ristoranti, bar «sconfitti» dalla guerra. Per seguire la tv, dicono i più, ma c'è anche chi ammette d'avere paura. «Se venissero diciai anche da noi attentati - fanno notare Giovanna Persico e Rinaldo Patruc■■ - i locali pubblici potrebbero essere tra i bersagli, meglio evitarli». «Noi non avremmo paura - aggiungono due giovani, Cinzia e Roberto - ma le nostre mamme sì. Così rinunciamo ■■ andare in discoteca».

L'effetto Golfo, infine, colpisce anche il turismo, e qui molto gioca la paura di attentati agli aerei oppure il timore di trovarsi in Paesi che potrebbero ■■■ coinvolti nel conflitto.

«La prima settimana è stata un disastro, interesse zero - dicono alla agenzia Passalacqua - Da ieri si è cominciato a rivedere qualcuno: pensano che ■ guerra sarà lunga, occorre conviverci. ■■ si informano su località di montagna, oppure su Paesi "certamente sicuri"».

Molti disdicono viaggi in aereo anche non ■ divertimento, magari per le tariffe aumentate; ma non manca chi rinuncia ■ treno.

Franco Marchiaro

UN DIGIUNO

Si intensificano le iniziative per la pace. Ad **Alessandria** s'è iniziato il «digiuno contro la guerra», per iniziativa della Associazione per la pace. Il digiuno avviene nella «Tenda della pace» allestita in piazza della Libertà, davanti alla prefettura: pacifisti, giovani, obiettori di coscienza, «donne in nero» si alternano nella staffetta ■ almeno 24 ore. Chiedono la cessazione della guerra, il ritiro dell'Iraq dal Kuwait, la convocazione della conferenza per il Medio Oriente, il ritiro dell'Italia dalle azioni belliche.

Sempre ad Alessandria, ogni lunedì dalle 19,30 alle 20,30, nella chiesa di S. Paolo in via De Gasperi, incontri di preghiera per la pace: ■ inviteno i partecipanti a rinunciare alla cena, ■■■ penitenza.

■ **Casale** i pacifisti manifestano ogni giorno ■ via Roma, dalle ■■ alle 19. Alla «Bottega della pace» vengono distribuiti volantini in cui si spiega la richiesta di cessate il fuoco.

A **Valenza**, oggi, giornata della pace nelle ■ parrocchie cittadine: alle 14,30 ■■ ciascuna chiesa partiranno cortei che raggiungeranno piazza Gramsci, dove parlerà monsignor Luigi Frascarolo. [f. m.]

IN BREVE

■■■■■■

Anziana truffata da falsi impiegati del Comune

Antonietta Borasi, 79 anni, è stata truffata della pensione da una coppia di falsi impiegati comunali. I due le hanno chiesto di controllare le banconote, un milione e 700 mila lire. La donna li ha consegnati ed i truffatori se ne sono impadroniti.

CASTELLAZZO ■■■■■

Rubano in tabaccheria sigarette ■ valori bollati

Furto alla tabaccheria di Castellazzo Bormida di cui è titolare Giuliano Laguzzi, 53 anni, in via Manuele 7. Nottetempo i ladri hanno rubato circa 35 chilogrammi di sigarette estere, inoltre valori bollati. Il bottino è di una decina di milioni.

■■■■■■■■

Morto ■ Pavia il pneumologo Franco Moncalvo

E' morto ieri mattina nella sua abitazione ■■ Pavia il professor Franco Moncalvo. Nativo di Alessandria, aveva ■■ anni ed era primario del reparto di pneumologia del policlinico San Matteo. Era malato di tumore. I funerali saranno celebrati domani alle ■ nella chiesa di ■. Michele Maggiore a Pavia, poi la salma sarà tumulata nel cimitero di Alessandria.

■■■■■ MONFERRATO

Tentativo di furto nello studio di ■■ architetto

Un tentativo di furto è stato compiuto nello studio dell'architetto Rosa Maria Cappo, ■ Casale, in via Roma 34. I ladri hanno forzato la porta di ingresso, ■■■ entrati, ma, forse disturbati, se ne ■■■ andati ■■■■ rubare nulla.

■■■■■■

E' condannato per guida senza patente

Il pretore ha condannato Angelo Tulipano, 31 anni, di Tortona, via Pelizza da Volpedo 44, a ■ mesi di arresto e 50 mila lire di ammenda per guida senza patente. L'uomo era stato fermato dai carabinieri a Tortona il 4 novembre 1989 su una «Fiat 127».

■■■■■■ ■■■■■■■■■■■■

Morte improvvisa del titolare ■■ radio Eco 91

E' morto improvvisamente ■ casalese Giovanni Pizzo, 57 anni, titolare dell'emittente locale Radio Eco 91. Era ■■■■ colto da malore l'altra sera nel Vercellese, in aperta campagna, ed ■■■ stato ■■■■■ so soltanto dopo diverse ore. L'allarme era scattato perchè la moglie, Ivana, ■■■ l'aveva visto rincasare. Pizzo era ancora ■■ vita, ma già in coma, ed è stato ricoverato all'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli. E' morto ieri, probabilmente per le conseguenze del freddo. Lascia la moglie e ■■■ figlia.

In Parlamento la protesta per la cattiva qualità del segnale in Valle Stura

Ovada, la Rai resta in ombra

Il ministro delle Poste assolve l'ente di Stato: «I Comuni devono partecipare alla realizzazione dei ripetitori». Presto un incontro del sindaco con gli abitanti di Gnocchetto e di Belforte

OVADA. Corrono il rischio di dover installare un ripetitore a proprie spese gli abbonati alla televisione di Stato che risiedono a Sud ■ Ovada, nella zona della frazione Gnocchetto, all'imbocco della valle Stura. Sembra infatti ■■■■ questo l'unico modo per poter ricevere i programmi televisivi irradiati dalla Rai.

Infatti la stessa Rai, dopo essere stata sorda alle richieste degli utenti interessati per ■■ miglioramento della qualità del segnale televisivo, che qui è pessimo, ha ora precisato che non è tenuta ■ provvedere direttamente per eliminare l'inconveniente.

Del problema si era interessato anche il Consiglio comunale di Ovada, ma al sindaco Franco Caneva sia la direzione generale Rai di Roma sia i responsabili della sede regionale del Piemonte avevano risposto picche.

La stessa indicazione è stata ribadita dal ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni, Oscar Mammì, rispondendo ad una interrogazione dell'onorevole Raffaele Costa.

Il ministro, dopo aver fatto riferimento alla convenzione Stato-Rai e agli impegni dell' ente radiotelevisivo (obbligo ad estendere ■ servizio «ai centri abitati con popolazione non inferiore a 500 abitanti»), ha sostenuto: «Per quanto riguarda in particolare la diffusione dei programmi delle tre reti televisive nel comprensorio di Ovada, la Rai ha fatto presente che gli obblighi fissati dalla convenzio■■ sono stati ampiamente rispettati, per cui il problema posto dovrebbe riguardare qualche piccola località con limitata densità di popolazione ovvero gruppi di case sparse».

Nella risposta a Costa, ■ ministro Mammì ha sottolineato che la Rai ha fatto presente che il problema «potrebbe ■■■■ risolto solo attraverso accordi con i Comuni disposti a partecipare alla realizzazione ■■ ripetitori necessari e che la sede regionale per ■ Piemonte ■■■ interessando in tal senso le Comunità montane.

Va però ricordato che il territorio interessato non è inserito in alcuna Comunità montana: ■ ■■■ sorta di «isola» che confina con tre Comunità, due in Piemonte ed una ■ Liguria.

Il sindaco ■ Ovada, dal canto suo, non condivide ■ riferimento al centro abitato con popolazione inferiore ■ 500 abitanti, perché Gnocchetto, ■■■ è un centro a sé stante ■■■ fa parte di Ovada, che complessivamente conta circa 13 mila abitanti.

«Comunque - anticipa Caneva -, interessando anche il Comune di Belforte Monferrato, riunirò gli abitanti della vallata interessati al problema e insieme decideremo il da farsi».

■■ aiuto degli utenti potrebbero quindi operare i Comuni di Ovada e Belforte.

Renzo Battaro

Soldi o gelosia: dopo il litigio è arrestato un tortonese

Pugni a un africano

Un violento diverbio, sotto gli occhi di una donna. Vittima è un artigiano di 37 anni proveniente dallo Zaire: «Mi ha sfasciato mezzo appartamento»

N'Gesse Abongo

TORTONA. Per ■■■ questione di debiti, o forse per gelosia nei confronti di una giovane donna, ha picchiato il rivale, ■■ meccanico originario dello Zaire. Arrestato dai carabinieri, Emanuele Visciglia, 24 anni, abitante in ■■ Emilia, comparirà il 12 febbraio davanti al pretore di Tortona.

Deve rispondere di una lunga ■■■ di reati (violenza privata, violazione di domicilio, danneggiamenti, ■■■■ e lesioni personali) ai danni di N'Gesse Abongo, 37 anni, abitante ■ Carbonara Scrivia, lungo la statale 25 per Genova. Una storia triste, quasi una «guerra tra poveri», come la definiscono gli inquilini.

Emanuele Visciglia (qualche guaio con la giustizia), disoccupato e senza troppi soldi, sembra che abbia preteso con la forza il denaro che N'Gesse Abongo gli deve.

Il meccanico, dotato di buone qualità tecniche, sembra che però ■■■ abbia molta dimestichezza nel vestire i panni dell'imprenditore. In qualche anno avrebbe accumulato guai ■■ guai: prima con il Comune di Tortona, poi con i suoi collaboratori (e ■■ questi anche Emanuele Visciglia).

Una questione di soldi, quindi, ma pare che i due abbiano in comune anche l'interesse affettivo per ■■■ ragazza, Serena Airando, di Villaromagnano.

Il violento litigio è scoppiato giovedì nell'abitazione ■■ meccanico, sotto gli occhi della giovane donna e del fratello di N'Gesse Abongo.

Ora, Emanuele Visciglia si difende, affermando: «E' stato Abongo ■ rovesciare il tavolo della cucina. Io non gli ho fatto niente, non l'ho neppure sfiorato. E' lui che si è agitato».

Visciglia, però, non ha testimoni che possano dar credito alle ■■■ affermazioni o al fatto che sia stato lui ad avvisare i carabinieri perchè intervenissero. N'Gesse Abongo lo accusa: «Ha sfondato la porta del mio alloggio, mi ha sferrato ■■■ pugno, bloccandomi poi a terra con un piede. E ha sfasciato mezzo appartamento». Il meccanico sottolinea anche che all'ospedale di Tortona, dove si è fatto medicare, ■ stato giudicato guaribile in 15 giorni. Come testimoni ■■ sono la giovane donna e il fratello che dicono di esser stati loro ■ dare l'allarme, avvisando i carabinieri.

Due anni fa, N'Gesse Abongo, come titolare della «Tecnoferam fu al centro di una controversia con il Comune di Tortona, che ancora oggi non è risolta. Dopo un'ispezione nel suo laboratorio, da parte dei funzionari dell'Usl, all'artigiano fu contestato che la sua attività era «nociva per la salute pubblica»: le lavorazioni, infatti, provocano emissioni ■■■■ di notevole intensità. L'azienda, inoltre, è in contrasto con le norme ■■l piano regolatore, perché rientra tra ■■ «industria insalubri di prima classe».

Per questo, ■ sindaco Fabrizio Palenzona, già nel 1989 firmò un'ordinanza di trasferimento dell'attività, con effetto immediato: l'azienda però sorge ancora nello stesso posto.

Il trasferimento non c'è stato, anzi N'Gesse Abongo si è opposto al Comune a suon di carta bollata e ricorsi. Di qui altre preoccupazioni ■ guai. E con i guai, meno soldi e qualche debito, come quello per cui sarebbe stato malmenato, finendo in pretura come parte lesa.

Enrico Regalzi

Incidente ieri a Felizzano all'incrocio con la strada per Fubine

Passa con il rosso: un morto

Ferita la moglie della vittima e un medico

FELIZZANO. Un uomo è morto, la moglie è ricoverata in gravi condizioni al centro rianimazione dell'ospedale - e una terza persona ■ degente ■ reparto maxillo-facciale con prognosi di quindici giorni - in seguito alle ferite riportate in un incidente avvenuto ieri mattina vicino a Felizzano all'incrocio della provinciale per Fubine regolato da un semaforo. La vittima è Enrico Porta, 61 anni. Ferita la moglie, Giulia Viviani di 57, un'alessandrina che aveva vissuto in via Asti. La coppia, che abitava a Incisa Scapaccino (sono i genitori del sindaco del paese) era su una Tipo. L'altro ferito è il medico Vincenzo Frantantonio, 31 anni, di Pisa, che era su una «132». E' stato quest'ultimo a descrivere i fatti alla polizia stradale di Alessandria.

Ha detto il medico: «Giunto all'incrocio a velocità normale, ho proseguito ■■■ il semaforo verde. Dalla mia sinistra è sopraggiunta una Tipo il cui conducente non si è fermato al rosso. Mi sono reso conto del pericolo e ho cercato con una manovra di evitare lo scontro, ma non ci sono riuscito».

Dato l'allarme, sul posto sono giunti immediati soccorsi e gli occupanti le due auto sono stati trasportati d'urgenza all'ospedale di Alessandria.

La peggio è toccata ai coniugi: Giulia Viviani ha riportato fra l'altro un grave trauma cranico e addominale, Enrico Porta una serie di traumi. Entrambi sono stati ricoverati con prognosi riservata al centro rianimazione e la sorta l'uomo è morto. Restano gravi le condizioni della donna, anche se i medici sperano di salvarla. Frantantonio ha un trauma cranico ■ contusioni ad ■■■ gamba.

Emma Camagna

ALTRO SCONTRO

QUATTORDIO. Violento scontro ieri in via Lanza a Quattordio fra una «Campagnola» dell' Esercito con 3 militari e un furgone di due fratelli di Sessame (Asti): molto spavento e ingenti danni, ■■■ nessun ferito.

L'automezzo militare, su cui viaggiavano Carlo Viola di Novi (via del Mille), il sergente Mario Morone e il caporale Vittorio Gallina, di stanza al battaglione «Alfonsino» di Alessandria, è stato investito dal furgone dell'allevatore Mauro Arri, 26 anni, che aveva a bordo il fratello Sandro di 30.

■■ quanto si è appreso, Mauro Arri è sbucato in ■■ Lanza da ■■■ Civerinati senza dare la precedenza alla «Campagnola». E' intervenuta la polstrada di Alessandria. [e. c.]

La discoteca di Carbonara bruciò nell'88, un mese dopo l'apertura

Senza colpevoli il rogo al Pop

E' stato assolto l'unico imputato, il gestore

TORTONA. Nessun colpevole per l'incendio doloso al «Pop 88», la discoteca-bar-albergo di Carbonara Scrivia (in strada statale dei Giovi 60), avvenuto il 27 dicembre del 1988.

Il processo per il rogo si ■ concluso con l'assoluzione dell'unico imputato, l'allora gestore del locale, Martino Sorace, 43 anni, di Milano. L'uomo è stato giudicato in contumacia.

Il procedimento s'era iniziato ■ 26 ottobre. L'udienza, protrattasi fino ad ora tarda, era stata poi sospesa e rinviata. Anche in quell'occasione Sorace non era presente.

Il milanese era accusato, in concorso con altre persone non identificate, di aver causato l'incendio del «Pop 88» appiccando e facendo appiccare il fuoco e sistemando una serie di oggetti per favorire il propagarsi delle fiamme nell'edificio, che in parte era destinato ad abitazione. E' stato assolto «per ■■■ aver commesso il fatto». Il pm aveva invece chiesto la condanna a due anni di reclusione, che gli sarebbero comunque poi stati condonati.

Sorace aveva assicurato il locale con l'«Italica assicurazioni» di Pavia per 700 milioni. Secondo l'accusa poteva ■■■■ questo il movente: incassare ■ premio della polizza assicurativa. Però Martino Sorace la notte in cui il locale bruciò era a casa sua, a Milano: è riuscito a dimostrarlo ■ suo difensore, l'avvocato Bruno Sonatore, interrogando un testimone.

L'«Italica assicurazioni» si era costituita parte civile al processo, ma prima che s'iniziasse il dibattimento il tribunale l'aveva esclusa, ritenendola non legittimata all'esercizio dell'azione civile.

Dalle testimonianze è emerso che chi appiccò l'incendio al «Pop 88» (che in quei giorni fortunatamente era chiuso al pubblico) ruppe il vetro di una finestra riuscendo ■■■ ad entrare nel locale. Cosparse poi di benzina la moquette e sistemò lenzuola attorcigliate ed imbevute di benzina lungo le scale, così che le fiamme si estendessero al piano superiore, dove si trovano le camere dell'albergo.

Fortunatamente, ciò non accadde. L'incendio comunque danneggiò i pavimenti, i rivestimenti e gli arredi del locale: i vigili del fuoco stimarono i danni intorno ai 60 milioni.

Sorace venne poi dichiarato fallito nei primi mesi del 1989: il locale non era molto frequentato e per sistemarlo ■ gestore spese parecchio denaro, ■■■■ mulando debiti che non riuscì a saldare. Quando scoppiò l'incendio l'attività del «Pop ■■■ s'era iniziata da circa un mese. Sorace confidò al proprietario di avere ricevuto due telefonate minacciose e di essere preoccupato. [m. t. m.]

Tortona, non ci sono più atti vandalici nelle vie sotto controllo tv

Il video ferma i teppisti

Il sofisticato sistema installato per sorvegliare la viabilità è utile anche alla prevenzione della microcriminalità. Sette telecamere per 2 chilometri di strada

TORTONA. Scoraggia i teppisti il nuovo sistema di telecontrollo della viabilità.

Conferma il comandante della polizia municipale, Aldo Verrea: «Nelle zone tenute sotto osservazione dalle telecamere non sono stati più registrati atti vandalici: quindi il servizio può anche svolgere una valida opera di prevenzione anche in questo settore».

Il sistema, molto sofisticato, comunque, è nato per il controllo della circolazione automobilistica. Installato il 7 aprile dello scorso anno, «consente - spiega Verrea - un controllo diretto e globale del traffico lungo l'intero asse stradale interessato, all'incirca a due chilometri. La vigilanza attraverso le telecamere ci fa risparmiare personale, inoltre in caso di necessità ci permette di operare sulla regolazione dei semafori».

Il «cervello» dell'impianto è nella nuova sede del comando vigili urbani, in via Anselmi 9. Il telecontrollo installato a Tortona è il primo in Italia con video a colori e su fibre ottiche. Consente di tenere sotto osservazione cinque incroci. Le telecamere sono sette (due in piazza Roma, due in piazzale Porta Virghera, inoltre in via XX Settembre, corso Romita, via Pinvel collegate ad una sala regia tipo tv, con sette monitor dotati ciascuno di un videoregistratore, più un monitor gigante da 25 pollici.

E' attivo 24 ore su 24 e quando non c'è l'operatore, il telecontrollo funziona automaticamente. Sulla consolle della regia otto pulsanti consentono il collegamento telefonico immediato con carabinieri, polstrada, Croce Rossa, vigili del fuoco, questura: in caso di emergenza è sufficiente premerli per mettersi in contatto con il numero desiderato. Dal prossimo mese di marzo, poi, attraverso il centralino telefonico dei vigili sarà possibile, grazie al collegamento con la centrale numerica della Sip, deviare le chiamate di soccorso dei cittadini direttamente al radiotelefono in dotazione all'autopattuglia. In questo modo l'intervento sarà più veloce.

L'impianto a isole ottiche, che è stato realizzato dalla Sip, ha un programma computerizzato che da solo fa ruotare su se stesse le 7 telecamere. Queste sono anche in grado di «zoomare», cioè di ingrandire un particolare della scena che inquadrano. Inoltre le immagini vengono registrate e possono essere riviste in caso di necessità.

Tutto questo scoraggia i teppisti. Nessuno, infatti, si azzarda a compiere atti vandalici sapendo di poter essere visto e, successivamente, individuato dai vigili. **[m. l. m.]**

DANNEGGIAMENTI ALLE CABINE SIP: SEI DENUNCIATI

TORTONA. Sei giovani, due dei quali minorenni, sono stati denunciati a piede libero dai carabinieri per danneggiamento e tentato furto. Sono accusati di essere gli autori di atti vandalici ai danni delle cabine telefoniche della città.

I denunciati sono i fratelli Francesco e Maurizio Oliviero, di 20 e 18 anni, via Malpassuti; Paolo Furlan, 19 anni, di Rivalta Scrivia; Nicola Giardino, di 23, strada comunale Difotta, J.D. e A.F. studente.

Il danno subito dalla Sip ammonterebbe a poco più di due milioni. L'elenco dei danneggiamenti, quasi mirati, è lungo. Sono stati messi a segno in diversi punti della città, ma ben lontani dalle telecamere installate dal Comune, in funzione notte e giorno.

Le indagini dei carabinieri conclusesi con la denuncia hanno preso il via dagli atti teppistici commessi più volte alla cabina Sip sotto i portici Fracchia, proprio nel centro cittadino, di fronte alla farmacia Bidone.

«E' la cabina più bersagliata della città - precisano alla Sip -. Forse la posizione non è molto felice, le colonne dei portici e alcune vie adiacenti favoriscono chi ha brutte intenzioni».

Gli altri punti presi di mira dai teppisti sono la cabina nei pressi della discoteca Chelot Castello, in una posizione scarsamente illuminate, e poi quelle collocate in piazza Benedetto Croce, verso il rione Oasi.

I danneggiamenti riguardano principalmente le cornette: nella peggior parte dei casi queste erano state tagliate di netto dal filo di collegamento. Altra tecnica utilizzata era il danneggiare i lettori ottici delle schede con le bombolette spray.

Maggiore rispetto, invece, è stato registrato per quelle cabine che si trovano sotto il controllo delle telecamere.

Dicono infatti alla Sip: «Davanti alle scuole elementari, alle medie e alla stazione dei pullman, per fare alcuni esempi, si sono più registrati gesti teppistici». **[e. r.]**

Si riferiscono a iniziative concluse ormai da tempo

Segnali dimenticati

Alcuni sono visibili all'uscita del casello autostradale di S. Michele. Chi li ha affissi: «Perché nessuno ce li segnala?»

ALESSANDRIA. Ci sono avvenimenti «indimenticabili» nel vero senso della parola, e cioè non solo, o non tanto, per la loro valenza, quanto perché le indicazioni stradali oppure i manifesti pubblicitari che reclamizzano sopravvivono anche di mesi, se non anni, alla loro conclusione, continuando a indirizzare gli ignari verso appuntamenti ormai irrimediabilmente superati dal trascorrere inesorabile del tempo.

E'il caso, recentemente segnalato da un lettore, dei due cartelli tuttora visibili all'uscita del casello autostradale di Alessandria Ovest, a San Michele, che invitano, rispettivamente, al campionato forense, gara di corsa campestre riservata a magistrati e ad avvocati che si è svolta l'8 ottobre dell'anno scorso e al terzo corso di aggiornamento Sitop, ovvero al seminario internazionale di traumatologia organizzato all'ospedale pediatrico di Alessandria nel novembre .

Gli automobilisti più attenti ricorderanno poi, sono passati pochi mesi dalla sua rimozione, un'indicazione misteriosa, «Fair China», che ad alcuni dei maggior incroci cittadini segnalava una mostra dell'artigianato cinese tenutasi in Alessandria attorno al Natale dell'88.

E ancora, fino a non molto tempo fa, allegri cartellini colorati risalenti all'estate dell'87, indicavano, al bivio della tangenziale per Acqui, sulla statale per Spinetta, una Festa dell'Unità di Predosa «d'annata».

Alla lunga forma di tenace «persistenza» si possono ricondurre, volendo, la presenza, a fine gennaio, delle luminarie natalizie, sia pure spente, in alcune vie cittadine e gli striscioni e i cartelli pubblicitari che talvolta illudono improvvisamente il passante, promettendo svendite grandiose e concerti da non perdere, salvo poi scoprire che tutto è già successo, magari da tempo.

E tutti i casi, comunque, tranne in quello delle affissioni organizzate dal Comune negli appositi spazi contrassegnati, l'onere di rimuovere la segnalazione competerebbe agli organizzatori. Salvo errori od omissioni.

«Si tratta, ovviamente, di una banale dimenticanza - dicono ad esempio gli organizzatori del convegno medico di traumatologia - dovuta al fatto che, spesso, chi va ad affiggere i cartelli non è la stessa persona incaricata di ritirarli. Capita che alcuni rimangano oltre il dovuto. In particolare, nella zona di San Michele noi avevamo collocato numerose segnalazioni perché molti dei partecipanti avevano trovato alloggio proprio in un residence distanti. Certo, basterebbe una segnalazione, anche da parte del Comune, per eliminare l'inconveniente».

Carla

I cartelli contestati. A San Michele segnalano raduni dell'anno scorso

AUTOVAR
concessionaria
Alfa Romeo
NOVI LIGURE
VIA E. RAGGIO, 22
TEL. 0143 21.46 - 71.141
OVADA
VIA GRAMSCI 31
TEL. 0143 80.063
ALFA 33 NUOVE VERSIONI V E VL
MASSIMA VALUTAZIONE DEL VOSTRO USATO
LE NOSTRE OCCASIONI SELEZIONATE

BENZINA

ALFA 75	1600 I.E	6 mesi	'90
ALFA 33		8 mesi km 10.000	'90
ALFA 33	TS	km 9000	'89
ALFA 33	1500 Q.O.		'84
ALFA 33	1500 4x4		'87
ALFA 164	TS	km 9000	'89
ALFA 164	TS full opt.		'89
ALFA	2000 i. condiz.		'84
ALFA 6	2500 i. aria condiz.		'81
FIAT UNO STING			'89
FIAT CROMA CHT	G.P.L.		'86
LANCIA THEMA	I.E. aria condiz.		'88
LANCIA THEMA	I.E. turbo full opt.		'86
LANCIA DELTA	4 WD tetto apr.		'87
LANCIA GAMMA	Coupè aria condiz.		'83
ROVER 820	Sterling 16V		'88
ROVER RANGE	imp. metano		'81
VW GOLF CHAMP	full opt.		'89

DIESEL

ALFA 33	TD	'89
ALFA 164	TD full opt.	'89
LANCIA THEMA	TD SW	'87
LANCIA THEMA	TD climatiz.	'87
LANCIA PRISMA		'87
CITROEN AX	TRD	'89
MERCEDES	250 D full opt.	'87
MERCEDES	190 D tetto apr.	'84
FIAT REGATA	W.E. TD tetto apr.	'87
FIAT CROMA	TD aria condiz.	'88
RENAULT 5	G.T.D.	'89
MITSUBISHI PAYERO	TD	'86
TOYOTA VW	TD	'89
MITSUBISHI	TD aria condiz.	'84

Al collocamento di Alessandria quattro chiamate sono andate deserte

A. A. A. Cercasi bravo mungitore

L'azienda agricola offerente non ha posto alcun limite di sesso e età. Stipendio di un milione e 300 mila lire al mese (più gli straordinari). Ma nessuno vuole occuparsi delle mucche

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO INVIATO

Pare impossibile riuscire a trovare qualcuno che voglia prendersi cura delle mucche. Lo sanno bene alla Sezione per l'impiego e il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) di Alessandria: offrono un posto di lavoro come mungitore, ma nessuno vuole accettare.

A richiederlo è un'azienda agricola dell'Alessandrino. Non serve personale con requisiti straordinari, non ci sono vincoli legati all'età, al sesso, alla nazionalità. Chiede, possibilmente, un po' d'esperienza, offre in cambio un posto «sicuro», regolato dal contratto collettivo dei lavoratori agricoli: sei ore e mezzo di lavoro quotidiano, 39 la settimana, e uno stipendio di 1 milione e 300 mila lire, più gli straordinari. Eppure non interessa a nessuno.

I termini per presentarsi alla chiamata pubblica sono scaduti giovedì alle 12,30 e i moduli preparati dagli impiegati sono rimasti ancora una volta in bianco. In poco più di un mese, infatti, ci sono stati ben quattro tentativi di assumere un mungitore «all'antica», per non affidarsi esclusivamente all'impiego delle moderne tecnologie, delle macchine che ogni tanto «si inceppano». Ma il risultato è stato sempre lo stesso: nessuno, proprio nessuno, si è presentato.

In una convocazione precedente, una persona si era dichiarata disponibile: «Ma non aveva esperienza nella mungitura manuale - precisano gli addetti alla selezione - e l'azienda ci ha detto che sarebbe stata un'inutile perdita di tempo».

Anche la chiamata dell'altro giorno non ha dato esito positivo, la ricerca del mungitore non sarà abbandonata. Almeno per il momento. Un'altra convocazione è stata indetta per martedì. E se l'esito fosse ancora negativo? «Probabilmente - dice il responsabile della sezione di collocamento, Roberto Lorefice - rinunceremo a cercare». Non è da escludere, però, un tentativo in extremis: estendere la ricerca ad altre province piemontesi. E' già accaduto nei mesi scorsi per alcune offerte speciali. Ad esempio quando era richiesto un sacrificatore, cioè un esperto di macellazione degli animali con il rito islamico (il posto è andato a un giovane extracomunitario); oppure quando bisognava trovare un cuoco che conoscesse alcune lingue poco diffuse, come il rumeno e il russo.

La difficoltà di trovare il mungitore, comunque, non sorprende troppo i responsabili del collocamento. «E' già un'impresa - confermano - assumere persone per professioni molto più comuni». Due esempi. Tempo fa era disponibile un posto di falegname, sempre nell'Alessandrino: «In tutta la provincia - aggiunge Lorefice - abbiamo trovato soltanto una persona interessata. Abitava a Casale, ma quando ha saputo che la sede di lavoro era Alessandria ha rifiutato l'offerta». Il copione si è ripetuto in occasione della ricerca di un apprendista idraulico: «Si è presentato un giovane, ha chiesto un giorno di tempo per riflettere e poi ha rinunciato dicendo che si sarebbe vergognato di questo lavoro».

Ma allora, tutte le statistiche che parlano di tassi di disoccupazione preoccupanti? «Da noi - spiega Lorefice - sono iscritte circa 7000 persone, ma in realtà non riusciamo a trovare neppure muratori, carpentieri, meccanici, stuccatori, elettricisti. Due le cause: manca la manodopera specializzata e in diverse situazioni abbonda il lavoro nero».

Il quadro non cambia nelle altre province piemontesi: dovunque la manodopera specializzata è diventata merce rarissima. Nell'Astigiano è impensabile riuscire a trovare un perito metalmeccanico, ma anche per piastrellisti, idraulici ed elettricisti la ricerca è spesso inutile. I lavoratori edili sembrano non abitare più nel Cuneese e nel Novarese, per non parlare di Vercelli dove da sette mesi cercano un apprendista muratore. «Mancano scuole che preparino a qualifiche professionali di questo tipo», dicono gli esperti, rilevando come le liste di collocamento abbondino invece di diplomati e laureati.

Anche il mito del lavoro negli enti pubblici sembra tramontato. Nel 1990, sempre nell'Alessandrino, su 242 offerte di lavoro a tempo determinato nel settore pubblico, ci sono state 132 rinunce. E le cose non sono andate meglio nel caso di richieste per lavori a tempo indeterminato, quindi sicuri: 34 rifiuti su 43 offerte disponibili.

Luca Ubaldeschi

I NOSTRI AFFARI

Turismo in Piemonte bello ma sconosciuto

Il turismo in Italia, dopo le delusioni del 1989, le alterne vicende del '90 si presenta per il '91 con tutte le incognite che possono derivare da una guerra e che, in questo gennaio, si sono trasformate nelle tristi realtà degli alberghi semivuoti, anche nelle località più rinomate.

Il Piemonte non è tra queste. Continua ad essere pressoché sconosciuto per quanto riguarda l'archeologia, i monumenti e conosciuto appena per le sue montagne. Ma, sembra che la Regione sia la prima ad essersi rassegnata al ruolo di «bella sconosciuta», dal momento che per strutture ricettive, e in particolare per numero di alberghi è l'ultima dell'Italia settentrionale (Toscana compresa), escludendo le piccole Regioni Valle d'Aosta e del Friuli-Venezia Giulia. E' vero che il Piemonte non ha il mare ma, a parte che le sue Alpi non sono un'attrattiva inferiore alle spiagge, non è certamente inferiore alla Toscana e il Veneto e riteniamo che, prima di convincere italiani e stranieri che le sue attrattive «valgono un viaggio», il Piemonte dovrebbe convincere se stesso di questo suo valore.

E, prima di lamentarsi di essere al decimo posto tra le venti Regioni d'Italia come arrivi nel complesso delle strutture ricettive, sia dei clienti italiani, sia di quelli stranieri, il Piemonte dovrebbe almeno darsi da fare per aumentarne il numero. Cosa che, invece, ci risulta che faccia in modo parziale, dilettantesco, nella maggior parte dei casi, quindi del tutto insufficiente. Non credo che a qualcuno sia mai capitato di trovare, all'uscita del traforo del Monte Bianco, verso l'Italia, qualche graziosa fanciulla che gli porgeva dei pieghevoli illustranti le bellezze del Piemonte. E' vero che il Monte Bianco è in Valle d'Aosta, ma credo che la Regione si rifiuterebbe di ospitare operatori turistici del Piemonte, se le chiedessero ospitalità. E questo, è solo un esempio di ciò che si dovrebbe fare, e non si fa, per un rilancio turistico.

Basterebbe pensare, a parte l'arte, alla gastronomia, alla «cucina piemontese» che oggi, e non crediamo di esagerare, è la migliore d'Italia. E, a questo proposito, non scendere nei confronti particolari con altre Regioni, per non offenderne nessuna. Ma, non è possibile accettare il fatto che la Lombardia, anch'essa senza mare, abbia un totale quasi triplo di «presenze» (cioè, pernottamenti), e precisamente 23 milioni 147 mila contro 8 milioni 918 mila in un anno, pur registrando la permanenza media del Piemonte per ogni «arrivo» (3,9 notti), quindi si può presumere, un tipo simile di clientela per le rispettive strutture ricettive. La verità è che di questa regione si può dire, a ragion veduta: Piemonte, questo sconosciuto. Anche chi frequenta il conosciutissimo Sestriere o Torino, il Lago d'Orta, Stresa, li conosce come tali e fa parte del Piemonte. Eppure il turismo tra tanti «affari» è certo quello redditizio: i 60 o 70 mila miliardi di lire annui di fatturato è l'industria forse più importante del nostro Paese.

Mario Salvatorelli

COMETA MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
DISCOTECA
DOMENICA 27 GENNAIO solo sera
SABATO 2 FEBBRAIO solo sera
DOMENICA 3 FEBBRAIO solo sera
D. J. MARCO
GIOVEDI' 31 GENNAIO sera
C. U.
COMPACT DISC
TUTTE LE DOMENICHE pomeriggio e sera BALLO LISCIO con le migliori orchestre
BALLO LISCIO
pomeriggio e sera
LORENZO
VENERDI' 1 FEBBRAIO sera
DOMENICA 3 FEBBRAIO pomeriggio
DOMENICA 3 FEBBRAIO sera
BERGAMINI

Auto dell'Anno 1991.
Io? Clio.

Renault Clio.
Venite a provare da noi l'Auto dell'Anno.

CONCESSIONARIA IN ALESSANDRIA
V.A.R. DI SCOTTI
C.so Lamarmora 79
ALESSANDRIA

ECONOMICI
AGENZIA ricerca ragazza signorina spigliata e volenterosa per lavoro di vendita telefonica in ufficio in Alessandria. Fisso mensile più provvigioni. No part-time. Tel. per appuntamento 010 589 293.
AZIENDA leader settore dentale cerca agenti con esperienza biennale per zone Torino e provincia Alessandria, Asti, Novara e Vercelli. Ottimo trattamento economico. Scrivere a Publikompass 329 - 10100 Torino.

AVIS
ALESSANDRIA - Via Venezia c/o Ospedale Civile - Tel. 3061

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPASERA
PK publikompass
10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011 65.211
15100 ALESSANDRIA Via Piacenza 19 Tel. 0131 442.543-442.544
15033 CASALE M.TO V. Corte d'Appello 3 Tel. 0142 21.54-21.01

Nella ricerca la speranza!
Aiutateci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Cavour, 52 bis - 10126 Torino - Tel. (011) 83.54.57 - 87.30.57

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE
090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE
NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE
ALISCAFI SNAV

Il pubblico della provincia piemontese sembra capire con più facilità certi risvolti dello spettacolo tv

TWIN PEAKS di casa nostra

Una sequenza dello sceneggiato «Twin Peaks», di David Lynch. E' la storia di un misterioso delitto. A destra il corpo senza vita di una delle ragazze uccise ad Asti

DELITTI VERI E NO

GIOVEDI' scorso al Bar Torino di Canelli, affacciato sulla centralissima piazza Cavour, tra i clienti alle prese l'aperitivo a base di classico frizzantino o più sofisticato Arneis, si intrecciavano due temi di conversazioni: la guerra del Golfo e l'omicidio di Giovanna Barbero e Maria Teresa Bonaventura, le due amiche trovate uccise a colpi di roncola nella notte del 9 gennaio tra Nizza e Canelli.

Ma nel turbinio di chiacchiere che rimbalzava tra il bancone bianco e grigio vagamente liberty e la cassa sistemata tra l'entrata principale e l'angolo dei gelati, ogni tanto volava anche la parola «Twin Peaks». Non a caso: proprio mentre la tivù porta nelle case italiane lo sceneggiato di David Lynch, con la sua storia angosciosa e intrigante ambientata in una piccola città di provincia, i telespettatori di Canelli vivono in presa diretta lo sconcerto di una cittadina scossa da un misterioso omicidio.

«Effettivamente i punti di contatto tra le due vicende sono numerosi, se non altro per il mistero che le circonda, anche se lo sceneggiato si snoda attorno ad una fiction tipicamente americana. Il pubblico di provincia sembra capire più facilità certi risvolti della storia, proprio perché conosce il tipo di realtà in cui la trama si svolge», conferma Antonella Bocchino, che vive a Canelli e crea nelle cantine di famiglia rare grappe.

Ecco perché non solo a Canelli e dintorni, toccati in una casuale concomitanza di tempi da una vicenda dai risvolti neri e sconcertanti (le due ragazze sono state uccise la notte precessiva all'andata in onda del programma), ma in linea di massima in tutto le città di provincia, lo sceneggiato sulla tragica fine di Laura Palmer, ritrovata cadavere in un sacco di plastica in una mattina d'inverno, il seguito particolare interesse. Nella storia raccontata da Lynch i protagonisti non sono soltanto la giovane liceale assassinata, lo sceriffo Harry Truman, James e Bobby, da sempre innamorati di Laura, le amiche e la sua famiglia, ma l'intera sonnacchiosa cittadina di Twin Peaks dove, apparentemente, tutti sembrano felici, impeccabili, assolutamente per bene. E' una formula che si ripete - a distanza di migliaia di chilometri - in tutte le piccole città dove i casi di «nera», i delitti e i crimini hanno caratteristiche omogenee, assai diverse da quelli metropolitani.

«Probabilmente tra il pubblico della città la spinta a sintonizzare il televisore sul programma di Lynch dalla fama del regista, autore di molti film ormai considerati cult-movies, dal cast degli attori, dal prodotto "post moderno" di uno sceneggiato di qualità decisamente superiore a quello standard, alla "Beautiful" per capirci» riflette Giorgio Simonelli che vive a Cigliano, in provincia di Vercelli, e insegna teoria e storia dei mia all'Istituto Superiore di Design di Torino. Nelle città della provincia, invece, il telecomando si sposta sui primi piani di Laura quella curiosità che è tipica tra gli abitanti dei piccoli centri. Curiosità che Lynch stesso ha dichiarato di provare all'ennesima potenza: «Twin Peaks mi ricorda Missoula, la cittadina Montana dove sono nato. Pensavo molto, cercavo di scoprire che cosa si nascondesse dietro le tendine dei vicini. Come un detective, adoro indagare cosa c'è dietro le apparenze. E spesso faccio brutte scoperte. Il mondo d'oggi non è il posto migliore in cui vivere».

«Lo scorso anno abbiamo organizzato un convegno sulla criminalità per metter in evidenza quali sono le caratteristiche le differenze tra le storie di nera che esplodono nelle metropoli e nelle cittadine; ci spiega Danilo Arona operatore culturale che per conto dell'associazione Alberto Tedeschi, intitolata al primo, mitico direttore della collana dei Gialli Mondadori, ha organizzato ad Alessandria «Città nera e città grigia». «Il nero è il colore delle grandi metropoli, il grigio delle piccole città, anche se ormai l'esculation della criminalità in provincia ci ha portati a constatare che va sempre di più verso la paventata trasformazione del grigio in nero».

IL grigio, sostiene Arona (ora l'altro il colore simbolo di Alessandria), copre un velo di ogni altro tutti i colori: facilita la doppia vita, obbliga ad un livello sotterraneo di lettura. E' il grigio che domina anche a Twin Peaks, una città solo apparentemente modello dove la tranquillità della provincia si lega con storie poco limpide, dove è veramente ciò che sembra e tutti hanno qualche cosa da nascondere. Sul panorama generale si intreccia il «ricamo», la voluttà di parlare degli altri che serve a confondere le acque non è una nota di colore: è una nota di grigio che si stende su tutto per nascondere ogni cosa».

«Apparentemente le nostre città sono più lontane da certi problemi. Nella realtà non è così», approva Claudia Ferraresi, sensibile pittrice che da anni risiede a La Morra, in provincia di Cuneo. «Non è vero che certe situazioni a rischio da noi non hanno cittadinanza: semplicemente si fa il tutto per ignorarlo, per affossarlo».

Anche chi è incaricato di indagare in provincia ammette di scontrarsi con difficoltà spesso più ardue che in città. Esattamente accade sul piccolo schermo allo sceriffo Harry Truman e all'agente federale Dale Cooper, quello che non muove un passo senza il suo infernale piccolo registratore.

«Finora non ho visto lo sceneggiato, ma gli amici mi hanno suggerito di non perdere le prossime puntate», ci ha confidato uno dei responsabili delle indagini sull'omicidio di Canelli (sia gentile, faccia il mio perché abbiamo già avuto troppa pubblicità indesiderata»). «Da parte mia posso assicurare che nelle piccole città gli investigatori devono mettere nel conto l'assenza di quella «rete informativa» che nelle metropoli ha certa consistenza e permette di penetrare in certi ambienti con più facilità. Nelle città piccole tutto è maledettamente sotterraneo».

«E' ovvio: c'è un controllo sociale molto più alto», conferma Gian Maria Panizza, alessandrino, appassionato studioso di problemi legati ai fenomeni di criminalità sotto il profilo storico e sociologico. «La tendenza a decifrare i segni, a porsi continuamente la domanda "che cosa significa quello, che cosa c'è dietro?" è fortissima. La caratteristica delle metropoli è la solitudine. Nelle provincia al contrario domina il modello della collettività che fa domando su se stessa. Il pettegolezzo domina sovrano. Lynch, in fondo, ambientando la sua storia a Twin Peaks non che ripetere dei topos quasi universali, superfruttati nella letteratura gialla. Da Agatha Christie, quando fa i personaggi a St. Mary's Mead, anche da George Simenon che sfondo la Parigi di quartiere, dimenticando proposito qualsiasi riferimento metropolitano, fino ad arrivare a Stephen King che non si spo da panorami provincia».

Ritornano, in queste storie, archetipi costanti che si ritrovano pari pari nelle cronache dei giornali dedicate ai fatti neri. Chiunque può verificare in questi giorni come persino certi paesaggi lividi e freddi di Twin Peaks - ferrovie, stazioni di servizio, bar, boschi - ricordino quelli in cui si inquadra il duplice delitto di Canelli.

TORNANDO indietro nel tempo, a storie nere provincia ancora vive nella memoria collettiva, ritroviamo ad esempio, nel resoconto pubblicato sulla «Stampa» il 29 dicembre 1968 sulla terribile storia di Maria Teresa Novaro, la tredicenne rapita e uccisa di Villafranca d'Asti: «Dalla finestra della si vedono macchine che corrono lungo la statale per Asti e Alessandria, si sente il fischio dei treni, si scorge il nastro grigio dell'autostrada: tutte le tentazioni, motivi di evasione che possono esercitato su di lei, sul suo animo che non è più di bimba e ancora di donna, una attrazione invincibile». E ancora, datato 14 febbraio 1969: «Sono stati segnalati episodi misteriosi: quello di cui è stata protagonista un'altra ragazza di Villafranca due sere prima che scomparisse la tredicenne, mentre tornava a casa la sua auto.

QUESTA giovane fu inseguita per un lungo tratto da tre uomini. Lei fuggì poi gridando per i campi, nella corsa precipitosa perse anche una scarpa e giunse in casa in preda a un violento choc. Poche ore prima della scomparsa Maria Teresa la vetrata di un chiosco di benzina fu infranta, qualcuno penetrò all'interno e sall una sedia, forse per cercare qualcosa un armadietto». Maria Teresa Novara o Laura Palmer? Villafranca d'Asti Twin Peaks?

Don Giorgio, parroco del Sacro Cuore a Canelli scuote la testa. Secondo lui insistere nel mostrare al cinema in televisione la ricostruzione di omicidi e di particolari delittuosi può portare a squilibrii domani. comunque rumore e le chiacchiere che accompagnano fatti di sangue dimostrano che la gente, abituata una vita tranquilla, sconvolta.

Sconvolta certo, ma non meno incuriosita. «Mossa dalla curiosità che è mai innocente» sottolinea Gian Maria Panizza ricordando come la curiosità nella tradizione cristiana abbia sempre portato conseguenze repressive. Curiosità morbosa. Quella su cui hanno puntato gli di marketing, ultrarapidi nel gettare sul mercato magliette di Laura Palmer, cassette con gli appunti farneticanti dell'agente Cooper, le tazzine e i piattini tanto macchie simil-sangue indelebili. Merito della pubblicità? Non solo. Leggiamo - e riflettiamo - sul titolo nostro giornale in data agosto 1969, dopo il ritrovamento della casa dove la povera Maria Teresa Novara visse la sua terribile agonia: «L'edificio è invaso da una massa di ge spinta da morbosa curiosità. Tutti con dei cimeli che mostrano con orgoglio. Banchi gelati e bibite nei prati circostanti la cascina».

Dada Rosso

PRIME VISIONI A TORINO

200 c. Giulio Cesare 57
Adua 400 c. Giulio Cesare
Ambra v. Chieri della Salute
Ambrosio c. V. Emanuele II
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52
Arlecchino c. Sommeiller 22
Capitol via San Dalmazzo 24
Centrale via Carlo Alberto 27
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E
Cristallo via Gotto 5
Doria via Gramsci 9
Eliseo Grande Subalpino
Eliseo Blu piazza Sabotino
Eliseo Rosso piazza Sabotino
Empire p. Vittorio Veneto 5
Erba c. Moncalieri 241
Faro Cinecircolo - via Po
Fiamma corso Trapani
v. C. Colombo 31 bis
corso Beccaria 8

Il tè nel deserto Dr. 15; 17,30; 20; 22,30
Vedi teatri
La storia infinita 2 15; 15,30; 18; 19,30; 21; 22,30
Atto di forza Dr. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Italia Germania 4-3 Dr. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
Stasera a casa di Alice Dr. 15,30; 17,50; 20, ; 22,30. Vist. 14
La sirenetta Dr. 15,10; 17; 18,50; 20,40.
Taxi Dr. 16,10; 18,15; 20,20; 22,30
Alice Dr. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Verso sera Dr. 15,40; 18,40; ;
Fantozzi alla riscossa Dr. 15,40; 17,30; 19,10; 20,50; 22,40
Il mistero von Bulow Dr. 15,25; 17,45; 20,05; 22,25
Nikita Dr.. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Il tè nel deserto Dr. 14,40; 17; 19,50; 22,30
Tre scapoli e una bimba Dr. 14,40; 16,30; 18,30; 20,30;
Tre scapoli e una bimba 14,30; ; 18,30; 20,30; 22,30
Presunto innocente Dr. 15; 17,30; 20; 22,30
Tartarughe Ninja alla riscossa Dr. 15,15; film 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Rocky Dr. 15,45; 18; 20,15; 22,30
Pretty Woman Dr.. 16; 18,10; 20,20; 22,30
Uno sconosciuto alla porta 14,30; ; 18,30; 20,30; 22,30. Non visto

King Kong CINESTUDIO via Po 21
Liliput via XX Settembre 15 bis
Lux Galleria S. Federico
Nazionale 1 via Pomba 7
Nazionale 2 via Pomba 7
Nuovo via Venaria 8
Olimpia 1 via Arsenale 21
Olimpia 2 via Arsenale
Reposi via XX Settembre 15
Romano Galleria Subalpina
Studio Ritz Acqui 2
Vittoria Roma 335
Zeta via Colleasca 12

Linea mortale Dr.. 16; 18,10; 20,20; 22, Vist. 14
Alice Dr.; 15,45; 16; 20,15; 22,30
Aracnofobia Dr.. 15,25; 17,45; 20,05; 22,25
Il nome del popolo sovrano Dr. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Cabal Dr. 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. Vist. 14
Cuore selvaggio Dr.; 15,15; 17,30; 20,10; 22,30
Nikita 15,45; 18; 20,15; 22,30
Ghost - Fantasma Dr. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Darkman Dr.: 15,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30
Il nel deserto Dr.: 15; 17,30; 22,30
Dr.: 18,10; 20,20; 22,30
Vacanze di Natale 90 Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Un angelo alla mia tavola Dr. 17; 19,45; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio Castello 215
Piccolo Regio piazza Castello 215
Alfa Teatro via Casalborgone 16/1
Alfieri piazza Solferino 4
Auditorium piazza Rossaro
Erba corso Moncalieri 241
Teatro Fregoli p. S. Giulia 2 bis

Le grandi opere didattiche Biglietteria p. Castello 215, ingresso L. Ore 10,30
Il gatto in tasca Comp. Canovaccio. Info nd. 15,000. Ore 16,30.
Enrico IV di L. Pirandello. Bigl. 011 / 687.6248 - 544.562. Fino al 3/2.
Unione musicale Bigl. num. L. 20.000 Ingr. L. 13.000 all'Auditorium 16,30.
Nunsense il musical delle re Oggi 16. Di Goggin, Lamanna, con Leiei

LE TV PRIVATE

Telecupolo Cinquestelle

11,30 **Hello Cinquestelle**, ru
12 — **La trattoria dei ricordi**
— **Sport flash**, rubrica
Yankee , film
23,30 **Sport flash**, rubrica
1 — **Excelsior**, spettacolo

Telestar

13,30 **Le avventure di Arsenio Lupin**, film
15,30 **Tutta una vita**, telefilm
16,30 **Hey** , film
18,30 **Veronica il volto dell'amore**
20 — **I Ryan**, telefilm
20,30 **Con la morte alle spalle**, film
22,30 **Tutta una vita**, telefilm
23,30 **Matt e Jenny**, telefilm
24 — **ga e muori**, film

Videogruppo

15 — **Il maglio dell'albero della cuccagna**, spettacolo
17,30 **Campane a festa**, replica
19,20 **Good times**, telefilm
20,30 **Sotto l dell'Artena**, film
22,30 **Nastro veloce**, replica
24 — **Il circo**, film

Telestudio

— **Hallo Witch**, telefilm
— **Corpo speci Sandbeggers**
11,30 **Telefilm**
12,30 **I favolosi eroi**, cartoni animati
19 — **I favolosi eroi**, cartoni animati
1,30 **Hallo Witch**, telefilm

Primantenna

13,30 **Catch catch**
14,30 **Lo sfuttatore**, film
17,30 **Capitan Fathom**, cartoon
20,30 **Luisana Mia**, telenovela
21,15 **Sanford**
21,45 **Forze mare**, rubrica
22,15 **Videoclassico:**

Telecity

12,30 **Marito su misura**, telefilm
15,30 **Il maglio dei West**, telefilm

Quarta Rete Tv

12 — **Diretta stadio**
19,30 **Juve/Tor**
20 —
22 — **Juve/Toro news**
22,30 **Frutto proibito**
24 — **Dolce notte**
0,45 **Dolce notte**
1 — **Film**

Erreuno Tv

17,30 **Speciali**
18,35 **La parola del Signore**
18,45 **I conti**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,20 **Sceneggiato**
21,45 **Nautilus**
22,30 **Tg sera**
22,40 **Domenica sportiva**
24 — **Telesexi notte**

Quinta Rete

17 — **Star Blazers**, cartoni animati
17,30 **Il mondo delle fiabe**, cartoni
18,30 **Telefilm**
20 — **Bill Cosby Show**, telefilm
20,30 **Alla corte di re Artù**, film
24 — **Allarme nucleare**, film

G.R.P.

19 **Dal tribunale di Torino**, rubrica
19,15 **Segni proibiti**, film
21 — **Piccole donne**, film
22,30 **The bold ones**, telefilm
23,30 **Il fiore all'occhiello**, cabaret
24 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
1 — **Primavera di sole**, film

Rete Canavese

15,30 **Videoshop**
17 — **Pallavolo**
19 — **Papà caro papà**, telefilm
19,30 **Notes**
20 — **Mami ta per tre**, cartoni
21 — **Fuori gioco**
24 — **Fuori gioco**, replica

Video Biella

17 — **Pallavolo**
19 — **Papà papà**, telefilm
19,30 **Notes**
20 — **Mami ta per tre**, cartoni
21 — **Fuori gioco**
24 — **Fuori gioco**, replica

Altitalia

15,30 **Cari amici miei**, film
17 — **Follia dei sensi**, film
19 — **Il Salotto**, rubrica
20 — **Segretissimo**, rubrica
20,30 **Vai a lavorare vagabondo**, film
22,30 **Massacro a Condor Pas**, film

Antenna 3

17 — **Punto 3III**, attualità
19,20 **7 giorni news**, attualità
19,50 **Andros: l'uomo nello spazio**
20,30 **Cristal Brain - L'uomo cervello di cristallo**, film
22,20 **7 giorni**, attualità
,45 **Paranormale**, rubrica

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Domani sera un concerto all'Auditorium San Filippo per gli Amici della Musica

A Casale la nobile voce del trombone

Belle pagine presentate dal romeno Alexander Graur con il pianista Adrian Vasilache. Sempre domani al Teatro Civico di Tortona l'appuntamento Agimus con un giovane trio di flauto, fagotto e pianoforte

CASALE. Et voilà il trombone. Bello strumento dalla voce calda, pastosa, ineguagliabile nei suoni nobili e bruniti, ma anche capace di accenti terrificanti e minacciosi, raramente trova spazio solistico nei concerti. Ma da qualche tempo, grazie anche al crescente interesse dei compositori, lo si ritrova a deliziare gli amanti della musica. Ed è così che domani sera (ore 21.15) all'Auditorium San Filippo di Casale (via Pinelli), per gli Amici della Musica, c'è il romeno Alexander Graur, già primo trombone nelle Orchestre di Radio Bucarest, Brasov e Ploesti, compositore attento alle esigenze del suo strumento.

Con il pianista Adrian Vasilache, suo conterraneo, presenterà alcune pagine di questo particolare repertorio, tra cui una propria opera in prima esecuzione assoluta dal titolo «Jeu Seconds». Gli altri brani in programma: «Ballade» di Martin, «Fantasia» di Stojovskij, «Ballade» di Bozza, «Cavatina» di Saint-Saens, «Sonata» di Hindemith,, «Cadenza III per trombone solo» di Bacaccecl (in prima assoluta) e «Sonatina» di Serocky.

Ingresso a lire 15.000 (10.000 per tesserati Amici della Musica e giovani fino a 18 anni).

Un altro appuntamento è previsto, sempre domani ma alle 16.45, nella Sala Giovani del Teatro Civico di Tortona per la stagione dell'Agimus (ingresso libero). Sono di scena Gabriele Betti al flauto, Paolo Carlini al fagotto e Donatella Pieri al pianoforte.

Betti ha studiato a Bologna con Roberto Fabbriciani ed è particolarmente attivo nella musica contemporanea. Carlini ha collaborato come primo fagotto in varie orchestre, tra cui quelle dell'Opera di Roma, dell'Arena di Verona e dell'Orchestra Regionale Toscana. Donatella Pieri si è perfezionata nell'accompagnamento del canto da camera con Erik Werba e ha vinto concorsi. Eseguiranno: «Sonata in do di Devienne, «Trio» e «Fantasia da "L'elisir d'amore"» di Donizetti, «Elegia e Scherzo» di Sgrizzi, «Variazioni sul nero» di Talmelli e tre pagine di Henry Mancini.

Leonardo Osella

TRA VECCHIE FOTO E MUSICA

CANTALUPO. Un paese si racconta attraverso immagini d'epoca e sul filo della rievocazione in versi di personaggi caratteristici e «macchiette», condotta rigorosamente in dialetto da due improvvisati «fini dicitori» originari del luogo, Ermanno Rivera e Nucci Guerci Sambuelli.

Un'operazione nostalgia dal prevedibile successo che Sambuelli, sia ieri ha radunato nel piccolo centro alle porte di Alessandria molti visitatori: «autorità» e semplici cittadini, accomunati dal gusto crescente per la riscoperta di un tempo perduto che nel ricordo appare forse più dell'attuale.

Occasione del revival, che stasera sarà probabilmente replicato (la mostra rimane aperta anche oggi, dal pomeriggio fino alla mezzanotte) è la prima esposizione di cartoline e fotografie d'epoca organizzata nei locali della Soms.

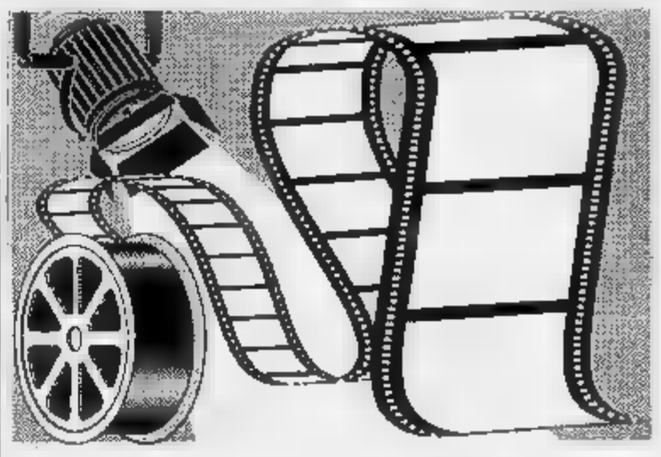
Sono duecento immagini raccolte mobilitando tutto il paese nella ricerca, che vanno da antichi ritratti ingialliti alle testimonianze storiche. C'è ad esempio, la pubblicità del sapone Stella, che veniva prodotto nel paese e c'è, più drammatica, la foto dell'esplosione (quasi «fungo» atomico), provocata dalle truppe tedesche che presidiavano la zona, alla fine della seconda guerra mondiale, incendiando l'importante polveriera di Cantalupo.

«Era il lunedì di Pasqua - ricorda l'autrice dell'istantanea, Nucci Sambuelli - e noi eravamo andati a fare la tradizionale merenda. Per fortuna, e per caso, con la macchina fotografica». E' lei, con Ermanno Rivera, l'autrice delle poesie e delle battute lette nelle prime due serate di apertura della mostra. Sono ritrattini tra il malinconico e l'ironico, di persone che vivono, o vivevano, a Cantalupo.

Nucci Sambuelli li sta scrivendo nel dialetto di Cantalupo (diversissimo, precisa, dall'alessandrino) e in rima baciata: uscirà un volumetto che spera di poter pubblicare, corredato da alcune delle foto esposte in mostra.

«Mia madre - spiega - era ostetrica e mio nonno gestiva l'osteria di Cantalupo - e li conoscevamo tutti i tipi curiosi, «Flip» e «Fratel», che stavano sempre in piazza e commentavano a modo loro gli avvenimenti del paese e il «Bagat», indimenticabile poeta-ciabattino, e tanti altri, che passavano dal bar a chiedere il "grigio-verde", e cioè il grappino con menta». [c. re.]

STASERA AL CINEMA



Alessandrino
Tel. 0131/42.644
L. 9000/7000
Inizio 20

Uno sconosciuto alla porta
di John Schlesinger con Melanie Griffith, M. Madsen, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani all piano della villa che abitano a un uomo intrigante, indicativo e folle che travolge la loro vita. 1h 43' **Thriller**

Ambra
Tel. 42.079
L. 5000

Il libro della giungla: inizio 18
Ghost (Fantasma): inizio 20

le
443.127
Lire 8000/7000
Sala F riposo
Sala Grande: ore 17,30

Il tè nel deserto
Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia v il cuore d erto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

Corso
.080
L. 9000/7000

Fantozzi alla riscossa
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) Riassunto dalla ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie. N.V. 1h 31' **Comico**

Orario:
Inizio 16
Tel. 341 272
L.

Film vietato ai minori di anni 18

Galleria
Orario:
Inizio ore
Tel. 42.112
L. 9000/7000

Aracnofobia
di F. Marshall con J. Daniels, J. Sands, J. Goodman (Usa '90) — Un medico e un ammazzaragni alle prese con un enorme ragno venezuelano, trasportato per caso in California di uno oso di aracnidi. N.V. 1h 56' **Thriller**

Moderno
Tel. 42.707
L. 9000/7000

Tartarughe Ninja alla riscossa
di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**

Ariston
Tel. 0144/52.585
L. 5000/4000

Tre scapoli e una bimba
di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

Cristallo
Telefono 52.400
posto unico 7000

Ghost (Fantasma)
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

CHIUSO

Ci Poli
Orario: inizio 15,30
Tel. 0142/2081
posto unico L. 6000

Tartarughe Ninja alla riscossa
di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90) — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**

Moderno
Orario:
15,30
Tel. 2816
L. 6000/6000

Atto di for
di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Tiaotin, S. Stone (Usa '90) — Nel spinto da sogni e ricordi, un cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e N. V. 1h 53' **Fantastico**

Vittoria
Orario:
inizio ore 15,30
Tel. 2291
L. 6000/6000

Il tè nel deserto
Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani vi a verso il cuore del deserto africano alla ricerca bile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

Cristallo
Tel. 0143/75.438
L. 7000/6000

In del popolo
Luigi Magni con Sofia Ricci, A. Sordi, S. Grandi (Italia — Le vicende pubbliche e private di un famiglia patriota divisa per le ideologie reazionarie gli occhi e gli impulsi democratici dei giovani. N.V. 1h **Storico**

Iris
Tel. 2097
posto unico L. 7000

L'esorcista 3
di William Peter Blatty con George C.Scott, Brad Dourif, Ed Flanders (Usa '90) — Gli omicidi di alcuni preti seminano terrore e sconforto a Washington, ma un arguto detective risolverà l'enigma. V.M 18 1h 50' **Horror**

Moderno
Tel. 78.280
posto unico L. 7000

Ghost (Fantasma)
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Comunale
Telefono 0143/81411
posto unico 6000

Atto di f
di Paul Verhoeven con A Schwarzenegger, R. Tiaotin, Sharon Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

Lara
Tel. 0143/62.895
posto unico L. 5000

Mel nel
di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90) - Un uomo ricercato dal killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a pericoli N. V. 1h 49' **Thriller**

Moderno
Tel. 0131/861.427
posto unico L.

Tartarughe Ninja alla riscossa
di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90) — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. 1h 27' **Fantastico**

Sociale
Tel. 861.326
posto unico 7

Ghost (Fantasma)
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Arlecchino
Tel. 0383/648.124
Lire 5000/7000

Il tè nel deserto
di Bernardo Bertolucci con Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

CHE CINEMA AL CINEMA!

LA BUONA TAVOLA

a cura di Luigino Bruni

Oltre cinquant'anni fa, nel centro di Castello d'Annone dove la statale curva a gomito, c'era un'osteria frequentata dai carrettieri che trasportavano sabbia dalla cava sul Tanaro. Il gestore aveva sposato la bella Teresa che in paese chiamavano Mimì «la fioraia», alludendo alla Bohème di Puccini. Negli Anni 70 la famiglia Cornero rilevò il locale, conservando il nome de «La fioraia» trasformandolo in un ristorante accogliente, ben recensito dalle guide.

Ora il ristorante si è trasferito in una villetta sulla collina che domina il paese; l'arredamento è moderno, gli spazi ben disegnati da grandi e gradevoli piante verdi, le candele accese ai tavoli conferiscono un tono più elegante che intimo. La cucina è di stagione, i piatti cambiano ogni giorno e questo fa perdonare la mancanza di menù scritto.

L'accoglienza è cordiale e il servizio accurato: Mario Cornero mostra buona professionalità. La sequenza dei piatti è quella classica nei ristoranti di questo livello: un antipasto freddo, ad esempio la terrina di carne bianca con insalata di carciofi e raschera all'aceto balsamico, o una mousse guarnita, un paio di antipasti caldi, il capunet fonduta di raschera, una terrina di polenta con tuorlo e sformatino di verdura. I primi sono classici, tagliolini al sugo di arrosto o stufato, risotto ai carciofi, agnolotti fatti a dobbiamo riconoscere che in questa zona, come in tutto il basso Piemonte, il livello di questo piatto è in genere più che soddisfacente). Ottime le carni guarnite con varietà di contorni.

La cucina è affidata alla moglie del titolare, Ornella, i dolci alla figlia Manuela che sta mostrando grandi capacità anche e soprattutto in quelli al cucchiaio, come il bônet. Raccomandabile è la torta Tatin, crostata di mele cotta a rovescio (con gli spicchi di mela sul fondo a caramellare e ricoperti di pasta frolla) servita calda con zabaione espresso. La crema di marroni e lo spumone di torroncino chiudono questa sinfonia di dolci.

La carta dei vini è aggiornata e presenta una selezione che Cornero assicura essere molto ridotta in confronto al contenuto della sua cantina. La consulenza dell'esperto Franco Martinelli è avvertibile. Non mancano ditte famose quali Bologna, Chionetti, Gaia e Coppo ma esistono anche ricercati cru di piccoli produttori, soprattutto di Grignolino. I vini francesi sono presenti sia con i classici Château della Borgogna e del Bordolese sia con i Beaujolais. Da notare la presenza dei vini californiani, ormai sempre più presenti sulle carte dei vini dei ristoranti piemontesi. Il digestivo può essere un'ottima grappa distillata da Rovero o Marolo. La musica di sottofondo è decisamente Anni 70. Il prezzo può essere considerato adeguato, anche se piuttosto sostenuto.

LA FIORAIA
via Mondo 26
Castello d'Annone (AT)
Telefono 0141/60106
Giorno di chiusura: lunedì
Prezzo: 65 mila lire, vini esclusi

GLI APPUNTAMENTI

CINEFORUM
Film «giovani» all'Ambra

Secondo appuntamento, da domani a mercoledì, al cinema Ambra di Alessandria, con la rassegna «Cinema, che passione». Sono pellicole scelte per piacere a un pubblico giovane, che spaziano dalle novità ai cult-movie d'annata. Non mancherà nemmeno una breve personale dedicata a Gabriele Salvatores. Domani sarà presentato un film del '75, «Tarzoon, la vergogna della jungla», un cartone animato per adulti che mette in satira tra erotismo e ironia il mito di Tarzan. Due proiezioni, alle 20 e alle 22,15.

VETRO D'ARTE
Vasi firmati Chagall

Prosegue ad Alessandria, nella sala d'arte moderna di Palazzo Guasco, in via del Guasco 49, la mostra «La Fucina degli Angeli, da Chagall a Max Ernst. Magia del vetro». Sono vetri soffiati eseguiti su disegno di grandi artisti contemporanei. La rassegna è aperta fino febbraio, tutti i giorni dalle 15,30 alle 19,30 e domenica e nei giorni festivi anche dalle 10,30 alle 12,30. Al mattino dei giorni feriali si nizzano visite guidate per le . Per le prenotazioni gli insegnanti possono rivolgersi alla segreteria della mostra, telefonando ai numeri 0131/62340-53807. Il biglietto d'ingresso costa mila lire, ridotti 3 mila.

INIZIATIVE
Inverno al mare per i pensionati

Anche quest'anno la Provincia ha promosso soggiorni marini per anziani a Villa Figoli di Arenzano. Sono ancora disponibili posti per i turni dal 6 al 20 febbraio e dal 20 febbraio al 6 marzo. La quota di partecipazione è di 480 mila lire a testa. Gli interessati possono rivolgersi al proprio Comune di residenza, alla propria Usl o all'Ufficio centri di soggiorno Provincia (via Guasco ad Alessandria, telefono 0131/304.292).

CORSI MUSICALI
Melodie e canti della tradizione

Sono aperte le iscrizioni alla scuola di musica e canti popolari organizzata dal Comune di Casale. Sarà possibile seguire corsi di ghironda, fisarmonica diatonica, violino, flauti popolari, arpa celtica, danze popolari. Le lezioni di musica si terranno al mercoledì dalle 15 alle 18 all'Istituto Soliva di via Facino Cane. I corsi di danza si terranno invece al martedì e al giovedì dalle 20,30 alle 23 al Centro giovani di via Crova. Le lezioni cominceranno a marzo. Informazioni ai seguenti numeri 0142/88520-55760-77396-74573.

CONVEGNI
Quale futuro per il termalismo

Il futuro delle attività termali è il tema di un convegno presieduto stamane, con inizio alle 9,30 nel salone dell'hotel Nuove Terme di Acqui, presidente dell'Efim, il senatore Gaetano Mancini, parlerà, tra l'altro del progetto di legge attualmente all'esame del Senato per il rilancio e lo sviluppo del termalismo. Interverranno amministratori locali e parlamentari del psi.

DOVE ANDIAMO

a cura di Mauro Facciolo

FESTE
Sangria allo Chalet

Tra gli appuntamenti curiosi della serata, c'è una «Festa della sangria», la tipica bevanda spagnola a base di frutta e vino con spezie. Oggi alla discoteca Chalet Castello di Tortona.

MUSICA
Serata al piano bar

La musica dal vivo è protagonista a Casale, nei piano bar: al Toffoli suona il pianista Damiano; al Vichingo di piazza Mazzini c'è invece Federico Gozzellino. Il pianista casalese suona repertorio di brani melodici da lui composti. E ancora al 'Tout le monde' di via Oddone suona il pianista casalese Angelo Tosi: presenta brani classici e revival.

DANZE
Folk internazionale

Danze popolari internazionali, oggi ad Alessandria, in via Venezia 5, nel laboratorio teatrale di Ombretta Zaglio. Dalle 10 alle 18 si svolge uno stage tenuto da Mimma Caldirola e che propone una scelta di danze di festa e di corteggiamento. Lo stage è rivolto sia ai principianti sia a chi già ha esperienza. Si va dalle semplicissime danze bretoni alle complicate danze greche, dalle danze scozzesi «con innumerevoli configurazioni» all'improvvisazione delle danze romene. Per informazioni ci si può rivolgere al Nuovo Teatro del rimbalzo, via Venezia 5, telefono 0131/443.645.

TEATRO
Molière in francese

Ad Alessandria, spettacolo per le scuole organizzato dal «Palchetto Stage» martedì, alle 9,30 al Teatro Alessandrino. Verrà presentato, nella versione originale, cioè in lingua francese, «Le malade imaginaire», di Molière.

TEATRO
Va in scena Checov

Secondo appuntamento, la prossima settimana a Casale, con la rassegna «Slavjanskij Bazar» dedicata a Chècov e al Teatro tra l'Ottocento ed il Novecento ed organizzata dall'associazione teatrale cittadina Nuovo palcoscenico. Alle 21 di giovedì 31 gennaio, nella sede del gruppo in via Crova, interviene Piero Ferrero, autore teatrale del Teatro Stabile di Torino. Parlerà su «Checov e il vaudeville». Al termine dell'intervento di Ferrero, la compagnia teatrale Nuovo Palcoscenico (espressione dell'associazione teatrale omonima) reciterà in scena «Le nozze», un atto unico di Checov.

CABARET
Andreasi a Casale

Sono aperte a Casale le prenotazioni per uno spettacolo al teatro Municipale, il 7 febbraio, del comico Felice Andreasi, uno dei protagonisti degli «anni d'oro» del Derby di Milano. Lo spettacolo di cabaret è proposto in collaborazione con l'Ente Manifestazioni, che organizza la Mostra di San Giuseppe. L'occasione è proprio la presentazione della tradizionale rassegna monferrina, che avverrà al Municipale alle 18,30 del 7 febbraio. Lo spettacolo s'inizierà verso le 20,30. Per le prenotazioni occorre rivolgersi al botteghino del Municipale. I biglietti costano 20 mila lire (15 mila lire i ridotti; loggione 10 mila lire).

MANIFESTAZIONI
Mamma Casella per i presepi

Ci sarà anche Angela Casella, «mamma coraggio», oggi alle 15 all'Auditorium San Filippo a Casale. Riceverà la targa intitolata a padre Carlo Savio e parteciperà alla decima edizione della Festa del fanciullo organizzata dal Gruppo lavoriamo insieme e durante la quale avverrà la premiazione dei vincitori del concorso «Il presepe più bello».

CONFERENZE
Fra letteratura, storia e teatro

Una lezione dedicata a «Plutarco nel teatro» è il tema del prossimo incontro dell'Unitrè di Casale. La terrà Luigi Cravino, docente al liceo classico Balbo, nell'ambito del corso di letteratura, storia e arte, domani pomeriggio, alle 18, al Centro Buzzi di Valentino.

Interregionale: aggressivo allo stadio Bailo con l'Intermonregalese

L'obbligo del Libarna

In casa non vince dal 7 ottobre. Ci riprova oggi, nonostante gli acciacchi. E' ancora assente il fantasista Macciò. Promettono il bis Roveda e Magnetto, goleador nel match di andata

SERRAVALLE. L'unico rischio è che oggi il Libarna sottovaluti gli avversari: allo stadio Luigi Bailo è ospite l'Intermonregalese già sconfitta all'andata, e per di più trasferta (2-0).

Ma i serravallesi devono fare i conti con gli acciacchi: manca ancora il fantasista Macciò, ingessato dopo la distorsione a una caviglia, ma sono della partita Monteleone e Zoli, mentre non si esclude il rientro di Mura. Il forfait di Macciò non demoralizza l'allenatore serravallese: «Contro questi avversari la sua presenza sarebbe importante - dice Armienti -, ma la squadra sta attraversando un buon momento di forma. Vogliamo tornare a vincere anche in casa e distanziare una rivale pericolosa nella corsa verso la salvezza».

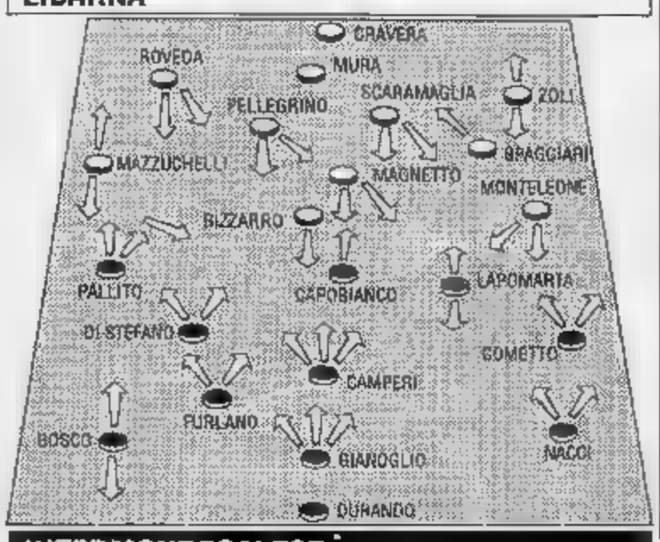
Insomma, due punti che valgono doppio e che possono dar morale ai serravallesi che, anche nel recupero di mercoledì contro la Pegliese, hanno ottenuto solo un pari, dopo aver dominato il match.

Il Libarna difende anche il suo insolito record: tra le sei vittorie stagionali, solo due sono state conquistate in casa (l'ultima successa risale al 7 ottobre, 2 a 0 contro la Saviglianese), mentre gli altri successi confermano quanto sia imprevedibile, e quindi temuto, l'undici di Armienti quando gioca in trasferta. «Forse ci tradisce l'eccessiva generosità e troppe volte siamo stati puniti per l'unico errore commesso - dice il presidente Bilio Canegallo -. Contro l'Intermonregalese vogliamo raddoppiare, visto che avevamo già vinto il match di andata. Dobbiamo interrompere questa serie sfortunata e aumentare il vantaggio sulle inseguitrici».

Le speranze di vittoria sono riposte soprattutto nel centravanti Magnetto, che ha segnato quattro delle sette reti nelle ultime tre partite e che sarà stimolato dal confronto diretto con Capobianco, bomber dei monregalesi (con nove gol) che sarà affidato al controllo di Roveda. Proprio Roveda e Magnetto firmarono i gol che all'inizio del campionato consentirono al Libarna di battere l'Intermonregalese e di attestarsi al terzo posto. Ora, i due giocatori si propongono per il bis.

Walter Giannaschi

LIBARNA



INTERMONREGALESE

ACQUI D'ATTACCO COL CAMAIORE

ACQUI. Oggi al Comunale arriva il Camaiore che l'Acqui vuole agganciare a centro classifica. Per i termali è il primo di due impegni consecutivi in casa: domenica prossima sarà la volta del Savona. «I toscani hanno due punti in più - dice Walter Camparo, condirettore sportivo -, ma noi siamo in buona salute, c'è perfetta armonia tra squadra, società e tifosi. L'allenatore Sadocco ha conquistato le simpatie dei giocatori e del pubblico».

E' assente Bobbio, squalificato dopo quattro ammonizioni, ma rientra un altro marcatore, Ardoino. Il Camaiore sinora ha collezionato sei vittorie, altrettante sconfitte e otto pareggi: si avvale di giocatori quotati, come l'attaccante Benedetti e l'esperto Sangregorio. Forse anche un pareggio potrebbe contentare il club toscano, l'Acqui vuole fare bottino pieno. «Noi abbiamo bisogno - aggiunge Camparo - per raggiungere al più presto una tranquilla posizione a metà classifica, distanziando il gruppo delle pericolanti». Nella neve a rischio, infatti, nessuno resta a guardare: l'Intermonregalese ha pareggiato il match di recupero contro la Sestese, mentre Libarna e Pegliese hanno agganciato Rapallo e Camalore a quota 11. Quindi, i bianchi oggi non hanno possibilità di scelta.

Acqui: De Prà; Tanganelli, Ardoino; Cadamuro, Buffo, Antompaoli; Contini, Vercellino (Pastine), Zagaria (Pistropaolo), Scalzi, Cerutti. [g. l. p.]

SPORT FLASH

AMICHEVOLI

Il Casale s'accontenta: 0-0 sul campo di Ivrea

L'allenatore Baveni ha fatto giocare un po' tutti ieri nell'amichevole Ivrea (0-0). Se si può parlar di gioco, su campo ghiacciato, al limite della praticabilità, dov'era difficile anche solo tenersi in piedi. Cinque palle gol per i nerostellati, ma scarsa fortuna.

SECONDA CATEGORIA

Oggi, cinque incontri di recupero nel girone M

Si torna a giocare oggi, alle 14,30, nel girone M di Seconda Categoria, cinque incontri di recupero. Le sfide erano state rinviate lo scorso 25 novembre, a causa della neve. Ecco le gare in programma: Boschese-Sarezzano; Castellazzo-Sale; Pozzolese-Vignole; Quargnento-Bassignana; San Giuliano Nuovo-Cassano.

IN TERZA

L'Ozzano affronta in trasferta la capolista

Si disputano oggi alle 14,30 tredici incontri di recupero nel campionato di Terza categoria, Comitato di Alessandria. **Girone A:** Solero-Carpeneto; Cassine-Rocca Grimalda; Sezzadio-Silvanese; Capriatese-Casalcermelli; Bistagno-Predosa; Fubine-Gamalero; Masiese-Castellettese. **Girone B:** Carbonara-Fulgor Alessandria; Cascinagrossa-Aurora Pontecurone; Carrosio-Paderna; Montegioco-Gravese; Spinetese-Torre Garofoli; Villalvernia-Audax. Oggi in campo anche le squadre del Comitato di Vercelli. **Girone unico:** Bianzé-Sardegna; Balzolese-Trinese; Frassineto-Costanzana; Sant'Antonino-Ozzano; Silvio Pioli-Popolo; Fontanettese-Scuole Cristiane; Pro Belvedere-Tronzanese; Saluggese-Borgodalese.

CALCIO FEMMINILE

Intenzioni bellicose di Spinettese e Borghetto

Oggi alle 14,30, la Spinettese Autosalone ospita il Pecetto per il campionato di calcio femminile di serie B. Le alessandrine vogliono attestarsi a centroclassifica. Alla stessa ora sul campo sportivo di Arquata il Borghetto Girls Tem riceve il Pianfei, per la serie C.

VALENZANA A SEREGNO, CON TATTICHE SEGRETE

VALENZA. Dopo il danno la beffa. Oggi a Seregno la Valenzana è in formazione d'emergenza: non può schierare due titolari squalificati.

E' la conseguenza della sfida con la capolista Bellinzago, che ha fruttato solo un mare di guai: la sconfitta, l'espulsione di Zardi e la quarta ammonizione di Vecchio. «Due decisioni arbitrali quanto mai dubbie - dice il presidente rossoblù, Giulio Ponzone - e che adesso ci mettono in difficoltà. Non bastava la sconfitta».

Le assenze di Zardi e Vecchio pongono una serie di problemi a mister Domenico Marocchino. Da cinque domeniche Zardi era il migliore in campo, mentre Vecchio, oltre a costituire uno dei perni della difesa, è il più esperto sulla fascia sinistra, dove spesso rilancia in contropiede i rossoblù. «Non sarà facile sostituire due titolari di questo calibro - dice il dirigente Piero Cauda -, contro una squadra che ci affianca in classifica».

Seregno è in piena ripresa: nelle ultime gare ha perso solo contro la capolista Aosta, e col minimo scarto. L'arrivo di mister Cattaneo ex milanista, che ha sostituito Salvioni, ha consentito un positivo rivoluzionamento: dal gioco a zona (sempre difficile da attuare) la squadra è passata a quello a uomo che sembra corrispondere di più alle caratteristiche dei calciatori lombardi.

«La sfida di andata si era chiusa con un trionfo per noi - dice il vicepresidente, Nino Corrao -. Contro la zona del Seregno, capitan Taschieri segnò due volte. Finì con il risultato di tre a uno, e il terzo gol fu firmato da Zardi che purtroppo oggi non è della partita».

Marocchino ha due alternative per sostituire gli assenti: a fianco di Vescovo può schierare un difensore in più (Saglietti), o scegliere di utilizzare a tempo pieno De Giovanni in attacco, arretrando Binelli a centrocampo. Questa seconda soluzione è la più gradita ai tifosi: «E' vero che saremmo un po' più sbilanciati in avanti - dice Roberto Brignone -, ma anche tanto più pungenti. E' questo che conta».

Valenzana: Merlano; Negri, Maronco; Casalino, Mazzia, Vescovo; Vittone, Coppa, De Giovanni (Saglietti), Binelli, Taschieri.

Rodolfo Castellaro

Dario Binelli visto da Ghigbone

Tamburello: il club affida le sue ambizioni a un tecnico esperto

Castelferro da scudetto

E' l'obiettivo annunciato. Ci pensa il patron

CASTELFERRO. L'obiettivo annunciato è lo scudetto. Nulla di strano, quindi, se il Castelferro Grafoplast (tamburello, serie A) ha già allestito lo schieramento per il prossimo campionato. Ed è uno squadrone.

I nuovi dirigenti, guidati da patron Giuseppe Ottria, non hanno perso tempo: dopo la riconferma del terzetto arretrato (composto da Giuseppe Bonanate, Andrea Petroselli e Riccardo Dellavalle) hanno ingaggiato due forti giocatori di Calliano, Giorgio Cavagna e Gian Piero De Luca. I tifosi li conoscono bene, perché sono stati protagonisti del Torneo a sei: Cavagna nel Montechiaro e De Luca con il Montemagno.

Sono in preallarme anche Massimo Rinaldi, un giovane di belle speranze, e l'ovadese Ivo Vignolo che l'anno scorso faceva parte della rosa dei titolari. Ma la decisione più importante riguarda l'allenatore: è Giorgio Valle, 45 anni, di Chiusano, con una carriera di giocatore che lui giudica «piuttosto modesta, nel club del mio paese e in quello di Settime». Comunque, ha una notevole esperienza come tecnico e sa valorizzare i giocatori giovani: con squadre di ragazzi, ha conquistato tre scudetti nazionali di categoria. Due titolari del Castelferro, gli esperti Petroselli e Dellavalle, sono cresciuti tamburellisticamente sotto la sua guida.

Il presidente Ottria e i suoi collaboratori sono quindi riusciti ad assicurare alla squadra un trainer esperto: a Castelferro si è sempre avvertita la mancanza di un tecnico capace di assicurare a ogni giocatore la preparazione atletica indispensabile per poter disputare al massimo livello il campionato, duro e impegnativo, di serie A.

Giorgio Valle non è tipo che fa proclami, ma sa che vuole ottenere dalla squadra: «E' importante lavorare seriamente e soprattutto sodo - si limita a dire -. Comunque, ci sono tutti i presupposti per disputare un buon campionato». Un'altra importante innovazione consentirà alla squadra di compiere il salto di qualità: a Gianni Ravera spetta il ruolo di direttore tecnico. Una scelta azzeccata, vista la sua esperienza.

Il campionato di serie A avrà al via il 7 aprile, ma l'attività agonistica del Castelferro Grafoplast comincia già a febbraio, con la partecipazione ai tornei di Castellaro, Madone e Aldeno, dove sarà impegnate le più forti squadre italiane.

Intanto, la Commissione tecnica della Fipt ha deciso un'importante innovazione tecnica: gli incontri non si disputeranno in due set, ma sul filo del tredicesimo punto, con pareggio sul 12 a 12. Per ogni frazione sul 40 pari sarà necessario il doppio vantaggio. [r. bo.]

Nuovo Transporter.
Così, ne nasce uno ogni 40 anni.

IN VISIONE DA:

CONCESSIONARIA

Autobocca

per NOVI LIGURE - TORTONA - OVADA

Esposizione ed uffici
Viale Regione Piemonte 15 - Zona Industriale
NOVI LIGURE - Tel. 0143 79.213

Volkswagen
C'è da fidarsi.

SORDITA'

Che cosa fare per migliorare il proprio

Se senti le voci e non afferri bene le parole... se anche hai problemi più molesti, oggi puoi ritornare tranquillamente a sentire ed intendere tutto con i nuovissimi TIMPANI BIONICI. Progettati con il cervello elettronico in funzione delle variabili, personali ed auricolari, analizzando e utilizzando sia la funzione propria del tuo udito che le correzioni necessarie, per darti un ascolto assolutamente naturale, calibrato secondo le tue esigenze fisiologiche, e in linea con il tuo personale modo di intendere i suoni.

Con i nuovissimi ed efficaci TIMPANI BIONICI ora disponibili anche a Genova, il Centro Acustico Mage puoi ritornare a sentire tutte le parole, distintamente e senza gli inconvenienti di suoni indesiderati, anche in mezzo ai rumori, potrai sentire esclusivamente ciò che ti interessa ascoltare.

Telefona (al mattino) ai consulenti uditivi del Centro Acustico Mage a Genova 296.527, Imperia 0183 22.292, Savona 821.904, La Spezia 0187 29.673, Alessandria 0131 42.271, Rapallo 0185 270.497.

Fissa un appuntamento con il Consulente audioprotesista per sottoporgli il tuo caso ed avere una dimostrazione di come potrai tornare a sentire e a sorridere.

Mercedes-Benz 190

Venite a conoscere
la Personalità,
l'Esclusività,
la Sportività.

NOVAUTO s.r.l.
S.S. ALESSANDRIA-ASTI Km 1
TEL. (0131) 36.17.03 - 15100 ALESSANDRIA

Concessionari Mercedes-Benz.
L'affidabilità di un rapporto esclusivo.

MaxMara

I SUOI SALDI

Via E. Aubert, 1 - 11100 AOSTA
Tel. 0165/32.925

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

ermitage

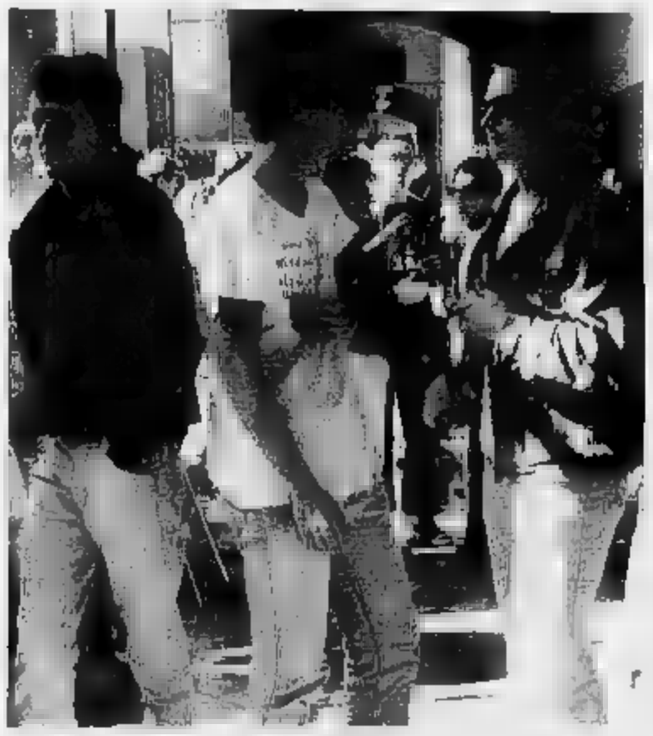
Ermitage SALDI

boutique L'ERMITAGE Via de Tillier, 52 AOSTA

Domenica 27 Gennaio 1991

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

ISTRUZIONE INTERNAZIONALE



I programmi didattici della Cee

Un importante incontro ieri ■ Aosta sui programmi di collaborazione europea nei settori di pubblica istruzione, cultura, didattica, formazione professionale e nuove tecnologie.

SERVIZIO DI Bruno Baschiera A PAGINA 3

LADRO FUGGE E SI FERISCE

Avrà un piede amputato ■ ladro di un borsello. Eustacchio Spateri, 27 anni, di Torino, ora ■ ricoverato nell'ospedale di Aosta, sotto la sorveglianza continua di due carabinieri. L'episodio è accaduto l'altro pomeriggio a Saint-Vincent. Carletto Borroz, 41 anni, di Châtillon ■■ ■ un bar in via Marconi. Aveva parcheggiato la sua «Bmw» di fronte al locale ■ ■■■ lasciato il borsello sul sedile di fianco a quello di guida. Spataro e un complice si sono avvicinati su una moto, uno dei due è sceso, ha spaccato ■ finestrino a ha preso il borsello. Borroz, resosi ■■■ dell'accaduto, è salito in au■ ed ■ partito all'inseguimento. I giovani in moto si sono diretti verso Torino sulla statale 26. Sono arrivati fino alle prime curve della «Montjovetta», poi l'incidente in località Champerioux. La moto ha sbandato ■■■ ■ ciglio destro della strada, si ■ inclinata ed è finita contro il guard-rail. Il complice ■ Spateri ■ rotolato in mezzo alla strada, ■ è rialzato quasi subito ed è scappato; ■ giova■■ invece è rimasto vicino alla moto, con un piede incastrato tra la marmitta e la lamiera.

■■■■ Di Claudio Laugeri A PAGINA 4

FORTE CRESCITA DELLE NASCITE

Il dottor Eduardo Machado, responsabile dell'Unità operativa di pediatria e neonatologia all'ospedale Beauregard, conferma che i dati sull'aumento della natalità ad Aosta sono esatti. «In effetti bisogna fare molta attenzione quando si forniscono dei dati statistici riguardanti la nostra regione, perché trattandosi di una realtà molto limitata anche piccole oscillazioni, come possono ■■■■ proprio quelle legate alla natalità e alla mortalità, portano a risultati, a volte, profondamente diversi. Per questo motivo, nei giorni scorsi, ho letto con attenzione questi dati e posso confermare che durante il 1990 in Valle d'Aosta c'è stato un deciso incremento delle nascite. I neonati sono stati ■■■ rispetto agli 853 contati nell'anno precedente. Una crescita del 10 per cento caratterizzata ■■■ sorpasso dei "fiocchi rosa" rispetto a quelli "azzurri". Due anni fa erano nati 477 maschietti e soltanto 376 femminucce. Durante l'anno passato sono calati i neonati di dieci unità (467) e sono invece decisamente salite le ■■■■■ (più 99) che nel 1990 sono state 475».

SERVIZIO DI Enzo Blessent A PAGINA 4

CAMPIONATI EUROPEI DI CERVINIA

Oggi la gara del bob ■ quattro

Gunter Huber (a destra nella foto sul podio del bob a due con Stefano Ticci) difenderà i colori italiani nei campionati europei di bob a quattro in programma oggi a Cervinia.

SERVIZIO ■ Luigi Castellarin A PAGINA 8

A PAGINA 7

Cinema a Losanna

Una rassegna dedicata a Fritz Lang

In questi giorni al «Cinémathèque» di Losanna, ■■■ rassegna di film dedicati al centenario della nascita di Fritz Lang, uno dei più prestigiosi registi del ventesimo secolo

A PAGINA 8

Interregionale

L'Aosta calcio in trasferta a Gallarate

Partita in trasferta oggi per l'Aosta che giocherà a Gallarate con la quart'ultima in classifica. L'incontro ■ andata si ■■■ concluso 0-0. Per i rossoneri rientreranno Lessio e Pistillo

Maschere di carnevale e antigas

C'ERA una volta il Carnevale. Quello vero, fatto di baldorie e coriandoli, spensieratezza e stelle filanti, cortei multicolori e lancio di cannelle, vino balli e la breve licenziosità della gente povera, che si toglieva di dosso per un giorno la fame di secoli e la sfortuna di generazioni. Una volta all'anno, licet insanire, appunto. Il periodo cominciava ■■ il 17 gennaio ■ il 2 febbraio per chiudersi con la Quaresima, quando scattava il diviero della carne («carnem levare», carnevale).

Allora il pensiero dominante era la fame non certo il rischio di colesterolo e acidi urici (la gotta era status symbol dei benestanti). Per ■ popolo magro ranta polenta, quando c'era, che portava la pellagra e il gozzo, come ricordano alcune Maschere classiche della galleria carnevalesca.

Ma oggi? Oggi si mangia più del necessario, tutti i giorni, almeno dalle nostre parti, e alla fine d'ogni settimana si organizzano svaghi, viaggi, serate in discoteca ■ a ■■■. Fino a qualche giorno fa.

Oggi, dodici giorni dopo lo scoppio della guerra irachena, che cosa c'è da festeggiare? Dove si vedono la voglia di spensieratezza spontanea e di sana allegria in giro per le città, con la tv che mostra missili così «intelligenti» da far vittime anche quando falliscono il bersaglio.

E lugubri maschere antigas grigio-nere per sopravvivere nell'angosciosa attesa che ■■■ ordigno arrivi a portare nuove piaghe d'Egitto.

Vogliamo lasciar perdere per quest'anno? Ma sì, mettiamo da parte i costumi ■ le maschere in attesa che anche le altre maschere ■■■ abbiano più ragione di toglierci il respiro.

Quando sarà finita, perché un giorno questa storia di dolore dovrà finire, ■ farà una festa molto più bella, molto più sentita.

Misure di sicurezza per prevenire gli attentati minacciati da Saddam

Controlli da anni di piombo

«Ma non c'è da preoccuparsi», dice il colonnello dei carabinieri. Falso allarme in una discoteca di Courmayeur. Nella guerra del Golfo un soldato valdostano

AOSTA. «Abbiamo preso misure di sicurezza simili a quelle degli Anni '70, quando c'era il pericolo del terrorismo politico - spie■ il colonnello dei carabinieri, Maurizio Albieri -. Non c'è ■■■ munque ■ preoccuparsi, sono servizi di sorveglianza che vengono attuati in periodi come questo». L'idea è che il pericolo degli attentati è lontano, improbabile, ma le precauzioni sono comunque indispensabili.

In Bassa Valle ■ parla già della possibilità di un carnevale ■■■ maschere: è un'ipotesi che risponderebbe a criteri di ■■curezza.

Un giovane di Napoli, Vincenzo Chianese, studente in un istituto tecnico per ragionieri, aspetta in stazione il treno per Torino. Ha appena trascorso ■■■ vacanza in Valle: «E' la località più sicura, la guerra ■■■ arriva fin quassù». E' tranquillo, dice di ■■■ temere «i missili lontani di Saddam».

Gina e Michele Gianfione, ■■■ coppia di Catanzaro, è sulla banchina in attesa del treno: «La preoccupazione maggiore è per i figli. ■ attanaglia l'impossibilità di garantire loro una maggiore sicurezza».

L'altra ■■■ ■■■ telefonata ha annunciato ■■■ bomba in ■■■ discoteca a Courmayeur. I proprietari hanno fatto sgombrare il locale: era un falso allarme.

Nonostante la guerra nel Golfo, i valdostani continuano a viaggiare. E' ■ conclusione di Patrizio Trevisan, titolare di un'agenzia ■ viaggi. Dice: «Pochi hanno dato la disdetta, la maggior parte hanno confermato la prenotazione. Più che ■ una psicosi parlerei di una "pausa di riflessione" da parte ■ alcuni».

Nel Golfo c'è anche un soldato valdostano: è un giovane di Pont-Saint-Martin che nel 1989 si è arruolato nella Legione straniera. Ora è nel Golfo nelle file dell'esercito francese. ■ partito alla fine dello scorso anno con ■ primo contingente transalpino.

SERVIZI A PAGINA 3

Avrà palestre, tennis e piscina

Un Palazzetto a Valtournenche

VALTOURNENCHE. Palestre, piscina, campi da tennis. E an■■■: sala manifestazioni, sauna, solarium, lampade abbronzanti, bar. Costerà - secondo i preventivi - circa nove miliardi, finanziati dall'assessorato al Turismo e Beni culturali. E' il Palazzetto dello sport che la Regione ha deciso di realizzare a Valtournenche.

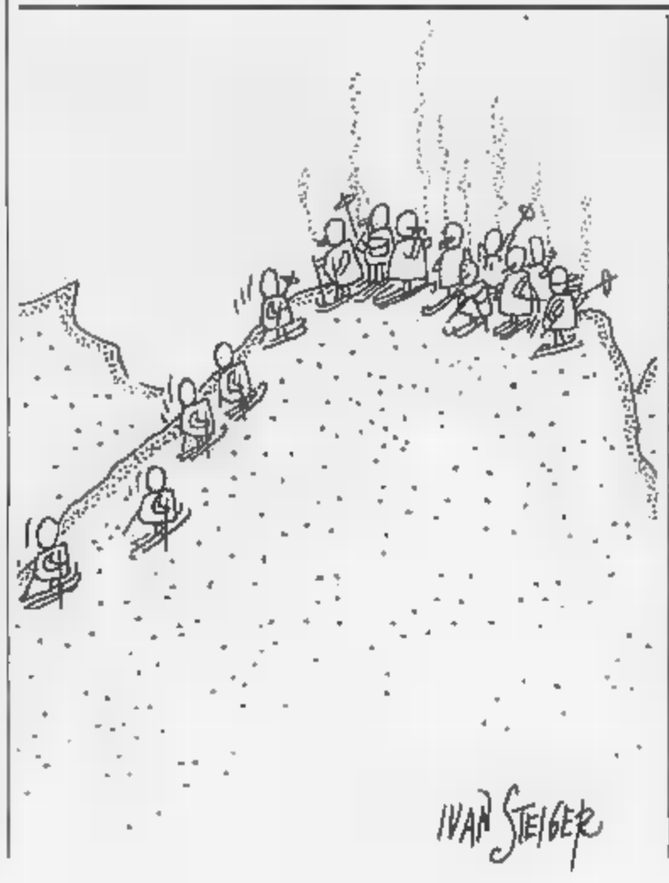
I tempi: 660 giorni lavorativi, ■■■ penale di un milione per ogni giorno ■ ritardo a carico della ditta che vincerà l'appalto. Il complesso sorgerà nelle vicinanze dell'attuale piazza Carrel, a valle della strada comunale che collega ■ villaggio ■ Paquier con quello di Crétaz (unendoli di fatto in quello che è il capoluogo ■■■ Comune).

«L'impianto - dice il sindaco Antonio Carrel - soddisferà le esigenze di turisti e residenti. Sarà utilizzabile per esempio dai clienti degli alberghi, di solito sprovvisti di impianti sportivi, consentendo di riqualifica■■ l'offerta turistica. E' una struttura di cui si avvertiva la necessità ■■ molto tempo, ma che negli ultimi tempi, ■■ la continua evoluzione del turismo, era divenuta indispensabile». Servirà anche per l'educazione fisica nelle scuole.

Afferma Giampiero Matteri, autore del progetto: «Abbiamo scelto quell'area perché non ■■ n'erano altre in prossimità del centro abitato adatte per dimensioni e andamento planimetrico. La ■■■ centralità e vicinanza alle attrezzature alberghiere e turistiche, oltre che a tutte le infrastrutture pubbliche e private, soddisfa ampiamente le esigenze funzionali dell'intero complesso, con una agevole accessibilità e un buon inserimento ambientale e paesaggistico». La palestra attuale sarà trasformata: servirà come sala manifestazioni (anche cinema e teatro) capace di ospitare fino ■ 270 persone, con ■■■ palco fisso.

Non è l'unico progetto sportivo finanziato dall'amministrazione regionale: la giunta ha deciso la realizzazione di un Palazzetto dello sport anche a Châtillon e Gressoney.

Luigi Castellarin A PAGINA 4



Saalbach-Hinterglemm, uno stand della Regione in cui si pubblicizzano le Olimpiadi del '98

Un angolo di Valle d'Aosta ai mondiali di sci

Stasera una cena con menù a base di cucina tipica valdostana

SAALBACH-HINTERGLEMM. Oggi nella località turistica austriaca che da martedì ospita i campionati mondiali di sci alpi■■■ accanto al tricolore che distingue «Casa Italia» sventola idealmente la bandiera rossonera della Valle d'Aosta.

Questa ■■■ tocca alla Valle recitare ■ ruolo di protagonista. La sala ■ quel minuscolo lembo d'Italia che nelle grandi manifestazioni sportive ■■■ ai da molti anni offre ospitalità, calore e soprattutto gastronomia di marca italiana, è tutto colorato di rossonero valdostano.

E' la grande serata che ■ Valle d'Aosta dedica ■ massimi dirigenti dello sci mondiale e ai giornalisti di tutto ■ mondo. E' la serata che deve portare alla causa olimpica nuove simpatie e consensi. Tutto questa sera a «Casa Italia» ha sapore di Valle d'Aosta. Il ■■■■ è un inno alla ■■■■ valdostano: «Beignets alla fondue» e poi «scopa alla valpellinentze», e ancora «costoletta alla valdostana» e miè■ delle vallate alpine, vini di Morgex/La Salle ■ di Donnas.

Impegnati a renderlo il più possibile valdostano sono quattro impareggiabili cuochi: Guglielmo Borghetti, Michelo di Cogne, Mauro Troian, Italo Girandi, barman Franco Giacomiello che ha deciso ■ dedicare l'aperitivo alla Valle, i simpatici ragazzini delle scuole alberghiere di Ampezzo e di Piano d'Arta con gli istruttori Gianni Zavan e Giorgio Bernardi.

Un tocco di gentilezza e bellezza è giunto dagli splendidi costumi di Gressoney indossati da due valdostane veraci: Daniela Parini ■ Lauretta Prament. A fare gli onori di casa, con il presidente del Comitato promotore di «Aosta '98» Bruno Milanesio sono i componenti del Comitato, Renato Faval e Umberto Parini, il giornalista Gian Paolo Ormezzano, il dirigente e il vicedirigente dell'assessorato al Turismo, Giorgio Boglione ■ Paolo Ferrazin. Ospite d'onore è il presidente della Fis (Federazione internazionale sci) Marc Hedler, che è anche componente del Comitato internazionale olimpico.

«Padrone» ■ «Casa Italia» ■ il generale di Carlo Valentino, presidente della Federazione italiana sport invernali (Fisi). «Credo che la Valle d'Aosta ricaverà da questo appuntamento con lo sci mondiale - dice Valentino - consensi e apprezzamenti dalla dirigenza Fis e dalla stampa internazionale, due mondi che hanno ■ loro peso nelle decisioni per i grandi ■■■venimenti come ■ Olimpiadi. La Fisi è vicina alla Valle d'Aosta e lo sarà ancora di più quando dopo la scelta della sede dei Giochi, che ■ auspichiamo cada ■■■ Aosta, ci ■ dovrà occupare degli aspetti tecnici. La Valle ha tutto per organizzare ai meglio le Olimpiadi del 1998».

La fiducia del presidente della federazione sport invernali pare avere contagiato anche Bruno Milanesio. «Siamo venuti a Saalbach per guardare dentro l'organizzazione di un appuntamento importante come i Mondiali. In Austria - dice Milanesio - vogliamo anche rinsaldare gli ottimi rapporti che abbiamo con Marc Hedler, presidente della Fis, e soprattutto uomo molto importante nel Cio. Ci offriamo allo sci ■■■ un primo esame, il secondo lo faremo ■■■ qualche giorno (7/17 febbraio) in Val di Fiemme per i Mondiali di sci da fondo». Aggiunge Renato Faval: «La nostra presenza a Saalbach era indispensabile. "Aosta '98" ha bisogno di farsi conoscere ■ l'occasione di questi mondiali era troppo ghiotta per lasciarsela scappare».

Alessandro ■■■■

PRIMO PIANO

Videocassette e neoprotezionismo

Due rassegne bloccate da gestori e noleggiatori

LUOGHI comuni come «la pubblicità è l'anima del commercio» o «l'importante è che se ne parli, non importa come» paiono il tramonto. E' certo che ad averli abbandonati, almeno per quanto riguarda quanto accade in Valle, sono i gestori di cinema e i noleggiatori di videocassette.

E così vengono affondate due iniziative: le rassegne di cinema in cassetta a Courmayeur e Châtillon. Agis e Anica, le associazioni di gestori di sale cinematografiche e noleggiatori, hanno scritto ai sindaci ricordando responsabilità e normative.

In ogni videocassetta si può leggere che la proiezione è possibile soltanto in famiglia. Gli organizzatori hanno fatto domanda alla Siae, la società autori e editori, hanno pagato i diritti. Ma poi sono arrivate le lettere (dure) di Agis e Anica.

E' scattata così un neo-protezionismo assurdo che dovrebbe aver ragione di esistere se si volesse realmente usare dalla crisi del cinema. Anche un disco non può essere fatto ascoltare da un vasto pubblico: tuttavia basta pagare un supplemento di diritti d'autore.

Per le videocassette - è evidente - vige un'altra normativa. Inutile parlare però di cinema in difficoltà se poi si impediscono manifestazioni come i Cineclub (e le pellicole - si sa - sono più difficile da reperire). A Courmayeur una biblioteca, a Châtillon un'Associazione culturale (l'Impronta), hanno organizzato rassegne proprio per soddisfare le richieste soprattutto dei giovani.

Il successo della sezione cinematografica della «Saison culturelle» dimostra quanto ci sia voglia di cinema in Valle d'Aosta. Nonostante le pellicole siano anche molto impegnate gli spettatori non sono mai meno di 300.

Rassegne come quelle di Courmayeur e Châtillon hanno poi l'indubbio pregio di avvicinare di più la gente alla sala cinematografica. Il piacere di vedere un film proiettato su un grande schermo è insostituibile. La tv è un ripiego.

Non si comprende il perché i gestori delle sale dovrebbero insorgere contro iniziative del genere. Di fronte a una richiesta del pubblico siano loro a proporle, altrimenti lascino che lo facciano altri senza ipotizzare (come hanno fatto) la mancata omologazione delle sale.

Per inciso è bene ricordare che la sala di Courmayeur è quella del Centro congressi, e che la manifestazione gemella si sarebbe dovuta svolgere nel salone delle manifestazioni del municipio di Saint-Vincent: entrambi locali che da tempo hanno fatto il battesimo della proiezione.

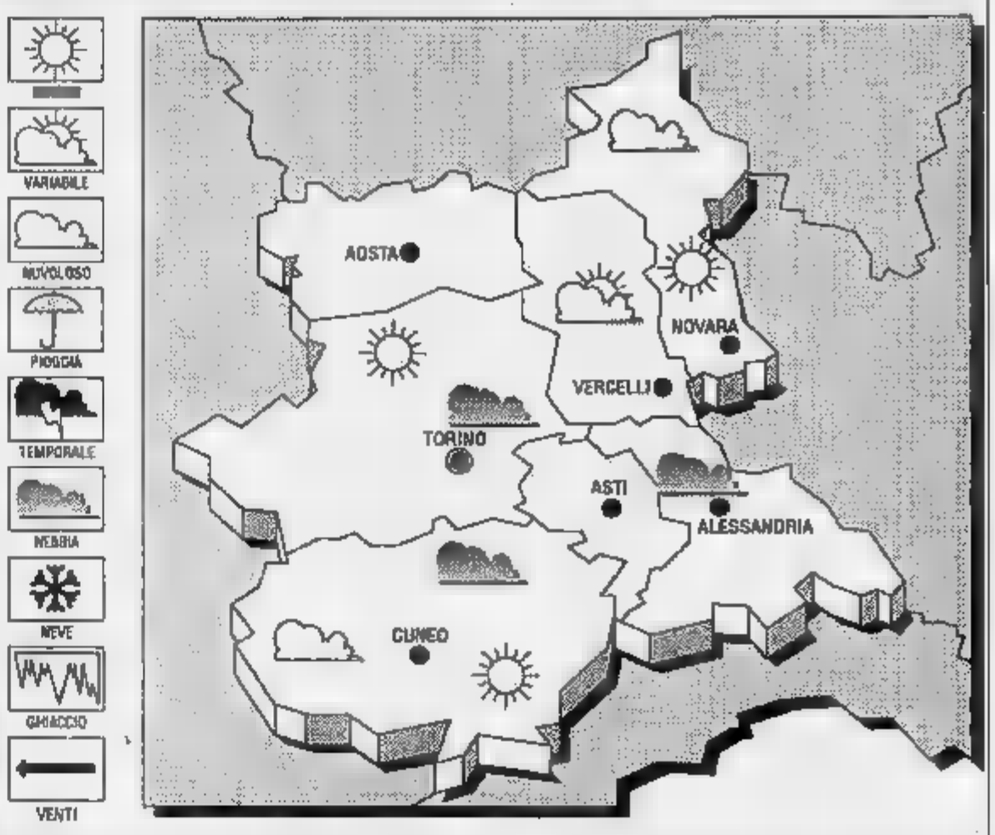
Perfino alla Siae sono rimasti sorpresi del blocco delle due iniziative. Biblioteca e Associazione adesso studiano alternative. Fra queste però non pare esservi un nuovo «attentato» alla cinematografia in cassetta.

E pensare che tutti gli esperti di cinema, registi e attori compresi, adesso sostengono che la crisi ha colpito le sale, non il mondo della celluloide: in altre parole le produzioni continuano anche se finiscono in cassetta invece che in «pizza».

Il problema, per i gestori, è dunque quello di riportare il pubblico nella sale. Una sfida che può essere vinta soltanto con proposte diversificate, non certo con una guerra di carta bollata.

Enrico

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Un'area di pressione che domina su gran parte dell'Europa interessa le regioni centro-settentrionali, garantendo condizioni di tempo stabile. Una circolazione depressionaria presente sull'antroterra algerino estende la sua influenza alle nostre isole maggiori e alle regioni più meridionali della penisola italiana. Tendenza del tempo: sul Piemonte, Liguria e valle d'Aosta, cielo generalmente nuvoloso o poco nuvoloso.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvoloso o poco nuvoloso. Sulla pianura l'assenza di correnti favorisce foschie dense e gelate notturne. Venti: deboli da Sud-Est. **TEMPERATURE.** Stazionarie con lievi aumento dei valori massimi. Visibilità: discreta con riduzioni per banchi di nebbia e foschia dense dopo il tramonto. Visibilità strade: i valichi alpini del Moncenisio, Agnello, Lombarda, Piccolo e Gran S. Bernardo sono chiusi al traffico per neve.

TEMPERATURE IERI AD AOSTA
Massima: 5; minima: -11; media: -4

UN ANNO FA
Massima 7; minima 0; media 4.

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino 1	Novara -3
Alessandria 2	Asti 0
Cuneo 2,5	Vercelli 0

Il Sole sorge alle 7,55 e tramonta alle 17,29. La Luna si leva alle 14,6 e tramonta (il giorno successivo) alle 6,34.

LETTERE AL GIORNALE

L'albergo ha fatto tutto il possibile

Rispondo nella mia veste di direttore del «Planibel Hôtel & Residences» di La Thuile per quanto ci riguarda direttamente nel contenuto della lettera della turista di Sanremo pubblicata nei giorni scorsi sulle pagine de «La Stampa». La signora Maria Rosa Fanico ci ha telefonato il 20 novembre chiedendoci una sistemazione in residence. Le abbiamo fatto subito presente che non vi erano disponibilità, ma ci siamo impegnati comunque a tenerla informata per cercare di soddisfare le sue esigenze. Le abbiamo telefonato periodicamente e il 20 dicembre (la data credo dimostri che non ci siamo dimenticati della signora e che non abbiamo «mollato» nel cercare di accontentarla) le abbiamo proposto una soluzione intermedia, in residence fino al 4 dicembre, in hôtel dal 29 al 5 gennaio e poi di nuovo in residence, una soluzione che credo dimostri la «flessibilità» della nostra organizzazione. Per quanto riguarda il discorso della «reception», la questione di fondo è che la signora aveva oggettive difficoltà a telefonare, trovando spesso le linee occupate. Non credo che le responsabilità siano soltanto nostre e forse, in qualche momento, i nostri operatori hanno distolto l'attenzione dalla signora per dedicarsi a qualcuno delle centinaia di clienti del nostro complesso. In ogni caso io personalmente ho fatto le dovute scuse alla signora proponendole degli «agreements» che sono stati ben accetti.

Antonio Cavaletto
direttore del «Planibel Hotel»

Il tennis guastato da padri-procuratori

In effetti non vi è democrazia al Tennis club Aosta da quando novelli Saddam Hussein hanno tentato di cancellare le loro quotidiane frustrazioni puntando tutto sul futuro dei propri pargoli, già vedendo in essi dei nuovi Agassi o Chang.

Questi padri-padroni, giunti anch'essi negli «anta», non hanno l'esigenza di tenere tonici e scattanti i propri muscoli o giocchino nella loro pinguedine, appagati dai muscoli elastici dei loro figli, i quali, nel frattempo, avvolti in tute «Kilty» e in scarponi «Lange» razzolano sulle nevi di Pila (e non giranzolano per la città). Ebbene questi padri aspiranti procuratori (tipo Caliendo) lascino in pace i soci, che già devono sorbirsi sull'unico campo a disposizione (l'altro è per i corsi del Comune) il via vai chiassoso durante l'ora di gioco dei bimbi del corso con relativo parentado, nonché scomode presenze e petulanti negli spogliatoi maschili.

Mario Ronzani, Aosta

Noi «Usl dipendenti» andiamo dai privati

Il giorno 4 mia moglie si presenta agli sportelli dell'accettazione Usl in via Guido Rey ad Aosta, e le viene richiesta: «Si invia a eco grafia pelvica e renale urgente: tredicesima settimana di gravidanza». Tutto lascia supporre che la prenotazione avvenga in tempi ragionevolmente brevi.

Colpo di scena: le prenotazioni che non si fratti di vita o di morte» (testuali parole rivolte a mia moglie), è possibile solamente a marzo. Avete letto bene: marzo. La sospetta colica renale, o altro, in una donna in stato di gravidanza non è importante? Ci siamo così rivolti, nostro malgrado, a un professionista privato che ha prenotato mia moglie per il giorno successivo. Morale della storia: noi poveri cittadini «Usl dipendenti» cui vengono regolarmente prelevati i contributi per l'assistenza sanitaria dalla busta paga, dobbiamo, al momento del bisogno, rivolgerci ai privati. Doppia beffa.

Adriano Menei, Aosta

STATO CIVILE

AOSTA
Nato. Victor Luca Palumbo.

DALLA VALLE

Lotteria di Natale, oggi la consegna dei premi

Saranno consegnati questa mattina alle 11 nella sala comunale di piazza Europa i premi della lotteria di Natale organizzata dall'associazione commercianti. I premi che non verranno ritirati andranno al Comune che li devolverà in beneficienza.

Un nuovo per il bocciodromo

Proseguono i lavori per la costruzione della strada che collegherà l'abitato e i vigneti di «Schigliattaz» con la statale nei pressi del semaforo dei «Prati Nuovi». Sarà creato anche un accesso per il bocciodromo comunale. I lavori sono affidati alla ditta «Cave Arnad».

Incontro tra sindacalisti per le autonomie locali

Seminario di studio per i sindacalisti del settore autonomie locali della Cisl martedì alle ore 17 al ristorante «Orotpas». Relatore sarà Roberto Tittarelli, segretario generale del Sal-Cisl, che parlerà del contratto nazionale di lavoro per il personale degli enti locali.

AOSTA

Condono previdenziale Scadenza posticipata

Per il condono previdenziale c'è tempo fino al prossimo 15 febbraio. Il consiglio dei ministri ha infatti concesso qualche giorno di più ai contribuenti che devono mettersi in regola con l'Inps e con gli altri istituti previdenziali entro il 14 dicembre scorso. Anche la data per il versamento della seconda rata è stata posticipata dal 28 febbraio al 4 aprile. Alla scadenza del 4 dicembre sono state presentate in Italia 489.668 domande di sanatoria pari ad oltre 2.349 miliardi di contributi evasi incassandone poco più di 1.159 grazie al versamento della prima rata del condono. In Valle d'Aosta le domande di sanatoria erano 1.046 per un totale di 3 miliardi e mezzo di contributi evasi dei quali ne sono stati recuperati, grazie al condono, quasi due.

Le studentesse durante la Grande Guerra

La scuola femminile che riuniva le giovani studentesse di Verrand e Pallesieux, i due villaggi tra Pré-Saint-Didier e Courmayeur. L'anno scolastico è il 1916/17. L'insegnante, vestita di scuro, era Caterina Branchi.

(COLLEZIONE BIBLIOTECA DI PRE'-SAINT DIDIER)

TUTTI I NUMERI UTILI

Telefono (numero verde (basta un gettone) 1678/48049
Soccorso pubblico: 113
Carabinieri intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Protezione civile (0165)
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304250 / 304290
Croce Rossa: (0165) 551564
Besumgard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade (0165) 303754 / 35575
Anas: (0165)

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165)
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61800
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 845320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79466
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809680
DONI AS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125)
St-Vincent: (0166)
Courmayeur: (0165) 841113

GUARDIA MEDICA

Distretto 1 (Morgex, Pré-St-Didier, La Salle, La Thuile, Courmayeur): (0165) 87894
Distretti 2-3 (St-Pierre, St-Nicolas, Cogne, Aymavilles, Arvier, Aviso, Introd, Rhêmes-Notre-Dame, St-Georges, Valgrisenche, Valsavarenche, Villeneuve): (0165) 903811
Distretto 4 (Gignod, Allein, Bionaz, Doues, Etroubles, Oliomont, Oyace, Roisan, St-Oyen, St-Rhémy, Valpelline): (0165) 56090
Distretto 5 (Aosta, Charvensod, Gressan, Jovençan, St-Christophe, Sarre): (0165) 3041
Distretto 6 (Nus, Brissogne, Fénis, Quart, St-Marcel): (0165) 767911
Distretti 7 (Arnay-St-André, Valtournenche, Chamois, La Magdeleine, Torgnon): (0166) 48106
Distretti 8-9 (Châtillon, St-Vincent, Emarèse, Pontey, Chambave, St-Denis, Verrayes): (0166) 61777
Distretti 10 (Brusson, Ayas, Challand-St-Anselme): (0125) 300483
Distretto 11 (Verrès, Arnad, Challand-St-Victor, Champdepraz, Issogne, Montjovet): (0125)

Distretti 12-13 (Donnas, Pont-St-Martin, Bard, Champorcher, Hône, Pont-Boset, Perloz, Lillianes, Fontainemore): (0125) 82388
Distretto 14 (Gaby, Gressoney-St-Jean, Gressoney La Trinité): (0125) 345993

STATO DI STATO

AOSTA
Questure: (0165) 23711
Polizia (0165) 361545
Frontiera: (0165) 2271314
(0165)
Polizia Stradale: (0165) 88929 / 89964
Polizia di Frontiera: (0165)
SAN BERNARDO
Polizia di Frontiera: (0165)
Polizia Stradale (0125) 82207

MOSTRE

AOSTA
Tour Fromage: «Saga - Rivoluzione - Impossibile» esposizione di Jacques Monory. Or.: 9-21. Ap. fino al 6/1/91.
Torre dei Signori di Aosta - Porta Pretoriana: «La Soffitta Incantata» esposizione del pittore Luciano Proverbio. Or.: 9,30-12,30 - 15,30-18,30 tutti i giorni. Aperta fino al 6/1.

BENZINAI DI TURNO

Domenica 27 gennaio
Aosta: Agip, c. Ivrea; **Montesbelli**, v. St-Martin; **Fina**, s. Carrel; **Tamoil**, c. Ivrea; **Ip**, v. P. S. Bernardo; **Esso**, v.le F. Chabod; **Mobil**, v. G. S. [illegible]do
Aymavilles: Ip
Charvensod: Agip
Chatillon: Esso
Chambave: Montesbelli
Donnas: Montesbelli
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: Ip
Montjovet: Fina (S.S. 26)
Agip (autoporto)
Pont-St-Martin: Esso
Sarre: Esso
St-Pierre: Agip (via della Libertà)
St-Vincent: Esso; Agip (viale Piemonte)
Verrès: Agip (S.S. 26)

TURISMO

Aosta: (0165) 40532 / 33352 40220 / 35655 / 40626
Arnay-St-André: (0166) 48056
Ayas: (0125) 307113 / 306335 / 306876
Breuil Cervinia: (0166) 949088 / 949135
Brusson: (0125) 300240
Châtillon: Comunità Montana del Marmore (0166) 62791; 62.787
Cogne: (0165) 74040
Courmayeur: (0165) 842060
Gressan: (0165) 250652
Gressoney-La-Trinité: (0125) 366143
Gressoney-St-Jean: (0125) 355185
La Salle: (0165) 861190

La Thuile: (0165) 884179
Morgex: (0165) 809912
Pré-St-Didier: (0165) 87817
St-Vincent: (0166) 3149 / 2239 / 2713
Valtourn. (0165) 92029
Verrès: (0125) 929550
Villeneuve: (0165) 95055

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221 / 362260
Breuil Cervinia: (0166) 949073 / 949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 51300 / 61357
Etroubles: (0165) 78229
G. S. Bernardo: 0165 780945
Gressoney-St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
P.-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: 0166 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95026

AUTOLINEE E TAXI

AOSTA
Sigl. aut.: (0165) 362027
P. Chanoux: (0165) 31831
P. Marcelli: (0165) 362010
P. Narbonne: (0165) 35656
Via Filiet: (0165) 41166
Via Parigi: (0165) 31996
Via Torino: (0165) 41990
Coop. Taxi: (0165) 44356
Ass. Naz. del Lavoro: (0165) 44432
Via F. Chabod: (0165) 43934
Via St. Martin de C.: (0165) 34528
CHATILLON: (0165) 61330
COGNE: (0165)
P. M. Bianco: (0165) 842960
Altri: (0165) 842233-843735

SEGNALAZ. GUASTI ELETTRICITA'

AOSTA
Enel (0165)
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 41477/41178
ALLEIN
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 78158
ISSIME
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 344015
PONT-ST-MARTIN
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 82988

TRAFORI

Gran San Bernardo
Bigliettaio: (0165) 780904
Direzione: (0165) 780949

NOTIZIARIO NEVE

Valanghe: (0165) 21210
Piste: (0165) 36656/(02) 67509

DISCOTECHE

AOSTA
La 0165 40940
Divina: 0165 40757
Hollywood: 0165 765.488
AYAS
Evançon: 0125 307355

BREUIL CERVINIA
Disco: 948282
L'Etoile: 0166 949053
The Chimera: 0166 [illegible]39
Time 6: 0166 949354
CHARVENSOD
Boomerang: 0165 34808
CHATILLON
Free-Time: 0166 61898
COURMAYEUR
0165
Le 0165 843053
GRESSONEY LA TRINITE'
Igloo: 0125 366300
GRESSONEY-ST-JEAN
Futura: 0125 355413

GUARDIA FORESTALE

Aosta: (0165) 34490
Arvier: (0165) 99018
Aymavilles: (0165) 902168
Brusson: (0125) 300145
Châtillon: (0166) 61660
Etroubles: (0165) 78204
Gaby: (0125) 345940
Morgex: (0165) 809754
Nus: (0165) 767921
Pont-Boset: (0125) 833279
Pré-St-Didier: (0165) 87908
Valpelline: (0165) 73238
Verrès: (0125) 929319
Villeneuve: (0165) 95026

VIGILI URBANI

Aosta: (0165) 33333
Ayas: (0125) 306832
Breuil Cervinia: (0166)
Charvensod: (0165) 41878
Châtillon: (0166)
Cogne: (0165) 74024
Courmayeur: (0165) 842028
Donnas: (0125) 82051
Gressan: (0165) 581113
Gressoney-St-Jean: (0125) 355192
La Salle: (0165) 861112
[illegible]x: (0165) 884108
Morgex: (0165) 809423
Nus: (0165) 767933
P.-St-Martin: (0125)
Pré-St-Didier: (0165) 87848
Quart: (0165) 762221
St-Christophe: (0165) 541324
[illegible]rrès: (0165) 903016
St-Vincent: (0166) 2121
Sarre: (0165) 57001
Valtournenche: (0166) 92032
Verrès: (0125)

FARMACIE

Distretto 1: Non pervenuta.
Distretto 2-3: Non perven.
Distretto 4: Non pervenuta.
Distretto 5: Detragiache, rue Croix de Ville (a porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Non pervenuta.
Distretto 7: Non pervenuta.
Distretto 8-9: Non perven.
Distretto 10: Non pervenuta.
Distretto 11-12-13: Non pervenuta.
Distretto 14: Non pervenuta.

LA STAMPA

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45845
Pubblicità: Musumeci, loc. Amérique 55, (0165) 765628 / 765019

Il timore di attentati terroristici è alimentato in Valle da ripetuti falsi allarmi

Scherzi con la guerra

In discoteca a Courmayeur una telefonata anonima ha segnalato una bomba inesistente. Forse sarà proibito mascherarsi per il carnevale

Da sinistra, Fauda, studentessa brasiliana a Milano
Vincenzo Chianese, di Napoli in [illegible] in Valle
I coniugi Gina e Michele Cianflone in partenza [illegible] Catanzaro

AOSTA. «Penso sia giunto il momento di sdrammatizzare la psicosi dell'effetto Golfo. Il termine "paura" è improprio», sottolinea Patrizio Trevisan, titolare di un'agenzia di viaggi aostana. Preferisce chiamarla «pausa di riflessione». «La gente continua a viaggiare» assicura. E aggiunge: «Un gruppo è rientrato dalla Tunisia, un altro partirà il [illegible] febbraio per il Kenya. Pochi prenotazioni annullate rispetto alle conferme».

Gastone De Marzi, parrucchiere, ha organizzato un «tour» in Kenya nei giorni dell'inizio [illegible] conflitto. «Partiamo in 16, siamo tranquilli».

Risposte confortanti [illegible] contraddizione con «lo stato di crisi» richiesto [illegible] molte industrie italiane del turismo. E la Valle «guarda» alla sua tranquillità, tutelata dalle dichiarazioni delle forze dell'ordine.

«Abbiamo intensificato la sorveglianza, adottando le stesse misure degli Anni '70, il periodo del terrorismo "politico" - spiega il colonnello dei carabinieri Maurizio Albiori -. La gente non ha motivo di spaventarsi, sono servizi che vengono adottati in determinate circostanze».

«Non possiamo fornire particolari sui servizi» dice poi il capitano della guardia di finanza, Sandro Iiro. E come lui, taciturni gli ufficiali dell'esercito. Il riserbo assoluto e ostinato, inspiegabile in questo contesto, impedisce di fornire all'opinione pubblica maggiori dettagli: «I punti nevralgici della Valle sono pattugliati [illegible] sosta».

L'altra sera, una telefonata in una discoteca a Courmayeur annunciava una bomba. I proprietari hanno fatto sgombrare il locale e hanno controllato: un falso allarme. «Ogni tanto accade - spiegano alla polizia -. Ma questo anche quando non c'era la guerra nel Golfo».

Gli arrivi e le partenze alla stazione di Aosta sembrano avvalorare la tesi che «il treno è più sicuro». Fauda, 26 anni, brasiliana, frequenta il corso di giornalismo a Milano, viaggia sovente per studio. «Non [illegible] è mai del tutto al sicuro - dice -. Oggi c'è la guerra, anni fa c'erano le lotte politiche».

Anche il divertimento ha un «prezzo». Si rinuncia malvolentieri a una vacanza, a una serata in discoteca, a una gita culturale. I momenti [illegible] svago stemperano le apprensioni [illegible] per Vincenzo Chianese, studente [illegible] ragioneria a Napoli, [illegible] vacanza in Valle è la più sicura, la guerra non arriva quassù».

Lo [illegible]ce convinto. Sta aspettando il treno per tornare a casa. Ribadisce tranquillo di non temere «i missili lontani di Saddam».

Una coppia di Catanzaro, Gina e Michele Cianflone è in partenza. I loro timori si traducono in «sensazione di disagio». Dicono: «Ci attanaglia l'impossibilità di garantire ai figli una protezione maggiore».

Sandra Lucchini

IN BASSA VALLE

PONT-SAINT-MARTIN. Il rischio di attentati in bassa Valle è piuttosto contenuto. Eppure qualche preoccupazione c'è. Dice Giorgio Viola, presidente della Pro Loco di Pont-Saint-Martin: «Mi auguro soltanto che qualcuno non approfitti della situazione di apprensione in cui ci troviamo per creare dello scompiglio durante le sfilate di Carnevale». Non è escluso infatti che per evitare tali inconvenienti da Roma giunga un ordinanza che permetta [illegible] svolgimento delle manifestazioni carnescialasche soltanto nel caso in cui non vengano indossate delle maschere che coprano il [illegible].

Per il resto i timori sono pochi: «Non c'è motivo di aver paura - dice il maestro Raimondo Martinet di Hône -. Le rappresaglie, [illegible] saranno, colpiranno le città. Sono ottimista: un attentato dalle nostre parti è, secondo me, improbabile. Pensando [illegible] peggio - continua Martinet - bersagli potrebbero essere il metanodotto [illegible] l'autostrada: l'ostruzione anche se soltanto per qualche ora [illegible] traffico internazionale avrebbe sicuramente larga [illegible]». Nonostante il rischio sia limitato carabinieri, polizia [illegible] militari sono impegnati costantemente nell'opera di prevenzione. Si controllano scuole, centrali elettriche, stazioni ferroviarie, dighe e locali pubblici: i posti dove [illegible] attentato farebbe clamore e potrebbe trasformarsi in tragedia.

La psicosi dell'attentato, alimentata fortemente dall'infor[illegible] televisiva, sta creando [illegible] pochi problemi a chi lavora nel settore turistico. A Gressoney si registra un calo di affluenze, sebbene l'abbondante nevicata pre-natalizia garantisca la copertura delle piste. Significativo il caso di un albergo di Champorcher che ieri si è visto ritirare le prenotazioni per delle settimane bianche: i turisti esitano a mettersi in viaggio «Sono paure ingiustificate» commentano alla Pro loco di Champorcher.

[c. u.]

NEL GOLFO

PONT-ST-MARTIN. Fra i soldati della coalizione nella guerra del Golfo c'è anche [illegible] valdostano. Non è però nell'esercito italiano, ma nelle file delle truppe francesi. E' partito con il primo contingente transalpino.

E' [illegible] gi[illegible] di Pont-Saint-Martin di cui [illegible] pubblichiamo il [illegible] per non compromettere la sua carriera militare. Fa parte della Legione straniera: si [illegible] arruolato alcuni anni fa dopo essere scomparso da casa.

Una decisione improvvisa, presa dopo un periodo avverso. Sembrava svanito nel nulla. Sposato, con due figli, non ave[illegible] lasciato messaggi neppure ai genitori. Le lunghe ricerche del padre non [illegible] servito. L'uo[illegible] si era anche messo [illegible] contatto con il comandante della Legione straniera a Marsiglia, il quale aveva negato l'arruolamento [illegible] giovane.

Un «caso» che avrebbe potuto finire a «Chi l'ha visto?», la trasmissione di Rai Tre, poi finalmente i genitori del giovane ricevettero una sua telefonata da Marsiglia: «Sono nella Legione straniera, non preoccupatevi».

Ha cambiato identità, [illegible] è consuetudine per chi decide di arruolarsi nel corpo speciale. Un modo per ricominciare da zero, per dimenticare il passato. Dal momento dell'arruolamento [illegible] è «cittadini» della Legione straniera e la propria vita è confinata fra quoi militari.

Una scelta che il giovane valdostano ha fatto nel 1989. Certo [illegible] pensava di finire nel Golfo. E' partito con il primo contingente francese alla fine dell'anno scorso. In quell'occasione ha fatto gli auguri alla famiglia.

di nuovo telefonato a casa. Un breve dialogo con [illegible] padre: «Vado nel Golfo».

E ora è in guerra, non al fronte, perché le truppe a terra [illegible] sono ancora entrate in azione. L'ultimo saluto lo ha dato per televisione, da Antenne 2, da dove alla vigilia di Natale i soldati francesi inviati nel Golfo ha[illegible] fatto gli auguri alle famiglie.

[e. mar.]

Un'iniziativa dei giovani di trenta parrocchie della Valle

In cerca della pace

Divisi in due gruppi hanno fatto interviste su divorzio, aborto e adozione Gli organizzatori: «Lo scopo è creare un maggiore dialogo con i genitori»

AOSTA. «Vogliamo contribuire alla pacificazione annunciando la pace nei contesti non pacificati del nostro paese, diventando così "la città dell'uomo" l'ambito del nostro agire». L'azione cattolica valdostana ripropone per il quarto anno consecutivo la «Festa della Pace». Appuntamento diocesano oggi, nei locali della parrocchia dell'Immacolata, in occasione del quale verranno esposti i lavori realizzati a gennaio, (denominato «mese della pace) da una quarantina di gruppi giovanissimi e acr (Azione cattolica ragazzi) di età fra i 13 e i 17 anni, provenienti da una trentina di parrocchie della regione. Argomento dell'incontro: la famiglia. Questo il programma: alle 9 il ritrovo all'Immacolata, alle 9,30 la visita agli stand, alle 12,30 la messa, alle 13,30 [illegible] pranzo a[illegible] 14,30 lo spettacolo che farà da sintesi teatrale [illegible] lavori presentati in mattinata.

I gruppi, a seconda delle fasce di età, hanno lavorato con finalità [illegible] modalità differenti: i più piccoli hanno ricostruito la storia della loro famiglia traendone spunto per la realizzazione di [illegible] carta dei diritti dei figli da presentare ai genitori; i più grandi hanno svolto inchieste giornalistiche [illegible] temi di scottante attualità: divorzi e separazioni, aborto, politiche sociali per la famiglia, magistero, affido e adozione, famiglia e mondo del lavoro [illegible] molti altri. Lo scopo dei primi è di avviare un dialogo più concreto con madri [illegible] padri, dei secondi di sensibilizzare sulla complessità delle problematiche legate alla creazione [illegible] alla sopravvivenza di un nucleo familiare.

La parola pace assume per i responsabili dell'associazione un valore che va al di là, [illegible] i drammatici avvenimenti di questi giorni [illegible] cui peraltro l'Ac [illegible] tutt'altro che insensibile, dalla semplice «assenza di guerra».

«La pace - ha detto Franco Foglia, presidente diocesano dell'associazione - quest'anno ha bussato con più forza al cuore della sensibilità, delle aspirazioni dei giovani abbiamo ritenuto opportuno approfondire la nostra attenzione alla pace, guardando negli occhi di quella realtà, la famiglia, da una parte sovente ispiratrice di disunione e disuguaglianza, dall'altra simbolo [illegible] un mondo fatto di gente che onestamente lavora, che autenticamente [illegible], di gente che vuol crescere umanamente [illegible] socialmente».

E continua: «A partire dalla famiglia, dal ristabilire al suo interno un nuovo servizio e nuove relazioni, vogliamo edu[illegible] alla pace. Quella pace che non potrà mai esserci se non diventa una conquista di giustizia, di tolleranza, di amore, [illegible] carità, nel senso più alto del [illegible]stro essere cristiani. In una società che ha pensato di raggiungere la felicità perseguendo la strada del consumismo, del successo a tutti i costi, vogliamo [illegible] segno di contraddi[illegible], ben sapendo che la giustizia, la solidarietà e la pace si ottengono quando ci si ricorda degli emarginati, dei poveri».

Fabrizio Favre

Si è svolto ieri un incontro riguardante le varie attività didattiche programmate dalla Cee

Parte da Aosta l'istruzione europea

In Valle già attivate iniziative di scambio e cooperazione

AOSTA. «Erasmus», «Petra», «Eurydice», «Arion», «Iris», «Lingua», «Eurotecnet»: [illegible] sigle sconosciute alla maggior parte delle persone [illegible] indicano programmi di collaborazione europea [illegible] settori della pubblica istruzione, della cultura, della didattica, della formazione professionale, delle nuove tecnologie.

Per farli meglio conoscere ai presidi, ai docenti e agli studenti universitari della Valle d'Aosta, l'«Irrsae» (Istituto regionale di ricerca, sperimentazione e aggiornamento delle attività educative) ha organizzato ieri ad Aosta una intera giornata di incontri.

Nella sala per le [illegible]i del «Bim», in piazza Narbonne, al mattino si [illegible] ritrovati presidi e docenti degli istituti delle scuole superiori, mentre il pomeriggio è stato dedicato agli studenti che hanno proseguito gli studi dopo aver conseguito il diploma di maturità.

Le relazioni illustrative sono state tenute da Emma Garro, ispettore tecnico del ministero della Pubblica Istruzione, e dal professor Lionello Sozzi dell'Università di Torino, con la professoressa Maria Grazia Vacchina in rappresentanza dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione.

L'ispettore Garro ha spiegato che i Paesi europei versano quote consistenti per i programmi comuni, dell'ordine di parecchie decine di miliardi all'anno; finora però la risposta a tutti i livelli non è stata pari alle aspettative. Non è semplice, è stato detto, conoscere [illegible] esattezza i contenuti e le procedure per attivare le domande dei progetti comunitari. Una situazione paradossale, con disponibilità di risorse finora po[illegible] utilizzate.

Emma Garro e Lionello Sozzi hanno illustrato i contenuti dei [illegible] progetti. La professoressa Garro ha detto che in Valle d'Aosta sono già state attivate iniziative di scambio e cooperazione in modo superiore alla media nazionale. Però si può fare molto di più e per questo potrebbe essere istituito un ufficio di coordinamento a livello regionale.

L'assessore alla Pubblica Istruzione, Pier Carlo Rusci, ha manifestato la sua disponibilità per migliorare l'accesso alle varie iniziative.

L'ispettore Emma Garro, dal canto suo, ha fornito indicazioni operative e ha detto di essere disponibile anche in futuro per creare gli opportuni collegamenti con il ministero della Pubblica Istruzione e con gli uffici di Bruxelles e delle altre città europee che ospitano le strutture operative dei vari progetti.

Bruno Baschiera

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

La Regione ne ha deciso la costruzione in due anni a Valtournenche

Palasport da 9 miliardi

Sarà dotato di palestre, piscina, tennis, sala manifestazioni, sauna e solarium
L'impianto attuale servirà per rappresentazioni teatrali e proiezioni di film

VALTOURNENCHE. Manca soltanto l'appalto dei lavori, poi il «Complesso sportivo polifunzionale» di Valtournenche, dopo lunga gestazione, potrà finalmente decollare. E i lavori dovrebbero cominciare in primavera.

«La realizzazione completa dell'opera prevede giorni lavorativi - dice l'ingegnere Giampiero Matteri di Châtillon, estensore del progetto - stabiliti per contratto, con una penalità di un milione per ogni giorno di ritardo fissata dalla Regione. Trattandosi di due strutture indipendenti, l'ultimazione potrebbe avvenire per tempi successivi: in primo tempo quella che riguarda palestra, sala manifestazioni e strutture connesse, poi la piscina tennis sul tetto e tutta la serie dei servizi collegati».

La previsione di durata dei lavori è di due anni. «Durata che è molto legata all'andamento meteorologico delle stagioni, che può allungare e accorciare il periodo utile per lavorare», aggiunge Giampiero Matteri.

«I lavori saranno appaltati dall'assessorato regionale ai Lavori Pubblici - spiega il sindaco di Valtournenche Antonio Carrel -. La spesa prevista è di nove miliardi, tutta finanziata dall'assessorato al Turismo e Beni culturali della Regione». L'iniziativa dell'ente pubblico fa parte di un più ampio progetto per arricchire la dotazione di impianti sportivi in Valle d'Aosta. Un Palazzetto dello sport sorgerà anche a Châtillon, quello di Grassoney sarà ampliato e ultimato.

Il complesso di Valtournenche sorgerà nelle vicinanze dell'attuale piazza Carrel (o piazza del Mercato), a valle della strada comunale che collega il villaggio di Paquier con quello di Crétaz (unendoli di fatto in quello che è il capoluogo del Comune).

Afferma Matteri: «Area scelta perché non vi sono reperibili superfici situate in prossimità del centro abitato adatte per dimensioni e andamento planimetrico. La sua centralità e vicinanza alle attrezzature alberghiere e turistiche, oltre che a tutte le infrastrutture pubbliche e private, soddisfa ampiamente le esigenze funzionali dell'intero complesso, con una agevole accessibilità e un buon inserimento ambientale e paesaggistico».

«Il complesso - continua il progettista - è inteso come insieme funzionale di più impianti per attività sportiva, ricreativa e culturale organizzati unitariamente in termini di funzionalità di gestione. Vi saranno pertanto la sezione sala manifestazioni, attività sportiva, servizi di supporto, servizi ausiliari, spazi per il pubblico, impianti tecnologici»

L'attuale palestra sarà trasformata in sala manifestazioni (anche cinema e teatro) in grado di ospitare fino a 270 persone sedute, con un palco fisso. Fra i servizi figurano anche bar e sala stampa.

Poi verrà costruita una palestra polifunzionale (21 per 35 metri di superficie e 7 di altezza), dove potranno essere praticate numerose attività sportive (tennis, pallavolo, pallacanestro, calcetto, tennistavolo, lotta, pesi, arti marziali, scherma) e sarà fruibile anche per l'uso scolastico. Sarà dotata di tutti i più moderni servizi.

Il funzionamento, anche gestionale, di questa struttura sarà indipendente da quello della piscina coperta (dimensioni per 10 metri), con tutti i servizi a essa connessi: bar, sauna, sala massaggi e attività fisica, solarium e lampade abbronzanti, idromassaggi e idroscivolo.

Sul solaio di copertura dell'impianto della piscina, verrà ricavato un campo da tennis relativi servizi. «Il complesso, grazie ad autonomie funzionali e gestionali opportunamente studiate, consentirà un utilizzo separato e parziale delle varie sezioni che ridurrà il costo di conduzione», osserva il tecnico del Comune, il geometra Leonardo Perron.

Un complesso moderno, all'avanguardia, in grado di soddisfare le esigenze più sofisticate di residenti e turisti. «E' soprattutto per questi ultimi che questa struttura polivalente è importante - sottolinea il sindaco -, naturalmente sottovalutare i vantaggi per la popolazione di Valtournenche. Utilizzabile dai clienti degli alberghi, che sono in genere sprovvisti di impianti sportivi, i servizi che offrirà il centro consentiranno una riqualificazione dell'offerta turistica. La cosa è agevolata dalla vicinanza di molti alberghi al complesso».

E conclude: «Una struttura di cui avvertiva la necessità da molto tempo, che ultimamente, la continua evoluzione del turismo, era divenuta indispensabile».

Luigi Castellarin

Saint-Vincent, dopo aver rubato un borsello

Fugge e si ferisce

Inseguito dal derubato cade con la moto. I medici gli dovranno amputare un piede. Il complice è scomparso

SAINT-VINCENT. Cade in moto durante fuga dopo un furto: i medici saranno costretti amputargli un piede. Il complice è riuscito a far perdere le tracce. Il giovane in ospedale, Eustacchio Spateri, 27 anni, di Torino, via Maddalena 10, è stato arrestato per rapina impropria: due carabinieri piantonano giorno e notte sua (la numero 10) nel reparto di ortopedia.

L'episodio è accaduto l'altro pomeriggio alle 16 a Saint-Vincent. Carletto Borroz, 41 anni, di Châtillon, località Panorama, era in bar in via Marconi. Aveva parcheggiato la sua «Bmw» di fronte al locale e aveva lasciato il borsello sul sedile di fianco a quello di guida.

Spataro e il complice si avvicinati all'auto su una moto «Honda 600», uno due è sceso, ha spaccato il finestrino e ha preso il borsello. Appena rotto il vetro, è scattato l'allarme della «Bmw»: Borroz ha sentito la sirena ed è uscito dal bar in tempo per vedere i due fuggire in .

L'uomo è salito in auto ed è partito all'inseguimento. I giovani in moto si sono diretti verso Torino sulla statale 26. Sono arrivati fino alle prime curve della «Montjovetta», poi l'incidente in località Champerioux. La moto ha sbandato verso il ciglio destro della strada, si è inclinata ed è finita contro il guard-rail. Il complice di Spataro è rotolato in mezzo alla strada e si è rialzato quasi subito; il giovane invece è rimasto vicino alla moto, con un piede incastrato tra la marmitta e la lamiera.

Poco dopo è arrivato Borroz. Appena dall'auto è stato aggredito dal complice di Spateri che gli è saltato addosso con un coltello in Una breve colluttazione e l'uomo è riuscito a disarmare l'aggressore. Il giovane ha saltato il guard-rail ed è fuggito nel bosco sotto la strada.

In pochi minuti sono arrivati i carabinieri, avvertiti proprietario del bar e hanno fatto trasportare in ospedale Spataro e Borroz, rimasto ferito a una mano nella lotta. I militari di Saint-Vincent continuano le indagini per identificare il complice dello Spataro. **(c. l.)**

In ospedale. I due carabinieri che piantonano la stanza del giovane (FOTO)

Il responsabile del reparto pediatrico del «Beauregard» conferma i dati del Comune del capoluogo regionale

Aosta, aumento delle nascite dopo 30 anni

Rispetto al 1989, le statistiche dell'anno passato indicano un incremento del dieci per cento
Un'inversione di tendenza: bisogna risalire agli Anni Sessanta per notare differenze più consistenti

LA MORTALITA' PERINATALE (OSPEDALE BEAUREGARD)

	1989	1990
Numero nascite	853	940
Nati morti	1	0
Morti 1ª settimana	2	1
Mortalità percentuale	5,85 per mille	1,06 per mille
Peso minore 2500 grammi	43	45

AOSTA. Sono attendibili i dati sulla neonatalità in Valle d'Aosta nel 1990 forniti nei giorni scorsi dal responsabile dell'Ufficio di Stato Civile del Comune di Aosta. Lo conferma il dottor Eduardo Machado, responsabile dell'Unità operativa di pediatria e neonatologia al Beauregard. «In effetti - dice - bisogna stare molto attenti quando si forniscono dati statistici riguardanti la nostra regione, perché trattandosi di una realtà molto limitata anche piccole oscillazioni, come possono essere proprio quelle legate alla natalità e alla mortalità, portano a risultati a volte profondamente diversi».

«Per questo motivo - continua Machado - nei giorni scorsi ho letto con attenzione questi dati e posso che durante il 1990 in Valle c'è stato un deciso incremento delle nascite. I neonati sono stati 942 rispetto agli 853 dell'anno precedente. Una crescita del 10 per cento caratterizzata dal sorpasso dei "fiocchi rosa" rispetto a quelli "azzurri". Due anni fa erano nati 477 maschietti e soltanto femminucce. L'anno sono calati i neonati (467) e sono invece decisamente salite le neonate (più 99) che nel 1990 sono state 475».

Il responsabile del reparto pediatrico dell'ospedale Beauregard ostenta con orgoglio i risultati raggiunti dalla unità operativa anche perché nel 1990 si sono registrati i casi più bassi di mortalità neonatale e perinatale mai avuti in Valle, ma anche anche i più bassi in assoluto in Italia.

«Pur ribadendo il convincimento che nella nostra realtà è abbastanza difficile, dal punto di vista statistico, basarsi sugli indicatori relativi a un singolo anno essendo invece necessaria un'analisi della tendenza storica dei singoli fenomeni, non posso negare che assumono ugualmente un importante significato i soli due casi di mortalità registrati in Valle rispetto, per esempio, ai sette dell'anno precedente o ai 19 del 1988. Di questi due, poi, uno è, morto nella prima settimana per gravi scompensi cardiaci, l'altro è già nato morto».

E proprio andando a rivedere la tendenza storica dei nati in Valle scopre che nell'ultimo decennio gli indicatori grafici sono stati sostanzialmente stabili. Bisogna risalire agli anni Sessanta per differenze più consistenti. E' il 1984 infatti l'indice di maggior fertilità con 1760 neonati, mentre il 1986 è l'anno di maggior sterilità con soli 807 nascituri.

Grandissimi progressi sono stati compiuti nel settore della mortalità perinatale passando dai 32 casi del 1972 all'unico esempio dell'anno scorso. «Diciamo che la natalità perinatale - dice ancora il dottor Machado - riflette il livello sociale generale di una popolazione contribuiscono a un miglior o peggior andamento della situazione il livello delle ostetriche e l'assistenza neonatale. Da noi i recenti risultati dimostrano che la strada intrapresa è quella giusta».

«In tal senso - conclude il medico - va elogiata anche la pubblica che ha recepito le nostre istanze dotando la regione di un reparto modernamente attrezzato e con personale medico e paramedico specializzato in grado di seguire correttamente le partorienti durante tutto il loro periodo di gravidanza anche in collaborazione con altre strutture ospedaliere ostetriche e ginecologiche. Naturalmente poi incide sui risultati finali anche una certa dose di casualità, ma questa è assolutamente imponderabile».

Intanto, da relazione fatta l'anno scorso dal servizio di coordinamento socio-sanitario infantile sulla composizione etnica delle famiglie che partoriscono in Valle, emerge che l'origine valdostana è più frequente nelle madri (40 per cento) rispetto ai padri (33 per cento) ed è in crescendo l'origine straniera di uno dei due genitori, soprattutto le madri.

Enzo Blessent

RISPARMIO ENERGETICO:
SISTEMA DI ISOLAMENTO TERMICO-ACUSTICO
ISO-TERM

- APPLICATO ALL'ESTERNO DELLA TUA CASA LA ISOLA COMPLETAMENTE DAL FREDDO E DAI .
- ASSICURA UN RISPARMIO DI COMBUSTIBILE DA RISCALDAMENTO DEL 30% CIRCA.
- IL SISTEMA ISOTERM BENEFICIA DEL CONTRIBUTO REGIONALE DI BASE ART. n. 34 del 23/4/1987.

INFORMAZIONI PRESSO:
SANDRETTO MAURIZIO - MANUTENZIONE EDIFICI
Via Chambery 176 - 11100 AOSTA - Tel. 0165/236888 - 43339

SUBARU JUSTY 4x4 1200 c.c. 3/5 PORTE
A PREZZO SPECIALE
In pronta consegna da:
SALONE DELL'AUTOMOBILE DEI F.LLI GAL
Loc. Grand Chemin - - Tel. 0165/32088

LAVANDERIA
LEUCOS s.r.l.
Noleggio di tovagliato
Via Bimes, 113 - tel. 0165/53174 - Pollein (Aosta)

WÜRTH
Prodotti e sistemi di fissaggio
Gruppo multinazionale, operante in Italia da oltre 25 anni nel settore prodotti chimici, dell'attrezzatura, della minuteria metallica, e dei sistemi di fissaggio, ricerca:

AGENTI
MONOMANDATARI
per AOSTA e provincia

Si richiede:
- un'età compresa fra i ed i anni
- auto propria
- residenza in
- obblighi militari assolti

L'Azienda offre provvigioni ed incentivi di vendita, indennità viaggio, rimborso spese, fondo integrativo di fedeltà, corso di formazione teorico-pratico in zona e presso il "training center" aziendale, la costante assistenza di funzionari della società, inquadramento ENASARCO.

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta la sigla GEN, a Würth-39018 TERLANO/BZ

CGT
CAT
Siamo una società di 900 dipendenti, leader oltre anni vendita e nell'assistenza tecnica di macchine movimento terra, carrelli elevatori e motori. Nell'ambito di un programma potenziamento della nostra **FILIALE DI AOSTA** ricerchiamo:

a) **TECNICO DI ASSISTENZA MACCHINE MOVIMENTO TERRA**
per gli interventi di manutenzione e di riparazione macchine presso l'officina Aosta.
Il candidato ha maturato esperienza specifica settore E/O INDUSTRIALI.

b) **PERITO INDUSTRIALE**
al quale affidare gradualmente la gestione della distribuzione ricambi MACCHINE MOVIMENTO TERRA CATERPILLAR e dei rapporti tecnici la sede e con i clienti di filiale.
Ci rivolgiamo a giovane di 22/26 anni, diplomato tecnico, desideroso intraprendere un'attività dinamica e responsabilità.
Per entrambe posizioni garantiamo oltre ad un accurato addestramento iniziale, aggiornamenti tecnici programmati ed un livello retributivo interessante.
La selezione avverrà entro gg.
interessati sono pregati rispondere telefonando o scrivendo
TRATTORI S.p.A. - Ufficio selezione del personale
Via S. 7 - 20123 MILANO - Tel. 02/499.46.00-519 selezione

In questi giorni a Losanna vengono proiettati tutti i capolavori del regista austriaco

Rassegna su Lang, genio del cinema

La manifestazione si svolge nella «Cinémathèque» della località e celebra il centenario della sua nascita
Tra i film in programma «Metropolis», «Doctor Mabuse», «La femme sur la lune» e «La cinquième victime»

LOSANNA. Uno dei più prestigiosi creatori cinematografici del ventesimo secolo viene celebrato in questi giorni alla «Cinémathèque» di Losanna, in una rassegna dedicata al centenario della nascita. Si tratta di Fritz Lang.

Nato nel 1890 a Vienna, il regista austriaco è riuscito a passare dal film muto al sonoro lasciando pellicole come «Metropolis» e «Le docteur Mabuse» che sono entrati a far parte della storia del cinema.

Comincia la sua carriera cinematografica scrivendo delle sceneggiature per registi come Joe May. Il passaggio dietro la cinepresa avviene nel 1919, con «La demi-sang».

I film proposti dalla «Cinémathèque» ricostruiscono la produzione artistica di questo grande personaggio del cinema internazionale. Oggi alle 15 verrà proiettato «Le retour de Frank James», realizzato nel 1940, che appartiene alla produzione tedesca del regista, come anche «Metropolis», nel 1926, noto per essere stato musicato in versione rock da Giorgio Moroder. Questo film è in programma questa sera alle 18,30.

E' durante questo primo periodo del suo lavoro da regista e sceneggiatore che Fritz Lang è vicino a un'estetica molto simbolica, che si pone tra il realismo e il fantastico. A questa corrente si possono collegare gli straordinari universi de «DieNibelungene», del 1924 e dal «Le testament du docteur Mabuse» del 1922.

Una scena de «La tigre del Bengala» girato da Lang nel 1958 (TRATTA DA «STORIA DEL CINEMA»)

Questi film mutano in generale delle visioni futuriste e tragiche del ventesimo secolo, dove i personaggi sono totalmente disumanizzati e il destino dell'uomo sembra non avere riservate grandi prospettive.

«La femme sur la lune», girato nel 1929, che non è proiettato lunedì alle 20,30 e martedì alle 15, è uno dei primi film appartenenti al filone della fantascienza.

Ma ciò che sembra interessare particolarmente Fritz Lang sembra essere il realismo sociale, imperniato su una visione tragica e crudele della Germania dopo la Guerra. E' su queste basi che crea le due versioni del «Docteur Mabuse».

«Liliom», tratto da una sceneggiatura di Molnar, è l'unico film francese di Fritz Lang, che, di origine ebraica, ha preferito trasferirsi a Parigi durante il governo del terzo Reich. Si sposta poi definitivamente a Hollywood, dove riesce a combinare le esigenze commerciali dei produttori con il suo talento. Fatti storici, cronaca nera, personaggi che cercano di lottare contro il loro destino: tutto riesce a ispirare le sceneggiature di Lang.

Appartengono al periodo americano i suoi film polizieschi più qualificati, come «La femme au portrait», il programma per mercoledì alle 20,30, e «La cinquième victime», che verrà proiettato martedì alle 20,30.

L'ultima tappa della carriera del regista è caratterizzata dal suo ritorno in Germania, dove realizza la prima «bande dessinée» esotica che anticipa il genere: «La tigre du Bengala» del 1958 e «Le tombeau hindou», sempre del 1958, di cui esistevano già due versioni, quella di May e l'altra di Eichberg. La produzione di Lang si distanzia dalle due precedenti: un lussuoso insieme di immagini erotiche ed erotiche allo stesso tempo. «Le tombeau hindou» sarà alle «Cinémathèque» mercoledì alle 20,30. [sa. b.]

IN TV I «TOP 11»

SAINT-VINCENT. Appuntamento di prestigio per gli appassionati di calcio domani a Saint-Vincent: ai migliori giocatori del campionato di serie A 1990-'91 saranno assegnati i trofei «Top 11», assegnati sulla base dei giudizi di giornalisti sportivi.

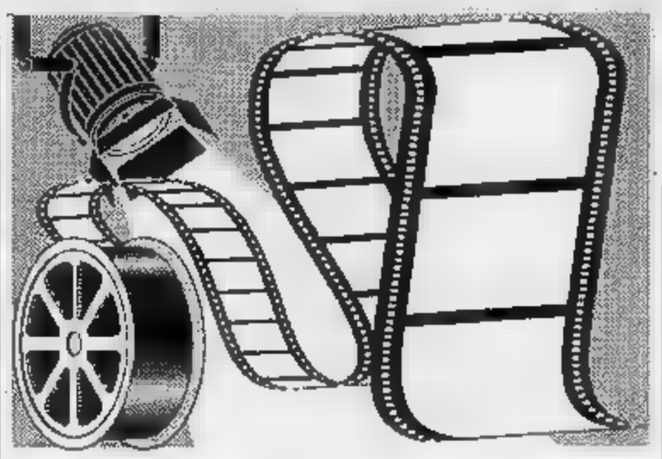
La premiazione avverrà a partire dalle 19 nel salone Gran Paradiso del Centro congressi di Saint-Vincent. Alle 20,30 ci sarà un collegamento in diretta per uno speciale edizione del «Processo del lunedì», la popolare trasmissione condotta da Aldo Biscardi e in onda su Raitre.

I premiati (anche se non è certa la partecipazione di tutti) saranno Zenga, Paganin, Ferri e Matthaeus (Inter), Maldini e Ancelotti (Milan), Cravero, Lentini e Martin Vazquez (Torino), Osio, Gambaro e Melli (Parma), Aguilera (Genoa) e Garzia (Lecce).

Per gli allenatori, il trofeo è stato assegnato a Giovanni Trapattoni, tecnico dell'Inter campione d'inverno, a Nevio Scala, alla guida del sorprendente Parma.

I trofei «Top 11» premiano i calciatori che, ruolo per ruolo, si sono distinti nel girone di andata del campionato di calcio di serie A. [s. m.]

STASERA AL CINEMA



Corso — Tel. (0165) 35.666 — Ore 15/18/20/22 — Lire 9000
Vacanze di Natale 90
di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mani tradite, un vincitore allo sbaraglio, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

Giacosa — Tel. (0165) 362.220 — Orario: 16/18/20/22 — Lire 9000
Casa a casa di Alice
di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarsi, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**

Gran Paradiso — OGGI CHIUSO

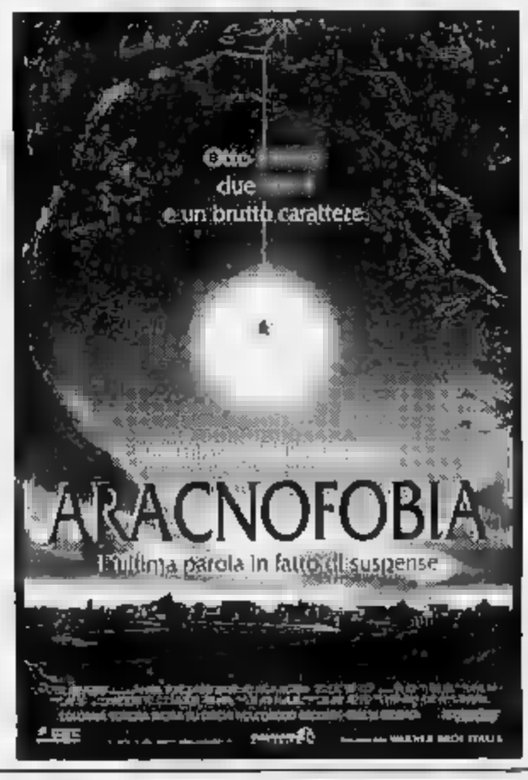
Monte Bianco — Tel. (0165) 841.208 — Orario: 21.30 — Lire 10.000
Atto di forza - Total Recall
di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. V. M. 1h 53' **Fantastico**

Guides — Tel. (0166) 949.478 — Orario: 20: 22 — Lire 10.000
Linea mortale Flat Liners
di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa) — Un gruppo di studenti di medicina sfiderà il rischio e la morte temporanea per scoprire la realtà e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**

Ideal — Tel. (0125) 929.493 — Orario: 21 — Lire 5000/4000
Stasera a casa di Alice
di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarsi, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**

CINEMA TORINO

SUCCESSO AL LUX
NEGLI ANNI 60 GLI UCCELLI
NEGLI ANNI 70 LO SQUALO
NEGLI ANNI 80 ALIEN
NEGLI ANNI 90



STREPITOSO al VITTORIA

CHE CINEMA AL CINEMA!

OGGI AL CINEMA

«L'amico ritrovato» (Reunion), di Jerry Schatzberg, con Jason Robards, Christian Anholt, Samuel West - Francia/Germania/Gran Bretagna, 1989, 110' (al cinema Corso, domani, ore 18 e 22)

Il ritorno di un ebreo nei luoghi della persecuzione nazista. La memoria di un'amicizia di ragazzi, perduta e poi ritrovata. Sulle vicende narrate dal romanzo di Fred Uhlman, Schatzberg ha imbastito una messa in scena robusta e raffinata, innestando una giusta dose di buoni sentimenti sul corso perverso della Storia e trasformando così una tragedia collettiva in un melodramma personale. L'impatto sullo spettatore è gradevole e commovente. Schatzberg, ex-fotografo è dunque abituato a osservare attentamente le cose, e come muoversi nel rappresentare il contraddittorio rapporto di amicizia che si instaura fra due esseri umani diversi e appartenenti a opposte classi sociali.

In «L'amico ritrovato» tutto parte dal presente, quello di un viaggio in Germania compiuto da Hans, un vecchio ebreo tedesco emigrato negli Stati Uniti nel 1932. A Stoccarda egli rivede il suo antico liceo, la casa dei suoi genitori, i loro oggetti personali. Su questi frammenti prende corpo il passato e in mezzo a essi il ricordo di una grande amicizia, spezzata improvvisamente dall'ascesa di Hitler. Ma la figura dell'antico «prussiano» viene nobilitata dalla scoperta di un suo atto glorioso, che lo redime dalla sua adesione al nazismo.

«La sottile linea blu» (The Thin Blue Line), di Errol Morris - Usa, 1989, 106' (al cinema Corso, domani, ore 20).

Durante un'inchiesta uno psichiatra carcerario americano dal nomignolo poco allegro di «Doctor Death», il cineasta Morris si imbatte nel caso di un condannato a morte che professa accanitamente la sua innocenza. Ascoltato il caso decide di farne un film, riesaminando i fatti all'origine della sua incriminazione (l'uccisione di un poliziotto), lo svolgimento processuale che ha portato alla sua condanna, le dichiarazioni dei testimoni. Girando il documentario emergono nuove verità: i testimoni si contraddicono, i giudici sembrano prevenuti, gli accertamenti psichiatrici quantomeno viziati da errori di forma. Alla fine viene fuori addirittura il nome e la confessione del vero colpevole, anche lui nel braccio della morte per un altro delitto. Il film viene mostrato in pubblico e sull'onda delle proteste della pubblica opinione, il caso viene riaperto e il condannato a morte assolto e riabilitato. Una storia vera.

DOVE ANDIAMO

a cura di Sandro Bovo

La scultura

Ultimo giorno per visitare la mostra dello scultore valdostano Giovanni Thoux.

L'esposizione che presenta opere in legno e pietra rimane aperta oggi dalla 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30.

Al Carnevale

Cominciano le manifestazioni carnascialesche in Valle.

Questo pomeriggio alle 14 dal piazzale del campo sportivo di Gressan partirà la sfilata con «le Arlechine», i carri allegorici, le maschere tradizionali della «Coumba Freida» e i gruppi scherati di Saint-Martin de Corleans e la «Majorettes» di Carmagnola. Alle 16 nel piazzale delle scuole le maschere si esibiranno in uno spettacolo, poi distribuite ai bambini bugie e thé caldo. Alle 21 al «Dancing Penzoli» prenderà il via la lunga serata danzante.

Ballo liscio

Un appuntamento ormai fisso per gli appassionati di musica e ballo italiana è il «Pomeriggio degli Anta» al «Dancing Meeting».

Oggi a partire dalle 14 pomeriggio di ballo liscio con l'orchestra spettacolo di Claudio Bal, già nota al pubblico della discoteca per le sue precedenti esibizioni.

In discoteca

La discoteca «Help» è aperta anche la domenica sera con le ultime proposte di disco-music e riproponendo anche dei «revival» degli anni '70.

COURMAYEUR

Pianista-pittore

Continua la mostra di Massimo Mede allestita alla galleria d'arte in via Roma.

Il pianista-pittore lombardo propone nella sua personale le opere che sono state ispirate da note sinfonie di Beethoven, Chopin, Bach e Lisat. Questa musica eseguita dall'artista accompagna il pubblico durante la visita alla mostra.

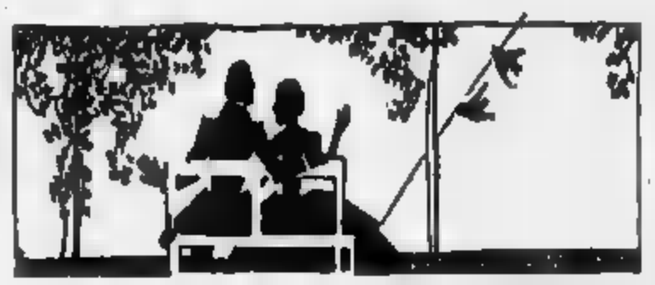
Il cinema alpinistico

Al Museo Alpino di Courmayeur rimane aperta fino al 5 maggio la mostra dal titolo «Le montagne del Cinema».

L'esposizione presenta documenti e filmati sulla nascita del cinema alpinistico, che corrisponde quasi alla stessa nascita del cinema. Da «Cervino» del 1901 notissimo «Cinque giorni e un'estate» del 1982.

COSA VEDERE ALLA TV

a cura di Luciano Borsone



OGGI
Ore 15,15

Per «*Planète nature*» TSR presenta «*Les naufragés du lagon*», reportage di Wolfgang Bayer, ambientato nella Micronesia. E' in questo sperduto arcipelago dell'Oceano Pacifico, in cui la vita scorre da millenni secondo lo stesso ritmo, che nel 1944 si svolse una delle più terribili battaglie della Seconda guerra mondiale. Gli americani bombardarono infatti un'intera flotta giapponese ancorata nella laguna di Truk. Più di duecento navi colarono a picco e ora giacciono sul fondo dello specchio d'acqua. Il bombardamento ebbe anche altri effetti collaterali, fra cui quello di distruggere la vita animale lungo tutta la barriera corallina. Ma col tempo la natura si è presa la rivincita, perché la carcasse piano piano sono state inglobate dal corallo e sono diventate il rifugio di nuove specie marine.

Ore 17,35

«*L'odyssée sous-marine de l'équipe Cousteau*», la serie documentario di Antenne 2, arriva al largo delle coste della California e dell'Alaska, per filmare la vita delle lontre di mare, una delle specie animali più minacciate dall'inquinamento.

Ore 20,45

«*Jeux dangereux*», su Antenne 1, è un telefilm della serie «*Reinsegnements généraux*», diretta da Philippe Lefèbvre e interpretata da Victor Lanoux, Anny Duperey e Sady Rebbot. L'inchiesta del commissario Goupil parte da un misterioso annegamento nella Senna e arriva a uno spietato regolamento di conti fra le organizzazioni clandestine internazionali che regolano il gioco d'azzardo.

Ore 21,50

Per «*Bleu nuit*» TSR presenta «*Les enfants de la nuit*», un documentario della cineasta belga Mita Bergé su bambini colpiti dal contemporaneo handicap della cecità e della sordità. Possono imparare a esprimersi tramite il linguaggio dei gesti e l'alfabeto digitale, che alcuni sembrano usare con grande abilità. L'esempio di una giovane di 24 anni è sconvolgente: è arrivata a scuola con 100 suoni, pur senza vedere e sentire. Ma la generale nella loro vita isolata, questi bambini hanno bisogno di un rapporto privilegiato col loro insegnante. Il film presenta numerose coppie «bambino-insegnante», mostrando le difficoltà e i successi di una lotta quotidiana.

Ore 23,40

Antenne 2 propone, nell'ambito del programma «*Les grands entretiens*», un'intervista col filosofo Paul Ricoeur. Il colloquio con l'autore del celebre testo «Temps et récit» tende a fare il bilancio di un'esistenza spesa a indagare il pensiero.

DOMANI

«*Le complot*» (Francia, 1988, 120'), su TSR, è un film di Agnieszka Holland, con Christophe Lambert, Ed Harris, Joanne Whalley e Timothy Spall. La storia che racconta prende il via il 12 dicembre 1981, con la dichiarazione dello stato di guerra in Polonia e la persecuzione di Solidarnosc da parte della polizia. Un prete, che esercita grande influenza sulle folle cattoliche, si attira l'odio, misto ad ammirazione, di un capitano della Milizia, che organizza un complotto per eliminarlo. Cosa che puntualmente mette in atto, rapendolo in piena notte e massacrandolo di botte. L'omicidio solleva una viva emozione nel paese: ciò porta all'individuazione, all'arresto e alla condanna dell'assassino. Ispirato liberamente all'assassinio di Padre Popieluszko, il film, peraltro coraggioso, soffre di un'eccessiva eleganza formale inadeguata al soggetto trattato. Al termine della proiezione, «*Spécial Cinéma*» propone un ritratto dell'attore Christophe Lambert, in occasione dell'uscita del film «Highlander 2».

Ore 20,45

Per «*L'heure de vérité*», Antenne 2 presenta un'intervista con Marguerite Gentzbittel, preside del Lycée Fénelon a Parigi, autrice di un libro sulle sollevazioni studentesche: «La cause des élèves».

Ore 22,10

«*Qu'avez-vous fait de vos 20 ans?*», la trasmissione ideata e condotta da Christine Ockrent, intervista Michel Rocard e ripercorre con lui il periodo della sua giovinezza, negli Anni '50. Erano i tempi della guerra fredda, del conflitto in Corea, delle «feuilles mortes» cantate da Montand, della conquista dell'Annapurna, dell'impegno indocinese della Francia, delle vittorie di Fangio e Zatopek, della morte di Léon Blum, della disputa Sartre-Camus, di Juliette Greco e Gérard Philippe. Nel momento in cui il partito comunista francese è al suo apogeo, Rocard, ventenne, si avvicina per la prima volta alla politica e già nelle file del partito socialista.

Obiettivi opposti oggi per l'Aosta e il Gallarate

Punti pesanti

Rossoneri in trasferta contro la quart'ultima in classifica
Sono in programma anche i recuperi di Seconda categoria

AOSTA. ■ gi[illegible] per la promozione e per l■ salvezza a Gallar[illegible]. Punti pesanti [illegible] in palio tra i lombardi e l'Aosta. I rossoneri guidano la classifica a quota ■ [illegible] al Bellinzago, la formazione di Pampana è quart'ultima in graduatoria [illegible] 17 punti. All'andata finì 0-0, ma oggi un pareggio potrebbe non [illegible] sufficiente a nessuna delle due squadre per poter perseguire i rispettivi obiettivi.

«Giocheremo come sempre per la vittoria - dice l'allenatore Agostino Alzani -. Guai considerare agevole questa trasferta perchè gli incontri più insidiosi sono adesso quelli contro le squadre della bassa classifica. Toccherà a noi assumere ■ comando del gioco per far capire ■ nostri avversari che siamo decisi a fare bottino pieno. Mi aspetto una Gallaratese pronta ■ colpire in contropiede».

Nell'Aosta ci saranno i rientri di Lessio e di Pistillo, ma sarà assente Barone (fermato dal giudice sportivo per un turno). Al posto del centrocampista giocherà Meggiarin ormai abituato ■ cambiare ruolo ogni domenica. Dovrebbe sedersi all'inizio in panchina Ramundo con Mastropasqua in campo per dare maggiore consistenza all'interdizione. I rossoneri si presenteranno con Buda, Lessio, Trebbi, Panizza, Meggiarin, Orlando, Esposto, Mastropasqua, Pistillo, Ferretti, Girelli.

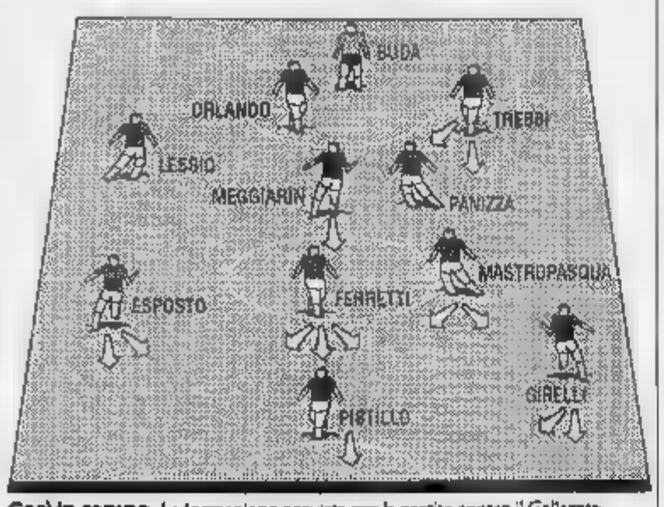
«La classifica è bugiarda [illegible] confronti della Gallaratese - sottolinea Alzani -. I [illegible] possono contare [illegible] elementi di sicuro affidamento come Carotti, Galeazzi, Grosselli e Manenti. Contro la capolista tutti cer[illegible] poi la vittoria di prestigio, pertanto i pericoli diventano sempre maggiori per noi. Dobbiamo proseguire sulla strada che ci ha consentito di mante[illegible] un buon ritmo senza fare tabelle, [illegible] pensando soltanto all'avversario di turno».

I numeri sono tutti dalla parte dell'Aosta: i rossoneri hanno messo a segno 23 reti contro le 16 della Gallaratese subendo 14 gol (i varesini ne hanno incassati 25). Nelle ■ partite [illegible] ritorno la squadra di Alzani ha incamerato 5 punti (pareggio con il Mariano e successi su Serogno e Giaveno), mentre i lombardi hanno impattato con Juve Domo e Giaveno perdendo 2-0 a Carate domenica scorsa.

«Dopo la sconfitta interna con il Bellinzago - spiega capitan Giovanni Orlando - abbiamo reagito alla grande recuperando terreno sulla compagine di Ticozzelli dimostrando ■ possedere il giusto [illegible]. Siamo convinti della nostra for[illegible] Non dobbiamo comunque pensare al Bellinzago, ma scendere in campo concentrandoci soltanto sulla partita che ci interessa. Il calendario ci ■ favorevole nel finale [illegible] campionato, però dobbiamo cercare ■ sfruttare prima ■ minimo passo falso [illegible] nostri più diretti antagonisti al successo finale».

«La serenità dell'ambiente ■ l'unione nello spogliatoio oltre alle qualità tecniche - conclude Orlando - sono le armi che potrebbero risultare decisive. Per questo credo che al momento abbiamo qualche possibilità in più dei novanta[illegible]: in percentuale 55 a noi e 45 al Bellinzago. A Gallarate [illegible] sarà facile centrare il successo: tutto dipenderà da [illegible] perchè pur rispettando i varesini siamo superiori [illegible] tasso [illegible].

Per quanto riguarda i [illegible] pionati dilettanti, dovrebbero riprendere oggi con le partite di recupero rinviate a novembre per il maltempo. Il condizionale è d'obbligo perchè sui terreni di gioco valdostani c'è ancora parecchia neve. Il Comitato non ha, in ogni caso, rinviato alcun confronto. Le squadre dovranno quindi presentarsi regolarmente: sarà l'arbitro a decidere sull'eventuale rinvio. Cinque gli incontri che interessano le compagini valdostane in Seconda categoria: Aymavilles-Tavagnasco, Charvensod-Bellavista Canarini, Coumba Freide-San Bernardo, Gressan-Cogne ■ St-Pierre-Sant'Orso.



Così in campo. La formazione prevista [illegible] la partita contro il Gallarate

Sigfrido Beneyton

Dominio della fondista ai campionati universitari

Savin, due ori

Con questi risultati potrebbe partecipare alle Universiadi
Il maresciallo Gianfranco Polvara 3° agli italiani assoluti

LIVIGNO. Non è bastato il terzo posto in Coppa del Mondo nella 30 km di Strbske Pleso a sfatare la caratteristica ■ atleta in credito [illegible] la fortune di Gianfran[illegible] Polvara. Il maresciallo degli alpini ■ Barzio in Valsassina ■ è piazzato 3° nei campionati italiani assoluti [illegible] 15 km ■ tecnica libera perdendo ■ titolo italiano per soli ■ secondi e 3 decimi nella gara vinta a [illegible] presa [illegible] Luciano Fontana delle Fiamme Gialle con 1 secondo e ■ decimi [illegible] Giorgio Vanzetta con alle ribalta anche i cadetti (4° Valbusa, 5° De Zolt ■ 7° Pozzil.

In questa gara si [illegible] segnalati in [illegible] particolare anche Paolo Riva di Arpuilles, 8° a 1'04", Leonardo Follis di Gressoney-St-Jean, 10° a 1'08", Giovanni Venturini di Cogne, 11° a 1'12", l'alpino Mario De Santa, 18° ■ 1'41", Gaudenzio Godior, 28° dopo [illegible] avvio fortissimo ■ 2'15", Stefano Ghisafi [illegible] Gressoney, 38° ■ 3'30". Tra gli juniores (senza titolo in palio) ■ migliore ■ stato Giorgio Di Centa con Aldo Christille ■ Stefano Saracco che si sono classificati in decima e dodicesima posizio[illegible] e al 48° e 50° posto assoluto.

Nella [illegible] km a tecnica classica di venerdì, vinta da Giorgio Vanzetta su Silvio Fauner ■ Ugo Sartor, le cose erano andate male per i valdostani con [illegible] Riva, 22° Venturini, 26° Laurent, 28° Follis, [illegible] Morandini, 43° Ghisafi ■ 49° Deval. In campo femminile nella [illegible] km vinta dalla Di Centa su Paruzzi e Vanzetta non c'erano valdostane.

Chi è invece distinta in questi giorni ■ Lucrezia Savin [illegible] Cogne che si ■ laureata ■ San Martino di Castrozza campionessa italiana universitaria [illegible] fondo precedendo la varesina Lucia Bianchetti, la bellunese Fabiana Gonuin ■ la grossonara Daniela Laurent, quarta ad un soffio dal podio. In staffetta Lucrezia Savin e Daniela Laurent [illegible] con Lorella Baron hanno vinto la gara internazionale. La Savin è già stata campioness[illegible] italiana aspiranti nel 1987 a Monte Livata e ora studia a Genova dove ■ tesserata per il Cus della città della Lanterna. [illegible] nella gara di Cunardo (Varese) di sabato Lucrezia confermerà ■ suo buon momento parteciperà alle Universiadi in Giappone.

Qualcuno sostiene che la squadra azzurra sia già fatta ■ [illegible] tenga conto dei risultati di Lucrezia [illegible] campionati nazionali: sarebbe un'assurdità che coprirebbe di ridicolo un settore che fa già discutere non poco per come è gestito. Notizie [illegible] confortanti vengono invece da Courmayeur dove Marco Albarello si sta già riprendendo dalla bronchite. Lunedì si radunerà con gli altri azzurri.

Campionessa universitaria. Lucrezia Savin vista [illegible] Marco Ghiglione

Cesarino Cerise

SPORT FLASH

TSAN

Domenica le iscrizioni al campionato primaverile

Domenica prossima, dalle 9 alle 10, nella sede sociale dell'Asosiaxon valdobtena tsan in [illegible] Ivrea 107 di Aosta, si riceveranno le iscrizioni per il campionato primaverile della specialità. Il torneo comincerà il 10 marzo.

[illegible]

Il Ceat Cavi Pont Donnas qualificato per gli italiani

Buone prestazioni per gli atleti della Ceat Cavi Pont Donnas nella fase regionale del campionato di [illegible]tà assoluto di cross a Santhià. Tra le juniores Alessandra Bellini si ■ paizzata 2ª, Christiane Nex 3ª, Antonella Arduino 5ª; la società valdostana è arrivata 1ª. Seniores femminili: 1— posto per Giovanna Di Gioia, 2— per Cristina Porta del Libertas Challant, 3— [illegible] Paola Lanaro; anche qui vitto[illegible] per il Ceat Cavi. Nei juniores nessun risultato di rilievo, ma 5— posto per il Ceat. Tra gli seniores maschili 3— Moreno Gradizzi, 4— Riccardo Avetta. La società valdostana è 2ª. Il Ceat parteciperà alla finale nazionale del 17 febbraio a Siena. Domani a Savigliano i regionali.

PALLAVOLO

Oggi il quadrangolare nella palestra dei Geometri

Si svolge oggi nella palestra della scuola per geometri di Aosta un quadrangolare organizzato dalla Virtus Volley Us Acli. Vi parteciperanno Us Acli/Valcor Aosta, Uisp/Ardi Sport, Virtus Volley/Conad e Virtus Volley/Us Acli.

[illegible]BILISMO

La seconda edizione del «Trophée de la Glace»

Oggi alle 8, il secondo «Trophée de la Glace» di Brusson, la gara automobilistica di velorità [illegible] ghiaccio valida per il campionato italiano. Una cinquantina le auto al via, divise in tre [illegible] gorie.

PATTINAGGIO

Dodici atleti valdostani ai Giochi della Gioventù

[illegible] ragazzi e altrettante ragazze delle Frecce rossonere parteciperanno [illegible] Giochi della Gioventù di velocità [illegible] ghiaccio in calendario ad Asiago dal ■ al 23 febbraio. Rappresenteranno la Valle Roberto Serra, Fabrizio Caria, Michel Canale, Simona Urraci, Luisa Boscolo, Paolo Polin (categorie [illegible] Claudio Corddeddu, Marco Malacarne, Andrea Caddeo, Manuela Marrocu, Elena Cannatà e Natascia Caddeo (per la categoria C).

[illegible] ITALIA[illegible] SFORTUNATI [illegible] IL GIORNO DECISIVO

CERVINIA. Ancora svizzeri favoriti dopo i quattro giorni di discese di prova per l'assegnazione del titolo europeo di bob a quattro (valido anche come punteggio di Coppa del mondo), con Gustav Weder in prima battuta e Nico Baracchi in agguato, pronto a fare lo sgambetto al compagno [illegible] squadra. Non sarà però una passeggiata per gli elvetivi. Gli equipaggi dell'austriaco Ingo Appelt (che comanda la classifica [illegible] Coppa con 109 punti, davanti a Gesuito, 104), del canadese Greg Haydeniunck, del tedesco Volker Dietrich e degli orgogliosi inglesi Nick Phipps e Sean Ollson sono ■ pochi centesimi di secondo ■ [illegible] le carte in regola per [illegible] diarsi in vetta al bob europeo.

Peccato che tra questi non figurò anche il nostro formidabile team Gesuito-Tartaglia-Canedi-Ticci che, dopo la brillante stagione che sta per concludersi, poteva aspirare al gradino più alto del podio. «Difficile immaginare sfortuna peggiore - dice sconsolato il responsabile degli azzurri Corrado Dal Fabbro -: Gesuito è stato messo fuori [illegible] dal riscutizzarsi della [illegible] disco, Ticci ha preso una brutta botta alla gamba, Canedi si è infortunato anche lui. Paul Messner è malconcio e non può correre. A difendere i colori italiani è rimasto soltanto Gunter Huber, con Fausto Sovilla e Thomas Rottensteiner interni ■ Marco Andreotta [illegible] freni. Un equipaggio forte, [illegible] Huber, caricato dal bronzo nel due, capace di ogni risultato. Tuttavia solo, contro [illegible] numerose rosa di grandi campioni [illegible] gara, è difficile pensare che nel bob ■ quattro possa ripetere l'exploit del due».

Una grande occasione perduta [illegible] Gesuito e compagni. Una Coppa del Mondo sfuggita per la malasorte quando sembrava a portata [illegible] mano. «Non è stato [illegible] deciso dove si disputerà l'ultima gara di Coppa (Albertville ■ inagibile). Candidate dovrebbero [illegible] Cortina, Sarajevo e Saint-Moritz. Ma prima c'è il campionato del mondo di Altemberg dove speriamo che la fortuna ■ sdebiti». Il grande obiettivo del rinato bob azzurro è però un altro. Si chiama Albertville 1992. «Alle olimpiadi saliamo sul podio», conclude con determinazione ■ un po' [illegible] rabbia Dal Fabbro. Sembrava incredibile fino ■ un anno fa, ma non è più un sogno.

Anche ■ fuoriclasse dell'atletica dei 400 metri ■ ostacoli Edwin Moses sta pagando il suo pedaggio alla sfortuna. Una leggera influenza ne ha ridotto la po[illegible]za. Spera [illegible] [illegible] in gara [illegible] a concludere in bellezza la [illegible] prima esperienza valdostana, del tutto positiva per il resto. Decisamente una gara sfortunata per i campioni dell'atletica convertiti al [illegible]. Stuart Andraws, [illegible] anni, campione australiano di decathlon 1987, [illegible] è ferito alla spalla nella gara [illegible] bob a due; il compagno di squadra, Paul Narcott, 31 anni, centometrista di valore mondiale, non ■ nemmeno entrato in gara perché l'Australia ha rinunciato al bob a quattro.

La tensione di gare tanto impegnative è stata allentata giovedì dall'ormai consueto spettacolo offerto a atleti, tecnici e dirigenti del bob di 16 Nazioni dalla Sitav. [I. c.]

28 gennaio 1991

Il Sanpaolo apre una filiale a Brusson.

Per soddisfare le esigenze dei privati, dei liberi professionisti, dei piccoli commercianti, con la stessa efficienza offerta alla propria clientela nelle altre 12 filiali della Valle d'Aosta e in tutto il mondo.

Sanpaolo: più forti in Italia per essere più forti all'estero

Giorni di apertura: dal lunedì al venerdì
orario sportello: dalle 9.00 alle 13.00

SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Filiale di Brusson
Rue Trois Villages n. 26 - Tel. 0125/300700

SENZA FORMALITA'
10.000.000
in 24 ore
trattativa diretta privata
Tel. 011 43.41.219 - 43.41.238

Per la pubblicità su
LA STAMPA
STAMPASERA

PK
publikompass

10126 [illegible]
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211

11100 AOSTA
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165 765.019-765.628

13051 BIELLA
V. A. Gramsci 15
Tel. 015 30.789

13100 [illegible]
V. Duchesse Jolanda [illegible]
Tel. 0161 53.754-62.592

Quotidianamente tuo.
STAMPASERA

SOLIDI SALDI
DALL'8 GENNAIO AL 5 FEBBRAIO
EFF. COOR. L. '90
PAROLA DI
petroz
ABBIGLIAMENTO
INGRESSO LIBERO
AOSTA C. BATTAGLIONE 79/83 Tel. 0165/35686

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Domenica 27 Gennaio 1991
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

PARLA IL MAGISTRATO

«Conoscevano gli assassini»

Ercole Armato (nella foto) sostituto procuratore della Repubblica di Asti, incaricato dell'inchiesta sul delitto di Castelnuovo Calcea, fa il punto delle indagini. INTERVISTA DI Sergio Miravalle A PAGINA 4

IL CASERMONE FA DISCUTERE

Sul fronte amministrativo, il confronto al Comune di Asti tra maggioranza (dc-psi) e opposizione (pci-dp, verdi, psdi, pri, pli, msi, lega nord) si sta facendo sempre più serrato. In particolare per comunisti, dp, repubblicani e socialdemocratici, che hanno convocato nei giorni scorsi una conferenza stampa, la giunta sarebbe da tempo immobile tutta una serie di questioni importanti per la città.

Tra i «nodi» affrontati quello sul futuro della caserma «Colli di Felizzano». «La montagna ha partorito il topolino» è il commento del consigliere repubblicano Germano Cantarelli. Critico anche il socialdemocratico Gianpiero Vigna, che allarga invece il discorso al «casermone» e al ritardo dell'Amministrazione comunale nell'affrontare la discussioni sulle possibili soluzioni. Tra gli altri argomenti il «confronto» l'area dell'ex Avir, la discarica di Valle Manina, e la questione della società Soprin, che deve gestire l'urbanizzazione dell'area artigianale doi corso Alessandria.

SERVIZIO DI Fulvio Lavino A PAGINA II

A CACCIA DI MUNGITORI STAGIONALI

Pare impossibile a trovare qualcuno che voglia prendersi cura delle mucche. Lo sanno bene alla Sezione per l'impiego e il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) di Alessandria: offrono un posto di lavoro come mungitore, ma nessuno vuole accettare. A richiederlo è un'azienda agricola dell'Alessandrino. Non personale con requisiti straordinari, ci sono vincoli legati all'età, al sesso, alla nazionalità. Chiede, possibilmente, un po' di esperienza, ma offre in cambio posto «sicuro», regolato dal contratto collettivo dei lavoratori agricoli: sei ore e mezzo di lavoro quotidiano, la settimana, e uno stipendio di 1 milione e 300 mila lire. Eppure non interessa a nessuno. I termini per presentarsi alla chiamata pubblica sono scaduti giovedì alle 12,30 e i moduli preparati dagli impiegati sono ancora una volta in bianco. In poco più di mese ci sono stati ben quattro tentativi di assumere un mungitore «all'antica». tutte e quattro le volte nessuno si è presentato neanche per chiedere solo informazioni.

SERVIZIO DI Luca A PAGINA 5

PELLICOLE VERI E NO

Twin Peaks di casa nostra

Il pubblico della provincia piemontese sembra capire con più facilità certi risvolti dello sceneggiato (nella foto una scena) e il tipo di realtà in cui la vicende si svolge. SERVIZIO DI Dada Rosso A PAGINA 6

A PAGINA 3

In corso 25 Aprile

Si risana l'asilo «visitato» dai topi

Da domani si inizieranno i lavori di risanamento della scuola materna di corso 25 Aprile dove nei giorni scorsi sono state trovate «tracce» del passaggio di topi.

A PAGINA 8

Pallavolo A2

Oggi la Brondi affronta il Prato

Impegno casalingo, oggi alle 17,30, per i «telefonici» della Brondi che incontrano il Prato (volley A2). Gli ospiti guidati dall'ex nazionale Mario Mattioli.

Maschere di carnevale e antigas

C'ERA una volta il Carnevale. Quello vero, fatto di baldorie e coriandoli, spensieratezza e stelle filanti, cortei multicolori e lancio di caramelle, vino buono e balli e la breve licenziosità della gente povera, che si toglieva di dosso per un giorno la fame di secoli e la sfortuna di generazioni. Una volta all'anno, licet insanire, appunto. Il periodo cominciava tra il 17 gennaio e il 2 febbraio per chiudersi con la Quaresima, quando scattava il divieto della carne («carnem levare», carnevale).

Allora il pensiero dominante era la fame certo il rischio di colesterolo e uricidi urici (la gotta era status symbol dei benestanti). Per il popolo magro tanta polenta, quando c'era, che portava la pellagra e il gozzo, come ricordano alcune Maschere classiche della galleria carnevalesca.

Ma oggi? Oggi si mangia più del necessario, tutti i giorni, almeno dalle nostre parti, e alla fine d'ogni settimana si organizzano svaghi, viaggi, serate in discoteca e a teatro. Fino a qualche giorno fa.

Oggi, dodici giorni dopo lo scoppio della guerra irachena, che cosa c'è da festeggiare? Dove si vedono la voglia di spensieratezza spontanea e di sana allegria in giro per le città, con la tv che mostra missili così «intelligenti» da far vittime anche quando falliscono il bersaglio.

E lugubri maschere antigas grigio-nere per sopravvivere nell'angosciosa attesa che ordigno arrivi a portare nuove piaghe d'Egitto.

Vogliamo lasciar perdere per quest'anno? Ma sì, mettiamo da parte i costumi e le maschere in attesa che anche le altre maschere non abbiano più ragione di toglierci il respiro.

Quando sarà finita, perchè un giorno questa storia di dolore dovrà finire, si farà una festa molto più bella, molto più sentita.

Si intensificano presidi e controlli nei punti nevralgici di Asti

Più misure di sicurezza

Aumenta la presenza di Forze dell'ordine negli edifici pubblici. Iniziative per la pace. Castelnuovo Belbo in ansia per un pilota che sta combattendo nel Golfo

ASTI. La guerra nel Golfo minaccia di protrarsi a lungo e la tensione nelle città si fa sempre più palpabile. Le misure di sicurezza sono robuste centri nevralgici e, in alcuni luoghi, come per esempio alla stazione e in questura, sono state rinforzate con l'ausilio dei militari.

Per accedere in questura bisogna farsi riconoscere, alla stazione sono frequenti e capillari i controlli treni in arrivo e in partenza. Sorveglianza molto rigida alle Poste di corso Dante, mentre durante gli incontri di campionato le Forze dell'ordine presidiano il palasport.

Intorno caserme non è possibile lasciare auto in sosta, pena la rimozione ed è facile imbattersi in posti di blocco anche in centro città. C'è il rischio aumenti dei prezzi di alcuni prodotti (la tazzina di caffè sarà la prima a subire un ritocco) e gli acquisti di generi di prima necessità, nonostante sia cessata la folle corsa agli accaparramenti, sempre superiori alla media. Non sono comunque problemi. Le scorte abbondano e la Guardia di finanza vigila per evitare eventuali imboscamenti di merci.

Negli ultimi giorni si era anche sparsa la voce di un aumento dei frequentatori del tiro a segno di Asti. Ma il responsabile dell'impianto, Mario Cremasco, ha smentito, sottolineando tra l'altro la necessità di non lasciarsi facilmente suggestionare dai corsi di sopravvivenza reclamizzati questi giorni emergenza. Nel frattempo, in piazza San Secondo, nella tenda per la pace, continua il digiuno per chiedere il ritiro delle truppe italiane dal Golfo atto unilaterale di pace.

E a Castelnuovo Belbo una mamma trepida per il proprio figlio che sta combattendo in Iraq: è il capitano John Farnese anni, che la donna ha avuto da un americano, suo primo marito.

SERVIZI DI Franco Cavagnino E Enrica Corrado A PAGINA 3

Incisa, muore in uno scontro

INCISA SCAPACCINO. Un agricoltore è morto la moglie è rimasta gravemente ferita in un incidente stradale avvenuto ieri mattina a Felizzano. L'uomo è Enrico Porta, 51 anni, padre di Mario, sindaco di Incisa dal maggio scorso. La moglie, Giulia Viviani, 57 anni, è ricoverata al centro rianimazione dell'ospedale di Alessandria: nel tardo pomeriggio di ieri è stata sottoposta ad un delicato intervento chirurgico. Le condizioni gravissime e i medici si sono riservati la prognosi.

L'incidente è avvenuto vicino a Felizzano all'incrocio della provinciale per Fubine regolato da un semaforo.

Enrico Porta e Giulia Viviani viaggiavano su una Fiat Tipo: l'auto si è scontrata una «132» guidata dal medico Vincenzo Frantantonio, 31 anni, di Pisa. Quest'ultimo è ricoverato al reparto maxillo-facciale con prognosi di quindici giorni.

La polizia stradale sta accertando l'esatta dinamica dell'incidente. Secondo la testimonianza rilasciata dal medico pisano, la Tipo, avrebbe «saltato» un semaforo rosso. Ma solo nei prossimi giorni possibile il risultato degli accertamenti della polizia.

L'urto tra le due vetture è stato violentissimo: la Tipo è andata semidistrutta. Trasportati all'ospedale di Alessandria, i coniugi di Incisa sono stati subito ricoverati nel reparto di rianimazione. Ad Enrico Porta stato diagnosticato un grave trauma cranico. La donna lamentava anche ferite all'addome. La notizia della morte Enrico Porta (conosciuto in paese con il soprannome «Ricu 'd Calin») si è diffusa ad Incisa. La coppia abitava in una cascina di via Vallone 7 e si dedicava al lavoro nei campi. Il figlio primogenito Mario (la coppia ha altro figlio, Andrea, 16 anni), è funzionario di zona della Confcoltivatori.

[r. s.]

Annullata la maggior parte dei Carnevali

Asti rinuncia Baldichieri no

ASTI. Niente coriandoli, maschere e carri in molti Comuni dell'Astigiano, dove sono state annullate le feste in programma sino al 17 marzo per il «Carvè 'n provincia d'Asti». In altri paesi, invece, non sono state ancora prese decisioni. Due Pro loco, Baldichieri e Moretto hanno confermato i Carnevali.

Oltre ad Asti (dove i festeggiamenti avrebbero dovuto svolgersi il 24 febbraio), defezioni sicure sono quelle di San Damiano (10 febbraio), Cisterna (12 febbraio), Canelli e Dusino San Michele (3 marzo).

Ha commentato Giovanni Sandrone, segretario della Pro loco di Canelli: «La guerra e i licenziamenti annunciati alla Riccadonna hanno tolto alla città la voglia di far festa».

Anche altri Comuni inseriti nel calendario della provinciale, come Moncalvo e Montemagno, hanno già fatto sapere che rinunceranno. La «Famija delle maschere astigiane», l'Associazione Alpini di Asti e il «Napoli club» hanno annullato ogni iniziativa in segno di solidarietà con i soldati e le popolazioni coinvolte dal conflitto. Messer Baldo, maschera di Baldichieri, farà, invece, la sua comparsa domenica prossima alle 15 in paese, dove si svolgerà regolarmente la sfilata di carri allegorici e gruppi mascherati. Sembra confermato anche il Carnevale di Moretto, in programma domenica 10 febbraio. Per sapere con certezza che cosa succederà negli altri Comuni dell'Astigiano, bisogna attendere i prossimi giorni; nella riunione tenutasi venerdì pomeriggio in Provincia, infatti, è stato deciso che ogni Pro loco è libera di confermare o annullare i festeggiamenti carnevaleschi, comunicando la decisione all'assessorato provinciale al Turismo.

[ma. s.]

Si celebrano oggi i cinquant'anni dell'Istituto professionale salesiano Bernardi-Semeria

L'arte tipografica all'ombra della basilica

Al Colle Don Bosco incontro degli ex allievi della scuola

CASTELNUOVO DON BOSCO. Grembiulone nero e mani sporche di inchiostro sono un ricordo. Oggi il tipografo è in camice bianco e non servono più buoni muscoli per sollevare le pagine composte in piombo: basta premere i tasti del computer. Un «mestiere» la notta evoluzione che ha avuto e ha nell'Astigiano delle sue scuole più affermate. Sulla sommità del colle, accanto al tempio di Don Bosco, opera il centro di formazione professionale per tecnici grafici. Oggi la scuola festeggia il 50° anniversario della fondazione. Alle 11 il cardinale José Castillo Lara, salesiano, presidente della Commissione Pontificia del Diritto Canonico terrà la celebrazione religiosa. Alle 15 sarà inaugurata la mostra fotografica del cinquantenario. L'orazione ufficiale sarà dell'on. Oscar Luigi Scalfaro.

Ci saranno centinaia di tipografi, ex allievi della scuola. Tra loro anche tecnici lavorano alle tipografie vaticane. Alla Poliglotta che stampa encicliche, discorsi ufficiali del Papa, messali e i breviari, lavorano attualmente quattro tecnici provenienti dal Colle. Uno di questi, Antonio Maggiotto, è il direttore. Altri impiegati nella tipografia dell'Osservatore Romano.

L'istituto professionale «Bernardi Semeria» avviò l'attività nell'ottobre del 1940. I salesiani costruirono l'edificio grazie al sostanzioso contributo di Pietro Bernardi, giurista, consigliere di Corte di Cassazione. Bernardi si ispirò all'attività del nipote, padre Giovanni Semeria, predicatore barnabita. Inizialmente l'Istituto professionale fu aperto agli orfani e ai figli di famiglie bisognose. Oltre al settore grafico, funzionavano anche i corsi di meccanica falegnameria, calzoleria ed agraria. Con il passare degli anni la scuola grafica si è potenziata perfezionata nei settori della tipografia, legatoria, litografia e fotoincisione.

Nel 1980 la Regione Piemonte ha riconosciuto ufficialmente il centro di formazione professionale grafica. Gli allievi, attualmente una settantina, si avvalgono di attrezzature informatizzate: sistemi di computer, «scanners» per la riproduzione elettronica delle immagini. La scuola è dotata di numerose macchine per stampa e la confezione di libri e riviste.

Il corso completo di formazione dura tre anni, «al termine dei quali - afferma il preside Guido Bambardi - i nostri allievi non hanno alcuna difficoltà a trovare un impiego. Piccole e grandi industrie grafiche del Piemonte e dell'Italia ci richiedono periodicamente personale».

Antonella Torra

E' PASSATO UN SECOLO

I polli rendevano al fisco 20 mila lire

Quando il Comune abbattè la cinta daziaria

La lapide in piazza Primo Maggio che ricorda l'abbattimento della cinta daziaria di Asti

POCHI mesi prima dell'inizio del 1890, per far fronte agli accresciuti servizi pubblici, l'amministrazione comunale del capoluogo, dovette aumentare le imposte sul dazio. In quell'anno il gettito per il solo dazio fu complessivamente di 409 mila lire, la tassa sul bestiame 3200 lire, quella sugli esercizi e rivendite 11 mila lire. A sua volta il governo aumentò di nuove le tasse di insinuazione e domanio, del sale e dei tabacchi.

Per il Comune la principale entrata era costituita dal dazio imposto su vari generi alimentari, compreso il vino, la carne oltre al materiale da costruzione. Non erano invece soggetti a imposta comunale gli ortaggi e le stoffe.

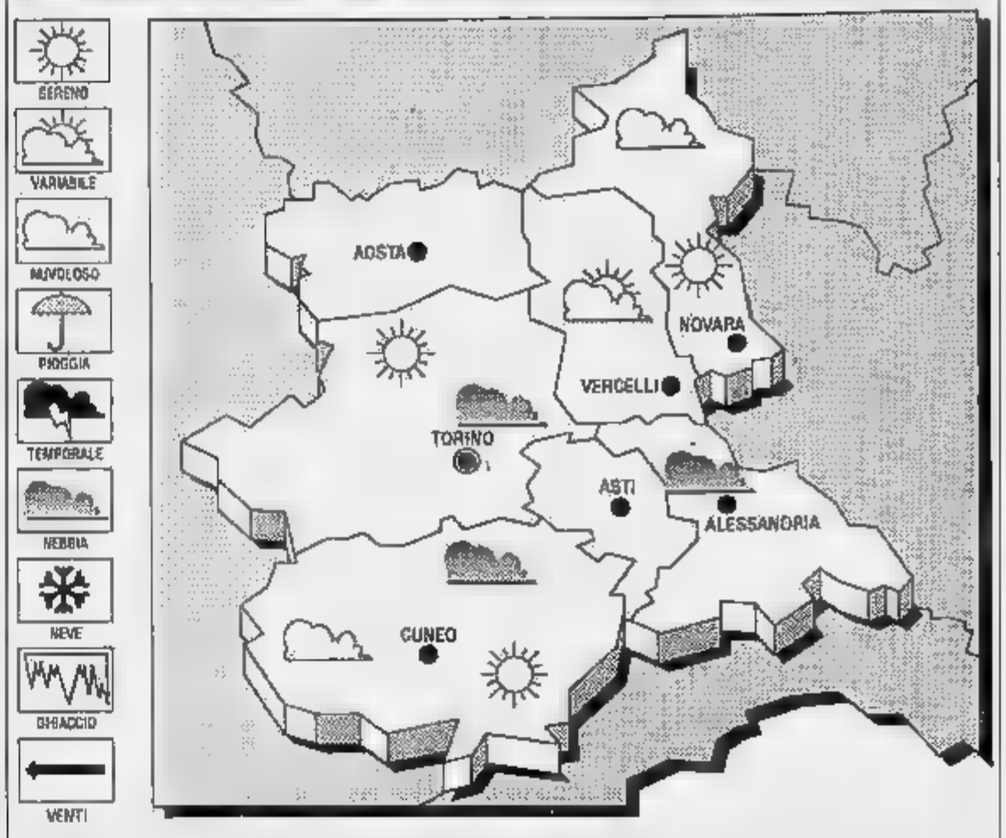
Nei maggiori punti periferici della città vennero costituite le «barriere daziarie». Ogni carro o altro mezzo di trasporto delle merci veniva bloccato e sottoposto a controllo in quanto poteva nascondere generi sottoposti a dazio. La presenza delle «barriere» sollevò polemiche e critiche da parte della classe operaia perché portava ad un rincaro dei generi di maggior consumo.

Le «barriere» tuttavia continuarono a funzionare per molto tempo. Una svolta si ebbe solo nel 1913 quando l'amministrazione comunale, sollecitata anche dai piccoli commercianti e dalla Camera del Lavoro, pose allo studio l'abolizione della cinta daziaria in quanto «altera la situazione finanziaria del Comune - dice una relazione dell'epoca - e allieva i contribuenti del peso di 150 mila lire di imposte. Certamente occorre rivolgersi ad imposte dirette; ma se queste riescono più gravose per il contribuente perché lo colpiscono direttamente, per altra parte lo educano al controllo delle pubbliche amministrazioni e creano un freno alle spese non necessarie».

E' scritto ancora nella relazione: «L'abbattimento della cinta giova pure ai contadini. In primo luogo essi trarranno vantaggio dall'abolizione del dazio sul pollame e sui conigli, che rende 20 mila lire all'anno». Ma ci fu chi propose di quadruplicare l'imposta del dazio sul vino: questo fu il principale argomento di dibattito in quel momento. Le organizzazioni viticoltori furono contrarie. Uno dei maggiori sostenitori invece dell'abolizione dell'imposta sul vino fu l'allora sindaco Annibale Vigna che disse: «Il Comune di Asti ha il vanto di essere il primo centro vinicolo della provincia e sarebbe cattivo esempio quadruplicare l'imposta. Se tale aggravio fosse limitato al vino che si consuma negli esercizi dai forestieri e da chi ama divertirsi, esso sarebbe giustificato; ma un aggravio generale per Asti nella qualità di emporio vinicolo, è un controsenso». Il dazio sul vino non aumentò, ma cosa importante è che il 1° Maggio del 1914 il Comune decise l'abolizione delle «cinte daziarie».

Vittorio Marchisio

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Un'area di alta pressione che domina gran parte dell'Europa interessa le regioni centro-settentrionali, garantendo condizioni di tempo stabile. Una circolazione depressionaria presente sull'entroterra algerino estende la sua influenza nostre isole maggiori e alle regioni più meridionali della penisola. Tendenza tempo: su Piemonte, Liguria e valle d'Aosta, cielo generalmente sereno o poco nuvoloso.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno poco nuvoloso. Sulla pianura l'assenza di correnti favorisce foschie dense e gelate notturne. Venti: deboli Sud-Est. Stazionarie con aumento dei valori massimi. Visibilità: discreta con riduzioni per banchi nebbia e foschie dense dopo il tramonto. Viabilità strade: i valichi alpini del Moncenisio, Agnello, Lombarda, Piccolo e Gran S. Bernardo sono chiusi al traffico per neve.

LE TEMPERATURE IERI
Massima: ; minima: -6; media: 0

FA
Massima 6; minima -1; media 2.

QUELLE

Torino 1	Novara -3
Alessandria 2	Aosta -
Cuneo 2,6	Vercelli 0

Il **Sole** sorge alle 7,55 e tramonta 17,29. La **Luna** si leva alle 14,6 (il giorno successivo) alle 6,34.

LETTERE AL GIORNALE

Rischio di cadute in via

Sono un abitante di via Pietro Micca e vorrei segnalare la situazione di pericolo che esiste sul marciapiede della . Qualche tempo fa sono stati abbattuti gli alberi che erano stati piantati in piccole aiuole sul marciapiedi. Ogni albero era protetto da uno zoccolo di cemento, alto pochi centimetri. Le piante sono state abbattute, ma queste piccole barriere sono rimaste.

Il problema è che camminando, specialmente di notte, è facile che non ci si accorga della presenza di questi zoccoletti e si finisca coll'inciampare e cadere. E' quanto è accaduto a me la scorsa notte, mentre stavo rientrando a casa. Non si potrebbero ripiantare altri alberi e no, non sarebbe meglio abbattere anche quei zoccoletti? Dovete credermi: sono davvero pericolosi e il rischio inciampare e farsi male c'è.

Lettera firmata

Solidarietà ai soldati italiani nel Golfo

In un momento in cui le nostre Forze Armate partecipano alle operazioni nel Golfo (dimostrando di aver raggiunto un alto livello di professionalità) bisognerebbe astenersi dal diffondere, indotti da irrazionali paure. Non sono d'accordo con il lettore che ha fatto un paragone tra l'invio di reparti alpini in Turchia e la partecipazione alla campagna di Russia. Gli alpini infatti verrebbero inviati in Turchia non per partecipare ad una guerra (cosa invece avvenne nel 1941), bensì nell'ambito dell'Amf (Forza mobile del comando europeo Nato) per partecipare ad un'esercitazione che si svolge periodicamente da lunghi anni e già pianificata con notevole anticipo sullo scoppio delle ostilità con l'Iraq.

Non dimentichiamo che la Turchia non partecipa alle operazioni della forza multinazionale. Il «Gruppo Tattico Cuneese» facente parte dell'Amf (Btg. «Susa», 40° Gruppo artiglieria da montagna, componente elicotteristica, reparti di sussistenza) dispone di armi e mezzi tra i più moderni dell'Esercito italiano. A causa dell'esiguità dei bilanci la sostituzione degli armamenti procede a rilento, per cui si privilegiano alcune componenti dell'Esercito quali para, fanteria, alpini, incursori. Piccola precisazione: il fucile Garand le non Garanti fu usato in Corea e non in Vietnam (lo non nelle primissime fasi del conflitto) dove fu sostituito dal M-16 A-1, una cui versione leggermente migliorata (A-2) è attualmente in dotazione alle forze USA.

Mi si consenta infine di ringraziare ed esprimere la mia solidarietà alle nostre Forze Armate per quanto stanno facendo nel Golfo ed in Italia (dove sono impegnate in duro lavoro di protezione dei bersagli di possibili attentati).

Marco Gastaldi, Asti

Uno «scheletro» nei giardini pubblici

Nei giardini pubblici di piazza Roma c'è uno «scheletro»: mi riferisco alla struttura in ferro, appoggiata al fianco di palazzo Mazzetti, a cui era stato posto fino a qualche tempo fa il quadro del pittore Carosso dedicato alla strage della stazione di Bologna. Quel quadro, da alcuni mesi, terminati i lavori di restauro, è stato trasferito nell'atrio della stazione ferroviaria di Asti.

Così quella «gabbia» rischia di rimanere vuota, visione un po' poco gradevole. Non si potrebbe trovare il modo di «riempirla» con un nuovo quadro, magari realizzato dagli studenti astigiani (ad esempio quelli dell'Istituto d'arte)? In caso contrario non sarebbe meglio togliere quello «scheletro».

Irene Sassello

Il viaggio in vaporiera da Roma a Villafranca

Le signorine Gallina e la loro governante sono appena giunte a Villafranca dopo un lungo viaggio in vaporiera da Roma. E' l'inizio delle vacanze estive nella cascina di famiglia a San Grato.

ASTI E LEVI

PRO LOCO

Moncalvo cambia, rinnovi a Villafranca e Casorzo

Raffaele Simeon, 33 anni, tecnico industriale è il nuovo presidente della Pro loco di Moncalvo (90 i soci). Questi i componenti del consiglio direttivo: Gino Barolo, Luisella Braghero, Carla Capello, Beppe Parmigiani, Dario Calegari, Paolo Perissinotto, Dea Manzeglio, Aldo Nicoletti, Paolo Nocco, Antonio Cecere, Luigi Coggiola, Mauro Barrera.

Il nuovo consiglio si riunirà nei prossimi giorni per mettere a punto il calendario delle manifestazioni per il . Nessuno dei componenti della Pro loco uscente si è ricandidato, compreso Ercole Zanello, che lascia l'associazione dopo quattordici anni di presidenza.

Altre due Pro loco si rinnovano oggi: sono quelle di Villafranca (l'assemblea si riunirà questa mattina alle 10 nel salone delle scuole) e di Casorzo (questa sera alle 21, nella sala riunioni della Scuola elementare).

Domani in Provincia assemblea aperta

I rappresentanti di Comune, Provincia, Regione si riuniranno domani alle 9 nel salone della Provincia per discutere con Cgil, Cisl e Uil sui problemi dell'occupazione nell'Astigiano. Alla riunione parteciperanno anche cassintegrati, disoccupati e parlamentari astigiani.

MEDICINA

Un corso di aggiornamento per i medici di famiglia

S'inizierà sabato 9 febbraio il corso di aggiornamento in otto lezioni settimanali «Moderna metodologia clinico-diagnostica nelle malattie internistiche» per i medici di famiglia delle Usl 68 di Asti e 69 di Nizza. Intanto, è stato revocato l'azione sindacale di assistenza indiretta programmata dal 28 gennaio al 2 febbraio.

CONSIGLIO

Moncalvo discute opere pubbliche

Il primo Consiglio Comunale del 1891, è stato convocato per domani sera alle 21,15. Dodici i punti all'ordine del giorno, tra l'esame e l'approvazione del programma delle opere pubbliche per '91; la nomina del rappresentante del Comune in all'Assemblea del Consorzio per l'Istituto storico della Resistenza.

Al termine del consiglio saranno prese in esame due interrogazioni presentate dalla minoranza.

TUTTI I NUMERI UTILI

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone)
Taxi Asti: ferroviaria tel. 32.722, Alfieri t. 52.605
Taxi Canelli: 630
Taxi Nizza: 721.442
Informazioni bus Asp: 34.827
Centro informazione giovani disoccupati: via Conti Cerea, 1, telefono 436.384
Centro informazioni Comune di Asti: 399.399
Piscina Comunale: 3991
Linea Verde: chi ha problemi alcool, droga e lutto. Tel 55 234 dal lunedì al venerdì dalle ore 18 alle 22
Autonoleggio Avis: Asti, corso Savona 71, telefono 58.810

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli:
CROCE ROSSA
Asti: 217.893
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 60.388
Cast. D. Bosco:
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Isola: 958.665
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 853 175
San Damiano: 976.910
Villafranca: 933.777 - 933 091
Villanova: 946 114 (dalle 8 alle 13,30), 94.556 (dalle ore 13,30 alle 8)

CARABINIERI

Asti: 50.196 - pronto interv. 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: 966 095
San Damiano: 975 061
Moncalvo: 91 100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.61.52
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/81 03
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113
Questura: 216.621 - 210.078
Polizia stradale:
Asti: 212.356; 721 704
Autostrada (dist. San Michele): 0131 / 361 288

CORPO FORESTALE

Asti: 211.915
Bubbio: 0144/82.00

GUARDIA MEDICA

CENTRALINO
Asti: 353 558
Nizza: 78 21
Canelli: 832 525
Monastero Bor.: 88.048
Rocca d'Arazzo: 608 160
Calliano: 928 444
Montechiaro: 999 788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961 414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907 503
Montemagno: 62

Castelnuovo Bosco: 6468
va: 94.655

VIGILI DEL FUOCO

Pronto intervento: 115
Centralino Caserma: via Marello 7, 21 22 22

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 78.21

USL

Asti: pronto intervento 53.421, 39.91
Canelli: 833.702
Nizza: 721 585
Costigliole: 966.631
San Damiano: 975.056
Villanova: 945.085

QUASTI

Asti: 53 484 - 39 91
Nizza: 721.365
Canelli: 833 341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Cantarana): 011/55 941

ENEL

Asti: 54.165 segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al 31
Canelli: 833.409

GAS

Asti: 53.667, **Italgas** 54.501
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Piazza Alfieri: 53 011

Asti: centralino 50 311 / 53.781
Nizza: 721.448
Canelli: 833.571
Costigliole: 966.477
San Damiano: 200.184
Castagnole Lanze: 878.276
Moncalvo: 916.093
Montegrosso: 953.192
Villanova: 937.144
Monticello: 964.200

AEROPORTI

Cuneo: Levaldigi 0172/374.274
Genova: C. 010/26.901
Milano: Malpensa 02/748.522.00

BENZINAI Self Service

Mobil: corso Don Minzoni 89.
Erg: corso Torino 9
Ip: corso Torino 125
Agip: corso Torino 475
Agip: corso Savona 129
Erg: Corso Verde 71
Ip: via Pietro Micca 2
Ip: corso Casale 237

Monte Shell: corso Alessandria 380
A.C.: piazza Primo Maggio 23
Agip: piazza Campo del Palio

BENZINAI DI TURNO

(Domenica 27 gennaio)
Api, corso Luigi Einaudi 122; **Agip:** don ; **Mobil:** corso Torino ; **Agip:** corso Torino 263; **Erg,** frazione Vaglierano Basso 76, **Q8:** frazione Rilate 83; **Erg:** fraz. Mombarone Meridiana 143; **Ip:** viale Partigiani ; corso Volta angolo Valmanera; **Tamoil:** corso Casale 322; **Agip:** corso Alessandria 377; **Esso:** corso Alessandria 265; **Erg:** piazza Primo Maggio 4; **Montesheil:** corso Savona 156; **Montesheil,** corso Alba

Mostra permanente della Resistenza nell'Astigiano, Sinagoga, via Ottolenghi 8 (telefono 32.439). : martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Alfieriano, corso Alfieri 375 (tel. 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2 (telefono 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domen 10-12. Lunedì chiuso.
Lapidario, corso Alfieri 357. Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo storico, via C. Massaia (telefono 39.91). Orario: lunedì-venerdì 8-14; e venerdì anche 15,30-18,30.
Museo civiltà contadina Bera, piazza Dante, Nizza Monferrato (telefono 721.273).
Museo arti e mestieri di un tempo, castello Cisterna. Aperto tutte le domeniche 15-18. Appuntamenti per gruppi tel. al 679.118.

BIBLIOTECHE

Asti - Consorziale Astense, corso Alfieri 375. Orario: 9,30-12,30; 15-19. Venerdì: 9,30-12,30; 15-22. Sabato: 9,30-12,30. Chiusa il sabato pom., la dom e lun. tutto il giorno
Asti Est, via Monti 38
Asti Sud, via Aliani 4
Asti Ovest, via Baracca 21
Asti Centro, via Fontana 2
Canelli, via Roma 11
Nizza, via Crova 2

GALLERIE

La Giostra, via Verdi 34 (telefono 56.302)
Il Platano, corso Alfieri 253 (telefono 33.242)
Caraes, 5° Mostra, via Morelli 20
Palazzo della Provincia, Sala Mostre, p.za Alfieri
La Finestrella, Canelli, via Alfieri 5 (telefono 831.167)

Sala d'Arte Comunale, Palazzo Mazzetti, corso Alfieri 357

FARMACIE DI TURNO

Asti: : *Piazza Roma,* via Alfieri 343; turna: S; *Dominico,* Volta 29
Canelli: *Pantozzi,* G. B. Giuliani, 1
Moncalvo: *Anfossone,* via XX Settembre 1
Nizza: *Merli,* via Carlo Alberto 44
Settime: *Ghione,*, Mondana
Cocconato: *Balfonchio,* via 39
Castagnole Lanze: *Chiesa,* piazza Marconi 7
Tigliole: *Rabaglioli,* via Umberto I 12
Mondalla: *Sacco,* piazza C. Riccio 21

DEL VINO

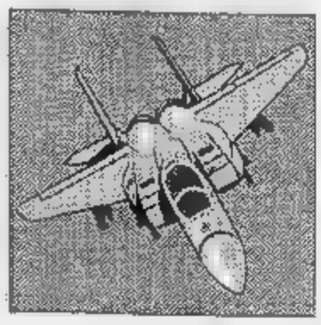
Bottega «Douja d'Or», Asti - Esposizione, piazza Alfieri, t. 50.057.
Bottega moscato e vini canellesi, Canelli, frazione S. Antonio, telefono 831.167.
Enoteca regionale dell'Asti spumante, Canelli, via Roma, circolo Giuliani, telefono 831.372.
Enoteca regionale dei vini astigiani, castello di Costigliole, telefono 966.289 (chiusa).
Bottega del vino, Castagnole Lanze, via Enor Bellora 13, telefono 87 132.
Bottega del ruché, Castagnole Monferrato, via V. Emanuele 17, telefono 292.136.
Bottega del grignolino d'Asti, piazza Marconi, Portacomaro, 202.686.

LA STAMPA

Redazione di Asti: via Gaspari 2, tel. 33 252 / 322 68, Fax 50.224
Concessionaria pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zucca 3, telefono 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 65, telefono 50.287

TV PRIVATE

RETE 9 TAI
9 — **Buongiorno con Rete 9 Tai,** inizio programmi
9,01 **Sulle ali della poesia,** programma
9,05 **Proposte acquisti**
11,45 **Telefilm**
12 - **Redazionale A**
12,40 **Asti racconta**
12,45 **Tg 9**
13 -- **Meglio in due,** telefilm
13,03 **Calcio lens**
15 — **Falamoca**
,30 **Film**
18 — **Redazionale C**
17,10 **Cartoni animati**
- **Parliamone insieme**
19,30 **Domenica sport**
19,45 **Linea diretta con il Sindaco**
20,25 **Tg 9**
20,45 **Domenica sport**
21 -- **Film**
23 - **Il re del quartiere**



Il protrarsi della guerra nel Golfo ha accentuato lo stato di emergenza in città

Cresce la tensione nell'Astigiano

I controlli sono sempre più rigidi. Obbligatorio farsi riconoscere per accedere in questura. Treni sorvegliati alla stazione. Vietato lasciare auto in sosta attorno alle caserme. In piazza S. Secondo si digiuna per la pace

ASTI. E' passata un'altra settimana di guerra, la seconda dallo scoppio del conflitto nel Golfo e la tensione è crescente. Le misure di sicurezza in città restano strettissime e in certi casi, con il trascorrere dei giorni, sono state potenziate.

Per la gente è ormai consueto imbattersi, durante le faccende di tutti i giorni, in segnali che denunciano la crescente «anormalità» della situazione. I soldati (già aumentati di numero) davanti agli edifici pubblici sono un presenza ormai familiare, ma in stazione, per esempio, a fianco dei militari, la polizia ferroviaria ha reso più capillari e rigidi i controlli. I treni sui quali viaggiano abitualmente gli ambulanti di colore che arrivano ad Asti da Torino e Genova, sono sorvegliatissimi. Di extracomunitari, comunque, ne arrivano meno del solito durante la settimana, di più alla domenica. Chi va in questura deve farsi riconoscere all'ingresso dove, oltre agli agenti, stazionano due soldati armati (un'altra pattuglia presidia invece l'edificio all'esterno, ndr ore 24). Bisogna consegnare un documento di riconoscimento e solo a questo punto si può accedere agli uffici. E proprio ieri, in questura, hanno sottolineato che i furti denunciati sono in diminuzione. Effetto della città super presidiata?

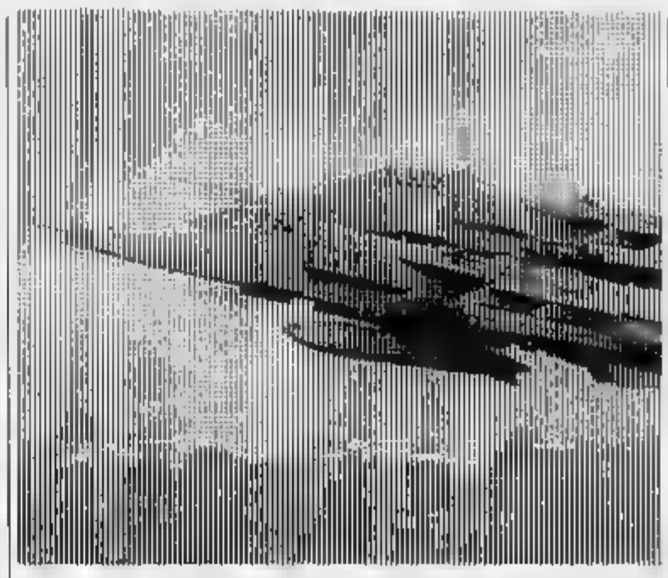
Rigorosissima anche la sorveglianza alle Poste in corso Dante, mentre il palasport è circondato da un «cordone» di polizia e carabinieri, durante gli incontri di pallavolo e basket. E' vietato parcheggiare, pena la rimozione, lungo il perimetro della questura, in via Bocca davanti alla caserma e la sera in particolare è facile incontrare posti di blocco anche in pieno centro città. Vengono controllati con assiduità i luoghi abitualmente molto frequentati come le discoteche. I Carnevali cancellati e il crollo nelle vendite dei viaggi organizzati, dimostrano l'acutizzarsi della tensione. C'è il rischio sempre più tangibile di aumento dei prezzi di alcuni prodotti, mentre gli acquisti di generi di prima necessità continuano ad essere superiori del 20% rispetto ai periodi «normali».

Si ora sparsa anche la voce che lo scoppio della guerra sarebbe improvvisamente fatto aumentare i frequentatori del poligono di tiro di Asti. Mario Cremasco, responsabile dell'impianto (750 i soci) smentisce: «L'andamento delle presenze non ha subito impennate. Avevamo avuto l'impressione che ci fosse più gente dopo i gravi delitti consumati nei mesi scorsi, ai tempi della banda degli slavi, ma oggi no». Cremasco che è anche perito balistico, motto comunque in guardia dalle facili suggestioni che potrebbero suscitare i nascenti «corsi» di sopravvivenza, pubblicizzati in questi giorni: «Ci vuole prudenza. Non basta, per esempio, saper indossare una maschera antigas: bisogna sapere che non esistono filtri universali e che ogni situazione ne esige uno in particolare».

Intanto nella tenda per la pace allestita in piazza San Secondo, continua il digiuno per chiedere «il ritiro delle truppe italiane dal Golfo». In settimana hanno risposto all'invito a digiunare Rino Poonessa, Bruno Giaccone, Pier Angela Ferraris, Marisa Borzano, Maurizio Pugliese, Roberto Genta, Ise e Gian Franco Monaca, Graziella Boat, Gianni Valente, Enrico Bestente, Marco Marengo, Nadia Mossotto, Cristina Gentile, Egle Marello, Mauro Aspromonte, Paolo Vercelli, Maurizio Braida, Angela Bosio, Annelisa Ubertone, Paola Guantini, Massimo Pian, Ombretta Turello, Elena Gino, Mauro Ferro, Erri- Rosso, Davide Bologna, Carla Masoero, Elisa Rampazzo, Luca Solaro, Antonio Ruffolo, Oscar Pastrone, Roberto Zanna, Simona Amisano, Luigi Bersano, Carla Bizzarro, Emanuela Cavallo, Laurana Lajolo, Luisa Rasero, Marco Grignaldo, Loredana Rosso, Gian Piero Monaca, Asuquo Edim, Mario Ollino.

Franco Cavagnino

DA CASTELNUOVO BELBO ALL'U. S. AIR FORCE



CASTELNUOVO BELBO. La gente del paese segue la guerra del Golfo con trepidazione particolare. Un giovane statunitense, la cui madre vive a Castelnuovo, è capitano dell' U. S. Air Force, ed è impegnato in prima linea nei battaglie aeree nei cieli iracheni.

Si chiama John Farnese ed è in Arabia Saudita dall'estate scorsa. A Castelnuovo sono molti gli statunitensi «di ritorno», che hanno mantenuto rapporti con il paese di origine; al momento di andare in pensione alcuni si sono trasferiti qui, dopo aver restaurato le vecchie case di famiglia. Ma il caso di John è un pò diverso. La madre, Concetta, abita a Castelnuovo poiché in seconde nozze ha sposato un funzionario di un'organizzazione internazionale, originario di queste zone: dopo un lungo periodo di lavoro a Torino, raggiunta l'otà della pensione è tornato a vivere qui, in campagna. Ora all'angoscia per la sorte del figlio, la donna unisce quella per la salute del marito, che da qualche giorno è ricoverato in ospedale.

La mamma di John comprensibilmente, non parla volentieri di questo periodo della sua vita: soffre l'incubo della guerra, come madre e nello stesso tempo deve rivolgere tutte le sue risorse fisiche e mentali alla cura del marito: «So che ci sarebbero tante cose da dire - spiega - ma non me la sento. Forse quando l'incubo della guerra sarà finito potremo riparlarne». Poi la voce rotta dall'emozione dice: «Provino ad immaginare le altre madri che cosa sento. Molte si preoccupano solo perchè il figlio lavora in un'altra città, lontano da casa». Qualche accenno alla guerra del Golfo: «La storia ci insegna che a periodi alterni l'uomo è inesorabilmente spinto a combattere. Ma adesso le raffinata tecnologia che l'umanità ha raggiunto, diventa tutto più pesante e terribile».

A Castelnuovo, John è conosciuto da tutti. Trascorreva l'estate in campagna: un ragazzo alto e magro, un po' timido, poco avvezzo a parlare l'italiano. Tranquilli mesi di vacanze, per un giovane che ogni anno in più diventava sempre più robusto - ricordano gli amici - per la dura disciplina dell'accademia militare americana».

Qualcuno dice che aveva sempre manifestato la passione per gli aerei. Pare che il pilota abbia telefonato a casa una settimana fa, dando poche notizie di sé: «Sto bene, non posso dire esattamente dove sono».

In paese si segue con trepidazione il difficile momento che sta attraversando la famiglia dell'ufficiale americano: «Abbiamo tanti legami con gli Stati Uniti - spiega il sindaco Carlo Formica - All'inizio del secolo, cominciò una forte emigrazione verso New York e la nostra piccola comunità d'Oltreoceano ha sempre mantenuto rapporti con noi. Fino a pochi anni fa tornavano quasi tutti almeno una volta l'anno per la festa patronale di S. Rocco».

Enrica Cerrato

Asti, le opposizioni accusano di immobilismo l'amministrazione comunale

Il «casermone» dimenticato?

Vigna (psdi): «Da mesi attendiamo di discutere le proposte per l'utilizzo del complesso» «Insoddisfacenti» le prospettive per la Colli di Felizzano. Il caso della società Soprin

ASTI. «La montagna ha partorito il topolino»: nel discorso di Germano Cantarelli, consigliere comunale repubblicano, la montagna sono le «grandi dichiarazioni di intenti della Giunta» sul futuro della caserma Colli di Felizzano, e il topolino i risultati «portati a casa dal sindaco Galvagno dal suo ultimo incontro a Roma» con alti rappresentanti del ministero della Difesa.

Sul fronte amministrativo, il confronto tra maggioranza (dcpsi) e opposizione (pci-dp, verdi, psdi, pri, pli, msi, lega nord) si sta facendo più serrato. In particolare per comunisti, dp, repubblicani e socialdemocratici, che hanno convocato una conferenza stampa, la giunta sarebbe da tempo immobile su tutta una serie di questioni importanti per la città.

Ad esempio la caserma di corso Alfieri, che da maggio dovrebbe essere «svuotata» dai militari del Guastalla. Annota Gian Piero Vigna, consigliere psdi: «Abbiamo sentito grandi enunciazioni su come utilizzare la caserma e sulle nuove possibilità urbanistiche che lo sfruttamento di quest'area poteva aprire alla città. In realtà ci troviamo come ipotesi più realistica quella del trasferimento in quella sede della casserma dei Carabinieri e di quella della Guardia di finanza: soluzioni necessarie, indubbiamente di basso profilo rispetto alle intenzioni».

Il repubblicano Cantarelli osserva che «il trasferimento alla Colli di Felizzano dei servizi già esistenti in città, non risolve il problema del danno conseguente alla partenza dei militari del Guastalla».

Dalla caserma al «casermone». E' ancora Vigna a fare il punto: «Una commissione ha lavorato per proporre soluzioni all'utilizzo di quel complesso che, finalmente, è stato acquisito dal Comune. Da quattro mesi l'argomento è all'ordine del giorno del Consiglio, ma la Giunta non lo ha ancora portato in discussione: così si rischia di perdere il finanziamento pubblico per la realizzazione del nuovo palazzo di giustizia». E Laurana Lajolo, fresca di dimissioni dalla carica di capogruppo del pci, fa rilevare che la questione è urgente «in quanto non siamo certi sulla possibilità futura di ricevere finanziamenti».

A proposito di aree da recuperare, Enrico Bestente, di democrazia proletaria, richiama altri due casi: «Sull'ex Avir continua l'opera di abbattimento degli edifici, ma non c'è certezza su che cosa si farà dopo: sappiamo di una convenzione tra privati e Comune, ma ci sono anche arrivate voci che sia stata modificata. E poi c'è la questione della discarica di Valle Manina ormai quasi colma, e gestita da un Consorzio il cui presidente è scaduto ormai da mesi».

L'elenco delle doglianze è ancora lungo e riguarda anche aspetti della normale gestione e dei rapporti tra maggioranza e opposizione: «Il Consiglio comunale non è più stato convocato da dicembre, la discussione delle mozioni è ferma a quelle presentate a settembre, le interrogazioni aspettano quattro mesi. La vicenda delle tariffe delle mense è illuminante: visti i risultati conseguiti, crediamo sia meglio che l'assessore ai Servizi sociali Dellera sia trasferito ad altro incarico» polemizza Luciano Montanella, pci.

E in settimana saranno presentate una mozione sull'utilizzo del personale e una richiesta urgente di notizie (firmata anche dal verde Gianfranco Miroglio) sul caso «Soprin», la società formata da Comune, Provincia e privati che doveva gestire l'urbanizzazione dell'area degli insediamenti artigianali in corso Alessandria. «Questa società, - afferma Cantarelli - per statuto, avrebbe dovuto essere sciolta il 31 dicembre dell'89 e la quota sociale del Comune, 470 milioni, iscritta nel bilancio del '90. Ciò non è avvenuto. Una dimenticanza non indifferente. E' una dimostrazione di come anche la normale gestione venga fatta in maniera approssimativa».

Fulvio Lavina

athena research

SOCIETA' NELLA DISTRIBUZIONE FISICA DI PRODOTTI LARGO CONsumo operante su tutto il territorio nazionale nell'ambito di un programma di espansione e di potenziamento della propria struttura logistica *ricerca:*

DIPLOMATO

da inserire nel proprio **Centro Distributivo D'ASTI**

Il candidato ideale, di età superiore ai anni, avrà preferibilmente maturato un'esperienza di 2/3 anni nel trasporti o della logistica o esperienza analoga.

Dopo un iniziale periodo di addestramento, crescenti responsabilità all'interno della struttura.

Completano il profilo un forte spirito di iniziativa organizzazione unito a doti di leadership di autonomia operativa.

Desideriamo entrare in contatto con candidati possibilmente residenti vicino al luogo di lavoro e disponibili ad eventuali trasferimenti.

L'azienda curerà direttamente la selezione. Indicare eventuali società cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura RISERVATO sulla busta.
Inviare per espresso curriculum dettagliato indicando recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta alla:

ATHENA Research - Via Serbelloni 4 - 20122 MILANO

Domani si iniziano i lavori nella scuola materna di corso XXV Aprile

Si risana la mensa «visitata» dai topi

I genitori si riuniranno in assemblea. Le richieste al Comune

ASTI. Domani s'inizieranno alla scuola materna XXV Aprile i lavori di ristrutturazione per evitare che i topi alberghino nel vecchio edificio: l'ispezione dell'Usl ha infatti rilevato la presenza di escrementi di roditori in cucina e in alcune aule situate al piano superiore.

La mancanza dei «requisiti minimi igienico-strutturali» è stato riscontrata soprattutto nei locali mensa, servizio già al centro di vivaci polemiche dopo gli aumenti tariffari decisi dal Comune. I lavori di ristrutturazione di spazi e strutture non interromperanno l'attività nelle classi (i bimbi sono 128 di cui 110 iscritti alla mensa) e saranno seguiti con attenzione dai genitori, molti dei quali si dicono allibiti per le carenze igienico-sanitarie rilevate dall'Usl.

«Certo, mi sento molto tranquilla di prima - dice una mamma, Mirella Borgogno - ma spero che i problemi siano risolversi velocemente, anche con l'aiuto delle maestre, che sono davvero valide». «Fino a ieri, per quel che ne so io - segnala un'altra mamma, Nerina Maladrone - le lamentele delle famiglie riguardavano, più che le condizioni igieniche della mensa, il cattivo stato di tavoli, scaffali, lavandini».

Un piccolo «utente» della mensa della scuola materna di corso 25 aprile (FOTOTOMO)

In settimana (con ogni probabilità giovedì sera) i genitori si riuniranno in assemblea per decidere il da farsi; probabilmente si chiederà un incontro con il Comune, al quale sarà richiesto di chiarire se intenda avviare, in futuro, una ristrutturazione complessiva dell'edificio, oppure trasferire le classi in nuovi spazi.

Altri genitori, infine, giudicano tardivo l'intervento di ristrutturazione che il Comune avvierà da domani. «Da Natale in poi tre richieste di derattizzazione sollecitate dalla scuola sono state inoltrate dai nostri uffici all'Usl di Alessandria, intervenuta due volte - ha precisato ieri l'assessore alla Pubblica istruzione Giancarlo Canestri - Abbiamo anche invitato l'Asp a rimuovere immondizia e vecchi arredi. Ma il problema riguardava soprattutto le mense, servizio che dipende da un altro assessorato».

[I. n.]

Questa settimana auguri a...

DOMENICA 27 onomastici: Angela.
compleanni: Paolo Bonomo, *notaio*; Armanda Follis, *insegnante scuola media «Gatti»*; Giovanni Poncini, *ingegnere*.

LUNEDI' 28 onomastici: Tommaso, Valerio
compleanni: Giuseppe Audenino, *imprenditore edile Villafranca*; Valter Scarso, *giocatore tamburello*; Piero Brunana, *allenatore Astisport*; Marina Ollino, *impiegata*; Liliana Bonelli Melotti, *consulente del lavoro*; Carlo Cerrato, *giornalista - sindaco di Portacomaro*; Luigi Malinetti, *consigliere comunale San Damiano*.

MARTEDI' 29 onomastici: Costanzo, Aquilino.
compleanni: Giorgio Gentile, *medico*.

MERCOLEDI' 30 onomastici: Martina, Savina.
compleanni: Filippo Comero, *giocatore basket Tuboside*r; Enrico Della Valle, *giocatore tamburello*; Patrizio Bratti, *giocatore basket Tuboside*r.

GIOVEDI' 31 onomastici: Giovanni.
compleanni: Piero Biglia, *medico*; Cesarino Segatto, *dipendente Way Assauto - dirigente pci*.

VENERDI' 1 onomastici: Leonio, Verdiana
compleanni: Patrizia Caprino, *insegnante scuola media «Gatti»*; Angela Casabianca, *medico*; Anna Vottero, *farmacista Cortazzone*; Salva Parello, *medico*; Gianfranco Spagarino, *veterinario*.

SABATO 2 onomastici: Carnelio.
compleanni: Mariangelo Cotto, *consigliere comunale Asti*; Mario Trolli, *commercialista*; Gianni Bogliano, *insegnante scuola media «Gatti»*.

tutto per il fiore... in ogni occasione

per il fiore...
Corso Alfieri, 169 - Asti - Tel. 53300

ECONOMICI

Monferrato cascina ristrutturata libera subito 4 camere servizi orto privato garage. Grimaldi 011 640.8326.
ASTI isola pedonale palazzo Catena stabile bianco 200esco 2° piano 4 appartamenti ristrutturati lieti abitabile per 250 mq totali in blocco o frazionati. Grimaldi 011 640.8326.

Per la pubblicità su
LA STAMPA.
STAMPASERA

PK
publikompass

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio
Tel. 011 65.211

15100 ALESSANDRIA
Via Parma 18
Tel. 0131 442.543-442.544

15033 CASALE M.TO
V. Corte d'Appello 4
Tel. 21.54-21.01

12051
C.so Coppino 9
Tel. 0173 35.717-34.093

12042 BRA
V. Verdi 7
Tel. 0172 431.003

12100 CUNEO
V. S. Grandis 11
Tel. 0171 50.832

14100 ASTI
V. Antica Zecca 3
Tel. 0141 32.222

Intervista al magistrato che conduce l'inchiesta sul duplice omicidio della Asti-mare

«Conoscevano gli assassini»

Ercole Armato fa il punto sulle indagini. L'ambiente nel quale è maturato il delitto
L'incendio della casa di Calosso dopo l'uccisione delle due donne. Indizi e mormorii

ASTI. Ercole Armato, 49 anni, sostituto procuratore della Repubblica, originario di Siracusa, magistrato ad Asti dal febbraio 1968. A lui sono state affidate le indagini sul delitto di Castelnuovo Calcea. Dal pomeriggio di martedì 8 gennaio, quando in un campo lontano dalla Astimare, vennero trovati i corpi massacrati di Maria Teresa Bonaventura e Giovanna Barbero, il magistrato affiancato dai carabinieri e dalla polizia cerca di far luce su duplice delitto ancora senza perchè.

Armato ha deciso di fare il punto della situazione rispondendo alle domande de «La Stampa».

A venti giorni dal doppio omicidio paiono prevalere ancora i punti oscuri alle certezze. E' solo una sensazione pessimista?

Stiamo lavorando senza soste, per confrontare ogni indizio ed eliminare man mano le possibili piste. E' vero, ci sono ancora molti dubbi, ma abbiamo già acquisito elementi che potrebbero portarci a risultati concreti in breve tempo.

Avete trovato un'ipotesi plausibile di movente?

Mi pare di poter escludere che le due donne siano state uccise a scopo di rapina. Direi che il delitto è maturato in un certo ambiente ed è stato messo in atto da persone che le due vittime conoscevano.

Le due ragazze nemici, qualcuno che potesse serbare rancore dei conti da regolare?

Non abbiamo scoperto contrasti appariscenti in passato, né tra di loro, né con altri. Certo conoscevamo molte persone, in particolare una di loro aveva frequentato molti ambienti, ma non di fronte ad doppia vita romanzata, la realtà è molto più casereccia, non posso aggiungere altro.

Dunque l'assassino o gli assassini bene vittime e il luogo del delitto.

Abbiamo ragione di pensare che siano frequentatori della zona. Potrebbero anche raggiunto quel viottolo innevato dove poi sono stati trovati i corpi attraverso vie secondarie, per evitare di passare su strade frequentate.

E nessuno ha visto, nessuno vi ha riferito, oppure c'è un testimone nascosto?

Il delitto è avvenuto nella notte di lunedì 7, probabilmente prima della mezzanotte. Il lunedì è una serata solitamente morta, molti bar sono chiusi, faceva freddo, c'era poca gente in giro. Testimoni diretti non se ne sono presentati. Abbiamo però raccolto decine di dichiarazioni, risalendo a persone.

Avete avuto la sensazione che ci sia una certa omertà?

Come sempre in questi casi la gente non vuole essere invischiata, molti prendono le distanze, ma a volte basta un per mettere sulla pista buona.

C'è stata collaborazione parte dei parenti?

Sono stati tutti sentiti e i loro alibi controllati più volte. Marito e fidanzato appaiono estranei alla vicenda delittuosa.

L'incendio della casa di Calosso è tra i punti più oscuri del delitto, le indagini a questo proposito hanno fatto passi avanti?

E' ragionevole pensare che il fuoco sia stato appiccato dopo l'uccisione delle due donne, a notte inoltrata. Le armi sono state rubate, ma non dovrebbero essere la del delitto.

E' inquietante pensare che ci sono assassini in libertà armati con fucili e pistole. Nell'Astigiano il secondo delitto nel giro di poche settimane.

E' bene precisare che ci sono elementi per collegare questo delitto con l'omicidio del parroco di Cortazzone. Certo l'inquietudine è comprensibile. Le due ragazze sono state uccise da gente feroce e determinata che forse leggerà anche queste mie dichiarazioni. Posso dir loro che continueremo a tessere le indagini e stiano certi dovranno cadere nella rete.

Sergio Miravalle

Ecco come è stato ritrovato il corpo di Maria Teresa Bonaventura. Nel riquadro il sostituto procuratore della Repubblica Ercole Armato che conduce le indagini

DALL'ASTIGIANO

ASTI

Caso «Ferraro-Usl», il Tar respinge il ricorso

Il Tar ha rigettato il ricorso presentato dallo Snami Asti (Sindacato autonomo medici italiani) dichiarando antisindacale il comportamento dell'Usl che aveva sospeso dal servizio per tre mesi il segretario provinciale dello Snami, dottor Gianfranco Ferraro, medico del pronto soccorso dell'ospedale. Ferraro si era rifiutato di compilare i certificati infortunio durante una vertenza sollevata dal suo sindacato.

I cento anni della Casa di riposo «Serra»

Si festeggiano oggi a Cocconato i cento anni dall'inaugurazione della Casa riposo «Serra», nota in paese anche come «l'ospedale». Stamane gli alpini faranno visita ai 60 ospiti dell'Istituto, seguirà il «pranzo del centenario» e nel pomeriggio ci sarà una festa. La Casa di riposo fu fondata per volontà dell'ingegnere Ernlnio Serra di Aramengo e fu inizialmente una casa di cura, progressivamente trasformata in per gli anziani.

Fratelli di Sessame contro «Campagnola» militare

Violento scontro ieri in via Lanza a Quattordio una «Campagnola» dell'Esercito e un furgone Iveco sui cui viaggiavano due fratelli di Sessame: ingenti i danni materiali, ma ferito. L'automezzo militare, su viaggiavano l'agente Carlo Viola, il sergente Mario Marone e il caporale Vittorio Gallina, di stanza al battaglione «Alfonsino» di Alessandria, è stato investito dal furgone guidato dall'allevatore Mauro Arri, 26 anni, che aveva a bordo il fratello Sandro, 30, abitanti a Sessame.

Si discute di agricoltura e ambiente

Stamane in municipio si discuterà «Economia agraria e ambiente naturale». L'iniziativa della Federazione provinciale del psi. E' previsto l'intervento del presidente dell'Associazione Viticoltori Piemonte, Alessandro Gionnola, e del ministro Pierluigi Romita.

Interrogazione in Regione per la discarica

Il consigliere regionale dc Francesco Porcellana ha inviato un'interrogazione al presidente Consiglio Regionale nella quale condanna l'intervento delle forze dell'ordine durante la manifestazione antidiscarica di lunedì in località Valdichiesa Villanova. «L'intervento - si legge nel documento - è stato perlomeno sproporzionato rispetto alla oggettiva minaccia di pericolosità costituito da pacifico gruppo di cittadini e agricoltori».

Chiuderanno tre «rami secchi» ed è polemica

Suscita polemiche la chiusura dal 15 marzo per lavori di ammodernamento, delle linee ferroviarie Asti-Casale, Asti-Chivasso e del tratto astigiano della Cantalupo-Cavallermaggiore. In una riunione in Provincia è stato sottolineato che fermo per un «nonostante sia stato presentato un piano di servizi sostitutivi, crea gravi disagi all'utenza, in particolare agli studenti». Una commissione di lavoro preparerà ora alcune proposte da discutere giovedì gennaio, al Compartimento ferroviario Torino Insieme con rappresentanti di Cuneo e Alessandria.

SAN

Soggiorno per anziani a Lavagna

chiuderanno giovedì 31 gennaio le iscrizioni per il soggiorno invernale marino per anziani che avrà luogo a Lavagna dal 27 febbraio al 13 marzo. Il costo del soggiorno che comprende la pensione completa per 14 giorni, ed il trasporto, è di mila lire, ma questo importo potrà essere ridotto in base alle fasce di reddito dei partecipanti. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi all'ufficio servizi sociali Comune, dalle 8 alle 14, telefonando al 975.058.

Canelli, prosegue il presidio dell'azienda spumantiera in seguito all'annuncio dei 69 licenziamenti

Riccadonna, trattative ancora bloccate

La Bols mantiene la politica del silenzio. I lavoratori hanno incontrato in questi giorni i sindacalisti e i parlamentari
Domani mattina è prevista un'altra assemblea tra i 120 dipendenti. Esposta, intanto, una lettera di Ottavio Riccadonna

ANTIDISCARICA

MONTECHIARO. Manifestazioni di protesta a Torino, sotto la Regione, e ad Asti; assemblee a tappeto in una trentina di paesi; ordini del giorno dei Consigli comunali della zona e della Provincia da inviare alla giunta piemontese: questo le prossime iniziative che caratterizzeranno la mobilitazione di comunità locali e amministratori contro la creazione di discariche e impianti di trattamento rifiuti in Valle Versa.

Se n'è parlato venerdì sera all'assemblea indetta dal Comitato ambiente: circa quattrocento persone hanno stipato il cinema comunale, le cui pareti sono state tappezzate da disegni con temi ecologici degli studenti di Montechiaro, Castell'Alfero e Montiglio, da striscioni e manifesti di passate mobilitazioni.

Numerosi anche gli amministratori di Cunico, Cortanze, Montiglio, Coloavagno, Castell'Alfero, Frinco, Montechiaro e altri centri affiancati da assessori (i democristiani Depavo e Rebaudengo, il socialista Cha) e consiglieri (Ubertone, pci) della Provincia.

Due, in particolare, le questioni affrontate: la bonifica della cava sotterranea di Montiglio in cui per 11 anni sono stati depositate oltre 400 mila tonnellate di rifiuti tossici e nocivi (attualmente mancherebbero i fondi per il risanamento dell'area); il progetto della Energest di Asti di collocare in località Beronco di Montechiaro un impianto per trattare i residui liquidi delle industrie e una discarica di oltre 500 mila metri cubi. Contro il piano Energest, l'opposizione dell'assemblea è stata totale: e promessa di nuove «incisive» iniziative dalle prossime settimane. [l. n.]

CANELLI. Il grande striscione con la scritta «Assemblea permanente» è stato esposto dalle finestre del primo piano del palazzo Riccadonna. Il lato del portone di entrata principale che si affaccia corso Libertà, alcuni cartelli appesi al muro annunciano che «le maestranze dell'azienda in assemblea permanente per difendere il proprio posto di lavoro».

Sotto, la fotocopia della lettera inviata alle maestranze da Ottavio Riccadonna, titolare dell'azienda, il 18 dicembre, dove si informava i lavoratori che «proseguono le trattative con il gruppo multinazionale Bols per la cessione dell'azienda», e che il 1990 «è stato un anno positivo, e fatturato superiore di 5 miliardi rispetto all'anno precendente, un milione di bottiglie vendute in più ed un incremento sui mercati esteri del».

«Un'azienda sana - dicono i soci lavoratori - e riusciamo a comprendere la decisione della Bols di tagliare più della metà dei dipendenti». E' proseguita così, assemblee improvvisate e vertici lo organizzazioni sindacali, la prima giornata di blocco alla Riccadonna, dopo la notizia dei 69 licenziamenti (40 impiegati, 29 operai) più 4 dirigenti, annunciati dalla nuova proprietà, la Bols Italia. Il consiglio di fabbrica ha stabilito i turni presidio ai cancelli, che prosegue anche oggi. E ieri, fin dalle prime del mattino, gruppi di lavoratori sorvegliano le principali entrate dell'azienda. Tutti i reparti sono fermi. Bloccate anche le spedizioni. Già nel pomeriggio di venerdì, infatti, alcuni autisti automezzi che si erano presentati all'ingresso carraio della Riccadonna per compiere le operazioni di carico e scarico delle merci, sono stati informati della situazione ed invitati a ripresentarsi nelle prossime settimane. Lunedì mattina, intanto, è prevista una nuova assemblea generale l'intervento segretario nazionale della Fat-Cisl, Roberto Benaglia. «Vogliamo avviare una trattativa a livello nazionale - ha detto Remigio Barbero, della Camera del lavoro di Canelli -, perchè situazione non peggiori sempre di più». Anche i politici si interessano del «caso Riccadonna». Nella tarda mattinata sabato, i lavoratori che stazionano fronte alla Riccadonna hanno incontrato senatore Luigi Poli, al quale hanno espresso le loro preoccupazioni. Lunedì sarà una delegazione del consiglio di fabbrica dovrebbe incontrare ministro del Lavoro Carlo Donat Cattin, mentre martedì pomeriggio è prevista una visita, in azienda, del parlamentare PierLuigi Romita. Non si esclude, inoltre, che nei prossimi giorni si svolga una manifestazione a sostegno della lotta intrapresa dai dipendenti della Riccadonna, che coinvolgerà tutti i lavoratori canellesi, non solo del settore vinicolo. La Bols Italia continua intanto la politica del silenzio: nessun comunicato ufficiale, oltre a quello giovedì che annunciava i licenziamenti.

[r. s.]

Opel Kadett Station Wagon Club. Un successo dopo l'altro.

auto 3

CONCESSIONARIA PER ASTI E PROVINCIA

ASTI - S. MARZANOTTO, 322 ☎ 0141-53.016

L. 11.000.000 DI

FINANZIAMENTO IN 24 MESI SENZA INTERESSI

OPEL

GENERAL MOTORS N° 1 NEL

*L'offerta, non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso, è valida per i modelli benzina, benzina cat., diesel e turbodiesel esclusa le versioni speciali ed è riservata a Clienti con requisiti di affidabilità rilasciati idonei da GMAC Italia S.p.A.

Questa sera giovani interpreti in concerto alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco

Due flauti suonano l'inno a Bacco

Si esibiscono le canellesi Simona Scarrone e Claudia Luvio con un repertorio classico e contemporaneo
Tra i brani in programma ne figura uno di Wolfgang Amadeus Mozart, dedicato all'antica divinità del vino

CASSINASCO. L'esperimento pare riuscito. La musica classica ritornerà questa sera alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco. Ne è protagonista due giovani flautiste canellesi, che presenteranno un repertorio di autori classici e contemporanei.

Portare la musica classica in un locale solitamente adibito ad accoglierla, come una birreria, è stata la proposta dell'associazione alessandrina «Musical bridge». E il pubblico l'ha accolta a favore, tanto che dalle quattro serate inizialmente si è passati ad un prolungamento (questo è il sesto appuntamento), e si escludono riprese dell'iniziativa.

Il programma di questa sera appare inconsueto: il duo di flauti ha un repertorio vasto, appare spesso un divertimento da parte del compositore, oppure un'esigenza didattica. Eppure è possibile trovare alcune pagine interessanti e di piacevole ascolto. Questa sera il concerto unirà due gruppi di brani. Uno è classico, con autori del passato: alcuni tempi di una Sonata di Antonio Vivaldi, la Sonata di Locatelli, e tre piccoli pezzi di Mozart, due arie dal titolo «Con tenerezza e lusinga» e «Quale gioia, quale desiderio» ed un duetto che potrebbe divenire l'inno del «Maltese», che porta lo spiritoso titoli di «Viva Bacco, Bacco vive».

Un'altra parte è dedicata invece ad autori del nostro lo: William Bonnet, «Conversazioni», Francine Tremblot de la Croix «Invenzioni» e il brasiliano Guerra-Peixa, con cinque piccoli brani che propongono in chiave contemporanea le sonorità sudamericane.

Le interpreti, Simona Scarrone e Claudia Luvio sono entrambe canellesi ed entrambe si diplomate al Conservatorio di Alessandria. Suonano insieme da circa tre anni. Simona Scarrone ha ottenuto numerosi premi e riconoscimenti in concorsi nazionali e internazionali, come solista e in duo con il pianista Claudia Saracco; insegna flauto e solfeggio nei corsi dell'associazione culturale «Ars musica» di Nizza. Claudia Luvio svolge attività concertistica anche un quintetto di fiati. Entrambe fanno parte della corale di Nizza. Come sempre l'ingresso al «Maltese» è libero; il concerto s'inizierà alle 21,30. [c. f. c.]

IL PICCOLO GENIO

ASTI. Divertirsi con la musica non è cosa recente, per quanto sia più diffusa l'opinione contraria. Tra coloro che maggiormente si sono divertiti si può senza esitazione inserire anche Mozart, di cui ricorre quest'anno il duecentesimo anniversario della morte.

Con questa premessa si è sviluppato il primo appuntamento dedicato al Salisburghese dal Circolo filarmonico astigiano sui suoi «Itinerari musicali», svoltosi venerdì a palazzo Ottolenghi. La serata, il cui titolo era significativamente «I giocattoli del genio», è stata condotta da Roberto Cognazzo, nella veste di pianista e di conferenziere e dal giovane flautista Mario Carbotto.

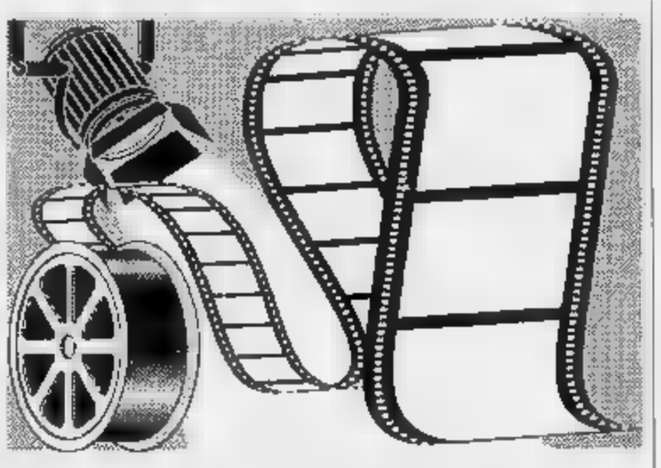
Grazie alla piacevole eloquenza di Cognazzo, il pubblico degli appassionati astigiani (per nulla intimoriti dalla guerra nel Golfo) ha potuto conoscere alcune «primizie» del giovane Mozart. Si è partiti dalla prima composizione, quella che porta ufficialmente il numero 1 nel catalogo stabilito da Koechel e che si ritiene sia stata scritta all'età di 5 anni, dettata dal piccolo Wolfi, ancora incerto la penna ma non con le dita sulla tastiera del cembalo, al padre Leopold.

Con ricchezza di particolari storici, ma anche con importanti osservazioni stilistiche, Cognazzo ha esaminato e fatto ascoltare con Mario Carbottu alcune composizioni sia per duo, sia per sola tastiera, giungendo fino alle soglie della maturità. «Una maturità - ha spiegato Cognazzo - che giunge precocissima, non appena il piccolo salisburghese si cimenta con le prime sinfonie e con la musica operistica. Cosa che accade intorno ai dieci anni».

è proseguito Cognazzo: «Spesso in queste prime prove d'artista si avvertono piccole improprietà tecniche, ingenuità, che vengono presto abbandonate per lasciare posto ad un vero divertimento nella scrittura, con raffinatezze, come il suono il carillon in celebre Sonata per cembalo e flauto».

Non riesce comunque difficile credere che un bambino possa divertirsi anche con una disciplina per corti versi austera come la musica, «sostituendo alle trottole e ai cavallucci a dondolo le note e i tasti del clavicembalo - ha aggiunto Cognazzo - se c'è la spinta di una grande intelligenza». Non stupisce neppure, se si pensa che nella sua lingua, il tedesco, «suonare» si dice «spiel», parola che significa anche «gioco». [c. f. c.]

CINEMA



ASTI

Lux — Tel. 54.147 — Or.: 18; 20.10; 22,30 — Lire 6000 (posto unico)

Vacanze di Natale 90
di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, M. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

Tel. — Or.: 18; 20,05; 22,30 — Fest.15,35; 17.; 20,05; 22,30 L.

Tre scapoli e una bimba
di Emile Ardolino con T. Spilsch, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

Ritz — Tel. 50.086 - Or.: fer. 18; 22,10 Fest.; 14,30; 17; 19,30; 22,10 — L. 8000 (posto unico)

Il tè nel deserto
di Bernardo Bertolucci, P. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il deserto africano alla ricerca impossibile soluzioni a quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

Nuovo Splendor — Tel. 55.040 - Or. fer. 20,15; 22,25 - Fest. 14,30/18,20, 18,15; 20,10; 22,25 — L. 8000 (5000 ridotti)

di L. Beason con T. Kanya, A. Penhaval, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Don Bosco — Orario: 20,30 — L. 5000 (3500 ridotti)

E' stata via
di P. Hall con P. Asherofi, James, J. Fox (G. B. '89) — Ribelle e odiata una vecchietta un po' matta arriva in casa parenti dopo 50 anni di manicomio. La aspetta una nipote nervosa e insoddisfatta. N. V. 1h 43' **Commedia**

CANELLI

Balbo — Fer. 16; 20,30, 22,30 — Fest. 16; 18; 20; 22,20 — L. 7000 (5000 ridotti)

Total Recall - Atto di forza
di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Twotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la verità nel fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

NIZZA

Aurora — Orario: fer. 20,30; 22,20 — Fest. 15; 16,45; 18,40, 20,30, 22,15 L. 7000/6000

Total Recall - Atto di forza
di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Twotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità nel fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

Lux — Tel. 702.788 — Or. fer. 20,30; 22,30 — 14,30, 16,30; 18,30 — L.7000/6000

Rocky 5
Avventura con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito pugile e in Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

Sociale — Tel. 701 499 — Or. 20,30;22,30 Fest. 14,30 16,30' 18,30, 20,30 22,30 — L. 7000/5000 (6000/5000)

Vacanze di Natale 90
di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

Verdi — Tel. 701.459 — Or. 20,30, 22,20 — Fest. dalle 15 continuato — Lire 7000/6000

I documenti della vita privata

SAN DAMIANO

Cristallo — Orario: fer. 20,30; 22, — Fest. 14,30; 16,30; 20,30; 22,30 - L. 5500 (rid. 4000)

Presunto innocente
di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**

Lux — Or. 20,30; 22,20 — Fest. 14,30; 16,30 — Lire 6500 (galleria) — Lire (platea)

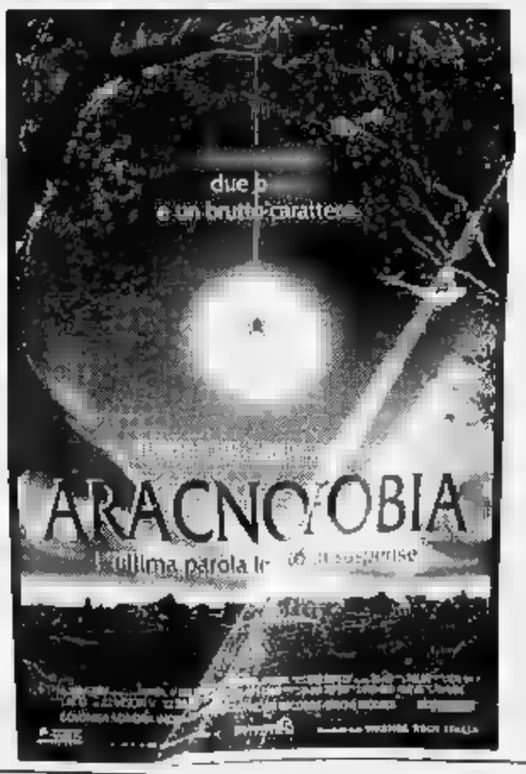
Cuore selvaggio
di David Lynch con Nicolas Cage, L. Dern, W. Dafoe (Usa '90) — Due giovani amanti in fuga per gli Stati Uniti come facile preda della deviante e stravolgente mostruosità del mondo. Palma d'oro a Cannes. N. V. 2h 05' **Drammatico**

Splendor — Or fer. 20,30;22,30 — Fest. 14,30;16,30;20,30 22,30 - L. 6000 (4500) — Platea 5000 (4000)

Robocop
di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, deve lottare contro una nuova e potente droga e contro un crudele robot al servizio del male. N. V. 1h 56' **Fantastico**

CINEMA TORINO

SUCCESSO AL LUX
NEGLI ANNI 60 GLI UCCELLI
NEGLI ANNI 70 LO SQUALO
NEGLI ANNI ALIEN
NEGLI ANNI 90



ARTE E DINTORNI

a cura di A. Brignolo

Alla Giostra Viglieno-Cossalino

E' aperta alla galleria «La Giostra» (via Verdi 34) la personale del pittore canavesano Ferdinando Viglieno-Cossalino. La provenienza artistica di Ferdinando è, per così dire, «aristocratica», nel senso che egli ha accumulato un notevole bagaglio professionale dedicandosi al restauro di opere antiche, un supporto teorico da vero studioso. Bravo incisore, questo artista ha esposto nelle più importanti rassegne nazionali ottenendo lusinghieri riconoscimenti e successi.

Definendo Viglieno-Cossalino un pittore «chiarista», si rischia di ridimensionare non solo le sue capacità e attitudini, ma limitare quella che è la sua filosofia del colore. Descrittivo, ma non figurativo nel significato banalizzante del termine, Ferdinando Viglieno-Cossalino usa il suo soffuso cromatismo per imprimere ai suoi quadri un moto che produce emozioni. Slanciato nei toni, la sua pittura «descrive» stati d'animo e situazioni cariche di un sottile lirismo.

I vaghi richiami al migliore ottocentismo, fanno delle sue opere dei prodotti altamente suggestivi e raffinati. I soggetti appartengono alla sfera di un mondo che va oltre le ni e sono interpretati spirito quasi surreale.

Platano Luisa Simone

Da ieri la pittrice Maria Luisa Simone espone alla galleria «Il Platano» (corso Alfieri 253). L'arma segreta di questa originale pittrice è l'originalità delle forme, con le quali riesce a dare senso alle cose che dipinge, caricandole di significati che evidenziano l'essenza. E i colori fanno il resto. Perchè la Simone ha una visione trasognata della vita e vuole rendere partecipe questo modo di vedere, i destinatari dei suoi messaggi. Non sempre dipinge gli alberi con la folta chioma verde, così come non sempre i tetti delle case sono rossi ed hanno forma rigorosamente squadrata: lo fantasiose, quando innocenti trasgressioni coloristiche di Maria Luisa, sono un modo di raccontare la storia dei protagonisti un mondo fantastico che sembra uscire da un libro di favole.

Scultura «astigiana» alla Provincia

Si chiude il 30 gennaio la rassegna di scultori astigiani, allestita nella sala d'arte del Palazzo della Provincia. Vi partecipano quattro giovani scultori, già per la loro professionalità e bravura. Jonathan Furnari, Paolo Grassi, Paolo Lizzi e Massimo Testa espongono le loro opere dando vita ad un percorso che si snoda attraverso un confronto che genera stimoli e ricchezza culturale. Il materiale «lavorato» da ognuno dei quattro artisti ha caratteristiche diverse e questo consente di ottenere risultati plastici privi (in questa rassegna) di doppioni. Furnari usa il bronzo, dal quale modella figure umane cariche di significati; Testa usa con assiduità il legno; la Grassi si esprime con la terracotta, mentre Lizzi lavora l'acciaio dal quale riesce a far sprigionare tutta l'energia di questo formidabile metallo. La mostra promossa dall'assessorato alla Cultura della Provincia, sta ottenendo un notevole successo.

Gioco e fantasia dell'Istituto d'arte

La rassegna «Gioco, fantasia e progetto», chiusasi domenica scorsa a palazzo Mazzetti, ha proposto all'attenzione della città i risultati dell'attività didattica degli studenti dell'Istituto d'Arte «Benedetto Alfieri Architetto», ovvero i lavori eseguiti durante il passato anno scolastico. Numerosi i visitatori, che si sono dimostrati molto interessati alle opere.

APPUNTAMENTI

COSTIGLIOLE

«Ultimo fuggente» al cineforum

Ultimo appuntamento con il cineforum oggi alle 15,30 al teatro comunale di Costigliole. Sarà proiettato «L'attimo fuggente» di Peter Weir con Robin Williams. Ingresso 5 mila lire, 3 mila i ridotti.

ASTI

Cinema d'essai al Don Bosco

Prosegue il cineforum organizzato dal «Cgs Don Bosco». Nella sala di corso Dante 188 domani alle 20.30 sarà proiettato «E' stata di Peter Hall. Ingresso 5 mila lire, 3.500 ridotto. E' inoltre aperto il tesseramento al «Cgs» che garantisce l'ingresso ridotto a tutte le iniziative.

SAN DAMIANO

Cartoni animati «Asterix»

Oggi il Cinema Cristallo propone un recente film d'animazione per bambini, «Asterix contro Cesare». Venerdì prossimo prosegue invece il cineforum che proporrà «Il viaggio di Capitan Fracassa» di Ettore Scola. Ingressi 5 mila lire.

ASTI

Ragni e rettili all'Exposalone

Si conclude oggi all'Exposalone la singolare mostra «Tarantulas, i ragni più pericolosi del mondo», organizzata dall'Istituto naturalistico italiano. Due i settori in cui si divide la rassegna. Il primo è dedicato ai rettili: pitoni, cobra, serpenti a sonagli, vipere, colubri e sauri, mentre il secondo presenterà grossi ragni tropicali scorpioni africani molto velenosi. Tra le curiosità, il rettile «Taipan», mai esposto in Italia e un serpente sonagli lungo due tri. La mostra è aperta dalle alle 12,30 e dalle 15 alle 22,30.

ASTI

Incontro dedicato a Mozart

S'inizia martedì il ciclo incontri dal titolo «Dedicato a Mozart», organizzato dal Circolo filarmonico astigiano in occasione del secondo centenario della morte del compositore salisburghese: l'iniziativa sarà curata da Florinda Bartolucci. La manifestazione proseguirà in febbraio; gli incontri si tengono alle 21,15 nella sede Circolo filarmonico (castello di piazza Roma).

ASTI

Prenotazioni per Pirandello

Martedì 29 gennaio alle 21 al teatro Politeama la compagnia di Ileana Ghione porterà in scena «Così è (se vi pare)» di Luigi Pirandello. La serata è stata organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune e dal teatro Alfieri. I biglietti costano 18 mila lire per le poltrone numerate (15 mila ridotti) e 15 mila lire per le gallerie (10 mila ridotti). A partire da oggi si possono fare prenotazioni anche telefoniche alla biglietteria del teatro Alfieri (tel. 57.667). Per ulteriori informazioni si può telefonare al Alfieri, 353.988 e 355.723.

CASTELNUOVO C.

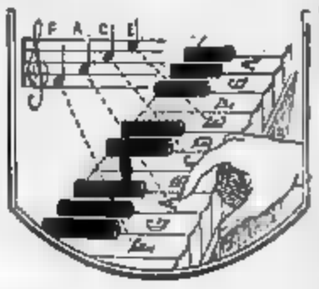
Prevendita per Tullio De Piscopo

Prosegue la prevendita dei biglietti per il concerto del percussionista Tullio De Piscopo, che suonerà nel locale mercoledì 30 gennaio. Gli ingressi costano mila lire e si possono prenotare al Mixi bar largo Martiri della Liberazione, al Bar dei Portici Rossi in piazza Alfieri e da Orizzonte Musica in piazza Statuto. Per informazioni si può telefonare al 957.129.

VALFENERA

Ballo liscio alla «Rosa venti»

Si balla liscio questa sera al dancing «La Rosa dei venti» a Valfenera con l'orchestra i «Melodici».



ASTI

Piano bar al «Robin Hood»

Proseguono le serate di piano bar e cabaret al Robin Hood di piazza Astesano. Tra le specialità dell'american bar si sarà questa sera le «micromagia» Toni Elia, giovane prestigiatore torinese che presenta i suoi numeri magici direttamente ad ogni tavolo. Per giovedì ritornerà la musica del pianista Giancarlo Opodone. Ingresso libero.

La compagnia teatrale dell'Erca di Nizza dona 18 milioni in beneficenza

Se la «gelosia» dà spettacolo

A febbraio in scena al Sociale e a Costigliole

NIZZA. La compagnia teatrale «L'Erca» continua a proporre successo la sua ultima commedia dialettale, «Lo camula d'la gelosia». Dopo gli spettacoli rappresentati a Canelli e Fontanile, durate le feste natalizie, il gruppo si sta ora preparando ad affrontare nuovamente il pubblico nicese, con due appuntamenti. L'11 e il 12 febbraio ancora una volta a Nizza al Teatro Sociale e pochi giorni dopo, il 16, andrà in «trasferta» a Costigliole.

Intanto gli amministratori dell'accademia culturale «L'Erca», di cui fa parte la sezione di teatro dialettale, hanno distribuito in beneficenza il denaro raccolto durante la scorsa stagione. Si tratta di una cifra consistente: 17 milioni e ottocento mila lire. Una parte della somma, 16 milioni, è il residuo di quanto aveva incassato la compagnia nell'anno precedente.

A beneficiare del denaro raccolto sono stati vari enti: 500 mila lire sono andate ad ognuna delle parrocchie di San Siro, San Giovanni e Sant'Ippolito, 1 milione è stato consegnato alla sezione intercomunale dell'Avis e 5 milioni alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro. Inoltre mila lire unito al contributo di altri gruppi, servite ad acquistare attrezzature per la Casa di riposo di viale Don Bosco. I restanti 10 milioni, sono stati consegnati ai genitori di un giovane nicese, gravemente ferito durante l'estate scorsa in un incidente stradale. La famiglia ha dovuto affrontare spese molto ingenti per le sue cure.

«L'Erca», da anni impegnata nella rivalutazione del patrimonio culturale di Nizza, sta già pensando ad un'altra commedia, sempre rigorosamente in dialetto nicese, da rappresentare nella prossima stagione estiva. [a. ce.]

Volley A2, la Brondi oggi alle 17,30 cerca una vittoria per la A1

Passeggiata sul Prato?

La squadra di Anghelov riceve il sestetto toscano guidato dall'ex nazionale Mario Mattioli. Sarà una partita «calda»

ASTI. La caduta a Schio ha ripopolato gli incubi e sonni della Brondi: a 20 punti in classifica, nella stessa posizione dei veneti appunto, gli astigiani ripongono nella partita di oggi, primo incontro del girone di ritorno, speranze e ambizioni. Ospite al palazzetto, alle 17,30, sarà il Centro Matic Prato, formazione che ha otto punti e che lotta con il Mestre e l'ostico Sassari per la salvezza.

Il Prato è stata la prima vittima del campionato 1990-91 del sestetto guidato da Anghelov. I toscani, pur navigando nella parte bassa della classifica, saranno certo avversari facili per gli astigiani.

Il Prato, allenato da Mario Mattioli, ex nazionale, punta sugli schiacciatori sovietici Gribov e Kolchin, Cesar Perez che sarà impiegato nel ruolo di opposto e sui centrali Ristori e Viscuso. La squadra toscana è guidata da Rusticali.

Intanto nella parte alta della classifica di A2 c'è grande «battaglia»: Gabbiano Mantova e Venturi Spoleto che sono a pari punti dovranno sfruttare la giornata di oggi per passare in testa. Entrambe però saranno impegnate in casa turno non facile: il Mantova riceverà il Voltan Mestre che, pur a otto punti, è una squadra compatta e grintosa. I veneti hanno perso molte partite al tie-break e, soprattutto, dopo la sconfitta di domenica contro il Sassari saranno caricati e agguerriti.

Lo Spoleto invece affronta la trasferta a Jesi, squadra abbordabile per gli uomini di Pittera, ma campo caldo e difficile.

Le altre due candidate alla promozione in A1 sono Siap Brescia e Città di Castello: quest'ultima giocherà contro il sestetto della Lazio Roma che punta sui forti stranieri, Pampa e Tanner e sull'ex-astigiano Luca Berti.

Il «diretto» avversario della Brondi, il Jockey Schio affronta in trasferta il Codyeco Santa Croce.

Insomma un programma di prim'ordine e dimostrazione di come la serie A sia difficile e impegnativa ad ogni giornata. E' importante ricordare dunque il monito del presidente della Brondi Mauro Venturini secondo il quale «la Brondi può perdere più di due partite nel girone di ritorno». Un compito difficile, già a partire dall'incontro di oggi con la formazione toscana.

Queste le altre partite della serie A2: Sidis Jesi-Venturi Spoleto; Città di Castello-Lazio Roma; Gabbiano Mantova-Voltan Mestre; Codyeco Santa Croce-Jockey Schio; Popolare Sassari-Moka Rica Forlì; Capurso Gioia del Colle-Tomei Zama Livorno. Ieri gara Sauber Bologna-Sidis Jesi è stata giocata ieri.

La classifica al termine del girone di andata: Venturi Spoleto e Gabbiano Mantova 26; Siap Brescia e Città di Castello 24; Jockey Schio e Brondi Asti 20; Lazio Roma e Moka Rica Forlì 18; Codyeco Santa Croce 14; Sidis Jesi 12; Banca Popolare Sassari 10; Tomei Livorno e Centro Matic Prato 8; Voltan Mestre 6; Sauber Bologna 4; Capurso Gioia del Colle 2.

Daniela Cotto

Pier Paolo Martino visto da Ghiglione

Basket B2, gli astigiani giocano contro il Piombino

Tubosider d'attacco

Il quintetto di Tassone inizia con la partita odierna un tour de force. Il coach punta su Flavio Paglieri e Patrizio Bratti

ASTI. La chiamano la «banda dei quattro»: è formata da Tubosider, Cremona, Pavia e Lucca che si trovano appaiate a 20 punti nelle zone alte della classifica. Ciò significa che i play off sono neppure troppo lontani e la squadra astigiana ha le potenzialità per battersi sino in fondo per cercare di centrare questo importante risultato.

Oggi pomeriggio, s'inizia alle 17,30, il Tubosider giocherà in trasferta contro il Piombino che, per essere una neo promossa, sta andando a gonfie vele. I toscani infatti sono secondi in classifica. La partita di oggi dunque non sarà una passeggiata come è stata quella di domenica scorsa col Milano. Difficili anche gli incontri di due altre squadre che condividono la posizione della Tubosider. Il Cremona gioca in trasferta contro la Breccese Como, il Pavia deve affrontare la trasferta contro il Campi Bisenzio. Il compito più agevole è quello del Lucca Luccart che gioca fuori casa contro il Mortara ultimo in classifica a zero punti.

Per la Tubosider insomma il girone di ritorno si è avviato con partite di fuoco: dopo Piombino ci sarà Cremona (ospite di Asti), il Pavia e Varese. Il coach Guido Tassone ora più che mai, punta sul gioco di squadra, sulla mano felice di Paglieri, sul buon rendimento di Bratti ai rimbalzi e sulla lucidità di Nicola e Persico. E poi c'è Grossi che, superati i problemi alle ginocchia, è un pericolo costante per gli avversari, spece quando tira da tre punti.

Il programma della seconda giornata di ritorno: Breccese Como-Tamoil Cremona; Aosta-Complus Monza; Dugan Rho-San Giovanni Valdarno; Mortara-Lucca Luccart; Campi Bisenzio-Pescagel Pavia; Varese-Treviglio; Milano Si.Fe-Viareggio. La classifica della B2: Varese 28; Treviglio e Piombino 24; Pescagel Pavia, Tubosider, Lucca Luccart e Tamoil Cremona 18; Complus Monza 18; Aosta 16; Valdarno, Como, Viareggio, Rho e Campi Bisenzio 12; Si.Fe. Milano 6; Pallacanestro Mortara 0.

[d. cot.]

Promozione, gli azzurri si preparano alla partita di domenica 3 febbraio con l'Astisport

Il Canelli pensa già al derby

Oggi amichevole contro i «cugini» della Nicese

CANELLI. Ultimo test prima della ripresa del campionato che coincide con il derby contro l'Asti Sport, per il Canelli di Enrico Pasquali. Oggi allo stadio «Aliberti», gli azzurri affrontano i «cugini» della Nicese (inizio ore 15). «Un derby anticipato - dicono i giocatori al termine dell'allenamento -, anche se gli stimoli, rispetto alla gara con l'Asti Sport, saranno molto diversi».

Ma l'incontro, secondo il tecnico ed i dirigenti degli spumantieri, servirà a togliere le ruggini accumulate in 40 giorni di lontananza dal clima agonistico, restituendo alla squadra la «dimensione-partita». Dice Pier Carlo Boido, direttore sportivo della società: «In tutti i giocatori c'è gran voglia di riprendere, dopo la lunga sosta. Un chiaro segno che non c'è stato rilassamento da parte dei ragazzi, anzi, il lavoro svolto è servito a restituire la miglior condizione a qualche elemento, che ha voglia di rientrare subito nella mischia».

Durante il periodo di inattività, infatti, gli «spumantieri» hanno svolto un'intensa attività di preparazione, che ha permesso alla squadra di recuperare al meglio alcune pedine importanti dello scacchiere azzurro. Pienamente ristabiliti Berruti, Scialdone e Manno, mentre alcune perplessità permangono sull'utilizzo, nel derby con gli astigiani, di Ya Ya Guttara. Lo straniero era stato operato di appendicite poco prima di Natale, e la convalescenza è stata più lunga del previsto. «Speriamo che anche lui possa scendere in campo con l'Asti Sport - dice l'allenatore Enrico Pasquali - anche se la sua preparazione sarà ancora approssimativa.

«La partita con la Nicese ci aiuterà a ritrovare il giusto amalgama in campo, in vista del difficile trittico di partite che ci aspetta alla ripresa». Pasquali teme, come tutti dopo questi periodi di inattività, il calo di tensione agonistica, dovuto alla lunga lontananza dai campi di gioco.

«Mi auguro che i giocatori trovino in fretta la concentrazione giusta per riprendere il campionato nel migliore dei modi - dice il mister canellese - Gli stimoli per fare bene ci sono ed anche la voglia di rimanere nel gruppo di testa non manca».

[gi. v.]

SPORTFLASH

RUGBY SERIE B

I «pinocchietti» oggi giocano al Lungotanaro

L'Asti riprende oggi il campionato. I «pinocchietti» affronteranno alle 14,30 sul Lungotanaro, il Cernusco, prima in classifica. Gli astigiani giocheranno senza abbinamento: è seguito alla notizia della falsa vittoria diramata ai giornali locali dai giocatori nel dicembre scorso, lo sponsor Sai ha annullato il contratto.

PALLAVOLO

Derby tra liceo scientifico e «Agricoltura»

Mercoledì scatterà la fase provinciale degli Studenteschi di pallavolo. Si affronteranno (girone A) il liceo scientifico e l'Agricoltura; per il B ci sarà la partita Giobert-Castelnuovo Don Bosco.

PALLAMESTRE

La fase regionale degli «Studenteschi»

Il 14 febbraio si svolgeranno ad Alessandria i campionati studenteschi di campestre. Parteciperanno per Asti: Deborah Virciglio, Annalisa Accornero, Monica Cadeddu, G. Luigi D'Agostino, Andrea Averone, Luca Chessa, Sandro Ruta, Patrizia Bucciol, Lucia Gianotti, Roberta Steffenino, Cristian Pastura, Fabrizio Dapavo, Emanuele Butturi, Giuseppe Toscano.

L'intelligenza guidata dall'esperienza

Ogni giorno operiamo scelte. Quando la decisione è importante come la scelta di un'auto, è bene rivolgersi a professionisti di fiducia con anni di esperienza.
Scagnetti, unica concessionaria Volkswagen - Audi per Asti e provincia, garantisce assistenza tecnica rapida e specializzata, e permette di scegliere tra una gamma infinita di vetture nuove ed usate in una ampia e modernissima esposizione.

Allora, lasciatevi guidare.

SCAGNETTI

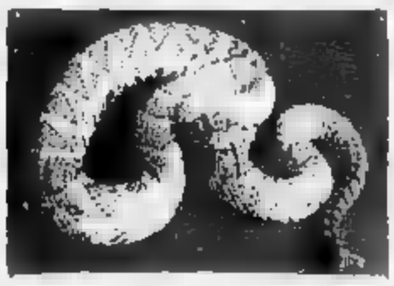
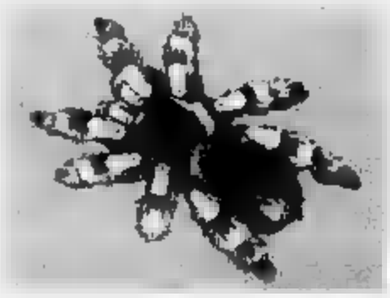
UNICA CONCESSIONARIA PER ASTI E PROVINCIA
ASTI - Corso Alessandria 210/218 - Tel. 276275 - Fax 275440

Quotidianamente tua.
STAMPASERA
Ogni mercoledì: la salute, le pensioni, il bazar e le anticipazioni di avventure di fantascienza e gialli

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Canova, 10126 TORINO
011 63.54.57 - 30.57
C.C. BANC SAN PAOLO AG. 16 N - C.C.P. 1561302

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA AIDAS
DONATORI PIEMONTE
TORINO VIA PONZA 2 TEL. 53.11.66

STREPITOSO SUCCESSO
ASTI
OPHIDIA
Serpenti velenosi vivi, cobra, serpenti e sonagli, vipere, pitoni, boa
TARANTULAS
i ragni e gli scorpioni più grandi e più pericolosi del mondo
presso l'EXPOSALONE di Piazza Alfieri


OGGI ULTIMO GIORNO
ORARIO: 9,00-12,30 — 15,00-22,30

BELTRANDI PIERO
CONCESSIONARIA
LANCIA AUTOBIANCHI
SALUZZO tel. 0175 42.013
SAVIGLIANO Tel. 0172 71 [illegible]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Domenica 27 Gennaio 1991
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
mita

IL COMUNE CHIEDE L'AQUILEGIA

Saluzzo «città di prima classe»

Approvata [illegible] Consiglio la richiesta che [illegible] avanzata al ministero dell'Interno. In provincia hanno già ottenuto il riconoscimento Cuneo, Alba, Bra, Fossano e Mondovì. SERVIZIO DI Gianni Neberti A PAGINA 3

FUGGE IN AUTO E SI FERISCE

Spettacolare inseguimento ieri pomeriggio nel centro città. Un pregiudicato bergamasco di 31 anni, Claudio Gervasoni, [illegible] volante di una Fiat Tipo, non si è fermato ad un posto di blocco dei carabinieri. E' cominciata allora [illegible] vera caccia all'uomo per le tortuose vie di Mondovì. La «Tipo» ha imboccato via della Cornice, corso Statuto (dove gli ambulanti stavano preparando le bancarelle per [illegible] tradizionale mercato del sabato) ed ha proseguito sulla Statale 28 in direzione del Santuario di Vicoforte. Poi è tornata indietro verso «Piazza», imboccando piazza d'Armi, via Vico e piazza maggiore. L'uomo si è poi diretto in via Francesco Gallo - strada senza uscita - e si è schiantato contro i cancelli del «Belvedere». Claudio Gervasoni ha continuato la fuga [illegible] piedi saltando [illegible] muretto del giardino. [illegible] dall'altra parte ha trovato uno strapiombo di oltre cinque metri ed è caduto fratturandosi [illegible] gamba. L'uomo, che è ricoverato [illegible] reparto ortopedia dell'ospedale di Mondovì, è stato denunciato a piede libero. Era già stato imputato per truffe e assegni a vuoto a Bergamo. SERVIZIO DI Luca Ferrua A PAGINA 4

A A A MUNGITORE CERCASI

Pare impossibile riuscire [illegible] trovare qualcuno che voglia prendersi cura delle mucche. Lo sanno bene alla Sezione per l'impiego e il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) di Alessandria: offrono [illegible] posto [illegible] lavoro come mungitore, ma nessuno vuole accettare. A richiederlo è un'azienda agricola dell'Alessandrino. Non cerca personale con requisiti straordinari, non ci [illegible] vincoli legati all'età, al sesso, alla nazionalità. Chiede, possibilmente, [illegible] po' di esperienza, ma offre in cambio un posto «sicuro», regolato dal contratto collettivo dei lavoratori agricoli: sei [illegible] e mezzo di lavoro quotidiano, 39 la settimana, [illegible] uno stipendio di 1 milione e 300 mila lire. Eppure non interessa a nessuno. I termini per presentarsi alla chiamata pubblica sono scaduti giovedì alle 12,30 [illegible] i moduli preparati dagli impiegati sono rimasti ancora una volta in bianco. In poco più di un mese ci [illegible] stati ben quattro tentativi di [illegible] un mungitore «all'antica». Ma tutto [illegible] quattro le volte [illegible] [illegible] è presentato neanche per chiedere solo informazioni. SERVIZIO DI Luca Ubaldeschi A PAGINA 5

DAL TRAVERTINO

Twin Peaks di [illegible] nostra

Il pubblico della provincia piemontese sembra capire con più facilità certi risvolti dello sceneggiato (nella foto [illegible] scena) e il tipo di realtà in cui la vicenda si svolge. SERVIZIO DI Dada Rosso A PAGINA 6

A PAGINA 3

Per 4 km di strada

Lavori in corso da [illegible] anni [illegible] Gallo [illegible]

La circonvallazione progettata nel '73 [illegible] iniziata nel '78. Già asfaltata, è ancora chiusa al transito. L'assessore provinciale promette: «Sarà aperta entro l'anno».

A PAGINA 8

Volley, serie A1

L'Alpitour [illegible] trasferta [illegible] Catania

Il sestetto biancoblù affronta oggi alle 17,30 il Terme Acireale. Il tecnico Dimiter Zlatanov non può schierare lo schiacciatore Dario Da Rait infortunato ad una caviglia.

Maschere di carnevale e antigas

C'ERA una volta il Carnevale. Quello vero, fatto di baldorie e coriandoli, spensieratezza e stelle filanti, cortei multicolori e lancio di caramelle, vino bianco e balli e la breve licenziosità della gente povera, che si toglieva di dosso per un giorno la fame di secoli e la sfortuna di generazioni. Una volta all'anno, licet insanire, appunto. Il periodo cominciava tra il 17 gennaio e il 2 febbraio per chiudersi con la Quaresima, quando scattava il divieto della carne («carnem levare», carnevale).

Allora il pensiero dominante era la fame non certo il rischio di colesterolo e acidi urici (la gotta era status symbol dei benestanti). Per il popolo magro tanta polenta, quando c'era, che portava la pellagra e il gozzo, come ricordano alcune Maschere classiche della galleria carnevalesca.

Ma oggi? Oggi si mangia più del necessario, tutti i giorni, almeno dalle nostre parti, e alla fine d'ogni settimana si organizzano svaghi, viaggi, serate in discoteca e a teatro. Fino a qualche giorno fa.

Oggi, dodici giorni dopo lo scoppio della guerra irachena, che cosa c'è da festeggiare? Dove si vedono la voglia di spensieratezza spontanea e di sana allegria in giro per le città, con la tv che mostra missili [illegible] «intelligenti» da far vittime anche quando falliscono il bersaglio.

E lugubri maschere antigas grigio-nere per sopravvivere nell'angosciosa attesa che un brodigno arrivi a portare nuove piaghe d'Egitto.

Vogliamo lasciar perdere per quest'anno? Ma sì, mettiamo da parte i costumi e le maschere in attesa che anche le altre maschere non abbiano più ragione di toglierci il respiro.

Quando sarà finita, perchè un giorno questa storia di dolore dovrà finire, si farà una festa molto più bella, molto più sentita.

Scattate in tutta la «Granda» le misure antiterrorismo

Cuneo, stato d'allerta

Piano della prefettura per sorvegliare i punti strategici civili e militari
Dighe e aeroporto presidiati. Il questore: «Evitiamo inutili allarmismi»

CUNEO. Caserme [illegible] «stato d'allerta»; carabinieri, polizia, guardia di finanza ed esercito mobilitati; alcune importanti opere pubbliche (dighe di Entracque [illegible] Pontechianale, l'aeroporto di Levaldigi, il viadotto «Soleri» nel capoluogo) presidiati. Così la «Granda» si difende contro i possibili attentati terroristici collegati alla guerra nel Golfo.

La prefettura ha coordinato un piano per sorvegliare i punti strategici civili e militari delle città. Anche se non c'è una conferma ufficiale i controlli sono scattati uniformemente in tutto il territorio. Sono stati rinforzati i servizi di guardia nelle caserme e nei depositi militari. Alcune centinaia di giovani del Cuneese hanno ricevuto «preavvisi di destinazione». Ma è stato lo stesso sottosegretario alla Difesa, Giuseppe Fassino, a smentire un collegamento di questa operazione con le vicende in medio Oriente.

Lo spiegamento di forze è imponente. «Non dobbiamo però creare inutili allarmismi - chiarisce Natale Molon, questore di Cuneo -. [illegible] tratta di una serie di normali procedure per evitare ogni rischio. Ma la popolazione non corre alcun pericolo; occorre anzi tranquillizzare tutti».

Anche l'onorevole Raffaele Costa, neopresidente della Commissione Difesa alla Camera dei deputati è sulla stessa linea: «Dobbiamo garantire la massima tranquillità ai cittadini. Non c'è motivo di [illegible] preoccupati». [illegible] ancora [illegible] questore: «Dobbiamo scoraggiare l'incetta ai generi alimentari [illegible] all'aumento dei prezzi. Siamo pure impegnati [illegible] questa direzione».

L'operazione [illegible] sorveglianza coinvolge anche molte stazioni ferroviarie e gli uffici postali.
SERVIZIO DI Lorenzo Tuaccato A PAG. 3

Impiegata postale di 44 anni

Trovata morta in casa a Borgo

BORGO SAN DALMAZZO. Una donna di 44 anni, Mariangela Di Falco, impiegata alle Poste, è stata trovata morta venerdì nella sua casa di via Tesoriere 61, dove viveva con il figlio Massimo; aveva anche una figlia, Germana.

Il decesso risalirebbe alla tarda serata del giorno precedente. Sulle cause della morte al momento - l'impiegata era esanime sul letto - si possono soltanto fare ipotesi. Si attendono i risultati dell'autopsia. Sarebbe comunque stato trovato un biglietto lasciato dalla donna, ora al vaglio degli inquirenti.

Giovedì sera Mariangela (sembra che facesse uso di tranquillanti) era sola in casa; il figlio Massimo era fuori città per motivi di lavoro e non era rientrato.

Venerdì mattina Germana ha cercato la madre in ufficio; non trovandola, la ha telefonato a casa, [illegible] [illegible] ha ottenuto risposte. Insospettito, ha chiesto al marito Giacomo Pintor di andare in via Tesoriere. Quando l'uomo è arrivato nell'abitazione della suocera non ha potuto fare altro che constatarne la morte.

Mariangela Di Falco [illegible] lavorato per anni alle Poste di Borgo San Dalmazzo, poi era stata trasferita all'ufficio di Cuneo. In oltre quindici anni di servizio l'impiegata era riuscita a conquistarsi la stima di molte persone.

In paese tutti la ricordano [illegible] simpatia e i colleghi di lavoro non nascondono la [illegible] mozione. La donna, divorziata, viveva con il figlio Massimo, orefice a Borgo San Dalmazzo, mentre la figlia Germana è sposata e abita ad Alba.

I funerali di Mariangela Di Falco [illegible] svolgeranno domani pomeriggio alle 15 nella chiesa di Gesù Lavoratore. [illegible] corteo funebre partirà alle 14,30 dall'obitorio della casa [illegible] riposo [illegible] Borgo, dove la salma è stata trasferita. SERVIZIO A PAGINA 4

I monarchici della cittadina hanno presentato [illegible] progetto al Comune

Un busto per ricordare l'ultimo Re

Racconigi era molto legata a Umberto di Savoia

RACCONIGI. Il legame che uni[illegible] la città alla tradizione sabauda è ancora molto saldo. I monarchici cittadini aspettano ormai da molto tempo che l'amministrazione comunale rispetti questo legame [illegible] un segno visibile. Ora, dopo molte richieste, il Comune ha deciso di prendere in considerazione il progetto della posa di un busto in memoria di Umberto II [illegible] Savoia, l'ultimo re d'Italia, nato a Racconigi [illegible] 15 settembre 1904 e morto [illegible] Ginevra il 18 marzo del 1983.

Dice Giorgino Chialva, fotografo di casa Savoia e «nume tutelare» di molte tradizioni locali: «Non è certo per fare della politica che si vuole onorare la figura di un uomo che qui [illegible] ricordato con grande rispetto e stima anche dalla gente più semplice che lo conobbe. Anche ai numerosi cittadini (non necessariamente monarchici) che di tanto in tanto lo andavano a visitare nella [illegible] casa d'esilio [illegible] Cascais in Portogallo, Umberto parlava continuamente del suo paese [illegible] della sua città, con amore e nostalgia».

La posa del busto viene quindi presentato [illegible] un atto di «giustizia storica», un gesto dovuto «per ricordare un concittadino illustre». Gli amministratori che [illegible] sono susseguiti in Comune negli ultimi otto anni hanno sempre cercando di eludere l'argomento. Ma i monarchici ed i simpatizzanti hanno pazientemente ed educatamente perseverato ed ora, forse, riusciranno ad avere una risposta definitiva dall'amministrazione comunale.

Una settimana fa un gruppo di rappresentanza [illegible] monarchici si è incontrata in municipio con i capigruppo dei partiti politici cittadini. La riunione non ha avuto però un esito definitivo [illegible] l'udienza è stata aggiornata a febbraio. In linea generale tutti i partiti (non erano presenti i comunisti) si sono dichiarati se non favorevoli, almeno [illegible] contrari» ad edificare [illegible] monumento in ricordo di Umberto II, ma la decisione ultima spetta al Ministero degli Interni, che deve esaminare tutti gli incartamenti relativi alla domanda.

«Una risposta da Roma dovrebbe arrivare entro maggio», dice Emanuele Bordese, uno degli amici «storici» di casa Savoia. «Il Comune di Racconigi non ha negato la [illegible] disponibilità alla richiesta di ricordare il Re già accolta a Carmagnola ha intitolato [illegible] via all'ex-sovrano, poco dopo la sua scomparsa, 8 anni [illegible].

Fra l'altro il busto del Savoia è già conservato gelosamente dai monarchici: è la copia del busto conservato nella casa portoghese di Cascais, dove l'ex monarca visse 43 anni in esilio.
(m. b.)

DUE ANNI COSTO ZERO*
Ford Escort
Pura gioia di guidare

* Per farVi apprezzare meglio la pura gioia di guidare, solo dalla **FLESIA** [illegible] quest'**offerta fantastica**: 2 anni di garanzia totale e manutenzione gratuita, con chilometraggio illimitato, cambio olio e filtri compresi! Tutto incluso nel normale prezzo di listino per chi ordina una Escort od una Orion **entro** il [illegible] **febbraio**.

FLESIADUE S.R.L.
SAVIGLIANO - Via Montebianco, 4
SALUZZO - Via Cuneo, 2/D

FATTI E PERSONE DELLA SETTIMANA

Concorrenza per un allievo in più

Le preiscrizioni nel Cuneese tra proposte e dubbi

GIA' in condizioni normali queste settimane si annunciavano come importanti e dense di interrogativi per i giovani e per le famiglie, perché li ponevano di fronte a una scelta molto delicata: se entrare in qualche modo nel mondo del lavoro subito dopo il compimento della terza media (ma a 14 anni è ancora troppo giovani, anche per legge...), oppure se proseguire gli studi in una scuola secondaria, in uno dei licei, in un istituto magistrale, in un istituto tecnico o professionale.

Proprio così: da alcuni anni si chiede un anticipo di mesi la preiscrizione alla scuola che s'intende seguire o alla specializzazione triennale cui si aspira dopo i primi due anni in alcuni istituti tecnici e professionali. Ciò per consentire di conoscere in tempo le tendenze e le consistenze delle classi e provvedere di aule e insegnanti nel miraggio di un anno d'anno scolastico tempestivo e fin da subito a pieno regime (e già qualche risultato - occorre riconoscerlo - è stato ottenuto al riguardo...).

Insomma, una decisione impegnativa, che non sarà agevole mutare nemmeno a luglio, quando verrà il tempo della conferma dell'iscrizione. Una scelta da affrontare consapevolmente, con adeguate informazioni e riflessioni sulle attitudini, motivazioni, aspettative, oltre che sulle prospettive di impiego nei vari settori professionali e lavorativi.

Premuti dalla fretta, distretti scolastici, scuole e singoli insegnanti hanno fatto il possibile per sensibilizzare e orientare. Hanno organizzato visite, colloqui, distribuzione di opuscoli. Hanno anche fatto sentire che nella nostra provincia, è ancora troppo alta la percentuale di licenziati dalla media che lasciano o non si iscrivono a una scuola superiore, nemmeno a un istituto professionale o uno dei corsi di formazione professionale di durata più breve aperti a Cuneo come a Ceva, Garessio, Verzuolo, in collegamento con la Regione e assai utili in determinati casi.

Sono serviti questi incontri di orientamento? Si spera di sì, anche se condotti un po' di affanno e perfin troppo fatti d'informazioni e con qualche tentativo d'imbonimento, segnale, questo, di una concorrenza sempre meno nascosta, dovuta all'allarme per un calo d'iscritti a seguito del calo demografico e alla preoccupazione di non perdere classi, personale e... prestigio.

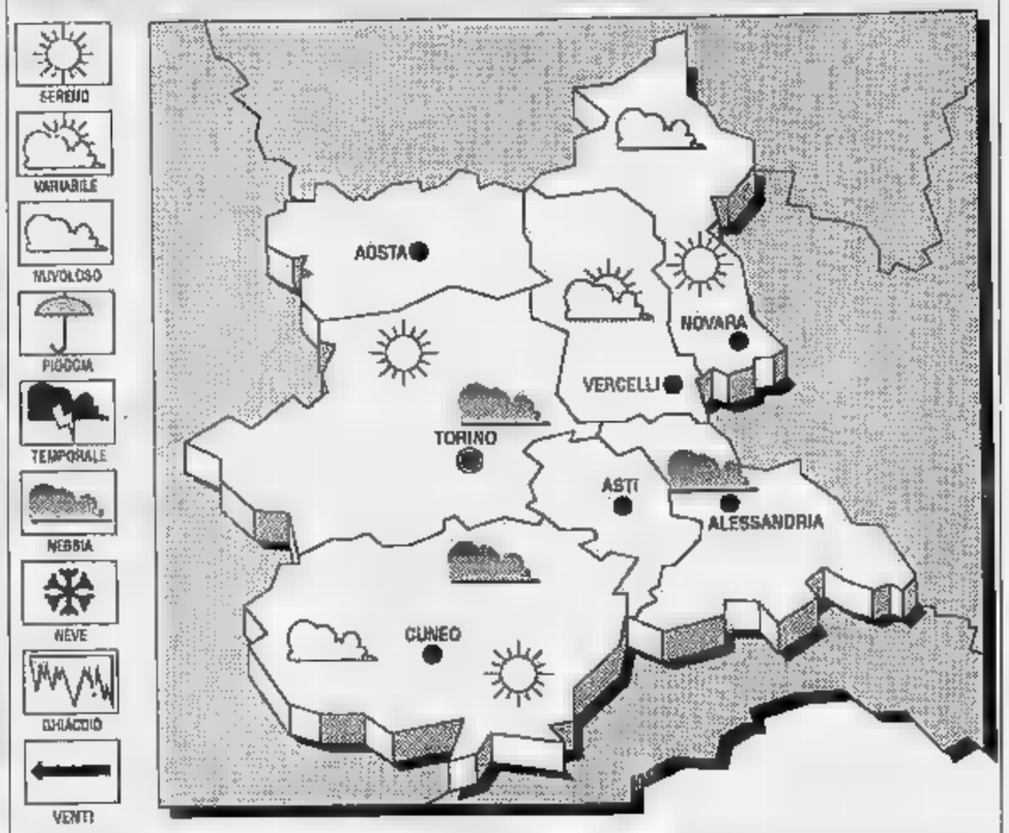
Cosa comprensibile, in fondo, purché non abbia fatto passare in secondo piano la vera posta in gioco: la riuscita nella scuola, nel lavoro, nella vita di questi giovani che vanno aiutati a conoscersi ed a impegnarsi con fiducia, convinzione e metodo per giungere alla piena realizzazione di sé purché alla realizzazione di ambizioni altrui. E anche la riforma di cui ora si riparla potrà contribuire a rendere meno drammatica questa scelta, consentendo correzioni di rotta negli anni del biennio superiore.

Ma proprio in questa settimana è venuta a pesare sui giovani una serie di ancor più assillanti interrogativi riguardo il futuro di ciascuno e dell'intera umanità. Domande portate da un vento di guerra che mai si sarebbe pensato potesse tornare a soffiare così vicino. Però dall'interrogarsi sul futuro e su se stessi, sulle condizioni per una convivenza meno angosciante e più rosea di prospettive, può venire un insegnamento prezioso. Anche la vita, anche l'attualità più inquietante possono trasformarsi in scuola.

Ernesto Billò

In sciopero. Negli ultimi giorni numerose manifestazioni studentesche

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Un'area di alta pressione che domina su gran parte dell'Europa interessa le regioni centro-settentrionali, garantendo condizioni di tempo stabile. Una circolazione depressionaria presente sull'entroterra algerino estende la sua influenza alle nostre isole maggiori e alle regioni più meridionali della penisola italiana. Tendenza del tempo: su Piemonte, Liguria e valle d'Aosta, cielo generalmente sereno o poco nuvoloso.

TEMPO PREVISTO PER oggi. Cielo poco nuvoloso. Sulla pianura l'assenza di correnti favorisce formazioni dense e gelate notturne. Venti: deboli Sud-Est. Stazionarie con lieve aumento dei valori massimi. Visibilità: con riduzioni per banchi di e foschie dense dopo il tramonto. Viabilità strade: i valichi alpini del Moncenisio, Agnello, Lombarda, Piccolo e Gran S. Bernardo sono chiusi traffico per neve.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO
Massima: 3; minima: -1; media: 2,5

UN ANNO FA
Massima 13,9; minima -2,8; media 7,7.

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino 1	Novara -3
Alessandria 1	Aosta -4
Asti 0	Vercelli 0

Il Sole sorge alle 7,55 e tramonta alle 17,29. La Luna si leva alle 14,8 e cala (il giorno successivo) alle 6,34.

LETTERE AI GIORNALI

Per un Revisore in Comune

In relazione alla lettera dell'assessore Danilo Cocchi pubblicata il 23 gennaio sulla nomina da parte del Consiglio comunale di Revello del Revisore preciso che sarebbe opportuno, prima di affermare l'esistenza di un vizio «in toto» leggere il disposto normativo che regola la materia.

Insegnano i testi di diritto amministrativo che per aversi vizio occorre che venga rispettata la procedura, per rispettare la procedura la stessa deve essere indicata dalla legge; nel caso in questione la legge non prevede alcuna procedura per la nomina dei revisori, l'unico requisito richiesto è l'iscrizione in alcuni albi professionali, il resto è lasciato «ad libitum» del Consiglio, e la stessa legge neppure prevede un'accettazione espressa da parte del nominato, come addirittura non è previsto se lo stesso debba essere compensato dalla sua opera.

Per ovviare a tale situazione, il ministero dell'Interno ha precisato che al Revisore doveva essere corrisposto un compenso per la sua opera, e la fissazione è lasciata alla discrezione del Consiglio comunale, in quanto è prevista dalle tariffe professionali.

Sugli altri fatti evidenziati dall'assessore, l'inoltro del fax ad altro consigliere della minoranza da parte del dottor Tabasso, contenente l'indicazione dell'importo al quale il professionista era disponibile ad accettare l'incarico, non deve rivestire alcun crisma di ufficialità in quanto la legge non prevede alcuna particolare procedura.

Non merita commento il fatto delle non espressione di assenso da parte del dottor Tabasso di accettare l'eventuale incarico: è logico che nessuno può accettare un incarico se non gli è stato ancora conferito.

La maggioranza ha deliberato assunta ha conferito l'incarico ad altro professionista con un aggravio per il Comune di 3.000.000 per il triennio 90/92.

Si precisa che la «excusatio non petita» dell'assessore trova una maldestra giustificazione ad una deliberazione che attualmente è all'esame del Comitato regionale di controllo come richiesto dalla nostra minoranza.

Piero Rabbia
consigliere comunale di Revello

Lavori in corso tra Cuneo e Mondovi

Sono bloccati da parecchie settimane i lavori di rettifica del dosso presso la stazione di Pianfei sulla strada statale n. 564 Cuneo-Mondovì.

Il percorso si svolge in direzione di Mondovì sull'unica corsia praticabile, e verso Carpignano una deviazione su una stradina.

Nel primo caso gli automobilisti corrono il rischio di cadere, per distattenzione o incidente meccanico, sulla nuova che risulta abbassata e di difficile individuazione sia di notte sia in caso di nevicata.

Nel secondo caso la strada di deviazione, benché stretta, è stata mantenuta a due corsie ed è molto disagevole.

Era davvero impossibile per l'Anas far iniziare i lavori in primavera e concluderli prima dell'arrivo della brutta stagione?

Lettera firmata, Mondovì

Strada chiusa da quattro anni

Da quattro anni, la strada da Roccaspurvera conduce a Vignolo è bloccata. La causa: una frana ne aveva ostruito il passaggio.

Rilevamenti sulla franosità del terreno erano stati fatti dai geologi della Provincia. Dei risultati, non si è saputo più niente, e la strada continua a rimanere chiusa.

Giuseppe Barale, Gaiola

STATO CIVILE

SAVIGLIANO
25 gennaio 1991

NATI. Quaglia Danilo (Savigliano); Gallo Roberta (Savigliano); Daniele Gabriele (Vottignasco); Pira Gilberto (Dogliani); Gallo Andrea (Dogliani); Tassio Michela (Cavallermaggiore); Buratti Lorenzo (Cavour); Maria Ambra (Monasterolo di Savigliano); Morando Stefania (Cavallermaggiore); Degioanni Lorenzo (Cuneo); Bocchi Silvia (Savigliano); Pompejano Alberto (Genola); Albera Mauro (Borgo S. Dalmazzo); Mondino Andrea (Fossano); Sacchetto Jessica (Cavallermaggiore); Cagliero Alessandro (Bagnolo Piemonte). Lusso Martia (Faule); Gerbaldo Andrea (Borgo S.Dalmazzo); Albarello (Somano).

DECESSI. Nicolino Giuseppe, anni (Savigliano), pensionato; Migliocco Anna ved Novaresio, 81 anni (Cavallerleone), pensionata; Lingua Antonio, anni (Savigliano), pensionato; Occhiena Michele, 78 anni (Savigliano), pensionato; Battaglia Laura, 90 anni (Racconigi), pensionata.

BRA
24 gennaio 1991

NATI. Giulia (Monforte d'Alba); Meresca Lina (Bra); Piovano Andrea (Cambiano); Vola Anna (Bra); Borio Emanuele (Neviglie); Figus Marcedda Monica (Bra); Angalis Jessica (Bra). Nervo Luca (Bra); Becchio Roberto (Sommariva Bosco); Vidili Marco (Front).

DECESSI. Dotta Giuseppe, anni (La Morra), pensionato; Bernino Angela, 58 anni (Bra), agricoltore; Bravo Antonio, (Bra), pensionato; Rinaldi Maggiorina, anni (Pocapaglia), pensionata; Gastaldi Lucia, anni (Sommariva Bosco), pensionata; Mo Maddalena, 78 anni (Bra), pensionata; Sarracino Riccardo, anni (Bra), esercente.

MATRIMONI. Edmondo Maggiorino (Bra), meccanico, con Pieranska Bozena Dorota (Opoczno, Polonia), insegnante.

FOSSANO
24 gennaio 1991

NATI. Gallo Alex; Costamagna Christian; Sineo Giulia; Torta Caterina.

DECESSI. Dotta Giuseppe, anni (Fossano) pensionato; Curetti Giuseppina, 79 anni (Fossano) pensionata; Pasero Maria 79 anni, (Fossano) pensionata; Gazzara Caterina, 75 (Fossano), pensionata; Alladio Maria Maddalena, 71 (Fossano), pensionata.

BOVES
24 gennaio

NATI. Olivero Veronica Ruffi Maria, 30 anni (Boves), casalinga; Giordano Battista, 74 anni (Boves), pensionato.

TUTTI I NUMERI UTILI

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro; numero verde (basta un gettone) 1678/48048
Telefono amico 693.332 - via Stalluto 14 - Cuneo
Filo d'argento telefono (0171) 697.597
Caritas telefono (0171) 54.184 / 55.483 - via Meucci 36 - Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile telefono (0171) 693 534 - corso IV Novembre - Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile telefono (0171) 58.020 - Meucci - Cuneo
Casa della giovane telefono (0171) 692 120 - via Bersezio 27 - Cuneo
Telefono tel. (0171) 692.454 - via Dronero 11 - Cuneo
Centro anziani 1 telefono 56.235 - Palazzo S. Croce - Cuneo
Centro anziani 2 telefono 56.714 - via Sobrero 14
Centro anziani telefono 411.698 - via Crissolo - Madonna dell'Olmo
Centro Luce e Giulio telefono (0171) 260828 - Monsignor Riberi 2
Movimento consumatori telefono (0171) 67888 - via Carlo Emanuele 34
Centro antitabacco e disintossicazione via M. Coppino 7 - Cuneo
Centro alcolisti) Cuneo «A.A» telefono (0171) 938856 - via Meucci 35 - Cuneo; Car c/o **Caritas** telefono (0171) 54184 - via Fossano 25 - Cuneo
Cat c/o Usl - telefono (0171) 916354 - via 24 Maggio 3 - Dronero
Cat c/o Usl 66 - telefono (0174) 42007 - via Elda 3 - Mondovì
Cat Borgo San Dalmazzo, via Lovera 55, tel. i lunedì dalle 18,30 alle 21
«AA» c/o Rinascita - telefono (0175) 46555-46367 - Torino 68 - Saluzzo
Istituto provinciale infanzia telefono (0171) 67.068 / - via XX Settembre
Soccorso emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Parcorribilità (011) 57 11
Vigili del fuoco 115
boschivi (011) 513 151
Croce Rossa Bra telefono 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì) (0174) 322
Croce Rossa di Niella Tanaro (0174) 326 356
V.O.S. Croce Rossa di Morozzo (0171)

PRONTO

Cuneo 44
31 83.33
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

AUTOAMBULANZE

Cuneo 66.444, 23.23
31.61
Borgo Dalmazzo 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca, 94.58.58, 94.54.55
Caraglio 81.91.02
Ceva 7.15.56, 72.22.22
Dronero 91.63.33
Fossano 6.14.21, 53.61.11
Garessio 81.063
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Niella Belbo 79.61.17
Peveragno 33.95.55
Racconigi 8.46.44
Saluzzo 4.52.45
Rocca de' Baldi Bosco 5.51.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91

GUARDIA MEDICA

prefestiva e festiva:
Borgo San Dalmazzo 26.96.32, 26.00.13
Busca 93.57.03
Cuneo 69 24 91
Dronero 91.76.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.61.81
Fossano 53.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 31.61
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo 112
Alba 424.25
Borgo S. Dalmazzo 26.93.33
Bra 42.52.61
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4 44
Savigliano 23.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo 695.222
Fiorito di Cher. 49.58.00
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4 21.
autostrada Torino-Savona (0172) 49.58.00

VIGILI URBANI

pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:
Cuneo 6.77.77
Alba 3.36.64
Borgo San Dalmazzo 2 61.61
Bra 4 37.44
Ceva 72.18.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.22.2
Racconigi 8.54.11
Saluzzo 4 55 51
Savigliano

CORPO

Cuneo 69.73 21
Alba 3.36.64
Bra 3.66.99
Borgo 26 17 17
Caraglio 51 88.82
Ceva 7 18.38
Chiusa Pesio 73.42.41
Cortemilia 8.11.68
Demonte 9.51.56
Dronero 91.81

Garessio 8.13.21
Mondovì 4.03.89
Ormea 39 11.60
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.81.93
Villanova 69.95.56

ACQUEDOTTI

Cuneo 69.25.15
3.36.64
Borgo San 26.00.96
Bra 41 24.78
Ceva 72 18.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.39.39
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.61

GAS

Cuneo 69.22.31
Alba 4.21.55
Borgo San 69.22.31
Bra 41.29.06
Fossano 69.11.13
Mondovì 4.25.27
Saluzzo 4.13.41
Savigliano 3.22.28

ELETTRICITA'

Cuneo 6.75.75
Alba 28.22.09
Borgo Dalmazzo 6 78.75
Bra 28.22.29
Fossano 71.50.43
Mondovì 6.78.75
Saluzzo 71.50.43
Savigliano 71 50.

TELEFONI

Cuneo 69.32.58
Alba 3
Mondovì
Saluzzo 4.67.10
Limone 0171-92101
Garessio 0175-81122
Soprana 0174-244010

AEROPORTI

Cuneo
Levaldigi 0172-374.274

FARMACIE DI TURNO

(Nuovo turno)
Cuneo: *Bottesso*, via Caraglio 4; *Comunale* 3, Cavallo 7
Alba: *Piave*, corso Piave
Bra: *San Rocco*, via Principi 9
Fossano: *Municipale* 2, via Marconi 65
Mondovì: *Balbo*, via Sant'Agostino
Saluzzo: *S.*, corso Italia 56
Savigliano: Bonelli, via Alfieri 11

DISCOTECHE

Alba: Calne, corso (telefono 43.940); **L'Altro Mondo**, Tanaro 5 (telefono 0173 / 43.911); **Privacy Club**, piano-bar, via S. Margherita (telefono 0173 / 43.511); **Studio Vu**, via S. Cassiano 8 (telefono 0173 / 260.881).

Cuneo: Gruppo Due, via Savoia (telefono 401.587).

Fossano: Mad Nan, via Isonzo 2 (telefono 60.966).

Borgo Dalmazzo: Notorius, Aldo Fontana (telefono 0171 / 260719); **Flash back**, via Tanaro (telefono 0171 / 265324).

Mondovì: Chriss, via Tanaro (telefono 0174 / 43557).

Caraglio: Gate y Pagoda, via Divisione Cuneese (telefono 0171 / 618791).

Cavallermaggiore: La Cupola, Stalla (telefono 0172 / 081280).

Limone Piemonte: La Lanterna, via Genova (telefono 0171 / 927945).

Revello: Feeling, via Valle Po (telefono 0175 / 759359).

Lurisia: Rouge e Noir, via delle Terme (telef. 0174 / 683191).

BENZINAI

Cuneo (self-service): Ip, viadotto Soleri largo De Amicis; Ip, piazza d'Armi; Montestrell, corso; Api, corso Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo

Alba: Esso, corso Asti 1

Bra: Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumati

Fossano: Agip, via Cuneo; Agip, via Torino

Mondovì: Agip p.za Molano

Saluzzo: Agip, via Torino e via Solaberg

MERCATI

Martedì: Alba, Canale, Cuneo, Dogliani, Mondovì, Moretta, Pezzolo, Savigliano, Sommariva, Verzuolo.
Mercoledì: Bagnolo, Beinette, Bellino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzane, Lequio B., Melle, Neive, Priocca, Revello.
Giovedì: Alba, Barge, Borgo S. Dalmazzo, Carrù, Castelderlino, Cherasco, Cortemilia, Demonte, Margarita, Monta, Racconigi.
Venerdì: Bene Vagienna, Bra, Busca, Canale, Caramagna, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, Passano, Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, S Michele, Mondovì, Savigliano, Valdieri.
Sabato: Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Migliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.
Domenica: Bra, Chiusa Pesio, Limone, Monta, Narzole, Neive, Priocca.

Calesse e biciclette a San Bernardino di Ceva

Nella cartolina, spedita nel 1916, «posano» una decina di ciclisti e un gruppo giunto a San Bernardino di Ceva con il calesse. Sulla sinistra, la trattoria «Cacciatori» che all'insegna si presentava anche come bottiglieria con «vini delle migliori posizioni»

(ARCHIVIO NOBILE DI PRIOCCO DARIO VIGO)

AVIS
CUNEO - V. Schiapparelli, 1
Telefono 66288

Carabinieri e polizia mobilitati in tutta la provincia per prevenire azioni di sabotaggio

Presidiati l'aeroporto e le dighe

Il comitato sicurezza della prefettura ha intensificato la sorveglianza ■ Levaldigi, Entracque e Pontechianale Militari davanti alle centrali elettriche e telefoniche di Cuneo e Savigliano. Rafforzata la guardia alle caserme

CUNEO. I rischi di attentati da parte di terroristi islamici sono molto lontani. Ma la macchina organizzativa della prefettura di Cuneo è scattata puntualmente. Subito dopo l'inizio della guerra nel Golfo il comitato per la sicurezza - l'organismo competente in materia - ha mobilitato soldati, poliziotti e carabinieri impegnati in operazioni per prevenire possibili incidenti. La prefettura di Cuneo mantiene il segreto assoluto sugli obiettivi interessati; ma è sicura l'attuazione di un piano per sorvegliare alcuni punti strategici ■ rilevanza civile e militare.

Un reparto di fanti dell'«Artiglieria a cavallo» di Milano presidia le dighe di Entracque e di Pontechianale. L'impianto Enel delle Valle Gesso, che serve la principale centrale idroelettrica della Regione, è formato dagli invasi del Chiotas (capacità superiore ■ ventisette milioni di metri cubi d'acqua) e quello della Piastra (portata di oltre nove milioni ■ metri cubi); la produzione complessiva supera i 1200 megawatt. La diga in Alta Valle Varaita - adesso a metà carico - è lunga due chilometri per una profondità di quasi novanta metri. Non si segnalano invece per ora particolari misure per le tre stazioni idroelettriche della Val Maira a Dronero, San Damiano Macra e Ponte Marmora.

La sorveglianza è stata estesa ad altri possibili obiettivi civili quali l'aeroporto ■ Levaldigi, le centrali Enel e Sip di Cuneo e Savigliano, il viadotto Soleri del capoluogo (anche se su quest'ultimo c'è la smentita delle forze dell'ordine).

Anche i servizi di guardia nelle caserme e nei depositi militari sono stati rafforzati. Due compagnie del battaglione «Saluzzo» di [illegible] nella caserma «Fiore» di Borgo San Dalmazzo e del Gruppo di Artiglieria da montagna «Aosta» di stanza ■ la «Musso» di Saluzzo sarebbero state spostate ■ Liguria, forse a Savona: la destinazione non viene rivelata dalle autorità militari.

Il loro incarico è di presidiare le strutture «a rischio» nella [illegible] confinante [illegible] il Cuneese. Gli alpini [illegible] battaglione addestramento reclute della caserma «Viana» di San Rocco Castagnaretta sono invece impegnati a controllare i «punti caldi» del capoluogo. Un ruolo simile hanno gli allievi delle Fiamme gialle delle caserme di Cuneo e Mondovì e gli allievi carabinieri di stanza a Fossano.

Malgrado l'imponente mobilitazione dell'esercito non ci sono collegamenti fra i «preavvisi di destinazione» (da non confondersi [illegible] la cartoline ■ richiamo) ricevuti in questi giorni da molti giovani della «Granda» e la guerra del Golfo. La notizia è stata confermata dal sottosegretario alla Difesa Giuseppe Fassino.

Il timore di attentati terroristici esiste. In prefettura escludono che ci [illegible] un nesso con i recenti falsi allarmi di bombe alle scuole medie di Moretta; [illegible] la vigilanza è ferrea anche per evitare qualsiasi imprevisto.

Lorenzo Tanasceto

AL PALATENDA

CUNEO. Oltre duecento bambini hanno partecipato ieri pomeriggio alla «Festa della pace». All'ingresso del Palatenda, in piazza d'Armi i bambini hanno posato i loro «giocattoli di guerra»: fucili, pistole e archi di plastica, archi, mostri, soldatini. In cambio hanno ricevuto palloncini con il simbolo della pace. Per oltre un'ora due animatori hanno proposto giochi collettivi, danze e canti. Si è poi svolto lo spettacolo della compagnia «Il Melarancio» che hanno «rivisitato» alcune favole servendosi di un grande libro montato su un teatrino.

Durante la manifestazione alcuni alunni delle elementari di Cuneo hanno letto poesie dedicate alla «fratellanza fra i popoli». Su una rete del Palatenda [illegible] stati esposti decine di disegni fra i quali quindici di un'intera classe elementare di Boves.

[illegible] per la pace. Un momento della festa di ieri pomeriggio (foto Bruno)

Il lancio di oltre duecento palloncini, che portavano brevi «messaggi contro ogni guerra» scritti dai bambini, ha concluso la manifestazione organizzata dal «Comitato per la Pace» di Cuneo: gruppo di cui fanno parte 17 [illegible] e associazioni che da 15 giorni presidiano una tenda in corso Nizza per protestare «contro il ricorso alle armi nel risolvere conflitti». [g. m.]

NELLA GRANDA

CUNEO

Pci, il 63 per cento vota la mozione Occhetto

■ è concluso il congresso provinciale del pci. Hanno partecipato 153 delegati, in rappresentanza di 2100 iscritti. Per quanto riguarda nome e simbolo, tutto è stato definito dai congressi di sezione, dove il 78 [illegible] cento ha votato per il psd, partito democratico della sinistra. Più articolato il voto [illegible] programma. La mozione Occhetto ha registrato il [illegible] per cento dei [illegible], quella di Ingrao il 21 e la mozione Bassolino il 15. Al congresso nazionale di Rimini (dal 29 gennaio al 2 febbraio) parteciperanno il segretario di Federazione Mario Rio ■ Luigi [illegible] Ambrogio, e il delegato esterno Romano Calvo.

BRA

I cattolici democratici e la politica economica

«I cattolici democratici e la politica economica ed industriale», e il tema dell'incontro-dibattito in programma domani alle 20,45 al Centro polifunzionale di via Guala. Interverranno gli economisti Siro Lombardini e Gian Carlo Lizzeri. La riunione è promossa dal centro studi Don Primo Mazzolari.

ACCEGLIO

Oggi tavola rotonda sulle autonomie locali

Stamani alle 10, al circolo «Oliveros», si terrà una tavola rotonda sull'«Ordinamento delle autonomie locali». Dopo il saluto [illegible] presidente della Comunità Montana Valle Maira Ermanno Bressy, interverrà Paolo Scaparone, dell'Università di Torino. Relazioni anche di Mario Rey, presidente Ires, e di Enrico Nerviani, assessore regionale ai Beni culturali. I lavori saranno presieduti dall'assessore della Comunità Giovanni Biglione.

[illegible]

A lezione [illegible] enologia e degustazione

Prosegue domani alle 20,30, nella Sala Contrattazioni di via Roma, il corso di enologia e degustazione promosso dall'Onav, l'Organizzazione nazionale assaggiatori di vino. Relatore il presidente degli agronomi ed agrotecnici di Cuneo Lorenzo Mondino. Sono un centinaio gli iscritti al corso, che prevede 18 lezioni.

[illegible]

Sindaco di Pogno al vertice della Comunità Montana

La Comunità Montana Valle Po, Bronda e Infernotto ha il nuovo vertice. Presidente è stato eletto il sindaco ■ Pogno Celestino Costa (dc); [illegible] il socialista di Barge Giorgio Cedrone. Assessori i dc Oreste Garello e Francesco Berlanetto; i pli Ugo Motta e Graziella Martina; il psi Costanzo Morello e gli indipendenti Luca Curti e Marco Bovero.

La circonvallazione di Gallo Grinzane venne progettata nel 1973, ma i lavori (iniziati nel '78) non sono ultimati

Tredici anni per 4 km di strada

Già asfaltata è priva del cavalcavia in ferro. L'assessore provinciale: «Tutto sarà pronto entro giugno» L'opposizione dei commercianti che temono di diminuire il giro d'affari con la deviazione del traffico

GRINZANE CAVOUR. Progettata nel 1973, costruita a rate a partire dal '78, non è ancora ultimata. E' la lunga storia della circonvallazione di Gallo Grinzane (4 km. e [illegible] metri) sulla provinciale Alba-Barolo, al centro di commenti per il ritardo all'entrata in funzione.

L'assessore alla Viabilità della provincia, Pier Giorgio Pagano, dice: «La strada è già asfaltata. Manca il cavalcavia in ferro, necessario per rendere più sicuro l'attraversamento della provinciale Gallo-La Morra. Sarà installato entro un mese. Dovranno poi [illegible] essere eseguite alcune opere di rifinitura. Abbiamo buone prospettive di aprirla verso giugno, ma diciamo che entro l'anno [illegible] sicuramente funzionante».

Quali i motivi di tanta attesa? Risponde Pagano: «Si tratta di un'opera impegnativa. La Provincia negli anni passati ha dovuto compiere un grande sforzo per realizzare la variante sopraelevata ■ Alba. A causa dei finanziamenti insufficienti è stato giocoforza proseguire a rilento [illegible] Gallo. Ormai però siamo [illegible] conclusione».

La circonvallazione di Gallo è già [illegible] due miliardi e 300 milioni. Altri 550 milioni [illegible] stanno spendendo per il cavalcavia e le ultime opere.

Il sindaco di Grinzane, Franco Sampò: «Come Comune non abbiamo nessuna competenza. Pur fiancheggiando l'abitato di Gallo, la strada scorre interamente [illegible] territorio del Comune di Alba ed è provinciale. Come amministrazione [illegible] abbiamo né sollecitato né ostacolato l'opera. Non sappiamo quali riflessi potrà avere. Da un lato [illegible] è l'esigenza di decongestionare il traffico che attraversa l'abitato di Gallo, dall'altro abbiamo un commercio fiorente che lavora sul passaggio».

L'assessore Pagano dice che [illegible] pressione negativa [illegible] è mai venuta dall'amministrazione [illegible] di Grinzane.

Cosa ne pensano i commercianti gallesi? Alberto Romagnolo titolare dell'Antica Locanda del Centro e di un altro negozio: «Pur riconoscendo che la situazione del traffico è diventata insostenibile, come operatori temiamo che il commercio possa risentirne. Si tratterà di installare una segnaletica adeguata».

Bruna Baldi che gestisce [illegible] tabaccheria, dice: «Per Gallo [illegible] no importanti i clienti di passaggio. La nuova strada [illegible] favorirà il commercio».

Luigi Cravanzola, macellaio: «Come tutti i commercianti ho delle perplessità. Staremo a vedere cosa accadrà. Adesso però c'è un traffico enorme. [illegible] fa fatica ad attraversare la strada. Non si trova un parcheggio».

Diego Petretto di Dogliani che lavora ad Alba: «Percorro due volte al giorno questa strada. Attraversare il Gallo, nelle ore di punta, è un'impresa. Ci vuole un quarto d'ora a percorrere pochi chilometri. Sono dieci mesi che vedo i lavori in [illegible] sulla circonvallazione. Adesso che è asfaltata [illegible] capisco perché [illegible] possano aprirla». La variante di Gallo fa parte di un progetto di ammodernamento della provinciale Alba-Barolo-Monchiero-Fondovalle Tanaro. [g. f.]

CEVA, FUNERALI

■ svolgeranno domani alle 10 nel duomo di Ceva i funerali del medico Antonio Colantuono, [illegible] anni, stroncato da infarto venerdì pomeriggio mentre era al lavoro in ospedale. Il dottor Colantuono - sposato con un'insegnante del liceo classico di Mondovì e padre di due bambini - era da otto anni «aiuto» nel reparto analisi diretto dal primario Carlo Piccardo. Abitava in un condominio di via al Forte ed era molto conosciuto e apprezzato nella cittadina.

Originario di Ercolano (Napoli), [illegible] di padre fin dalla tenera età, Antonio Colantuono si era laureato [illegible] Medicina e Chirurgia e aveva poi svolto il servizio militare a Fossano. Di qui il trasferimento a Ceva, prima come anestesista e poi come analista.

Anche ieri è continuato il mesto pellegrinaggio alla camera ardente dell'ospedale. [r. s.]

Emmebi s.r.l.
CONCESSIONARIA Alfa Romeo
Il tuo viaggiare GRATIS
SENSAZIONALE OFFERTA GENNAIO-FEBBRAIO
500 litri di benzina in omaggio pari a 6.000 km GRATIS!!! Se compri una ALFA 33.
1.000 litri di benzina in omaggio pari a 12.000 Km G[illegible] Se compri una ALFA [illegible].
IN PIU'
Straordinaria offerta di pagamento:
ESEMPIO
ALFA 33 — 16.470.000 listino chiavi in mano — 3.470.000 Anticipo o permuta — 1[illegible] Pagabili in comode rate da L. 190.000
ALFA 75 — 22.995.000 listino chiavi in mano — 4.495.000 [illegible] o permuta — 18.500.000 Pagabili in comode rate da L. 370.000
EMMEBI Alfa Romeo [illegible] attende nelle sue [illegible]
CUNEO [illegible] 21/23 [illegible] - Tel. 0171-697607
CUNEO CONFRERIA - [illegible] Valle Maira 44 - [illegible]
MONDOVI' - Via Torino 50 - [illegible]
Emmebi 20 ANNI DI ESPERIENZA AL TUO SERVIZIO

[illegible] - Via Cesare Battisti, 35 - Tel. 0172 - 633.767
[illegible] - L.go Stura XXIV Maggio, 3 - Tel. 0171 - 698.726
[illegible] - Via Spielberg, 53 - Tel. 0175 - 248.282

DIMAGRIRE E'
LIBERTA' DI LINEA.
Mettersi [illegible] chili, e mettersi a nuovo? Metti che sia iniziato il Nuovo Anno e di avere ancora qualche chilo di troppo, un fisico abbondante e anche solo un po' [illegible] pancia. Metti però, di non volerne più sapere di diete stressanti, pillole nocive e ginnastiche faticose. Nessun problema. Metti caso in un Centro Ideal Line System ci si fatta. hai conquistato una nuova Libertà
CENTRI DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO IDEAL LINE-SYSTEM PARIS

Impiegata delle Poste (44 anni) a Borgo San Dalmazzo, aveva due figli

Trovata morta in casa

La donna avrebbe ingerito una forte dose di tranquillanti, ma sarà l'autopsia a chiarire le cause del decesso. I funerali si svolgeranno domani pomeriggio

BORGO SAN DALMAZZO. Sgomento e commozione in città per l'improvvisa morte di Mariangela Di Falco, 44 anni, impiegata alle Poste. La donna, divorziata, due figli, l'altra notte è stata trovata senza vita nella sua abitazione di via Tesoriere.

L'impiegata avrebbe ingerito una forte dose di tranquillanti, ma per ora sulle cause del decesso si possono soltanto fare ipotesi. Sarà la visita autoptica (ma non è stata disposta) a dare una risposta agli interrogativi che i familiari dell'impiegata si pongono in angoscia.

Mariangela Di Falco è stata trovata esanime nel letto venerdì dal genero Giacomo Pintor, guardia carceraria. In base ai primi accertamenti, sembra che la morte risalga alla notte del giorno precedente: il decesso sarebbe quindi avvenuto nel sonno.

I fatti. Giovedì sera la donna era sola in casa, il figlio Massimo non era rientrato a Borgo San Dalmazzo per ragioni di lavoro.

Il mattino successivo un'altra figlia di Mariangela, Germana, ha telefonato in ufficio alla madre. Una collega dell'impiegata le ha risposto che era ancora arrivata. Germana l'ha allora cercata a casa, ma nessuno, nessuno ha risposto agli squilli.

Insospettita, Germana Girod ha chiesto al marito di andare nell'appartamento di via Tesoriere. «Speriamo che alla mamma non sia successo nulla», ha detto preoccupata al consorte.

I timori della figlia hanno purtroppo trovato conferma. Il genero di Mariangela, entrato in casa (la porta d'ingresso dell'alloggio era socchiusa) l'ha chiamata, ma non ha ottenuto risposta.

Si è allora diretto nella stanza dove la suocera era distesa sul letto, senza vita. La salma della donna è stata trasferita nella camera mortuaria della casa di riposo della città, mèta del triste pellegrinaggio di parenti, amici e conoscenti dell'impiegata.

La notizia dell'improvvisa scomparsa di Mariangela Di Falco è stata accolta prima con incredulità, poi con grande sgomento. Nata a Cuneo, era la fratello, Silvano, geometra, e la sorella, Giulietta, sposate, che risiedo ad Alba. I genitori, invece, abitano a Borgo.

La donna era impiegata da oltre quindici anni alle Poste. Attualmente svolgeva servizio a Cuneo, nel reparto corrispondenze-pacchi, era stata trasferita per un breve periodo dall'ufficio di Borgo. Mariangela era anche conosciuta nei piccoli uffici postali della provincia, dove aveva prestato servizio in più occasioni.

Aveva due figli, Massimo, orefice a Borgo San Dalmazzo, e Germana. Divorziata, viveva con il figlio. Anche i colleghi di lavoro nascondono la commozione: «Era una donna molto attiva, dal carattere aperto, sempre molto curata nel vestire. Siamo sconvolti». I funerali si svolgeranno domani alle 15 nella chiesa di Gesù Lavoratore.

[a. f.]

Mariangela Di Falco

Un inseguimento ieri mattina nel centro di Mondovì

Fugge e si ferisce

Bergamasco di 31 anni non si ferma a un posto di blocco dei carabinieri. Cade dal «Belvedere», gamba fratturata

MONDOVI'. Singolare episodio ieri nel centro città. Un pregiudicato di 31 anni, Claudio Gervasoni, abitante a Brembilla (Bergamo), non si è fermato ad un posto di blocco dei carabinieri. E' cominciato un lungo inseguimento per le vie di Mondovì. La fuga si è conclusa al Belvedere nel rione Piazza. L'uomo ha saltato il parapetto del giardino e si è fratturato un piede. Ora è ricoverato in trazione nel reparto ortopedia dell'ospedale di Mondovì ed è stato denunciato a piede libero.

I fatti. Alle 6,30 di ieri mattina Corrado Gervasoni a bordo di una «Fiat Tipo» targata Ge... in piazza Milano ha incontrato una «gazzella» dei carabinieri di Mondovì in normale servizio di pattuglia. In un primo tempo i militi non hanno prestato attenzione al numero di targa: i turisti genovesi sono abituali frequentatori delle stazioni sciistiche del Monregalese. Ma è stata sufficiente un'occhiata più approfondita per spaventare l'occupante della «Tipo» che ha accelerato bruscamente, imboccando via della Cornice.

L'«Alfa 75» dei carabinieri è scattata immediatamente all'inseguimento tallonando il fuggitivo che viaggiava «zigzagando» per evitare di essere bloccato. La fuga è proseguita in corso Statuto ed ha creato lo scompiglio fra gli ambulanti che preparavano le bancarelle per il tradizionale mercato del sabato.

I pedoni hanno involontariamente ostacolato il compito ai militi. L'inseguimento a Claudio Gervasoni è continuato sulla Statale 28 sud in direzione del Santuario di Vicoforte. La «Tipo» si è infilata nella strada che ritorna a Mondovì in direzione del rione Piazza. Il bergamasco, sempre tallonato dalla «gazzella» dei carabinieri, ha scelto le vie più strette e tortuose per non farsi affiancare. Dopo aver attraversato piazza d'Armi, ha imboccato via Vico raggiungendo piazza Maggiore.

Claudio Gervasoni non conoscendo bene Mondovì si è diretto verso via Francesco Gallo, una strada senza uscita ed è finito contro i cancelli del giardino del Belvedere a quell'ora chiusi. Ormai in preda al panico per l'incalzare degli inseguitori, il fuggitivo ha scavalcato i cancelli, alti circa tre metri, ed è arrivato nel giardino. I carabinieri hanno circondato la zona intimando all'uomo di arrendersi.

Claudio Gervasoni - come ultimo disperato tentativo - ha saltato il muretto di cinta del giardino, senza sapere però dell'esistenza dall'altra parte di uno strapiombo di oltre cinque metri. Il pregiudicato nella caduta si è fratturato una gamba; nel frattempo sono sopraggiunti i carabinieri che hanno immobilizzato.

Dopo i primi accertamenti i militari hanno scoperto che la «Tipo» era stata rubata il 6 dicembre scorso a Bergamo. Claudio Gervasoni aveva già a suo carico un'imputazione per truffe e assegni a vuoto nel Bergamasco.

Luca Ferrua

DALLE CIRCOSCRIZIONI

RACCONIGI

La bambina investita un'auto è fuori pericolo

Sono stazionarie le condizioni della piccola Cariccia Di Riso, 7 anni, investita due settimane fa da un'auto mentre la sorellina Luciana, 9 anni, andava a scuola. La bimba, che abita coi genitori in via Tiziano Vecellio è ricoverata all'ospedale Santa Croce di Cuneo e non è uscita dal coma, ha ripreso a parlare. E' stata trasferita nel reparto di neurochirurgia. I medici sono ottimisti sulla ripresa della bambina. La sorella è già stata dimessa dall'ospedale Santissima Annunziata di Savigliano.

MARENTINO

Lepetit: no alla «cassa», sì alla mobilità interna

Niente cassa integrazione, mobilità interna e dimissioni di 61 dipendenti che hanno accettato gli incentivi proposti dalla Dow Lepetit. Sono i risultati dell'incontro avvenuto all'Unione industriale fra i dirigenti dell'azienda chimico-farmaceutica, sindacati e consiglio di fabbrica. Al centro del dibattito la crisi occupazionale (i posti in pericolo all'inizio erano 110) dopo la chiusura di un reparto.

DRONERO

Domani una camminata silenziosa

Domani sera alle 20,30 si svolgerà una camminata silenziosa per la pace. Il corteo, a cui hanno aderito i gruppi cattolici e laici della cittadina della Valle Maira, partirà da piazzetta Scaglione. Attraverso via Roma e via Giolitti i partecipanti raggiungeranno piazza don Mattio. La manifestazione, che è stata denominata «Insieme perché scoppi la pace», si concluderà con la lettura di alcune poesie.

La città rivendica l'importante qualifica che spetta a Cuneo, Alba, Bra e (da poco tempo) a Fossano e Mondovì

Saluzzo vuole essere «Comune di prima classe»

E' stata approvata la richiesta che sarà inviata al ministero dell'Interno

SALUZZO. Il Comune chiede il passaggio alla qualifica superiore. Lo ha deciso, all'unanimità, il Consiglio, approvando l'istanza diretta al ministero dell'Interno, tesa ad ottenere la riqualificazione, con il passaggio dalla II classe a quella di I B. Toccherà a Roma pronunciarsi.

La città è già sede circondario Saluzzo-Savigliano-Fossano, mentre sono numerosi gli uffici pubblici che operano nell'antica sede marchionale. Così hanno sede il tribunale, la pretura, la caserma dell'artiglieria alpina. Saluzzo si trovano anche l'Azienda promozione turistica e scuole superiori, che offrono la possibilità ad un numero considerevole di giovani di proseguire negli studi, secondo i vari indirizzi.

Va ricordato come già Cuneo, Alba, Bra e - recentemente - anche Fossano e Mondovì sono stati classificati Comuni di classe I B.

Cosa comporterà, in termini di vantaggio, oltre che di prestigio, questa variazione? Innanzitutto, un maggior numero di posti di lavoro, nell'ambito municipale, poiché, il ministero farà sua la decisione del Consiglio comunale, occorrerà modificare la pianta organica, creando nuovi livelli retributivi e attuando di conseguenza anche passaggi di qualifica fra gli attuali dipendenti. Sarà l'occasione di poter contare su personale sempre più qualificato. Vi sarà, altresì, la possibilità di richiedere l'assegnazione di un segretario generale di qualifica superiore.

All'apparenza, può sembrare soltanto decisione strettamente burocratica; in realtà si tratta però di un'iniziativa mirata anche ad aumentare la rilevanza del Comune.

Saluzzo, città d'arte e di storia, secondo slogan pubblicitario ricorrente, può giocare questa carta per mettersi alla pari di altre città gemelle della Granda.

Municipio, la decisione del Consiglio comunale è stata accolta con soddisfazione, anche perché può permettere, in futuro, ai dipendenti di ottenere benefici di natura economica.

Da tempo, peraltro, la proposta di riqualificazione circolava sui vari tavoli, essendo stata esaminata, sin dalla passata tornata amministrativa, da una commissione consiliare e dalle giunta, in attesa del varo definitivo. Entro tre anni il ministero si pronuncerà, valutando tutti i dati in suo possesso.

Gianni Neberti

ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA (0173) 33 128
ALESSANDRIA (0131) 53.285
SAVIGLIANO - FINSERVICE (0172) 713.096
FINANZIA
ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI
PRESTITI E MUTUI
SU TUTTI GLI IMMOBILI
A TASSI AGEVOLATI
PREVENTIVI - PERIZIE GRATUITE

SCUOLA PROFESSIONALE PER L'ABBIGLIAMENTO
ISTITUTO FELLER
CORSO PIAVE 49/8 - ALBA
TEL. 0173 -
29 GENNAIO 1991
ore 21
Incontro di orientamento presso la SALA BEPPE FENOGLIO
ALBA
VIA V. EMANUELE 19
Dalla scuola al mondo del lavoro
Relatori: insegnanti e consulenti dell'istituto.

Tempio del ballo e della musica
LE CUPOLE
Cavallermaggiore
S.S. 20 - Tel. 0172 38 12 60
QUESTASERA
a "quando calienta el sol" musica anni 60 - 70 - 80 con un'orchestra eccezionale
I BORGHETTI
DOMENICA
L'EQUIPE 84

CUBO
DISCOTECA
SAN
DI MUSICA E DIVERTIMENTO
in diretta su
RADIO CIAO
con

QUESTA SERA
in discoteca
ASCOLTARE
LE ULTIME
al fisco una grande signora
TITTI

CloverClub
DISCOTECA

SERA
CABARET
TEO TEOCOLI

ECONOMICI
contanti vetture usate purché commerciabili. Presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot s.s.o Europa, 17 Alba. Astenersi telefonate.
VENDESI autocarro portata q.li 50 con lavoro assicurato cambio in q.li 18-30. Vero. Tel. 0173 211.308.
CEDO avviato negozio profumeria/pelletteria con licenza alimentari naturali zona centrale Alba. Prezzo interessante o cambio con unità immobiliare. Tel. 0173/284.141.
CERCASI ottico diplomato esperienza pluriennale scopo preposizione avviato negozio in Bra. Telefonare 0172 421.325 - 457.634.

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

SENZA FORMALITA'
10.000.000
ore
trattativa diretta privata
Tel. 011 43.41.219 - 43.41.236

PRESTITI RAPIDI
cambiali
ESEMPIO 1.000.000 a 92.000 cadauna in 12 rate
6.000.000 a 29 cadauna in 24 mesi
Basta una telefonata!
0171 54566
Immobiliare finanziaria

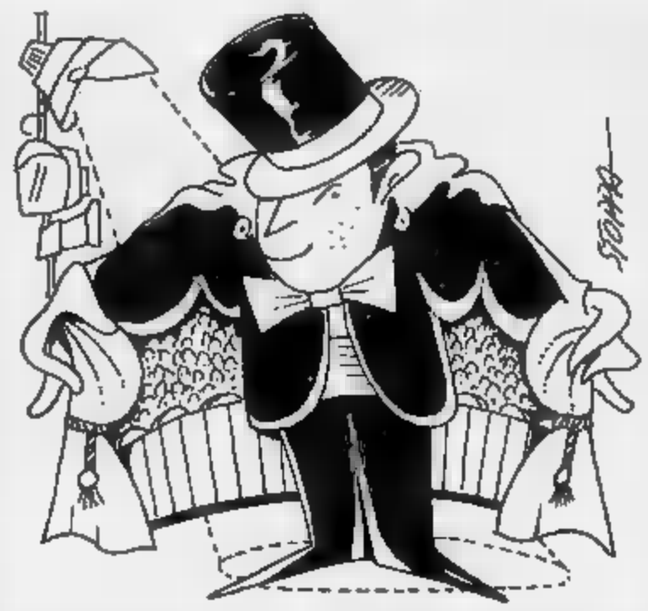
Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Libreria Internazionale del Salone
lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

Opel Kadett Station Wagon Club.
Un successo dopo l'altro.
FINANZIAMENTO TASSO ZERO
IN 24 MESI SENZA INTERESSI
FINO al 65%
del valore complessivo dell'autovettura
VALIDO FINO AL 28 FEBBRAIO '91
su tutta la gamma Kadett esclusi i commerciali.
OPEL
BY
ASTEGGIANO
CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
AS AUTO
FOSSANO P.zza Romanisio, 10
l'automobile
ALBA Loc. S. Cassiano, 14

Cuneo, martedì per l'Università della Terza Età si parla di «Maghi dello spettacolo»

Dietro le quinte con Nanny Loy

Il noto regista prepara al teatro Toselli la prima nazionale de «L'ultimo degli amanti focosi» di Neil Simon
Dibattito con la partecipazione di Emilio Pozzi, Bruno Gambarotta, Maurizio Micheli e Giancarlo Zanetti



CUNEO. Uno sguardo dietro le quinte durante l'allestimento di un dramma, una farsa, una commedia. Chi compare tra attori e comparse, tecnici e operatori? Compare il «mago dello spettacolo», l'artefice, a volte poco conosciuto, che tiene saldamente in pugno le fila della gran kermesse.

L'impresario, questa sorta di demiurgo della scena, sarà il protagonista a teatro Toselli, martedì alle 15,30, dell'incontro organizzato dall'assessorato per la Cultura del Comune e dall'Università della terza età, per presentare il libro «I maghi dello spettacolo», scritto da Emilio Pozzi, direttore della sede regionale Rai per il Piemonte e docente di Storia del teatro all'Università di Urbino, che lo illustrerà al pubblico.

Felice [illegible] e quanto mai opportuna perché sul palcoscenico sul quale salirà Emilio Pozzi, in questi giorni si sta provando l'allestimento della commedia «L'ultimo degli amanti focosi» di [illegible] Simon, che sarà rappresentata in prima nazionale l'1 e il [illegible] febbraio.

Impegnati in questa fatica, l'impresario Giancarlo Zanetti; il regista Nanny Loy, il protagonista; l'attore Maurizio Micheli; e l'autore e conduttore televisivo Bruno Gambarotta: [illegible] ranno le altre voci di questo incontro che scopra i retroscena della grande avventura del teatro.

«Sono stato per trent'anni un attore - spiega Zanetti, che a febbraio presenterà il progetto "Genesius", una grande banca dati dello spettacolo, - e ora che faccio il produttore posso dire che vivo l'allestimento [illegible] uno spettacolo [illegible] molto più emozionante. La lunga esperienza con lo "Stabile" di Genova, con lo scenografo Padovani, i registi Squarzina e [illegible] Bosio, mi hanno dato una conoscenza approfondita sia del palcoscenico, sia del pubblico. L'impresario è libero: crea lo spettacolo, lo gestisce, [illegible] vende, sceglie gli attori e il regista e quindi ha una responsabilità globale del prodotto».

Non è la prima volta che Zanetti arriva nel capoluogo della «Granda». Lo scorso anno seguiva le prove [illegible] un altro spettacolo in prima nazionale, «Gin Game», [illegible] Paolo Ferrari e Valeria Valeri.

«E' una delle poche città che hanno i requisiti per essere adatte a un debutto - prosegue -, offrono tutto quanto occorre per lavorare in assoluta tranquillità e un pubblico che sa apprezzare e comprendere [illegible] nuovo allestimento».

Il «debutto» [illegible] le «L'ultimo degli amanti focosi», una commedia brillante - digestiva la definisce Zanetti - porta a teatro per la prima volta Nanni Loy dopo [illegible] lunghissima carriera di regista del grande e piccolo schermo. «Ho atteso di avere [illegible] anni per passare [illegible] teatro, forse un po' tardi, ma ogni nuova esperienza è importante e anche divertente. E poi c'è la grande differenza con il cinema e la televisione. Lì non si ha una verifica immediata, il teatro, invece, è una sorpresa straordinaria: i consensi, i dissensi, l'atmosfera, servono per aggiustare il tiro», dice.

Per Maurizio Micheli questo sarà [illegible] quarto appuntamento con il pubblico cuneese che [illegible] ricorda, tra l'altro, protagonista [illegible] «Mi voleva Strehler».

«Avevo proposto la parte a Ferrari - aggiunge Zanetti -, poi ne ho parlato [illegible] Micheli che aveva da tempo pensato a mettere in scena [illegible] di cui ha curato anche l'adattamento. Trovo che sia perfetto per questa parte perché il protagonista rientra nel personaggio che Micheli si è creato: quello di un perdente, un uomo che vive le angosce, le incertezze della nostra società».

Vanna Pescatori

A BOVES

Concerto di classica a[illegible] alle 21 nel salone dell'auditorium «Borelli», dove proseguono gli appuntamenti con la rassegna «Teatro [illegible] musica», organizzata dall'assessorato alla Cultura [illegible] Comune in collaborazione con il Civico istituto musicale.

Laura Mosca al flauto, Alberto Fabi al violoncello, e Jolanda Pavesi [illegible] pianoforte, interpreteranno tre trii di Haydn e l'«Andante» opera K 315 di Mozart e la «Fantasia» di Fauré.

«Abbiamo scelto un programma [illegible] di facile ascolto - spiegano i tre giovani artisti, tutti diplomati [illegible] conservatorio "Giuseppe Verdi" [illegible] Cuneo - perché possa essere seguito anche da un pubblico non specializzato e lo avvicini all'ascolto della musica classica com'è negli intenti della rassegna».

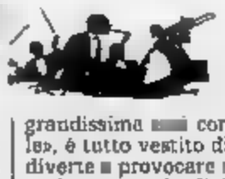
Dopo l'unità tematica rappresentata dai tre brani di Haydn, l'«Andante» di Mozart rappresenta il doveroso ricordo del musicista salisburghese nel bicentenario della morte, che ricorre quest'anno. L'ultimo brano, invece, è stato scelto per contrapporre alla classicità [illegible] Mozart un autore romantico.

La rassegna proseguirà il 23 febbraio con il concerto [illegible] quintetto di fiati «Alfieri». L'ingresso è libero.

v. p.

NOTTE [illegible]

a [illegible] di Amedeo Franco



L'ironia di Teocoli

Ironica e pungente: è la comicità [illegible] Teo Teocoli che stasera sarà ospite della discoteca «Clover» di Rodello. Cabarettista di successo, Teocoli prende dai personaggi di strada lo spunto per le sue «macchiette». Tra le sue ultime creazioni il riuscitissimo tifoso di calcio, nato in occasione dei Mondiali '90. Teo Teocoli è stato spesso la spalla [illegible] Massimo Boldi, formando un duo affiatato e divertente; lui il bello, dotato di un misterioso fascino, l'altro più ingenuo e sprovveduto. L'attore stasera inizierà la sua performance alle 22,30.

Il «cronista» Gnocchi

Stasera, alla discoteca «Christa» di Mondovì, arriva Gene Gnocchi, il cabarettista di Fidenza, che accanto [illegible] Gaspare e Zuzzurro ha animato le [illegible] puntate della trasmissione televisiva «Emilio». Nella«pazza» redazione berlusconiana, Gene era un cronista sui generis che su un'enorme mongolfiera percorreva il cielo italiano, riflettendo [illegible] volta in volta sui grandi problemi esistenziali, spesso risolti con rivelazioni insospettate. Gene, ovvero Eugenio Ghiozzi, non ama l'eleganza [illegible] comunque è un nostalgico degli Anni Sessanta, quando i pantaloni avevano il classico taglio a «zampa di elefante» e le giacche erano vivacizzate da [illegible] quadrettoni. Stasera Gene inizierà il suo spettacolo alle 22,30. Il biglietto d'ingresso costa quindicimila lire.

Revival con i Borghetti

A «Quando calienta el sol», il tradizionale appuntamento con la musica Anni Sessanta, Set[illegible] e Ottanta della discoteca «Le Cupole» di Cavallermaggiore, stasera ci sono i «Borghetti». La band arriva dall'Emilia Romagna ed è ospite del locale per la prima volta. Proporrà una serie di brani revival. Ogni domenica [illegible] locale offre ai suoi clienti la possibilità di ballare celebri brani rivisati seguendo le nuove tendenze musicali.

Gabibbo [illegible] «velline»

«Mi sei simpatico, ti spacco la faccia»: il complimento non è tra i più gratificanti viste le conseguenze, oppure da [illegible] po' di tempo [illegible] entrato a far parte dei modi di esprimersi dei teenagers, c'è chi fa [illegible] gara ad imitare il curioso personaggio che ha lanciato questo slogan. Il suo nome è Gabibbo; ha una bocca grandissima [illegible] come la «mole», è tutto vestito di rosso e si diverte [illegible] provocare [illegible] parole, molto spesso in dialetto genovese, le persone che gli capitano a tiro. Si vede spesso a «Striscia la notizia», la trasmissione di Canale 5, oppure a «Paperissima». Venerdì sarà ospite della discoteca «Altro mondo» di Alba con due «velline», le ragazze che muovendosi sui pattini collaborano all'edizione [illegible] «Striscia la notizia».

Insalate francesi

E' uno dei locali che in questi ultimi tempi si stanno trasformando, attenti alle nuove esigenze dei clienti che sempre più spesso vogliono trascorrere il fine settimana in modo divertente ed originale, senza spendere cifre esorbitanti. E' il ristorante «Erbavoglio» di Mondovì. Il locale si richiama ai caratteri del tipico locale francese.

Qua e [illegible] ci sono tavolini multicolori, che conferiscono all'ambiente un tocco accogliente dove, degustando piatti tipici, si possono fare quattro chiacchiere con amici. Tra le specialità che i gestori propongono ai loro clienti ci sono curiose insalate preparate seguendo la tradizione gastronomica francese.

DOVE [illegible]

Domani [illegible] recital di Gioele Dix

Gioele Dix è [illegible] protagonista [illegible] secondo spettacolo della [illegible]gna teatrale al «Marenco» di Ceva. Domani sera alle 21 il comico della nuova generazione, interpreterà «Mai a stomaco vuoto», esilarante recital ad una voce di un attore che si tro[illegible] in un magazzino pieno di oggetti che suscitano i suoi ricordi e alimentano [illegible] fantasia. Il biglietto costa [illegible] mila lire (platea), [illegible] mila (balconata) e 7 mila (galleria).

«Boss e matricola» con [illegible] Brando

Giovedì alle 21,15, al cinema Aurora di Savigliano, secondo appuntamento con la rassegna cinematografica del Circolo Grameis. Verrà proiettato il film «Il boss e la matricola» di Andrew Bergman, con Marlon Brando e Matthew Broderick. La pellicola racconta la storia [illegible] un provinciale, arrivato nel Vermont per iscriversi all'Università, che viene «adottato» da un boss mafioso. Il biglietto singolo costa seimila lire.

Al [illegible] civico si recita Pirandello

Una commedia di Pirandello: è il testo proposto dall'assessorato alla Cultura del Comune di Saluzzo per la stagione di prosa organizzata in collaborazione [illegible] un pool di sponsor. La compagnia di Ileana Ghione, con Carlo Simoni e Mario Maranzana, presenterà domani alle 21, al Politeama civico, «Così è (se vi pare)», per la regia di Orazio Costa Giovangigli. Il biglietto costa 20 mila lire, ridotto 15 mila.

Notte blues in birreria

Mercoledì alle 21,30, nella birreria «La Locanda» di Chiusa Pesio, concerto della «Trevors blues band», uno dei gruppi storici del «Blues made in Italy» che ha iniziato l'avventura musicale negli Anni Sessanta. Il primo lp della band è uscito nel 1975 ed è stato accolto con favore dal pubblico e dalla critica. La «Trevors blues band» ha iniziato allora la sua lunga stagione di concerti in tutta la Penisola.

Nel 1980 è uscito lo storico album dal vivo con il compianto chitarrista Mike Bloomfield e nello stesso [illegible] la band ha inciso il nuovo lp «Two». Nell'85 hanno partecipato alla trasmissione «Quelli della notte» e nell'88 [illegible] «Doc», altro successo di Arbore.

Dal novembre '88 la band è ospite fissa [illegible] «Sereno variabile» di Rai 2.

A passo di danza [illegible] note [illegible] Cialkowski

Il secondo appuntamento con la stagione concertistica del «Milanollo» di Savigliano è per giovedì. Ospite della serata la Compagnia di danza «Teatro di Torino». Loredana Furno e Jean Pierre Martel presenteranno «La bella addormentata nel bosco».

La musica è di Cialkowski. L'ingresso allo spettacolo, che s'inizierà alle 21, costa 15 mila lire (platea, palco prima serie e palco seconda serie), 10 mila (galleria e loggione). La stagione [illegible] stata organizzata dall'Associazione «Amici della musica» [illegible] dall'assessorato alla Cultura.

GLI APPUNTAMENTI

CANALE
A lezione di pianoforte

Chi vuole iscriversi al corso di pianoforte organizzato dalla Biblioteca civica [illegible] curato dalla professoressa Elena Bracco, deve fare in fretta. La scadenza è stata prorogata a giovedì. Gli interessati possono rivolgersi per eventuali informazioni al Comune o alla Biblioteca civica, che ha sede in piazza Italia 7.

SOVES
Alla Scuola di Pace

L'attività della Scuola [illegible] Pace in questi giorni drammatici [illegible] seguita con grande interesse. Il programma, per domani e lunedì, prevede attività seminariali suddivise in quattro gruppi [illegible] lavoro: il primo si occupa di obiezione di coscienza, il secondo [illegible] educazione civica come educazione alla pace, il terzo esamina i problemi degli extracomunitari ed il quarto studia pubblicazioni di varia provenienza allo scopo di ricavarne motivi didattici. A febbraio ritorneranno le testimonianze con la partecipazione di vari studiosi. [illegible] calendario e le partecipazioni sono ancora da definire.

[illegible]
Le ragioni dell'educazione

«Educare oggi: perché» è il tema [illegible] corso di aggiornamento che prevede cinque incontri, organizzato dalle sezioni di Cuneo dell'Uciim e dell'Aimc, che si terrà dal 2! febbraio all'11 aprile nel Seminario vescovile, in via Amedeo Rossi 28. Le iscrizioni si raccolgono fino al 14 febbraio prossimo alla sede dell'Uciim-Aimc, in via Senatore Toselli 5, [illegible] distretto scolastico di Fossano, alla scuola magistrale Sacra Famiglia a Cuneo e a Mondovì telefonando al professor Ernesto Billò.

[illegible]
Un'inchiesta sui giovani

Oggi, dalle 10 alle 12, e dalle 16 alle 19, nella chiesa di San Rocco, in via Cavour, saranno esposti i dati dell'inchiesta sui gruppi giovanili promossa dalle Gioc e da «Giovaninsieme». Verrà distribuita la «Guida alle risorse della città per i giovani» redatta dagli organizzatori e sarà presentata la prossima campagna d'azione, dal titolo «Vivere il lavoro».

SALUZZO
La ricerca dell'oratorio perduto

Oggi alle 9, all'oratorio Salesia[illegible] don Bosco, con la celebrazione della Messa, la processione e un confronto con l'esperienza dell'oratorio San Luigi della parrocchia [illegible] Santena (Torino), si chiude la settimana su «Alla ricerca dell'oratorio perduto», organizzata dall'Azione Cattolica. Gli ex allievi sono invitati [illegible] scrivere le loro esperienze in oratorio.

MONTA'
Le iniziative della Pro loco

I soci della Pro loco si ritrovano stamattina, alle 9,30, nella sala consiliare del Comune, per la tradizionale assemblea annuale. Sarà presentato il cartellone degli appuntamenti per quest'anno e [illegible] procederà al tesseramento dei soci. La prima manifestazione in programma è il tradizionale Carnevale Montatese.

ALBA
La serenità è via cavo

Domani alle 21, all'opera sociale «Ferrero», sarà illustrata la proposta di istituire nell'Albese un servizio per gli anziani, denominato «Serenità via cavo». E' il collegamento, 24 ore [illegible] 24, attraverso un apparecchio in contatto con il telefono, con una centrale di operatori disponibili per un dialogo o un aiuto concreto. L'iniziativa è del Centro per lo sviluppo della cooperazione autogestita della Cisl.

[illegible] AL CINEMA

[illegible] Corso
Tel. 692.936
Or.: 16; 18; 20; 22
Lire 9000
Alice
di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. brillante**

[illegible]
Tel 693.554
Or.: 16; 18; 20; 22
Lire [illegible]
Uno sconosciuto alla porta
di John Schlesinger con Melanie Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano e un uomo inseguito, ven[illegible]vo e folle che travolge la loro vita. 1h 43' **Thriller**

[illegible]
Tel. 692.951
Or.: 16; 18; 20; 22
Lire 9000
Film vietato minori anni 18

Nazionale
Tel. 692[illegible]
Or.: 16; 18; 20; 22
Lire 9000
Tre scapoli e [illegible] bimbo
di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma.. N.V. 1h 45' **Commedia**

Monviso
Tel. 51.771
[illegible]: 16; 18; 20; 22
In abbonamento
La corsa più pazza del mondo 2
di J. Drake con M. Anderson, D. Dixon, J. Candy (Usa '90) — Negli Usa l'appuntamento annuale con la famosa corsa automobilistica da [illegible] a costa viene boicottato da un presunto tutore dell'ordine. N.V. 1h 40' **Commedia**

[illegible]
Or.: 16,30; 21
Lire 5000
L'isola del tesoro
di Fraser C. [illegible] con Charlton Heston, Christian Bale, Oliver Reed, C. Lee (Usa '89) — Alla ricerca dell'isola del tesoro un duro pirata. Il suo equipaggio, e un ragazzo vivace. Dal libro [illegible] Stevenson. N. V. 2h 12' **A[illegible]**

[illegible] Eden
[illegible] 363.021
Or.: 16; 18; 20; 22
Lire [illegible]
Rocky [illegible]
di John Avildsen [illegible] Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando [illegible] giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

Moretta
Tel. [illegible]
Or.: 14,30; 16,30, 20,45
Lire 5000/4000
Tartarughe Ninja alla riscossa
di Steven Barron con Judith Hoag, Elias [illegible] (Usa '90) — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**

[illegible] Comunale
Tel. 346.901
Or.: 16; 17; 19; 21
Rocky [illegible]
di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito co[illegible] pugile e in [illegible] [illegible] ma, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

[illegible] Moderno
Tel. 960 983
Or. 15; 17; 20; 22
Lire 6000
Atto di forza
di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte [illegible] pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

Don Bosco
OGGI RIPOSO

[illegible] Impero
Tel. 412.317
Or. 14, 16, 18; 20; 22
Lire 7000/9000
Il tè nel deserto
di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in [illegible] di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Vittoria
Tel. 412.771
Or. 14; 16; 18; 20; 22
Lire [illegible]
Vacanze di [illegible] 90
[illegible] *Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. [illegible] Sica, E. Greggio (Italia '90)* — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in [illegible] divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

[illegible] Lux
Tel 944.231
Or.: 15; 17; 20; 22
Lire 4000/6000
Rocky 5
di [illegible] Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa [illegible] — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere [illegible] [illegible] giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

[illegible] Ferrini
Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,15
Lire 5000
Due nel mirino
di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90) — Un [illegible] ricercato dal killer vive nascosto per anni [illegible] e quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi p[illegible]. N. V. 1h 49' **Thriller**

[illegible] Galateri
Tel. 488 324
Or.: 16; 17; 20; 22
Lire 5000
Fantozzi alla riscossa
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto della ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in g[illegible]. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

[illegible] Iris
Tel. 916.393. Or.: 15,15; 17, 18,45; 20,30; 22,15
L. 5000/7000
La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, sbb. [illegible] *«Pap[illegible]perino guardiano del faro» (Usa '89)* — [illegible] [illegible] Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric [illegible] se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

[illegible] Politeama
Tel. 62.407
Or.: 15; 17; 20; 22
Lire 5000/6000
Fantozzi alla riscossa
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto della ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie . N.V. 1h 31'

[illegible] PERVENUTO

[illegible] Lux
OGGI RIPOSO

[illegible] Bertola
Tel. 47.895
Or 14,30; 16,30; 20; 22
Lire 6000
Atto di forza
[illegible] *Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

[illegible] Ariston
Tel. 391 311
Or.: 21,15
Lire 7000
Ghost - Fantasma
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

[illegible] Robilantese
Or.: 16/21
Skin deep - Il piacere è [illegible] mio
[illegible] *Blake Edwards [illegible] John Ritter, Vincent Gardenia, A. Reed (Usa [illegible]* — Disavventure a non finire per uno scala[illegible] donnaiolo che ha deciso di mettere [illegible] testa a posto e riconquistare la propria moglie. N. V. 1h [illegible]' **Co[illegible]**

[illegible] Civico
Tel. 43.756
Or.: 14; 15; 18; 20; 22
Lire [illegible]
Tre scapoli e una bimba
di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un babè, [illegible] bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con [illegible] ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

Italia
Tel. 42.606
Or.: 14,30; 17; 19,30; 22
Lire 6000/8000
Il tè nel deserto
di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia [illegible] verso il cuore [illegible] deserto africano alla ricerca impossibile [illegible] soluzioni e quiete. [illegible], N.V. 2h 18' **Dramm.**

[illegible] Roburent
Or.: 20,30; 22,30
Riposseduta
di B. Logan con Linda Blair, N. Beatty, L. Nielsen (Usa '90) — Una tranquilla casalinga all'improvviso si mette a ruggire [illegible] a digrignare la testa. Per esorcizzarla torna alla carica [illegible] esorcista in pensione. N. V. 1h 31' **Horror**

[illegible] Aurora
Tel. 712.957
Or.: 15; 16,30; 18,30; 20; 22
Lire 6000
Tartarughe Ninja alla riscossa
di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90) — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**

Ritz
Tel. 712.477
[illegible]: 14; 16; 18; 20; 22
Lire 6000/8000
V[illegible] di [illegible] 90
di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, [illegible] Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

Il cinema non costa caro e vi [illegible] solo per tutte [illegible] borse

Il sestetto di Zlatanov fuori casa senza l'infortunato Dario Da Roit

L'Alpitour in Sicilia

I biancoblù affrontano oggi il Terme Acireale Catania che è in zona retrocessione
Giovedì prossimo il Messaggero al palatenda: già aperta la prevendita biglietti

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' una settimana interessante e impegnativa per l'Alpitour che nel giro di cinque giorni deve vedersela con due avversari dalle caratteristiche opposte.

Oggi i biancoblù giocano a Catania, contro il Terme di Acireale, formazione alle prese con le ansie della retrocessione. Giovedì 31 affronteranno al palatenda di piazza d'Armi il Messaggero, leader della classifica, forte di atleti del calibro di Masciarelli, Gardini, Vullo e degli americani Thimmons e Kiraly. Per quest'ultima sfida è già scattata la prevendita: al palatenda si preannuncia un'affluenza record.

L'Alpitour incontrerà infatti il sestetto siciliano nel momento forse meno indicato. Il Terme Acireale ha appena esonerato l'allenatore Lo Bianco: i giocatori vorranno quindi dimostrare che molte colpe del rendimento modesto vanno attribuite al tecnico sconfessato. Potrebbe essere un modo facile per scaricare responsabilità. E poi c'è da riscattare il 3-1 rimediato domenica a Brugherio, contro un avversario diretto del fondo classifica.

Ma c'è un altro fattore che preoccupa i dirigenti cuneesi. «Il Terme - dice il vice presidente Ezio Barroero - è riuscito a ottenere il permesso per tornare a giocare nel palazzetto catanese, danneggiato dal terremoto. E' la prima volta di quest'anno: in un ambiente già solitamente molto caldo, troveremo un sestetto galvanizzato al massimo. Per i nostri avversari emigrare negli altri impianti siciliani è stato un handicap pesante. A Catania cercano i punti utili per evitare la A2».

Alla ritrovata euforia dei catanesi l'Alpitour oppone il maggior spessore tecnico e il momento di forma favorevole, che ha permesso di liquidare il Gabeca 3-0. «Ma dovremo entrare in campo con la massima concentrazione e determinazione, altrimenti diventa proibitivo portare via punti dalla Sicilia», aggiunge Barroero.

Zlatanov, quasi sicuramente, dovrà rinunciare a Dario Da Roit. Ha la caviglia dolorante per una leggera distorsione e sono poche le probabilità di vederlo in campo a Catania. Il tecnico bulgaro ha a disposizione due soluzioni per rimediare all'assenza dello schiacciatore: inserire Bria oppure dare fiducia a Mantoan. Tecnicamente non dovrebbe cambiare molto nell'assetto del sestetto, anche Da Roit è giocatore che può dare un contributo maggiore in fase di ricezione e di difesa.

Vincere oggi a Catania vorrebbe dire salire a quota 14 punti e avere morale molto alto alla vigilia della partitissima con il Messaggero Ravenna. La prima condizione per ciampare è psicologica. Confidare troppo nella crisi dei siciliani sarebbe infatti [illegible]. «Non credo nelle partite facili - ha sempre affermato Dimiter Zlatanov - penso invece che ogni [illegible] vada affrontato al meglio, perché il dovere di squadra è fare il massimo di cui dispone. Soltanto in questo caso, se è battuta, non ha nulla da rimproverarsi».

E nelle ultime trasferte abbordabili, contro Edilcuoghi e Zinella è escluso dunque il forte Mediolanum, l'Alpitour ha dimostrato di esprimere il proprio potenziale anche fuori casa.

Gualtiero Franco

ACCORNERO KO

SESTO S.GIOVANNI. Nulla da fare per l'Accornero contro la capolista Orion. Le saviglianesi di Sergio Villois si sono arrese per 3-0 con parziali 15-7, 15-7, 15-5. Il match è durato poco meno di un'ora. Le locali hanno confermato il loro momento di grazia: sono in vetta alla classifica senza aver subito mai sconfitte. Ed anche in [illegible] hanno tenuto fede alle attese.

Nel primo set si sono portate in vantaggio 6-1 e 10-3. L'Accornero ha annullato sei «setball», ma non è riuscita ad evitare la sconfitta. Sul 13-7 della seconda frazione [illegible] entrate in campo la cecoslovacca Jenkova e la regista Elena Mellano: l'andamento dell'incontro p[illegible] non è mutato. E le lombarde hanno vinto 15-7. Nella terza frazione il tecnico saviglianese ha mischiato le carte, confermando Jenkova opposta ed inserendo Perottino al centro per Bonfantini. Ma anche in questo caso il tentativo è stato vano. (a. o.)

[illegible] femminile (11ª giornata): Sagis Imola-Missoni Sumirago 2-3 (15-10, 15-12, 7-15, 2-15, 10-15); Vallina Pistoia-Fidenza 3-0 (15-8, 15-8, 15-4); Galup Pinerolo-Paris Mode Verona 0-3 (3-15, 0-15, 10-15); Orion Sesto-Accornero 3-0 (15-7, 15-7, 15-5); Cistellum-Mela d'oro Bergamo 3-0 (15-13, 15-9, 15-3).
Classifica: Orion p. 22; Paris Mode 20; Missoni 18; Sagis 12; Accornero e Cistellum 10; Mela d'oro 8; Fidenza e Galup 4; Vallina 2.
Prossimo turno (2 febbraio): Accornero-Cistellum; Fidenza-Galup; Sagis-Vallina; Missoni-Orion; Paris Mode-Mela d'oro.

Oggi al «San Cassiano» delicata sfida con il Rapallo

Albese rischia

Mister Borsalino è perentorio: «La vittoria è l'unico obiettivo»
Gli azzurri vogliono riscattare la sconfitta subita all'andata

ALBA. L'allenatore degli [illegible]ri locali Carlo Borsalino, che ritorna oggi sulla panchina del «San Cassiano» alla guida dalla formazione azzurra dopo l'esordio esterno a Mondovì, non concede a se stesso ed alla squadra molte alternative: «Contro il Rapallo dobbiamo assolutamente conquistare i due punti in palio per dare una svolta alla classifica e per dimostrare che anche la mentalità sta cambiando. Questa è la partita del riscatto: non possiamo fallire».

Tanta determinazione è motivata dalla precaria posizione di classifica della formazione azzurra che non può più permettersi passi falsi se vuole cercare di evitare la retrocessione. «Sicuramente apporterò qualche modifica all'assetto tattico della squadra e [illegible]bierò qualcosa in ogni reparto per rendere la nostra formazione più competitiva - aggiunge Borsalino -. Il Rapallo è una buona squadra, ma questo non ci deve spaventare. La vittoria è il nostro unico obiettivo».

Per l'impegno odierno la formazione di casa è al completo, senza squalifiche ed infortuni a condizionare la scelta del tecnico. Il campo di «San Cassiano» dopo le gelate di questi ultimi giorni, non si presenta in ottime condizioni, è comunque agibile e la gara dovrebbe svolgersi regolarmente.

All'andata l'undici azzurro era stato battuto per 1-0 dopo aver fallito numerose occasioni per chiudere l'incontro a proprio favore. Ma domenica scorsa si è vista in campo un'Albese grintosa e determinata. Ed è su questa qualità che punta il tecnico Borsalino per ottenere l'importante successo.

Aldo Scavino

Al completo. L'Albese potrà scendere in campo con lo schieramento tipo

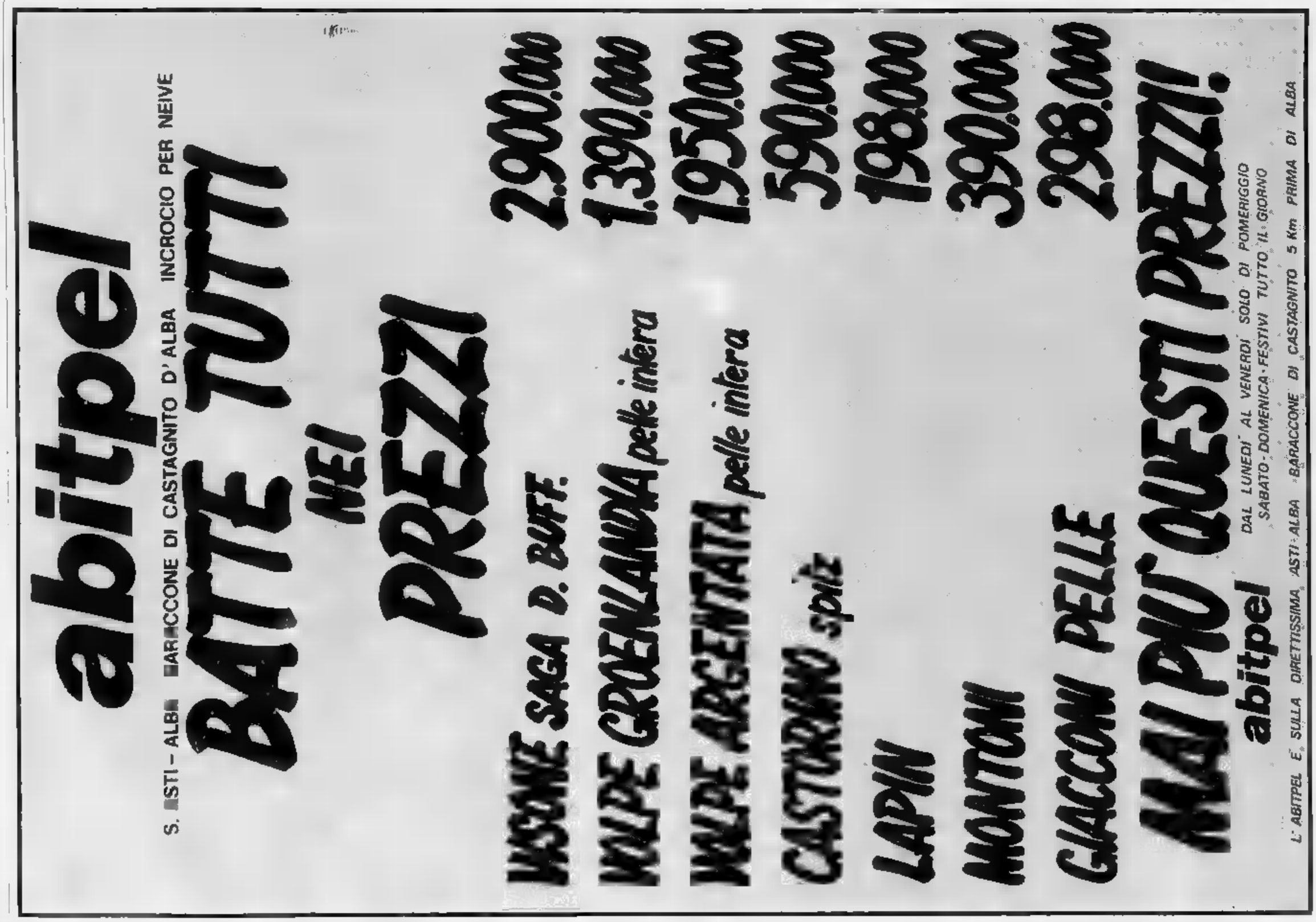
GLI IMPEGNI DELLE ALTRE CUNEESI

BRA. E' una domenica di speranza per le tre cuneesi in trasferta che puntano a ribaltare le sconfitte subite all'andata.

«Fasano e Sciacca sono indisponibili, Moratti, Ragona e Peyrone in dubbio. Ma andiamo a Santa Margherita per confermare il nostro buon momento - dice l'allenatore del Bra Franco Della Donna -; nell'ultima sfida con i liguri abbiamo disputato la nostra peggiore gara di stagione perdendo per 3-1.

Se i giallorossi dall'alto dei loro venti punti che li collocano al quarto posto in classifica possono affrontare a viso aperto qualunque avversario, diversa è la situazione dell'Intermonregalese che gioca in trasferta contro il Libarna. «Lo squalificato Nacci sostituito da Giordano, non abbiamo altre assenze di [illegible] - affermano i dirigenti monregalesi -. Il nostro obiettivo è quello di ottenere un punto. Contro l'insidioso avversario gli uomini chiave saranno tre giovani: Camperi, Borgna e Ballauri. Ci aspettiamo molto dai nostri tre attaccanti Antelmi, Capobianco e Lapomarda».

A Torino contro il Nizza Millefonti la Saviglianese - ultima in classifica - si gioca una grossa fetta di salvezza. Fra i [illegible]ghi saranno [illegible] Martin e Farello, rientrerà Dalmazzo. «Giocheremo al massimo per tentare il colpaccio - confessa il presidente Longanizzi -; agganciando il Nizza rientreremo in gioco nella dura [illegible]sa verso la salvezza». (L. f.)



Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA [redacted]
PK
publikompass
[redacted] MILANO
Via Carducci [redacted]
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 80
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Domenica 27 Gennaio 1991
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
[redacted]A e STAMPA SERA
PK
publikompass
16[redacted]
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.[redacted]
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/3
Tel. (019) 36.210/811. 102

HOTEL IN VENDITA

Venti miliardi per il Palace

Il prestigioso albergo di Santa Margherita riaprirà per le festività pasquali. La «Pondiaria assicurazioni» ha acquistato il «Portofino Vetta». Molti lavori di restauro. SERVIZIO A [redacted] 3

CATTURATO IL FINANZIERE

LA SPEZIA. Tiziano Mugnai, 37 anni, senese di nascita, spezzino di adozione, finanziere d'assalto, fuggito dall'Italia nel novembre dell'89 per un crack di 100 miliardi ed inseguito da un ordine di carcerazione internazionale, è stato arrestato. Non sembra e non era preoccupato: alla faccia dei 1800 risparmiatori che si sono rovinati affidandogli i risparmi di una vita, lui viveva dall'aprile dello scorso anno in un bel appartamento [redacted] Los Angeles, viaggiava per la California con Rolls Royce e Chevrolet, era titolare di un'agenzia immobiliare. Sicuro di sé al punto da agire con nome e documenti propri. Invece l'Interpol lo ha acciuffato due giorni fa, dopo mesi di inseguimenti, intercettazioni telefoniche, controlli dei vari movimenti finanziari intessuti [redacted] l'America ed i vari Paesi europei. La procura della Repubblica di La Spezia, in possesso di un voluminoso dossier, preparato da carabinieri, polizia e finanza, ha già inoltrato le pratiche per l'estradizione: Mugnai è atteso in Italia a breve scadenza. E con [redacted] sua cattura può riaprirsi alla speranza anche l'animo dei truffati. SERVIZIO A PAGINA 5

[redacted]TORE DEL BANCOMAT

Alcuni recenti episodi avvenuti nel Tigullio ripropongono in termini nuovi [redacted] problema della sicurezza degli sportelli automatici delle banche. In pa[redacted] la polemica si era incentrata soprattutto sull'affidabilità degli impianti per il «denaro elettronico» e sulla facilità [redacted] cui persone senza scrupoli [redacted] potuto compiere ripetuti furti «computerizzati» utilizzando carte rubate o contraffatte riuscendo anche a superare lo scoglio della chiave numerica d'accesso ai conti. Un problema che non è stato [redacted] completamente risolto, e che anzi ha finito per provocare qualche limitazione all'uso degli sportelli. Dopo le 22, infatti, si può accedere solo al «Bancomat» dell'istituto di cui si è correntisti, e questo se da [redacted] lato può scoraggiare i truffatori, dall'altro può rivelarsi un disagio. Il problema che sta venendo alla ribalta in questi ultimi tempi è invece quello della sicurezza in senso stretto: i rischi di rapina per gli utenti del Bancomat [redacted] superiori a quelli che si corrono uscendo da [redacted] banca, negli orari d'apertura, dopo aver compiuto una normale operazione. SERVIZIO A PAGINA 8

CONVEGNO A SESTRI LEVANTE

Stabilimenti balneari in pericolo

I concessionari contestano i recenti aumenti varati dal governo. Triplicate le tariffe demaniali dopo che per anni [redacted] state tenute a livelli irrisori. Molte polemiche. [redacted]O A [redacted] 5

A PAGINA 8

Pallanuoto: A1 al via

Il Recco cede al [redacted] solo nel finale

Bella prestazione dei biancocelesti, che han tenuto testa a una delle favorite nel derby-esordio della stagione. Soltanto nel quarto tempo i levantini hanno dovuto dare via libera ai rivali.

A PAGINA 8

Oggi in Promozione

Tra Entella [redacted] Fontanabuona anomalo derby

Chiavaresi [redacted] valligiani si affrontano in un match privo di grandi temi di classifica. Ieri intanto il Lavagna battendo la Rivarolese per 1-0 si [redacted] avvicinato alla vetta del torneo.

Maschere di carnevale e antigas

C'[redacted] ERA una volta il Carnevale. Quello vero, fatto di baldorie e coriandoli, spensieratezza e stelle filanti, cortei multicolori [redacted] lancio di caramelle, vino balli e la breve licenziosità della gente povera, che si toglieva di dosso per un giorno la fame di secoli e la sfortuna di generazioni. Una volta all'anno, licet insanire, appunto. Il periodo cominciava tra il 17 gennaio e il 2 febbraio per chiudersi con la Quaresima, quando scattava il divieto della carne («carnem levare», carnevale).

Allora [redacted] pensiero dominante era la fame non certo il rischio di colesterolo e acidi urici (la gotta era status symbol dei benestanti). Per il popolo magro tanta polenta, quando c'era, che portava la pellagra e il gozzo, come ricordano alcune Maschere classiche della galleria carnevalesca.

Ma oggi? Oggi [redacted] mangia più del necessario, tutti i giorni, almeno dalle nostre parti, [redacted] alla fine d'ogni settimana si organizzano svaghi, viaggi, serate [redacted] discoteca [redacted] a teatro. Fino a qualche giorno fa.

Oggi, dodici giorni dopo lo scoppio della guerra irachena, che cosa c'è da festeggiare? Dove [redacted] vedono la voglia di spensieratezza spontanea e di sana allegria in giro per le città, con la tv che mostra missili così «intelligenti» da far vittime anche quando falliscono il bersaglio.

E lugubri maschere antigas grigio-nere per sopravvivere nell'angosciosa attesa che un ordigno arrivi a portare [redacted] piaghe d'Egitto.

Vogliamo lasciar perdere per quest'anno? Ma sì, mettiamo da parte i costumi e le maschere in attesa che anche le altre maschere non abbiano più ragione di toglierci il respiro.

Quando sarà finita, perchè un giorno questa storia di dolore dovrà finire, si farà una festa molto più bella, molto più sentita.

La guerra del Golfo ha cambiato anche le abitudini serali

Paura per gli attentati

Genova: severi dispositivi in porto e al «Colombo». Molte telefonate segnalano individui sospetti. Cinema, teatri e ristoranti perdono clienti

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A Genova, la paura, [redacted] come effetto riflesso, magari inconscio, della guerra [redacted] Golfo, se è diffusa (come effettivamente è), non si manifesta in vistosi atteggiamenti esteriori. Lo stile di vita, un po' soft, del capoluogo ligure, si conferma ancora una volta. Ci sono però comportamenti inequivocabili e soprattutto eloquenti.

C'è un calo di presenze, in particolare dopo cena, nel [redacted]mo: la flessione non è stata ancora quantificata, ma oscilla tra il 20 e il [redacted] per cento. A stento, si recupera il venerdì e [redacted] sabato sera, perchè, proprio a causa del maggior affollamento, si temono gli attentati. Ci [redacted] state, alla stessa stregua, serate [redacted] platee disertate al 40 per cento [redacted] teatri. Anche questo è un dato significativo, perchè proprio a Genova il teatro di prosa fa sempre segnare indici alti di presenza.

Più complesso il discorso che riguarda ristoranti e discoteche. Nei primi, si verificano presenze quasi normali al mattino, perchè domina, come fenomeno, [redacted] cosiddetto «pranzo di lavoro»: lo stesso discorso vale per bar e snack, tra le 12 e le 14. Il crollo delle presenze, invece, si riscontra, con percentuali del [redacted] per cento, alla [redacted]. In parte, questa [redacted] l'opinione diffusa dei titolari dei locali, la popolazione teme gli attentati; in parte, però, [redacted] clima della guerra ha sottratto a molti il piacere del divertimento e dell'evasione. Questo spiega, sempre sulla medesima falsariga, [redacted] nette diminuzioni di presenze persino nelle discoteche.

Qualche titolare di locale pubblico, però, afferma di aver notato, nelle ultime [redacted] ore, i segni d'una lieve ripresa. [redacted] tratterà, perciò, di verificare, magari nelle prossime settimane, quando scatterà il tradizionale Carnevale, se [redacted] possibile ricominciare a convivere con l'idea della guerra».

Ma esiste, in città, [redacted] piano, un sistema organico di controllo e di prevenzione? Nei giorni scorsi, s'è parlato di Genova «città a rischio», come d'un centro che potrebbe essere preferenzialmente teatro di attentati terroristici. In effetti, gli obiettivi [redacted] non mancano: porto, aeroporto, scalo petrolifero di Multedo, con la corona dei depositi di greggio e nafta e gasolio, [redacted] al mare e lungo i crinali delle vallate dell'entroterra). Queste «zone» roventi sono in effetti sottoposte a fitti controlli, anche se, per ovvii motivi, questura, carabinieri, guardia di finanza (ma anche altri corpi non militarizzati come i vigili urbani e [redacted] guardie giurate, sono allertati) [redacted] rilasciano dichiarazioni ufficiali. C'è da riferire comunque che i pattugliamenti, i dispiegamenti di uomini in assetto di guerra, di [redacted] tecnologici e persino di cani-lupo addestrati [redacted] vistosi e hanno indubbiamente un effetto rassicurante.

Ci sono state, come confermato da fonti ufficiose, in questi giorni decine e decine di chiamate da parte di cittadini, uffici e locali pubblici per segnalare individui sospetti. Ma sinora, per fortuna, i controlli hanno avuto esito negativo.

Paolo Lingua

VENTIQUATTR'ORE

PORTO

A Ponte Paleocapa il cadavere di [redacted] uomo

La notte scorsa i vigili del fuoco hanno ripescato nelle acque del porto, in prossimità di Ponte Paleocapa, il cadavere di Antonio Pa[redacted]lio, 85 anni, abitante in via Giovannetti 4. Sul corpo non aveva segni di violenza. [redacted] pensa ad una caduta accidentale o [redacted] un suicidio.

[redacted]

Armato di rasoio aggredisce due giovani

Due ragazze sono state sciippate ieri mattina in via Luccoli da un giovane armato di rasoio. Una delle due, Paola Gambino, di 30 [redacted]ni, ha tentato di reagire e ha ricevuto un colpo di rasoio al polso. L'amica Laura Caccia, [redacted] 26 anni, l'ha accompagnata all'ospedale.

[redacted]

Gli artigiani mettono in fuga due banditi

Venerdì sera, due giovani hanno tentato una rapina a una ditta genovese specializzata in medaglie e coppe, la «Casa della Medaglia» di via Frugoni 21. I rapinatori, armati di coltello, il volto coperto da sciarpe e passamontagne, hanno minacciato Giovanni Benzo, che ha chiamato gli artigiani che lavoravano nel retrobottega. I malviventi sono stati disarmati, ma sono riusciti [redacted] fuggire.

UNIVERSITA'

Detersivo nell'aranciata, bidella è grave

La bidella dell'Istituto di Fisica dell'Università, Marianna Maisto, 52 anni, ha rischiato di morire avvelenata. La donna è stata ricoverata ieri al S. Martino in preda a dolori perchè aveva bevuto una sorsata [redacted] detersivo che le era stato travasato [redacted] una bottiglia di aranciata che teneva nel suo stipetto. Sottoposta a lavanda gastri[redacted], la Maisto è fuori pericolo: sporgerà denuncia contro i colleghi.

Domani mattina vertice per il porto

Magnani-Batini un altro confronto

GENOVA. Il porto di Genova è ancora una volta al centro di dure contestazioni e di interminabili polemiche. Per domani mattina [redacted] presidente del Cap, Rinaldo Magnani, ha convocato i vertici della Culmv: l'incontro avrà [redacted] oggetto non solo l'ultima occasione di contesa [redacted] portuali e consortili - cioè la diatriba sull'utilizzo d'un aspirante gruista, che ha provocato scioperi parziali e blocchi dei turni al terminal contenitori - bensì verterà su un discorso [redacted] più ampio respiro sul «patto sociale» tra i protagonisti della vita economica dello scalo.

Magnani ha giocato molte delle [redacted] carte sulla prospettiva di «patto sociale», [redacted] sorta di accordo che metta fine una volta per tutte alle conflittualità che vedono contrapposti Cap, Culmv, Utenza nonchè tutte le categorie interessate a servizi nel porto. Il [redacted] documento, presentato nelle [redacted] settimane, è ancora molto generico, [redacted] ricalca un obiettivo che aveva perseguito, invano, il suo predecessore Roberto D'Alessandro. Magnani sogna di inserire la Culmv, finalmente impresa privata, in [redacted] contesto produttivo pubblico-privato finalmente efficente, tale [redacted] rendere Genova veramente competitiva con gli altri approdi del Mediterraneo.

Purtroppo le polemiche e le occasioni di scontro tra i consortili [redacted] i portuali sono sempre più frequenti, mentre all'interno dell'utenza [redacted] accentuano le differenti strategie, [redacted] margine all'utilizzo in gestione diretta (la cosiddetta autonomia funzionale) [redacted] ponti e terminal. In questo contesto, [redacted] sono privati che tendono [redacted] allearsi [redacted] il Cap per sopraffare la Culmv e viceversa.

Al tempo stesso, tutti puntano ad ottenere importanti concessioni per il 1993, quando entrerà in funzione la prima tranche del porto di Voltri, un settore dal quale la Culmv teme, [redacted] infondatamente, di [redacted] estromessa. Il confronto diretto di domani tra Magnani [redacted] Batini dovrebbe forse almeno chiarire il quadro della contesa. [p. l.]

Poliomielitica dall'infanzia, era già madre di un bimbo di due anni

Donna muore dopo il parto

Era in coma da nove giorni, abitava a Rapallo

GENOVA. Una donna di 41 anni, Antonietta D'Accardi, poliomielitica sin dall'infanzia, gravemente ammalata, ha perduto la vita nel disperato tentativo di diventare madre per la seconda volta, nonostante i medici curanti e gli stessi congiunti la sconsigliassero disperatamente.

Antonietta D'Accardi è spirata la [redacted] [redacted] venerdì al centro di rianimazione dell'ospedale di San Martino, dov'era ricoverata da nove giorni, dopo aver dato alla luce Chiara, una bella bimba di quasi quattro chili, sana e vispa, all'ospedale di Santa Margherita. La sfortunata madre, che aveva già un figlio di due anni e mezzo, Andrea, e che viveva a Rapallo, con il marito, Salvatore, titolare d'una azienda di pulizie, non ha potuto vedere la sua bimba perchè, in anestesia a causa del parto cesareo, è entrata in co[redacted] e non s'è più risvegliata. Dopo i primi tentativi dei medi[redacted] di Santa Margherita di svegliarla dal coma, Antonietta D'Accardi è stata trasferita a Genova, ma neppure al superattrezzato centro di rianimazione [redacted] San Martino non è stato possibile far nulla.

La vicenda della donna poliomielitica [redacted] Rapallo è esemplare e commovente. Colpita da bambina dalla paralisi infantile, forse uno degli ultimi [redacted] della sua generazione, quando ormai la vaccinazione era diffusa. Antonietta D'Accardi non si era mai considerata vinta dalla cattiva sorte. Aveva lavorato, non aveva rinunciato a nulla, perchè era dotata di carattere generoso e amante della vita. S'era sposata quattro anni fa e [redacted] [redacted] desiderio più grande era stato quello di diventare madre.

Nonostante la nascita di Andrea, poco meno di tre anni fa, fosse avvenuta tra mille difficoltà e ansie, la donna aveva manifestato l'intenzione di avere [redacted] secondo figlio. Invece [redacted] sopravvenuti altri problemi di salute: un tumore all'intestino e [redacted] dolorosa operazione, poi era seguita una grave forma di anemia. Antonietta D'Accardi non si era sentita vinta da tante avversità e aveva voluto sfidare la sorte, nonostante i medici facessero a gara nello sconsigliarle una nuova maternità.

Anche Salvatore, il marito, era stato a lungo perplesso, ma alla fine era stato contagiato dall'entusiasmo e dall'ansia di maternità della moglie che, forse, pensava di prendersi una sorta di rivincita nei confronti d'una giovinezza di sofferenza. In parole povere, la donna credeva nel miracolo. Invece le sue condizioni precarie non hanno retto al trauma del parto.

I funerali si svolgeranno questa mattina nella chiesa parrocchiale di S'Anna di Rapallo. [p. l.]

Operazione rilancio per alcuni prestigiosi alberghi della Riviera di Levante

Tigullio, hotel in vendita

Venti miliardi per rilevare l'Imperial Palace di Santa Margherita. Il «Portofino Vetta» è stato ceduto alla «Fondiaria assicurazioni». Partiti i lavori al Piccolo di Portofino e all'Oasi di Recco

SANTA MARGHERITA
NOSTRO SERVIZIO

Gli alberghi della Riviera di Levante interessano ancora. Il turismo non è più quello degli anni boom ma nel triangolo d'oro della Liguria delle vacanze, Portofino-Santa Margherita-Rapallo, c'è ancora chi è disposto a investire fior di miliardi e a comprare hotel prestigiosi.

L'ultimo caso riguarda il Portofino Vetta, acquistato dalla «Fondiaria assicurazioni Spa» e destinato ad un rilancio dopo anni di inattività. Ma non è stato l'unico. L'interesse c'è stato e c'è anche per l'Imperial Palace Hotel di S. Margherita, che riaprirà i battenti a Pasqua dopo la consueta pausa invernale e che si è detto in vendita per la ragguardevole cifra di una ventina di miliardi.

Al Piccolo hotel di Portofino sono ripresi nei giorni scorsi i lavori di ristrutturazione. Senza contare poi il via a Recco del progetto di trasformazione dell'albergo Oasi in hotel a «quattro stelle», il passaggio di proprietà e risistemazione dell'hotel Casmona a Camogli e gli interventi di recupero a Rapallo, per Excelsior, Savoia, Europa e Minerva. Infine l'interesse di Sestri Levante per il ritancio del grand hotel dei Castelli, del Grande Albergo (chiuso da anni) e dell'ex Nettuno.

L'attenzione maggiore, però, va al grand hotel Portofino Vetta. La storia del complesso ha inizio nel 1908, quando viene realizzato dalla famiglia Gaggini. Tra i suoi più assidui frequentatori l'imperatore di Germania, la regina madre di casa Savoia e Gabriele D'Annunzio: si dice che è stato proprio il «Vate» a suggerire ai proprietari di cambiare all'albergo da «Portofino Kulm» in «Portofino Vetta».

L'albergo viene semidistrutto durante la Seconda guerra mondiale, quindi acquistato da un gruppo di imprenditori genovesi, tra i quali Costa e Piaggio. Nei primi anni del '70 viene rilevato da Orlando Crotti, che lo ristruttura e vi allestisce un museo di affreschi. Poi si interessa anche la Regione: c'è chi ne vorrebbe fare una «Erice del Nord». Infine, nel 1989, un primo progetto di ristrutturazione, firmato dall'architetto Gottardo Lavarello.

Un anno fa il passaggio di proprietà. Crotti e i cugini Micheletti cedono l'immobile alla «Portofino Vetta Srl» alla «Fondiaria Assicurazioni», per una cifra che si avvicina ai 15 miliardi.

Di recente, il nuovo progetto. Prevede la realizzazione di 86 camere, una piscina coperta, campo da tennis, fitness club, eliporto, giardino d'inverno, terrazza solarium e un centro congressi. La spesa: alcuni miliardi. L'apertura è prevista per le celebrazioni colombiane del 1992. Ma è ancora da vedere in quali termini si esprimerà sul progetto il Comune di Camogli e l'Ente Monte di Portofino.

Le associazioni ambientaliste, dal canto loro, hanno già duramente osteggiato l'esecuzione del progetto.

E' stata confermata, invece, la riapertura a Pasqua dell'Imperial Palace Hotel di S. Margherita. L'albergo è stato costruito nel dalla famiglia Costa, che lo ha gestito sino al dopoguerra per poi cederlo all'editrice milanese Vitaliano. Da quest'ultima, è andato agli editori Fabbri e quindi al gruppo «Ata Hotels» dell'imprenditore milanese Salvatore Ligresti. E' stato la «seconda casa» di personaggi come la regina Margherita di Savoia, Laureen Bacall e Humprey Bogart, ma anche di Eva Braun: durante il Secondo conflitto mondiale l'albergo era sede Kommandatur tedesco e la storia vuole che tra i suoi stucchi abbia fatto capolino il «Fuhrer» in persona.

L'Imperial è oggi «cinque stelle» un oltre cento camere, un ristorante per posti e lo stabilimento balneare privato: recentemente è stato rifatto l'ingresso, ricavato un uliveto nel bosco circostante e realizzato un parcheggio di 45 posti auto in corrispondenza del piazzale.

Voci insistenti vogliono in vendita: la cifra ammonterebbe a circa 20 miliardi e a essere interessati all'acquisto ci sarebbero operatori statunitensi e giapponesi.

Nessuna operazione di compravendita, ma invece di rilancio per l'albergo Oasi di Recco, una villa dell'Ottocento che vanta di aver dato ospitalità a Benito Mussolini. La famiglia Carbone, proprietaria anche del ristorante «Manuelina», ha affidato all'architetto Pino Accettulli di Genova e all'ingegnere Alessandro Montero di Recco il compito di trasformarlo nel primo albergo a «quattro stelle» della cittadina. Dovrebbe essere finito entro il prossimo ottobre.

Il nuovo hotel avrà re, sala riunioni, centro congressi con una capienza di posti, ascensore panoramico realizzato in torre trasparente.

Fabio Pozzo

DALLA RIVIERA

CHIAVARI

Il 20 aprile visita del presidente Cossiga

Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga sarà in visita a Chiavari, dove parteciperà alle celebrazioni per i 200 anni della Società Economica, il prossimo 20 aprile. La data, anche se ancora confermata ufficialmente, è definita «sicura» così come il programma della visita di Cossiga che arriverà a Chiavari in elicottero nel pomeriggio del 20, proveniente da Genova dove al mattino, alla Fiera, inaugurerà la mostra «EuroAmeriflora». Alla Società Economica è prevista, oltre alla cerimonia, una visita alla quadreria, alla biblioteca e al museo dei cimeli risorgimentali. Cossiga si fermerà a Chiavari, insomma, soltanto alcune ore ma la città vivrà giornata in stato d'assedio.

Comunità montane, un no alla fusione

Un «no» della Comunità montana Val Petronio al prospettato accorpamento con la Val d'Aveto. E' stato espresso l'altro ieri, in occasione di una riunione del Consiglio della Comunità montana. Durante l'incontro è stato approvato un ordine del giorno in cui viene respinta l'ipotesi formulata secondo le direttive della recente legge sulle autonomie locali. Si legge nel documento: «Riteniamo l'ipotesi d'accorpamento Comunità montane Val Petronio e Val d'Aveto un errore grandissimo, che avrebbe conseguenze negative sul rilancio del territorio». Il Consiglio ha impegnato la giunta esecutiva della Comunità montana ad intervenire «affinché sia rivista questa impostazione che, se realizzata, penalizzerebbe gravemente i contadini, tutti gli abitanti della zona e i dipendenti della stessa Comunità montana». Secondo gli autori dell'ordine del giorno le due vallate hanno caratteristiche ed esigenze diverse e una fusione finirebbe col confondere i problemi.

CALVARI

Discesa in canoa sul Lavagna sino a Chiavari

Ritorna oggi in Val Fontanabuona la discesa in canoa Calvari-Chiavari lungo il torrente Lavagna. La manifestazione era stata sospesa per parecchi è stata ripresa nel 1986 a cura dell'Associazione italiana canoa fluviale. Con essa si rievocano analoghi cimenti, promossi dal 1969 al 1972 dal Canoa Club di Genova e Milano, che avevano acquistato un rilievo nazionale.

Categorie e sindacati per la quinta provincia

E' fissata per domani sera la riunione promossa dall'Ascom di Chiavari tutte le categorie di operatori autonomi e le organizzazioni sindacali, per esaminare i problemi conseguenti all'applicazione della legge di riforma delle autonomie locali, con particolare riferimento alla costituenda area metropolitana genovese. L'incontro si terrà nell'aula consiliare del Comune.

L'episodio accaduto a Rapallo ripropone la scarsa sicurezza degli sportelli

C'è il rapinatore del bancomat

Pochi istituti di credito, nella Riviera di Levante, hanno collocato il servizio all'interno delle banche. Camere blindate accessibili solo a chi è in possesso della tessera. Scarsi i dispositivi d'allarme

CHIAVARI. L'episodio dell'altra sera a Rapallo, che ha visto come sfortunato protagonista un meccanico di 23 anni, Fabio Ascerato, aggredito, malmenato e rapinato mentre stava prelevando del denaro dal «Bancomat» della Cassa di Risparmio in Matteotti, ripropone in termini nuovi il problema della sicurezza degli sportelli automatici delle banche.

In passato la polemica si era incentrata soprattutto sull'affidabilità degli impianti per il «denaro elettronico» e sulla facilità con cui persone senza scrupoli avevano potuto compiere ripetuti furti «computerizzati» utilizzando carte rubate o contraffatte riuscendo anche a superare lo scoglio della chiave numerica d'accesso ai conti. Un problema che non è stato ancora completamente risolto, e che anzi ha finito per provocare qualche limitazione all'uso degli sportelli. Dopo le 22, infatti, si può accedere solo al «Bancomat» dell'istituto di cui si è correntisti, e questo da un lato può scoraggiare i truffatori, dall'altro può rivelarsi un disagio.

Il problema che venendo alla ribalta in questi ultimi tempi è invece quello della sicurezza in senso stretto: i rischi di rapina per gli utenti del Bancomat sono superiori quelli che si corrono uscendo da una banca, negli orari d'apertura, dopo aver compiuto una normale operazione. Un po' perché si tende a ricorrere al Bancomat in orari più elastici, alla sera e addirittura di notte, un po' perché il momento cruciale dell'operazione - il prelievo dei contanti dallo sportello - avviene all'aperto, esponendo il correntista a qualche rischio.

Per ovviare al problema alcune banche, specialmente quelle di più recente installazione, hanno inserito lo sportello automatico non all'aperto, all'interno di una specie di camera blindata, accessibile solo a chi è in possesso di carta Bancomat. Nel Tigullio sono dotate di questo accorgimento, tra le altre, le filiali della Banca Popolare di Novara a Sestri Levante, il San Paolo e la banca Zanone (di prossima apertura) a Chiavari e poche altre banche.

Il sistema, che in qualche caso ostenta anche singolari finezze tecnologiche (a Sestri chi entra nella stanza viene salutato da una voce femminile, intetizzata, che fa sobbalzare l'ignaro correntista) potrebbe essere comunque migliorato. Nulla impedisce a eventuali malintenzionati di appostarsi a poca distanza dalla camera blindata e attendere l'uscita del cliente. Né d'altra parte, almeno finora, è stato previsto un dispositivo d'allarme.

A fronte di questi inconvenienti sta l'indubbia utilità dello sportello elettronico che in molti casi, all'originaria funzione di erogazione dei contanti, oggi abbina quella della cassa continua, dell'estratto conto, e spesso consente anche operazioni di trasferimento da un conto all'altro. Tanto che in alcune banche, oltre al Bancomat esterno, ne è stato installato uno anche all'interno.

[m. r.]

La proposta sarà sottoposta agli abitanti del comprensorio, perplessi i sindaci Repetto e Mondello

Spunta un nuovo Comune, «Città dell'Entella»

Il pci vorrebbe unire Chiavari, Lavagna, Cogorno, Carasco e Leivi

CHIAVARI. Una nuova città, da chiamarsi «Città dell'Entella». Questa la proposta presentata ieri dalla Federazione pci del Tigullio-Golfo Paradiso, che vorrebbe unite sotto l'egida di un'unica realtà amministrativa i centri di Chiavari, Lavagna, Cogorno, Carasco e Leivi. Un'analoga idea è stata formulata pochi giorni fa dall'associazione «Il Sol.Co» di Camogli: quella di unire Camogli, Portofino e S. Margherita in un unico Comune, il «Monte di Portofino».

Tutto questo, alla luce della recente legge di riforma delle autonomie locali, la legge 142, che prevede la possibilità di fusioni. Spiega Paolo Perfigli, segretario della Federazione comunista: «La nostra proposta parte dal fatto che i cinque Comuni in questione hanno forti attinenze territoriali, economiche e di servizi, che potrebbero benissimo essere gestite in modo comune e secondo un punto di vista globale. Cosa che invece non è stata fatta sino ad oggi, lasciando campo aperto alle iniziative, spesso contrastanti da una sponda all'altra dell'Entella, delle singole amministrazioni».

La Città dell'Entella dovrebbe nascere piano piano. Dice ancora Perfigli: «Questo è l'obiettivo della nostra proposta, per il quale abbiamo costituito un comitato di lavoro coordinato dal consigliere comunale del pci a Chiavari Franco Ragazzi e per cui chiederemo il consenso degli abitanti del comprensorio attraverso un referendum. Ma per arrivare a questo risultato è necessario seguire un percorso che vede varie tappe. Si può iniziare per esempio con l'integrare i vari piani regolatori generali delle cinque realtà amministrative. E poi continuare con i piani per la viabilità, con una distribuzione razionale dei servizi e una loro gestione comunitaria. Anche dal punto di vista commerciale, dovrebbe esserci una visione unica: è chiaro che se apre i battenti a Lavagna un grande supermercato, le ricadute ci sono anche sulla rete commerciale di Chiavari e su quelle dei Comuni vicini. Queste prime esperienze associative potrebbero essere un inizio, per arrivare poi alla Città dell'Entella».

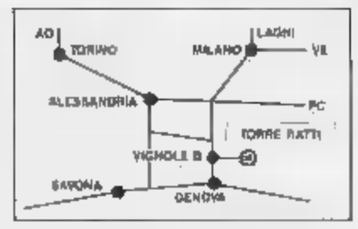
Sulla proposta del pci, il sindaco di Chiavari Renzo Repetto ha espresso alcune perplessità. «Innanzitutto è un'idea vecchia. Se n'oro già parlato 25 anni fa: l'allora segretario della dc, Carlo Costa, aveva ipotizzato una città di nome Tigullia. Comunque sia, condivido in linea di massima la proposta del pci, anche se non ritengo realizzabile l'unione dei cinque Comuni un'unica amministrazione: vorrebbe dire abolire 4 consigli comunali, 4 sindaci e 4 giunte e non so fino a che punto le amministrazioni in questione sarebbero disponibili a farlo. Sì che la legge 142 parla di accorpamenti, ma credo che tale direttiva sia più che altro da applicare per i piccoli Comuni, che non hanno senso di esistere».

Continua Repetto: «Guardo invece con interesse all'aspetto della gestione associata del territorio. Dai piani regolatori ai piani viari. In questo senso ci si già muovendo in collaborazione con Lavagna: per martedì prossimo è fissato un incontro tra le due amministrazioni».

Lo conferma il sindaco di Lavagna, Gabriella Mondello, che aggiunge: «Non bisogna però perdere vista l'obiettivo principale, quello di costituire la provincia del Tigullio. Poi si potrà parlare anche della Città dell'Entella». **[f. p.]**

HOTEL RISTORANTE
CASTELLO RATTI
VIA PROVINCIALE, 2 - BORGHETTO BORBERA (AL) - TEL. 0143 69.72.46

Il nostro esercizio inserito in un incantevole ed esclusivo castello del XV° secolo, vi propone rinomati menù internazionali con i migliori vini, ampio parco per ricevimenti, chiesa privata per cerimonie, possibilità di organizzare meeting e stage di lavoro. Località facilmente raggiungibile dalle grandi vie di comunicazione, vi offre classe ed eleganza unita ad una tranquillità d'altri tempi...

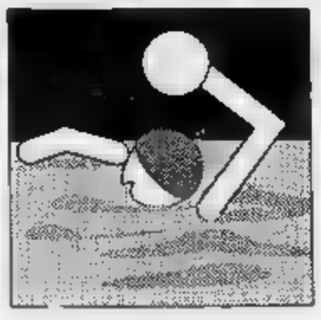


CERCHIAMO
DELLA MANUTENZIONE
DI STABILIMENTO
Chiediamo esperienza nell'organizzazione di servizi anche analoghi e buona capacità di conduzione degli uomini. Condizioni sicuramente interessanti.
Scrivere: Publikompass 340 - 10100 TORINO

SOCIETA' ricerca per acquisto, immobili di prestigio: **ville, alloggi e terreni** sulla **RIVIERA LIGURE**, località: **Ventimiglia, Bordighera, Sanremo e Arma Taggia.** Clientela referenziata. **0171-697072.**

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12



Pallanuoto: la A1 è scattata ieri con uno splendido scontro tra le due liguri più quotate

Recco, un'impresa a metà

La squadra di Formiconi sconfitta 12-10 ad Albaro dal Savona in un derby entusiasmante e ricco di emozioni
Crovetto, Baldineti e il russo Mshvenieradze in evidenza. Tra i ponentini decisivo Estiarte, grandissimo Averaimo

GENOVA. Il Savona vince (12-10, parziali 3-2; 2-3; 4-4; 3-1) il primo importante derby della stagione perché è a si una grande, e sa superare anche ostacoli quello di un debutto difficile, una partita in casa che invece in pratica a domicilio dei rivali. Il Recco perde, anche se con gli onori delle armi, perché è a sua volta ma non si sente una grande. Nei momenti caldi di una gara tirata ed entusiasmante, la maggior freddezza degli uomini di Mistrangelo permesso loro di vincere: è la calma dei forti e i biancocelesti Ii Formigoni debbono imparerla.

Ieri ad Albaro si sono viste due squadre che saranno sicuramente protagoniste; improbabile ci siano a campionato appena iniziato altre compagini in grado di far meglio sul piano della classe (c'erano in vasca almeno 6-7 elementi valore mondiale) e di esprimere di più sul piano di nuoto e atletismo. In un quadro che vede tutti i protagonisti meritevoli della sufficienza più ampia, bisogna fare un'eccezione positivo per Averaimo ed Estiarte: il campione spagnolo si conferma sui livelli di Perth e trascina la squadra come solo lui sa fare. Segna due reti, quelle «pesanti»: la prima che rompe il ghiaccio e la penultima, che dà la certezza del successo alla Rari. Ma questo è il meno: ha lottato, intercettato passaggi (eccezionale intervento difensivo su Mshvenieradze nel quarto tempo sul 10-9) e proposto azioni offensive illuminanti.

Chicca della partita, un dribbling sul «nemico» Baldineti con palla a Pisano per una rete modissima a metà secondo tempo. Invece il portiere che Rudic non ha portato ai Mondiali ha fatto la differenza, e qualche osservatore levantino ha pensato che a numeri uno invertiti avrebbe vinto il Recco.

Ha fatto piacere veder le tribune del vecchio e sempre valido impianto di Albaro colme di pubblico (un migliaio di spettatori) folta rappresentanza delle tifoserie. Duello di slogan e segnalazione per la striscione dei fans savonesi: «Pace nel Golfo, ma guerra al Recco».

La cronaca è ricchissima perché stati momenti stasi: 17 secondi ed Estiarte porta in vantaggio il Savona uno dei suoi soliti tiri cesellati. Due gol di «Misha», repliche di La Cava e Milat. Il centroboa russo è immarcabile: Bovo e Borsarelli gli si alternano ma lui riesce a districarsene con potenza inaudita. Nel secondo tempo Pisano, tenuto «in fresco», esplode due bombe che non bastano a compensare i gol di Crovetto (palombella da incorniciare per un difensore tra i migliori d'Italia), Cristilli e Baldineti (che sente assai il derby). Del clima infuocato fa le spese Milat che deve uscire per un colpo alla bocca: rientrerà a metà terzo tempo. Il Savona perde qualche colpo nel terzo parziale sorpassare dai biancocelesti del Golfo Paradiso: la squadra di Mistrangelo accusa cedimenti tra i reduci da Perth che non hanno più la brillantezza dell'inizio. Il centroboa è stato il meno pimpante degli azzurri o ex in vasca, ha lottato ma gli è mancato lo spunto vincente. All'inizio del terzo tempo segna La Cava, ma Mshvenieradze, Baldineti e Cristilli in rapida successione raggiungono e superano il Savona. In questo frangente sono le parate di Averaimo a mantenere in corsa i savonesi. E poi i gol Ferretti, Pisano e Borsarelli rimettono le cose a posto. Nel finale Gyongyossi porta sul 9-9 le squadre con una bomba in diagonale: l'unico lampo dell'ungherese in una partita da parte sua abbastana opaca.

Nell'ultima frazione la decisione: errori a ripetizione di Antonucci, spazio a Sciacero ed Estiarte che possono produrre il break decisivo. Il gol finale di Baldineti è compensato dalla rete in extremis di Milat.

La parola al mister. Mistrangelo. «Bene, non benissimo. Ancora qualche problema d'amalgama e rendimento tra i reduci da Perth e gli altri. Recco? Ottimo» Formiconi: «E' mancato un pizzico di fortuno ma abbiamo dimostrato di esser più forti e determinati di un anno fa: avremo tempo di rifarci».

Danilo Sanguineti

COSI' A1 E A2

Risultati della serie A1 (prima giornata): Canottieri Napoli-Synthesis Volturno 15-12; Ortigia Siracusa-Roma 14-18; Civitavecchia-Osama Brescia 11-12; Florentia-Giollaro Pescara 15-12; Savona-Recco Erg 12-10; Mameli Voltri-Posillipo Socofimm 11-15. Classifica: Savona, Posillipo, Canottieri Napoli, Florentia, Brescia e Roma p. 2; Ortigia, Civitavecchia, Recco, Mameli, Volturno e Pescara 0. Prossimo turno (sabato 2 febbraio): Erg Recco-Florentia; Pescara-Mameli Voltri; Osama Brescia-Savona; Roma-Canottieri Napoli; Socofimm Posillipo-Civitavecchia; Synthesis Volturno-Montedipe Ortigia.

Risultati serie A2 (prima giornata): Anzio-Lazio 12-15; Caserta-Triestina 11-7; Nervi-Camogli 10-8; Fiamme Oro-Sori 16-10; Catania-Salerno 11-11; Bogliasco-Como 11-12. Classifica: Como, Caserta, Nervi e Fiamme Oro e Lazio p. 2; Catania e Salerno 1; Anzio, Bogliasco, Triestina, Camogli e Sori 0. Prossimo turno (sabato febbraio): Camogli-Bogliasco; Como-Fiamme Oro; Sori-Nervi; Salerno-Caserta; Lazio-Catania; Triestina-Anzio.

(g. s.)

Crovetto ed Estiarte, grandi protagonisti bellissimo derby di ieri ad

MAMELI, SCONFITTA ONOREVOLE

GENOVA. Ottimo avvio delle napoletane e delle matricole nel campionato di A1. La Canottieri Napoli Italia 1 ha vinto con autorità contro il Synthesis Volturno (15-12), quest'ultimo molto alla vigilia (dopo essere stato protagonista in Coppa Italia), ma che nulla ha potuto contro gli scatenati campioni d'Italia usciti, i napoletani di Enzo D'Angelo.

Più combattuta del previsto, vinta solo di quattro reti, la partita di Lago Figoi fra la Mameli Voltri di Gianni Lastrico e il Socofimm Posillipo: i napoletani hanno sfruttato la maggior esperienza la classe individuale di alcuni loro uomini per chiudere sul 15-11; non male, comunque, l'esordio dei genovesi contro una sicura «grande» del campionato.

Bene le matricole, dicevamo: l'Osama Leonessa Brescia ha vinto di misura Foro Italico contro il Civitavecchia, con quest'ultima squadra priva degli stranieri e ugualmente capace contrastare fino al termine i lombardi «rinforzati» da Paskvalin (5 reti e una grande prova nonostante la stretta marcatura di Capuani) e da Miljanovic, ex di turno. 12-11 il punteggio per i bresciani, Vincenzi che, a 4 secondi dalla fine, non è riuscito a concludere a rete e a ottenere il pareggio per i laziali.

Partenza con botto anche per l'altra matricola, la Roma Nuoto, che ha vinto a Palermo contro l'Ortigia (18-14). Un risultato decisamente inatteso alla vigilia. Sorpresa relativa invece a Firenze, dove la Florentia, che con i nuovi ungheresi Ambrus e Toth viene giudicata da primissimi posti, ha vinto con autorità sulla Giollaro Pescara (15-12).

In serie A2 è iniziata male per quasi tutte le liguri, tranne che per il Nervi che si è aggiudicato il primo derby stagionale ai danni del Camogli (10-8). Netta invece la sconfitta del Sori al Foro Italico contro le Fiamme Oro (18-10), con molto rammarico la battuta d'arresto casalinga del Bogliasco di Mino Marsili davanti al Como, battuto in Coppa Italia ma capace di riscattarsi nella prima di campionato (12-11 per i lariani). C'è stato anche un pareggio fra i risultati del primo turno stagionale: quello fra il Catania e il Salerno, due squadre che dovrebbero recitare un ruolo da protagoniste in questa stagione.

(g. s.)

Arriva la Pistoiese e i biancoblù lamentano molte assenze

Savona dimezzato

Vallongo, oltre a Barozzi, ha in forse anche Bottari, Ceresia, Carrea e Lubbia. Basterà l'orgoglio per frenare la marcia trionfale della capolista?

SAVONA. Per il Savona oggi c'è la Pistoiese. La prima della classe sarà di scena al «Bacigalupo» (inizio alle 15). Ma quale squadra sarà in grado di allestire Vallongo? Sarà un Savona d'emergenza Roberto Barozzi non ce l'ha fatta. L'ex cesenate risente ancora del dolore al ginocchio e difficilmente Vallongo potrà utilizzarlo. In forse anche capitan Bottari, Ceresia, Carrea, Lubbia. Ieri nell'ultimo allenamento erano però tutti presenti e non è escluso che alla fine Vallongo riesca a recuperarli. Dovrebbe rientrare Palagi.

Commenta il tecnico: «Spero che gli infortunati smaltiscano gli acciacchi e possano scendere in campo. Certamente contro la Pistoiese il Savona vorrà giocare alla pari della prima della classe. Il nostro obiettivo è almeno toglierci la soddisfazione di fare una partita maiuscola e cercare il successo. Dai ragazzi voglio comunque la massima concentrazione. Giochiamo contro la capolista e appunto per questo dobbiamo dimostrare quanto valiamo. La Pistoiese è alla nostra portata. L'importante è scendere in campo convinti delle nostre forze. Una vittoria servirebbe come iniezione di fiducia per affrontare con più tranquillità il prosieguo della stagione. Comunque il pareggio potrebbe anche anderci bene».

Anche per Ventura, tecnico toscano, alcuni problemi. E' in forse il mediano Bacci, che risente ancora di una forte contusione. Se non dovesse farcela, Ventura arretrerà Sona nel ruolo di terzino e avanzerà a centrocampo Gutili che prenderà il posto di Bacci. Rientra nel reparto offensivo il centravanti Pesolli, mentre Nardi che lo ha sostituito la scorsa settimana andrà a sedersi in panchina.

Commenta l'allenatore Ventura, un volto noto agli sportivi savonesi: «Faremo la nostra partita cercando di giocare un buon calcio. Il pareggio alla fine potrebbe accontentare entrambe. Noi comunque non ci tireremo mai indietro». (r. p.)

Il portiere Viviani visto da Ghiglione

Pegliese attesa dalla tremenda trasferta di Sesto Fiorentino

Samm per i 2 punti

Fontana: «Contro il Bra l'obiettivo è ripetere il successo esterno dell'andata»
Il Rapallo ad Alba contro una rivale per la salvezza. Casaretto vuole il pari

GENOVA. In cerca di ossigeno le tre liguri di Levante, nella 4ª di ritorno in Interregionale.

Sammargheritese. Gli arancioni di Fontana (18 punti) ricevono al Comunale di Chiavari la migliore delle piemontesi, il Bra (22): l'intento è quello di vincere, ma senza lanciarsi nell'intento a testa a bassa. «All'andata beffammo la squadra cuneense — ricorda Fontana — in contropiede e passammo sul loro terreno un netto 3-1: dovremo stare molto attenti a non esser puniti la stessa moneta». L'uomo del giorno è l'attaccante Burtini, giunto finalmente a tranquillizzare l'allenatore assicurando maggior peso in attacco. Il Bra è privo Fava e l'allenatore Della Donna accomoda in tribuna perché inibito sino a fine gennaio.

Rapallo. I bianconeri di Casaretto (p. 20) sognano un pareggio in casa dell'Albese (17): «Muovere sempre la classifica è il segreto per trovare la salvezza — conferma il tecnico — in ogni non cerchiamo lo 0-0 ad ogni costo, affronteremo a viso aperto l'avversario e poi vedremo cosa riusciamo a ottenere». Dubbi su Fusani: è pronto a sostituirlo Pelligra. I locali sono in crisi: han cambiato 10 giocatori la conduzione tecnica.

Pegliese. I biancoblù di Locatelli (p. 20) hanno superato momento sconforto i due pareggi con il Savona, e mercoledì nel recupero con il Libarna, hanno ridato fiato all'ottimismo. La trasferta di Sesto Fiorentino non mette paura. «Anche a Serravalle Scrivia abbiamo dimostrato che i tempi bui sono terminati. Monari ha messo segno un altro gol e si candida a diventare capocannoniere del campionato. Se il nostro bomber mantiene questo stato di forma, ci fa dimenticare l'assenza di Ubertelli», afferma il tecnico italo-argentino.

La Sestese avversaria di giornata è la terza forza del campionato (24) e sul suo terreno ha concesso poco a ogni avversaria. Il difensore Cancino rimane fermo, mentre rientra Guerra che ha scontato la squalifica.

(d. s.)

IL VENTIMIGLIA

VENTIMIGLIA. «E' ora di far risultato anche fuori casa». Francesco Radio, allenatore del Ventimiglia, non è tipo da proclami, ma in settimana ha chiesto ai suoi di non tornare a mani vuote dalla trasferta di oggi a Chieri. «La squadra è in buone condizioni, tranquilla. Ci sono i presupposti per far bene, anche per puntare al successo pieno. Perché no. E' un momento delicatissimo della stagione. I punti ora sono doppiamente importanti e non possiamo più sbagliare per evitare trasformare poi ogni partita casalinga in una match tipo ultima spiaggia, da vincere a tutti i costi».

La comitiva giallorossa partita ieri pomeriggio dalla città di confine, raggiungerà Savigliano in serata. A Chieri andrà solo oggi. L'unica assenza certa riguarda Rotella, il cui malanno agli adduttori dovrebbe ridar via libera a Ventura in difesa; nel ruolo di libero si rivedrà capitan Bosio, mentre Bencardino tornerà ai consueti impieghi sulla fascia, una mossa che la dice lunga sulla volontà di mister Radio di non andare a Chieri a far solo da comprimari.

L'incertezza più grossa, però, riguarda il reparto offensivo il cui schieramento sarà condizionato soprattutto da quello avversario. A seconda di come scenderà in campo il Chieri, Radio potrebbe optare per una formazione votata soprattutto al contropiede con Lapa unica punta, o più offensiva con due attaccanti affiancando a Lapa anche Sasso che finora ha giocato poco e il cui solito bottino in fatto di gol sta mancando.

Chieri, all'andata, fu seccamente battuto al «Peglia» per 2-0. Un successo che a lungo rimase l'ultimo per i giallorossi, che avrebbero patito un periodo di crisi. Poi però i piemontesi si sono ripresi e ora sono a ridosso del gruppo delle prime, al pari del Savona. Contano su dei bomber del torneo, quel Crivellari già andato a segno dieci volte. Dopo il match giovane Luci non ritornerà a Ventimiglia, ma raggiungerà Roma per aggregarsi alla comitiva della rappresentativa azzurra «under 18» in partenza per la Spagna, dove mercoledì affronterà la nazionale iberica.

(b. m.)

QUESTA DOMENICA

CALCIO

Interregionale (ore 14,30): Sammargheritese-Bra (Comunale di Chiavari, arbitro Buda di Milano); Acqui-Carnaiore (Gozzi); Libarna-Intermontregalese (Toni); Sestese-Pegliese (Tullio); Bozzano-Pinerolo (Bella); Savona-Pistoiese (15, Reginaldi); Albese-Rapallo (Bonelli); Nizza Millefonti-Saviglianese (Greco); Chieri-Ventimiglia (Petralli).

Promozione girone A (ore 15): Dianese-Vado; Alassio-Varazze; Culmv-Cairese; Carcarese-Busalla (14,30); Taggese-Albenga; Sanremese 1904-Sestrese; Andace Campomorone-Argentina Arma; Fegino-Sanremo 80.

Girone (14,30): Moneglia-Migliarinese; Garibaldina-Sestri Levante; Fontanabuona-Entella Bacezza Chiavari; Ortonovo-Monterosso.

Prima categoria

Girone B (ore 10,30): Angi Cassana-Little Club Amarena (10,45); Molassana Boero-Casarza Ligure; Villaggio San Salvatore-Carlo Grasso; Marina Giulia-Sori; Pro Recco-Albaro Athletic; Corasco Old Stars-Bogliasco Pontetto; Canevoridoria-Rutese; Pieve Ligure-N.S. Fruttuoso.

Seconda categoria

Girone F (ore 10,30): Framurese-Calvarese (10); Corte 82-Bogliasco 76 (14,30); Avegno-Il Bistrò Pra Sestri (15); Vecchia Chiavari-Valle Sturla; Rupinaro Loivi-Riviera Fazzini; Riva Trigoso-Caperanese.

Terza categoria

Girone Chiavari: Sanmartinese-Panchina Chiavari (15,30); Cogornese-Riese Old Boys (14,30).

Giovanile regionale: Pontedecimo-Culmv (10,45), Multedo-Quinto Nervi (9); Lavagna-Sestri Levante (15).

Allievi regionali: Albaro Athletic-Don Bosco Spezia (10,45); Lavagna-Ortonovo (10); Pro Recco-Sestri Levante (9).

CALCIO FEMMINILE

Serie C (ore 15): Piano Monimio-Valleggia; Arci Turano-Albenga; Levanto-Colombo 82; Spezia-Gheparnis Quarto; Sarzana-Rossiglionese; Sampierdarenese-Sampdoria C.F., Molassana-Carrara.

ATLETICA LEGGERA

Memorial Pavolini indoor (palasport di Genova, inizio gare ore 9,30).

BASKET

B femminile: Camisasca Genova-Viarolo (Via Cagliari 17,30). C femminile: L.A. Geor Rapallo-Porcari Lucca (Casa della Gioventù 17,30). Promozione maschile: Pegli-Tigullio (Via Salgari 10,30); Uisp Rivarolo-Ardita (Via Teglia ore 11); Granarolo-Alcione Rapallo (Via Eritrea ore 11); Basket Genova-Athletic Genova (Via Cagliari ore 11); King-Don Bosco (Via 5 Maggio ore 11).

GINNASTICA

Prova di propaganda per la ginnastica ritmica (Parco lavagna, inizio ore 9).

PALLAMANO

Campionato Allievi: Chiavari-Ginnastica Spezia (Palazzetto dello Sport 10,30).

RUGBY

Serie B: Vagabond Cus Genova-Modena (Carlini ore 14,30). Serie C1: Scale AcF Pro Recco-Livorno (Carlo Androne 14,30) Serie C2: Cus Genova B-Amatori Vallestura (Lagaccio 15); CUs Cogoleto-Cus Pavia (Cogoleto 14,30).

VELA

Campionato invernale del Tigullio classi Jor e J24, ore 9.

Promozione: nella seconda di ritorno un test per il Moneglia

Il derby dell'orgoglio

Entella e Fontanabuona a ranghi incompleti

In Promozione oggi è in programma la seconda di ritorno.

Fontanabuona (p. 6)-Entella (16). Un derby svuotato di molti significati dalla debolezza dei due complessi. Interessi convergenti fanno pensare che la divisione della posta sia la soluzione più logica. Ma c'è da tener presente anche la fiera rivalità che divide i due clan biancocelesti.

I padroni di casa debbono rinunciare a Pisoni, il giocatore di migliore tecnica del complesso guidato da Claudio Maggenta. L'Entella, tanto per cambiare, ha due squalificati il portiere Nicoli e il terzino Falzini, un recordman del genere.

Moneglia (17)-Migliarinese (16). Scontro importantissimo e valido come test di resistenza per la squadra di casa nella volata per l'Eccellenza. Da tener presente che gli azulgrana sono imbattuti da 14 turni, ossia dalla prima di campionato, e hanno la miglior serie positiva del girone. Anche senza la punta Ollivieri, sostituito da Ferrando, il Moneglia può superare l'ostacolo spezzino, considerato che la formazione di Maddaluno non ha interesse a portare il match su ritmi esasperati. Il Moneglia ha pareggiato 11 dei 15 incontri disputati.

Garibaldina (4)-Sestri Levante (14). E' l'incontro della disperazione (Garibaldina) contro la delusione (Sestri). Magliani ha esordito poco felicemente sulla panchina dei Sestri Levante (sconfitta interna con Lavagna) e ha bisogno di una vittoria per poter rialzare il morale dei suoi. Ma i padroni di casa (senza Bò) debbono assolutamente muovere l'asfittica classifica.

Ortonovo (16)-Monterosso (17). Derby spezzino e match-spareggio per conquistare uno dei sei posti utili per salire in Eccellenza.

(d. s.)

LE DI IERI

Anticipi pro Lavagna e Pontedecimo: i biancazzurri han battuto 1-0 la Rivarolese al «Ribolì» grazie a un gol di Brustia al 46', e agganciano al terzo posto il Bolardo, costretto al 2-2 interno dal Pontedecimo nel derby che era il «clou» del sabato. I granata han rimontato dallo 0-2 (Testore al 6', raddoppio di Cioce alla mezz'ora), realizzando il primo gol in apertura ripresa con Formoso su contestato rigore, e il secondo con Piredda poco oltre metà tempo. Il Pontedecimo resta così solo in vetta (oggi il Vezzano riposa). Nel terzo anticipo, secco 4-0 del Canaletto in casa del Cosmos: doppietta di Locori, reti di Leonardi e Santi.

(g. s.)

baldeschi
TENDE DA SOLE
garantite 8 anni
EXPO: VIA S. ROCCO, 10
SANREMO - TEL. 666.550

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Domenica 27 Gennaio 1991
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

baldeschi
TENDAGGI D'ARREDAMENTO
confezioni con tessuti esclusivi
EXPO: VIA S. ROCCO, 8
SANREMO - TEL. 666.550

INCHIESTA A IMPERIA

Fughe di gas, nuovo allarme

Dopo lo scoppio di piazza Goito nel centro storico è tornata la paura. L'Italgas ha lavorato per due giorni: si è trattato di una semplice manutenzione o un alloggio era saturo? SERVIZIO A PAGINA 2

ACCOLTELLATO TUNISINO

IMPERIA. Un tunisino ferito da una coltellata, l'aggressore, un connazionale, arrestato dalla polizia per tentato omicidio. E' il bilancio di una rissa tra extracomunitari, scoppiata, secondo una prima ricostruzione, per un regolamento di conti. Fatnassi Fathi, 19 anni, voleva vendicare il torto subito un mese prima, quando subito una rapina e una tentata violenza dal connazionale. Vittima dell'aggressione il trentacinquenne Fatnassi Houssine Ben Amour, raggiunto da una pugnalata al costato. Un colpo vibrato con violenza che ha lesionato un polmone. Fatnassi si trova tuttora ricoverato nel reparto di chirurgia dell'ospedale di Imperia, dove è stato operato dall'equipe del professor Ronchetti (è stata emessa una prognosi è di trenta giorni). Fathi invece, è stato rinchiuso nel carcere di Imperia, in attesa di essere interrogato dal procuratore della Repubblica Scoppa. L'episodio è accaduto in via Garibaldi a Porto Maurizio. Il ferito si è salvato fuggendo in Cuscione. Sono stati anche fermati alcuni extracomunitari. Forse uno di questi ha assistito alla lita. SERVIZIO A PAGINA 2

CARE

SANREMO. Dal primo maggio prossimo telefonare, a Sanremo, costerà più caro. E' infatti prevista per quella data l'entrata in vigore nella rete di Sanremo della Tut, la tariffa urbana a tempo. Ogni sei minuti uno scatto. E dal primo luglio, telefonate ancora più care: lo scatto si avrà ogni 4 minuti. La rete urbana di Sanremo comprende anche Ospedaletti, Bajardo, Ceriana e Perinaldo. Il primo marzo la Tut scatterà nelle reti di Sestri Levante e Recco; il primo giugno in quello di Varazze e Cerialo. Per il distretto di Ventimiglia occorrerà attendere fine anno; per Imperia la primavera del 1992. L'obbiettivo della Sip è quello di evitare intasamenti sulle linee con telefonate-fiume e di fornire così agli utenti un servizio migliore. Nelle zone dove è già stata introdotta la Tut è stata riscontrata una riduzione del traffico telefonico del dieci per cento. Gli scatti nelle ore di punta si avranno ogni ti; dalle 18,30 alle del mattino successivo, il sabato e i festivi, ogni 20 minuti. Per chi chiama da una cabina telefonica la cadenza degli scatti sempre uguale: 6 minuti. SERVIZIO A PAGINA 2

UNA DENUNCIA

Acqua, guerra Taggia-Sanremo

Per cinque l'Aamaie ha erogato Arma acqua non potabile nonostante le 70 analisi dell'Usl che indicavano valori «fuorilegge»? La risposta alla magistratura. SERVIZIO A PAGINA 2

A PAGINA 7

Martedì a Sanremo

Un dibattito dedicato a Cesare Pavese

Il vicedirettore «La Stampa» Lorenzo Mondo illustrerà i taccuini dello scrittore, la cui pubblicazione durante l'estate sollevò vivaci discussioni. L'appuntamento è al

A PAGINA 8

Arriva la Sestrese

La Sanremese al vaglio della verità

Le ambizioni della squadra di Cichero si misurano oggi al Comunale con l'altra grande anticairese del torneo di Promozione. Solo chi vince può ancora puntare a insidiare capolista.

Maschere di carnevale e antigas

C'ERA una volta il Carnevale. Quello vero, fatto di baldorie e coriandoli, spensieratezza e stelle filanti, correi multicolori a lancio di caramelle, vino balli e la breve licenziosità della gente povera, che si toglieva di dosso per un giorno la fame di secoli e la sfortuna di generazioni. Una volta all'anno, licet insanire, appunto. Il periodo cominciava tra il 17 gennaio e il 2 febbraio per chiudersi con la Quaresima, quando scattava il divieto della carne («carnem levare», carnevale).

Allora il pensiero dominante era la fame un certo il rischio di colesterolo e acidi urici (la gotta era status symbol dei benestanti). Per il popolo magro tanta polenta, quando c'era, che portava la pellagra e il gozzo, come ricordano alcune Maschere classiche della galleria carnevalesca.

Ma oggi? Oggi si mangia più del necessario, tutti i giorni, almeno dalle nostre parti, e alla fine d'ogni settimana si organizzano svaghi, viaggi, serate in discoteca e a teatro. Fino a qualche giorno fa.

Oggi, dodici giorni dopo lo scoppio della guerra irachena, che cosa c'è da festeggiare? Dove si vedono la voglia di spensieratezza spontanea e di sana allegria in giro per le città, con la tv che mostra missili così «intelligenti» da far vittime anche quando falliscono il bersaglio.

E lugubri maschere antigas grigio-nere per sopravvivere nell'angosciosa attesa che un ordigno arrivi a portare nuove piaghe d'Egitto.

Vogliamo lasciar perdere per quest'anno? Ma sì, mettiamo da parte i costumi e le maschere in attesa che anche le altre maschere non abbiano più ragione di toglierci il respiro.

Quando sarà finita, perchè un giorno questa storia di dolore dovrà finire, si farà una festa molto più bella, molto più sentita.

In Riviera la guerra ha cambiato anche le abitudini serali

Paura per gli attentati

Alla stazione di Oneglia falso allarme per una valigia dimenticata
I ragazzi: «Evitiamo i locali troppo affollati». Fuga da Portosole

IMPERIA. La gente ha paura, anche non lo dimostra apertamente, cercando di condurre la vita di sempre. La guerra del Golfo è lontana geograficamente, ma abbastanza per evitare condizionamenti alle abitudini degli imperiesi, che, in gran parte, seguono col fiato sospeso gli sviluppi del conflitto.

Di sera, si notano meno persone per le strade, bar e in altri luoghi pubblici: la prudenza non è mai troppa, anche se le forze dell'ordine vigilano costantemente, presidiando le zone a rischio, contro le minacce di attentati lanciate dagli estremisti islamici. Ieri, alla stazione ferroviaria di Oneglia è scattato un falso allarme: colpa di una valigia sospetta dimenticata nella sala d'attesa da un distratto viaggiatore.

«Cerchiamo frequentare meno locali molto affollati, che potrebbero essere presi di mira dai terroristi», afferma un gruppo di giovani sanremesi. «Vorremmo avere informazioni più precise e obiettive su quanto sta accadendo», osservano esponenti del Coordinamento studentesco di Imperia.

Nel capoluogo, gli amanti del teatro non hanno comunque rinunciato agli appuntamenti proposti dalla stagione di prosa del Cavour. L'altra sera, la sala era piena per lo spettacolo di Paola Quattrini, anche se a riportare subito l'attenzione sulla guerra ha pensato un gruppo di giovani pacifisti, che, munito di simboliche maschere antigas, ha occupato il «foyer» distribuendo in silenzio volantini sulla pace e contro il sindaco Scajola, che aveva negato loro il permesso di installare un presidio permanente in piazzetta Bianchi (l'autorizzazione è stata però concessa ieri).

Il neo Comitato imperiese «Donne nere», ha avviato, a Oneglia, una raccolta di firme contro la guerra. L'iniziativa è scattata in piazza S. Giovanni.

Nel fine settimana, i controlli delle forze dell'ordine si sono fatti più severi nei pressi di discoteche, pub e cinema. Forse per ragioni di sicurezza, a Portosole nei giorni scorsi ha lasciato gli ormeggi il «Golden Odyssey», imbarcazione da mille e una notte che si dice appartenga a un facoltoso arabo.

Gianni

GLI ISRAELITI

SANREMO. La gente d'Israele che vive in Riviera segue trepidazione la tensione che grava su Gerusalemme e Tel Aviv. Un'ondata di telefonate «intercontinentali» da cinquemila lire al minuto, in linea diretta le città minacciate dall'Iraq. Un'autentica rete di solidarietà tra Liguria e Israele.

Molta preoccupazione, ma nessun terrore. Lo conferma il pastore valdese, reverendo Salvatore Carcò: «Nella nostra chiesa, in via Roma, si incontrati l'ultima volta il 14 gennaio. La maggioranza era di cattolici. Ma hanno partecipato anche famiglie di ebrei». Tra questi, anche Aldo Melli, che non è un rabbino, come è stato erroneamente riportato nel servizio di venerdì.

Piromani in azione: distrutti 300 ettari

Boschi in fiamme nell'Imperiese

PERINALDO. Bruciano i boschi e nell'estremo Ponente rispunta l'ombra dei piromani.

L'altra notte, intorno alle 4, il fuoco è divampato in località Suseneo, a Perinaldo. L'intervento della Forestale ha impedito al fuoco di causare danni maggiori.

I volontari di Perinaldo, Bajardo e Apricale hanno lottato per tutta la giornata con le fiamme e ieri la situazione era sotto controllo. Dalla stazione della forestale di Imperia le notizie più che rassicuranti: «Non possiamo ancora dichiarare chiusa l'emergenza, ma adesso la situazione è molto meno grave».

Sempre ieri, focolai di diverse dimensioni si sono accesi in tutta la provincia. A Carpasio, alcuni ettari di bosco e pascolo sono stati distrutti da un rogo che ha interessato un fronte di circa 3 chilometri. Le fiamme divampate per due giorni. Nella lotta contro gli incendi dei boschi sono intrevenuti anche due Canadair. Devastate dalle fiamme le zone del monte Grosso, di passo Teglia e di località Fontanelli. Un patrimonio boschivo di castagneti e querceti completamente ridotto in cenere.

Nel Dianese, le fiamme si sono sviluppate vicino a Borganzo e Tovo. Anche nell'entroterra di Albenga ci sono state segnalazioni di boschi e macchia mediterranea in fiamme. Il fuoco appare sistematicamente in più punti nello stesso momento, in zone poco lontane tra loro.

«Non abbiamo dubbi, le cause degli incendi sono dolose» dice Roberto Pavan comandante provinciale della Guardia forestale. E aggiunge: «Da tre giorni abbiamo mobilitato un centinaio di uomini. Non posso fare altro che rivolgere un appello perchè siano accesi fuochi, a una distanza inferiore ai 50 metri dagli alberi, e un invito a denunciare alle autorità i piromani colti in flagranza».

In quarantotto ore andati distrutti 300 ettari di bosco. [r. s.]

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 4

L'altra Sanremo: nei vicoli della Pigna fra giovani drogati e disperazione

Il volto di una donna disperata

La madre denuncia il figlio tossicomane e il magistrato ammette: «Siamo in emergenza»

E' cronaca di questi giorni: la madre di un drogato, i nervi distrutti, larghi segni d'una vecchiaia precoce sotto gli occhi, tenta l'ultima carta per fermare lo scempio che il ragazzo sta facendo di se stesso: «Vi prego - implora per telefono la polizia -, venite ad arrestare mio figlio».

L'altra Sanremo ha il volto di questa donna disperata. Non la città in carta patinata, esibita nei depliant, vagheggiata da chi insegue inverni dolci come primavere. E nemmeno la città dei fiori e del festival famoso, delle passeggiate sul lungomare e del benessere ostentato, degli alberghi e dei ristoranti di lusso, ma la Sanremo dei vicoli della Pigna, delle strade attraversate dalla microdelinquenza, dei quartieri dove gli scippi sono ormai all'ordine del giorno, il milieu di ragazzi che si aggrappano a una siringa.

Uno scenario che tempo non lontano sembrava confinato tra la periferia e il buio della notte, quasi un problema d'altri, di pochi. Oggi la droga si insinua in ogni angolo, entra nelle case, sfiora le scuole. Nelle chiese si svuotano le acquasantiere per impedire che i drogati vi attingano per diluire le dosi. E la città sta a guardare, impotente. O incapace di contromisure?

«Dobbiamo interrogarci sul cosa fare», ammette un magistrato. E l'emergenza. Le famiglie gridano da tempo la loro angoscia, ma troppi segnali d'allarme sono caduti senza risposta. C'è sul campo un piccolo esercito di volontari, ma l'entusiasmo non basta.

Le cifre sono agghiaccianti nella loro spoglia verità: duemila eroinomani, altrettanti dipendenti da cocaina, cinquemila consumatori di hashish.

Novemila drogati in una città di circa 60 mila abitanti, un drogato ogni sette famiglie, un ragazzo su tre che al sabato sera è sotto l'effetto di stupefacenti e di alcol. E, ancora, 9 morti per overdose nel '90 e 10 vittime dell'Aids. Cento milioni al giorno messi sul mercato dell'eroina che attraversa con i suoi veleni il paradiso delle vacanze, dalla Costa Azzurra alla Riviera. Decine e decine di furti, seimila scippi l'anno, un'«industria» davanti alla quale si ridimensionano perfino le cifre delle grandi metropoli. Diecimila i drogati censiti a Torino, trentamila circa a Milano, mentre la provincia è lontana da tre a quattro volte dalle proporzioni di Sanremo.

Sono le contraddizioni di una città che si credeva felice e non si accorgeva dei solchi che la attraversavano sempre più profondi. La popolazione invecchia, cresce il divario tra le generazioni. E cresce il muro che da un lato confina i neglerti e dall'altro protegge chi crede di essere immune da ogni contaminazione. Ma il rischio è lì, sull'uscio di casa, non discrimina. Sanremo delle siringhe, dei vicoli e del vecchio mercato disseminati di segnali inequivocabili. Non è più tempo di aspettare.

Renato Romanelli

SERVIZI A PAGINA 3

Esposto sugli orari

Carabinieri in Comune a Sanremo

SANREMO. Indagine dei carabinieri in Comune: ieri, il primo passo di un'inchiesta aperta dalla procura della Repubblica sugli uffici di palazzo Bellevue. Ad avviare la macchina delle verifiche è stato l'esposto di un utente degli sportelli pubblici. L'accusa, nei confronti dell'amministrazione comunale, è di aver osservato gli orari di servizio.

Gli impiegati del Comune, secondo la denuncia arrivata nei giorni scorsi sul tavolo del procuratore, si sarebbero infatti rifiutati di ricevere il firmatario dell'esposto. L'uomo, che parlerebbe di «pesante disservizio», si era rivolto a un ufficio per chiedere informazioni, ma senza risultato. Nessun reato emerge comunque dalle prime indagini dei carabinieri: l'episodio sarebbe infatti avvenuto un martedì, giorno di chiusura degli uffici al pubblico. [m. p.]

Dopo lo scoppio di piazza Goito i tecnici sono intervenuti in via Doria

Oneglia, un'altra fuga di gas

Secondo le testimonianze di alcuni abitanti un alloggio era saturo di metano. «L'incubo continua». Per i responsabili dell'Italgas si è trattato di un intervento di manutenzione

IMPERIA. Aumentano i timori per le fughe di gas nel centro storico di Oneglia, dopo l'esplosione che ha sventrato un palazzo in piazza Goito, causate presumibilmente da un guasto nella rete di distribuzione cittadina, e che ha provocato tre vittime.

I tecnici dell'Italgas sono intervenuti in un edificio di via Doria, su segnalazione di alcuni abitanti. Secondo diverse testimonianze, un appartamento vuoto sarebbe risultato saturo di metano, ma i responsabili dell'Italgas assicurano che si è trattato di «un intervento di manutenzione», e che «i residenti non hanno corso alcun pericolo». Le riparazioni hanno richiesto due giorni di lavoro.

Riferisce Paola Brioglio, che abita in uno stabile di piazza Doria, vicino al mercato coperto, a due passi dallo stabile dello scoppio: «Alcuni vicini hanno segnalato una perdita di gas al secondo piano di un palazzo che si affaccia su via Doria, occupato da almeno una dozzina di persone. Gli operai hanno ispezionato l'abitazione che, secondo voci ricorrenti, sarebbe risultata piena di gas. L'appartamento, in questo periodo, è disabitato: durante l'estate, vi risiede una famiglia torinese, che solitamente, quando si assenta, si assicura che l'impianto sia staccato».

Giovanna Luxardo, che risiede nello stabile di fianco, non appare particolarmente preoccupata: «I tecnici hanno sostituito una colonna portante e il contatore. Per due giorni, è stata interrotta l'erogazione del gas, in modo da consentire il completamento dei lavori, ma l'inconveniente non ha comportato gravi disagi. Trovo giusto che si intensifichino i controlli sugli impianti negli appartamenti affitti o con i contatori usurati dal tempo, per impedire che si verifichino perdite».

Prosegue l'indagine per chiarire le cause dello scoppio che ha provocato 3 morti

Precisa Vittorio Adolfo, direttore dell'Italgas: «Non bisogna creare ingiustificati allarmismi. E' stato un intervento di manutenzione ed è da escludere una fuga di gas: sono state sostituite delle guarnizioni o, per maggiore sicurezza, anche una tubatura. Inoltre, sono stati compiuti ispezioni che hanno escluso la presenza di perdite nelle tubazioni stradali. Negli ultimi giorni, le segnalazioni di fughe di gas in zona sono moltiplicate. Riceviamo chiamate da tutte le parti della città ma nella maggioranza dei casi, sono prive di fondamento: molto spesso si tratta di semplice suggestione».

Nelle vicinanze di piazza Goito, però, la paura non è ancora passata, e, anche se la situazione si è normalizzata (il mercato ambulante è tornato al suo posto), sono in molti a non dormire sonni tranquilli. Si teme che il tragico episodio avvenuto dieci giorni fa possa ripetersi. Affermano alcuni abitanti di piazza Doria: «Abbiamo avvertito odore di gas, e più tardi abbiamo saputo che i tecnici sono intervenuti nel palazzo di fronte. Sulle prime, credevamo fossero gli operai che devono ricostruire il palazzo crollato. Siamo spaventati: ad ogni rumore forte, ci precipitiamo fuori per vedere se si è trattato di uno scoppio».

Intanto, i periti che devono far luce sulle cause dell'esplosione di palazzo Maresca stanno ancora vagliando gli elementi in loro possesso. Le indagini si preannunciano lunghe e complesse.

Enrico Ferrari

NUOVE TRUFFE

IMPERIA. Dopo le truffe messe a segno quest'estate da alcuni originali «venditori ambulanti» che, approfittando dell'emergenza idrica, hanno cercato di smerciare dissalinizzatori per rendere potabile l'acqua, gli imbroglioni hanno cambiato bersaglio, puntando sugli apparecchi per la rilevazione delle fughe di gas. E' teme che altri truffatori vogliano seguire le orme di Maurizio Bonometti, 20 anni, bresciano, che ha tentato di vendere queste apparecchiature agli abitanti del centro storico di Oneglia, approfittando della psicosi creata dall'esplosione al palazzo di via Maresca.

Il giovane è stato allontanato dalla polizia, intervenuta su segnalazione di alcuni abitanti. All'Italgas, i responsabili mettono in guardia la popolazione, invitando la gente a non farsi trarre in inganno: «Simili congegni non hanno alcun riscontro tecnico e bisogna far affidamento su chi ne propone l'acquisto. I truffatori vogliono di trarre vantaggio dalle situazioni di emergenza, facendo leva sulle paure della gente». Intanto, sul caso-Oneglia, domani è previsto un incontro in Comune. [e. f.]

FLASH

SANREMO

Liberati gli ormeggi per gli scafi in transito

Vietato l'ormeggio delle imbarcazioni da diporto nel tratto di molo a sud del Porto Vecchio. Per effetto di un'ordinanza della Capitaneria, entro giorni da oggi, natante potrà permanentemente attraccarsi dopo il distributore Agip del molo di Levante. Le bitte saranno così disponibili per le barche in transito.

Via alla potatura e traffico interrotto

E' incominciata da qualche giorno la potatura e la pulizia delle piante d'alto fusto ubicate nell'area urbana centrale; via via si estenderà anche alla periferia. Un intervento sulla flora cittadina molto importante, perchè Ventimiglia ha ancora solo un polmone verde posto nel centro cittadino, ma anche molte palme e altri alberi sparsi in varie zone anche periferiche. Per avvisare gli abitanti delle d'intervento, sarà installata un'apposita segnaletica: le strade interessate saranno infatti chiuse al traffico nel corso dei lavori.

Trasporti: stipendi regolari per i dipendenti della

Si è allentata la tensione tra i dipendenti della Riviera Trasporti, che temevano di non ricevere lo stipendio di gennaio parte di quello relativo a dicembre, a causa del grave deficit dell'azienda di trasporti pubblici che cura i collegamenti intercomunali in provincia. I nuovi stanziamenti della Regione a favore settore (alla Rt spetta circa un miliardo mezzo) hanno fatto rientrare l'allarme, anche se i sindacati categoria rilanciano i problemi da tempo sul tappeto (tra i principali punti trattativa rinnovo contratto integrativo, bilancio, riorganizzazione del servizio) alla base del confronto con l'assessore regionale ai Trasporti, Francesco Baudone, previsto per martedì.

DIANO

Turista scippata da un ladro in motorino

Ancora scippo a Diano Marina. Identica la tecnica utilizzata per derubare Giovanna Galissi, 69 anni, una turista Bergamo: l'aggressore si è avvicinato in sella ad un ciclomotore Ciao, le ha strappato la borsetta ed è fuggito a tutto gas. La donna, che passeggiava assieme al marito, non ha saputo fornire indicazioni utili per poter risalire in qualche modo allo scippatore (l'episodio si è verificato quando era già buio). I carabinieri di Diano Marina sospettano che sia lo stesso individuo, autore colpi analoghi nei giorni scorsi.

IMPERIA

Rubata una lavatrice nel quartiere Fondura

Singolare colpo messo a segno l'altra notte all'Istituto dei Padri Giuseppini, nel quartiere della Fondura, a Porto Maurizio. Ignoti hanno rubato una lavatrice, del valore circa tre milioni di lire, che si trovava nei locali della lavanderia. Rimane da spiegare come abbiano potuto caricare l'elettrodomestico, del peso di 90 chili, senza essere notati dai passanti. Il fatto è stato segnalato alla polizia.

SANREMO

Sarà potenziata l'illuminazione dell'ospedale

L'Unità sanitaria locale di Imperia spenderà trenta milioni per potenziare gli impianti di illuminazione dell'ospedale di Costarainera. La decisione è stata presa dal Comitato gestione dopo le numerose proteste dei parenti di ammalati e ricoverati, costretti a percorrere al buio strada durante le visite serali.

Resta chiusa Statale 20 del Col Tenda

La Statale 20 Col di Tenda ancora chiusa traffico a di una frana. Non si sa quando la strada sarà riaperta. Seconda domenica quindi senza transito sull'importante arteria, neppure in fasce orarie. I tecnici-rocciatori stanno lavorando ritmo serrato, ma sembra che per ora non sia possibile la riattivazione di fasce orarie articolate per il transito. L'unico collegamento con Ventimiglia per i due comuni italiani della Val Roja (Olivetta San Michele ed Airole) resta il treno. Altra alternativa è il valico stradale di Olivetta-Sospel, che è aperto dalle 7 alle 24.

Donna denunciata

Vallecrosia simulata una rapina

VALLECROSIA. Finge di essere aggredita e rapinata 800 mila lire per dimostrare al marito che la zona è diventata ritrovo di delinquenti e costringerlo a trasferirsi a Ventimiglia, dove abita la figlia. E' quanto ha escogitato M. C., 53 anni, di Vallecrosia, che si è inventata tutto e, per rendere più credibile la storia, ha nascosto i soldi sotto il materasso. A scoprire l'inganno sono stati i carabinieri di Bordighera (hanno agito in collaborazione con gli uomini del reparto operativo), che hanno così inoltrato denuncia per simulazione di reato.

I militari si sono insospettiti perchè la donna aggiungeva e cambiava ogni volta i particolari del racconto. Alla fine, hanno deciso di ispezionare l'appartamento, ritrovando i soldi e smentendo le dichiarazioni di M. C., che aveva persino raccontato di essere stata imbavagliata e percossa da due individui armati. Messa in difficoltà dalle domande degli inquirenti, si è decisa finalmente a dire la verità. [m. v.]

Taggia accusa Sanremo: «Trascorsi mesi prima di chiudere i pozzi inquinati»

Acqua, parte una denuncia

Inutili 70 comunicazioni dell'Usl che segnalavano i valori fuorilegge di cloruro, magnesio e sodio La replica dell'Aamaie: «Non potevamo bloccare l'erogazione senza un'ordinanza del sindaco»

SANREMO. Per cinque mesi, dal 26 maggio al ottobre, dai rubinetti delle case di Arma Taggia, Bussana e Poggio è uscita acqua inquinata. E in cinque mesi l'Usl di Sanremo ha effettuato settanta segnalazioni ufficiali del Comune di Taggia per segnalare i valori fuorilegge nei componenti dell'acqua. Cloruro, sodio, magnesio, solfiti presenti con valori anche dieci volte superiori al limite massimo consentito.

Nello scorso mese di dicembre il consigliere comunale del pci Taggia, Carlo Tiri, aveva annunciato un esposto alla magistratura per chiedere l'apertura di un'inchiesta. Era, in pratica, l'inizio della battaglia intrapresa dalle opposizioni sul fronte della crisi idrica che ieri è culminata con una denuncia alla magistratura contro l'Aamaie, l'azienda municipalizzata sanremese che serve anche Arma. E' stato lo stesso Tiri a consegnarla al procuratore della Repubblica. Nel dossier figurano tutti i dati dei prelievi effettuati dai tecnici dell'Usl e le copie dei fonogrammi trasmessi dal laboratorio al Comune per segnalare l'esito dei prelievi.

«Dal di maggio all'ottobre dello scorso l'Aamaie ci ha servito acqua inquinata, ma soltanto il 24 novembre i pozzi sono stati chiusi» accusa l'architetto Tiri. Poi snocciola i dati forniti dall'Usl. «A maggio il laboratorio ha riscontrato presenza 1200 milligrammi di cloruri per litro contro un massimo tollerato di 200; in giugno, dopo l'impennata del 1340 milligrammi c'è stato un periodo di relativa sicurezza. Poi, a luglio, si sono sfiorati i 2000. Il Record è del 17 agosto con 3300 milligrammi e un trend medio di 1200. In settembre la media si è alzata fino un massimo di 2620 del giorno 25. Infine ottobre, il mese peggiore: i prelievi hanno sempre superato quota 2500».

UN PROGETTO DA TRE MILIARDI

Alla crisi per l'acqua, che da sta creando grossi disagi Comuni di Arma, Bussana e Poggio, si aggiungono problemi. Il Genio Civile, in base ai risultati di uno studio dell'Università di Pavia, ha fatto chiudere i pozzi dell'Aamaie realizzati sull'argine sinistro dell'Argentina, che erano stati ricavati in sostituzione quelli della sponda destra, in cui si erano riscontrati gli elementi inquinanti. I ricercatori hanno riscontrato che la ditta che si pa dell'acquedotto di Sanremo preleva una quantità di acqua superiore alle potenzialità dell'alveo. L'azienda sanremese preleva da settanta a ottanta litri secondo. Per far fronte a questo problema, l'Aamaie ha predisposto un progetto, che deve essere approvato dal Consiglio comunale di Sanremo. Nel piano prevista rete di tubature che dovrà trasportare l'acqua del Roya fino a raggiungere Arma. Costo: tre miliardi. E' anche previsto l'aumento delle bollette dell'acqua. [d. b.]

La presenza dei cloruri è testimonianza diretta di infiltrazioni fognarie: bere l'acqua avrebbe potuto causare gravi infezioni, epatiti, disturbi all'apparato digerente.

L'Aamaie respinge le : non avevamo ricevuto alcuna segnalazione dal sindaco di Taggia», dice presidente dell'azienda sanremese, Sergio Zirio. E aggiunge: «Come potevamo bloccare l'erogazione dell'acqua senza una precisa ordinanza del Comune? ci avrebbero denunciati per interruzione di pubblico servizio».

L'acqua, nonostante le piogge di dicembre e dei primi giorni di gennaio, è sempre inquinata. L'ordinanza di novembre è sempre attuale: per bere l'acqua «potabile», infatti, bisogna prima farla bollire. I disagi continuano. [g. p. m.]

Regolamento di conti fra connazionali: ferito è stato operato

Imperia, accoltellato tunisino

L'aggressore, 19 anni, arrestato dalla polizia

IMPERIA. Uscito l'altro ieri dal carcere, dove si trovava per rapina tentativo di violenza nei confronti di un connazionale, è stato subito raggiunto dalla vendetta della «vittima»: una coltellata inferta con violenza e rabbia, che gli ha trapassato il costato, lesionando un polmone.

Il tunisino Fatnassi Houssine Ben Amour, 35 anni, è ora ricoverato nel reparto di chirurgia dell'ospedale di Imperia. Nella notte, è stato operato dall'equipe del professor Ronchetti: la prognosi è di giorni. L'accoltellatore, Fatnassi Fathi, 19 anni, è stato arrestato dagli agenti delle volante che lo hanno sorpreso poco distante dal luogo dell'aggressione, in via Boine. Il tunisino è rinchiuso nella casa circondariale di Imperia, in attesa di essere ascoltato dal procuratore Scoppa: deve rispondere dell'accusa tentato omicidio.

La polizia è riuscita anche recuperare il pugnale utilizzato da Fathi per vibrare l'unico colpo, che per poco non costava la vita al giovane straniero.

L'episodio si è verificato intorno alle 22,30: Fatnassi ha atteso il connazionale, per un chiarimento, in una delle nicchie ricavate sotto il porticato di Garibaldi. In quel luogo abbandonato tossicodipendenti ed extracomunitari cercano riparo e protezione. Anche l'11 dicembre scorso, quando era scoppiata la prima lite, i due erano incontrati in questi rifugi.

Secondo una prima ricostruzione, la discussione sarebbe degenerata, fino a quando non è spuntata la lama di un pugnale. Fatnassi, dopo essere stato raggiunto da una stilettata, è fuggito, attraversando galleria Gastaldi e risalendo via Cascione, nel centro di Porto Maurizio, poco distante dalla questura. Qui, è imbattuto nei poliziotti, che pattugliavano la zona. Mentre l'ambulanza della Croce rossa trasportava il ferito all'ospedale, gli agenti intercettavano e bloccavano l'accoltellatore, che finiva in cella di sicurezza.

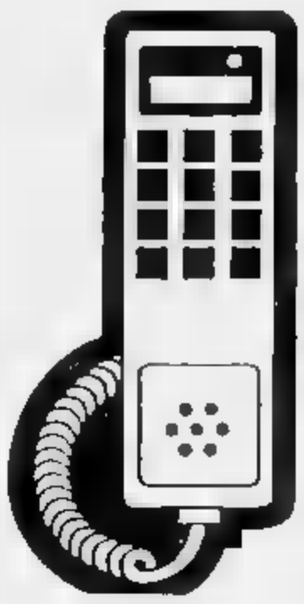
Vicino al sottopasso, equipaggio del nucleo radiomobile dei carabinieri fermava altri due tunisini: si ritiene che uno di loro abbia assistito alla scena dell'accoltellamento. Una testimonianza che potrebbe risultare importante.

Intanto, ieri mattina, i marocchini Mustafà Otmani, 21 anni e Hadir Rabha, di 28, sono stati espulsi perchè sorpresi da uomini della Polfer a viaggiare treno un abbonamento ferroviario rubato. Un controllo attraverso l'Ufficio stranieri ha accertato inoltre che la coppia non era in regola con permesso di soggiorno. [m. v.]

La data d'avvio comunicata sulla Gazzetta Ufficiale: la Sip ha previsto successivi ritocchi

Sanremo, telefonate più brevi con la Tut

Dal primo maggio nuove tariffe: uno scatto ogni 6 minuti



Addio telefonate lunghe. Dal primo maggio scatterà anche Sanremo la tariffa urbana a tempo. Ogni sei minuti uno scatto. Dal primo luglio telefonate ancora più brevi: lo scatto si avrà ogni 4 minuti. L'iniziativa ideata dalla Sip per scoraggiare i chiacchieroni che intasano le linee creando fastidiose interferenze e disservizi, si chiama «Tut» ed è già in atto in molte località italiane.

Entro il 1992 dovrebbe interessare l'intera penisola. L'elenco dei principali distretti telefonici e la data di entrata in vigore del «Tut» stati pubblicati nei giorni scorsi sulla Gazzetta ufficiale.

In Liguria gli scaglioni sono quattro: per prima la tariffa urbana a tempo interesserà le reti urbane di Recco e Sestri Levante, in provincia Genova. Il programma varato dalla società dei telefoni prevede gli scatti dal primo marzo. Il primo maggio sarà la volta della rete urbana di Sanremo (con Ospedaletti, Ceriana, Baiardo e Perinaldo). Dal primo giugno la tariffa urbana a tempo si sposterà nel savonese con due urbane, Varazze e Ceriale. Per gli altri centri del distretto telefonico di Sanremo (Ventimiglia, Bordighera, Vallecrosia, Camporosso, San Biagio, Olivetta San Michele, Dolceacqua, Seborga, Isolabona e Apricale) bisognerà attendere la fine dell'anno.

Per la rete urbana di Imperia, invece, l'attesa sarà ancora maggiore. Pare che la «Tut» non entri in vigore prima della primavera 1992.

«L'obbiettivo - spiegano alla Sip - è quello di le telefonate chilometriche: evitando intasamenti delle linee si può garantire un servizio più efficiente». Scatti differenziati, a seconda delle fasce orarie. Ad esempio: il contatore scatterà ogni 6 minuti (e da luglio ogni 4) nelle ore di punta, e cioè dalle alle 18,30; dalle 18,30 alle della mattina successiva lo scatto avrà una cadenza meno pressante: 20 minuti. Nei prefestivi e festivi le telefonate potranno protrarsi per venti minuti senza sorprese mentre chiamando dai telefoni pubblici si avrà una tariffa unica per tutte le ore e tutti i giorni della settimana: scatto ogni minuti. Costo lire ogni scatto.

Perchè prima Sanremo, poi Ventimiglia, infine Imperia? «Nessuna intenzione di penalizzare un distretto più di un altro» assicurano alla Sip. Poi spiegano: «Bisognava fare delle scelte abbiamo puntato su Sanremo; si è trattato di semplice pianificazione del lavoro».

E ora caleranno davvero le telefonate? Secondo la Sip, nelle zone dov'è stata introdotta la «Tut» c'è stato un calo dieci per cento. [g. p. m.]

La disperazione a pochi metri dal Casinò

ALLARME DROGA

Un eroinomane ogni 7 famiglie
Sanremo adesso ha proprio paura

MORTI PER OVERDOSE

			1985	1987	1988	1989
Piemonte		15	33	46	85	88
V. d'Aosta	0	2	0	4	2	0
Lombardia	115	73	90	125	221	286
Trentino A. A.	9	2	4	12	12	17
Veneto	35	23	20	50	64	59
Friuli V. G.	5	2	4	9	5	5
LIGURIA	20	6	18	37	56	55
Emilia R.	38	21	24	44	58	82
Toscana	23	6	9	16	47	43
Umbria	0	1	2	3	2	7
Marche	4	1	2	7	10	14
Lazio	52	45	27	71	94	108
Abruzzo	1	1	2	3	4	6
Molise	0	0	0	0	0	3
Campania	32	21	20	36	50	53
Puglia	12	7	15	29	38	58

Fonte: ministero dell'Interno

IL «muro del pianto» è in vicolo Caserotte. E' lì che lo chiama chi si ritrova ogni giorno appoggiato alla vecchia parete di pietre sconnesse: una siringa tra le mani, nell'angolo più maledetto e nascosto del centro storico. Qui il viavai dei drogati è uno stillicidio. Escono dal «carrugio» frettolosi, storditi, tra le vecchiette che s'infilano di corsa in casa. A pochi metri di distanza dalle vetrine del centro ma lontano un abisso dalla città che vive.

Il viaggio nella Sanremo dei duemila eroinomani conduce inevitabilmente alle centinaia di siringhe piantate in quel muro. E' il capolinea. Lo sa bene Marco, che ha vent'anni e ha cominciato a «bucarsi» quando l'eroina è entrata nel suo giro di amici. Parla di un «vortice» che lo ha risucchiato quando era ancora adolescente. «La prima dose? A quindici anni, dai gabinetti della scuola». Ora esce di corsa anche lui dall'archivolto basso di vicolo Caserotte. E' il prototipo dell'esercito di drogati che percorre Sanremo: ragazzi che hanno lasciato i banchi prima del tempo, senza lavoro, parcheggiati in famiglie povere e spesso separate.

«Manca la rabbia, lo zoccolo duro del vandalismo che nei grandi centri accompagna puntualmente la tossicodipendenza», spiega Giuseppe Guerra, primario del servizio di salute mentale dell'Usl 2. Forse, è questa la prima risposta alla domanda: chi sono i duemila eroinomani di Sanremo? Giovani isolati. Nessun contatto col resto della città che lavora. Rare connessioni con le frange più organizzate della delinquenza. La diagnosi è di Guerra: «Sanremo è una città schizofrenica, una città spaccata in due».

Non è un caso se i campanelli d'allarme incalzano. Si puntare lo sguardo sulla miriade di «casi», dei drammi umani che affollano le corsie dell'ospedale e gli uffici della polizia, spaventa ora più che mai gli addetti ai lavori. «L'emergenza è solo all'inizio», ripete il professor Giorgio Orlando, primario del reparto Malattie infettive: parla di 75 Aids già denunciati nella sola Sanremo. Non è un caso se ancora ieri mattina una ragazza di 25 anni ha tentato il suicidio: ha ingoiato 25 pastiglie di Roipnol. Ai medici ha raccontato di farcela più, di non riuscire più a sopportare la schiavitù dell'eroina.

Storia di droga. Barbara ha trent'anni, da quindici si droga, vive con la madre che è rimasta vedova e non riesce più a mantenerla. Due donne che soffrono il freddo, nella loro stanza a cinquanta metri dal casinò: dalle spese per l'eroina è avanzata neanche una lira per il riscaldamento. Poi c'è Romolo che a 25 anni ha più vene per «bucarsi»: gli aghi infetti lo hanno condannato a una flebite incurabile. Lo hanno sorpreso lo scorso mese con cento flaconi di metadone nella camera da letto, due litri di sciroppo stupefacente acquistato dalla rete del mercato nero.

Immagini crude, che stridono con la passeggiata luminosa di corso Imperatrice. Tragedie che si consumano sottovoce, all'ombra del Festival, dei carri fioriti, della crisi del turismo. Come la storia di Paola che ha 28 anni e sta morendo, afflitta dall'Aids, da sette anni calvario nelle comunità terapeutiche di tutt'Italia, da una violenta sindrome dissociativa che la fa urlare di paura ogni notte.

«Si sarebbe potuta salvare, se avessimo avuto più mezzi, più strutture», rivela il dottor Guerra. Poi aggiunge: «Quello che deve preoccupare maggiormente è che la gente non si rende conto che a Sanremo c'è un conflitto sotterraneo, disperato, combattuto ogni giorno per le strade della città. A un passo dalle luci del centro, dal casinò, dalle donne che passeggiano in pelliccia».

E si spiegano così i troppi casi-limite. La miseria inespugnabile del centro storico, i dati allarmanti che ogni tanto emergono dal fronte della lotta alla tossicodipendenza. Le più recenti, tra le cifre che parlano di emergenza, sono fornite dall'Unità sanitaria sanremese: un drogato su due è afflitto da gravi problemi neurologici. In particolare, a causa della larga espansione della e delle altre sostanze stimolanti che ora affiancano pari passo all'eroina.

Ma non basta. Il servizio di salute mentale di Sanremo è arrivato a quota seimila: duemila cartelle cliniche per psicosi gravi, altri quattromila per forme nevrotiche avanzate. E' anche per questo che la città ora ha paura. Il ghetto dei drogati si allarga sempre più, i casi drammatici si dilatano fino a turbare l'altra Sanremo, quella che lavora e che vive. «E' una città sorpresa dal proprio malessere», dice un parroco del centro. I duecento anziani della Pigna, della città vecchia che più di ogni altra zona paga il prezzo del narcotraffico, sono d'accordo. Dicono che sembra di essere in guerra. Poi si scopre che proprio alle sette di ieri sera vecchietta di ottant'anni è stata malmenata e derubata, mentre attraversava i «carrugi». Lo racconta con l'amaro in bocca: «Un tempo i vicoli erano tranquilli».

Intanto, il valzer delle cifre continua: 23 chili di eroina, 1348 di hashish, 13 di cocaina. Li ha sequestrati la Guardia di finanza l'anno scorso al valico di Ventimiglia. E' l'altra faccia del problema: l'attività frenetica degli spacciatori, l'arrivo incalzante dei rifornimenti. Si comprende allora il perché dei novemila giovani legati alla droga. E il grido d'allarme di Giuseppe Guerra: «E' una miscela esplosiva».

Michele Policino

IN PROVINCIA

Sono tanti, troppi. Sono dappertutto. Per drogarsi cercano gli angoli più bui e isolati della città. «Come i topi» dice la gente. Sanremo, in provincia, vanta il maggior numero di tossicomani. Le vecchie leve, consumate dall'eroina e dall'aids, le generazioni di mezzo, ormai aggredite dal male ma ancora con la forza di scassinare le auto e svaligiare gli appartamenti. Infine giovani e giovanissimi.

Si drogano, ma in casa nessuno se ne è accorto. Sono ormai schiavi, ma riescono ancora a condurre una vita regolare, almeno in apparenza.

Dove si nascondono? I vicoli della città vecchia sono il loro quartier generale. Un tempo frequentavano il Bar Fifina, in via Umana. Una stamberga dove si servivano soltanto alcol ed eroina. Poi è stato chiuso dalla polizia e si è verificata una vera e propria polverizzazione: vicolo Caserotte, Porta Candelieri, la stessa via Umana, i giardini Regina Elena. Una presenza continua, costante, massiccia. Lasciano tracce inequivocabili: siringhe piantate nella calce di una vecchia casa, poi bruciate. Sulla parete un intonaco di plastica annerito dal fuoco denuncia un'attività che definire frenetica, forse, è ancora poco.

Nella città vecchia si bucano. E in molti casi muoiono. Ma gli affari, le contrattazioni, avvengono fuori dalle mura del centro storico. La «tratta della droga» da sempre si svolge fra i portici e il solettone di piazza Colombo; ma il passaggio della «roba» avviene lontano, sovente nel vicino parcheggio del vecchio mercato dei fiori: la illuminazione, la presenza delle auto, la fretta della gente fa sì che nessuno si accorga della bustina e del denaro che cambiano velocemente di mano.

E' la strategia dei tossicomani disperati, quelli che si sbattono tutto il giorno per trovare una dose da cacciarsi nelle vene. Poi ci sono i rampolli, i figli di oneste famiglie di lavoratori. Gente che alterna la scuola al party con cocaina e spinelli. Giorni fa la polizia ne ha bloccati otto in una pensione di via Gaudio. Uno aveva ancora un paio di dosi di «eroina» gli altri erano riusciti a disfarsene. Il gestore della locanda è stato denunciato, i ragazzi affidati alle famiglie.

Imperia è seconda nella classifica della droga in Riviera. Tanti tossicomani, uno spaccio continuo. Sfacciato. La droga passa di mano in mano direttamente sotto i portici di via Bonfante. La gente vede, ma non può fare nulla. E' di pochi giorni fa la protesta dei commercianti. Si sono rivolti alla polizia per sollecitare un intervento in questi giorni di guerra del Golfo, l'attenzione è puntata verso altri obbiettivi.

Droga anche alla Marina di Porto Maurizio (dov'è stato trovato l'ultimo morto per overdose) e alla Gulezza. Ma una delle mete preferite per celebrare il rito del buco è a Cervo: i ruderi di Capo Mimosa.

Infine Ventimiglia. Il rapporto della città di confine con la droga è diverso. Ventimiglia è un luogo di passaggio. Una tappa del lungo viaggio dell'eroina e della «coca», uno degli ostacoli più difficili da superare. Polizia, carabinieri, guardia di finanza tengono gli occhi aperti, utilizzano anche i cani per scovare gli stupefacenti nascosti. Sono stati messi a segno grossi colpi contro i trafficanti, ma si è avuta anche conferma di carichi riusciti a passare indenni attraverso le maglie dei controlli.

Piero Moretti

DIPINTI E TAPPETI
PIU' BELLI DEL MONDO

da BRUGEL a KESCAN
da MONET a SAROUK
da GAUGUIN a JSPAAN
da VAN GOGH ai CAUCASICI

CARLA AGAZZI
con le sue celebri copie d'autore

COSE D'ALTRI TEMPI con la sua collezione
di tappeti orientali antichi e oggetti d'arte

al GRAND HOTEL LONDRA
Sanremo sino al 30 gennaio 1991

A Sanremo l'ospedale non è dotato di un reparto specializzato né di un centro di assistenza

Un solo posto-letto per tossicodipendenti

Cura e recupero sono affidati a 3 comunità gestite da privati

SANREMO. Un solo posto in ospedale, per disintossicare le migliaia di drogati della città. Un solo letto, nella corsia del reparto di Medicina interna. E' l'immagine eloquente di quanto sia inadeguato l'apparato pubblico a fronteggiare l'emergenza-droga. Manca un reparto specializzato per il primo intervento sanitario sui tossicomani, manca un centro diurno per sostenerli nel primo periodo del recupero.

L'intera provincia d'Imperia si presenta così: sguarnita. Eppure, coinvolta drammaticamente sul fronte della lotta all'eroina. Restano solo tre iniziative a dare speranza alle famiglie che fanno i conti con la recrudescenza della tossicodipendenza. La prima è «L'Ancora».

Fondatore e responsabile è un sacerdote, don Angelo Di Lorenzo. Si tratta di una comunità il cui metodo di cura e recupero si articola in tre fasi: accoglimento, recupero e reinserimento. Rispecchia il programma già sperimentato con grande successo in tutta Italia da don Mario Picchi. I risultati, anche qui a Sanremo, sono più che soddisfacenti: decine di ragazzi tronchano ogni anno il legame con l'eroina. Ma rimane il dato preoccupante di una corsa affannosa ai fondi, alle centinaia di milioni indispensabili per finanziare un'opera di questo genere: l'unica già operativa in provincia. Mentre il Comune di Sanremo continua a sottovalutarne l'importanza, generosa com'è col calendario delle manifestazioni e avaro con le iniziative sociali.

La seconda comunità, in fase di decollo, è quella del Centro sociale giovanile, fondata da Enrico Adler. Un casolare ristrutturato a Baiardo, nell'entroterra di Sanremo, è già pronto ad accogliere una trentina di tossicodipendenti. Mancano però gli operatori che stanno frequentando un all'ospedale di Bussana. Nessun dubbio sull'originalità di questo centro: Adler, che può vantare vent'anni di prima linea nella lotta alle tossicodipendenze, assicura che il metodo di recupero è una somma di tutte le sperimentazioni condotte a livello italiano e internazionale.

Infine, l'ultima nata, nel panorama delle comunità terapeutiche: quella chiamata «Vita Nuova». La stanno allestendo i reduci dell'ex centro «Patriarche» nell'entroterra di Triora. Ma restano da superare gli ostacoli della diffidenza e del malumore già evidenti fra gli abitanti della vallata, nota finora solo per l'ottimo pane. La gente di Triora teme l'arrivo delle decine di drogati. «Preoccupazioni dettate da una miopia molto diffusa», commenta il professor Giuseppe Guerra, primario del centro di salute mentale a Sanremo. E' lui che, con il delegato dell'Usl 2 Gian Maria Bocchiardo, tenta ora di recuperare il terreno perduto sul fronte delle strutture.

«La nuova arma si chiama Naltrexone», spiega Guerra. E' tratto di un farmaco rivoluzionario che inibisce l'esigenza di drogarsi. Blocca l'effetto-astinenza.

«Sanremo è la terza città, dopo Genova e Padova, ad aver sperimentato il Naltrexone», aggiunge il primario, che rivela anche un dato positivo: su 77 eroinomani «trattati» con la nuova cura nel 1990, quasi un quarto si è salvato, gli altri continuano la cura ed hanno buone possibilità di farcela. Sembra un paradosso: «Purtroppo - commenta Guerra - a Sanremo siamo all'avanguardia, nelle sperimentazioni sul fronte della tossicodipendenza». **(m. p.)**

Per la pubblicità su **LA STAMPA** e STAMPASERA

publikompass PK

10126	TORINO	C.so Massimo d'Azeglio 60	Tel. 011/65.211
12051	ALBA	C.so M. Coppino 9	Tel. 0173/35.717-34.093
15100	ALESSANDRIA	Via Parma 18	Tel. 0131/442.543-442.544
11100	AOSTA	Loc. Amerique - Quart	Tel. 0165/765.019-765.628
28041	ARONA	V.le Baracca 40/A	Tel. 0322/241.700-48.002
14100	ASTI	V. Antica Zecca 3	Tel. 0141/32.222
13051	BIELLA	V. A. Gramsci 15	Tel. 015/30.789
12042	BRA	V. Verdi 7	Tel. 0172/431.003
15033	CASALE M.TO	V. Corte d'Appello 4	Tel. 0142/2154-2101
12100	CUNEO	V. S. Grandis 11	Tel. 0171/50.832
16121	GENOVA	V. C.R. Ceccardi 1-14	Tel. 010/540.184-592.560
18100	IMPERIA	V. Bonfante 1	Tel. 0183/273.371-273.373
28100	NOVARA	V. S. Francesco d'Assisi 18/D	Tel. 0321/33.341
18038	SANREMO	V. Giolitti 47	Tel. 0184/501.555
17100	SAVONA	P.zza Marconi 3-5	Tel. 019/36.219-81.11.62
13100	VERCELLI	V. Duchessa Jolanda	Tel. 0161/53.754-62.592

La Promozione impone oggi due severi esami anche per il Sanremo 80 e la Dianese

Sanremese, l'ora della verità

Oggi al Comunale sfida con la Sestrese di Bodi: solo chi vince può ancora insidiare la lanciata capolista Cairese Rischia anche l'Argentina, in casa dell'Audace. A Taggia arriva l'Albenga: Pignotti invita a non sottovalutarla

Fuori i secondi. Sanremese 1904 e Sestrese, protagoniste oggi della sfida-choc di Promozione, non possono sbagliare. Con la Cairese capolista quasi alla finestra, impegnata com'è sul terreno della Culmv ultima in classifica, i biancazzurri di Luigi Cichero e i verdostellati di Gigi Rodi (una vecchia conoscenza da queste parti) sanno di giocarsi una buona fetta delle loro possibilità, forse residue, di contrastare Vella e c. nella corsa all'Interregionale.

Sanremese (23)-Sestrese (23). Tutto il campionato guarda al Comunale. E' una sfida tra due squadre protagoniste, finora oscurate solo dalla lanciatissima Cairese. Ed è un match pieno di motivi tecnici interessanti, con una Sanremese 1904 che nelle ultime due partite sembra aver trovato quella spinta che sembrava aver smarrito e una Sestrese che Bodi ha portato ai vertici dopo una partenza con qualche difficoltà. Rischiano tutt'e due. Un pareggio serve a poco.

«E' un match determinante. Peccato non essere al completo per un appuntamento del genere», dice Cichero, mister matuziano che dovrà fare a meno di ben tre squalificati (Oddone, Carnesecca e Vernicel, oltre al solito nutrito gruppo di infortunati (Scalzi, Moraglia, Paolini). Bodi, da Genova, ha lanciato la sfida. «A Sanremo per vincere», ha detto. E' una vecchia volpe nel dare la carica ai suoi, anche se sa benissimo che la partita sarà dura: fin dalla scorsa estate aveva indicato proprio nella Sanremese una delle favorite.

Audace Campomorone (15)-Argentina (23). I rossoneri di Pisano, anche loro secondi, giocano sul temibile terreno di Pontedecimo l'Audace: appuntamento in passato spesso stregato per gli ormesi (uno in estate, in Coppa Italia, finì 1-1). L'Argentina avrà un compito difficile perché i genovesi sul loro campo sono temibili (qui è andata ko anche la Sanremese).

Timori che conferma anche mister Pisano: «E' una delle partite che temo di più. L'Audace è una buona squadra, una compagine di categoria. Noi dovremo giocare con molta concentrazione». In linea di massima il tecnico dovrebbe confermare la formazione che domenica ha battuto a fatica la Culmv. Dovrebbero mancare ancora Lanteri (pubalgia) e Andreoli, cui potrebbe aggiungersi il giovane Ierace che dovrebbe esser rilevato da Benicasa. Dirigerà il chiavarese Spairani.

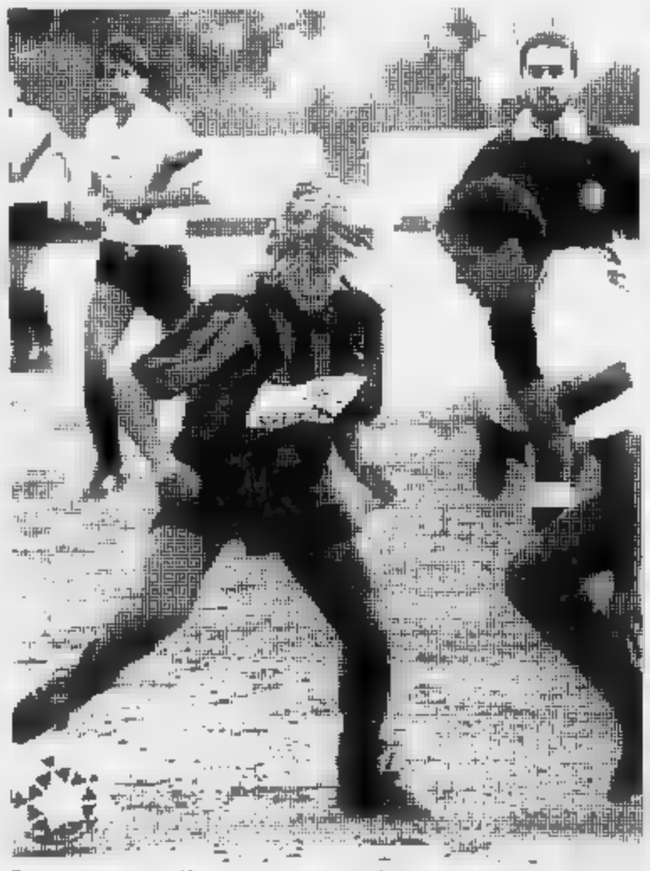
Taggese (17)-Albenga (12). Tutto facile per la Taggese che riceve un'ospite delle compagini invischiate sul fondo? Claudio Pignotti, tecnico giallorosso, non ne vuol neppure sentir parlare: «L'Albenga è una delle squadre più in forma del momento. E purtroppo dobbiamo affrontarla con mezza squadra. Ho i giocatori contati», dice. L'elenco degli assenti è lungo: ben quattro gli squalificati, Panizzi, Roselli, Cino e Arnaldi; quasi certamente assente Fontana; si parla addirittura di accelerare il rientro di Frontero che, dopo l'operazione al menisco, ha già ripreso gli allenamenti. «Si vedrà. Comunque, anche se in formazione di ripiego, i sostituti all'altezza della situazione», aggiunge Pignotti. In preallarme i vari Mele, Caridi e Christian Lupi, finalmente rientrato a tempo pieno nei ranghi dopo l'incidente.

Fegino (10)-Sanremo 80 (14). Esame importante per gli ospiti. Sul campo della penultima i gialloverdi si giocano forse le residue possibilità di agganciare l'autobus per l'Eccellenza. L'atmosfera non è proprio distesa: «Dopo la brutta partita domenica con l'Audace dobbiamo rifarci. Ma non sarà facile su un terreno come quello di Borzoli», dice Maurizio De Luca che, con Dino Bertazzon, guida la squadra dopo l'esonero di Moroni. Una soluzione provvisoria che sembra destinata a durare. L'arrivo di Atragene sarebbe tramontato e, proprio nei giorni scorsi, De Luca e Bertazzon hanno ottenuto una deroga per stare in panchina fino a fine febbraio. Tra i matuziani ancora indisponibile Collevecchio, incerti Carbonetto e Massimiliano Moroni che accusano malanni. Gaudiosi, militare, non sa ancora se riuscirà a esserci.

Dianese (11)-Vado (14). Al Marenco arriva una «grande» delusa e la Dianese l'accoglierà senza Bottero squalificato, ma con buone probabilità di recuperare gli infortunati Colavito, Bertoli e Spandre. Non ci sarà neppure l'allenatore Roberi, bloccato a letto dall'influenza. In panchina al posto dovrebbe andare il d.s. Alciatore, mentre gli ultimi allenamenti li han diretti Cantore e Trimarchi. Arbitra il genovese Siri.

Bruno Monticone

Il bomber Teneggi visto da Ghiglione



Oggi per Argentina e Taggese (qui nel derby) due impegni da non sottovalutare

PER VELLA E C. TUTTO FACILE?

E' un turno davvero impietoso quello di oggi nel campionato di Promozione. Soprattutto perché obbliga due protagoniste - Sanremese 1904 e Sestrese - quasi ad autoeliminarsi nella lotta per il primato. D'accordo che con tredici partite da disputare è forse prematuro tracciare sentenze definitive, ma è chiaro che chi dovesse allontanare ancor di più dalla Cairese capolista, avrà vita sempre più difficile se vuol continuare a fare un pensierino al primato.

Così la Sanremese di Cichero e la Sestrese di Bodi si giocano molto nei novanta minuti in programma oggi al vecchio «Comunale» matuziano. Una sfida tra un tecnico giovane ed tra i più esperti e navigati della categoria, non solo in Liguria: una sfida, in un certo senso, anche tra due concezioni di affrontare il calcio, più moderno, almeno nelle intenzioni, per la Sanremese; più tradizionale per la Sestrese cui Gigi Bodi ha trasmesso la sua proverbiale grinta ed il suo calcio «essenziale, anche se forse un po' meno fantasioso.

La Cairese sta a guardare. Gioca a Rivarolo sul campo della Culmv, ultima in classifica. Uno scontro testa-coda nel quale sembra impossibile azzardare risultati diversi dall'ennesimo successo di Spataro e soci, anche se la Culmv, domenica scorsa, ha reso la vita difficile all'Argentina Arma, dimostrandosi più forte della classifica.

Per questo il campionato deve guardare necessariamente al «Comunale» di Sanremo (e naturalmente, all'Argentina Arma che gioca sul difficile terreno dell'Audace Campomorone) per vedere, questa sera, chi potrà ancora tentare l'inseguimento alla Cairese.

Una lotta per il primato, ancora aperta, è l'unica condizione per mantenere vivo l'interesse di un torneo che, strada facendo, ha polarizzato su di sé le maggiori attenzioni del calcio regionale. Se la Cairese fosse promossa prima del tempo, ridurre il resto del torneo solo alla lotta per un posto in Eccellenza, toglierebbe fascino al campionato.

L'Eccellenza è importante ma, in fondo, la prossima stagione, farà la parte dell'attuale Promozione. Entrare in Eccellenza è semplicemente un modo per non retrocedere di un gradino. **[b. m.]**

Arriva la Pistoiese e i biancoblù lamentano molte assenze

Savona dimezzato

Vallongo, oltre a Barozzi, ha in forse anche Bottari, Ceresia, Carrea e Lubbia. Basterà l'orgoglio per frenare la marcia trionfale della capolista?

SAVONA. Per il Savona c'è la Pistoiese. La prima della classe sarà di scena al «Bacigalupo» (inizio alle 15). Ma quale squadra sarà in grado di allestire Vallongo? Sarà un Savona d'emergenza. Roberto Barozzi non ce l'ha fatta. L'ex cesenate risente ancora del dolore al ginocchio e difficilmente Vallongo potrà utilizzarlo. In forse anche capitan Bottari, Ceresia, Carrea, Lubbia. Ieri nell'ultimo allenamento erano però tutti presenti e non è escluso che alla fine Vallongo riesca a recuperarli. Dovrebbe rientrare Palagi.

Commento il tecnico: «Spero che gli infortunati smaltiscano gli acciacchi e possano scendere in campo. Certamente contro la Pistoiese il Savona vorrà giocare alla pari della prima della classe. Il nostro obiettivo è almeno toglierci la soddisfazione di fare una partita maiuscola e cercare il successo. Dai ragazzi voglio comunque la massima concentrazione. Giochiamo contro la capolista e appunto per questo dobbiamo dimostrare quanto valliamo. La Pistoiese è alla nostra portata. L'importante è scendere in campo convinti delle nostre forze. Una vittoria servirebbe come iniezione di fiducia per affrontare con più tranquillità il prosieguo della stagione. Comunque il pareggio potrebbe anche andarci bene».

Anche per Ventura, tecnico toscano, alcuni problemi. E' in forse il mediano Bacci, che risente di una forte contusione. Se non dovesse farcela, Ventura arretrerà Sona nel ruolo di terzino e avanzerà a centrocampo Gutili che prenderà il posto di Bacci. Rientra nel reparto offensivo il centravanti Peselli, mentre Nardi che lo ha sostituito la scorsa settimana andrà a sedersi in panchina.

Commenta l'allenatore Ventura, un volto noto agli sportivi savonesi: «Faremo la nostra partita cercando di giocare un buon calcio. Il pareggio alla fine potrebbe accontentare entrambe. Noi comunque non ci tireremo mai indietro». **[r. p.]**

In prima linea al fianco di Lapa potrebbe tornare Sasso

Ventimiglia ci prova

Mister Radio chiede ai giallorossi un risultato utile oggi sul campo del Chieri «Far risultato fuori casa per non sentirci sempre all'ultima spiaggia»

VENTIMIGLIA. «E' ora di far risultato anche fuori casa». Francesco Radio, allenatore Ventimiglia, non è tipo da proclami, ma in settimana ha chiesto ai suoi di non tornare a mani vuote dalla trasferta di Chieri. «La squadra è tranquilla. Ci sono i presupposti per far bene, anche per puntare al pieno. Perché no. E' un momento delicato della stagione. I punti sono doppiamente importanti e non possiamo più sbagliare per evitare di trasformare ogni partita interna in una match tipo ultima spiaggia».

La comitiva giallorossa è partita ieri pomeriggio dalla città di confine, raggiungendo Savigliano in serata. A Chieri andrà solo oggi. L'unica assenza certa riguarda Rotella, il cui malanno agli adduttori dovrebbe ridar libera a Ventura in difesa; nel ruolo di libero si rivedrà capitan Bosio, mentre Bencardino tornerà ai consueti impieghi sulla fascia, una mossa che la dice lunga sulla volontà di mister Radio di non andare a Chieri a far solo da comprimari.

L'incertezza più grossa, però, riguarda il reparto offensivo il cui schieramento sarà condizionato da quello avversario. A seconda di come scenderà in campo il Chieri, Radio può optare per una formazione votata al contropiede (Lapa unica punta, più offensiva con due attaccanti: affiancando a Lapa anche Sasso, che finora ha giocato poco e il cui solito bottino di gol sta mancando.

Il Chieri, all'andata, fu seccamente battuto al «Peglia» per 2-0. Un successo che è lungo rimase l'ultimo per i giallorossi, che avrebbero patito un periodo di crisi. Poi però i piemontesi si sono ripresi e ora sono a ridosso del gruppo delle prime, al pari del Savona. Contano su uno dei bomber del torneo, quel Crivellari già a segno 10 volte. Dopo il match giovane Luci non tornerà a Ventimiglia ma raggiungerà Roma per aggregarsi alla comitiva della rappresentativa azzurra under 18 in partenza per la Spagna, dove mercoledì affronterà la nazionale iberica. **[b. m.]**

LA VIS GENOVESI

GENOVA. In virtù di ossigeno le tre liguri di Levante, nella quarta di ritorno del campionato di Interregionale.

Sammargheritese. Gli arancioni di Fontana (18 punti) ricevono al Comunale di Chiavari la migliore delle piemontesi, il Bra (22): l'intento è quello di vincere, ma senza lanciarsi nell'intento è bassa. «All'andata beffammo la squadra cuneense — ricorda Fontana — in contropiede e passammo sul loro terreno con un netto 3-1: dovremo stare molto attenti e esser puniti con la stessa moneta». L'uomo del giorno è l'attaccante Burtini, giunto finalmente a tranquillizzare l'allenatore assicurando maggior peso in attacco. Il Bra sarà privo di Fava, e l'allenatore Della Donna dovrà accomodarsi in tribuna perché inibito sino a fine gennaio.

Rapallo. I bianconeri di Casaretto (p. 20) sognano un pareggio in casa dell'Albese (17): «Muovere sempre la classifica è il segreto per trovare la salvezza — conferma il tecnico — in ogni caso non cerchiamo lo 0-0 ad ogni costo. affronteremo a viso aperto l'avversario e poi vediamo riusciamo ad ottenere». Dubbi su Fusani: è pronto a sostituirlo Pelligre. I padroni di casa sono in crisi e lo dimostra il fatto che abbiano cambiato dieci giorni fa la conduzione tecnica.

Pegliese. I biancoblù di Locatelli (p. 20) hanno superato il momento di sconforto e i due pareggi con il Savona, e mercoledì nel recupero con il Libarna, hanno ridato fiato all'ottimismo. La trasferta di Sesto Fiorentino mette paura: «Anche a Serravalle Scrivia abbiamo dimostrato che i tempi bui sono terminati. Monari ha messo a segno un altro gol e si candida a diventare il capocannoniere del campionato. Se il nostro bomber mantiene questo stato di forma, ci fa dimenticare l'assenza di Ubertelli», afferma il tecnico italo argentino.

La Sestese avversaria di giornata è la terza forza del campionato (24) e sul suo terreno ha concesso poco a ogni avversaria. Il giovane difensore genovese Cancino rimane fermo, mentre rientra Alex Guerra che ha scontato la squalifica. **[d. s.]**

OGGI ALLA BOCCHETTA

CALCIO

Interregionale (ore 14,30): Samm-Bra (Chiavari, arbitro Buda di Milano); Acqui-Canavese (Gozzi di Treviso); Libarna-Intemonregalese (Toni Pontedera); Sestese-Pegliese (Tullio di Avellino); Bozzano-Pinerolo (Balla di Acireale); Savona-Pistoiese (15, Reginaldi di Roma); Albese-Rapallo (Donelli Reggio Emilia); Nizza-Saviglianese (Greco di Roma); Chieri-Ventimiglia (Petrali di Pavia).

Promozione (ore 15): Dianese-Vado (arbitro Siri di Genova); Alassio-Varazze (Martini di Genova); Culmv-Cairese (Rivarolo Regato, Galletti di La Spezia); Corniglianese-Busalla (ore 14,30, Caserta di Imperia), Taggese-Albenga (Rosa di Genova); Sanremese 1904-Sestrese (Comunale Sanremo, arbitro designato dalla Can); Audace Campomorone-Argentina Arma (Pontedecimo, Spairani di Chiavari); Fegino-Sanremo 80 (Borzoli, Dogliotti di Savona).

Prima categoria (ore 15): Imperia 87-Millesimo (arbitro Bruzzone di Genova); Quiliano-San Bartolomeo Cervo (De Stefani di Genova); Borghetto 84-Mallare (Friso di Genova); Borgio Verezzi-Loanesi San Francesco (Segalerba di Genova); Albisola-Zinola Fornaci (Rossi di Imperia); Camporosso-Finale Ligure (Caruso di Genova); Legino-Cameranese Saliceto (Campo della 167, ore 10,45, Costigliolo Genova); Finalborghese-Bordighera (Comunale di Finale, Gullone di Genova).

Seconda categoria (ore 15): Auxilium Alassio-Balestrino Toirano (ore 10,45, arbitro Fiaschi di Genova); Laigueglia-Andora (Di Antonio di Imperia); Arma 85-Ospedaletti (Di Ghionno di Alessandria); Partenope-Borghetto S. Spirito (Leca, Viazzi di Imperia); Sant'Ampelio Bordighera-San Filippo Neri (Emiliani di Genova); Vallecrosia-Cisano San Giorgio (Zaccari A. Pagano di Genova); Poggese 87-Santo Stefano (10,30, Comunale di Sanremo, Croce di Alessandria); Riviera dei Fiori-Carlin's Boys (10,30 Piani di Imperia, Lupi di Alessandria).

Terza categoria (ore 15): Conscente-Dolceacqua (Cisano sul Neva), Ceriale-Costarainera; Pontolungo-Coldirodese (Bastia); Coriana-Magliolo 88 (14,30); Villanovese-Pietrabruna; Sanremo 70-Leca (ore 16 Pian di Poma); San Lorenzo-Riva Ligure; Badalucchese-Garlenda (14,30).

Giovanile provinciale (ore 10,30): Imperia 87-Carlin's Boys; S. Bartolomeo Cervo-Sant'Ampelio; Bordighera-Camporosso; Pontedassio-Vallecrosia.

Allievi provinciali (ore 10): Tuggese-Ospedaletti; Camporosso-Sant'Ampelio; Dianese-Riva Ligure; Sanremese 1904-Arma 85 (ore 16 Pian di Poma); Vallecrosia-Carlin's Boys (Zaccari B ore 15).

ATLETICA LEGGERA

Coriana, ore 11, campo sportivo: seconda prova del campionato regionale di corsa campestre per società.

BASKET

Promozione femminile: Ventimiglia-Vallecrosia (ore 16,30 palestra comunale).

CICLISMO

Sanremo, località S. Romolo ore 10,30: prima prova del campionato provinciale mountain-bike.

Ecco come gli sportivi italiani potranno seguire le prove più attese

Il «Montecarlo» nel vivo

Da domani il rally ritorna sulle «sue» strade

MONTECARLO. Il «Montecarlo» è entrato nel vivo della corsa. Dopo il rito, spettacolare ma forse superfluo, delle tappe avvicinamento che venerdì pomeriggio ha fatto transitare anche sulle strade liguri una parte delle auto gara, ieri mattina la corsa — la 59a della sua storia - è partita da Montecarlo per la cosiddetta tappa di classificazione: sei prove speciali fino ad Aubenas, nel sud della Francia, nella valle a nord di Avignone. Qui i piloti, le auto e il seguito hanno trascorso la notte.

Nuovo via stamane alle 8,12 sempre da Aubenas, per la prima parte della seconda tappa, quella a percorso comune. Una frazione con dodici prove speciali suddivisa tra oggi e domani: questa sera, dopo le prime sei «speciali», la corsa si fermerà a Digne, nell'alto entroterra di Nizza, dove approderà dalle 19,31 in poi.

Domani, poi, altre sei «speciali» (a partire dalle 9) con ritorno in serata a Montecarlo. Il rally ritornerà a casa ed offrirà il suo volto, dopo due giorni di gara vera e propria, anche a quei tifosi italiani che vorranno avere un primo assaggio della corsa che inaugura la stagione 1991 dei grandi rallies mondiali.

L'arrivo a Montecarlo, in parco chiuso, sul boulevard Albert I, è previsto dalle 18,48 in poi, ma già la prova speciale numero 18, l'ultima della giornata di domani prima dell'ingresso nel parco chiuso monegasco, sarà raggiungibile in maniera abbastanza facile dall'Italia.

Sono, in tutto, 16.490 chilometri da Loda a Luceram, nell'entroterra della Costa Azzurra, un percorso il cui record, stabilito lo scorso anno, appartiene alla coppia Saby-Fauchille. I due ottennero il tempo di 2'19? con la loro Lancia Delta Integrale. Il punto d'osservazione migliore di questa «speciale» è il Col Saint Roch, a quota 990 metri.

Un po' macchinoso raggiungerlo: da Nizza occorre arrivare a Pointes de Contes attraverso la «2204», una frequentata strada dipartimentale, quindi girare a sinistra verso Coaraze, sulla dipartimentale 15, da cui si potrà salire poi al colle.

Chiaro che l'appuntamento per tutti, specie per gli italiani, sarà l'ultima tappa che scatterà martedì pomeriggio per concludersi, dopo la tradizionale notte di gara che è parte del mito di questa corsa, mercoledì mattina. In tutto saranno nove le speciali, con ben tre scalate al Col Turini, una vetta classica che appare fin da questo momento più che mai decisiva in questo rally di Montecarlo 1991. **[b. m.]**

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Cerducci 29
Tel. (02) 65.961
10126
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

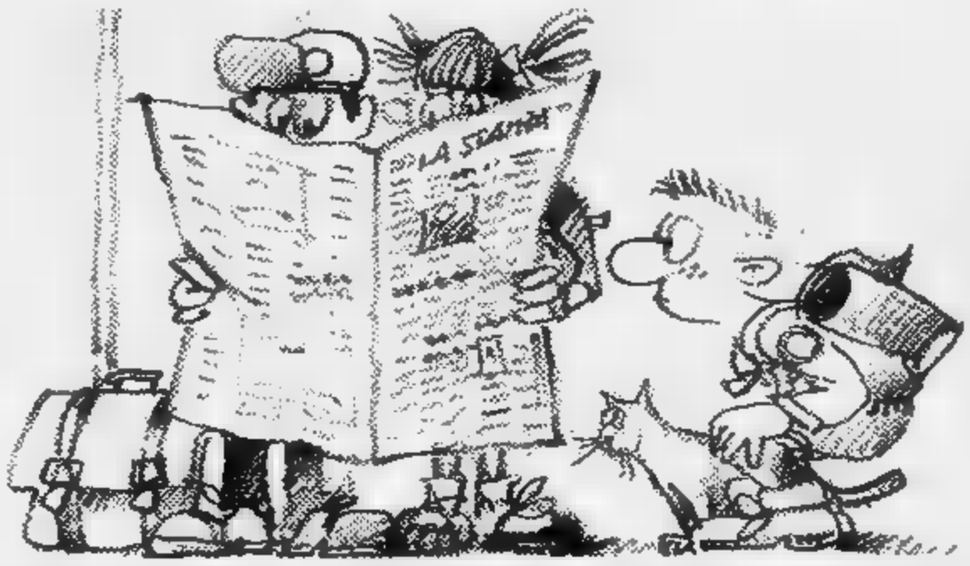
LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Domenica 27 Gennaio 1991

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 38 218/811.

AFFRONTARE LA GIORNATA INFORMATI: SI PUO' CO IN



Così come il giornale arriva ogni giorno in edicola, anche in occasione del fine settimana la complessa macchina organizzativa di «Stampa In» non si ferma. Il servizio di recapito gratuito a domicilio del giornale ha interrotto soltanto la parte promozionale ma le copie de La Stampa arrivano puntuali, ogni mattina entro le 7,30 sulla porta delle oltre 1000 famiglie amiche di «Stampa In». L'iniziativa sta riscontrando un enorme successo. Ricevere, appena alzati, le prime informazioni del mondo e dalla città in cui si vive significa anche poter affrontare meglio la nuova giornata. I savonesi mostrano di colto anche questo significato di «Stampa In». Le hostess dell'informazio- e la squadra di giovani che provvede alla consegna delle- pie stano lavorando con il suato impegno nella com- presa tra il centro e l'Oltreletimbro. E' zona di grande movimento. Molti stabili, molte attività commerciali. Anche per loro è prevista la consegna.

Il «planning» dei coordinatori di «Stampa In» prevede entro pochi giorni di iniziare la distribuzione promozionale nella zona della Rocca Legino. Questa mattina, intanto, la prima delle tre copie omaggio è arrivata a tutti gli abitanti di via Fontanassa, via Moizo, via Lanxone, via Comotto, via Tissoni. le hostess entreranno in azione martedì sera. Passeranno per la prima volta in orario serale, norma dalle 19 alle 21,30.

Se non troveranno lasceranno un messaggio sulla porta e ripassarano mattina successiva. I tre giorni di distribuzione gratuita vogliono essere null'altro che un omaggio per promuovere l'iniziativa spiegare in modo pratico i molti vantaggi dell'adesione. Le hostess chiederanno l'adesione saranno disposizione anche per rispondere alle domande specifiche dettagli del servizio. E per saperne ancora di più basta telefonare all'ufficio di «Stampa In» in via Guidobono . Il numero è 82.65.55.

Si diceva dei vantaggi. Ricevere il giornale con le notizie dal Golfo, le cronache italiane, le notizie di Savona, della provincia e sport locale è grande comodità che non costa nulla in più delle solite 1200 lire a copia. Si possono pagare ogni 15 giorni (dal al 10 e dale 17 al 24 di ogni mese) direttamente all'edicola più vicina.

Le hostess hanno tutte un tesserino plasticato di riconoscimento e, a chi aderirà all'iniziativa, offriranno simpatico omaggio: un'orologio di «Stampa In» e una pratica agendina tascabile.

RARI, PARTENZA CON IL BOTTO

Albaro: battuto 12-10 il Recco

Splendido derby ed entusiasmante vittoria del Savona al dobutto «in esilio». Gran finale dei biancorossi tutto cuore, tre importantissime reti di Estierto.

SERVIZI A PAGINA 8

A PAGINA 3

Colline in fiamme

Distrutti ettari di bosco

Una serie di incendi, quasi tutti di origine dolosa, hanno investito le colline e i boschi dell'entroterra Arnasco, Villanova, Albenga Finale. Sono intervenuti i Canadair.

A PAGINA 4

Blitz dei carabinieri

eroina nell'automobile due in

Due arresti per droga. Franco Caruso, 35 anni, Cairo, località Curagnata e Luigi Maschio, 23 anni, Carcare, via Barrili, so- stati trovati in possesso di alcune dosi di eroina.

Maschere di carnevale e antigas

C'ERA una volta Carnevale. Quello vero, fatto di baldorie e coriandoli, spensieratezza e stelle filanti, cortei multicolori lancio di caramelle, vino balli e la breve licenziosità della gente povera, che si toglieva di dosso per un giorno la fame di secoli e la sfortuna di generazioni. Una volta all'anno, licet insanire, appunto: Il periodo cominciava tra il 17 gennaio e il febbraio per chiudersi con la Quaresima, quando scattava il divieto della carne («carnem levare», carnevale).

Allora il pensiero dominante era la fame non certo il rischio di colesterolo e acidi urici (la gotta era status symbol dei benestanti). Per il popolo magro tanta polenta, quando c'era, che portava la pellagra e il gozzo, come ricordano alcune Maschere classiche della galleria carnevalesca.

Ma oggi? Oggi si mangia più del necessario, tutti i giorni, almeno dalle nostre parti, e alla fine d'ogni settimana si organizzano svaghi, viaggi, serate in discoteca e a teatro. Fino a qualche giorno fa.

Oggi, dodici giorni dopo lo scoppio della guerra irachena, che cosa c'è da festeggiare? Dove si vedono la voglia di spensieratezza spontanea e di sana allegria in giro per le città, con la tv che mostra missili così «intelligenti» da far vittime anche quando falliscono il bersaglio.

E lugubri maschere antigas grigio-nere per sopravvivere nell'angosciosa attesa che un ordigno arrivi portare nuove piaghe d'Egitto.

Vogliamo lasciar perdere per quest'anno? Ma sì, mettiamo da parte i costumi e le maschere in attesa che anche le altre maschere non abbiano più ragione di toglierci il respiro.

Quando sarà finita, perchè un giorno questa storia di dolore dovrà finire, si farà una festa molto più bella, molto più sentita.

Bloccata via Gramsci per due valigie lasciate in un bar

Savona, un'ora di paura

Un edificio sgomberato. L'intervento di artificieri e polizia. Ma era solo il bagaglio di un marittimo danese. Si diffonde la psicosi degli attentati

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

L'assalto agli scaffali dei supermercati è finito, ma ora imperversa la psicosi degli attentati. Ieri due valigie di biancheria lasciate in un bar hanno sotto la città mobilitato le forze dell'ordine.

Sono i titolari del bar Flora, in via Gramsci, a rivolgersi al 113: «Venite: uno straniero ha lasciato due valigie. Non siamo tranquilli». L'allarme è scattato. Dopo pochi attimi in via Gramsci c'erano auto della polizia dei vigili urbani, agenti della Digos, automezzi dei pompieri, un'ambulanza della Croce Bianca. E' stato bloccato il traffico e sono stati avvertiti gli artificieri. Gli uomini della Digos, nel frattempo, avevano fatto sgomberare il palazzo. «Un guasto alla caldaia, con pericolo di esplosione», questa la scusa ufficiale per non allarmare la gente.

L'allarme si è protratto per ol- un'ora. Alle 15,45 il proprietario della valigie è ricomparso, tranquillo, nel bar. E' un marittimo danese di 32 anni, John Jensen Thuren, in di imbarco. Le valigie sono state aper-. Un' occhiata al contenuto (biancheria e oggetti personali) è stata sufficiente.

Ma in città la psicosi della guerra e degli attentati continua. Le dei fucili degli alpini che spuntano dai sacchi di sabbia il giubbotto antiproiettile indossato poliziotta davanti alla questura, rispecchiano stato d'animo di molti savonesi. Il Golfo e la guerra sono lontani, però la paura degli attentati, magari inconscia e irrazionale, serpeggia ovunque. A scuola, nelle discoteche, nei cinema. Molti rinunciano persino alle gite domenicali.

I primi captare lo stato tensione stati gli ambulanti extracomunitari. Dall'esercito di nordafricani che vendeva orologi e magliette sotto i portici di via Paleocapa non è rimasta che qualche sporadica pattuglia. Anche la micro-criminalità è in ribasso. Negli ultimi quattro giorni, sia per le abitudini più casalinghe dei savonesi, sia per il continuo pattugliamento alpini, polizia, carabinieri non si è registrato, almeno pare, nemmeno un furto.

Ermanno Branca

IN CASA

SAVONA. Dopo i cortei degli studenti le manifestazioni in piazza, anche i commercianti mobilitano contro la guerra. Mario Minasso, titolare di alcuni negozi di abbigliamento, ha deciso di tenere chiusa la boutique di via Niella. «Per protestare — si legge a caratteri cubitali in vetrina — contro il governo per l'invio dei nostri militari in guerra». L'originale forma contestazione è rimasta isolata, anche Minasso ha invitato i colleghi a organizzare una serrata generale.

Ieri pomeriggio, intanto, è svolta una nuova manifestazione studentesca. Alle 16,30 il corteo ha percorso in silenzio le strade cittadine. Domani è prevista una manifestazione delle donne in nero.

Due drammi scoperti ieri a Savona

Abitavano da sole muoiono in casa

SAVONA. Ancora drammi della vecchiaia e della solitudine. Due pensionate sono morte per cause naturali nelle rispettive abitazioni, tra l'indifferenza dei vicini. Sono state trovate prive di vita, ieri pomeriggio, a distanza di tre l'una dall'altra. In entrambi i casi, la perizia del medico legale avrebbe stabilito che i decessi risalivano a una settimana fa. Le donne, forse, sono morte chiedendo aiuto. Nessuno ha però raccolto le loro invocazioni.

Maria Benzi, 72 anni, abitava in via Chiappino 12/2. La pensionata, che rimasta vedova alcuni anni fa, non aveva parenti in città. Soltanto un amico, un pensionato di 70 anni, che ieri pomeriggio ha dato l'allarme. L'uomo le ha telefonato e non avendo ricevuto risposta e si è immediatamente precipitato nella caserma dei carabinieri di Ricci chiedendo l'intervento dei militari. Quando i soccorritori entrati nell'appartamento di via Chiappino, per l'anziana non c'era ormai più nulla da fare. I carabinieri l'hanno trovata accasciata sul pavimento, senza vita. La morte, secondo quanto stabilito dalla perizia del medico legale, sarebbe stata provocata da un infarto e risaliva ad almeno cinque giorni fa. Nessu- è accorto di nulla.

Il secondo dramma si sumato, invece, nel centro cittadino, in un appartamento di via Montenotte 4/11, dove anche Giovanna Caprini, 61 anni, viveva sola.

L'hanno trovata accasciata una poltrona gli agenti della volante, avvertiti dalla figlia della pensionata. Quest'ultima, ieri pomeriggio, è andata trovare la madre, preoccupata perchè non la vedeva già qualche giorno. Ha suonato al citofono non avendo ricevuto risposta, ha telefonato al 113. Ogni soccorso anche in questo caso, è stato inutile. L'esame necroscopico ha attribuito causa della morte a un'emorragia cerebrale. Secondo il dico legale, decesso risalirebbe ad almeno cinque gi fa.

[c. v.]

Sono in corso a Savona, organizzate dalla società «A Campanassa», le serate gastronomiche

Di ceci o di grano, purché sia la vera «turta»

La manifestazione rilancia uno dei piatti tipici della città

Passando ieri in corso Italia si notava un piccolo turbinio di coriandoli volteggianti lungo i marciapiedi per un colpo improvviso della gelida tramontana. Il Carnevale anche quest'anno si è già fatto vedere, nonostante i fatti del Golfo.

Sono certo i bimbi i primi a non voler rinunciare a questo pur breve periodo allegria, anche le grandi manifestazioni sembrano dimenticate. La stessa «A Campanassa», custode della maschera «Cicciolina», ha cancellato sue.

le serate tradizionali dedicate alla cucina locale sono ri- in calendario. Ogni anno, nel periodo carnevalesco, «A Campanassa» lancia le serate gastronomiche intese valorizzare a far ricordare i piatti più genuinamente tipici della cucina

Quest'anno è toccato alla «torta» con le «Scisan-e da turta de saixu, da gran mista». Turta, quindi, «fainà», come viene chiamata spesso facendola derivare dall'italiano «farinata».

La torta era la tipica dei savonesi sino agli anni che precedettero conflitto mondiale. «Vinti citti turta, na micchetta e in gottu da vin»: venti centesimi di torta, un panino e un bicchiere di vino. C'era poi la mangiata più raffinata: «u turtolasso». Veniva ordinato al tortaio per tempo e si fissava l'ora in cui mangiarlo nel locale, oppure ritirarlo per consumarlo casa.

E la torta, oltre che quella tipica di farina di ceci (soixi), veniva confezionata anche con farina di frumento, ma quella ceci si prestava a essere condita con altri stuzzicanti ingredienti: i bianchetti, rosmarino, la salsiccia, la cipolla e tutto si va il bianco nostralino delle vigne di Ellera Quiliano.

Le serate dalle «torte», già iniziate giovedì 17 alla «Nicchia» di Albissola Mare, martedì 22 «Giorgio» in via Pia, e giovedì scorso da «l'arcata dell'Homo», in via Saredo, proseguono questo programma, fissato per ore 19,30: lunedì 28 «Punto d'Incontro» in via Famagosta; mercoledì 30 «La farinata» di via Verdi 21; mercoledì 6 febbraio «Sapotì» via Don Minzoni; martedì 12 «Da Marco» in via Piave ad Albisola Superiore; venerdì 15 «Da o tortù» in via Colombo ad Albisola Capo.

Le varie serate non si chiuderanno con la sola torta, ma tutti gli esercizi la accompagneranno con altri piatti della tradizione nostrana come buridda, cima, trippe, stoccafisso, baccalà, moscardini. A tutti i tortai sarà consegnato un diploma di partecipazione, opera dell'artista savonese Gigi Caldanzano.

Edoardo Travi

Caccia ai terroristi

Perse le della Bmw nera notata Vado

VADO L. E' sempre fitto il mistero attorno alla Bmw nera gnalata per due volte a Vado Ligure. L'allarme, fatto scattare prima volta mercoledì da un soldato guardia a uno degli obiettivi ritenuti strategici, non è ancora completamente rientrato. Polizia e carabinieri proseguono le indagini per stabilire se l'auto è la stessa notata a Padova con a bordo degli arabi sospettati di avere legami con il terrorismo o se, invece, si tratta di un'auto noleggiata regolarmente a Milano.

I controlli e le verifiche sono stati potenziati in tutta la provincia soprattutto nelle vicinanze delle strutture civili e militari che potrebbero interessare un eventuale azione terroristica. La Bmw nera, in ogni caso, dopo gli allarmi dei giorni scorsi, è stata più segnalata ne a Vado Ligure ne in altre zone della provincia.

[s. p.]

La divisione del professor Mantero da domani nella nuova sede dell'ospedale S. Paolo

Chirurgia della mano a Valloria

Disporrà, complessivamente, di 80 posti letto. Fisioterapia, invece, è temporaneamente ancora in corso Italia
L'intero trasloco sarà ultimato non appena disponibili anche le attrezzature per il reparto di Radioterapia

SAVONA. Si completa il trasferimento dei reparti dal vecchio ospedale all'Italia al monoblocco di Valloria. Dopo il Pronto soccorso, l'Unità coronarica e la semintensiva, Traumatologia e Urologia, s'inizia oggi lo spostamento della divisione di Chirurgia generale annesso reparto della mano, diretta dal professore Renzo Mantero.

Il trasferimento di attrezzature e medicinali si completerà con tutta probabilità alla fine della prossima settimana. Entro domani, invece, i quaranta ricoverati (alcuni sono in attesa di intervento) verranno trasferiti nella sede.

La divisione di Chirurgia generale e il reparto della mano da domani occuperà il terzo piano del monoblocco di Valloria, proprio sopra alla seconda divisione di Chirurgia (quella diretta dal dottor Cavaliere) e al reparto di Otorinolaringoiatria. Potrà ottanta posti letto: venti saranno destinati alla chirurgia generale, sessanta a quella della mano.

Per gli interventi, l'equipe del professore Renzo Mantero utilizzerà due delle sale operatorie, attualmente attivate nel monoblocco. Potrà inoltre contare su una piccola sala destinata agli interventi ambulatoriali, quelli cosidetti tine. Spiega il coordinatore sanitario, dottor Renato Panconi: «Il trasferimento si completerà soltanto tra alcuni giorni. Si tratta, infatti, di un'operazione complessa, perchè dobbiamo trasferire soltanto attrezzature e medicinali ma anche materiale scientifico: libri, pubblicazioni, diapositive. Con il trasferimento della prima divisione di Chirurgia generale si chiude definitivamente il trasl vecchio ospedale. Noi siamo contenti: finalmente potremo offrire ai cittadini una struttura efficiente e soprattutto all'altezza dei tempi e delle nuove esigenze».

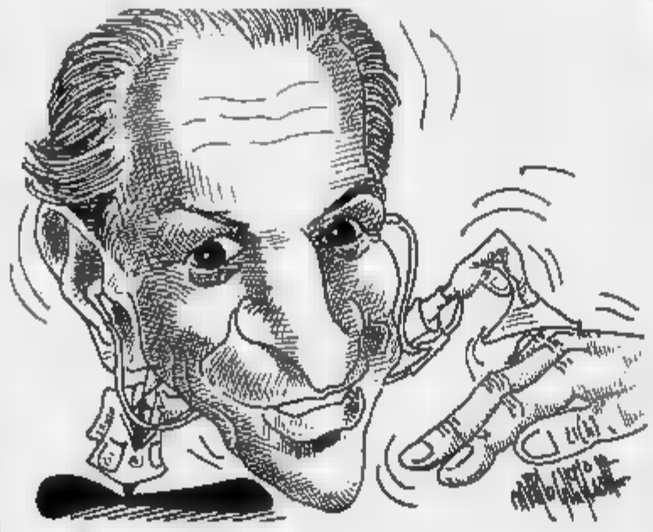
Tutte le camere a disposizione della divisione del professor Mantero moderne e funzionali. Una sofisticata apparecchiatura computerizzata consentirà ai pazienti di comunicare coi medici e infermieri anche da letto. L'ala del reparto che si affaccia sul mare, ospiterà gli studi del primario e dei suoi assistenti, inoltre le stanze di medicazione, quella di rieducazione della mano, la sala di ricerca (dotata di videoregistratore e dell'apparecchiatura necessaria per la visione di diapositive) e la biblioteca, dove troveranno spazio libri e materiale scientifico.

Accanto a chirurgia della mano non potrà, invece, trasferirsi il servizio di fisioterapia. Un reparto di estrema importanza per il riuso degli arti. Il centro, che è diretto dal dottor Massimo Mantero, resterà per il momento ancora in corso Italia. I locali di Valloria destinati ai fisioterapisti sono, infatti, al momento ancora occupati dalla divisione di Oculistica e quindi il trasferimento è stato rinviato.

Non è escluso, però, che il comitato di gestione della VII Usl decida di spostare momentaneamente Fisioterapia nel padiglione Vigiola di Valloria, un edificio attualmente inutilizzato. Una decisione sarà prese nei prossimi giorni. Resterà, invece, nel vecchio ospedale di corso Italia il reparto di Radioterapia, che richiede una particolare struttura dotata di pareti in piombo. Una struttura che al momento a Valloria manca.

vecchio San Paolo di corso Italia resteranno anche la direzione sanitaria e gli uffici che provvedono alla distribuzione delle cartelle cliniche.

Claudio Vimercati



Il primario di chirurgia della mano, Renzo Mantero, visto da Marco Ghigliano

«PER VENT'ANNI IN UN LAGER»

SAVONA. «Ma dove li mette quei libri? Non vorrà buttarli via?». Il professore Renzo Mantero segue con attenzione l'imballaggio delle pubblicazioni e del materiale scientifi. Medici infermieri riempiono gli scatoloni di volumi, quaderni, riviste, sotto gli occhi vigili del primario. p - osserva - che venga buttato via qualcosa di utile. Ecco perché segue con preoccupazione il trasloco».

Dopo ni momento arrivato. La divisione chirurgia lascia le vecchia sede del San Paolo. Finalmente il reparto della mano, che si fa carico della chirurgia d'urgenza tutta la Liguria, del Piemonte, della Lombardia, della Toscana e del Meridione (attualmente i pazienti in lista d'attesa 1600 e il 90 per cento non sono liguri), potrà avere una sede funzionale. «Ma non c'è da gioriarsi più di tanto - il primario con una vena polemica -. Anzi bisogna vergognarsi. Ci sono voluti vent'anni per spostarci a Valloria. E' spreco denaro pubblico. E in tutto questo tempo migliaia di pazienti sono stati ricoverati in sorta lager. Abbiamo mostrato a migliaia di persone provenienti da altre città d'Italia, una struttura cadente e fatiscente».

Dalla prossima settimana stanze moderne ospiteranno, invece, la divisione di chirurgia generale e il reparto della ma. Nelle sale operatorie non si correrà più il rischio di pericolose perdite di gas. «Le premesse - ammette il professore Mantero - per lavorare bene non mancano. Le strutture nostro possesso sono all'avanguardia. Sono moderne e quanto di meglio c'è in circolazione. Prima di esprimere parere sulla sistemazione voglio aspettare qualche giorno. Attendo di vedere da vicino come funzionerà la divisione».

A Chirurgia della mano non verrà affiancato, per il momento, il reparto di fisioterapia. Questo provocherà, probabili disagi ai pazienti che si sottopongono periodicamente alle sedute di rieducazione. Il professore Mantero nasconde le preoccupazioni: «Si tratta di un grosso handicap - osserva -. Noi abbiamo bisogno, nella attività, di un contatto continuo e quotidiano con i fisioterapisti. E' tratta di problema che necessita di una soluzione». [c. v.]

NOTIZIE FLASH

ENEL

Un incontro in Regione per la centrale di Vado

Domani il presidente della giunta regionale, Giacomo Gualco, riferirà in commissione sugli incontri avuti con i dirigenti dell'Enel per le centrali di Vado Ligure e La Spezia. «Abbiamo chiesto di essere esattamente al corrente delle strategie in corso - - dice Bruno Marengo (pci), vice presidente del Consiglio regionale — sull'uso del metano nelle centrali».

CGIL

Dalla Cgil di Savona «no» allo sciopero generale

E' in distribuzione un volantino non firmato che invita a partecipare, domani sera, a una riunione alla Camera del Lavoro per organizzare uno sciopero generale contro la guerra. «Non è nostra iniziativa - dice il segretario della Cgil, Pinotti -. Noi siamo impegnati in forme unitarie in lotta e per il febbraio abbiamo in programma incontri posti di lavoro e una manifestazione verso la metà del mese prossimo. Invito gli organizzatori a revocare la riunione di domani».

PIANO REGOLATORE

I commercianti di Varazze chiedono aiuto al Comune

L'Associazione commercianti Varazze ha inviato, tramite il presidente Dagnino, una lettera al sindaco invitando la giunta a consultare la categoria nel momento in cui discuterà la revisione del Piano regolatore. L'A denuncia uno stato di crisi, con progressiva cancellazione di licenze e auspica che il nuovo Piano risolva alcuni problemi quali lo spostamento del mercato, il reperimento di parcheggi, ristrutturazione del centro storico.

Chiusi nel pomeriggio i cimiteri di Savona

I cimiteri Savona (Zinola, Santuario e S. Bartolomeo del Bosco) oggi pomeriggio resteno chiusi per un'astensione dal lavoro degli addetti. L'agitazione è conseguenza della situazione di protesta dei dipendenti comunali che contestano le promozioni di tre funzionari.

Un mozzicone di sigaretta la causa dell'incendio

E' stato mozzicone di sigaretta caduto sul materasso a provocare l'incendio ha danneggiato l'appartamento di via Guidobono, abitato da Mar Piano, anni. Lo hanno accertato i vigili del fuoco, che sono stati impegnati quasi un'ora per avere ragioni delle fiamme. Nello alloggio, tre notti prima, un altro incendio aveva danneggiato uno sgabuzzino.

Domani sera si discuterà sui parcheggi all'Olivetta

Si riunirà domani, alle 20,30, il Consiglio comunale. Dovrà nominare la commissione incaricata di preparare il nuovo statuto. In discussione anche i parcheggi nella zona dell'Olivetta interpellanze sull'inceneritore di Valloria.

Un pensionato in gravi condizioni

Urbe, precipita in una botola

URBE. Un pensionato di 59 anni, Ernesto Zunino, abitante a Urbe in via Sambù 8/1, è ricoverato da ieri pomeriggio in gravi condizioni nel reparto di rianimazione dell'ospedale San Martino di Genova per un trauma cranico e fratture in diverse parti del corpo. I medici si riservati la prognosi e temono per la sua vita.

L'uomo si è procurato le lesioni cadendo in una botola. L'incidente è avvenuto poco dopo le 13, in un appartamento di via Savona di proprietà di un amico che Ernesto Zunino andato a trovare. Secondo i primi accertamenti dei carabinieri, l'uomo è precipitato da un'apertura nel pavimento dopo volo di due metri si è schiantato sul pavimento del garage sottostante. L'impatto è stato violento: Ernesto Zunino ha battuto la testa e ha perso i subito sensi.

Il pensionato è stato immediatamente soccorso dall'amico che, resosi conto della gravità della situazione, ha chiesto l'intervento di un'ambulanza. Zunino è trasportato all'ospedale San Paolo di Savona su un'autolettiga della Croce Bianca di Urbe. Quando l'uomo è giunto al Pronto soccorso di Valloria i medici, che frattempo erano stati allertati dal centralino unificato delle VII Usl (coordina gli interventi delle pubbliche asisstenze savonesi) avevano già preparato l'attrezzatura necessario alla rianimazione.

Ernesto Zunino è stato sottoposto alle prime cure e poi all'esame della Tac, la tomografia assiale computerizzata, che accertato il grave trauma cranico. Poco dopo le 14, Ernesto Zunino è stato trasferito un'autoambulanza dell'ospedale savonese al centro rianimazione del San Martino, a Genova. Sull'autolettiga è salito anche un medico Pronto soccorso che, durante il tragitto, si è preso cura del pe to. Sulla dinamica dell'incidente i carabinieri di Urbe stanno svolgendo indagini. Un rapporto verrà inviato all'autorità giudiziaria. [c. v.]

Si è concluso in pretura, a Savona, il processo per una truffa miliardaria

Assegni rubati, sette condanne

Gli imputati di Albissola Marina, Albisola Superiore, Varazze e Ceva. Pene da 4 a 1 anno e mezzo
I titoli bancari riciclati provenivano da un clamoroso furto alle Poste di Milano

SAVONA. Dopo sei udienze, il processo per il riciclaggio degli assegni rubati alle Poste di Milano, per un importo di alcuni miliardi, si è concluso la condanna di tutti gli imputati.

La sentenza è stata pronunciata nel pomeriggio di ieri pretore di Savona, Giovanni Buonomo, lo stesso giudice che, quattro anni or sono, aveva iniziato le indagini il cui troncone più consistente è finito, per competenza, ai giudici di Mas e si è concluso con il rinvio a giudizio, per associazione e delinquere e altri reati, di una quarantina di imputati.

Le persone condannate ieri sono: Giuliano Arnaldi, 34 anni, abitante a Ceva; Luca Ripa Di Meana Buschetti, 48 anni, Albisola Superiore, via Spotorno 71; Elisabetta Dall'Orto, 39 anni, Albissola Marina, Piazza San Benedetto 3/4; Pier Ugo Gaggero 49 anni, Albissola Marina, via Creamisti 2; Giuseppe Vallerga, 30 anni, via Cavour 7; e Stefano Checcucci, 26 anni, via Pero 160; entrambi di Varazze; e Salvatore Colombo, 61 anni, Albissola Marina, piazza Libertà 12.

Le pene più severe: 4 anni carcere a Giuseppe Vallerga; 2 anni e 8 mesi a Luca Ripa Di Meana Buschetti. Tutti gli altri, ad eccezione di Stefano Checcucci (1 anno e 4 mesi di carcere), sono stati condannati a 1 anno e 8 mesi di carcere. Poi, per tutti, multe che vanno da 4 milioni mila lire. Il pretore, con le sole eccezioni di Vallerga e Ripa Di Meana Buschetti, ha concesso a tutti la sospen condizionale delle pene. Inoltre, gli imputati usufruiranno del condono anni della pena e delle multe.

L'accusa comune a tutti gli imputati, compreso Michele Verzelli, anni, abitante ad Albissola Marina, la cui posizione stralciata, era di truffa e ricettazione.

Singolare la posizione di Elisabetta Dall'Orto, finita sul banco degli imputati perché aveva cercato di aiutare Verzelli cui era legata sentimentalmente. Non avrebbe ottenuto, infatti, alcun beneficio tanto dalla ricettazione quanto dalle truffe.

Gli assegni riciclati a Savona facevano parte di stock rubato alle Poste di Milano che ammontava ad alcuni miliardi di lire. I titoli venivano incassati attraverso operazioni bancarie su libretti portatore alcuni imputati.

Bruno Balbo

E' MANCATO IL CONFRONTO

SAVONA. Luigi Verzelli e Federico Bombaci, entrambi di Albisola, e coinvolti nell'inchiesta degli assegni riciclati, saranno giudicati in un altro processo assieme ad altri imputati.

Nelle memorie difensive, che presentate dai loro legali di fiducia e prodotte durante il processo davanti al pretore di Savona, il giudice Buonomo ha ravvisato alcuni elementi che potrebbero costituire reato. Il pretore, nella sen di ieri, ha disposto che le memorie difensive e i verbali di interrogatorio di Federico Bombaci e Luigi Verzelli vengano trasmessi alla procura della Repubblica.

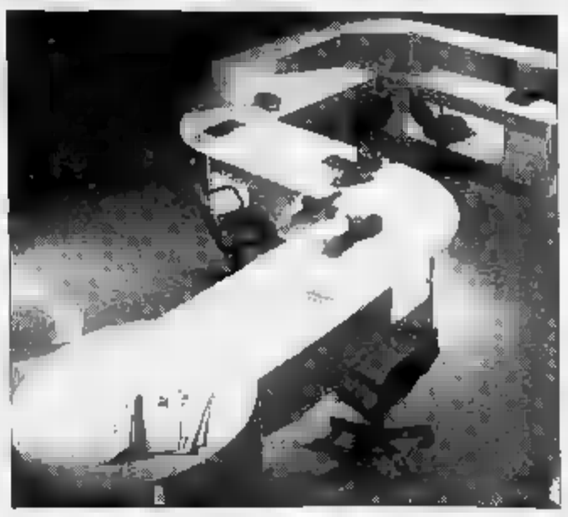
Fra il contenuto verbali d'interrogatorio durante l'istruttoria e le memorie difensive, ci sarebbero evidenti contraddizioni. Alcuni degli imputati nel processo di Savona, in particolare Luca Ripa Meana Buschetti, avevano chiesto un confronto con Federico Bombaci. Ripa Meana ha sostenuto di vittima delle dichiarazioni, a suo avviso non vere, di quest'ultimo e del confronto si aspettava che venisse fuori «la verità».

giudice Buonomo ha convocato Federico Bombaci. L'interessato, però, si è sottratto al confronto. [b. b.]

EMPORIO ARMANI
GENOVA
SALDI
DAL 14 GENNAIO 1991
ORARIO CONTINUATO 9,30 - 19,30
LUNEDI' MATTINO CHIUSO
PORTICI DELL'ACCADEMIA 109-111-113R (P. DE FERRARI)
TELEFONO 587.191 - 542.956
EFF. COMA LEGGE 80

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPASERA
PK publikompass
10126 C.so Massimo d'Azeglio Tel. 011 65.211
16121 V. C.R. Ceccardi 1/14 Tel. 010 540.184-592.550
18100 IMPERIA V. Bonfante 1 Tel. 0183 273.371-273.373
18038 SANREMO V. Giobert 47 Tel. 0184 501.555
SAVONA P.zza Marconi 3/5 019 36.219-81.11.83

CEMI S.R.L. ARREDO UFFICI
LE PIU' PRESTIGIOSE AZIENDE DI MOBILI PER L'UFFICIO SONO PRESENTI NEGLI OLTRE 500 mq. DELLA NOSTRA ESPOSIZIONE
FORNITURE CON FORMULA CHIAVI IN MANO
PAVIMENTI GALLEGGIANTI - CONTROSOFFITTI
PORTE - PORTONCINI BLINDATI - SERRAMENTI
Consulenze gratuite con ARCHITETTI e PROGETTISTI
MILLESIMO - SV
Via Delfino, 54 (a 100 mt. dal casello autostradale TO SV) Tel. 019/[illegible] - Fax 019/[illegible]



Ad Arnasco, Albenga, Villanova e Finale Ligure una lunga serie di roghi spaventosi

Devastati oltre 100 ettari di bosco

L'intervento dei Vigili del fuoco e di tre Canadair della Protezione civile ha limitato i danni nell'entroterra
Minacciate case, aziende agricole e magazzini commerciali. Gli incendi, dolosi, favoriti dalla siccità

ARNASCO. Riecco il fuoco. Dopo alcuni mesi di calma relativa i boschi del Ponente savonese sono stati nuovamente devastati dagli incendi. Da venerdì bruciano le colline di Arnasco e Vendone, nell'entroterra di Albenga, e della Manie, sulle alture di Finale Ligure. Il risveglio, ieri mattina, è stato caratterizzato dai motori dei Canadair che hanno fatto la spola tra gli incendi e il mare per rifornirsi di acqua da sganciare sul fuoco. In totale sono stati interessati dalle fiamme oltre 100 ettari di boschi. E il bilancio potrebbe ancora diventare più pesante visto che l'incendio di Arnasco, anche se circoscritto, non è ancora completamente spento.

Nell'albenganese il fuoco si è iniziato poco dopo le 14 di venerdì nella zona di Cosco, frazione di Villanova d'Albenga al confine con il territorio comunale di Arnasco. Le fiamme, a quanto sembra, sono divampate da un falò acceso da un agricoltore per bruciare delle sterpaglie. Il terreno particolarmente arso, l'erba secca e il vento hanno fatto il resto.

Nella zona sono arrivate i vigili del fuoco per evitare che l'incendio danneggiasse le abitazioni. Squadre della forestale e di volontari hanno tentato di circoscrivere il fronte di fuoco. Nel tardo pomeriggio l'incendio sembrava domato ma con l'oscurità il lavoro di contenimento si è fatto difficile e il fuoco è ripartito violentissimo.

Alle le fiamme hanno minacciato da vicino il deposito dei gelati «Motta» di regione Cianciarin. Le fiamme si poi spostate o l'alto. Il vallone di Arnasco si è trasformato in un rogo che, trasportato dal vento, ha raggiunto ben presto il crinale interessando anche la vallata di Vendone. «L'incendio si è propagato velocemente anche per lo stato delle piante. La siccità e le malattie hanno reso secchi i pini e i castagni. Il fuoco li ha bruciati come cerini», sostengono alla forestale di Albenga.

Per tutta la giornata di ieri il cielo è stato oscurato dal fumo dell'incendio. La cenere, portata dal vento, è arrivata sin sulla costa. Dalle prime ore del mattino è stato un continuo via vai da parte dei Canadair. A uno degli aerei gialli e rossi se ne è aggiunto un bianco e azzurro, i colori dei nuovi velivoli che sono stati dati in dotazione ai piloti impegnati nella lotta agli incendi.

Le squadre dei vigili del fuoco di Albenga sono state impegnate sino alle 16 di ieri pomeriggio. Le fiamme, infatti, si sono avvicinate pericolosamente ad alcune case rurali isolate sulle colline. L'incendio, oltre a distruggere i boschi, ha danneggiato una decina di ettari di terreno coltivato a vigna e oliveto. In totale sono più di 80 gli ettari di terreno attraversati dalle fiamme. Nel tardo pomeriggio il fuoco è stato circoscritto. Le fiamme si sono dirette verso le zone più alte minacciare ulteriormente le abitazioni.

Il secondo incendio si è sviluppato a Finale Ligure tra le Manie e Calvisio, in regione Notte. Il fuoco è stato avvistato alle 22,30. Alle 23 erano già sul posto i vigili del fuoco di Savona e gli uomini della Guardia forestale. Il vento, il sottobosco arido e l'oscurità hanno reso difficili le operazioni di spegnimento.

Il rogo, quasi sicuramente di origine dolosa, ha minacciato da vicino diverse abitazioni e i vigili del fuoco sono stati impegnati sino alle 3 di notte per scongiurare danni alle abitazioni e alle persone. All'alba l'incendio sembrava domato ma un ritorno fiamma ha provocato ulteriori danni. Il fuoco, alimentato dal vento non forte costante, ha raggiunto le parti più alte del vallone. Per essere spento definitivamente si è dovuto aspettare il primo pomeriggio mentre gli uomini della forestale sono rimasti sul posto sin oltre le 17 per bonificare la zona ed evitare che si accendessero altri focolai.

Stefano Pezzini

Tornano gli incendi nell'entroterra della Riviera: le fiamme hanno devastato i boschi di Arnasco, Albenga e di Finale Ligure

IL TRISTE PRIMATO DELLA LIGURIA

I boschi della nostra regione bruciano più facilmente d'inverno che in estate. Sembra impossibile, eppure è proprio così. Lo sanno i Vigili del fuoco, la Forestale e i numerosi volontari che ogni anno da dicembre a intervengono senza sosta per lo spegnimento di centinaia di incendi. Perchè proprio d'inverno. I motivi sono molteplici, in parte dovuti a condizioni ambientali e climatiche ideali, perchè il piccolo focolaio diventi un grande incendio. Le poche piogge, la maggior quantità di residui vegetali, la costante ventilazione, la secchezza del terreno sono tutti fattori che facilitano la propagazione del fuoco. Una conferma di ciò proviene dalle statistiche della Regione Liguria, dove si rileva che gli incendi superiori a 100 ettari sono concentrati per i due terzi nel periodo invernale. Naturalmente le «condizioni ideali» non giustificano da sole l'effetto incendio. Manca la causa. E perchè! Ma rispondere a questa domanda è facile per nessuno. Le sono molteplici e le più svariate. Tutte comunque legate al «fattore uomo». Forse si dovrebbe cominciare ad analizzare il problema con più attenzione, partendo ad esempio dalle località sottoposte più volte alla violenza del fuoco, dove le fiamme ripercorrono più volte le stesse colline in pochi anni. Alla Liguria resta comunque il triste primato degli incendi dolosi, superiori di gran lunga a quelli colposi. Una caratterisca questa che complica i progetti per vedere limitati i danni. Non dimentichiamo che la vocazione dei boschi liguri è prevalentemente ecologica e non economica, essendo la Liguria una regione montuosa, franosa, oltre che densamente ed irrazionalmente urbanizzata. Per cui difficili sono le soluzioni al fenomeno incendio. E allora cosa fare per sperare? Senza nulla togliere ai programmi del nuovo piano quinquennale di difesa dei boschi dagli incendi della Regione Liguria, si può suggerire la presenza di un Canadair CL 215 per il solo periodo invernale. Non importa se presso l'aeroporto di Genova o Villanova, l'importante è che si possa realizzare in tempi brevi un presidio permanente a per tutti gli aspetti logistici e strutturali necessari all'operatività del velivolo, in attesa del sospirato nuovo Canadair ormai di diritto per la nostra regione.

Michele Costantini

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Ecco i nuovi rappresentanti degli impiegati comunali

Giovanni Mancuso, Gianni Pavesio, Cristiano Campana, Antonio Marco, Giorgio Valimotto, Lorenzo Bertoglio, Giovanni Rossi, Carlo Giudice e Giovanni Curto sono i nuovi membri del Consiglio d'onte del Comune. Le elezioni per il rinnovo delle cariche è avvenuta giovedì scorso e ha visto la partecipazione di 195 dipendenti su 220.

[illegible]

Il Comune vuole la tv per trasmettere i Consigli

Il Comune di Finale ha inviato comunicazione alle televisioni locali per cercare un'emittente in grado di garantire le dirette televisive dei Consigli. Secondo le norme della legge Mammì sull'emittenza privata, infatti, i Comuni non possono occupare frequenze radiotv e si trova nell'impossibilità trasmettere le riunioni consiliari.

PIETRA LIGURE

Auto esplosa ad Andora l'automobilista sta meglio

Sono decisamente migliorate le condizioni di Manuel Merino, 47 anni di Sarzana, ricoverato in rianimazione al Santa Corona, dopo l'esplosione della sua auto avvenuta mercoledì notte sull'autostrada ad Andora. Secondo i medici potrebbe non essersi trattato di fatto accidentale. L'uomo avrebbe ingerito una forte dose di farmaci prima che l'auto, con impianto a gas, si incendiasse per causa imprecisata.

BORGHETTO

Il depuratore consortile nelle cave «Fazzari»

Il Comune di Borghetto è orientato a realizzare il depuratore consortile all'interno delle cave «Fazzari». Per questa localizzazione, che sarebbe più idonea dal punto di vista ambientale, saranno necessari alcuni miliardi in più rispetto ai 13 già stanziati dal Fio. Ci sarà in questi giorni incontro decisivo in Regione. Il Consorzio per la depurazione rischia di perdere il finanziamento già acquisito.

PIETRA LIGURE

Medicina Nucleare completato il reparto

E' pronto il progetto per il completamento del reparto di Medicina Nucleare del S. Corona. L'intervento è stato finanziato dalla Regione. Il reparto, per i servizi essenziali, è già stato trasferito, dal padiglione «Negrin», al piano terra del 1° padiglione, collegato con i servizi e il polo delle urgenze.

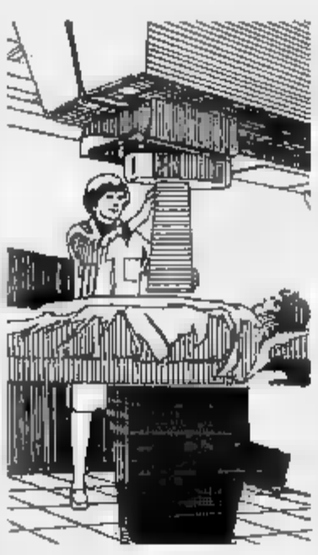
Entra in servizio il nuovo reparto di radiologia della IV Usl

Ogni anno 40 mila lastre

Albenga: eliminate le liste d'attesa grazie al potenziamento del servizio
Unico problema, la paralisi della cobaltoterapia per mancanza di fondi

ALBENGA. «Siamo riusciti a riportare il reparto di radiologia a ottimi livelli di qualità e produttività. I disagi dei mesi scorsi, dovuti alla mancanza di personale all'assenza di un primario dopo che è andato in pensione il dottor Scarrone, sono ormai definitivamente ricordo. L'unico problema che abbiamo ancora da risolvere è quello della pastiglia per l'impianto della cobaltoterapia». A presentare in termini positivi il reparto di radiologia dell'ospedale Santa Maria di Misericordia di Albenga è il vicepresidente della quarta Usl Vincenzo Damonte.

Sino a non molto tempo fa il reparto non si poteva proprio definire funzionale. Le lista attesa raggiungevano code di settimane e molto spesso bisognava far ricorso ai laboratori esterni con gravi disagi per i pazienti. «La situazione è sicuramente cambiata. Adesso solo c'è lista di attesa addirittura c'è quasi bisogno di prenotazione», spiega il dottor Piero Biscaldi, nuovo primario laboratorio radiologico.



Eppure mole di lavoro notevole. In media si viaggia sulle 40 mila radiografie all'anno quelle destinate ai ricoverati dell'ospedale quelle effettuate ai pazienti del Ponente. «Al lavoro svolto ad Albenga bisogna sommare le quasi 12 mila radiografie fatte dal laboratorio di Alassio», afferma Piero Biscaldi. E aggiunge: «Attualmente lavorano in radiologia 5 medici che garantiscono la copertura di tutta la giornata e, per le urgenze del pronto soccorso, anche di tutta la notte».

Le apparecchiature attualmente in dotazione al reparto sembrano essere sufficienti. «Tenuto conto del nostro tipo di ospedale si può tranquillamente affermare che le macchine all'altezza. Anzi, riusciamo ad effettuare esami contrastografici che genere vengono fatti da strutture ben più grandi della nostra», dice ancora il primario.

L'unico neo è costituito dall'apparecchiatura per la cobaltoterapia. Ormai da un anno si è esaurita la pastiglia di cobalto e sostituirla costa 600 milioni. L'Usl ha i fondi e dalla Regione non sono arrivati i finanziamenti. **[s. p.]**

Lo stesso fenomeno anche ad Andora, Finale, Savona e Varazze

Loano, troppi furti sulle barche

Nel mirino apparati radio e costosi accessori

LOANO. I più colpiti sono i diportisti che lasciano le loro barche nei porti di Loano e Finale Ligure. Il fenomeno, però, è esteso anche negli altri porticcioli turistici come Alassio e Andora. E' una tendenza che, probabilmente, rischierebbe passare inosservata se non fosse per qualche denuncia che comincia ad arrivare sui tavoli delle forze dell'ordine. Denunce di furti di apparecchiature nautiche, non solo pezzi di valore ma anche accessori per decine di migliaia di lire.

«E' un fenomeno aumentato», confermano al porto di Loano. E aggiungono: «Sembra quasi che esista un'organizzazione specializzata nel rifornire un mercato sotterraneo del seconda mano. Vengono rubati pezzi che a prima vista sembrano servire a nulla. In una barca, giorni fa, hanno prelevate le maniglie delle porte interne. Sommando tutte queste sparizioni, però, viene fuori un quadro completo: c'è qualcuno che ha organizzato un mercato parallelo e illegale di pezzi di ricambio accessori nautici».

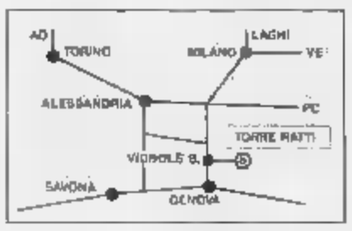
Spesso i derubati non presentano nemmeno denuncia di furto. Il valore del bottino, infatti, è tale che non vale la pena affrontare trafile burocratiche per segnalare quanto avvenuto. A volte, però, i danni sono notevoli e vengono avvisati polizia e carabinieri. Dalle barche ormeggiate nel Ponente sono spariti apparati radio, ecoscandagli, Loran, verricelli e altre costose apparecchiature.

Tra i diportisti c'è sconforto e perplessità. «Quello che ci stupisce è che i furti vengono fatti a colpo sicuro. Il mio vicino di barca ha avuto un solo obiò infranto, proprio quello vicino alle apparecchiature che state prelevate. E' evidente che i ladri sapevano esattamente cosa prendere e dove prenderlo. In più c'è il fatto che girare per un porticciolo con attrezzature nautiche è una cosa sospetta e nessuno, quindi, ferma i ladri», dice proprietario di una barca ormeggiata a Finale Ligure.

I malviventi agirebbero in questa stagione per vari motivi. In primo luogo perché i porticcioli meno frequentati, in secondo luogo perché in questi mesi le barche vengono aggiustate ed è più facile trovare eventuali acquirenti che, magari in buona fede, sono disposti ad acquistare materiale buono a prezzi vantaggiosi. «Il punto è che i porticcioli dovrebbero essere maggiormente sorvegliati. Di notte spesso le barche diventano ricovero per tossicodipendenti. Anche se i furti, quasi sicuramente, non sono fatti da drogati ma da gente esperta», affermano gli utenti dei porticcioli. **[s. p.]**

HOTEL RISTORANTE
CASTELLO RATTI
VIA PROVINCIALE, 2 - BORGHETTO BORBERA (AL) - TEL. 0143 69.72.46

Il nostro esercizio inserito in un incantevole ed esclusivo castello del XV° secolo, vi propone rinomati menù internazionali con i migliori vini, ampio parco per ricevimenti, chiesa privata per cerimonie, possibilità di organizzare meeting e stage di lavoro. Località facilmente raggiungibile dalle grandi vie di comunicazione, vi offre classe ed eleganza unita ad una tranquillità d'altri tempi...



CERCHIAMO
DELLA MANUTENZIONE
DI STABILI
Chiediamo esperienza nell'organizzazione di servizi anche analoghi e buona capacità di conduzione degli uomini. Condizioni sicuramente interessanti.
Scrivere: Publikompass 340 - 10100 TORINO

SOCIETA' IMMOBILIARE ricerca per acquisto, immobili di prestigio: ville, alloggi e terreni sulla RIVIERA LIGURE, località: Ventimiglia, Bordighera, Sanremo e Arma di Taggia. Clientela referenziata. 0171-697072.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914

Libreria Internazionale del Salone
lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

La Sovrintendenza potrebbe bloccare la costruzione della galleria

Millesimo, i misteri di Bric Tana

La scoperta di un insediamento paleolitico ha frenato i lavori del raddoppio della To-Sv
Il sindaco Boffa ha incaricato un'équipe di tecnici di stabilire l'autenticità dei reperti

MILLESIMO. Tre esperti esamineranno i resti paleolitici ritrovati nella zona del Bric Tana, a Millesimo, [illegible] del Comune. La delibera è stata adottata nei giorni scorsi dalla giunta, che finanzierà la ricerca con [illegible] spesa di 15 milioni, erogata dalla Regione e dal ministero dei Beni Culturali.

[illegible] tratta di [illegible] svolta nella vicenda di questa area protetta, all'interno della quale sono stati trovati resti preistorici risalenti a oltre duemila anni fa.

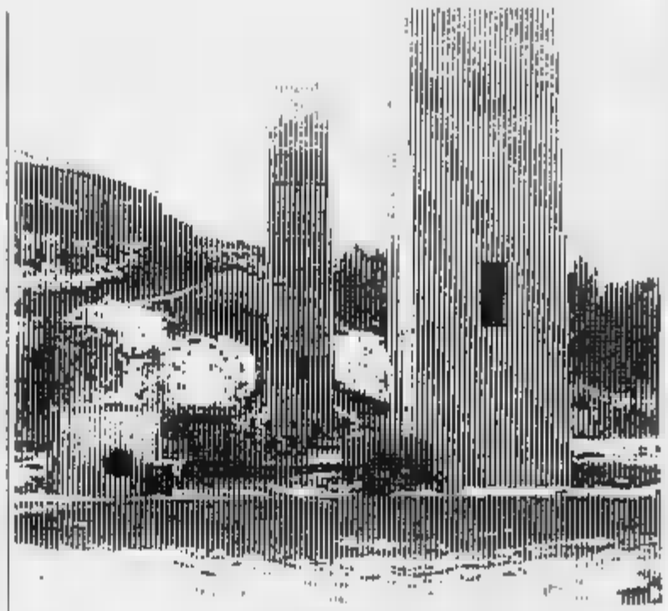
Gli specialisti sono il professor Mauro Cremaschi, dell'università di Milano, il dottor Renato Nisbet, dell'università di Torino e il dottor Roher Scalfo, dell'università inglese di Southampton. Dovranno, entro pochi mesi, stabilire importanza e modalità di recupero dei reperti esistenti, dei quali esistono già campioni estratti nel corso [illegible] due campagne di scavi eseguite dalla Sovraintendenza archeologica della Liguria.

Nella zona è stata individuata la «Tana dell'Orpe», un complesso di grotte carsiche che sembrano contenere grandi quantitativi di materiale. La prima scoperta, piuttosto casuale, risale al 1970 e si deve a [illegible] appassionato studioso di Carcare, Guido Della Valle. Aveva trovato frammenti di [illegible] ramica, poi esaminati dai funzionari della Sopraintendenza. In seguito era stata fatta una campagna di scavi, nel 1985-86, che [illegible] portato alla scoperta di altro materiale. La zona nel frattempo era divontata area protetta regionale.

A questo punto [illegible] è inserito il problema del raddoppio dell'autostrada Savona-Torino. Da cinque anni [illegible] viene appaltato [illegible] tratto di Millesimo, il cui progetto prevede l'attraversamento, in galleria, del Bric Tana. Mancanza di finanziamenti, ma anche timore di trovare durante i lavori di scavo altri reperti archeologici spiegano il ritardo, che rischia di bloccare per molto tempo [illegible] il termine dei lavori.

Il Comune di Millesimo e la Comunità montana Alta Val Bormida hanno chiesto più volte di discutere modifiche al progetto, finora non hanno avuto risposta. Dopo la nomina della commissione di esperti si dovrà affrontare la questione. Se sarà confermata l'importanza dei reperti e accertata la possibilità di trovare ancora altro materiale, [illegible] difficile realizzare il tracciato del raddoppio nel [illegible] Tana. L'iniziativa del Comune di Millesimo va oltre il significato culturale che la scoperta può comportare per la Val Bormida, in quanto i reperti formeranno il primo nucleo del museo [illegible] via di allestimento a Villa Scarzella. Si punta a chiarire se e quanto siano importanti i reperti: [illegible] l'accertamento fosse positivo, sorgerebbero nuovi ostacoli [illegible] transito della galleria, lunga centinaia di metri, nella [illegible]a archeologica.

Enrico Marchisio



Uno dei cantieri [illegible] lavoro per il raddoppio dell'autostrada Torino-Savona

NOTIZIE [illegible]

CAIRO [illegible]

L'assessore Morchio all'Agrimont e alla cokeria

Fabio Morchio, assessore regionale all'Ambiente, ha visitato ieri l'Italiana Coke e l'Agrimont, dopo essere stato, [illegible] precedenza, all'Acna e alla 3M. «Mi voglio rendere conto di persona - ha detto Morchio - della situazione». Dopo quello con il consiglio di fabbrica, l'assessore ha avuto un incontro con i dirigenti dei due stabilimenti, sottolineando la necessità di rendere compatibili fabbrica ed ambiente. La preoccupazione espressa dai rappresentanti di fabbrica dell'Agrimont è che a marzo, quando verrà presentato il business-plan, lo stabilimento possa venir chiuso. Ha detto Gian Carlo De Matteis: «Non [illegible] più disposti a fare sacrifici, nel '67 eravamo [illegible] ed ora siamo rimasti appena 250».

[illegible]

Parcheggio e area verde in via del Collegio

A lato di via del Collegio, in prossimità delle scuole elementari, [illegible] qualche giorno sono in attività le ruspe. Stanno spianando un'area sulla quale verranno ricavati [illegible] posti auto e [illegible] zona di verde attrezzato. Si tratta del primo di una serie di interventi tesi a migliorare la viabilità e i parcheggi in questa zona, dove all'inizio del prossimo anno sarà aperto un grande centro commerciale.

ALTARE

Pronto a Pasqua il battistero di S. Eugenio

Sono iniziati i lavori di restauro del battistero della chiesa parrocchiale di S. Eugenio. Saranno conclusi entro Pasqua. Li finanzia la famiglia Bugna di Savona, per ricordare una figlia morta lo scorso anno. Il battistero, che ha notevoli pregi artistici, [illegible] è utilizzato da anni a causa delle pessime condizioni in cui versa.

[illegible]

Una squadra agonistica di sci in Val Bormida

Del prossimo inverno la Val Bormida [illegible] [illegible] squadra agonistica di sci. L'iniziativa è dei club sciistici di Cairo, Cengio e Carcare e dell'associazione sportiva «Blitz» [illegible] Pallare. Hanno deciso [illegible] formare [illegible] coordinamento per una squadra agonistica di giovani.

E' sorto un nuovo Consorzio per disciplinare la massa dei cercatori

Funghi, tesserino anche a Bormida

Si pagheranno 10 mila lire al giorno. Il presidente: «E' stata una scelta obbligata»
Pulizia dei boschi con il ricavato. La Comunità montana propone una regolamentazione generale

BORMIDA. Per i cercatori [illegible] funghi sarà sempre più arduo dar sfogo a questa loro passione. La nascita [illegible] consorzi nell'alta Val Bormida renderà, forse, meno appetibile o comunque più problematico e costoso quello che per molti rappresenta un vero passatempo.

Dopo Bardineto, Calizzano e, dallo scorso anno, Murialdo e Osiglia, [illegible] è la volta di Bormida. Pochi giorni fa si è costituito [illegible] consorzio «Bormida Sottepani». Quanti, sinora, avevano scelto i boschi bormidesi anche perchè, oltre a essere ricchi di funghi, non [illegible] necessario munirsi dell'apposito tesserino, [illegible] dovranno fare i conti [illegible] [illegible] nuovo regolamento.

Spiega Mario Pierfederici, [illegible] anni, neopresidente del consorzio: «Con il denaro ricavato dalla vendita dei tesserini miglioreremo le condizioni agro-forestali e organizzeremo iniziative socio-culturali». E aggiunge: «Ci è sembrata una scelta obbligata, visto che [illegible] altri Comuni si è ormai intrapresa da tempo questa strada».

Sinora hanno aderito al [illegible] sorzio una quarantina di soci, [illegible] il numero aumenterà [illegible] *bilmente* nei prossimi mesi. Il costo [illegible] tesserino sarà di 10 mila lire giornaliere e 100 per quello annuale.

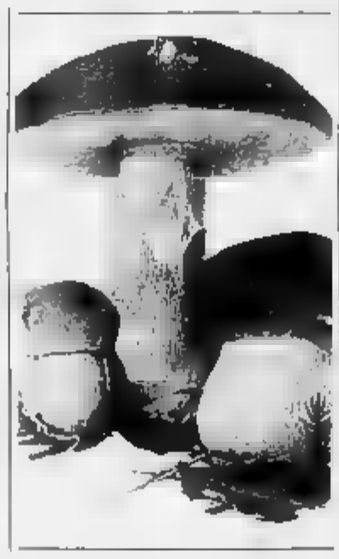
Salgono [illegible] a 5 i consorzi costituitisi in questi ultimi [illegible] nel territorio dell'alta Val Bormida e per i cercatori [illegible] funghi che sceglieranno la zona si prospetta un'annata all'insegna del tesserino.

Non è da escludersi, inoltre, che sulla scia dei cinque Comuni, altri intendano adeguarsi a questa nuova realtà.

Per Luigi Ghisolfo, presidente della Comunità montana, si tratta di un'eventualità da prendere seriamente in considerazione. «E' possibile - dice - che fra qualche tempo tutti i Comuni chiedano un consorzio, e questo creerebbe disagi agli stessi cercatori che, nel caso vogliano andare in più zone, dovrebbero munirsi di numerosi tesserini».

Per risolvere, almeno in parte, la situazione, il presidente Ghisolfo propone da tempo la costituzione di un consorzio unico, che copra l'alta Val Bormida. Spiega: «Non vogliamo defraudare i Comuni, ma semplicemente regolamentare in modo più organico la raccolta». E aggiunge: «Il ricavato, che sarebbe logicamente più cospicuo, potrebbe venire utilizzato per interventi sull'intero territorio».

Lucia Barlocco



Operazione dei carabinieri di Altare, Cairo [illegible] Carcare

Droga, [illegible]rano pedinati

Arrestati due giovani della Val Bormida. Avevano eroina sull'auto
Sono accusati di spaccio. Le indagini potrebbero riservare sorprese

ALTARE. Due arrestati, [illegible] consistente quantitativo di eroina sequestrato. L'offensiva dei carabinieri in Val Bormida contro la droga non ha tregua. L'ultima operazione nella serata [illegible] venerdì, durante la quale [illegible] fermati e poi arrestati Franco Caruso, 35 anni, disoccupato, residente a Cairo in località Curagnata 5, e Luigi Maschio, 23 anni, residente [illegible] Carcare in via Barrili [illegible]. Sulla Bmw nera che stavano usando per rientrare da una località della Riviera sono state trovate e sequestrate numerose dosi [illegible] eroina.

Pare che i due fossero pedinati da tempo dai carabinieri di Carcare [illegible] Altare, che stanno portando [illegible] da [illegible] le indagini sul traffico di droga, in stretta collaborazione con il nucleo operativo radiomobile dei carabinieri di Cairo. L'arresto è avvenuto ad Altare. Caruso [illegible] Maschio sono stati trasferiti ieri mattina a Savona per essere interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi. L'inchiesta non sarebbe [illegible] terminata, non si escludono altre novità nel volgere [illegible] breve tempo.

Sono [illegible] sette gli arresti per droga negli ultimi mesi in Val Bormida. Nell'estate era stata fermata dai carabinieri, a Altare, [illegible] coppia di giovani di Mondovì, Bruno Tomatis e Vincenza Lardo, [illegible] un grande quantitativo di eroina. Dall'episodio erano partite indagini, da parte [illegible] carabinieri di Carcare e Altare in collaborazione con il reparto radiomobile di Cairo, che avevano permesso di arre[illegible] nel mese di novembre due giovani di Mallare, Walter Maggi [illegible] Ferruccio Siri, oltre a un carcarese, Carmelo Ciapel[illegible]lano, tutti trovati in possesso di eroina e materiale per il taglio della droga. Maggi è già stato condannato a un [illegible] [illegible] di reclusione, gli altri [illegible] in attesa di processo.

Venerdì [illegible] l'ultima operazione [illegible] l'arresto di Caruso e Maschio. La Val Bormida sembra diventata uno dei crocevia del traffico [illegible] droga tra la Ri[illegible] e le «piazze» di Milano [illegible] Torino. Dalle indagini eseguite vi sarebbe stata la conferma di questa situazione, [illegible] che i due arrestati dell'altra sera, pedinati da giorni, stavano rientrando a casa proprio dalla Riviera.

Nell'entroterra il consumo di droga è in forte aumento, [illegible] l'offensiva delle forze dell'ordine sembra [illegible] riuscita a individuare in poco tempo alcuni dei più pericolosi spacciatori.

(e. m.)

Cabib
Arredamenti

SCONTI
DAL 10% AL 60%

DIFFERENZIATI PER OGNI MERCEOLOGIA

TAPPETI ORIENTALI
TESSUTI ● PIUMOTTI ● TENDAGGI
TAPPETI MECCANICI
MOBILI MODERNI E RIPRODUZIONE
SALOTTI E ILLUMINAZIONE

Cabib Arredamenti

dal 7-1-91 al 31-1-91
Savona Corso Italia 139 - 147

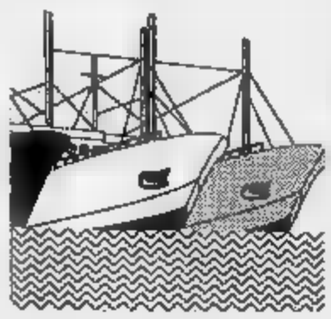
EFF. COM LEGGE 80

AVIS
SAVONA
V. Famagosta, 3
Telefono 824.606

Nella ricerca la speranza!
[illegible] a finanziare
la ricerca scientifica
sulla [illegible] muscolare!
Unione Italiana
Lotta
Distrofia
Muscolare
U.I.L.D.M. Via Cenova, 52 bis
10126 TORINO
Tel. 011 63.54.57 - 67.30.57
C.C. ISTIT. [illegible] SAN PAOLO AG. 18
N. 103600 - C.C.P. 15813102

Quotidianamente tua.
STAMPA SERA
Ogni mercoledì:
la salute,
le pensioni, il bazar
e le anticipazioni
di avventure,
fantascienza e gialli

Viale [illegible] Libertà, 2 Telefono 0182/50.459
30
%
su tutta la merce
buzzoni
Abbigliamento uomo dal [illegible]
EFF. COM. L. 80



I giovani diplomati scelgono le grandi compagnie degli Usa

Marinai a stelle e strisce

La qualità della vita a bordo delle navi italiane è di gran lunga inferiore a quella delle unità di altri Paesi. E non mancano i problemi economici

GENOVA. I naviganti nel mondo sono un milione e mezzo: 400 mila ufficiali di macchina e coperta, 650 mila semplici marittimi. L'Europa contribuisce con il 30 per cento, ma oltre la metà degli ufficiali europei lavora su navi che battono bandiera diversa da quella nazionale. Ancora, il 55 per cento degli ufficiali europei ha un'età superiore ai 40 anni, mentre, solo dopo qualche anno di navigazione, il 63 per cento di essi lascia l'incarico in mare per un posto a terra. Al 31 dicembre scorso mancavano 50 mila ufficiali per completare il fisiologico ricambio a bordo delle navi.

Sono i primi, allarmanti, dati forniti dall'associazione Capitani e Macchinisti navali di Camogli. Sulla carriera professionale e la preparazione dei giovani ufficiali, con i risvolti quasi drammatici per la mancanza di vocazioni in questo importante settore della società marittima mondiale, se n'è parlato anche due giorni fa all'istituto nautico San Giorgio di Genova, dove è stato presentato «Nautilus», il nuovo progetto di formazione professionale.

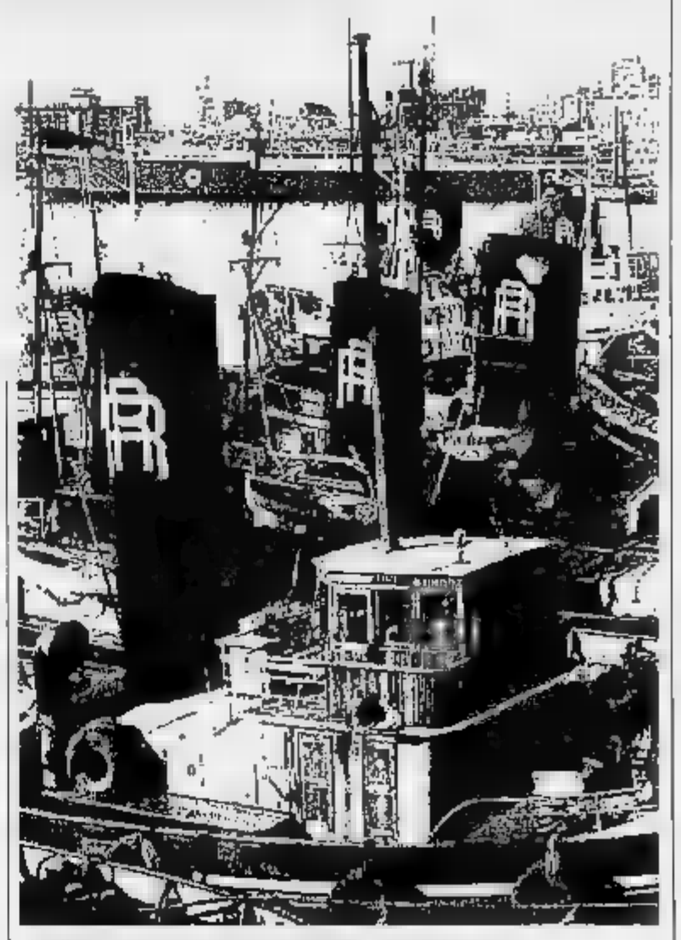
In Italia manca addirittura l'87,7 per cento della richiesta (82,8 per cento nel resto del mondo) di marcato di naviganti. Nel settore degli ufficiali di macchina la cifra è però ridimensionata: in tutto il mondo ne manca il 58,2 per cento, una percentuale che si riduce sensibilmente in Italia fino a toccare il 17,4 per cento. I dati ridotti al fenomeno ligure sono meno: ufficiali, ma da una rapida consultazione tra i presidi degli Istituti nautici di Camogli, Genova e Savona, si apprende che i giovani destinati ad intraprendere la carriera di ufficiale sulle navi mercantili non sono più del 20 per cento di quelli che si diplomano ogni anno. Anzi, al «San Giorgio» di Genova il preside Aldo Marletta parla di una cifra del 10 per cento.

Se la Confitarma, oltre a giustificare la crisi di vocazioni con la recessione economica che ha toccato anche l'economia marittima, sembra puntare il dito anche contro gli organi scolastici che fornirebbero un'insufficiente preparazione degli aspiranti ufficiali, mal addestrati alla nuova tecnologia a disposizione sulle moderne navi mercantili, i capitani reagiscono in maniera diversa. Per il comandante Quartini, presidente dell'Associazione di Camogli, la mancanza di ufficiali sulle navi italiane è dovuta ad alcuni principali motivi: «L'abolizione dell'imbarco dei giovani diplomati allievi ufficiali, una retribuzione inadeguata e non proporzionale all'impegno e ai sacrifici richiesti da chi lavora in mare e non in un ufficio, la mancanza di una garanzia di continuità d'impiego, uno scarso compenso durante i periodi di riposo a terra, una sgradevole vita a bordo, al contrario di quella delle navi di altri Paesi, e la consapevolezza d'ottenere, a fine carriera, una magra pensione».

L'aspetto della professionalità dei giovani ufficiali viene invece toccato dal professor Giuseppe Tabini, preside dell'istituto nautico «Cristoforo Colombo» di Camogli. «La scuola in Italia fornisce oggi buona preparazione di base agli studenti dice Tabini - ma è chiaro che, di fronte al continuo mutamento della tecnologia a bordo delle navi, è l'armatore l'unico in grado di preparare su misura i suoi ufficiali per completare la loro professionalità. Anzi, i corsi di aggiornamento dovrebbero essere un preciso dovere a carico dell'armatore. La questione si trascina avanti da troppo tempo. Ed è anche a causa delle difficoltà che il giovane incontra nell'inserirsi nel mondo del lavoro che porta ad una percentuale del dieci al massimo 15 per cento dei nostri diplomati, al conseguimento del grado di primo ufficiale».

Più ottimista il professor Giorgio Profumo, preside dell'istituto nautico «Leon Pancaldo» di Savona: «Oggi c'è una buona vocazione degli studenti ad intraprendere la carriera di ufficiale sulle navi mercantili. Nonostante le difficoltà, stiamo superando la crisi degli ultimi due anni. Il problema più difficile da risolvere è la specializzazione, ma grazie ad alcuni corsi extrascolastici che svolgiamo qui a Savona, in parte siamo riusciti a fornire una preparazione anche rispetto alle nuove tecnologie. Comunque i giovani prediligono le richieste che ci arrivano continuamente da grosse compagnie.

Fabrizio Graffione



Gli ufficiali italiani preferiscono navigare sui mercantili di altri Paesi

Arrestato in California il finanziere spezzino Tiziano Mugnai

Preso il mago delle truffe

Era fuggito dall'Italia nel novembre dell'89 per un crack di 100 miliardi Raggirate oltre 1800 persone: garantiva tassi d'interesse molto elevati

LA SPEZIA. Agli allibiti inquirenti italiani il telefax rimanda la foto di un capellone sui 40, sguardo tranquillo, l'aria di chi vive bene e senza assilli. Ecco il Tiziano Mugnai, 37 anni, spezzino di nascita, spezzino di adozione, calvo finanziere d'assalto, fuggito dall'Italia nel novembre dell'89 per un crack di 100 miliardi ed inseguito da un ordine di carcerazione internazionale.

Non sembra e non era preoccupato: alla faccia dei 1800 risparmiatori che si sono rovinati affidandogli i risparmi di una vita, viveva dall'aprile dello scorso anno in un bel appartamento di Los Angeles, viaggiava per la California con Rolls Royce e Chevrolet, era titolare di un'agenzia immobiliare. Ha messo il parrucchino oppure ha fatto un riuscito trapianto; è sicuro di sé al punto da agire con nome e documenti propri. Invece l'Interpol lo ha acciuffato due giorni fa, dopo mesi di inseguimenti e controlli.

La procura della Repubblica di La Spezia, in possesso di un voluminoso dossier messo insieme dalla Guardia di Finanza, carabinieri e polizia, ha già inoltrato le pratiche per l'estradizione: Mugnai è atteso in Italia a breve scadenza. E con la sua cattura può riaprirsi alla speranza anche l'animo dei truffati. Sono una marea. Nella rete sono caduti pensionati, parroci di campagna, perpetue, casalinghe, impiegate ma anche affermati professionisti dell'imprenditoria e della finanza. Il saccheggio ha toccato gente che ha venduto appartamenti, negozi, che è ricorso ad mutui sulla liquidazione: dal febbraio dell'84 al novembre dell'89, fino a quando cioè il diabolico meccanismo non si è inceppato, nello Spezzino e dintorni chiunque cercasse di arricchirsi in fretta e senza porsi domande aveva come unico riferimento Tiziano Mugnai. Questo mago della finanza garantiva ai suoi clienti tassi di interesse di almeno 6 punti e mezzo superiori a quelli dei Bot. Nell'88 il tasso medio liquidato è stato del 22 per cento. Nessuno, naturalmente, si chiedeva come fosse possibile, nessuno pensava che le catene di Sant'Antonio prima o poi si spezzano. Lo specchietto per le allodole era costituito da 7 società (Csr Finanziaria, Bif, Sista, Sarofin, Sarogest, Interfid, Corte di Camisano), risultate poi tutte di Mugnai. Ora al curatore fallimentare dovrebbero andare tutti i beni che Mugnai ha realizzato all'estero ed è possibile che i risparmiatori possano ritrovare almeno una parte del denaro perduto.

[d. b.]

Dal giugno '90 sono quadruplicate le tasse di concessione per i bagni marini

E' l'ultima spiaggia a basso prezzo

Protestano gli operatori turistici liguri riuniti ieri a Sestri Levante. «I costi sono decisamente superiori a quelli di altre Regioni, ma le tariffe per la clientela sono le stesse». Rischi di crisi per 1700 aziende

SESTRI LEVANTE. Diano Marina ad Alassio, da Santa Margherita a Sestri Levante, i gestori degli stabilimenti balneari liguri protestano. E' in gioco la sopravvivenza di 1700 aziende che danno lavoro a migliaia di persone e costituiscono una delle voci attive di bilancio ligure. Sotto accusa la legge 165 del giugno '90 che ha quadruplicato i canoni di concessione demaniale. Una normativa che, se può esser stata accolta con minore opposizione in alcune Regioni dove da anni le tariffe erano ferme, penalizza pesantemente la Liguria.

Se n'è parlato ieri mattina a Sestri Levante in un incontro promosso dal Comune e che hanno partecipato, accanto a numerosi parlamentari liguri (Grillo per la dc, Cerofolini, Sanguineti e Mariotti per il psi, Chella per il pci), molti gestori e dirigenti di categoria. Tutti, dall'estremo Ponente fino a Moneglia, hanno concordato sulla necessità di correggere il tiro di una legge definita «ingiusta», ristabilendo l'equità delle tariffe ed eliminando la situazione d'incertezza in cui da anni operano i gestori degli stabilimenti. Concetti ripresi nell'ordine del giorno finale che sarà inviato al ministro Formica.

In base alle nuove disposizioni i gestori dovrebbero pagare, per il '91, il canone del 1990 moltiplicato per quattro e in più versare la differenza tra il nuovo canone e le somme pagate nel 1990, quando i canoni furono ridotti grazie a un decreto del ministero della Marina. Nel concreto, lo stabilimento di Sestri Levante, i «Bagni Liguria», che nel 1988 aveva pagato 9 milioni e 710 mila lire, l'anno successivo poco più di dieci milioni e nel 1990, per effetto della perequazione, 4 milioni e 755 mila lire, si trova a dover versare per il 1991 ben 80 milioni e 963 mila lire. «La cosa grottesca - commenta Alessandro Riccomini, gestore dei "Liguria" - è che, pur pagando quasi tre volte di più di uno stabilimento, ad esempio, di Ostia o di Fregene, noi dobbiamo praticare al cliente le stesse tariffe».

«Vogliono metterci in ginocchio - rincara la dose Ernesto Schivo, di Alassio, responsabile dell'associazione Bagni Marini della provincia di Savona (600 concessioni, mila posti di lavoro) - non è pensabile che un gestore possa sopportare un esborso simile. Faremo ogni sforzo per arrivare a una modifica della legge che tenga conto di situazioni, tanto diverse tra loro».

[m. r.]

CASINO MUNICIPALE SANREMO
TEATRO DELL'OPERA
MARTEDI' LETTERARI
ciclo «Conferenze»
Martedì 29 gennaio - ore 16,30
LORENZO MONDO
conferenza sul tema «Il mito Cesare Pavese»
ITO RUSCIGNI presenta l'Autore
Anna Rita Chierici leggerà brani di poesie
I biglietti d'ingresso gratuiti si ritirano sino a totale esaurimento dalle ore 9 del lunedì presso l'Ufficio Stampa del Casinò.

Azienda alimentare seleziona per la propria sede di Genova un
COLLABORATORE
da avviare nell'area commerciale
Si richiede:
Massima esperienza nelle vendite
età compresa fra i 30 e 45 anni
Titolo di studio scuola media superiore
Disponibilità a periodici spostamenti
Presenza, dinamismo e volontà
Si offre:
Inquadramento di legge
Corso di formazione
Successiva auto aziendale
Dinamico ambiente di lavoro
Interessanti e concrete possibilità di carriera
Scrivere, se in possesso dei requisiti richiesti, inviando breve curriculum a:
CASELLA POSTALE 49 - 17015 CELLE LIGURE

Affermata impresa edile ricerca per ampliamento organico:
1 INGEGNERE iscritto all'albo con incarichi di progettista, direttore tecnico e gestione lavori;
1 ARCHITETTO per progettazioni e studi grafici anche su CAD;
1 GEOMETRA addetto alla contabilità lavori;
1 GEOMETRA di cantiere con compiti di responsabilità - lavori stradali;
1 GEOMETRA di cantiere con compiti di responsabilità - lavori di edilizia civile;
1 MECCANICO specializzato con ruolo di capo officina.
Età esperienza nel settore.
I candidati sono pregati di inviare dettagliato curriculum professionale a:
FERMO POSTE ELETTRONICA - C.I.

DA FORMENTO CONFEZIONI
COM. EFF. 02-01-1991
CONTINUA LA TRADIZIONALE VENDITA DI FINE STAGIONE E LA FIERA DEL BIANCO
Tutto l'assortimento autunno-inverno 1990-91, venduto a prezzi di realizzo. *Come sempre, grandi cose da FORMENTO!*
FORMENTO: l'eleganza, su di te!
Aperto tutti i giorni, anche la domenica mattina (chiuso il lunedì)
FORMENTO CONFEZIONI - Via Martiri 24 (S.S. Cuneo-Mondovì) - BENEVAGIENNA (CUNEO) - Tel. 0171/384.040

«Occhio alla perestrujka». Ciuti all'Est per Ezio Greggio e Jerry Calà alle prese con amanti bulgare e relativi mariti. E' in visione al Verdi 2 di Varazze

Tom Selleck. E' uno degli interpreti principali di «Tre scapoli e una bimba» diretto da Emile Ardolino. La bimba è cresciuta e gli aspiranti papà sono impegnati nella educazione e nel tenere lontani i corteggiatori della mamma. Storia divertente in programma al Ritz di Alassio e al Lux di Genova

STASERA AL CINEMA

TEATRI
Chiabrera — **Concerto del Quartetto Prazak**
tel. 820.409
Orario: 20,45
L. 10.000/11.000

Aud. Monturb.
Tel. 850 323 — PROSSIMA APERTURA

CINEMA
Astor — **Fantozzi alla riscossa**
Tel. 824.566
Or. 15,45/18/20,15/22,30
Lire 8000/6000
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, [illegible] Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto della ditta. Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le [illegible] memorie. N.V. 1h 31' **Comico**

Diana 1
Tel. 825.714
Orario: 16/19/22
Lire 9000/6000
Il tè nel deserto
di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia [illegible] di artisti americani viaggia verso il cuore del [illegible]so africano alla ricerca impossibile di soluzioni a quella. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

[illegible] 2
Tel. 825.714
Orario: 15,30/17,10
20,30/22,30
Lire 9000/6000
Tartarughe Ninja alla riscossa
di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90) — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**

Eldorado
Tel. 820.563
Orario: 15,45/18
20,15/22,30
Lire 9000-6000
Vacanze [illegible] Natale '90
di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — [illegible] mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

Filmstudio
Tel. 386.322
Orario: 20,30/22,30
Lire 5000
La stazione
di e con Sergio Rubini, con Margherita Buy, E.Fantastichini (Italia '90) — [illegible] una stazione ferroviaria di provincia l'arrivo di un ragazzo in lite con il fidanzato stravolge la routine del mite vicecapostazione. N. V. 1h 30' **Comm. dramm.**

Jolly
Tel. [illegible].570
Orario: 15/16,30/18
18,30/21/22,30
Esperienze innaturali Lorraine

Salesiani
Tel. [illegible]
Ore 15,45
Roxy
Commedia in tre atti.

ALASSIO
Colombo — **Mamma, ho perso l'aereo**
Tel. 40.260
Or.: 20,30/22,30; fest. 16,30
Lire 8000
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di [illegible] anni [illegible] diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Ritz
Tel. 40.427
Orario: 16/18,15
20,15/22,30
Lire 8000/6000
Tre scapoli e una bimba
di Emile Ardolino con T. Selleck, [illegible] Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — [illegible] anni dopo [illegible] scapoli [illegible] un bebè, [illegible] bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono [illegible] gli ammiratori della su[illegible]... N.V. 1h 45' **Commedia**

[illegible]
Ambra — **Vacanze [illegible] Natale '90**
Tel. 51419 - Or.: 20,10
22,20 - Fest: 15,30/18
L. [illegible]
di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a [illegible] Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

Astor
Tel. 50.997
Orario: 16/18,05
20,10/22,30
Lire 7000/4000
Ghost (Fantasma)
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa [illegible] fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. [illegible] **Commedia**

Cristallo
Tel. 52.554
Orario: 20/22,15
Lire 6000/4000
Quei bravi ragazzi
di Martin Scorsese con Robert De Niro, Ray Liotta, Joe Pesci (Usa [illegible]) — Attorno alla vita del gangster Henry Hill i riti, le cerimonie e le amicizie della mafia [illegible] N. V. 2h 25' **Drammatico**

[illegible]
Orario: 21 — OGGI RIPOSO

[illegible]
Abba — **Atto di forza**
Tel. 504.234
Orario: 20/22
Lire 5500/4500
di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo [illegible] Marte tra pericoli e violenza. N. [illegible] 1h 53' **Fantastico**

[illegible]
Ondina — **Vacanze [illegible] Natale 90**
[illegible]
Orario: 20/22,30
Lire 7000/5000
di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' [illegible]

LOANO
Loanese — CHIUSO
Tel. 669.961

Perla
Tel. [illegible]
Orario: 20,30/22,30
Lire [illegible]
Ghost
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, [illegible] Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

[illegible]
Lux — **Presunto innocente**
Tel. 564.595
Or.: 21; fest. 15/17
Lire 4500/3000
di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 06' **Thriller**

[illegible]
Comunale — CHIUSO
Tel. 647.023

[illegible]
Verdi 1 — **Atto di forza**
Tel. 97.249
Or.: 15,30/17,50/20,30/22,40
Lire 6000/5000
di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo [illegible] Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

Verdi 2
Tel. 97.249
Orario: 15/16,15/18,40
20,40/22,40
Lire 9000/5000
Occhio alla perestrojka
di Castellano e Pippolo con Ezio Greggio, Jerry Calà (Italia '90) — A causa della perestrojka tre amici guasconi sono raggiunti in Italia dalle loro amanti bulgare. Quei con l'idea[illegible]zato e parenti dell'Est. 1h 32' N. V. **Comico**

VALLEGGIA
Valleggia — **Le [illegible]che**
Tel. 681.492
[illegible]: 21; fest. 15/17
Lire 3300/3000
di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici [illegible] cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, scala di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**

[illegible] 1
Tel. 556.419
Orario: 15,30/17,50
20,20/22,30
Lire 10.000
Ghost - Fantasma
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Corallo 2
Tel. 556.419
Orario: 15,40/18
20,10/22,25
Lire 10.000
Zia Angelina
di Etienne Chatiliez con Tsilla Chelton, Catherine Jacob, I. Nanty (Francia '90) — Sotto l'aspetto gentile una vecchia zia nasconde un'indole diabolica che rende la vita insopportabile ai nipoti. N. V. [illegible] 48' **Commedia**

Grattacielo
[illegible].564 403
Orario: 15/17/18,50
20,40/22,40
Lire 10.000
Mamma, ho perso [illegible]
di Chris [illegible] con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Instable
Tel. 592.525
Orario: 15,05/17
18,50/20,40/22,40
Lire 8000
Verso sera
di F. Archibugi con M. Mastroianni, J. Bonnaire, [illegible] Incrocci (Italia '90) — Le due anime [illegible] movimento dal '77 [illegible] [illegible] fronte nell rapporto tra [illegible] intellettuale comunista alto-borghese e la nuora ribelle. N.V. 1h 07' **Commedia**

Lux
Tel. 561.891
Orario: 15/16,50
18,50/20,50/22,50
Lire 10.000
Tre scapoli e una [illegible]
di Emile Ardolino con T. Selleck, [illegible] Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 3 anni dopo Tre scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

Manin
Tel. 891.002
Orario: 15,45/18
20,15/22,30
Lire 8000
Linea mortale
di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90) — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio [illegible] una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. [illegible] 1h 51' **Drammatico**

Odeon
Tel. 368.288
Orario: 15,30/17,10
18,50/20,30/22,30
Lire 10.000
La squadra più scassata [illegible] lega
di D. Ward con T. Berenger, C. Sheen, R. Russo (Usa '90) — Una squadra di baseball, formata come riempitivo del torneo, riesce grazie all'unità dei giocatori a vincere i rivali più forti. N. V. 1h 45' [illegible]

Olimpia
Tel. 981.415
Orario: 15/16,45/18,45
20,45/22,45
Lire 10.000
Uno sconosciuto alla porta
di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A [illegible] Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a [illegible] un uomo intrigante, vendicativo [illegible] lotte che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' [illegible]er

Orfeo
Tel. 564.849
Orario: 15,20/17,10
19/20,50/22,40
Lire 10.000
La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, ab. a «Pierino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare [illegible] ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Palazzo
Tel. 565.512
Orario: 15/17,30
20/22,30
Lire 10.000
Il [illegible] [illegible] deserto
di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni a quella. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

Universale
Palazzo dello Spettacolo — [illegible]ita
Sala 1 - Tel. 582.451
Orario: 15/16,55/18,50
20,45/22,40 - Lire 10.000
di L. Besson con T. Kanyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiar[illegible] morta e assorbita come killer da [illegible] misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Universale
Palazzo dello Spettacolo — **Faccione**
[illegible]2 - [illegible]. 582.451
Orario: 15,30/17,15/19
20,45/22,30 - Lire 10.000
di Christian De Sica con Nadia Rinaldi, Massimo Boldi, L. Pell (Italia '90) — Daniela pesa 90 chili ma non [illegible] la [illegible] dramma e vive [illegible] giornate tra feste, circoli culturali e un grande amore. V. M. 14 1h 28' **Commedia**

Universale
Palazzo dello Spettacolo — **[illegible] di forza**
Sala 3 - Tel. 582.451
Orario: 15,30/17,50
20,10/22,30 - Lire [illegible]
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto della ditta. Fantozzi fa da prestanome e finisce [illegible] galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

Verdi
Tel. 562.137
Orario: 15,10/17/18,50
20,40/22,30
Lire [illegible]
Miliardi
di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90) — Una famiglia ricchissima lotta tra [illegible] e ingranni per l'eredità finanziaria di [illegible] potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 45' **Drammatico**

Alcione
Tel. 813.338
Orario: inizio 14,30
ultimo 22,30
Bocca a bocca

GENOVA

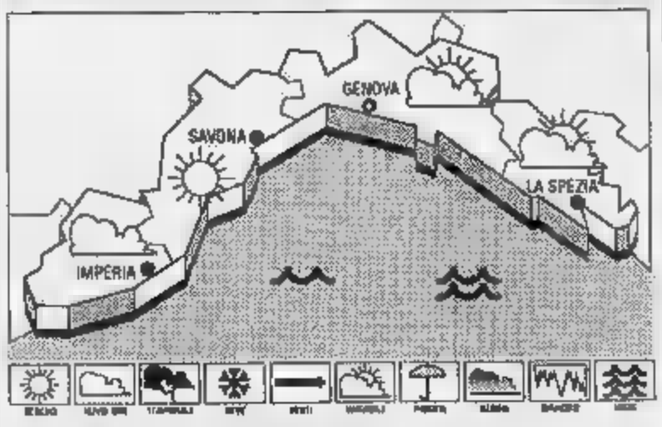
Pol. Genovese
Tel. 893.569
Orario: 16
Lire 32.000/22.000
Gli [illegible]lo fanno sempre
di Terzoli e Vaime. Regia: Pietro Garinei. Interpreti: Gino Bramieri, Gianfranco Jannuzzo.

[illegible]
[illegible] 1
Tel. 208.549
Orario: 15,30/17,50
20,15/22,30 - L. 10.000
Alice
di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni parte di tradire il marito. Le cure di un medico le masseranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

[illegible]on 2
Tel. 208.549
Orario: 15/16,50
18,30/20,40/22,40
Lire 10.000
L'esorcista III
di William Peter Blatty con George C.Scott, Brad Dourif, Ed Flanders (Usa '90) — Gli omicidi [illegible] alcuni preti seminano terrore e sconforto a Washington, ma [illegible] anziano detective risolverà l'enigma. V.M.15 1h 50' **Horror**

Augustus
Tel. 565.810
Orario: 15,30/17,15
19/20,40/22,30
Lire 10.000
Darkman
di Sam Raimi [illegible] Liam Neeson, F. McDormand (Usa '90) — Un inventore sfigurato dalla malavita di Los Angeles ricostruisce il suo volto con pelle sintetica e la muta di notte per combattere i suoi nemici. V. M. 14 1h 36' **Horror**

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso; temperatura senza variazioni, vento moderato, mare leggermente [illegible].

RILEVAZIONI DI [illegible]: temperatura del mare 13° C, umidità relativa 50%, vento Est-Nord Est 25 km/h, mare leggermente mosso-mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1028 mb.

TEMPERATURE DI IERI	max	min
Genova	11	5
Savona	12	[illegible]
Imperia	14	[illegible]

UN ANNO FA A [illegible]
Max 18; min. [illegible].

Il Sole sorge alle 7,51 e tramonta alle 17,30. La Luna si leva alle 14,13 e cala alle 5,31 del 28/1 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. [illegible] di Imperia e dal Centro Meteo Murcia di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

PIETRA LIGURE
Ultimo giorno per il mercatino

Secondo appuntamento oggi con [illegible] mercatino dell'artigianato e dell'antiquariato in piazza XX Settembre a Pietra Ligure. Sono [illegible] ventina i banchi in cui si possono fra l'altro trovare utensili dell'antica civiltà contadina, vecchie riviste e cappelli. La rassegna, organizzata dal Comune, è aperta dalle 10 alle 19.

[illegible]
Otto conferenze d'arte a Savona

Il 14 febbraio prenderà il via a Savona un interessante ciclo di conferenze sul tema: «Percorsi artistici [illegible] Liguria tra Medioevo [illegible] '800». Sono previsti 8 appuntamenti, dal 14 febbraio all'11 aprile con cadenza settimanale che si svolgeranno nella Sala rossa del Comune. Interverranno i maggiori esperti liguri nel campo de[illegible] storia dell'arte [illegible] della Sovrintendenza ai beni artistici e storici. Le conferenze si inizieranno alle 17.

[illegible] DI [illegible]IO
Nuovo corso per rappresentanti

Un corso per agenti e rappresentanti di commercio è stato organizzato dalla Camera di Commercio di Savona. Le lezioni (84 ore) s'inizieranno [illegible] febbraio. Le iscrizioni saranno a numero chiuso (massimo 30 adesioni). Per informazioni telefonare, in orario d'ufficio, al numero 83.14.1.

GITA IN [illegible]
A Viareggio con i Cappuccini

Sono aperte le iscrizioni alla gita a Viareggio e Torre del lago Puccini organizzata dalla parrocchia di Santa Maria Immacolata di Loano. La gita (partenza [illegible] 7, quota [illegible] partecipazione 50 mila lire) è rivolta agli [illegible] anziani, residenti [illegible] villeggianti. Per informazioni rivolgersi ai Padri Cappuccini di Loano.

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO FESTIVO
Savona: [illegible] *Torretta*, via Paleocapa 3, tel. 851.669; *Busi*, via Corsi 69, tel. 824.919; *Lagmo*, via Bova 19, tel. 862.025
Alassio: *Inglese*, corso Dante 344, tel. 40.128.
Albenga: *Savoia*, via Medaglie d'oro 42, tel. 50 420
[illegible] **Marina:** *Fontana*, via Biglieti 24, tel. 481.616
Andora: *Borgarello*, via Clavesana [illegible], tel. 85.040
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via [illegible]ti 159, [illegible] 610.469
Cairo Montenotte: *Rondino*, via Portici 31, tel. 502.650
Cengio: *Longo*, via Padre Garello 66, tel. 554.045
Ceriale: *Nan*, lungomare Diaz 63, telefono 90.032
Finale Ligure: *Richen*, corso Europa 21, [illegible] 601.703
Loano: *Nuova*, via Palestro 2, telefono 668.213
Noli: *Monte Ursino*, [illegible] [illegible] 10, telefono 758.838
Pietra Ligure: *Finadri*, via Montaldo 14, tel. 628.035
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, telefono 724 107
Spotorno: *Citrino*, piazza Colombo 1, telefono 753.242
[illegible]**lo Ligure:** *Scarsi*, via Gramsci 62, telefono 680.184
Varazze: *Gallo*, piazza [illegible] 36, telefono 97 280

AUTOAMBULANZE
Savona: centralino unico 822822 (anche [illegible] Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50091 (tutta la Val Bormida)
[illegible] **Ligure:** centralino [illegible] [illegible] (da [illegible] a Borghetto)
Albenga: 50348
Alassio: 4[illegible]
Andora: 85344
Laigueglia: 49231
Ceriale: 90105

PRONTO SOCCORSO
Savona: [illegible]
Alassio: [illegible]
Albenga: 5461
Cairo: [illegible]
Pietra Ligure: [illegible]
Millesimo: 564027
GUARDIA [illegible]
Notturna prefestiva [illegible] festiva
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 647777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540[illegible]
Distretto di Alassio 58072
Distretto di Cairo 501062
Distretto di Calizzano 79668/79897
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto [illegible]

CENTRO ANTIDROGA
Centro solidarietà il Faro, via Gavotti 6/r. Tutti i giorni dalle 16 alle 18, martedì e giovedì anche dalle 10 alle 12

SEGNALAZIONE GUASTI
ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 503924

GAS
Savona: 882292
Albenga: 51265
Cairo: 504756
Loano: 668053

ELETTRICITA'
Savona: 820596
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

AEROPORTI
Genova: 2411
Villanova: 582919

AUTOLINEE
Bar: 540155
Acts: 827413

TAXI
Servizio continuato nelle 24 ore: **Radiotaxi Savona** 827951/2

FERROVIE
Savona: 806969-806974
Alassio: 40113
Albenga: 50300
Albissola: 480868
Borgio: 610640
Cairo: 504189
Celle: 990843
Cengio: 554200
Ceriale: 90697
Finale Ligure: 692777
Laigueglia: 49494
Loano: 669610
Pietra Ligure: 647655
Quiliano-Vado: 884141
San Giuseppe di Cairo: 518255
Spotorno-Noli: 745097
Varazze: 96540

MERCATI
LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
MARTEDI'
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S.
GIOVEDI'
Finale, Cairo e [illegible]
Celle, Laigueglia, Loano
[illegible]
Alassio, Varazze, Pietra L.

MUSEI E GROTTE
SAVONA
Pinacoteca civica: via Quarda superiore 7, telefono 828601
Museo del Santuario di N. S. della Misericordia: telefono 879025
Museo Cattedrale di Savona: via Manzoni 11, telefono 825960
[illegible] **Archeologico:** fortezza Priamar, telefono 822708

ALBENGA
Biglietteria unica in via Roland Ricci, aperta tutti i giorni (dalle ore 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18) ad esclusione del lunedì. Visite guidate, telefono [illegible]
[illegible] **Novale:** [illegible] San Michele
[illegible] **Romano:** piazza San Michele
[illegible] **Diocesano:** via dell'Episcopio
Museo Paleografico: palazzo Vecchio
FINALE
[illegible] [illegible] **del** [illegible] piazza S. Caterina, telefono [illegible]

[illegible]
Borgio grotte Valdemino: [illegible] 610150
Toirano grotte della [illegible] Varaitella: telefono 99082

Aziende di promozione turistica e di soggiorno:
Savona: Ept 820522-827605 [illegible]
Albenga: 50475
Albissola: [illegible]
Andora: 85796
Bardineto: 790013
Borghetto: 970214
Borgio Verezzi: 610412
Calizzano: 79678
Celle: 990021
Ceriale: 90270
Finale: 692581
Garlenda: 580058 - 580343
Laigueglia: 499191
Loano: [illegible]
[illegible]: [illegible]
Pietra Ligure: [illegible]
Sassello: 724020
Spotorno: 745128
Varazze: 97007
Varigotti: 698013

PROTEZIONE ANIMALI
SAVONA
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735) Orario: 9/12; 16/19 da lunedì a sabato

STATO CIVILE

SAVONA [illegible] GENNAIO
NATI. [illegible] Sabrina, Campidonico Francesca, Ferraro Valentina, Gallo Valeria, Borra Dario.
MORTI. Capriogllo Luigi di 78 anni; i funerali oggi alle 9,45 a Zinola. Badi[illegible] Nicolino [illegible] 78 anni; funerali oggi alle 10,30 a Santuario Bafocco Emi[illegible] ved. Cera, [illegible] 82 anni; funerali sta[illegible] alle 11,30 a Camerana. Rapetti Teresa ved. Barone, di 92 anni; funerali oggi alle 11 [illegible] Legino. Michelotti Ilio [illegible] 74 anni; funerali oggi alle 9 ad Albissola Marina. Gerace Assunta, di [illegible] anni; funerali alle 10 ad Albissola Marina. Polleri Antonio di 79 anni; funerali alle 10 a Quiliano.
[illegible] Colombo Roberto [illegible] Basilico Raffaelino
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
[illegible] **Ligure.** Si [illegible] iniziati nei giorni scorsi i lavori per [illegible] realizzazione [illegible] alcune cunette [illegible] via Ranzi fra Pietra Ligure e la frazione. [illegible] interventi, previsti dal Comune, [illegible] [illegible] no resi necessari dopo che, in più occasioni, con [illegible] piogge dell'autun[illegible] scorso, [illegible] [illegible] [illegible] era allagata con gravi rischi per gli automobilisti

LE BUONE CUCINE

GARLENDA
Un pesto saporito

E' giustamente considerato uno dei migliori ristoranti dell'intero Ponente savonese. Inserito nello splendido scenario della «Meridiana», [illegible] prestigioso «Relais & Chateau», il ristorante «Il rosmarino» dichiara subito la sua inclinazione per la cucina ligure degli odori [illegible] dei sapori delle erbe aromatiche. Tutti i piatti della tradizione [illegible] rivisitati [illegible] alleggeriti [illegible] sapienza, le lasagnette vengono condite [illegible] [illegible] pesto leggero e saporito, i secondi spaziano dal pesce alla [illegible] mentre i dolci, preparati con cura, [illegible] a livelli addirittura superlativi. Accanto ai piatti tipici una varia e ottima scelta di piatti internazionali seguiti da una grande cantina. Un locale dunque da segnare nel taccuino [illegible] da tenere ben [illegible] presente quando, per spezzare il ritmo di una gita, si vogliono assaporare i piatti tipici della nostra cucina.

BORGHETTO
Nuova spaghetteria

Era dai tempi del grande Ferrer che Borghetto Santo Spirito non riusciva [illegible] proporre qualche [illegible] di veramente innovativo nella ristorazione. Ci prova adesso, con un certo successo, questo ristorante-spaghetteria nascosto in via Marexiano 30. Si chiama «La giara» e può vantare una serie di piatti decisamente interessanti. La cucina è dettata soprattutto dal mercato così, se la pesca [illegible] stata buona, si possono mangiare antipasti sfiziosi, splendidi risi e spaghetti ai frutti di mare, orate [illegible] triglie freschissime. Se è tempo di funghi [illegible] pappardelle ben si prestano ad essere condite con i porcini. Non mancano i piatti tipici come le troffie condite sia con le salse liguri sia con sughi fantasiosi [illegible] gustosi come quello ai formaggi. Il fatto che il locale sia ben nascosto contribuisce a dare un tocco di intimità che non guasta mai.

PLODIO
«Il Tabacchino»

«Il Tabacchino» di Plodio [illegible] uno di quei ristoranti che fanno apprezzare appieno i sapori della Val Bormida, di una cucina che coniuga alla perfezione i gusti liguri [illegible] piemontesi dando vita a piatti gustosi, genuini e ricchi di tradizione. «Il Tabacchino» è ben noto in tutta la Bassa Val Bormida per la bontà dei suoi piatti tipici. Selvaggina e [illegible] alla brace sono autentici cavalli [illegible] battaglia del locale. Spesso, poi, è anche possibile gustare ottimi tartufi bianchi e neri. A pochi chilometri da Carcare il locale è anche molto accogliente: un ambiente curato, rustico ma elegante, arricchito dal servizio sempre puntuale. Buoni anche i vini.

Premiato ieri a Genova il creatore di «Drive In» e di «Striscia la notizia»

Ricci: «Come ho creato il Gabibbo»

Nato a Albenga, ha affidato al suo personaggio lo «slang» tipico del dialetto genovese. Le caravelle d'oro anche alla voce, Lorenzo Beccati, e al mimo, Geno Caldarelli. Centro creativo a Alassio

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Passa anche attraverso [illegible] comica e ironica visione della vita di tutti i giorni il lancio, [illegible] il rilancio nazionale di Genova [illegible] Liguria alla vigilia di [illegible] 1992 pieno di speranze e di incognite. Ben venga dunque anche il «Gabibbo» che dagli studi [illegible] Canale 5 ogni [illegible] ricorda agli italiani l'esistenza [illegible] una città in passato «famosa» grazie a Gilberto Govi e, [illegible] tempi più recenti, [illegible] Beppe Grillo.

Portavoce più di uno «slang» che del dialetto genovese, [illegible] personaggio creato da Antonio Ricci è infatti - piaccia o no - il «genovese» più amato dagli italiani, più famoso, almeno in questo momento, di Cristoforo Colombo, per il quale la città sta compiendo sforzi incredibili per rilanciare la propria immagine.

Spuntato da [illegible] Genova popolare e dell'angiporto, il [illegible]bbo è la caricatura del ligure scontroso e diffidente che sotto una scorza burbera, nasconde un sacco di simpatia.

Ecco perché l'idea di premiare il Gabibbo da parte del presidente [illegible] dell'Azienda autonoma genovese, Gianni Sagalerba, non sarà forse all'altezza [illegible] tanti, troppi, premi culturali di cui è piena la Penisola, ma pur sempre un segnale di attenzione [illegible] ciò che [illegible] [illegible] quel villaggio globale nostrano che è la televisione.

Antonio Ricci, con la sua ultima invenzione, il «Gabibbo», visto [illegible] Ghiglione

Attesi al varco del riconoscimento, Antonio Ricci, Lorenzo Beccati e Geno Caldarelli, rispettivamente autore, voce [illegible] mimo del «Gabibbo» non si sono fatti pregare e ieri [illegible] venuti a Genova a ritirare le loro brave caravelle d'oro, alla presenza di numerose autorità fra cui il presidente della Regione, Giacomo Gualco, e l'assessore alla Cultura, Bruno Valenziano.

In occasione di questo suo ritorno a Genova nel giro di pochi giorni (l'altro ieri era stato convocato dai magistrati per la curiosa querelle [illegible] Johnny Dorelli), Antonio Ricci ha parlato dei [illegible] rapporti con la città e la regione [illegible] dell'amicizia che lo lega a Beppe Grillo.

Dice: «Certo che sono fiero di essere ligure, di Albenga, [illegible] no nemmeno il Gabibbo avrebbe [illegible]so. Quando è sorta la necessità di creare un nuovo pupazzo, dopo il Tenerone di Drive In e il Bip di Odiens e altri, ho capito che era venuto il momento del Gabibbo, un innocente [illegible] affettuoso "complimento" molto diffuso dalle nostre parti ma con valenze [illegible] significati diversi. Una volta creato [illegible] Gabibbo, inventare il "gabibbese" non è stato difficile», racconta Ricci.

Un successo abbastanza scontato, dunque.... Risponde Ricci: «Certamente. Del resto anche al Drive In eravamo molto attenti alle realtà regionali alternando personaggi sardi, napoletani, pugliesi».

Torniamo in Liguria. Quando tutti credevano che l'autore di Drive In, Striscia la notizia e di Paperissima, entrato nel «Gotha» degli autori del varietà e della fiction televisiva avesse «dimenticato», quanto meno messo in disparte, le proprie origini ingaune, ecco Antonio Ricci pronto a sbarcare [illegible] una volta in Liguria e, quel che conta, nella [illegible] veste di autore.

Dobbiamo aspettarci anche una nuova collaborazione con Beppe Grillo? «E' probabile. Dopo la premiazione [illegible] a trovarlo nella sua villa [illegible] Sant'Ilario, ormai lui e [illegible] presidente della Sampdoria Paolo Mantovani [illegible] i due [illegible] del paese. E' una vita che ci sentiamo al telefono, oggi ci vedremo e forse parleremo anche di lavoro. Il problema però [illegible] un altro: io temo l'incontro [illegible] Beppe, dopo anni in cui ognuno ha fatto strada diverse: se non ci sarà nessuno a "fermarci", c'è il rischio di mettar [illegible] una associazione [illegible] delinquere...».

In realtà, a parte i progetti con Grillo, sta pensando seriamente a costituire in Liguria, ad Alassio, una società di produzione televisive, iniziativa alla quale [illegible] guardando con molta attenzione anche l'assessore regionale Bruno Valenziano.

«Più che [illegible] società di produzione - precisa Ricci - sto pensando ad un centro creativo dove nascano idee per la tivù, il ci[illegible] e [illegible] teatro, [illegible] [illegible] di pre-produzione [illegible] spettacoli da realizzare poi in studio. Credo molto in questa idea che oltretutto mi offrirebbe la possibilità di lavorare per Milano standomene in riva [illegible] mare. Ma occorre muoversi con prudenza, [illegible] Riviera non tutti hanno compre[illegible] bene [illegible] [illegible] della mia proposta, c'è stato anche chi mi ha telefonato per complimentarsi proponendomi di acquistare [illegible] cinema...».

Ieri a Genova, tra un brindisi [illegible] l'altro, si è parlato anche in «gabibbese». Colpa [illegible] Gabibbo.

Mauro Boccaccio

STASERA IN LIGURIA

Brahms e Mozart [illegible] Chiabrera

Musiche di Brahms e Mozart saranno suonate questo pomeriggio (ore 16,30, teatro Chiabrera) a Savona nell'ambito della Stagione musicale '90-'91. Il concerto sarà tenuto dal quartetto Prazak con violino, viola, violoncello e clarinetto.

L'imitatore Ri[illegible] [illegible] Cristina's

Spettacolo di Sergio Ricci, il bravo imitatore della trasmissione di Raffaella Carrà «Ricominciio da due», questa sera, alle ore 22.30 al disco club «Cristina's» di piazza Tommaseo. Ingresso lire 15 mila.

NIZZA

Tè danzante al Las Vegas

Al dancing Las Vegas di via Eugene-Emmanuel, a Nizza, proseguono i tè danzanti, animati dalla presenza [illegible] un'orchestra. Oggi [illegible] domani, dalle 15 alle 19, sarà di scena il gruppo di Ange[illegible] Arturo.

[illegible]

[illegible] liscio di Ermosito

Serata di ballo liscio al dancing «Giovarosso» di Varazze con l'orchestra di «Ermosito» (ore 21). Valzer, tanghi, e mazurche, eccezionalmente solo la domenica sera, alla discoteca «Gilda», tradizionale meta [illegible] più giovani.

GENOVA

Al Tempietto si canta Napoli

Appuntamento [illegible] l'operetta oggi alle ore 16 al teatro del Tempietto di Sampierdarena con lo spettacolo «E l'operetta italiana canta Napoli» messo in scena dalla compagnia Mario Cappello, per la regia di Ernesto Oppicelli. Tra gli interpreti Margherita Colangelo, Laura Vallo, Ezio Deovich, Ernesto Oppicelli.

BORDIGHERA

Concerto di musica [illegible] camera

Nuovo appuntamento della sesta rassegna dedicata alla musica da camera, nel centro culturale dell'ex chiesa anglicana, a Bordighera. Alle 16,30, suonerà l'Insieme strumentale italiano, un trio di violino, clarinetto e pianoforte. In programma, brani [illegible] Stravinskij e Bartok.

[illegible]

[illegible] scena la Mazzamauro

Alle 21 [illegible] domani, al teatro Ca[illegible] di Imperia, Anna Mazzamauro sarà la protagonista della commedia «Non trovarsi con Pirandello», [illegible] Mario Moretti, L'affiancheranno Emanuele Valentini e Gianluca Ferrato. La «pièce» musicale (al piano siede Guido Coppotelli), inserita nella stagione dell'Associazione Liguria Teatro, è diretta da Patrick Rossi Gastaldi.

Debutta domani al Teatro di S. Agostino il monologo di Suskind

Kontrabasista alla Tosse

Protagonista della pièce Jerzy Stuhr, uno dei più popolari attori polacchi Interpreta la storia di un musicista condannato a non avere mai un assolo

GENOVA. Jerzy Stuhr, [illegible] dei più popolari attori polacchi debutterà domani sera al teatro della Tosse in «Kontrabasista», un monologo scritto da Patrick Suskind e un'autentica prova d'attore per il suo protagonista.

Stuhr torna al teatro dopo aver girato più di quaranta film. Nella seconda metà degli Anni Settanta l'attore divenne l'artista-simbolo della scuola che faceva capo [illegible] registi [illegible] ci[illegible]sti [illegible] calibro di Kieslowski, Wajda, Zanussi.

Ma Stuhr può [illegible] considerato un artista europeo in quanto ha lavorato in diversi Paesi tra cui l'Italia. La [illegible] permanenza e il suo lavoro nel nostro Paese gli consentono infatti [illegible] recitare «Kontrabasista» nella nostra lingua.

Patrick Suskind [illegible] [illegible] testo «Contrabbasso» nell'estate del 1980, cinque anni prima dell'uscita, in Germania, [illegible] [illegible] romanzo «Il profumo».

«Kontrabasista» si può defi[illegible] un'opera ricca per il musicista che suona questo particolare strumento, cosa [illegible] nessun compositore ha mai fatto. I contrabbassisti scompaiono infatti nella massa dell'orchestra, per loro non ci sono assoli, tuttalpiù qualche duetto. E nella vita di un musicista il contrabbasso è qualche volta l'amante, il nemico e l'ostacolo maggiore ai suoi desideri.

Nella pièce di Suskind l'analisi sociale, la derisione e la comicità della situazione, un filo conduttore ben delineato, sottolineano [illegible] percorso mentale dell'uomo. Il complesso monologo, nell'allestimento dello Stary Teatr di Cracovia, è affidato, oltre che a Jerzy Stuhr anche a [illegible] quartetto di musicisti composto [illegible] Mariusz Pedzialekk, Barbara Stuhr, Barbara Wojciechowska, Tomas Wiroba.

Il protagonista di questo originale lavoro teatrale, una volta al centro dell'attenzione si prende molte rivincite, dopo anni di isolamento, tiene in pugno gli spettatori e attacca mostri sacri [illegible] Wagner e Weber.

«Sicuramente - anticipa il "Kontrabasista" ci sono stati degli sconvolgimenti - stando a quello che [illegible] dice. L'ultimo poco più di centocinquanta anni fa nella divisione delle posizioni. A quel tempo Weber ha situato i timpani dietro gli archi. Una vera rivoluzione. Per i contrabbassi questo [illegible] ha [illegible]biato niente, si sta seduti dietro, oggi come ieri. Dalla fine del "basso continuo", verso il 1750, si sta seduti dietro e resterà sempre così. Io non mi lamento. Sono realista. Ho imparato a sottomettermi, l'ho imparato, perbacco».

Uno spettacolo amaro dunque, che l'autore ha scritto ispirandosi a esperienze personali. «Kontrabasista» descrive la vita di un uomo nella sua piccola stanza e anche Suskind rivela di aver trascorso gran parte della sua esistenza in stanze che diventavano sempre più piccole nel [illegible] del tempo [illegible] che poi abbandonava con un sottile dispiacere.

Resterà in scena al teatro di Sant'Agostino fino [illegible] sabato prossimo.

[m. b.]

Dibattito martedì pomeriggio con Lorenzo Mondo per i Martedì letterari del casinò

A Sanremo il diario di Cesare Pavese

Il vicedirettore de «La Stampa» introdotto da Benito Ruscigni. La pubblicazione dei taccuini dello scrittore piemontese sollevò l'estate scorsa vivaci discussioni. Anna Rita Chierici leggerà pagine [illegible] poesie

Cesare Pavese (Foto ed. Gribaudo)

[illegible] Quei taccuini inediti, usciti dopo quarant'anni dall'ombra in cui erano rimasti avvolti per tanto tempo, l'estate scorsa [illegible] [illegible] piccolo terremoto per l'ambiente culturale. Offrivano di Cesare Pavese un'immagine diversa dal solito, fuori [illegible] cliché che lo scrittore di Santo Stefano Belbo [illegible] avuto per tanti anni o si era ritrovato cucito addosso.

Qualcuno dei suoi vecchi amici come Fernanda Pivano si era definita «sgomenta», altri come [illegible] vecchio Pajetta si dichiaravano «stravolti» accusando Pavese addirittura di «diserzione» per alcuni suoi giudizi quasi indulgenti nei confronti del fascismo (che pure l'aveva mandato al confino dopo la pubblicazione di «Lavorare stanca»), cedimenti giudicati improponibili in uno scrittore che si era schierato apertamente con il partito comunista dell'immediato dopoguerra.

Insomma quei taccuini inediti fecero discutere un'intera estate, diventando il «caso» letterario dell'anno.

Sono passati oltre sei mesi e martedì pomeriggio (ore 16,30), [illegible] parlare de «Il caso Cesare Pavese», arriverà al teatro del casinò, per il tradizionale appuntamento con i Martedì letterari, proprio Lorenzo Mondo, vicedirettore de La Stampa e scrittore, lo studioso che aveva [illegible] [illegible] pubblicazione di quel diario inedito da lui custodito per tanti anni.

Sarà l'occasione, passata la fase calda della polemica suscitata dagli inediti, per analizzare più freddamente la questione, per inserirla nel contesto storico-politico in cui si sviluppò, soprattutto per indirizzarla sugli aspetti caratteriali di uno scrittore difficile, ma certo tra i più grandi di questo secolo. Uno scrittore che può aver visto corretta la sua immagine, [illegible] la cui validità letteraria e narrativa non è stata minimamente intaccata dalle rivelazioni.

Quando Pavese si uccise a Torino, il 27 agosto 1950, schiacciato dal peso di una vita che [illegible] gli sembrava più in grado di offrire nulla, lasciò scritto di accogliere la sua morte «senza troppi pettegolezzi». E forse l'appuntamento di martedì pomeriggio [illegible] Mondo può essere l'occasione di rispettare quella sua ultima volontà, di rimediare [illegible] rumore, [illegible] volte un po' isterico, suscitato da certe interpretazioni dei suoi diari.

Non quindi un processo inquisitorio, non quindi giudizi o condanne, ma una rivisitazione di Pavese come uomo prima e poi [illegible] scrittore, [illegible] che amava l'ombra e il silenzio, un autore sofferto della [illegible] letteratura.

Mondo, che lo ha conosciuto, che ha custodito per tanti anni i suoi sentimenti più segreti affidati [illegible] suoi diari, può offrire l'occasione per conoscere veramente [illegible] personaggio-Pavese. Al di là del «caso» della scorsa estate. A introdurre Lorenzo Mondo sarà Benito Ruscigni, curatore del ciclo dei Martedì letterari; l'attrice Anna Rita Chierici leggerà brani di poesie e prose dello stesso Pavese.

Bruno Monticone

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

8,30 **Te la do io l'America**, varietà con Beppe Grillo
11 — **Tg7**, rubrica di attualità
11,30 [illegible] **Cinquestelle**
12 — **La trattoria dei ricordi**, spettacolo condotto da Paolo Todisco
18 — **Sport flash**, interviste, risultati, commenti sui principali avvenimenti sportivi [illegible] giornata
20,30 **Yankee Pascià**, film, Usa, [illegible] tura, 1954 di Joseph Pevney, [illegible] Jeff Chandler, Rhonda Fleming
23,30 **Sport flash**, interviste, risultati, commenti sui principali avvenimenti sportivi della giornata
1 — **Excelsior**, spettacolo
2 — **Tg4 notizie**

Telearcobaleno

12,30 **Tele club**, mercatino
13 — **La ruota del destino**, telefilm
13,30 **Semplicemente Maria**, telemmanzo
18,30 **Come si svegliano [illegible] principesse**, film
18 — **Amore proibito**, telemmanzo
18,30 **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
[illegible] [illegible] **sport**, programma sportivo in diretta
20,30 [illegible] **ld squalo**, film
22,30 **Il perduto amore**, telefilm
23,15 **La fattoria dei giorni** [illegible], [illegible]
23,45 **Omicidio a pagamento**, film

Rete Azzurra

8,45 **New Medical Laser**
11 — **Promozionale di preziosi**
15 — **Promozionale di preziosi**
18 — **Messa dell'Artista**
20,30 **Un risotti e la mimosa**
22,30 **I mille volti di...**

Telestar

11,30 **World sport special**
12,05 **Così per sport**
12,45 **Justice**, telefilm
13,45 **Tenente O'Hara**, telefilm
15,20 **Il sentiero degli Apaches**, film di Joseph Kane con Forrest Tucker
17,20 **Veronica il volto dell'amore**
18,05 **I Ryan**, novela
18,50 **Girando il mondo**
19,05 **Gente di Hollywood**, telefilm
20,05 **Il mio amico Sottoni**, telefilm
[illegible] **Con la morte alla [illegible]alia**, film, Spa., spionaggio, 1968, di Alfonso Balcazar con George Martin
22,15 **L'età della violenza**, film di Lewis Gilbert con L. Harvey
[illegible] **Maios**, film di J. Meerapfel con [illegible] gio Cavan

Canale 7

7 — **Redazionali**
12,30 **Wee[illegible]**
12,35 **Fiore all'occhiello**
13 — **Primomercato**
15,30 **Redazionale**
20,30 **Week end**
20,50 **Amore dannato**, telenovela
22 — **Motor Shop**
[illegible] **Week end**
22,35 **Il tappeto volante**
1 — **Motor Shop**
1,30 **Redazionale**

Primo Canale

8 — **Cartoni animati**
9,30 **Market**
13,15 **Oh Motori**
14,15 **Diretta Stadio**
17 — **Goliath**, telefilm
20,30 **New York-Parigi: per una condanna a morte**, film
22,30 [illegible]**ra: [illegible] in condotta**
18,30 **American Catch**
2 — **Market non stop**

Primantema

7 — **World News**
9,30 **Promozionale**
11 — **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
10,30 **Big Fool**, telefilm
11 — **Valeura propone**, arte orafa
12,30 **Aggiudicato a**
[illegible] — **Flash cinema**
20,30 **Pallavolo femminile**, Telcom Gea-Accomero Savigliano
21,30 **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
22,30 **Hockey su pista**, Amatori Vercelli-Fiatagri Luverdà
23,30 **Catch the catch**, incontro di catch maschile e femmi[illegible]
1 **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
1,30 **Buonanotte con**

Mixer Tv

7 — **Redazionale**
13 — **Superclassifica show**
14 — **Cowboy in Africa**, telefilm
15 — **Redazionale**
17,15 **Catch**
18,15 **L'albero della mela**, telefilm
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Motor Shop**
[illegible] — **Fiore all'occhiello**
20,30 **Ombre rosse**, film
22 — **Tg Liguria**
23,05 **Vetrina della Liguria**

Videomusic

9 — **Video mattina**
12,30 **Jeff Healey**, concerto. Jeff Healey [illegible] [illegible] dubbio uno dei chitarristi più rispettati del mondo
13,30 **Matt Bianco**, speciali. Torna sulle scene Matt Bianco con [illegible] [illegible] formazione e un [illegible] album
14 — **Best of hot line**
15 — **AC/DC**, special
15,30 **Best of hot line**
16,30 **Best of blue night**
17,30 **Video novità**
18,30 **Video a rotazione**
0,30 **Notte rock**

Telecity

7,50 **Rambo**, cartoni
8,20 **Premiata agenzia Whitney**
9,30 **Girando il mondo**
10 — **Redazionale**
11 — [illegible]
13,30 **Mariti su misura**, film, [illegible] comm., 1952 di [illegible] Cukor [illegible] [illegible] Crain, S. Brady, T. Ritter
15,30 **Il meglio del West**, telefilm
16,40 **Tema**, telefilm
17,40 **Trappola silenziosa**, film, Usa, dramm., [illegible] di Michael Tuchner con M. Mason, K. Sutherland
19,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,30 **Sulla alla conquista di Bagdad**, film, Italia, avventura, 1964 di Domenico Paoletta con [illegible]. Stevens, [illegible]. Pelu, H. [illegible]

Telegenova

7 — **Junior Tv: Danguard - Ryu - Re Artù - Angie Girl - Calenderman - Hurricane Polimar**, cartoni
11 — **Shopping Center**, novità commerciali da tutto il mondo
14 — **Liguria sport**, notizie, interviste e commenti sul campionato di serie A
18 — **La vetrina del gioiello**
20 — **Telefilm**
20,30 **Yankee Pascià**, film, Usa, avventura, 1954 di Joseph Pevney
20,30 **La quinta donna**, sceneggiato

Antenna 1

7 — **Junior Tv**
11 — **Shopping Center**, Novità commerciali da tutto il mondo
14 — **Liguria sport**, notizie, interviste e commenti sul campionato di serie A
18 — **La vetrina del gioiello**
20 — **Telefilm**
[illegible] **Yankee Pascià**, film
[illegible] **La quinta donna**, sceneggiato

DIALETTO A SPOTORNO

SPOTORNO. Questa sera alle 21 [illegible] teatro Castello [illegible] Spotorno la compagnia teatrale vadese [illegible] fa il suo esordio nella stagione 1991-92. Il giovane gruppo teatrale [illegible] stato fondato nel 1985 e in pochi anni ha già ottenuto molti riconoscimenti, riscuotendo successo nei locali della provincia che ospitano il teatro dialettale.

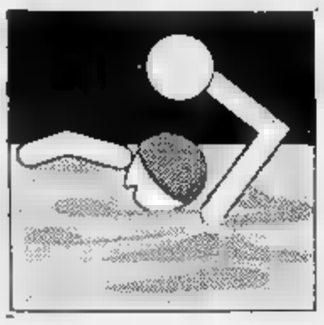
Giuliano Tranquilli, appassionato della commedia genovese, attore [illegible] regista, [illegible] la vera anima della compagnia teatrale vadese. Accanto [illegible] lui si [illegible] formato un gruppo [illegible] una ventina [illegible] giovani fra i 16 e i [illegible] anni che da anni partecipa con assiduità ed entusiasmo alle prove. Alcuni hanno ottenuto anche riconoscimenti. Cinzia Bruzzone, Anita Rossi e Simona Mazza, quest'estate si sono aggiudicate il premio «Torre» di Bergeggi, riservato alle compagnie amatoriali.

L'impegno teatrale, comunque, [illegible] notevole. L'allestimento di «Napolìun... sun mì», per esempio, ha richiesto quasi cinque [illegible] di lavoro con tre sedute di prova settimanali. «Napolìun... [illegible] mì» è una commedia di colore che venne scritta da Luciano Borsarelli nel 1946, riscuotendo notevole successo. Mascimu Sparavigna e [illegible] genero restano finalmente padroni [illegible] casa perché le rispettive mogli partono per una vacanza.

I due uomini [illegible] convinti di trascorrere una settimana in tranquillità, [illegible] la pace dura solo poche ore. Nunsia e Rachelinna, infatti, due giovani siciliane, chiedono ospitalità in casa Sparavigna per sottrarsi alle ire di un marito pazzo [illegible] geloso. [illegible] padrone di casa non [illegible] rifiutare e [illegible] cominciano i guai. Dopo pochi minuti, infatti, bussano alla porta Funsu e Benitu, gli spasimanti delle siciliane. Uno si finge elettricista e l'altro pazzo e insieme [illegible] approfittano per distruggere l'appartamento. Poi [illegible] [illegible] portandosi via le due donne. Quando le mogli [illegible] dalla vacanza, a Sparavigna e al ge[illegible] non resta che fingersi a loro volta pazzi.

Lo spettacolo di domani s'inizierà alle 21. I biglietti costano 4 mila lire (l'incasso sarà devoluto in beneficenza). La regia sarà di Giuliano Tranquilli [illegible] [illegible] scenografia di Sergio Carrara.

[e. b.]



Pallanuoto: la serie A1 è scattata ieri con i biancorossi in trionfo nell'esilio di Albaro

Estiarte «mundial», Rari ok

Lo spagnolo firma la vittoria per 12-10 sul Recco: il primo gol dopo 17 secondi, il secondo nel decisivo ultimo tempo
Grande Averaimo, eccellenti Milat e Pisano (3 reti). Derby entusiasmante, contro una rivale agguerritissima

GENOVA. Il Savona vince (12-10, parziali 3-2; 2-3; 4-4; 3-1) il primo importantissimo derby della stagione perché è e si sente una grande, e sa superare anche ostacoli c[illegible] quello [illegible] un debutto difficile, una partita «in casa» che invece era [illegible] pratica a domicilio dei rivali. Il Recco perde, anche se con gli onori delle armi, perché è a sua volta ma non si sente una grande. Nei momenti caldi [illegible] una gara tirata [illegible] entusiasmante, la maggior freddezza degli uomini di Mistrangelo ha permesso loro di vincere: è la calma dei forti e i biancocelesti di Formigoni debbono ancora imparare. Ieri ad Albaro si [illegible] viste due squadre che saranno sicuramente protagoniste: improbabile ci siano a campionato appena iniziato altre compagini in grado di far [illegible]oglio sul piano della classe (c'erano in vasca almeno 6-7 elementi di valore mondiale) e di esprimere di più sul piano di nuoto e atletismo.

In un quadro che vede tutti i protagonisti meritevoli della sufficienza più ampia, bisogna fare un'eccezione in positivo per Averaimo ed Estiarte, il campione spagnolo si conferma sui livelli di Perth e trascina la squadra come solo lui [illegible] fare. Segna due reti, quelle «pesanti»: la prima che rompe il ghiaccio e la penultima, che [illegible] la certezza del successo alla Bari. Ma questo è il meno, ha lottato, intercettato passaggi eccezionale [illegible] intervento difensivo [illegible] Mshvenieradze nel quarto tempo sul 10-9) e proposto azioni offensive illuminanti.

Chicca della partita, un dribbling sul «nemico» Baldinoti con palla a Pisano per [illegible] rete comodissima a metà secondo tempo. Invece il portiere che Rodic non ha portato ai Mondiali ha fatto la differenza, e qualche osservatore levantino ha pensato che a numeri uno invertiti avrebbe vinto il Recco.

Ha fatto piacere veder la tribuna del vecchio e sempre valido impianto di Albaro colme di pubblico (un migliaio di spettatori) con folta rappresentanza delle tifoserie. Duello di slogan e segnalazione per la striscione dei fans savonesi: «Pace nel Golfo, ma guerra al Recco».

La cronaca è ricchissima perché non ci sono stati momenti di stasi: 17 secondi ed Estiarte porta in vantaggio il Savona con uno dei suoi soliti tiri cesellati. Due gol di «Misha», repliche di La Cava e Milat. Il centroboa russo è immarcabile: Bovo e Borsarelli gli si alternano ma lui riesce a districarsene con potenza inaudita. Nel secondo tempo Pisano, tenuto «in fresco», esplode due bombe che non bastano a compensare i gol di Crovetto (palombella da incorniciare per un difensore tra i migliori d'Italia), Cristulli e Baldinoti (che sente assai il derby). Dal clima infuocato fa le spese Milat che deve uscire per un colpo alla bocca: rientrerà a metà terzo tempo. Il Savona perde qualche colpo e nel terzo parziale si fa sorpassare dai biancocelesti del Golfo Paradiso: [illegible] squadra di Mistrangelo accusa cedimenti tra i reduci da Perth (soprattutto Ferretti che non hanno più la brillantezza dell'inizio. Il centroboa è stato il meno pimpante degli azzurri o ex in vasca, ha lottato ma gli è mancato lo spunto vincente.

All'inizio del terzo tempo segna La Cava, ma Mshvenieradze, Baldinoti e Cristilli in rapida successione raggiungono e superano il Savona. In questo frangente sono le parate di Averaimo a mantenere in corsa i savonesi. E poi i gol di Ferretti, Pisano e Borsarelli rimettono le cose a posto. Nel finale Gyongyossi porta sul 9-9 le squadre con una bomba in diagonale di rara potenza: è l'unico lampo dell'ungherese in una partita da parte sua abbastanza opaca.

Nell'ultima frazione la decisione: errori a ripetizione di Antonucci, [illegible] a Sciacero ed Estiarte che possono produrre il break decisivo. Il gol finale di Baldinoti è compensato dalla rete in extremis di Milat.

La gara nelle parole dei [illegible]ister. Mistrangelo: «Bene, non benissimo. Ancora qualche problema d'amalgama e rendimento tra i reduci da Perth e gli altri. Recco? Ottimo». Formiconi: «E' mancato un pizzico di fortuna ma abbiamo dimostrato di esser più forti e determinati [illegible] un anno fa. Era solo il primo atto: avremo tempo di rifarci».

Danilo Sanguinetti

COSI' A1 E A2

Risultati della serie A1 (prima giornata): Canottieri Napoli-Synthesis Volturno 15-12; Fortedipo Ortigia Siracusa-Roma 14-18; Civitavecchia-Osama Brescia 11-12; Fiorentia-Giallaro Pescara 15-12; Savona-Recco Erg 12-10; Mameli Voltri-Posillipo Socofimm 11-15. Classifica: Savona, Posillipo, Canottieri Napoli, Fiorentia, Brescia e Roma p. 2; Ortigia, Civitavecchia, Recco, Mameli, Volturno e Pescara 0. Prossimo turno (sabato [illegible] febbraio): Erg Recco-Fiorentia; Giallaro Pescara-Mameli Voltri; Osama Brescia-Savona; Roma-Canottieri Napoli; Socofimm Posillipo-Civitavecchia; Syntheais Volturno-Montedipe Ortigia.

Risultati A2 (prima giornata): Anzio-Lazio 12-15; Caserta-Triestina 11-7; Nervi-Camogli 10-8; Fiamme Oro-Sori 18-10; Catania-Salerno 11-11, Bogliasco-Como 11-12. Classifica: Como, Caserta, Nervi e F. Oro e Lazio p. 2; Catania e Salerno 1; Anzio, Bogliasco, Triestina, Camogli e Sori 0. Prossimo turno (sabato 2 febbraio): Camogli-Bogliasco; Como-F. Oro; Sori-Nervi; Salerno-Caserta; Lazio-Catania; Triestina-Anzio. [g. s.]

Manuel Estiarte, qui contro Crovetto, grande anche ieri: sue 3 reti determinanti

ROMA, [illegible]

GENOVA. Ottimo avvio delle napoletane e delle matricole nel campionato di A1. La Canottieri Napoli Italia 1 ha vinto con autorità contro il Synthesis Volturno (15-12), quest'ultimo molto atteso alla vigilia (dopo essere stato protagonista in Coppa Italia), ma che nulla ha potuto contro gli scatenati campioni d'Italia uscenti. I napoletani di Enzo D'Angelo.

Più combattuta del previsto, e vinta solo di quattro reti, la partita di Lago Figoi fra la Mameli Voltri di Gianni Lastrico e [illegible] Socofimm Posillipo: i napoletani hanno sfruttato la maggior esperienza e la classe individuale di alcuni loro uomini per chiudere sul 15-11: [illegible] male, comunque, l'esordio dei genovesi contro una sicura «grande» del campionato.

Bene le matricole, come dice[illegible]: l'Osama Leonessa Brescia ha vinto di misura [illegible] Foro Italico contro il Civitavecchia, con quest'ultima squadra priva degli stranieri e ugualmente capace di contrastare fino al termine i lombardi «rinforzati» da Paskvalin [illegible] reti e una grande prova nonostante la stretta marcatura di Capuani) e da Miljanovic, ex di turno, 12-11 il punteggio per i bresciani, [illegible] Vincenzi che, a 4 secondi dalla fine, non è riuscito a concludere a rete e a ottenere il pareggio per i laziali.

Partenza con il botto anche per l'altra matricola, la Roma Nuoto, che ha vinto a Palermo contro l'Ortigia (18-14). Un risultato decisamente inatteso alla vigilia. Sorpresa relativa invece a Firenze, dove la Florentia, che con i nuovi ungheresi Ambrus e Toth viene giudicata da primissimi posti, ha vinto con autorità sulla Giallaro Pescara (15-12).

In serie A2 è iniziata male per quasi tutte le liguri, tranne che per il Nervi che si è aggiudicato il primo derby stagionale ai danni del Camogli (10-8). Netta invece la sconfitta del Sori al Foro Italico contro le Fiamme Oro (18-10), con molto rammarico lo battuta d'arresto casalinga del Bogliasco di Mino Marsili davanti al Como, battuto in Coppa Italia ma capace di riscattarsi nella prima di campionato (12-11 per i lariani). C'è stato anche un pareggio fra i risultati del primo turno stagionale: quello fra il Catania e il Salerno, due squadre che dovrebbero recitare un ruolo da protagoniste [illegible] questa stagione. [g. s.]

Arriva la Pistoiese e i biancoblù lamentano molte assenze

Savona dimezzato

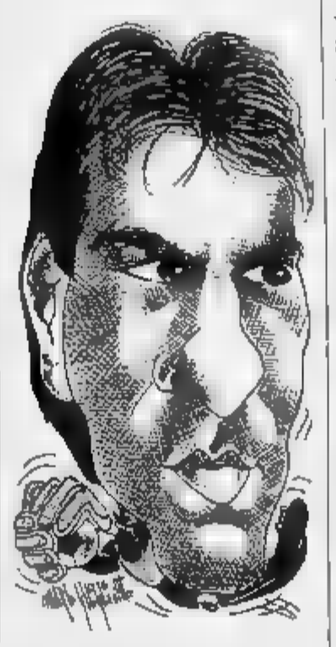
Vallongo, oltre a Barozzi, ha in forse anche Bottari, Ceresia, Carrea e Lubbia. Basterà l'orgoglio per frenare la marcia trionfale della capolista?

SAVONA. Per [illegible] Savona oggi c'è la Pistoiese. La prima della classe sarà di scena al «Bacigalupo» (inizio alle 15). Ma quale squadra sarà in grado [illegible] allestire Vallongo? Sarà un Savona d'emergenza. Roberto Barozzi non ce l'ha fatta. L'ex cesenate risente ancora del dolore al ginocchio e difficilmente Vallongo potrà utilizzarlo. In forse anche capitan Bottari, Ceresia, Carrea, Lubbia. Ieri nell'ulti[illegible] allenamento erano però tutti presenti e non è escluso che alla fine Vallongo riesca a recuperarli. Dovrebbe rientrare Palagi.

Commenta il tecnico: «Spero che gli infortunati smaltiscano gli acciacchi e possano scendere in campo. Certamente contro la Pistoiese [illegible] Savona vorrà giocare alla pari della prima della classe. Il nostro obiettivo è almeno toglierci la soddisfazione di fare una partita maiuscola e cercare il successo. Dai ragazzi voglio comunque la massima concentrazione. Giochiamo contro la capolista e appunto per questo dobbiamo dimostrare quanto valiamo. La Pistoiese è alla nostra portata. L'importante è scendere in campo convinti delle nostre forze. Una vittoria servirebbe come iniezione di fiducia per affrontare con più tranquillità il prosieguo della stagione. Comunque il pareggio potrebbe anche andarci bene».

Anche per Ventura, tecnico toscano, alcuni problemi. E' in forse il mediano Bacci, che risente ancora di una forte contusione. Se non dovesse farcela, Ventura arretrerà Sona nel ruolo [illegible] terzino e avanzerà a centrocampo Gutili che prenderà il posto di Bacci. Rientra nel reparto offensivo il centravanti Peselli, mentre Nardi che lo ha sostituito la scorsa settimana andrà [illegible] sedersi in panchina.

Commenta l'allenatore Ventura, un volto noto agli sportivi savonesi. «Faremo la nostra partita cercando di giocare un buon calcio. Il pareggio alla fine potrebbe accontentare entrambe. Noi comunque non [illegible] tireremo mai indietro». [r. p.]



Il portiere Viviani visto da Ghiglione

In prima linea al fianco di Lapa potrebbe tornare Sasso

Ventimiglia ci prova

Mister Radio chiede ai giallorossi un risultato utile oggi sul campo del Chieri
«Far risultato fuori casa per non sentirci sempre all'ultima spiaggia»

VENTIMIGLIA. «E' ora di far risultato anche fuori casa». Francesco Radio, allenatore del Ventimiglia, non è tipo da proclami, ma in settimana ha chiesto ai suoi di [illegible] tornare a mani vuote dalla trasferta di Chieri. «La squadra è tranquilla. Ci sono i presupposti per far bene, anche per puntare al successo pieno. Perché no. E' un momento delicato della stagione. I punti sono doppiamente importanti e non possiamo più sbagliare per evitare di trasformare ogni partita interna in una match tipo ultima spiaggia».

La comitiva giallorossa è partita ieri pomeriggio dalla città di confine, raggiungendo Savigliano in serata. A Chieri andrà solo oggi. L'unica assenza certa riguarda Rotella, il cui malanno agli adduttori dovrebbe ridar via libera a Ventura in difesa; nel ruolo di libero si rivedrà capitan Bosio, mentre Bencardino tornerà [illegible] consueti impieghi sulla fascia, [illegible] mossa che la dice lunga sulla volontà di mister Radio di non andare a Chieri a far solo da comprimari.

L'incertezza più grossa, però, riguarda il reparto offensivo il cui schieramento sarà condizionato da quello avversario. A seconda di come scenderà in campo [illegible] Chieri, Radio può optare per una formazione votata al contropiede [illegible] Lapa unica punta, o più offensiva con due attaccanti: affiancando a Lapa anche Sasso, che finora ha giocato poco e il cui solito bottino [illegible] gol sta mancando.

Il Chieri, all'andata, fu seccamente battuto al «Peglia» per 2-0. Un successo che [illegible] lungo rimase l'ultimo per i giallorossi, che avrebbero patito [illegible] periodo di crisi. Poi però i piemontesi si sono ripresi e ora sono a ridosso del gruppo delle prime, al pari del Savona. Contano su uno dei bomber del torneo, quel Crivellari già [illegible] segno 10 volte. Dopo il match il giovane Luci non tornerà a Ventimiglia ma raggiungerà Roma per aggregarsi alla comitiva della rappresentativa azzurra under 18 in partenza per la Spagna, dove mercoledì affronterà la nazionale iberica. [b. m.]

LE TRE [illegible]

GENOVA. In cerca di ossigeno le tre liguri di Levante, nella quarta di ritorno del campionato di Interregionale.

Sammargheritese. Gli arancioni di Fontana (18 punti) ricevono al Comunale di Chiavari la migliore delle piemontesi, il Bre (22): l'intento è quello di vincere, ma senza lanciarsi nell'intento [illegible] testa [illegible] bassa. «All'andata beffammo la squadra cuneese - ricorda Fontana - [illegible] contropiede e passammo sul loro terreno con un netto 3-1: dovremo stare molto attenti a non esser puniti con la stessa moneta». L'uomo del giorno è l'attaccante Burtini, giunto finalmente a tranquillizzare l'allenatore assicurando maggior peso in attacco. Il Bre è privo di Fava e l'allenatore Della Donna dovrà accomodarsi in tribuna perché inibito sino a fine gennaio.

Rapallo. I bianconeri [illegible] Casaretto (p. 20) sognano un pareggio in [illegible] dell'Albese (17): «Muovere sempre [illegible] classifica è il segreto per trovare la salvezza - conferma il tecnico - in ogni caso non cerchiamo lo 0-0 ad ogni costo, ma affronteremo [illegible] viso aperto l'avversario e poi vediamo cosa riusciamo ad ottenere». Dubbi su Fusani: è pronto a sostituirlo Pelligra. I padroni di casa sono in crisi e lo dimostra il fatto che abbiano cambiato dieci giorni fa la conduzione tecnica.

Pegliese. I biancoblù di Locatelli (p. 20) hanno superato il momento di sconforto e i due pareggi con [illegible] Savona, e mercoledì nel recupero con il Libarna, hanno ridato fiato all'ottimismo. La trasferta di Sesto Fiorentino non mette paura: «Anche a Serravalle Scrivia abbiamo dimostrato che i tempi bui sono terminati. Monari ha messo a segno un altro gol [illegible] si candida a diventare il capocannoniere del campionato. Se il nostro bomber mantiene questo stato di forma, ci fa dimenticare l'assenza di Ubertelli», afferma il tecnico italo argentino.

La Sestese avversaria di giornata è la terza forza del campionato (24) e sul suo terreno ha concesso poco a ogni avversario. Il gi[illegible]e difensore genovese Cancino rimane ancora fermo, mentre rientra Alex Guerra che ha scontato la squalifica. [d. s.]

QUESTA DOMENICA

CALCIO

Interregionale (ore 14,30).

Sammargheritese-Bra (arbitro Buda di Milano); Acqui-Camaiore (Gozzi di Trento); Libarna-Internonregalese (Toni di Pontedera); Sestese-Pegliese (Tullio di Avellino); Bozzano-Pinerolo (Bella di Acireale); Savona-Pistoiese (stadio Valerio Bacigalupo, ore 15 Reginaldi di Roma); Albese-Rapallo (Donelli di Reggio Emilia); Nizza Millefonti-Saviglianese (Greco di Roma); Chieri-Ventimiglia (Petrali di Pavia).

Promozione (ore 15).

Dianese-Vado (Siri [illegible] Genova); Alassio-Varazze (Martini [illegible] Genova); Culmv-Cairese (Rivarolo, Galletti di Spezia); Carcarese-Busalla (ore 14,30 Caserta di Imperia); Taggese-Albenga (Rosa di Genova), Sanremese-Sestrese; Audace-Argentino Arma (Pontedecimo, Spairani di Chiavari); Fegino-Sanremo 80 (Dogliotti di Savona).

Prima categoria (ore 15)

Imperia 87-Millesimo (Bruzzone di Genova), Quiliano-San Bartolomeo Cervo (De Stefani di Genova); Borghetto 84-Mallare (Friso di Genova); Borgio Verezzi-Loanesi [illegible] Francesco (Segalerba di Genova); Albisola-Zinola Forneri (Rossi di Albenga), Camporosso-Finale Ligure (Caruso di Genova); Legino-Cameranese Salicetto (Nuova «167», ore 10,45, Costigliolo di Genova), Finalborghese-Bordighera (Gullone di Genova).

Seconda categoria

Girone A (ore 15). Auxilium Alassio-Balestrino Toirano (10,45 Fiaschi di Genova); Laigueglia-Andora (Di Antonio di Imperia); Arma 85-Ospedaletti (Di Ghionno di Albenga); Partenope-Borghetto (Leca, Viazzi di Imperia), S. Ampelio-S. Filippo Neri (Emilioni di Genova); Vallecrosia-Cisano [illegible]. Giorgio (Zaccari «A» Peguno di Genova); Poggese 87-S. Stefano al Mare (Comunale Sanremo 10,45, Croce di Albenga); Riviera dei Fiori-Carlin's Boys (Piani di Imperia 10,30, Lupi di Albenga).

Girone B: Villapiana Don Bosco-San Nazario Varazze (Santuario 10,45, Froggiaro di Novi Ligure), Cengio-Lavagnola 78 (14,30 Piperissa di Genova); Calizzano-Sciarborasca (14,30 Caridi di Imperia); Portovadese-Rocchettese (Dagnino, Muzio di Genova); Pietra Ligure-Altarese (Hozzo di Genova); Spotornese-Bragno (Isoni di Imperia); Boys Vado-Santa Cecilia (Chittolina, Mascioli di Genova); Don Bosco Varazze-Nolese (Pisani di Novi Ligure).

Terza categoria

Girone Savona (ore 15): Bardineto-Alba Ducilia; Bergeggi-Veloce (Spotorno), Celle 90-Cosseria; Letimbro-Sassello Pontinvrea (Santuario); Pallare-Subazia; Piana Crixia-Celle Ligure; Priamar-Murialdo (campo Csi 10,30)

Girone [illegible] Albenga-Imperia Conscente-Dolceacqua; Ceriale-Costarainera; Pontelungo-Coldirodese; Ceriana-Magliolo 88; Villanovese-Pietrabruna; Sanremo 70-Leca; San Lorenzo-Rivo Ligure, Badalucchese-Garlenda.

Campionato Giovanissimi Regionali (ore 10,30)

Pegliese-Legino (Nappi 10,45, arbitro Rimassa [illegible] Genova); Alassio-Multedo (ore 9,30 Pagliotto di Albenga); Millesimo-Albaro (ore 15, Balzano di Savona); Savona-Mulassana (campo di Legino, ore 9,30, Garbarino di Savona).

Oggi in Promozione la capolista Cairese sul campo della Culmv

Il ritorno di Castello

Varazze ad Alassio con il nuovo allenatore

SAVONA. Delle sei squadre savonesi di Promozione, soltanto Carcarese e Alassio hanno il turno casalingo. La squadra di Flavio Ferraro incontra al «Corrent» il Busalla, mentre la squadra di Tino Invernizzi se la vedrà con il Varazze. C'è stato terremoto nella società nerazzurra: Lupi a sorpreso è stato silurato, al suo posto c'è il ritorno di Fulvio Castello.

Alassio (13)-Varazze (13). I giallononeri [illegible] Invernizzi sono ancora galvanizzati per [illegible] pareggio di domenica scorsa contro la Sestrese. Il tecnico alassino chiede alla squadra il massimo impegno per questo difficile incontro. Commenta il direttore sportivo Sergio Zenari: «E' [illegible] partita in cui dobbiamo assolutamente cercare di fare risultato. Non ci fidiamo certamente dei nostri avversari. Il cambio dell'allenatore può aver dato una svolta».

L'esonero di Lupi ha creato molta tensione all'interno della società nerazzurra. Per contestare la decisione del presidente Carlo Bartoletti, anche il direttore tecnico Franco Lupi, fratello del tecnico, ha rassegnato le dimissioni. Strano ma vero. Ritorna in panchina Fulvio Castello, che proprio l'anno scorso sul finire del campionato aveva rassegnato le dimis[illegible] dopo un litigio proprio con il presidente. I motivi erano gli stessi per cui è stato licenziato Lupi.

Carcarese (20)-Busalla (13). «Vogliamo continuare a lottare per il vertice. Sono convinto che la mia squadra può arrivare lontano». Questo è il pensiero di Flavio Ferraro, giovane tecnico della Carcarese. Contro il Busalla di Muisano, c'è chi ricorda ancora il finale di partita burrascoso. Ne fece le spese Rizzola, che ricevette una ombrellata da un dirigente locale. Ancora Ferraro: «A Carcare dimostreremo di essere delle persone civili: giocheremo con grande determinazione per ottenere l'intera posta».

Dianese (11)-Vado (14). L'obiettivo per la squadra di Franco Campidonico è almeno il pareggio. Fuori casa i rossoblù sono più concentrati e determinati che sul loro campo. Si ripeteranno?

Taggese (17)-Albenga (12). Contro la squadra di Pignotti Caviglia spera nuovamente nell'exploit [illegible] Menchelli. Il giovane attaccante dopo la tripletta contro il Fegino spera di andare a segno anche a Taggia.

Culmv (8)-Cairese (27). Luca Spatari ritorna sul campo dove è stato lanciato. Il capocannoniere della Cairese e del girone, ritrova il suo pubblico e non vorrà deluderlo. Obiettivo per i giallorossi è la vittoria numero 13. Ma attenti alle barricate genovesi!

[r. p.]

API NOVARA
Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia di Novara
Via Aldo Moro, 1 - Novara
Tel. 0321.398464 (4 L.) - Fax 0321.31255

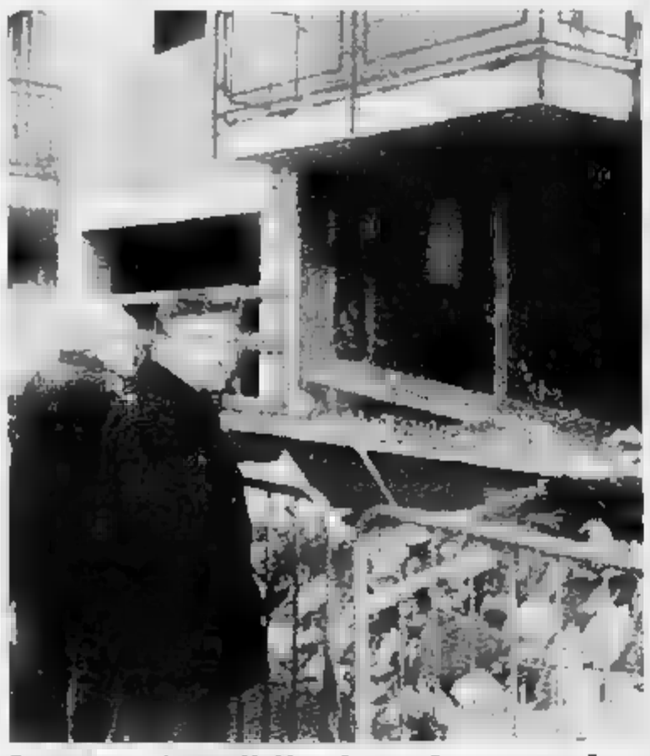
LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Domenica 27 Gennaio 1991

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

API NOVARA
Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia di Novara
Via Aldo Moro, 1 - Novara
Tel. 0321.398464 (4 L.) - Fax 0321.31255

NOVARA, EVACUATI GLI INQUILINI



Palazzo inagibile dopo lo scoppio

Il condominio di viale Giulio Cesare a Novara, danneggiato dall'esplosione di venerdì, è stato evacuato. La sua stabilità è risultata compromessa.

SERVIZIO DI Marcello Sanzo A PAGINA 3

L'EFFETTO GOLFO SUL NOVARESE

La guerra nel Golfo si fa sempre più grave e tra la gente del Novarese crescono i timori per gli attentati terroristici di ritorsione minacciati da Saddam Hussein. Ormai basta un filo ululare di sirene o la notizia di uno scoppio, come è avvenuto l'altra sera dopo l'esplosione avvenuta in viale Giulio Cesare per una fuga di gas, perché i cittadini pensino subito a un sabotaggio. Stati d'animo che si inseriscono nel clima di apprensione che si respira in questi giorni. A testimoniarlo, oltre ai primi accaparramenti di alimentari e alla crescita dell'audience tv per i notiziari, c'è anche un altro aspetto: alla Sip di Novara, il numero di chiamate al 190, lo speciale servizio telefonico che diffonde i giornali radio, è salito in modo vertiginoso. Il centralino è andato addirittura in tilt e si è dovuto elevare il numero delle linee. E infatti passati da una media di 111 chiamate al giorno dei primi di gennaio, alle 2200 nel periodo tra il 14 e il 16, poi scese a 1500 nell'ultima settimana. In tutta la provincia, intanto, oltre alle strutture militari, si presidiano e sorvegliano impianti civili ritenuti strategici.

SERVIZIO DI Pietro Benacchio A PAGINA 4

A. A. A. MUNGITORE CERCASI

Pare impossibile riuscire a trovare qualcuno che voglia prendersi cura delle mucche. Lo sanno bene alla Sezione per l'impiego e il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) di Alessandria: offrono un posto di lavoro come mungitore, ma nessuno vuole accettare. A richiederlo è un'azienda agricola dell'Alessandrino. Non cerca personale con requisiti straordinari, non ci sono vincoli legati all'età, al sesso, alla nazionalità. Chiede, possibilmente, un po' di esperienza, ma offre in cambio un posto «sicuro», regolato dal contratto collettivo dei lavoratori agricoli: sei ore e mezzo di lavoro quotidiano, 39 la settimana, e uno stipendio di 1 milione e 300 mila lire. Eppure non interessa a nessuno. I termini per presentarsi alla chiamata pubblica sono scaduti giovedì alle 12,30 e i moduli preparati dagli impiegati sono rimasti ancora una volta in bianco. In poco più di un mese ci sono stati ben quattro tentativi di assumere un mungitore «all'antica». Ma tutte e quattro le volte nessuno si è presentato neanche per chiedere solo informazioni.

SERVIZIO DI Luca Fazzo A PAGINA 5

DIRITTI VIRILI

Twin Peaks di casa nostra

Il pubblico della provincia piemontese sembra capire con più facilità certi risvolti dello sceneggiato (nella foto una scena) e il tipo di realtà in cui la vicenda si svolge.

Dario Rossi A PAGINA 5

A PAGINA 4

Risolta la crisi

Domodossola è stato eletto il nuovo sindaco

E' il democristiano Pasquale Vicinotti, eletto venerdì nella lunga seduta del Consiglio. Tra le polemiche degli altri partiti, ricomposta l'alleanza dopo i assessori confermati.

Processo per droga

Fornì l'eroina a giovane morta per overdose

Raffaele Vilmi è stato condannato a 2 anni e mezzo per la droga fornita a Sandrine Colino che morì a Galliate due giorni dopo per overdose. Vilmi è stato assolto dall'omicidio colposo.

Maschere di carnevale e antigas

C'ERA una volta il Carnevale. Quello vero, fatto di baldorie e coriandoli, spensieratezza e stelle filanti, cortei multicolori e lancio di caramelle, vino bianco e balli e la breve licenziosità della gente povera, che si toglieva di dosso per un giorno la fame di secoli e la sfortuna di generazioni. Una volta all'anno, licet insanire, appunto. Il periodo cominciava tra il 17 gennaio e il 2 febbraio per chiudersi con la Quaresima, quando scattava il divieto della carne («carnem levare», carnevale).

Allora il pensiero dominante era la fame non certo il rischio di colesterolo e acidi urici (la gotta era status symbol dei benestanti). Per il popolo magro tanta polenta, quando c'era, che portava la pellagra e il gozzo, come ricordano alcune Maschere classiche della galleria carnevalesca.

Ma oggi? Oggi si mangia più del necessario, tutti i giorni, almeno dalle nostre parti, e alla fine d'ogni settimana si organizzano svaghi, viaggi, serate in discoteca e a teatro. Fino a qualche giorno fa.

Oggi, dodici giorni dopo lo scoppio della guerra irachena, che cosa c'è da festeggiare? Dove si vedono la voglia di spensieratezza spontanea e di sana allegria in giro per le città, con la tv che mostra missili così «intelligenti» da far vittime anche quando falliscono il bersaglio.

E lugubri maschere antigas grigio-nere per sopravvivere nell'angosciosa attesa che un ordigno arrivi a portare nuove piaghe d'Egitto.

Vogliamo lasciar perdere per quest'anno? Ma sì, mettiamo da parte i costumi e le maschere in attesa che anche le altre maschere non abbiano più ragione di toglierci il respiro.

Quando sarà finita, perché un giorno questa storia di dolore dovrà finire, si farà una festa molto più bella, molto più sentita.

Prato Sesia, killer professionisti hanno ucciso Enzo Pirrone agli arresti domiciliari

Assassinato con una mitraglietta

Esplosi almeno venti colpi andati quasi tutti a segno
Si pensa ad una feroce vendetta fra trafficanti di droga

PRATO SESIA. Per farsi aprire la porta, si sono presentati in due, vestiti da carabiniere. Doveva sembrare un normale controllo. Individuata la vittima, è comparso il killer. Armato di una mitraglietta ha esploso una raffica. Quindici - venti colpi buona parte dei quali andati a segno. Enzo Pirrone, 29 anni, pregiudicato agli arresti domiciliari, è caduto in un lago di sangue. E' stato raggiunto almeno da nove colpi: al collo, al torace, alle braccia ed alle gambe. Un proiettile, rimbalzato su una parete, ha raggiunto di striscio la sua convivente. Antonina Mulè, 19 anni, è ricoverata in ospedale con una ferita alla spalla. Guarirà in pochi giorni. Per Enzo Pirrone, crivellato di colpi, la corsa in ambulanza, verso Gattinara, è stato inutile. Il giovane è giunto cadavere all'ospedale.

Un'esecuzione in piena regola. L'hanno portata a termine, venerdì sera, poco dopo le 21, nella zona vecchia del paese, in via Garibaldi 9, dei veri professionisti. Se ne sono andati, su un'auto, senza lasciare traccia.

Sul movente stanno lavorando polizia e carabinieri coordinati dal sostituto procuratore Marina Caroselli. Non sarà facile venire a capo di queste vicende. Certo, lo sgarro dov'essere stato di quelli grossi per pagare con la vita, e in quel modo. Pirrone aveva numerosi precedenti. Avrebbe finito di scontare nel 1994 una condanna a sette anni per una serie di rapine compiute nel milanese. Da un anno e mezzo si trovava agli arresti domiciliari. Poteva uscire solamente nel cortile. Ne aveva approfittato per ristrutturare l'appartamento al piano terra di una vecchia casa colonica. Al piano superiore vive la madre con tre fratelli più giovani.

[r. a.]

SERVIZIO A PAGINA 3

Enzo Pirrone è il pregiudicato ucciso a colpi di mitraglietta da tre killer sulla porta di casa (nella foto accanto)

Interpellanza in Consiglio sull'inquinamento atmosferico

Nebbia al profumo di grappa

A Ghemme, sarebbe prodotta da una distilleria

GHEMME. Nebbia alla grappa sulla statale della Valsesia? Oltre che il celebre vino, Ghemme sta per diventare famosa anche per la prima nebbia a denominazione d'origine controllata, con un leggero retrogusto di grappa. Un fumo bianco, denso e persistente, si estende, a volte per giorni, sulla parte Nord dell'abitato di Ghemme, ai confini con il territorio di Romagnano Sesia, provocando un effetto nebbia dal singolare alone «alcolico».

Il problema della nebbia alla grappa è stato posto in Consiglio comunale dal gruppo di minoranza, con un'interpellanza al sindaco, che si è riservato di fare degli accertamenti e di rispondere alla prossima seduta.

«A Ghemme - dice Laura Magistrini, del gruppo di minoranza - lavora la distilleria Francoli, che lavora vinacce e produce grappa. Noi abbiamo chiesto che il sindaco accerti sia l'entità dei vapori che provengono dal camino dell'azienda, e soprattutto prenda provvedimenti perché questo fenomeno resti circoscritto e non provochi disagi».

Secondo la minoranza, il fumo denso, spesso ristagna sulla statale della Valsesia, e per questa ragione è stato chiesto l'intervento del sindaco. «Quando poi c'è nebbia - prosegue Laura Magistrini - il vapore derivato dalla lavorazione delle vinacce forma una caligine molto densa che può creare inconvenienti al traffico. A volte il fumo è visibile per un'intera settimana, in altre occasioni resta per sole giornata, ma il fenomeno è particolarmente accentuato in autunno ed all'inizio dell'inverno, quando avviene la lavorazione delle vinacce». Sotto accusa anche l'odore di questa particolare nebbia: «E' sgradevole, acre e persistente: prima di presentare l'interpellanza abbiamo constatato personalmente questo fenomeno, dopo che parecchie persone si erano lamentate. Ci sono state anche lamentele a Romagnano Sesia, proprio perché i vapori si estendono a volte fino a quell'area. A quel punto abbiamo deciso di presentare l'interpellanza, in cui chiediamo al sindaco di prendere tutte le iniziative idonee a verificare la composizione di questi vapori e renderli innocui. A questo proposito - precisa Laura Magistrini - pensiamo che il problema non sia di difficile risoluzione: basterebbe che l'azienda applicasse dei filtri e aumentasse l'altezza del camino, così da disperdere i fumi. Si tratta però di misure che può consigliare solo un tecnico». Il sindaco Roberto Uglioni ha dato l'incarico all'Ussl di Gattinara di eseguire tutti gli accertamenti.

Marcello Giordani

IERI E OGGI

Quel bergamasco bomber del Novara

Fra gli azzurri di Piola trovò la seconda giovinezza

Era tracagnotto bergamasco, buono e testardo, che giocando al calcio trovò fortuna dalle sue parti. Rifiutato dall'Atalanta riesce a farsi apprezzare a Lecco; ha ormai 25 anni quando lo ingaggia la Roma: «E' il suo grande momento» pensa Umberto Renica, detto Berto. Ma non gliene va dritta una: incidenti, incomprensioni.

Ripiega tesserandosi con il Como in serie B dove viene adocchiato da quell'intenditore clinico e paradossale che era l'avvocato Piero Omodei Zorini: «E' giovanotto basso di sedere - riferisce a Luciano Marmo - ma sciutta (dall'inglese "shooter", bomber) che è una meraviglia».

Acquisto conveniente per l'Omodei in quanto, calzando la scarpa numero 40, Renica avrebbe avuto al posto del piede mazza anche la leva che muoveva, ovvero la gamba, non era quella di un corazziere.

Questa era una delle teorie balistiche sulle quali l'Omodei era intransigente.

1948 Renica, ben visto da Piola e protetto del disinvolto Spadavecchia, ex juventino, arriva al Novara dove il nuovo centravanti Tieghi delude.

Meno male che il Berto da centravanti, ala, mezz'ala, generoso sul campo e fuori, è perenne polemica con i giornalisti che, secondo lui, non lo considerano.

Sempre in serie A, Renica gioca 219 partite segnando 34 gol: è il secondo bomber del Novara, dietro al mitico Silvio Piola con 71 gol fra il 1948 e il 1956. Quando è in giornata storta il pubblico e viale Alcarotti lo becca senza reticenze: Renica, che non è insensibile, ci resta male, soffre, stringe i denti, infossa la testa fra le spalle e schiuma rabbia correndo e brontolando. Poi va a sfogarsi con De Togni e Foccia al Caffè Venezia di piazza Cavour.

«Tre cosce del Gigi Molina per farne un Berto», diceva il masseur Miazza. Disteso sul pancone dei massaggi il bergamasco cercava la collaborazione dei compagni per incrementare la burla a scapito del filiforme centromediano che trovava immediatamente comprensibile solidarietà di Alberico, lo scricciolo della compagnia, che in quanto a coscette è rana non era secondo a nessuno.

E' nel campionato 1954-55 che i tifosi del Novara, ormai senza Piola, ringraziano Renica autore di un paio di gol pesanti ottenuti contro la Spal e il Bologna, determinanti ai fini della salvezza anche se poi la faccenda della retrocessione sarà definita in giudizio per una questione di illecito che penalizzerà l'Udinese e il Catania.

La paura è stata sufficiente al Novara per rinforzarsi con alcuni acquisti importanti fra cui quello dell'estroso danese Brorné de affiancare al guizzante Arce.

Tutto funziona bene finché i due stranieri non esitano a manifestare platealmente la reciproca antipatia: litigi in campo e fuori.

Renica e i compagni della vecchia guardia tentano di tamponare le falle dalla barca alla deriva.

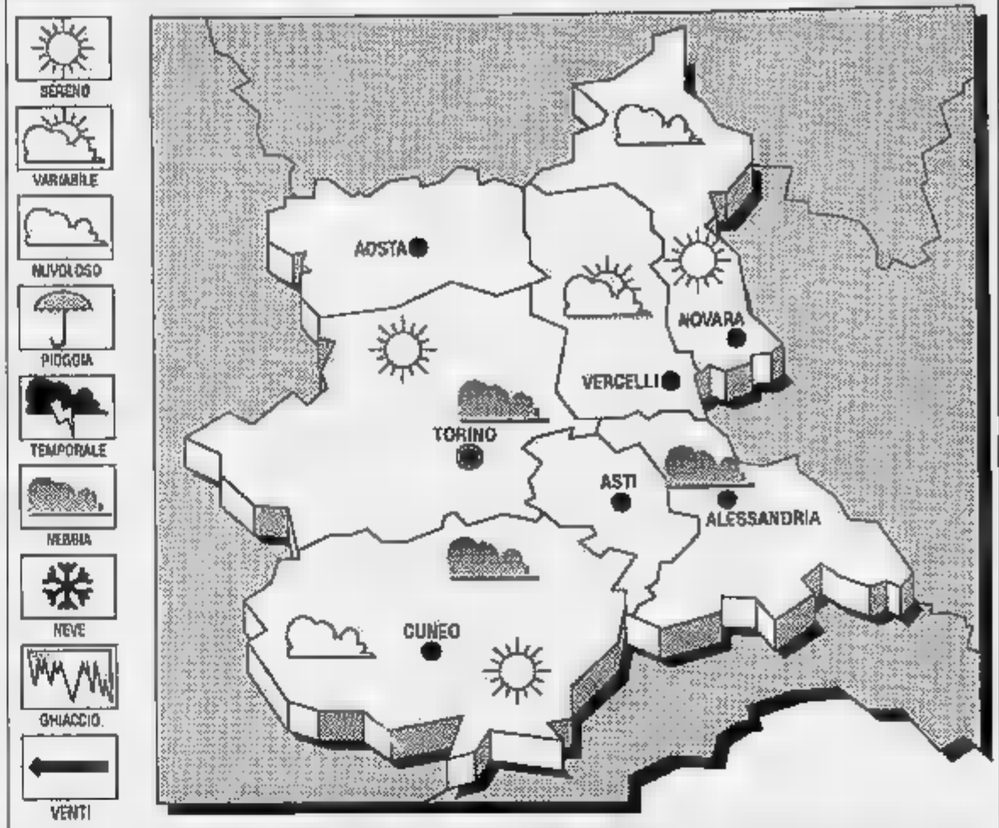
Non c'è niente da fare. Si retrocede mentre spunta all'orizzonte la stella del giovanissimo Moschino.

A 34 anni Renica smette col calcio dedicandosi fin che può alla gestione del bar Serenella ai piedi del cavalcavia di Sant'Agabio. Poi tornerà deluso e ammalato nelle valli bergamasche per restarvi per sempre.

Romolo Barisonzo

Umberto Renica visto da Tiziana Cardani

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Un'area di alta pressione che domina su gran parte dell'Europa interessa le regioni centro-settentrionali, garantendo condizioni di tempo stabile. Una circolazione depressionaria presente sull'entroterra algerino estende la sua influenza alle nostre isole maggiori e alle regioni più meridionali della penisola italiana. Tendenza del tempo: sul Piemonte, Liguria e valle d'Aosta, cielo generalmente sereno o poco nuvoloso.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno poco nuvoloso. Sulla pianura l'assenza di correnti favorisce foschie dense e gelate notturne. Venti: deboli da Sud-Est.. **TEMPERATURE.** Stazionarie con lieve aumento dei valori massimi. Visibilità: discreta con riduzioni per banchi di nebbia e foschie dense dopo il tramonto. Viabilità stradale: i valichi alpini del Moncenisio, Agnello, Lombarda, Piccolo e Gran S. Bernardo sono chiusi al traffico per neve.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Massima: 5; minima: -6; media: -3

Massima 9; minima -2; media 3.

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino 1	Alessandria 2
Asti 0	Aosta -4
Cuneo 2,5	Vercelli

Il **Sole** sorge alle 7,55 e tramonta alle 17,. La **Luna** si leva alle 14,8 e (il giorno successivo) alle 6,34.

LETTERE AL GIORNALE

Divieto fumare inquinamento

Ho letto tempo fa nelle pagine «Piemonte» l'inchiesta sul divieto di fumare nelle carrozze dei treni locali e l'altro giorno l'articolo sull'inquinamento dell'aria a Novara.

L'accostamento potrà sembrare inopportuno ma a mio modesto vedere non lo è poi tanto. Sono un fumatore non accanito ma abbastanza assiduo. Non contesto sicuramente la decisione delle Fs ma vorrei rendere queste mie considerazioni.

Porgo alcune domande, per le quali non attendo risposte. Spero che facciano meditare almeno qualche lettore. E' più dannoso respirare il fumo di qualche sigaretta oppure i gas delle auto che quattordici ore su ventiquattro assediano Novara?

Perché il fumatore è spesso volentieri messo alla gogna mentre gli inquinatori (con automobili dagli scarichi mal funzionanti e gli industriali senza scrupoli, tanto per richiamarmi all'inchiesta sull'inquinamento) il più delle volte rimangono impuniti?

Noi fumatori avremo le nostre colpe, prima tra tutte quella di emettere boccate malsane contro i malcapitati vicini indifesi, certamente il discorso di rendere più sane le persone e gli ambienti in cui viviamo è da affrontare minor prosopopea parte di tutti e con sacrifici comuni.

Si dica «no» alle sigarette fumate negli uffici, nelle scuole e sui mezzi pubblici, lo si dica ancora più forte e deciso, con coerenza, contro iciminiere di Sant'Agabio, i Tir, tutte le fonti di inquinamento contro le quali, purtroppo, non basta una multarella e una campagna ecologista volta ogni tanto.

Lettera firmata, Novara

Mezz'ora d'attesa al passaggio a

Pare incredibile che, alle soglie del Duemila, occorra ancora aspettare davanti alle sbarre di un passaggio a livello chiuso per più di mezz'ora, che la storia non è nuova ma l'anno scorso, proprio in articolo sul giornale, era stato assicurato, da parte di autorevoli dirigenti delle Ferrovie, che ormai le lunghe attese non ci sarebbero più state.

Le tecnologie, si diceva, avrebbero risolto il problema. Non è invece cambiato niente. L'altro giorno al passaggio a livello (linea ferroviaria Torino-Milano) posto sulla strada che dalla statale 11 porta alla provinciale per Biandrate, frequentato in questi ultimi mesi essendo in costruzione il cavalcavia di Casalgiate, si è formata una coda di decine di automezzi.

Per dieci minuti buoni è atteso il transito di un merci da Torino, poi di un diretto da Milano e quindi di un altro diretto Torino. Trenta minuti per tre treni che si incrociano troppi? Non era proprio possibile aprire le sbarre tra un treno e l'altro?

Lettera firmata, Novara

Auto danneggiate nei parcheggi

Abito a Novara in via dei Mille e sono costretto a lasciare l'auto sulla strada durante la notte. Purtroppo mi è capitato di trovarla spesso danneggiata: portiere rigate, specchietto retrovisore rotto, bolli sulla carrozzeria. Purtroppo ho saputo che anche mie conoscenti hanno dovuto questi danni, anche di giorno.

Purtroppo so che sono problemi di non vitale importanza e che nelle città queste cose accadono spesso. Forse basterebbe qualche controllo in più per scoraggiare i teppisti (penso infatti sia una banda di ragazzi) che periodicamente costringono ed altri a correre in carrozzeria con spese indifferenti.

Lettera firmata, Novara

STATO CIVILE

ORNAVASSO
NATI. Nicolò Borghini.
MORTI. Teodoro Vadi; Luigia Antonia Jonghi.
VILLADOSSOLA
Daniel Cuzzolin; Vincenzo Plutino.
MORTI. Bernardi; Manlio Gallina.
MATRIMONIO Giorgio Calvi Vittoria Zanlari.
DOMODOSSOLA
NATI. Marco Proto; Gianluca Franzini; Alessandro Mastronillo; Della Ferrara; Modini; Alessia Bragoni.
MORTI. Ada Massa; Pompeo Grolli; Felicina Gemma.
MATRIMONI. Sandro Palmieri con Urusla Mausli.

IN BREVE

Sul Mottarone un cippo dedicato a Fornara

Un cippo in memoria di Pasqualino Fornara, l'indimenticabile campione borgomanerese scomparso la scorsa estate a 65 anni, verrà eretto al culmine della salita del Mottarone. L'iniziativa è di Gianfranco Vercelli, presidente della Cicloamatori Borgomanero.

Corso di aggiornamento sui rischi dell'Aids

L'Usl 55 ha indetto un corso di aggiornamento sulle tematiche dell'Aids riservato agli assistenti domiciliari e dei servizi tutelari.

Seminario servizi e normative enti locali

Come gestire i servizi pubblici secondo la nuova legge sulle autonomie locali: su questo tema si svolgerà giovedì un seminario organizzato dal Co di Gozzano con il Gruppo Maggioli. Saranno relatori Dario Cavenago e Andrea Francesconi, docenti alla Bocconi.

E' serenamente spirato
Giovanni Battista Nicolini
di anni 94
Maggiore artigliere alpino
Cavaliere della Corona
e di Vittorio Veneto

Ne danno annuncio, ad esequie avvenute come suo desiderio, la moglie **Carolina Faccinano**, la figlia **Angiola** col marito **Mario Santangelo**, con i figli **Gianni, Daniele, Stefano**; il figlio **Carlo** con **Bettina, Lucia** ed **Antonio** Parecipa al dolore l'affezionata **Margherita Ciderio**. Si uniscono i parenti tutti.

— **Verbania**, 25 gennaio 1991.

Partecipano la cognata **Giuseppina Garabarova Nicolini** con i figli **Alessandra, Pier Antonio** e famiglia; i nipoti **Piantelli, Bernaltele, Robbiati; Alessandro Gambarova, Luisa Caretti, Laura Pasquali.**

TUTTI I NUMERI UTILI

Telefono Azzurro: numero verde (basta digitone) 1678/48.048
Soccorso emergenza: Novara 113
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Parcorribilità strada: 194
Vigili del Fuoco: 115
21.799
Torino: 011 - 51.31.51

BENZINAI

NOVARA
Monteshell: corso Milano
Agip: viale Giulio Cesare
Agip: corso della Vittoria
Mobil: via Allegra
Mobil: corso Vercelli

ARONA
Agip: viale Baracca
Mobil: via Milano

BORGOMANERO
Agip: via Novara
Mobil: piazza XXV Aprile

DOMODOSSOLA
Ip: Regione Nosere

OLEGGIO
Agip: via Novara

OMEGNA
Agip: Crusinallo, IV novembre

VERBANIA
Tamoil: corso Cairoli 69
Ip: corso Nazioni Unite
Ip: via 42 Martiri, Fondotoce

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 399.401/2 - fax 36.391
via Ferraris 13, (0324) 43.702
Verbania: 57, telefono (0323) 43.435

Novara: 27.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 843.083
Baveno: 924.222
Domodossola: 46.600
Gallisto: 862.222
Omegna: 0323 61.900 - 63.669
Stresa: 33.380
Verbania: 45.000 e 51.000

NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 61.500
Domodossola: 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 642.121
Stresa: 31.844
Verbania (Pall.): 541.316

Segnalazioni guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

Novara: 69.14.01
Arona: 24.22.18
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41

CARABINIERI

Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 24.22.23
Borgomanero: 81.410
Domodossola: 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 61.288
Verbania: 50.42.50

CORPO FORESTALE

Novara: 21.799
Baceno: 62.062
Cannobio: 71.295
Ceppo Morelli: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.056
Gozzano: 94.169
(intra): 55.63.13
(dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: 61.856
Piedimulera: 83.135
S. Maggiore: 94.263
Varzo: 72.298

SOCCORSO ALPINO

Baveno:

Domodossola: 42.550

S. Maria Maggiore: 94.663

STRADALE

Novara: 486.555
Arona: (prenderà il 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: (0163) 82.62.66

VIGILI URBANI

Novara: 459.262
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.475
Domodossola: 492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 61.668
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

Novara: 402.569 - 402.190
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.973
Domodossola: 248.097
Oleggio: 91.679
Stresa: 30.161
Verbania: 50.38.93

ELETTRICITA'

Novara: 377.710
Arona: 847.410
Borgomanero: 847.410

: 42.024
Oleggio: (0322) 847410
Omegna: 61.321
Stresa: 30.092
: 556.845

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 42.352 (prenderà il 242.352), Stresa 30.393, Verbania 44.007
Lago d'Orta: Borgomanero 844.862

TURISMO APT

Novara:
Arona: 243.601
: 924.632
: 90.354
Stresa: 30.160
: 503.249
Domodossola: 481.308
Macugnaga: 65.119
Bognanco: 84.127
Maggiore: 90.91 (prenderà il 95.091)

AEROPORTI

Milano Malpensa: 02-74.85.22.00

Milano Linate: 02-74.85.22.00

Torino Caselle: 011-57.78.361

FERROVIE

Novara: 28.759-29.828
Arona: 42.044 (prenderà il 242.044)
Borgomanero: 81.869
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzera 42.416
Oleggio: 91.313
: 81.559
: 30.472
: 496.037

BIBLIOTECA

NOVARA

Biblioteca Comunale Negroni. Orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle ore 20,30; martedì e giovedì dalle ore 8 alle ore 14; dalle ore 8 alle ore 12,30.

MUSEI

NOVARA
Civico Giannoni (chiusa per restauro)
Archeologico Civico Faraggiana
Civico Faraggiana (chiuso)
Civico Etnografico (chiuso per restauro)
Museo Lapidario della Canonica del Duomo

CRODO
Casa della Montagna, frazione Viceno

GIGNESE
Museo dell'Ombrello

Comunale

MACUGNAGA
Museo Storico Comunale

MERGOZZO
Antiquarium

OLEGGIO
Museo Civico Etnografico

VERBANIA
Museo Storico Passeggio

Al Battello: corso Repubblica
Giardino: c.so Repubblica
La Rocchetta: via Verbano
Made in Italy: via Trieste
Mirage: viale Stazione
Tiffany: viale Stazione

CAMERI
Jambo: Sempione

CAMERIANO
Piranha: Novara - Vercelli, tel. 0321 54.101

NO
: via Torino, telefono 0321 825.800

DOMODOSSOLA
: Premosello Chiovenda, telefono 80.150
Trocadero: via Fontana Buona, telefono 42.476

GRAVELLONA TOCE
Sandokan: via Milano 193, telefono 846.100

NOVARA
Diva: piazza Martiri della Libertà, tel. 0321 390.445
Il Gattopardo: via Case Sparse, telefono 25.027
La Meridiana: via Case Sparse, telefono 23.158

ROMAGNANO SESIA
Le cave

S. MAURIZIO D'OPAGLIO
: via Revaglia, telefono 0322 96.304

VERBANIA
Tam Tam: piazza Risorgimento, telefono 0323 43.210
Kursaal: via V. Veneto, telefono 50.66.40

Novara: Dalle 6,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Ferraro*, corso Cavallotti. Dalle 8,45 alle 20,15: *Galli*, via Pietro Micca.

PROVINCIA
Oleggio Castello: Baguzzi
Borgomanero: Mauritio d'Opaglio: Comunale
Verbania (Intra): Pretti
Baveno: Emer
Meina: Tricella
Cannobio: Cabalucci
Domodossola: Bogani
Masera: Bizzarri
Villadossola: Franzosi
Ornavasso: Calvi
Credo: Veggia
Romagnano Sesia: Longhi Borghi

L'ALTRO DEI RICORDI

Arona, piazza del Popolo agli inizi del secolo

Oggi uno degli angoli più caratteristici di Arona e sicuramente piazza del Popolo (nel 1902 piazza Vittorio Emanuele). Fino all'Ottocento, qui c'era il porto commerciale. Sulla sinistra, la chiesa di Santa Maria e gli antichi portici.

© RISERVATO NELLA CARTOLINA D'EPOCA - DI ROCCARDI ALBERTELLA & ZANO

Prato Sesia, impressione per la spietata esecuzione di un noto pregiudicato siciliano

Feroce delitto maturato lontano

Due killer in divisa si fanno aprire la porta, identificano la vittima e interviene il terzo che fa fuoco a volontà
Enzo Pirrone aveva paura? Ristrutturando la casa s'era preoccupato di piazzare un robusto portoncino d'ingresso

PRATO
DAL NOSTRO INVIATO

Doveva sembrare uno dei tanti controlli notturni dei carabinieri. Nascondeva invece una trappola mortale, una spietata esecuzione. Quando i due finti militari si sono presentati all'abitazione di Enzo Pirrone, al piano terra di un cortile che si apre sulla via Garibaldi, nella parte vecchia del paese, venerdì sera, erano passate da poco le 21.

Il giovane pregiudicato, agli arresti domiciliari da un anno e mezzo, aveva preso le sue precauzioni. Ristrutturando la casa colonica, all'ingresso aveva sistemato un pesante portoncino in legno massiccio, con tanto di spioncino. Così, dall'interno, poteva controllare buona parte del cortile, anche di notte. L'ingresso è infatti illuminato a giorno da una potente lampada alogena da mille watt.

I due killer in divisa hanno suonato il campanello. Ha aperto Antonino, il fratello ventenne di Enzo che lo seguiva. Poi, per non sbagliare bersaglio, una vera e propria identificazione «Chi è Pirrone?». «Sono io» ha risposto il pregiudicato facendosi avanti. I due finti carabinieri allora si sono spostati lateralmente. E' stato un attimo: dietro di loro c'era il killer che ha incominciato a far fuoco all'impazzata con la mitraglietta. Buona parte dei colpi sono andati a segno. Altri si sono infranti sul portoncino che il fratello Antonino ha cercato di richiudere. I tre si sono poi allontanati con un'auto che li attendeva.

«Stavamo guardando la televisione quando abbiamo sentito gli spari seguiti da urla e invocazioni d'aiuto - ricordano Vita Renda e la figlia che abitano l'appartamento a fianco -. Un'auto è partita facendo slittare le gomme. I fratelli hanno prestato i primi soccorsi al ferito. L'hanno adagiato a terra fuori della casa. Poi è stato portato via con un'automobile».

Sono intervenuti anche la madre della vittima, Natala Pisciotta che stava in un'altra stanza con una nuora. Poi gli altri fratelli, Giovanni e Piero che abitano al piano superiore eppoi anche Francesco, che vive poco distante. Per il ferito però non c'era niente da fare. In ospedale, a Gattinara, Pirrone è arrivato ormai cadavere. Poco dopo hanno trasportato anche la giovane convivente in choc. E' stata medicata ad una spalla e subito dimessa.

La prima, e per adesso unica ricostruzione è quella fatta agli inquirenti da Antonino Pirrone.

Sul che sta alla base della spietata esecuzione si possono fare solamente delle ipotesi. Una ventina di giorni fa, la polizia aveva effettuato una perquisizione domiciliare. Sospettavano Pirrone di appartenere al giro degli spacciatori di droga.

Scavando nel passato della vittima emergono tutta una serie di episodi che potrebbero in qualche maniera aver armato la dei killer. Da una lunga serie di episodi di violenze e soprusi alle rapine compiute nel milanese. La ferocia dell'esecuzione fa pensare però ad un episodio specifico. Ad uno sgarro pagato a caro prezzo, con la vita.

I killer sono venuti da lontano. Non temevano di essere riconosciuti diversamente non avrebbero lasciato in vita i testimoni.

Renato Ambiel

Qui sopra, Antonino Pirrone, fratello della vittima, ha aperto la porta ai finti carabinieri. Il cortile di via Garibaldi 9 dov'è avvenuta l'esecuzione e, accanto, Vita Renda con la figlia. Sono i vicini di casa che hanno udito gli spari

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Cordoglio per la morte del geometra Ferrara

Ha destato profondo cordoglio la notizia della morte di Giancarlo Ferrara, 60 anni, ex presidente del Collegio dei geometri della provincia di Novara. Lascia la moglie, Estella, e i due figli Stellina e Stelvio.

PARONA

Assaltano alla Posta bottino 15 milioni

Rapina da milioni ieri na all'ufficio postale. I malviventi erano due, armati di pistole, si fatti consegnare il contenuto della cassaforte e sono fuggiti a piedi. Al momento della rapina non c'erano clienti. Immediato l'intervento dei carabinieri. In corso le indagini.

OLEGGIO

Costerà quasi miliardo il restauro della chiesa

Sarà poco inferiore al miliardo la spesa per i lavori di restauro della chiesa seicentesca Santa Maria. Un privato ha a disposizione 100 milioni. Di particolare interesse la pala dell'altare, l'Annunciazione, opera Nuvolone.

SUNO

Industriale smentisce le false nozze

Molti sono stati raggiunti dall'annuncio delle nozze dello scapolo d'oro della zona, Antonio Gualini, industriale, promotore molte iniziative ricreative e conosciuto come «il conte di Suno». Gualini, sorpreso, ha provveduto a smentire la notizia con manifesti affissi in tutto il paese.

Novara, parla uno dei dipendenti dell'Italgas investiti dall'esplosione

«Sono vivo per miracolo»

Oronzo Pesare, ex campione italiano dei pesi leggeri, fa parte della squadra di pronto intervento
Lo scoppio lo ha travolto procurandogli fratture, ferite e ustioni. E' ricoverato all'ospedale Maggiore

Oronzo Pesare, il dipendente dell'Italgas rimasto ferito nell'esplosione

NOSTRO SERVIZIO

Un braccio ingessato, due costole rotte, ferite e bruciature dappertutto, un vistoso cerotto sul naso: Oronzo Pesare, uno dei dipendenti dell'Italgas rimasti coinvolti nell'esplosione venerdì in viale Giulio Cesare, rivive quei terribili istanti con la voce che ogni tanto gli si incrina. Si rende vivo per miracolo: l'esplosione - che ha provocato sei feriti (il più grave, Felice Sanna, è ricoverato al CTO di Torino con prognosi riservata) - ha investito in pieno facendogli fare volo di alcuni metri. quando è ricaduto è stato quasi completamente sepolto dalle macerie: «Mi sono ritrovato sul marciapiedi con una parte del muro che mi era finita fra il torace e il braccio sinistro. Sono rimasto imprigionato. Non riuscivo più a muovermi. Mi hanno liberato i soccorritori».

Ieri, dopo notte nella divisione di pneumologia, Pesare è stato trasferito in traumatologia. Ha accanto la moglie Antonietta. Si fa forza - non per niente è stato pugile professionista, campione italiano «leggeri» - e risponde alle domande che gli facciamo anche se, si capisce facilmente, rivivere quell'esperienza non gli fa piacere. «Col collega Nando Mollica faccio parte di una unità di pronta reperibilità dell'Italgas. La chiamata per viale Giulio Cesare l'abbiamo ricevuta via radio. E ci è bastato un attimo per capire che lì esisteva un grave pericolo. L'odore di gas era fortissimo: tutto il palazzo era invaso».

A quel punto, Pesare e Mollica, ai quali era nel frattempo aggiunto il collega Pier Luigi Bovio, decidono dare l'allarme a tutto il condominio e di fare intervenire i vigili del fuoco. Dice sempre Pesare: «Dopo avere bussato inutilmente alla porta dell'appartamento del piano terra dal quale fuoriusciva l'odore del gas, abbiamo avvertito via radio i pompieri. Solo loro, infatti, sono ati in casi del genere a forzare l'ingresso di un appartamento».

Che c'era grave pericolo gli addetti dell'Italgas lo avevano intuito immediatamente: quell'odore non era di metano ma di propano. «Non c'erano dubbi - racconta Pesare - e io stesso sono salito fino all'ultimo piano avvertendo gli inquilini del pericolo che correvano. Ho anche staccato la corrente dall'interruttore generale».

Ed è a questo punto del racconto che Oronzo Pesare lascia trapelare la sua perplessità per una esplosione che a suo giudizio non doveva verificarsi. «Non riesco a capire come sia saltato tutto in aria. Senza corrente era impossibile che si verificasse una scintilla». Qualche sospetto particolare? Il dipendente dell'Italgas non risponde direttamente alla domanda. Dice solo di essersi chiesto a lungo - e di continuare a farlo senza trovare una risposta plausibile - quale sia stato l'elemento che ha provocato la deflagrazione.

Le condizioni dei feriti sono stazionarie. Sempre in prognosi riservata Felice Sanna, il giovane trentese ricoverato al CTO di Torino.

Ancora ieri, nei pressi del palazzo - dichiarato inagibile e quindi evacuato - una folla di curiosi continuava a chiedersi se all'origine dell'esplosione non ci fosse un attentato. E' solo effetto della psicosi creata dalla guerra del Golfo?

Marcello Sanzo

Ragazza francese morì per droga dopo una serata in discoteca

Condannato lo spacciatore

Ma non fornì l'ultima dose, quella letale

NOVARA. Sandrine Colin, la giovane francese di 19 anni rinvenuta cadavere a Galliate, nel Ticino, sotto il ponte dell'autostrada è morta per overdose. Ad ucciderla però non è stata una dose che avrebbe avuto da Raffaele Vilmi, 35 anni di Castellanza (Varese) incontrato due giorni prima alla discoteca «Drive Out» di Galliate.

Il giovane, in carcere il 17 luglio '89, (il ritrovamento del cadavere risaliva alla mattina del 24 aprile) è stato infatti assolto «per non aver commesso il fatto» dall'accusa di omicidio colposo. E' comparso ieri davanti al tribunale di Novara per rispondere di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti ed omicidio colposo. L'accusa insomma era quella di aver fornito la dose fatale alla studentessa. A chiamare in causa il Vilmi ora un'amica della vittima Valerie Baldyreff. Faceva parte del gruppo di ragazze francesi in Italia per vendere libri a domicilio. La giovane ha sostenuto di aver visto il Vilmi due amici appartati in una saletta «Drive Out» con Sandrine. Sul tavolo, insieme ad una bottiglia di spumante ci sarebbe stata anche una polverina bianca.

La ragazza uccisa dalla droga, rimasta a lungo nuda, venne rinvenuta cadavere poco prima di mezzogiorno del lunedì successivo. La perizia stabilì che era stata uccisa da un'overdose di eroina. I periti però hanno fatto risalire il decesso fra le 20 e l'1 del lunedì. Il decesso non poteva quindi essere messo in relazione con l'assunzione della droga al sabato sera. Assai probabilmente, come ha sostenuto l'avv. Nanni Cardinali difendendo il Vilmi, la studentessa ha preso altre sostanze stupefacenti il giorno successivo. Veniva così a cadere il rapporto di causalità fra morte e l'assunzione del sabato sera.

Non è stato di quest'avviso il pubblico ministero che ha chiesto per Vilmi una pena complessiva di nove anni. Il tribunale lo ha invece condannato a due anni e mezzo solamente per la detenzione e lo spaccio. Essendo agli arresti domiciliari è stato rimesso in libertà prevedendosi l'applicazione della condizionale. E' comparso a piede libero anche il contitolare del locale, Bruno Nucera, 37 anni di Buscate per rispondere dell'accusa di aver consentito lo spaccio di droga in un locale pubblico. Per lui l'accusa aveva chiesto due anni e mezzo. Il tribunale invece l'ha mandato assolto perché il fatto non sussiste. Il titolare del «Drive Out» Francesco Barbera, 47 anni di Robecchetto con Induno era assente perché in ospedale. Così la posizione è stata stralciata.

[r. a.]

FRANCONE
GIOCHERIA
il tuo giocattolaio
«TUTTI IN MASCHERA CON FRANCONE»
Abiti - Novità - Scherzi - Cotillons
ingrosso e dettaglio
«NOLEGGIO ABITI»
NOVARA - Corso della Vittoria 31/A - Tel. 474.016 - 472.327

MINISTERO DEL [illegible] E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
UFFICIO PROVINCIALE DI NOVARA
Vendita immobile Frazione Cuzzago Comune di Premosello Chiovenda
Il sottoscritto Dott. Gino Centra in qualità di Commissario Liquidatore della società «Circolo Operaio di Cuzzago» di Premosello Chiovenda, informa che verrà venduto al miglior offerente l'immobile in Cuzzago già sede del disciolto Circolo.
L'immobile è censito al NCEU alla partita n. 534 foglio 4, mappali 164/1/2, Cat. C/1, mq. 119.
Il prezzo a offerta L. 27.000.000 (ventisettemilioni). Offerte in aumento di L. 500.000 o multipli di L. 500.000
Le offerte in busta sigillata dovranno pervenire all'Ufficio Provinciale del Lavoro di Novara, Baluardo Partigiani n. 15, 28100 Novara, entro e non oltre il decimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente annuncio, in plico raccomandato con ricevuta di ritorno con l'indicazione «Contiene offerta per Circolo Cuzzago».
Maggiori informazioni e visione perizia si potranno ricevere previo appuntamento telefonico presso il citato ufficio — Tel. 0321-25395/6/7.
IL COMMISSARIO LIQUIDATORE
Dott. Gino Centra

Electronic SYSTEMS spa
RICERCA PER LO STABILIMENTO DI MOMO (NO):
LAUREATI IN INGEGNERIA ELETTRONICA
- per sviluppo programmi applicativi linguaggi: Assembler, C, Pascal per microprocessori
PERITI ELETTRONICI
- per sviluppo programmi PLC
- per assistenza tecnica e collaudi di automatismi impieganti azionamenti per motori a CC e PLC
Si richiede disponibilità per trasferte Italia/estero
E' gradita la conoscenza della lingua inglese
0331/66.14.10 - ore 8,30-18.00

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
CRESSA: libera casa abitabile, composta da piano terra: cucina, sala, ingresso, 1° piano: camera letto, bagno, ampio terrazzo; secondo piano: sottotetto
Annesso rustico composto da piano terra: n° 2 cantine, portico con soprastante fienile. L. milioni
GATTICO: centro paese, L. 40 milioni finanziabili, da su 2 livelli 4 ampi locali, più sottotetto rivalutabile.
occasione casa parzialmente ristrutturata; piano terra: cucina, sala, 3 camere più cantina; 1° piano: camera, bagno, disimpegno, più 2 ampi locali da ultimare. Annesso giardino. L. 90 milioni.
Corso Roma, 165
0322 84.59.46

FONTANETO vicinanze, casa completamente ristrutturata, posta su 2 piani, ampio sottotetto; piano terra: cucina, sala, wc; 1° piano: 2 camere letto, più bagno. Annessi rustico, autorimessa, cantina e ripostigli. Pagamento personalizzato
TEL. 0322/845946

OMEGNA
centrale, posizione elevata, vendiamo soleggiatissima, indipendente **casa** di quattro ampi vani più servizi con ripostigli, portico, cortile.
TEL. 0323/61313

Industria Meccanica di Borgomanero **ricerca:**
1 SALDATORE
1 ADDETTO AL MONTAGGIO
1 ATTREZZISTA CON ESPERIENZA DI SALDATURA
Telefonare per appuntamento: 0322/845681

OMEGNA
Bagnella vista lago in palazzina nuova, **appartamento** di cucina, soggiorno, doppi servizi, 2 camere letto, cantina, ampia autorimessa.
TEL. 0323/61313

OMEGNA
ottima posizione commerciale **cediamo** avviatissima **edicola, cartolibreria, oggettistica.**
TEL. 0323/642110

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPASERA
PK
publikompass
10126 **TORINO**
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
28041 **ARONA**
V.le Baracca 40/A
Tel. 0322 241.700-48.002
28100 **NOVARA**
V. S. Francesco d'Assisi
Tel. 0321 33.341

In città e in provincia si vivono con apprensione gli sviluppi della guerra nel Golfo

Novara, cresce l'allarme terrorismo

Dopo l'esplosione per la fuga di gas in viale Giulio Cesare, molta gente ha pensato a un atto di sabotaggio
Un test: il record di chiamate al 190 Sip. Le misure di sorveglianza adottate nelle strutture civili e militari

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

La guerra nel Golfo Persico assume proporzioni sempre più catastrofiche e nel Novarese cresce l'allarme sabotaggio. Ormai basta un fitto ululare di sirene, come è avvenuto l'altra sera a Novara per lo scoppio di viale Giulio Cesare provocato da una fuga di gas, perchè la gente pensi subito ad uno degli attentati terroristici di ritorsione minacciati da Saddam Hussein.

Molte delle persone che erano accorse sul luogo dell'incidente hanno confessato apertamente questo timore, come le telefonate giunte in redazione pochi minuti dopo il disastro. E a confermare il clima di apprensione esistente in questi giorni nella provincia, oltre ai primi accaparramenti di alimentari e agli elevati indici d'ascolto raggiunti dalla tv, c'è anche un altro aspetto: alla Sip di Novara, il numero di chiamate al 190, il servizio che trasmette le ultime notizie del giornale radio, è salito vertiginosamente. Al punto che le otto linee del centralino sono andate letteralmente in tilt ed è stato necessario potenziarle di due, togliendo l'accesso ad altri servizi telefonici. Ecco qualche dato: da una media giornaliera di chiamate che fino all'11 gennaio era di circa 111, è passati a ben 2.200 tra il 14 e il 18, i giorni compresi tra la scadenza dell'ultimatum all'Iraq e l'avvio delle ostilità. Dal 21 gennaio ad oggi, la media si mantiene sulle 1.500 chiamate al giorno.

E se da un lato questo fenomeno si può spiegare con l'emotività e le preoccupazioni di un allargamento del conflitto, dall'altra è innegabile che ad accrescere le angosce della gente contribuiscono le misure di sicurezza antisabotaggio adottate dal governo. Anche nel Novarese infatti, per presidiare i possibili obiettivi dei commando iracheni sono stati mobilitati anche i soldati di leva, che affiancano carabinieri, polizia e finanzieri.

L'operazione «scudo», non coinvolge soltanto basi e strutture prettamente militari, come le caserme di Novara e Bellinzago, l'aeroporto di Cameri, la base radar in Lomellina o il deposito carburanti di Gozzano, ma anche impianti civili ritenuti di rilevanza strategica: industrie, centrali elettriche, reti di distribuzione del gas, acquedotti, strade, stazioni e poli ferroviari.

Nella zona industriale del capoluogo, soprattutto per unità produttive del settore chimico, elettronico e della meccanica di precisione, sono stati intensificati i servizi esterni di sorveglianza, che si aggiungono alle misure interne delle aziende. Alcune hanno istituito speciali «pass» di riconoscimento per i dipendenti. Il presidio di militari di leva viene mantenuto per le raffinerie Sarpom di Trecate e si tengono costantemente d'occhio anche i pozzi petroliferi di Cerano e Galliate. Al centro operativo della prefettura, che coinvolge la Protezione civile, è stato predisposto anche un piano di evacuazione per strutture e zone che dovessero essere eventualmente colpite. Gran parte dell'«operazione scudo» poggia comunque sulle misure preventive, molte delle quali si svolgono con discrezione.

Nel Medio Novarese e nel Basso Cusio, oltre agli impianti civili, l'opera di vigilanza si è fatta più intensa alla cosiddetta «Petroliera», il deposito militare di carburanti di Gozzano. E' un impianto che tuttavia non costituisce alcun pericolo per la popolazione, essendo dotato di tutti i dispositivi e gli accorgimenti tecnici necessari per [illegible] in un perimetro ristretto eventuali conseguenze di sabotaggi. Al centro ricerche dell'Euratom di Ispra il [illegible] interno di sicurezza è opportunamente allertato e da giorni c'è il presidio dei bersaglieri inviati dalla prefettura di Varese. Speciali misure sono state adottate a Sesto Calende e Vergiate, dove due stabilimenti della Siai Marchetti del gruppo Agusta.

Nell'Ossola, i militari presidiano la centrale del metanodotto Snam a Masera, che proviene dall'Olanda e porta il gas nella pianura Padana. Altri «sorveglianti speciali», la stazione internazionale di Domodossola, la galleria del Sempione, dighe e centrali elettriche.

Pietro Benacchio

«MIO FIGLIO POTEVA ESSERE AL POSTO DEL CAPITANO COCCIOLONE»

Il tenente colonnello Tiziano Borelli è ancora nel Golfo con il suo «Hercules»

MONTECRESTESE. «Al posto di Maurizio Cocciolone, prigioniero di Saddam Hussein, poteva esserci nostro figlio Pierangelo» dicono emozionati Eleonora Zanella e Lino Molini, i genitori del capitano di Aviazione Pierangelo attualmente in Islanda per un corso di istruttore sui giganteschi «Awaks» della Nato. Pierangelo Molini è compagno di corso di Gian Marco Bellini, il pilota del «Tornado» abbattuto in Iraq del quale non si hanno più notizie. «Pierangelo ha fatto i quattro anni di Accademia con Gian Marco, è stato spesso il suo navigatore: e Bellini è venuto parecchie volte qui nostra, l'ultima volta l'abbiamo portato in gita a Mozzio» dice Lino Molini, commerciante e consigliere comunale.

Il capitano Molini sino a poche settimane fa era ancora coi «Tornado» in una base Nato in Turchia per voli di pattugliamento. Lasciato lo stormo, adesso è vicino al Circolo Polare in addestramento sui grossi e sofisticati ricognitori. «In un certo senso, ha lasciato il posto a Maurizio Cocciolone - dice papà Molini - col quale aveva fatto il corso navigatore in America. I due ragazzi erano diventati amici. Pierangelo era stato anche a Abruzzo a casa di Maurizio».

Direttamente impegnato nelle operazioni militari in corso è il tenente colonnello Tiziano Borelli di Santa Maria Maggiore in valle Vigezzo. Tiziano pilota un grosso «Hercules» da trasporto. «L'altro ieri mi ha telefonato da Fiumicino - dice il papà Luigi Borelli - era appena atterrato con 47 persone, tra italiani e inglesi, raccolte in Medio Oriente». Prima Borelli era stato in Somalia. Questi giovani ufficiali aviatori sono sempre in contatto telefonico i genitori in Ossola: «Si conoscono tutti, hanno fatto insieme corsi in Germania o in America, nelle loro telefonate c'è sempre un accenno a Gian Marco e a Maurizio» dicono i parenti. Anche a Domodossola si vivono ore di emozione e speranza per Cioccolone, compagno di Accademia a Pozzuoli del capitano pilota Stefano Prola che da qualche è alla scuola sperimentale di Roma, dove si entra dopo selezione severissima. «L'angoscia delle famiglie Bellini e Cocciolone è la nostra» dicono i Prola.

Paolo Bologna

NOTIZIE FLASH

VERBANIA

Cadavere di un'ossolana ripescato nel lago

Il cadavere di Silvia Ravera, 64 anni, pensionata di Domodossola, è stato recuperato ieri dai vigili del fuoco nel tratto di lago antistante la Canottieri di Intra. Pare che la donna fosse arrivata da Domo in bicicletta con il proposito di togliersi la vita.

[illegible]

Arrestati per droga due giovani novaresi

Sono stati arrestati dai carabinieri di Varallo Sesia per detenzione di stupefacenti Giuseppe Mazzetti, 24 anni, di Gozzano, e Cirillo Bartolino, anni, di Grignasco. Mazzetti, fermato a Serravalle Sesia per un normale controllo, è stato trovato in possesso di un certo quantitativo di cocaina; Bartolino è accusato di aver venduto la droga.

VERBANIA

Rubava in ospedale condannata a un anno

E' stata condannata a un anno di carcere Elvira Tonini, anni, Stresa, via San Biagio . La giovane donna era stata sorpresa venerdì da due infermiere mentre, in camera dell'ospedale, stava portando via a una degente il portafoglio con mezzo milione di lire.

[illegible]

Interventi sull'acquedotto la spesa è di 520 milioni

Costerà 520 milioni la sistemazione della rete idrica per la frazione di San Bartolomeo. Il preventivo di spesa è stato approvato nell'ultima seduta del Consiglio comunale.

E' stato eletto il democristiano Pasquale Vicinotti

Nuovo sindaco a Domo

Ricomposta l'alleanza dc-psi tra le critiche degli altri gruppi politici
Nella lunga seduta di venerdì notte sono stati confermati tutti gli assessori

DOMODOSSOLA. Con l'elezione del sindaco Pasquale Vicinotti, dc, e della giunta, si è conclusa la crisi aperta in Comune dalle dimissioni presentate il 28 dicembre da Maurizio De Paoli, che a sorpresa aveva abbandonato la poltrona di sindaco e la più modesta sedia di consigliere comunale. Al suo posto era subentrato il primo escluso della lista democristiana, Mario Cavicchi. Restava da ricucire la maggioranza o da rieleggere tutta la giunta decaduta automaticamente. Una prima riunione dell'11 gennaio si era chiusa con un nulla di fatto. Non era mistero per nessuno che la dc, d'accordo a riprendere una coalizione a due con il psi, era però in difficoltà nella scelta tra Pasquale Vicinotti, insegnante di lettere nel liceo «Rosmini» e Cesare Negri, titolare di una rivendita di giornali, sostenuto a spada tratta dalla segreteria provinciale.

La candidatura definitiva di Vicinotti sarebbe stata «ampiamente sofferta e difficile» a detta di esponenti democristiani. I nodi si sono sciolti venerdì notte alla fine di una lunga seduta quando i voti congiunti e maggioritari di democristiani e socialisti (in totale 18 su 30 consiglieri) dopo avere eletto Vicinotti hanno riconfermato gli assessori precedenti: Cesare Negri e Carlo Poli della dc, Pietro Billari, Marco Attinà, Domenico Zavettieri e Fabrizio Comaita del psi.

Prima c'era stata la lettura del nuovo programma letta da Vicinotti, che nel suo intervento aveva anche chiesto scusa al Consiglio e alla città se la crisi aperta dal suo partito aveva causato rallentamenti nella vita amministrativa. Sono arrivate critiche da parte di tutti gli altri gruppi politici. L'intervento polemico del repubblicano Giuseppe Campana ha avuto una nota personale augurio per Pasquale Vicinotti, primo sindaco calabrese di Domo: «Con questa nomina si restituisce dignità a gente che viene dal Sud e ha offerto incremento e sacrificio al benessere dell'Ossola». **[b. o.]**

Pasquale Vicinotti visto da Ghiglione

Un altro rinvio per il progetto di settecento posti-auto

Stresa senza parcheggi

La maggioranza in Consiglio ha sollevato critiche e votato una mozione
Era già stato siglato un accordo con le ditte per una spesa di 12 miliardi

STRESA. E' tornato prepotentemente alla ribalta il problema dei parcheggi, «croce e delizia» della perla del Golfo Borromeo. Ma anche questa volta ad una delle possibili soluzioni si è preferito un rinvio. Perché - è stato detto - la questione va vista in un quadro globale di pianificazione e passando attraverso un concorso-appalto.

La discussione su questo argomento ha tenuto banco per un'intera, vivacissima seduta del Consiglio comunale. Durante il confronto la maggioranza e la minoranza si sono misurate in uno scontro frontale.

Esiste da un paio d'anni un progetto per realizzare all'incirca 700 posti-auto in due parcheggi sotterranei, in piazza del mercato e in piazza dell'imbarcadero. Un progetto predisposto quando a governare Stresa, insieme alla dc, era il psdi, passato adesso all'opposizione alleandosi al psi.

A quei tempi era dato per approvato, tanto che si parlava addirittura dell'affidamento dei lavori ad un consorzio di imprese dell'Alto Novarese. Con tale consorzio stata siglata una specie convenzione.

La «fattibilità» era definita certa in quanto al Comune la realizzazione dei due parcheggi sarebbe costata una sola lira. La formula, infatti, quella del «diritto di superficie» accordato all'impresa ri-.

Quest'ultima, sobbarcandosi la spesa - si diceva di 12 miliardi - avrebbe ottenuto in gestione per un certo numero di anni i parcheggi sotterranei esclusione di quelli che sarebbero andati, di diritto, al comune.

Due anni fa la «bontà» dell'iniziativa veniva presentata anche con altri argomenti. L'impresa che costruiva i parcheggi sotterranei avrebbe ristrutturato il vecchio lido di Carciano realizzando una discoteca polivalente e tale da servire quale centro incontro per giovani: un bar-ristorante; alcuni campi da tennis; piscina e un ampio parcheggio. Il tutto sarebbe poi stato gestito con la stessa formula del diritto di superficie.

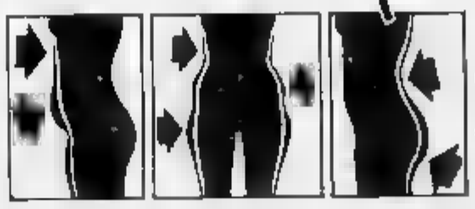
C'è chi sostiene che qui 700 posti-auto (compresi quelli superficie) porterebbero soltanto una boccata di ossigeno al problema dei parcheggi e che certo non sarebbero sufficienti per una soluzione. Si è infatti appreso che buona parte dei posti sarebbero destinati ai privati e che quindi - sostiene qualcuno - vale la pena di mettere in subbuglio mezza Stresa per così p.

Nel dibattito sono stati pure sollevati dubbi sulla effettiva possibilità di realizzazione e rilevata l'opportunità, semmai, passare, anziché attraverso la «concessione», ad un vero proprio concorso-appalto pubblico al rifacela legge Tognoli.

Il dibattito si è concluso la votazione di una mozione che ha visto prevalere (dieci voti contro cinque ed un astenuto) la tesi della maggioranza contraria al vecchio progetto. **[p. b.]**

A BORGOMANERO
in via IV Novembre 28
Antichità Restauro Sandon
Si eseguono lavori di restauro nel proprio laboratorio
Tel. 0322 - 835.502

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
FINO A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati
Tel. 0321 459.150 -
CERCASI COLLABORATORI

FIGURELLA
TI TOGLIE più di UNA TAGLIA

FIGURELLA TOGLIE DALLA TUA LINEA I CHE LA APPESANTISCONO E IMPEGNA, NERO SU BIANCO, A CONSEGUIRE I RISULTATI STABILITI.
CHIEDI TELEFONICAMENTE LUNEDÌ A L'APPUNTAMENTO PER L'ANALISI GRATUITA DELLA FIGURA.
IL METODO È ASSOLUTAMENTE NATURALE, I TRATTAMENTI SONO PERSONALIZZATI E SEGUITI DA UN'ASSISTENTE INDIVIDUALE.
NOVARA
Piazza Garibaldi 2/4 - T. 0321 20.042
C.so Liberazione 38 - T. 0322 47.263
VERBANIA INTRA
C.so Mameli 49 - T. 0323 41.140
Figurella® International
SNELLEZZA PROGRAMMATA

Domani al teatro Vip c'è «Visita di un padre a suo figlio», giovedì sarà [redacted] Borgomanero

Fantoni, genitore in crisi a Verbania

L'attore recita con Alessandro Gassman nell'ultimo lavoro di Jean-Louis Bourdon, al debutto italiano
Il dramma, diretto da Marco Lucchesi, porta sulla [redacted] crudele scontro privato tra due generazioni

Sergio Fantoni, protagonista a Verbania, visto da Ghiglione

VERBANIA
[redacted] SERVIZIO

Al teatro Vip di Intra domani sera è di scena le [redacted] drammaturgia. La «Contemporanea 83», diretta da Mauro Carbonoli e Sergio Fantoni, presenta alle 21 lo spettacolo «Visita di un padre [redacted] suo figlio» del francese Jean-Louis Bourdon. La commedia, inserita nel cartellone della stagione [redacted] prosa organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune di Verbania in collaborazione con il Teatro Stabile [redacted] Torino, vede interpreti Sergio Fantoni e Alessandro Gassman. La regia è di Marco Lucchesi; la traduzione del testo, di Guido Davi[redacted] Bonino e Simona Carlucci.

Rappresentato per la prima volta [redacted] Parigi nella stagione 1989-90 ed oggi al suo debutto italiano, [redacted] testo è la seconda opera del suo giovane autore. Trent'anni, ragazzo del Nord, Jean-Louis Bourdon ha avuto una vita avventurosa prima di approdare al teatro. Lasciata la famiglia [redacted] quindici anni, fa diversi mestieri e a diciassette si arruola nei marines, ma ne [redacted] espulso dopo sei mesi. Decide di diventare attore e un giorno, mentre attende di [redacted] ad una audizione, si diverte a scribacchiare una [redacted]: [redacted] allora [redacted] smetterà più di scrivere.

«Visita [redacted] un padre a [redacted] figlio» rispecchia alla perfezione il complesso e agitato [redacted] del suo autore. Un uomo - così parte [redacted] trama - fa visita al figlio nel suo luogo di lavoro. [redacted] comincia così anche un viaggio dentro la [redacted] malinconia, la [redacted] solitudine, la sua miseria fisica e mentale. Il padre è esuberante, va e viene, si rivolge al cielo per con[redacted] con Dio, inventa il [redacted] passato, fantastico di formidabili affari. Rovina la vita del prossi[redacted] con un buonumore perverso e geme sulla propria [redacted] serenità perfida. Il mondo? Al di fuori di quella stanza è un serraglio.

Lo scontro è di quelli che si annunciano subito memorabili e che, man mano che i colpi si infittiscono, diventano sanguinosi [redacted] non mortali: sono di fronte due mentalità inconciliabili. Ma tra le due ce n'è una che esige [redacted] resa di conti. E il delinquente non [redacted] quello che si sospettava: la conclusione del duello resterà incerta fino all'ultimo round.

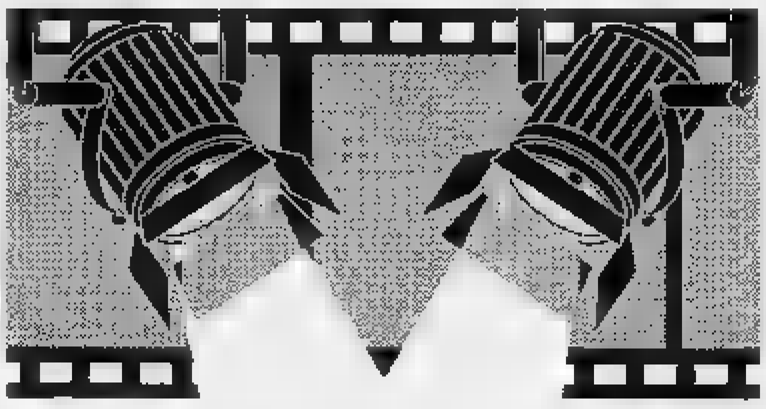
Perfettamente calati nelle parti, Sergio Fantoni e il giovane Gassman, che sembrano interpretare, nella fissità del loro ruoli, gli araldi di [redacted] vero conflitto generazionale. Sergio Fantoni è una delle grandi figure del teatro italiano. Presente sui palcoscenici g[redacted] nel'57 nella compagnia di Morelli e Stoppa, ha poi recitato [redacted] «Gli straccioni» di Annibal Caro, «I lunatici» di Middleton, e nella «Monaca di Monza» di Testori. Fantoni vanta persenzo anche nel cinema ed è molto noto all'estero: una fama che si lega alla sua parentesi negli Stati Uniti, dove restò cinque anni per [redacted] contratto a Hollywood. In televisione, diventò popolare molti anni fa al fianco di Virna Lisi con «Ottocento», uno [redacted] quei teleromanzi storici in bianco e nero nel quale impersonava Costantino Nigra e che la gente seguiva con il fiato sospeso ogni puntata. [redacted] '74 recitò nel grande sceneggiato «Alcide De Gasperi» di Ermanno Olmi.

Figlio d'arte, proprio come il giovane Gassman. Fantoni ha arricchito [redacted] sua esperienza artistica anche lavorando con la Compagnia Associati, che raccoglieva attori come Paola Mannoni, Valentina Fortunato, Luigi Vannucchi e Giancarlo Sbragia, per la cui regia presentò, negli Anni 70 il «Caligola» di Camus.

A Verbania, tre anni fa, ha riscosso un buon [redacted] «La cosa vera» [redacted] fianco di Ilaria Occhini, Silvia Morelli e Duilio Del Prete. Novità per la città la presenza, nella nuova commedia, di Alessandro Gassman. Giovanissimo, ha debuttato in teatro, quattro anni fa, in un ruolo impegnativo [redacted] con molta maestria al fianco del celebre padre, nell'opera di Pier Paolo Pasolini «Affabulazione», applaudita anche dal pubblico novarese.

Per «Visita di un padre a suo figlio» i biglietti sono [redacted] prevendit[redacted] al botteghino del teatro a 25, 20 e [redacted] mila lire (13 mila per gli studenti). Dopo Verbania, lo spettacolo resterà ancora nel Novarese. E' atteso per giovedì sera [redacted] Nuovo [redacted] Borgomanero nella stagione di prosa del Comune. **[p. cr.]**

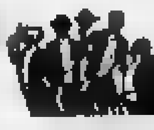
STASERA AL CINEMA



Cinema	Film
[redacted] Eldorado Tel. 24.158 Or.: 15,15; 17,35; 19,55 [redacted]15 - Lire [redacted]	**[redacted]** di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita [redacted] killer [redacted] misterioso [redacted] N. V. 1h 53' **Giallo**
Faraggiana Or. 16; 18,05; 20,10; 22,15 Lire 8000/6000 (mart. fer. 7000/5000) Tel. 27.678	**Tre scapoli e una bimba** di Emile Ardolino — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono [redacted] gli ammiratori [redacted] sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**
Vittoria Inizio 15,15; 17,30 19,45; 22 Lire 9000/6000 Tel. 23.385	**Stasera a casa di Alice** di [redacted] Carlo Verdone, [redacted] Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. [redacted] **Commedia**
Vip Or.: 15,30, 17,45, 20 22,15 Lire 9000/6000 (merc. fer. 7000/5000) Tel. 25.688	**In nome del popolo sovrano** di Luigi Magni [redacted] Elena [redacted] Ricci, A. Sordi, S. Grandi (Italia '90) — Le vicende pubbliche e private di un famiglia patrizia divisa per le ideologie reazionarie dei vecchi e gli impulsi democratici [redacted] giovani. N.V. 1h [redacted] **Storico**
Araldo In. 16, 18,05; 20,10; 22,15 Lire 8000/5000 (lun. fer. 5000/4000) Tel. 474 825	**Daddy nostalgie** di Bertrand Tavernier con [redacted] Bogarde, Jane Birkin, Odette Laure (Francia '90) — Solo durante l'ultima [redacted] [redacted] padre e [redacted] figlia [redacted] di [redacted] bene o di amarsi a vicenda. N. V. 1h 47' **Drammatico**
S. [redacted] Or.: 15,45; 18; [redacted]; 22,15 Lire 7000/5000 Tel. 453.854	**Ritorno [redacted] futuro parte III** di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90) — Con la macchina del tempo dal futuro al passato. Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e antenati. N. V. 1h 59' **Fantastico**
[redacted] S. [redacted] Inizio ore 16 e 21 Lire [redacted]	**Ritorno al futuro parte III** di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd [redacted] '90) — Con la macchina del tempo dal futuro al passato. Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e antenati. N. V. 1h 59' **Fantastico**
[redacted] San Carlo Ore 15; 17; 20; 22 Lire 5000/3000 Tel. 45.534	**Tartarughe Ninja alla riscossa** di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90) — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**
[redacted] Vandoni In.: ore 14,30; 16,30; 20; 22 Lire 6000/4000	**Tartarughe Ninja alla riscossa** di Steven Barron [redacted] Judith Hoag, Elias [redacted] (Usa '90) - 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lotta[redacted] contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**
[redacted] Moderno Inizio ore 14 contin. Lire [redacted] Tel. 82.151	**L'esorcista III** di William Peter Blatty con George [redacted] Scott, Brad Dourif, Ed Flanders (Usa '90) — Gli omicidi di alcuni preti seminano terrore e sconforto a Washington, ma un [redacted] risolverà l'enigma. V.M.18 1h 50' **Horror**
Nuovo Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,15 L. 9000/6000 [redacted]. 81 741	**Il tè nel [redacted]** di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla [redacted] impossi[redacted] di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 16' **Dramm.**
Piccolo Inizio: 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15 Lire 8000 Tel. 81 741	**Rocky V** di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un [redacted] vane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**
[redacted] Ballardini In.: ore 14,30; 16,15; 20,30; 22,15 Lire 4000	**Occhio alla perestrojka** di Castellano e Pipolo con [redacted] Greggio, Jerry Calà (Italia '90) — A [redacted] della perestrojka tra [redacted] gu[redacted] raggiunti in Italia dalle loro amanti bulgare. Guai con fidanzate e parenti dell'Est. 1h 32' N. V **Comico**
[redacted] Corso [redacted] 14,15; 16,30; 20,15; [redacted]	**Atto [redacted] forza** di Paul Verhoeven con Ar[redacted] Schwarzenegger, R. Ticotin, [redacted] Stone (Usa '90) — Nel 2084, sperso da sogni e ricordi, [redacted]omo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**
Cine 1 MULTISALA Lire [redacted] Tel. 42 046	Sala 1, **Ore disperate**, [redacted] 14,30; 16,30; 20,30; 22,30 [redacted] 2, **Cabal**, ore 14,30; 16,30; 20,30; 22,30
[redacted] Or. dalle 15 continuato Lire: 7000/5000 Tel. 840 201	**Vacanze di Natale 90** di Enrico Oldoini [redacted] Massimo Boldi, C. De Sica, [redacted] Greg[redacted] (Italia [redacted] — 2 mariti traditori, [redacted] vincitore alle [redacted] [redacted]tempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**
[redacted] Cine Teatro [redacted]: 15,30, 17,15; 20,20; 22 L. 8/5000 (lun.fer 6/4000) Tel. 91.183	**La storia infinita 2** di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantàsia a [redacted] dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**
[redacted] Cinema [redacted] Inizio: ore 14 continuato Lire 5000/3500 Tel. 61.459	**Vacanze di Natale [redacted]** di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greg[redacted] (Italia [redacted] — 2 mariti [redacted], un vincitore alle [redacted], un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**
Oratorio [redacted] 14; 16; 20,15; 22,15 Lire 3500	**La storia infinita [redacted]** di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) - Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia [redacted] nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**
[redacted] Vittoria Inizio 14,30; 16,30; 20; 22 L. 7000/5000	**Vacanze di Natale 90** di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio [redacted] '90) — [redacted] mariti traditori, [redacted] vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi [redacted] sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**
[redacted] Apollo Inizio: 14; 16; 20,15; 22,15 Lire 8000 Tel. 503.210	**Super [redacted] in azione**
Ariston In.: 14,30; 16,30; 20,30, 22,30 - Tel. 43 043 Lire 8000/5000 (giov. se fer. 5000)	**Alice** [redacted] Woody A[redacted] con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N.V. 1h 50' **Comm. dramm.**
Vip In.: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30 - [redacted] 41.152 Lire 8000/5000 (mart. solo se fer. 5000)	**Darkman** [redacted] Sam Raimi con Liam Neeson, F. McDormand (Usa '90) — Un inventore sfigurato dalla malavita di Los Angeles ricostruisce il suo volto con pelle sintetica e lo muta di notte per combattere i suoi nemici. V. M. 14 1h 36' **Horror**
Sociale (Intra) Inizio 14,30;16,30; 20,30, 22,30 Lire 8000/5000 Tel. 44 225	**Cabal** di Clive Barker con Craig Sheffer, Anne Bobby, [redacted] Cronenberg (G.B. '90) — Un giovane ucciso arriva nella terra di Midian, abitata [redacted] mostruosi zombie, e li aiuta a lottare contro gli assalti del mondo dei vivi. V. M. 14 1h 41' **Horror**
Sociale (Pall.) Orario 14; 16,15; [redacted], 22,15 L. 8000-7000/5000-4000 [redacted]. 501.984	**Nikita** di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita [redacted] killer da un misterioso [redacted] N. V. 1h 53' **Giallo**

DOVE [redacted]

a cura di Maria Paola Arbeia



[redacted] sui [redacted] per parlare agli [redacted]

Tre proposte cinematografiche per accontentare tanti gusti [redacted] diverse età. La più interessante è quella in programma per il cineforum «Don Bosco» all'Ariston [redacted] Verbania, mercoledì sera dalle 20,45 (ingresso 5 mila lire). Sarà proiettato il film «Corsa di primavera» del regista trentatreenne Giacomo Campiotti, cresciuto alla scuola di Ermanno Olmi. La realtà interpretata dagli occhi dei bambini è il filo conduttore della pellicola, che è stata presentata nell'89 alla Settimana della critica di Venezia. La storia ha come protagonista un bimbo i cui giovani genitori si separano. La mamma e il piccolo di otto anni si trasferiscono da Venezia [redacted] Casciago, un paese del Varesotto dove il regista è nato. Le paure, le solitudini, i grandi e piccoli problemi quotidiani accompagnano il bambino e i [redacted] amici nei mesi invernali. In pri[redacted], arriva una svolta feli[redacted]. La critica nazionale ha riservato incoraggianti recensioni a «Corsa di primavera» all'epoca della presentazione di Venezia. Questa sera o domani al cinema Oratorio di Omegna è in cartellone «La storia infinita 2», per la regia di George Miller. Lo stesso film è anche [redacted] cineteatro di Oleggio. L'australiano Miller ha realizzato il secondo episodio della serie che [redacted] stata iniziata dal tedesco Petersen. L'ispirazione è stata tratta dal celebre romanzo dello scrittore tedesco Michael Ende. Tornano alcuni personaggi che avevano conquistato ampie platee qualche anno fa: il drago volante, il ragazzino che cerca di salvare [redacted] Regno di Fàntasia [redacted] la sua principessa, strani esseri che prendono volto e corpo dalla roccia. La pellicola è sicuramente indicata per i bambini [redacted] per chi si lascia conquistare dalle invenzioni della fantasia.

Al Sociale [redacted] Omegna è in programmazione invece «Vacanze [redacted] Natale '90». Nelle sale in cui è già passato si è visto un pubblico estremamente vario, nonostante la pellicola non abbia altra pretesa che quella di divertire [redacted] le battute immediate di Boldi e De Sica.

Yemen e Africa i viaggi-spettacolo

Quando l'esotismo dà spettacolo: potrebbe essere questo il sottotitolo [redacted] ciclo [redacted] proiezioni varato dal Centro novarese di ricerca e documentazione fotografica di Novara. Per febbraio gli incontri mensili tornano a svolgersi di martedì, dalle 21,15 nella saletta messa a disposizione da «Progetto Icaro» in via Puccini 11.

Sono tre donne novaresi ad aver realizzare [redacted] pellicole durante viaggi all'estero. S'inizia il 5 febbraio [redacted] la proiezione sonorizzata che Carla Moro, già conosciuta a Novara per i suoi lunghi viaggi [redacted] per [redacted] suo impegno nel campo dell'assistenza sociale, ha filmato ed intitolato «Yemen: Medioevo perduto». Il 19 febbraio [redacted] proseguirà [redacted] «Zaire: Africa che scompare», curata da Elena Caputo, che lavora per il Gruppo Fininvest. Il [redacted] febbraio è in programma «I due volti del Sahara» [redacted] Carla Perrotti, documentarista milanese.

Bands rock novaresi [redacted] Arezzo Wave '91

Anche i gruppi musicali giovanili del Novarese potranno partecipare ad «Arezzo Wave '91». Lo fa sapere il Centro Informazione [redacted] Documentazione Giovani del Comune di Novara. Arezzo Wave è inserita nelle iniziative della Federazione Europea dei Festivals per la musica rock. E' anche [redacted] più importante manifestazione nazionale per bands emergenti. La documentazione (demo-tape e biografia) per essere ammessi ad Arezzo Wave va prodotta entro il 15 febbraio. Per tutte le informazioni ci si può rivolgere al Centro Giovani d[redacted] Comune.

GLI APPUNTAMENTI

SIZZANO
Duo milanese al «Black Jack»

Simpatici [redacted] scanzonati, cresciuti nell'ambiente artistico milanese, hanno fatto da «spalla» a personaggi famosi del cabaret italiano: sono Carlo [redacted] Simone, ospiti [redacted] della discoteca «Black Jack». Il consueto appuntamento con il cabaret è [redacted] 24. l'ingresso è libero.

CREVOLADOSSOLA
Cioccolata [redacted] vin brulé

La festa patronale di San Sebastiano si tiene oggi nella frazione di Pinone: dopo le manifestazioni religiose nel pomeriggio, dalle 15, cioccolata e vin brulé per tutti.

NOVARA
Corsi per agenti di commercio

Le iscrizioni [redacted] corso per agenti di commercio e rappresentanti rimarranno aperte fino [redacted] gennaio. Il corso, con frequenza obbligatoria ed esame finale, darà diritto all'iscrizione all'albo professionale. Lo stage, organizzato dalla Confesercenti con il patrocinio della Regione, costa 380 mila lire e si terrà a marzo. Tra le materie di insegnamento, diritto commerciale, contratti, previdenza e fisco, ed altri argomenti, suddivisi in una trentina di lezioni.

[redacted]
Festa per gli anziani

Si tiene oggi l'annuale incontro di tutti gli anziani del paese [redacted] delle frazioni. Il programma della giornata prevede alle 11 la funzione religiosa e il pranzo sociale.

ANZINO
Incanto delle offerte

Il piccolo Comune della Valle Anzasca celebra oggi la festa [redacted] S. Antonio d'Inverno. La leggenda narra che nel paese, all'arrivo [redacted] quadro del Santo, nel mese di gennaio, erano fioriti i gigli intorno alla chiesa. I festeggiamenti prevedono la funzione religiosa alle 10,30 [redacted] nel pomeriggio il tradizionale incanto delle offerte.

MACUGNAGA
Corso di discesa

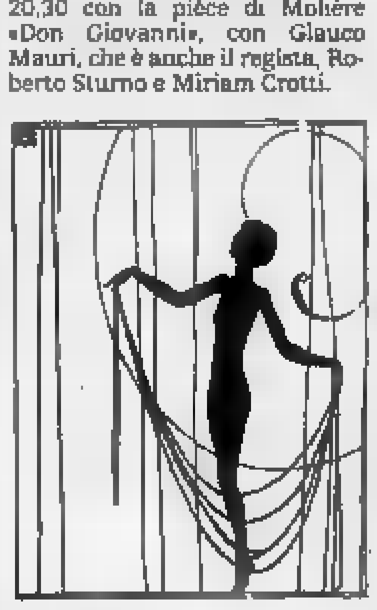
Inizia oggi il [redacted] di discesa organizzato [redacted] Cai [redacted] Arona: le lezioni si protrarranno fino al 24 febbraio. Il costo delle lezioni [redacted] di 105 mila lire per i soci e 125 mila per i non iscritti. Una gara tra i partecipanti segnerà la fine [redacted] corso. La quota comprende anche il costo dei viaggi in corriera. Per gli accompagnatori invece tale costo è fissato in 60 mila lire.

OLEGGIO
Cose d'altri tempi in piazza

Consueto appuntamento oggi, [redacted] piazza Martiri, ultima domenica del mese, in piazza Martiri, [redacted] mercatino d'antiquariato e artigianato «Cose d'altri tempi». La manifestazione, una delle più interessanti del Novarese, inizierà alle 9 e proseguirà fino alle 17.

LUGANO
Musica e teatro

Due appuntamenti di grande rilievo nella città elvetica: stasera all'auditorium Rsi di Besso, «Musica e poesia per gioco», [redacted] il coro della Rtsi. Sono in programma pagine di Striggio, Vecchi, Varotto, Carissimi, Clari. S'i[redacted]zia alle 20,40. Domani e martedì invece la stagione teatrale allestita al Kursaal prosegue alle 20,30 con la pièce di Molière «Don Giovanni», con Glauco Mauri, che è anche il regista, Roberto Sturno e Miriam Crotti.

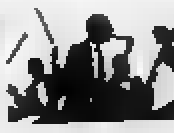


VERBANIA
Gli alpini ricordano i caduti

Oggi nella chiesa di San Rocco in Intra alle 10 verrà officiata una messa funebre a suffragio degli alpini caduti 50 anni fa nelle battaglie di Nikolajewna [redacted] Dobrej. L'iniziativa è della sezione «Intra» dell'Associazione nazionale alpini.

[redacted]

a cura di Marco Piatti



[redacted] CAVE
Revival e discoteca

Revival [redacted] musica di tendenza [redacted] alla discoteca «Le Cave» di Vintebbio. Nella zona «talk» [redacted] esibirà il chitarrista pianista Renato Spiritigliozzi, mentre nel dancing si ballerà con i mix del deejay Fabrizio Pareti.

[redacted]
Melodie al pianobar

Stasera al «Caffè delle Rose» (via Repubblica 18) [redacted] Vigevano, piano bar [redacted] l'artista Paolo Cucchetti di Mortara. Repertorio revival e brani moderni. Il long drink della settimana consigliato dal barman Lorenzo è il «Passionate Sunrise» (con cordial Campari, vodka pesca, succo pompelmo, sciroppo [redacted] lampo[redacted] spumante). Questo drink ha vinto il concorso nazionale dei barman [redacted] a Saint-Vincent.

[redacted] TROPICAL
Ritmi afrocaraibici

Musica afrocaraibica al «Sabor Tropical» di via Correnti 10, a Milano questa [redacted] con Carlos Ugueto e William Aby. Al bar [redacted] potranno gustare cocktail e long drink tropicali. L'ingresso costa 10 mila lire; s'inizia alle 22.

[redacted]
Stasera Gigi Cifarelli

Il quintetto di Gigi Cifarelli [redacted] esibisce stasera allo «Scimmie» (via Sforza 49) di Milano. Il noto cantante [redacted] chitarrista sarà coadiuvato da Angela Baggi, Fabio Nuzzolese (tastiere), Alex Battini (batteria), Carmelo Isgrò (basso elettrico). Per domani sera, invece, [redacted] previsto il concerto dei «Darwin Blues», direttamente da Memphis: Carl Darwin Drew (chitarra [redacted] voce) e Willie Mae «Ok Mama» Drew (voce e tastiere).

[redacted]
Si assegna il trofeo

Serata di premiazioni alle «Rotonde» di Garlasco: nel settore dancing, verranno ufficializzate le classifiche relative al quarto trofeo «Le Rotonde» [redacted] ballo liscio standard [redacted] boogie woogie. La serata sarà animata dall'orchestra di Tony Gallo. Nel settore riservato alla disco[redacted] spazio al «Disco remember». Si [redacted] intanto aperte le prenotazioni per il cenone che farà da contorno alla grande festa di Carnevale.

LA BELLE EPOQUE
Serata romantica

Anni Sessanta e cantautori al piano bar [redacted] «La Belle Epoque» (via Galilei 25) a Novara. Questa sera si esibiranno Frankie (chitarra) e Silvano (tastiere), un duo vercellese.

[redacted]
Per i nostalgici

Cantautori moderni e brani «evergreen» al piano bar «Coc[redacted]» (piazza Martiri) di Novara. Questa sera si esibirà [redacted] tastierista Marco di Milano.

[redacted]
Gli Aswad in concerto

Arriva il grande reggae domani sera al «Rolling Stone» (corso XXII marzo 32) di Milano. Dalle 21 in avanti si esibiranno gli «Aswad», antesignani di questo genere musicale. Il biglietto d'ingresso costa 25 mila lire.

Interregionale, la capolista gioca contro la Pro Patria

Bellinzago solo?

Con la vittoria la squadra può liberarsi della compagnia dell'Aosta Favorite Sparta e Juve Domo. Il Verbania al bivio: vincere o arrendersi

Lo «spartano» Mastiero in azione. La squadra novarese attende molto da lui

NOVARA. In casa bellinzaghese nessuno parla ufficialmente di «giorno della vendetta», ma è fatale che, dovendo giocare contro la Pro Patria, il pensiero di tutti vada al match d'andata finito con la prima sconfitta per il Bellinzago. E fu una sconfitta amara perché - come dissero i gialloblù - assolutamente immeritata. Non vennero risparmiate le critiche al direttore di gara di quel match e in casa bellinzaghese ci furono momenti di grande tensione.

Adesso di acqua sotto i ponti ne è passata parecchia. Il Bellinzago occupa (... e con pieno merito) il primo posto della classifica mentre la Pro Patria viaggia in quella zona che fa da confine fra l'area-retrocessione e il mare della «tranquillità». Il tempo ha dimostrato senza lasciare dubbi che chi aveva più carte da giocare ora il Bellinzago mentre la squadra bustocca è rimasta nel limbo del «senza infamia e senza lode».

In tutti i casi, però, un pizzico di «veleno» il confronto odierno lo mantiene. Questa volta - sembrano dire i padroni di casa - non ci sarà nessuno ad aiutare i bustocchi e verrà cancellata la sconfitta dell'andata. In effetti il pronostico concede ai bellinzaghesi parecchie chances di vittoria. Oltretutto la squadra di Beppe Ticozzelli deve incamerare i due punti per sfruttare l'eventuale passo falso dell'Aosta o Gallarate e restare così tutta sola in vetta.

Possibilità di vittoria hanno anche le altre squadre della provincia tutte impegnate - come il Bellinzago - fuori casa. Lo **Sparta**, per esempio, potrebbe fare un altro passo avanti in classifica a spese dell'ospite di turno che è quella Biellese ultima in classifica senza una sola vittoria dopo venti turni.

Facile, almeno sulla carta, anche il compito della Juve Domo. L'undici ossolano riceve infatti la visita del Rivoli, formazione che, al pari della Biellese, ha già un piede nella categoria inferiore.

E infine il Verbania. La formazione del lago Maggiore gioca in casa contro un avversario ostico: il Corbetta. Ma, ostico o no, l'undici lombardo deve assolutamente essere battuto. Il Verbania ha solo 14 punti ed è terzultimo in classifica. Già adesso sembra spacciato ma non può certo arrendersi senza tentare tutto il possibile.

Per farlo, però, è indispensabile cambiare registro. La squadra di Paris ha vinto due sole partite su 20: troppo poco. La salvezza - sempre che sia ancora possibile - va tentata con un atteggiamento diverso. Ormai al punto in cui siamo lo 0-0 non basta più. Già da oggi contro il Corbetta che punta alla C2 il Verbania dovrà fare di tutto per vincere. In caso contrario sarà bene preparare le valigie per il viaggio di ritorno in Promozione. **[m. s.]**

BASKET

Scatta oggi (alle 18) il girone di ritorno per le due squadre novaresi in serie C

Le insidie arrivano dal fondo

Brix ed Univer contro Saronno e Biella, ultima e penultima

Maurizio Maggiorini visto da Ghiglione

NOVARA. Impegni casalinghi per le novaresi in serie C, contro due rivali che non dovrebbero creare troppi grattacapi. Scatta oggi il girone di ritorno e la Brix (alle 18) riceve il Saronno, che sconfisse nella partita d'andata il giovane quintetto di Beppe Barbera. Occasione di rivincita, dunque, anche perché, come dimostra la classifica, quei due punti persi a Saronno pesano sul bilancio novarese.

I lombardi, infatti, dopo un buon inizio di campionato sono affondati progressivamente fino ad occupare stabilmente il fanalino di coda.

Sulla carta una partita facile, ma il presidente del B.C. Novara, Mario Garetto, ammonisce: «Quest'anno non esistono squadre materasso ed ogni partita è una battaglia. Anche contro questo Saronno, ultimo della classe, prepariamoci a soffrire. La squadra, però, mi sembra caricata a dovere e decisa a riscattare l'immeritata battuta d'arresto di domenica scorsa». Tra gli azzurri da segnalare il rientro di Giambattista Bischetti; ci si attende un contributo importante da Maurizio Maggiorini, in smaglianti condizioni di forma, mentre tra i lombardi da tenere particolarmente d'occhio sarà il pivot Molteni, che all'andata realizzò ben 26 punti.

Sconfinando nella categoria juniores, la Brix è impegnata a difendere il suo quarto posto nel campionato nazionale. Domani sera gli azzurrini affrontano la trasferta di Vigevano.

Tornando in serie C, impegno casalingo anche per l'Univer Borgomanero, in serie negativa ormai da tre giornate consecutive. A tastare il polso agli universitini sarà il Biella, penultimo in classifica ma assolutamente da non sottovalutare.

Uno sguardo alla «Promozione» dove oggi si disputa la quarta di ritorno con due sfide al vertice: Trecate-Cameri e Don Bosco Borgomanero-Rosmini Domo. **[ma. pi.]**

SPORT FLASH

CALCETTO

Oggi il terzo turno del torneo Aics

Terza giornata del campionato di calcetto «Aics» in corso di svolgimento al palazzetto di viale Kennedy. Ecco il programma odierno: Bar Sport-Olengo (alle 15,15); San Giuseppe-Progeco (16); Pizzeria [illegible]-Ottica Cremonesi (16,45); Pizzeria Dynasty B-Magazzini Davanzo (17,30); Dlf Armani-Torroncini Di Salvo B (18,15); Pizzeria Dynasty A-Carmelo Gemmo (19); Club Panchina-Torroncini Di Salvo A (19,45); [illegible] G-Imprevedibile (20,30); De Giorgi e Macalli-Oscob (21,15); Radici Chimica-Osteria dello Vigne (22).

CALCIO PROFESSIONISTI

Borgomanero con Ottina in panchina

Sarà l'allenatore Ottina (dell'Under 18) a guidare oggi il Borgomanero nella trasferta di Caltignaga. Dopo la partenza del mister ufficiale, Livio Mussi, che non avrebbe trovato la necessaria intesa con i giocatori, la squadra è stata infatti affidata provvisoriamente al tecnico in seconda, che sarà coadiuvato da capitan Antonelli.

RUGBY

Azzurri sul campo del Cologno

Dopo la vittoria ai danni del Novi per 18-4 torna oggi in campo il Rugby Club Novara San Rocco. Il quindici azzurro, in C2, sarà impegnato sul terreno del forte Cologno Monzese. All'andata finì 6-6.

SCHERMA

Un [illegible] campione italiano a squadre

Bel [illegible] per le Fiamme Oro ai campionati italiani assoluti a squadre di scherma, svoltisi a Genova. La squadra era composta dal novarese Paolo Milanoli, Cuomo, Pantano, Resegotti e Randazzo. Luisa Milanoli, che ha gareggiato nella categoria femminile con la squadra [illegible] Pro Vercelli, ha ottenuto il [illegible] posto finale.

PODISMO

Nona prova dell'«Ammazzainverno» ad Intra

Si disputa stamane la nona prova dell'«Ammazzainverno», kermesse podistica invernale. Si corre ad Intra, su un tracciato di [illegible] km. Partenza alle 9,30; organizza l'«Amatori Verbania».

MOTOCLUB

Raduno interregionale a Novara il 25 aprile

Ufficializzato ieri sera il nuovo direttivo del «Moto Club Ruote Libera» di Novara. Presidente del consiglio è Domenico Iervasi, vice Edoardo Giuberchio, segretario Giovanni Osella, direttore sportivo Massimo Collimedaglia, revisore dei conti Annamaria Covertino, consiglieri: Giuseppe Oldani, Sonia Frigiolini, Silvana Osella e Maurizio Mattioli. Il club ha reso noto d'aver organizzato per il 25 aprile il primo motoraduno interregionale «Città di Novara».

TENNIS

Coppa Regioni, di scena oggi gli «azzurrini»

Quarto turno delle qualificazioni per la Coppa delle Regioni. La squadra novarese è composta da Alessandro Gemme, Luca Mainardi e Stefano Scarioni (Tc Piazzano); Benedetto Lembo (La Salva); Simona Mora, Sara Gambaro e Roberta Mossino (L'Incontro); Roberta Lamagni (Tc Cerano); Giorgia Vanotti (At Novara).

LANIFICIO
Tessilstrona
Via Amendola 19 - COSSATO - Tel. 015 921.247
TESSUTI NOVITA' IDEE REGALO
Ottimi tessuti scelti dai migliori stilisti
Pura lana finissima, lino, cotone, seta e altre fibre
Raffinati composé tessuti filati
Convenienti tagli campionario
Fodere Bemberg
PREZZI DI FABBRICA in entrambi i punti vendita
SPACCIO INDUSTRIALE
LANIFICIO TESSILSTRONA
V. Amendola 15
COSSATO (ex locali Fila)
tel. 015 921.247
(chiuso martedì mattina)
CENTRO TESSUTI BIELLA
Galleria L. da Vinci
BIELLA
Tel. 015 21.994
(chiuso lunedì mattina)
APERTO ANCHE IL SABATO

Quotidianamente tua.
STAMPASERA
Ogni mercoledì: la salute, le pensioni, il bazar le anticipazioni di avventure di fantascienza e gialli

VIVI UN'EMOZIONE GRANDE
VOLA AL CINEMA

A GATTINARA
PRECEDENZA AGLI SCONTI
maspi
ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA
Pelle - Pellicce - Montoni - Pelletterie
UNICA SEDE C.SO VALSESIA 35 - TEL 0163 833.432
EFF. COM. 80

Saiz S.p.A.
fotolito gigantografie clichès studio grafico
fotoritocchi fotocomposizione duplicazione microfilm
10126 torino via marenco 32 palazzo "La Stampa"
tel.011/634.963 ric.aut.

MASSA
ELETTRODOMESTICI
VERCELLI - V. TRENTO 34

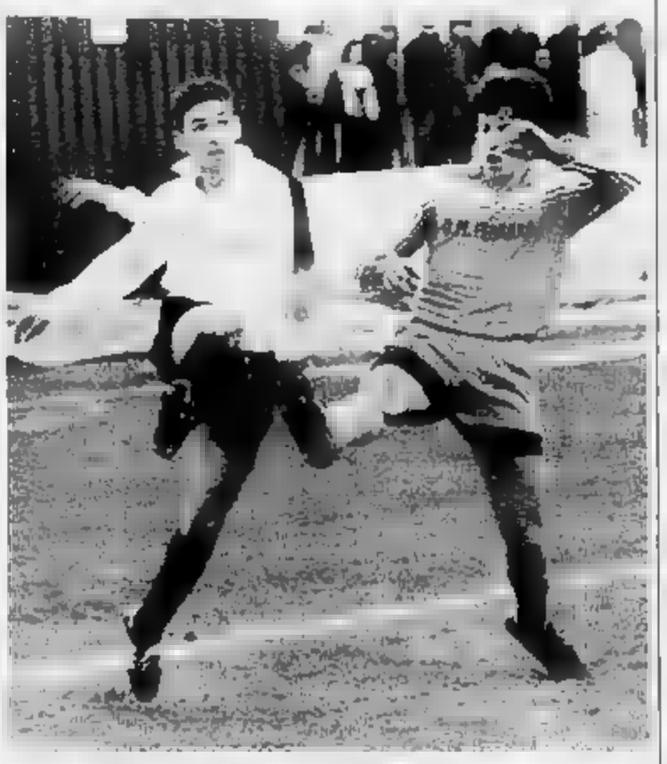
LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Domenica 27 Gennaio 1991

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Bolla
ELETTRONICA
RADIOTELEFONI
PER
Sip
Tel. 015 - 93276

PARTITISSIMA A OMEGNA



La Pro vuole il primato

I bianchi affrontano oggi una trasferta importante nel Cuneo, contro la prima in classifica. Anche la Biellese è impegnata fuori casa, a Novara, in un derby inedito con lo Sparta. SERVIZI A PAGINA 8

BIELLA, TRASLOCA IL MERCATO

La giunta di Biella ha deciso: il mercato sarà trasferito in corso 53° fanteria. Mentre infuriano le polemiche sulla nuova destinazione delle bancarelle che devono lasciare piazza Martiri, per consentire la costruzione del parcheggio sotterraneo, l'amministrazione ha discusso il problema e ha trovato una soluzione: i mercati del martedì e del venerdì, che si svolgono al Villaggio Lamarmora, saranno trasferiti in piazza Curiel e nelle adiacenti, mentre nel grande piazzale vicino allo stadio gli ambulanti troveranno posto lunedì, giovedì e sabato. La «questione piazza Martiri» si trascina ormai da parecchi anni. Da quando, cioè, il Comune avanzò l'ipotesi di un gigantesco per la realizzazione di un silos per le auto sotto il monumento di Quintino Sella. I titolari delle bancarelle avevano subito l'idea, opponendosi ad abbandonare, anche provvisoriamente, l'area che da più di un secolo ospita il mercato. quello che sembrava un progetto destinato a rimanere tale nei prossimi mesi entrerà nella fase esecutiva ed entro giugno le ruspe inizieranno l'attività.

A. A. A. MUNGITORE CERCASI

Pare impossibile riuscire a trovare qualcuno che voglia prendersi cura delle mucche. Lo sanno bene alla Sezione per l'impiego e il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) di Alessandria: offrono un posto di lavoro come mungitore, ma nessuno vuole accettare. A richiederlo è un'azienda agricola dell'Alessandrino. Non cerca personale requisiti straordinari, non ci sono vincoli legati all'età, al sesso, alla nazionalità. Chiede, possibilmente, un po' di esperienza, ma offre in cambio un posto «sicuro», regolato dal contratto collettivo dei lavoratori agricoli: sei ore e mezzo di lavoro quotidiano, 39 la settimana, e uno stipendio di 1 milione e 300 mila lire. Eppure non interessa a nessuno. I termini per presentarsi alla chiamata pubblica sono scaduti giovedì alle 12,30 e i moduli preparati dagli impiegati sono rimasti ancora una volta in bianco. In poco più di un mese ci sono stati ben quattro tentativi di assumere un mungitore «all'antica». tutte e quattro le volte nessuno si è presentato neanche per chiedere solo informazioni.

SERVIZIO DI Luca Ubaldeschi A PAGINA 5

DELITTI VERI E NO

Twin Peaks di casa nostra

Il pubblico della provincia piemontese sembra capire più facilità certi risvolti della sceneggiato (nella foto una scena) e il tipo di realtà in cui la vicenda si svolge. SERVIZIO DI A

Accuse al Comune

A Vercelli è guerra sulle mensa

I genitori hanno chiesto incontro al sindaco per affrontare il problema della refezione lastica. La situazione si è inasprita dopo il blocco della Sipast che produce i piatti pronti.

A PAGINA 3

La «tut» a Vercelli

Da aprile nuove tariffe telefoniche

Entreranno in vigore a primavera gli aumenti previsti dalla Sip: ogni minuti di conversazione il tassametro registrerà uno scatto. Da luglio ulteriori rincari.

Maschere di carnevale e antigas

C'ERA una volta il Carnevale. Quello vero, fatto di baldorie e coriandoli, spensieratezza stelle filanti, cortei multicolori e lancio di caramelle, vino balli e la breve licenziosità della gente povera, che si toglieva di dosso per un giorno la fame di secoli e la sfortuna di generazioni. Una volta all'anno, licet insanire, appunto. Il periodo cominciava tra il 17 gennaio e il 2 febbraio per chiudersi con la Quaresima, quando scattava il divieto della carne («carnem levare», carnevale).

Allora il pensiero dominante era la fame certo il rischio di colesterolo e acidi urici (la gotta era status symbol dei benestanti). Per il popolo magro tanta polenta, quando c'era, che portava la pellagra e il gozzo, come ricordano alcune Maschere classiche della galleria carnevalesca.

Ma oggi? Oggi si mangia più del necessario, tutti i giorni, almeno dalle nostre parti, e alla fine d'ogni settimana si organizzano svaghi, viaggi, serate in discoteca e a teatro. Fino a qualche giorno fa.

Oggi, dodici giorni dopo lo scoppio della guerra irachena, che cosa c'è da festeggiare? Dove si vedono la voglia di spensieratezza spontanea e di una allegria in giro per le città, con la tv che mostra missili così «intelligenti» da far vittime anche quando falliscono il bersaglio.

E lugubri maschere antigas grigio-nere per sopravvivere nell'angosciosa attesa che un ordigno arrivi a portare nuove piaghe d'Egitto.

Vogliamo lasciar perdere per quest'anno? Ma sì, mettiamo da parte i costumi e le maschere in attesa che anche le altre maschere non abbiano più ragione di toglierci il respiro.

Quando sarà finita, perchè un giorno questa storia di dolore dovrà finire, si farà una festa molto più bella, molto più sentita.

Vercellesi e biellesi esorcizzano la paura del terrorismo

«Attentati? Non qui»

In alcune banche corsi per fronteggiare qualsiasi eventienza; presidiati aeroporti, scuole e centrali. Parla un geometra fuggito dal Bahrein

Come si vive e si lavora in una banca presidiata dalle forze dell'ordine? E in un aeroporto pattugliato giorno e notte da militari armati? Apparentemente l'atmosfera è normale: nessuno ammette di aver paura di un attentato. Ma un to tensione, un brivido, l'hanno provato molti entrando in un istituto bancario guardato a vista dalle forze dell'ordine e dove vengono impartite istruzioni agli impiegati in caso di attacco. E se non ai terroristi tutti guardano al conflitto in Medio Oriente.

Purtroppo non manca neppure chi fa opera di sciacallaggio. Ai carabinieri è arrivata una telefonata che annunciava lo scoppio di una bomba al Liceo scientifico di Biella. A Gattinara una analoga telefonata è stata ricevuta da una bidella della scuola media mentre si svolgendo il consiglio dei docenti. In entrambi i casi si è trattato solo di uno spregevole tentativo di sfruttare un momento già ricco di tensioni: carabinieri e polizia, infatti, non hanno trovato nulla.

Chi invece ha figli, fratelli, mariti in servizio militare, non vive giorni molto i: alcuni militari si trovano ha già in na operativa, altre famiglie, nonostante le assicurazioni del governo, temono di veder partire i parenti per il Golfo.

Ore piene d'ansia anche per le famiglie di diversi lavoratori all'estero. La maggior parte è rientrata, come un geometra di Graglia che ha vissuto i frenetici preparativi di guerra (allarmi simulati, porte e finestra sigillate, prove di evacuazione) nell'isola di Bahrein, a due passi dalla base militare di Dhaharan, obiettivo dei missili di Saddam. Altri, come un tecnico di Selve Marcone sono ancora in Medio Oriente in Arabia Saudita e in Iran. SERVIZI A PAGINA 8

Oropa, dopo 2 anni di studi è pronto il progetto per l'Orto botanico alle spalle della basilica

Un giardino di orchidee per la Madonna Nera

12 mila metri quadrati di verde e una serra ad alta quota

BIELLA. Sarà probabilmente il martagone, il giglio dei boschi, il simbolo dell'Orto botanico di Oropa: dodicimila metri quadri di terreno, alle spalle della basilica nuova, la stazione funivie e la mulattiera per il lago del Mucrone.

Con una spesa complessiva 300 milioni sarà allestita un'area per la conservazione e lo studio della flora alpina locale: rododendri, genziane, arnica, narcisi, numerose qualità di orchidee, la pinguicola, una pianta carnivora, ed altre numerose famiglie fiori, arbusti ed erbe mediche.

L'iniziativa è stata lanciata dal Garden Club, un sodalizio sorto due anni fa per diffondere l'interesse per il patrimonio naturale, ma ha raccolto subito le adesioni del Comune di Biella e della Regione.

E il progetto dell'Orto è stato presentato ufficialmente l'altro giorno al circolo sociale di piazza Martiri della libertà.

«E' una struttura destinata a salvaguardare il nostro patrimonio naturale, incrementando allo stesso tempo il turismo estivo nella valle di Oropa - ha detto Vittorangela Rossaro, presidente del Garden Club -. La funzione dell'Orto quella di ricercare, catalogare ed osservare la crescita della flora della zona. Se gli stanziamenti ce lo consentiranno, speriamo di impiantare, in un secondo tempo, un laboratorio scientifi- lago del Mucrone. Si tratta di una stazione alpina di 2 mila metri quadrati, a 1900 metri quota, dove verrebbero privilegiate le specie che vivono in un habitat espressamente monta- Si potrebbero utilizzare le strutture alberghiere già esistenti, per farne la della base».

L'area a valle, un pendio che sale dai 1200 ai 1600 metri di altitudine, non sarà recintata ma sarà racchiusa confini naturali tracciati dalla conformazione geologica del luogo.

«Il torrente Oropa - ha spiegato Mario Chiaberge che ha curato gli aspetti botanici del progetto - separerà l'Orto in due parti, ma rappresenterà comunque un elemento paesaggi- importante. Verrà anche utilizzata presa d'acqua già esistente per formare due laghetti che all'occorrenza serviagli elicotteri anti-incendio nei mesi a rischio. L'area sarà attrezzata percorsi botanici e punti di sosta con panchine per i visitatori.

Il sindaco Patrini ha garantito l'impegno del Comune che interverrà finanziariamente nella gestione dell'Orto augurandosi però la collaborazione delle amministrazioni regionali e provinciali.

Paola Guabello

Ieri la prima corsa in Valsesia

Cani da slitta spettacolo a Riva

Doveva essere uno spettacolo e così è stato. Gli «imperatori ghiaccio», i cani da slitta dello sled dog, disciplina approdata ieri per la prima volta in Valse-, a Riva Valdobbia, con la manche d'avvio di una gara che radunava i migliori specialisti italiani, hanno attirato sulla pista Marmotta rosa, di norma dedicata allo sci fondo, un gran numero di spettatori. E per oggi, con la seconda frazione cronometrata, il tempo si manterrà bello, l'invasione gente curiosa di vedere all'opera huskies e samoiedi prevede ancora più massiccia.

A guidare le classifiche dopo la prima giornata di competizione sono l'aronese Danilo Simonetta nella categoria C, riservata a slitte trainate da 2- animali, e il comasco Bruno Casola nella B, con equipaggi di 4-5 cani. Ottimo il piazzamento dei giovanissimi valsesiani Roberto Accardini e Riccardo Zuccoli. Con la seconda manche però tutto può essere ribaltato: un buon risultato infatti risulta particolarmente importante, in quanto in gara serve come selezione per i campionati europei, in programma a Seckau, in Austria.

Ma, al di là del dato agonistico, la Riva Valdobbia è stata l'occasione per fare nuove scoperte riguardo a questo originale e suggestivo sport. Per esempio pochi sapevano che Biella è il centro di coordinamento per l'Italia per la pratica di questa disciplina. Nel centro laniero infatti ha sede il Cisd (club italiano sled dog), in pratica l'associazione che raduna gli appassionati di tutta la penisola e che organizza meeting e competizioni. biellese è che il presidente dell'associazione, Pier Carlo Riccardi, che ha curato da vicino l'allestimento della kermesse di Riva Valdobbia.

«Il nostro obiettivo - spiega Riccardi - è valorizzare questa disciplina, peraltro già molto diffusa negli altri Paesi dell'arco alpino, che unisce lo spettacolo delle alla bellezza della montagna. Purtroppo suno è profeta in patria e, nonostante l'associazione abbia sede a Biella, prima di ieri non eravamo ancora riusciti ad allestire manifestazione. Il numeroso pubblico comunque è stata la testimonianza dell'interesse che comincia a crearsi intorno allo sled dog: in questi giorni speriamo di attirare nuovi "adepti"».

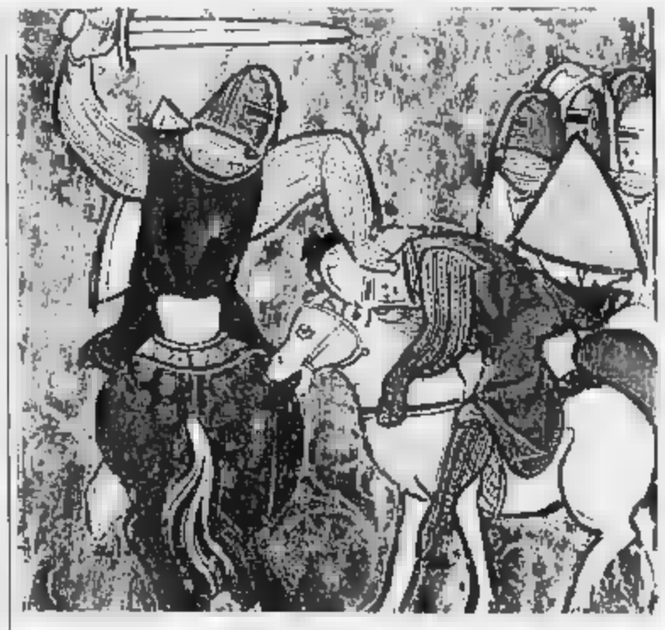
Per oggi l'appuntamento con la seconda manche è ancora alla pista Marmotta rosa di Riva Valdobbia. Via del primo concorrente è previsto per le 10.

SERVIZIO A PAGINA 8

FATTI E PERSONAGGI BIELLESI

Il Bayardo attaccò all'undicesima ora

Cronache di guerra nella Rovasenda del 1500



Il giorno in cui l'arma da fuoco diverrà autonoma e sovrasterà la spada e la lancia, allora sui campi di battaglia regneranno la crudeltà e l'ingordigia. La polvere da sparo non ha niente di cristiano e stimolerà la brutalità, l'ingiustizia, spingendo molti al tradimento».

Questa la filosofia proclamata in quella vigilia di battaglia sul finire dell'aprile del 1524, dal Bayardo, il cavaliere senza macchia e senza paura, mentre le popolazioni del Novarese e del Vercellese si interrogavano . «Sarà guerra? Sarà pace?» e voci contraddittorie lusingavano speranze, fomentavano pessimismi.

«La guerra è sempre stata crudele. Non guarda ai mezzi con cui viene condotta e non ha mai avuto la più piccola ombra di umanità», rispondeva al prode Bayardo un giovane vassallo e i pacifisti non sapevano più cosa pensare. Appostate nell'oscurità intanto, le parti avverse si spiavano in attesa dello scoccare di quell'ora X che solo il cavaliere .

La lunga notte del cavalier Bayardo ebbe inizio allo spegnersi dei fuochi degli accampamenti ed ebbe termine «quando la notte appena si avvicinava verso la sua parabola discendente». Allora venne dato il segnale della battaglia.

Durante quell'interminabile intervallo la tensione aveva toccato punte non valicabili, mentre in uno spiazzo circolare attorno ad un olmo vetusto, sede del quartier generale, si susseguivano incontri, consigli di guerra, messaggi e messaggeri. «Tutto accadeva come in un incredibile e terrificante sogno», dice «Le Valle del Bayardo» di Arnaldo Colombo nella sua cronaca posteriore e poetica di quelle giornate. Era stata quella l'undicesima ora, quando le indecisioni finali ancora non erano state superate, si scontravano le opinioni dei temporeggiatori e quelle degli interventisti, venivano lanciate e scambiate accuse di «retarde coupable» e di «optimisme injustifié», si susseguivano le ultime proposte di patteggiamenti, irrigidimenti, rifiuti.

La storia non si è curata di registrare, fra le tante, anche la voce degli interessati più diretti e meno colpevoli: i malcapitati proprietari del suolo calpestato i quali oltre al danno dovevano anche sentirsi dire che quella guerra era combattuta in nome del loro benessere e della loro libertà. Malamente rassegnati, i legittimi proprietari dovevano subire in quegli anni un andirivieni di eserciti stranieri tutti volti ad assicurare libertà, difendere da soprusi, liberare da proditorie occupazioni.

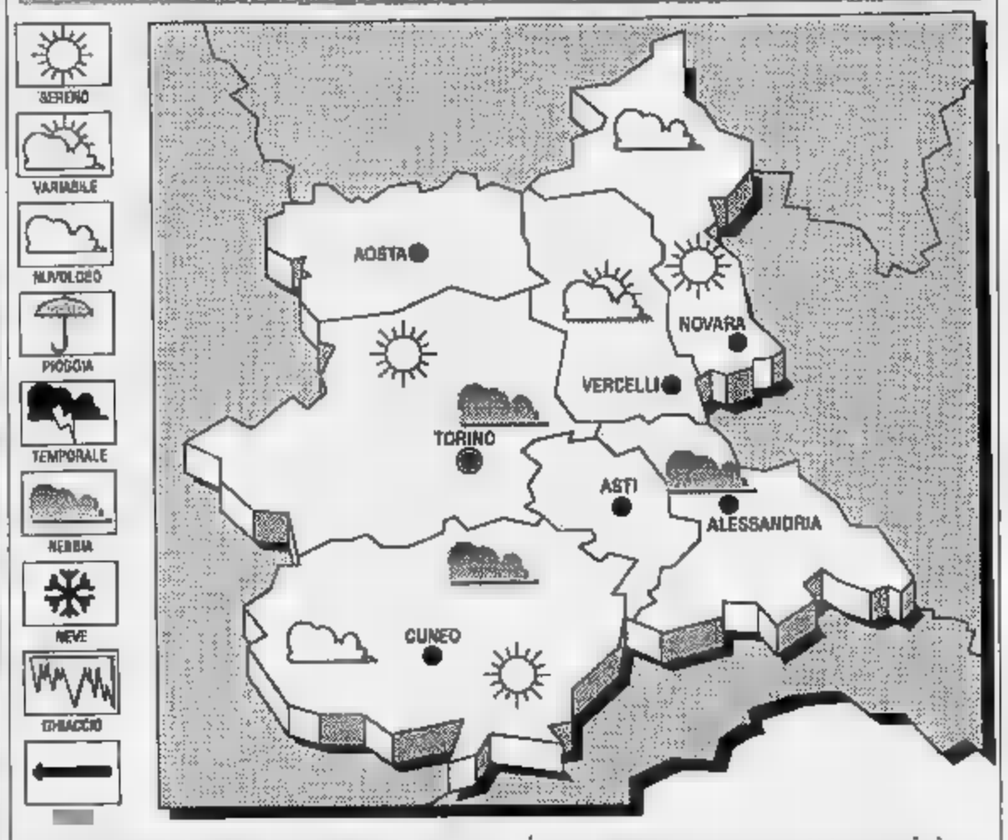
E ogni nuovo occupante sventolava irreprensibili credenziali di liberatore, «I borghigiani - così solidarizza Colombo - per lo più rintanati nei loro nascondigli, vivevano ore di ansia e di timore»

Allo scadere delle due ore di ultimatum venne scatenata l'offensiva mirante soprattutto a colpire gli approvvigionamenti e i collegamenti. «Fu lì che incominciarono i pervicaci attacchi dei manipoli imperiali. Dapprima due bombarde, poi casse di oggetti preziosi, infine le ultime riserve di salmerie, furono sottratte, in un continuo succedersi di molestie».

Non fu quel «succedersi di molestie» a determinare l'esito della battaglia, ma l'imprevisto ferimento a morte del capo, il Bayardo. «Non appena la notizia si diffuse sul campo, la battaglia cessò». I borghigiani uscirono dai loro nascondigli, curiosi di scoprire di quale nuovo liberatore fossero vassalli.

Pier F. Gasparetto

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Un'area di alta pressione che domina su gran parte dell'Europa interessa le regioni centro-settentrionali, garantendo condizioni di tempo stabile. Una circolazione depressionaria presente sull'entroterra algerino estende la sua influenza alle nostre isole maggiori e alle regioni più meridionali della penisola italiana. Tendenza del tempo: su Piemonte, Liguria e valle d'Aosta, cielo generalmente sereno e poco nuvoloso.

TEMPO PREVISTO OGGI. Cielo sereno poco nuvoloso. Sulla pianura l'assenza di correnti favorisce foschie dense e gelate notturne. Venti: deboli da Sud-Est. **TEMPERATURE.** Stazionarie con lieve aumento dei valori massimi. Visibilità: discreta con riduzioni per banchi di nebbia e foschie dense dopo il tramonto. Viabilità strade: i valichi alpini del Moncenisio, Agnello, Lombarda, Piccolo e Gran S. Bernardo chiusi al traffico per neve.

IERI

Massima: minima: -8; media: 0

UN ANNO FA

Massima 9; minima -2; media 3.

IN

Torino 1	Novara -3
Alessandria	Aosta -4
Cuneo 2,5	Asti 0

Il **Sole** sorge alle 7,55 e tramonta alle 17,29. La **Luna** si leva 14,6 e (il giorno successivo) alle 6,34.

LETTERE AL GIORNALE

Troppi i semafori mal sincronizzati

Seguo costantemente le polemiche ormai quasi quotidiane sul traffico in città e vorrei intervenire segnalando un problema che, mi pare, viene troppo spesso trascurato.

Nelle strade di Biella sono stati disseminati semafori a decine, che spesso mal sincronizzati o non lo sono del tutto. Inoltre in alcune zone gli impianti sono stati installati a 50-100 metri di uno dall'altro. Via Carso, ad esempio, che per quanto mi risulta era stata realizzata per garantire uno scorrimento rapido alla circolazione, è diventato effettivamente una circonvallazione a ostacoli. Tra incroci, banche, scuole e con il continuo proliferare dei semafori, si sta trasformando in un'appendice del centro cittadino, dove le auto procedono come lumache.

Possibile che l'amministrazione non sappia pensare ad altro che a mettere intoppi al traffico?

Francesco Merlo, Biella

Carnevale, bisogna coerenti

Ho apprezzato molto la decisione del comitato organizzatore del Carnevale di Biella di seguire l'autorevole esempio di Venezia e di rinviare tutti i festeggiamenti, visto che la situazione internazionale, la guerra del Golfo, è venire poca voglia di sorridere.

L'altra sera, intorno alle 21, però dalle parti di via Trento ho assistito ad una scena per lo meno curiosa: infatti, vestito con il suo abito rosso, c'era il nostro Gipin, che stava per salire su un'auto. Ora, non so se la maschera di Biella si stesso recando a una veglia o a qualche festa, ma così fosse, che loro hanno allora tutte le belle parole di dolore che sono state scritte per rinviare le manifestazioni del Carnevale?

Lettera firmata, Biella

Perché patente in ritardo

In relazione alla lettera pubblicata su «La Stampa» del 22 gennaio, cronaca di Vercelli, con la quale la signora Angela Rampi lamenta il ritardo nella consegna della propria patente di guida, si desidera precisare che il citato documento - elaborato dall'Ufficio della Motorizzazione civile di Vercelli il 30 ottobre 1990 - è pervenuto in prefettura solo in data 18 gennaio 1991 e si confida di poterlo consegnare entro breve termine, tenuto presenti le difficoltà dell'Ufficio derivanti dalla contemporanea assenza per maternità e malattia di cinque dipendenti sui dieci normalmente in attività.

La Prefettura, Vercelli

Un applauso ai commercianti

Criticati (e non a torto) per la scarsa intraprendenza durante le feste di Natale, i negozianti vercellesi si sono riscattati con al decisione presa, a larghissima maggioranza, di non mascherarsi durante il Carnevale come avevano fatto, con successo, l'anno scorso.

La scelta di rispettare il dolore delle popolazioni colpito dalla guerra e la sensibilità dei vercellesi e di tenere viva solo la parte benefica del «Carnevale in bottega» è meritoria e degna di lode.

Mi auguro che tutti i comitati carnevaleschi si associno a questa presa posizione, rinviando le assurde (e pericolose: possibile che non si paventi il rischio della gente che circolerà mascherata?) sfilate a tempi più felici.

Ha ragione «La Stampa»: quella dei negozianti vercellesi è stata una «lezione di stile». L'augurio è che venga raccolta. Una volta tanto, dunque, facciamo un bell'applauso ai commercianti.

Giovanni Greppi, Vercelli

Biella - Piazza Vittorio Emanuele

Castell'Apertole, la centrale Enel era lontana

La frazione di Livorno Ferraris in un'immagine d'inizio secolo quando la prospettiva di avere a due passi da casa la mega centrale da 2 mila megawatt, nella vicinissima Leri-Cavour, era solo fantascienza.

(ARCHIVIO FORGNA)

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Viola Derro.

MORTI. Teresa Maffeo, anni, pensionata; Luigi Protto, 87 anni, pensionato.

PRALUNGO

MORTI. Alessandro Banna, 59 anni, pensionato; Maria Acquadro Maran, 88 anni, pensionata.

TRIVERO

NATI. Massimiliano Bonzo.

MORTI. Delfina Bidese, 57 anni, pensionata

STRONA

MORTI. Annita Ilde Boero, 65 anni, pensionata

CANDELO

NATI. Sara Novara, Fabio Stella.

CONFERENZE

Si apre domani sera, al Salone Dugentesco di Vercelli, la nuova edizione de «I Sette lunedì», serie di conferenze organizzata dal Movimento ecclesiale di impegno culturale, con la collaborazione del Comune ed una serie enti vercellesi. Quest'anno il tema conduttore sarà «I cristiani e il potere».

Il primo incontro sarà con padre Enrico di Rovasenda, presidente della Pontificia Accademia delle Scienze, che tratterà il tema «Pier Giorgio Frassati: un laico nell'impegno sociale». L'11 febbraio, il vescovo di Molfetta, monsignor Tonino Bello, parlerà de «La sfida della solidarietà». Il 25 febbraio, invece, sarà a Vercelli padre Bartolomeo Sorge, direttore del centro «Arrupe» di Palermo, il tema: «Oltre la soglia del Tempio».

L'unico protagonista femminile de «I Sette lunedì» edizione Gemma Calabresi, vedova del commissario assassinato. Parlerà de «L'alto costo della fedeltà» nella conferenza organizzata per l'11 marzo. Due settimane più tardi, il 25, Lino Rizzi, direttore di «Avvenire», si occuperà di comunicazione proponendo al pubblico l'interrogativo «Sotto il potere dei mass media?».

L'8 aprile parlerà Michele Colasanto, docente di sociologia all'Università Cattolica. Affronterà l'argomento «I giovani in questa stagione politica» Chiuderà la locandina ufficiale degli incontri l'onorevole Mino Martinazzoli. La sua conferenza prende il titolo della rassegna, «I cristiani e il potere», quasi a voler riassumere i due cicli di conferenze vercellesi.

Tutti gli appuntamenti al Salone Dugentesco sono ad ingresso libero e si inizieranno alle 21. «I Sette lunedì» prevedono un'ultima appendice in maggio. Il Meic ha organizzato, per una data da stabilirsi, un incontro con monsignor Gianfranco Ravasi.

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113 - **Soccorso stradale:** 116 - **Percorribilità strade:** 194 - **Vigili del Fuoco:** 115 - **boschivi:** (0153) 83.54.00 - **Questura:** (0161) 64.721 - **Servizio narcotici:** (0161) 61.698 (24 ore su 24) - **Aci** (Diritti del cittadino): (0161) 61.604 - **Telefono amico:** (0161) 21.30.60 - **Il Telefono Azzurro:** numero verde (basta gettone) 1678/48

CARABINIERI

Vercelli: 53.498 - **Alagna:** 112 - **Andorno Micca:** 472.747 - **Biella:** 21.514 - **Borgosesia:** 22.268 - **Candelo:** 53.037 - **Coggiola:** 78.574 - **Cossato:** 93.330 - **Crevacuore:** 768.155 - **Gattinara:** 833.231 - **Livorno Ferraris:** 47.144 - a 99.119 - **Santhià:** 94.272 - **Scopa:** 71.358 - **Serravalle Sesia:** 450.113 - **Trino:** 801.297 - **Trivero:** 75.050 - **Valle Mosso:** 702.600 - **Varallo:** 51.188 - **Vigliano:** 510.255

CORPO

Vercelli: (0161) 62.404 - **Biella:** (015) - **Varallo S.:** (0163) 51. - **Scopa:** (0163) 71.131 - **Trivero:** (015) 75.243

POLIZIA STRADALE

Vercelli: 52.475 - **Villarboit:** 854.125 - **Biella:** 22.628 - **Varallo:** 51.633

UFFICI GIUDIZIARI

Vercelli: Giudice conciliatore, v. Duomo 15, t. 53.806; Pretura, Tribunale 2, Cancelleria civile, t. 65.662; Cancelleria penale, t. 65.681; Procura della Repubblica; Amedeo Nono 2, t. 61.574; Tribunale, p. Amedeo Nono 2, t. 66.827. Giudice , v. XX Settembre , t. 22.461; pretura, v. Marconi 28, t. 21.624, procura della Repubblica, v. Marconi 28, t. 26.396; tribunale, v. Marconi 28, t. 23.379

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 213.000; **Cigliano:** 43.108; 832.600; **Santhià:** 94.340; **Trino:** 801.485; **Biella:** 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** 25.333; **Cavaglià:** 968.068, **Cossato:** 922.148; **Varallo:** 52.412; **Crescentino:** 0161-841122

GUARDIA MEDICA

Vercelli: , 66.384; **Cavaglià:** 96.470; **Cigliano:** 44.524; **Crescentino:** 842.655; **Gattinara:** 835.411; **Santhià:** Trino: 829.585; **Biella:** 20.848/9; **Borgosesia:** 25.513; **Cossato:**

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: 57.500 - **Gattinara:** 833.777 - **Santhià:** 921.801 - **Biella:**

FARMACIE

VERCELLI

La farmacia e stasera *Comunale 1*, via Rimembranza 4, tel. (0151) 65.225.

Romagnano (No): *Dott.ssa Borghi*, piazza Libertà 30, tel. 0163-835.246

BIELLA

Le farmacie di turno oggi e stasera sono: *Dr. Gambarova*, via Italia , tel. (015) 22.390.

Borgosesia: *Dr. Pier Giorgio Martelli*, piazza Parrocchia , tel.

Sagliano Micca: *farmacia Valeggia*, via Capellaro 39, tel. (015) 472.400

Mongrando: *Dr. Baragiotta*, via 14, tel. (015) 666.250

Cavaglià: *Dr. Luciano Bom*, via Vercellone 16, tel. (0161) 96.040.

Sandigliano: *Dott.ssa Raffaella Pongiluppi*, via Gramsci 4/bis, tel. (turno supplementare festivo domenica 27 gennaio dalle ore 9 alle 12,30)

Lessona: *Dr. Giuseppe Lodigiani*, via Roma 20, tel. 015-981 384 e *Farmacia Sova*, Torino , tel. 0163-860.134

Biogllo: *Dr. Marco Del Conte*, piazza Vittorio Veneto 3, tel. 015-441 320 e **Portula:** *Dott.ssa Talia Galoppo*, via Chiossasco 5, tel. 015-75.179

Scopello: *Dottor Renzo Barbero*, via Mora 14, tel. 0163-71.196

Varallo: *Farmacia Sacro Monte*, piazza Calderini 8, tel. (0163) 51.193.

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festività infrasettimanali comprese): 0161/912.380.

BENZINAI VERCELLI

(Turno festivo domenica 27 gennaio che scatta alle ore 14,45 di sabato 26):

Agip: Walter Manzone, corso Matteotti; **Ip:** piazza Cugnolio; **Esso** Avogadro di Quaregna; **Erg:** bivio Sesia; **Montesheli:** corso Prestinari, **Total:** tangenziale (direzione Continente); **Q8:** corso Rega.

(Servizio diurno e

Agip: piazza Solferino, **Mobil:** corso Gastaldi; **Mobil:** bivio per Quinto V.se; **Tamoil:** piazza Mazzucchelli; **Agip** a **Desana:** piazza Castello 6; **Ip** a **Prarolo:** SS 31 km (benzina e gasolio).

SANTHIA'

(Turno festivo di domenica 27 gennaio che scatta alle ore 14,45 di sabato 26):

Ip: corso XXV Aprile 1 (benzina e gasolio); **Ip:** via Torino (benzina)

(Turno festivo di domenica 27 gennaio):

Agip: via Torino 72; **Erg:** via Juvarra 20; via Ivrea 25; Ripola 37; **Ip:** via Valle d'Aosta; via Pollone; **Esso:** via Milano 38; **Agip:** via Pettinengo 98; **Montesheli:** via Rosselli 60; **Montesheli:** via Trossi 3.

Vercelli: 65.078; **Gattinara:** 834.444; **Santhià:** 94.315; **Trino:** **Biella:** 40.3274

BIELLA ACQUEDOTTO

Biella: 22532 - **Borgosesia:** 22105 - **Vercelli:** 64.131 - **Cossato:** 93035 - **Massazano:** 96992 - **Postua:** 78.01.25 - **Varallo:** 51105

POSTE

Vercelli: Direzione Provinciale, via F.lli Ponti , tel. 64.652; Corrispondenza e Pacchi, via F.lli Ponti 9, tel. 53.389, orario: 8,30-19,30, sabato 8-12,50; Telegrafo: via F.lli Ponti 9, tel. 64.655, orario: 8-20,20; domenica 8-13,50; Veglia e Risparmi, via F.lli Ponti 9, tel. 60.772, orario 8-13,40, sabato 8-13; uffici succursali: n. 1, Palestro tel. 53.596; n. 2, via Foggi 9, tel. 53.597; n. 3, Belvedere, tel. 52.295; n. 4, via Matteotti 4, tel. 63.136; n. 5, via Restano 78, tel. 54.485; n. 6, Villaggio Concordia, tel. 392.016. Fraz. Cappuccini, v. Thaon De Revel 53, tel. 301.942. Larizzate, tel. 392.316

Ufficio Principale, v. Micca 34, tel. 29.707, orario: 8-13; Corrispondenza e Pacchi, v. Micca 34, telefono 29.716, orario: 8-19,30, sabato 8-13; Telegrafo, v. Micca 34, t. 22.076, orario: 8-20,30, dom. 8-14; Veglia e Risparmi, v. Micca 34, t. 22.276, orario: 8-13,45; sabato 8-13; uffici succursali di città, n. 1, v. Torino 16, t. 21.483; n. 2, v. Avogadro 23, t. 21.422; n. 3, p. ta, t. ; n. 4, Vitt. Lanino, t. 403.080; n. 5, Barazzetto Vandorno, t. 443.20.29. Uffici locali: Cossila, v. per Oropa 57, t. 23.248; Pavaro, v. Oropa 525, t. 43.171; Oropa, t. 55.103; Pavignano, t. 561.394; Veglio, t. 561.391

Vercelli: Estasy, v. Marsala 6, t. 68.833; Due Archi club, v. 10, t. 52.744; Macista, p.zza Palestro 3, t. 52.838; Scotch club dancing, Casale t. 52.381. **Biella:** Al Cancello, vic. Bellone 4, t. 23.022; Charlie Brown, v. Cerutti 5, t. 20.891; De Beat, v. Ravetta 2, t. 33.738; Master club, v. Ravetti 2, t. 33.738; Master club, v. Ravetti 2, t. 33.738; N. Cabala, v. Torino 86, t. 34.602. **Borgovercelli:** Il globo, reg. Bivio Sesia, t. 56.295. **Brusnengo:** Il faro, v. Rovasenda 180, t. 985.073. **Cavaglià:** Moulambo, v. Ivrea 16, 86 060-956.512. **Cigliano:** Due cancelleria, v. Vercelli 44, t. 44.491. **Cossato:** Blu Notte, v. Maffei 197, t. 921.703; Caravelle, v. Matteotti 2, t.

GAS

Vercelli: 64.131 - 22.123 - **Borgosesia:** 22.768 - **Candelo:** 53.541 - **Cossato:** 94.823 - **Prey:** 766 016 - **Salussola:** 99.207 - **Varallo:** 51.839 - 52.720

SALE GIOCHI

: Apollo 2, San Salvatore, t. 61.857; Bowling, str. Torino 16, t. 393.722; Las Vegas, v. Lagrange 20, t. 54.406; World Games, c. Libertà 291, t. 57.802.

Biella: Sampler, v. Torino 68, t. 849.39.48; Bowling, v. Novara, t. 24.159; Clapak, v. Del Pozzo 7/b, t. 30.222, Golf Indoor, v. Cantone Bonino 443150; Sala Giochi, v. Italia 50, t. 30.355.

IMPIANTI SPORTIVI

Vercelli: Campo Sportivo Com., str. vicin. Cantone Biliemme, t. 85.799; Campo Sportivo Comunale, Arnavecchia, v. F. Baracca, t. 57.918; Campo Sportivo Comunale, Villaggio Concordia, t. 391.627; Campo Sportivo Comunale Regola, c. Regola, t. 61.751; Campo Sportivo Scolastico, v. Donizetti, t. 391.308; Palahockey, v. Restano, t. 85.282; palestra comunale, p. Mazzini, t. 64.320; piscina centro nuoto, regione Villaggio Concordia, t. 294.145; piscina comunale, p. Battisti 7, t. 53.821; piscina scolastica, v. Prati, t. 65256; stadio Robbiano, v. Manzoni, t. 85.191.

Biella: Bocciodromo comunale U.B.I., viale Macallè, t. 401.982; Campo polisportivo Comunale Lamarmora, viale Macallè 17, t. 401.064. Palestra comunale, via Arnulfo 7, t. 29.024. Piscina Comunale Rivetti, via Ma:

Il racconto di un geometra di Graglia appena rientrato dal Bahrein

«Sono tornato dal Golfo»

Lavorava ad una centrale elettrica ed era vicino alle basi aeree inglesi. A Vercelli e a Biella si convive con la paura, ma c'è fiducia: «Il terrorismo non colpirà le città di provincia»

Nessuno ammette di aver paura: la guerra del Golfo è lontana ma quegli uomini in uniforme con il mitra spianato che sorvegliano banche, aeroporti, centrali elettriche, industrie, in tutta la Provincia, sono presenze per certi aspetti inquietanti. «Ti ricordano che da un momento all'altro potresti trovarti coinvolto in un attentato - osservava l'altro giorno un cliente che stava entrando alla Banca d'America e d'Italia -. Ma poi, la ragione prende il sopravvento. E' abbastanza improbabile che le città di provincia possano diventare degli obiettivi per i terroristi».

Conferma un impiegato dell'istituto bancario biellese, Pierangelo Brigato di Occhieppo Inferiore: «Negli uffici l'atmosfera è quella frenetica di sempre. Semplicemente ora sappiamo che potremmo essere un bersaglio. In una riunione, anzi, ci è stato spiegato come dobbiamo comportarci in caso di emergenza. Ma in realtà l'evento pare a tutti una possibilità così remota da non riflettersi sui comportamenti».

Anche all'aeroporto di Biella-Cerrione nessuno presta particolare attenzione ai poliziotti armati fino ai denti che pattugliano gli accessi alle piste. Dice il comandante Ugo Vergagni: «E' tutto tranquillo. L'attività prosegue come prima. Certo si parla spesso della guerra dove sono impegnati anche i piloti italiani, perché molti hanno amici o conoscenti in Aviazione. Ma per il resto non c'è una tensione particolare se non quella generale preoccupazione per gli sviluppi del conflitto».

Aeroporto presidiato. La polizia ha messo sotto controllo anche la pista di Cerrione, nel Biellese

A Mottalciata e nell'area della Baraggia dove si trova il poligono per le esercitazioni militari, presidiato giorno e notte dai soldati, l'atmosfera è quella di tutti i giorni. Gli uomini in divisa sono di casa nella zona. A Trino quaranta artiglieri della caserma Scalise presidiano la vecchia centrale nucleare ma la gente non pare particolarmente turbata. Solo verso sera le strade del paese si svuotano più in fretta del solito.

Ma c'è anche chi ha respirato i venti di guerra. Enzo Borrione, un geometra di 41 anni, abitante a Graglia, è rientrato da pochi giorni da Bahrein, un'isoletta nel Golfo Persico, di fronte all'Arabia Saudita, ancora più vicina all'Iraq e al Kuwait di Riad, e collegata con un ponte a Dhahran.

«Lavoravo alla costruzione di una centrale elettrica e il cantiere era vicinissimo alle basi aeree degli inglesi - racconta -. Con l'approssimarsi della scadenza dell'ultimatum a Saddam, porte e finestre degli uffici della compagnia e delle nostre abitazioni erano state sigillate con nylon e nastro adesivo. Per giorni ci siamo esercitati a raggiungere i rifugi in caso di allarme e abbiamo provato i piani di evacuazione. Se avessimo dovuto scappare via terra, avevamo delle mappe della zona per dirigerci a un punto di raccolta dove ci sarebbero stati degli elicotteri ad attenderci. L'alternativa era la fuga via mare con dei motoscafi. Poi ho avuto il permesso di rientrare e sono riuscito a imbarcarmi sull'ultimo aereo per l'Italia».

Chi invece è ancora in Medio Oriente è Enrico Panizza, 43 anni, un tecnico di Selve Marcone. Si trova in Iran, a Teheran. «Va tutto bene, non ci sono problemi - ha telefonato l'altro giorno alla moglie -. Solo di notte sentiamo gli aerei che vanno e vengono dai cieli di Baghdad».

Maurizio Alfisi

E IL TURISMO ENTRA IN CRISI

E' crisi nerissima per le agenzie di viaggi della provincia. Gli avvenimenti internazionale (la guerra del Golfo, ma anche la ribellione delle Repubbliche Baltiche) e la paura dell'offensiva terroristica che potrebbe essere scatenata dalle formazioni integralistiche musulmane hanno paralizzato un settore solitamente attivo creando più di una preoccupazione per il futuro dell'occupazione.

Tutte annullate le prenotazioni per i viaggi in Africa, destinazione molto ambita nel Biellese sul finire dell'inverno. A Vercelli invece la Sicilia, una delle mete preferite per le vacanze estive, ha visto praticamente azzerarsi le richieste e le prenotazioni: la vicinanza con il continente africano e i punti interrogativi sul ruolo di Algeria e Tunisia nel conflitto invitano i vercellesi alla prudenza.

Tutto ciò a vantaggio di altre località del centro-nord Italia o di nazioni dell'estremo nord europeo che recuperano inaspettatamente posizioni nella graduatoria delle preferenze.

In particolare nel Biellese sono sensibilmente diminuiti anche i viaggi di lavoro: si muove solo chi non può proprio farne a meno e per motivi urgenti. Gli altri provvedono a spostare le prenotazioni di un paio di settimane, confidando probabilmente in una guerra veloce nonostante le notizie di cronaca.

Non è solo un problema di scelta di località «sicure»: bisogna anche organizzare i mezzi di trasporto per raggiungerle e qui il discorso si fa sovente molto più complesso. Assolutamente abbandonate le compagnie aeree delle nazioni impegnate nel golfo (Usa, Francia, Inghilterra ed anche Italia), mentre molto gradimento raccoglie la Swissair nella convinzione che nessuno prenda di mira aerei della tradizionalmente neutrale Svizzera. Comunque i viaggiatori vercellesi e biellesi preferiscono magari essere costretti a cambiare due o tre volte aereo piuttosto che usare voli diretti di compagnie a rischio.

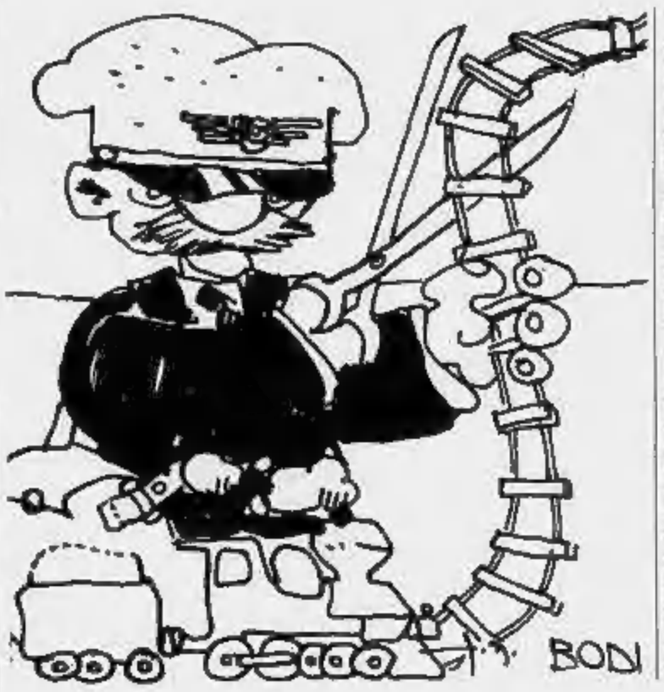
I treni non sembrano subire la crisi (ma è vero che sono pochi e soprattutto giovani coloro che organizzano le vacanze con questo mezzo), mentre nelle agenzie della provincia stanno gradatamente aumentando le richieste di prenotazione per i traghetti per la Sardegna. Sull'isola disdettate prenotazioni di alloggi e residence: il Mediterraneo e il sud Italia sono diventate quasi zone off limits.

[f. c.]

L'alt per lavori di ristrutturazione: si mobilitano i pendolari di Ghislarengo

Biella-Novara, perché chiuderla?

Dicono: il transito dei treni può continuare, com'è già avvenuto per altre linee. Una riunione a Gattinara per chiedere garanzie sui servizi sostitutivi dei bus. Una petizione ai sindaci della zona



VERCELLI. La ferrovia Biella-Novara chiude per un anno: ha bisogno di lavori di ammodernamento e di ristrutturazione. Chiude ed un cospicuo numero di pendolari, che ogni giorno si serve dei treni per raggiungere le scuole e i posti di lavoro, resterà a piedi. La Regione ha proposto un servizio sostitutivo con i bus che non potrà però essere facilmente organizzato, vista l'impraticabilità del ponte sulla Sesia tra Ghislarengo e Carpignano.

La notizia della chiusura ha colto i viaggiatori di sorpresa: «Nessuno ne sapeva niente - affermano -. Abbiamo appreso tutto dai giornali. Sinceramente non se l'aspettavamo, credevamo che la Biella-Novara non si toccasse più, poi i treni sono sempre affollati ed ora inizieranno i problemi». Questa è un'opinione comune, la gente pensa ai disagi che si verrebbero a creare soprattutto per chi non si ferma a Novara, ma proseguo per Milano con le coincidenze incombenti.

La decisione della Regione sembra comunque molto affrettata e piuttosto drastica visto che i rappresentanti sindacali delle Ferrovie ed altri tecnici sostengono che i lavori sulla Biella-Novara possono essere tranquillamente eseguiti senza sospendere il transito dei treni, ma semplicemente riducendolo, pur assicurando i collegamenti essenziali. Interventi ben più pesanti, d'altronde, sono stati eseguiti su altre linee come la Domodossola-Novara e la Santhià-Arona senza che per questo venissero chiuse. Per quanto riguarda la Biella-Novara, poi, sembra che si tratti soltanto di posare dei cavi e ridurre le infiltrazioni d'acque dalla galleria tra Biella e Chivazza.

Perché allora la chiusura? I viaggiatori sono perplessi, alcuni rispondono allargando le braccia: «Ci sono interessi in gioco ed in ogni caso i disagi li subiamo noi. Ora si parla di un servizio bus, ma funzionerà davvero?». Ma le lamentele servono a poco. Ecco allora che alcuni pendolari hanno iniziato a muoversi ed a protestare, esprimendo in modo ufficiale il loro malcontento. I viaggiatori di Ghislarengo, ad esempio, stanno raccogliendo firme per inviare una petizione al Comune. Spiegano: «Confidiamo nella collaborazione di tutti gli utenti delle Ferrovie che gravitano sulla stazione di Ghislarengo. Le firme raccolte saranno portate in Comune con l'augurio che gli amministratori possano farsi portavoce nelle nostre perplessità. E' importante comunque che la nostra non rimanga un'iniziativa isolata; se i sindaci di tutti i Comuni interessati dalla chiusura della linea saranno solidali e si muoveranno, potremo forse ottenere qualcosa. Parlano di un doppio servizio di bus: alcuni che da Biella arrivino a Ghislarengo quindi a Novara utilizzando l'autostrada; altri che partano invece da Carpignano aggirando così l'ostacolo ponte. Ma si rendono conto dei costi di una simile operazione?».

L'atmosfera è tesa e domani alle 17,30 si svolgerà una riunione a Gattinara per discutere la questione. I pendolari sono comunque decisi a far valere le loro ragioni: «Non intendiamo arrenderci a questo ennesimo provvedimento preso ancora una volta senza tener conto delle esigenze di chi veramente utilizza ogni giorno i treni».

[m. f.]

A Vercelli in vigore la tariffa urbana a tempo: uno scatto ogni sei minuti

Da aprile telefonate più care

Lo scorso anno il Comune aveva speso 384 milioni

VERCELLI. Dal 1° aprile le conversazioni telefoniche in città costeranno di più: ogni sei minuti il tassametro registrerà uno scatto. Ma gli aumenti non si fermano qui: per Vercelli, come in tutta Italia, è previsto un ulteriore inasprimento delle tariffe telefoniche a partire dal 1° luglio, quando lo scatto avverrà ogni quattro minuti di conversazione.

Gli aumenti previsti dalla Sip per il capoluogo rientrano nella manovra finanziaria chiamata «tut», che è la sigla di «tariffa urbana a tempo» e sono stati autorizzati dal ministro Mammì con un decreto pubblicato sulla Gazzetta ufficiale di giovedì scorso. Il provvedimento (è già entrato in vigore a Biella nell'autunno scorso), riguarda un altro Comune della provincia, Borgosesia: nel centro valsesiano gli aumenti telefonici partiranno dal 1° giugno.

E' inevitabile che, per non dover poi pagare bollette salatissime, le conversazioni dalla prossima primavera debbano essere drasticamente ridotte e la sintesi si imporrà nelle comunicazioni d'ufficio, ma soprattutto in quelle private. Ed il contaminuti dovrà rimanere accanto al telefono per avvertirci dell'accumularsi degli scatti.

A Vercelli uno degli utenti della Sip ad essere maggiormente penalizzati dalla «tut» sarà quasi certamente il Comune. Si pensi che nell'89 l'amministrazione spese per le bollette telefoniche 148 milioni, a cui se ne aggiunsero 10 di mora per i tardivi pagamenti.

Lo scorso anno, invece, le conversazioni telefoniche costarono al Comune 384 milioni, con l'aggiunta di 9 milioni e mezzo dovuta all'ennesimo ritardo nei pagamenti delle bollette.

[d. ca.]

TESSUTI E CONFEZIONI PER UOMO-DONNA

PRONTO MODA E ABITI CONFEZIONATI SU MISURA

GUABELLO 1815 MONGRANDO BIELLA

EFF.COM.LEGGE 80

GUABELLO MODA

VENDITA PROMOZIONALE di FINE STAGIONE

"Prezzi Speciali"

chiuso lunedì mattina
Mongrando Curanuova - Biella

orario: 9-12,30 / 15-19
telefono: (015) 667634

Per un importante lanificio dell'area biellese ricerchiamo

IL RESPONSABILE DELLA PRODUZIONE TESSUTI

che, alle dirette dipendenze della Direzione Generale, sarà responsabile delle operazioni di:

programmazione acquisti filati e lane
acquisti lavorazioni esterne
programmazione filati
magazzini lane e filati
programmazione tessitura
orditura - incannatura - tessitura - ispezione greggi

e dovrà assicurare la corretta gestione del personale, della tecnologia e degli investimenti relativi, della fattibilità tecnica ed economica del prodotto, delle attività delle aree di competenza.

La persona prescelta dovrà caratterizzarsi per una buona cultura di base, capacità pianificatorie ed organizzative, volontà di crescita, capacità di sostenere con autorevolezza i rapporti con le altre aree aziendali e con i fornitori.

E' prevista la qualifica di dirigente, una retribuzione ed un periodo di inserimento commisurati alle reali esperienze e professionalità del candidato.

Si assicura la massima riservatezza. I colloqui si svolgeranno in Biella.

Si prega di inviare dettagliato curriculum a: **A.B.S. s.r.l. P.za Conciliazione, 2 - 20123 Milano (Fax 02 4818330)**

Quotidianamente tua.

Ogni **mercoledì:** la salute, le pensioni, il bazar e le anticipazioni di avventure di fantascienza e gialli

Biella, per le bancarelle la giunta ha scelto il Villaggio Lamarmora

Il mercato cambia piazza

Gli ambulanti sistemati in corso 53° Fanteria. Piazza Curiel ospiterà le manifestazioni il martedì e il venerdì. Ma le organizzazioni dei commercianti annunciano battaglia

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

La giunta ha deciso: il mercato sarà trasferito in corso 53° fanteria. Mentre si organizzano incontri e assemblee e infuriano le polemiche sulla nuova destinazione delle bancarelle che devono lasciare piazza Martiri, per consentire la costruzione del parcheggio sotterraneo, l'amministrazione ha discusso il problema e ha trovato una soluzione: i mercati del martedì e del venerdì, che si svolgono al Villaggio Lamarmora, saranno trasferiti in piazza Curiel e nelle zone adiacenti, mentre nel grande piazzale vicino allo stadio gli ambulanti troveranno posto lunedì, giovedì e sabato.

La «questione piazza Martiri» si trascina ormai da parecchi anni. Da quando, cioè, il Comune avanzò l'ipotesi di un gigantesco scavo per la realizzazione di un silos per le auto sotto il monumento di Quintino Sella. I titolari delle bancarelle avevano subito contestato l'idea, opponendosi ad abbandonare, anche provvisoriamente, l'area che da più di un secolo ospita il mercato.

Ma quello che sembrava un progetto destinato a rimanere tale nei prossimi mesi entrerà invece nella fase esecutiva ed entro giugno le ruspe inizieranno l'attività. Così lo spostamento è divenuto inevitabile: in un primo tempo si era pensato a una sistemazione in via Lamarmora. Gli stessi ambulanti, rassegnati al trasloco, si erano dichiarati disponibili a patto che l'area fosse asfaltata e dotata di acqua ed elettricità.

Tutto faceva pensare che il mercato sarebbe stato trasferito vicino al cantiere del Cda, ma negli ultimi giorni la giunta ha avuto un ripensamento. Così, anche se nessuno lo conferma a livello ufficiale (la questione dovrà essere discussa in Consiglio comunale), fonti autorevoli ammettono che l'area prescelta è quella di piazzale 53° fanteria e via Valle d'Aosta, già attrezzata e molto più ampia, che garantisce anche un vasto parcheggio.

«La spiazzo di via Lamarmora non ha gli impianti necessari per ospitare il mercato - dice l'assessore ai Lavori pubblici Pier Giulio Piantedosi -. Oltre ad asfaltarla interamente dovremmo quindi posare le tubature dell'acqua e i cavi per la corrente».

«E' un'operazione che costerebbe al Comune dai 600 ai 700 milioni - aggiunge il vice sindaco Gilberto Pichetto -. A questo punto la soluzione Villaggio Lamarmora mi pare economica, seria e molto fondata».

Anche l'assessore al Commercio Franco Bielli non smentisce: «Non ho pregiudiziali per alcun progetto - dice -. Certo invertendo i mercati garantiremmo una sistemazione adeguata a tutti, consentendo contemporaneamente al quartiere Riva di non perdere un servizio tradizionale».

Ma i commercianti annunciano battaglia. Spiega Angelo Sacco, segretario degli ambulanti per la Confesercenti: «Ogni spostamento per noi implica un rischio commerciale. Se un negozio del centro cittadino si trasferisse in periferia vedrebbe indubbiamente limitato il suo giro d'affari. Lo stesso accadrà ai titolari delle bancarelle, se dovranno insediarsi dietro lo stadio».

Cesare Maia

VERCELLI

E mentre Biella sposta i mercati, Vercelli li chiude. E' successo all'ortofrutticolo di corso Magenta: un'ordinanza del sindaco ne ha sancito l'immediata chiusura per motivi di sicurezza, visto che, secondo le perizie, le strutture del vecchio mercato sarebbero cadenti.

L'Ascom ha protestato sostenendo che il provvedimento doveva essere comunicato per tempo agli operatori ortofrutticoli che non sono riusciti né a smaltire le scorte né a rimuovere la loro attrezzatura.

Dopo un incontro con il sindaco Bodo, un gruppo di commercianti del mercato ha firmato una dichiarazione in cui si assume la responsabilità di sbrigare, a proprio rischio e pericolo, queste operazioni.

Per ora non si sa se e quando il mercato di corso Magenta verrà ristrutturato e riaperto al pubblico.

Vercelli, si inasprisce la protesta dei genitori sulla refezione scolastica

«Problema mense? Lo affronti il sindaco»

Dicono: un incontro, o i nostri figli diserteranno il servizio

VERCELLI. Molti scolari delle materne e delle elementari venerdì hanno potuto pranzare solo perché alcune maestre hanno offerto panini e acqua minerale. Lo sciopero e la conseguente fermata totale dello stabilimento Sipast ha determinato la sospensione del servizio mensa e la notizia è arrivata al Comune solo in mattinata, troppo tardi perché potessero essere avvertite le famiglie.

«Abbiamo saputo dello sciopero alle 9 - spiega l'assessore alla scuola Angelo Fragonara - e solamente grazie ad una telefonata dei dirigenti della Sipast: nessun sindacalista o delegato di fabbrica ha creduto opportuno avvisarci che la ditta non era in condizione di cucinare i pranzi da distribuire nelle mense. A quel punto purtroppo non potevamo più fare nulla». Il Comune ha mandato un telegramma alle singole scuole creando il caos: si è tentato di avvisare le famiglie, ma non sempre ciò è stato possibile. Molti bambini (si tratta di alunni delle scuole elementari e materne) non avevano soldi per cui le maestre hanno messo mano al portafoglio facendo arrivare almeno un panino per tutti.

Ieri il servizio mensa, come tutti i sabati, era sospeso e lunedì l'attività alla Sipast riprenderà regolarmente per cui almeno fino al 28 febbraio non dovrebbero esserci altri problemi anche se i sindacati promettono battaglia. Da quel giorno diventerà esecutivo, a meno di risultati concreti nelle riunioni tra rappresentanti dei lavoratori e direzione, il licenziamento dei 35 dipendenti della Sipast e lo stabilimento chiuderà i battenti.

Secondo i programmi dell'azienda i circa mille pasti per gli scolari vercellesi dovrebbero essere preparati a Torino. Tutto ciò però non sta bene al Comune. «Per noi - afferma Fragonara - è irrinunciabile che i pasti serviti nelle mense siano preparati in uno stabilimento cittadino. La lontananza ci impedirebbe di esercitare un controllo diretto sui cibi e creerebbe comunque problemi per scaldare le vivande».

Intanto non accenna a placarsi la protesta dei genitori contro l'aumento dei buoni pasto: circa 600 alunni, sui 900 che normalmente usufruivano del servizio mensa, ormai da due settimane si portano i panini da casa rifiutando i pranzi della Sipast. Lo «sciopero della pastasciutta» continuerà a tempo indeterminato, fino a quando una rappresentanza dei genitori non sarà ricevuta dal sindaco.

«Abbiamo incontrato più volte Fragonara - spiegano alcuni genitori - che è l'assessore meno responsabile della situazione. Vorremmo invece un incontro con il sindaco e l'assessore al bilancio, ma con diverse motivazioni ci è sempre stato negato. Chiediamo di sederci ad un tavolo e discutere sulle tariffe e sul rapporto qualità-servizio. Se alla fine dovremo accettare un sacrificio economico vorremmo almeno che sia in parte compensato da alcune migliorie di tutto il servizio».

[f. c.]

IN BREVE

PAVIA

Migliora la donna con il cuore nuovo

Migliorano, seppure molto lentamente, le condizione di Raffaella Barbirato. La donna, 40 anni, residente a Brusnengo, nei giorni scorsi è stata sottoposta al trapianto di cuore e polmoni al Policlinico San Matteo di Pavia. Dopo l'operazione Raffaella Barbirato ha iniziato a respirare grazie a un polmone d'acciaio che l'équipe dei medici guidata dai professori Viganò e Martinelli tiene costantemente sotto controllo. Ora l'uso del respiratore è stato molto ridotto; la donna si è anche alzata dal letto ma è ancora molto debole. Il periodo di degenza in ospedale, secondo i sanitari, si annuncia ancora piuttosto lungo.

BIELLA

Crisi tessile, si annunciano agitazioni

Le organizzazioni sindacali ricorreranno allo sciopero se non verrà concessa la cassa integrazione straordinaria ai dipendenti delle piccole imprese. E' questa la decisione di Cgil, Cisl e Uil biellesi che dopo aver appreso degli ostacoli avanzati contro il provvedimento dai ministri del Tesoro e del Bilancio, hanno deciso di incontrarsi nei prossimi giorni per concordare una serie di «iniziative di lotta». I sindacati criticano anche la posizione dell'Unione industriale che, sostengono, «sembra prediligere la soluzione dei licenziamenti».

VERCELLI

Truffa un agente di custodia, condannato

E' stato condannato a 4 mesi e 15 giorni di reclusione il bresciano Luca Zani, 22 anni, di Adro, accusato di aver truffato l'agente di custodia Igino Denicola, 27 anni, di Vercelli. Denicola aveva consegnato oltre quattro milioni a Zani, che si era impegnato a compiere alcune riparazioni alla carrozzeria dell'auto dell'agente di custodia. Zani tergiversava sulla consegna della vettura riparata, così Denicola ha avvertito i carabinieri di Adro dai quali ha appreso che la sua auto era stata abbandonata da parecchio tempo in un vicolo. L'agente ha recuperato la vettura e ha denunciato il truffatore. Il pretore ha concesso all'imputato la sospensione condizionale subordinata al risarcimento della parte civile.

BIELLA

Il gip interroga il rapinatore di Crocemosso

Il giudice per le indagini preliminari, Filippo Casa, interrogherà domani Benito Mianulli, 28 anni, di Milano, l'uomo accusato di essere l'autore della rapina messa a segno ai danni dell'ufficio postale di Crocemosso. Benito Mianulli, fermato nella sua città su segnalazione degli inquirenti biellesi, è stato trasferito l'altro giorno nel carcere di Biella, dove appunto sarà sentito dal magistrato.

VERCELLI

Incontri per la pace

Don Piero Borelli organizza, per le 21 di mercoledì, all'oratorio Belvedere, una veglia di preghiera dedicata alla crisi del Medio Oriente. L'incontro è aperto a tutti. Anche Gattinara organizza per le 18 di domani una «preghiera per la pace» nella parrocchiale.

BIELLA - TEATRO ODEON
MARTEDI' 19 FEBBRAIO ore 21
Radio Biella FM 100.800 Telebiella
presentano

FRANCESCO BACCINI
in concerto
Prevendita biglietti:
Biella: Cassa Teatro Odeon tel. 015-849.3521 - Sound & Vision tel. 23.862 - Paper Moon tel. 405.395 - Cossato: Disco d'oro tel. 015-93.072 - Gattinara: Disco Market tel. 0163-834.479 - Borgosesia: Disc Jockey tel. 0163-24.984 - Santhià: Top Video tel. 0161-930.300 - Vercelli: Angolo Blu tel. 0161-52.679 - Ivrea: Disco International tel. 0125-423.770 - Borgomanero: Under Ground tel. 0322-81.879 - Novara: Tune Dischi tel. 0321-22.361.
IL MAGAZZINO TI VESTE
BIELLA - Via Rosselli, 116 - Tel. 015 403.346

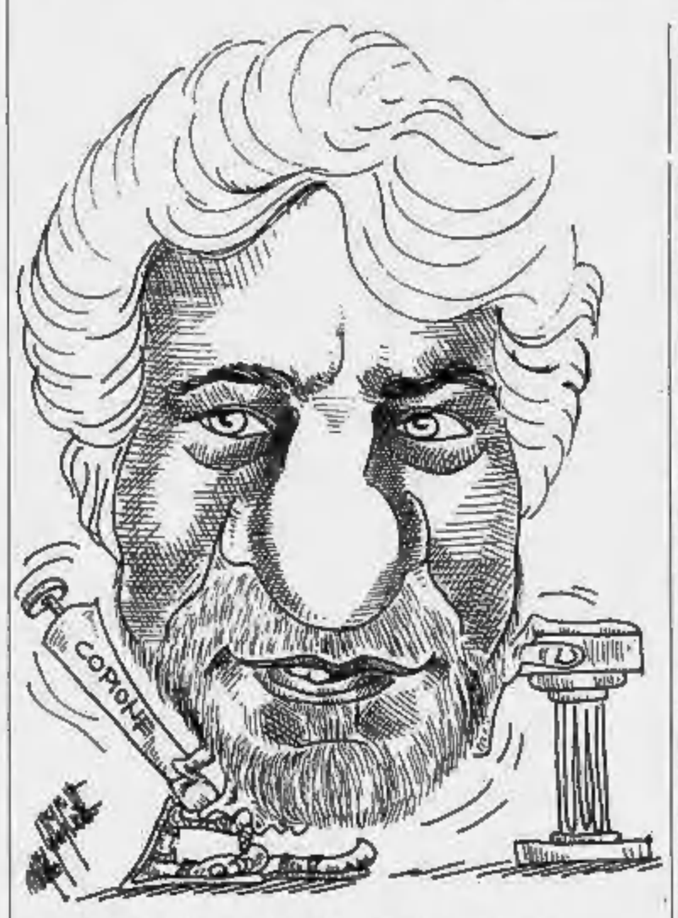
CARTOLERIA
BERNASCONE
IL NEGOZIO GIUSTO PER UN CARNEVALE OK!
● Per i bambini
un fantastico assortimento di costumi in tutte le taglie da 1 a 12 anni
● Per gli adulti
la più vasta scelta tra oltre 300 modelli di costumi di tutti i tipi
IN VENDITA O IN AFFITTO

PER TUTTI: maschere - accessori - trucchi - parrucche - addobbi - cotillons
VERCELLI - Corso Libertà, 4 - Tel. 0161 522.78

Vercelli, Glauco Mauri porta in scena, rivisto e corretto, il personaggio di Molière

Un Don Giovanni anti-eroe al Civico

Il protagonista, ormai invecchiato, riesce soltanto a ricordare il suo passato libertino. Un gioco ad incastro con i servi che si trasformano negli amici di gioventù. Lo spettacolo in doppia serata mercoledì e giovedì



Glauco Mauri, che interpreta il Don Giovanni, visto da Ghiglione

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Che cosa è rimasto del Don Giovanni seduttore libertino e amorale nel vecchio informe che aspetta la morte, il volto impiastrato di trucco? Forse niente. Ma piano piano i contorni della giovinezza, golosa di cibo e di donne, prendono il sopravvento: Glauco Mauri-Don Giovanni (al teatro Civico il 30 e il 31 gennaio) ricorda e torna ad essere, o meglio vuole credere di essere, il personaggio di sempre.

Non può più usare le gambe, perché è immobilizzato su una sedia a rotelle; indossa un costume da bambola grottesca, è senza forze. Gli resta soltanto la voce e la raccoglie in tutta la sua forza, la accorda in tutte le sue sfumature per raccontarsi. Eccolo caparbio, prepotente, antipatico, quasi anarchico, impegnato nella sua ultima recita.

Sì, perché il Don Giovanni di Mauri impone ai suoi domestici di inscenare un gioco crudele: trasformarsi, per poche ore, nei personaggi che hanno animato la sua giovinezza. In una stanza livida, grande quanto il palcoscenico, arrivano il fidato Sganarello, il clown di casa, armato di fischietto per improvvisarsi regista e suggeritore di questa inusuale commedia; arrivano don Luigi Tenorio, il timido cameriere, la quasi incanutita massaia che diventa Donna Elvira.

Ognuno di loro, dietro il paravento della finzione, può finalmente esternare a Don Giovanni tutti i sentimenti repressi. Ma per il vecchio, più disperato che altro, non si può provare soltanto disprezzo. C'è un misto di pietà, se non di amore, verso il padrone.

Nella trascrizione di Dario Del Corno e dello stesso Mauri, Molière viene in parte smentito: Don Giovanni, in questa rappresentazione, non muore, anche se la scena prosegue in crescendo quasi preparando al finale da tragedia. Don Giovanni sopravvive, condannato a recitare se stesso all'infinito. Ed è tragedia anche questa, perché, lo voglia ammettere o no, l'antico donnaiolo in disarmo è disperatamente lucido.

Si colgono, nel testo, le «contaminazioni» volute di Beckett (Don Giovanni è il parallelo del vecchio Krapp dell'«Ultimo nastro», che riascolta se stesso) e di un altro Molière, quello di «Un matrimonio per forza».

Glauco Mauri, regista e protagonista, domina incontrastato, sfidando il rischio di una lettura particolare dell'opera, dove la sensualità non può che essere compressa e l'eros gioca quasi esclusivamente con il grottesco. Il clown Sganarello è Roberto Sturno, alter ego ma anche figura d'antitesi al suo padrone; gli altri ruoli maschili vengono divisi tra Claudio Marchione e Andrea Liberovici. Convincente Miriam Crotti, spiritosa Donna Elvira, amore effimero del libertino che gli chiese di cambiare vita.

Il ritorno di Mauri, una presenza costante nelle stagioni della prosa vercellese, è particolarmente atteso. Lo spettacolo è proposto in doppia serata (mercoledì e giovedì alle 21), anche per il pubblico della provincia. Come sempre, per gli ultimi posti disponibili - alcune poltrone laterali in platea e buona parte della galleria - il botteghino del Civico riaprirà alle 20 della prima serata di rappresentazione.

Due appunti sul calendario del febbraio a teatro: l'11 arriverà a Vercelli Mario Scaccia, con «Rappaport», di Herb Gardner; il 17, per la prima stagione di danza, il sipario si alzerà su «Stili» dello scenario europeo», con il Balletto di Toscana diretto da Cristina Bozzolini (chissà se il pubblico vercellese persevererà nell'errore della «Bella Otero», quando aveva lasciato la platea mezza vuota?).

Infine, il 28 febbraio andrà in scena «Candido», elaborazione da Voltaire di Roberto Guicciardini e del Gruppo Della Rocca. Con Bob Marchese, Fiorenza Brogi, Loredana Alfieri, Giselia Bein.

Roberta Martini

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Il tè nel deserto
Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000
di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

Nuovo Italia — Tre scapoli e una bimba
Inf. orari: tel. 215.018 Lire 8000/6000
di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli amministratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

Principe — Stasera a casa di Alice
Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000
di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**

Viotti — Nikita
Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Belvedere — Giorni di tuono
Inf. orari tel. 215.018 Lire 7000/5000
di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90) — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' **Avventura**

Lux — OGGI RIPOSO

CIGLIANO

Splendor — Ghost-Fantasma
Orario: 14,30 Lire 7000
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

GATTINARA

Italia — La storia infinita 2
Tel. 0163/833.106 Orario: 14,30 Lire 8000/7000
di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: tocchera al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**

GHEMME

Italia — Vacanze di Natale 90
Tel. 0163/840.201 Or.: 18 spett. cont. Lire 7000/5000
di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

SAN GERMANO

Italia — Film vietato ai minori di 18 anni
Orario: 21/22,30 Lire 6000

SANTHIA'

Ideal — Atto di forza
Tel. 94.851 Orario: 15/20/22 Lire 7000/5000
di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

TRINO

Orsa — **Ghost (Fantasma)**, ore 14,30, lire 6000/3000
Alle ore 17 replica della commedia dialettale «**Giù la pela su la pela**», della Compagnia di Angelo Varvelli

TRONZANO

Lux — OGGI RIPOSO

BIELLA

Apollo — Film vietato ai minori di 18 anni
Inf. orari tel. 23.765 Lire 6000

Impero — Stasera a casa di Alice
Inf. orari tel. 22.736 Lire 8000/6000
di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**

Mazzini — La storia infinita 2
Inf. orari tel. 22.736 Lire 9000/8000
di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: tocchera al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**

Odeon — Vacanze di Natale 90
Inf. orari: (015) 22.738 L. 9000/8000
di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

Sociale — Nikita
Inf. orari: (015) 22.736 Lire 9000
di L. Besson con T. Karyo, B. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

BORGOSESIA

Lux — Fantozzi alla riscossa
Tel. 0163/22.898 Orario: 15/20,30/22,20 Lire 8000/7000
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto dalla ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

CANDELO

Verdi — Alle 15,30 con spettacolo unico **Alla ricerca della valle incantata**
Inf. orari tel. 015/25.38.927 Orario: 20/22 Lire 8000/6000
Alle ore 20 e alle ore 22 **Doppia identità**

COGGIOLA

Radar — Il viaggio di Capitan Fracassa
Inf. orari tel. 015/78.320 Orario: 15 Lire 7000/6000
di E. Scola con M. Troisi, O. Muti, V. Perez (Italia '90) — Tratto dal romanzo di Gautier (1863) l'epopea tragicomica di un nobile spiantato e del suo servo in una compagnia di attori girovaghi. N. V. 2h 12' **Commedia in costume**

COSSATO

N. Primavera — La sirenetta
Tel. 015/925.620 Orario: 14,30/16/17,30/19 20,30/22 Lire 8000/5000
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

PRAY

Excelsior — Il tè nel deserto
Inf. orari: (015) 767.923 Orario: 21/23 Lire 8000/7000
di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

VARALLO

Sottoriva — Rocky V
Orario: 16/20/22 Lire 5000/5000
di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

CINEMA TORINO

STREPITOSO al VITTORIA
LUIGI e AURELIO DE LAURENTIIS presentano
MASSIMO BOLDI
CHRISTIAN DE SICA ANDREA BONCATO
EZIO GREGGIO
con DIEGO ABATANTUONO
Vacanze di Natale 90
Regia di ENRICO OLDOINI

DOVE ANDIAMO

E' Carnevale da centoquattro anni

Oggi a Borgosesia prende il via il primo corso mascherato del 1991. Ha inizio così la centoquattresima edizione delle sfilate di Borgosesia. Comporranno come sempre lo spettacolo più di quindici carri allegorici in cartapesta di notevoli dimensioni, mirabili sia per la costruzione che per la dinamica dei movimenti, nonchè una ventina di gruppi mascherati, bande musicali e folkloristici. Spettacolare la «fase in musica»: la banda di Stunàa di Sesto Calende, Banda spettacolo Cau dei Noi di Noli, Hopless Jazz Band, Banda spettacolo Sigino Serenza, le majorettes Les Papillons e Porta Romana Brass Band.

Continuare in pista al «lunes» festivo

E' la tradizione del «ball dal lùnes» (ballo del lunedì) che dedica la giornata della luna ad una misteriosa festa carnascialesca. Il «rito» inizia a Cerrione alle 21 con mille sorprese.

Golosità in maschera con fagioli e cialde

La Pro Loco di Quittengo, in val Cervo, ha preparato festeggiamenti gastronomici per le maschere. Oggi il programma prevede dalle 14,30 in avanti distribuzione della fagiolata, delle tradizionali cialde delle valli biellesi e valsesiane, con intermezzo di giochi.

Revival ballando con i nonni

Alle 14,30 di domani ad Andorno proseguo il Carnevale, per l'occasione dedicato alla terza età. Si ballerà con motivi di un tempo, al Parco della salute: e pur nonni e nonne rivivrà il Carnevale dei tempi passati.

Paniccia e allegria con Mareia e Giuvant

«Mioma Mareia» e «Barba Giuvant», le maschere di Rimella, alle 10,30 di oggi saluteranno i compaesani e le maschere. Il pranzo a base di prelibata paniccia è all'albergo Fontana.

Bagna cauda è quella dei Sebrey

In piena festa al rione dei Sebrey a Varallo. Ecco che cosa prevede il programma per oggi. Ore 6: si accendono i fuochi per la preparazione del pranzo. Ore 10: arrivo in treno dei Sebrè e Tinot; segue sfilata con la banda cittadina; 11,30, distribuzione della paniccia; 14,30, giochi popolari per i bambini; 15,30, cioccolata per tutti, vendita di miacce, panini e vin brulé. Per domani alle 16 consumo rimanenze, mentre alle 20 bagna cauda al ristorante Delzanno.

Cigliano, arrivano le maschere

Il Carnevale si svolgerà da giovedì 7 a martedì 12 febbraio. Le maschere del Generale e della Regina saranno presentate durante la prima serata. Sabato 9 riceveranno le chiavi del paese. Per domenica 10 e martedì 12 si svolgeranno i corsi mascherati.

Pule alla carica per i santhiatesi

Gli arrivi di ogni «pula» carnevalesca sono attesi da una nutrita rappresentanza di santhiatesi. Per stasera da corso Vercelli giunge la «pula» di Bosafarinera, per la tradizionale Congrega. Per domani sera invece c'è la cena dello «spoglio dei maiali», ad inviti riservati ai benemeriti del Carnevale.

Sordevolo, festa con il pane

Domani sera, nei capannoni dell'«Ambrusun» termina il Carnevale di Sordevolo con l'orchestra dei «Nuovi Orizzonti» e il taglio del tipico pane.

I VOTI DEI «MARTEDI'»

a cura di E. De Mario

GLORY

Secondo in classifica

Per un soffio, il bellissimo film di Edward Zwick non ha superato, come a nostro avviso avrebbe meritato, «Il mio piede sinistro» nella graduatoria di questa edizione dei «Martedì al cinema».

Il pubblico ha dato 8,27 di media installando al secondo posto provvisorio una delle opere più riuscite che si ricordino sul vecchio, ma non certo esausto, filone della guerra vista attraverso il cinema.

Hanno rovinato la media gli assurdi «1» comminati da alcuni spettatori evidentemente condizionati da fattori extracinematografici e, per noi, francamente oscuri. Mai viste, dai tempi di «Ran», scene di guerra rese in tal modo. Il nostro voto è stato 9.

VEDI VOTA E... VINCI

Domani l'estrazione

Tra tutti coloro che ci hanno inviato il loro giudizio su «Glory», domattina sarà estratto a sorte il vincitore del premio settimanale: un buono-acquisto da 30 mila lire offerto dalla Libreria «Dialoghi». Il sorteggio si svolgerà nella nostra redazione alla presenza dell'intendente di Finanza.

I NOSTRI LETTORI

Plebiscito di elogi

Lodi incondizionate al film di Zwick da parte di tutti coloro che ci hanno inviato il loro giudizio. Ecco alcune delle «recensioni» più interessanti.

Simonetta Berzero. Bellissimo, forse proprio perché riporta la storia vera, e quindi più credibile, di quei soldati fieri di essere mandati alla morte. Dieci lode alla fotografia e alla colonna sonora.

Marco Scrivanti. Si può anche dire che è soltanto un film di guerra ma, se anche questa fosse una limitazione, e secondo me non lo è, il film di Zwick è comunque una delle migliori pellicole di questo genere.

Maurizio Finotti. Avvincente e commovente: credenziali più che sufficienti per meritare almeno 8 dal pubblico della rassegna. Ottimi gli scenari bellici, un po' affrettata invece la caratterizzazione dei personaggi. Broderick, col pizzetto alla Custer, è bravino, ma poco credibile. Superbi invece i caratteristi di colore.

Tiziana Sogno-Valin. Operazione di polizia datata 1862. Tecnicamente un film riuscito, un classico da cineteca (escludendo il bambino-colonnello). Emotivamente, solo rabbia e dolore.

Rosa Ubezio. Un episodio di guerra con temi non nuovi: il riscatto umano e sociale a spese della vita, il profondo sentimento di solidarietà tra uomini prima necessariamente distanti perché di diverso colore; il tutto in un film molto ben costruito, toccante in diversi momenti. Bellissima la fotografia.

Ruggero Antoniazzo. Un capolavoro: non sono necessari altri aggettivi per definire quest'opera. Gli attori, i costumi, la fotografia sono tutti da lodare in blocco. Sicuramente il miglior film della rassegna. P. S. Infatti non è un film francese.

Sebi Astuto. Anche se il momento non è dei più adatti, impossibile non ammirare la struggente epopea del colonnello-ragazzo e del suo manipolo di ex schiavi alla conquista della dignità e di un posto nella storia.

GLI APPUNTAMENTI

VERCELLI

Stage di fotografia

Si conclude questa mattina il «Seminario di aggiornamento per giurati di concorsi fotografici» indetto dal club «Controluce». Si parlerà del «Giudizio delle idee». Seguiranno esercitazioni pratiche su campioni di foto già selezionate e valutate. L'appuntamento è alla Sala barocca del palazzo dell'Ospizio dei poveri in via Fratelli Garrone 20.

VIGLIANO

Sfilano carrozze e cavalli

Appuntamento per tutti i carrettieri a Vigliano. Si festeggia il patrono San Giulio facendo sfilare cavalli, carrozze ed anche i più moderni trattori. La «parata» partirà alle 9 da via Milano 522 per raggiungere la parrocchia dove verrà impartita la benedizione. Seguirà il tradizionale pranzo.

BIELLA

Mostra di Mainolfi

E' fissata per mercoledì 30 gennaio, alle 21,30, l'inaugurazione della mostra di Luigi Mainolfi. Alla galleria Atrium in via Costa di Riva 3 verranno esposte opere in bronzo e terracotta di notevoli dimensioni che seguono il filone dell'arte povera. Alla vernice interverrà il critico Nico Orengo che commenterà il lavoro dell'artista.

BORRIANA

Beneficenza e gare di bocce

Sono aperte le iscrizioni alla gara «Le bocce per la vita» che si terrà a Borriana, sabato 2 e domenica 3 febbraio, al Centro sportivo «L'Amicizia». Il ricavato verrà devoluto al Fondo Elio Tempia per la lotta contro i tumori.

TRINO

Canzoni e dirette di Rct

Appuntamento radiofonico con la musica e lo sport in diretta con l'emittente locale Radio Comunità Trinese, ogni domenica dalle 14 alle 17,30. La trasmissione non stop» avrà per tema lo sci e il calcio, con risultati e commenti. Negli intervalli, le canzoni più gradite dagli ascoltatori.

VERCELLI

Specializzazione al disegno

S'inizierà il 5 febbraio alle scuole Don Bosco un corso che avrà la durata di trenta ore, riservato a chi vuole imparare l'uso del pacchetto «Autocad» per lo studio di attrezzature meccaniche.

METRO

La biblioteca riapre

E' stata riaperta in questi giorni la biblioteca comunale di Metro. I lettori, che avranno a disposizione tremila volumi, potranno accedere ai locali che si trovano nelle scuole elementari dalle 16 alle 17,30 del giovedì e dalle 20 alle 21 di lunedì.

SALUGGIA

Si gioca a ping pong

Si svolge oggi la fase comunale dei Giochi della Gioventù di tennis da tavolo. Le gare s'iniziano alle 14,30 nei locali della palestra comunale.

POLLONE

Festa degli agricoltori

Oggi sono in festa gli agricoltori del paese. Questo il programma: ritrovo dei partecipanti alle 9,30 con distribuzione di «vin brulè». Seguirà la sfilata con trattori e cavalli. Dopo la messa delle 11 la festa si concluderà in un ristorante della frazione Pralungo.

BIELLA

Le tecniche di restauro

Prosegue il ciclo di conferenze sull'arte biellese organizzato dall'Università Popolare. Domani alle 20,30, sarà la volta di Cristina Rapa, col tema: tecniche di restauro e il 4 febbraio si parlerà di sculture biellesi e valsesiane.

I bianchi impegnati nella sfida decisiva di Omegna

Pro all'attacco

Mancheranno Pavani e Valera ma è possibile il recupero della punta Bartolini. Sollier: «Tappa fondamentale»

VERCELLI. E' l'ora dei «big match». Il torneo di Promozione entra nel vivo e la lotta per il prestigioso, quanto platonico titolo d'inverno, si fa più che mai serrata.

L'attenzione della tifoseria bianca è catalizzata al «Liberazione» di Omegna dove, oggi pomeriggio alle 14,30, i rossoneri di Morea, sorprendenti leader, affronteranno una Pro Vercelli determinata e pronta all'aggancio. «L'incontro con i lacuali potrebbe costituire una tappa fondamentale per il nostro futuro - spiega Sollier -. Il torneo è ancora lungo ma, tornare da Omegna con un risultato positivo sarebbe importante, principalmente per ridare ulteriore morale e fiducia all'intero ambiente».

Per l'incontro con i rossoneri Sollier dovrà forzatamente rinunciare a Pavani, operato al menisco e Valera, il cui infortunio patito con la Romentinese si è rivelato più grave del previsto. «Indubbiamente le assenze di Valera e Pavani sono di quelle "pesanti" - spiega il tecnico vercellese -; tuttavia credo di avere a mia disposizione una rosa di tutto rispetto che può consentirci di sopperire ad eventuali defezioni».

La formazione anti-Omegna dovrebbe ricalcare l'undici che ha vittoriosamente terminato il match con la Romentinese. L'unico dubbio ancora da sciogliere riguarda l'eventuale rientro di Bartolini che, dopo alcuni turni di «riposo», potrebbe tornare a costituire con Cancellier il tandem d'attacco dei bianchi.

Per il primo match clou della stagione è prevista una massiccia affluenza di tifosi al seguito della squadra. «Nonostante tutte le disavventure - commenta Enzo Torti, addetto stampa della Pro -, il pubblico sta rispondendo secondo le aspettative. Speriamo che contro l'Omegna la squadra non li tradisca e regali loro una prestigiosa vittoria».

Se l'attenzione di tutti è rivolta in riva al Cusio, non meno importante sarà lo scontro che al «Comunale» di Trino opporrà gli azzurri di Vincenzi al Gravellona: una sfida che potrebbe già valere un posto nel prossimo campionato d'Eccellenza.

Anche in questo caso non dovrebbe mancare lo spettacolo visto che ad affrontarsi sono chiamate due tra le compagini più in forma del torneo. Da seguire con interesse la sfida tra l'attacco-boom del Trino, uno dei più prolifici e l'impenetrabile difesa del Gravellona, solo cinque reti al passivo.

Tra le altre gare della giornata spiccano l'impegno esterno del Borgosesia a Trecate, lo «spareggio-tranquillità» dell'Incas Vigliano sul terreno del Dormelletto e lo scontro «impossibile» della Crescentinese sul terreno dell'Iris Oleggio.

Piermario Ferraro

LA BIELLESE

Per una Biellese che ormai non ha più nulla da perdere, oggi è in calendario la sfida-derby contro lo Sparta Novara. Per i bianconeri non si tratta certo di un impegno agevole: i padroni di casa sono in serie positiva da cinque giornate, con sette punti portati a casa, e sembrano lanciatissimi nella rimonta per conquistare la salvezza.

Per la compagine laniera invece la partita ha ormai un valore molto relativo: data per persa quasi ogni speranza di evitare la retrocessione (l'unico filo che lega Degli Esposti e soci all'Interregionale è la matematica), l'unico stimolo che gli uomini di Francisetti possono trovare è quello dell'orgoglio. L'allenatore bianconero non avrà problemi di formazione: le uniche assenze dovrebbero essere quelle dei difensori Brustia e Cappelletti. Per il resto l'undici titolare sarà deciso solo all'ultimo momento.

Al contrario lo Sparta dovrà fare a meno degli squalificati Milani e Ramon: al loro posto dovrebbero entrare Bessi e Macchi. Il pericolo pubblico numero uno per la difesa bianconera resta comunque il tornante ex Iris Oleggio Tamborini, capocannoniere dei novaresi con la bellezza di 8 reti messe a segno. [g. ca.]

Riva Valdobbia, a un novarese di 20 anni la prima giornata di corse

Sled dog, vince Arona

Simonetta si è imposto nella categoria per slitte guidate da tre cani. Solo quarto il valsesiano Accardini. Oggi seconda manche, sempre alla «Marmotta rosa»

RIVA VALDOBBIA. Vengono dai laghi i leader delle graduatorie della prima gara di sled dog valsesiana dopo la manche d'avvio, disputatasi ieri davanti a un buon numero di spettatori sulla pista Marmotta rosa (la seconda frazione è in programma oggi). Sono il ventenne aronese Danilo Simonetta e il comasco Bruno Casola a guidare la graduatoria, rispettivamente nella categoria C e B, al termine della prima giornata di corsa.

Il primo raggruppamento, riservato alle slitte trainate da due-tre cani con un tracciato di sette chilometri circa, ha visto al via il maggior numero di concorrenti e ha offerto un duello assai equilibrato tra almeno tre equipaggi. Alla fine si è distinto il giovanissimo aronese Danilo Simonetta, di soli 20 anni, che ha preceduto di appena 27 secondi il vicentino Giuseppe Nasi e di 30" Franco Bruna, ligure di Imperia. Saranno loro presumibilmente a giocarsi stamattina la vittoria e, visti i distacchi non incolmabili, la lotta si preannuncia ancora serrata.

Al quarto posto, ma staccato di oltre due minuti, si è insediato il primo dei mushers di casa, il giovane valsesiano Roberto Accardini, che inoltre è tra i tracciatori del percorso di gara. Poi, con divari maggiori da Simonetta, si trovano il livornese Fastamo, il borgosesiano Riccardo Zuccoli (il più giovane in gara con soli 17 anni) e il bergamasco Serani. Luciano Zuccoli, padre di Riccardo, si è classificato oltre il decimo posto.

Ma accusato più di 10' dal primo don Mauro Piazzi, il cappellano del club italiano di sled dog, ma è riuscito comunque a precedere il presidente dell'associazione, il biellese Pier Carlo Riccardi, unico concorrente della categoria C2 (slitte trainate dai più lenti samoiedi, mentre gli altri equipaggi sono tutti formati da huskies). «E' una bella soddisfazione - afferma Riccardi - riuscire a gareggiare, nonostante l'età e qualche problema fisico, e arrivare ancora davanti a mushers più giovani di me».

Sembra meno soggetta a cambiamenti la classifica della categoria B (slitte con 4-6 cani e percorso di 10 chilometri circa): saldamente al comando è il comasco Bruno Casola, che precede di 52 secondi il bolognese Gian Luigi Trevisi e di oltre quattro minuti il genovese Marco Rosellini.

La seconda manche prenderà il via stamane alle 10, sempre sulla pista Marmotta rosa.

Giampiero Canneddu

La gara. Una fase della competizione che si è svolta ieri a Riva Valdobbia [FOTO MANTOVAN]

GALLERY

Moda in

per un Sì! in grande stile.

un grande negozio d'abbigliamento di 1200 mq. dove puoi trovare la moda più attuale.

GALLERY è a BORGOSESIA, Rondó

ECONOMICI

SOCIETA' per azioni, leader di settore ricerca per propria consegna su Novara - Vercelli padroncino con furgone modello 242 o Ducato. Telefonare 0322/84.84.10.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPASERA

PK publikompass

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011 65.211

13051 BIELLA Via A. Gramsci 15 Tel. 015 30.789

13100 VERCELLI V. Duchessa Jolanda 20 Tel. 0161 53.754-62.592

Le idee
Le forme
i colori
per una casa «tua»
da
ALTERNATIVA

ARREDAMENTI D'INTERNI

ALTERNATIVA s.a.s. Via Provinciale, 195 - Tel. (015) 778.945 - PONZONE BIELLESE

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

AA "un problema" L'ALCOOL

Telefona allo 011-32.68.90 tutti i giorni dalle ore 16.00 alle 19.00

ALCOLISTI ANONIMI ti può aiutare

DISTRETTO PIEMONTE-VALLE D'AOSTA Corso Cosenza n. 42 TORINO